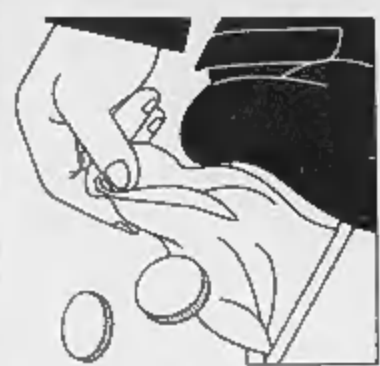


**L'Espresso
+ la videocassetta
oggi in edicola
a sole 14.900 lire.**



L'esecutivo vara oggi il documento. Il premier chiede 2000 miliardi di risparmi agli enti locali

«Senza Finanziaria, niente Eurotassa»

Prodi: se si blocca la manovra saltano rimborsi e sgravi

ROMA. Se la Finanziaria non dovesse passare, a dicembre l'eurotassa non ci verrà restituita, in quanto i 2800 miliardi necessari al rimborso dovranno essere recuperati proprio con quella legge. Questo ha fatto sapere Palazzo Chigi investendo Fausto Bertinotti del rischio di diventare assai impopolare.

Tutto questo alla vigilia del varo della Finanziaria. Stamattina alle otto infatti il consiglio dei Ministri si riunirà per approvare definitivamente il testo del documento a lungo studiato. Alcuni membri del governo, in realtà, dovranno essere lì alle sette, dal momento che per quell'ora è convocato il Cipe.

I contenuti della Finanziaria sono ormai ampiamente conosciuti: manovra «leggera» di 13.500 miliardi fatta per due terzi di tagli e per un terzo di recupero dell'evasione, occupazione e Mezzogiorno come obiettivi primari, tagli al costo del lavoro, agevolazioni previdenziali per chi assume, riduzione dei ticket sanitari per le fasce più indigenti della popolazione, aiuti alle famiglie specie con figli piccoli, sgravi fiscali per la prima casa.

Le novità di ieri riguardano invece l'ammontare dei risparmi chiesti agli enti locali (2000 miliardi) durante la riunione che Prodi ha avuto con la conferenza delle autonomie, i vincoli di bilancio dei prossimi anni (una riduzione del rapporto debito-pil dello 0,6% l'anno fino al 2001) e alcune nuove richieste di modifiche giunte da diverse parti della società civile e politica.

Il portavoce della presidenza del Consiglio, Riccardo Franco Levi, ha spiegato la questione dell'eurotassa in questi termini: «E' un ragionamento semplicissimo, un'ipotesi di scuola: se cade il governo e la Finanziaria non viene approvata dal Parlamento, si va all'esercizio provvisorio che non può contenere nessuna delle misure previste nella manovra. Dunque niente copertura per la restituzione dell'eurotassa, ma neanche le misure per l'occupazione e per le fasce più deboli». Quanto ai 2000 miliardi di risparmi chiesti alle regioni, «poiché la riduzione del disavanzo richiesta per il prossimo anno deve essere dello 0,6%», ha spiegato il presidente del Consiglio - lo Stato e gli altri organi centrali si impegnano a una riduzione dello 0,5% mentre chiede alle regioni e alle autonomie locali una riduzione di solo lo 0,1%.

Il governo ha inoltre proposto alle autonomie locali, in particolare ai Comuni e alle province, un piano per ridurre il debito pubblico: sono infatti allo studio modalità che possano agevolare gli enti locali che intendano estinguere anticipatamente i loro debiti con la Cassa di Roma e prestiti.

In materia fiscale, il ministro delle Finanze Visco, uscendo da palazzo Chigi, ha

LA FINANZIARIA IN PILLOLE

MANOVRA
13.500 miliardi di cui 9500 di tagli e 4000 di entrate derivanti dal recupero dell'evasione fiscale.

EUROTASSA
Poiché i 2800 miliardi necessari a restituire l'eurotassa devono essere trovati in finanziaria, se questa salta il rimborso non ci sarà.

RISPARMI PUBBLICI
Gli enti locali si chiedono di risparmiare 2000 miliardi, in compenso potranno riscuotere direttamente il 30% dell'Iva più un aumento dell'accisa sulla benzina (le Regioni) e il 10% dell'Irpef (i Comuni). I ministeri avranno tagli per 1500 miliardi e una riduzione del personale dell'1%.

DEBITO
Oggi il rapporto tra Pil (prodotto interno lordo) e debito pubblico è del 2,6%. Dovrà scendere dell'1,2% entro il 2001. Se oggi il debito pubblico è il 116% del Pil, tra sei anni deve essere al 100%.

OCCUPAZIONE E MEZZOGIORNO
Il fondo per l'occupazione verrà portato da 800 a 2000 miliardi. La fiscalizzazione degli oneri sociali sarà prorogata di tre anni (ma solo per le aziende che non incappano nei divieti comunitari). 73 mila miliardi di investimenti saranno destinati al Sud in tre anni. 1500 miliardi saranno spesi per estendere i patti territoriali. Il costo del lavoro sarà abbassato allo 0,8% pari a 3200 miliardi.

confermato che è intenzione del governo di ridurre le tasse utilizzando il maggior gettito derivante dalla lotta all'evasione fiscale e una assicurazione in questo senso è giunta anche dal sottosegretario al Tesoro, Giarda.

Come tutte le Finanziarie, anche questa è subissata di implicazioni politiche, è quella che procede da Bertinotti: un investimento di 6-7 mila miliardi, da recuperare dall'evasione fiscale, per le spese sociali, come ticket, prima casa, libri gratis alle scuole medie e aumento delle pensioni minime. Non è una piattaforma de-

finita ma si tratta solo di proposte che, al momento, non hanno copertura.

Il sottosegretario alla protezione civile Franco Barberi, ieri ha lamentato che le strutture del suo servizio sono vuote, e che quindi si attenderebbe in-

tervenire dalla finanziaria. I socialisti democratici italiani (una componente dell'Ulivo) stanno organizzando manifestazioni di piazza per chiedere l'abolizione totale dell'Irpef sulla prima casa, mentre gli artigiani chiedono che le agevolazioni previdenziali pensate per i giovani neoassunti al Sud (cioè contributi gratis per tre anni) siano estese anche a chi si voglia mettere in proprio.

Federtrasporti (la federazione delle aziende di trasporto pubblico) chiede che per favorire l'utilizzo dei bus e alleggerire il traffico, si conceda la detrazione fiscale delle spese per i mezzi pubblici. Infine un'antica rivendicazione della sinistra giovanile: sui compact disc, che sono diventati ma-

anche cultura, lo Stato si accontenti di un'Iva al 4% invece che al 20%.

Raffaello Masci

SANITA'

Il «ricometro» stabilirà chi potrà accedere ai servizi gratuiti e chi no. Ma in compenso i ticket per le fasce più basse (per esempio quello di 6000 lire per le ricette) potrebbe scomparire.

PENSIONI
Riduzione dell'Irpef su quelle inferiori al milione e aumento delle minime di una cifra compresa tra le 60 e le 100 mila lire al mese.

Per quelle superiori a 2,8 milioni ci sarà un «raffreddamento» degli aumenti dovuti all'inflazione.

CASA E AFFITTI
I proprietari di prima casa avranno una più alta «franchigia» dell'Irpef. Gli inquilini in affitto potranno detrarre circa 500 mila lire dalle tasse. Ridotte le tasse di registro e quelle di successione per la prima casa.

FAMIGLIA E FIGLI
Le casalinghe e/o disoccupate avranno una indennità di maternità di 800 mila lire al mese per cinque mesi. Il terzo figlio dà diritto ad un assegno familiare di 200 mila lire. Le spese per bambini sotto i tre anni potranno essere detratte dalle tasse.

LE NUOVE RICHIESTE DI IERI
(e chi le ha presentate):

- 5-6-7 mila miliardi tratti dal recupero dell'evasione fiscale per: abbattimento dei ticket, riduzione delle tasse sulla prima casa, costo dei libri scolastici, aumento delle pensioni minime (Bertinotti)
- Fondi alla protezione civile perché i magazzini sono vuoti (il sottosegretario Barberi)
- Abolire l'Irpef sulla prima casa (i socialisti democratici)
- Estendere anche ai giovani che si mettono in proprio l'abolizione dei contributi previdenziali per tre anni (le organizzazioni degli artigiani)
- Detrarre dalle tasse le spese per i mezzi di trasporto pubblico (Federtrasporti)
- Ridurre l'Iva sui compact disc (Sinistra giovanile)

Ma Bertinotti insiste

«Un investimento di 6-7 mila miliardi per i meno abbienti»

Ma Bertinotti insiste: «Un investimento di 6-7 mila miliardi per i meno abbienti»

Ma Bertinotti insiste: «Un investimento di 6-7 mila miliardi per i meno abbienti»

Ma Bertinotti insiste: «Un investimento di 6-7 mila miliardi per i meno abbienti»

Ma Bertinotti insiste: «Un investimento di 6-7 mila miliardi per i meno abbienti»

Ma Bertinotti insiste: «Un investimento di 6-7 mila miliardi per i meno abbienti»

Ma Bertinotti insiste: «Un investimento di 6-7 mila miliardi per i meno abbienti»

Ma Bertinotti insiste: «Un investimento di 6-7 mila miliardi per i meno abbienti»

Ma Bertinotti insiste: «Un investimento di 6-7 mila miliardi per i meno abbienti»

Ma Bertinotti insiste: «Un investimento di 6-7 mila miliardi per i meno abbienti»

Ma Bertinotti insiste: «Un investimento di 6-7 mila miliardi per i meno abbienti»

Ma Bertinotti insiste: «Un investimento di 6-7 mila miliardi per i meno abbienti»

Ma Bertinotti insiste: «Un investimento di 6-7 mila miliardi per i meno abbienti»

Ma Bertinotti insiste: «Un investimento di 6-7 mila miliardi per i meno abbienti»

Ma Bertinotti insiste: «Un investimento di 6-7 mila miliardi per i meno abbienti»

Ma Bertinotti insiste: «Un investimento di 6-7 mila miliardi per i meno abbienti»

Ma Bertinotti insiste: «Un investimento di 6-7 mila miliardi per i meno abbienti»

Ma Bertinotti insiste: «Un investimento di 6-7 mila miliardi per i meno abbienti»

Ma Bertinotti insiste: «Un investimento di 6-7 mila miliardi per i meno abbienti»

Ma Bertinotti insiste: «Un investimento di 6-7 mila miliardi per i meno abbienti»

Ma Bertinotti insiste: «Un investimento di 6-7 mila miliardi per i meno abbienti»

Ma Bertinotti insiste: «Un investimento di 6-7 mila miliardi per i meno abbienti»

Ma Bertinotti insiste: «Un investimento di 6-7 mila miliardi per i meno abbienti»

Ma Bertinotti insiste: «Un investimento di 6-7 mila miliardi per i meno abbienti»

Ma Bertinotti insiste: «Un investimento di 6-7 mila miliardi per i meno abbienti»

Ma Bertinotti insiste: «Un investimento di 6-7 mila miliardi per i meno abbienti»

Ma Bertinotti insiste: «Un investimento di 6-7 mila miliardi per i meno abbienti»

Ma Bertinotti insiste: «Un investimento di 6-7 mila miliardi per i meno abbienti»

Ma Bertinotti insiste: «Un investimento di 6-7 mila miliardi per i meno abbienti»

Ma Bertinotti insiste: «Un investimento di 6-7 mila miliardi per i meno abbienti»

Ma Bertinotti insiste: «Un investimento di 6-7 mila miliardi per i meno abbienti»

Ma Bertinotti insiste: «Un investimento di 6-7 mila miliardi per i meno abbienti»

Ma Bertinotti insiste: «Un investimento di 6-7 mila miliardi per i meno abbienti»

Ma Bertinotti insiste: «Un investimento di 6-7 mila miliardi per i meno abbienti»

Ma Bertinotti insiste: «Un investimento di 6-7 mila miliardi per i meno abbienti»

Ma Bertinotti insiste: «Un investimento di 6-7 mila miliardi per i meno abbienti»

Ma Bertinotti insiste: «Un investimento di 6-7 mila miliardi per i meno abbienti»

Ma Bertinotti insiste: «Un investimento di 6-7 mila miliardi per i meno abbienti»

Ma Bertinotti insiste: «Un investimento di 6-7 mila miliardi per i meno abbienti»

Ma Bertinotti insiste: «Un investimento di 6-7 mila miliardi per i meno abbienti»

Ma Bertinotti insiste: «Un investimento di 6-7 mila miliardi per i meno abbienti»

Ma Bertinotti insiste: «Un investimento di 6-7 mila miliardi per i meno abbienti»

Ma Bertinotti insiste: «Un investimento di 6-7 mila miliardi per i meno abbienti»

Ma Bertinotti insiste: «Un investimento di 6-7 mila miliardi per i meno abbienti»

Ma Bertinotti insiste: «Un investimento di 6-7 mila miliardi per i meno abbienti»

Ma Bertinotti insiste: «Un investimento di 6-7 mila miliardi per i meno abbienti»

Ma Bertinotti insiste: «Un investimento di 6-7 mila miliardi per i meno abbienti»

Ma Bertinotti insiste: «Un investimento di 6-7 mila miliardi per i meno abbienti»

Ma Bertinotti insiste: «Un investimento di 6-7 mila miliardi per i meno abbienti»

Ma Bertinotti insiste: «Un investimento di 6-7 mila miliardi per i meno abbienti»

Ma Bertinotti insiste: «Un investimento di 6-7 mila miliardi per i meno abbienti»

«Crescita '99 all'1,8%»

Il governo ridimensiona le stime

ROMA. I pochi soldi da spendere nel '99 il governo dovrà innanzitutto impegnarsi a spingere la crescita economica. Ieri sera a palazzo Chigi si stava ancora discutendo di come rivedere drasticamente le stime di crescita del 1,8%, e abbassare soltanto al 1,7%, la previsione di crescita dell'economia italiana per quest'anno. La proposta dei tecnici del Tesoro, condivisa dal ministro Carlo Azeglio Ciampi, era l'1,8%, senza illusioni. Sulla stessa linea il consiglio della Banca d'Italia. Romano Prodi conservava qualche dubbio, pur se i suoi amici del centro studi bolognese «Prometeia» hanno già pronosticato l'1,7%. In concreto, questo significa che l'anno chiuderà con una variazione pressoché nulla del numero degli occupati. Sul '99 le cifre non saranno gran che cambiate: sia il Fmi sia la Banca centrale europea insistono che il nostro continente rimarrà su una traiettoria di crescita, seppure più blanda di quanto si sperasse prima dell'estate.

Ma è in realtà altro che preoccupa i palazzi governativi, al di là delle cifre della «Relazione previsionale e programmatica» (o Rpp) che sarà discussa stamattina alle 10. Che cosa può succedere in caso di crisi di governo, o di quasi-crisi? Sulla carta dei conti, in tutti i Paesi membri, i tassi del mercato monetario, ma i rendimenti dei titoli pubblici potranno benissimo conservare differenze, a seconda della credibilità di ciascuno degli Stati.

Ciampi ha scritto nel bilancio '99, alla voce interessi, 160.000 miliardi. Si tratta di una previsione prudente (fin troppo prudente, secondo alcuni tecnici della maggioranza) nel caso che le cose finiscano, fondata com'è su un tasso medio del 4,5% per i Bot. Nel caso che vadano male, risulterebbe invece ottimistica. Esperti vicini a Prodi hanno calcolato 9.000 miliardi in più. L'effetto sfiducia sui mercati, naturalmente, non si verificerebbe soltanto in caso di «crisi del buio», ma anche di gravi cedimenti a Bertinotti. I 5.000 miliardi chiesti dal segretario di Rifondazione potrebbero facilmente raddoppiarsi.

C'è poi la lira, finora salda nella tempesta perché considerata pari-

te dell'Euro (la piccola variazione del cambio a termine con il marco ha colpito identicamente la peseta spagnola); ma, avverte il ministro della Difesa Nino Andreatta, in caso di crisi di governo ci sarebbero rischi. Anche per questo il presidente del Consiglio ha approfittato dell'incontro di ieri con le Regioni per riaffermare l'obiettivo di medio termine del patto europeo: ridurre il debito pubblico al 100% del prodotto interno lordo entro sei anni. Restando al triennio per cui può concretamente impegnarsi, il governo intende ridurre il deficit all'1% nel 2001.

Gian Carlo Fossi



Il presidente del Consiglio Romano Prodi

te dell'Euro (la piccola variazione del cambio a termine con il marco ha colpito identicamente la peseta spagnola); ma, avverte il ministro della Difesa Nino Andreatta, in caso di crisi di governo ci sarebbero rischi. Anche per questo il presidente del Consiglio ha approfittato dell'incontro di ieri con le Regioni per riaffermare l'obiettivo di medio termine del patto europeo: ridurre il debito pubblico al 100% del prodotto interno lordo entro sei anni. Restando al triennio per cui può concretamente impegnarsi, il governo intende ridurre il deficit all'1% nel 2001.

Gian Carlo Fossi

LA STAMPA

Quotidiana fondata nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE

MARCELLO SORGI

CONDIRETTORE

LUIGI LA SPINA

VICEDIRETTORE

Vittorio Sabatini, Paolo Fossati, Dario Cresto-Dina

REDAZIONE CAPOCENTRALI

Franco Tropea, Roberto Bellato

REDAZIONE CAPOREGIONALI

Ugo Magri

AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE

Paolo Paloschi

AMMINISTRATORI

Luca Cordero di Montezemolo, Giovanni Giovannelli

Franco Paolo Mattioli, Alberto Niselli

STABILIMENTO TIPOGRAFICO

La Stampa, via Marengo 32, 10126 Torino, tel. 011 5588111

STAMPATO IN FACSIMILE

La Stampa, via Giordano Bruno 51, Torino

Novara SAME spa, via della Giallaia 11, Milano

L'Unione Sarda spa, viale Elnas, Cagliari

Nord Ediz. 15-21 Rue du Calre, Roubaix (Fr)

CONCESSIONARIA PUBBLICITÀ PUBBLIKOMPASS SPA

Direzione: MILANO, 20123 via C. Cattaneo 29, tel. 02 2424.6111, fax 02 2424.6200, TORINO 10126 corso S. d'Alessio 50, tel. 011 5588.211, fax 011 5588.300, BOLOGNA, via Amendola 13, tel. 051 255002

PAVIA, via Galimberti 108, tel. 049 8073144, CATANIA, corso Sicilia 30, tel. 095 7905111, FIRENZE, via Don Minzoni 46, tel. 055 561192, 57065 GENOVA, via C.R. Corradi 174, tel. 010 540104, 540558 NAPOLI, via Caracciolo 15, tel. 081 7255111, ROMA, via Barberis 36, tel. 06 4208491

SERVIZIO ABBONAMENTI

Abbonamento annuale 5 giorni: 308.000 (Lire 1000 alla copia)

Per sottoscrivere l'abbonamento è sufficiente inoltrare la richiesta tramite fax al numero 011 5537555;

tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Elnas 11, 10121 Torino; per telefono: 011 5588434, 005;

indirizzando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, telefono.

Forme di pagamento: contante postale: 70%; bonifico bancario sul c/c n. 12601 dell'istituto bancario S. Paolo di Torino; Carta di Credito telefonando al n. verde 167-833383; direttamente presso gli spacci del Salvo La Stampa, via Roma 86, Torino.

PER INFORMAZIONI: L'abbonamento tel. 011 5588.333; fax 011 5587905

Internet: www.lastampa.it E-mail: abbonamenti@lastampa.it

© 1997 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 613/1925

Certificato n. 3571 del 10/12/1997

La tiratura di giovedì 24 settembre 1998 è stata di 497.686 copie

Stefano Lopri

FIEC

Per l'Fmi

«Non arriva la recessione»

WASHINGTON. L'economia mondiale non sta andando verso la recessione, anche se attraverso un periodo di «confusione». E' quanto ha affermato ieri un alto funzionario del Fondo monetario internazionale, aggiungendo che i tassi europei dovrebbero convergere «su livelli più bassi attualmente in vigore». Nel corso di un briefing informale, il funzionario dell'istituzione di Washington ha spiegato che «per quanto la situazione sia seria, non crediamo che si stia andando incontro a una recessione». E l'anno prossimo vedremo l'inizio della ripresa. Al Fondo tengono a ricordare come all'inizio dell'estate si ritenesse che la convergenza dei tassi in Europa sarebbe avvenuta a metà strada tra i livelli più alti e quelli più bassi. «Oggi però, vista la situazione - ha detto l'alto funzionario - la convergenza potrebbe realizzarsi sul livello più basso. Che è anche la soluzione che preferiamo».

[Ansa]

Per l'Fmi

«Non arriva la recessione»

WASHINGTON. L'economia mondiale non sta andando verso la recessione, anche se attraverso un periodo di «confusione». E' quanto ha affermato ieri un alto funzionario del Fondo monetario internazionale, aggiungendo che i tassi europei dovrebbero convergere «su livelli più bassi attualmente in vigore». Nel corso di un briefing informale, il funzionario dell'istituzione di Washington ha spiegato che «per quanto la situazione sia seria, non crediamo che si stia andando incontro a una recessione». E l'anno prossimo vedremo l'inizio della ripresa. Al Fondo tengono a ricordare come all'inizio dell'estate si ritenesse che la convergenza dei tassi in Europa sarebbe avvenuta a metà strada tra i livelli più alti e quelli più bassi. «Oggi però, vista la situazione - ha detto l'alto funzionario - la convergenza potrebbe realizzarsi sul livello più basso. Che è anche la soluzione che preferiamo».

[Ansa]

Per l'Fmi

«Non arriva la recessione»

WASHINGTON. L'economia mondiale non sta andando verso la recessione, anche se attraverso un periodo di «confusione». E' quanto ha affermato ieri un alto funzionario del Fondo monetario internazionale, aggiungendo che i tassi europei dovrebbero convergere «su livelli più bassi attualmente in vigore». Nel corso di un briefing informale, il funzionario dell'istituzione di Washington ha spiegato che «per quanto la situazione sia seria, non crediamo che si stia andando incontro a una recessione». E l'anno prossimo vedremo l'inizio della ripresa. Al Fondo tengono a ricordare come all'inizio dell'estate si ritenesse che la convergenza dei tassi in Europa sarebbe avvenuta a metà strada tra i livelli più alti e quelli più bassi. «Oggi però, vista la situazione - ha detto l'alto funzionario - la convergenza potrebbe realizzarsi sul livello più basso. Che è anche la soluzione che preferiamo».

[Ansa]

Per l'Fmi

«Non arriva la recessione»

WASHINGTON. L'economia mondiale non sta andando verso la recessione, anche se attraverso un periodo di «confusione». E' quanto ha affermato ieri un alto funzionario del Fondo monetario internazionale, aggiungendo che i tassi europei dovrebbero convergere «su livelli più bassi attualmente in vigore». Nel corso di un briefing informale, il funzionario dell'istituzione di Washington ha spiegato che «per quanto la situazione sia seria, non crediamo che si stia andando incontro a una recessione». E l'anno prossimo vedremo l'inizio della ripresa. Al Fondo tengono a ricordare come all'inizio dell'estate si ritenesse che la convergenza dei tassi in Europa sarebbe avvenuta a metà strada tra i livelli più alti e quelli più bassi. «Oggi però, vista la situazione - ha detto l'alto funzionario - la convergenza potrebbe realizzarsi sul livello più basso. Che è anche la soluzione che preferiamo».

[Ansa]

Per l'Fmi

«Non arriva la recessione»

WASHINGTON. L'economia mondiale non sta andando verso la recessione, anche se attraverso un periodo di «confusione». E' quanto ha affermato ieri un alto funzionario del Fondo monetario internazionale, aggiungendo che i tassi europei dovrebbero convergere «su livelli più bassi attualmente in vigore». Nel corso di un briefing informale, il funzionario dell'istituzione di Washington ha spiegato che «per quanto la situazione sia seria, non crediamo che si stia andando incontro a una recessione». E l'anno prossimo vedremo l'inizio della ripresa. Al Fondo tengono a ricordare come all'inizio dell'estate si ritenesse che la convergenza dei tassi in Europa sarebbe avvenuta a metà strada tra i livelli più alti e quelli più bassi. «Oggi però, vista la situazione - ha detto l'alto funzionario - la convergenza potrebbe realizzarsi sul livello più basso. Che è anche la soluzione che preferiamo».

[Ansa]

Per l'Fmi

«Non arriva la recessione»

WASHINGTON. L'economia mondiale non sta andando verso la recessione, anche se attraverso un periodo di «confusione». E' quanto ha affermato ieri un alto funzionario del Fondo monetario internazionale, aggiungendo che i tassi europei dovrebbero convergere «su livelli più bassi attualmente in vigore». Nel corso di un briefing informale, il funzionario dell'istituzione di Washington ha spiegato che «per quanto la situazione sia seria, non crediamo che si stia andando incontro a una recessione». E l'anno prossimo vedremo l'inizio della ripresa. Al Fondo tengono a ricordare come all'inizio dell'estate si ritenesse che la convergenza dei tassi in Europa sarebbe avvenuta a metà strada tra i livelli più alti e quelli più bassi. «Oggi però, vista la situazione - ha detto l'alto funzionario - la convergenza potrebbe realizzarsi sul livello più basso. Che è anche la soluzione che preferiamo».

[Ansa]

Per l'Fmi

«Non arriva la recessione»

WASHINGTON. L'economia mondiale non sta andando verso la recessione, anche se attraverso un periodo di «confusione». E' quanto ha affermato ieri un alto funzionario del Fondo monetario internazionale, aggiungendo che i tassi europei dovrebbero convergere «su livelli più bassi attualmente in vigore». Nel corso di un briefing informale, il funzionario dell'istituzione di Washington ha spiegato che «per quanto la situazione sia seria, non crediamo che si stia andando incontro a una recessione». E l'anno prossimo vedremo l'inizio della ripresa. Al Fondo tengono a ricordare come all'inizio dell'est



Nuovo strappo tra i leader durante la segreteria Prc. La rottura sembra ormai inevitabile

Bertinotti: sulla crisi non torno indietro

Cossutta: così butti il Paese e la sinistra nel baratro

SCALFARO

«Grazie Saragat per la scelta di libertà»

ROMA. «Questo quotidiano è fatto ogni giorno, scientificamente, contro di me». Con un gesto di ira fredda, Fausto Bertinotti ha scagliato sul tavolo, in direzione di Armando Cossutta la copia di *Liberazione*. Il quotidiano di partito reo di aver occultato in un titolo troppo cauto, «Conto alla rovescia», l'immodificabile propensione bertinottiana alla rottura con Prodi.

E' stato il momento più livido, in un'ora a mezzo di segreteria che ha sancito un ulteriore slittamento verso la guerra civile dentro Rifondazione. Un'ora e passa di vero e proprio muro contro muro, con Bertinotti che raccontava «una finanziaria che non esiste», e Cossutta che lo invitava «a lavorare sui segnali di svolta». Con Bertinotti che replicava «il mio giudizio è ormai immutabile», e Cossutta che puntava il dito, questo è un disastro, per il Paese e per la sinistra, tu mi butti nel baratro. Un dialogo tra sordi, quello nel merito della finanziaria e dei rapporti con il go-

verno, conclusosi con un'ulteriore sfida di Bertinotti a Cossutta: «Scriviamo un ordine del giorno su questa riunione, e mettiamolo ai voti». In segreteria la maggioranza è saldamente in mano a Bertinotti, e quella votazione sarebbe servita solo, esattamente come quella dei giorni scorsi in direzione nazionale, a sancire la forza. I cossuttiani hanno respinto quella votazione. Anche perché essa sarebbe stata come un ulteriore passo verso la resa dei conti finale, e per la quale i giochi sono ancora aperti: il Comitato politico nazionale, l'assemblea dei 338 dirigenti del partito che il 3 e il 4 ottobre deve decidere davvero se sarà la rottura col governo Prodi.

Ma anche se il cuore dello scontro di ieri è stato il rapporto con il governo, l'appoggio a una finanziaria che a giudizio di Cossutta è Dilberto contiene i germi di una svolta, anche se è su questo concretissimo punto che si è aperta la più violenta divaricazione tra le due anime di Rifondazione, il nodo re-

sta quello del controllo del partito. Nella breve riunione di segreteria i toni più accesi e la rabbia più livida, dall'una e dall'altra parte, sono stati raggiunti quando si è parlato del quotidiano del partito, delle cariche interne, della gestione del potere. Non senza qualche provocazione.

Graziella Mascia, l'ex cossuttiana che è oggi responsabile del coordinamento, ha proposto di registrare le riunioni della segreteria nazionale, accusando i cossuttiani di raccontare fuori dalle riunioni cose diverse da quelle che vi accadono realmente. Pietra dello scan-

mentale del 1948. Questo suo «agire per la libertà», per «il bene della patria», ha detto ancora Scalfaro, «rimane vitale, rimane condizione per camminare in Europa e proseguire per la pace nel mondo».

Mancino ha sottolineato come «senza la scelta ostinata e coraggiosa di Saragat, non avrebbe vinto De Gasperi e avrebbe perduto la democrazia». E, secondo Violante, «nel progetto politico di Saragat c'è fin dall'origine la consapevolezza dell'impraticabilità di un socialismo che non fosse radicato saldamente sul valore della libertà e sulle fondamenta di istituzioni profondamente rinnovate».

[r. i.]

vera e propria «rimozione a sorpresa». Tant'è che ieri mattina è stato uno dei colonnelli del presidente, Marco Rizzo, a dire «ma noi non c'eravamo a quella riunione. Di che unanimità si parla? Voi usate il partito come fosse cosa vostra».

Un problema di democrazia deve esserci, perché oltre ai complicati rituali di presa di posizione nel gruppo dirigente sul territorio, la campagna acquisti in corso tra delegati del comitato politico, le voci di spostamento di corrente nei gruppi parlamentari, la lotta che a Roma sta strestando il partito dilaga ben oltre. «E' un dibattito tra sordi», dice Giampietro Federici, che per Rifondazione è capogruppo del Consiglio comunale di Livorno: «Capisco l'analisi di Cossutta, ma perché dobbiamo schiacciare sul governo? Capisco la posizione di Bertinotti, ma dopo la rottura con Prodi, che facciamo?». A Milano, sembrano aver risolto il problema. «Né con Bertinotti, né con Cossutta» è il nuovo slogan di un gruppo

di militanti e dirigenti della potente federazione lombarda. Simmetricamente, si spaccia anche la sinistra rifondatoria della Cgil, e incerto è anche Maurizio Zipponi, il segretario della Fiom di Brescia alla quale la leggenda attribuisce il merito di aver evitato a Prodi la precedente crisi, sulla scorsa finanziaria, il 9 ottobre di un anno fa.

Rifondazione, dunque, è a rischio di implosione. Lo ha detto anche Cossutta, uscendo ieri dalla segreteria nazionale: «Il partito non potrà reggere l'impatto della crisi di governo». Nerio Nesi legge in quelle parole il rischio della scissione. Bertinotti, invece, forte di un sondaggio che lo dà al 9,1 per cento tra gli elettori, è certo di avere con sé il partito. Uscendo dalla riunione, in merito alla finanziaria ha dichiarato: «vedrete, ho un pensiero». Sarà un caso, dice Nesi, ma Bertinotti e D'Alema sono gli unici a non nutrire preoccupazioni, in questi giorni.

[ant. ram.]

RETROSCENA

LO SPETTRO DELLA SCISSIONE

Ricompare Lucio Magri
«Qui si va dritti dritti alla divisione»

ROMA. NELL'ORA della «siesta», Nerio Nesi risale a passi lenti la collinetta di Montecitorio e riflette a voce alta sul suo vecchio amico Bertinotti: «Fausto mi fa un po' tenerezza...». Tenerezza? «Ma sì», racconta l'ex presidente della Bnl - in questi giorni il segretario si sta stancando molto, lo vedo affaticato... Tra l'altro si sta impegnando personalmente a convincere gli incerti e quelli che non stanno con lui. Si impegna direttamente perché è l'unico che può far promesse a gente di 40, 50 anni...». Una pausa e poi Nesi chiarisce: «Sì, chiaro, queste non sono dichiarazioni ufficiali, quel che conta è il dato politico: se Bertinotti avrà bisogno del voto decisivo dei trozkisti, questo cambia la natura del partito...».

Nerio Nesi, si sa, tifa per Cossutta, ma è uomo di mondo, conosce i meccanismi del potere e infatti la sua analisi coincide con l'ultimo tan-tan del Transatlantico: il futuro della politica italiana ruota attorno alla conta del Comitato politico nazionale di Rifondazione. Ma una conta molto particolare, perché a Bertinotti non basterà prendere più voti di Cossutta. Martedì sera, l'Armando lo ha spiegato a Franco Marini in un incontro riservato, sfuggito ai cronisti: «Il 4 ottobre - ha spiegato Cossutta - potrebbero confrontarsi tre documenti, quello della segreteria, il mio e quello dei trozkisti». E Cossutta punta al pareggio: «Io non sto lavorando per la scissione, ma semmai punto ad un Comitato politico nel quale sia evidente che il segretario non ha la maggioranza assoluta e nel quale sia chiaro che i gruppi parlamentari sono nettamente dalla mia parte...». Ma Cossutta lo sa bene: se Bertinotti vince nettamente anche nel Comitato politico, non resta che la scissione.

Dunque, i voti sono tutto e per conquistare in più, si fa di tutto. Ecco perché in queste ore il Prc è attraversato dai veleni, dalle incursioni nel campo nemico, dalle «mercatate» delle offerte. La carrellata sui divani di sinistra del Transatlantico è eloquente. Ecco Marco Rizzo, uno degli uomini di punta del gruppo cossuttiano: «Gli uomini del segretario stanno esercitando pressioni di ogni genere per convincere i nostri e credo che a forza di promesse, 100 colleghi non basterebbero a contenere tutti. Una vera e propria degenerazione, una battaglia di potere».

E Cossutta che fa? Subisce le incursioni del «subcomandante» Fausto senza reagire? Il presidente è molto emarginato, dice Rizzo, ma è arido l'immagine di un Cossutta prostrato e passivo, proprio lui che nel Pci aveva costruito il suo potere nella sapiente gestione dell'apparato. E infatti i bertinottiani segnalano un attivismo



Neocomunisti, i giorni dei veleni

Caccia ai voti, battaglia su tre documenti

delle truppe nemiche: «Cercano di fare proselitismo», dice Alfonso Gianni, braccio destro di Bertinotti - ma oramai nel partito non ci sono più incerti. E al Comitato Bertinotti avrà una maggioranza autosufficiente».

I numeri sono tutto e fino a quando non c'è la resa dei conti, ognuno si palleggia come vuole. I cossuttiani, si «gingillano» con un'idea bizzarra, ma non del tutto improbabile: in caso di scissione, Bertinotti potrebbe essere costretto a scrivere i suoi parlamentari ai gruppi misti. «Alla Camera ser-

vono 20 deputati per fare un gruppo parlamentare - osserva Nesi - e se i rapporti di forza restano quelli attuali...», un eventuale partito neocomunista di Cossutta potrebbe avere il suo gruppo, quello di Bertinotti no. Già, la scissione. Se Cossutta perde nettamente, la scissione diventa inevitabile? Ieri pomeriggio è improvvisamente comparso in Transatlantico un vecchio navigatore del fiuto sottile come Lucio Magri. Abbronzato come suo solito, in completo grigio ferro e cravatta rosata, Magri spiegava agli amici: «Non

avete capito nulla, qui si va dritti dritti alla scissione». Un viavai di comunisti vecchi e nuovi nel Transatlantico che fa sorridere uno che di certe manovre si intende come Clemente Mastella: «Tra Bertinotti e Cossutta è un po' come tra me e Casini. Quando ho capito che lui mi voleva fregare, che avrebbe deciso lui i collegi, me ne sono andato! Dentro Rifondazione questione di vita o di morte. Chi vince decide tutto. Se vince Bertinotti, non ci pensa due volte: tra il più accanito trozkista che io ha fatto vincere e la figlia di Cos-

sutta, chi volete che metta nel collegio sicuro? Ecco perché nel Prc finirà con una rottura». Scenario accreditato, ma fino all'ultimo Cossutta cercherà di combattere una battaglia interna per speditare Bertinotti: «Io - ha confidato ai suoi - il partito l'ho fondato, non ho intenzione di ripercorrere la strada dei comunisti unitari e poi, a sera, ha calato una frase enigmatica: «Da qui al comitato nazionale ci sarà una novità al giorno...».

Fabio Martini

Sopra: i «duellanti» di Rifondazione il presidente del partito Armando Cossutta e il segretario Fausto Bertinotti

L'araldica contagia anche Veltroni e D'Alema

Gli avi della Quercia

ANCHE Walter Veltroni, comunque, ha un suo illustre e perfino suo stemma di famiglia. Forse. E' il Sud America, evidentemente, che ispira la rivelazione genealogica nei politici dell'Ulivo in visita da quelle parti. Se infatti D'Alema, da Buenos Aires, ha dato conto ai giornalisti delle lontane origini arabe della sua famiglia - pirati o guerrieri di nome *Halema* passati al servizio dell'imperatore Federico II -, è a Montevideo, poco più di un anno fa, che il vicepresidente del Consiglio ha realizzato di avere un illustre antenato, a nome Veltroni, che ha costruito alcuni fra gli edifici e i palazzi più belli della capitale uruguayana.

L'architetto Juan Veltroni, appunto, sulle cui coordinate biografiche e artistiche il possibile discendente Walter ricevette sul posto un dossier (anonimo, forse opera di qualche altro discendente), la quale l'occasione il numero due del governo confessò di non avere a disposizione, purtroppo, nessun albero genealogico. E tuttavia, quattro mesi prima, in coincidenza con l'ingresso al castello di Gargonz, direttamente in un testo araldico del

XVIII secolo era finito sui giornali l'antico stemma dei Veltroni. Al cui centro, quasi incorniciato da tre angioletti, campeggia un cane tipo levriero che dovrebbe essere quel salvifico «Veltroni» di cui parla anche Dante nel primo canto dell'Inferno.

Tutto questo per dire che anche i politici, inesorabilmente, si adeguano alla moda e alla passione genealogica che sembra aver conquistato gli italiani. Con un'aggravante, se si vuole: che nel caso dei potenti si tratta di una novità relativa, giacché da sempre il potere tende ad assegnarsi antenati più che di riguardo. Avvi per lo più nobili ed eminenti, rappresentanti di un passato fantastico, comunque in grado di accendere l'immaginazione - magari come l'accesso Virgilio stabilendo una linea di successione che da Enea giungeva alla dinastia Giulio-Claudia, nel I secolo.

Così oggi, dalla corte di Federico II, *Stupor Mundi*, si affacciano nel-



Lo stemma di famiglia del vicepresidente del Consiglio Walter Veltroni

la vita pubblica i guerrieri *Halema* (per quanto Alem, secondo arabisti interpellati dal Messaggero, vuol dire il sapiente o il maestro). O l'antichissima stirpe veltroniana, con tanto di corredo iconografico. E la vertigine della genealogia-lampo si guadagna un posticino sulle cronache.

D'altra parte risulta che anche a Clinton un'impiegata della Casa Bianca abbia cercato di assegnare una parentela con Elisabetta d'Inghilterra, senza però fornire prove risolutive. Anche in questo genere di ricerche i cortigiani sono piuttosto pericolosi. Di solito a sbagliare bastano i potenti.

Il richiamo all'avo illustre, ad esempio, giocò un brutto scherzo a Bettino Craxi nel 1989. Il quale, commentando qualche spasticismo occorso alla procura di Palermo, con un certo orgoglio fece presente che un suo antenato, don Filippo Craxi, aveva ben retto quell'ufficio

intorno al 1850. Subito l'allora senatore comunista (e siciliano) Emanuele Macaluso s'insospettì, scoprendo che l'avo di Bettino si era segnalato nella repressione, dopo che l'esercito borbonico di Carlo Filangieri aveva schiacciato la rivoluzione del 1849. «Certo gli antenati non si possono scegliere - concluse maliziosamente Macaluso - ma si possono anche ignorare o prediligere».

Rispetto a un suo avo calabrese, il barone Raffaele, nato alla fine del XVIII secolo, il presidente Scalfaro non aveva fatto in realtà né l'una né l'altra cosa: non ne aveva semplicemente mai parlato. Ma questo non impedì al suo asperissimo nemico Mancuso di dedicarsi a una complessa ricostruzione da cui risultava - come da lettera pubblicata sul Foglio - che don Raffaele Scalfaro, fatto barone da Giocchino Murat, «con infinita serenità si trovò poi a firmare la condanna a morte del suo benefattore». Tacque allora il Quirinale la difesa di don Raffaele in corso al ramo calabrese degli Scalfaro. Anche la genealogia, a volte, si fa contudente.

Filippo Ceccarelli

D'Alema prende tempo

Ma Prodi sembra deciso a chiedere la fiducia

ROMA. Ds e popolari accettano la sfida di Bertinotti e vogliono immediatamente vedere le carte. Senza più perdere tempo e attendere le votazioni in aula sulla finanziaria. Questo anche perché gli spazi per le mediazioni del passato sono stati spazzati via nel momento in cui il «vertice» di Palazzo Chigi ha deciso che si presenta la finanziaria così come è e non ci saranno mediazioni.

Ora la maggioranza attende le decisioni di Romano Prodi. A quanto pare, il presidente del Consiglio si sarebbe convinto anche lui che c'è una sola via da seguire: appena Rifondazione renderà ufficiale il suo «no», annunciare alle Camere la «scomunicazione del governo» per chiedere una articolata fiducia. Che comprenda anche le linee guida della legge finanziaria.

Sarebbe una mossa che offre al governo qualche probabilità di spuntarla se dovesse arrivare il soccorrista dei cossuttiani dei gruppi parlamentari di Rifondazione comunista. Perché le decisioni sulla fiducia le prendono i gruppi e non la segreteria di partito.

Se mai la fiducia della maggioranza non ci fosse, o ci fosse con l'aiuto determinante (o troppo largo) della Udr di Cossiga, Prodi dovrebbe dimettersi per ricevere da Scalfaro, molto probabilmente, l'incarico di tentare di formare un nuovo governo.

La strada di attendere le votazioni sulla finanziaria in aula e vedere che succede (come suggerisce il popolare Gerardo Bianco) sembra agli alleati più importanti tale da portare alla crisi durante il «semestre bianco». Col risultato indicato ieri da Francesco Cossiga: un governo del presidente con tutti dentro. E Prodi non ne sarebbe di certo la guida.

Sergio Mattarella, capogruppo dei popolari alla Camera e uomo che misura le parole con cautela, ieri ha esortato Prodi a fare presto, «evitare il logorismo del governo e guadagnare stabilità, se Rifondazione confermerà il no di Bertinotti. E' stata l'unica voce di spicco dei maggiori partiti di governo che ieri si è fatta sentire. D'Alema e Marini, infatti, stanno ostentatamente parlando d'altro in questa fase. Come se volessero dire: le scelte le abbiamo fatte, ora tocca a te, Prodi, decidere».

Massimo D'Alema, segretario dei Ds, continua a far ostentatamente la parte dell'uomo distaccato dalle vicende italiane (anche perché è in Argentina). «La partita comincia il 4 ottobre, dopo la riunione del comitato politico di Rifondazione. Fino a quel giorno non intendo alimentare teatrini di chiacchiere con scenari di crisi», si limita a dichiarare agli insistenti cronisti.

A Walter Veltroni, invece, ha telefonato sul cellulare mentre stava inaugurando la galleria di Palazzo Barberini e con lui di politica avrà certamente parlato. Magari per insistere con Prodi sulla via della mozione di fiducia.

Le variabili fondamentali del gioco che si apre, comunque, sono Cossiga e Cossutta. I cossighiani dell'Udr vedono la possibilità di entrare nella maggioranza (o in nuove combinazioni) offrendo il soccorso del loro voto. Così Buttiglione promette di far passare la finanziaria «e dopo Prodi deve dimettersi ed aprire la crisi». Di fatto, come spiega più diffusamente Cossiga, per arrivare ad un governo di «larghe intese» che potrebbe fare comodo anche a Berlusconi (invitato ad essere più misurato).

Ipotesi subito respinta dal capo del Polo (sì non sono un intrallazzatore di Palazzo) che parla di una situazione politica che sta scendendo sempre più «nei bassifondi del Palazzo» e accusa l'Udr di mediare il tradimento. Replica Cossiga che è «sgomento» all'idea che uno poco responsabile come Berlusconi sia stato alla guida del Paese.

L'altra variabile sta nel ruolo che riusciranno ad avere i cossighiani dentro il loro partito. Loro hanno interesse che la conta sulla fiducia si faccia subito, ben sapendo che in questo modo Bertinotti avrebbe le maggiori difficoltà ad affondare pubblicamente il governo di centrosinistra.

I cossighiani non avrebbero voluto, per disciplina, la finanziaria se il partito avesse deciso per il «no». Ma cosa diversa e difficile da spiegare sarebbe negare la fiducia al governo. Per questo dicono che i deputati faranno sentire la loro voce, mentre Cossutta ammette che il rischio di scissione c'è. Ora non rimane che attendere il 4 ottobre.

Alberto Rapsarda



Armistizio tra Ulivo e Polo grazie al presidente di Montecitorio, centrodestra soddisfatto

Ai voti l'inchiesta-Tangentopoli

Violante mediatore, in aula il 20 ottobre

ROMA. Rinviata, ma solo di un mese. La proposta di istituire la commissione parlamentare di inchiesta su Tangentopoli tornerà in commissione Affari costituzionali, però sarà votata dall'aula - sì o no - il 20 ottobre. Nel merito. Alla fine, dopo tanto combattere, i capigruppo di maggioranza e opposizione hanno trovato un accordo fortemente voluto dal presidente della Camera, Luciano Violante. Maggioranza e Udr avrebbero preferito posticipare la discussione a dopo la finanziaria. Il Polo chiedeva che fosse messa in calendario il 1° ottobre. E si è arrivati al compromesso. Del resto, mercoledì, dopo che il Polo si era opposto alla legittimità del rinvio chiesta da centro sinistra più Udr appellandosi al nuovo regolamento di Montecitorio, il presidente Violante, rinviando la delicata questione alla giunta del regolamento e ai capigruppo, aveva già anticipato che «una volta che si è deciso che all'opposizione spetta il diritto a veder discusse in aula le sue proposte, un voto di maggioranza non può definitivamente sottrarlo».

Insomma, chi nella maggioranza chiedeva un rinvio sine die (parte del Ppi, la maggioranza del Ds, Pro e parte dell'Udr), un rinvio equivalente, in pratica, a una bocciatura, è stato stoppato. E, dopo che la giunta per il regolamento ha dichiarato formalmente ammissibile uno slittamento, è prevalsa quella che fin dall'inizio era la posizione mediana di Rl, di un rinvio «data certa». E la data è stata trovata.

Una decisione che ha soddisfatto il Polo. Il capogruppo del Ccd Giovanardi riconosce la «correttezza» di Violante che «ha confermato il principio di una data certa per le proposte del-

l'opposizione e ha mandato a vuoto il tentativo della maggioranza di rinviare il voto alle scadenze greche. Mentre il capogruppo del Ds Mussi si compiace del fatto che «la giunta ha ribadito che la richiesta di rinvio era corretta: dunque la piccola campagna eccitata di ieri sul presunto colpo di Stato e sul vulnus alla democrazia si è rivelata destituita di fondamento». E però resta il fatto che centrosinistra (e Udr) tra un mese non potranno sottrarsi a un voto «nel merito».

Intanto, dall'Argentina, Mas-

simo D'Alema interviene sul tema che dovrebbe costituire l'oggetto di indagine della commissione di inchiesta, cioè la corruzione. In un'intervista a un quotidiano argentino sostiene che la battaglia contro la corruzione in Italia si basa sulla credibilità dei politici, che cresce «quando la gente può constatare che la giustizia colpisce tutti, anche i potenti».

Forse il segretario della Quercia pensa a Berlusconi, di cui ha detto recentemente di non poterne più, alla luce delle posizioni

che il leader del Polo ha assunto negli ultimi mesi proprio in tema di giustizia.

Ma D'Alema ha anche per i magistrati. «Per fortuna sta calando la popolarità dei giudici (di Mani pulite) - aggiunge - perché la magistratura non può essere un'avanguardia rivoluzionaria. I magistrati non devono cercare il consenso dei cittadini, ma limitarsi a far rispettare la legge: i politici, non i giudici, sono i rappresentanti eletti».

Maria Grazia Bruzzone

D'Alema dall'Argentina: i politici diventano più credibili quando la gente può constatare che la giustizia colpisce tutti, anche i potenti

Il leader di Forza Italia Silvio Berlusconi



DOCUMENTI

IL PROCESSO DI PALERMO

Dell'Utri, guerra degli esposti

«Rapisarda? E' solo un impostore»

SUL processo contro Marcello Dell'Utri, il deputato di Forza Italia accusato di associazione mafiosa, si è abbattuta una sorta di «guerra degli esposti». Non è soltanto Silvio Berlusconi, infatti, ad aver presentato alla Procura di Caltanissetta una denuncia contro l'ex finanziere Filippo Alberto Rapisarda, a sua volta teste al dibattimento di Palermo. Anche Dell'Utri ha consegnato un esposto di sette pagine a Enrico del suo ex datore di lavoro ed ex amico, oggi inguaiato giudiziariamente ed anche sul fronte finanziario.

Il punto di vista del parlamentare «azzurro» ricalca, in qualche modo, la linea di Silvio Berlusconi. Le accuse di Rapisarda, definite «impostore», vengono descritte come «improvvisi folgorazioni» visto il ritardo con cui sono state consegnate al pm di Palermo. «L'improvvisa folgorazione - scrive Dell'Utri ai magistrati di Caltanissetta - costituisce l'ennesimo sintomo della perdita di credibilità dell'uomo, pronto a rilanciare le sue accuse al duplice scopo di vendetta - nei confronti di chi ritiene, a torto, responsabile per la chiusura delle linee di credito da parte degli istituti

bancari - e autodifesa - per distrarre da sé l'attenzione degli inquirenti».

Ecco: Rapisarda impostore, per Dell'Utri, come per Berlusconi. Dall'altra trincea risponde l'ex finanziere con un esposto di 90 pagine corredato da decine di allegati. Una lunga accusa che parte dalle minacce (fisiche) subite anche recentemente e delle quali ha parlato in aula, in modo colorito, all'udienza di lunedì. Poi si attarda a raccontare come i suoi nemici, sempre Berlusconi e Dell'Utri, si siano dati da fare - secondo lui - per fargli attorno terra bruciata, tagliandogli i ponti con le banche. La tesi di Rapisarda è che, finalmente, si sarebbe realizzato il progetto di chiuderlo in una «cassa» per costringerlo a dismettere ogni attività. Un piano che avrebbe avuto inizio negli Anni 70, con l'arrivo di Dell'Utri nelle sue imprese, vero e proprio «cavallo di Troia mandatosi tra i piedi».

Eppure forse ha esagerato, Filippo Alberto Rapisarda, se è vero che nel suo esposto ipotizza una sorta di grande associazione per delinquere capeggiata da Berlusconi e Dell'Utri e sostenuta da fiancheggiatori come Ferrara, Fede, Liguori, Feltri, in pratica i diret-

tori delle testate che gli hanno fatto la guerra. Insomma, i duelli a colpi di carta bollata non sembrano destinati a dare seri contributi al processo che si sta celebrando a Palermo. Sembrano, al contrario, destinati a turbare lo svolgimento, perché introducono elementi di conflittualità fra le Procure di Caltanissetta e Palermo.

Nel capoluogo - dove da tempo si celebra il processo - arriva la turbolenza innescata a Caltanissetta con la presentazione degli esposti di Berlusconi e Dell'Utri, che non hanno inteso solamente portare avanti un gesto provocatorio nei confronti di pubblici ministeri dai quali si dichiarano perseguitati. Al contrario, con le loro denunce hanno messo in moto un meccanismo che praticamente impone ai magistrati nissenesi di invadere le indagini palermitane. Per accertare la ipotetica calunnia di Rapisarda su Berlusconi e Dell'Utri, infatti, devono conoscere il tenore delle sue dichiarazioni e devono conoscere i relativi accertamenti compiuti dai pm palermitani, anche nella ipotesi che - come sostengono Berlusconi e Dell'Utri - quei magistrati non li abbiano tutelati dalla valanga di «menzogne»

sottoscrisse da Rapisarda. In questo caso, però, è evidente che la Procura di Caltanissetta finirebbe fatalmente per portare avanti quasi un doppiopione del processo palermitano. Se non chiedessero le carte a Palermo, d'altra parte, i pm nissenesi potrebbero essere censurati per omissione. Una querelle di non poco conto che i giudici stanno cercando di dirimere. Nella riunione avvenuta lunedì sera fra il procuratore nazionale Vigna, Giancarlo Caselli e i pm di Palermo e Caltanissetta, si è parlato anche di questo.

Il tutto mentre la temperatura del dibattito si surriscalda con le notizie, smentite da Mediaset, del ritrovamento di altre società coinvolte nel presunto riciclaggio e con la comparsa di un altro collaboratore di giustizia. Vincenzo La Fiana, palermitano, trafficante di stupefacenti da anni residente a Milano, avrebbe consegnato ai pm palermitani ulteriori rivelazioni che riguarderebbero Marcello Dell'Utri. Intanto il 2 ottobre riprenderà la testimonianza di Filippo Rapisarda.

Francesco La Licata



Caro Bill,
Windows 98
apre le finestre
a una velocità
impressionante!
E senza
usare la maniglia!
Sei forte!

Tommaso



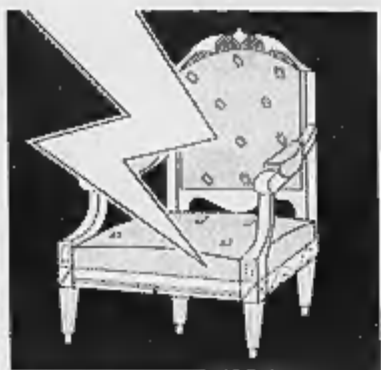
Microsoft
Windows 98

Per informazioni telefonate allo 02/70.398.398

Dove vuoi andare oggi?*

Microsoft

www.microsoft.com/italy/



E' choc nella roccaforte del centrosinistra. Casini: per noi sarà una occasione storica

Vitali: l'Ulivo stanco, non mi ricandido

Terremoto a Bologna, il sindaco Ds polemico col partito

BOLOGNA. Un grande rumore e non per nulla. Walter Vitali, sindaco di Bologna, la città rossa da sempre, modello di buon governo per tutta l'Europa, annuncia che lascia. «Non ci sono le condizioni per una mia ricandidatura», afferma al coordinamento provinciale dell'Ulivo. Ed è grande sorpresa.

Nella sala conferenze della federazione dei ds, dove il segretario Alessandro Ramazza (dalemiano doc) tenta di rendere coerenti un giudizio positivo sull'operato della giunta («ne siamo fieri») e la mancata richiesta a Vitali di fare un passo indietro, di restare a disposizione anche per il prossimo mandato, invece, è grande freddo.

«Prendiamo atto della dichiarazione di Vitali e la rispettiamo», dice Ramazza. «Ho sempre detto che Vitali è il migliore successore di se stesso: non ci fosse stata questa sua decisione lo ripetero anche oggi».

Ma l'imbarazzo è evidente: nel totosindaco che impazza sulle pagine locali da quando l'Ulivo ha perso in un colpo solo i Comuni di Piacenza e Parma, Ramazza è indicato come uno dei candidati più probabili a succedere a Vitali. «Non c'è mai stata una mia candidatura: questa ipotesi è uscita come provocazione e per mettere zizzania», assicura il segretario ds, che deve destreggiarsi tra le divisioni interne, le insofferenze della coalizione e i malumori della città verso una giunta che, pur facendo cose, non ha conquistato il cuore dei bolognesi.

Vitali è il primo sindaco eletto direttamente dai cittadini: nel '95 è passato al primo turno con il 50,4%. Un'investitura che non gli ha dato la popolarità dei sindaci comunisti storici di Bologna: Dozza, Santi, Zangheri e Imbeni. E che non lo ha neppure preservato dalla freddezza del partito verso la «sua» squadra e soprattutto nei confronti della «sua» persona.

All'indomani dell'annuncio a sorpresa sulla sua indisponibilità a ricandidarsi, Vitali appare più sereno e più forte. Ai colleghi Bassolino e Bianco, che ha incontrato ieri mattina a Roma, ha assicurato che non intende mollare. «Al contrario: intendo rispettare fino alla fine il patto stretto con gli elettori nel migliore dei modi, spiega nel suo ufficio a palazzo D'Accursio.

«Ma è tutta la coalizione dell'Ulivo che deve fare uno scatto: dopo la sconfitta di Parma, si è creata a Bologna una sorta di sospensione politica. Mi sono reso conto che la mia candidatura pesava come un macigno e allora mi sono detto: Rimuoviamolo questo macigno».

Tolto di mezzo l'ostacolo candidatura, Vitali, amministratore dal 1982, punta sui buoni risultati del governo («il mandato che sta per concludersi è uno dei più proficui e produttivi per Bologna») e su un nuovo scatto da parte dell'Ulivo, che d'accordo con Veltroni che con D'Alema, vorrebbe più soggetto politico autonomo.

Ma la contrapposizione tra veltroniani e dalemiani e l'insofferenza per una parte della Quercia verso il partito dei sindaci spiega solo in parte quello che sta succedendo a Bologna. «E' la sindrome di Parma che crea assillia nei canali politici e produce un'implosione del dibattito», commenta Vitali, ben contento di avere frantumato la vetrina. «Ora si ricomincia a discutere sul serio», aggiunge. «Il problema più importante è come ricostruire il feeling tra i cittadini, il sindaco e l'amministrazione. Si deve ripartire da qui, dopo un dibattito politico che aveva preso una brutta piega. La coalizione deve uscire dalla depressione e dal torpore».

A Bologna ora ci si chiede se può succedere anche qui quello che è accaduto a Parma: un Comune che dopo decenni di governo delle sinistre è passato al centro-destra a causa delle divisioni dell'Ulivo e di un candidato sindaco «simposato» dal partito ma poco gradito agli elettori.

Al momento Ramazza non vede questo rischio: «A Bologna c'è un grado di coesione più alto. Sarebbe grave se si verificasse una divisione così lacerante nella città dell'Ulivo e di Prodi». E' d'accordo il segretario regionale della Quercia, Fabrizio Matteucci, che rassicura: «L'Ulivo e i ds decide-

ranno le alleanze, i programmi e la nuova candidatura a sindaco in modo trasparente e con procedure democratiche. Spalancheremo le porte ai cittadini e le finestre dell'ossigeno per alimentare un grande progetto per il futuro di Bologna». E nel frattempo: «Ci chiamiamo fuori dal chiacchiericcio sul totocandidato».

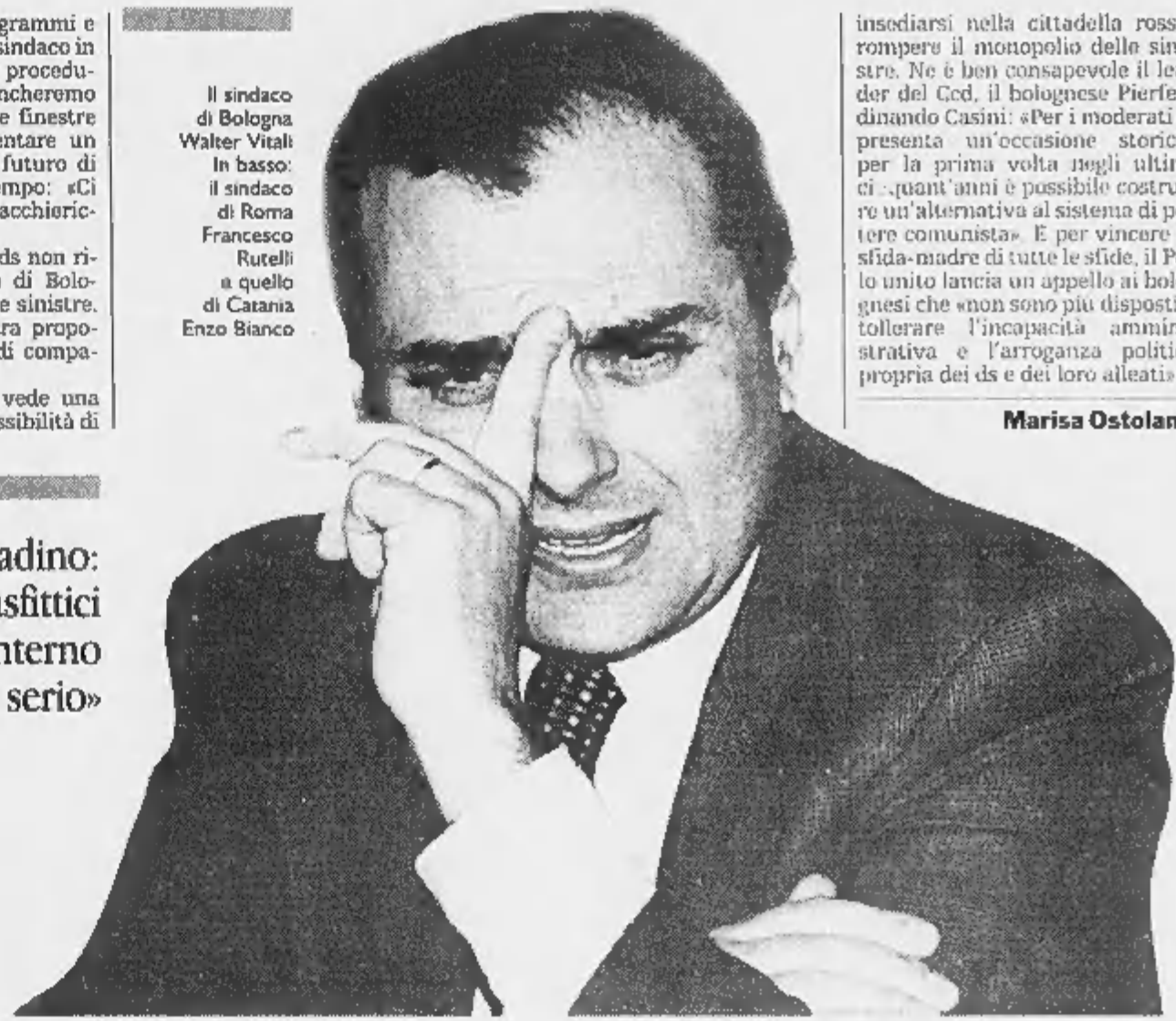
L'unica cosa certa: i ds non rinunceranno al sindaco di Bologna, città simbolo per le sinistre. «Avanziamo una nostra proposta, abbiamo fior fior di compagni», dice Ramazza.

Ma il centro-destra vede una grande occasione: la possibilità di

insediarsi nella cittadella rossa, rompere il monopolio delle sinistre. Ne è ben consapevole il leader del Ccd, il bolognese Pierferdinando Casini: «Per i moderati si presenta un'occasione storica: per la prima volta negli ultimi ci-quant'anni è possibile costruire un'alternativa al sistema di potere comunista». E per vincere la sfida-madre di tutte le sfide, il Polo unito lancia un appello ai bolognesi che «non sono più disposti a tollerare l'incapacità amministrativa e l'arroganza politica propria dei ds e dei loro alleati».

Il sindaco di Bologna Walter Vitali. In basso: il sindaco di Roma Francesco Rutelli e quello di Catania Enzo Bianco.

Il sindaco di Bologna Walter Vitali. In basso: il sindaco di Roma Francesco Rutelli e quello di Catania Enzo Bianco.



Marisa Ostolani

La Quercia: «Qui non ci sarà una divisione lacerante. Abbiamo uomini di valore» Ma il segretario non accetta

Il j'accuse del primo cittadino: «Canali politici asfittici manca il dibattito interno. Ricominciamo a fare sul serio»

IL CASO POLITICA E SONDAGGI

ROMA. Il partito dei sindaci ancora non c'è. Qualcuno giura che non ci sarà mai. Ma un suo elettorato potenziale lo ha già. E un sondaggio, adesso, lo ha anche misurato: il 43,8 per cento degli italiani. Una quota da capogiro, superiore anche a quelle dei maggiori partiti. Ds, An e Forza Italia che oscillano tra il 35 e il 42 per cento. Certo, tra l'elettorato potenziale e i voti che poi si ottengono alle elezioni c'è una grande differenza, come avverte anche Renato Mannheim, uno dei guru delle indagini demoscopiche, che ha realizzato il sondaggio annunciato ieri. Ma i numeri - e non è un caso - arrivano nel bel mezzo delle voci che s'intrecciano ormai da tempo sui progetti politici nazionali di una agguerrita pattuglia di sindaci: da Rutelli a Bianco, da Cacciari a Bassolino. E le raffazzonate.

Il sondaggio, basato su un campione di 3997 persone distribuito in tutta Italia, rivela tre grandi fenomeni finora poco indagati. Il gradimento delle liste civiche rispetto ai partiti tradizionali. Il giudizio sui sindaci in confronto agli attuali big della politica. E il mercato potenziale di un nuovo, eventuale «siggetto» che potrebbe presentarsi alle prossime elezioni: magari alle europee del '99. Ecco i risultati. L'appello delle liste civiche è buono: l'8 per cento si dichiara deciso a votarle e un 41,5 per cento si dice pronto a «prenderle in considerazione». Ma sono gli altri due blocchi di domande a dare i verdetti più sorprendenti: molti sindaci superano l'appello di personaggi come Fini, Di Pietro, Prodi, D'Alema e Berlusconi



Rutelli: siamo noi la novità. E domani a Roma si terranno i primi «stati generali» delle liste civiche d'Italia

li nomi sono nell'ordine della classifica Mannheim. E il partito che non c'è raggiunge il record di elettorato potenziale.

Che cosa vuol dire tutto questo? Secondo il sondaggio, la chiave è in quello che gli americani chiamano «cross-over». E' la capacità di pescare consensi anche fuori dal proprio campo, di piacere anche agli avversari. O, almeno, di essere considerati con rispetto. In una parola, di essere «trasversali». Una dote che leggendo i giudizi della gente - mol-

ti sindaci si sono conquistati perché «si occupano dei problemi reali», «sono stati eletti direttamente dai cittadini», «sono diversi dai politici tradizionali», «hanno comunicato meglio quello che fanno». E così viene fuori una singolare hit-parade di indici di gradimento in cui Francesco Rutelli arriva primo assoluto, secondo è Bassolino, terzo è Cacciari. Ma tutti e tre sono più «amati» dei grandi politici nazionali. Buoni risultati li ottengono anche il sindaco di Catania, Enzo

Trionfa il «partito che non c'è»

Con i sindaci il 44% degli italiani

L'ULIVO: LICENZA D'OFFENDERE
Immunità, passa blitz di Sgarbi

ROMA. Passa un emendamento di Vittorio Sgarbi e scoppia la polemica sull'immunità parlamentare che la Camera sta per riformare (art. 68 della Costituzione). Per le assenze tra le file del centrosinistra è passato infatti a sorpresa nelle Commissioni Giustizia e Affari Costituzionali un emendamento, a prima firma Vittorio Sgarbi, che estende l'insindacabilità delle dichiarazioni dei parlamentari anche all'esterno del Parlamento. Un'approvazio-

ne (a favore hanno votato Fi e Udr, astenuta An, con i deputati dell'Ulivo a ranghi ridottissimi) che il centro-sinistra ha valutato come una «licenza di offendere», preparandosi alla battaglia d'aula. Ma, secondo il capogruppo dei Popolari, Sergio Mattarella, in aula si dovrà assolutamente «cancellare l'estensione dell'insindacabilità parlamentare» decisa a sorpresa oggi in commissione. [Agf]

nevole per l'Ulivo e che una nostra iniziativa per ampliare il raggio d'azione del centro-sinistra può essere opportuna. Significa che il partito dei sindaci è in arrivo? «Per carità. Non è un partito dei sindaci. Non è un partito delle liste civiche. Ma è una iniziativa che vuole portare nell'agenda della politica i temi che stanno a cuore dei cittadini. Un po' di concretezza in una fase molto involuta. Il governo sta facendo bene, la Finanziaria è buona. Sono i partiti che mi sembrano un po' fermi».

Rutelli non dice di più. Ma domani a Roma ci sono i primi stati generali delle liste civiche di tutta Italia. E i progetti diventeranno più espliciti. Il convegno nazionale di coordinamento delle liste civiche è stato organizzato proprio da Francesco Rutelli e dal sindaco di Catania, Enzo Bianco che è anche presidente dell'associazione di tutti i sindaci italiani. Ci sarà anche Renato Mannheim a spiegare i risultati della sua indagine. Ma sarà interessante contare anche le assenze. Perché non tutti i sindaci la pensano allo stesso modo sul partito che non c'è.

Enrico Singer

E poi ammette: «Ci farà perdere qualche punto»

Bossi attacca: c'è il Cavaliere dietro la rottura con la Lega

PADOVA. «Un'operazione del genere non è nata all'improvviso, è stata studiata. Viene da lontano e ha la finalità di far perdere qualche punto alla Lega a favore del partito che c'è dietro, il partito del «mafioso», il signor Berlusconi». Umberto Bossi, a Padova per un incontro con i sindaci e gli amministratori locali, così spiega la spaccatura con la Lega Veneta e la decisione di indipendenza dei leghisti veneti capitanati da Comencini.

Il Senatur non ha dunque dubbi: è una manovra dietro cui c'è lo zampino del leader di Forza Italia. E che avrà ovviamente delle conseguenze. «I noi cercheremo di lamponare i danni - promette - sapendo che comunque la Lega Veneta da sola non va da nessuna parte». Il leader del Carroccio ammette infatti amaramente che la scissione veneta «qualche danno lo farà di certo. Chi rompe un partito mira ovviamente a far danni e non penso che Berlusconi, che fu il primo gallo a cantare una settimana



Il leader della Lega Nord Umberto Bossi

prima che avvenissero i fatti veneti, sia uno stupido». Il segretario della Lega Nord Umberto Bossi giustifica il commissariamento: «Non c'è il minimo dubbio che sia giusto perché uno dice che fa un altro partito non lo puoi mica lasciare a dirigere la sede della Lega...». Poi la puntualizzazione: «Io però non espello la gente, tocca al congresso decidere».

Intanto il legale della Lega Nord, avvocato Matteo Brigandì, diffida gli esponenti scissionisti della Lega Veneta dall'usare simboli e merce del movimento. [r. l.]

Le donne leghiste: alt a baby sitter meridionali o extracomunitarie

La «tata» dev'essere padana

EXTRACOMUNITARIE, vade retro. Si ricorda che l'idea peregrina di affidare i propri pargoli alla competente filippina, all'affettuosa peruviana, alla valida eritrea, peggio che mai alla meridionale. La baby sitter del bimbo nato al di qua del Po ha da essere padana, per contribuire alla comunità delle tradizioni e delle culture. Lo sostiene sulla Padania Sonia Viale, presidente dell'Associazione Donne Padane, sottolineando come le radici dell'identità leghista, come d'altronde quello d'ogni altra cosa, si formino nei primissimi anni di vita. La pur lo devole iniziativa delle scuole padane, insomma, non basta: perché il bimbo vi arriva già contaminato da altre culture, altri accenti, altre tradizioni. A tutto ciò può ovviare l'istituzione della baby sitter padana, simile alle governanti di una volta e che, come loro, possa svolgere un ruolo importante per aiutare le madri a trasmettere preziose informazioni su abitudini e culture familiari.

Che quella della baby sitter sia ormai una figura centrale nella vita di oggi è fatto acquisito: le donne, nella

quasi totalità, lavorano, i servizi pubblici sono insufficienti a coprire il fabbisogno di accudimento, le famiglie allargate non esistono più. Da ciò, argomenta la Viale, «la diminuzione allarmante della popolazione» soprattutto al Nord. La causa sono «le politiche scellerate degli ultimi cinquant'anni - dice Viale - che hanno impedito ai padani di scegliere con serenità di formarsi una famiglia... anche perché si è perso il senso di appartenenza a una comunità e l'importanza di garantire ad essa una continuità fondamentale dal punto di vista sociale, culturale ed economico». D'altronde «avere oggi più di un figlio è un lusso che molti non si possono permettere a meno che, con le logiche assistenzialistiche e meridionalistiche con cui abbiamo a che fare da anni, non si pensi di mettere al mondo i figli "intanto qualcuno ci penserà a mantenerli"».

A tutto questo vorrebbe porre rimedio l'istituzione della tata padana: così i lombardi potranno tornare a fare figli tranquilli, sull'esempio del senatur che non si è fermato ai due canonici eredi che garantiscono la

crescita zero della popolazione, ma ha incrementato la stirpe con Eridanio Sirio. O della pur «scomunicata» Irene Pivetti, che dopo aver occupato la terza carica della Repubblica oggi porta fiera in tv il suo pancione e si accinge a diventare madre di una padanissima baby Brumilla.

Resta un dubbio: il ruolo della «tata» è da sempre coperto da donne che, per lo meno al momento, non hanno altra scelta lavorativa. Ossia ragazze giovani, una famiglia propria o persone al di fuori dell'«mercato del lavoro», spesso per situazioni di emarginazione propria dovute alla nazionalità. Invertire la tendenza, convincendo lombarde e venete in carriera a rinunciare a scrivania, fax e telefonino e al tailleurino firmato per cambiare pannolini e somministrare pappe a bimbi non loro, pare arduo. Eppure non disperare: in Usa quella della baby sitter è diventata una professione assai prestigiosa e redditizia. Insomma, la tata padana in carriera è la nuova speranza della natalità.

Raffaella Silipo

E in edicola

NON PERDETEVI IN VIAGGIO

Foreste pluviali
13 itinerari dall'Amazzonia alle Filippine.

Egitto
Dal Tebe al Mar Rosso attraverso il deserto.

Maryland
La più grande baia d'America e le storiche scuole militari.

Hong Kong
Un anno dopo il ritorno alla Cina.



NUMERO DOPPIO
L. 6.000

PK Per la pubblicità su LA STAMPA
publikompass

20123 MILANO Via Carducci 29 - Tel. (02) 86.4701
10126 TORINO Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211



nostri cuon. Mamma, papà e ziona.
Messa 18,30 Gesù Operaio.



L'annuncio del ministro degli Esteri al collega inglese. Ma per i falchi di Teheran nulla cambia

Rushdie, il nuovo Iran concede la grazia

«Disapproviamo la taglia»

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Dopo quasi dieci anni di una vita all'ombra della fatwa proclamata dall'ayatollah Khomeini, Salman Rushdie respira aria di libertà. Il governo di Teheran ha annunciato ieri di «dissoziarsi» dalla condanna contro lo scrittore anglo-indiano, accusato di blasfemia per i suoi «Versi satanici». È una svolta decisiva. La decisione è stata formalizzata nel corso di un incontro a New York, nel palazzo di vetro dell'Onu, fra il ministro degli Esteri britannico Robin Cook e la sua controparte iraniana Kamal Kharrazi, al termine del quale è stata annunciata la ripresa delle relazioni diplomatiche, con lo scambio di ambasciatori, fra Londra e Teheran. «Sembra proprio che sia finita», ha commentato Rushdie ieri sera: «Per me questo significa tutto, perché significa la libertà».

Il primo segnale era venuto martedì, sempre all'Onu, dal presidente iraniano Mohammad Khatami, il quale aveva affermato che «il «Versi satanici» di Rushdie è completamente chiuso». Ma alla conferenza formale di ieri non corrisponde unanimità a Teheran, dove numerose sono le voci che ancora sottolineano la validità della fatwa, la condanna a morte puntellata da una taglia di due milioni e mezzo di dollari offerta dalla fondazione religiosa «15 Khoradad», un'organizzazione parastatale caritatevole capeggiata dall'anziano ayatollah Hassan Sane'i, esponente dell'ala oltranzista scita. È difficile credere alla svolta; e anche a Londra c'è chi invita alla cautela. Ricordando, come fa il ministro degli Esteri del governo ombra conservatore, Michael Howard, che già in passato il governo iraniano aveva detto che «non manderà nessuno a uccidere Rushdie».

In effetti il ministro Kharrazi è andato ieri ben oltre. Dopo avere ribadito la «severa condanna» dei «Versi satanici», sottolineando il «senso di offesa» e di angoscia che quel libro aveva provocato in milioni di musulmani in tutto il mondo, egli ha affermato: «Il governo della Repubblica islamica dell'Iran non ha nessuna intenzione di minacciare la vita dell'autore dei «Versi satanici» o di chiunque altro connesso a quel libro, né intende adottare qualsivoglia azione in tale direzione. Non incoraggerà né fornirà assistenza a chiunque cerchi la faccia». Poi la frase decisiva: «Di conseguenza il governo si dissocia da qualsiasi ricompensa a tale fine e la disapprova».

Sono «garanzie», secondo il ministro Cook, che valgono a «chiarire» la posizione iraniana, rendendo possibile «un rapporto molto più costruttivo». La Gran Bretagna era, fra i Paesi dell'Unione europea, l'unico a limitare le relazioni diplomatiche al livello degli incaricati d'affari. Anche Kharrazi ha parlato di «rapporti più costruttivi» e di «apertura di un nuovo capitolo» fra Iran, Gran Bretagna e «credo» ha detto «l'intera Unione europea». La voglia di normalizzazione del governo di Teheran è grande; e secondo il ministro degli Esteri Lamberto Dini, anch'egli a New York, questo «atto di distensione» dimostra che «la politica d'incoraggiamento nei confron-

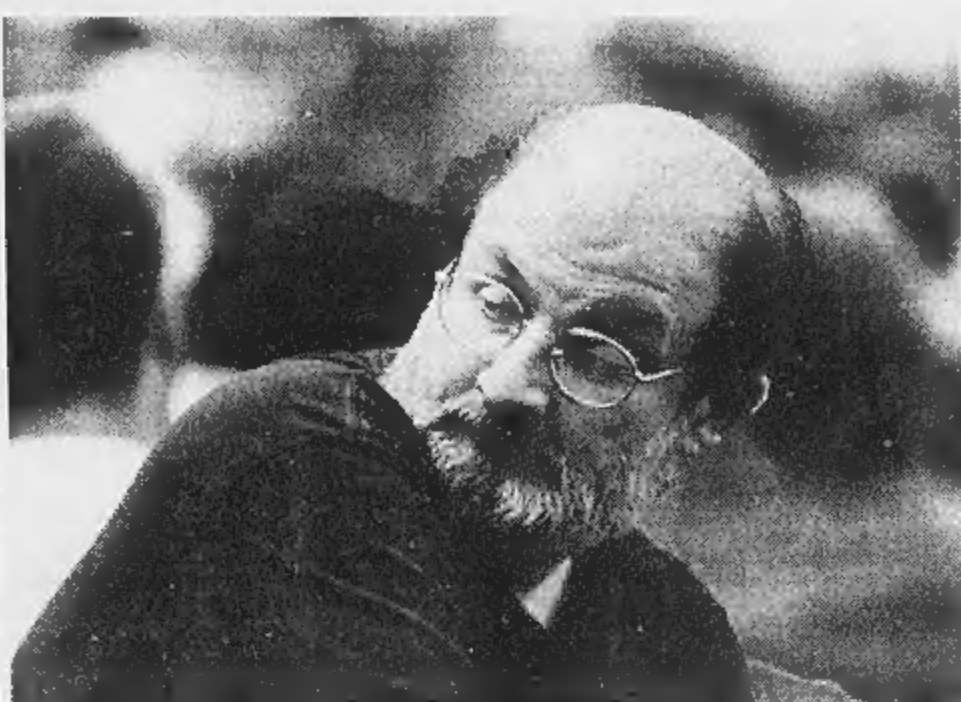
ti della nuova leadership di Teheran comincia a dare i suoi frutti in termini di maturazione della società iraniana verso la moderazione, la tolleranza e il rispetto delle altre culture».

Ma mentre lo stesso Rushdie esprime sollievo e felicità dopo aver parlato per telefono con Cooke, non tutti i pericoli sono tramontati. I falchi iraniani ripetono che la sentenza capitale emessa da Khomeini è irrevocabile, come confermano anche gli esperti giuridici sciti. Il giudizio pronunciato dall'ayatollah pochi mesi prima di morire, nel 1989, riguarderebbe infatti un caso di apostasia (ripudio della propria religione) che è «un delitto non condonabile» (anche se il Corano prevede una

vaga possibilità di perdono per i pentiti). Per questo all'ufficio della Guida Suprema iraniana, l'ayatollah Ali Khamenei, affermano che quella contro Rushdie è più di una fatwa (un parere su un punto di diritto). Sarebbe addirittura una hokm, cioè una sentenza; quindi irrevocabile.

E poi, come riconosce lo stesso Rushdie, «sembra che la decisione sia frutto di un ampio consenso a Teheran, ma c'è sempre il pericolo di qualche testa calda in Inghilterra». Non abbastanza, in queste ore, per impedirgli di assaporare - dopo dieci anni - una vita da uomo libero.

Fabio Galvano



Sotto: cerimonia di musulmani dimostrano a Peshawar il 18 febbraio del 1989 contro la pubblicazione dei «Versi satanici» di Rushdie. A fianco: lo scrittore anglo-indiano in una foto di Vincenzo Cuccinelli

DALLA PRIMA PAGINA

ABBIAMO sempre scritto che l'Italia è una media potenza, che trovavamo patetico certo protagonismo velleitario, che non era possibile, per il nostro Paese, aspirare a una grandeur sudista. Il realismo che dettava codesto giudizio ci autorizza, oggi, a scrivere (con soddisfazione) come a questo ribaltone positivo abbia contribuito la «nuova politica estera» del governo Prodi. Centrata sul seguente assunto: il fatto che Washington sia la mono-super-potenza non significa che a tutti gli altri Paesi da sempre legati agli Stati Uniti tocchi, fatalmente, un ruolo «da alleati subordinati». Il viaggio di Dini a Teheran, discende da questa inedita, per noi, visione della realtà internazionale. E rientra, la nostra «nuova politica estera», nell'inedito, affascinante spazio di manovra chiamato Unione Europea.

La soddisfazione per la caduta di quello che chiameremo il «Muro di Rushdie», non deve tuttavia consentire un abbandono all'euforia. Il difficile (forse) comincia adesso. La crisi ultima tra l'Iran e l'Occidente nasce dalla crisi fra la Gran Bretagna e l'Iran. La crisi scoppiò il 14 di febbraio del 1989 quando l'imam Khomeini, Guida Spirituale dell'Iran e punto di riferimento del cosiddetto «terrorismo irredentista», promulgò la fatwa che, in fatto, condanna a morte lo scrittore anglo-pakistano Salman Rushdie, autore di un libro, a nostro giudizio mediocre: *Versi*



La redenzione dei Cattivi

Si riaprono i giochi con Libia e Iraq

satanici, un libro che offende vergognosamente Maometto. Il vecchio imam viveva in quaranta metri quadrati, passando la giornata fra la stuoia-letto e la poltrona. Pregava e leggeva, «ascoltava il mondo» con un piccolo transistor tutto incroccato. Un giorno sentì che a Karachi la folla aveva dato alle fiamme un libro blasfemo, scritto da uno scrittore inglese «nato musulmano». Khomeini chiamò il figlio-segretario Ahmed e gli chiese lumi. «Uno stupido libro che da noi nessuno ha comperato», e la risposta, ma il vecchio ordina: «Voglio

un riassunto». C'è da dire che in quell'inverno del 1989 la rivoluzione khomeinista stava sfilacciandosi all'interno di un Paese tormentato da una cattiva congiuntura economica, offeso dal «tradimento» di non pochi Paesi arabi, mentre perdeva la sdegna universale per la sistematica violazione dei diritti dell'uomo da parte della Teocrazia iraniana. Ma nel riassunto di Rushdie, l'imam trova l'ennesima carta vincente. Sfila dal suo turban una classica procedura coranica: un *mulah* si rivolge a Khomeini, giuresperito per eccel-

lenza, e gli domanda il suo alto, incontestabile parere: a chi, come Rushdie, offende il Profeta, e quindi commette apostasia, quale punizione spetta. «La morte per forza», risponde Khomeini, citando il precedente di un poeta condannato a morte per avere offeso, con i suoi versi, il Santo Profeta nel tempo dell'Egitto. (Khomeini la cercherà che Maometto, su implorazione dei congiunti, grazio il poeta antesignano, in qualche modo, del povero Rushdie). La notizia della fatwa (parere) invade il mondo. È un pugno nello stomaco per l'Occidente,

è una scarica di adrenalina per i «figli della rivoluzione a mani nude» subito travasata negli *hezbollah* che, a loro volta, la mutano in un vento terribile di odiosi attentati al blasfemo Rushdie e ai suoi complici. Cioè gli occidentali (e naturalmente gli israeliani).

Di più: una fondazione «privata»: «15 Khoradad» (la data del primo scontro fra Khomeini e lo Scià) mette sul capo di Rushdie una taglia di 2,5 milioni di dollari. Ieri, a New York, il ministro degli Esteri iraniano ha detto che il suo governo «si dissocia» dalla mortale inizia-

LA FATWA DELL'AYATOLLAH KHOMEINI

«Voglio informare i miei popoli musulmani in tutto il mondo che l'autore dei «Versi satanici», un libro contro l'Islam, il Profeta e il Corano, è ora condannato a morte».

«Tutti i musulmani, ovunque siano, hanno l'obbligo di giustiziare Salman Rushdie e i suoi editori. Se periranno nella missione, diventeranno martiri».

«La condanna deve venire eseguita rapidamente, affinché nessuno osi più, in avvenire, offendere l'Islam».

LA TAGLIA

«Se ad eseguire la sentenza di morte sarà un cittadino iraniano, percepirà un compenso di 200 milioni di dollari (quattrocento milioni di lire), se sarà uno straniero riceverà in premio un milione di dollari (sei miliardi e 300 milioni di lire)».

tiva e assicura di non avere intenzione di assistere chiunque nutra «sensi propiziosi».

«Tutto ciò significa per me la libertà, dopo dieci anni di disperazione», ha commentato il povero Rushdie. Io non ne sarei tanto sicuro, gli raccomanderei un minimo di prudenza, ancora. Viene fuori, infatti, che alla fatwa in qualche modo «attendibile» in forza dell'interpretazione scita, avrebbe fatto seguito una vera e propria condanna a morte: la *hokm*, in arabo coranico sentenza (di morte). Saremmo curiosi di sapere quando come e chi abbia pronunciato codesta sentenza. Del caso Rushdie, parliamo, a Teheran, più volte negli anni passati con l'allora presidente Rafsanjani. «Io non posso certo fare la fatwa - mi disse - posso però dare un consiglio ai giornalisti anglosassoni in particolare: non ci chiedete più di Rushdie. Che lui si senta più o meno importante, chissà, ma più importante è il silenzio. Perché porta all'oblio», (Raf non mi parlò mai di ottimismo).

Il silenzio lo ha rotto Khatami, il presidente che ha tradotto Tocqueville, un moderato che vuole salvare il suo Paese giovane (il 70 per cento della popolazione ha meno di 27 anni) dall'isolamento, dalla devastazione economica. Certamente, per quel po' che lo conosciamo quando era il ministro dell'Orientamento, Khatami non è Gorbaciov poiché non vuole sfasciare nulla. Vuole soltanto correggere gli eccessi d'una rivoluzione lavoro storica, a mani nude. Sono gli altri, i cosiddetti «fedeli alla linea dell'imam» che vogliono sfasciarlo; lui dice: Khatami, il difficile comincia adesso anche se la strada non è più tutta in salita.

Igor Man

NOTIZIE dalle AZIENDE

Per il secondo anno consecutivo

MENABREA PRIMA NEL MONDO

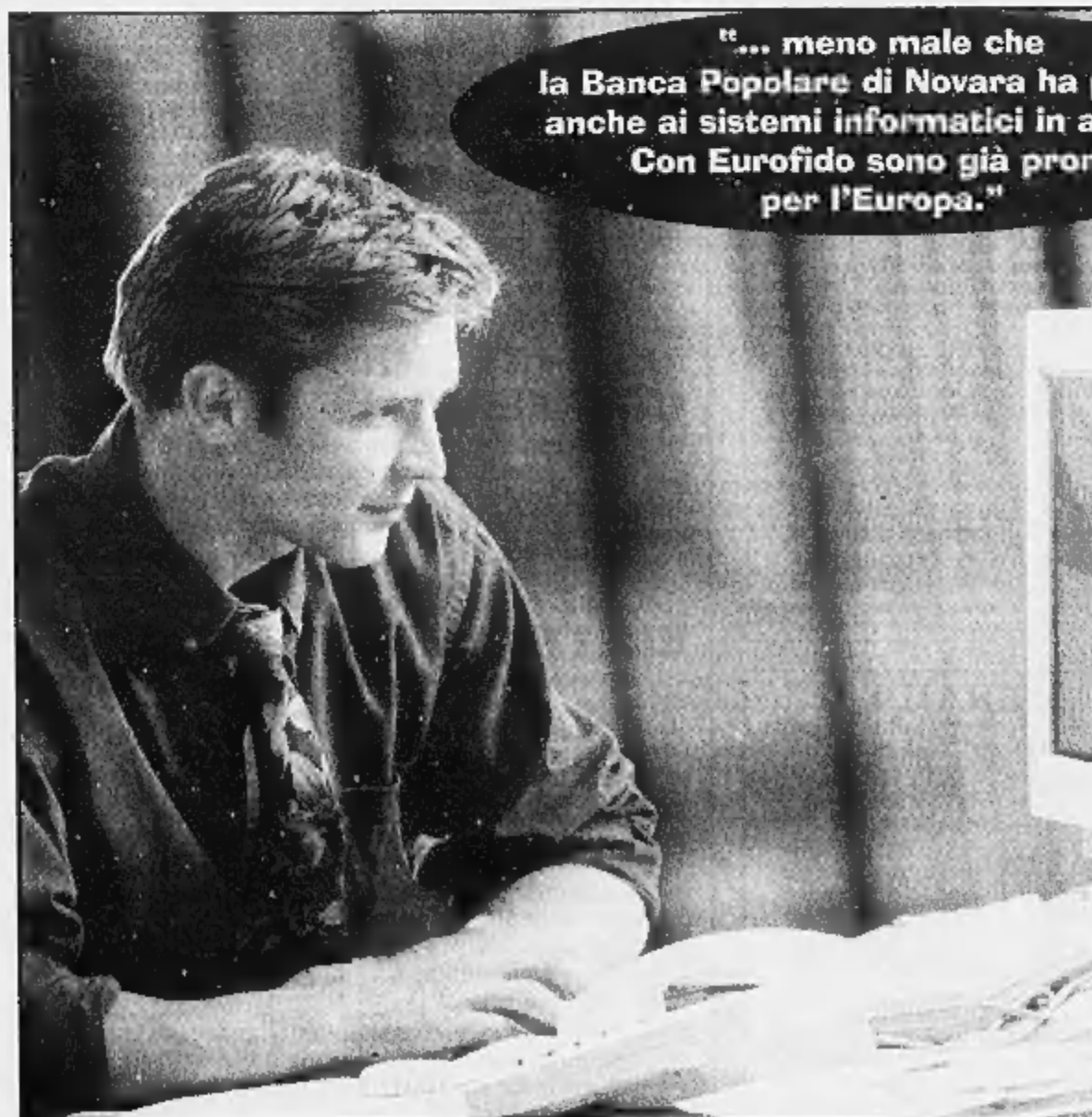
Raffica di riconoscimenti per la Birra Menabrea che si è confermata al «World Championship» di Chicago, nell'Illinois, la prima al mondo fra le Lager chiare e che, in Italia, secondo la rivista «Il gambero rosso» del mese di agosto, è la prima assoluta con la sua «Menabrea 150 anni».

La medaglia d'oro nel campionato mondiale delle birre Lager è una conferma per l'azienda biellese, che già lo scorso anno aveva superato ben 152 birre presenti alla competizione.

Nei giorni scorsi la birra «made in Biella» si è imposta nettamente dando la conferma di un successo reso ancora più importante in quanto conseguito negli Usa, «in casa», cioè dei maggiori produttori mondiali di birra (la sola Budweiser produce ogni anno 100 milioni di ettolitri, mentre il consumo annuo dell'intera Italia è di 13/14 milioni).

Commenta Paolo Thedy, amministratore delegato della Menabrea spa: «È un motivo di grande orgoglio che conferma la bontà dell'acqua biellese». Con 10 miliardi annui di fatturato e una produzione di 80mila ettolitri di birra, realizzata con soli quindici operai (gli impianti sono infatti completamente automatizzati) e venduti in gran parte all'estero, la Menabrea continua ormai da anni in un trend positivo che la porta, grazie anche a investimenti significativi, a un graduale ma costante aumento di produzione che si aggira attorno al 10% annuo.

«Non andiamo alla ricerca degli ettolitri, commenta Paolo Thedy, ma puntiamo piuttosto alla qualità». Un traguardo, questo, che si conferma grazie alle continue affermazioni della piccola, storica azienda biellese. I successi acquisiti hanno fatto sì che la MARK & SPENCER, un colosso commerciale inglese importante in tutto il mondo i suoi 651 punti di vendita, constatata l'importanza e validità sul mercato della birra Biellese, abbia stipulato con la Menabrea un contratto per la fornitura e distribuzione già al momento operativo. La birra viene inviata in Gran Bretagna in cisterna e imbottigliata con il marchio Birra Italiana «St. Michael» marchio riservato ai propri prodotti leader e che fino ad ora non era stato utilizzato per nessuna birra. Nell'intento di far conoscere al settore professionale i requisiti del prodotto, la Birra Menabrea sarà presente al Salone della Ristorazione al Lingotto Fiere di Torino dal 26 al 30 settembre 1998.



«... meno male che la Banca Popolare di Novara ha pensato anche ai sistemi informatici in azienda. Con Eurofido sono già pronto per l'Europa.»

EUROFIDO è il finanziamento per adeguare computer e sistemi alla nuova valuta europea e al nuovo calendario dopo il 2000.



Questo significa adeguare il software e i sistemi hardware, rimpiazzare l'hardware, aggiornare il personale alle nuove procedure, in una parola, segnare un successo.

Eurofido è il finanziamento specifico a medio termine che la Banca Popolare di Novara ha studiato per le piccole e medie imprese e per i liberi professionisti. Si tratta di un finanziamento a condizioni vantaggiose che si consente di affrontare per tempo e in tutta serenità i costi del computer.

Eurofido finanzia il 100% delle spese sostenute. L'erogazione è semplice e immediata. Le condizioni sono assolutamente competitive e trasparenti. Le modalità di rimborso flessibili nel tempo.

Non esitate a chiedere maggiori informazioni ai fiduciari del nostro personale di sportelli, rispondiamo a tutte le vostre domande.

In tutte le filiali
o su Internet all'indirizzo

www.bpn.it

Banca Popolare di Novara

Con le imprese, in Europa

CENTRO SERVIZI (certificato ISO 9002) PER LO STOCCAGGIO E LA PREPARAZIONE DI AUTOVEICOLI PER LA CONSEGNA ALLA CLIENTELA. appartenente ad un solido gruppo industriale, ci ha incaricati di ricercare:

DIRETTORE OPERATIVO

con una solida e significativa esperienza nell'organizzazione del processo di lavoro e nella gestione del personale, dovrà essere in grado di assicurare, attraverso il coordinamento e la pianificazione delle attività dei vari reparti su cui si articola il CENTRO (movimentazione autoveicoli, collaudi, preparazione), il rispetto dei programmi di consegna concordati. Spiccate doti organizzative, una naturale propensione ai rapporti interpersonali a tutti i livelli e l'abitudine a ragionare per obiettivi completano i requisiti necessari. La ricerca, rivolta a uomini e donne (L. 903/77) sarà curata direttamente dalla PRAXI e nessun nominativo sarà trasmesso al Cliente senza il consenso del diretto interessato. Si prega di inviare un dettagliato curriculum **siglato su busta e su lettera con il Rif. SP 10037**, autorizzando l'utilizzo dei dati ai sensi della legge 675/96 alla:



PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560
Ancora: Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI e FINANZA

Gruppo industriale alimentare, leader nel proprio settore merceologico, ci ha incaricati di ricercare:

GIOVANE INGEGNERE

con una esperienza almeno triennale proveniente da una delle seguenti aree:

PROGETTAZIONE-MANUTENZIONE-ACQUISTI DI MACCHINARI E/O IMPIANTI

da inserire all'interno della struttura della

DIREZIONE ACQUISTI

Il Candidato prescelto dovrà: partecipare attivamente con gli Enti Tecnici dello Stabilimento all'analisi e valutazione delle loro esigenze in termini di impianti produttivi ed alla relativa definizione delle caratteristiche degli stessi; monitorare il mercato attuale e potenziale dei fornitori in Italia ed all'estero; gestire infine tutte le problematiche tecniche ed economiche dell'acquisto. La conoscenza fluente della lingua inglese ed una naturale propensione ai rapporti interpersonali a tutti i livelli completano i requisiti necessari.

La sede di lavoro è TORINO.

Le condizioni di inserimento sono commisurate alla professionalità acquisita e comunque tali da soddisfare le candidature più qualificate. Poiché la ricerca, rivolta a donne e uomini (L. 903/77), risente carattere di urgenza, si prega di inviare **VIA FAX 011/560.24.29**, un curriculum dettagliato, **siglato su busta e su lettera con il Rif. SP 10036**, indicando livello di inquadramento e retribuzione, autorizzando l'utilizzo dei dati ai sensi della legge 675/96 alla:



PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560
Ancora: Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI e FINANZA

ITT AUTOMOTIVE ITALY Azienda leader nel campo dei materiali d'attrito, nell'ambito di un attento piano di potenziamento delle strutture di:

RICERCA E SVILUPPO

desidera individuare:

LAUREATI E DIPLOMATI

ad indirizzo tecnico

In possesso di una qualificata e significativa esperienza nel campo dei materiali d'attrito o nel settore della gomma o gomma/plastica che consenta loro di partecipare attivamente al processo di innovazione ed industrializzazione dei prodotti sulla base dell'evoluzione della scienza tecnologica, in rapporto a costi/prestazioni/coerenza con l'esigenza del mercato. Per la posizione si richiedono inoltre spiccate doti organizzative, abitudine a lavorare, per obiettivi prefissati, in team e la capacità ed interesse a guidare, nel medio termine, gruppi di collaboratori nella realizzazione dei progetti.

La sede di lavoro è nel Pinerolese.

Le condizioni economiche e normative saranno strettamente correlate alle professionalità maturate e comunque tali da soddisfare candidature potenzialmente qualificate. La ricerca è rivolta a donne e uomini (L. 903/77). Si prega di inviare un dettagliato curriculum **siglato su busta e su lettera con il Rif. SP/5 10033**, autorizzando l'utilizzo dei dati ai sensi della legge 675/96 alla:



PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560
Ancora: Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI e FINANZA

Una primaria società operante nel settore delle tecnologie dell'acqua per la propria sede nel pressi di TORINO ricerca:

RESPONSABILE VENDITE ITALIA

Rispondendo direttamente all'Amministratore Delegato, la figura professionale individuata avrà il compito di organizzare la rete vendita affiancandola e seguire in prima persona i clienti direzionali; dovrà inoltre curare l'attività di marketing operativo. Desideriamo entrare in contatto con professionisti, in possesso di un'ottima conoscenza della lingua inglese, che abbiano maturato una solida esperienza nel settore sovraindicato o in genere nell'impresarialità.

L'inquadramento e la retribuzione saranno di sicuro interesse. La ricerca è rivolta a donne e uomini (L. 903/77). Garanzendo la massima riservatezza, invitiamo le persone interessate (ambasciate) ad inviare un dettagliato curriculum vitae con il quale si autorizza il trattamento dei propri dati personali (L. 675/96) citando su busta e lettera il **Rif. -SP/35332**, alla:



PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560
Ancora: Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI e FINANZA

Il nostro Cliente è una Società che eroga servizi e consulenza alle aziende (organizzazione - Informatica - logistica - qualità - controlling), appartenente ad un solido ed affermato gruppo imprenditoriale; nell'ambito di un attento piano di adeguamento delle strutture alla potenzialità del mercato ci ha incaricati di ricercare:

RESPONSABILE TECNICO-COMMERCIALE (Rif. SP 10034) (area informatica)

Il Candidato ideale, di età intorno ai 32-38 anni, in possesso di una solida preparazione culturale di base, dovrà aver acquisito un consolidato bagaglio di esperienze nella vendita di sistemi gestionali integrati (ERP) o di prodotti/servizi in campo informatico. La posizione è finalizzata a candidature motivate ad espletare le proprie capacità professionali con spirito di iniziativa ed autonomia, abitudine a ragionare in termini di risultati che siano quindi in grado di fornire un consistente apporto allo sviluppo della presenza della Società.

CAPO PROGETTO

ESPERTO SAP R3 (Rif. SP 10035)

Il Candidato ideale dovrà aver consolidato una esperienza pluriennale nello sviluppo ed implementazione di business systems e sarà quindi in grado di assicurare la realizzazione di efficaci architetture informatiche nella **LOGISTICA e/o ACCOUNTING**. Spiccate doti organizzative e l'abitudine al lavoro di gruppo ed ai rapporti interpersonali completano i requisiti necessari. Per entrare in contatto con il nostro Cliente e in grado di prevedere un trattamento economico di sicuro interesse, posizionato comunque sulle fasce alte del mercato. Le dimensioni del gruppo ed i contenuti professionali delle posizioni sono garanzia di opportunità decisamente stimolanti per candidature qualificate.

Sede di lavoro: 30 minuti di auto, da Torino verso Milano.

La ricerca, rivolta a donne e uomini (L. 903/77) sarà curata direttamente dalla PRAXI e nessun nominativo sarà trasmesso al Cliente senza il consenso del Candidato. Si prega di inviare un dettagliato curriculum **siglato su busta e su lettera con il Rif. SP..... di specifico interesse**, autorizzando l'utilizzo dei dati ai sensi della legge 675/96, alla:



PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560
Ancora: Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI e FINANZA

PRIMARIA AZIENDA INDUSTRIALE BRAIDEESE

leader nel suo settore

RICERCA

per inserimento nella sua direzione organizzazione sistemi informativi

ANALISTA/PROGRAMMATORE

Si richiede:

- età non superiore ai 35 anni;
- titolo di studio non inferiore al diploma di scuola media superiore;
- conoscenza linguaggio RPG su piattaforma AS/400;
- conoscenza - utilizzo P.C. - rete/emulazione;

E' necessaria la conoscenza approfondita della lingua inglese, e la disponibilità a trasferire presso la consociata estera. L'inquadramento e la retribuzione saranno commisurate all'eventuale esperienza maturata.

Si prega di inviare dettagliato "curriculum vitae" indirizzando lo stesso a:

PUBLIALBA C.P. ALBA (CN) - indicando sulla busta Rif.783

esprimendo autorizzazione all'utilizzo dei dati personali. (legge 675/96)

RESPONSABILE DI FILIALE

Per Torino **Rif. SRU 326**
Per la filiale di Ivrea **Rif. SRU 130**
Per la filiale di Bra (Cuneo) **Rif. SRU 306**

Avrà il compito di gestire tutti gli aspetti commerciali, logistico-operativi ed amministrativi della filiale. I requisiti indispensabili sono: età 30-40 anni, diploma o laurea, qualificata esperienza operativa e commerciale nel settore dei trasporti o dei servizi, buona conoscenza della realtà economica di zona.

RESPONSABILE MOVIMENTAZIONE

Per Torino **Rif. SRU 327**

Avrà il compito di organizzare e gestire i ritiri e le consegne presso la clientela, coordinando il personale impiegato, di magazzino e gli autotrasportatori. Requisiti indispensabili sono: età 30-40 anni, diploma, uso sistemi informatici, provenienza dal settore, conoscenza del proprio territorio, esperienza nella gestione e conduzione di risorse.

IMPIEGATO ASSISTENZA CLIENTI

Per Torino **Rif. SRU 304**

Avrà il compito di assistere la clientela nelle richieste telefoniche, supportare operativamente l'attività del settore commerciale e svolgere tutte le attività d'ufficio connesse.

Requisiti indispensabili sono: età 20-30 anni, diploma o laurea, conoscenza uso terminale e PC, esperienza in attività post-vendita e/o commerciale in aziende di trasporto espresso o di servizi-lingua inglese.

COMMERCIALE

Per Torino **Rif. SRU 307**

Avrà il compito di vendere i servizi di trasporto alla clientela e di curare i rapporti con la stessa anche dopo l'acquisizione. I requisiti indispensabili sono: età 25-35 anni, diploma o laurea, determinazione nel raggiungimento degli obiettivi, buona comunicazione, esperienza di vendita in aziende di trasporti o servizi.

SUPERVISORE UFFICIO PARTENZE

Per Torino **Rif. SRU 305**

Avrà il compito di coordinare le attività del reparto e gestire il proprio personale, espletando direttamente anche attività operative e di data entry dell'ufficio bollettazione. Requisiti indispensabili sono: età 25-32 anni, diploma, esperienza nella gestione per obiettivi di un reparto, provenienza dal settore, dinamicità.

L'azienda offre inquadramento, retribuzione e possibilità di carriera di sicuro interesse. I candidati sono pregati di inviare un dettagliato curriculum esclusivamente tramite fax al numero **051-60.15.452**, indicando il riferimento della posizione e autorizzando l'utilizzo dei dati ai sensi della legge 675/96.

BARTOLINI Bartolini S.p.A.
Via E. Mattei, 42 - 40138 BOLOGNA

La TECI SpA - del Gruppo Redaelli Tecna - produttrice e distributrice di lami di acciaio, lami e relativi accessori, ricerca due

VENDITORI

per la Filiale di Torino ai quali affidare la gestione e l'ampliamento dell'attuale portafoglio clienti. I candidati ideali sono diplomati tecnici, massimo 28enni, con esperienza di almeno due anni nella vendita di prodotti tecnici con rilevante contenuto di servizio alla clientela, che risiedono nella provincia di Torino.

Si offrono assunzione con inquadramento contratto metalmeccanico, un interessante incentivato collegato al fatturato ed auto aziendale. Scrivere a: **TECI SpA - DIREZIONE VENDITE - Via A. Volta, 16 - 20093 Cologno Monzese (MI)**

Affermata Società con sede in TORINO CENTRO ricerca

SEGRETERIA DI DIREZIONE COMMERCIALE

di età intorno ai 25-30 anni, buona padronanza della lingua inglese, abitudine all'uso di Word/Excel e Windows. Si prega di inviare un dettagliato curriculum a: **PUBLIKOMPASS 513 - 10100 TORINO**

Nell'ambito di un progetto legato al lancio ed alla nuova distribuzione di prestigiosi

MARCHI DI OROLOGI ED ARTICOLI PER OREFICERIA

Importante azienda ricerca

AGENTI PER IL PIEMONTE

I marchi affidati all'agente sono supportati da importanti campagne pubblicitarie.

Inviare dettagliato curriculum per fax al numero:

02 - 48013052

Azienda leader nel settore

CERCA AGENTE DI VENDITA

Film polifotografici Termoretraibili Zona Piemonte. Scrivere a: **PUBLIKOMPASS 508 - 10100 TORINO**

Azienda leader nella costruzione di forniture industriali e di impianti per la produzione a caldo di oggetti in vetro cavo

RICERCA TECNICI PER L'INSTALLAZIONE E L'MANUTENZIONE DEI PROPRI IMPIANTI

Si richiede disponibilità a trasferire presso l'azienda cliente. Inviare curriculum dettagliato a: **OLIVETTO - 10091 Alghero (OT) - Casella Postale 56**

Azienda operante nel settore dell'automazione industriale, in relazione al potenziamento della propria struttura ricerca:

Rif. xx1 - TECNICI COMMERCIALI

Con esperienza almeno triennale nella elaborazione dei capitolati di fornitura, nella stesura delle offerte e nella gestione dei clienti assegnati. E' richiesta la conoscenza fluente delle lingue inglese e tedesco.

Rif. xx2 - TECNICI ELETTROMECCANICI

Con esperienza biennale da inserire nelle seguenti aree:

- collaudi in produzione
- controllo di processo

Rif. xx3 - ADDETTA ALLA SEGRETERIA TECNICA

Nell'ambito della Direzione di Produzione, in possesso dei seguenti requisiti:

- conoscenza dei programmi di word processing
- completa padronanza delle lingue inglese e tedesco.

Inviare dettagliato curriculum citando sulla busta il riferimento alla posizione di interesse a:

PUBLIKOMPASS 5123 - 10100 TORINO



Azienda leader nel settore alimentare ricerca

AGENTI DI VENDITA MONOMANDATARI

le zone interessate sono:

- TORINO per il canale ristorazione
- CANAVESE per il canale dettaglio tradizionale e distribuzione organizzata

E' INDISPENSABILE l'esperienza nel settore alimentare.

Si prega di inviare dettagliato curriculum al numero di fax **045/6094375**.

CERCA

Collaboratori per contratto di lavoro temporaneo

• Personale amministrativo qualificato

• impiegati con conoscenza lingue estere

• segretarie - centraliniste

• operatori data entry

• tecnici con esperienza hardware-software

• operai specializzati.

CONTATTATECIA:

Torino, Via Andrea Doria, 15 - Tel. 011.817.09.51 - Fax 011.815.41.47



Lavoro Temporaneo

Importante gruppo internazionale leader nel settore degli abrasivi ricerca per i propri stabilimenti europei la seguente figura professionale:

TECNICO MACCHINE AUTOMATICHE (Pressi automatiche)

Il candidato dovrà assicurare il pronto intervento sulle macchine automatiche esistenti presso i vari stabilimenti del gruppo, dovrà inoltre essere in grado di apportare migliorie al fine di aumentare la produttività ed il livello qualitativo.

Si richiedono le seguenti caratteristiche:

- Laurea o diploma in discipline tecniche o cultura equivalente.
- Conoscenza approfondita dei sistemi di controllo automatici, elettronici (PLC) pneumatici e meccanici.
- Disponibilità a trasferire all'estero di non lunga durata.
- Conoscenza adeguata del francese e dell'inglese.
- Capacità di collaborazione con le strutture tecniche locali.

Sede di lavoro: Torino.

Il livello retributivo sarà commisurato all'effettiva capacità professionale del candidato.

Inviare dettagliato curriculum a **PUBLIKOMPASS 509 - 10100 TORINO**.

Società di Torino che progetta, produce e vende estrusori bivate corotanti ricerca

Direttore Tecnico

con funzione di liaison tra le Aree produttiva, tecnica e di progettazione a cui affidare la responsabilità di fornire guida e direzione di programmi tecnici per nuovi prodotti e miglioramento di processi esistenti.

La società appartiene al gruppo americano Owens Corning che produce materiali di isolamento in fibra di vetro e ha un fatturato di \$5 miliardi.

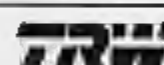
Il candidato ideale deve:

- essere un laureato in Ingegneria Meccanica.
- avere consolidata esperienza di progettazione di macchinari preferibilmente per l'estrusione della plastica.
- possedere capacità di leadership e padronanza della lingua inglese.

Si offre interessante possibilità di carriera e vantaggioso trattamento normativo e retributivo.

Per ulteriori informazioni si prega contattare la Dott. Monica Nelli allo 00 44 171 255 8102 o inviare direttamente un CV via fax allo 00 44 171 434 2514 o via e-mail: monica.nelli@kirby-almmonds.com

TRW Sipea



Azienda appartenente ad un gruppo multinazionale, leader nel settore della Componentistica Elettromeccanica ed Elettronica per auto, per il potenziamento della DIREZIONE TECNICA dello Stabilimento di Nichelino, ricerca:

PROGETTISTI DI PRODOTTO

I candidati ideali hanno un'età compresa tra i 30 ed i 40 anni, hanno maturato una pluriennale esperienza nella progettazione, preferibilmente destinata all'auto e sono in possesso di:

- Laurea o Diploma ad indirizzo tecnico
- Capacità di utilizzo dei sistemi 3D

E' gradita la conoscenza della lingua inglese. Le condizioni economiche e lo sviluppo professionale saranno adeguate alle competenze dei Candidati prescelti. Inviare dettagliato curriculum vitae esplicitando il consenso al trattamento dei dati personali ai sensi della Legge 675/96 a: **TRW Sipea - Direzione Risorse Umane - Via XXV Aprile, 46 10042 Nichelino (TO) - Fax 011/6055722**.

DAIMLER-BENZ ADVANCED DESIGN ITALIA cerca

PROGETTISTA CREATIVO

per la costruzione di carrozzerie

Requisiti:

Titolo di studio ad indirizzo meccanico, con specializzazione nella tecnica automobilistica o in una disciplina analoga.

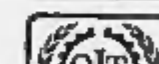
Esperienza professionale di 2/4 anni nella progettazione di carrozzerie o nella concezione di veicoli e una conoscenza approfondita di progettazione o sviluppo di autoveicoli.

Sicurezza nei rapporti con i fornitori, buona padronanza dei sistemi CAD.

Creatività, idee originali e apertura a soluzioni innovative, disponibilità a perfezionarsi all'interno di un team interdisciplinare di ingegneri e designer ed entusiasmo nell'accettare la sfida di collaborare a realizzare gli interni delle auto del futuro.

Età circa 30 anni. Ottima conoscenza di inglese o tedesco. Disponibilità al trasferimento a Como, sede di lavoro.

Daimler-Benz Advanced Design Italia Srl - Largo Spiluga 1, 22100 Como, telefono 031.579012, telefax 031.5090000.



AVIS DE VACANCE DE POSTE

CENTRE INTERNATIONAL DE FORMATION DE L'ORGANISATION INTERNATIONALE DU TRAVAIL

TURIN, ITALIE

Des candidat(e)s qualifié(s) sont invité(s) à présenter leur candidature pour le poste de

FONCTIONNAIRE CHARGE DU SOUTIEN ADMINISTRATIF

Sous la supervision du Chef du Service, il/elle assurera une assistance conceptuelle et professionnelle dans la planification, l'organisation et la direction du programme de travail du Service de l'Administration interne (contrats de service, sécurité des biens, politique des achats, programmation des travaux d'entretien, analyses économiques/juridiques des contrats, etc.).

Qualifications requises

Instruction: diplôme universitaire de préférence en comptabilité ou en administration des entreprises ou expérience équivalente.

Langues: excellent commandement du français, du anglais et de l'italien et aptitude à rédiger de manière claire et concise dans ces langues.

Expérience: trois ans ou plus d'expérience dans le domaine de l'administration des entreprises ou dans un domaine équivalent.

Autres aptitudes: l'officier devra avoir une grande facilité à communiquer et à négocier, par écrit et oralement, le sens des responsabilités et la capacité d'établir de bonnes relations de travail avec des fonctionnaires à différents niveaux.

Le candidat(e) qui recevra(e) au grade P-2 de l'échelle des traitements des Nations Unies, il/elle sera affecté(e) à Turin, Italie, et recevra une rémunération non imposable et des avantages intéressants relevant de la fonction publique internationale. Contrat de durée déterminée d'une année, qui pourra être renouvelé. Prière de consulter le site Internet du Centre: <http://www.oit.it>.

Une description des tâches détaillée peut être obtenue à l'adresse indiquée ci-dessous.

Demander d'admission

Les candidatures, accompagnées d'un curriculum vitae, doivent mentionner la référence 4396 et être adressées à l'Administrateur principal du personnel, Bureau du personnel, Centre international de formation de l'OIT, 125 Corso Unità d'Italia, I - 10127 TORIN, Italie (fax: + 39 11 6936699 - E-mail: PEH@oit.it).

La date limite de dépôt des candidatures est le 30 septembre 1998.

Le Centre de l'OIT à Turin applique l'égalité des chances en matière d'emploi. L'accusé de réception ne sera envoyé qu'aux personnes figurant sur la liste des candidat(e)s sélectionné(e)s.

InterSearch

L'Azienda nostra cliente, un'importante industria con sede nell'area torinese, ci ha incaricati di ricercare una valida risorsa da inserire nel ruolo di

RESPONSABILE della MANUTENZIONE su processi ad alto grado d'Automazione - Meccanica Generale

Il candidato ideale ha un'età compresa tra i 35/40 anni, è in possesso di Laurea o diploma ad indirizzo Elettronico/Elettrotecnico/Meccanico, ha un'esperienza tecnica decennale e ricopre da almeno cinque anni il ruolo di Responsabile o una posizione immediatamente subalterna. Si richiedono capacità di coordinamento di consistenti gruppi di personale operativo sia sul Pronto Intervento che sulla Manutenzione Ordinaria e Straordinaria e adeguate conoscenze delle norme legislative sulla Prevenzione e Sicurezza degli Impianti. Costituirà titolo preferenziale la provenienza da Industrie del settore automotivo con strutture organizzative e tecnologicamente evolute. Le condizioni di inquadramento e retributive sono di sicuro interesse e prevedono interessanti sviluppi di carriera nel breve periodo.

Le persone interessate possono inviare dettagliato curriculum vitae, autorizzando il trattamento dei dati personali ai sensi della Legge 675/96 ed indicando sulla busta il Rif. 381/98, a:

InterSearch - Corso Marconi, 13 - 10125 Torino - Tel. 011/6690143
E-mail: 106363.1351@compuserve.com

Gruppo Industriale di rinomanza internazionale ricerca per il potenziamento dei propri organici le seguenti figure:

Responsabile di Linea di Produzione

con il compito di gestire le risorse umane e le problematiche del prodotto, monitorare i parametri di lavorazione, garantendo volumi e standard qualitativi previsti. Il candidato ideale deve possedere un diploma tecnico di scuola media superiore ed un'esperienza almeno biennale in analoga posizione. Rif. A

Preventivista Costi Prodotto

alle dipendenze della Direzione Commerciale. Il candidato ideale, un diplomato ad indirizzo tecnico, ha un'età compresa tra i 30 e 40 anni ed è in possesso di approfondite conoscenze di tecnologie di produzione di componenti in lamiera e plastica. È indispensabile la conoscenza della lingua francese ed inglese. Rif. B

Le condizioni di inquadramento e retribuzione sono di sicuro interesse.

Le persone interessate sono pregate di inviare il proprio dettagliato C. V., indicando l'autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi della legge 675/96, a:

PUBLIKOMPASS 514 - 10100 TORINO

Azienda nel settore delle pavimentazioni flottanti in laminato plastico decorativo HPL con sede in BRA (CN)

RICERCA: RESPONSABILE DELLE VENDITE

Si richiede: Provata esperienza nella vendita con conduzione ed organizzazione di reti commerciali sia in Italia che all'estero maturata nei sistemi di pavimentazioni. Preferibilmente nel settore di settori attinenti. Disponibilità a viaggiare allo scopo di curare e consolidare i rapporti acquisiti e per la ricerca di nuovi clienti. Ottima conoscenza della lingua inglese. Età massima 45 anni. Sono gradite: La conoscenza di una seconda lingua, forte motivazione, dinamismo, senso pratico, capacità auto organizzativa, auto propria. Si offre: Portafoglio clienti. Inquadramento provvisorio con scala provvisoria commisurata agli obiettivi di vendita, rimborso spese.

Inviare curriculum con foto tessera a: **PUBLIALBA Casella Postale ALBA (CN) - citando sulla busta il Rif.790**

Affermata società industriale appartenente ad un Gruppo leader nella produzione e commercializzazione di sistemi di interconnessione elettrica/elettronica, ci ha incaricato di ricercare:

SALES & MARKETING MANAGER Settore Industria e Distribuzione

La posizione, alle dirette dipendenze del Direttore Generale, comporta la responsabilità degli obiettivi di vendita per il mercato Italia, la formulazione delle politiche di marketing e lo sviluppo delle opportunità di mercato.

Vogliamo entrare in contatto con diplomati/laureati di 30/40 anni con ottima conoscenza dell'inglese che abbiano maturato una significativa esperienza di vendita di componenti elettrici/elettronici rivolti al mercato OEM, al canale distributivo ed agli Enti. L'Azienda nostra cliente offre un inquadramento ed una retribuzione di sicuro interesse e comunque commisurati alle effettive esperienze maturate.

Assicurando la massima riservatezza, preghiamo gli interessati di inviare un dettagliato curriculum indicando sulla busta il Rif. 692.

CONSEA RICERCA E SELEZIONE DEL PERSONALE
C.SO VITT. EMANUELE 84 - 10121 TORINO - TEL. (011) 530.303

EATON

Il Gruppo Eaton, specializzato nella produzione di componenti di alta tecnologia destinati al mercato dell'industria, è presente in 28 paesi con circa 150 unità produttive e circa 49.000 dipendenti.

Il settore Automotive include prodotti elettronici, elettromeccanici, meccanici ed idraulici e fornisce il mercato mondiale dell'auto e del veicolo industriale.

Stiamo cercando per la Divisione "Attuatori", leader nella produzione di elettrovalvole e sensori per l'industria automobilistica:

SALES MANAGER

Vogliamo entrare in contatto con diplomati o laureati tecnici che abbiano maturato una solida esperienza di vendita di componenti elettromeccanici destinati a costruttori e fornitori di primo equipaggiamento. La posizione prevede la responsabilità del fatturato sul mercato italiano e dei contatti tecnici con i clienti per individuare le esigenze ed il coordinamento delle attività di nuovi prodotti o il miglioramento di quelli esistenti.

Si richiede la conoscenza fluente dell'inglese ed è gradita quella del francese.

La sede di lavoro è Rivarolo Canavese (TO) - Rif. 694

HYDRAULIC ENGINEER

Il candidato ideale è un ingegnere meccanico con circa 5 anni di esperienza nello sviluppo di componenti idraulici in aziende modernamente organizzate.

La conoscenza del francese è necessaria, gradita quella dell'inglese.

La sede di lavoro è nel Principato di Monaco - Rif. 695

Assicurando la massima riservatezza, preghiamo gli interessati di inviare un dettagliato curriculum indicando sulla busta il riferimento della posizione.

CONSEA RICERCA E SELEZIONE DEL PERSONALE
C.SO VITT. EMANUELE 84 - 10121 TORINO - TEL. (011) 530.303

Affermata società industriale appartenente ad un Gruppo leader nella produzione e commercializzazione di sistemi di interconnessione elettrica/elettronica, ci ha incaricato di ricercare:

RESPONSABILE CUSTOMER SERVICE

al quale affidare il coordinamento di un gruppo di "sales correspondents".

L'obiettivo della funzione è di provvedere ad un efficace e professionale rapporto con clienti, distributori, agenti e venditori in merito a ordini, spedizioni ed offerte assicurandone la correttezza e tempestiva gestione.

Vogliamo entrare in contatto con candidati di 30/40 anni che abbiano maturato una significativa esperienza nel settore e che possiedono una buona conoscenza della lingua inglese.

Si offrono inquadramento e retribuzione di sicuro interesse e comunque commisurati alle effettive esperienze maturate. La sede di lavoro è nella prima cintura di Torino.

Assicurando la massima riservatezza, preghiamo gli interessati di inviare un dettagliato curriculum indicando sulla busta il Rif. 693.

CONSEA RICERCA E SELEZIONE DEL PERSONALE
C.SO VITT. EMANUELE 84 - 10121 TORINO - TEL. (011) 530.303

Agenzia di Pubblicità Cerca

Account con spiccate doti nella ricerca clienti.

Ottima retribuzione.

Inviare Curriculum a: Publikompass 514 - 10100 Torino

Importante Azienda Settore Orticolo produttrice di bottiglie da vino e marchi propri e griffati di elevata notorietà ricerca:

AGENTE per Piemonte - Liguria

Si richiede: Età massima 35 anni; Cultura superiore; Documentata esperienza almeno triennale presso gli uffici più qualificati; Attitudine ad operare per obiettivi prefissati.

Si offre: Un notevole portafoglio clienti acquisiti; Provvisori - Incentivi ai vertici di mercato. Garantendo la più assoluta riservatezza, inviare dettagliato curriculum a: Publikompass 76/B - Via Carducci, 26 - 20123 Milano o telefonare al 02/47044422 per contatto immediato.

OMC Systems Engineers Excellent Salaries

Backed with the innovative power and long-standing technical expertise of our R&D arm, Bell Labs, we're a true world leader. And as a \$26 billion organisation, we continue to enjoy setting standards in the design, development and manufacture of communications systems and software.

We're looking for experienced, enthusiastic individuals to work in our state-of-the-art GSM Product Realisation Centres in Swindon, UK and Bray, Ireland. At either centre, you'll enjoy the recognition your talent deserves.

As part of our OMC product planning and engineering team, you'll translate customer needs and market opportunities into feature descriptions for the OMC 2000 and

help define the OMC's evolution by identifying and championing new product features.

We can only fulfil our ambitions with ambitious people aboard, so we're offering outstanding packages and exceptional international opportunities specifically to attract the right people.

We're holding an interview day on Thursday 1st October in Milan. You will note this is a **new** venue and apologise for any inconvenience caused. To arrange a time now, contact either of the addresses below. Alternatively, please drop into our Open Day any time between 12 noon and 9pm and we'll tell you the full story.

If you'd like to know more, but can't make it on the day, send your English CV to one of these addresses.

To work in the UK, contact Emily Nicoll at The Venus Group.

FREEPOST SWC0132, Cheltenham, Glos GL50 1BR England.

Tel: +44 1242 224333.

Fax: +44 1242 224999, or

e-mail: emily@venus-group.co.uk.

Alternatively, visit the website

www.lucent.ie.uk

If you would like to work in Ireland, write to Patricia Doran at Lucent Technologies, Corke Abbey, Bray, Co. Dublin, Ireland. E-mail: hrie@lucent.com, or visit the website www.lucent.ie.

Open Day New Venue

Thursday 1st October

12 noon 'til 9pm

Hotel Michelangelo,

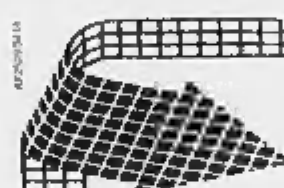
Piazza Luigi di Savoia

Angolo, Via Scarlatti 33,

Milan 20124

International Opportunities in UK & Ireland

Lucent Technologies
Bell Labs Innovations



CHEMICAL, azienda appartenente al Gruppo Multinazionale italiano **SISAS**, che opera nel settore della chimica dei prodotti intermedi, nell'ambito di importanti piani di sviluppo, ci ha incaricati di ricercare un

ASSISTENTE del DIRETTORE COMMERCIALE

Il candidato

ideale è un laureato tecnico (chimica, chimica industriale o ingegneria chimica), con un'età compresa tra i 28 e i 30 anni.

Ha maturato una comprovata esperienza di almeno due anni nelle funzioni commerciali, marketing o vendite, in aziende del settore chimico, meglio se in quello delle specialities.

Utilizza abitualmente moderni strumenti informatici.

Ha un'ottima conoscenza dell'inglese e del francese, ed è disponibile a trasferirsi all'estero.

Completano il profilo buone doti di comunicazione, un approccio propositivo ed orientato al problem-solving e spiccate capacità di negoziazione.

La sede di lavoro è a Cavaglià (BI) per un primo periodo e, successivamente, a Lugano.

La posizione

comporta la partecipazione alla gestione dei rapporti con la clientela e alle vendite dei prodotti, nonché alle attività di marketing volte alla ricerca di nuovi clienti, all'analisi e al monitoraggio del mercato.

È gradito un contributo alla formulazione delle strategie commerciali.

L'azienda prevede la qualifica di Quadro ed una retribuzione proporzionata alle esperienze acquisite e, comunque, in grado di soddisfare le candidature più qualificate.

La ricerca è rivolta a donne e uomini.

Si invitano gli interessati ad inviare un dettagliato curriculum vitae per espresso, allegando l'autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi della Legge 675/96 e citando chiaramente anche sulla busta il Rif. 2421, a:

fact - Corso di Porta Nuova, 18 - 20121 Milano

Corso di Porta Nuova 18
20121 MILANO
Tel. 02-59.52.131

fact

IMPRESA GENERALE COSTRUZIONI per la realizzazione di commesse nell'area del Piemonte ricerca:

TECNICI RESPONSABILI DI CANTIERE

Rif. F 2412 S

ASSISTENTI DI CANTIERE

Rif. F 2413 S

Il candidato ideale, con Rif. 2413 S, deve possedere un'esperienza nella gestione della fase operativa, di coordinamento degli operai e delle imprese subappaltatrici.

Le domande che non rispondono a requisiti di comprovata esperienza e adeguata professionalità non verranno prese in considerazione.

La ricerca è rivolta a donne e uomini; gli interessati sono pregati di inviare un dettagliato c.v. allegando l'autorizzazione al trattamento dei propri dati personali (L. 675/96) e citando anche sulla busta il Riferimento di Interesse a:

fact - Galleria Europa, 3 - 35137 Padova

Azienda multinazionale, leader nel settore della componentistica auto, situata nella prima cintura di TORINO, ci incarica di ricercare il:

DIRETTORE DELL'INGEGNERIA DI PROCESSO E DI PROGETTO

La posizione risponde al direttore Europeo DELL'INGEGNERIA R & D e richiede la capacità di motivare, pianificare e coordinare uomini, mezzi e servizi.

Il settore interessato è quello dei prodotti durevoli di consumo, destinati sia al primo impianto che al ricambio, con produzioni di grande serie.

Il candidato ideale avrà maturato esperienze professionali nel primo equipaggiamento auto e saprà quindi garantire progettazione ed industrializzazione finalizzate alle effettive esigenze del cliente nel rispetto della funzionalità, qualità, costi e tempi.

Laurea in ingegneria e padronanza della lingua inglese completano il profilo.

Inviare dettagliato curriculum vitae, corredato di recapito telefonico, citando il riferimento di interesse ed esplicitando il consenso al trattamento dei dati personali ai sensi della Legge 675/96, a:

ACTA CONSULTING S.r.l.
Via Fonti, 12 - 10129 TORINO - Fax 011/5617116

CAMBIARE LAVORO

Siamo una Società specializzata nella ricerca di nuove opportunità professionali per Dirigenti, Quadri e Professionisti. Le proponiamo un incontro con uno specialista di profili professionali, al fine di poter analizzare e confrontare le sue esperienze con un vero esperto, conoscere quali sono quelle maggiormente apprezzate e quali è meglio sottolineare nel proprio curriculum vitae. Le consigliamo di proporsi in modo attivo ed efficace nel mondo del lavoro. Avendo tutte le informazioni non deciderete se seguire questi consigli e proseguire in modo autonomo, oppure accettare il progetto personalizzato che Le proponiamo. Consultate, al fine di procedere in maniera professionale nella sua ricerca. Soltanto incontrandoci potremo verificare i suoi punti di forza e mettere in atto la ricerca di nuove opportunità di lavoro.

Poi appuntamento a Torino o a Milano, telefonate nei giorni lavorativi, inclusa il sabato mattina, ai numeri 02/26700704 - 26707670

SVI & PARTNERS S.a.s. I PROFESSIONISTI DEL CAMBIAMENTO

Via A. Grandi, 18 - 20093 Cologno Monzese (MI)

www.svipartners.com

SVI & PARTNERS S.a.s. I PROFESSIONISTI DEL CAMBIAMENTO

Via A. Grandi, 18 - 20093 Cologno Monzese (MI)

www.svipartners.com

Soluzioni s.r.l. società di consulenza per l'informatica To/Rm ricerca

PROGRAMMATORI ANALISTI PROGRAMMATORI ANALISTI

con esperienza in Cobol - Cics - Dbtl - Pc, V.B - As400, Rpg, Cobol, Bull, Geos, DM IV.

Inviare curriculum: Soluzioni - Via S. Teresa 3 (To).

Azienda multinazionale in grande sviluppo, operante nel campo degli allestimenti speciali per veicoli industriali, ricerca per la posizione di:

RESPONSABILE DELLA PROGETTAZIONE

alle dirette dipendenze del Direttore operativo, ingegnere meccanico con 4-6 anni di esperienza di calcolo/progettazione di componenti pesanti e conoscenza di azionamenti idraulici controllati da sistemi elettrici - elettronici.

Richiesta discreta conoscenza dell'inglese. La conoscenza dello spagnolo costituirà titolo di preferenza. La massima prevede la 7ª categoria e il Quadro a breve.

Ributazione integrata da parte di risultato e commisurata all'esperienza del candidato.

Sede di lavoro nelle vicinanze di Torino. Scrivere Publikompass 5112 - 10100 Torino

Primaria Azienda Elettronica Torinese

PROGETTISTA HARDWARE/FIRMWARE SETTORE TELECOMUNICAZIONI

Il Candidato dovrà avere provata preparazione di base ed esperienza nella progettazione Hardware e Firmware di apparati elettronici per telecomunicazioni. È richiesta la conoscenza delle Normative e problematiche di omologazione PTT. Area titolo preferenziale la conoscenza della lingua inglese. Il livello di inquadramento e la retribuzione sono di sicuro interesse. Scrivere Publikompass 5136 - 10100 Torino

Il leader Olp lo proclamerebbe lunedì, minacce del premier israeliano dal Palazzo di Vetro

All'Onu la disfida dello Stato di Palestina

Netanyahu: Arafat, non farlo

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

«Se i palestinesi dichiareranno unilateralmente lo Stato indipendente, potranno dire addio al processo di pace», lo ha detto ieri senza mezzi termini il primo ministro israeliano Benjamin Netanyahu all'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, in un'atmosfera che era esattamente l'opposto di quella calorosa che l'altro giorno aveva voluto «compensare» Bill Clinton per i suoi guai interni. Israele è in debito con l'Assemblea di varie risoluzioni mai rispettate, e il tono e il contenuto del discorso di Netanyahu non erano precisamente orientati a far dimenticare il passato.

Vari leader palestinesi, nei giorni scorsi, hanno affermato la loro intenzione di dichiarare unilateralmente lo Stato indipendente se entro il prossimo maggio i passi previsti dagli accordi di Oslo del 1993 non saranno compiuti. «C'è chi sostiene che lunedì, quando si parlerà all'Assemblea Generale sarà il turno di Yasser Arafat, lui annuncerà la cosa formalmente, chiedendo l'appoggio degli Stati membri dell'Onu. «Chiedo con forza all'Autorità palestinese di non compiere un passo del genere», ha detto Netanyahu - che comporterebbe inevitabilmente una risposta altrettanto unilaterale da parte di Israele». La qua-

Il presidente Anp: se a maggio gli accordi non saranno rispettati saremo indipendenti

Bibi: Gerusalemme darà una risposta unilaterale e sarà il collasso della pace

le risposte, ha poi aggiunto, sarebbe il collasso totale del processo di pace.

L'argomento principale sostenuto da Netanyahu è un'affermazione non esatta, e cioè che «negli accordi di Oslo non ci sono scadenze». I delegati presenti hanno mostrato la loro sorpresa a quelle parole e lui ha spiegato che «essenzialmente» l'indicazione che viene da quegli accordi è che «un'intesa deve essere ottenuta attraverso negoziati», per cui «l'arbitrarietà, unilaterale dichiarazione di uno Stato palestinese costituirebbe una violazione degli accordi di Oslo». Lo «sviluppo inevitabile del collasso del processo di pace», ha continuato Netanyahu, «non sarebbe una buona cosa per i palestinesi, non sarebbe una buona cosa per Israele e non sarebbe una buona cosa per la pace». E' per questo che «dobbiamo continuare a negoziare onestamente, senza stancarci mai, finché un accordo di pace non sarà raggiunto».

Netanyahu ha anche fatto gli

auguri a re Hussein di Giordania che si sta curando per un tumore negli Stati Uniti, e ha ricordato la sua proposta di ritirare le truppe israeliane dal Libano «in seguito a un negoziato». Si tratterebbe dell'accoglimento, dopo 20 anni, della risoluzione 425 adottata dal Consiglio di Sicurezza nel 1978. Il governo libanese, come si sa, non intende negoziare, sostenendo che la presenza israeliana nel suo territorio è arbitraria e quindi il ritiro deve avvenire senza condizioni. Netanyahu si è perfino concesso un tentativo di ironia: «Devo dire che mi trovo nella bizzarra posizione di chi offre il ritiro delle proprie truppe da un Paese arabo e si trova di fronte al rifiuto di quel Paese arabo».

Ma il cuore del suo discorso è rimasto la minaccia di far morire il processo di pace se Arafat, lunedì, annuncerà l'intenzione di proclamare lo Stato indipendente palestinese a maggio. Nei tre giorni che restano ci sarà molto lavoro per Madeleine Al-



Attentato a Gerusalemme: ieri una persona è rimasta ferita nell'esplosione di una bomba ad una fermata dell'autobus

bright, il Segretario di Stato americano che l'altro ieri, dopo un incontro proprio con Netanyahu finito senza nulla di concreto, ha comunque detto di avere fatto «alcuni progressi», aggiungendo però di essere «un'eterna ottimista». La disputa su cui si sta lavorando è quella sul famoso 13% del territorio della West Bank che Israele dovrebbe «consegnare» ai palestinesi. Netanyahu ha già detto di sì tempo fa, ma con la condizio-

ne che una parte di quel territorio, il 3%, venga trasformata in una riserva naturale sotto il controllo di Israele; e nell'incontro dell'altro ieri ha ribadito la sua posizione. La Albritght prevede di vederlo di nuovo la settimana prossima, dopo che avrà discusso con Arafat, per vedere se si trova uno spiraglio.

Ma a questo punto il problema della proclamazione dello Stato palestinese e della conseguente rottura del processo di

pace minacciata da Netanyahu sembra destinata a prendere il sopravvento su tutto. E' presumibile che di qui a lunedì i maggiori sforzi della Albritght saranno rivolti a evitare che Arafat faccia il suo annuncio all'Assemblea Generale. «Abbiamo un sacco di lavoro da fare», ha detto la signora, dimenticando in questo caso di riaffermare il suo «eterno ottimismo».

Franco Pantarelli

La Nato sul Kosovo

«Milosevic i nostri aerei sono pronti»

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

Attacchi con missili Cruise e bombardamenti aerei limitati contro le postazioni militari serbe per fermare il conflitto nel Kosovo. Questi sono i piani d'intervento della Nato decisi ieri dai ministri della Difesa alleati riuniti a Vilamoura, in Portogallo. Dopo mesi di avvertimenti al presidente jugoslavo Milosevic, la Nato ha dato ordine ai suoi comandanti militari di preparare le forze per un'azione armata nel Kosovo. «Con oltre 250 mila kosovari cacciati dalle loro case e con il freddo che sta arrivando, Milosevic deve rispondere subito al volere della comunità internazionale», ha dichiarato il presidente Clinton, sottolineando che gli Usa e i loro alleati stanno lasciando la strada dei piani e sono pronti all'azione. «Si tratta di un segnale importante che la Nato è pronta a usare la forza», ha detto il Segretario generale dell'Alleanza Atlantica Javier Solana, spiegando tuttavia che non è stata ancora presa la decisione di farlo. Durante la riunione la Germania ha chiesto che venga lanciato un ultimatum a Milosevic: se i combattimenti nel Kosovo non cessano fra tre settimane al massimo, Belgrado dovrà affrontare i raid alleati. «Si è discusso sull'ultimatum al Presidente jugoslavo. Non lo lanciamo per ora, ma tra breve ci sarà», ha confermato il ministro della Difesa americano William Cohen.

Per la prima volta dall'inizio della crisi kosovara le forze alleate sembrano dunque pronte a colpire i bersagli militari serbi per impedire che le truppe di Milosevic continuino ad attaccare civili albanesi del Kosovo. La decisione presa a Vilamoura rafforza la Risoluzione approvata il giorno precedente del Consiglio di Sicurezza dell'Onu che chiede la cessazione immediata delle ostilità e la ripresa dei negoziati tra serbi ed albanesi, accusando Milosevic di essere il principale responsabile del conflitto. Belgrado ha risposto che la Risoluzione del Consiglio di Sicurezza non ha alcun fondamento giuridico né politico: «Sbagliano a non chiamare in causa l'Albania che addestra i terroristi - affermano le autorità jugoslave, continuando a sostenere che il Kosovo è una questione interna». Nella regione è in corso un'operazione di polizia per combattere i terroristi albanesi.

In realtà sul terreno sono schierate ingenti forze dell'esercito jugoslavo, che attaccano sistematicamente tutti i villaggi albanesi. Ieri l'artiglieria pesante ha bombardato senza tregua i paesi nella zona di Drenica, e i soldati hanno incendiato le case degli albanesi. Ogni giorno migliaia di nuovi profughi sono costretti a scappare. Nei boschi sulle montagne del Kosovo vivono all'addiaccio 50 mila donne, vecchi e bambini. Senza cibo, acqua né medicinali sono ormai ridotti in condizioni disperate.

Giulietta Chiesa

Ingrid Badurina

MOSCA

Promessa una scala mobile per compensare la svalutazione e il blocco della fuga dei capitali. Torna il monopolio statale sulla vodka

Una donna vende scarpe usate in un mercato all'aperto di Mosca

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Primakov mostra le sue carte. Ma se l'obiettivo era di tranquillizzare gli investitori occidentali, l'impresa è che per il momento ci sia riuscito solo in parte. Il pacchetto di misure sa molto di emergenza. E può trovare ascolto solo sotto questa luce. Il resto, in particolare le sorgenti di finanziamento del programma, sono ancora avvolte nella nebbia.

In concreto il governo si appresta a aumentare i controlli sul cambio dollaro-rublo colpendo duramente le banche commerciali con conti sospetti. Gli esportatori russi saranno costretti a vendere allo stato, in cambio di rubli, parecchio di più del 50% delle entrate in valuta. In cambio avranno una cospicua riduzione delle imposte (assieme ai produttori esteri). Ma il governo ha preso misure «severe» sia contro l'evasione fiscale sia contro la fuga di capitali all'estero.

Altra mossa chiave per riempire le casse dello Stato sarà il ritorno della produzione e commercializzazione dell'alcol sotto monopolio

statale (non nazionalizzazione però). Sul versante sociale le promesse sono molte, addirittura troppe data la catastrofica situazione delle finanze pubbliche. A partire dal prossimo mese saranno pagati i ratei e salari arretrati e le pensioni (i militari riceveranno già alla fine di

questo mese due mensilità arretrate), da ottobre saranno pagati regolarmente; l'anno prossimo verrà saldato tutto il debito. E' prevista una specie di scala mobile parziale per compensare il pubblico impiego e le Forze Armate delle perdite subite per la svalutazione del rublo e

Primakov: russi, vi pago

«Da subito (a rate) i salari arretrati»

L'aumento dei prezzi. Le cifre offerte dalla Banca Centrale dicono tuttavia che l'inflazione potrebbe toccare il 240-290 per cento alla fine dell'anno, nel caso che non si riesca a tenere il rublo al di sopra dei 20 per ogni dollaro. Per il momento - ieri - è stato bloccato al 15,83 per dollaro, ma a prezzo di un pesante salasso delle riserve valutarie della Banca Centrale, che ha perduto 300 milioni di dollari solo nell'ultima settimana, scendendo al minimo storico di 12 miliardi di dollari. Molti economisti dubitano che la diga possa tenere a lungo. Anche perché le entrate fiscali continuano a crollare. Erano 18 miliardi di rubli ad agosto, sono scese a meno di 15 e saranno attorno a 13 a fine settembre. Tutti dati che appaiono più sinceri di quelli dei governi precedenti, ma non meno angoscianti per Primakov.

Che, mentre annuncia le prime misure del suo programma, è costretto a riconoscere che il prodotto interno lordo russo precipiterà a fine anno di un altro 4,5-5,6%. Di fronte a questo sconquasso molti governatori regionali stanno adottando misure amministrative di

controllo dei prezzi che non potranno fare altro che far partire un mercato nero di enormi proporzioni. Timpico il generale Lebed, che a Krasnojarsk ha stabilito con un'ordinanza il divieto di caricare sui prezzi al dettaglio più del 10 per cento di aumenti. In cerca del favore popolare, ma ovviamente con scarse speranze di risultati.

Ieri intanto sono cominciati a Mosca i colloqui con i creditori occidentali, che sono tanti, famelici e arrabbiati. Per metterli a posto in anticipo il nuovo vicepresidente Aleksandr Shokin ha detto: «Non voglio spaventare nessuno con il default sul debito estero, ma i nostri partner, incluso il G-7, che cercano di stringerci in angolo, devono capire in quale situazione ci ha cacciato il governo precedente». Allusione indiretta anche alla responsabilità dell'Occidente.

Primakov ha fatto capire che, se la sua manovra funzionerà (e se la comunità internazionale aiuterà), le decisioni prese il 17 agosto dalla coppia Kirilenko (premier) e Dubinin (Banca Centrale) saranno riviste per compensare meglio gli investitori stranieri. Ma ha aggiunto una noti-

za clamorosa (in ogni caso, anche se non vera): «Quelle decisioni furono prese senza sanzione del presidente Eltsin».

Anche il banchiere numero uno, Viktor Gherascenko, è intervenuto sulla questione spinosa dei Buoni del Tesoro bloccati il 17 agosto. Il governo è pronto - ha detto - a studiare misure per sbloccare una parte. Ma per le banche russe che per quelle straniere che hanno preso parte all'avventura. Ma ha messo in guardia quei banchieri occidentali che «manifestano cocciutaggine o, per dirla alla russa, troppa avidità». Questi «potrebbero non riavere indietro proprio niente».

Segni, come si vede, di un certo irrigidimento. Gherascenko ha anche detto che l'emissione monetaria aggiuntiva non è stata ancora autorizzata. Gli esperti ritengono che, per fare fronte agli impegni enunciati da Primakov siano necessari non meno di 50 miliardi di rubli aggiuntivi. Quali conseguenze sull'inflazione nessuno lo sa. Ma nessuno ha finora trovato una ricetta migliore.

Giulietta Chiesa

Ingrid Badurina

CARAIBI

Già oltre 140 vittime, illesi gli italiani. Sgombero di massa in Florida

Georges il terribile punta su Miami

L'uragano ha devastato Haiti, Santo Domingo e Cuba

SANTO DOMINGO. Più di 140 morti, centinaia di dispersi, danni per miliardi: è il bilancio del devastante passaggio su Caraibi dell'uragano Georges che ora fa tremare Cuba dove ha investito il versante orientale. L'uragano si sposta verso Ovest e si dirige sulla Florida meridionale, da due giorni in stato di allerta.

Georges lascia alle proprie spalle un quadro di tragedia e di desolazione. Santo Domingo e Haiti sono in ginocchio. Il presidente dominicano Fernandez ha ammesso che sono almeno cento mila i senza tetto e una settantina i morti: il Paese è stato il più colpito dalle raffiche di vento che soffiavano a 176 chilometri all'ora e hanno danneggiato il 70 per cento dei ponti e distrutto il 90 per cento del raccolto di riso e di banane. Ad Haiti le vittime confermate sono 27, 29 i feriti gravi, nove i dispersi. Diciassette i morti nelle Piccole e Grandi Antille, investite dall'uragano lunedì.

A Cuba, per il lavoro di prevenzione dell'esercito e della protezione civile, il ciclone ha provocato essenzialmente danni materiali. Due persone, un uomo e una donna, sono morti nell'area di Las Tunas, a 650 km dall'Avana, folgorati da cavi dell'alta tensione di vetri del vento. Gli esperti ritengono che Georges potrà giungere sino a Villa Clara, la città dove c'è il mausoleo di Che Guevara. La provincia più colpita è Guantanamo, dove è situata la base militare degli Stati Uniti. Dalla base sono stati evacuati 236 rifugiati haitiani. Migliaia le case danneggiate e decine di chilometri di strade interrotte per gli allagamenti.

In Florida le autorità hanno esortato le migliaia di persone che vivono nella zona ad allontanarsi. Le prime ad essere interessate sono quelle che abitano le zone più basse di Miami e la costa del paese.

Georges minaccia anche la base del trapianto spaziale. La Nasa ha

infatti dovuto riportare nel suo hangar gigante il trapianto «Discovery», pronto sulla rampa di lancio nella base di Cape Canaveral per portare nello spazio l'anziano astronauta John Glenn il mese prossimo.

Sino al passaggio dell'uragano sulla Repubblica dominicana e su Cuba non ha avuto conseguenze drammatiche per i turisti italiani nelle due grandi isole caraibiche, anche se - è il caso di Santo Domingo - ha provocato loro disagi, obbligandoli a interrompere la vacanza. L'ambasciatore nella Repubblica dominicana Ruggero Vozi ha avuto parole rassicuranti: «Non ci sono connazionali morti, feriti o dispersi», ha detto il diplomatico. Vozi ha confermato che Georges, prima di colpire Santo Domingo, ha investito martedì il centro balneare Dominicus, a 100 km dalla capitale, dove c'erano quasi 800 turisti italiani, la metà dei quali erano però stati evacuati la sera prima. (E. S.)

SANITA'

E in un talk show televisivo un altro «angelo» spiega: ormai sui malati terminali è pratica corrente

«Ho dato la morte dolce anche ai bambini»

Eutanasia in Francia, l'autodenuncia di un'infermiera di Lione

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Ho praticato l'eutanasia su molti bambini, in un ospedale pediatrico. Ma il cuore di un bimbo è molto forte, anche dopo una lunga malattia. Preparavamo allora «fiebolicci di morte» con farmaci in dose sempre più massiccia. Sino alla fine. Decideva il medico, prescrivendo farmaci specifici. Noi infermieri eseguivamo, e basta. Però i nomi di quei piccoli, ancora adesso, non riescono a dimenticarmi».

E' una testimonianza anonima quella che il quotidiano lione «Le Progrès» ha pubblicato ieri in prima pagina. Madame X, l'infermiera rivoltasi al giornale per un lungo sfogo dopo anni di angoscioso silenzio, preferisce non venga pubblicato il suo nome. La si può comprendere. Per il codice penale francese, in effetti, l'euta-

nasia è omicidio. Ma il giornale, che conosce l'identità dell'infermiera, ne pubblica le confessioni solo dopo aver proceduto alle indispensabili verifiche.

Dunque, è vero. E la Francia lo scopre poche ore dopo aver ascoltato alla tv, in un talk-show dall'audience record, un altro «angelo della morte» Christine Malèvre - che abbreviò le sofferenze di 28 malati terminali - giustificando la propria azione. Dirà il processo, ormai vicino, se fu davvero colpevole. Ma che la donna si trovi a piede libero pochi mesi dopo l'incriminazione e il giudice istruttore le abbia concesso l'ok per parlare dal piccolo schermo dimostra come il Paese intenda infrangere il tabù sulla «morte dolce». Che sarebbe pratica quotidiana nelle cliniche francesi. In qualche misura, lo ammette lo stesso sottosegretario alla Sanità Ber-

nard Kouchner, che mercoledì ha presentato un ambizioso piano per «addolcire» il decesso. Il governo vuole cioè sostituire alla proliferazione di eutanasie selvagge, protocolli medici che esigano un'attenta degente, famiglia e sistema sanitario.

Metodo impeccabile sotto il profilo teorico, osserva la signora X, ma irrealistico. «Non si può chiedere ai familiari di assumere una simile responsabilità. Il dilemma etico li schiaccerebbe». «Proprio per questo» dice «la famiglia in genere non viene consultata». O meglio, si ricorre alla parafrasi: «Calmare alleviando il male», diverrà allora sinonimo di «buona morte».

La decretano i medici. Ma non sempre. Nel cronico per degenze terminali in cui lavora oggi - ignoriamo dove - l'infermiera spiega che sono lei e le sue colleghe a prendere co-

stantemente l'iniziativa. «Suggeriamo ai sanitari i casi più insostenibili. E loro ci rilasciano una ricetta. Con l'annotazione "aumentare secondo il bisogno". L'eutanasia attiva si nasconde insomma nell'ipocrisia di quattro parole. E il verdetto verrebbe messo in opera dal personale infermieristico, meno competente ma più vicino a chi soffre. Previo il tacito consenso dei medici».

Christine Malèvre, lei, racconta le lunghe discussioni in stanza con esseri umani ormai allo stremo. E cita la «soglia dell'insopportabile» dietro cui non vi sarebbe più crimine ma solo compassione. Attende serena, spiega, il confronto in aula. Un solo, immenso rammarico: «Dover abbandonare per sempre il mio lavoro. Decisi di farlo a 5 anni. E non me ne sono mai pentita».

Enrico Benedetti

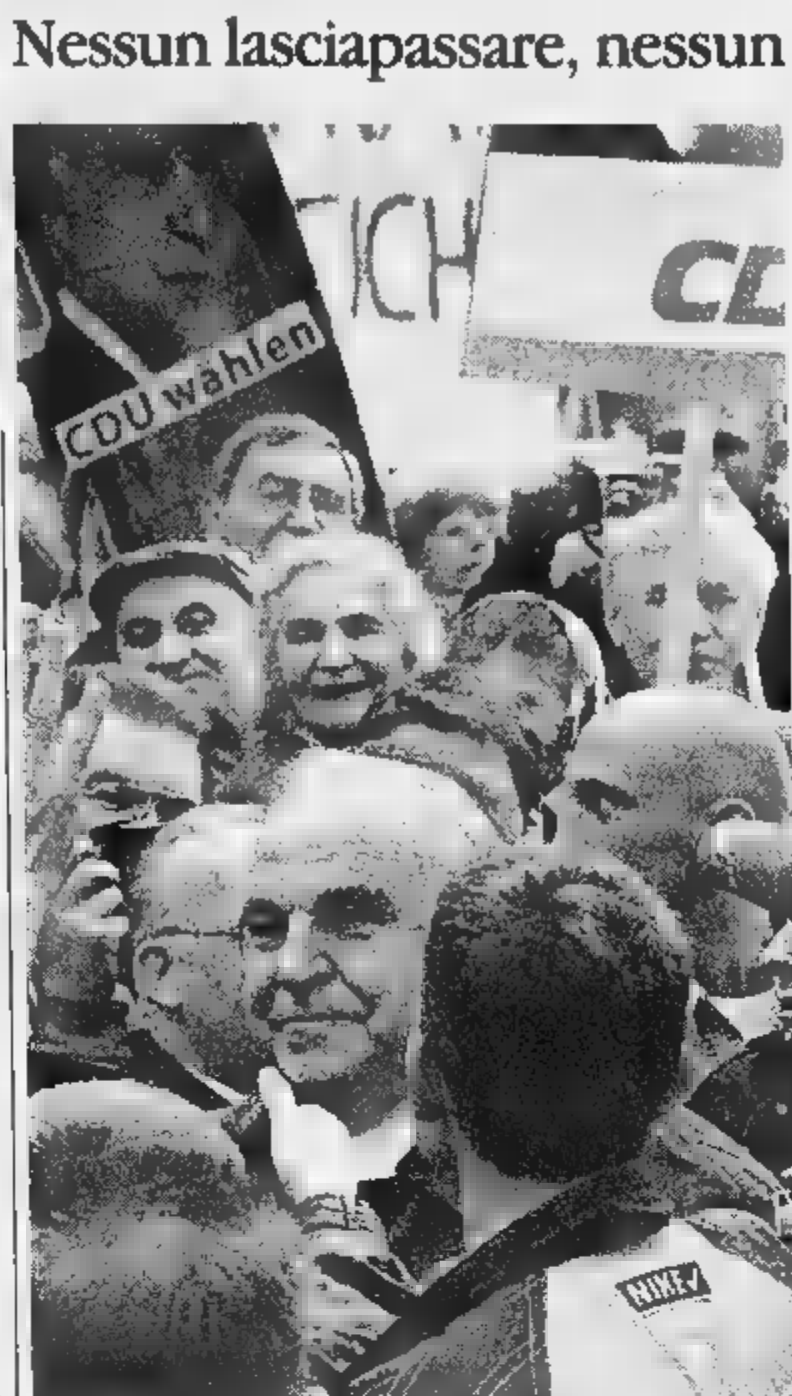


COLONIA
DAL NOSTRO INVIATO

Arrivano per «guardare il monumento da vicino», arrivano per lanciare fischi e pernacchie, arrivano perché è l'ultima occasione di vederlo prima che si accomodi e si sgonfia. Arrivano perché Helmut Kohl è entrato nei libri nella storia di un Paese che potrebbe presto rinchiuderlo, nei libri nella storia, perché - paradossalmente soltanto in apparenza - è un dinotico facilissimo da avvicinare: per ascoltare e vedere un Cancelliere che risorge soprattutto quando è allo stremo che soltanto nella sfida ritrova l'artiglio e il gruffo, non bisogna passare controlli all'ingresso di una fiera, di auditorium o di uno stadio. Per vedere un uomo che i tedeschi considerano un avanzo di passato, una garanzia per il futuro non servono lasciapassare né inviti: basta entrare in piazza, basta accomodarsi accanto al palco bianco che nell'iconografia televisiva della campagna elettorale è diventato la tenda nomade dal capo ubiquo piuttosto che un sarcofago o meglio ancora - mausoleo. O accontentarsi invece di uno sguardo da lontano: dove la gente magari è rada e a chi è di passaggio basta una sosta. Dove la piazza, non importa se della chiesa o del mercato, è la sua allegoria di luogo aperto alla tenzone e alla giostra, alla battaglia mimata, alla discussione, al baratto, al gioco.

Helmut Kohl ha fatto della banalizzazione un'arma, in una campagna elettorale dominata al suo avvio dalle scenografie cinematografiche dell'avversario Schroeder. Per i suoi «incontri in piazza» - cadenzati abilmente fra l'Ovest e l'Est di un Paese del quale alta conformità ripulsa - ha scelto l'esaltazione della normalità domestica, il tono sobrio ai limiti della monotonia e dell'ovvietà. Fin dal linguaggio, che non si esaurisce nella pur curata ostentazione del passato: si tratti della Riunificazione, dell'Unione monetaria e del cammino di avvicinamento all'Euro, o del dispiegamento dei missili a medio raggio in funzione di contenimento antissovietico. «Incontri con la storia» nei quali Schroeder «si nascondeva dietro la siepe».

A Colonia come a Dresda, sul Baltico e in Renania Helmut Kohl parla - qualche volta - come il vecchio di casa che vuol spartire le lezioni di vita, qualche volta come il professore che si affatica a strappare allievi chissà, incomodi, molesti. Qualche volta come il vicino scrivania appena più avveduto. Quando si accosta agli uomini e alle donne della repubblica piccolo borghese della quale vuole essere il garante, per esempio: con le 15 mila persone davanti a lui passa al «noia, noi che vogliamo», «noi che ci aiutiamo», «noi che vogliamo conservare la nostra tradizione dei valori», «noi che non vogliamo rovesciare il mondo



nei suoi fondamenti condivisi. Quando paragona il Paese ad una «che dopo cinquant'anni bisogna rimettere un po' in ordine senza buttare tutto all'aria». Quando ripropone uno slogan già diventato un culto, «i temi a scriverli è la vita»: non tanto per affrontarli poi davvero, i temi, quanto per ricordare a un popolo sospeso degli esperimenti che non è questo il momento per affidarsi a esperimenti.

Fra gli invitati volontari a questi incontri, capita spesso d'incontrare gente che non è venuta ad ascoltare ma che è qui soprattutto per vedere e assistere, per «esserci»: per guardare in faccia - volta, almeno, l'ultimo politico - una generazione tutta passata e logora, i temi, quanto per ricordare a un popolo sospeso degli esperimenti che non è questo il momento per affidarsi a esperimenti.

Parla il linguaggio della normalità: il Paese è «una casa da rimettere in ordine dopo cinquant'anni senza buttare tutto all'aria»

Ai fischi risponde cortese: «Un benvenuto particolare a voi. Che cos'è quella bandiera rossa? Ormai ce n'è solo un'altra, a Cuba»



Il cancelliere tedesco Helmut Kohl, il sindaco di Berlino Eberhard Diepgen accanto a lui. A sinistra: Kohl in piazza attorniato dai suoi sostenitori

In piazza col Cancelliere tra fans e contestatori

dalla confusione e dalla quotidianità - d'incontrare persone in attesa dal mattino per un incontro che avverrà nel tardo pomeriggio o a sera: affacciate alle transenne intorno al palco per difendere il privilegio di una contiguità non necessariamente d'ideologia e di partito. Quel che paradossalmente è riuscito a Kohl, con questa catena di riunioni anti-spettacolari a cielo aperto, è l'effetto moltiplicatore della spettacolarità: come se il

palco bianco fosse uno schermo e il Cancelliere vi fosse proiettato, una sera dopo l'altra. Lo hanno capito a proprie spese gli avversari più vicini che qua e là lo salutano li schiando, che gli fanno il verso o esibiscono mascheroni cadaverici. Kohl esagerato, gonfio; che ribattono rimando una a frase di profilo infelicitamente basso che contribuiscono loro si - a trasformare la serata in happening: «Un particolare

benvenuto a...». Il precede anche questa volta Kohl con cortesia amabile, sorniona. Servendosi delle presenze più inquiete come di un'introduzione al tema: «Quella bandiera rossa lì, un'altra c'è soltanto a Cuba, o mai». Il vecchio di famiglia, di veleni non è forse vero che, a chi lo apostrofa con un «monno» insinuando un'offesa, Kohl ha ribattuto appropriandosi di un grado di parentela che non è per niente una posi-

zione d'intimità. La sembianza del Cancelliere, che è l'ultima volta che si sarà visto in pubblico, è stata vista in pubblico. La «bandiera rossa» non è forse vero che, a chi lo apostrofa con un «monno» insinuando un'offesa, Kohl ha ribattuto appropriandosi di un grado di parentela che non è per niente una posi-



BONN Il ministro Juerger Ruetters, il suo il «ministro del Futuro», responsabile di Ricerca e Università. Della Germania dice che ha vinto due rivoluzioni industriali: ha perso la terza, quella tecnologica. «Siamo migliori della nostra fama. Nelle tecnologie genetiche "Germany back". Il numero delle imprese è raddoppiato nel '96 rispetto al '95, nel '97 rispetto al '96 e probabilmente lo stesso accadrà quest'anno. Nel settore multimediale siamo il mercato più grande in Europa, l'aumento delle connessioni a Internet è pari al 72%. L'anno scorso per la prima volta in Germania si sono venduti più pc che automobili. Entro il 2000 tutte le università e i centri di ricerca avranno un collegamento a 2,5 gigabit. E per quanto

riguarda i brevetti, il 40,1% di quelli europei sono tedeschi; più di quelli italiani, francesi e inglesi insieme. Una filosofia della ricerca? «Una politica di incoraggiamento della ricerca: dal ministero non dettiamo più le regole. L'idea è creare concorrenza fra idee: su certo problema chiediamo a scienziati, industriali, regioni, di elaborare un concetto che facciamo controllare da commissioni internazionali di esperti. Le soluzioni migliori hanno i finanziamenti». Lei parla di società del sapere. Bisogna adeguarvi le scuole. «Negli ultimi 30 anni si è tentato di inserire nel sistema di apprendimento tutte le nuove conoscenze. E' un sistema destinato a fallire: nei prossimi due anni lavoreremo nel mondo tutti ricercatori quanti negli ultimi due millenni. Bisogna trasformare il sistema di formazione

in quello che chiamerei di "qualificazione chiave": servono competenze fondamentali, non soltanto nell'economia ma anche nell'apprendimento generale. La scuola tedesca tuttavia non funziona bene. Non abbastanza. Non tutti coloro che escono sanno scrivere e leggere bene. Le famiglie tedesche spendono ogni anno 3 milioni di marchi in lezioni private: ogni anno 100 mila giovani possono cominciare o finire la scuola. E poi la scuola tedesca dura troppo: in Italia o in Francia gli studenti sono pronti a 3 o 4 anni prima. Da noi si insegnano troppi dettagli invece dei fondamenti del sapere. Un problema di addestramento degli insegnanti? «E' una riforma, il mestiere di insegnante è cambiato: era lui a decidere quello che i bambini

imparavano, in futuro il sapere entrerà nelle scuole via Internet. In futuro l'insegnante dovrà insegnare a distinguere fra "importante e non importante" piuttosto che fra "vero e sbagliato". Anche l'Spd pensa a una riforma. L'errore dell'Spd è credere di poter risolvere la politica della ricerca dalle scrivanie del ministero. La strada è mettere l'élite del Paese, insegnanti, rappresentanti dell'economia, in condizione di risolvere da soli i problemi. Un'università, uguale a Berlino e a Monaco, non è un modello del futuro: gli università devono avere profilo, tollerare le differenze».

Bonn sembrava perduta, con l'anno scorso in Germania sono stati venduti più computer che automobili. La partenza del governo: invece è boom. Un simbolo d'innovazione? «Un esempio di come si passano le modifiche strutturali: sarà uno dei grandi centri di telecomunicazioni. Siamo a un punto decisivo: bisogna creare centri regionali di competenza. Stanno costruendo "centri di competenza" nel settore della nanotecnologia ad Aachen e scienze marittime a Bremen, così come Monaco, Heidelberg e la Renania signifi-ano bene. In queste città c'è una specie di piazza di mercato internazionale: un contatto universitario, il genio universale non c'è più, ci sono reti globali e "depositi" regionali per farle funzionare» (l.e.)



L'anno scorso in Germania sono stati venduti più computer che automobili

la partenza del governo: invece è boom. Un simbolo d'innovazione? «Un esempio di come si passano le modifiche strutturali: sarà uno dei grandi centri di telecomunicazioni. Siamo a un punto decisivo: bisogna creare centri regionali di competenza. Stanno costruendo "centri di competenza" nel settore della nanotecnologia ad Aachen e scienze marittime a Bremen, così come Monaco, Heidelberg e la Renania signifi-ano bene. In queste città c'è una specie di piazza di mercato internazionale: un contatto universitario, il genio universale non c'è più, ci sono reti globali e "depositi" regionali per farle funzionare» (l.e.)

Emanuele Novazio

BRATISLAVA

Meciar, il capo di governo più discusso d'Europa, gioca tutte le carte per restare al potere Slovacchia, il circo elettorale del premier Arruolati Belmondo, Depardieu, la Schiffer e la Cardinale

NOSTRO SERVIZIO

L'ultimo dittatore nel centro dell'Europa, il primo ministro slovacco Vladimir Meciar, potrebbe avere i giorni contati. L'occasione per sostituirlo stavolta è mai più è offerta dalle elezioni politiche anticipate che si terranno oggi e sabato nella piccola Repubblica staccatasi dalla Cecoslovacchia. L'ex pugile, trascinato e incantato di folle Vladimir Meciar è sempre l'uomo più popolare, ma i suoi oppositori (che sono molti) hanno finalmente smesso di litigare tra di loro e si sono decisi a far fronte comune contro il padre-padrone.

Riuniti in un solo blocco - la «Coalizione democratica slovacca» - i cinque litigiosi avversari di Meciar (democristiani, democratici, unione democratica, socialdemocratici e verdi), hanno, secondo i più recenti sondaggi, la possibilità di raccogliere il 60% dei voti e quella maggioranza dei tre quinti dei seggi

parlamentari (90 su 160) necessaria per riformare la Costituzione che negli ultimi anni Meciar ha piegato e distorto a suo uso e consumo. Ma al partito del primo ministro i democristiani assegnano la maggioranza relativa dei voti, un 27-30% che imporrebbe automaticamente la designazione di Meciar alla carica di primo ministro.

Il combattivo e fantasioso premier, definito «il più imprevedibile e inaffidabile tra i politici dell'Occidente», ha annunciato che se perderà le elezioni si ritirerà a vita privata, ma nello stesso tempo si è gettato con tutta la sua energia nella mischia elettorale, sferrando anche diversi colpi sotto la cintura. Per esempio, ha cambiato a suo beneficio la legge elettorale, si è impadronito di radio e tv, vietando ai privati di fare propaganda elettorale, ha strangolato la stampa di opposizione portando dal 23 al 23% l'iva dei giornali, ha epurato da avversari e critici l'amministrazione e le forze armate, ha privatizzato l'intera

economia del Paese a beneficio dei suoi accoliti, ha ghettizzato la minoranza ungherese. Insomma, la Slovacchia è nelle sue mani. Criticato dai vescovi, dall'Onu, dall'Unione Europea, dalla stampa di tutto il mondo, Meciar ha portato la Slovacchia all'isolamento. Meciar parla di «complotto internazionale» contro il Paese. E il bello è che le anime semplici gli credono: gli autisti della provincia, per esempio, hanno in cabina non la foto di una pin-up ma quella di «Vladko», una

volta al 1924, nel palazzo dello sport Paskeny sempre in 15-20 mila ad andare in delirio per lui. Riassumendo: a favore del primo ministro sono la campagna, gli operai non qualificati e i burocrati, i suoi ostili sono le città, la manodopera scelta, la nuova borghesia, gli intellettuali e i 600 mila della minoranza ungherese odiata e vilipesa da Meciar. E questa è una curiosità, poiché la madre, despota, Anna Tomka, nata nel 1917 a Kosice, a quei tempi territorio ungherese, è magiara e fino al 1924, benché da diversi anni esistesse la Cecoslovacchia, non parlava una sola parola in lingua slovacca.

Mentre a Bratislava è stata diffusa ad arte dal governo la notizia che gli avversari politici organizzano un attentato alla vita di Meciar e l'opposizione, dal canto suo, anticipa la notizia brogli elettorali, il capo dell'opposizione Mikula Dzurinda è costretto a comizi itineranti in provincia (visto che radio e tv gli sono vietati), e Meciar già si esibisce come vincitore sugli schermi sulle prime pagine dei giornali federali. Ha fatto venire (dietro un compenso di alcune decine di migliaia di dollari) Claudia Schiffer a inaugurare uno scampolo di autostrada, Jean-Paul Belmondo per un bagno di folla in comune e Gérard Depardieu per un comizio lanch'essi, naturalmente, non gratis, e si è fatto fotografare con Claudia Cardinale. Ogni mezzo per Meciar va bene.



Il premier slovacco Meciar con Claudia Cardinale e, nella foto piccola, Claudia Schiffer

IMMIGRAZIONE

La nigeriana uccisa Belgio, il ministro degli

BRUXELLES. Sull'onda delle proteste suscitate dalla morte della ventenne nigeriana Samira Adamu, Louis Tobback, il ministro dell'Interno belga, si è dimesso. Tobback, socialista, aveva detto di essere rimasto sconvolto per la morte della ragazza. Il ministro ha inteso sospeso i rimpatriati degli immigrati clandestini, mentre un sindacato di polizia ha invitato i suoi iscritti a rifiutarsi di partecipare all'espulsione degli stranieri. Ieri gli agenti della polizia doganale dell'aeroporto di Bruxelles hanno attuato uno scerpo bianco, rallentando le operazioni di controllo dei passaporti. La Adamu è entrata in Belgio dopo che due agenti, durante l'imbarco per il rimpatrio, le hanno premuto un cuscino sul volto. Un anno fa uno di loro era già stato sottoposto a procedimento disciplinare perché aveva preso a calci un immigrato legato a terra.

Tito Sansa

REPORTAGE

LA CHIMICA
AL SERVIZIO
DELL'EROE

Installata in un villaggio dell'Irlanda: «Qui anche l'aria è cambiata, tutti sono più vitali»

La fortezza della pillola dei miracoli

Nella fabbrica «top secret» del Viagra

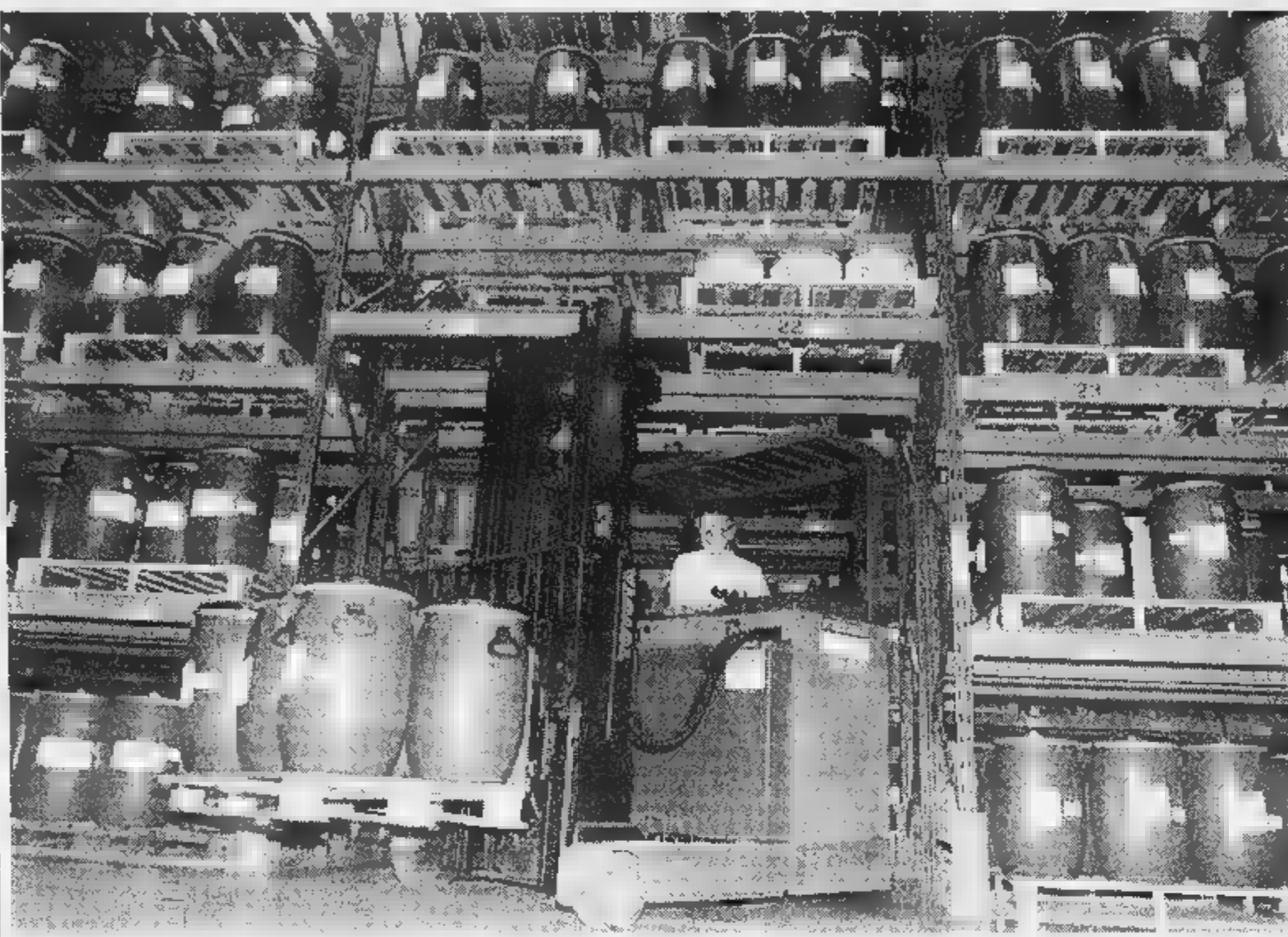
LRINGASKIDDY (Irlanda) UNICO stabilimento al mondo che produce Viagra - un'area rigorosamente segreta - si è momentaneamente aperta a un ristretto gruppo di giornalisti: l'ha deciso l'azienda farmaceutica Pfizer, che ha spalancato le porte della sua «fortezza» in Irlanda.

Lo stabilimento si trova nel paese di Ringaskiddy, in Irlanda, ed è stato sempre avvolto nel mito e dai pettegolezzi, fin da quando ha avuto inizio la produzione della pillola che ha rivoluzionato la vita sessuale degli americani e che, adesso, sta facendo lo stesso dall'altra parte dell'Atlantico. Finalmente, ci è stato consentito di verificare le voci secondo le quali nell'aria aleggierebbe un aroma tutto speciale, tra gli impiegati ci sarebbe una particolare vitalità, i cani del paese si dimostrerebbero stranamente irrequieti.

In Irlanda il Viagra è disponibile tra un paio di settimane, eppure intorno alla fabbrica la prospettiva di mettere fine all'impotenza induce già reazioni contrastanti. Di certo, la gente del posto è ormai espertissima sulla pillola-miracolo, dato che tutti sono stati sottoposti alle domande dei tanti curiosi arrivati fino a Ringaskiddy. E non si smette di filosofeggiare dall'alto delle pinte di birra «Murphy», nei tre bar della piccola comunità.

«Vedrete che ci sarà tantissima gente a bighellonare per tutta la zona», si lamenta Michael, 42 anni, taxista. «E dire che la pillola l'hanno pensata per quelli sopra i 65 anni, che hanno già un piede nella tomba». E un altro: «Ma non dicevano che bisogna ridurre la popolazione, invece che aumentare ancora?». All'edicolante sbotta un vecchio acquirente: «Ci vorrebbe una pillola che ringiovanisca tutto il corpo e non solo una parte».

Ma poi tutti sembrano dell'opinione dell'autista del bus: «Qui tutti l'hanno presa un po' come uno scherzo. Non riesco proprio a parlarne stando seri. Ma - aggiunge - se lei sta per andare davvero là dentro, provi a portarmene un po'. Servirà per quando sarò vecchio».



Il deposito dei barili blu dove si conserva il preparato delle pillole Viagra. Nella foto a destra il prodotto pronto per la vendita (foto JOHN COGKA)



Il manager
«In ogni barile dove viene custodita la sostanza sono racchiuse 5 mila notti di passione»

un «lato oscuro». Le cassette del paese, tutte dipinte con tinte brillanti, rischiano di restare soffocate da una serie di stabilimenti che, ormai, si estendono per chilometri e chilometri. La Pfizer, infatti, è solo una delle tante società che si sono impiantate in questa zona. Gli autocarri che si affollano lungo le strade del paese sono carichi di protesi realizzate dalla Johnson e Johnson e di acciaio, oltre che di diversi tipi di medicine e di tanti altri materiali e prodotti.

Sebbene Ringaskiddy sia diventato uno dei centri-chiave del nuovo boom economico irlandese, spesso si percepisce la malinconia degli abitanti, che rimpiangono i tempi dei panorami incontaminati della baia e delle chiacchierate senza fretta. Ieri, l'odore che aleggiava era quello di uova fritte e mi sono sembrati i più pigri che abbiano mai fatto la guardia a un paese irlandese.

Aisling Irwin
Copyright © Telegraph Group Limited, London 1998
e per l'Italia «La Stampa»

come uno scherzo. Non riesco proprio a parlarne stando seri. Ma - aggiunge - se lei sta per andare davvero là dentro, provi a portarmene un po'. Servirà per quando sarò vecchio».

Le pillole blu Viagra vengono prodotte in segreto, un segreto quasi assoluto. All'interno del vasto complesso a due passi dalla baia di Cork si sonda un sistema di contenitori di tubi che avvolgono tre impianti privi di finestre. Le norme di sicurezza sono rigorose. Proibiti

cellulari, telecamere, proibizione di chiedere dove l'ingrediente-base venga sintetizzato. Eppure resta l'impressione che sarebbe piuttosto facile afferrare uno dei tanti, piccoli contenitori marroni che contengono la magica polverina e sfilare dagli scaffali del laboratorio per il controllo qualità, rendendo così felice l'autista dell'autobus.

Uno dei manager della Pfizer Ringaskiddy, Paddy Caffrey, spiega che il suo staff è stato addestrato a trattare con la pol-

verina e che quando si trova ad alte concentrazioni il pericolo è: ai nostri tecnici hanno insegnato a non guardare mai negli occhi la sostanza senza protezione. E ben consapevoli dei rischi».

Produce un lotto della sostanza richiede 21 giorni e tre diverse fasi, ognuna delle quali prevede una serie di processi per mescolare, riscaldare, raffreddare, purificare e, infine, eseguire i test di qualità. La procedura è altamente automatizzata e appena cinque persone controllano le apparecchiature

sistematiche al piano terra, controllate a loro volta da quattro supervisori che trovano in una stanza senza finestre, piena solo di video e di computer.

Ogni settimana vengono preparati 1400 chili di purissimo Viagra, sistemati in barili dipinti di blu brillante. Il contenuto di ciascuno (25 chili) è in grado di garantire 5 mila notti di passione, secondo i calcoli del «production manager» Stephanie Kealy. La sostanza è quindi inviata in tre dei tre

centri specializzati - in Francia, a Puerto Rico o in America - dove viene diluita, modellata in pillola, nella caratteristica forma a diamante, e successivamente colorata.

A Ringaskiddy molti si dicono soddisfatti per i posti di lavoro creati dalla Pfizer, anche se, in realtà, l'intero impianto del Viagra richiede non più di 318 persone (qui la società produce altri 17 medicinali e nell'ultimo ha deciso di investire l'equivalente di oltre 200 miliardi di lire). Ma c'è anche

Nessuna rivendicazione dell'attentato. Gli autonomi: non c'entriamo

Bomba a Milano, c'è un identikit

Sarebbe di una persona che è fuggita

MILANO. Quella di via Moscova sembra per ora una bomba fatta di voci: si va dall'ipotesi scontro interno tra Centri sociali (che però smentiscono) ai soliti servizi devianti, fino al pazzoide esasperato dalle tasse. Ogni congettura è buona nell'attesa che oggi, o al più tardi domani, gli esperti del Cid dei carabinieri di Parma depositino al più incaricati delle indagini la perizia sul materiale esplosivo utilizzato per l'attentato al portone d'ingresso dell'Intendenza di Finanza. Sarà il primo punto fermo di un'inchiesta che per ora è a 300 gradi e traslascia alcun dettaglio, come è stato deciso nel vertice svoltosi nell'ufficio del procuratore aggiunto Pomarici. «Non ci sono novità», ha detto il magistrato - occorrerà aspettare e probabilmente a lungo per avere elementi più chiari».

Ma si allontana l'ipotesi che ci siano collegamenti con l'attentato del '96 a Palazzo Marino, mentre la mancanza di rivendicazioni potrebbe accennare a questa bomba: pacchi esplosivi recapitati in estate a magistrati, giornalisti e politici, tutti rimasti senza autori.

Per non trascurare alcuna possibilità, polizia e carabinieri hanno visionato i filmati di alcune telecamere a circuito chiuso piazzate nella zona, una delle più videofilmate di Milano, esclusi in quei pochi metri dove è stato piazzato l'ordigno che ha mandato in frantumi il portone di vetro dell'Intendenza di Finanza. L'unico di ripresa utile poteva essere quello della società Leasing Impresa che, dall'alto di un portone di legno, esattamente di fronte all'ingresso dell'Intendenza, controlla perfettamente ogni movimento del marciapiede antistante. Ma la telecamera non dispone di sistema di registrazione, inutile.

Gli investigatori stanno cercando di identificare l'uomo descritto da alcuni testimoni: piuttosto giovane ed elegantemente vestito, con bar-

ba e baffi, si allontana di corsa dopo l'esplosione. Ne è stato tracciato un identikit. Sarebbe rimasto fermo per diverso tempo come se aspettasse l'arrivo dell'autobus 94, che quella sera impiegò 20 minuti prima di giungere alla fermata di via Moscova e venire danneggiato dallo spostamento d'aria provocato dalla bomba. In questo lasso di tempo, però, la famiglia che stava aspettando il bus non avrebbe visto nes-

suno avvicinarsi al portone dell'Intendenza. Ieri i rappresentanti dei «Centri sociali» - annunciando la manifestazione nazionale di sabato a Milano - hanno respinto ogni coinvolgimento con l'attentato. Potrebbe essere stato deciso all'interno di uno scontro che contrapponebbe il partito dei dialoganti, rappresentato dai leoncavalieri, a quello degli antagonisti totali, gli squatter (p. col.)

Latina, 4 giovani la sequestrano alla fermata del bus

Violentata in spiaggia

Stuprata e picchiata per due ore

LATINA. È stata violentata in spiaggia, sul lungomare di Latina. È accaduto l'altra notte. Una ragazza di 22 anni è rimasta in balia di quattro giovani per più di due ore.

Erano le 21,30 quando Laura - chiameremo così - sotto la pensilina della fermata dell'autobus aspettava il mezzo che dal centro città l'avrebbe riportata a casa, in uno dei paesi limitrofi a Latina. La giovane aveva trascorso un pomeriggio in compagnia di un'amica che aveva appena salutato.

Questione di minuti e un'auto con quattro giovani - età compresa fra i venti e i trenta anni - accosta al marciapiede. I ragazzi scambiano qualche battuta con Laura che abbandona l'idea di aspettare il bus e sale in macchina con loro. Ma la direzione presa dalla vettura non è quella di casa sua. Il litorale dista dal centro della città sei chilometri, sufficienti per la giovane per risalire ai responsabili della violenza.

quattro balordi. Già in macchina i ragazzi hanno cominciato a importunarla, ridendo. E come se avessero dato inizio al rituale di un gioco al quale la ragazza tenta invano di opporsi. Quindi l'arrivo del gruppetto sulla spiaggia è l'inizio per la malcapitata di due interminabili ore di violenza. Laura viene poi lasciata sul lungomare di Latina alle 23. Nei pressi c'è un bar dove Laura entra, sconvolta, chiedendo di poter fare una telefonata alla polizia.

Ora l'attenzione si sposta sul fronte delle indagini, coordinate dal dottor Mauro Baroni, capo della Mobile di Latina. Dalle pieghe di un riserbo strettissimo c'è un particolare da appurare: Laura è salita sull'auto dei quattro aggressori costretta con la forza, oppure lo ha fatto di sua volontà? Comunque gli investigatori avrebbero già una pista per risalire ai responsabili della violenza.

Cristiana Pompo



Orario 10-20

MANIFESTAZIONI COLLATERALI

GLI ULTIMI SOGNI DI FELLINI
Fotografie e documenti autografi dell'ultimo set del maestro riminese.
a cura dell'Associazione Federico Fellini - Rimini

ALL'ITALIA
utto il ciclo dell'eroe del volo Antonio Locatelli nei bozzetti del pittore Santagata.
Materiali e modelli aviatori, libri, fotografie.
a cura di Marcello Cambi

LEO GASPERI - KL. SANKT MORITZ 1932
200 straordinarie fotografie originali dell'archivio del grande campione sciistico degli anni '30.
Attrezzature sportive, indumenti, periodici d'epoca.
a cura di Fulvio Forzani

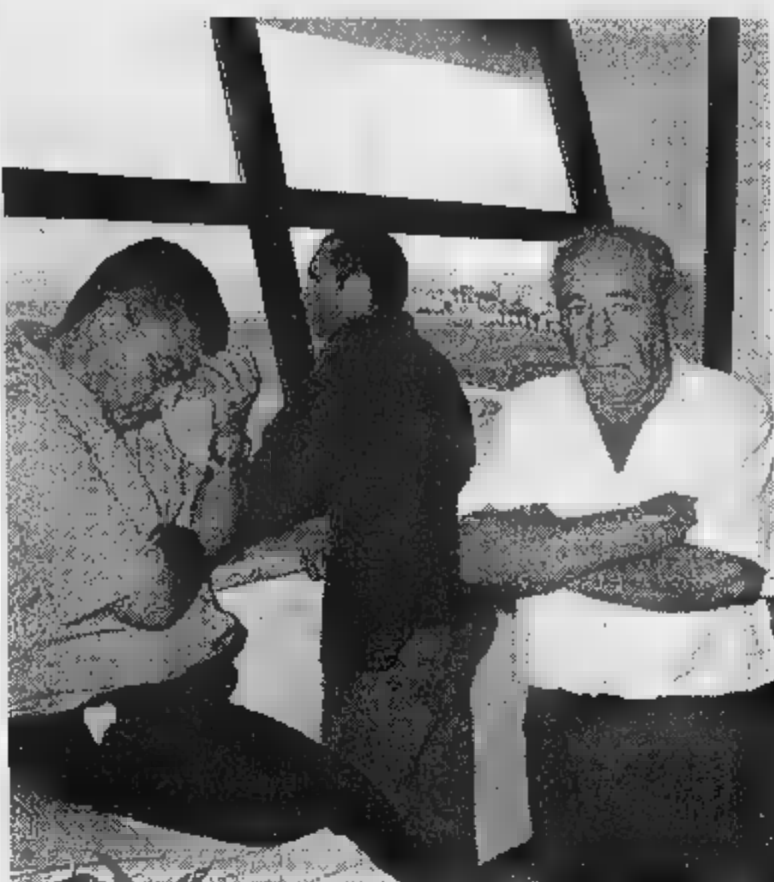
DREAM DESTINATION LUGGAGE
VALIGIE PER TUTTE LE DESTINAZIONI
Una dichiarazione d'identità del viaggiatore.
a cura di Laura Villani

FIERE DI PARMA

E.A. FIERE DI PARMA - Via Rizzi 67/a - 43051 Bogazzola - Pr - Tel. 0521.9961 - Fax 0521.996270 - <http://www.fiere.parma.it> - email: aniquis@fiere.parma.it



I marinai si sono salvati gettandosi in mare. La vittima è il direttore di macchina. Esplode la rabbia a Mazara del Vallo



Dramma nel Canale di Sicilia, l'imbarcazione ha preso fuoco



La disperazione dei proprietari dell'«Orchidea», speronato in un'isola tunisina. A lato il porto di Mazara del Vallo

QUINDICI ANNI DI INCIDENTI

■ 1984. A Sud di Lampedusa, due motovedette tunisine mitragliano il motopeschereccio «Berenice» di Mazara del Vallo. Il sequestro.

■ 25 FEBBRAIO 1995. Una motovedetta tunisa mitraglia il sequestro del «Cesare Rustico» e dell'«Aurora»; interviene la Marina.

■ 30 LUGLIO 1997. Al largo di Lampedusa, militari tunisini mitragliano il «Francesco Saverio» e lo sequestrano. Il giorno dopo viene liberato l'equipaggio.

■ 1 MARZO 1998. Una motovedetta tunisa mitraglia l'«Annie Russo»; tentativo di sequestro. La Marina italiana sventa l'azione.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Riesplode la guerra del pesce fra Libia e Italia dopo una prolungata tregua, e proprio mentre la ridotta tensione internazionale verso Tripoli lasciava sperare in rapporti distesi anche per la pesca nel Canale di Sicilia. Una motovedetta libica ha speronato il motopeschereccio «Orchidea» di Mazara del Vallo, battuta da due settimane al largo della costa nordafricana. C'è una vittima: il direttore di macchina, Rosario Margiotta, 52 anni, famiglia di pescatori mazzaresi da generazioni. A bordo c'è stato un principio d'incendio e, terrorizzati assieme a Margiotta gli altri nove dell'equipaggio (cinque italiani e quattro tunisini), fra i quali il capitano e proprietario Vito Giacalone, di 54 anni, si sono tuffati in mare. Ora i nove superstiti sono a bordo di altri tre battelli giunti sul posto poco dopo l'incidente, il primo dei quali, il «Berenice», a sua volta quattro anni fa fu mitragliato e sequestrato da due motovedette tunisine al largo dell'isola di Lampedusa.

Il «may day» è stato lanciato alle due della notte tra mercoledì e ieri dal comandante. È stato raccolto dalle altre unità di pesca in zona e dal Centro Radio della Guardia Costiera che, senza perdere tempo, l'ha smistato al comando generale a Roma. I messaggi hanno immediatamente riaperto la tragedia dell'evento. «Ci hanno speronato», «Veniteci a prendere», «Aiuto»: le sintetiche comunicazioni hanno subito documentato l'emergenza, mentre su «Radio Pesca» (canale chiamato la fitta rete di collegamento in funzione giorno e notte tra le centinaia di natanti impegnati nel Canale di Sicilia) qualcuno ha anche accennato a colpi di mitraglia. Ma questa circostanza non ha trovato conferma al comando generale della Guardia Costiera, né a Mazara del Vallo nella sede della capitaneria dove, in attesa di ulteriori notizie, staziona, preoccupatissimi, famigliari e amici dei pescatori dell'«Orchidea». In serata lo stesso comandante Giacalone ha escluso che i libici abbiano sparato.

Varato ventisei anni fa, più

Assalto libico al peschereccio

Lo scafo speronato da una motovedetta: un morto

volte rimodernato e oggi dotato di sistemi computerizzati e attrezzature per la pesca atlantica, trentadue metri di lunghezza e duecento tonnellate di stazza, il battello è uno dei più ammirati della flotta di Mazara del Vallo, che in Italia è prima per fatturato e seconda per tonnellaggio dopo quella di San Benedetto del Tronto.

In Margiotta la vedova Maria, casalinga, non si dà pace: piange tormentando il faz-

ziletto bagnato dalle lacrime. I due figli sono tornati a casa: Susanna, 24 anni, da Siena, dove è iscritta all'Università in scienze bancarie, Matteo, di 21, da Palermo, dove frequenta l'ingegneria. «Uno va al lavoro e quelli gli sparano», urla una sorella Margiotta, che è morta quasi certamente dopo aver battuto la testa nel tuffo in mare seguito allo speronamento. Il principio d'incendio sarebbe stato conseguente ad

uno scoppio improvviso, le cui origini sono ancora misteriose. Un brav'uomo tutto famiglia e lavoro, Margiotta. Una storia personale, la sua, irriprensibile. E' l'ennesimo caduto nell'assurda guerra del pesce che da secoli contrappone agli africani dell'altra sponda del Canale i siciliani. Questi ultimi non sempre rispettosi dei limiti delle acque territoriali africane, pur di raggiungere banchi più ricchi.

L'«Orchidea», per il momento, è rimasto in zona, in attesa del da farsi e soprattutto di essere trainato verso la Sicilia: da solo non può farcela, a causa di uno squarcio vicino alla prua. Il governo ha inviato sul posto la nave militare «Sfinge» il medico di bordo ha visitato i nove superstiti ospitati sugli altri tre battelli. La zona è indicata a 124 miglia da Lampedusa e 250 da Mazara del Vallo, nonché a una trentina

dalla Libia. «E' un fatto vergognoso», afferma Paolo Giacalone, uno dei tre fratelli armatori del natante. E il presidente dell'Assemblea regionale siciliana, Nicola Cristaldi (Ani), che è mazzarese, critica il governo italiano e l'Unione europea, colpevoli a suo parere l'uno di non essere più credibile per l'inconcludente politica di cooperazione nel settore della pesca, e l'altra di essere troppo occupata a discutere i pro-

blemi universali che coincidono sempre con gli interessi nordisti. Di «premeditato atto di guerra» che mirava ad affondare il battello e non a fermarlo, parla Matteo Asaro che dirige l'associazione mazzarese «Impresa Pesca» (50 associati). E aggiunge: «Siamo certi che la tragedia è avvenuta in acque internazionali. E in diciamo con cognizione di causa».

Antonio Ravaia

REAZIONI LA GUERRA DELLA PESCA

ROMA. La versione di Tripoli sull'incidente avvenuto nelle acque del Canale di Sicilia è contenuta nel breve rapporto redatto dal comandante della motovedetta libica che ha speronato il peschereccio «Orchidea». Il rapporto nega ogni responsabilità nella morte del pescatore ed è stato stilato ieri mattina dopo le pressanti richieste di chiarimenti giunte dalla Farnesina attraverso il nostro ambasciatore a Tripoli, Fabio Migliorini. Il comandante dell'unità libica ha così messo nero su bianco il racconto della drammatica notte, indirizzando il tutto al Capo di stato maggiore della Marina del colonnello Gheddafi.

Sono tre i punti-chiave della sua ricostruzione: la collisione è stata casuale al termine di un lungo e spericolato inseguimento durato un'ora e venti minuti ed iniziato ben dentro le acque territoriali;



Il colonnello Gheddafi

l'unità militare libica ha mai aperto il fuoco contro il peschereccio; l'«Orchidea» si è mai identificato come natante italiano, non rispondendo alle ripetute richieste di identificazione. Il comandante nega ogni responsabilità sulla presenza di vittime di cui afferma di non essere stato a conoscenza fino alla richiesta italiana di chiarimenti. Le spiegazioni libiche non hanno tardato ad essere comunicate alla Farnesina. A farlo è stato il sottosegretario agli Esteri per gli Affari Europei, Abdullah Al Obeidi, bracc-

cio destro del ministro Omar al-Mountasser e protagonista della lunga trattativa con l'Italia che quest'estate ha portato alla sigla degli accordi per la normalizzazione dei rapporti bilaterali. «Non ci risulta che il peschereccio fugito davanti alla nostra richiesta di identificazione fosse italiano e comunque le nostre unità costiere hanno l'ordine di non fare fuoco contro i pescherecci sorpresi senza autorizzazione dentro le nostre acque territoriali», ha affermato a più riprese Al Obeidi ai suoi interlocutori della

Farnesina, prima di lasciare Tripoli nel pomeriggio alla vigilia del settimanale riposo del venerdì musulmano. Al Obeidi esprimendo «increscimento» per l'avvenimento ha inoltre comunicato la «disponibilità ad accettare con esultanza quanto avvenuto» anche se non è al momento chiaro se ciò significhi accettare un'indagine congiunta su un episodio che resta costellato di dubbi. Tripoli comunque ha tenuto più volte a rassicurare Roma - sia con messaggi politici che con comunicazioni della marina - i nostri re-

sponsabili militari - sul fatto che nel Canale di Sicilia «non è avvenuto» incidente premeditato né un «atto ostile nei confronti di un Paese amico». «La nostra volontà di collaborazione con voi è forte e immutata, ribadita dagli accordi recentemente sottoscritti a Roma da Lamberto Dini con il nostro ministro al-Mountasser», conferma Abdurrahman Shalgam, ex ambasciatore a Roma ed ora presidente della commissione Esteri dell'Assemblea del Comitato del Popolo (il Parlamento libico) in procinto di guidare una delegazione di deputati invitati in Italia dalla Camera dei Deputati. Il mortale incidente nel Canale di Sicilia ripropone tuttavia la necessità di migliori intese fra Italia e Libia sulla pesca nel Mediterraneo. L'argomento è stato già affrontato durante i lavori della recente commissione mista ma un'intesa complessiva ancora

manca. Immediata le reazioni italiane, dure con Tripoli e critiche verso il governo. La Cgil parla di «gravissimo atto di pirateria» che richiede una reazione decisa del governo. Forza Italia chiede a Dini di riferire in Parlamento sull'«assenza di una vera politica mediterranea» e Alleanza nazionale rincara la dose con Nicola Cristaldi, presidente dell'assemblea regionale siciliana: «Non basta il cordoglio, servono accordi sulla pesca che funzionino». A tale proposito Emma Bonino, commissaria dell'Ue per i problemi della pesca, ricorda che «da due anni sto proponendo ai Quindici di avviare trattative fra Nord e Sud del Mediterraneo sulle questioni ittiche. Ma i Quindici partner, Italia compresa, non hanno ancora ritenuto di doversi pronunciare in merito».

Maurizio Molinari

Tripoli: collisione casuale

«E non sapevamo che fossero italiani»

«Non abbiamo mai aperto il fuoco e la barca italiana non ha mai risposto alle nostre richieste di identificazione»

sponsabili militari - sul fatto che nel Canale di Sicilia «non è avvenuto» incidente premeditato né un «atto ostile nei confronti di un Paese amico». «La nostra volontà di collaborazione con voi è forte e immutata, ribadita dagli accordi recentemente sottoscritti a Roma da Lamberto Dini con il nostro ministro al-Mountasser», conferma Abdurrahman Shalgam, ex ambasciatore a Roma ed ora presidente della commissione Esteri dell'Assemblea del Comitato del Popolo (il Parlamento libico) in procinto di guidare una delegazione di deputati invitati in Italia dalla Camera dei Deputati. Il mortale incidente nel Canale di Sicilia ripropone tuttavia la necessità di migliori intese fra Italia e Libia sulla pesca nel Mediterraneo. L'argomento è stato già affrontato durante i lavori della recente commissione mista ma un'intesa complessiva ancora

manca. Immediata le reazioni italiane, dure con Tripoli e critiche verso il governo. La Cgil parla di «gravissimo atto di pirateria» che richiede una reazione decisa del governo. Forza Italia chiede a Dini di riferire in Parlamento sull'«assenza di una vera politica mediterranea» e Alleanza nazionale rincara la dose con Nicola Cristaldi, presidente dell'assemblea regionale siciliana: «Non basta il cordoglio, servono accordi sulla pesca che funzionino». A tale proposito Emma Bonino, commissaria dell'Ue per i problemi della pesca, ricorda che «da due anni sto proponendo ai Quindici di avviare trattative fra Nord e Sud del Mediterraneo sulle questioni ittiche. Ma i Quindici partner, Italia compresa, non hanno ancora ritenuto di doversi pronunciare in merito».

Maurizio Molinari

Sgominata una organizzazione gestita dalla mafia che controllava il trasporto dei profughi

Clandestini, in Puglia riprendono gli sbarchi

In due giorni sono arrivati quasi cinquecento immigrati

LECCE. Curdi, indiani, pakistani, iracheni, turchi, albanesi, cittadini del Kosovo. Prima che l'Adriatico tornasse calmo dopo giorni di mare agitato, i clandestini hanno invaso le coste pugliesi. Centinaia. Solo tra mercoledì e ieri quasi 500 se si mottono nel numero anche i clandestini che, già sbarcati precedentemente, sono stati fermati durante la fuga. Una flotta di gommoni approdata sulle coste leccesi a brindisine proprio nelle ore in cui magistratura e carabinieri hanno messo le mani su due organizzazioni italiane della Sacra Corona Unita che garantiva, dopo l'approdo, il trasporto in altre città. In 29 sono stati arrestati (in carcere finiti in 13; altri 11 hanno beneficiato degli arresti domiciliari dell'obbligo di dimora nel Comune di residenza). Due i latitanti. Sono tutti accusati non solo di aver favorito l'immigrazione clandestina, ma anche di traffico di droga. Perché, con i clandestini,

portavano in Italia soprattutto la cocaina. Un enorme affare che preoccupa molto gli investigatori: nelle droghe leggere gli albanesi sono specialisti. Nella cocaina sembra lo siano diventando.

Così in queste ore, ancora una volta, il dramma dei disperati si mescola con l'attività dei criminali che speculano sulla loro vita: da un lato i clan albanesi ormai autosufficienti nella gestione della traversata, dall'altro le cosche pugliesi loro alleate a pieno titolo e incaricate dei servizi logistici a terra.

I disperati, innanzitutto. Ieri a mezzogiorno l'Adriatico è tornato calmo. Ma i gommoni non avevano atteso. Erano già sbarcati prima, sfidando onde. Uno di essi, intercettato da una motovedetta nel Canale d'Otranto a quindici miglia dalla costa, trasportava 36 albanesi, anche bambini e donne, oltre i 3 scafi, arrestati. In altre operazioni sono stati fermati i clandestini di diverse nazionalità,

sulla costa, dove è stato ritrovato un sacco con 20 chili di marijuana, che nell'entroterra, durante il tentativo di fuga. Anche questo, nell'organizzazione delle fughe, erano specializzati gli uomini della Scu, la mafia pugliese. Due distinti tronconi dell'organizzazione, legati rispettivamente a Massimo Rubino (luogotenente del capo storico Pino Rogoli), al tarantino Massimo Cinieri e al suo collaboratore Claudio Carluccio: questi ultimi due sono gli unici accusati di associazione a delinquere. Tutti e due, i due clan mettevano a disposizione i «taxi» che trasportavano, dopo gli sbarchi, i clandestini: 150 mila lire per il tratto Lecce-Brindisi, 200 mila per raggiungere Bari, 350 per Foggia, dove le braccia degli immigrati vengono adoperate soprattutto nelle campagne. Ma a questo ruolo di supporto delle organizzazioni albanesi, la Sacra Corona Unita aggiunge l'enorme business della cocaina. Se marijuana e ha-

shish due prodotti in cui gli albanesi sono specialisti, la cocaina rappresenta l'affare emergente. Non si hanno ancora le prove che l'Albania ne coltivi e se il territorio ne offre le condizioni climatiche, ma certo le raffinerie esistono. Il magistrato che ha condotto l'inchiesta, Guglielmo Cataldi, è impegnato proprio nella procedura distrettuale antimafia leccese che tiene sotto controllo questo fenomeno. Le indagini hanno accertato finora che

la cocaina, proveniente dalla Turchia, veniva lavorata nei laboratori albanesi prima di essere trasportata in Italia attraverso il Canale d'Otranto, il corridoio attraverso cui, ha ripetuto spesso un altro magistrato in prima linea, Cataldi Motta, passa di tutto: armi, droga, donne da far prostituire, poveracci che cercano un futuro pagando il biglietto ai clan - lavitosi. Albanesi e italiani.

Maurizio Tarantini



Alcuni degli albanesi sbarcati clandestinamente in Puglia

Tunisi, i genitori della ragazza: «Una buffonata»

Condannato a vent'anni per l'omicidio di Milena

TUNISI. Uscita dalla prigione a 40 anni il giovane Mounir Taieb Ben Salem, condannato ieri a Tunisi dalla corte d'assise a 20 anni di prigione e ad un risarcimento di circa 25.000 dollari a ciascuna delle parti civili per l'omicidio di Milena Bianchi. I giudici hanno emesso la sentenza contro un ragazzo che apparentemente l'ha accolta nell'indifferenza e che durante il processo si è difeso debolmente. Alla disperazione e alle urla della madre di Mounir ha fatto eco la rabbia di Milena. «E' una buffonata», ha gridato. «Volevano a tutti i costi un colpevole. Io sono innocente e costruita. Ma non finisce qui, non si libereranno di noi tanto facilmente. Ricorreremo in appello». La corte non ha accolto le richieste della difesa, né della parte civile che hanno definito «insostenibili» le tesi dell'accusa che aveva chiesto l'ergastolo per Mounir. Ieri Mounir, consigliato dalla madre, si è presentato di fronte ai giudici indossando una maglia del Ba-

yeri Monaco e sul suo viso un paio di occhiali da intellettuale cerchiati in metallo. Al presidente che lo ha interrogato ha fornito un'altra versione dei fatti. Ha detto di essere stato obbligato a confessare in un primo tempo l'omicidio di Milena da un gruppo di cinque persone, quattro italiani, tra cui una donna, e un marocchino. Ha descritto l'abbigliamento dei cinque individui: non ha saputo dire il giorno in cui si sono presentati davanti casa sua, lo hanno costretto a salire su un furgone senza targa, lo hanno portato in riva ad un fiume, dove avrebbe dovuto confessare di aver sotterrato il cadavere, hanno spruzzato sangue sulle parti del suo garage, lo hanno minacciato con un'arma e gli hanno consegnato circa 500 dollari. La versione non è stata accreditata nemmeno dall'avvocato di Mounir che ha smontato pezzo per pezzo il castello delle accuse partendo dalla perizia medicolegale effettuata dai medici tunisini sul corpo di Milena. (Ansa)

Sì alla proposta Bindi sull'abolizione del ticket per anoressia e Alzheimer

A scuola anche senza vaccinazione

Ma i casi saranno segnalati

ROMA. Potranno frequentare la scuola anche gli alunni che non hanno il certificato di vaccinazione, e aumenterà il numero delle malattie croniche esenti da ticket. Sono due importanti novità che arrivano dal ministero della Sanità.

Ieri Rosy Bindi e il ministro della Pubblica Istruzione Berlinguer hanno firmato la circolare congiunta che consente l'ingresso nelle scuole (in attesa che venga completata la riforma della legge sulle vaccinazioni) anche agli alunni sprovvisti dei certificati di vaccinazione. A dare la notizia, è stata la senatrice dei Verdi Carla Rocchi. «Per noi è una grande soddisfazione - ha commentato la senatrice - Ci congratuliamo per la sensibilità dimostrata dai due ministri nei confronti di una scelta consapevole: quella di "non vaccinazione". Finalmente, ha aggiunto, «le associazioni dei genitori che hanno sostenuto la battaglia per il diritto alla scuola dei loro figli non vaccinati vedono coronato il loro impegno e la loro tenacia». La circolare si indirizza alle scuole e sollecita i direttori didattici e i capi di istituto delle scuole pubbliche a private dell'obbligo di esigere, per l'iscrizione di bambini e ragazzi, la presentazione dei certificati di vaccinazione. Da oggi in poi, ha spiegato la senatrice Rocchi, i direttori e presidi si dovranno limitare a segnalare alla Usl com-

IL CENSIS

Rivoluzione per mariti e mogli

ROMA. E' cambiata la composizione della famiglia italiana: quella standard di due genitori e due figli appartiene al passato, mentre sono in maggioranza i nuclei composti da singoli e da coppie. Il sorpasso storico che vede scendere al 48% i nuclei familiari classici è storia recente. ■ Censis per poter tracciare ■ quadro completo sulla «realità famiglia» ha avviato un mega-sondaggio i cui risultati si avranno entro l'inizio del '99. Secondo il direttore del Censis Giuseppe Roma, un'analisi di tipo nuovo sulla famiglia ■ necessaria anche per valutare in una diversa ottica l'emergenza disoccupazione. Mentre su alcuni aspetti del welfare già si valuta ■ reddito di tutto il nucleo familiare, nell'affrontare il problema lavoro ciò non avviene per cui non si analizza l'insieme della famiglia che a volte funziona come «stanza ■ compensazione». [Agi]

petente ■ ministero della Sanità i nominativi degli alunni sprovvisti di certificati «senza adottare provvedimenti che possono incidere sulla partecipazione dell'alunno all'attività scolastica». Al plauso dei Verdi fa da contraltare la perplessità di Rinnovamento Italiano. «Sulle vaccinazioni - ha dichiarato la senatrice Carla Mazzuca Poggolini, presidente della Commissione Speciale Infanzia del Senato - non si dovrebbe recedere. Chi ha la responsabilità politica della sanità e dell'educazione non può esporre tutti gli studenti al rischio».

La novità viene osteggiata dai pediatri italiani, riuniti ■ as-

semblea ieri a Torino per il 54° congresso nazionale. I pediatri si sono detti molto preoccupati dalla circolare. Il provvedimento, secondo i pediatri, potrebbe pregiudicare i buoni risultati ottenuti negli anni e che hanno consentito di vincere malattie gravissime come la poliomielite, la difterite e il tetano. «Queste malattie - hanno sostenuto i medici - potrebbero ricomparire in Italia qualora scendesse anche di pochi punti percentuali il numero dei bambini vaccinati».

Ieri la conferenza Stato-regioni ha espresso parere favorevole allo schema proposto dal ministro Rosy Bindi che individua ■ malattie croniche ■ da ti-



Bambini sottoposti alle vaccinazioni: non sarà più obbligatorio

cket contro le precedenti 42. Complessivamente il provvedimento riguarderà circa un milione in più ■ assistiti. Tra le ■ malattie: l'anoressia nervosa, la bulimia, il morbo di Buerger, la demenza. «Si tratta di un impegno forte - si legge in un comunicato del ministero della Sanità - che il servizio sanitario nazionale assume nei confronti dei malati ai quali oggi, insieme ad una effettiva presa ■ carico, ■ offre la garanzia di prestazioni. Il regolamento, primo passo della riforma del sistema dei ticket e delle esenzioni approvata nel maggio ■ continua il comunicato - è la dimostrazione che il cosiddetto

sanitometro non penalizza le fasce deboli ma, al contrario, introduce maggiore equità e accresce i livelli di tutela ed efficienza del nostro sistema ■ sanitario».

Il ministro della Sanità Rosy Bindi ha detto che il nuovo regolamento che individua le malattie esenti da ticket, rafforza la tutela nei confronti di chi è davvero malato, a prescindere dalla sua condizione economica e sociale. Abbiamo aggiornato l'elenco delle patologie esenti, riconoscendo 13 nuove malattie tra cui alcune di grande impatto sociale (come l'Alzheimer, l'anoressia e la bulimia nervosa o le demenze). [r. cri.]

«E' un'ostentazione chissosa e una pretesa»

L'Osservatore: «Due gay non sono una famiglia»

Monsignor Maggiolini attacca le unioni omosessuali e la legge sulla fecondazione

CITTA' DEL VATICANO. Spara a zero, L'Osservatore Romano, contro le unioni di fatto e il disegno di legge sulla fecondazione artificiale. Ma l'intervento, per la penna bruciante del vescovo di Como, monsignor Alessandro Maggiolini, colpisce i gay e le unioni fra omosessuali, e con un vigore che certamente provocherà reazioni. «Non è che la fede e la ragione condannino per principio come moralmente responsabile e colpevole ogni tendenza omofila nella persona umana», così apre il suo intervento il vescovo. «Tale tendenza altro non è che una realtà di cui prendere atto ■ da contrastare. Essa può presentarsi in diversi gradi di intensità e rimanere allo stadio di tendenza, appunto, senza passare all'azione o all'abitudine: ancora più senza passare alla situazione di coppia».

La dottrina cristiana ammette che si possa ■ omosessuali ■ cristiani; il confine da non attraversare però è quello della pratica delle proprie attitudini omofile. E, se ogni persona dispone di una dignità inviolabile, «occorrerà però riconoscere pure l'evidenza di una non perfetta "egualianza" fra persone umane». Non solo da un punto di vista sessuale tutti possono esibire una qualche dote particolare o una qualche anomalia: «Un poco come si può essere bassi o alti, dritti o sciancati, longilinei o obesi, analogamente ci si può scoprire eterosessuali o omosessuali in varia intensità».

Ma questo non dà il diritto, se-

condo monsignor Maggiolini e L'Osservatore Romano, a formare una famiglia. «Ciò che il "senso comune" non accetta o non dovrebbe accettare è l'ostentazione magari chissosa e addirittura la pretesa di costituirsi ■ "famiglie" da parte di persone dall'orientamento omosessuale». ■ presule non risparmia gli aggettivi: il vanto «dell'omofilia pubblicizzata» può essere, secondo la sua interpretazione, il tentativo sofferto ■ rabbioso tentativo - di esibire una normalità almeno dubbia. Il giudizio non lascia margine: «Le coppie omofili non appaiono né identiche né abbastanza analoghe con le famiglie vere, perché possano anch'esse ■ denominare famiglie appunto. L'equivocità ■ lasciata tale, quando c'è ■ risulta evidente». I riferimenti biblici portati ad esempio («due brani spaventosi, non passati d'attualità») sono la Genesi, con la distruzione di Sodoma, e la prima lettera ■ Romani di San Paolo, ■ cui si bolia l'omosessualità. «V'è da scoraggiarsi nel vedersi costretti - scrive L'Osservatore - a recare ■ motivazioni per cui una coppia omosessuale non ■ non può essere riconosciuta come una famiglia». Citare l'amore, in questo caso, vuol dire «adattarsi a ■ linguaggio da rotocalco scadente». Maggiolini ironizza poi sul problema della denatalità nel ■ di coppie gay: «Spiace, ma v'è da temere che il problema ■ si risolva per questa strada. Perché è una strada che sprofonda e ripudia il futuro». [m. tos.]

Conferme al sospetto sugli alloggi dei servizi in via Gradoli

Moro, scoperti nuovi documenti

Trovati negli archivi di Viminale e Sisde

ROMA. L'ultima scoperta ha del clamoroso: dagli archivi del Viminale e del Sisde sono emersi centinaia di fascicoli dedicati al caso Moro, ■ buona parte inediti, mai sottoposti alla magistratura, coperti dalla dicitura «Riservato» e «Segreto». E il mondo dei politici-investigatori è subito entrato in fibrillazione. Ci si attendono grandi novità. E pare che la prima sorpresa dia ragione ai detrattori: il Sisde avrebbe inviato ■ documentazione che comprova un sospetto lungamente ■ caldo: molti appartamenti di via Gradoli 96, il condominio dove viveva il brigatista Mario Moretti nei giorni del sequestro Moro, erano del servizio segreto civile.

Ne è pressoché sicuro Enzo Fraga, An. Dice: «Adesso vogliamo sapere il nome di chi, per conto del ministero dell'Interno, controllava le società immobiliari proprietarie di numerosi appartamenti in ■ Gradoli». Aggiunge Franco Frattini, Forza Italia, presidente del comitato di controllo sui servizi segreti: «Dopo ■ ricostruzioni giornalistiche degli ultimi mesi avevamo aperto un fascicolo su questo problema. La prima risposta del mini-



Lo statista Aldo Moro ucciso dalle Brigate Rosse

stero ci era parsa interlocutoria. Avevamo chiesto approfondimenti. Forse ora avremo le risposte definitive».

A giudicare dagli indizi che hanno preceduto gli incartamenti veri e propri, il Sisde si era molto allarmato nei ■ per il tambureggiare di giornalisti e parlamentari sul problema di via Gradoli e aveva fornito chiarimenti al ministro dell'Interno. Ma poi non risultano risposte alle interrogazioni di Franco Cossiga, Enzo Fraga, Marco Taradash e altri. Evidentemente, Napolitano ha ritenuto preferibile rispondere con l'invio integrale della ■ documentazione.

Le carte ■ parte ■ già arrivata al Parlamento, alla ■ d'inchiesta sulle stragi. Con l'occasione, Napolitano ha informato i parlamentari che si sta procedendo a una massiccia operazione di de-segretazione. Commenta Giovanni Pellegrino, diessino, presidente della commissione Stragi: «E' indubbiamente apprezzabile la decisione del governo perché ogni documento che possa avere rilievo sia posto ■ disposizione della magistratura e della commissione. Ma non penso che la ricostruzione sarà mai completa. Di molti documenti infatti non si troverà più traccia. Ad ■ pio, non sono mai stati ritrovati i documenti che spinsero il prefetto Napolitano alle dimissioni da segretario del Cesis durante i giorni della prigionia di Moro». Anche il senatore Athos De Luca, Verdi, si dice soddisfatto per i comportamenti dell'Ulivo. «E' grave scoprire che i magistrati hanno istruito ben sei processi sul caso Moro senza che il ministero dell'Interno sentisse il dovere di far conoscere queste carte».

Francesco Grignetti

Giunta in Australia la richiesta di arresto provvisorio in attesa dell'extradizione

Farina preso con i soldi di Soffiantini

La conferma dai numeri di serie dei dollari

ROMA. Erano una parte del riscatto pagato per la liberazione di Giuseppe Soffiantini i dollari Usa che Giovanni Farina, alias Luigi Valiente, aveva in tasca quando è stato fermato dalla polizia australiana. Il sospetto è diventato certezza la scorsa notte, quando da Sydney, tramite Interpol, è arrivato alla polizia criminale il fax con i numeri di serie delle banconote. Farina continua a negare la sua identità sostenendo di chiamarsi Valiente ■ di ■ uomo d'affari, probabilmente sperando di essere nuovamente rimesso in libertà su cauzione.

Ieri è giunta alle autorità australiane, tramite l'ambasciata italiana a Canberra, la richiesta di arresto provvisorio di Farina ■ fini estradizionali, sollecitata dal pm romano Franco Ionta, lo stesso che ha già ottenuto ■ rin- ■ a giudizio di Farina e di altre 16 persone per ■ sequestro di Soffiantini e per l'omicidio del-

l'agente dei Nocs Samuele Donatoni. La richiesta è stata trasmessa al Dipartimento dell'Attorney General a Canberra, che ha funzioni ■ ministero della Giustizia, e quindi alla polizia federale.

La richiesta di arresto provvisorio mira ad impedire che Farina torni in libertà prima che giunga ■ domanda formale di estradizione, ■ procedura che richiederà alcune settimane. E' comunque garantito che Farina, che deve rispondere di diversi reati commessi in Australia, resterà in carcere ■ Sydney finché non sarà completata la procedura ■ estradizione. Farina ■ stato fermato il 15 agosto all'arrivo all'aeroporto di Sydney perché ■ possesso di valuta Usa ■ svizzero non dichiarato e mercoledi è comparso in tribunale imputato di possesso di passaporto falsificato, aggressione ad agenti di polizia ■ tentata fuga. Ma si è rifiutato di rispondere ai-

le domande e l'udienza è stata rinviata al 30 settembre.

E' tuttavia poco probabile - ha detto il portavoce della polizia federale Steve Simpson - che Farina giunga ad ■ condanna- ■ per i reati locali, data l'imminenza della procedura di estradizione e il fatto che vi siano diversi mandati internazionali per il ■ arresto, per sequestro ■ persona, omicidio e reati ■ armi da fuoco. A Sydney sono attesi gli investigatori della Criminalpol, anche ■ i funzionari del consolato italiano a Sydney e all'ambasciata a Canberra ■ dicono ■ ignari del loro imminente arrivo. Andranno alla ricerca di eventuali collegamenti di Farina ■ familiari ■ altri appoggi che spiegherebbero la sua scelta ■ cercare rifugio in Australia. ■ cercheranno indizi della possibile presenza ■ Australia di Attilio Cubeddu, l'ultimo latitante della banda ■ sequestratori di Soffiantini. [r. cri.]

Salvatore Ferragamo



C'ASIA

FIRENZE Via dei Tornabuoni, 14R - Piazza S. Trinita, 5R
MILANO Via Montenapoleone, 3 - 20/4 ROMA Via Condotti, 65 - 73/74
NAPOLI Piazza dei Martiri, 56 - 60 GENOVA Via Roma, 19/21R
TORINO Via Roma, 108 CAPRI Via Vittorio Emanuele, 21/29 - Via Mons. Carlo Serena, 1



L'intervento è durato undici ore, nell'équipe anche un medico italiano

La mano rinasce in sala operatoria

Primo trapianto al mondo

LIONE. Un altro traguardo per la medicina mondiale, risultato conseguito da 30 anni. Mercoledì, all'ospedale Edouard Herriot di Lione, è stato portato a termine con successo il primo trapianto di una mano. L'équipe internazionale di chirurghi che ha realizzato l'intervento è guidata dal francese Jean-Michel Dubernard e dall'australiano Earl Owen. Ne fa parte anche l'italiano Marco Lanzetta, responsabile del centro di chirurgia della mano dell'ospedale San Gerardo di Monza. Il primo bollettino medico ha sancito il successo dell'intervento: le condizioni del paziente trapiantato, Clint Hallam, neozelandese di 48 anni, sono stabili e soddisfacenti. Lui, il miracolato, al risveglio dall'anestesia, ha guardato la sua mano nuova ed ha pianto gioia. Era menomato da 14 anni, da quel giorno che una sega elettrica gli aveva portato via la mano.

Tra i primi a congratularsi con i medici, il presidente francese Jacques Chirac, che ha telefonato in ospedale dopo che sua moglie aveva assistito ad alcune fasi dell'operazione. Con questo trapianto si è aperta una nuova frontiera della medicina: per la prima volta milioni di persone amputate per incidenti, infarti, mine di guerra, oppure monomane dalla nascita hanno la speranza di recuperare in pieno la funzionalità di un arto che si credeva perduto, senza più ricorrere a protesi o a avvincenti meccanismi bionici.

Gli ingredienti del successo? I miracoli della microchirurgia e un'efficace cura antirigetto. La prima ha permesso di saldare ossa, vasi sanguigni e, cosa più difficile, i nervi. La seconda ha consentito all'organismo di accettare la nuova mano, senza lanciare il primo, terribile, attacco del sistema immunitario.

Il donatore della mano (la destra, con parte dell'avambraccio) è un uomo di 43 anni, del quale non è stato reso noto il nome, morto in una località un centinaio di chilometri a Sud di Lione. Alle 4,30 di mercoledì l'équipe chirurgica è partita da Lione per raggiungere l'ospedale di Valence, dove alle 6 è cominciata l'operazione di espanto di parte dell'avambraccio destro, al di sotto del gomito, dal donatore. L'arto è stato raffreddato e trasportato in elicottero all'ospedale Edouard Herriot di Lione, dove è stato trattato chirurgicamente per adattarlo con precisione al ricevente. In precedenza la mano aveva sostenuto tutta una serie di test tendenti a rilevare il preciso stato di ossa, muscoli, tendini e vasi sanguigni e poter così stabilire le compatibilità con il ricevente.

L'intervento di trapianto è cominciato a mezzogiorno ed è terminato alle 23 di mercoledì sera. Nella prima fase sono state fissate le ossa dell'arto da trapiantare al moncherino, con placche e viti. Quindi è cominciata la parte più delicata dell'operazione, ed è stato il turno di Marco Lanzetta: la riattezzazione della circolazione sanguigna con la sutura delle arterie radiale e cubitale, e di tutti gli altri piccoli vasi sanguigni.

La parte dell'intervento che ha richiesto i tempi più lunghi è stata quella della sutura dei tre nervi principali dell'avambraccio. Ma il battaglia più difficile per Clint Hallam deve ancora cominciare. La ricucitura della mano dovrebbe cominciare già da oggi, anche se i risultati funzionali dell'operazione non potranno essere valutati prima di un anno, un anno e mezzo: è il tempo che occorre al processo di rigenerazione nervosa per completarsi, fino al raggiungimento dell'estremità della dita.

C'è entusiasmo tra i medici in Ita-

1° FASE

Alle 4,30 di mercoledì l'équipe chirurgica parte da Lione per raggiungere l'ospedale di Valence, dove alle 6 comincia l'operazione di espanto di parte dell'avambraccio destro, al di sotto del gomito, dal donatore.

4° FASE

Viene riattezzata la circolazione sanguigna con la sutura delle arterie radiale e cubitale, e tutti gli altri piccoli vasi sanguigni.

5° FASE

L'ultima parte dell'intervento è anche la più lunga: i chirurghi suturano i tre nervi principali dell'avambraccio.

6° FASE

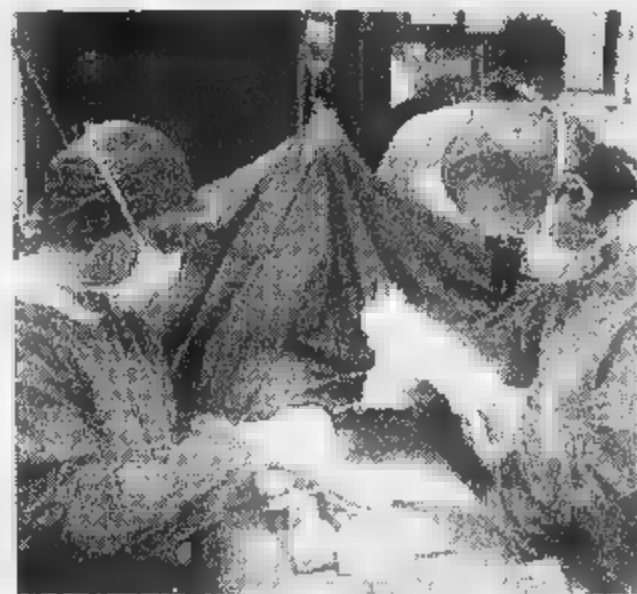
Il trattamento post-operatorio: comincia la somministrazione di farmaci immunodepressivi per scongiurare il rigetto.

2° FASE

L'arto viene raffreddato e trasportato in elicottero all'ospedale Edouard Herriot di Lione, dove viene chirurgicamente per adattarlo al ricevente.

3° FASE

Alle 12,30 comincia l'intervento. Nella prima parte vengono fissate le ossa dell'arto da trapiantare al moncherino, con placche e viti.



Un momento dell'intervento di trapianto della mano

Quando il paziente neozelandese si è risvegliato è scoppiato in lacrime. Una ricerca che durava da trent'anni. Il pilota Nannini: mi prenoto anch'io

lia. «E' solo il primo passo. Presto si arriverà al trapianto dell'intero braccio» dice il direttore del centro trapianti dell'università di Roma La Sapienza, Raffaello Cortesini. Che annuncia «nei primi mesi del prossimo anno» l'avvio della sperimentazione a Roma e a New York del vaccino antirigetto messo a punto in Italia, dal gruppo di ricercatori

del Centro trapianti dell'università La Sapienza diretto dallo stesso Cortesini.

Con meraviglia ed interesse anche l'ex pilota di Formula 1 Alessandro Nannini ha accolto la notizia: «Per ricevere un braccio totalmente funzionante mi sottoporrei subito ad un trapianto». Nannini, il 12 ottobre del '90 subì l'amputazio-

ne dell'avambraccio destro in un incidente d'elicottero. L'arto gli venne riattaccato, ma la funzionalità della mano è solo parziale.

Il disegno di legge sui trapianti recentemente approvato dalla Commissione Affari sociali della Camera non fa riferimento esplicito al trapianto di arti, ma precisa che è possibile prelevare tutti gli organi

ad eccezione di genitali ed encefalo. Il documento affronta poi il problema del dolore e del consenso delle donazioni. E prevede l'istituzione di un sistema informativo nazionale per registrare le donazioni in grado di garantire in modo trasparente chi è donatore e chi non lo è. Tutti saranno chiamati a dichiarare la propria volontà, favorevole o

contraria, a donare gli organi. Ma attenzione: chi non si pronuncerà sarà considerato potenziale donatore. In caso di morte, i parenti potranno opporsi al prelievo se saranno in grado di presentare una dichiarazione di volontà contraria del defunto.

Antonella Torra

INTERVISTA

LUCI E OMBRE DEL MIRACOLO

MILANO
DOTTOR Lanzetta, innanzitutto come sta il paziente?

«Bene, benissimo. E' andato tutto nel migliore dei modi». La voce del giovane medico italiano - Marco Lanzetta ha 36 anni e dirige il centro di chirurgia della mano all'ospedale San Gerardo di Monza - rivela tutta la soddisfazione per l'eccezionale intervento eseguito l'altra notte. E perfettamente riuscito. «Il paziente - racconta - ha voluto subito vedere la "sua" nuova mano. E ha fatto qualche movimento le dita. Si è commosso e anche per noi, mi creda, è stato un momento particolare».

Voi, appunto: un'équipe internazionale che per prima ha eseguito il trapianto di una mano. Com'è che vi siete messi insieme?

«La nostra è un'équipe formata da medici di quattro Paesi: Francia, Inghilterra, Australia e Italia. Nella comunità scientifica internazionale c'è dialogo, scambio di informazioni. Abbiamo scoperto che stavamo tutti lavorando in quella direzione e così abbiamo cominciato a coordinarci per raggiungere l'obiettivo. C'è chi ha studiato i problemi connessi al rigetto, chi la tecnica chirurgica vera e propria. Io, ad esempio, mi sono dedicato a modelli sperimentali di trapianti».

Non ci sono solo chirurghi nell'équipe...

«No, certamente. Ogni trapianto presenta problemi complessi. Il

«In Italia la legge ci blocca»

Il chirurgo: in attesa milioni di persone

«Tecnicamente siamo pronti anche noi»

SAVONA. «La notizia è bella ma occorre prudenza». Renzo Mantero, primario dell'ospedale San Paolo di Savona, pioniere della chirurgia della mano in Italia, è cauto nel commentare il primo trapianto al mondo di una mano. Mantero da 18 anni organizza corsi propedeutici di chirurgia della mano e sono sempre un centinaio i medici, provenienti da ogni parte d'Italia che vi prendono parte. «Attendevamo da tempo un intervento del genere, tecnicamente - dice Mantero - saremmo pronti anche in Italia i centri in grado di trapiantare una mano "nuova", la legge non po-

nesse ostacoli. La mia équipe tra segmenti e mani ha effettuato duecento trapianti. Ma la mano non è un organo nobile, come il cuore o il fegato che senza intervento chirurgico possono costare la vita al paziente. Di fronte al trapianto di una mano bisogna sempre porsi l'interrogativo: ne vale la pena?». Sembra che l'uomo operato a Lione nuova già le dita... «Il fenomeno del movimento è possibile, grazie ai muscoli del ricevente, che sono certo sani. Molto dipende dalla rivascolarizzazione, cioè dalla possibilità di ridare la circolazione alla mano trapiantata».

(L. P.)

«Nel nostro Paese abbiamo raggiunto grandi competenze nel campo dei trapianti»

Il chirurgo Marco Lanzetta



insistito affinché ci si muovesse in fretta a sperimentare il trapianto. Le sue insistenze sono state uno stimolo al nostro gruppo».

Che, concretamente, come

si è realizzato? «Una decina di giorni fa il paziente è stato trasferito a Lione. Per quattro-cinque giorni è stato sottoposto a tutti i test ed esami necessari. Quando si è dimo-

strato in grado di affrontare l'operazione abbiamo lanciato l'appello per trovare un donatore. Che è stato individuato in un uomo in coma irreversibile per cui la famiglia aveva già dato il consenso ad un trapianto di organi. Abbiamo chiesto loro se erano disponibili anche a questa operazione sperimentale; hanno detto sì e abbiamo operato».

Dotto Lanzetta, un trapianto di questo genere sarebbe possibile anche in Italia?

«Tecnicamente, più che possibile. Abbiamo raggiunto grandi competenze in questo campo: abbiamo una grossa esperienza in operazioni di autotrapianto. Sono molto fiero di quello che facciamo: anche vedendo come si lavora all'estero credo che non abbiamo nulla da invidiare. Non siamo indietro come spesso si legge di noi. Quello che si presenta come grosso ostacolo è invece la questione giuridica: vedremo se sarà possibile avere anche in Italia i permessi necessari a una simile operazione».

Un trapianto di questo genere interessa molte persone?

«Molte direi. Pensate a quanti hanno perso la mano sul lavoro, a chi nasce senza mani, alle vittime delle guerre, a tutti quei bambini mutilati dalle mine. Per loro un'operazione così è una speranza di qualità della vita che prima neppure sognavano».

Susanna Marzolla

Testimone di Geova

Operata senza trasfusione

PIETRA LIGURE. Sarebbero circa 1500 in Italia i chirurghi disponibili ad operare pazienti che rifiutano le trasfusioni di sangue, anche per motivi religiosi come i Testimoni di Geova. Pochi però sono disponibili ad iniziare un'operazione di cui que-set ore per l'asportazione di un «importante tumore» con l'obiettivo di evitare il ricorso al plasma. La dimostrazione che questo è possibile, anche per un delicato intervento chirurgico su vari organi interni, è arrivata, l'altro ieri, da una sala operatoria dell'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure. L'operazione, perfettamente riuscita, ha visto protagonista una donna torinese di sessant'anni e l'équipe del professor Riccardo Pellicci.

Il chirurgo però non vuole parlare di intervento eccezionale. Spiega infatti Pellicci: «Questo sono operazioni che si fanno in molti ospedali. Sono forse più lunghe del normale. Limitano il sanguinamento, quindi le trasfusioni di sangue e comunque non nostra filosofia "filosofia" operatoria, ed è sempre un bene, soprattutto per certe patologie. Ad avvisare i giornali del riuscito intervento non è stata la direzione sanitaria dell'ospedale piemontese, ma Giuseppe Amadori dell'Unità stampa di Roma dei Testimoni di Geova».

In Liguria sembra in aumento il numero di coloro che chiedono ai medici di non fare ricorso alle trasfusioni, anche per normali interventi chirurgici. Una richiesta che arriva anche da chi non è Testimone di Geova.

«Per noi», dice il genero del paziente operato, «non c'è da preoccuparsi. La donna si era sentita male, in piena estate, quando era in vacanza presso alcuni parenti nel Ponente. Dopo una prima visita in ospedale, i soccorsi gli accertamenti del caso e poi la diagnosi, per riservatezza non sono stati divulgati altri particolari sulle caratteristiche del male e sull'identità della paziente, ma si è appreso che l'intervento ha interessato molti organi interni».

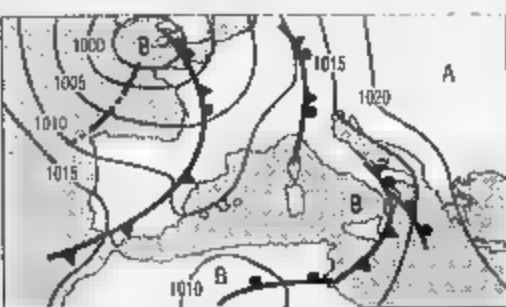
«Prima di entrare in sala - dice Lucio Rossi, responsabile anestesiologo della Santa Corona - abbiamo spiegato alla donna che per rispettare la sua richiesta avremmo fatto tutto il possibile per non utilizzare sangue. Anche se questa eventualità non è stata esclusa a priori, in caso di necessità. La bravura dell'équipe chirurgica ha fatto il resto. E' stato evitato ogni sanguinamento interno e quindi non è stato necessario fare nessuna trasfusione. Naturalmente sono stati utilizzati i farmaci del caso».

Al termine dell'intervento, il monomane ora ancora biondo a conferma della riuscita. «Interventi senza l'utilizzo di trasfusioni - spiega ancora Rossi - fanno parte della nostra attività operatoria, non solo nel polo di chirurgia generale».

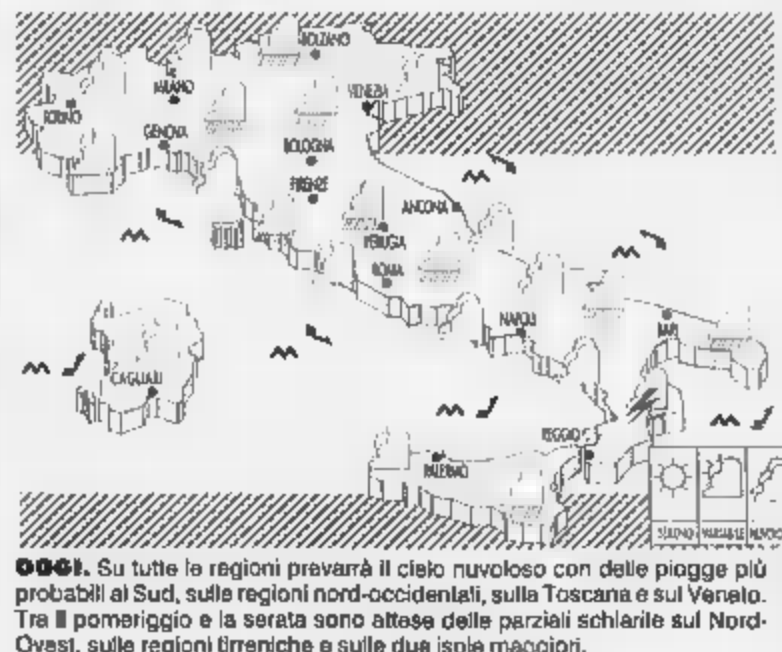
L'équipe del Santa Corona, diretta da Riccardo Pellicci, non è nuova ad interventi di una certa eccezionalità. Da oltre un anno ad esempio vengono effettuati interventi, per tumori al fegato, con l'utilizzo della radioterapia.

Augusto Rembado

IL TEMPO



E PIOGGIA. E' in atto l'annuncio del tempo: per ora sul cielo giungono molte nuvole, le piogge sono locali e passeggero. Un peggioramento più marcato si avrà tra domani e dopodomani quando la depressione atlantica raggiungerà l'Europa centrale e la nostra penisola. **per dopodomani.** Tempo incerto e tralati perturbato su le regioni con piogge e locali temporali più probabili al Centro-Nord. Nel pomeriggio tuttavia non mancheranno delle parziali schiarite sulle regioni del settore di Nord-Ovest, sulla Sardegna e sulle regioni centrali tirreniche. Diminuiranno le temperature diurne.



DOMANI. Su tutte le regioni prevale il cielo nuvoloso con delle piogge più probabili al Sud, sulle regioni nord-occidentali, sulla Toscana e sul Veneto. Tra il pomeriggio e la serata sono attese delle parziali schiarite sul Nord-Ovest, sulle regioni tirreniche e sulle due isole maggiori.



DOMANI. Dopo delle schiarite più o meno ampie, già nel corso della mattinata il cielo tornerà coperto di nuvole minacciose sulle regioni di Nord-Ovest, seguite da piogge e temporali. Nuvolosità e pioggia nel pomeriggio-sera si propageranno resto del Nord, Toscana e Sardegna.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	10	20	Belluno	12	24	Bas	13	22
Bolzano	13	24	Firenze	12	28	Napoli	15	24
Verona	12	23	Pavia	11	22	Potenza	9	19
Trieste	16	22	Ancona	11	21	S. M. Laura	16	20
Venezia	11	22	Pesugia	9	25	St. Calabro	20	24
Milano	14	25	Pescara	13	24	Palermo	19	26
Torino	11	23	L'Aquila	8	20	Catania	17	23
Cuneo	11	17	Roma Urb	15	24	Messina	21	24
Genova	17	24	Roma Camp	13	25	Alghero	16	24
Imperia	18	24	Campobasso	11	17	Cagliari	20	27

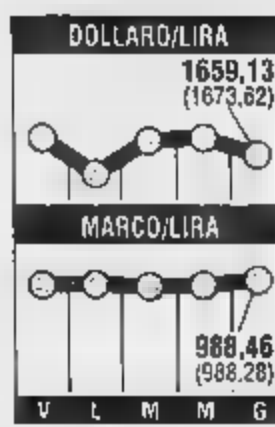
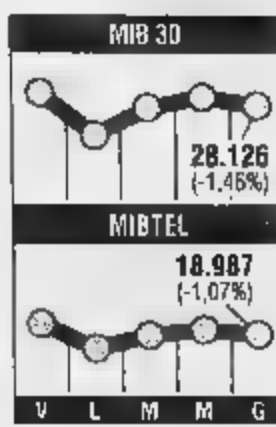
CITTA' ESTERE

	min	max		min	max
Amsterdam	10	18	Sevilla	15	25
Atene	17	27	Londra	13	22
Bangkok	26	31	Los Angeles	16	23
Berlino	9	18	Madrid	14	22
Bucarest	9	21	Montréal	5	14
Budapest	9	21	Mosca	3	13
Buenos Aires	12	21	New York	12	19
Casablanca	12	21	Nizza	16	23
Copenaghen	11	17	Praga	10	22
Dubino	11	20	Pechino	10	24
Francfort	9	20	Praga	14	21
Gerusalemme	16	25	Rio de Janeiro	19	25
Ginevra	10	20	Salt	10	18
Helsinki	5	14	Sydney	15	18
Johannesburg	6	28	Tokyo	23	29
Il Cairo	20	28	Verona	5	18
Istanbul	15	20	Vienna	12	21

Le nuove aste di titoli di Stato

Il Tesoro metterà all'asta nei prossimi giorni 16.500 miliardi di CCT e BTP mentre, entro la fine dell'anno, saranno pari a 86 mila miliardi le emissioni di nuovi prestiti che saranno offerte in sottoscrizione. Lo ha reso noto lo stesso ministero. Per quanto riguarda in particolare le prossime aste, il Tesoro emetterà 3500 miliardi di nuovi CCT settennali con scadenza primo ottobre 2005 per un importo di 3500 miliardi, altrettanti BTP triennali con scadenza primo settembre

2001, 4500 miliardi di nuova emissione con scadenza primo ottobre 2003 e 5000 miliardi di BTP decennali con scadenza primo maggio 2008. Le nuove emissioni che il Tesoro intende lanciare entro la fine dell'anno sono nuovi BTP triennali (minimo 10 mila miliardi), quinquennali (10 mila miliardi), decennali (20 mila miliardi) e trentennali (20 mila miliardi), nuovi CCT settennali (10 mila miliardi) e nuovi CTZ (16 mila miliardi), per un totale di 86 mila miliardi.



«Kinnock è come Bertinotti»

«Kinnock è come Bertinotti: bisogna presentargli un'offerta che abbia difficoltà a rifiutare», così il ministro dei Trasporti, Claudio Burlando, è tornato sulla questione Malpensa ed ha ribadito che, dopo la bocciatura dell'Unione Europea al primo provvedimento per l'apertura dello scalo aereo, è in preparazione il decreto bis. Il ministro ha poi detto di capire le preoccupazioni delle compagnie straniere, visto che l'Italia rappresenta un mercato pari a venticinque mi-

lioni ■ passeggeri. La «bacchettata» del ministro dei Trasporti e la denuncia dell'Aduc, relative all'emissione dei biglietti ■ Linde dal ■ ottobre in poi, cominciano ■ fare effetto sulla compagnia straniera. Ponti vicini alle Agenzie di viaggio fanno rilevare che anche queste ultime (in particolare Lufthansa ed Air France) hanno cominciato a prenotare e vendere biglietti da Milano dall'aeroporto di Malpensa anziché da quello di Linate.

il fisco
ogni settimana in

LA STAMPA
ECONOMIA E FINANZA

Venerdì 25 Settembre 1998 16

il fisco
per esperti tributari



Il Pil statunitense sale più del previsto e azzerla la speranza d'un taglio dei tassi. Il Mibtel cede l'1%

La crescita Usa riporta le Borse in rosso

Ubs in difficoltà, la crisi mette in ginocchio le banche

MILANO. Altro che effetto Greenspan, altro che taglio imminente dei tassi d'interesse americani. Ci avevano creduto i mercati dopo le parole del presidente della Federal Reserve davanti al Senato americano. La crisi finanziaria globale sta avendo effetti più gravi del previsto sull'economia Usa ma ■ sta tenendo al riparo da ricadute inflazionistiche, parole interpretate ■ senso unico: la riduzione dei tassi è vicina. Ci aveva creduto Wall Street e, sulla scia di Wall Street, ieri mattina le Borse asiatiche hanno fatto scintille. Tokyo è salita del 3,02%. Hong Kong ha confermato il boom con ■ suo personale +4,40%. Bangkok ha addirittura

fatto scintille: +8,17%. Così, nelle aperture di ieri mattina, anche ■ Borse europee hanno seguito l'esempio fidandosi di Alan Greenspan, il signore del dollaro. Tutte su, Piazza Affari (+2,38%) come Parigi (+2,89%), come Zurigo (+2,80%), Amsterdam (+2,62%), Francoforte (+1,99%), come Madrid (+1,90%) e Londra (+0,90%): illusione, quasi un abbaglio.

Gia, proprio ■, illusione. Perché il gran rialzo che alle dieci di mattina, e poi ancora alle undici quando in Piazza Affari ■ Mibtel tocca il massimo a +3,05% e Parigi vede l'indice Cac a +3,12%, tutti mettevano in conto come logica conseguenza dell'ottimismo inaspettato sui mercati dal possibi-

■ taglio dei tassi fatto balenare dal presidente della Fed, alle due del pomeriggio è svanito. Nessun colpo di bacchetta magica, è ovvio ■. Ma due eventi inaspettati e concreti che vanno nel segno opposto all'euforia d'inizio giornata. Primo fatto: il dato sull'andamento del Pil americano a fine giugno cresciuto dell'1,8%, più del previsto. Secondo evento: le nuove paure di una drammatica crisi del sistema bancario internazionale (come conseguenza della disastrosa situazione giapponese, russa e sudamericana) riaffiorate con il pesante sviluppo (-10,76%) del colosso svizzero Ubs alla Borsa di Zurigo. L'effetto Greenspan azzerato da una cre-

scita del Pil americano più alta del previsto? Sembra ■ contro ■ ma è proprio quello che è successo. Perché se il teorema del taglio dei tassi (magari già martedì alla riunione dell'Open market committee della Fed) si reggeva sul postulato del rallentamento dell'economia Usa prospettato da Greenspan davanti al Senato americano, l'annuncio di ieri che a giugno ■ Pil statunitense è salito del 1,8%, quando tutti immaginavano al massimo una crescita dell'1,6%, va nella direzione opposta. Vero, il dato del Pil del secondo trimestre fotografa l'economia Usa a fine giugno, prima cioè della fase più acuta della crisi russa, giapponese e sudamerica-

na, mentre Greenspan ha prospettato una situazione dell'economia Usa aggiornata ai giorni nostri, ma nell'immaginario dei mercati il dato sul Pil ha subito frenato le speranze di una riduzione a giorni dei tassi: finché i dati sono questi, hanno commentato gli analisti, difficile che la Fed abbia l'alibi per tagliare il costo del denaro. Così, alle due e mezza del pomeriggio le Borse di tutta Europa mollano ■ retro-marcia, nuova parola d'ordine: cautela e Parigi, Londra, Madrid, Francoforte vanno giù, Piazza Affari compresa, ovviamente, dove il Mibtel passa nel giro di un quarto d'ora di +0,13% ■ -0,03%. Riprende forza ■ partito dei ri-

bassisti: meglio vendere e stare alla finestra, si sente dire, anche perché, pur ■ avendo un impatto enorme, su Piazza Affari pesa l'incertezza su cosa succederà al governo Prodi ■ Bertinotti manterrà il suo no alla finanziaria. Ma sono soprattutto le notizie in arrivo dalla Svizzera che gelano i mercati. L'Ubs, ■ colosso delle banche elvetiche, uno dei più grandi istituti di credito al mondo, è ■ caduta libera ■ Zurigo perché nei suoi conti, ■ effetto della crisi asiatica e russa, si ■ aperta una voragine che potrebbe costare a fine settembre qualcosa come 1200 miliardi. Immediato il contraccolpo su quasi tutti i titoli delle grandi banche, a

INTERVISTA
LE STRATEGIE
DEL COMMISSARIO

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Per ridurre al minimo i rischi ■ contagio delle crisi finanziarie in Europa, dove finora la barriera dell'Euro ha retto bene, servono controlli migliori e più coordinati su banche e istituzioni finanziarie. Mario Monti, commissario europeo responsabile del Mercato interno e dei servizi finanziari, spiega come in ■ Europa a Undici ormai unita dal punto di vista monetario bisogna ancora fare passi avanti sull'integrazione dei mercati finanziari e sul coordinamento delle politiche fiscali.

Professor Monti, l'Euro ha già superato l'esame dei mercati? «Come ■ stato rilevato da molte parti l'economia europea e in particolare il sistema finanziario e monetario hanno retto piuttosto bene alle perturbazioni asiatiche e russe. L'unità monetaria dell'Euro ha costituito un fattore di stabilità, ha fornito un «effetto scudo». Ma questo non significa che non potranno esserci dal punto di vista dell'economia reale conseguenze negative difficili da quantificare adesso».

Nel tentativo di arginare le crisi anche il Fondo monetario internazionale sembra rivedere alcune sue posizioni. Che cosa pensa dell'idea secondo cui potrebbero essere necessarie alcune limitazioni alla libera circolazione di capitale?

«La considerazione che è in corso riguarda piuttosto le condizioni che in un Paese devono essere realizzate perché la libertà di capitali ■ destabilizzante. Non scambiamo i sintomi con le cause».

Quindi ■ è tanto ■ movimenti ■ capitale che bisogna concentrarsi?

«Per avere libera circolazione di capitali ci vogliono condizioni necessarie ■ come ■ certo grado di stabilità politica e macroeconomica, sistemi finanziari trasparenti e con una vigilanza solida. Ma ■ si pone ■ che reintrodurre limitazioni ai movimenti di capitali possa essere ■ buona idea, anzi ovviamente a livello di Unione europea questo

Monti: l'Euro fa da scudo ma occorrono più regole

EFFETTO GIAPPONE

Precipita il colosso del credito elvetico

ZURIGO. La Ubs, principale banca svizzera, ha annunciato di prevedere una perdita netta compresa tra 500 milioni e ■ miliardo di franchi nel terzo trimestre a causa della crisi dei mercati finanziari. Per i primi ■ mesi dell'anno sono attesi utili modesti. Le attività in Russia, Sud-Est asiatico e America Latina hanno provocato un calo del reddito ■ 630 milioni di franchi, mentre l'impatto negativo derivante dalle transazioni in titoli ammonta a 600 milioni. Inoltre la Ubs ha deciso di procedere all'iscrizione a passivo di 950

milioni per il suo investimento nel Long term capital management (Ltem), di cui la banca è azionista con una quota del valore di 400 milioni di dollari, pari al 10-15% del capitale. L'Ltem è un importante fondo di copertura di rischi finanziari, prima grande vittima americana della crisi dei mercati, per cui è stato montato un piano di salvataggio del valore di 3,5 miliardi di dollari dopo le forti perdite accusate sui mercati emergenti. Oggi il titolo Ubs ha perso il 10,76% alla Borsa di Zurigo scendendo ■ 365 franchi.

■ è possibile, salvo circostanze eccezionali, mentre si possono limitatamente prendere ■ considerazioni ■ ipotesi di questo genere per i mercati emergenti e rivolte a frenare non tanto le uscite di capitali quanto afflussi troppo precipitosi. La soluzione è piuttosto di rafforzare i controlli prudenziali sui sistemi finanziari e sulle istituzioni banca-

rie e il coordinamento tra autorità di vigilanza. Il Fondo dice anche che ■ la moneta unica potrebbero aumentare i rischi di crisi in Europa perché manca una figura istituzionale definita in grado di fronteggiare eventuali emergenze finanziarie... ■ è un problema in parte aperto. An-

che io ritengo che l'Euro non abbia ■ definito il proprio assetto strutturale in questo campo, come invece ha già fatto per la politica monetaria e per i vincoli alle politiche di bilancio. In materia ■ vigilanza sulle istituzioni creditizie e finanziarie c'è più indeterminatezza. Al potere legislativo delle istituzioni comunitarie corrisponde una gran-



Il commissario europeo Mario Monti

peo del giugno scorso, ■ commissione presenterà per fine anno una valutazione dello stato attuale dell'integrazione finanziaria in Europa e le linee di azione necessarie per renderla più efficace e solida dopo l'avvento dell'Euro.

Parliamo ■ del coordinamento delle politiche fiscali che verrà analizzato domani dall'Ecofin. Che resta da fare? «Il 1° dicembre scorso i ministri delle Finanze hanno adottato il pacchetto di misure proposto dalla commissione contro la concorrenza fiscale dannosa. Comprende tre elementi, il primo dei quali è il codice di condotta sulla tassazione delle società. Un gruppo ■ lavoro degli Stati membri ha già incominciato l'esame di una lista ■ misure, per ora una settantina, che potrebbero essere dannose e che se ■ considerate davvero tali andranno eliminate».

Si andrà verso un'uniformità dei livelli di imposizione delle imprese in Europa? «No, con quest'azione verranno meno le possibilità di paradisi fiscali, ed è bene perché mantenere paradisi per pochi significa condannare all'inferno fiscale tutti gli altri. Ma rimarrà un processo di concorrenza leale tra Stati, per cui ■ Paese ad alta tassazione come è l'Italia ■ troverà pur sempre nella necessità di ridurre gradualmente le imposte sulle società».

Stipulare un maggior coordinamento in Europa significa però anche doversi rapportare ■ Paesi terzi, e ■ una loro eventuale concorrenza fiscale. Come ■ contare di farlo?

«Certo, l'economia europea ■ nel vuoto. Allora bisogna cercare una posizione unitaria e un coordinamento ■ a Quindici. E siccome questi Quindici sono parte importante del quadro internazionale la loro azione può avere un effetto di spinta su un minimo di coordinamento della fiscalità anche al di fuori dell'Unione europea, in particolare in seno ■ G7 ■ all'Ocse».

Francesco Manacorda

«Visco si troverà a dover ridurre gradualmente le imposte sulle società»

L'economia dell'Ue non vive nel vuoto. Bisogna cercare un coordinamento unitario a quindici

Un piano europeo per una piazza finanziaria tutta italiana

Milano può farcela da sola

La «piazza finanziaria italiana» può competere alla pari con le piazze di Parigi, Francoforte, Londra e, nel tempo, anche superarle. Bisogna lasciarsi alle spalle l'obiettivo minimalistico di mantenere in Italia ■ risparmio italiano e/o la quotazione in Borsa ■ delle società italiane. Si deve entrare in un'ottica ■ carattere europeo e creare le premesse per attrarre ■ risparmio da tutto il mondo per investire ■ titoli italiani ed esteri quotati in Italia; gli emittenti europei e del resto del mondo per quotare in Italia i propri titoli; gli intermediari esteri per aumentare l'operatività in Italia.

Il «sistema Paese» ha le risorse umane ed economiche e le capacità tecnologiche per far crescere a Milano l'industria della «piazza finanziaria», facendola diventare una piazza internazionale, una delle prime tre o quattro al mondo. E' determinante che tutti i più importanti «players», in primo luogo il governo, siano

convinti della realizzabilità dell'obiettivo ed utilizzino la dovuta determinazione per farlo diventare un obiettivo per l'intero Paese. Le nuove tecnologie informatiche e di trasmissione dati rendono possibile realizzare quanto precede. Si potrà vincere con la presenza degli operatori più forti, con la creatività sui prodotti finanziari, con il «time to market» dei nuovi prodotti (ottenendo cioè la loro offerta molto tempestiva sul mercato), con strutture tecnologiche eccellenti e flessibili; si dovranno offrire condizioni che permettano una forte competitività. Le even-

tuali alleanze con le altre Borse si realizzeranno infatti in uno scenario di forte concorrenza dove il punto più importante sarà la connettività degli operatori italiani con le Borse estere come se si trattasse, operativamente, di una Borsa sola. La Vision appare realistica: l'obiettivo realizzabile tra l'altro perché l'Italia è entrata nell'Unione monetaria ed ha in conseguenza fortemente accresciuto la propria credibilità; gli italiani dispongono delle capacità tecnico-professionali e delle risorse intellettuali adeguate, nonché della necessaria fantasia e creatività, la nostra tradizione nel

settore essendo molto antica; l'industria finanziaria, per poter crescere, è molto facilitata da una base costituita da ■ mercato vasto e ricco di risparmio come è il nostro. Una storia ■ successo cui far riferimento è quella dell'industria della moda, ma anche in alcuni segmenti del mercato finanziario abbiamo già raggiunto livelli di eccellenza: si pensi ai mercati telematici dei titoli di Stato e dei fondi interbancari. Le condizioni per far eccellere la piazza finanziaria italiana sono strettamente connesse alla piena parità di trattamento per tutti gli operatori, quale che sia la loro residenza o la dimensione, nonché alla correttezza delle regole e delle condizioni operative, indispensabili per attrarre gli emittenti, gli intermediari ed i risparmiatori ■ far rientrare ■ Milano tanti degli eccellenti giovani italiani che oggi lavorano nelle piazze finanziarie estere.

Maurizio Natta
Presidente dell'Abi

Est in bolletta

Mosca non paga i conti di Roma

ROMA. Il 19 settembre la Russia non ha pagato la rata di ■ miliardi dovuta alla Sace e ■ negoziando le modalità con cui riprendere ■ onorare i suoi debiti. La notizia arriva dal direttore generale della Sace Mario Mauro che ha sottolineato che il caso della Russia è solo uno dei segnali di una situazione internazionale «brutta» che dall'inizio dell'estate a oggi è peggiorata ■ maniera «devastante e imprevedibile». In particolare, secondo il direttore generale della Sace, la vera mina da disinnescare per le prospettive dell'economia mondiale ■ italiana è quella del Brasile, come evidenziano anche gli effetti che la situazione in questo Paese ■ sta avendo sui conti del primo gruppo industriale italiano. Nei confronti della Russia, l'esposizione complessiva della Sace ammontava, al 31 maggio scorso, a 10.598 miliardi di lire. Nei confronti del Brasile è esposta per 1336 miliardi e le banche italiane per 2171. [Ansa]

Operazione da 700 miliardi: «Un investimento molto promettente». Sanpaolo-Imi alla finestra

Deutsche Bank sbarca in Comit

Col 4,5% i tedeschi diventano i secondi azionisti

MILANO. La guerra lampo di Deutsche Bank viene dichiarata e chiusa poco dopo le cinque di sera, in Milano degli affari che già si sta svuotando dopo una seduta ricca di promesse (il calo dei tassi) e di paure (l'ombra delle perdite Ubs). Da Francoforte arriva l'annuncio che il colosso bancario tedesco è entrato in forza nella partita Comit, rilevando il 4,5% del capitale con un investimento di oltre 700 miliardi, una quota capace di far della Deutsche Bank il partner numero due della banca, dietro le Generali. «È un investimento molto promettente», spiegano dal quartier generale sul Mero - tenuto conto del grande potenziale di crescita della banca nel contesto di uno dei mercati europei più dinamici. Il blitz, insomma, non ha semplice carattere finanziario. Deutsche Bank è sbarcata nell'azienda di Piazza della Scala. L'intenzione di restarci per un bel po'. Del resto, poche settimane fa Rolf Breuer, numero uno del gigante di Francoforte, era sceso in Italia per spiegare che equi, nella Penisola, noi siamo la maggiore banca estera e dobbiamo proteggere la nostra posizione. «Ne, a giudicare dalla reazione degli altri grandi Comit, sembra che l'ingresso di Deutsche Bank sia il frutto di un'intesa con qualche azionista di rilievo. Generali, Paribas, Commerzbank, infatti, hanno subito precisato di non aver ceduto azioni al nuovo partner nella banca guidata da Luigi Fausti, ormai crocevia di una partita finanziaria europea tra tedeschi, francesi, e poli emergenti di casa nostra.



sulla Comit? Semplice, perché il futuro della zittella nobile del sistema bancario italiano è ancora tutto da decidere. Per capire i piani della Deutsche Bank, infatti, basta ripercorrere tra le righe la cronaca della grande battaglia attorno alle sorti della Commerzbank. Poche ore prima dell'annuncio in arrivo da Francoforte, Rainer Masera, amministratore delegato di San Paolo-Imi (tra i cui soci stabili figura l'Ifi) ha affrontato gli analisti finanziari in un grande albergo milanese. Vi interessa la Comit, è stata la domanda più insistente? Il panorama è in evoluzione - ha risposto Masera - Certamente, abbiamo detto che San Paolo-Imi è un gruppo aperto...». E ancora: «Ci sono molti dossier aperti ma nessuno è stato finora portato all'attenzione del comitato del consiglio. Alcuni di questi dossier ci sono stati portati dall'esterno, altri li stiamo valutando dall'interno.

Nulla di clamoroso, a prima vista, ma la conferma che, ai vertici del San Paolo-Imi, nessuno considera chiusa la pratica Comit né, tantomeno, pensa che l'affaire di Piazza della Scala sia competenza esclusiva di Mediobanca o della Banca di Roma, in vista dell'operazione superBin. Eppure, proprio nelle stesse ore sembrava ormai in dirittura di capoluogo diplomatico della

della sola compagnia triestina sono aumentati del 10,8% a 6573,5 miliardi, spinti soprattutto dal ramo Vita, che in Italia ha visto un incremento del 32,5%, mentre il ramo Danni ha contenuto l'aumento entro il 7,2%. Gli investimenti ammontavano al 30 giugno a 55.385,1 miliardi di lire (+14,4% rispetto al primo semestre '97) e il reddito ordinario a 1818,3 miliardi (+11,9%). Il portafoglio titoli presentava a metà settembre una plusvalenza non contabilizzata pari a 11.400 miliardi. Si prevede che l'utile di bilancio della capogruppo sarà di 560,7 miliardi per la capogruppo, 1030,8 miliardi a livello consolidato.



Gli uomini di Breuer hanno rastrellato i titoli sul mercato a partire da luglio

Cingano, presidente Mediobanca (sopra) e il presidente della Comit, Fausti

la prossima visita italiana del presidente Martin Kohlhaussen prevista per il 15 ottobre, avrebbe rafforzato il fronte favorevole alla fusione con la Banca di Roma, affossando le resistenze di Paribas, ancora ostile all'operazione (come, del resto, lo stesso Luigi Fausti).

«Si tratta di un'operazione possibile e sensata», commentava da Francoforte, «una somma ironia, un analista di Deutsche Bank nel primo pomeriggio.

Poi, meno di un'ora dopo l'annuncio del blitz che complica, tra l'altro, la strategia dei concorrenti di Commerzbank. Un blitz studiato con cura, maturato in un metodico rastrellamento, che ha preso corpo e velocità dall'inizio di luglio, senza suscitare i sospetti degli altri cavalieri di razza impegnati nell'operazione Banca Roma-Comit che, a prima vista, non sembra davvero la preferita dal palco di Francoforte.

Con la Gothard Giribaldi raddoppia nella Sna

MILANO. Prosegue la marcia sulla Sna da parte della Banca del Gottardo: l'istituto, attraverso il quale opera anche il finanziere Luigi Giribaldi, è infatti salito ancora nel capitale della società chimica ex Fiat raggiungendo il 6,571%. L'operazione è del 18 settembre scorso e aumenta la precedente partecipazione (4,331%) segnalata alla Consob otto giorni prima. La Banque du Gothard, che opera per conto di un folto gruppo di fiduciari, fra i quali il più noto è appunto Giribaldi, è certamente il primo azionista, davanti al 3° che ha in portafoglio la Gemina di Cesare Roniti. Negli ultimi giorni Borsa è registrata una volta e propria caccia al titolo.

Secondo le fonti quelle di Giribaldi sulla Sna sarebbe un vero e proprio affido. L'uomo d'affari residente a Montecarlo, insieme ad altri «soci-amici», avrebbe infatti messo le mani sul 10% del gruppo chimico uscito dall'orbita Fiat nel giugno scorso. La scalata, della quale sembrano ormai convinti anche gli operatori più prudenti, avrebbe nella Banque du Gothard filiale monagasca dell'omonimo gruppo svizzero, il suo braccio operativo. L'operazione risulta completa ancora per cento di circa 300 fiduciari. Tuttavia, secondo fonti finanziarie, la quota Banque du Gothard sarebbe salita tanto da superare il 10% e una comunicazione potrebbe giungere alla Consob nei prossimi giorni. Da quella data, del resto, è passato di mano quasi il 9% del capitale della società chimica, segno - secondo alcuni analisti - che a comprare non siano solo Giribaldi e gli investitori a lui ritenuti vicini. La Gemina di Cesare Roniti, ad esempio, a forma di 3°, non va notata che il agio della soglia Consob offre una certa elasticità: il 2% va demeritato entro 48 ore, per le quote superiori ci sono 30 giorni. In Borsa ieri i titoli Sna hanno ceduto il 4,71%.

La raccolta sale del 49 per cento

TRIESTE. Il consiglio di amministrazione del gruppo Generali ha esaminato ieri i dati della semestrale. I premi aggregati hanno raggiunto i 34.530,6 miliardi di lire, +49,2% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. I premi aggregati di gruppo includono per la prima volta le acquisizioni perfezionate dal Leone nella prima metà dell'anno, in primo luogo la tedesca Amb, mentre non sono ancora contabilizzati i premi sulle acquisizioni dopo il 30 giugno, tra cui le compagnie francesi Gpa e Proxima. L'utile ante imposte della capogruppo è cresciuto nel semestre del 27,5% pari a 818,2 miliardi di lire. I premi lordi

cordata Generali-Mediobanca. Il colosso di Trieste sembrava aver ormai siglato, almeno i grandi linee, l'accordo con la Commerzbank (3 per cento di Comit in portafoglio) che avrebbe portato la sua controllata teutonica Amb a sostituire (o affiancare) Wintertur quale partner assicurativo della banca tedesca. L'intesa,

ovviamente, avrebbe avuto conseguenze decisive. Comit-Commerzbank, diceva il tam tam dei mercati, si sarebbe impegnata a salire al 5 per cento in Comit, affiancando le Generali, ferme al 5 per cento in attesa di autorizzazione a crescere da parte di Banca d'Italia. L'arrivo del partner tedesco, sancito dal-

Ugo Bertone

Chi vive senza follie
non è savio quanto crede.

FRANCESCO DE LA ROTHENBERG

COSIMO DI LILLA

LA CREATIVITÀ SUOI OROLOGI IN ITALIANO

GIOIELLI IMPREVEDIBILI



Cosimo Di Lilla - Mastro Orofco
Via de' Mercanti 15 - Torino

AZIENDA MUNICIPALIZZATA DI IGIENE URBANA BARI

Viale Lindemann 21; CAP 70123; Tel. (080) 5310111; Fax (080) 5311451

Avviso di gara

Questa Amministrazione informa che è indetta procedura ristretta a norma dell'art. 16 lett. a) del D.Lgs. n. 368/92, per la fornitura per l'anno 1999 di un lotto unico consistente di 1.960.000 di gasolio per autotrazione, 15.350.000 di benzina super e kg. 45.060 di lubrificanti vari per automezzi.

L'importo complessivo della fornitura, a base di gara, è di lire 1.600.000.000, inclusa.

Il bando integrale di gara è stato inviato all'ufficio pubblicazioni delle C.E. in data 23.9.98 e ricevuto in pari data. Per ricevere copia o per eventuali ulteriori informazioni, è necessario inoltrare richiesta a mezzo fax, all'ufficio appalti e contratti (tel. 080-5310213-214-242), tutti i giorni dalle ore 8.00 alle ore 14.00, escluso il sabato.

IL DIRETTORE Ing. Nicola Santacrose

IL PRESIDENTE Ing. Teo Grilli

LA BIBLIOTECA CHI VIAGGIA

Via Carcano, 4 (Pz. Stale) TORINO Tel. 011-47372815

CARTE LINGUE DI TUTTO IL MONDO

BARDES S.A. GENEVE

Tel. 02 620 227 251

RICERCA in vista delle prossime grandi vendite mondiali

OGGETTI D'ARTE DI CINA E GIAPPONE

CHIAI - CORALLI - TURCHESI - LAPISLAZZULI - SMERALDI - AVORI - ECC.

ESPERTI GRATUITI

OPERA PIA CORBETTA

Bergonzio (NO)

Tel. 0321/885215 - Fax 0321/885893

Estratto di bando di gara

È indetta licitazione privata, a norma del decreto Legislativo 157/95, art. 23, comma 1, lettera b), per la gestione dei servizi assistenziali ed ausiliari relativi all'ente.

La durata dell'appalto è di anni 2; l'importo annuo è di lire 1.065.000.000 (unmiliardosessantacinquemilioni).

Le domande di partecipazione, con la relativa documentazione richiesta, dovranno pervenire all'Ente entro le ore 12.00 del 9 ottobre.

Copia del bando potrà essere richiesta all'Ente.

IL PRESIDENTE Cav. Pietro Ciani

IL DIRETTORE GENERALE Dott. Nicola Coppola

PER GUADAGNARE SCEGLI LA PROFESSIONALITÀ

di un'azienda con oltre 10 anni di esperienza in un settore conosciuto e diffuso (pericol collaudato).

Dove i tuoi guadagni non dipenderanno dalle mode del momento ma da consumi giornalieri regolari e costanti.

Dove non è richiesta esperienza e con un limitato investimento economico (a partire da L. 16.000.000 + IVA) puoi iniziare una propria attività indipendente chiavi in mano nella tua zona di residenza con un limitato impegno di tempo (ideale come seconda attività).

Dove avrai l'opportunità di fare crescere la tua attività indipendente (ed i tuoi guadagni) con programmi mirati secondo le tue esigenze.

Inviaci via fax od in busta chiusa i tuoi dati personali assieme al presente annuncio citando anche sulla busta il riferimento ST 25/9 - sarai contattato direttamente nella tua zona.

C.M.A. SALES AND PRODUCTION S.r.l. - Via A. Volta 57 A - 35030 VEGGIANO PD - FAX 049 9000170

AZIENDA MUNICIPALE IGIENE AMBIENTALE TORINESE

Al sensi dell'art. 6 della Legge 25 febbraio 1987 n. 67, si pubblicano i seguenti dati relativi al bilancio di conferimento al 01.04.97 ed al bilancio d'esercizio 1997.

1) Le notizie relative al conto economico sono le seguenti:

COSTI	31.12.97	RICAVI	31.12.97
Esistenze iniziali di esercizio	5.477	Fatturato per vendita rifiuti e servizi	176.484
Personale	60.463	Contributi in conto esercizio	1.770
Ristrutturazioni	28.255		
Contributi sociali	5.403		
Accantonamento al T.F.R.	94.121		
TOTALE	209.039		
Oneri per prestazioni a terzi	2.415		
Lavori, manutenzioni e riparazioni	21.285		
Prestazioni di servizi	23.879		
Acquisto materiale primo e materiali	29.736		
Altri costi, oneri e spese	20.621		
Ammortamenti	14.160		
Interessi su capitale di dotazione	2.623		
Interessi su mutui	1.852		
Altri oneri finanziari	10.707		
Utile d'esercizio	209.039		
TOTALE	209.039		

2) Le notizie relative allo stato patrimoniale sono le seguenti:

ATTIVO	01.04.97	31.12.97	PASSIVO	01.04.97	31.12.97
Immobilitazioni tecniche	119.972	140.347	Capitale di dotazione	31.000	31.000
Immobilitazioni materiali	951	2.107	Fondo di riserva		
Immobilitazioni finanziarie	3.965	37.915	Saldo attività finanziarie		
Riserva e risconti attivi	5.477	1.023	Fondo rinnovo e sviluppo		
Scorte di esercizio	14.575	17.885	Fondo ammortamenti		
Credito commerciale	4.583	10.252	Altri fondi	39.210	14.160
Credito verso Enti proprietari	4.305	4.240	Fondo titoli, fine rapporto del	49.607	51.846
Altri crediti	84.042	74.328	Mutui e prestiti obbligati	20.744	25.911
Liquidità			Debiti verso Enti proprietari	49.613	26.762
Perdita di esercizio			Debiti commerciali	17.878	36.106
TOTALE	241.172	292.261	Altri debiti	27.300	27.872
			Utile d'esercizio	10.707	209.039
			TOTALE	241.172	292.261

IL DIRETTORE GENERALE Dr. Roberto Strano

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE Ing. Bernardo Ruggeri

IL CAPO SEZ. GARE E CONTRATTI Enrico Iannone

COMUNE DI BATTIPAGLIA

PROVINCIA DI SALERNO

ESTRATTO DI GARA

Oggetto appalto: lavori completamento n. 16 alloggi per terremotati via C. Turco; importo a base d'asta: lire 961.077.707; metodo di gara: licitazione privata ex art. 21, comma 1, legge n. 109/94, siccome modificata legge 216/95 (massimo ribasso - lavori a corpo); requisiti partecipazione: iscrizione ANC - categoria 2 - classificazione 5a (fino a lire 1.500.000.000).

Le richieste di partecipazione, in compenso bolle ed in lingua italiana, corredate dal certificato di iscrizione all'ANC per la categoria richiesta (in originale o copia autenticata) e dichiarazione sostitutiva autenticata dovranno pervenire, a mezzo del servizio postale dello Stato, in plico raccomandato con la seguente dicitura: "Richiesta di invito alla gara di licitazione privata per l'appalto dei lavori di completamento n. 16 alloggi per terremotati alla via C. Turco" entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 19/10/98.

Per eventuali informazioni le imprese interessate potranno prendere contatti col servizio Gare e Contratti al seguente numero: 0828/627235.

Battipaglia, addì 25 settembre 1998

IL CAPO SEZ. GARE E CONTRATTI Enrico Iannone

COMUNE DI BATTIPAGLIA

PROVINCIA DI SALERNO

Ufficio gare e appalti - Avviso di gara 1997

Adempimenti ex art. 20 L. 55/90

Sistema di aggiudicazione: licitazione privata - art. 1, "a" ed art. 5 L. 14/73

Gara fornitura tende da campo e brandine per nucleo protezione civile, importo a base d'asta L. 16.100.000 iva inclusa, dite invitate n. 19, dite partecipanti n. 02. Dita aggiud. Macerata da Napoli, importo netto di aggiudicazione L. 10.988.000 oltre iva.

Gara fornitura celle frigorifere per salme, importo a base d'asta L. 40.000.000 iva inclusa, dite invitate 20, dite partecipanti n. 02. Dita aggiud. ANS spa da Massa Maritima (PG), importo netto di aggiudicazione L. 27.254.000 oltre iva.

Gara fornitura cloro e disinfettante, importo a base d'asta L. 15.000.000 iva inclusa, dite invitate 18, dite partecipanti n. 04. Dita aggiud. Tordiani sas da Eboli, importo netto di aggiudicazione L. 7.267.500 oltre iva.

Gara fornitura e posa in opera segnaletica orizzontale e verticale, importo a base d'asta L. 100.000.000 iva inclusa, dite invitate 15, dite partecipanti n. 04. Dita aggiud. Fassetti sas da Eboli, importo netto di aggiudicazione L. 70.948.000 oltre iva.

IL CAPO SEZ. GARE E CONTRATTI Enrico Iannone

TORINO ORDINARIO

DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

SUBITO

che, della quale è stato richiesto n. 525/91 promossa da FERRELLI RO-

VARINI BATTISTA - FULCHERI MARIA -

CONDOMINIO VIA BELLI 10/12 LA

LOGGIA (TO) contro SCARFONE EMILIO - DAMA GIUSEPPINA, al fine dell'esecuzione del LIREARAI per il disposto dalla vendita con incanto per il giorno 19.11.1998, alle ore 11.00 dei seguenti beni:

LOTTO UNICO

In La Loggia, via Belli 10: alloggio al primo piano composto da due camere, cucina e bagno; cantina.

PREZZO L. 120.000.000.

AUMENTI MINIMI L. 2.000.000.

Sono poste a carico dell'aggiudicatario le spese per la cancellazione delle formalità.

DEPOSITI PER CAUZIONE E SPESE: 25% prezzo base, versarsi

le 13 del lunedì precedente alla vendita mediante assegno circolare NON TRASFERIBILE, emesso nella provincia di Torino ed intestato a "CASSIERE PROVINCIALE PP.TT. DI TORINO COL CONCORSO DEL CONTROLLORE".

VERSAMENTO DEL PREZZO entro 60 giorni dall'aggiudicazione.

Gli atti relativi alla vendita sono consultabili nella Cancelleria Esecuzioni Immobiliari - Via delle Orfane, 1 - TORINO

IL DIRETTORE DI CANCELLERIA

dinamica volenterosa, referenziale, bella presenza, massima serietà, freschi. Tel. 011 349.8759.

(continua)

Storia di Torino
SECONDO VOLUME
DALLA PESTE
ALLA RIVOLUZIONE INDUSTRIALE
Specchio
Loescher
Dal 26 settembre
Secondo Volume

i Torino a sole 13.000 lire.

Oggi il consiglio del colosso Tlc su nuova televisione, piano industriale e alleanze

Pay-tv, la Rai dice «sì» a Telecom

Pronto il patto con Murdoch per il digitale

ROMA. Si scioglie il nodo della piattaforma digitale, cioè il standard comune per la televisione via cavo e via satellite. Italia (Mediaset esclusa). Ieri la Rai ha fatto sapere, con una lettera al presidente Rossignolo, di non opporsi più all'accordo Telecom Italia e Rupert Murdoch - quest'ultimo il tasto finora dolente. Con tale via il colosso delle Tlc italiane si presenta oggi a un consiglio di amministrazione che ha molta carne al fuoco: oltre ad approvare i dati della semestrale, i soci (e gli analisti) si aspettano indicazioni su alleanze, piano industriale 1999-2001 e riorganizzazione interna, e in giornata, probabilmente, le avranno, le promette il messaggio dello stesso Rossignolo agli azionisti.

Stando a fonti Telecom, invece, non ci saranno novità sull'ipotesi di una nuova struttura amministrativa delegata. Ma per quanto non è all'ordine del giorno, non si possono escludere sorprese.

PIATTAFORMA DIGITALE. La Rai scioglie, con determinata garanzia, le sue riserve sull'ingresso di Murdoch in «Stream», la società di Telecom attiva nella pay-tv (cavo e satellite). Un ingresso, finora, temuto in ambienti governativi per il rischio di «colonizzazione» culturale (ancora ieri il sottosegretario alle Comunicazioni Vincenzo Vita riluava che «si tratta di un gruppo enorme, con una presenza sovranazionale, con interessi assai diversi da quelli delle aziende italiane, per cui c'è da preoccuparsi»). La Rai, per di più, temeva, associandosi a Murdoch, di legarsi in qualche modo anche a Mediaset, «seguito di possibili patiti fra Berlusconi e magnate internazionale».

Per coprirsi da questo rischio, viale Mazzini chiede che Murdoch non abbia in Stream più del 20%, e auspica un ingresso dei francesi TFI, mentre Telecom e Rai si dividerebbero il resto; all'ulteriore condizione che i soci stranieri si im-

pegnano a un patto di non concorrenza (ma con Berlusconi, dunque). Rai darebbe il via libera. Che il momento delle decisioni sia vicino è confermato dal colloquio di ieri, per oltre un'ora, fra Prodi e il direttore generale della Rai, Pierluigi Celli, proprio sulla piattaforma digitale, seguito da una visita a Palazzo Chigi dello stesso ministro Maccanico.

ALLEANZE INTERNAZIONALI. Telecom conferma che «continua l'esplorazione in varie direzioni in vista di partnership di peso; fonti della società sottolineano, comunque, che la situazione non è più quella di sei mesi fa, perché molto è stato fatto con acquisizioni in Sud America, Spagna, Francia, Austria e Europa dell'Est. La lettera di Rossignolo aggiunge che si mira a coprire i gap di presenza nei mercati europei più

importanti, in particolare Gran Bretagna e Germania».

Manca, per ora, l'annuncio di un grande accordo planetario. Il gruppo procede le due joint-venture con Cable & Wireless, una, Excite Italia, sarà dato il via libera oggi. Se si obietta che «vanno po' a rilento», Telecom ribatte che «le altre alleanze, come AT&T più Bl, finora non hanno combinato molto». Il gruppo italiano conferma comunque di «un cash-flow di 30 mila miliardi: proprio la cifra circolata nei giorni scorsi come necessaria all'eventuale acquisizione di tutta C & W in un solo boccone. Non è detto che si faccia, ma intanto i soldi ci sono».

INDUSTRIALE. Il terreno più sicuro sul quale muoversi è quello del piano industriale. Il consiglio

La condizione di viale Mazzini: solo il 20% al socio straniero

Il presidente della Telecom Italia
Gian Mario Rossignolo

dovrebbe formalizzare decisioni che a livello tecnico sono già state definite. «Telecom vuol concentrarsi sul core-business», dicono fonti della società, ma questa espressione, per un gruppo telefonico, è ormai molto estensiva. Quindi si punta a consolidare la



Bernabè: risultati non peggio del '97

«Il greggio in calo non frenerà l'Eni»

MILANO. Il gruppo Eni mantiene i buoni livelli di redditività nonostante la congiuntura internazionale non favorevole. «Ci aspettiamo di chiudere un bilancio con un risultato non peggiore del '97, anche se il mercato non ci aiuta», ha detto l'amministratore delegato Franco Bernabè in un incontro con gli analisti a Milano per presentare il bilancio semestrale. Bernabè ha riconfermato

l'obiettivo di un ritorno sul capitale medio impiegato del 14% anche con il prezzo del petrolio intorno ai 15 dollari al barile (invalgrito il stime fossero basate sul livello dei 18 dollari); «Rimane un obiettivo ambizioso al quale puntiamo», ha sottolineato l'amministratore dell'Eni, ma

il petrolio è più difficile garantirlo, insomma il comunque messo in conto un miglioramento della redditività. Nei primi sei mesi il gruppo ha realizzato un utile netto consolidato in crescita del 39,4% a 3650 miliardi (5118 miliardi nel 1997). «Con le azioni in ripresa», ha precisato in seguito Bernabè, «ci attendiamo un aumento del reddito medio sul capitale impiegato (roace ndr) oltre il livello attuale (12,2% a fine '97) anche con prezzi del petrolio inferiori all'ipotesi dei 15 dollari». Inoltre Bernabè ha annunciato che il vertice Venezia tra i big mondiali del petrolio, in programma tra il 3 e il 4 ottobre, «è confermato, ma non ha per oggetto discussioni sul prezzo del petrolio o su forme di organiz-



Franco Bernabè

estenderà dall'esplorazione petrolifera al gas. Verranno consolidate le attività nella raffinazione-distribuzione, «eventualmente anche assieme ad altri che condividono i nostri obiettivi». Per la chimica invece la parola d'ordine è «focalizzazione» sulle aree di preminenza, visto il miglioramento previsto per i prossimi mesi. La crescita della produzione di idrocarburi dovrebbe comunque «continuare nella seconda metà dell'anno» (a fine giugno era di 1,069 milioni di barili al giorno), mentre le vendite di metano in Italia dovrebbero raggiungere i 55 miliardi di metri cubi, «un aumento del 3% sul '97. Importanti sviluppi sono infine attesi nel business del trasporto del gas».

[r. e. s.]

Sale la raccolta premi della Sai (2843 miliardi) e della Zurigo (+20,6%)

Assicurazioni, semestre positivo

L'utile netto della Ras è cresciuto del 67 per cento

MILANO. Nei primi sei mesi dell'anno la raccolta premi del gruppo Sai ammonta a 2843 miliardi di lire con un incremento di circa il 12,5% rispetto al primo semestre '97. Nel ramo vita i premi sono aumentati del 14,6%, nel ramo vita i premi sono aumentati del 14,6%, nel ramo vita i premi sono aumentati del 14,6%.

RAS. Il consiglio di amministrazione della Ras-Riun Adriatica di Sicurtà, ha approvato la relazione sul primo semestre che si è concretizzata in un risultato netto di 276 miliardi di lire (+67% rispetto al corrispondente periodo del '97). I premi complessivi della

Compagnia sono ammontati a 2295 miliardi (+8,8%); quelli del lavoro diretto a 2016 miliardi (+9,2%). Pur tenuto conto dello sfasamento temporale di alcuni redditi finanziari le previsioni per l'intero esercizio '98 si presentano in miglioramento rispetto all'esercizio precedente, fatti salvi gli effetti negativi che l'attuale fase di flessione e turbolenza delle Borse possa determinare sulla Compagnia e sull'intero sistema economico. Il cda ha poi dato l'avvio alle procedure per l'incorporazione delle controllate Lavoro e Sicurtà, L'Italia e Compagnia di Genova.

ZURIGO. Raccolta in crescita del 20,6% per il gruppo finanziario-assicurativo Zurigo nel primo semestre dell'anno. I premi, danni e vita, sono ammontati a 857 miliardi. Nei danni l'incremento è del 12,9% mentre nel vita del 47,6%. Nell'asset management crescita del 240% della raccolta, che ha portato il risparmio gestito dalle società Zeta a 4500 miliardi.

[r. e. s.]

Luigi Grassia



Come difendere i vostri risparmi?
Ecco dieci lezioni molto pratiche.



RISPARMIO & FAMIGLIA con i FLINTSTONES

il modo più semplice ■ divertente
per imparare ■ risparmiare.

Imparare a risparmiare diventa la cosa più semplice del mondo quando ci sono i Flintstones. Per questo, ogni domenica, Il Sole 24 ORE oltre a Risparmio & Famiglia - l'inserto dedicato alla gestione del risparmio - vi regala Risparmio & Famiglia con i Flintstones. Dieci pratici fascicoli da collezionare che affrontano con un linguaggio accessibile a tutti i temi più attuali in materia di risparmio, investimento e finanza, alle soglie dell'età dell'Euro. Risparmio & Famiglia con i Flintstones: per chi, in materia finanziaria, sente ancora all'età della pietra.

Ogni domenica, dal 27 settembre, in regalo
solo con Risparmio & Famiglia, solo con Il Sole 24 ORE.

omnitel

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Il Sole 24 ORE

www.ilsale24ore.it



IL PUNTO DEI MERCATI

Semestrali a raffica

CONTINUA — sista la stagione delle relazioni semestrali. Anche importanti aziende quotate in Borsa e non hanno comunicato i dati relativi ai loro bilanci.

IMPREGIO. Crescono gli utili per la Impregilo. Nei primi mesi del '98, il gruppo ha fatto registrare un utile netto consolidato di 8,6 miliardi (2,1 miliardi nel 1997). Il risultato operativo si attesta a 63 miliardi (43 miliardi nel corrispondente periodo del '97) e la sua incidenza sul valore della produzione passa dal 3 al 3,9 per cento. I ricavi consolidati — stati pari a 1601 miliardi con un incremento del 10 per cento rispetto al medesimo periodo del '97. Cresce il portafoglio ordini, che supera i 16 mila miliardi (più 31 per cento al 31 dicembre scorso), ma — anche l'indebitamento finanziario che passa da circa 600 miliardi di fine '97 a 741 miliardi di lire.

CCCL. Utile in calo nel primo semestre dell'anno per il gruppo Gucchi. L'utile netto è a 82,2 milioni di dollari, rispetto a 90,3 dei primi sei mesi '97. L'utile netto per azione è risultato pari a 1,39 dollari rispetto a 1,51, mentre l'utile netto per azione diluito è stato di 1,37 dollari rispetto agli 1,47 dello scorso anno. Il gruppo ha anche deciso un ulteriore acquisto di azioni proprie.

MOE — PASCOMI. La banca Monte dei Paschi nel primo semestre 1998 ha messo a segno un utile netto consolidato di 418 miliardi, in crescita del 123,5 per cento rispetto allo stesso periodo del 1997. E'

questo il risultato economico della prima parte dell'anno per il gruppo presieduto da Pier Luigi Fabrizio.

CEMENTE. Utile lordo di gruppo a quota 10,6 miliardi nel primo semestre dell'anno — per la Cementir, contro i 16,7 mld di utile del corrispondente periodo del '97. La relazione semestrale evidenzia un valore della produzione — oltre 111 miliardi a livello consolidato (90 miliardi per la capogruppo) ed una posizione finanziaria netta che evidenzia un saldo — credito di 183 miliardi circa con un incremento di oltre 21 miliardi rispetto al 30 giugno 1997.

Il bilancio di Borgosesia spa ha subito nel primo semestre dell'anno una perdita pari a 477 milioni di lire, contro un «rosso» complessivo del 1997 di 11.899 milioni. Sui conti dei primi sei mesi pesano ancora le partecipazioni e i crediti finanziari oggetto di cessione alla controllante Iniziativa, il cui passaggio — in via di perfezionamento, con una plusvalenza annunciata di 726 milioni.

Utile netto a 50,8 miliardi nel primo semestre del 1998, in forte incremento rispetto ai 12 miliardi registrati nel primo semestre dello scorso anno. Con la presentazione della relazione semestrale si conclude l'impegno di Paolo Gnes alla guida dell'istituto che lascia dopo oltre dieci anni e sarà sostituito, dal primo ottobre, da Franco Porzi attuale vice direttore generale. Il margine della gestione denaro è stato di circa 62 miliardi.

ECONOMIA FLASH

A BAVARIA il premio «Q8»

Carlo Bastasin, de «La Stampa», ha vinto il premio Q8 per giovani giornalisti economici. Lo ha deciso una giuria composta da Luigi Paganetto, preside di Economia all'Università di Tor Vergata, Fabrizio Galimberti del «Sole» Ore, Arrigo Levi del Corriere della Sera, Mario Pirani de «La Repubblica» e Marcello Grandi, Consigliere Amministrazione della Kuwait Petroleum Italia.

L'AVVENTURA Touring-Targa

Il Touring Club Italiano (Tci) e Targa Assistance (società del gruppo Fiat) hanno siglato un accordo per la fornitura di servizi — assistenza tecnica — meccanica riservato ad automobilisti o motociclisti soci del Touring. L'accordo prevede i servizi di pronto intervento sulla rete stradale ed autostradale tramite l'invio (entro 30 minuti circa) di un'officina mobile o il traino del veicolo.

Debutta la Banca Lombarda

Nasce la Banca Lombarda, uno dei principali gruppi bancari del Nord Italia. Il consiglio di amministrazione del San Paolo — Brescia e del Credito agrario bresciano hanno, infatti, approvato — progetto di fusione dei due istituti di credito. Il rapporto di cambio è di 20 azioni Cab per ogni 49 azioni Banca San Paolo (1 = 2,45). Per il 2000 si attende un roe (return of equity) intorno al 18-20%.

Logistica, nasce un gigante

Nasce l'Asse Italia-Francia-Germania-Scandinavia nel settore della logistica e del trasporto intermodale. La Saima Avandero ha infatti concluso un'alleanza strategica — tre grandi gruppi europei (Dan Transport Holding, Royal Nedlloyd e Gruppo Dubois) dando vita alla società «E1 Holdings», con l'obiettivo di coordinare le risorse dei partner — intervenire per investimenti comuni.

Amsterdam (Aax) 969,37 (-0,13); Bruxelles (Bel 20) 3041,50 (-0,40); Francoforte (Dax) 4646,25 (-1,13); Hong Kong (Hang Seng) 7834,61 (+4,40); Londra (Rise 100) 5167,60 (-0,90); Madrid (Ibex 35) 7884,70 (-1,54); Parigi (Cac 40) 3381,13 (-1,25); Sydney (Allord) 2614,90 (+1,60); Tokyo (Nikkei) 14205,78 (+3,02); Zurigo (Sm) 6168,70 (-2,46); New York (Dow Jones) 7999,41 (-1,90).

IL MERCATO AZIONARIO

Allor 450; Banca Popolare di Ravenna 35700; Camica 3100; Cassa di Risparmio — Bologna 29000-29200; Cassa di Risparmio di Parma — Piacenza 2570-2700; Electrophix 17500; Euro Sviluppo 26; Kanba 57; Olf. Fin. Part. 95.50-95.75; Standa risp 7000; Villa d'Este 15000.

Bonsapare 99 25-26; Fin. Part. 91; Kariba 40-41; Ricchetti 300-321.

CAMBI VALUTE

VALUTE ESTERE	CONTRA	PRECEDENTE
Dollaro Usa	1669,73	1673,52
EURO	1641,16	1641,28
Marco tedesco	200,48	200,48
Franc svizzero	200,48	200,48
Corona danese	200,48	200,48
Scudo siciliano	200,48	200,48
Libra sterlina	200,48	200,48
Yen giapponese	200,48	200,48
Corona svedese	200,48	200,48
Corona norvegese	200,48	200,48
Corona danese	200,48	200,48
Corona svedese	200,48	200,48
Corona norvegese	200,48	200,48

QUOTAZIONI BOT

VALORI	PREZZO	PRECEDENTE
Bot 100	100,00	100,00
Bot 100	100,00	100,00
Bot 100	100,00	100,00
Bot 100	100,00	100,00
Bot 100	100,00	100,00
Bot 100	100,00	100,00
Bot 100	100,00	100,00
Bot 100	100,00	100,00
Bot 100	100,00	100,00
Bot 100	100,00	100,00

RISTRETTO MILANO

VALORI	PREZZO	PRECEDENTE
Bot 100	100,00	100,00
Bot 100	100,00	100,00
Bot 100	100,00	100,00
Bot 100	100,00	100,00
Bot 100	100,00	100,00
Bot 100	100,00	100,00
Bot 100	100,00	100,00
Bot 100	100,00	100,00
Bot 100	100,00	100,00
Bot 100	100,00	100,00

MONETE AUREE

VALORI	PREZZO	PRECEDENTE
Bot 100	100,00	100,00
Bot 100	100,00	100,00
Bot 100	100,00	100,00
Bot 100	100,00	100,00
Bot 100	100,00	100,00
Bot 100	100,00	100,00
Bot 100	100,00	100,00
Bot 100	100,00	100,00
Bot 100	100,00	100,00
Bot 100	100,00	100,00

ORO: CHIUSURE

VALORI	PREZZO	PRECEDENTE
Bot 100	100,00	100,00
Bot 100	100,00	100,00
Bot 100	100,00	100,00
Bot 100	100,00	100,00
Bot 100	100,00	100,00
Bot 100	100,00	100,00
Bot 100	100,00	100,00
Bot 100	100,00	100,00
Bot 100	100,00	100,00
Bot 100	100,00	100,00

TITOLI ITALIANI AL SEAQ

AZIENDA	24-09-98	23-09-98	Variaz.
Alitalia	1400	1400	0
Banca Roma	1400	1400	0
Enel	1400	1400	0
Eni	1400	1400	0
Eni	1400	1400	0
Eni	1400	1400	0
Eni	1400	1400	0
Eni	1400	1400	0
Eni	1400	1400	0
Eni	1400	1400	0
Eni	1400	1400	0

INDICI BORSA

VALORI	PREZZO	PRECEDENTE
Bot 100	100,00	100,00
Bot 100	100,00	100,00
Bot 100	100,00	100,00
Bot 100	100,00	100,00
Bot 100	100,00	100,00
Bot 100	100,00	100,00
Bot 100	100,00	100,00
Bot 100	100,00	100,00
Bot 100	100,00	100,00
Bot 100	100,00	100,00

FIB 30

VALORI	PREZZO	PRECEDENTE
Bot 100	100,00	100,00
Bot 100	100,00	100,00
Bot 100	100,00	100,00
Bot 100	100,00	100,00
Bot 100	100,00	100,00
Bot 100	100,00	100,00
Bot 100	100,00	100,00
Bot 100	100,00	100,00
Bot 100	100,00	100,00
Bot 100	100,00	100,00

OBBLIGAZIONI DEL 24-09-98

TITOLI	PREZZO	PRECEDENTE
Bot 100	100,00	100,00
Bot 100	100,00	100,00
Bot 100	100,00	100,00
Bot 100	100,00	100,00
Bot 100	100,00	100,00
Bot 100	100,00	100,00
Bot 100	100,00	100,00
Bot 100	100,00	100,00
Bot 100	100,00	100,00
Bot 100	100,00	100,00

OBBLIGAZIONI DEL 24-09-98

TITOLI	PREZZO	PRECEDENTE
Bot 100	100,00	100,00
Bot 100	100,00	100,00
Bot 100	100,00	100,00
Bot 100	100,00	100,00
Bot 100	100,00	100,00
Bot 100	100,00	100,00
Bot 100	100,00	100,00
Bot 100	100,00	100,00
Bot 100	100,00	100,00
Bot 100	100,00	100,00

IL MERCATO AZIONARIO DEL 24-09-98

AZIENDA	PREZZO	PRECEDENTE
Bot 100	100,00	100,00
Bot 100	100,00	100,00
Bot 100	100,00	100,00
Bot 100	100,00	100,00
Bot 100	100,00	100,00
Bot 100	100,00	100,00
Bot 100	100,00	100,00
Bot 100	100,00	100,00
Bot 100	100,00	100,00
Bot 100	100,00	100,00

IL MERCATO AZIONARIO DEL 24-09-98

AZIENDA	PREZZO	PRECEDENTE
Bot 100	100,00	100,00
Bot 100	100,00	100,00
Bot 100	100,00	100,00
Bot 100	100,00	100,00
Bot 100	100,00	100,00
Bot 100	100,00	100,00
Bot 100	100,00	100,00
Bot 100	100,00	100,00
Bot 100	100,00	100,00
Bot 100	100,00	100,00

IL MERCATO AZIONARIO DEL 24-09-98

AZIENDA	PREZZO	PRECEDENTE
Bot 100	100,00	100,00
Bot 100	100,00	100,00
Bot 100	100,00	100,00
Bot 100	100,00	100,00
Bot 100	100,00	100,00
Bot 100	100,00	100,00
Bot 100	100,00	100,00
Bot 100	100,00	100,00
Bot 100	100,00	100,00
Bot 100	100,00	100,00

IL MERCATO AZIONARIO DEL 24-09-98

AZIENDA	PREZZO	PRECEDENTE
Bot 100	100,00	100,00
Bot 100	100,00	100,00
Bot 100	100,00	100,00
Bot 100	100,00	100,00
Bot 100	100,00	100,00
Bot 100	100,00	100,00
Bot 100	100,00	100,00
Bot 100	100,00	100,00
Bot 100	100,00	100,00
Bot 100	100,00	100,00

chi opera in Borsa senza il PC
perde tempo e denaro

da più di due anni i nostri clienti di tutta Italia comprano e vendono in Borsa le azioni col PC in un minuto allo 0,35 per cento di commissioni

Per saperne di più visitateci su Internet oppure telefonateci allo 011.530101

directa

011.530101

[illegible]

THE BEST PRICE IN THE WORLD

Benelli

Benelli

Jacqueline Risset (foto) conclude questa ■ a Ravenna le letture internazionali della Divina Commedia. Leggerà il V canto dell'Inferno, quello ■ Paolo e Francesca.



SOCIETÀ & CULTURA SPETTACOLI

LA STAMPA



Sabato ■ «Specchio», per la serie sulle città degli scrittori, curata da Giampaolo Dossena, la Milano di Delio Tessa (foto) ■ i suoi Navigli ancora scoperti e il ■ dialetto.

ANNO 132 NUMERO 263 21

VENERDI' 25 SETTEMBRE 1998

ANTIPRIMA. In un libro le utopie, i tormenti e le sconfitte del movimento che voleva trasformare la società

Casi, ricordi e personaggi trasformati da Aldo Cazzullo in un'inchiesta giornalistica

Una storia tormentata ripercorsa con l'aiuto di molte testimonianze esterne

Si parte da lontano: da un memorabile giorno del 1963 in cui, alla Normale di Pisa, uno studente ventunenne, che di nome fa Adriano Sofri, è protagonista d'un battibecco con Palmiro Togliatti. Gli contesta che i comunisti hanno sventato l'idea rivoluzionaria. «Provaci tu a fare la rivoluzione», replica seccato il segretario del Pci, non immaginando di essere involontario profeta. Si arriva vicino: a ■ congresso riminese che, nel 1976, segna la diaspora, fra requisitorie e confessioni che vedono contrapporsi operai, donne e servizio d'ordine, e due ■ più tardi al rapimento di Moro, per mano delle Br, che brucia gli spazi di azione a chi si trova stretto fra terroristi e comunisti ■ rende impraticabili le forme più dure di lotta nelle fabbriche ■ nelle piazze.

In mezzo ci sono la storica occupazione di Palazzo Campana, l'autunno caldo alla Fiat Mirafiori, l'imprevisto successo d'un giornale rosso, la Battaglia di Pinelli sull'aria d'una vecchia canzone anarchica («Quella sera ■ Milano era caldo ■ Calabresi ■ fumava...»), i collettivi metropolitani, i «proletari in divisa», ■ impietoso titolo sul delitto Calabresi («Ucciso Calabresi, il maggior responsabile dell'assassinio di Pinelli»), l'occupazione delle case, le rivolte nelle prigioni, l'appoggio al Pci nelle elezioni del 1975, la politicizzazione del privato, i conti col femminismo, le strisce ■ Gasparazzo, la morte di Tonino Micciché, la morte di Walter Rossi, l'intervista di Lerner e Marcenaro al figlio di Carlo Casalegno che introduce i ripensamenti sul problema della violenza.

E' la storia tormentata di Lotta continua, come la racconta Aldo Cazzullo, giornalista della Stampa, in un volume che Mondadori manda in libreria questa settimana: *I ragazzi che volevano fare la rivoluzione*, titolo suggestivo per inquadrare una generazione che ha dedicato gli anni migliori a un sogno violento di palinestesi. Passa per queste pagine fitte di casi ■ ricordi una folla di personaggi, alcuni noti altri oscuri, che hanno fatto parte del movimento: i Sofri, i Viale, i Luigi Bobbio, i Rostagno, i Deaglio, gli Erri De Luca, i Boato, i Manconi, ma anche quelli dopo la militanza rientrati nell'ombra, soprattutto le donne, da Vicky Franzinetti ■ Laura De Rossi.

Manifestazione ■ Lotta continua a Milano nel 1976. Sotto: Adriano Sofri, capo carismatico del movimento trasformatosi in partito politico



LOTTA CONTINUA un sogno vissuto pericolosamente

IN FABBRICA

«La Caporetto di imprenditori e sindacati»

«Nell'autunno del '69 - racconta Umberto Cuccia nel libro di Aldo Cazzullo, evocando il conflitto alla Fiat quando nasceva Lc - ci fu una prima trancia ■ licenziamenti per le violenze in fabbrica. Su pressione della gerarchia interna, e poiché le violenze si erano riputate, la direzione decise un secondo blocco di licenziamenti. Per il diktat del ministro del Lavoro Carlo Donat Cattin, la Fiat fu costretta a ritirarli. L'industria tirava, le altre imprese non erano disposte, per mopia, a pagare un prezzo per una questione che ritenevano interna alla Fiat. Questo determinò uno scontro totale nella vera ossatura dell'azienda, ■ gerarchia intermedia, unita

gura dell'ex contestatore della Scuola Normale (la sua volta autore di una personale rievocazione in Memoria, 1990), si erge infatti sull'intero racconto, ■ la sua capacità di dominare gli eventi, ■ di credere di dominarli, che nella psicologia di un rivoluzionario è forse lo stesso. Massimo Negarville ricorda che i torinesi, che ne subivano il fascino ma non ne ■ ■ ■ la presunzione, lo avevano battezzato «il piccolo Lenin». L'evoluzione di Lc da movimento a partito rispettava anche la leadership di Sofri, il suo senso dell'azione

dallo spirito di corpo e dalla fede nei vertici. Veder tor ■ ■ ■ in fabbrica le persone che qualche giorno prima ■ avevano colpito con i bulloni ■ li avevano costretti a marciare in testa al corteo, fra due ali ■ gente che spuntava loro addosso, li fece vacillare. Per la prima volta ■ Fiat, per decisione dell'amministratore delegato Ruot, rinunciò all'antica prassi di sospendere le trattative durante gli scioperi, rinunciando così a parte del suo potere contrattuale. A molti imprenditori pure convenne cedere e sacrificare l'elasticità del sistema all'esigenza di riprendere la produzione. Fu una Caporetto, ■ ■ ■ però furono sconfitti in due, imprenditori e sindacati.

Settanta si misurarono con le rivolte operaie alimentate dai cosiddetti gruppuscoli, ■ più lucido e tenace dei quali, dentro le officine, ■ proprio Lotta continua. Sull'autunno caldo ■ sulle lotte in fabbrica, fino ■ primi segnali di terrorismo, prendono così la parola due uomini che alla Fiat si trovarono in prima linea: Umberto Cuccia, direttore del personale dal '70 al '74, e Carlo Callieri, allora ■ suo braccio destro. La storia di Lc e i suoi obiettivi si confrontano con una memoria di parte avversa, che ricostruisce il quadro drammatico

politica, rispetto alle teorizzazioni di Bobbio e Viale, che lo portava a ■ incessante lavoro di cucitura fra le molte lacerazioni di quell'Italia, nel tentativo, ■ la sua capacità di dominare gli eventi, ■ di credere di dominarli, che nella psicologia di un rivoluzionario è forse lo stesso. Massimo Negarville ricorda che i torinesi, che ne subivano il fascino ma non ne ■ ■ ■ la presunzione, lo avevano battezzato «il piccolo Lenin». L'evoluzione di Lc da movimento a partito rispettava anche la leadership di Sofri, il suo senso dell'azione

d'una conflittualità in cui i lottacontinuiti facevano l'apologia dei «bulloni che fischiano ad altezza d'uomo» e dei voluttuosi contenitori minacce personali, in cui i cortei in mezzo alle officine, racconta Callieri, erano simili a riti arcaici, «a un carnevale antico: si andava con le scope, si prendevano dentro i capi e gli si spazzava la strada davanti; il mondo alla rovescia, le regole capovolte, il re che diventa asino e l'asino re».

Ma la storia di Lotta continua è anche la storia di una generazione che fa i conti con i propri tabù e i propri miti e opera una straordinaria messa in discussione del ruolo della soggettività, proiettando il privato dentro la politica con la stessa determinazione ■ cui aveva scardinato i luoghi comuni della politica. Il momento culminante di questa revisione ■ il congresso conclusivo, a Rimini nel 1976. Il libro riporta stralci significativi della polemica che esplose ■ quella sede fra donne e operai. «Rispetto alla sessualità, per voi è uno sfogo, per noi ■ non ■ sessualità ■ accusava Laura De Rossi ■ lo vi dico compagni che le donne sanno che esiste la clitoride e vedono nella clitoride

questa esigenza di riaffermare una parte del nostro corpo, con le sue funzioni, perché sono state espropriate nei modi più biechi. Per cui la domanda finale era: «Da questo punto di vista, come possiamo rientrare nella centralità operaia?». Risposta di Flavia della Spa Stura di Torino. «Ma compagne, cosa volete che ne sappia io dell'orgasmo ■ della clitoride! ■ Risposta di Caro della stessa Spa Stura. «Sole l'operaio, in quanto operaio, esprime il proletariato».

Oltre vent'anni dopo, quando, per fortuna, l'emancipazione femminile e la rivoluzione sessuale hanno rivoltato la ■ ■ ■ società, si può ■ ■ ■ rileggendo i toni di quel dibattito, che segni di fatto la fine del movimento (Lotta continua sopravvisse soltanto ■ ■ ■ giornali). Ma rimettendo insieme i pezzi di un'Italia del tutto diversa da quella che conosciamo, il cronista Cazzullo mostra quanto, anche nel giorno della loro sconfitta, fossero capaci di avvertire il senso del tempo che incalzava, e di contribuire a modo loro a una modernizzazione, i ragazzi che volevano fare la rivoluzione.

Alberto Papuzzi

Al centro dell'opera Sofri col suo lavoro di cucitura dei molti strappi italiani

Ci sono anche i dirigenti industriali: si misurarono con «l'autunno caldo»



Foto in alto lo scrittore Erri De Luca e a destra Marco Boato due protagonisti della lotta politica ■ quegli anni Qui accanto il commissario Luigi Calabresi la cui uccisione provocò la prima lacerazione all'interno del movimento

Il pittore Pablo Echaurren pubblica «Compagni»: ritratto d'un gruppo in presa diretta Amici miei, rivoluzionari con allegria «Una militanza delirante, ma possibile per alcuni mesi»

nista ■ rappresentato dalle ragazze del famigerato gruppo delle UOVA (Unione Organizzata Vampire Assassinate), tutte dipinte a fiorellini, riccioli e pampini, che portavano in giro il loro giornale intitolato *Feminink* su cui - nel primo numero - avevano scritto: «Mi piacciono gli uomini perché sono belli, mi piacciono quelli moretti ci faccio gli urletti, quelli ■ l'erre moscia all'angolo la coccia, quelli avvitiati gli levo i vestiti, quelli impiegatizi mi tolgono gli sfizi, con gli indiani mi lavo poi le mani...».

Personaggi noti ■ figure sconosciute, bizzarrie e sgangherate passioni, amicizie che sembravano insospicabili e ostilità mai sopite, scherzi sfacciati e l'allegria e l'in-

coscienza della giovinezza: l'aria degli Anni Settanta - prima che il piombo togliesse la vita a tanti e la parola, il gusto della provocazione, all'ala creativa del Movimento - ■ nelle pagine di un libro edito da Bollati Boringhieri, intitolato *Compagni*, scritto da Pablo Echaurren, da oggi in libreria. Non ■ l'ennesimo inno al «come eravamo» né l'ultimo cantico dedicato alla memoria della propria giovinezza e dei propri errori. Echaurren è un pittore, disegnatore, ceramista, autore di fumetti e di metatexti che supportano immagini di fumetto. Un artista che vuole anche divertirsi usando il suo talento. Che ha vissuto, ■ redattore di *Lotta Continua* - ricorda - ■ mi-

litanza delirante ma possibile per alcuni mesi, nel '77: ■ cosa più bella che abbia mai fatto». Il mondo della sinistra lo conosce da sempre. Figlio di ■ grande pittore come Sebastian Matta e di una signora siciliana che frequentava l'ambiente degli artisti e faceva l'attrice, Angela Parandina, ■ cresciuto fra pittori, poeti, la sua vocazione era quella del pittore. ■ A 17 anni, nel '74, la Galleria Schwarz di Milano aveva allestito una mostra di suoi disegni. Proprio allora Adriano Sofri gli chiese di collaborare a *Lotta Continua*. «Facevo tremendi disegni irti di bandiere rosse e slogan, caccollette stentate e sdentate - racconta - Adriano, invece di farmi sentire la

Il pittore ■ disegnatore Pablo Echaurren autore divertito e insieme critico di «Compagni»



distanza stellare fra il «capo» e il ragazzino un po' crestino, anni dopo mi fece assumere nell'alto dei cieli di quel giornale un po' speciale. Dove molti non la pensavano come lui riguardo a me, che non si sapeva da dove venivo e dove andavo, che ■ avevo fatto scuole quadri,

vita di sezione, comitati di quartiere, attivi collettivi. Io provavo senso di colpa. Non ero ■ proletario. Facevo il pittore. Guadagnavo. Trovai giusto mettere le mie capacità al servizio dei compagni, coniugare come potevo con ■ presente, la politica, io che non avrei

mai lanciato una molotov. Disegnavo, inventavo giornali, slogan, scherzi. ■ Viale, Toni Negri, Halstead, Curcio, Langer, Merdenti, Langer, Mughini, il figlio di Terzini, i rampolli delle famiglie bene romane: tutto un mondo ruotava intorno alle brutte stanze della redazione, ■ certe trattorie dove si faceva tardi, nelle belle case dei pittori di successo con aristocratiche fanciulle al seguito dove tutti prima o poi passavano. Il giovane Echaurren è testimone ■ protagonista, da una particolarissima postazione, di quel tempo. «Per me tutto finì ■ il sequestro Moro. Avevamo scherzato molto, da quel momento riteni che nessuno scherzo di satira era più ammissibile. Ci misi anni per riprendermi. Mi sentivo responsabile di quelle scelte estreme, anche ■ ad esse non avevo partecipato». La rivisitazione di quegli incontri è maturata via ■. A volte nel rimpianto per il sogno perduto, a volte nel dubbio.

Medeo

BESTSELLER. Arriva in Italia «La bambina Lazarus» di Mawson, il libro più pagato dell'anno

La ragazza dal coma d'oro

Lancio miliardario per un autore sconosciuto

Il suo primo libro pubblicato piacque molto ma, come raccontò poi in una spiritosa intervista, solo a lui a nessun altro. Fu il colossale fallimento, che lo portò dritto al Prozac, dopo il divorzio e infine la liquidazione di tutte le attività. Non gli restava che una carta da giocare, scrivere un altro romanzo e resistere «fino all'ultimo penny». Ora Robert Mawson, a quanto pare, ce l'ha fatta. Ha gettato via il Prozac e incassato anticipi di proporzioni mai viste, soprattutto per uno sconosciuto: un milione e mezzo di dollari per i diritti americani, più di 400 mila sterline per quelli britannici, che significa già più di tre miliardi e mezzo di lire.

Poi sono gli spiccioli venuti da Francia, Germania, Olanda, Spagna e naturalmente Italia, dove la Mondadori comincia proprio oggi il lancio di «La bambina Lazarus», marcia verso le librerie con un apparato pubblicitario impressionante e, dalle nostre parti, senza precedenti. Espositori, poster, mobilotti portatili dovunque, spot sulla tv Mediaset, e fin qui tutto normale: ma anche spot pubblicitari in 208 sale cinematografiche, una cosa che non è mai accaduta, e distribuzione di «cassette» del libro davanti a quattro grandi librerie Mondadori di Milano, Roma e Genova (questo è già successo, anche se raramente).

Dopo i faraoni di Christian Jacques, «mercato di massa» con un libro che secondo tutti coloro che lo hanno comperato dovrebbe rappresentare un best seller internazionale pari solo a quel celebre romanzo di Evans, «L'uomo che sussurrava ai cavalli», sbucato dal nulla e dilagato in tutto il mondo (in Italia lo pubblicò Rizzoli), che ha appena mandato in libreria, sempre di Evans, «Insistere con i lupi». Ce la farà, la bambina Lazarus? Dato che nessuno sborsa

Una storia che racconta la vita oltre la vita; previsti poster, spot in tv e per la prima volta in 208 cinema

tanti soldi senza averci pensato bene, le premesse ci sono. Quando il caso esplose alla Fiera internazionale del libro a Francoforte, l'anno scorso, tra gli editori non anglosassoni (inglesi e americani avevano già concluso l'affare) si scatenò una gara serrata, a suon di centinaia di milioni. E nessuno sembrava dubitare che Lazarus Child, l'unico titolo con il quale allora il libro è noto, li valesse tutti.

La storia è accattivante: una bambina, sette anni, Frankie, è in coma dopo un incidente stradale. E sembra un coma irreversibile. I genitori, però, non si arrendono e decidono di inviarla dall'Inghilterra in una clinica specializzata americana, dove un medico carismatico e controverso tenta di risvegliare i suoi pazienti con metodi anche eterodossi, che contemplano l'ipnosi, le stimolazioni sessuali, certe strane droghe e persino la musica heavy metal. Ci sono colpi di scena d'ogni genere sia nel mondo esteriore (la clinica è naturalmente minacciata da attivisti di destra) sia in quello interno, nel mondo parallelo, in quell'altra dimensione dove i bambini si incontrano e hanno strane, mistiche esperienze.

Il Publisher Weekly definisce pari pari questo libro «un thriller New Age astuto ma attuale», che non è poi quel gran complimento nemmeno dal punto di vista della «bibbia» del mercato librario.



Robert Mawson autore di «La bambina Lazarus», in alto Mario Biondi

Ma «La bambina Lazarus» è certamente piacevole, un ottimo lavoro d'artigianato, ben congegnato, scritto con proprietà e pieno di astuzie narrative, quello di piazzare il fatale incidente da cui prende avvio la storia proprio nel momento in cui il padre di Frankie se ne va a letto con la segretaria.

C'è poi tutto quel mondo tra scienza e mistero che parla di «out of body experiences», di vita oltre la vita, di dimensioni parallele e in fondo di un aldilà molto a portata di mano. Il suo autore, Robert Mawson, ha in qualche modo alle spalle una vicenda simile, di morte apparente e di rinascita, in senso certo più mondano. Diventare uno scrittore riconosciuto e vivere dei propri libri è sempre stato, spiega, la sua aspirazione, anzi il suo sogno. Ma ci riusciva: assicuratore subito dopo aver terminato gli studi, pubblicitario (racconta fieramente d'aver scritto anche duemila parole sui meriti di un aspirapolvere), pilota di aereo-taxi, giro per il mondo, quando mise mano alla «Bambina Lazarus», all'inizio del '97, era sull'orlo della catastrofe personale.

Aveva venduto tutto: uno studio di pubblicità e la casa, per finanziarsi durante la scrittura del libro; era emigrato in Francia al seguito di una nuova compagnia. Risorgere da un «coma psicologico» era la sua scommessa. E quando il suo agente letterario spedì il manoscritto a dodici edi-



tori, ancora non era convinto di avercela fatta. Invece, accadde il miracolo. Fu un innamoramento collettivo, con un'asta interminabile che nel mondo anglosassone si concluse proprio con la parola miracolo.

«Miracles happen», i miracoli accadono, fu lo slogan della prima inserzione pubblicitaria sul «Publisher Weekly» e sul «Bookseller». Da quel momento vendere il libro è la scommessa degli editori di tutto il mondo. Il romanzo per ora è uscito da Bantam e sul mercato anglosassone non ha ancora dato risultati eccezionali, ma è possibile che venga fuori alla distanza. I tenni, d'altra parte, sono talmente d'attualità che anche in Italia è uscito, l'anno scorso, un libro i cui elementi cardine erano assolutamente simili: «Una porta di luce» di Mario Biondi, edito da Longanesi.

Anche qui c'era un personaggio in coma, ma adulto, e un ragazzo, il figlio, che risolveva l'enigma; c'era un medico eterodosso (piazze in Slovacchia) e persino una scena madre con l'intervento di elicotteri, proprio come in Mawson. I tempi di pubblicazione non consentono di sospettare Biondi d'essersi ispirato all'inglese. Il libro comunque è andato bene, anche se non è stato un best-seller. A testimonianza che dei miracoli ci si può anche fidare, ma senza badare a spese.

Mario Biondi

Inaugurato il museo Con Betsabea a Palazzo Barberini

ROMA. L'esposizione della Betsabea al bagno, grande e splendido dipinto di Jacopo Zucchi, tornato «a casa» dopo infinite peregrinazioni, è stato inaugurato ieri dal ministro per i Beni culturali, Walter Veltroni, il restauro di un vasto settore di Palazzo Barberini. E' tutta nuova e splendente la facciata berniniana alla quale un attento lavoro ha restituito la luminosità dei materiali originali; il tutto nuovo, chiaro e pieno di luce, lo scalone elicoidale borrominiano. Palazzo Barberini avrà così la sua nuova facciata, grande Galleria italiana d'arte antica, una promessa per l'anno 2000. Fra le pareti inaugurate ieri figurano il nuovo ingresso da via Barberini direttamente nel cortile della «Cavallerizza», i servizi di accoglienza al pubblico, ma anche l'apertura dell'appartamento settecentesco della principessa Cornelia Costanza Barberini, con la quadra e gli arredi originali, e di quella che fu la biblioteca del cardinale Francesco, valorizzata quale immenso spazio che ospita oggi i grandi cartoni per gli arazzi con le Storie di Costantino di Pietro da Cortona.

I restauri sono stati condotti su 3000 metri quadrati, mentre è ormai imminente la riacquisizione dei 5000 metri quadrati che saranno restituiti, dopo lungo contenzioso, dal Circolo degli Ufficiali. Entro due anni dovrebbe essere possibile esporre la maggior parte dei 1500 dipinti ancora oggi conservati nei depositi, dalle casse, con la riapertura dell'appartamento principesco, già cominciata ad emergere autentici capolavori: un ritratto di Enrico VIII di Holbein e alcune tele di Canaletto e Garofalo.

La galleria offre dunque già oggi un segnale preciso di quel che sarà in un futuro prossimo. Dotata di una bellissima libreria specializzata, del guardaroba e di una biglietteria elettronica integrata dove si potrà acquistare il biglietto d'ingresso per tutti i musei statali della capitale, Palazzo Barberini si può visitare tutti i giorni, tranne il lunedì, dalle 10 alle 22. I festivi dalle 9 alle 20. (Agi)

FATTI E SENTI

«Il nazismo fu tremendo»

BERNA. Due fatti segnano il mondo: il revisionismo tedesco, il movimento che nega, alla luce di una presunta «revisione storica», l'olocausto ebraico nei Lager nazisti. Lo scrittore ed editore svizzero Gerhard Foerster, già condannato per avere pubblicato testi razzisti, è morto all'età di 78 anni nell'ospedale cantonale di Baden. Intanto Ernst Nolte, considerato il capofila dei «revisionisti», si ricrede sulla sua discussa tesi storiografica e ammette: le misure naziste di «sannientamento degli ebrei» sono «un po' che ben più tremende» delle misure di annientamento «poste in atto dai comunisti sovietici contro i nemici di classe» anche contro gli avversari «partiti». Nolte rivede il suo pensiero con un articolo che appare sulla rivista «Nuova storia contemporanea», diretta da Francesco Perfetti. (Adnkronos)

Semiologi studiano i fumetti di Tex Willer

ROMA. Si occuperà anche di Tex Willer, il più noto cowboy dei fumetti, il XXVI convegno nazionale dell'Associazione italiana di studi semiotici, che si apre oggi al Centro congressi «La Sapienza» di Roma, per proseguire domani in Campidoglio. Sul tema generale «La sociosemiotica: riti e miti tra testi e discorsi» interverranno, in qualità di relatori, Alberto Abruzzese, Paolo Fabbri, Umberto Eco, Mario Morcellini, Ugo Volli, Omar Calabrese, Giampaolo Caprettini. Oltre a un incontro sui «Luoghi della comunicazione» e una tavola rotonda «Nuove soggettività, nuove fruizioni», sono previste due sessioni parallele: una dedicata a «Tex Willer, costruzione di un mito» e un'altra a «Mito, lingua e letteratura». (Adnkronos)

Miti e sciamani in Valcamonica

CAPO DI PONTE. «Arte preistorica e tribale: sciamanesimo e mito» è il titolo del XVI Simposio Internazionale di Valcamonica organizzato dal professor Anati e in corso sino a lunedì prossimo a Capo di Ponte, in provincia di Brescia. Il tema dello sciamanesimo riveste un ruolo particolarmente significativo per la lettura dell'arte preistorica nella quale la commemorazione e l'evocazione dei miti occupa sovente un posto determinante.

LETTURE AL GIORNALE

L'Albania e la canapa indiana. Ecumenismo, ma solo a parole

Il guerrigliero alla marijuana

Stavo leggendo un articolo sulla Stampa del 2 settembre sulla rivolta in Albania, quando ho dato uno sguardo alla foto che accompagnava l'articolo. Non so se altri lo ha notato, ma il guerrigliero nella foto fa un lavoro molto importante per continuare la lotta in Albania: sta proteggendo un campo di piante molto pregiate che renderebbero una bella somma di denaro per chi le ha seminate. Le piante? Cannabis sativa. Sono laureato in biologia (insegno alla scuola internazionale di Torino a Moncalieri) e ho riconosciuto subito la forma caratteristica delle foglie di Cannabis. Credo che un servizio sui rapporti tra droga, criminalità e politica in Albania sarebbe molto interessante e potrebbe chiarire e spiegare certe cose che stanno succedendo in quel paese (per esempio da dove sono arrivati i soldi per sostenere l'ex presidente Sali Berisha?). Visto che l'Albania è così vicina ai suoi problemi riguardano anche noi qui in Italia.

Dott. Mark Abbott
Torino
abbott-mark@hotmail.com

«Ho scelto» degli ortodossi

L'Arcivescovo di Reggio Calabria insorge contro alcuni sacerdoti pre-co-ortodossi, che fanno proselitismo (leggi dice: «recupero») fede al nostro buon popolo) attraverso «liturgie bizantine».

Che bell'Ecumenismo, tanto chiacchiere, retorica, abbracci, gesti teatrali: ma poi ciascuno sta al suo posto e non cerchi di rubare nel pollaio del vicino (lupi rapaci), dice l'Arcivescovo, «che azzannano deboli agnelli». Ennesima riprova che l'Ecumenismo è solo un verboso e sterile tentativo di sincretismo, che fa rinunciare alla missione fondamentale di convertire, data da Cristo alla Chiesa.

Vorrei rendere la mia testimonianza di ex cattolico, passato alla

Chiesa greco-ortodossa da alcuni anni. Ha ragione l'Arcivescovo: fui folgorato proprio dalla liturgia ortodossa, dalla sua sacralità, dalla sua ricchezza, dal suo misticismo. La liturgia è veramente una strada che conduce a Dio. Ed io ho riscoperto Dio.

La Messa post-conciliare (una sorta di «cena protestante») mi aveva ormai disgustato al punto che non potevo più piede in chiesa! Ora ho ritrovato la fede e ne sono felice. I Vescovi cattolici hanno paura del confronto? Fanno bene ad averla. Ma gli ortodossi non costringono nessuno ad aderire alla loro fede. Lasciamo che i fedeli conoscano e scelgano liberamente.

O è più comodo fare come con la vecchia Messa in latino, proibita ovunque perché il confronto con la nuova sarebbe catastrofico?

Ing. Giuliano Sostene
Castelmorone (Ct)

Le unioni civili di gay e lesbiche

Verissimo: è squalificante e avvilente il contesto sociale dove gay e lesbiche per incontrarsi e amarsi sono costretti a vedersi furtivamente, perché coscienti di «spiccare» agli occhi di milioni di ossequiosi perbenisti.

Tuttavia non sono certo che legalizzare le unioni civili fra due uomini o due donne risolvrebbe gli omosessuali dal sofferto stato di emarginazione. Non lo credo perché qui ci s'imbatte prima ancora che con l'abito nuziale con un altro abito, quello morale, tagliato e cucito sulla nostra pelle fin da quando siamo in fasce. Dunque, il facile prevedere che la legalizzazione di matrimoni omosessuali non si risolverà in tempi brevi (e troverà soluzione), e non possono comunque giovare alla causa gli schiamazzi di piazza o le aspre polemiche condite di insulti.

Ci vorrà solo tempo: basti pensare al problema della prostituzione. Siamo tutti bravi a puntare l'indice accusatore sui viali e sui parchi pullulanti di in-

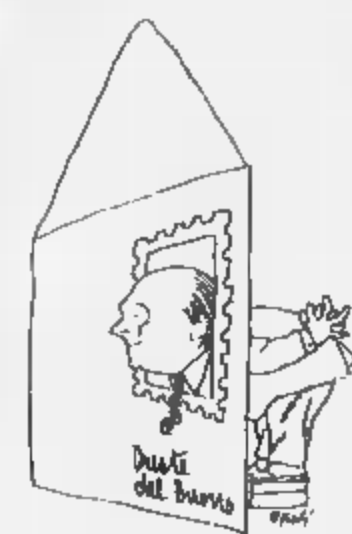
LA LETTERA DI O.D.B.

Signor Del Buono, mi rivolgo a lei anche se ho poche speranze di essere pubblicata per una replica: sono politica, non parlo agli uccelli, sono solo una vecchia pubblicista che si sente schiacciata fronte al colosso Ina. Anche lei teme i colossi? Io credo di no. La lettera che le accludo è la copia di quella che ho dato alla cronaca della Stampa a condizione che non fosse pubblicato il mio nome e neppure quello della truffatrice...

G. B., Torino

GENTILE Signora, le truffe fanno sempre arrabbiare anche se non ci colpiscono direttamente. Sono una sleale difficilmente perdonabile. Un ladro può rubare perché ha fame, sotto un impulso improvviso, ma un truffatore che medita la truffa, che impugna la sua mente a escogitare il tradimento di un conoscente, di un amico, sceglie di essere odiato, dovrebbe sentire odioso se stesso.

«Oggi», dice lei, «esse l'articolo che denuncia la truffa e due funzionari dell'Ina dicono anche il nome della loro impiegata infedele. Vorrei, tramite la sua finestrella, far presente a quei due soloni dell'Ina che hanno detto che avrei avuto qualche diritto, denunciando la truffatrice che - non io ma loro - con tutti gli avvocati che hanno a disposizione



E' difficile perdonare le truffe

avrebbero dovuto denunciare e perseguire la loro funzionaria a cui avevano addirittura intestato un'agenzia Ina (!) che a nome Ina ha carpito la mia buona fede come quella di almeno altri 20 come me (secondo la loro affermazione sulla Stampa). Non sanno quei soloni che la cifra truffata non mi sarebbe bastata neppure ad entrare in un ufficio legale? Perché al danno vogliono aggiungere le beffe? L'Ina ha cercato di aggirare le proprie responsabilità, ma resta il fatto che la truffatrice ha agito a nome loro.

Gentile Signora, è molto triste quello che le è successo anche perché a tradirla non è stata solo una persona che credeva amica, ma anche l'istituto da cui riteneva di poter essere tutelata.

«Ho avuto dalla gerente, dalle impiegare» da una funzionaria Ina tanta cortesia, tanti sguardi di comprensione» lei scrive, gentile Signora, «ma neppure una parola sulla responsabilità che l'Ina avrebbe dovuto assumere sull'operato non onesto di un proprio agente. L'Ina, invece di chiamare un taxi, mi ha fatto accompagnare a casa da un suo autista perché non mi sentivo neppure di reggermi in piedi!». Tutto qui?

Oreste del Buono

Mare di Genova ai non residenti

Sono un istruttore di attività subacquee della provincia di Torino, e voglio denunciare le imposizioni della Capitaneria di Porto di Genova e di Santa Margherita Ligure che vietano alle guide ed agli istruttori subacquei non residenti in Liguria di immergersi, in modo autonomo, nel mare antistante il promontorio di Portofino, concedendo invece autorizzazione alle imprese ed agli istruttori «residenti». Individuando nella tutela del patrimonio ambientale l'unica ragione su cui si basa l'istituzione di una riserva naturale, riesco a comprendere come gli istruttori e le guide subacquee provenienti da regioni diverse dalla Liguria non possano ottenere l'autorizzazione alle immersioni. La Capitaneria di Porto pensa forse che i professionisti provenienti da altre regioni non siano in grado di garantire sufficientemente la tutela della fauna e dell'ambiente marino oppure vuole in questo modo favorire qualcuno a discapito di qualcun altro? Per fare un'analogia sarebbe come se da domani la Regione Piemonte imponesse il divieto agli escursionisti provenienti da altre regioni di fare delle passeggiate nel parco del Gran Paradiso senza l'appoggio di guide locali.

Massimo Oliva, Leini (To)
massio@tin.it

Cartoni animati e pubblicità

Vorrei far rilevare un fatto alquanto ineccepibile che si sta verificando nel nostro panorama televisivo. La tanto vituperata legge Mammì aveva introdotto almeno una buona: i cartoni animati, e comunque tutti gli spettacoli per bambini di durata inferiore a 30 minuti non potevano essere interrotti da spot pubblicitari. Ma ora, utilizzando il passato perché Mediaset, il più importante polo privato televisivo italiano, ha dimostrato nell'ultima settimana, se non di trasgredire la norma di

aggiarla con un cinismo degno del peggior avvocato.

In sostanza sia domenica 13 settembre che domenica 20 settembre il palinsesto di Italia 1 prevedeva alle 21.00 la messa in onda di tre episodi della serie televisiva d'animazione «Il Simpson»; il problema è che, quando ognuno dei tre episodi di circa 20 minuti alla Mediaset hanno pensato bene che 20+20+20=60 minuti, ovvero un lungometraggio d'animazione che può essere interrotto ben quattro volte al suo interno!! Ora il problema non sono gli spot in sé e per sé, anche perché se fossero state fatte interruzioni pubblicitarie fra i vari episodi non ci sarebbe stato niente di contrario, ma il fatto che le stesse interruzioni sono state inserite in modo del tutto casuale, interrompendo scene nel bel mezzo del loro svolgimento! Ma qui ripeto non è solo un problema di salvaguardia artistica del prodotto, perché adesso ad essere infranta sembra proprio essere la legge!

Nelle puntate pomeridiane de «Il Simpson» Mediaset inserisce molto furbescamente spot pubblicitari sia dopo la sigla iniziale che prima della sigla finale, contravvenendo quindi la legge praticamente tutti i giorni, non curanti il fatto che «quell'ora non ci sono solo degli stupidi bambini a guardare la TV»!

Scrivo questa lettera, spinto anche dalla polemica che si sta scatenando in questi giorni sul newsgroup it.fan.simpson. Inoltre è iniziata una raccolta firme per una denuncia all'Autorità garante per la radiocomunicazione e l'editoria.

Daniele Tarchi
tarchibox@tin.it



Fabio Sicari
Bergamo

Ferrara: una grande mostra e un concerto celebrano oggi due protagonisti del nostro Rinascimento

Dosso, cantore dell'ambiguità

Enigmatico e visionario si ispirò all'Ariosto

IL Vasari è spesso inattendi-
bile, si sa, soprattutto quan-
do diventa vittima delle sue
idiosincrasie. Quando, per
esempio, racconta che Dos-
so, chiamato dal Genga a decorare
il fratello Battista quello scrigno
di decorazioni, che è la Villa Impe-
riale presso Pesaro, l'artista «com'è
usanza di certi uomini così fatti
che dileggiano puntualmente l'ope-
rato altrui, si mise a disprezzare
tutto, promettendo «quel signore
«di far cosa molto migliore». Che poi
si rivelarono tanto insostenibili, da
dover essere abbattute (falsità). E' il
moralismo dottrinario di Vasari
però che ci interessa. Colpa del tut-
to sarebbe stata questa «malinconia
di biasimare le cose altrui o del
troppo voler sfiorare l'ingegno».

Ed è proprio «questo malcelato,
serpeggiante fastidio di Vasari che
«pensa, entrando in questa spet-
tacolare mostra che per la prima volta
al mondo raccoglie in un'unica sen-
sazionale sequenza armonica l'ope-
ra misteriosa «questo pittore gran-
dissimo e malamat del Cinquecen-
to, affabile, ipnotico ma ad un tem-
po indecifrabile. E felicemente,
Dosso troppo bravo «imprevedibile.
E' dunque la «stranità» morbida
ed irrequieta che ci ammalia, streg-
gandoci come «i sortilegi
delle «tante Circe o Melisse, che
han fatto disperare iconologi «filo-
logi, tentati, magi «falsariga
del solito Vasari, «far collimare i
suoi enigmi con i personaggi fanta-
stici del coetaneo Ariosto. Strani
opari di alchimie indecifrabili,
impegnati in curiose operazioni
astrologiche, «pitture ridicole
buffoni o eroi mitologici grottesca-
mente degradati; allegorie della vo-
lubbilità della Fortuna, «semidei
che sventolano mazzette di biglietti
della lotteria, in onore a Isabella
d'Este. E i Santi Cosma e Damiano,
che «degradano a far da giganti-
schi cavalletti, mostrando il mal-
tolto in un sinistro bicchiere da ex
voto, «compromettere la loro
monumentalità michelangiolesca.

Dosso è il cantore dell'ambiguità,
eroicamente ed eroticamente cele-
brata in questa pasta «candela
morbida «quasi morbosa, che si
cende di bagliori e di ripensamenti,
sbavando le forme entro una luce
insieme serale «ferina che stinge

dalla non lontana Tempesta del
Giorgione, come «comprovare la
«germinazione veneta. Ed è diffi-
cile condividere, in catalogo, la tesi
di Mauro Lucco, uno dei curatori
insieme con Peter Humprey, che lo
vorrebbe felice e spensierato aedo
della libertà di espressione, che «
può imparare delle verità icono-
grafiche che oggi lo braccano.

Vero, alla veneta, egli dipinge di-
rettamente sulla tela inseguendo i
suoi volubili fantasmi, anzi, spesso
«firmando» le sue opere diretta-
mente coi polpastrelli in pasta; ma
in questa pastosa stratigrafia dei
pentimenti continui, si può leggere
invece «tensione avvelenata
verso «sorta di tenero mondo
iperuranio della sua fantasia oniri-
ca, velata di malesseri. Una sorta di
doloso compiacimento del pro-
prio talento visionario. Certo, in
questa sua riflessione sul nascere
miracolato dell'evento artistico,
Dosso può «ritenuto uno fra i
primi meta-artisti della storia.
Quando sorprende Giove impegnato
nell'istante fatato in cui il prodigio
di una farfalla diventa pittura (e
Mercurio zittisce l'importuna Virtù
che vorrebbe frapporti) o mentre
coglie al volo l'arte maligna della
Rissa, quando volano i primi bi-
cchieri «nella collera i volti si defor-
mano, come in un fotogramma dilata-
to. Ma guardiamo «attorcigliate
vestali nude che fan da corona al
miracolo, deformate come «rasen-
tare un Savinio. L'idea di perfezione
di Dosso «già malata, manieris-
ticamente anti-classica, «intui-
ti di Longhi. Dosso intride tutto di una
malinconica sfatta, untuosa di gli-
cerina: molli declivi anatomici, che
s'irrigano di luci crepuscolari come
incendiati acquitrini, trafitti da ar-
cobaleni di livore danubiano, fratel-
li alle opere di Altdorfer e Hans Bal-
dung.

Perché, nella sua febbricitante
spugnosità, Dosso è penetrato dalle
maniere nuove come da subitanei
innamoramenti impossibili: «im-
pregna prima di Tiziano, poi di Par-
migianino, di Giulio Romano come
di Raffaello. Ormai lavora di con-
tro-luce, quasi innescando tizzoni
di brace «slabbrare il contatto e
l'abbandono delle sagome umane
entro il bagno di natura, che aureo-
la «il mondo intorno di bagliori vi-

branti (ha detto benissimo Longhi:
«che scoppiano come obici
attorno alla «dei Santi). E la
sua «firma» «quasi sempre qualco-
sa di animale, di belluino, anche
senza alludere a quel mufone pari-
tario che fa da contrappeso al Buffo-
ne, sfibrato nei tratti come da una
serafica androgina; o agli «mo-
rati di Corce, placati dai sortilegi
«animali prigionieri in una ta-
vola d'enciclopedia fiamminga. E
persino «di San Giorgio di-
venta un animale «casa, un più-
maggio ornamentale. Un enigma
che non si deve sciogliere.

Marco

Dosso Dossi
Palazzo dei Diamanti, Ferrara
Fino al 14 dicembre
Orario 9-19

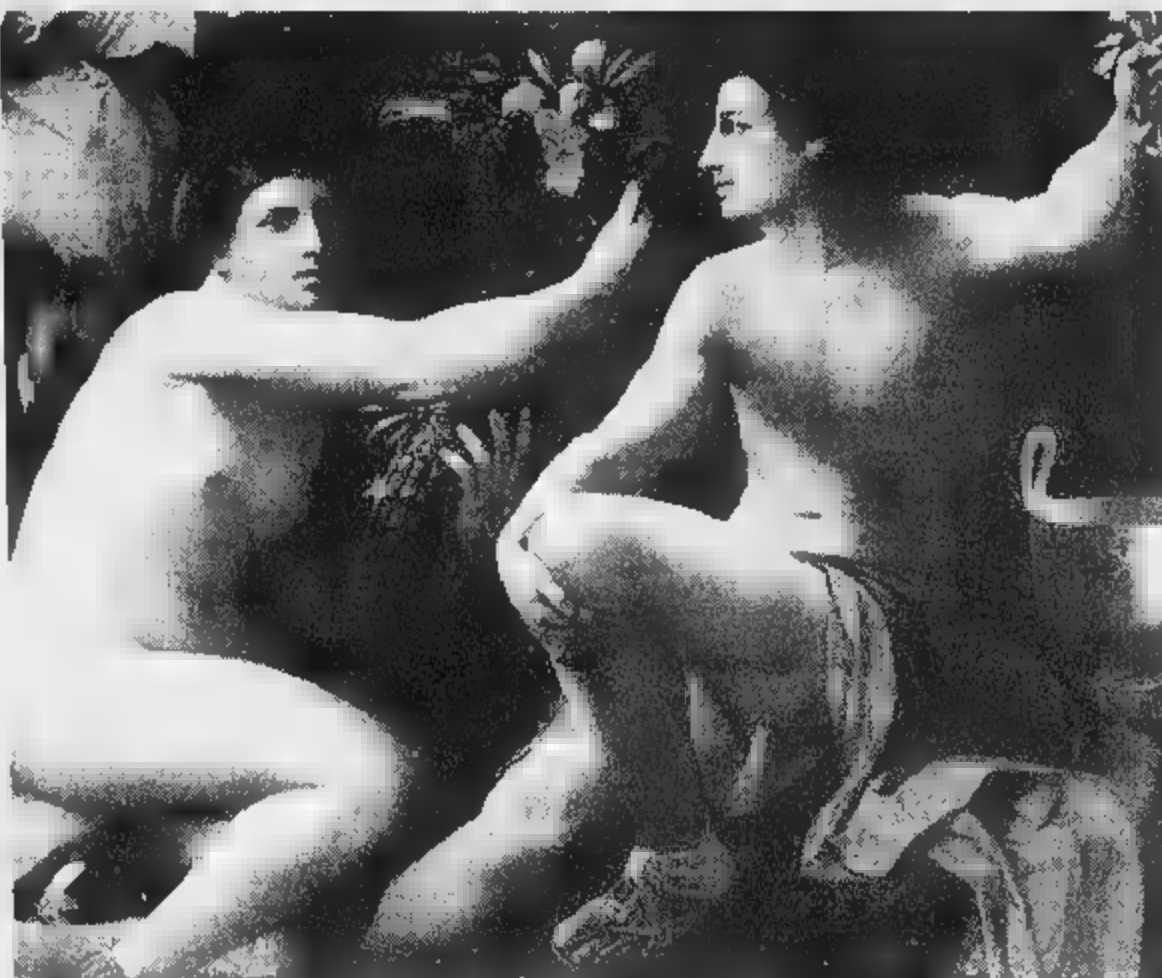
Qui accanto il maestro
Claudio Abbado. In alto «Allegoria
della fortuna e dell'abbondanza»
di Dosso Dossi prestato alla mostra
ferrarese dal Gaty
Museum di Los Angeles

FERRARA
ANCHE Claudio Abbado
sente il bisogno di ritrovare
«uno sguardo aurorale ver-
so il tempo del mito», come
ha detto Luca Ronconi in «
ne del recente allestimento del-
l'Orfeo di Monteverdi? E mentre il
regista inizia, ad Atene, la nuova
avventura del Ritorno di Ulisse in
patria, il maestro questa «nau-
gurerà la nuova stagione di Ferra-
ra Musica. Accompagnando al cla-
vicembalo - fatto per lui davvero
inusuale - dirigerà il Lamento d'A-
rianna, il Combattimento di Tan-
credi e Clorinda, «il madrigale
Con che soavità, in un concerto
che fa precedere Monteverdi «
brani di Josquin Desprez, Adrian
Willert, Cipriano de Rore, affidati
al complesso «Tallis Scholars.
Dal Quattro al Seicento, in compa-
gnia di musicisti legati anche a

**Capolavori
provenienti
dai più prestigiosi
musei del mondo
ripercorrono
per la prima volta
una straordinaria
carriera artistica**



Ferrara e alla corte degli Estensi,
nella volontà - costante nella scel-
ta dei programmi di Abbado - «di
mettere in relazione gli spazi, i
personaggi, le radici storiche che
collegano la musica alle altre arti».
Il concerto (trasmesso in diretta da
Radio 3 Rai) si tiene perciò in con-
comitanza con l'inaugurazione della
mostra di Dosso Dossi. «Nell'opera
di Monteverdi - prosegue Abbado -
confluiscono e raggiungono il loro
momento di massima espressione
influenze che provengono sia dal



E Abbado riscopre Monteverdi

Dirige accompagnando al clavicembalo

Nord Europa che dal Sud Italia e si
concentrano nella città di Ferrara,
Mantova, Venezia».

E' l'inizio del Seicento, dell'av-
ventura dell'opera in musica, del
«recitar cantando»: il Lamento di
Arianna - spiega il maestro - è
degli esempi più alti di un canto
espressivo modellato sul significa-
to delle parole: si privilegia una li-
nea melodica per dare rilievo all'e-
spressione naturale dei sentimen-
ti, mentre i colori degli strumenti
rendono tutte le sfumature del «
sto poetico».

Una voce - a questa sera sarà
quella di Anna Caterina Antonacci
- chiamata, «sola, a fare teatro, a
«rappresentare» in scena i propri
sentimenti: «Nel Combattimento -
dice Abbado - Monteverdi
«lo svolgersi della battaglia
non solo attraverso lo «stile «
tato», che vuole comunicare l'ar-

dore di una battaglia, ma anche at-
traverso evocazioni, molti musica-
li, spunti descrittivi e nuovi effetti
timbrici come il «pizzicato». La
musica descrive una situazione e
cerca di interpretare il più fedel-
mente possibile il duello descritto
da Tasso nella Gerusalemme libe-
rata, l'insieme delle passioni che lo
accompagnano, immaginando «
luogo e il contesto dove la vicenda
accade».

Dopo Bach, di cui ha recentemen-
te eseguito La passione secondo
Matteo, ora Monteverdi. Una ri-
scoperta del periodo che precede la
classicità? «Ho sempre interpreta-
to «barocca, perché sono
sempre stato interessato ad un re-
pertorio vasto, che abbraccia la
musica antica e quella contempo-
ra. Ma talvolta si tende a consi-
derare solo quella che faccio in Ita-
lia, senza tener conto delle mie

scelte complessive. Amo Monte-
verdi, la sua natura libera e curio-
sa, il modo in cui è riuscito a diver-
sificare al massimo la sua produ-
zione».

Lavorava per i principi, poi andò
a Venezia che gli garantiva una in-
dipendenza maggiore... «Sentiva i
legami con i regnanti come vinco-
li, ma anche come sfida, conosce-
va i gusti del suo pubblico, ma que-
sto non gli ha impedito di essere un
innovatore».

Il concerto di Ferrara cade in un
momento di estrema attenzione
verso il Seicento musicale: domani
sera, al Teatro Goldoni di Venezia,
per il ciclo che la Fenice dedica alla
Civiltà musicale veneziana», de-
butta l'atteso Orione di Francesco
Cavalli, sonno compositore con-
temporaneo di Monteverdi.

Sandro Cappelletto

★
EUROSTAR
ITALIA

Con Eurostar liberi di viaggiare, liberi di prenotare.

Dal 20 settembre, Eurostar Italia anche senza prenotazione.

Volete prendere un Eurostar e non avete fatto in tempo a prenotare? Non preoccupatevi: dal 20 settembre, infatti,

la prenotazione non è più obbligatoria, tranne il venerdì, la domenica e nei periodi di Natale e di Pasqua.

Quindi, se non volete o non potete prenotare, se decidete di partire all'ultimo momento o se avete una prenotazione e volete spostare la partenza, sono a vostra disposizione alcune vetture di 1° e 2° classe, con posti non prenotabili, dei treni Eurostar Italia. E senza alcun sovrapprezzo.

Se invece volete ugualmente prenotare, vi aspettano le carrozze riservate. E la prenotazione è gratuita.

Il biglietto, valido due mesi, va sempre convalidato prima di salire a bordo.

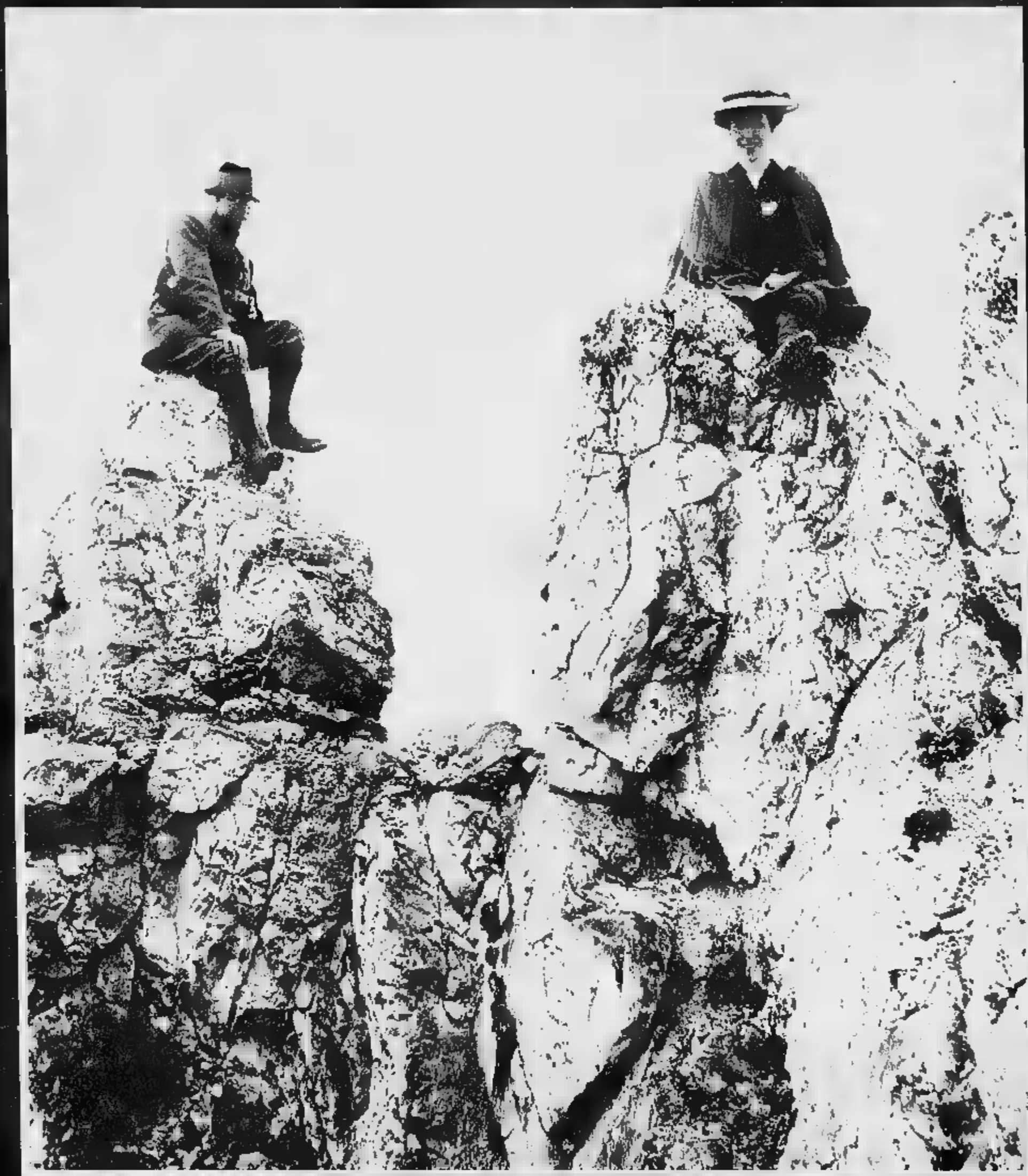
Per ulteriori informazioni, è possibile rivolgersi agli Uffici Informazioni e alle Agenzie di Viaggio.

**FERROVIE
DELLO STATO**

Prima di tutti. Voi.

PICCHI PICCOZZE E ALTEZZE REALI

RICORDI ALPINI



TORINO • MUSEO MONTAGNA • FINO AL 29 NOVEMBRE 1998

Una mostra del MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA "DUCA DEGLI ABRUZZI" DI TORINO
e della REGIONE PIEMONTE con REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA - UNIONI ALPI VIVANTI

Con la collaborazione di **LA STAMPA**

Un invito a riscoprire la montagna delle famiglie reali in una serie di documenti, immagini d'epoca e testimonianze
a cura di Arnaldo di Savoia Aosta

PRIMI CINEMA

Con Truman-Carrey la vita è uno show

QUASI undici anni fa l'affascinante Ed Harris, «la più grande mente televisiva del mondo», ha ideato «The Truman Show», spettacolo della vita: le telecamere di fronte a cui Truman Burbank è nato hanno continuato per trent'anni a riprendere la sua esistenza giorno e notte ininterrottamente, e ininterrottamente lo show è andato in onda con enorme successo appassionando e confortando milioni di telespettatori. Truman lo sa, crede d'essere davvero cresciuto, andato a scuola, d'aver perduto il padre affogato in mare mentre era in barca con lui, d'essersi innamorato, sposato, invaghito d'una ragazza, di lavorare, dormire, soffrire, rallegrarsi: in realtà l'ha fatto, lo fa, ma sotto il controllo di cinquemila telecamere, in un enorme set che riproduce un'illusoria piccola città americana, in mezzo a parenti, amici, conoscenti, colleghi, commercianti e passanti che sono tutti attori o comparse, in un tempo interamente venduto (ogni secondo) alla pubblicità, in una vita in pubblico dove soltanto qualche momento (in bagno, a letto) rimane riservato sfumando in dissolvenza.

«The Truman Show», scritto da Andrew Niccol, diretto da Peter Weir, interpretato meravigliosamente da Jim Carrey, realizzato con molta intelligenza, divertimento e perfezione produttiva, è un gran film. Ma non è uno di quei film in cui la televisione è il diavolo condizionante e la fonte d'ogni male, non somiglia a tutti i film anti-tv visti nell'ultima stagione: «Mad City» di Costa Gavras (un minimo episodio diventa tragedia per colpa della tv), «Sesso e potere» di Barry Levinson (la tv serve a inventare la guerra Usa-Albania intesa a disintegrare l'attenzione dai pasticci sessuali del Presidente), «La seconda guerra civile americana» di Joe Dante (la tv amplifica e dilata un dissenso sino a farne un conflitto fratricida) e persino la Bond-storia «Il domani non muore mai» di Roger Spottiswood (un teleimpero dell'informazione è pronto a scatenare una guerra tra Inghilterra e Cina pur d'assicurarne lo

**Film intelligente
diretto da Peter Weir
contro la tv
dei «casi umani»
Grande prova
del protagonista**

Jim Carrey in «The Truman show»
Qui a fianco: Natasha McElhone



scoop e di conquistare la massima audience mondiale).

«The Truman Show» è diverso: una metafora delle nostre vite prigioniere e mistificate, mutilate e ripetitive, delle nostre rivolte momentanee e velleitarie, più rispettate che condizionate dalla tv; una satira della «normalità» tanto desiderata e mai raggiunta, di rapporti umani formali e alienati, del bisogno paranoide di routine, di protezione. E un bersaglio, naturalmente, è la tv dei «casi umani» e delle confessioni personali che vuol intorbidare e nascondere la vita con la fiction del dolore e dei sentimenti «veri», «veramente accaduti», «in diretta».

Nel suo mondo fuori del mondo, fittizio, simulato, Truman avverte tuttavia un allarme: minimi segni gli fanno sospettare d'essere spiato e controllato, vuol lasciare la città, viaggiare, esplorare, conoscere, raggiungere il sempre sognato paradiso esotico delle isole Fiji. Tenta di fuggire, ma i mezzi di trasporto della città funta non portano da nessuna parte. Resiste alle lusinghe del suo creatore Ed Harris («Nel mio mondo tu non hai niente da temere, è il mondo esterno ad essere malato e falso, io ti ho dato la possibilità di una vita normale»), arriva a evadere applaudito come un eroe dai telespettatori entusiasti che hanno seguito con ansia la sua fuga. Ma lo spettacolo della vita è finito, i fans di Truman sono già ol-

tre: «Cosa danno adesso in tv?».

Le idee del film, semplici e suggestive, non sono di Peter Weir, ma il regista australiano cinquantenne de «Gli anni spezzati», «Un anno vissuto pericolosamente», «L'attimo fuggente», ne dà una messa in scena perfetta: l'instabile equilibrio tra vero e falso, la ricostruzione della piccola città alla maniera d'un Norman Rockwell aggiornato, la misura imposta a un Jim Carrey strepitoso, il divertimento ambiguo impresso alla storia sono davvero ammirevoli.

Lietta Tornabuoni

THE TRUMAN SHOW
di Peter Weir
con Jim Carrey, Ed Harris
Laura Linney, Noah Emmerich
Natasha McElhone
Commedia, Usa, 1998
Cinema Ambrosio, Ariocchino
Reposi, Tono, Ambasciatori
Ariocchino, Cavour, Odeon
San Carlo di Milano
Alhambra, Barabini
Cala di Rionzo, Embassy
Jolly, Maestoso di Roma



Zavoli: usati dalle telecamere Ghezzi: il soggetto ideale è Clinton

ROMA. Accolto negli Stati Uniti da critiche entusiaste «The Truman Show» ha incassato in patria oltre 200 miliardi di lire, superando nei primi giorni anche «Godzilla», ed è il film che nel 1998 ha ottenuto più copertine sui periodici dopo «Titanic». Domenica scorsa nei principali stadi italiani hanno destato curiosità alcune decine di giovani che indossavano le magliette con la scritta «Liberate Truman».

Visione apocalittica del futuro della comunicazione o apologo realista? Il dibattito è aperto. La tv ha già divorato la vita fino al punto di trasformarla in una soap opera, come suggerisce «The Truman Show» che esce oggi in 180 cinema italiani? Secondo esperti e osservatori la visione della realtà proposta dal film è un genere eccessivamente apocalittico.

Il massmediologo Omar Calabrese ammette che «la vicenda Clinton in particolare fa pensare ad un certo tipo di invadenza della tv, ma i sistemi complessi, come quello in cui viviamo, sono migliori antidoti contro l'affermazione di un pensiero unico, di una messa in scena totale del-



Enrico Ghezzi e Sergio Zavoli

la realtà». Angelo Guglielmi, direttore della Rai che ha portato al successo «Un giorno in pretura» e «Chi l'ha visto?», invece, afferma «di non essere sconvolto dalla visione del film: in fondo il finale è consolante e rassicurante. Truman si libera dall'invadenza della tv, che non risulta un mostro onnipotente e vittorioso».

«Il soggetto ideale di un "Truman show"», sostiene Enrico Ghezzi, «sarebbe proprio il presidente degli Stati Uniti: è giusto che l'uomo più importante della Terra venga osservato, spiato? Il film è un'ipotesi paradossale-fantascientifica su una vita trionfalmente spettacolare, che è uno dei miti della "science fiction". Ma la debolezza del film è proprio quella di non riuscire ad essere così trionfale. Ci parla di qualcosa che avviene già: le persone si sentono e si muovono tutte come se fossero viste in tv, a prescindere dal fatto che ci sia o no una telecamera».

Per Sergio Zavoli la tv ha da tempo fatto il passo decisivo dal punto di vista dell'invadenza: «Ormai non ci rappresenta, ci usa».

Esce «Sbandato»

Bennato stilnovista di fine '900

ROMA. Un nuovo album in uscita, una tournée alle porte, uno sguardo disincantato sui guai del nostro tempo: la voglia di star poco in tv perché «un mezzo che consuma, anche se non merita tutto il male che se ne dice». E ancora, l'esigenza di chiudersi in se stessi, senza far troppo caso alle emozioni che si fanno nascere negli altri. È il «dolce stil novo» di Edoardo Bennato, «una visione del mondo in cui si è soli come idee, emozioni, atti d'animo. Pronti a scambiarsi con la donna che si ama e l'ama, unica in grado di ascoltarli, confrontarsi, capirli. Perché la teminilità è l'opposto di ragione e calcolo, è istintività allo stato puro, ma non l'ho scoperto io, lo scoprirono gli stilnovisti quasi 600 anni fa».

Questi temi trovano spazio in «Sbandato», il nuovo disco dell'autore di «I buoni e i cattivi». Lo compongono 12 brani in cui atmosfere pop incarnate in frasi musicali che richiamano la tradizione melodica part-nappa e una originale miscela di chitarra rock e acustiche fanno da scenario a testi d'amore e riflessioni sulla società dei media, della tv, del computer. Il lavoro di Bennato e del suo gruppo per la realizzazione dell'album «tra Napoli e Dublino» trova spazio nella «racca multimediale» inserita nel cd, visibile con lettori di cd rom. È un diario di bordo - dice Bennato - in cui ho inserito azioni ed emozioni che hanno portato a «Sbandato».

Tra i testi spicca «I generali della verità» («Kaitre e Rospigliatti, non vi distinguo affatto. Espresso o l'annona chi di voi due un ama?», allarga descrizione di «geniali in competizione» - spiega - che come Gullì e Ghibellini si dividono su tutto pronti a riportare l'opinione delle fazioni che rappresentano»). Il dualismo tra verità ufficiale ed eresia è al centro di «Gallieno», l'«uomo» lo scienziato - dice ancora Bennato - che ha rivoluzionato i suoi tempi mettendo in crisi il potere sulla base della scienza».



Edoardo Bennato

Da lunedì «nonostante la legge sulla privacy»

Ricci: «Torna Striscia e non avverte nessuno»

MILANO. «Continueremo a preavvertire i personaggi che cattureremo con le nostre telecamere nonostante le direttive del signor Rodotà». Antonio Ricci è furente, come al solito, e non tiene nascoste le intenzioni per la nuova stagione di «Striscia la notizia», che quest'anno ha un sottotitolo molto chiaro: «La voce dell'innanzitutto».

Da lunedì prossimo (Canale 5 ore 20.30) politici, ma anche attori, cantanti, presentatori e concorrenti dei vari giochi televisivi faranno attenzione. Ogni loro mossa, ogni imprecazione, ogni altro potrà finire nelle fauci del pettegolezzo serpeggiante di «Striscia».

Ricci si è detto comunque «molto preoccupato perché limitazioni come quelle espresse dal garante per la privacy si sono diventate impossibili lavorare». Il che ha fatto trasalire il principe degli Mediaset era scoppiato a luglio quando andarono in onda alcuni stralci di una conversazione in cui Franco Frattini (Forza Italia) si lamentava, con un altro politico, per la scelta dei candidati del Polo della Libertà. «In un momento - ha spiegato Ricci - in cui tutti avevamo già la testa nelle vacanze il Garante ha avuto l'idea di censurare dicendo che avremmo dovuto avvertire Frattini. Stiamo scherzando? E poi Frattini poteva anche non saperlo: quella fu la registrazione di un momento di televisione durante il quale l'immagine del politico è nell'aria e quindi di tutti. Le dichiarazioni sono state fatte davanti alle tele-

camere, al bavero della giacca c'era attaccato un microfono e tecnici e giornalisti presenti. Sono sconcertato. Sta passando una linea di censura da paura: fa pensare a un oscurantismo medioevale».

Tra l'altro se Ricci andrà preavvertito intenzionalmente contro la legge sulla privacy, Rodotà potrà inizialmente

comminare sanzioni e, in seconda battuta, addirittura oscurare la trasmissione. «Se ci oscurassero - dice Ricci - direi che saremo andati incontro alla fine che abbiamo sempre sognato». Per Ricci è serissimo in gioco il diritto alla satira, ma, sino a quando lo lasceranno fare, «Striscia»

rimarrà quella di sempre. Lunedì la coppia di conduttori sarà formata dai collaudatissimi Grego-Iacchetti mentre a Gnocchi, rimasto orfano di Tullio Solenghi impegnato con «Domenica In» in Rai, sarà affiancato da un personaggio del quale Ricci non ha voluto fare il nome. Il quale stato scelto. In squadra anche l'immancabile Gabibbo, il Dario Ballantini-Valentino che ha promesso di proporre altri e divertenti personaggi, il tipista Valerio Staffelli e le due veline con la riconfermata Marina Graziani e la ripescata Roberta Lanfranchi (Alessia Mancini ha dato forfait all'ultimo momento).

Argomenti della prima puntata? La sigla è dedicata a Prodi, tra i bersagli annunciati ci sono il doping nel calcio, la Telecom, Rodotà, Clinton-Lewinsky.

Dondoni

NOTIZIE FLASH

UN «GRIDO» DI 7 MINUTI. È un grido di paura, dolore e rabbia quello che Ennio Morricone ha composto per ricordare il terremoto che colpì l'Umbria e le Marche. «Grido» è il titolo del brano che sarà eseguito in prima assoluta a Foligno domani sera, giusto un anno dal settembre '97, per concludere la Sagra musicale umbra. Il pezzo, soltanto sette minuti, gli fu commissionato pochi giorni dopo il sisma dal direttore della Sagra, Carlo Pedini.

TRE STAR. Khaled, Rachid Taha e Faudel, tre star in Francia, come i «Tre tenori» Pavarotti, Carreras, Domingo, si esibiscono per la prima e unica volta insieme domenica sera al Palais Omnisport di Parigi. Bercy, accompagnati da un'orchestra di elementi, fra cui 30 violini del Cairo. Un evento unico, che sarà registrato e trasmesso in tv da Canal Plus, e da cui sarà prodotto un Cd dal vivo e un videotape. «Un, deux, trois, soleil» è il titolo del concerto, con riferimento al film di Bertrand Blier.

U2: DOVE «SWEETEST» Il nuovo brano degli U2 uscirà in cd-single il 19 ottobre. È la nuova versione del vecchio hit «Where The Streets Have No Name».

TV: MTV IN RUSSIA. Dalla mezzanotte di domani Mtv arriva in Russia. Il segnale sarà diffuso via etere 24 ore su 24 solo nelle zone di Mosca e San Pietroburgo con un palinsesto modellato sul pubblico dei giovani sovietici. Il canale avrà una programmazione quasi esclusivamente in lingua russa e diffuso gratuitamente come accade solo in Italia. I primi Dee Jay della rete si chiamano Lika Dlugach, Olga Sheist, Tutta Larsen e Anton Kamolov.

A ROMA. Un concerto di musica religiosa in diretta dalla Cappella Sistina sarà trasmesso il 13 ottobre in prima serata su Raiuno. Riccardo Muti ha accettato l'invito «Porta a Porta» di dirigere l'orchestra della Scala e il coro di Santa Cecilia che appariranno insieme per la prima volta. L'evento promosso da «Porta a Porta», sarà dedicato ai 50 anni di pontificato di Giovanni Paolo II.

**Peccato
che sia femmina**

PRIMA VISIONE TV

**IL PRIMO APPUNTAMENTO DELLA STAGIONE
CON IL GRANDE CINEMA DI TELEMONTECARLO.**

Oggi su TELEMONTECARLO

alle 20.45

Incontro con l'attore, a Napoli per presentare lo sceneggiato «Il conte di Montecristo»

Depardieu: «Tv, mio nuovo amore»

«Può aiutare la cultura»

NAPOLI
DAL NOSTRO INVIATO

Hanno scelto, quelli di Mediaset, il teatrino oro e stucchi del Palazzo reale per presentare il «Conte di Montecristo», opera televisiva soprattutto francese, anche italiana e tedesca da 30 miliardi di lire, un po' perché la regista Josee Dayan, una sorta di Alessandra Bolchi d'oltralpe, ha una nonna napoletana, e un po' perché parte degli esterni, dal teatro San Carlo alla bailetta della Gajola, sono stati girati proprio qua, per restituire quell'aria e quella confusione da romanzo dell'Ottocento che Parigi ormai da un secolo non possiede più.

Invece dell'ultima puntata, a causa dello sciopero dei doppiatori, è stata proiettata la seconda, piena di dialoghi, confronti, primi piani, ruote, la bellissima faccia di Gérard Depardieu a dominare l'intero schermo. Purtroppo l'amplificazione non ha funzionato e del parlato, l'altra sera, si è perduta gran parte. Un peccato visto che Didier Decoin, lo scrittore che ha trasformato il romanzo in una sceneggiatura, nel suo adattamento ha puntato proprio sui dialoghi, arrivando a allargare a dismisura il personaggio del servo di Montecristo, pur di conservare le considerazioni che Dumas aveva affidato alla pagina scritta.

La festa, la cena, e il sindaco Bassolino sono stati invece perfetti. Difficilissimo riunire per una serata questo cast internazionale sparso per il mondo. Ornella Muti arrivava a Napoli direttamente dagli Stati Uniti dove ha presentato «Somewhere in the City» di Ramin Niami accompagnata dall'ultimo suo amore, Stefano Piccolo, un chirurgo plastico ancora ragazzo, al quale però, certo, non si deve la sua eterna giovinezza. Gérard Depardieu, protagonista assoluto dello sceneggiato nonché artefice dell'intera operazione, è comparso addirittura in nottate, a proiezione finita: sta girando in Normandia il primo film da regista «Un pont tra due rives», storia d'amore appassionata e tragica dedicata a Carole Bouquet, la donna di questi anni, la quale, fatalità del destino, sembra aver rotto proprio adesso. Allearsi dal set per lui è difficilissimo, ma a que-

st'appuntamento non è potuto mancare perché al Conte di Montecristo è la prima opera televisiva che fa nella sua ventiquennale carriera; perché è l'inizio del suo nuovo ruolo di divulgatore culturale a mezzo video, visto che ha intenzione di portare subito sul piccolo schermo «La vita di Balzac», i «Miserabili», il gobbo di Notre Dame; infine perché parte dei soldi, nel progetto, ce li ha messi lui e gli farebbe assai comodo che questo «Montecristo» avesse anche in Italia il successo che ha in Francia.

Grosso e appassionato com'è, aiutando il suo italiano approssimativo con quelle grandi sempre messe avanti, Depardieu spiega le ragioni che hanno spinto lui, l'attore cinematografico più rappresentativo della vecchia Europa, ad avventurarsi nella televisione, per definizione la del cinema. «Ho cominciato a pensare ai classici dopo il successo strepitoso del «Cyrano de Bergerac» e, piano piano, mi sono convinto che la televisione può far molto per la nostra cultura. Come raccontare in un film i grandi romanzi dell'Ottocento? In che maniera riassumere in un'ora e mezzo passioni, intrighi, vendette, orrori, sentimenti della condizione umana? Il cinema non ce la fa. La televisione sì. Soprattutto se ci si ricorda che molti di questi romanzi sono nati come feuilleton, pubblicati a puntate sui giornali dell'epoca, alla stessa maniera in cui oggi nascono i serial televisivi». Lei, però, pensa solo alla letteratura dell'Ottocento. «Sì, perché è quella in cui, per la prima volta nella storia, l'uomo oltre a sopravvivere ha cominciato anche a desiderare di essere felice». Pensa solo a personaggi francesi. «Sono francese e recito in francese. L'ho detto anche agli americani. Ma Garibaldi potrebbe essere un bel personaggio da tv, e Josee Dayan ha in mente uno sceneggiato sulla Rivoluzione napoletana del

Gérard Depardieu e Ornella Muti insieme nel «Conte di Montecristo»



Record d'ascolti in Francia

Nel cast anche la Muti e Sergio Rubini

NAPOLI. In Francia «Il Conte di Montecristo» che sta andando in onda in questi giorni ha frantumato ogni record d'ascolto precedente: tredici milioni di spettatori, figli da una parte dell'effetto Depardieu, che è sempre un bell'effetto, e dall'altra Dumas, padre nobile del romanzo d'avventura. Da noi «Montecristo» andrà in onda il 27 e il 28 settembre e il 4 e 5 ottobre, su Canale 5, la prima serata a quella di Mediaset basterebbe la metà dell'ascolto per considerarlo un'operazione riuscita. Per questi quattro film da novanta minuti l'uno che cominciano quando Edmond Dantes evade dal castello d'If e terminano a vendetta consumata nella città di Marsiglia, dove Dantes e Mercedes si ritrovano vent'anni dopo, s'è ricostituita la coppia Gérard Depardieu-Ornella Muti che Marco Ferreri volle per il suo «L'ultima donna». «Per lei», tagliato il sesso tanti anni fa, Depardieu rievocando quel film, «per fortuna col tempo m'è ricresciuto», dice e ride, come un bambino. Coproduzione internazionale rigorosamente europea anche se già venduta negli Stati Uniti, mille ore di lavoro, scenografie, 3500 comparse, moltissimi esterni, dai castelli francesi al porto di Malta, da Napoli in chiese e palazzi, ai dintorni di Parigi, questo sceneggiato di lusso ha un cast che televisione si vede solo per la Bibbia. Oltre a Depardieu, doppiato da Giancarlo Giannini, che naturalmente è Montecristo e alla Muti

che è l'amata Mercedes, recitano Jean Rochefort, Sergio Rubini, Pierre Arditi, Michel Aumont, Florence Darel, Ines Sastre, Micheline Presle, Costance Engelbrecht, George Moustaki, Jean Claude Brialy. Inoltre, a rendere più stuzzicante la faccenda, sul set sono stati chiamati anche alcuni figli d'arte per far la parte dei genitori da giovani: Naïke Rivelli è perciò sua madre Ornella Muti da ragazza, Guillaume Depardieu è suo padre Gérard. Julien Rochefort è Rochefort qualche anno fa. Ornella Muti tiene a distanza ogni eventuale processo di identificazione: «Con Naïke non abbiamo girato mai insieme» quindi non so lei quanto sia capace di recitare. Non è vero che è identica: i suoi occhi e i miei sono diversissimi. E, seppure fisicamente ci assomigliamo, abbiamo caratteri opposti: lei è decisa e diretta, assai più di quanto non lo io oggi, alla mia età. Destino autonomo, invece, per la figlia femmina di Depardieu, Julie, che aveva già lavorato con lui a teatro, in un piccolo ruolo nel «Tartuffe»: a lei è stata affidata una parte importante e il suo dramma d'amore adolescente fa da controcanto a quello più adulto tra Dantes e Mercedes. La regia è di Josee Dayan. Naturalmente in Francia sono fiorite le polemiche. Molti hanno accusato lo sceneggiatore Didier Decoin di tradimento Dumas trasformando Montecristo da giustiziere assediato di vendetta in un uomo che soffre pene d'amore. (sl. ro.)

Girano «Così è la vita» che esce a Natale

Aldo, Giovanni, Giacomo tre uomini e un seguito

Dopo il trionfale debutto di quest'anno un «road movie» con sorpresa femminile

ROMA. Nel verde di un bel giardino romano sull'Aventino, a pochi passi dalle Terme di Caracalla, Aldo Giovanni & Giacomo girano le ultime scene del loro secondo film intitolato «Così è la vita» (come la pellicola di Blake Edwards dell'86, ma la coincidenza è casuale) e dedicato al racconto di una fuga attraverso mezza Italia. Sarà la stanchezza delle riprese, sarà la difficoltà di sintetizzare ad uso dei giornalisti la trama firmata da ben otto persone, sarà la persistenza dello stupore per il gran successo ottenuto l'esordio cinematografico «Tre uomini e una gamba» (40 miliardi d'incasso), ma i tre

troveranno, a un certo punto, misteriosa e bellissima Clara che, nel finale, svelerà loro l'ultima sorpresa. Il resto è contorno: la presenza nel cast degli sceneggiatori coppia formata da Gino & Michele è stata fondamentale soprattutto perché «Gino ha il terrazzo, ed è bello lavorare tra amici, in allegria, a botte di coca, nel senso di colas; la partecipazione di Arturo Brachetti è assolutamente amichevole; le riprese si sono svolte tra Roma, Milano, il lago di Bracciano e il carcere di San Vittore; l'uscita è fissata per il 18 dicembre, giusto in tempo per prendere parte all'annuale gara per il maggio-

incasso. «Dopo il primo successo, inaspettato - dicono i tre -, ci hanno subito chiesto di fare un altro film e noi ci siamo messi a scrivere. No, ti per l'opera seconda non ne abbiamo, anche se, certo, il successo è bello perché ti permette di fare quello che vuoi». La percezione di aver raggiunto un traguardo importante Aldo Giovanni & Giacomo l'hanno

avuta quando ha cercato Biagi e quando, nella settimana in cui avevano superato «La vita è bella» nella classifica degli incassi, ci ha telefonato Roberto Benigni, per noi un mito, e ha cominciato a scherzare dicendo cose tipo «Disgraziati, state rovinando!». Anche se hanno già messo a punto il soggetto per un terzo film, le colonne di «Mai dire goals» pensano, per il prossimo anno, a un ritorno in tv che dovrebbe avvenire in prima serata, su una rete Mediaset, non si sa ancora se Italia 1 o Canale 5, un varietà tutto nuovo. Interrogati sulle passioni cinematografiche gli autori di «Così è la vita» appaiono preparatissimi. Giacomo predilige «La finestra sul cortile»; Giovanni «La grande guerra» e «Underground»; Aldo «Ricomincio da tre»; Venier «La grande guerra» e «Umberto D».



Aldo, Giovanni & Giacomo

Fulvia Capri

Dopo per ricaricare basta telefonare.

TACS **GSM**

TIM, sempre nuove idee.

Con il nuovo Servizio di Ricarica

CONTO TIM

fare il pieno di parole è più facile.

Oggi, puoi scegliere ricaricare il tuo PREPAGATO TACS o GSM TIM con il nuovo Servizio di Ricarica Conto TIM. Chiedendo la domiciliazione della Ricarica sul tuo c/c bancario, ti verrà fornito un codice segreto (PIN), che sarà la tua chiave d'accesso al servizio. Dal tuo telefonino, con una semplice chiamata al numero gratuito 916, da qualsiasi luogo e a tutte le ore, puoi avere automaticamente una ricarica da un minimo di 50.000 ad un massimo di 500.000 lire. L'importo e il costo della ricarica (€ 10.000 IVA inclusa) verranno addebitati sul tuo conto corrente.

Servizio di Ricarica Conto TIM: più semplice la ricarica, più facile la vita.

Per informazioni su come accedere al Servizio chiama subito il Numero Verde.

Dal lunedì al sabato dalle 8.30 alle 19.00
 167-011777
<http://www.tim.it>

TIM
 La vita migliora

linee con TSP - Tecnologie e Servizi per il Cliente

LA QUALITA' NON HA PREZZO MA IN AUTUNNO COSTA MENO. DA CALOSSO.



**PREZZI
CHIARI**

CAMERA DA LETTO STILE FRANCESE IN CILIEGIO, CON SCULTURA

DINI (escluso reti e materassi) Lit. 4.900.000 netto

Quest'anno
l'autunno di Calosso
è davvero speciale. Per tutto il mese di
settembre trovate la qualità, i servizi e la
competenza che da sempre Calosso garantisce

ai suoi Clienti a prezzi veramente interes-
santi, e soprattutto chiari - compresi di I.V.A.,
trasporto e montaggio. In più, è stata allestita
una sala dove le occasioni sono moltissime
e assolutamente irresistibili!

**DAL 5 SETTEMBRE AL 4 OTTOBRE
APERTO ANCHE LA DOMENICA.**

CALOSSO
SALUZZO
Mobili senza tempo

Via Torino, 41 - Saluzzo - Tel. 0175-41.333 - Fax 0175-41.336
Laboratorio: Regione Paschero



DAIHATSU **TERIOS** 4x4



**Lo Spazio e la Sicurezza
di un... PICCOLO, GRANDE FUORISTRADA!
a L. 26.550.000 oppure L. 419.000 mensili.**

**1.3 Benzina 4x4 - Garanzia 3 anni.
Tutti con air-bag, servosterzo
ed immobilizer.**

Autostandar S.p.A.

Strada Settimo, 336/A - S. Mauro T.s. - Tel. 011/273.19.15

Corso Belgio, 179 - Torino - Tel. 011/898.92.72

O presso i nostri Centri Autorizzati:

T.F.T
Torino Fuoristrada Trading
Via Palestro, 4 - Moncalieri
Tel. 011/840.83.77

AUTOELITE
C.so Vercelli, 165
Ivrea
Tel. 011/251.893

EMMETI di MUSSA
Via Levis, 50
Chivasso
Tel. 011/22/541.30

EURO CAR 2000
Via G. Piazzi, 10
Bridorosso (TO)
Tel. 011/21/2544

COMEDIA

«The Truman Show» in tv



Jim Carrey

GRAN film, straordinario. Jim Carrey, appassionante e ambiguo riflettore sulla tv e la vita, sulle illusioni della «normalità». Saperlo. Fin dalla nascita Truman Burbank vive in uno spettacolo televisivo giorno e notte: la sua vita serena, ambientata in un mondo fuori del mondo, nell'enorme set che riproduce una tipica piccola città americana, è lo show che consola e attira milioni di telespettatori, che va avanti da quasi 11.000 giorni sotto il controllo di 5000 telecamere. Fuggire dalla tv sarà un'impresa condotta da Truman in maniera vittoriosa.

THE TRUMAN SHOW

di Peter Weir
con Jim Carrey, Harris, Laura Linney, Noah Womack, Natascha McElhone. Usa, 1998

TRIESTE, Cinema Arcobaleno, Agorà Milano Palazzo 2 (Mestre), **TORINO**, Ambrosio 3, Arcobaleno, Repos 2, **MILANO**, Arcobaleno, Arcobaleno, Capaci, Odeon 5, San Carlo **GENOVA**, Arcobaleno 4, Cineteca 1, Rialto, Rialto, Università 1, **BOLOGNA**, Metropoli, Odeon 3, Olimpia, Smeraldo, Tifany, Uccello, **ROMA**, Colonna Azzurra, Roma, Alibon 2, Barabara 2, C3, C3 di Roma, L'Espresso, L'Espresso 1, L'Espresso 3, **NAPOLI**, Modigliani, Piazza Fiume, **BARI**, Antares, **PALERMO**, Astoria

FANTASIA

«Racconto d'autunno»

A settantotto anni Eric Rohmer non era mai stato forse bravo, così coerente alla propria idea di cinema perseguita durante quarant'anni, eppure così capace di rinnovarsi profondamente: il film è un capolavoro di incantevole intelligenza, finezza psicologica, maestria cinematografica e grazia elegante. Per una volta, il regista non racconta di ragazze innamorate, ma di donne mature senza amore: la storia è quella di un doppio intrigo, organizzato da un'amica e da una adolescente, per trovare un uomo, amante o marito. Una venticinquequenne quarantacinquenne troppo sola: naturalmente le intriganti sono mosse anche dalle curiosità e dagli egoismi propri, ma questo non impedisce che la macchina da presa vada magari a buon fine. «Racconto d'autunno», ultimo film della serie dei «Racconti delle quattro stagioni», amplia la piccola vicenda alle dimensioni di una favola del mondo: davvero è stato quasi un'insolenzia il piccolo premio assegnato al film alla Mostra di Venezia. La fotografia di Diane Barthelet è bellissima. Il film è anche un regalo per due perfette attrici rohmiane: Béatrice Romand («Il bel matrimonio») e Marie Rivière («Il raggio verde»).

RACCONTO D'AUTUNNO

di Eric Rohmer
con Marie Rivière, Béatrice Romand, Alain Libelli, Didier Sandre, Alexia Portal. Francia, 1998

TORINO, Cinema Massimo 1
ROMA, Quattro Fontane 2

Film del weekend

di LIETTA TORNABUONI

«Dark City» dei ricordi

L regista de «Il corvo», alla sua maniera, mette insieme in una città dove è sempre notte un'antologia di luoghi comuni visuali, del gotico-barocco-romantico indirizzato agli spettatori giovani. L'affettazione, a volte anche ridicola, dell'autore, rovina un'idea certo non nuova ma bella: tutto è illusione, il mondo è soltanto una scenografia, persino l'identità e i ricordi sono manipolazioni intercambiabili, la metafisica è uno spettacolo messo in scena dall'alienazione. Ian Richardson è impressionante, William Hurt è incantevole, poliziotto comprensivo, intelligente e dolce, portatore di cappelli di feltrina anni Trenta.

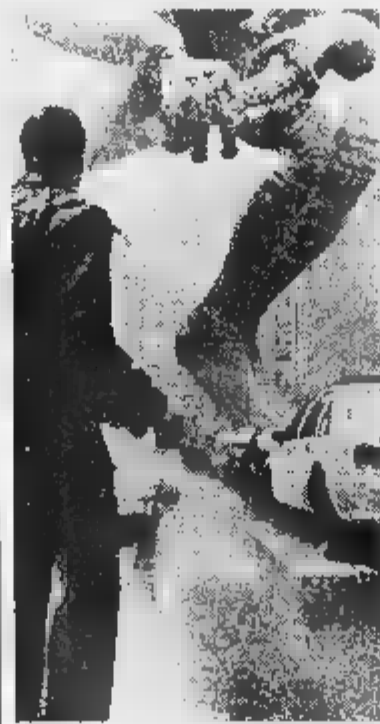
DARK CITY

di Alex Proyas
con Rufus Sewell, Kiefer Sutherland, William Hurt, Jennifer Connelly, Ian Richardson. Usa, 1997

TRIESTE, Cinema Excelsior
TORINO, Adua 200, Nazionale 1
MILANO, Arcobaleno, Excelsior, Gloria sala Garbo, **GENOVA**, Cineteca 3, Odeon 3, **BOLOGNA**, Arcobaleno 3, **FIRENZE**, Adriano, Fiamma 1, Marconi 1, **ROMA**, Atlantic 1, Capitol, Madison 3, Quirinale 1, Reale 1, Rouge al Noir, Royal 1, Ulisse, **NAPOLI**, Fiorentini, **BARI**, Odeon, **PALERMO**, Arcobaleno

FANTASCIENZA

«Godzilla» Torna il mostro



Una scena del film

In questa sua nuova incarnazione, il mostro giapponese Godzilla, che è ormai quarantatrentenne essendo stato ideato nel 1954 dal produttore Tomoyuki Tanaka, e che è stato protagonista di oltre venti film e di serie televisive, risulta il prodotto di una alterazione genetica provocata dagli esperimenti nucleari francesi in Polinesia (all'origine, degli esperimenti atomici americani). È gigantesco, ha una testa fra il tirannosauro e il coccodrillo, ha la schiena creata, la vita sottile, belle gambe maschili, enormi piedi palmati, una grossa coda sfasciata. Mangia pesce, si autoriproduce depositando uova, arriva a New York per mare e subito va in centro, dove comincia a devastare, schiacciare, distruggere, travolgere, divorare, abbattere. Come sempre, il sindaco della città, la polizia, l'esercito e la marina non sanno cosa fare per eliminare Godzilla, che nel frattempo ha depistato almeno duecento uova; sarà lo scienziato Matthew Broderick, insieme con Jean Reno dei servizi segreti francesi, a trovare una soluzione che già si annuncia non definitiva. Il kolossal a risparmio, realizzato soprattutto per i mercati asiatici, è puerile, fragoroso, ogni tanto divertente.

GODZILLA

di Roland Emmerich
con Matthew Broderick, Jean Reno, Hank Azaria, Maria Pitillo. Usa, 1997

TRIESTE, Cinema Arcobaleno, **VENEZIA**, Centrale, Corso (Mestre), **TORINO**, Adua 400, Capitol, Eliseo Grande, Vittoria, **MILANO**, Apollo, Colosseo, Vesuvio, Matrone, Odeon 3, **GENOVA**, Cineteca 6, Odeon, Ilardi, **BOLOGNA**, Gardino, Marconi, Modugno, **FIRENZE**, Flora Aletier B, Gambino, **ROMA**, Antares 1, Broadway 1, Capriccio, Dona 1, Empire 2, Europa, Excelsior 1, Garden, Madison 1, Messuri 1, Quirinale 1, Savoy 4, Trionfo 1 e 4, Trisler Rosso, **NAPOLI**, Arcobaleno, Arcobaleno 2, Fiamma, Modernissimo 1, **PALERMO**, King, Lux

BIOGRAFICO

«I giardini dell'Eden»

KIM Rossi Stuart è il giovane Gesù: il film vuole immaginare quegli anni della vita di Cristo, dall'infanzia all'inizio della predicazione, non raccontati nei testi sacri né storici e che ciascuno può quindi inventare a proprio piacere. Affiancato per pochi attimi da Giovanni e da Saurimino, Gesù, anzi Jeeshua, è soprattutto un ragazzo ebreo, un testimone del suo tempo e dei modi di vita del popolo ebraico oppresso dall'occupazione romana; ha fratelli, il suo padre putativo Giuseppe risulta un vedovo passato a seconde nozze con Maria e non è un povero falegname ma un colto artigiano; il film è più scolastico che ispirato.

I GIARDINI DELL'EDEN

di Alessandro D'Alatri
con Kim Rossi Stuart, Said Tagheli, Boris Terral, Alessandra Vaghi. Italia, 1998

TRIESTE, Cinema Nazionale 8
TORINO, Repos 2
MILANO, Colosseo Allen, Odeon 3
GENOVA, America B
BOLOGNA, Felini F
FIRENZE, Alleanza Ateller
ROMA, Fiamma 1
NAPOLI, Filangieri
BARI, Ecestra
PALERMO, Jolly

SPERIMENTALE

«Giro di lune tra terra e mare»

PARLATO in napoletano ma anche in latino, sottotitolato in italiano, fuori del comune e molto interessante, è uno dei rari film che persegua una sperimentazione espressiva, modi diversi di raccontare. L'autore somma il presente difficile di Pozzuoli devastata dal bradisismo e il passato leggendario eppure del tutto famigliare. La narrazione realistica, condotta dal ragazzino Gennarino, della vita dei Gioia, famiglia di pescatori poveri sradicati e migranti da una casa all'altra in cerca di salvezza dalle scosse telluriche e d'una stabilità non soltanto fisica, si unisce al tentativo di raccontare l'anima della città dei Campi Flegrei, del suo golfo con Baia e Miseno. Un'immagine rivelatrice di Pozzuoli sotto il vulcano percorso dai terremoti («per questo la gente non è stata mai quieta»), luogo miti e della storia (Nerone, Agrippina che è Angelica Ippolito, la Sibilla Cumana che è Olimpia Carlisi, il malinconico musicista Pergolesi destinato a morire di peste, città natale del regista che vive da anni a Roma). Il film è pure attraversato ogni tanto da immagini strappate, agrammate, sovrapposte, che vogliono rispecchiare il caos e la decostruzione contemporanei.

GIRO DI LUNE TRA TERRA E MARE

di Giuseppe M. Gaudino
con Salvatore Grasso, Olimpia Carlisi, Tina Ferriano, Aldo Bufi Landi, Sebastiano Colla, Angelica Ippolito. Italia, 1997

MILANO, Cinema Pini 4
ROMA, Nuovo Olimpia A
NAPOLI, Agorà

DRAMMATICO

«Tu ridi» dei Taviani



Sabrina Ferilli e Antonio Albanese

CON uno straordinario Antonio Albanese, la violenza è il tema contemporaneo profondo del film ispirato a racconti rielaborati di Pirandello, lo scrittore a cui i Taviani avevano già dedicato «Kaos» nel 1984: la violenza dell'oppressione esistenziale degli anni Trenta fascisti a Roma, la violenza insopportabile del sequestro di persona in Sicilia. Quest'ultima si raddoppia: la prigionia e la morte feroce d'un bambino d'oggi rapito, ucciso, disciolto nell'acido per vendetta contro il padre divenuto informatore della polizia, rimanda al meno disumano sequestro d'un dottore di cento anni fa, il grande Turi Ferro.

TU RIDI

di Paolo e Vittorio Taviani
con Turi Ferro, Antonio Albanese, Sabrina Ferilli, Lello Arena. Italia, 1998

TORINO, Cinema Eliseo Rosso, Empire
MILANO, Ariston, Ducale 3, Pini 5
GENOVA, Corallo 1
BOLOGNA, Adriano, Odeon D, Rialto Studio 1
FIRENZE, Fiorella Ateller, Goldoni
ROMA, Archimede, Atlantic 3, Intrastore 1, Mignon
NAPOLI, Academy Astra
PALERMO, Aurora

COMEDIA

«Incontri proibiti»

Un vecchio ingegnere diffidente incontra in treno un'espansiva infermiera perentoria: l'abituale passione degli anziani per le ragazze viene capovolta, qui è Valeria Marini ad andare malata per i vecchi e a cercare ad ogni costo di sedurre il cauto Alberto Sordi, che alla fine se ne innamora invano. La trovata è facile, la storia fluca, Valeria Marini, così bella, luminosa, grande e grossa, controlla male il suo corpo magnifico, non si muoveva sullo schermo oltre a non saper recitare. Franco Faldini è impeccabile, ironico ed elegante, nella parte della moglie del protagonista. Con i capelli finalmente bianchi Sordi sta benissimo.

INCONTRI PROIBITI

di Alberto Sordi
con Alberto Sordi, Valeria Marini, Franco Faldini, Enrico Bortolino, Gisella Solfo. Italia, 1998

TORINO, Cinema Etoile
MILANO, Mediolanum
GENOVA, Universale 3
FIRENZE, Supercinema, Vittoria
ROMA, Antares 2, Dona 2, Madison 2, Missouri 2, Savoy 1, Trionfo 2, Tristar Blu
NAPOLI, Diana
PALERMO, Finocchiaro

SENTIMENTALE

«La città degli angeli»

CHe brutta idea, rifare un film dell'altro ieri, all'epoca di Wim Wenders, serve soltanto a trasformare un'opera amatissima in una storia alterata e addomesticata. Los Angeles è il luogo dell'amore tra la cardiologa Peggy Ryan che ha perduto fiducia in se stessa e l'angelo inquieto Nicolas Cage che s'innamora di lei al punto di voler assumere forma umana e scendere sulla Terra. Cage è fisico, incantevole, e non solo fisicamente, adeguato al personaggio. Il film è mediocre, meloso, ma Wenders se n'è detto soddisfatto: con grande maestria, m'è piaciuto tantissimo.

LA CITTA' DEGLI ANGELI

di Brad Silberling
con Nicolas Cage, Meg Ryan, Dennis Franz. Usa, 1997

TRIESTE, Cinema Nazionale 3
VENEZIA, Corsino (Mestre)
TORINO, Cristallo, Repos 1
MILANO, Odeon 2
GENOVA, Cineteca 5
BOLOGNA, Felini G, Jolly
FIRENZE, Astra, Parlo Verde
ROMA, Eurcom 2, Fiamma 2, Giulio Cesare 3, Lux 5, Odeon 2, Pasquino (v.d.), **NAPOLI**, Modernissimo 2, Santa Lucia, Vittoria, **BARI**, Odeon, **PALERMO**, Fiamma

FANTASCIENZA

«Armageddon Giudizio finale»

CATASTROFE extraterrestre. Il titolo deriva dalla Bibbia, dove il termine indica l'ultimo giudizio. Come in «Deep Impact», c'è nello spazio un meteorite, un asteroide che sta per precipitare sulla Terra distruggendola: intanto le sue avanguardie, certe schegge devastanti, mandano in pezzi New York e Parigi, terrorizzando le folle inermi che passivamente aspettano la fine. In due ore e mezzo, l'intervento rischioso e spericolato di Bruce Willis e del suo gruppo salva la Terra, ma non salva il film enfatico, sentimentale, girato in piani veloci e frammentari, montato con la massima rapidità, musicato con fragore.

ARMAGEDDON GIUDIZIO FINALE

di Michael Bay
con Bruce Willis, Ben Affleck, Steve Buscemi, Liv Tyler. Usa, 1998

TRIESTE, Cinema Nazionale 1; **VENEZIA**, San Marco (Mestre); **TORINO**, Manzoni 1; **LUX**; **MILANO**, Mesolao, Odeon 1; **GENOVA**, Augustus, Cineteca 7; **BOLOGNA**, Arcobaleno 1, Italia Nuovo, Manzoni; **FIRENZE**, Astra 3, Odeon; **ROMA**, Alibon 1, Apollo, Barabara 1, Eurcom 1, Giulio Cesare 2, Jolly 4, Maestro 1, Metropoli, Odeon 1; **NAPOLI**, Adriano, Arcobaleno 1, Empire; **BARI**, Nuovo Palazzo; **PALERMO**, Adami's, Metropoli, Nazionale

RATTO

«L'albero delle pere»

CERTI genitori non vogliono diventare adulti, restano ragazzi velleitari e confusi, anche quando sono madri e padri di figli piccoli magari più maturi. Loro: Francesca Archibugi torna a questo tema che le è caro. Il termine «pere» del titolo allude alle iniezioni di droga. Domitilla, cinque anni, è graffiata per caso con una siringa trovata tra gli oggetti di sua madre Valeria Golino; Siddharta, il fratello adolescente, si allarma, teme che la piccola si sia infettata, assume la responsabilità di provvedere. L'interprete di questo personaggio, Niccolò Senni, ha avuto la Mostra del cinema il premio Mastroianni.

L'ALBERO DELLE PERE

di Francesca Archibugi
con Niccolò Senni, Valeria Golino, Sergio Rubini, Stefano Dionisi, Francesca Di Giovanni. Italia, 1998

TORINO, Cinema Charlie Chaplin 2, Erba 1
MILANO, Anleo 400, Corallo
GENOVA, Corallo 2
BOLOGNA, Admiral, Odeon C
FIRENZE, Flora Aletier A, Teatro della Compagnia
ROMA, Farnese, Greenwich 1, Lux 2, Odeon 4
NAPOLI, Amedeo
BARI, Abc

DRAMMATICO

«I piccoli maestri»

L film è tratto dal romanzo omonimo scritto nel Sessanta da Luigi Meneghello per rievocare la guerra partigiana come l'avevano vissuta, sull'altipiano di Asiago e in città, lui stesso ed alcuni suoi coetanei vicentini, perlopiù studenti ventenni. Una Resistenza sui monti e nei quartieri, combattuta da guerrieri incompetenti e coraggiosi, complicata da dilemmi estetico-morali e dall'orrore fronte alla morte. E insieme le incertezze, le pene d'amore della giovinezza, la consapevolezza precoce d'aver vissuto in quel periodo, dall'autunno 1943 alla liberazione di Padova, il tempo migliore della vita.

I PICCOLI MAESTRI

di Daniele Luchetti
con Stefano Accorsi, Stefania Montorsi, Giorgio Pasotti, Diego Ganesi. Italia, 1998

VENEZIA, Cinema Dante (Mestre)
TORINO, Romano
MILANO, Anleo 100, Ducale 2
GENOVA, Europa
BOLOGNA, Odeon A
FIRENZE, Eolo 2, Marconi 3, Principe 1
ROMA, Admiral, Atlantic 4, Etoile, Excelsior 2, Paris, Sala Troisi

L'ULTIMO

«Sex Crimes Giochi pericolosi»

RAGAZZE lisce e belle, dotate e bugiarde. La Florida ricca e vorace senza innocenti. Accuse di stupro, miliardi di risarcimento, a critimine, lusso, intrecci oscuri, Kevin Bacon nudo, molti finali. John MacNaughton, l'effervente regista di «Henry pioggia sangue», ammirato da molti ma da Nanni Moretti che in «Caro diario» prese in giro lui e i recensori, s'è perduto tra storie d'avventura o di strano amore («Lo shifro, il boss e la bionda»). Conserva tuttavia un tocco perverso e un talento nello scegliere gli interpreti: qui ci sono due giovani attrici molto seducenti e torbide, Neve Campbell e Denise Richards.

SEX CRIMES GIOCHI PERICOLOSI

di John MacNaughton
con Dillon, Denise Richards, Neve Campbell, Theresa Russell, Bill Murray. Usa, 1997

TORINO, Cinema Eliseo Blu, Valentino 1
MILANO, Ducale 1, Mignon
GENOVA, Olimpia
BOLOGNA, Minerva
FIRENZE, Ariston, Firenze 1
ROMA, Atlantic 6, Golden, Quirinale 8, Reale 2, Ritz, Universal
NAPOLI, Modernissimo 3; **BARI**, Carella; **PALERMO**, Nazionale

300+100 in omaggio

HERMESETAS

Il sapore dolce naturale

HERMESETAS

Il sapore dolce naturale

PIU' DOLCEZZA E PIU' CONVENIENZA CON I NUOVI FORMATI HERMESETAS

500+200 A £. 19.500

HERMESETAS

300+100 A £. 14.000



RIVOLGITI CON FIDUCIA AL TUO FARMACISTA

Amore per



la tua Casa

ass♥mobili

Questi elementi sono ■ misura fissa ma...

Una fantastica
possibilità:
il divano con le
dimensioni
■ tuo piacimento



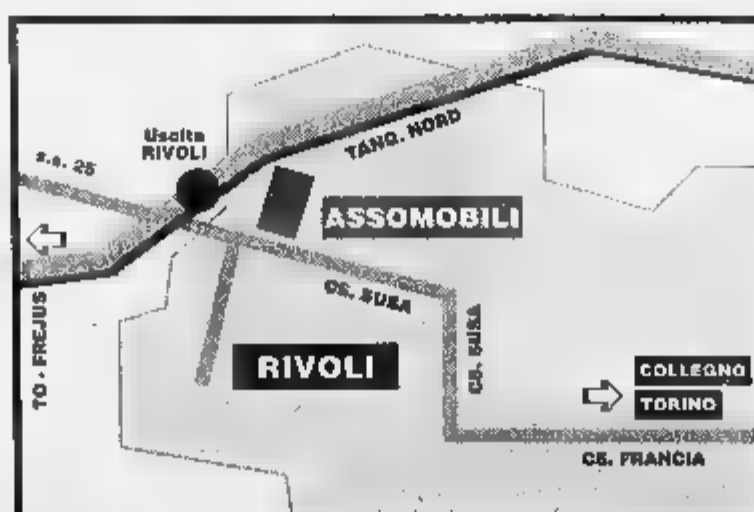
Più di 30 modelli
(anche letto)

*Questa misura
la decidi tu!*

*Finalmente puoi trovare il divano della misura che ti serve,
nello stile che preferisci, con il rivestimento che desideri.*

ass♥mobili

*Scegliere bene...
conviene.*



Rivoli,
Corso Susa 240
Tel. 011.958.6334
011.958.1088
Fax 011.958.9465

Orario continuato 9 - 19.30

Per entrare in Europa CAMBIATE LE PORTE

CONTINUA L'OPERAZIONE
EuroPorta

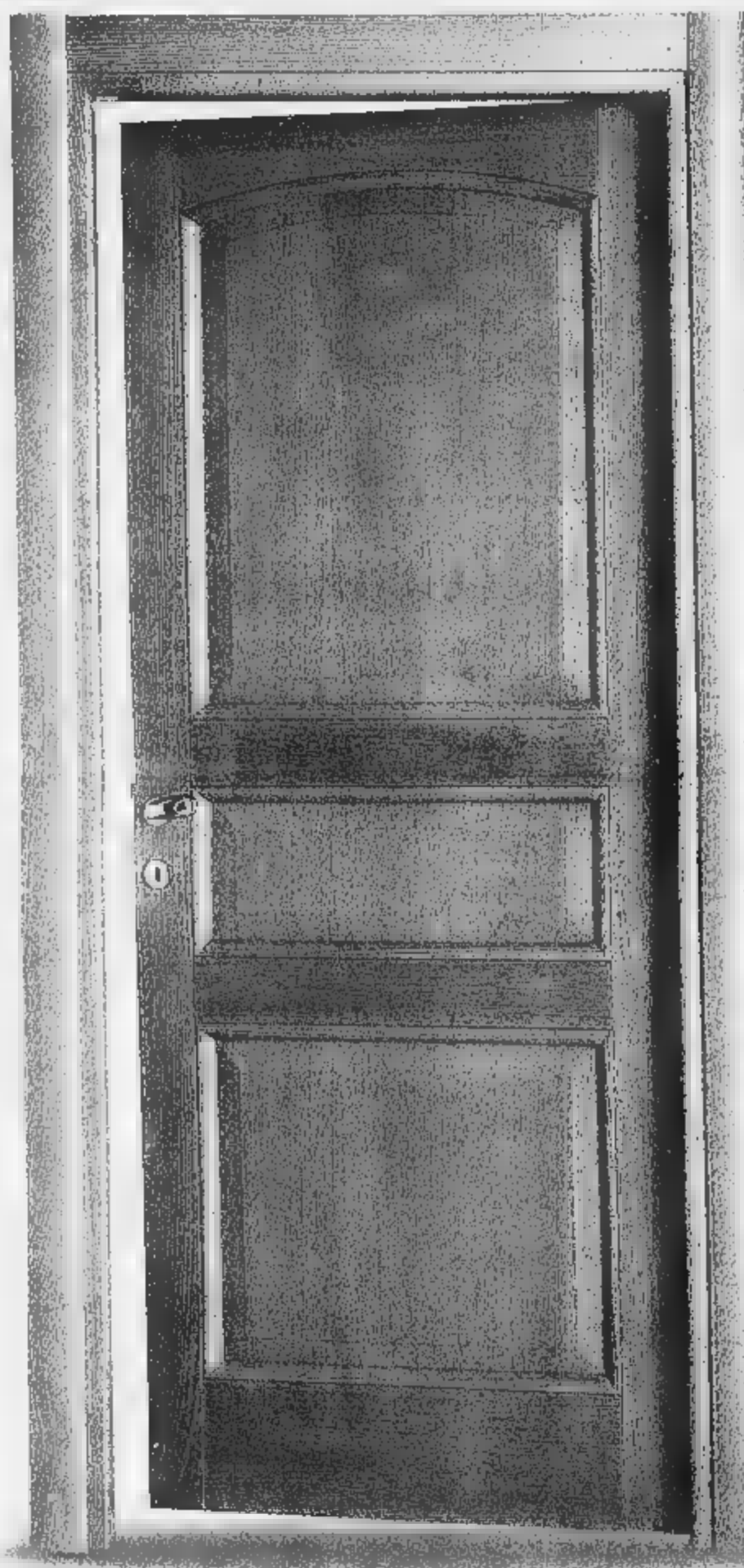
100 EURO*
DI EXTRASCONTO
PER CHI ROTTAMA
LE VECCHIE PORTE
E LE FINESTRE

*Il più grande centro delle porte
e dei serramenti in Piemonte
rilancia un'operazione senza eguali:*

**PER OGNI PORTA O FINESTRA
DA ROTTAMARE
UN ULTERIORE SCONTO
DI 50.000 LIRE
SULL'ACQUISTO
DI QUELLA NUOVA.**

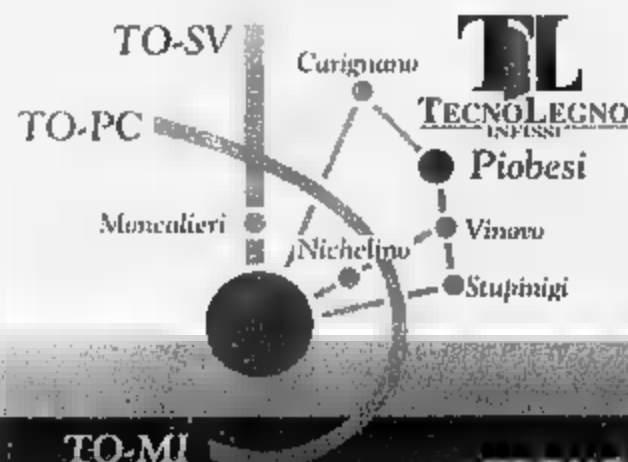
*Ma non finisce, se non avete
porte o finestre vecchie,
nel prezzo di quelle nuove
SONO COMPRESSE LE MANIGLIE.*

*Un buon motivo per venire a visitarci,
scoprirete il fascino
di tutta l'esposizione
TECNOLEGNO INFISSI.*

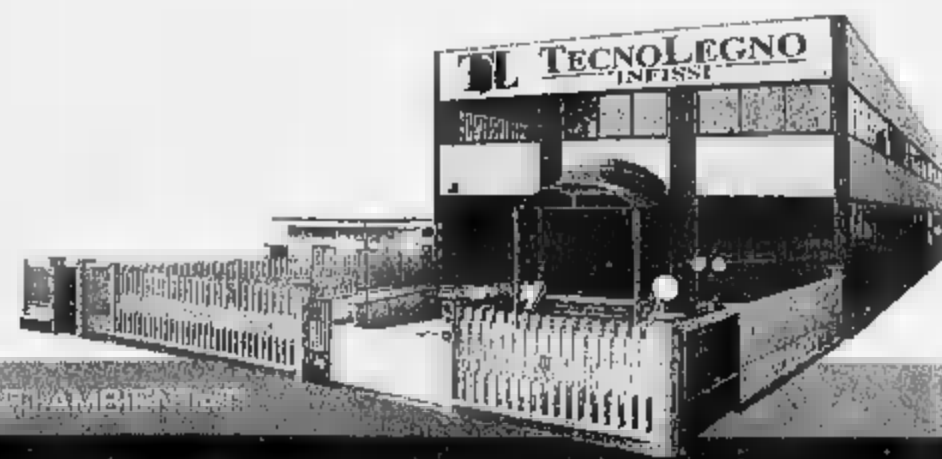


**Il valore in Euro è
puramente indicativo:
l'offerta presentata
è calcolata in circa
200.000 Lire sull'esempio
di rottamazione di 4
porte o finestre vecchie
e l'acquisto di 4 nuove.
L'offerta non è cumulabile
con eventuali altre
operazioni di sconto.
L'operazione EuroPorta è
valida fino al 31 Dicembre 1998.*

Tante bellissime porte, splendide maniglie, portoncini blindati,
scale interne, serramenti esterni, portoni per garage e parquet.
Prodotti altamente qualificati di propria produzione e dei migliori marchi



TL
TECNOLEGNO
INFISSI



TECNOLEGNO INFISSI A PIEMONTE TORINESE - VIA DEL NOVE 18 - TEL. 011/185011231

Domani funerale della Griffith

LOS ANGELES. Florence Griffith Joyner (foto), la primatista del mondo dei 100 e metri piani, sarà sepolta domani a Lake Forest, nel sud di Los Angeles: lo ha annunciato la famiglia della sfortunata ex atleta, morta a soli 33 anni nella notte tra domenica e lunedì, per un attacco cardiaco, nella sua abitazione di Mission Viejo. Prima della sepoltura ci sarà una cerimonia religiosa alla quale saranno presenti molti campioni dell'a-

letica statunitense: continuano infatti gli attestati di stima da parte dei colleghi nei confronti di questa campionessa che ha segnato la storia dello sport. Fast Flo, come venne ribattezzata dopo i suoi primati del 1988, nella sua carriera ha vinto quattro ori olimpici e due argenti: a Los Angeles '84 fu prima con la staffetta 4x100 e seconda sui 100; quattro anni dopo a Seul vinse 100, 200 e 4x100, arrivando 2ª con 4x400.



Uefa, un piano anti Superlega

ZURIGO. La Fifa e le leghe europee litigano sulla Coppa delle Confederazioni, in programma dall'8 al 20 gennaio. Il Messico (date sgradite all'Uefa) e alle principali federazioni europee, i cui campionati nazionali in quel periodo sono in pieno svolgimento. Spagna, Italia, Inghilterra si ribellano. I tanti francesi e brasiliani che parteciperanno (Messico, Arabia Saudita, Egitto, Bolivia e Usa sono gli altri Paesi invitati). Matarrese, vicepresidente Fifa, sta mediando, anche il nuovo presidente Blatter è intransigente. Superlega: l'Uefa per non farsi beffare da Media Partners, è intenzionata ad annunciare una nuova formula per la Champions League, da estendere a 36 squadre e con una fase preliminare. Le 5 principali leghe professionali (Italia, Inghilterra, Spagna, Germania, Francia) in questo progetto avrebbero diritto a tre rappresentate ciascuna da 3 squadre.

Il nuovo presidente Blatter è intransigente. Superlega: l'Uefa per non farsi beffare da Media Partners, è intenzionata ad annunciare una nuova formula per la Champions League, da estendere a 36 squadre e con una fase preliminare. Le 5 principali leghe professionali (Italia, Inghilterra, Spagna, Germania, Francia) in questo progetto avrebbero diritto a tre rappresentate ciascuna da 3 squadre.

IN TV	
12,20 Studio sport	Italia 1
12,55 Tmc sport	Tmc
18,20 Rai Sportsera	Raidue
18,55 Telenovela Usa Italia di Davis	Raidue
18,55 Studio sport	Italia 1
20,00 Telenovela Usa Italia di Davis	Raidue
20,00 Tmc sport	Tmc
20,30 Calcio. Bastia-Marsiglia	Tmc2
20,35 Rai Sport Noizio	Raidue
22,45 Telenovela Usa Italia di Davis	Raidue
23,00 Tmc2 sport e Magazine	Tmc2
0,20 Telenovela Usa Italia di Davis	Raidue
0,45 Studio sport	Italia 1



LA STAMPA SPORT

Venerdì 25 Settembre 1998 29



Chiarimento decisivo con Veltroni prima del passo clamoroso
Non è ancora la resa può diventarlo, se il capo dello sport non troverà alleati

Da sinistra, il presidente del Coni Mario Pescante con l'avvocato Longo



ROMA. «Per il maggior bene dell'istituzione Mario Pescante ha deciso di autosospenderla dalla presidenza del Coni come gli hanno chiesto i due vicepresidenti dell'ente. Pescante ha dato loro l'assise-
zione che la sua rinuncia avverrà nelle prossime ore nelle mani del ministro vigilante, Veltroni.

Tutto il comitato ieri in primissima mattinata i due vicepresidenti, Bruno Grandi e Bartolo Consolo, vengono ricevuti da Pescante. Vanno al sodo: il presidente deve chiedere un immediato colloquio Veltroni e lasciare la carica, in attesa della conclusione dei lavori della commissione d'inchiesta presieduta dal professor Grosso. Grandi e Consolo sono stati molto espliciti. Il Coni non solo è sotto inchiesta amministrativa (la prima nella sua vita, come sottolineato, in consiglio, Franco Carraro) ma è assediato dall'opinione pubblica che non si accontenta della sospensione del segretario della Federmat, Gasbarone, e del commissariamento del suo presidente Santilli per le carenze del laboratorio dell'Acquaceto nei controlli antidoping del calcio.

«Nessuno deve difendere posizioni personali - avrebbero detto i due alti dirigenti - ma tutti devono tutelare l'ente e le sue prerogative, sancite dalla legge che gli dona autonomia». Un arroccamento ad oltranza porterebbe soltanto al progressivo massacro di guarnigione che non ha gli argomenti per difendersi dalle accuse di cattivo funzionamento e con la magistratura che indaga. Con la prospettiva che le indagini coinvolgano le 39 federazioni nazionali.

L'autosospensione di Pescante dovrebbe preludere ad un periodo di «normale amministrazione» che Veltroni potrebbe affidare ad un commissario o al vicepresidente anziano, in attesa del 24 ottobre prossimo, giorno entro il quale la commissione Grosso fornirà le proprie conclusioni. Potrebbero rivelarsi gravi responsabilità di Pescante oppure il presidente potrebbe scagionato e rientrare nel ruolo. Nel primo caso verrebbe convocata, entro 60 giorni, l'assemblea elettiva.

Pescante ha aderito alla richiesta dei suoi due vice e ha fatto intendere che, in ogni caso, è deciso a lasciare il Foro Italico al massimo nei primi mesi del '99. Fonti bene informate sostengono che se Pescante non concretizzerà immediatamente la decisione, scatterebbero le dimissioni di importanti membri di giunta.

Si fanno già previsioni per il futuro qualora Pescante dovesse veramente passare la mano. I presidenti delle federazioni (sono loro che detengono i 43 seggi in ballo) ricordano che «eleggibili soltanto coloro che per almeno due anni siano stati presidente o vicepresidente di federazione o che per lo stesso periodo siano stati componenti della giunta esecutiva. Una rosa abbastanza limitata.

Sull'argomento è intervenuto anche Gianni Rivera, sottosegretario alla Difesa. «Le attività che disciplinano il Coni vanno riviste - ha detto l'ex calciatore - Deve esserci un controllo dello Stato: se non si fosse sottovalutato il problema da 10 anni su questa parte, non ci troveremmo in questo scabroso. I tempi per cambiare sono maturi fra parecchio.

«Nel 1987 - ha proseguito Rivera - in un'intervista al Mondo - ho presentato un disegno di legge sull'istituzione del ministero dello

Sport. Nella legislatura successiva ho presentato un altro e mi accusarono di attentare all'autonomia dello sport. Alcuni parlamentari che avevano firmato la proposta mi telefonarono per dirmi: «Comunque non hai fatto firmare che sei stato aggredito dal presidente del Coni?». Sul doping il sottosegretario si dice stupito dei controlli in-

sufficienti rispetto ai servizi pagati («Si tratta di una truffa») e di capire perché al calcio godesse di un trattamento diverso. Forse nell'ambiente girano troppi soldi. Rivera condivide anche la valutazione di Zeman: «Ormai si fatica a distinguere tra doping e i cosiddetti aiuti. A noi davano il Micron che poi è stato inserito nella lista dei prodotti nocivi».

Per concludere, possiamo spiegare il senso della frase pronunciata mercoledì dal segretario generale Pagnozzi: «Mai come in questo caso ciò che non mente sono le carte». Si tratta della lettera di Gasbarone dell'8 marzo scorso in cui comunicava la differenza di trattamento fra il calcio e gli altri sport nella conservazione della documentazione delle analisi. Pescante disse di non aver mai visto la lettera giunta in segreteria, cioè da Pagnozzi. Invece il messaggio fu posto in visione ai membri di giunta sia nella riunione del giorno 8 che in quella del 17 settembre.

Vanni Loriga

Il caso-doping spinge nella bufera il Coni e il suo presidente

PESCANTE

si autosospende travolto dalle polemiche

I vice Grandi e Consolo «reggenti» in attesa che una commissione cancelli tutte le ombre Rivera attacca: «Sono maturi i tempi per un cambiamento radicale»

LA STORIA DEL CONI

Onesti doveva liquidarlo

ROMA. Nella storia recente del Coni (fondato a Roma il 9-10 giugno 1914) è la prima volta che un presidente si autosospende e mai è stato nominato un sostituto. I commissariamenti erano invece all'ordine del giorno in altri periodi storici: nel 1928 Augusto Turati sostituì d'imperio Lando Ferretti, rimpiastrato da Mussolini di aver sottolineato una certa debolezza della razza italiana in occasione dei Giochi olimpici di Amsterdam; nel 1930 subentrò Enrico Beretta, che nello stesso anno dovette cedere il posto, sempre per disposizioni superiori, ad Italo Bacci. Subentrarono poi, dal 1931 al 1939, gli alti gerarchi Leandro Arpinati ed addirittura Achille Starace, segretario generale del partito fascista. Nell'immediato dopoguerra, esattamente nel 1944, Giulio Onesti fu nominato commissario liquidatore del Coni, che invece riuscì a far sopravvivere governandolo fino al 1978, anno in cui, riproclamato all'unanimità, venne dichiarato ineligibile per incompatibilità con la legge del parastato (per altro subito dopo modificata).

LA CRISI GIOIUNO PER DODICI MILENARI DEL PRINCIPATO

Ecco come Mario Pescante ha combattuto, giorno per giorno, l'evolversi del caso-doping

■ **1 AGOSTO** - Giorno fondante la Federmat, la federazione di pallanuoto, sponibile a esonerare i propri atleti da tutti i controlli antidoping. «Non può sempre mettere sott'acqua tutto».

■ **21 AGOSTO** (dopo il colloquio con Guariniello) - Il calcio lo parola doping non esiste.

■ **22 AGOSTO** (difendendo il laboratorio dell'Acquaceto) - «Non è che non ci sono i controlli. Hanno effettuato 5500 test nei primi sei mesi dell'anno».

■ **1 SETTEMBRE** (dopo un duro intervento di Veltroni) - Il Coni accetta di raddoppiare i controlli antidoping.

■ **3 SETTEMBRE** (dopo la scoperta che solo il 10% dei controlli sul calcio riguardava gli anabolizzanti) - Il Coni vigila ma il laboratorio dell'Acquaceto è di proprietà della Federazione dei medici sportivi.

■ **11 SETTEMBRE** - Ha inviato un lettera di dimissioni a Veltroni, spinta per rimuovere le dimissioni.

■ **18 SETTEMBRE** - «Non è stato assolutamente necessario prelevare il calcio dalla conservazione, ma è stato necessario infondere gli allievi».

■ **21 SETTEMBRE** - La scelta di un commissario per la gestione dei test del calcio non è mai stata approvata. Il Coni non ha mai approvato la Federazione. Il Coni non ha mai approvato la Federazione. Il Coni non ha mai approvato la Federazione.

■ **22 SETTEMBRE** - La proposta di dimissioni di Pescante, in cui il segretario della Federmat, Gasbarone, chiedeva il suo commissariamento, è arrivata alla presidenza del Coni. La storia soltanto dalle parole del presidente del Coni.

«Il calcio è solo vittima»

Nizzola: Pavone? Una storia diversa

TORINO
O fiducia nel Coni e mi auguro che la situazione del laboratorio dell'Acquaceto migliori al più presto. E' un Luciano Nizzola disponibile quello che lascia la procura dopo aver risposto per due ore alle domande del procuratore aggiunto Raffaele Guariniello. Il presidente della Federcal-

cio appare fiducioso: «Credo che il fenomeno doping sia un problema del calcio».

Nizzola era stato già sentito da Guariniello il 29 agosto. Perché questa nuova convocazione del magistrato? Nizzola appare un po' agitato. «Perché nel frattempo i collaboratori del magistrato hanno scoperto altre cose, documenti spariti e controlli parziali. Non sembra tenere possibile revocare del mandato da parte del Cio al laboratorio antidoping dell'Acquaceto. «Non siamo neppure pensando di affidare i controlli ai privati perché non credo che sia neppure togliere l'accredito al laboratorio. Si tratta invece di vedere quale sarà il risultato della

commissione esperti nominata dal Coni per studiare funzionalità e potenzialità del laboratorio».

Potenziamento non soppressione, quindi, in un momento in cui è in vigore una soluzione temporanea dove il controllo degli anabolizzanti viene effettuato da 40 campioni sui 124 prelievi settimanali. «Ci auguriamo - aggiunge

Nizzola - che in tempi brevissimi si possa arrivare a un controllo totale». Il presidente della Federcalcio ha spiegato poi che da parte della Federazione medici sportivi c'è stata una violazione contrattuale, sia per quanto riguarda il controllo parziale degli anabolizzanti per non aver conservato la documentazione per il periodo ri-

Su un terreno lento e senza Courier l'impresa è possibile

DAL NOSTRO INVIATO

Milwaukee è la città della mitica Harley-Davidson e dell'allegria banda di Happy Days. Per questo Andre Agassi, che malgrado sia Las Vegas ha conservato una par-
■ di ironia, dopo il grande rifiuto ha invitato Tom Gullikson, il capitano a stelle e strisce, a convocare Fonzie per la semifinale degli azzurri. Gullikson, in un certo senso, ha seguito il consiglio e ha chiamato in Davis, oltre ai veterani Todd Martin e Jim Courier, due giovanotti all'esordio: Jan-Michael Gambill e Justin Gimelstob. In pratica la squadra più debole che gli Stati Uniti, 31 volte vincitori della Coppa, abbiano mai mandato in campo nella loro storia.

Gullikson, poi, ha regalato un'altra sorpresa. Ha deciso di mandare in tribuna il vecchio e acciaccato Courier, che fra l'altro è una specie di portafortuna visto che con lui in squadra gli Usa han-



Andrea Gaudenzi, primo singolarista

Ottimismo tra gli azzurri: da oggi la semifinale con gli Usa a Milwaukee

Davis, via al sogno americano

Gaudenzi apre la sfida contro l'emergente Gambill

mondiali grazie alla potenza del suo servizio e all'efficacia dei suoi colpi a due mani, ■ diritto che di rovescio, alla Monica Seles. Gambill sarà l'avversario di Andrea Gaudenzi nel primo match che sarà seguito da Sanguinetti-Martin, così ha stabilito il sorteggio effettuato ieri nel Peck Pavilion, dove ■ gente non faceva certo a gonfiare per un posto al sole. In America, di questi tempi, malgrado la visita del vicepresidente Al Gore alla squadra americana ■ promessa di riceverla a Washington in caso di vittoria sugli azzurri, conta solo ■ baseball. Conta la sfida del fuoricampo fra Mark McGwire e Sammy Sosa, che ora sono 65 pari e che si sono esibiti in settimana proprio qui a Milwaukee assorbendo l'interesse degli sportivi e anche il loro portafogli, sicché ■ prevede per il tennis ■ pubblico abbastanza scarso. Un particolare, questo, che gioca a favore degli azzurri i quali si trovano sulla roccia una palla d'oro,

una specie di smash che non ■ presenterà ■ più, come ha dovuto ammettere Bertolucci malgrado ■ scattate dichiarazioni sugli avversari favoriti e via di seguito. «Se pensiamo sarà per demerito nostro, non per colpa del campo o delle palline», ha detto Bertolucci riconoscendo che neppure gli italiani, maestri in materia, sarebbero riusciti, volendo, a rendere più lenta la superficie della Milwaukee Arena. La porosità del tappeto, le palline che si gonfiano, i problemi degli americani traditi da Sarmas, Agassi ■ Chang, il clima tifoso assai poco infuocato, persino il sostegno favorevole mettono l'Italia del tennis, alla terza semifinale consecutiva, in ottima posizione di partenza. «Volevamo Gaudenzi in campo nel primo match e la fortuna ci ha dato una mano, Andrea avrà qualche ora di recupero ■ più per il doppio: ma oggi dobbiamo fare almeno un punto, altrimenti è tutto inutile» ha detto Bertolucci. Poi ha parlato

di Gambill. «Se Gullikson ha deciso di farlo giocare al posto di Courier significa che ■ in forma. Il suo punto debole può essere la mancanza ■ esperienza, ma in Davis sovente l'entusiasmo conta più dell'abitudine alla competizione», ha spiegato il capitano.

Gaudenzi, che è l'unico ad aver già affrontato Gambill, ci è parso rilassato e tranquillo. «L'ho battuto quest'anno ■ St. Polten, sulla terra: ha un grande servizio ed ■ solido dal fondo», ha detto ■ n. 1 azzurro. Più pensoso Sanguinetti: Todd Martin, il gigante buono, promette di essere un osso duro.

Carlo Coscia

Il programma. Oggi: Gaudenzi-Gambill e Sanguinetti-Martin. Domani: doppio Gaudenzi/Nargiso-Martin/Gimelstob. Domenica: Gaudenzi-Martin ■ Sanguinetti-Gambill. Inizio degli incontri ■ 12 (19 italiane). L'altra semifinale: a Stoccolma, Svezia-Spagna.

chiesto dal regolamento ■ «In tutta la vicenda ■ il settantasei-
parte lesa». E ■ partito anche dalle irregolarità riscontrate nei test ma non prodotti. Le norme Cio e Coni, dunque, il medico prelevatore di un campione subito il «ph» (grado di acidità) e la densità dell'urina per evitare il diluente. La chimica ■ un sistema preventivo. Obbligo ■ osservato fino alla ■ di campioni quando qualcuno ■ ■ non obliato di farlo.

In mattinata erano stati sentiti Carlo Zampelli, responsabile antidoping della Federcalcio e Renato Caruso, segretario generale della Igci. Si è parlato soprattutto di esami irregolari, senza la men-
■ degli anabolizzanti e soprattutto senza preoccuparsi di evitare i diuretici. Che, invece, hanno un'importanza fondamentale per il magistrato in quanto riescono a mascherare i dopanti.

Ha Nizzola una battuta alle su-
l'azione, il giocatore del Lecco risultato positivo per clostebol, un anabolizzante, a un controllo antidoping ■ sorpresa ■ allenamento. «Mi sembra che ■ caso sia molto ridimensionato. Credo che la versione data dal calciatore ■ società, e dalla società a sua volta resa pubblica, sia attendibile».

Sviluppi sul caso. Sarà eseguita la prossima settimana (probabilmente il 1° ottobre) la controanalisi sulle urine del giocatore, che ha ammesso l'uso di un prodotto cicatrizzante per curare escoriazioni dopo una caduta dal motorino. «Pavone - dice l'allenatore Sonetti - ha commesso una bisbetica per ingenuità ■ io credo a lui ■ sicuro di averlo al più presto ■ disposizione». ■ giocatore sta raccogliendo prove per dimostrare la sua buona fede. «Sono moralmente distrutto - ha spiegato agli amici - in vita mia ■ ho mai saputo che ■ fosse il doping». (n.p.)

Domani il francese della Juve gioca in uno stadio che non ama

Zidane: Parma mi fa paura

«Tifosi troppo vicini e atmosfera ostile»
Deschamps: se vinciamo vanno in crisi

TORINO. Il titolo mondiale ha fatto di Zidane e Deschamps due numeri uno. Ma li ha anche chiusi in una specie di gabbia, obbligandoli a giocare sempre in campo. Per ora né l'uno né l'altro sono in grado di farlo. Era previsto, hanno iniziato la preparazione in ritardo. Zidane si è pure infortunato e ha perso tempo prezioso. Ma la Juve non può prescindere dai due giocatori che fanno parte della spina dorsale della squadra. Fin da domani sera a Parma, Lippi li aspetta pronti a calarsi nella parte che gli avvenimenti hanno loro assegnato.

La sfida del Tardini concluderà un sabato già ad alta tensione. Infatti ci sarà un altro confronto fra squadre da scudetto, visto che Milan e Fiorentina, ovvero due squadre rivali e corrette, hanno preso possesso della testa della classifica quasi a sorpresa, ma con validissime carte da giocare. Un doppio confronto fra prime della classe che se avrà poco influsso sul destino del campionato, offrirà comunque un primo chiarimento sulla consistenza delle rispettive ambizioni.

Ma per Deschamps non è ancora il momento delle verifiche. «Queste due partite arrivano troppo presto. In questi casi vincere ha soprattutto un valore psicologico, un senso che ti dà sicurezza e ti aiuta a lavorare con più serenità e meno critiche. Ma sulla classifica nessun risultato può ancora influire. Forse delle quattro quella che sta peggio è la Parma, perché se dovesse perdere il clima in casa degli emiliani diventerebbe più pesante. Un primo bilancio sarà possibile soltanto dopo dieci giornate».

A Parma troverà Thuram e Boghossian, ovvero altri due campioni del mondo. Sarà l'ennesima occasione per rivivere attimi indimenticabili: «Da quel 12 luglio ognuno di noi ha dentro di sé qualcosa di diverso: maggior sicurezza, più esperienza. Ci sono avvenimenti che aumentano la fiducia in se stessi, una vittoria come quella ha cambiato la nostra vita e quella di tutto il calcio francese. Rivedere Thuram e Boghossian sarà come festeggiare un'altra volta».

Invece Zidane avrebbe rinunciato volentieri alla trasferta di Parma. Curiosa la sua avversione al Tardini. «Quel campo mi porta sfortuna. Ho sempre giocato male, due anni fa mi hanno anche espulso. L'anno scorso ho visto il vero Zidane. E non mi piace neppure lo stadio. Le gente è troppo vicina ai giocatori, c'è un'atmosfera ostile».

Zidane, dopo la mini apparizione contro il Cagliari, è pronto a riprendere il suo ruolo nel tridente bianconero. Il dolore al ginocchio è passato, ma Zidane è ancora tormentato dalle solite incertezze. Neppure salire sul tetto del mondo l'ha cambiato: «Mi sento realizzato come uomo, non come giocatore. Non credo che manchi molto per vedere il vero Zidane, tuttavia mi spiace di non essere ancora riuscito a dare ciò che tutti si aspettano da me. Anche come giocatore».

Gli è la sua completa affermazione tardi ad arrivare e fuori di dubbio, tuttavia il suo talento, anche se a singhiozzo, si trasforma sempre in un coltello puntato alla gola degli avversari. La Juve che fa punti e cerca i suoi campioni ha un bisogno quasi vitale di Zidane. Il quale lui lo dice chiarissimo su questo avvio di campionato: «Non siamo ancora quelli di sempre, ma ci conosciamo bene e questo ci permette di avere sei punti in classifica. E nel nostro campionato è importante fare punti subito, questo».

due vittorie iniziali saranno utili alla distanza. La trasferta di Parma arriva opportuna, perché ci farà capire se siamo già capaci di battere una squadra che come noi punta allo scudetto».

Lippi confermerà la Juve a trazione anteriore. Per Deschamps la formula a tre punte non è indispensabile per avere una squadra più aggressiva: «Questo modulo è una necessità, ma una preziosa alternativa. E del resto Zidane non ha ruolo fisso di attaccante, la sua posizione varia da una partita all'altra. E' una formula dispendiosa per centrocampisti e difensori e in assoluto non garantisce più gol. La Juve ha sempre segnato molto e dato spettacolo — qualsiasi schema di gioco. Non resta che ripetersi».

Fabio Vergnano



Deschamps: «Una sfida scudetto che arriva troppo presto»

COPPA ITALIA

La squadra bis di Simoni si qualifica grazie alle parate di Pagliuca

Inter, avanti tra i fischi

A Cesena sofferto pareggio senza reti

CESENA. Un'altra brutta Inter. Senza i grandi firme, con Moriero all'esordio stagionale, e i recuperati Paulo Sousa (infortunato dal 26 luglio scorso col Kaiserlautern) e West (bloccato dal 30 agosto con il Bari) non riesce a superare il Cesena nel ritorno di Coppa Italia e passa il turno solo grazie all'1-0 di San Siro.

La gara è tutta in salita perché il Cesena si butta subito in avanti nel tentativo di pareggiare lo svantaggio di un gol rimediato all'andata. La sua difesa con Mezzano libero, una delle poche cose positive della serata, è presa d'assalto e Pagliuca deve sfoggiare alcune parate importanti per fermare i tiri di Agostini e Masitto controllati rispettivamente da West e Colaninno. E non l'aiuta il centrocampista che viene sistematicamente saltato specie al centro dove la coppia centrale Winter-Sousa non si ritrova, troppo lenti e imprecisi — passaporti. Ma meglio sulle fasce dove si muovono Pirlò e Moriero, che riescono a contenere meglio gli avversari. Ma per tenere la nuova posizione sulla fascia Pirlò fa mancare i suoi assist alle due punte Ventola e Djorkaeff che devono sfiancarsi nella caccia disperata di qualche pallone giocabile. La pressione del Cesena sfocia al 22' in una conclusione di Salveti che costringe Pagliuca a una difficile deviazione in angolo.

L'Inter si fa viva solo alla fine del primo tempo con due tiri il primo di Ventola e poi di Moriero che Arnellini riesce a sventare a deviare in angolo. Ma è Agostini a costringere Pagliuca a un'altra difficile deviazione.

Anche la ripresa si apre nel segno del Cesena, squadra neopromossa in serie B e senza neppure un punto in classifica, che mette di nuovo alla corda l'Inter incapace di trovare il filo del gioco. A segnare ci prova West al 14' devinando a rete un corner di Pirlò ma Bianchi respinge sulla linea. Per dare più consistenza al centrocampista Simoni toglie la coppia Winter-Sousa e si affida a Dabo e Ze Elias, ma la sostanza non cambia.

bin. Poi è Pirlò a lasciare il posto a Cauti ma l'Inter è sempre in balia dell'avversario e deve ringraziare i gol di Zamorano San Siro e i parate di Pagliuca qui se riesce a passare il turno.

Nino Sormani

Cesena-Inter 0-0

Cesena (4-4-2): Armellini; Mantelli, Rivalta, Teodorani, Longhi (dal 12' ■ Martelli); Gaudenzi (dal 24' ■ Superbi), Gadda (dal 1' ■ Bianchi), Salvetti, Serra; Agostini, Masitto. All. Benedetti. Inter (3-4-1-2): Pagliuca; Mezzano, Colaninno, West; Moriero, Winter (dal 16' ■ Dabo), Sousa (dal 16' ■ Ze Elias), Silvestro; Pirlò (dal 24' ■ Cauti); Djorkaeff, Ventola. All. Simoni. Arbitro: Rodomonti.

COSI' GLI OTTAGNI

Con la qualificazione dell'Inter si è completato il quadro degli ottavi di finale di Coppa Italia in programma il 28 ottobre (gara di andata) e 11 novembre (ritorno). Ecco gli accoppiamenti: Juventus-Venezia, Bologna-Sampdoria, Lecce-Fiorentina, Atalanta-Roma, Udinese-Vicenza, Parma-Bari, Milan-Lazio e Castel di Sangro-Inter. Sarà un sorteggio a stabilire la squadra che giocherà in casa la prima partita. I quarti si giocheranno il 12 dicembre e il 27 gennaio '99. Semifinali il 17 febbraio e 10 marzo, finale il 14 aprile e 5 maggio.

CHI CHI CHI MANCA, LE ULTIME NOTIZIE DALLA SERIE A

La terza giornata di serie A si disputa tra domani e domenica. Cinque sono infatti gli anticipi, tutti richiesti dalle società impegnate martedì nelle partite di ritorno del primo turno di Coppa Italia.

TOTOCALCIO

N. 7		1	2
1	Cagliari	Sampdoria	1 x 2
2	Empoli	Inter	1 x 2
3	Perugia	Lazio	1 x 2
4	Piacenza	Vicenza	1 x 2
5	Atalanta	Ternana	1 x 2
6	Cesena	Monza	1 x 2
7	Chievo Verona	Pescara	1 x 2
8	Genoa	Ravenna	1 x 2
9	Reggina	Napoli	1 x 2
10	Reggina	Lucchese	1 x 2
11	Torino	Cosenza	1 x 2
12	Spal	Udinese	1 x 2
13	Ferrara	Marsala	1 x 2

pa Uefa: Bari-Bologna, Milan-Fiorentina, Roma-Venezia, Udinese-Salernitana e Parma-Juventus in notturna (con diretta in pay tv) le gare di domani. Ma ecco il quadro completo di indisponibili e squalificati.

BARI-BOLOGNA. Squalificati: Mangione (Bo), Indisponibili: Giordano (Ba), Magoni, Anderson, Paramatti ■ Sanchez (Bo).

CAGLIARI-SAMPDORIA. Indisponibili: Villa e M'boma (Cl), Hugo, Fici, Jovicic, Solari, Franceschetti, Ferron e Montella (Sl).

EMPOLI-INTER. Indisponibili: Alnegretti (E), Kanu e Fiesi (I).

GENOA-RAVENNA. Squalificati: Edmund (F), Indisponibili: Sala (M) e Piricani (F).

LE QUOTE DELLA SERIE A

PARTITA	1	2
BARI-BOLOGNA	2,30	2,90
MILAN-FIORENTINA	1,85	3,00
ROMA-VENEZIA	1,40	3,50
UDINESE-SALERNITANA	1,50	3,50
PARMA-JUVENTUS	2,65	2,80
CAGLIARI-SAMPDORIA	2,20	2,80
EMPOLI-INTER	5,80	3,10
PERUGIA-LAZIO	3,50	2,90
PIACENZA-VICENZA	2,15	2,80

LE QUOTE DELLA SERIE B

PARTITA	1	2
F. ANDRIA-LECCE	3,00	2,45
ATALANTA-TERNANA	1,65	2,75
BRESCIA-CREMONENSE	1,60	2,90
CESENA-MONZA	1,90	2,40
CHIEVO-PESCARA	1,80	2,70
GENOA-RAVENNA	1,70	2,80
REGGINA-NAPOLI	2,90	2,40
REGGINA-LUCCHESI	2,10	2,40
TORINO-COSENZA	1,55	3,10
TREVISI-VERONA	2,60	2,35

CONCORSO N. 1

PRIMA CORSA	2 2
Torino (trotto)	1 2
SECONDA CORSA	1 1
Torino (trotto)	2 1
TERZA CORSA	2 2
Taranto (trotto)	1 2
QUARTA CORSA	2 2
Taranto (trotto)	X 1
QUINTA CORSA	2 2
Finlandia (trotto)	X 1
SESTA CORSA	2 2
Finlandia (trotto)	1 X 2
CORSA PIU'	1
Finlandia (trotto)	1

Il presidente e Mondonico duri con la squadra

Vidulich: «Qui al Toro chi sbaglia pagherà»

SASSARINI

Il neo granata in panchina

TORINO. E' stato presentato ieri ■ Orbasiano il neo granata Carlo Sassarini, terzino sinistro fluidificante, proveniente ■ Bari ■ ingaggiato dal Toro in prestito, con diritto di riscatto. Oggi andrà in ritiro a Lodi ■ domenica, con il Cosenza, andrà in panchina con il n. 29 ■ maglia, Sassarini è nato a Bonassola (La Spezia) il 14 novembre '71, ha frequentato saltuariamente la serie A e la B ■ il Bari, giocando con più continuità in C1 nello Spezia, Barletta, Massese ■ Como. E' mancino ma calcia discretamente di destro: «Mi spingo in avanti con disciplina tattica», spiega di sé. Il Toro, che ha integrato per ora anche Pedroni, deve però sfoltire un organico sovraffollato. Cudini ha rinviato di qualche settimana la probabile partenza, in prestito, al Ravenna dovendo sostituire Comotto vittima di ■ stiramento muscolare alla coscia destra che lo bloccherà per un ■. Mondonico preferisce ■ aspettare a dare l'ok per Parante per il quale c'è la prospettiva di accasarsi, in prestito, al Pescara. Circa il passaggio di Pellissier all'Avellino, per consentirgli di giocare e fare esperienza in C1, l'ultima parola spetta al giovane attaccante. (b, b.)



Il presidente del Toro, Vidulich: «Ci sono diritti e doveri da rispettare. Dobbiamo ritrovare l'unità»

paure che arrivano a metà cammino. Certo, alla fine i valori emergono, ma sarebbe stato meglio affrontarli più avanti».

Il Toro di San Siro è piaciuto al tecnico almeno per B7: «Come interpretazione è stata sicuramente la nostra miglior gara in trasferta ■ mi auguro che questo dato positivo ■ faccia capire la mentalità con ■ si deve giocare in B. Meritavamo ■ disputarci la qualificazione nei supplementari, in undici contro undici. In tre minuti, il Milan ci ha rovinato la serata con un paio ■ furberie. Anche questo fa parte del gioco, aiuta a crescere».

Mondonico censura solo i momenti d'istoria che hanno tradito l'attacco ■ Tricarico, espulsi nel finale con Cudini: «Era capitato a Bonomi, ■ Terni, per difendere un compagno. Fatti occasionali e non frutto di uno spogliatoio teso. La concentrazione nervosa è importante e deve trasformarsi in sano agonismo. Certe reazioni non si possono giustificare. Faremo il possibile per limare ■ limitare questi episodi. Vuole ■ Toro che carichi, senza vedere il rosso, soprattutto quello dei cartellini arbitrali».

Bruno Bernardi

Le telecomunicazioni italiane hanno un Piano di Numerazione Europeo.

Il 19 Giugno è entrato in vigore il Nuovo Piano di Numerazione Nazionale che stabilisce di comporre il prefisso per tutte le chiamate, anche per le urbane, senza alcun costo aggiuntivo: una chiamata urbana resta una chiamata urbana.

Anche per chiamare l'Italia dall'estero, è previsto che si aggiunga lo zero dopo aver composto il prefisso internazionale dell'Italia ad eccezione delle chiamate dirette ai cellulari, per le quali si continuerà a comporre il prefisso senza lo zero.

Per consentire ai cittadini di modificare gradualmente le loro abitudini, fino al 17 dicembre prossimo si potrà telefonare con la vecchia modalità o con la nuova (prefisso più numero).

Lo sviluppo del mercato delle telecomunicazioni richiede un'adeguata disponibilità di numeri telefonici. L'aggiunta del prefisso è la soluzione che il Ministero delle Comunicazioni ha ritenuto la più semplice da apprendere e la meno problematica perché non comporta alcun cambiamento nelle tariffe, nei numeri telefonici, nei prefissi.

La liberalizzazione delle telecomunicazioni italiane sarà un beneficio per tutti.



per i clienti che potranno scegliere tra offerte diversificate ma anche per gli stessi operatori che lavoreranno in un mercato più grande e vivace.

Per questo i principali operatori di telecomunicazioni, sotto il patrocinio del Ministero delle Comunicazioni, hanno costituito un'associazione per diffondere la conoscenza delle novità legate al Nuovo Piano di Numerazione Nazionale.

PARTICOLARI ATTENZIONI DOVRANNO PRESTARLE I POSSESSORI DI APPARATI DI TELEFONIA SILENZIA, TELEFONATE E TELESELEZIONE CHE DOVRANNO CONTATTARE I LORO FORNITORI E RIFORMATTARE IL PULPILLO E I PROGRAMMI.

SENZA COSTO DOVRANNO LEVARE LE AZIENDE E LE AGENZIE DI RICHIAMO LA RIFORMATTAZIONE DEI LORO CENTRALI E LE AZIENDE DI SISTEMI DI TELECOMUNICAZIONE.

AGGIUNGIAMO IL PREFISSO AL NUMERO TELEFONICO PER TUTTE LE TELEFONATE E UN PICCOLO SPORZO RICHIEDE A CIASCUNO DI NOI PER AVERE UN MERCATO DELLE TELECOMUNICAZIONI SEMPRE PIU' GRANDE.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI, CONSULTATE LA PAGINA 609 IN TELEVISIONE RAI.

Dal 18 ■ POTRA' TELEFONARE ■ CON IL PREFISSO.

UNITI PER UN PROGETTO COMUNE: ASSOCIAZIONE PER LA DIFFUSIONE DELLA CONOSCENZA DEL NUOVO PIANO DI NUMERAZIONE NAZIONALE



Ieri al Nuerburgring è finito in parità il faccia a faccia tra i due piloti in conferenza stampa Schumi-Hakkinen, da oggi si fa sul serio

Michael: «Ormai è soltanto una sfida tra di noi i test sono andati bene, la rossa è competitiva»

DAL NOSTRO INVIATO

L'incontro (e non lo scontro...) per Schumi-Hakkinen è stato solo verbale. Uno di fianco all'altro, davanti a una folla che rappresentava i media di tutto il mondo, Schumi-Hakkinen in rosso e nero. Il tedesco piuttosto allegro, disposto alla battuta, il finlandese un po' teso, guardingo, ma pronto a replicare all'occasione. Si sono dati la mano una prima volta velocemente ma — gesto spontaneo, poi di nuovo, obbligato dalle richieste pressanti — fotoreporter, in modo più plateale. Hanno risposto alle stesse domande come scolaretti all'esame. Nessuna dichiarazione fuori dalle righe. Sa in pista la battaglia sarà certamente durissima, per ora la sfida è stata solo una schermaglia.

Quali pregi e difetti del vostro avversario?

Schumi: «Mika è un pilota molto veloce. Se riesco a batterlo sarà più bello per me. E' bravissimo...»

Hakkinen: «Continua, continua, mi piace». Michael ha già vinto due Mondiali e questi risultati parlano da soli. Per quanto riguarda le questioni negative, sarebbe troppo scomodo per me tirarle fuori. Le dirò a lui più tardi...»

Ferrari McLaren, debolezze e virtù.

S: «La nostra forza sta nell'affidabilità. All'inizio abbiamo patito la mancanza di velocità massima. Adesso disponiamo di un buon pacchetto complessivo. La F300 ha vinto in circuiti di diverso tipo ed è risultata competitiva in altri. A Monza è stato un trionfo inaspettato. Credo che la Ferrari abbia un 50% di possibilità di aggiudicarsi il Mondiale, grazie anche al valore della squadra».

H: «Abbiamo fatto qualche bel regalo ai nostri avversari nell'ultimo GP. Disponiamo sempre della miglior vettura. Siamo a posto come telaio, c'è un motore molto potente, le gomme sono ottime. Il team ha una grande esperienza perché si è già trovato più volte in situazioni analoghe. Non sono preoccupato per eventuali problemi sulla tenuta della vettura. E, se dovessero capitare qualcosa, solitamente il pilota non può fare nulla per togliersi dai pasticci».

Come vivete la pressione cui siete sottoposti?

S: «Penso che la pressione sia più esterna che dentro di noi. Io quando guido non la sento. Faccio il mio lavoro e sono tranquillo. Certo, magari prima del via avverti qualcosa allo stomaco, come scatti in avanti, sei solo concentrato sulla corsa. A essere sincero sono più nervoso se devo affrontare una partita di calcio».

H: «La Formula 1 generalmente genera tensioni di vario tipo, sulle prestazioni di un pilota o sulle circostanze in cui si trova. Se guardo indietro credo di avere superato bene momenti difficili. Bisogna avere fiducia nel proprio talento e nei mezzi a disposizione. Ma non posso nascondere che la pressione esiste. L'importante è gestirla positivamente».

C'è qualcosa di nuovo sulle vostre vetture?

**Il finlandese ammette
«A Monza abbiamo
fatto un bel regalo
ai nostri avversari
ma disponiamo ancora
della vettura migliore»**

S: «Come al solito abbiamo fatto tanti test. Crediamo di avere trovato delle buone risposte alle domande che ci ponevano per affrontare il Nuerburgring. Ci sono buoni sviluppi».

H: «Anche noi abbiamo lavorato sodo. Soprattutto i pneumatici. Alla fine eravamo soddisfatti, pensiamo di essere competitivi. Aspettiamo la prova della pista».

A proposito: le previsioni meteo sono buone sino a domani. Per domenica, però, c'è minaccia di pioggia.

S (con il sorriso sulle labbra): «Per

me è proprio la cosa...».

H (dopo aver pensato a lungo): «Non mi voglio preoccupare troppo. La F1 è fatta per correre sull'asfalto secco, ma saprò adattarmi. Abbiamo provato anche le gomme per il bagnato...».

Che cosa vorreste chiedere ai vostri compagni di squadra?

S (con l'aria di chi pensa di essere spiritoso): «A Irvine domanderò di stare lontano da mia figlia quando Gina Maria sarà più grande...».

H: «Non mi mai che Coulthard buttasse fuori il mio rivale... Sino a ora ci siamo aiutati a vicenda, ma alla fine è la squadra che decide».

Il GP del Lussemburgo sarà un duello fra due piloti: una gara per tutti?

S: «La situazione in classifica parla chiaro, si tratta di un testa a testa. Ma dobbiamo accettare che anche gli altri tentino di fare la loro parte, magari cercando di trarre qualche vantaggio».

H: «Io correrò come al solito, per vincere. La situazione è eccitante, sono impaziente».

Oggi primo round delle prove libere, dalle 11 alle 12 e dalle 13 alle 14. Non contano, ma...

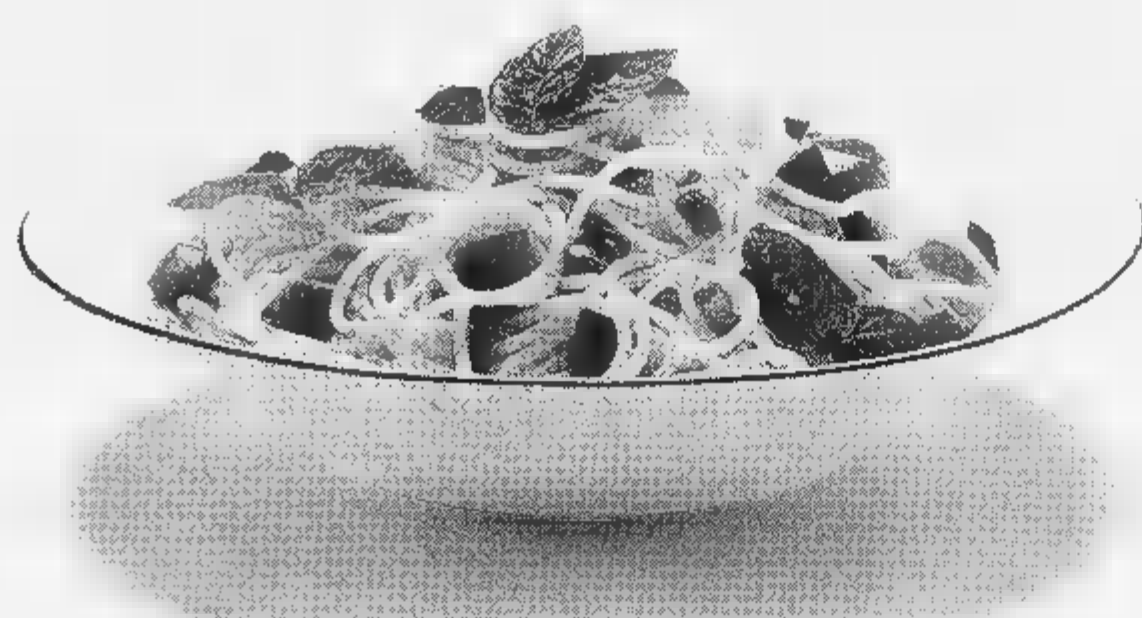
Cristiano Chiavegato

Mika Hakkinen e Michael Schumacher sorridenti durante la conferenza stampa organizzata ieri al Nuerburgring: stamane i due piloti passeranno dalle parole ai fatti. Entrambi hanno 80 punti in classifica e sono decisi a conquistare il titolo mondiale



UNICO BASKET, CICLISMO.

TOTOSCOMMESSE.



DA OGGI LO SPORT SARÀ PIÙ APPETITOSO.

Da oggi, e in pratica ogni giorno, potete scommettere sulla sport che preferite. per lo sport un po' di "peperoncino" in più. Le scommesse si accettano in oltre

E non solo sui risultati finali. Su quelli parziali. Su chi segna il primo gol. 300 Agenzie in Italia e per trovare quella più comoda per voi, cercate

Su chi realizza più canestri. Sul distacco del corridore che vince e così via. sulle Pagine Gialle della vostra città alla voce Agenzie Appiche (magari

Così avrete modo di mettere alla prova la vostra competenza sportiva. E dare alla vostra passione

Totoscommesse

telefonando per accertarvi che l'Agenzia sia

già abilitata ad accettare le Totoscommesse.

SPORT

Totogol: 4,5 miliardi all'unico «otto»

ROMA. Un solo «otto» al Totogol di mercoledì 14-15-18-21-23-26-27) relativo alla Coppa Italia: vince 4 570.243.000 lire. Ai 119 vincitori con «7» L. 6.020.600, ai 5.019 vincitori con «8» L. 141.900. Le quote del Totogol: 50 i 13 (colonna vincente 111 121 x12 1122) e vincono L. 23.296.000; ai 2160 «12» L. 537.400 lire. Totosei: ai 13 vincitori con «6» L. 28.211.000 lire; ai 548 vincitori con «5» L. 42.100, ai 5936 con «4» L. 3.800. Da domenica la schedina del Totosei si può giocare in Lombardia.

Reclamo del Brescia al Giudice sportivo

BRESCIA. Contro l'omologazione di Vicenza-Brescia (Coppa Italia, terminata 3-0) il Brescia ha annunciato reclamo al Giudice sportivo. Motivo: «Irregolarità di svolgimento della gara stessa». Il procuratore federale ha deferito alla Disciplina il dg del Brescia, Lo Monaco e il presidente del Cagliari, Cottino per giustizi lesivi sugli arbitri dopo la gara di Coppa.

Internet match di calcio femminile

CAGLIARI. Sarà la prima partita di calcio in diretta su Internet quella di sabato a Sassari tra la Torres e l'Aglini, big match della 1ª giornata del campionato di serie A femminile. L'iniziativa è del presidente della Torres, Marras, che ha preso contatti con i circoli degli emigrati sardi nel mondo. Inizio ore 16. Il sito Internet è www.pubblivideo.it/torrescalciofemminile.

Campione del secolo: sette sudamericani

WIESBADEN. I brasiliani Pelé, Garrincha e Zico, gli argentini Maradona, Di Stefano e Schiaffino e l'uruguayano Moreno sono i 7 giocatori designati per il titolo di miglior giocatore sudamericano del secolo. Elezione in gennaio.

La scommessa di Pozzo «Solamente una burla»

ROMA. «Nessuna scommessa». Così Gino Pozzo, figlio del presidente dell'Udinese, pone fine al caso nato intorno alla notizia di una puntata di 100 milioni da parte del presidente sulla vittoria dei bianconeri a Bologna. «E' stata una burla diretta alle poche persone intorno a me nell'intervallo della partita. Pensavamo che la cosa sarebbe finita lì, invece è nato un caso al quale ora bisogna porre fine».

Ciclismo, a Magnien la Coppa Sabatini

PECCIOLI. La 46ª edizione della Coppa Sabatini al francese Magnien su Bartoli, Rebellin e Donati. Alla Vuelta, successo dello spagnolo Heras. Olano sempre leader.

Ippica, Tris Tris Tris

Nella Corsa Tris di a Firenze (galoppo) combinazione 2-12-11. Ai 2.730 vincitori L. 1.193.100.

BASKET

Eurolega, 1º turno

Fortitudo Italia per Teamsystem Kinder a Varese

Nel 1º turno dell'Eurolega, la Kinder è caduta a Bologna contro l'Olympiakos Atene (67-72), mentre Varese è stata sconfitta in Russia dall'Autodor Saratov (73-70) e la Teamsystem ha perso in Slovenia con l'Olimpia Lubiana (57-45).

L'ex Komazec è stato decisivo a Bologna. Con 25 punti ha condannato la Kinder, che non gli infortunati Danilovic e Sconochi. Fra i greci, che schierano anche il grande traditore Papanikolaou (l'anno scorso disse no alla Kinder dopo un pre-accordo), ottimo il play Goldwire, autore di alcune bombe nel finale, ma decisivo soprattutto il dritto di rimbalzo (27-34 per gli ospiti).

Girone A: Saratov (Rus)-Varese 73-70, Fenerbahce (Tur)-Zalgiris (Lit) 99-84. Girone C: Ulker (Tur)-Zadar (Cro) 62-55, Kinder Bo-Olympiakos (Ger) 67-72. Girone D: Peck Salomico (Gre)-Real Madrid (Spa) 87-75, Samara (Rus)-Villeneuve (Fra) 74-78, Olimpia Lubiana (Slo)-Teamsystem Bo 57-45.

Tra una settimana il Salone di Parigi: al debutto la 166 e la Maserati GT

Il made in Italy va alla carica

E per Bravo/Brava anche il Diesel della 156

PARIGI. Prime mondiali di grande importanza, feste per ricorrenze varie. I Vip dell'industria in passerella per incontri e conferenze, sfilate di concept-cars, modelli rinnovati e sempre più validi: tutto questo dalla settimana prossima a Parigi. Arriva il Salone (1-11 ottobre), con il suo coro di tecnologia e di belle vetture di ogni tipo, di tendi e problemi, che, dato il momento generale dell'economia, non sono pochi ma che non scalfiscono la fiducia dei costruttori sul futuro, sulle strategie, sulle prospettive dell'auto nelle grandi aree di mercato (U.S.A., Giappone, Europa) e nei Paesi in via di sviluppo.

In omaggio al Salone che compie 100 anni (dopo due esposizioni nei giardini delle Tuileries nel 1889 e 1895, il via con 232 espositori, nel 1898), domenica con regine del passato: sfileranno nella sempre superba cornice degli Champs Elysees. E lunedì sera la Honda celebrerà i suoi primi 50 anni.

Ma, e ci mancherebbe, si guarda più ai domani che non al passato.

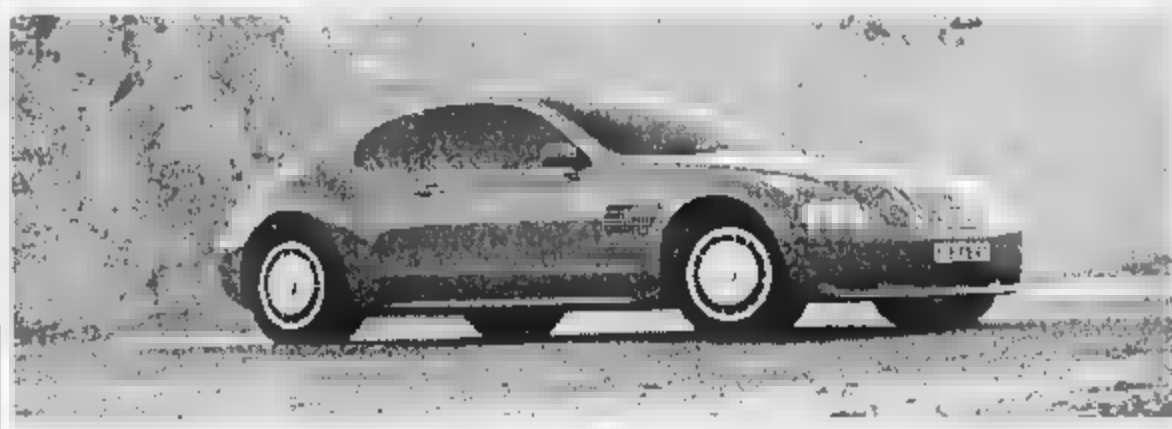
■ Mondiali, come a Parigi definiscono con un filo di prosopopea la rassegna - il gran ballo di debuttanti del calibro dell'Alfa Romeo (con la Maserati GT Coupe, della Mercedes Classe S, tanto per nominare nel Gotha della sportività e del lusso. Ma ci saranno modelli popolari, dalla versione definitiva della Yaris con cui la Toyota tenta l'assalto all'Europa tra le auto della Fiat Toledo. E se poi si staccano, come un proto-

tipo con il marchio Bugatti, voluto da Ferdinand Piech con la collaborazione dell'Italdesign (in parlamento a parte). O la piccola VW Lupo 3 litri, con il Diesel di 1.200 cc (61 Cv) e cambio automatizzato: percorre 100 km con 3 litri di gasolio in vendita dalla primavera '99. E poi, chi si rivede, le Isotta Fraschini con le T8 coupe e T12 cabrio.

Ma sarebbe noioso proporre un listino di novità che non finisce più. E' però importante sottolineare in un clima di concorrenza durissima (ma sono anni che è il made in Italy giochi le carte) straordinario impegno. La 166 e la Maserati GT sono modelli diversissimi sotto tutti gli aspetti, ma hanno in comune alcune caratteristiche fondamentali per il successo: lo stile italiano, la forte personalità, la brillantezza delle prestazioni, che non significa oggi soltanto velocità e agilità, ma comfort, signorilità, dotazioni raffinate, un sicuro comportamento dinamico.

E c'è un altro fattore che unisce la berlina e il coupé: ciascuna nella sua categoria porta un segno originale: un soffio di nuovo. La 166 è un'ammiraglia, ma un po' particolare, con un design intrigante e non paludato, con la capacità di offrire un vero piacere di guida, e la GT di Modena, sviluppata sotto il segno, come dire, culturale della Ferrari, unisce alle doti di esclusività un abitacolo spazioso con quattro reali comodi posti.

Ma il made in Italy punta anche



su altri settori. Ecco, a Parigi, il debutto della nuova gamma delle Fiat Bravo e Brava (1700 componenti sono stati ridisegnati): 19 versioni, tante migliori, allestimenti inediti, dotazioni di serie più ricche e, soprattutto, due motorizzazioni raffinate: il 1.2 16v da 82 Cv e il 1.9 JTD da 105 Cv. E, quest'ultimo, il Diesel a iniezione diretta Common Rail vanto e gloria dell'Alfa 156 e, poi, di Lancia e, ora, della 166: per la prima volta esale su una Fiat. Altre novità sono il Coupé 2.0 turbo Limited Edition con cambio a 6 marce e l'Ulysse rivisitato nella parte frontale. Con la Multitop (in commercio da novembre) un occhio al futuro: due esemplari sono a metano e a metano-benzina. Per ora, in Salone, poi sulle strade.

Michele Fenu

BUGATTI-GIUGIARO, COUPÉ 18 CILINDRI

PARIGI. Torna a rivivere un nome famoso: quello della Bugatti. Dopo le note vicissitudini, il marchio è stato acquistato dalla Volkswagen e il primo frutto dell'operazione debuta a Parigi: un affascinante prototipo denominato EB 118 a trazione integrale permanente. Voluto da Ferdinand Piech, che ne ha seguito personalmente lo sviluppo, questo coupé due porte a quattro posti con due volumi è il frutto dell'impegno di Giorgetto Giugiaro e del figlio Fabrizio, che ne ha curato gli interni e la parte tecnica. La EB 118, che si richiama agli stili della Bugatti e della bellissima berlina EB 112 presentata dall'Italdesign anni fa a Ginevra, nasconde sotto il maestoso cofano anteriore un nuovo straordinario motore, il primo mai visto su un'auto: un 18 cilindri formato da 3 bancate di 6 cilindri in forma W, una cilindrata di 6,3 litri, una potenza di 550 Cv e una coppia massima di ben 650 Nm. Il coupé, colorato nel caratteristico blu Bugatti, è lungo oltre 5 metri, largo quasi 2 e alto 1,42. Linee tese e morbide insieme. Spiccano il frontale con il tipico griglia del marchio, il movimento dei paraurti modellati a salire verso i parafranghi, lo sbalzo contenutissimo. Le imponenti ruote sono avvolte dalla carrozzeria. Una nervatura corre dal cofano al tetto e riprende dopo il lunotto. Il prototipo è marciante e potrebbe essere prodotto a serie.



La 166 debutta a Parigi: a lato, il prototipo Bugatti realizzato dalla Italdesign

La sfida dell'Alfa

L'italiana e le sue rivali

Come una pietra gettata all'improvviso nel freddo lago europeo delle auto blasonate, la 166 ha già sconvolto gli ordinari equilibri di quelle acque nordiche e alpine. Il caldo temperamento latino della nuova Alfa è destinato a lasciare il segno. E che segno. Basta osservare prezzi e prestazioni rispetto alle sue più dirette rivali: le tedesche Bmw 520i, Audi A6 1.8 Turbo e Mercedes E200, nonché la neonata svedese Volvo S80, da poco introdotta sul mercato italiano e destinata a sostituire la S70.

La sfida d'asta. Il nostro confronto è di poco superiore ai 65 milioni di lire, che è poi il prezzo appena fissato per la 166 in versione 6V turbo di 196 cc (questa versione costa 65,7 milioni). Un prezzo sfiorato appena dall'Audi A6 - il cui listino è di 64,8 milioni - che offre anche la possibilità di sce-

gliere l'esecuzione di carrozzeria (Advance, Ambition e Ambiente) senza sborsare una lira in più. Ma l'Audi è l'unica tra le auto esaminate ad avere solo 1800 cc, mentre le altre sono tutte di due litri.

Praticamente uguale a quella dell'Alfa - appena 200 mila lire in più - il prezzo della Volvo S80 Turbo in allestimento Opima (le migliori equipaggiamenti della «base») ha anche climatizzatore automatico, cerchi in lega, cruise control, volante a pelle ecc.; più salati (68,1 milioni entrambi) i listini di Mercedes E200 Classic e Bmw 520i Eletta. E senza contare che scegliendo un'esecuzione di carrozzeria diversa da quella d'impresso il prezzo può sfondare i 76 milioni per la Mercedes E200 Avantgarde e i 74 per la Bmw 520i Futura.

Tai prezzi ai motori. Qui le differenze sono macroscopiche: si va infatti dai 4 cilindri in linea della Mercedes - che è insieme alla Bmw, la sola a trazione posteriore - ai 4 cilindri disposti trasversalmente dell'Audi, ai (anche questi in linea) trasversali della Volvo, per finire con i 6 cilindri in linea della Bmw e quelli a V dell'Alfa.

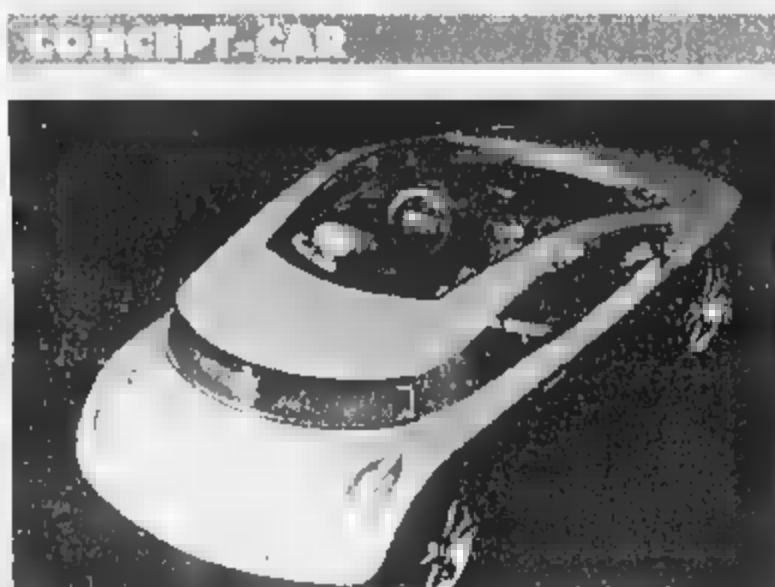
Altrettanta disparità sotto il volano: potenza, una disparità in parte giustificata dal fatto che 3 auto su 5 sono turbocompresse (Alfa, Audi e Volvo), mentre Mercedes e Bmw sono ad alimentazione atmosferica. Qui si va da 205 Cv della «top-gun» Audi al 163 della Volvo, si passa poi ai 150 Cv di Audi che di Bmw, per scendere infine ai 136 Cv Mercedes. E, naturalmente, collegate a filo doppio alla potenza erogata, sono le prestazioni. La «Speedy Gonzales» - come dubitiamo? - l'ultima nata del listino con una velocità di punta di 237 kmh e un'accelerazione di soli 8,1 secondi per toccare i 100 kmh; al secondo posto la Volvo con 220 kmh e 9,2 sec. in accelerazione, mentre la Bmw pur avendo la stessa velocità della svedese richiede un secondo di più in accelerazione: 10,1 sec. Il filo di lana c'è l'Audi con 217 kmh e 9,4 sec. per raggiungere i 100. Ultima contestazione e Mercedes: 205 kmh e ben 11,4 sec. per passare a 100. E questo nonostante sia la più leggera del gruppo con 1370 kg contro i 1410-1500 kg dei concorrenti. Da notare poi che, sborsando 5 milioni in più, l'Audi A6 è disponibile anche con motore di 180 Cv (230 kmh e 8,5 sec.).

Lunghe tutte tra i 4,72 metri dell'Alfa 166 e i 4,82 della Volvo S80, le nostre cinque ammiraglie riescono tuttavia a offrire quote di abitabilità e capienze di bagagliaio piuttosto conformi. La più generosa in spazio è l'Audi A6: 5 posti veramente comodi e un bagagliaio di ben 550 litri (per giunta ampliable, reclinando il divano posteriore). Ai gradini più bassi del podio troviamo sia la Bmw che la Volvo, i cui sedili posteriori sono conformi soprattutto per accogliere due passeggeri. Modesta anche la capacità del bagagliaio: 440 litri per la Volvo e 460 per la Bmw. Mercedes e Alfa si cavano abbastanza bene, pur se il divano posteriore dell'italiana non è proprio indicato per un terzo passeggero.

Tutte equipaggiate di serie con Abs, doppi airbag anteriori e bag lateral (e quelli della Volvo «abbracciano» anche i passeggeri posteriori, le nostre cinque ammiraglie si differenziano però negli altri equipaggiamenti. Il dispositivo elettronico antipattinamento delle ruote motrici, per esempio, è di serie su tutte - non sulla Volvo, mentre l'autoradio fa parte della dotazione standard di Alfa, Audi e Bmw ma non di quella di Mercedes e Volvo. E per il prezioso navigatore satellitare, l'ultimo grido è bordo di un'auto che rispetti? E' disponibile - tutte, pagando s'intende. Si parte dai 3,6 milioni dell'Alfa, che vanta un impianto ultramoderno e sofisticato, per salire ai 3,8 milioni di Audi, ai 4,9 di Mercedes e per finire con i 5,4 di Volvo e, addirittura con gli 8,4 di Bmw.

Gianni Rogliatti

Alberto Bellucci



Velsatis per i 100 anni Renault

PARIGI. Per festeggiare il suo centenario, dopo aver aperto nello scorso weekend al pubblico i suoi industriali sparsi nel mondo e i punti dell'rete commerciale, la Renault porta al debutto nel Salone di Parigi una concept-car, la Velsatis, che rappresenta un coupé alto di gamma ai posti dal concetto e dal design d'avanguardia. Uno studio, dicono a Renault, che anticipa la filosofia dei futuri modelli di prestigio. La vettura, lunga mm 4680, larga 1880 e alta 1350, è una combinazione tra le caratteristiche strutturali del monovolume e una parte posteriore innovativa. Monta un motore V6 24V da 4 litri con 210 Cv, accoppiato a un cambio automatico a 5 rapporti comandato a impulsi. L'insieme parabrezza-testa è costituito da un monoblocco in vetro con lunotto verticale panoramico. Il vano bagagli, come uno scrigno, si apre in due parti con un doppio movimento: del cofano superiore verso il lunotto e di quello inferiore verso il basso. I fari posteriori, al neon, sono verticali come quelli anteriori. Niente chiavi, ma una tessera, le porte, a battenti, scorrono avanti. Tra le chiacchiere, i pulsanti, un avorio vegetale. Quattro poltrone - climatizzate individualmente, no, pannelli porte sono ricavati due armadietti con vano frigorifero, sistema di navigazione, due schermi a cui si comparsa che trasmettono anche le immagini della telecamera posteriore situata nella zona alta del lunotto.

BMW

Sale il fatturato della filiale nazionale: più acquisti di Monaco in Italia

Coupé Z3, emozioni al volante

Due le versioni, prezzi da 69 a 105 milioni

BRESCIA. Con il target della Bmw Italia. In un mercato così duro, in cui la parte preponderante del fatturato proviene da vetture di medio-alta gamma, la casa tedesca vende automobili sempre più di alta gamma e in più, eolare per quanto riguarda le motorizzazioni. La più alta riduzione in unità numeriche è stata registrata nel segmento di medio-alta gamma, con vendite in Italia, secondo i rapporti di mercato in Europa per Bmw (primo al mondo per vendite in questo segmento), 22.981 unità, in flessione del 6,5 per cento sullo stesso periodo '97, ma con previsioni a fine anno in crescita (oltre 37.000 unità, contro 35.250 nel 1997). Altrettanto positivo il fatturato che dovrebbe salire per la prima volta a 10 miliardi di lire contro i 1850 registrati un anno fa.

Ad affermarlo è stato il presidente di Bmw Italia, Fausto Gardoni, in occasione della presentazione in Italia dei nuovi coupé Z3 con motorizzazioni a 6 cilindri da 2,8 litri e 3,2 (versione M), con potenze di 142 kW (193 Cv) e 236 kW (321 Cv). Gardoni ha precisato che l'aumento delle vendite delle cilindrate superiori non riguarda soltanto le Serie 5 e 7, ma anche le vetture della Serie 3. «E' questo - ha precisato Gardoni - il primo effetto positivo dell'abbattimento della barriera fiscale per vetture di oltre 2 litri contenute nella Finanziaria '98. E se la cilindrata più alta per i costruttori significa maggiore fattu-

rato, per il cliente vuole dire più confort, sicurezza e piacere di guida e, naturalmente, per lo Stato maggiori introiti».

Commentando il recente incontro tra i vertici del Gruppo e i fornitori italiani, il numero uno di Bmw Italia ha ricordato che nello scorso anno la Casa di Monaco ha acquistato nel nostro Paese merci e servizi per 800 miliardi, che saliranno quest'anno a 900 per arrivare a quota mille nel 2000. Dal 1989 a fine '98 i miliardi investiti arriveranno a 4030, portando il nostro Paese al primo posto fra quelli in cui Bmw non dispone di propri impianti di produzione. In proposito ha affermato: «E' fondamentale che i fornitori italiani investano costantemente in qualità e sviluppo tecnologico. L'avvento dell'Euro non consentirà più di contare sulle cicliche svalutazioni della lira nei confronti del marco».

All'incontro è seguito il forte piacere di pilotare questo coupé dalle grandi emozioni, con prestazioni da capogiro: 231 kmh e accelerazione da 0 a 100 in 8,8 secondi per la versione più «calma», 250 kmh (autolimitata) e da 0 a 100 in 5,4 secondi per l'altra. In vendita da subito, lo Z3 2.8 costa 69,7 milioni di lire, chiavi in mano, e 105 il 3.2 M. Tra fine '98 e 1999 è prevista una vendita di 700 unità di questa sportiva che viene costruita negli Usa con la roaster. Performance, guidabilità, sicurezza sono le sue doti: logico per un'auto di tale tipo. (r. vil.)

CITROEN

Gruppo Psat: conti ok e buone prospettive

Il minivan Picasso e un mare di novità

PARIGI. Migliorano i conti del Gruppo Psat: 4,5 miliardi di franchi (1350 miliardi di lire) di margine operativo nel primo semestre 1998, quanto preventivato per l'intero anno, cui si affiancano, sul piano industriale, un'organizzazione più snella per una crescente riduzione dei costi e la valorizzazione dei due marchi, Peugeot e Citroen, attraverso nuove sinergie e il rinnovo della gamma. Ad affermarlo è stato Jean-Martin Folz, da un anno nuovo patron del Gruppo, in occasione della presentazione del monovolume Picasso della Citroen, che sarà esposto con motorizzazioni a benzina e Diesel al Salone di Parigi. Non sarà però sul mercato prima di fine '99.

Nell'incontro, Folz ha esposto i punti principali della strategia Psat. «Credo - ha detto - nelle collaborazioni, non nei matrimoni tra grandi costruttori. Le joint venture con Renault (camion) e con Fiat Auto (piattaforme), sono le iniziative che giudico positive in campo automobilistico. Ha portato proprio l'esempio del suo Gruppo, «il lavoro di integrazione è stato lungo e costoso e non è ancora finito».

Il monovolume Picasso sarà posto in commercio dalla Citroen alla fine del 1999: disporrà di motorizzazioni a benzina e gasolio

Tra i due marchi creiamo sempre più personalità differenti e colui il gap, già oggi ridotto, che nel recente passato ha colpito Citroen nei confronti di Peugeot.

Sulla politica del settore ha condannato, senza appello, le guerre dei prezzi tra i Case che ha definito «devianti» e l'adozione in Francia delle 35 ore settimanali, giudicate «una cattiva idea, perché tutto ciò che interviene ad aumentare i costi va ad influire negativamente sulle vendite e sull'occupazione. Bisogna cercare comunque un equilibrio di ribaltare in positivo».

La politica del settore ha condannato, senza appello, le guerre dei prezzi tra i Case che ha definito «devianti» e l'adozione in Francia delle 35 ore settimanali, giudicate «una cattiva idea, perché tutto ciò che interviene ad aumentare i costi va ad influire negativamente sulle vendite e sull'occupazione. Bisogna cercare comunque un equilibrio di ribaltare in positivo».

con un motore Diesel ad iniezione diretta Common Rail. Il Berlingo Multispace con la terza porta laterale scorrevole e il monovolume Evasion restituito. Ma è al futuro - ha precisato - che ci rivolgeremo con determinazione attraverso la Xsara Picasso, l'esempio di come Citroen concepisce il domani del monovolume e la concept car C3, che illustra come saranno i nostri compiti del nuovo millennio.

Altre due novità - presenti a Parigi nello stand della Casa - alla Hall 3 (3000 mq) per le vetture, 1644 per i veicoli commerciali: la Xsara Dynalio, il cui sistema integrato di alternatore e motore di avviamento - affermano in Citroen - migliora l'economia d'uso, la protezione dell'ambiente e la piacevolezza di guida; la Xsara Dynalio, l'elettrica nella quale l'autonomia di viaggio è stata rafforzata dall'adozione di un motore ausiliare a benzina da 40 cc.

Nella circostanza, è stato possibile provare la Xantia HDi. Il motore, 18 cilindri di 1997 cc, potenza di 80 kW (110 Cv) a 4000 giri, offre una coppia eccellente (250 Nm a 1750 giri), velocità massima e accelerazione di tutto rispetto (oltre 190 kmh e 12,5 secondi da 0 a 100), buona insonorizzazione e consumi molto contenuti (5,5 litri di gasolio per 100 km su percorso misto dichiarato dalla Casa), il 21% in meno rispetto all'attuale motore 2.1 Turbodiesel che l'HDi sostituisce. Confort, tenuta di strada, frenata sono quelli, già conosciuti, della Xantia, poiché l'intera vettura non è cambiata di virgola. In Italia arriverà a novembre ad un prezzo non ancora definito, ma che dovrebbe porsi tra i 49 milioni chiavi in mano, secondo le versioni. La tassa annuale di possesso è di 400.000 lire.

Renzo Villaro

SAAB

Un domani in rosa per la Casa svedese che guarda con fiducia al 1999

Una mano dalla spinta del turbo

La 9-3 si amplia con inedite motorizzazioni

BOLOGNA. La Saab 9-3 rilancia nuove interessanti motorizzazioni. La Casa svedese, che continuerà a far importare le sue auto in Italia tramite la Sidaur, il contratto di rappresentanza scadrà il 31 dicembre 2000, ma si prevede che verrà rinnovato, ha attraversato un periodo difficile dopo essere passata sotto il controllo della General Motors. La gamma è stata totalmente rinnovata: «notevoli investimenti: il '98 (125 mila auto, +14% sul '97) si chiuderà in pareggio mentre per il '99 i bilanci saranno in nero. In Italia la situazione è positiva. Nei primi otto mesi '98 sono state consegnate 3500 vetture, pari a tutte quelle del 1997, e si prevede un totale di 5600 vendite (+33%). Per il 1999 si ipotizza un ulteriore aumento del 50% per un totale di 7500-8000 unità. Attualmente l'offerta si articola sulle due serie 9-3 e 9-5, che rappresentano il 51 e il 46%, con la quota restante per i modelli in via di esaurimento. Interessante il fatto che nella gamma 9-3 le berline a tre e cinque porte sono il 60%, mentre il cabrio rappresenta ben il 40%, record. La famiglia 9-3 è stata ampliata con l'inserimento della motorizzazione turbodiesel Opel da 2,2 litri (un migliaio di esemplari da consegnare entro l'anno) e lo sarà ulteriormente con il lancio a gennaio della station wagon, che finora mancava.

Con il Diesel e gli inediti propulsori a benzina, sono cinque le motorizzazioni della Saab 9-3, tutte a 5 cilindri: restano invariati l'aspirato 2 litri (130 Cv) e

il turbo 2 litri (185) con cambio automatico. I due nuovi turbo hanno 154 e 200 Cv: la differenza è data dal diverso valore di sovralimentazione e dalla mappatura elettronica di gestione del motore, che privilegia la coppia nel primo e la potenza nel secondo. I nuovi modelli hanno ricevuto una serie di migliorie interne e nuovi cambi di velocità con i primi quattro rapporti più corti, mentre la quinta resta allungata per migliorare i consumi in autostrada. Con una potenza esuberante si ha un grande senso di sicurezza nell'effettuare i sorpassi. Con 5 motorizzazioni, tre tipi di carrozzeria (3/5 porte e cabrio) e due livelli di allestimenti, si hanno ben 28 varianti: le versioni a cinque porte costano un milione più di quelle a tre e l'allestimento SE 5 milioni più di quello S. Per le cabrio occorrono altri 16-20 milioni. Ecco i prezzi chiavi in mano delle berline 3 porte in allestimento S e le velocità raggiungibili: 2.0i 44.300.000 e 200 kmh; 2.0T 47.300.000 e 210; 2.0T aut. 51.650.000 e 230; 2.0TS 51.650.000 e 235; 2.2Tid 46.400.000 e 230.

Infine un dettaglio curioso: risulta che le auto Saab sono statisticamente le meno rubate. Merito, forse, di un inusitato sistema di chiave del contatto sul tunnel centrale combinata col blocco del cambio anziché del volante e di un tipo di serratura che una volta bloccata non consente l'apertura neppure dall'interno.

Gianni Rogliatti

Fuoristrada Mitsubishi prodotto per l'Europa da Pininfarina

lo, la giapponese d'Italia

Primo test: arriverà nell'autunno '99

TOKYO. L'Italia vive in Giappone un momento di grande attenzione e popolarità, con frequenti reportages in tv e sui giornali che ne valorizzano arte, moda, cibo e stile di vita. Emblematicamente anche l'automobile giapponese comincia a parlare un po' italiano. Non soltanto perché gli appassionati attendono la Ferrari al Gran Premio di Fuji di Suzuka, ma perché tutti i giornali troneggiano la pubblicità del Pajero simmetrico, che la Mitsubishi, in onore all'individualità e alla creatività del Bel Paese, ha battezzato «io».

Non solo, ma la carrozzeria a cinque porte viene proposta anche in una specialissima versione personalizzata dalla Pininfarina e battezzata, guarda caso, «Sorrento». Lo slogan, annegato in italiano fra una marea di caratteri giapponesi, recita «Sorrento, un nuovo concetto di bellezza per le 4 ruote motrici. Vivete l'emozione di una raffinatezza esclusiva studiata specialmente per voi». Con tanto di firma autografa di Sergio Pininfarina.

La collaborazione Pininfarina - un gruppo che fa design, industria, ricerca - con la Mitsubishi non si esaurisce peraltro nella personalizzazione di una versione. Anzi. Come è noto, la società torinese è stata prescelta - superando in affidabilità, qualità realizzativa e facilità di intenti, analoghe offerte provenienti da Germania, Francia e Gran Bretagna - per produrre, dall'estate del prossimo anno, il Pajero io (ma il nome, incredibilmente, potrebbe cambiare) destinato ai mercati europei. Si tratta di 35.000 unità annue (con un investimento congiunto di 250 miliardi lire) che affiancheranno i 63.000 esemplari costruiti in Giappone, con un investimento di quasi 438 miliardi di lire, compresi ricerca e sviluppo.

La partnership produttiva sarà, comunque, soltanto il primo passo verso una consulenza stilistica della Pininfarina per i futuri modelli Mitsubishi, che - per dichiarazione del vicepresidente Sato - dallo stile, dalla cultura e dal carattere del design italiano, riceve-



ranno notevoli apporti in termini di immagine, appeal e riconoscibilità. Fra l'altro il «contatto» fra la Casa giapponese e la Pininfarina risale a decine di anni addietro quando, reduce da un viaggio in Giappone, il fondatore dell'azienda, il leggendario Pinin, raccomandò al figlio Sergio di ricordarsi della Mitsubishi il giorno in cui avesse deciso di collaborare con l'industria di Tokyo.

In attesa che nell'autunno del '99 venga avviata la commercializzazione europea del Pajero io - a prezzi ipotizzabili in 3 milioni per la versione tre porte, già molto ben equipaggiata, o sui 42 per quella a cinque - in Giappone il nuovo fuoristrada Mitsubishi ha già collezionato, in quattro mesi di commercializzazione, 14 mila contratti (cinquemila quelli della cinque porte). Un risultato fondato su un prodotto sicuramente attraente, ma con «qualcosa in più», in termini meccanici - a cominciare dalla trazione integrale permanente Super Select 4WD-i, con quattro modalità d'impiego, e dai motori a iniezione diretta della benzina - rispetto ai concorrenti pure di grande interesse. Parliamo dei Toyota Rav 4, Honda CR-V, Suzuki Vitara, Sportage della Kia e Freelander Land Rover. Tutti mezzi con lunghezze comprese fra 3,63 e 4,62 metri e prezzi che vanno da 34,5 a 52 milioni di lire.

Da parte sua, l'io è lungo 3,675 metri, con un passo di 2,28 metri (4,025 e 2,45 i valori corrispondenti della versione a cinque porte) ed è spinto dal 4 cilindri in li-

nea a iniezione diretta della benzina e testata bialbero a 16 valvole di 1.8 litri e 130 Cv, con 18,5 km di coppia massima a 3500 giri. Con un peso di 1260 Kg (1350 la versione a cinque porte) e una robusta scocca portante - a differenza del fratello maggiore, non ha il tradizionale telaio, pur assicurando valori di rigidità torsio-

ne primato - il nuovo veicolo prestazioni interessanti: circa 160 kmh finali, con meno di una dozzina di secondi necessari per passare da 0 a 100 kmh, con la trasmissione meccanica. Un mezzo piacevole tanto nel fuoristrada più esasperato (verifica effettuata sul modernissimo circuito di prova di Tokachi, nell'isola di Hokkaido, la più settentrionale del Giappone, un centinaio di chilometri a Est di Sapporo) che nella guida su asfalto, in autostrada e nel traffico urbano, visto che può girare in soli 9,8 metri.

In realtà, l'io appare come uno sport utility con eccellenti doti fuoristradistiche, ma estremamente gradevole anche sull'asfalto (è più corto di una quarantina di cm rispetto al Pajero più compatto). Compensando negli ingombri di una Micra o di una Punto, tecnologia a robustezza in grado di affrontare ogni situazione.

Giulio Mangano

Al Salone di Monaco molte novità ispirate ai modelli degli Anni 70 e, addirittura, d'anteguerra

Passato e futuro nel nome di Hailwood

Una concept Ducati di gusto retrò ma con idee avveniristiche

MONACO. Molte e interessanti novità esposte al primo Salone di moto di Monaco si riferivano al passato, generalmente a modelli di successo degli Anni 70 e in qualche anteguerra. Parliamo della Ducati Hailwood evoluzione e delle Kawasaki Drifter e F 650. Le prime due ricalcano le Indian anteguerra e la terza, una bicilindrica con albero a camme in testa comandato da albero e coppia conica, sembra una Triumph Anni 60. Lo stesso capita per gli scooter. L'Aprilia, dopo l'avveniristico Area 51, propone due cinquantini (Habana e Habana custom) ispirati alle auto americane Anni 50.

La Ducati è quella in cui è più esasperato il connubio tra passato e futuro. E' opera del sudaficano Pier Terblanche che ha già disegnato per la Casa bolognese la 900 SS. In soli tre mesi ha realizzato la Mike Hailwood evoluzione che, a prima vista fa pensare alla 900 Ncr endurance Anni 70, quella col solo cupolino che, in que-

sta versione, si salda al serbatoio. Uno il foro, poliellissoidale, con servomotore che consente di passare dallo stato di anabbagliante a quello di abbagliante. La ruota anteriore è frenata da un solo, baleggiante, disco ritenuto sufficiente ad arrestare una moto che pesa 160 chili. E' di silicio sinterizzato, pesa 454 grammi ed è prodotto dalla slovena Zornic. Le punte fanno arrischiare. Non è un bello spettacolo.

Non ci sono specchietti retrovisori. Quello che accade dietro si può vedere su schermo a cristalli liquidi, nel cupolino, che riceve il segnale dalla telecamera che si trova nella coda da cui sbucano due tubi cromati che terminano con le plastiche gialle degli indicatori di direzione. I gas del motore escono dalle forche degli stessi tubi 10 cm prima del terminale.

Un solo strumento col quadrante dei contagiri Veglia Anni 70 che però, oltre alla lancetta, ha un display in cui si leggono numerose infor-

mazioni. La sospensione posteriore è mono-braccio a traliccio, in coerenza con la struttura del telaio. Le ruote, al magnesio, ripetono il disegno delle Campagnolo di un tempo.

Il motore, con i carter lucidi, è quello della 900 SS con alcuni aggiornamenti. Il blocco frizione, in carbonio e titanio, realizzato anch'esso dalla Zornic, pesa 800 grammi e le bobine sono solidali con le teste. Non si vede un filo elettrico e la moto si avvia solo al comando della voce del proprietario che viene percepita attraverso una feritoia posta sul serbatoio. La sella è rivestita di raffinata pelle Connolly.

L'amministratore delegato della Ducati motor, Federico Minoli, ha detto: «Possiamo partire domani stesso con la produzione di questo mezzo. Basta spingere un bottone. Dipenderà dal gradimento espresso dal pubblico».

Cosimo Mancini

VOLKSWAGEN



Ecco la Bora fianco il Golf

La Volkswagen affianca alla Golf, di cui conserva il pianale, la Bora. Si tratta di una berlina a tre volumi a cinque porte che entra nel settore dei modelli di classe media. Lunga mm 4376, larga 1735 e alta 1446, ha un passo di mm 2513 e è proposta negli allestimenti Trendline e Highline. La gamma dei motori comprende inizialmente cinque propulsori. Quelli che verranno introdotti sul mercato italiano a partire dalla prossima primavera sono il 1600 da 101 Cv (188 kmh) e il V5 di 2.3 litri e 150 Cv (216 kmh), entrambi a benzina, e il 1900 turbodiesel a iniezione diretta da 110 Cv (193 kmh). L'Autogermana conta di importare nel '99 10 mila Bora. Prezzi da definire, ma in Germania si parte da 30 mila marchi (circa 30 milioni di lire). L'abitacolo può ospitare 5 passeggeri. Ricca la dotazione di serie, che comprende, fra l'altro, servosterzo, sedile guida regolabile in altezza e volante in altezza e inclinazione, doppio airbag e airbag laterali integrati nei sedili anteriori, Abs, chiusura centralizzata, vetri e specchietti elettrici. Tra gli optional, impianto elettronico di stabilità Eps, sistema satellitare di navigazione, proiettori allo Xenon. La carrozzeria è integralmente zincata (garanzia di 12 anni contro la corrosione passante).

FLASH NEWS

■ **FERRARI 550 DA PRIMATO.** Per il secondo anno consecutivo la Ferrari 550 Maranello è stata votata «Best drivers' car in the world» dalla autorevole rivista inglese Autocar, che organizza dal 1988 una sfida per stabilire quale sia l'auto con la migliore tenuta di strada («handling») nel mondo. In gara 18 auto a Silverstone. La Ferrari ha prevalso su vetture come la nuova Porsche 911 e i modelli più rappresentativi di Mercedes, BMW, Jaguar, Honda, Ford, Subaru e Mitsubishi. I giudici di Autocar hanno concluso: «E' difficile credere quanto la 550 Maranello possa essere stabile nelle curve considerando il suo peso e la sua stazza: bisogna solo provarla per rendersene conto». E' ancora la migliore. Eccezzionalmente agile per un'auto così grande, con freni e prestazioni straordinarie.

■ **VOLVO C70 163 CV.** La Volvo C70 Coupé viene ora proposta con una nuova motorizzazione: 5 cilindri di 1984 cc turbo con 163 Cv (220 kmh). Identica negli allestimenti alla 2.5 litri di 193 Cv, la C70 2.0 costa 64 milioni 883.000 lire, chiavi in mano.

■ **IDEA, PREMIATA.** L'Idea Institute ha ottenuto il conferimento della certificazione Iso 9001 dal Rina; il riconoscimento premia la qualità nell'intero ciclo operativo raggiunta dall'azienda torinese di progettazione auto che ha sviluppato in questi anni numerosi modelli di successo.

■ **FELICIA, ANCHE VAN.** La Skoda Felicia Wagon viene proposta anche in versione commerciale con motorizzazione 1.9 Diesel (64 Cv, 156 kmh). La Van costa, chiavi in mano, 21 milioni 085.200 lire.

■ **ALFA 166, UNICA.** Per accompagnare il lancio della 166, la Toro Targi Assicurazioni ha realizzato una nuova polizza «su misura»: disponibile nelle versioni Executive e President, è in vendita presso le concessionarie Alfa Romeo e prevede varie forme di garanzia e servizi per una mobilità totale.

■ **MEGANE.** La Renault Megane viene proposta in Italia con una nuova gamma che vede l'introduzione di serie dell'impianto frenante Abs su tutte le versioni Scenic monovolume e del climatizzatore sulle Berlina e Classic. I prezzi della prima variano da 29,9 a 37,7 milioni, quelli della seconda da 26,6 a 34 e la Classic costa 27,1 a 34,5 milioni di lire, chiavi in mano.

Seicento Van.

GRANDE FINANZIAMENTO IN ATTACCO.

In città. Seicento Van è capace di passaggi facili e veloci e di consistenti carichi di lavoro (in quasi 1 metro cubo c'è spazio per 460 chili!). E i benefici si sentono anche dal punto di vista economico: Seicento Van,

infatti, vi offre un finanziamento fino a 7 milioni in 30 mesi a tasso zero* oltre a tutti i vantaggi fiscali previsti per i veicoli commerciali. Con Seicento Van, finalmente, il trasporto è più agile e il lavoro ci guadagna.

7 MILIONI IN 30 MESI A TASSO ZERO.

(Marcarelo stretto.)

PREZZO A PARTIRE DA
L. 11.552.500

PORTATA KG. 460
VOLUME D. 1,8 m³



TUTTI I VEICOLI COMMERCIALI FIAT, FINO A 25 MILIONI IN FINANZIAMENTO A TASSO ZERO* O FINO A 5 MILIONI DI VALUTAZIONE PER L'USATO CHE VALE ZERO.**

FIAT

CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT DI PIEMONTE, LIGURIA E DELLA VALLE D'AOSTA

*Importo da finanziare L. 7.000.000. Durata 30 mesi. 1° rata 90 gg. N. 28 rate mensili da L. 250.000. Spesa pratica L. 250.000 più bolli. TAN 0,00% TAEG 3,04%. Salvo approvazione. **Le offerte non sono cumulabili fra loro.

DAL 23 SETTEMBRE AL 10 OTTOBRE

Caffè
SPLENDID
Classico g 250

2040
al Kg 11760

PREZZO
RISPARMIO



Riesling
OLTREPO DOC
ml 750

SCONTO
40%

3140
invece di 5280
al Lt 4186

Passata Pummarò
STAR g 700

990
al Kg 1414

PREZZO
RISPARMIO



Olio di oliva
GS Lt 1

4090
invece di 5870

SCONTO
30%



ASSALTO AGLI SCONTI.



FANTA - SPRITE
Lt 1,5

PREZZO
RISPARMIO

1790
al Lt 1193

Candeggina ACE
fresco profumo
Lt 1 - 1 pz. 1440

3 pz. **2880**
invece di 4320
al Lt 960

32



GS
GRUPPO

SUPER SCONTO

PIEMONTE

TORINO

Via Cavour 10
Via Cavour 24
Via Cavour 4
Via Cavour 100
Via Cavour 26
Via Cavour 42
Via Cavour 325
Via Cavour 24

MONDOVI

Via Biglia 2
S. DAMIANO
P.zza Cavour 1

ASTI

P.zza Statuti 1
C.so Savona 150

ACQUI TERME

Via Garibaldi 52

TREVATE

C.so Italia 17 - s.s. 11

GIGNESE

BORGOMANERO

Via Novara 67
V.le Marzotto 28
C.so Mazzini 48

LOMBARDIA

MILANO

V.le Gran Sasso 3
Via Anipero 103
Via Seltmann 27

VIA FRUI

Via Anzio 36
Via Pasubio 6/8
Via S. Marco 26
Via Tessa 2
Via S. Gregorio 3
Via P. Cavallotti 37
Via C. del Naviglio 37
Via P. Calvi 2
Via Tivolo 3, ang. Via Padova

MERCALLIO

P.zza Balconi

NUOVO

Via Corno 1

CASSANO M.

Via Mazzini 8

SAMARATE

Via S. Rocco 2

CARDANO AL CAMPO

Via XX Settembre 38

SOLBIATE ARNO

Via A. Moro 37

GABBAGNATE

Via per Cesate 110

CESATE

Via del Mille 8

CASSINA DI BOLLATE

Via Corno 1

NERVIANO

Via Leonardo da Vinci

PARABIGLIO

Via XI Febbraio 6

LEGNANO

C.so Magenta 90

CERIANO LAGHETTO

Via Mazzini 24

ERBA

Via A. Volta 39/A

S. FEDELE D'INTELVI

Via Fante Pivoli 8

COMO

Via Varesina 87 (Rebbio)

UMIDO COMASCO

Via 4 Nov. 33

MARCHIROLO

Via Pella 44

BARLASSINA

C.so Milano 21

PESSANO CON BORNAGO

Via C. Porta 3

SEREGNO

Via Cadore 60

VIMERCATE

Via A. Molli 133

CARATE BRIANZA

Via D. Casagrande 46

PIOLTELO

Via Botticelli 8

PAULLO

Via Mazzini 64

MONZA

Via Monte Cerrina 16

CORSICO

Via Curtat 44

ABBATEGRASSO

Via Vespucci 2

VIGEVANO

Via Cesareo 10

DOBBO

Via Cairoli 28

RIVANAZZANO

P.zza Cavour 7

SALICE TERME

Via Valdetara 2

CASTELVERO PIACENTINO

Strada Statale 10.1

CREMONA

Via Sella 23

SEMPRE PIÙ VICINO AI TUOI DESIDERI

**Dove vai
se l'inglese
non lo sai?**

Vai subito in via Giolitti, 55
Tel. 011-884141 r.a.

LA STAMPA

TORINO

CRONACA

**Dove vai
se l'inglese
non lo sai?**

Vai subito in via Giolitti, 55
Tel. 011-884141 r.a.

via Marengo 32, telefono 011.65.68.111

Venerdì 25 Settembre 1998 35



Il Comune apre, con il volontariato, un servizio di sostegno alle vittime di scippi e furti

Task force in difesa degli anziani

E presto il centro anti-violenza

UNA FONDAZIONE

«Aiutiamo chi subisce reati»

Ricordate la ragazza ferita in piazza Carducci? Una sparatoria tra albanesi, per la giovane furono giorni tra la vita e la morte. Ricordate l'infermiere accoltellato alla gola da un ubriaco? Un'altra vittima di situazioni imprevedibili. Famiglie nell'angoscia. Mario Contu, 61, fondazione comunista, ha proposto «l'istituzione di una fondazione, senza scopo di lucro, per tutelare le vittime di reati e violenza, mediante l'eventuale coinvolgimento di enti privati e istituzionali, fondazioni, banche». Un'idea che ha trovato il consenso di tutti i gruppi comunali della maggioranza di centro-sinistra. «Chi subisce un'aggressione, chi ha danni fisici e psicologici, deve essere aiutato - spiega Contu - spesso ci sono spese legali da sostenere, ha bisogno di assistenza economica, deve affrontare costose cure riabilitative. Difficoltà aumentate dalla temporanea riduzione nel produrre reddito proprio. In tutti questi, e altri, casi la fondazione potrebbe intervenire».



Luciano Borghesan

DOVE:
«Aiuto agli anziani vittime di violenza»,
in via Mazzini 44 (intorno cortile) telefono 8123131

CHE COSA FARE:

- Assistenza domiciliare
- Sostegno psicologico
- Tutela legale
- Piccolo aiuto economico in caso di effettivo bisogno in seguito a danno subito
- Accompagnamento dal medico, per acquisto medicinali, generi alimentari
- Accompagnamento per pratiche e documenti
- Accompagnamento fasi processuali
- Informazioni per i servizi socio-assistenziali
- Attivazione artigiani per interventi di riparazione

COS'È IL SERVIZIO

Anziani da truffare, raggirare, scippare. La criminalità ha puntato gli occhi sulla terza età, che rappresenta percentuali sempre più alte della popolazione dei grandi centri urbani. E le persone più deboli sono quelle che vivono sole. Oltre settecento pensionati, ogni anno, sono vittime di episodi di violenza e subiscono furti.

«La delinquenza mette gli occhi su di loro - spiega l'ingegner Giulio Cesare Bertolucci, presidente dell'associazione Anziani Vittime di Violenza -». Si documenta, si informa. Attenzione, qui da noi, in Italia, gli anziani maneggiano troppo denaro contante. Si fidano poco della carte di credito, e quando vanno a ritirare la pensione diventano persone a rischio.

L'ultimo metodo della criminalità è quello con il «bolino»: l'anziano ritira i soldi alla banca o alle poste, chi lo segue appoggia un bolino rosso sulla giacca della vittima, quando esce in strada il complice sa che deve seguirlo fino a casa e poi presentarsi sotto mentite spoglie, magari come vigile, visto che è capitato nei giorni scorsi.

«Attenzione, amici anziani, diffidate di chi si presenta con documenti in regola, informativi presso la sede del servizio presso cui lavora», dicono l'assessore all'Assistenza Stefania Lepri e il vicesindaco Domenico Carpanini, che, ieri, hanno presentato il nuovo servizio di «Anziani Vittime di Violenza» per dare questi e altri consigli in caso di bisogno.

«In Italia abbiamo l'assistenza legale gratuita per chi commette un reato e non è in grado di pagare - osserva Carpanini - e non l'abbiamo per la vittima. Ci sono leggi da rivedere, da migliorare, certo, ma intanto noi, il Comune, possiamo fare qualcosa».

Il nuovo punto di riferimento per gli anziani, è stato aperto in via Mazzini 44, in un interno cortile, il telefono 812.31.31. La Provincia ha già attivato un servizio simile, Telesonoro (tel. 16731.2921). «Ad esempio - informa l'assessore Maria Pia Bruno - attualmente contribuisce a dare agli agenti di pubblica sicurezza quelle nozioni di comportamento utili quando si interviene subito dopo un furto, uno scippo, una rapina. La persona anziana ha bisogno anche di cure, di voce comprensiva, di un po' di aiuto. Sono per i primi i parenti a farlo - vengono ripresi, quasi colpevolizzati, «Non dovevi tenere tutti quei soldi...».

Dall'associazione di via Mazzini 44 fanno parte molti gruppi

di volontariato: Ausser, Croce Giallo Azzurro, San Vincenzo De' Paoli, Ada, Antea, Ugal Città Italiana. Con loro collaboreranno lo psicologo Carlo Maria Gioria, l'Ordine degli Avvocati («Avrà il nostro sostegno» dicono Gian Paolo Zancan e Giovanni Pontaloni), artigiani, medici e Asl. «Sicuramente saremo a disposizione per interventi di ordine pubblico e quanto altro utile», garantisce il prefetto Mario Moscatelli, aggiungendo che i servizi da parte della questura sono stati potenziati, specie nei mesi estivi.

Che si potrà chiedere al servizio? In caso di furto, sarà possibile chiedere aiuto per risistemare l'alloggio, per rimettere a posto serratura, serramenti, per rifare i documenti. Si potrà ottenere l'assistenza per la denuncia, in caso di processo come costituiti parte civile. Gli esempi possono essere tanti, anche preventivi. Un anziano teme di dover fare un tragitto, tanto con sé del denaro? «Può anche chiedere l'accompagnamento, perché no?», dice l'ingegner Bertolucci. «Stanno pensando di utilizzare degli obbiettivi di coscienza», aggiunge l'assessore Lepri.

E poi al telefono tanti consigli. Uno l'ha già anticipato ieri il vicesindaco Carpanini: «Attenzione a chi si presenta a casa vostra. I volontari di questa nuova associazione lo faranno con modi e luoghi ufficiali. Informatevi sempre prima di ricevere qualcuno in casa, fate una telefonata di controllo».

Quale metà all'esterno, invece, i torinesi prediligono l'ione (26 per cento) e sognano luoghi ameni, calmi, ordinati, forse anche noiosetti alla lunga, e soprattutto carissimi. Ginevra, dove vivere costa non un occhio ma due, e Lugano. Ecco perché parliamo di sogno: d'altronde, se non si sogna in un sondaggio, non sognanti, al contrario, sono le risposte alla domanda «Torino è in declino?». Maggioranza di no, 35 per cento. I pessimisti lo realisti? prevalgono sugli ottimisti (39 contro 26). Tornando alla qualità della vita, abbiamo già anticipato che gli scontenti sono più della metà: su cento intervistati, 54 hanno detto che qui si vive in modo insufficiente, mediocre o pessimo (la domanda sul declino, ricordate?) non inducono al miraggio della fuga agnosta, ai 31 che hanno risposto

microcriminalità, «insufficiente impegno contro la delinquenza», «trasporti e viabilità carenti». Il 36 per cento non ha fiducia nel futuro torinese (i fiduciosi sono il 31, gli altri nulla sanno): però, prevalenza di sfiducia e pessimismo (la domanda sul declino, ricordate?) non inducono al miraggio della fuga agnosta, ai 31 che hanno risposto

microcriminalità, «insufficiente impegno contro la delinquenza», «trasporti e viabilità carenti». Il 36 per cento non ha fiducia nel futuro torinese (i fiduciosi sono il 31, gli altri nulla sanno): però, prevalenza di sfiducia e pessimismo (la domanda sul declino, ricordate?) non inducono al miraggio della fuga agnosta, ai 31 che hanno risposto

microcriminalità, «insufficiente impegno contro la delinquenza», «trasporti e viabilità carenti». Il 36 per cento non ha fiducia nel futuro torinese (i fiduciosi sono il 31, gli altri nulla sanno): però, prevalenza di sfiducia e pessimismo (la domanda sul declino, ricordate?) non inducono al miraggio della fuga agnosta, ai 31 che hanno risposto

microcriminalità, «insufficiente impegno contro la delinquenza», «trasporti e viabilità carenti». Il 36 per cento non ha fiducia nel futuro torinese (i fiduciosi sono il 31, gli altri nulla sanno): però, prevalenza di sfiducia e pessimismo (la domanda sul declino, ricordate?) non inducono al miraggio della fuga agnosta, ai 31 che hanno risposto

microcriminalità, «insufficiente impegno contro la delinquenza», «trasporti e viabilità carenti». Il 36 per cento non ha fiducia nel futuro torinese (i fiduciosi sono il 31, gli altri nulla sanno): però, prevalenza di sfiducia e pessimismo (la domanda sul declino, ricordate?) non inducono al miraggio della fuga agnosta, ai 31 che hanno risposto

microcriminalità, «insufficiente impegno contro la delinquenza», «trasporti e viabilità carenti». Il 36 per cento non ha fiducia nel futuro torinese (i fiduciosi sono il 31, gli altri nulla sanno): però, prevalenza di sfiducia e pessimismo (la domanda sul declino, ricordate?) non inducono al miraggio della fuga agnosta, ai 31 che hanno risposto

microcriminalità, «insufficiente impegno contro la delinquenza», «trasporti e viabilità carenti». Il 36 per cento non ha fiducia nel futuro torinese (i fiduciosi sono il 31, gli altri nulla sanno): però, prevalenza di sfiducia e pessimismo (la domanda sul declino, ricordate?) non inducono al miraggio della fuga agnosta, ai 31 che hanno risposto

microcriminalità, «insufficiente impegno contro la delinquenza», «trasporti e viabilità carenti». Il 36 per cento non ha fiducia nel futuro torinese (i fiduciosi sono il 31, gli altri nulla sanno): però, prevalenza di sfiducia e pessimismo (la domanda sul declino, ricordate?) non inducono al miraggio della fuga agnosta, ai 31 che hanno risposto

microcriminalità, «insufficiente impegno contro la delinquenza», «trasporti e viabilità carenti». Il 36 per cento non ha fiducia nel futuro torinese (i fiduciosi sono il 31, gli altri nulla sanno): però, prevalenza di sfiducia e pessimismo (la domanda sul declino, ricordate?) non inducono al miraggio della fuga agnosta, ai 31 che hanno risposto



La sede della associazione Anziani Vittime di Violenza in via Mazzini 44, già in funzione, e (sopra) il vicesindaco Domenico Carpanini che ha presentato l'iniziativa

LA CITTÀ DEL BENE

ATTENTI LEI, TORINO È IN DECLINO?

SÌ 39% NO 26% NON SO 35%

COME È LA QUALITÀ DELLA VITA?

OTTIMA	6%	INSUFFICIENTE	36%
BUONA	9%	MEDIOCRE	14%
DISCRETA	12%	PESSIMA	4%
SUFFICIENTE	19%		

QUALI LE MAGGIORI CARENZE? (in ordine di priorità)

- 1) NESSUNA TUTELA CONTRO LA MICRO-CRIMINALITÀ
- 2) MANCANZA DI PARCHEGGI
- 3) TRASPORTI E VIABILITÀ
- 4) INSUFFICIENTE IMPEGNO CONTRO LA DELINQUENZA
- 5) MANCANZA ADEGUATI COLLEGAMENTI INTERNAZIONALI
- 6) ASSISTENZA SANITARIA E OSPEDALI
- 7) INSUFFICIENZA DI CASE

microcriminalità, «insufficiente impegno contro la delinquenza», «trasporti e viabilità carenti».

Il 36 per cento non ha fiducia nel futuro torinese (i fiduciosi sono il 31, gli altri nulla sanno): però, prevalenza di sfiducia e pessimismo (la domanda sul declino, ricordate?) non inducono al miraggio della fuga agnosta, ai 31 che hanno risposto

che amerebbero vivere in campagna 29 fanno il controcalcolo: «Non ci pensiamo nemmeno». L'ultima domanda: «Come giudica il lavoro di Castellani?». Il sindaco ne esce bene, 53 «sodati» stimano buona la sua amministrazione, gli scontenti sono 31.

Claudio Giacchino

PROTEGGA

Lingotto

«Un quartiere dimenticato»

Il quartiere Nizza-Lingotto si sente soffocato dal traffico prodotto dagli ospedali e assediato dal movimento del centro fieristico. Ieri nell'assemblea con l'assessore Corsico i residenti hanno lanciato la loro protesta con il Comune: «Ci avete dimenticato».

G. Bisio A PAG. 36

Invalida

Bimba nata con il forcipe

Sono nate da un parto gemellare, ora hanno quattro anni. Ma il loro destino sarà diverso: una delle due, al Sant'Anna, è venuta al mondo con il forcipe e resterà invalida. Ora la famiglia chiede un risarcimento all'ospedale di un miliardo.

M. Accasciato A PAG. 36

Si è ucciso

Ha ospitato Soledad

Un altro suicidio nel mondo dell'anarchia torinese. Si è ucciso a Gassino il presidente, già da tempo malato, della cooperativa di Benevignengo, nel Cuneese, che ospita la squatter argentina Maria Soledad Rosas. La giovane si tolse la vita in quella cascina.

A. Conti A PAG. 37

La kermesse

Della città multietnica

Domani s'inizia la manifestazione «Identità e Differenza», una kermesse di piatti, oggetti, cibi, spettacoli che trasformerà per due giorni il centro di Torino in una città multietnica. Piazza Carignano e le vie circostanti saranno chiuse al traffico.

S. Frasca A PAG. 39

Immagini da tutto il mondo alla rassegna inaugurata al Museo della Montagna

Sulle vette con le altezze reali

In mostra le fotografie scelte dal duca d'Aosta

Per gli appassionati di scalate, viaggi avventurosi e anche per quanti hanno a cuore le storie e la gente di sangue blu c'è una piccola, grande chicca: la mostra «Picchi, piccozze e altezze reali» che s'è inaugurata ieri nei saloni del Museo della Montagna, nella quiete del Monte dei Cappuccini.

Centinaia di fotografie, cimeli, video raccontano principi, re, nobili in vacanza sui monti dei cinque continenti: oppure, in guerra o impegnati nella conquista di vette o esplorazione di plaghe inospitali. Una rassegna unica, per tema e per ricchezza di reperti provenienti da collezioni private, musei, dall'archivio storico de «La Stampa». Così, in una sapiente alternanza di mondanità, storia e epos, re Faruk d'Egitto, il bimbo, sulla slitta a St. Moritz; oppure, Maria José che ammazza le farfalle con la custodia di una macchina fotografica sul ghiacciaio



Amedeo di Savoia, duca d'Aosta

di Plateau Rosa, la didascalia in forma: «La principessa di Piemonte, 5 settembre 1937». O ancora, ecco le colorate copertine della «Domenica del Corriere» di principio di secolo esaltanti le imprese del Duca degli Abruzzi conquistatore della cima africana del Ruwenzori (1906) o esploratore al Polo Nord (1900).

La mostra, coordinata dal direttore del museo, Aldo Audisio, e organizzata con l'aiuto di Regione, Valle d'Aosta, Crt e Vivant, l'associazione per la valorizzazione delle tradizioni storico-nobiliari, racconta i reali di tutto il mondo: Edoardo d'Inghilterra festeggiato in Canada, lo Scia Persia in vacanza in Svizzera con la moglie Forah Diba incantissima sugli sci. Il principe del Belgio, Alberto, alle prese con una nevicata che l'ha bloccato sullo Stelvio nell'inverno 1905.

Immagini tutte perfette per angolazione, scelta della luce, siccome «è innegabile che la condizione di reale ti dà un privilegio: quello d'essere sempre ripreso da maestri della fotografia». Parole di Amedeo di Savoia duca d'Aosta, curatore della rassegna e presente in diversi scatti che ricordano la sua attività agnostica negli Anni Sessanta.

DANTE DI LILLA



FA IL PREZIOSO!

FR IL «PREZIOSO» CON PASSIONE, RUBINA MODILI METALLI E PIETRE PURISSIME DAL TAGLIO INNOVATIVO E CREO CON MAESTRIA GIOIELLI UNICI, DESTINATI A CHI AMA LE SCELTE ESCLUSIVE.

GIOIELLI DANTE DI LILLA, NICOLA I 5 TORINO

COMUNICATO AL PUBBLICO

Il Comune di Torino ha deciso di ridurre del 50% il prezzo di vendita dei biglietti per la visita guidata del Museo della Montagna. La riduzione è del 50% per i biglietti a 70%.

La visita guidata del Museo della Montagna è aperta straordinariamente la domenica.

APERTO STRAORDINARIAMENTE LA DOMENICA

L'assemblea dei residenti all'assessore Corsico: vogliamo maggior attenzione

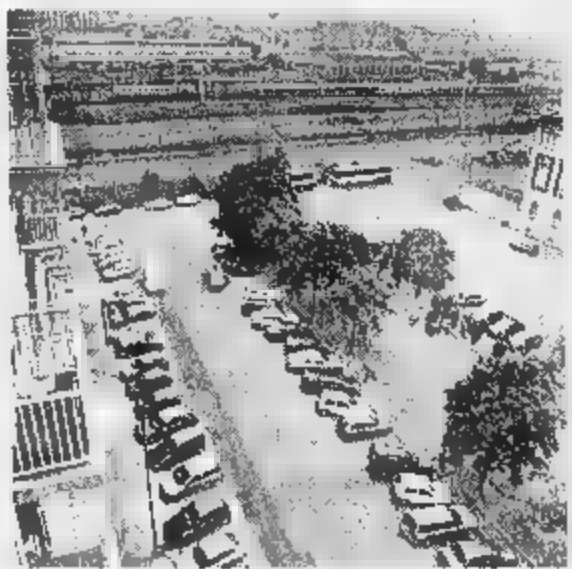
«Noi, i dimenticati di Nizza-Lingotto»

Tra inquinamento e degrado

«Caro assessore Corsico, dica al suo collega Verneti di non sprecare altro verde nel nostro quartiere. Tanto con l'inquinamento che c'è per il traffico, non manderemo certo i nostri figli a giocare in via Nizza o ai giardinetti di piazza Carducci: ci mandiamo i suoi, se vuole». È questa una delle tante lamentele raccolte l'altra sera nell'assemblea pubblica svoltasi alla Circoscrizione Lingotto per la presentazione del Piano integrato della mobilità e dell'assetto urbano. Corsico ha ascoltato tutti, affiancato dai tecnici del piano.

Dalla discussione aperta per raccogliere suggerimenti e critiche, che dovrebbero servire a integrare il progetto, è emerso lo spaccato di un quartiere (31 mila abitanti, 22 mila lavoratori, 32 km di strade) che si sente soffocato dal traffico prodotto dagli ospedali, assediato dal movimento del centro fieristico del Lingotto (considerato dal più "puntuale" extraterritoriale) e vittima di due importanti "penetrazioni" della città, corso Unità d'Italia e via Genova.

È un quartiere - Corsico l'ha potuto avvertire - che si sente abbandonato, perché Palazzo Civico propone oggi progetti miliardari, come sottopassaggi promossi da treni, tra corso Sebastopoli e corso Spazio, sovrappassaggi "con ascensore" a Italia 61 (che usano solo le prostitute albanesi), ma che è impermeabile alle richieste minime degli abitanti.



A sinistra, il punto dove verrà realizzato il sottopasso di corso Sebastopoli. A destra, i giardinetti di via Erasmo da Rotterdam

«Non servono progetti miliardari, ma più luce e pulizia. Le auto attorno agli ospedali? Un incubo quotidiano»



È il caso delle luci in via Nizza e piazza Bengasi (petizione con 800 firme), del «giardino-schierza» (così è stato definito di via Erasmo da Rotterdam (300 firme), della mancanza di fogne, alle soglie del Duemila, in via Nizza 389, dove «crescono le siringhe fra gli escrementi di cane».

Il poi c'è la viabilità di via Abegg, diventata micidiale per i 200 bimbi della scuola San Michele, come ha denunciato con fermezza la suora. Oppure l'incrocio di via Genova e via Abegg, che i residenti definiscono «autoscontro», o il capolinea «inutile» per gli ospedali in piazza Bozzolo. O ter-

mate che costringono a maratone malati in terapia nel day-hospital del Cto.

Hanno protestato cittadini come quella mamma che si sente «abbandata da avvenimenti sovrappassivi», quando, a parte la zona fiera, ci sono giardini (Italia 61) in degrado, anche se «strutturalmente bellissimi», con buche e giochi pericolosi. E qui c'è anche un laghetto, anzi c'era dato che la vasca di cemento è buca, che viene pulita solo due volte all'anno.

L'assessore Corsico ha dovuto registrare anche consigli documentati sul traffico, come quello dell'associazione commercianti

che ha presentato note scritte o indicazioni sui limiti per la presenza di una falda freatica che, ha detto un docente del Politecnico, metterebbe a rischio un possibile parcheggio sotterraneo. Che gli abitanti del Lingotto pretendono «vigilato», perché «c'è paura ad andare sotto terra».

In tema di parcheggi il dibattito è aperto: «Avventura urbana», che collabora al progetto, a parte l'idea del suo nome, ha incassato stroncate su possibili servizi navetta e sull'aumento delle strisce blu a prezzo pieno (1500 lire invece di 750) nella zona ospedali. Qualcuno ha parlato di «persecu-

del parcheggio pubblico mentre non si incentiva il parcheggio privato: molti chiedono di poter disporre almeno di una parte delle aree libere. Lingotto per tutto il quartiere e non solo per i fiori. C'è, in generale, il timore che una mancanza di contestualità delle diverse opere previste nel piano che il Comune sta elaborando finisca per penalizzare alcune zone a vantaggio di altre. Insomma il «Piano integrato» ha bisogno di qualche ritocco, ma soprattutto il quartiere chiede di ricollocare l'attenzione sui suoi problemi.

Gianni Bisio

I genitori di Paola, che oggi ha 4 anni, intentano una causa civile: chiedono un miliardo di risarcimento

Invalida dalla nascita a causa del forcipe

Dramma in sala parto al Sant'Anna, la sorella gemella è sana

Paola e Federica hanno 4 anni. Sono nate nel novembre '94 da un parto gemellare, ma il loro destino sarà per sempre diverso: Paola è stata messa al mondo quasi mezz'ora dopo la sorella, con l'ausilio di un forcipe che l'avrebbe resa invalida. E oggi, mentre Federica è una bambina che cresce normale, lei - che nella sorella vedeva sempre l'immagine di come avrebbe potuto essere - cammina con difficoltà, porta lenti correttive per un deficit visivo, pronuncia poche parole scarsamente comprensibili, ed è costretta a una continua fisioterapia.

Paola è nata al Sant'Anna, dove i medici in sala parto, secondo il legale dei genitori, avrebbero commesso un errore non ricorrendo subito al taglio cesareo, come invece suggerito dalla ginecologa della madre, afflitta da un'alterazione delle dimensioni e della forma del bacino. Dopo aver fatto venire al mondo Federica, per Paola qualcosa è andato storto: la piccola, che si presentava di faccia, ha sofferto. E adesso padre e madre, dopo essersi rivolti all'associazione contro la malasanità «Adelina Graziani» (quand'erao ormai decorsi i tempi

DOLCETTI

Domani interrogatorio-chiave in procura

Sarà interrogato domani l'architetto Giancarlo Dolcetti, già responsabile del Progetto speciale del Comune, sospeso perché coinvolto in un'indagine della magistratura. È un appuntamento importante per l'alto dirigente municipale - agli arresti domiciliari da fine luglio nella sua villa in collina - che dovrebbe spiegare al pm Cristina Bianconi molte cose. Ammesso che decida di rispondere, Dolcetti è indagato per turbativa d'asta, truffa, abuso d'ufficio, false fatture e, in ultimo, anche di corruzione. Al centro dell'indagine alcuni appalti e forniture, non proprio limpide: tra questi, camion spargisale, apparecchi ricetrasmittenti e telefoni che l'architetto

avrebbe regalato ad amici e collaboratori. Ma Dolcetti, trent'anni passati al servizio di Palazzo civico, con la fama di risolvere i problemi in un batter d'occhio, in questi mesi passati in casa agli arresti domiciliari ha preparato la sua controffensiva. Soprattutto contro il Comune che vuole siliarlo. A Dolcetti è stato revocato l'incarico. Ma perché solo a lui - si legge in un comunicato della Cgil Funzione pubblica - perché nessuno si è messo nei casi di tanti altri dipendenti comunali coinvolti in indagini giudiziarie? E conclude: «Se la macchina comunale non è in grado di far pulizia da sola, si ricorra ad una commissione d'indagine esterna».

per la querela, chiedono un risarcimento. La cifra potrebbe sfiorare il miliardo. La citazione è stata notificata ieri dall'avvocato Marco Ronco.

La vicenda è stata resa nota dalla stessa associazione «Adelina Graziani». E' colpa dell'ospedale se la vita di Paola sarà per sempre difficile? L'avvocato Ronco e il me-

dico legale Giuseppe Uberti che ha analizzato i documenti sanitari e le cartelle cliniche di madre e bimba sostengono di sì: «Per aver applicato il forcipe sul secondo feto, spiega la perizia - e per aver omesso di espellere il parto per via laparotomica, percorrendo invece la strada dell'azione manuale che ha prolungato il tempo di sofferenza

prosegue il medico legale - veniva ricoverata presso la divisione di Neonatologia con diagnosi di "sofferenza neonatale": cute sub-cianotica, assenza di pianto e di respiro spontaneo, ipotonia e iporeflexia spiccata, segni di applicazione del forcipe». Ma c'è di più: il dottor Uberti segnala una discrepanza tra la descrizione del parto gemellare contenuto nella prima cartella e la relazione dei medici neonatologi che sono occupati di salvare la bimba dopo quel parto difficile: «Mentre dalla cartella clinica risulta che il primo gemello è estratto mediante applicazione di forcipe e Paola venne fatta nascere con parto cesareo - è scritto nella perizia - i neonatologi hanno accertato senza equivoci anche su Paola i segni di un'applicazione di forcipe, applicazione inefficace che ha prolungato il periodo ipotossico ischemico cerebrale».

La piccola Paola cresce con mille difficoltà. I genitori preferiscono non parlare. «Difficile fare una previsione sul futuro», commenta il dottor Uberti.

La nascita di Paola fu indubbiamente travagliata: «La piccola

Appello di Caffo alla Settimana nazionale

«Pronto soccorso pediatrico contro gli abusi sui minori»

Le adolescenti sono i soggetti più a rischio
«Il medico deve capire i segni del disagio»

«Sono» pediatri. Per combattere l'abuso sui minori - aiuto dei medici dei bambini. Più aiuto ai centri di pronto soccorso pediatrico.

È l'appello di Ernesto Caffo, presidente di Telefono Azzurro, ospite, ieri pomeriggio, all'ultima giornata della Settimana pediatrica nazionale organizzata al Lingotto. Dal '96 al '97 - dice il più recente bilancio - Telefono Azzurro - i casi di maltrattamento o disagio grave dei bambini in famiglia sono cresciuti del 2% in Piemonte, La nostra regione - così al quinto posto di una classifica poco invidiabile, dopo la Lombardia, il Lazio, la Sicilia e la Campania. «Per salvare un bambino dai maltrattamenti - dice Caffo -

zionale del 1996.

Dice Caffo: «Il pediatra è una figura centrale nella crescita del bambino non solo quando tutto procede bene». Per questo, annuncia, verranno organizzati corsi di aggiornamento, mentre in tre regioni di Italia si è già giunti all'accordo per la creazione di una Carta dei diritti - dedicata ai minori: «Oggi di abuso ai minori - parla, non è più un problema nascosto, e anche i medici pediatri cominciano a percepire l'esistenza del fenomeno e le possibilità di indagine che hanno - ammette il presidente di Telefono Azzurro - Ma non basta, occorre fare di più, occorre più collaborazione con gli psicologi e i servizi sociali. Un pediatra, sia in pronto soccorso sia in ambulatorio, deve essere in grado di vedere non solo i segni fisici di un bimbo ferito, ma anche di tradurre quelli comportamentali, di indagare ad esempio nell'incapacità di un minore - avere relazioni normali con gli altri».



In alto il fondatore di Telefono Azzurro, Ernesto Caffo, e il professor Giorgio Rondini

È una strada in salita, ma un obiettivo possibile, quello cui mira Ernesto Caffo. «Serve però più assistenza ai bambini - aveva sostenuto già l'altro giorno il professor Giorgio Rondini, presidente della Settimana pediatrica che s'è svolta a Torino - Cominciamo dalla

creazione del pronto soccorso pediatrico, che oggi esistono in pochissime città». Alla ricerca di un affetto perduto - mai avuto, dell'amore di padre e di una madre, Telefono Azzurro chiede una mano ai comici bianchi. La speranza, oltre a tragedia, «All'interno della famiglia nel 18% dei casi - chi abusa di minore è il padre. In casi su cento un altro parente, poi il fratello o la sorella maggiore, infine la madre». Anche l'amico può trasformarsi nell'arco cattivo: «Nell'8% dei casi».

A conclusione della Settimana di pediatria i medici specialisti hanno affrontato ieri anche un'altra questione scottante, al di là dell'abuso: il problema dei vaccini obbligatori. «La certificazione dell'adempimento alle vaccinazioni d'obbligo è sacrosanta e va mantenuta - polemizzano col ministro della Sanità, Rosy Bindi - La decisione di abolirla potrebbe pregiudicare i buoni risultati ottenuti, che hanno portato a debellare malattie gravissime».

La decisione di abolire la certificazione dell'adempimento alle vaccinazioni d'obbligo è sacrosanta e va mantenuta - polemizzano col ministro della Sanità, Rosy Bindi - La decisione di abolirla potrebbe pregiudicare i buoni risultati ottenuti, che hanno portato a debellare malattie gravissime».

Accossato

Specchio dei tempi

«Non bisogna nascondersi nel mucchio sperando di farla franca»
«La Circostrizione ha solo voce, strumento a disposizione» - «Meno farmaci e assistenza che delude» - «Cercano sponsor»

strutture comunali deputate a sollecitare le forze dell'ordine. Purtroppo ciò è quanto di più la Circostrizione possa fare, avendo essa solo voce e nessuno strumento a disposizione. Le periferie abbandonate a gravi condizioni che riguardano tutto: la pulizia delle strade, la manutenzione del verde, il ripristino del suolo pubblico dovunque dissestato e ancora più grave il controllo del territorio da parte delle forze dell'ordine prive di strumenti efficaci per provvedere ad arginare fenomeni quali droga, prostituzione, grande e piccola criminalità.

Il cittadino, sottoposto a situazioni di forte disagio, giustamente reclama un corretto ed equilibrato delle risorse economiche perché forte la sensazione che i soldi versati nelle casse statali prima e co-

muni poi vengano nella maggior parte dei casi spesi in maniera disordinata.

«Si provveda prima alle esigenze indispensabili e si pensi poi del caso alle opere faraoniche che assorbono tutti i bilanci. Ci uniamo ai cittadini che protestano reclamando a gran voce la necessità di un intervento preciso e immediato.

«Abbiamo il pieno diritto di vivere in serenità senza la paura che oggi ci limita anche la libertà e ci costringe in asse-

Luciano Barberis

Un lettore ci scrive: «Sono un familiare di una ammalata psichiatrica e da 25 anni ho cura di lei. Periodicamente ha bisogno di ricoveri privati causati dall'inefficienza dell'ambulatorio pubblico. Spesso è priva di assistenza far-

macologica e terapeutica; alcune ricette e posologie, a parere mio, sono sbagliate, causando anche crisi epilettiche.

«Durante le settimane radioterapia per un grave tumore è stata lasciata senza assistenza psichiatrica per uno stupido conflitto di competenze. L'Asl torinese presso cui dove avrebbe curato e assistito, sorda ad ogni mio appello di aiuto, ha ricevuto da parte mia denuncia alla Procura.

«Ora però temo l'archiviazione giudiziaria e l'inevitabile inasprimento dei rapporti e danno di mia sorella.

«Gran parte della psichiatria festeggia i 20 anni dalla legge 180. Dopo aver abbandonato l'elettroshock e la doccia fredda, stanno abbandonando, almeno nel nostro caso, farmaci e assistenza. Si affideranno solo più a cancerogene dosi di fumo si-

garetta già apprezzato coadiuvante terapeutico psichiatrico?».

Raffaele Palma

Un gruppo di lettori ci scrive: «Siamo un gruppo di anziani, 70 persone, che durante la bella stagione si incontra, all'aperto in via Carmagnola 23 presso il centro sportivo della VII Circostrizione.

«Da anni chiedendo un centro incontro nella zona di corso Giulio Cesare e abbiamo individuato insieme alla ns. Circostrizione i locali di via Cuore 6 bis.

«L'assessorato al Patrimonio ha destinato i locali a tale uso, ma a tutt'oggi sono chiusi perché necessitano di lavori di adeguamento cui l'amministrazione non riesce a far fronte poiché gli uffici tecnici sono oberati a lavoro e quindi non hanno tempo per progettare cose di così poco conto. Allora abbiamo pensato di chiedere in affidamento tali locali e preoccuparci noi della sistemazione; per questo stiamo lanciando una campagna di sottoscrizione tra gli iscritti e i cittadini del quartiere e chiediamo a Specchio dei tempi di darne notizia. Cerchiamo sponsor. Seguono le firme

VENERDI 25 SETTEMBRE DALLE ORE 15,30
L'IMPOGGIAMENTO DI VINO

CORSE AL TROTTO
PRIMA ITALICA

Ore 15.55 - CORSA metri 1.600 - L. 22.000.000
L'imbattuto Zaireska Bar prenota il poker di vittorie!

- | | |
|-----------------|--------------|
| 1 ZARA EGRAL | E. Procino |
| 2 ZIKRA D'INTRA | P. Raffa |
| 3 ZIKRA D'INTRA | G. Schettino |
| 4 ZULMA VG | S. Vareto |
| 5 ZIMBAD CIAK | M. Ferrario |
| 6 ZIMBAD ROSSO | B. Gelormini |
| 7 ZAIRESKA | M. Smorgon |
| 8 ZAMPOGNARIA | W. Lagorio |

Il tecnico vi consiglia: 7-5-1

Sabato 26 ore 15.30: CORSA AL GALOPPO

INGRESSO E 7.000 (gratuito fino a 14 anni) 011/962.39.05
IPPODROMI TORINO - TANG. SUO USCITA DEBOUCHÉ

Nelle sezioni del partito arrivano i messaggi della base che non vuole la scissione

La rabbia dei comunisti corre sul fax

Rifondazione teme la spaccatura

«Belesì foma la figura di cicolatè». E' preoccupato l'ex vigile urbano Delfo Rafaschieri. Nella sede della federazione di via Brindisi ha appena finito di appendere il piccolo manifesto che propaga un viaggio a Leningrado (ora San Pietroburgo) e Mosca in occasione dell'anniversario della Rivoluzione d'Ottobre. Poco più là sta per riunirsi la segreteria provinciale: il consultano a uno, l'assessore Albino, quello degli sgabetti. Due di incontro. Come è andata? Tacciono i consultanti. L'assessore: «Tessa, in tutta Italia».

Rovente, invece, è la cornetta del telefono. Il centralista risponde sconsolato alle chiamate ormai decine - di militanti, iscritti - simpatizzanti che chiedono spiegazioni. Dopo un breve tentativo di replica la proposta: «Perché non ci mandì un fax? ci aiuta».

Ma i fax che arrivano hanno lo stesso tono, tra lo sconcerto e l'arrabbiatura. E così il compagno Delfo spiega: «Io non mi schiero né con Cossutta né con Bertinotti ma questo preme tira a molla è rovina. Questo continuo delegittimare a vicenda porta alla rovina. Io ho contribuito alla nascita di questo partito a Torino e adesso vedersi sgretolare questa casa non mi fa certo piacere».

Ma la casa si sta davvero sgretolando? Si va verso una rottura traumatica? Pino Chiezzì, capogruppo in Regione, dice: «Al comitato politico sarà meglio che qualcuno ci chiuda a chiave nella stan-

za» e riapra solo quando avremo trovato una sintesi. Io sono del partito di Bertinotti e Cossutta». Alcuni segnali però sembrano andare nella direzione opposta. Quali? Questo per esempio. Prima dell'estate tra i giovani comunisti di Cossutta e gli altri si è sfiorato lo scontro fisico. Non solo. «Nel partito sono comparsi i carbonari. Riunioni segrete chissà per fare cosa» per occupare quali posizioni di potere. «Sti consultanti». Parola del compagno Moniero mentre si asciuga le mani fresche di vernice nella sede di via Arezzo. Qui c'era una volta la mitica sezione Stella Rossa del poi,

quella dove si riunivano gli operai delle Ferriere e della Michelin. Adesso c'è il circolo Lucio Libertini. L'attivo dei militanti è convocato domenica. Domani sarà quello dell'Emilio Pugno, il circolo che raccoglie gli operai di Mirafiori. Il segretario Cataldo Ballisteri è vicino a Cossutta ma il vanno forte anche i trockisti: uno di loro, Rocco Papandrea, adesso è consigliere regionale: «In fabbrica Cossutta andrà in minoranza. A Torino vinceranno, non stravinceranno. Caron non replica. La volata per la conta finale può partire».

Maurizio Tropeano

Il circolo Libertini di via Arezzo dove un tempo c'era la mitica sezione Stella Rossa del Pci: un militante ritra la bandiera con la falce e martello



PERCHE' BERTINOTTI

Stefano Alberione

«E' giusto pretendere da questo governo che si vuole di centro-sinistra una svolta che favorisca una nuova linea di indirizzo, di sviluppo, di programmazione economica più vicini agli interessi delle classi lavoratrici. Sarà il Cpn a decidere se ci sono i margini per restare in maggioranza».

Ci saranno conseguenze per il sindaco Castellani? «Non dovrebbero esserci perché il governo della città si basa su un programma concordato con il sindaco e votato dai cittadini. A mio avviso non c'è



rischio di scissione, benché i rapporti possano essere molto tesi. Credo che lo spazio politico per due partiti comunisti in Italia, come nel mondo, esista».

PERCHE' COSSUTTA

Mariangela Rosolen

«Io non sono mai stata una cossuttiana ma in questo momento mi trovo di fronte ad un passaggio veramente drammatico. Da Torino noi lavoriamo, la maggioranza del partito lavora perché si arrivi a una sintesi politica che ripristini l'unità del partito, affinché il partito cresca nella società e nelle istituzioni».

Ma come si salva l'unità del partito? «Il problema è questo partito deve diventare, come noi vogliamo, un partito di massa e un partito presente nelle istitu-



zioni per far avanzare le più che legittime richieste dei ceti popolari che a noi fanno riferimento. L'alternativa è solo quella di un partito basato su una visione utopistica».

Un altro tragico gesto nel mondo anarchico e dei centri sociali: l'uomo trovato nella sua auto a Gassino

Aveva ospitato Soledad in comunità, si uccide

Era il presidente del centro in cui morì la giovane argentina

Ancora un suicidio, ancora una vita spezzata, nel mondo dell'anarchia torinese. Dopo la fine di Edoardo Massari (ucciso in carcere alle Vallette) Soledad Rosas (impiccata nella cascina dove era agli arresti domiciliari) è toccato mercoledì mattina, in una strada periferica di Gassino, a Enrico Antonio De Simone, 32 anni, cresciuto a Settimo Torinese ed residente a Benevagienna (Cuneo), in frazione San Bernardo 80. Simone era il presidente della associazione «Sottoiponti», impegnata da circa un anno e mezzo, nel recupero dei tossicodipendenti ma soprattutto nell'assistenza ai sieropositivi. Proprio a Benevagienna, nella sede dell'associazione (che è considerata particolarmente vicina al Gruppo Abele), aveva trovato accoglienza Maria Soledad Rosas, subito dopo l'uscita dal carcere. E lì, in quella cascina, la ragazza argentina aveva poi inaspettatamente deciso di chiudere la sua vita, impiccandosi ad una doccia, in un bagno. Enrico De Simone, in quella occasione, aveva collabo-



Maria Soledad Rosas

rato i carabinieri per ricostruire le ultime ore di vita della ragazza, apparendo profondamente turbato: come presidente dell'associazione si era sentito in qualche misura responsabile di quanto accaduto. Può quell'episodio avere pesato su di lui, inducendolo al gesto estremo? Ci sono pochi elementi per valutarlo. Certo è che De Simone, prima di accendere il mo-

CON LUIGI CIOTTI

«Un giovane generoso»

«Era un giovane generoso che nella sua vita ha sofferto molto» si è messo a disposizione degli altri per accogliere le persone gravemente malate di Aids. Così don Luigi Ciotti, fondatore del Gruppo Abele, ha voluto ricordare ieri Enrico De Simone. Don Ciotti ha ricordato che Enrico De Simone era un simpatizzante del Centro sociali, dove aveva conosciuto Soledad. «Era presente alle manifestazioni - ha aggiunto - in senso propositivo. Lei gli aveva chiesto dal carcere se era disponibile ad accoglierla e lui aveva subito accettato: io gli ho dato una mano per sbloccare la situazione con la magistratura, giornate difficili per Torino. La morte di Soledad lo aveva fatto soffrire: lo avevano colpito i giudizi sulla ragazza. Anche quello che era stato dello - lui lo aveva amareggiato».

tore della vecchia Renault 4 (intestata ad un'amica) e prima di collegare lo scappamento all'abitacolo - un tubo, ha scritto un biglietto («Perdonatemi: ce la faccio più»), denunciando la sua fatica di vivere. Era gravemente malato, e le sue condizioni si erano recentemente aggravate.

Sul luogo del suicidio - intervenuti i vigili urbani di Gassi-

no, ma la Procura della Repubblica di Torino ha incaricato la Digos di approfondire cause e dinamiche del fatto. De Simone è indicato come «vicino ai centri sociali» (che avevano recentemente espresso solidarietà all'associazione «Sottoiponti»), aveva alle spalle una vita a tratti turbolenta ed aveva conosciuto il carcere, per questioni di droga. Ma proprio la frequentazio-

ne di questo ambiente l'aveva spinto a cercare di costruire una struttura destinata al recupero dei tossicodipendenti sieropositivi. E, nel gennaio del 1997, aveva costituito l'associazione «Sottoiponti» nello studio di un notaio torinese.

Così la scorsa primavera, nel momento di indicare un luogo dove trascorrere gli arresti domiciliari, Soledad Rosas aveva scelto quella comunità. Perché conosceva De Simone e per i molti contatti che gli sgualter più vicini alla ragazza avevano con alcuni ospiti di quella casa.

La morte di Soledad è stato un momento di tristezza, come lo era stato il suicidio di Massari, compagno della ragazza nel periodo dei raid compiuti dagli anarchici nei municipi della Val di Susa. Ma la spirale di morte sembrava conclusa: ora si aggiunge il suicidio di De Simone, che ha forse radici diverse, ma che va letto anche come un nuovo segnale di disagio e di difficoltà.

Angelo Conti

La storia di una zingarella sul bus. Impossibile il controllo dell'età con la radiografia, sarebbe dannosa

Nomade presa dopo lo scippo feriste la vigilessa

Ma è subito rilasciata: «Ho meno di tredici anni e sono incinta»

Visna ha detto di aver 13 anni ed essere in attesa di un bimbo. Una storia, la sua, che fa venire in mente un celebre personaggio interpretato da Sophia Loren in «Ieri, oggi, domani». Adeline, la contrabbandiera di sigarette che evita il carcere grazie a sempre nuove gravidanze. L'hanno fermata venerdì scorso su un pullman. Nel primo pomeriggio. Stava tentando di horsaggiare una anziana signora. Ha reagito e ferito un vigile che voleva immobilizzarla. Nella camicetta nascondeva un cacciavite, che forse usava per scardinare porte e compiere furti in alloggi.

Visna, zingara-bimba, è stata accompagnata al comando dei vigili urbani in corso XI Febbraio, per gli accertamenti. Ha mormorato: «Non ho meno di tredici anni e sono incinta». Si è scoperto che è davvero in attesa di un figlio, forse al terzo mese di gravidanza. E sicuramente

ha più di tredici anni da lei dichiarati. Ma per accertarlo bisogna sottoporla ad un esame radiologico, esame proibito per legge alle donne in gravidanza. Visna è stata così rilasciata dai vigili. Non è neppure stata denunciata perché, dicendo di avere solo 13 anni, «non è imputabile». Salvata dal bimbo che porta in grembo, proprio come Adeline, la contrabbandiera di sigarette del film di Vittorio De Sica.

La storia. Venerdì scorso, le 15. Sul bus numero 5 ci sono molte persone. Il mezzo è ripartito dopo la fermata a corso Orbassano angolo via Pinchia. Una pensionata avverte che qualcuno la sta sfiorando alle spalle, forse vuole infilare mano nella borsa. La donna si gira e vede quella bambina, una zingarella con i capelli lunghi sulle spalle.

La pensionata si mette ad urlare. Sul bus c'è un vigile urba-

no donna in servizio alla 11ª sezione. E' in divisa, accorre, cerca di fermare la zingarella che tenta di scappare. Nella colluttazione il vigile si ferisce all'avambraccio destro: può guarire in 6 giorni in ospedale.

Visna viene bloccata dagli altri passeggeri. Ha un cacciavite nascosto nella camicetta. Arrivano altri vigili, la portano prima in sezione, poi al comando. E lì, in corso XI Febbraio Visna dice: «Sono in attesa di un bambino - ho solo 13 anni».

Sul primo punto non ci sono dubbi: la gravidanza è già visibile sull'esile corpo di bimba. Ma quanti anni ha davvero? E' domanda importante perché sotto i 14 non si è, per legge, imputabile quindi non si può neppure essere denunciata. Oltre quell'età, invece, si è punibile.

Già, accertare l'età vera? E' difficile. Scien-

zi: è sufficiente un esame radiologico, ai polsi o all'arcata dentaria. I medici possono accertare con sicurezza, attraverso lo sviluppo di quelle ossa, la verità. Ma per Visna tutto questo non è oggi possibile: nelle sue condizioni, per tutelare la creatura che porta in grembo, può sottoporsi all'esame radiologico.

E così, come la protagonista del celebre personaggio con il volto di Sophia Loren, è stata salvata dalla creatura che porta in grembo. Visna vive in un accampamento alle porte di Orbassano. I vigili l'hanno affidata ai parenti. Ora faranno un rapporto al Tribunale dei minori, raccontando l'episodio. Ma di lei, zingara-bimba dai lunghi capelli sulla spalla, fermata per un borseggio e per aver ferito un vigile, negli atti ufficiali rimarrà alcuna traccia.

Ezio Mascaro

Tre banditi in banca

Una rapina da 100 milioni

Avigliana

AVIGLIANA. Rapina da 100 milioni alla Banca Popolare di Brescia nel centro commerciale «Le Torri» di Avigliana. Tre persone armate di pistola si sono fatte consegnare il contenuto della cassaforte e sono poi fuggiti tra i clienti del centro. E' successo ieri alle 13. I tre malviventi sono entrati nel locale senza insospettire i due impiegati presenti, i quali si sono accorti in ritardo che il terzetto aveva parrucca, baffi e barba finta. Con la scusa di voler eseguire un'operazione, i rapinatori si sono avvicinati alle scrivanie dei due addetti. Poi improvvisamente, hanno estratto le pistole. I pochi attimi dopo aver prelevato il contenuto dei cassetti del caveau hanno chiuso il personale in uno sgabuzzino e sono usciti senza creare alcun sospetto: infatti la gente si è accorta di nulla. A fatica i dipendenti della banca sono riusciti a liberarsi e a raggiungere l'ufficio per dare l'allarme.

Il meglio per i tuoi occhi
MONOMANIO
occhiali e lenti a contatto
Via Cibrario 36 - TORINO - Tel. 011/484259-488064

PIASTRELLE
mosaico
esposizione
provera & c.
TORINO - Lungo Dora Napoli, 32
Tel. 011/859.393
Internet: http://www.show.it/provera/

Per la pubblicità su
LA
PK publikompass
C.so Massimo d'Azeglio 60 - Torino
Tel. (011) 52.11 - Fax 606.53.00

Fondazione Offidani - Mestrallat



MUSICAMA
Sabato 26 settembre ore 16.30
La Vigna del Gerbino
Strada Santa Brigida, 31
Mondalieri

Tavola Rotonda su
«Viaggio attraverso l'Anima della Musica»

Intervista
M° Emilio Pastorino, P. Eugenio Costa
Dr. Sandro Cappelletto
moderatore
Renato Romanelli

LA STAMPA
FAZIO
PezzoGrosMonti
per informazioni: 011/484259-488064

Specchio
In edicola da sabato 26 settembre

✓ **Francesca Neri, voglia di maternità.** Incontro con la protagonista di «Cane temuto, sugli schermi a fine ottobre con Marimoni di Francesca Comencini. Smentisce le voci di una gravidanza, ma assicura: «A un figlio penso da un po'». E spero che arrivi presto».

✓ **Lo Milano di Delfo Tessa.** Per la serie sulle città degli scrittori curata da Giampaolo Dosena, un viaggio nella capitale lombarda tra le due guerre. Quando i Navigli erano scoperti e il dialetto una realtà viva.

VOLVO

NUOVA VOLVO S80. LA SCELTA PIU' ENTUSIASMANTE, LA SCELTA PIU' SICURA.



Nuova Volvo S80, l'unica berlina con dispositivo di protezione contro il colpo di frusta (WHIPS) e airbag in finestrini laterali (IC). Cinque motorizzazioni a benzina da 2000 a 2900 cc e motore turbodiesel da 2500 cc, con potenze fino a 272 CV.

SABATO 26 E DOMENICA 27, DAI CONCESSIONARI VOLVO.

AutoGrup

TORINO - Corso Giulio Cesare 334 - Tel. (011) 245.66.00

BUROLO DI IVREA (TO) - Statale 228 Lago di Viverone 53 - Tel. (0125) 57.73.66

AOSTA - St. Christophe - Loc. Grand Chemin - Tel. (0165) 36.19.47-8

Svedencar

TORINO - Corso Francia 357 - Tel. (011) 403.10.80

**Dove
sognare
è sognare
alla grande**



La Fiom bacchetta Vizio (Fim) che aveva polemizzato sui giornali con Cremaschi

«Basta litigi, la piattaforma è ok»

«Quella dei metalmeccanici è una vertenza durissima: dividersi sarebbe un grave errore»

«La piattaforma è debole», disse il segretario Fiom Piemonte Cremaschi della piattaforma dei metalmeccanici martedì durante i consigli generali Fim-Fiom-Uilm a Roma. Una affermazione - svolta in una sede sindacale - che il giorno successivo aveva scatenato le ire del segretario Fim, Gianni Vizio, che ai giornali aveva detto: «E' da irresponsabili che i gruppi dirigenti attaccano la piattaforma unitaria».

E così anche l'attuale vertenza per il rinnovo del contratto dei meccanici - che da sempre (risale nel '94) scatena conflitti e passioni - pareva avviata a suscitare un certo nervosismo tra Fim e Fiom. Invece ieri un comunicato della segreteria regionale Fiom (composta oltre che da Cremaschi, da Ugo Rigoni e Giuseppe Melillo) ha sfoggiato la polemica e bacchetta Vizio: «La segreteria ritiene che non siano utili ai fini della vertenza polemiche tra i gruppi dirigenti Fim-Fiom-Uilm».

E precisato: «I consigli generali svoltisi a Roma hanno varato il testo della piattaforma; nel corso di quella pubblica discussione ognuno ha potuto presentare i propri giudizi. Alla fine il testo è stato varato e con esso si conclude la discussione tra i gruppi dirigenti. E Cremaschi da Roma non nasconde: «Noi volemmo di più sull'orario. Abbiamo fatto una battaglia, l'abbiamo persa. Adesso c'è questa piattaforma e noi la difenderemo. Vedo però che altri, invece, fanno polemiche sui giornali. E' aggiunge: «Avevamo un diverso orientamento; Rigoni ha anche presentato alcuni emendamenti che non sono passati e ci di-

spiace. Adesso la parola passa ai lavoratori: è sbagliato riaprire le discussioni tra i gruppi dirigenti».

Soddisfatto del comunicato Fiom Gianni Vizio, il segretario Fim che aveva polemizzato con Cremaschi: «Sono contento che la Fiom si impegni a sostenere la piattaforma; la situazione si è chiarita». Precisa: «Pensiamo da tempo che ai lavoratori serva un sindacato unitario, moderno, solidale capace di rappresentare chi lavora anche nelle difficili trasformazioni di questi tempi».

Chi non è tanto contento è il segretario Uilm Giorgio Rossetto: «C'è freddezza nei confronti della piattaforma. Ma è persino inutile precisare che la sosterranno e che contengono comunque un elemento molto importante quando chiede il controllo dello straordinario». Lapidario nei confronti della polemica Cremaschi-Vizio: «Giorgio (Cremaschi)



Da sinistra il segretario della Fim piemontese Gianni Vizio e Giorgio Cremaschi segretario della Fiom

ndri boccia sempre tutto; alla Fim va sempre bene tutto. Sarebbe meglio se tutti cercassimo di capire le ragioni degli altri per sostenere una vertenza che sarà durissima».

Rossetto predica la pace, ma una piccola punta di dissenso la mette: «Bisogna rendersi conto che com-
- abbiamo formulato la piattaforma non dà la possibilità di cambiamenti. Avrei preferito che i lavoratori potessero dire la loro su scatti, quinta settimana di ferie, malattia, scala parametrica che così come è penalizza gli impiegati, e tante altre cose; adesso possono solo dire "sì" o "no" al referendum». Aggiunge: «Raccoglieremo comunque i pareri di delegati e lavoratori e li manderemo a Roma; non si sa mai che - come vuole la democrazia borghese - vengano ascoltati».

Da Meli Giuseppe Cavallito, segretario nazionale Fimic, ignora la polemica torinese: «Non mi interessa; io con i segretari Fim-Fiom-Uilm a presentare la piattaforma, il cui impianto condivido, e andremo al referendum con una posizione comune».

Marina Cassi

Cinzano, raggiunto l'accordo

I 26 «esuberanti» della sede di Torino affrontati con mobilità e part-time

E' stato raggiunto l'accordo alla Cinzano che aveva chiesto la mobilità per 28 impiegati della sede di Torino. Gli esuberanti sono 26 perché due lavoratori hanno trovato un altro posto: sei si trasferiranno nello stabilimento di San-Vittoria d'Alba, altri quattro resteranno a Torino passando al part-time. In mobilità andranno dieci persone che hanno i requisiti per il pensionamento durante o al termine della mobilità; per gli altri otto - che saranno in mobilità, ma al cui termine non potranno andare in pensione - la Cinzano attiverà un servizio di «outplacement» della durata di un anno. Nell'accordo sono previsti inoltre aiuti economici per ammortizzare le spese di viaggio di chi andrà a Santa Vittoria e per integrare la mobilità per gli altri. Commenta il segretario degli alimentari Cisl, Giuseppe Ozino: «E' un accordo soddisfacente che salva diversi posti di lavoro e quello degli alimentari Cgil, Felice Mandarano, giudica l'accordo «importante e positivo in linea con la storia della categoria».

Nerozzi, segretario nazionale Cgil, critica «Milano e alcuni grandi Comuni del Nord»

«Gli enti locali come la Confindustria»

In stallo il rinnovo del contratto dei dipendenti

Sono duri i toni del segretario generale nazionale della funzione pubblica della Cgil, Paolo Nerozzi, che ieri è intervenuto a un direttivo di categoria. La sua polemica è nei confronti di quegli enti locali che non vogliono rinnovare il contratto collettivo dei dipendenti delle autonomie locali che a Torino sono oltre 30 mila. Dice: «Alcuni grandi Comuni del Nord e Milano in particolare mettono in discussione il contratto collettivo e portano un attacco politico anche all'accordo appena fatto per i settori di Stato e parastato che prevede riduzione di orario di lavoro per i turnisti e riafferma i principi del 23 luglio».

Aggiunge: «In pratica trasferiscono in questo settore le stesse posizioni che ha la Confindustria e cercano di unificare il sindacalismo confederale».

La vertenza per il rinnovo del contratto (che interessa anche la sanità che a Torino ha 23 mila addetti) potrebbe arrivare a un inasprimento a fine ottobre quando, tra l'altro, a Torino ci sarà una riunione dell'Ancl,

Nasce un sindacato Cisl

E' stata presentata ieri l'Associazione coordinamento sindacale odontotecnici (Acso); aderisce al sindacato dei lavoratori autonomi del commercio e servizi della Cisl che ha in Piemonte mille iscritti. Ha detto il segretario Matteo Bini: «Questo sindacato vuole raggruppare tante associazioni di odontotecnici che singolarmente non hanno forza sufficiente per confrontarsi con le controparti». L'Acso avvia la sua attività in Piemonte, Lombardia, Lazio, Marche, Liguria con 150 soci fondatori e ha quali scopi prioritari la rivalutazione della figura dell'odontotecnico, la riforma dell'iter scolastico necessario alla preparazione professionale, la lotta al lavoro sommerso, il miglioramento della situazione del settore delle protesi dentarie, settore - dicono i fondatori dell'Acso - «in cui domina il mercato chiuso del privato mentre è scemato il funzionamento delle strutture pubbliche».

l'associazione che riunisce i Comuni italiani.

Il contratto si intreccia con una scadenza che coinvolgerà in Italia oltre tre milioni di addetti, 120 mila in Piemonte: l'elezione per la prima volta con le stesse regole del privato delle rappresentanze sindacali unitarie (Rsu). Il segretario della Funzione pubblica Cgil, Luciano Sartoretti, ha detto: «Occor-

re un impegno straordinario per infondere passione, fiducia e ottimismo in una campagna fortemente ancorata ai contenuti per la riforma, la riorganizzazione e la riqualificazione dei servizi e della valorizzazione del lavoro».

Ha aggiunto: «Le elezioni di metà novembre sono fissate in un momento in cui si arriva alla stretta finale dei contratti na-

zionali di categoria, all'avvio dei processi di riforma dell'amministrazione pubblica, al confronto con il governo per la revisione degli accordi del 23 luglio '93 e, da ultimo, alla discussione sulla finanziaria». Ha rilevato: «Le elezioni rappresentano una forte svolta sul piano della rappresentanza, perché modalità, poteri e risorse sono sancite da una legge, inoltre è stabilito con chiarezza il ruolo effettivo di contrattazione delle Rsu».

Al voto le organizzazioni sindacali andranno con liste separate. Il segretario regionale della Cgil, Pietro Marcanaro, intervenendo all'attivo ha ricordato che esiste il pericolo di una scarsa partecipazione e di una frammentazione (in una categoria in cui sono molte le sigle autonome). Ha detto: «Credo che ogni nostro volantino si debba concludere con la richiesta ai lavoratori di andare a votare ovviamente la Cgil, ma innanzitutto di andare a votare e di votare un sindacato confederale».

[m. cas.]

CHECK-UP

MOTOROLA

Dal 15 settembre al 15 ottobre, presso i centri vendita autorizzati Motorola, il telefonino riceverà gratuitamente il controllo completo ed annuale.

ATET CENTRO ASSISTENZA MOTOROLA

GRANDE MARVIN Via Lagrange, 45 (To)	Martedì 15/9
GALLENCA Via S. Donato, 44/c (To)	Giovedì 17/9
VIMAR Via Asinari di Bernezzo, 56/e (To)	Martedì 22/9
2C Via Gazzera, 20 Ciriè (To)	Giovedì 24/9
GALLO DOMUS Via Tiziano, 34/c (To)	Martedì 29/9
STEREO CAR C.so Torino, 168 Rivarolo (To)	Giovedì 1/10
CHIALE Via Nazionale, 25 Abbazia Alpina (To)	Martedì 5/10
OBERTO Via Buniva, 83 Pinerolo (To)	Giovedì 8/10
MORLETTO C.so Torino, 25 Rivarolo (To)	Martedì 13/10
AMANTE CASELLA C.so Matteotti, 61 (To)	Giovedì 15/10

Centri Vendita Autorizzati Motorola

La Stampa 1997 in CD-ROM.

tutto LA STAMPA Compact

Numero Verde 1678-02005

A settembre il relax costa meno! in 1000 colori, in 12 rate a tasso zero

NEGOZI CHATEAU D'AX SPECIALISTI NEL RELAX

TORINO 1
C.so Giulio Cesare, 168
Tel. 011-281111

TORINO 2: MONCALCARE
Sestriere, 11 (piazza Ingasi)
Tel. 011-6822365

Poltrona Executive Issa da Lit. 1.400.000 in pelle, Lit. 1.045.000 in tessuto

Poltrona Nobile Issa da Lit. 1.500.000 in pelle, Lit. 1.145.000 in tessuto

Poltrona Club Issa da Lit. 1.400.000 in pelle, Lit. 1.170.000 in tessuto

Poltrona Adone Issa da Lit. 1.200.000 in pelle, Lit. 910.000 in tessuto

Questo mese per chi vuole il meccanismo relax basta aggiungere Lit. 20.000 per ogni rata

Chateau d'Ax
TUC RELAX

I carabinieri rispondono alle proteste dei sindaci bloccando 18 ragazze

Blitz anti-lucciole a Stupinigi

Dall'inizio dell'anno identificate 156 prostitute di colore
Mille clienti controllati, contravvenzioni per 50 milioni

NICHELINO. Fuggono ovunque: mezzo ai boschi, tra i rovi, attraverso i campi. Ma i carabinieri li inseguono. Sono scene della retata di prostitute nigeriane, nelle campagne che circondano la palazzina Gacchia a Stupinigi. Bilancio dell'ultimo blitz dei militari: 18 ragazze bloccate, poco più di mezz'ora.

I carabinieri hanno setacciato le strade che da Vinovo portano a Candiolo, tutta l'area compresa tra Nichelino e Nona. Un'operazione scattata dopo l'incontro in prefettura avvenuto all'inizio della settimana richiesto dai sindaci di nove comuni della cintura, assediati dalla prostituzione di colore.

Al blitz di ieri hanno partecipato militari della compagnia di Moncalieri e un'unità cinofila di Volpiano, coordinati dal capitano Gino Pitoni. Le 18 prostitute fermate sono state bloccate nelle strade che costeggiano la tangenziale per Pinerolo, tra i boschi di Stupinigi, e ridosso dell'istituto per la ricerca e la cura del cancro di Candiolo.

Molte hanno tentato di nascondersi, tra i cespugli o tra le distese di granturco, dove materassi e cianfrusaglie avevano creato alcuve per il mercato del sesso. Una fuga disperata, per evitare di essere identificate e insorte negli elenchi dei clandestini destinati al rimpatrio.

Le dimensioni del fenomeno denunciato dai sindaci appaiono ancora più evidenti dai dati forniti dai carabinieri sui bilanci delle retate effettuate dall'inizio dell'anno. Sono state controllate 156 prostitute, in maggioranza originarie della Nigeria e del Camerun. Ma solo 22 di loro sono state espulse. E che dire della clientela? Su 1083 persone controllate, 885 residenti in Torino e provincia, 100 di Alessandria, 42 di Cuneo, i rimanenti provengono da altre zone dell'Italia.

Le multe per violazione del codice della strada hanno raggiunto quota 550, per un valore complessivo di circa 5 milioni. Infine le persone denunciate: 15 per atti osceni e una per sfrutta-

mento e favoreggiamento della prostituzione.

Ma il fenomeno si aggiunge anche al degrado in cui è sprofondata la zona: spi invasi da rifiuti, strade e sentieri trasformati in discariche del sesso. Una situazione a cui però i carabinieri non possono da soli porre rimedio. E su questi punti sarà chiamato a rispondere il sindaco di Nichelino, Pier Bartolo Piovano, nel prossimo consiglio comunale, in seguito alla mozione presentata dal capogruppo Forza Italia, Adriano Dagnone.

«La mozione sarà un'occasione per coinvolgere tutte le forze politiche, perché il problema deve essere affrontato da tutti: questo è comunque l'obiettivo», tutti i sindaci che hanno partecipato alla riunione in Prefettura, e che chiedono al governo di modificare gli strumenti legislativi per rendere più incisiva la lotta alla prostituzione, spiega il primo cittadino di Nichelino.



Un'alcova a cielo aperto in mezzo ai campi. Il sindaco di Nichelino, Pier Bartolo Piovano

Per ora i rimedi più diffusi restano le azioni di disturbo: retate e multe contro i clienti. «Questi purtroppo sono i soli strumenti a disposizione», aggiunge Piovano: «per questo è necessa-

rio aprire un dibattito serio a tutti i livelli per convincere il legislatore a modificare le norme tuttora in vigore».

Massimiliano Peggio



Maresciallo della brigata Taurinense

Auto fuori strada muore un alpino

Un maresciallo della Brigata alpina Taurinense Giuseppe Lagona, 34 anni, è morto ieri mattina in un incidente avvenuto sull'A21, nel tratto Piacenza-Brescia nei pressi di Pontevico. Il sottufficiale era a bordo della Tipo diretta a Padova, guidata dal caporal maggiore Luca Spedicati, 20 anni, Torino, che aveva al suo fianco il tenente colonnello Francesco Pitarresi, 41 anni, responsabile dell'ufficio logistico della Taurinense. L'ufficiale è rimasto seriamente ferito, illeso l'autista. L'auto aveva lasciato all'alba la caserma Monte Grappa per Padova dove l'ufficiale e il maresciallo Lagona dovevano partecipare ad una riunione. Secondo la ricostruzione della polstrada di Cremona, l'auto ha sbadato all'improvviso finendo in una scarpata: per il sottufficiale tutti i soccorsi sono stati inutili, mentre il tenente colonnello Pitarresi è stato ricoverato all'ospedale di Brescia.



Il maresciallo Giuseppe Lagona, 34 anni, era padre di due bambini

l'ospedale di Brescia.

Il maresciallo Lagona, sposato e padre di due bambini di 4 e 1 anno, abitava in corso Sebastopoli 80 a Torino. Prima di arrivare all'ufficio logistico della Taurinense, era stato alla compagnia contro-carri della brigata. Al suo attivo aveva anche la missione Albaleros in Mozambico, cinque anni fa. «Un sottufficiale di grande esperienza e professionalità» ricordano al comando della brigata.

Il trasferimento per creare due nuovi posti auto. Il Comune: presto sarà rimontato al cimitero

Il monumento ai caduti finisce in magazzino

Moriondo, cittadini contro il sindaco: un'offesa alla memoria

MORIONDO. E il monumento in ricordo dei caduti della Prima e Seconda guerra mondiale? Non c'è più. Sparito. Smontato in fretta e furia e trasferito nel cortile del Municipio. No, non si tratta della ristrutturazione di questa vecchia piramide di roccia con l'aquila di bronzo, uno dei simboli del paese, da sempre accanto alla chiesa. Il monumento traslocò per sempre, portandosi dietro brandelli di storia, ricordi, emozioni. Al suo posto, ora, c'è soltanto polvere. E presto sarà raccolta anche quella, perché qui verranno ricavati due posteggi in più per le auto.

Da quando 10 giorni fa gli operai del Comune hanno provveduto al trasloco - nel cortile dei lavori di rifacimento della pavimentazione della via della parrocchia - della piazza - cui si affacciano la chiesa di San Giovanni e il castello - il paese si parla d'altro. Commenti di rabbia e dolore. E anche se il sindaco, Rosangela Lampiano, assicura che presto il monumento sarà rimonta-

to, «si, vicino al cimitero», dubbi e perplessità rimangono.

Fra i cittadini c'è chi proprio questa decisione non l'ha condivisa. Renato Ainssa ha scritto una lettera ufficiale di protesta da indirizzare al Comune, che interpreta il dissenso di chi è d'accordo con l'amministrazione comunale. Sono già più di cento le firme raccolte. «E' un atto che dimostra poco senso civico, poco rispetto per il sacrificio di chi è morto lontano dalla patria e per i reduci che hanno vissuto sulla propria pelle la sofferenza della guerra», dice Ainssa. Il monumento appartiene alla memoria storica dei cittadini di Moriondo, anche se i reduci sono rimasti in pochi. Come Gioacchino Mattei, 82 anni, alpino, che la seconda guerra mondiale l'ha fatta al fronte e ha visto morire al suo fianco i compagni senza poterli aiutare.

Il sindaco, però, ritiene ingiustificate le polemiche. «E' una decisione presa nel contesto dei lavori di sistemazione della piaz-

za e votata all'unanimità dal Consiglio comunale. E aggiunge: «Già la prossima settimana inizierà la sistemazione del monumento vicino all'ingresso esterno del cimitero. Vorremmo istituire anche un piccolo "viale della rimembranza" sempre nei pressi del cimitero con i picchetti e i nomi dei caduti. I lavori dovrebbero terminare in tempo per la celebrazione del 4 novembre». Ma non tutti sono d'accordo: «Il cimitero è lontano, è come relegare il monumento fuori dal paese», dicono.

Il parroco, don Giuseppe Gobbo, interviene per cercare di comporre le polemiche: «Non credo che ci sia la volontà di accantonare un monumento storico che ha un indiscutibile significato simbolico. In compenso la piazza verrà finalmente sistemata: la vecchia pavimentazione di pietre fluviali verrà sostituita con il porfido e saranno abbattute le barriere architettoniche per facilitare l'accesso alla chiesa».

Ieri nuovo incontro

Op, i sindacati

le loro richieste

SCARMAGNO. Mobilità, ma anche prepensionamenti e contratti di solidarietà: sono questi gli strumenti che potrebbero decidere la vertenza sulla questione OP Computers e sui 449 lavoratori in cassa integrazione da inizio giugno. Ieri sera è iniziata la terza tappa della trattativa a Roma, al tavolo del ministro dell'Industria Pierluigi Bersani. Azienda e sindacati discutono su un accordo che preveda soluzioni non traumatiche per i lavoratori. Il governo, del resto, sta predisponendo una ulteriore quota di mobilità (lunga, e da OP Computers potrebbe arrivare la richiesta di usufruire. In ogni caso, resta tutto da verificare per quanto riguarda i tempi e le modalità.

BIANCA & NERA

NICHELINO, MENSA. Chiusa da ieri, a Nichelino, la mensa comunale del centro anziani «Grossa». Dipendenti pensionati che usufruivano del servizio sono stati dirottati in bar e self service convenzionati con il Comune. Una novità che non è piaciuta ai pensionati: «Si mangia bene anche al bar, ma al centro anziani era un'altra cosa: si poteva restare in compagnia, ora invece siamo sparpagliati per la città» protestano. Ai dipendenti comunali la chiusura della mensa non crea invece disagio: «Abbiamo chiesto noi di poter usufruire di un servizio alternativo, per comodità» spiega Nadia Dario, della Cisl. Il sindaco, Pier Bartolo Piovano, spiega la decisione: «Dobbiamo potenziare il personale della mensa scolastica e trasferire l'ufficio informagiovani in un locale che per risparmiare sui costi d'affitto, i pensionati però potranno mangiare ovunque allo stesso prezzo nei locali vicini a casa».

LA RETE. Prosegue la raccolta di firme per le proposte di legge presentate da La Rete per il Partito Democratico. Domani mattina il consigliere Michele Paulino sarà presente al banchetto di raccolta presso il mercato di via Di Nanni, angolo via Volterra.

ALPIGNANO, TRUFFA. Indossando una comune giacca blu, si sono spacciati per due vigili e sono riusciti ad entrare nell'appartamento di una pensionata di Alpignano. Con la scusa di verificare la presenza di un ladro in casa, i due falsi vigili hanno rubato circa un milione e mezzo, tre contanti e gioielli a Luisa Mercatini, via Cavours 39.

RIVOLI. Ammonta a 35 milioni il bottino alla «Panca di Parma e Piacenza» di Rivoli. Diecimila, arruati di tagliare e a tutto scoperto, si sono fatti consegnare il denaro e poi sono fuggiti a piedi.

GRUGLIASCO, FERITO. Rosario Di Biase, 41 anni, residente a Grugliasco in via Padovana 12, è ricoverato in prognosi riservata alle Maimette per le ferite riportate in un incidente lo scorso pomeriggio sull'autostrada A5 Torino-Aosta, nel pressi di San Benigno Canavese.

BANDITI IN MANETTE. E' durata poche ore la fuga di due dei tre rapinatori che l'altro giorno hanno assaltato la filiale Cn di San Benigno Canavese, rubando 9 milioni. Si tratta di Francesco Mintrone, 21 anni, di Torino, e Antonio Gualano, di 27, di Alpignano, pregiudicati. Sono stati arrestati dai carabinieri di Chiavasso.

Corso Vittorio Emanuele 52. Il mondo della finanza da oggi abita a Torino.



Massimo Ruggini, Direttore Investment Center Europa & Italia

Finanza ■ Futuro Gruppo Deutsche Bank presenta Investment Center.

Ovvero, il mondo della finanza adesso è a due passi da casa vostra.

Investment Center è il luogo ideale per la gestione del vostro patrimonio,

piccolo ■ grande che sia, perché è il centro più specializzato per orientare

i vostri investimenti. Oltre ad offrirvi ambienti confortevoli ed accoglienti,

tecnologie all'avanguardia ■ strumenti ■ informazione, Investment Center vi garantisce l'assistenza

qualificata di professionisti dell'investimento. I nostri promotori finanziari saranno infatti sempre ■

vostra disposizione, aiutandovi nella scelta ■ soluzioni d'investimento personalizzate e garantendovi

riservatezza e trasparenza. Fondi Comuni d'Investimento, Prodotti Assicurativi, Gestioni Patrimoniali: la

sceita ■ ampia e soddisfa ogni esigenza. E quando avrete trovato gli investimenti che fanno per voi,

rilassatevi: ■ il nostro promotore finanziario a riferirvi periodicamente i risultati. Chiamate il

011/530323, o venite ■ trovarci in Corso Vittorio Emanuele, 52 a Torino. Il mondo della finanza abita lì.

FINANZA & FUTURO

Gruppo Deutsche Bank

Investment Center

Finanza e Futuro sono il nostro mestiere.



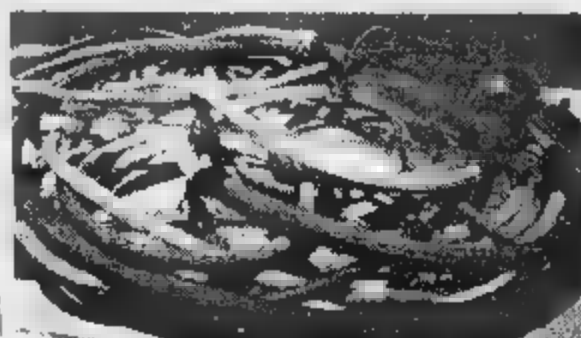
Guarene, s'inaugura domani la mostra con molti autori emergenti

Giovani artisti in passerella

GUARENE. La stagione espositiva si è aperta con una serie di interessanti mostre: da «Artissima» al Lingotto Fiere, con un centinaio di gallerie italiane e straniere, alla personale di Claudio Parmiggiani alla «Promotrice» al Valentin, ad «Andiamo al Palazzo» di Biella e «Guarene Arte 98» nello storico Palazzo Re Rebaudengo a Guarene d'Alba. Quest'ultima rassegna, promossa dalla Fondazione Sandretto Re Rebaudengo per l'Arte, si inaugura domani alle 19. Si tratta di un percorso che, sino all'8 novembre (orario: sabato 15-19, domenica 10-12/15-19, ingresso L.8000, tel.011/5625536), consente di prendere visione dei momenti dell'arte contemporanea, dell'evoluzione del linguaggio espressivo, dell'impiego di materiali diversi: dalle lampadine alla fotografia, dal video all'installazione. Allestita nel settecentesco palazzo in piazza del Municipio, la mostra sottolinea l'impegno della Fondazione, presieduta da Patrizia Sandretto Re Rebaudengo, sul versante della cultura figurativa della seconda metà del Novecento. E in questa immagine intorno alle nuove esperienze, agli autori provenienti da ogni parte del mondo, alla straordinaria energia dei giovani artisti, si configura un programma che, dopo «Campo 95», «Campo 6» e «Guarene Arte 97», è sviluppato in questa quarta edizione secondo un itinerario caratterizzato dalla presenza di otto autori, selezionati da altrettanti personaggi della cultura internazionale.

E, ne deriva un documento per immagini che si snoda attraverso il «photo-roman» di Zheng Guogu, formatosi a Guangzhou (Canton), all'artista cipriota turco, che vive in Australia, Mutlu Coker, ai con-

certi rock e agli eventi sportivi ripresi e interpretati da Andrew Bowers, alla precarietà dell'esistenza umana espressa nella vicenda compositiva dell'italiana Paola Pivi e ai video sfocati di Tracey Rose. E, inoltre, Boris Ondrejka di Bratislava, Bojan Sarcevic, che ha studiato all'Accademia di Belle Arti di Parigi, e il cileno Cristian Silva. Questi artisti concorrono al Premio Fondazione Sandretto Re Rebaudengo a Guarene, entrambi di 10 mila dollari, che saranno assegnati, sabato sera, alle ore 19,30, da una giuria composta da Pier Giovanni Castagnoli, Rosa Martinez e Jerry Saltz. [ang. mis.]



Due opere in mostra a Guarene: «Fonte» di Cristian Silva (in alto) che fa parte della sezione «giovani»; «Until You Find another Yellow Schwalbe» di Gabriel Orozco iscritta alla «collezionisti»

A Vercelli anche dalla Francia

Alpini in festa per due giorni tra le risaie

VERCELLI. Alpini in festa tra le risaie. Domani e domenica Vercelli ospiterà il primo raduno assoluto delle sezioni Ana del Primo raggruppamento che comprende Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria e Francia (1.099 in totale con 103.500 iscritti). Il programma è denso: significati nella città che ha dato i natali al Beato don Secondo Pollo (il primo alpino salito agli onori degli altari) e delle pene che si sono meritati la medaglia d'oro al Valor militare per il loro eroismo. Alle 10 domani l'alza bandiera sarà in piazza degli Alpini: davanti al monumento sarà deposto un mazzo di «fiori della pace». Poi cerimonie al monumento ai Caduti e alla lapide delle medaglie d'oro. Alle 18,30 la messa in Duomo con l'intervento del coro della Brigata Taurinense. La fanfara «terra» terrà un concerto-carosello alle 21 in piazza Cavour (o al teatro Civico in caso di maltempo). Domenica sarà il gran giorno della sfilata. Alle 10 in viale Garibaldi ci sarà l'ammassamento. [f. co.]

IN BREVE

Il casello di Blandrate sarà riaperto in anticipo

NOVARA. Entro domani riaprirà il casello autostradale di Blandrate. La chiusura, da lunedì e per sei settimane, per attivare le piste telepass. E' l'impegno che la Torino-Milano ha assunto ieri nel corso di un incontro che si è svolto al Municipio di Novara, sollecitato dal prefetto Vincenzo Pellegrini. Il sindaco Gianni Correnti, valutando le pesanti conseguenze al traffico su corso della Vittoria, asse principale d'ingresso in città, aveva criticato l'operato della To-Mi: «Sono degli sconsiderati». Prima del telepass avrebbero dovuto realizzare le corsie d'emergenza. Un'autostrada del genere è una vergogna. Da non pagare il pedaggio. Il casello di Blandrate chiuderà di nuovo soltanto quando riaprirà Agognate che, come Cigliano, resta bloccato per lavori.

Ghigo oggi inaugura vendemmia astigiana

ASTI. Oggi alle 14,30 Pino d'Asi (nell'azienda «Muscardina») il presidente della Regione Enzo Ghigo inaugurerà ufficialmente la vendemmia nel Nord-Astigiano con numerosi amministratori regionali (tra gli altri Riba, Cotto, Picchioni, Bodo, Vaglio, Bellion, Toselli, Bertoli). In questi giorni sono in corso le operazioni di raccolta di freisa, malvasia, barbera per un'annata che annuncia di qualità ottima.

Letteratura liturgica per aspiranti lettori

VERCELLI. Insolita iniziativa dell'arcidiocesi di Vercelli. Dall'1 ottobre e per un mese, nella chiesa di San Bernardo, si terrà un corso di letteratura liturgica. Tutti i giovedì sera gli aspiranti lettori (ma anche chi, già domenicamente, svolge questo ruolo) potranno perfezionare la propria conoscenza con i testi biblici. Docente sarà Franco Alessio, attore e istruttore di lettura liturgica. Le lezioni sono riservate alle parrocchie del centro.

Alla «Burgo» Verzuolo in arrivo maxi-investimento

VERZUOLO. Il «Gruppo Burgo» ha annunciato l'intenzione di investire 1000 miliardi per il potenziamento e il rilancio dello stabilimento cartario di Verzuolo.

La portata dell'intervento e le sue eventuali ricadute sull'economia locale saranno analizzate oggi, alle 16, nel salone municipale di Verzuolo, nell'ambito di un convegno organizzato dalle associazioni sindacali, a cui sono stati invitati amministratori provinciali e regionali.

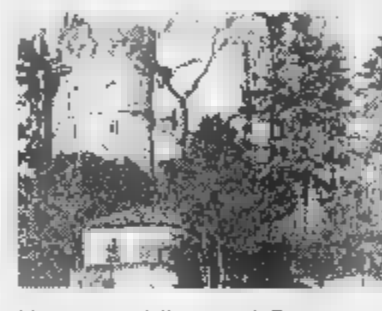
Lo stabilimento «Burgo» (581 addetti), costruito agli inizi del secolo, rappresenta la sede storica del Gruppo cartario, che attualmente conta in Italia 11 centri produttivi per un totale di 5760 dipendenti. Con il nuovo investimento la fabbrica del Saluzzese sarà in grado di produrre 400 mila tonnellate di carta patinata all'anno.

UNA GITA A...

Una Fiera antica e il Palio degli asini a Cocconato

Cocconato si raggiunge in breve dalla Asti-Chivasso. Il paese, sulla collina, vive in questo fine settimana il clou dei festeggiamenti settembrini. Domani rivivrà le suggestioni di una Fiera antica, quando ogni borgo ricostruirà di mercato, spettacoli di strada, danze e musiche medioevali, spettacoli di sapore rinascimentale, e anche una locanda che proporrà i piatti di una volta.

La Fiera si svolgerà dalle 19 all'una di notte. Verso le 22,30 il sindaco investirà il Capitano, che domenica presiederà la 29ª edizione del Palio degli Asini. Questo prevede, la mattina dalle 10,30, il percorso del Carroccio e la benedizione dei gonfaloni. Nel pomeriggio ogni borgo parteciperà (Brina, S. Carlo, Aurali, Torre, Tuffi e Morassengo) terrà la «sua» rievocazione storica. Quindi si svolgerà la corsa degli asini, con



Una veduta della torre di Cocconato

le batterie e la finale. Dopo la premiazione, la festa proseguirà alla Locanda dell'Angelo, allestita dalla Pro loco sotto la tettoia.

Che cosa vedere. Per la Fiera funzioneranno autobus navetta. La parrocchiale è chiusa per restauri (tanto che la Messa solenne per il Palio si terrà nel cortile del Collegio). Ma, verso la parte alta

del paese, si ammira il Palazzo Comunale, con portico a monofila a forma di ogiva, raro esempio di architettura gotica civile in Piemonte. Nel punto più alto di Cocconato sorge anche l'elegante torre merlata, resto del castello.

Chi ama l'architettura può ritagliarsi un intervallo del weekend cocconatese per fare un salto, a

pochi chilometri, ad Albagnano e all'Abbazia di Vezzolano. Quest'ultima è uno dei monumenti più insigni dell'arte gotico-romantica della regione.

La bella facciata ha un portale arricchito da rilievi con immagini della Madonna, dello Spirito Santo in forma di colomba, dei simboli degli evangelisti. Subito dopo l'ingresso, la navata è tagliata da un ambone con ricchissimo bassorilievo, opera forse di uno scultore dell'Antelami. Bellissimo l'altare maggiore, suggestiva la visita del chiostro.

Dove mangiare a Cocconato. Prefisso telefonico 0141. Cannon d'Oro 907024/907794, Regina 907021, Gerardo 907020/907721. E i golosoni non rinunceranno ad acquistare nei negozi un buon lame o una robiola tipica.

Leonardo Milla

VENITE e RISPARMIATE

nell'era della CARTA CHIP RICARICABILE

AUTOLAVAGGIO SELF - SERVICE

a due passi da PORTA NUOVA

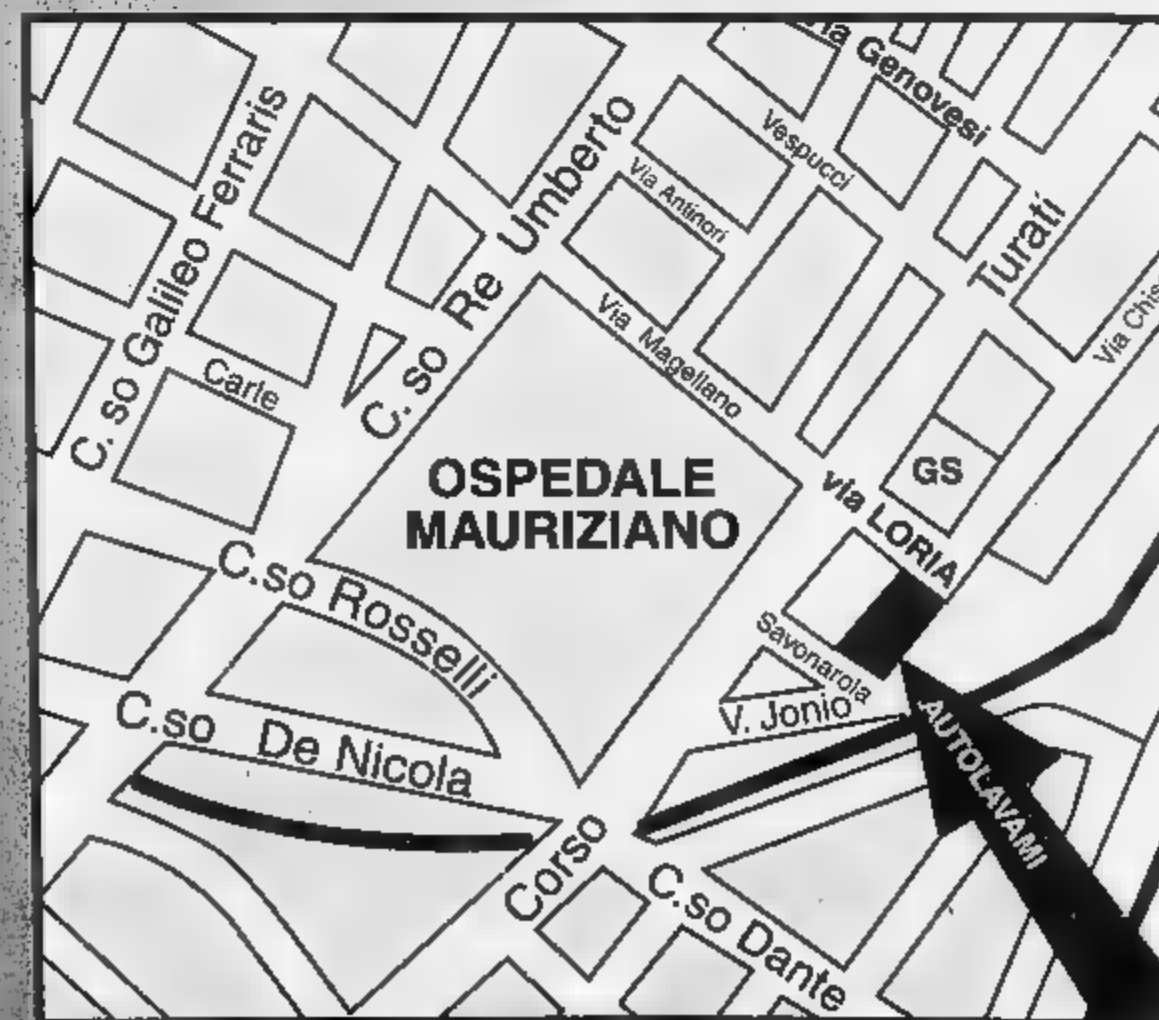
APERTO 24 ore su 24
7 giorni su 7



Via LORIA, 10/D
(continuaz. Via Magellano) - Torino



IL FAI DA TE



a 50 metri OSP. MAURIZIANO

Casella, il Mobiliere di Famiglia, è un gentiluomo d'altri tempi...

... ti propone il meglio ai prezzi più convenienti!



CAVALLINO SERVICE - TORINO



L. 2.400.000
+ IVA

Prestigiosa camera completa, con penisole laterali attrezzate, armadio a tre ante con apertura battente e scorrevole, comò 4 cassetti.



L. 1.890.000
+ IVA

Cucina moderna, m 2,55 come grafico.

SABATO ORARIO CONTINUATO

Solo Lunedì 28, Martedì 29, Mercoledì 30 Settembre
EXTRA SCONTO 5% SU TUTTI I MODELLI

PROMOZIONE
Veneta Cucine

Da oggi, per cambio esposizione
SCONTO 50% SU CUCINE ESPOSTE

Vieni a farti un giro da Casella e tra un mobile e l'altro, goditi un caffè, una bibita per i bambini e una comoda poltrona in Sala Relax: offre Casella!

• PER RINNOVO COLLEZIONI SCONTI DAL 35% AL 70% SU MOBILI ESPOSTI. • IL TUO USATO CUCINE DA NOI VALE FINO A L. 500.000.
• RITIRIAMO E SUPERVALUTIAMO I TUOI MOBILI USATI. • SALA RELAX: TV, BAR. • 3000 METRI DI ESPOSIZIONE. *1000* PROPOSTE DI ARREDAMENTO.

NUOVO, GRANDE, CENTRO CUCINE

BERLONI

LUBE
LETTI BONTempi
CAMERE DALL'AGNESE



CASCELLA
il mobiliere di famiglia

VIA PAVIA, 18 - TEL. 28.40.70 - C.SO BRESCIA, 35 - TEL. 248.89.95 - TO

Coppa Italia Primavera: vincono entrambe 3-1, agli ottavi in anticipo

Juve e Toro già promosse

A Monza gran gol del bianconero Pellegrini
Granata senza problemi in casa col Brescia

Gli identici punteggi (3-1), Juventus e Torino superano rispettivamente Monza (in trasferta) e Brescia (al Ruffini), entrando con un turno d'anticipo negli ottavi della Coppa Italia Primavera.

Nel girone A la Juventus, che nell'ultimo turno di domani riposa, conclude il suo cammino con 10 punti, lasciando lo Spezia a 2 e il Monza a 1. Nel gruppo F il Torino viaggia a punteggio pieno (9 punti in 3 partite) e precede Brescia (6) e Como (0): domani al campo Agnelli (ore 16) affronterà il Como nella giornata conclusiva.

A Monza la Juve ha dominato una partita che poteva finire anche con un divario maggiore. I ragazzi di Gasperini hanno ipotecato fin dal primo tempo il risultato con un rotondo 2-0. Ma aperto le marcature Andorno al 24': prolungata di Sinato sulla destra e assist per il centravanti che, superato il portiere, ha colpito prima il palo e poi insaccato a porta vuota. Il raddoppio è giunto a 5' dal riposo: contrappiede solitario di Sinato, che ha concluso in gol dopo aver dribblato anche il portiere.

Ad inizio ripresa (9'), un malinteso in difesa tra Marchio e il portiere Pergolizzi ha favorito l'inserimento di Giovannetti, pronto ad insaccare nella porta bianconera squadrata. Ma dopo solo 1' è arrivato un gran gol di Pellegrini: da lontano il centrocampista ha visto il portiere fuori dai pali e di estremo destro lo ha beffato con un lungo pallonetto a rientrare.

Metà vittoria anche per i granata al Ruffini e partita a senso unico, forse la più bella disputata finora dai ragazzi di Claudio Sala. Protagonisti dell'incontro un incontentabile Semoli, il pungente Lopez e l'ordinatissimo Amenta. E' stato proprio quest'ultimo a portare il Torino in vantaggio al 14': punizione di Semoli e stacco di testa del centrocampista che ha schiacciato il pallone nell'angolo

più lontano. ■ bomber, Amenta è poi diventato uomo-assist: lancio per Lopez verso l'area del Brescia, Baresi atterra l'uruguaiano e Semoli trasforma l'inevitabile calcio di rigore (43'). Nella ripresa, il Brescia ha accorciato le distanze al 23': Sorrentino respinge un calcio di punizione ma Ottoloni anticipa tutti e insacca. I lombardi hanno però perso per espulsione Baresi (fallo da ultimo uomo al 27') e Tacchini (fallo da dietro, 38'), facilitando il compito del granata che hanno arrotondato il risultato al 90': fallo del portiere Ciganotto su Caponi lanciato a rete e rigore trasformato da Lopez.

Aurelio Benigno



Sinato ha fornito l'assist del primo gol bianconero, quindi ha realizzato il raddoppio

SETTIMO, 4 RETI

Per la Coppa Italia riservata alle squadre partecipanti ai campionati di Eccellenza e Promozione, ieri sera era in programma il turno di andata della seconda giornata.

Questi i risultati: Rivarolesa-Mathi 2-3, Cirié-Volpiano 0-3, Settimo-San Mauro 4-2, Alpi-gnaro-Rivoli 0-2, Cumiana-Giaveno Coazze 1-3, Moncalieri-Nizza Millefonti 1-1.

Le partite di ritorno sono in programma fra due settimane (mercoledì 7 ottobre).

Calcio dilettanti: al dirigente Pochettino del Cavour

Tre anni di squalifica per tentata corruzione

Anche tra i dilettanti arriva l'illecito sportivo. La Commissione disciplinare, in seguito al deferimento della Procura Federale, ha squalificato fino al 1° settembre 2001 il dirigente Aldo Pochettino del Cavour e comminato 4 punti di squalifica alla stessa società da scontare nel campionato '98-'99 per responsabilità oggettiva dell'operato del proprio dirigente. I fatti risalgono al marzo '98: pochi giorni prima dell'incontro tra San Secondo e Cavour, Pochettino avrebbe richiesto al giocatore Luca Ciliberto del San Secondo di non impegnarsi durante la partita ventilandogli il trasferimento al Cavour nell'anno successivo qualora la squadra fosse salita in Promozione.

Secondo la versione fornita da Ciliberto e dal presidente del San Secondo, Martina, Pochettino avrebbe promesso telefonicamente a Ciliberto una somma di 300 mila lire per simulare un infortunio durante la partita. Inutile le difese di Pochettino, che nella sua deposizione ha sempre aver parlato con Ciliberto ma respinto ogni altro addebito.

Cueste gli altri provvedimenti del Giudice sportivo dei dilettanti. Eccellenza. 2 turni ■ Rivella (La Chivasso), ■ Marzo (Lascaris), Mascheroni (Moncalieri); 1 ■ Gliozzi (Alpignano), Musacchio (Lascaris), Raimondi (Pinerolo), Valentini (Settimo). Promozione. 1 turno a Bertolini (Gassino), Di

Gilermo (Lacunto), Frasso (Rivarola), Vaccina (Vanchiglia). Prima categoria. Gare del 13 settembre: 6 turni a Tolomei (Seppe Viola Autopitagora) espulso per aver colpito più avversari e per aver tentato di aggredire l'arbitro; 1 a Talamonti (To Sporting Mazzola). Gare del 14 settembre: 1 turno a Carera (Stella Azzurra); 1 ■ Camella (Bor-martinetto), Pavone (Bruinese), Gerbaldo (Carmagnola 98), Lanfranco (Carmagnolese), Buniya (Cavour), Cantone (Eureka), Casale (Fiano), Paoconi, Salerno (La Loggia), Lamarta (Madonna di Campagna), Corbo (Nichelino), Barbero (Nonesenone), Fiannacca (Pozzomaior), Nunziata (Santhià), Montali (Sportivo Valsusa).

Gli obiettivi delle squadre torinesi di serie B nel primo appuntamento nazionale che parte domani

La Coppa Italia apre una stagione di speranze

Chance per la Kappa maschile e le ragazze di Chivasso e Pinerolo

Primo appuntamento ufficiale domani per la nuova stagione del volley con il turno inaugurale della Coppa Italia di serie B. Tre le torinesi iscritte al trofeo maschile, Kappa Cus Torino, Body Cisco Pinerolo ed Alpignano, anche se soltanto i cussini sembrano avere concrete speranze di accedere al 2° turno. In campo femminile sono cinque le rappresentanti provinciali: Ferrero Chivasso e Magic Pinerolo nel girone 3 inseguono la qualificazione, Aurora Venaria, Bongiovanni Cafosse e Cepi Rivoli presumibilmente faranno invece esperienza per il campionato. Anche per i tornei di B1 e B2 (il via fra 4 settimane) le torinesi in lizza ■■ sembrano vantare molte chances ad eccezione di Kappa (B1 maschile) e Ferrero (B2 femminile).

B1 maschile. Con il nuovo tecnico Berruto e 8 neo acquisti, la Kappa partirà con i favori del pronostico. Camponovo, Gallia, Montagnani, Perino e Teppa rappresentano un gruppo di ot-

timo valore, ma Biemmedue Asti, San Fossidonio e Piacenza saranno avversari temibilissimi. E in A2 ci andrà soltanto la prima classificata. **B2 maschile.** Dopo il ripescaggio del Sant'Anna San Mauro, sono nuovamente tre le torinesi al via. Il Body Cisco Pinerolo non ha cambiato praticamente nulla e con un anno di esperienza in più punta a una stagione tranquilla di metà classifica. Obiettivo salvezza invece per Alpignano e Sant'Anna. I verdeblù di Rizzoli potranno contare su due ex Kappa, il regista Pastore e l'opposto Dirindin, che dovrebbero contribuire a una salvezza più tranquilla di quella dello scorso anno. Più difficile sembra invece il cammino del Sant'Anna: senza Friggeri, approdato in B1 a Busca, cerca di evitare una retro-

■ maturata la scorsa stagione più per motivi caratteriali che non tecnici.

B1 femminile. La Magic Pinerolo è l'unica to-

mente nuovo, nato dalla fusione di Antares e Cerutti, con una ■■ formata da atlete di entrambe le compagini più un paio di acquisti. La salvezza dipenderà dal modo in cui il tecnico Berra riuscirà ad amalgamare i due blocchi. **B2 femminile.** Un altro anno da protagonista attende la Ferrero Chivasso, che non può più sbagliare. I gialloverdi sono ancora alla ricerca di una centrale per sostituire Socco, ■■ l'arrivo della schiacciatrice Serrano darà maggior potenza dalle bande. Le altre due torinesi, Aurora Venaria e Cepi Rivoli, sono invece all'esordio assoluto nei campionati nazionali. La compagine di Lubian può contare ■■ molte atlete comunque esperte come Savani, Nobbia, Chiavaro e Galanti. A Rivoli invece si punterà sulla carica agonistica del gruppo e su Silvia Gori, proveniente dal campionato di A1 a Modena.

Paolo Forneris

IPPICA

Oggi riunione di trotto

Zaireska Bar
metta favorito
fra le pulcinelle

Oggi pomeriggio a Vinovo è in programma un'interessante riunione di trotto in attesa del Gran Premio Marangoni di domenica, naturale prologo del Derby nazionale di Roma per i tre anni.

Oggi la maggior dotazione di premi è riservata alle pulcinelle di due anni, impegnate nella seconda corsa. I favoriti (inizio ore 15,30). I. Vernaccia, Vaceo, Vars del Pri; II. Zaireska Bar, Zera Egral, Zimbardo Ciak; III. Unfailing, Uliva Dts, Urri Baby; IV. Replay Per, Silva Marciana, Ricar Ba; V. Ubbella del Sud; Usted Edipi, Ueli Scebeli; VI. Vacqueiras, Vigile di Re, Vuano di Sgrei; VII. Thor di Jesolo, Safari Bi, Salmon Roc; VIII. Tosco Lod, The Fly Gb, Reza Gv.

SPORT FLASH

■ **CALCIO, AVANTI L'IVREA.** Pareggiando per 2-2 con la Sangiustese, l'Ivrea si è qualificata per il secondo turno della Coppa Italia dilettanti.

■ **TROFEO BERTOLINI.** Cat. Giovanissimi, semifinali: Juve-Cirié 3-0; Toro-Borgaro 3-0. Stasera le finali (h. 20, via Regione Fiore, Gassino).

■ **BASKET, COPPA DI LEGA.** Finale regionale, andata: Extratour Carmagnola-Borgomanero 57-69 (27-27). Domani il ritorno a Borgomanero.

■ **CALCIO, IL GIUDICE.** Squalifica per tutto il '98 per Vassallo (Torino, A1), ■■ di insulti, proteste e straltonamenti al secondo arbitro durante la partita di sabato a Padova. Vassallo aveva reagito dalla panchina all'espulsione del compagno Cucco per aver esultato troppo dopo un gol.

■ **TO-ST.** La Torino-St. Vincent (100 km), prevista per domani e domenica, è stata rinviata a data da destinarsi.

Divani Rostagno. Belli dentro e fuori.

uore nobile in legno massello, aspetto morbido
e attraente, stoffa di gran classe. In 4000 m² di

laboratorio e 2000 m² di esposizione, trovi

il tuo divano, lo vedi dentro e

fuori, scegli come vestirlo tra

oltre 7000 varietà

di tessuti pregiati e 40 coloriture di pelle. Tocca con
mano qualità e convenienza. Vieni ■ conoscerli!

Laboratorio ed esposizione

aperti al pubblico anche il

lunedì. Sabato orario

continuato.



ROSTAGNO

F.lli Rostagno - Via Antonelli 44 (Cavalcavia Corso Francia) - Collegno (To) - Tel. (011) 40.30.385 r.a.

SITO INTERNET: www.cargo.it/rostagno/

Dal pomeriggio mostra nei Portici del Lingotto

Foto dalla Germania

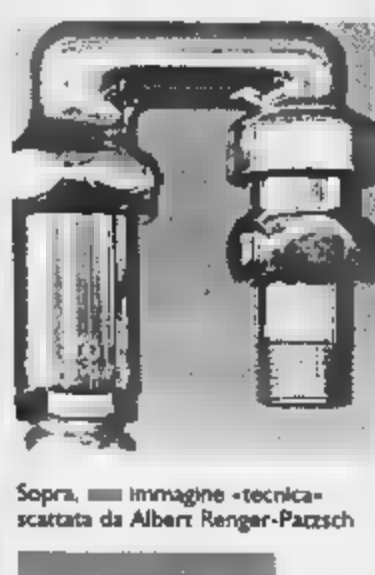
Esposti duecento originali

La stagione della fotografia. Nello Spazio Mostre dei Portici del Lingotto, si inaugura oggi, alle 19, per il pubblico, domani la mostra di collezioni di fotografia tedeschi, promossa dalla Fondazione Italiana per la Fotografia in collaborazione con il Goethe-Institut Torino (via Nizza 262/69, sino al 30 novembre, tel. 011/664.47.45, orario: 15-20, sabato e domenica 10.30-20, ingresso lire 10.000). Per la prima volta vengono presentate al pubblico italiano oltre 200 fotografie originali, provenienti da alcuni musei di fotografia della Repubblica Federale di Germania. Si tratta, quindi, di un'ampia testimonianza sulla fotografia storica e quella contemporanea, sulla sperimentazione degli Anni Venti di Laszlo Moholy Nagy e sugli aspetti della fotografia industriale ideata da Albert Renger-Patzsch. E in tale ambito, la rassegna propone documenti di sicuro interesse realizzati da Erich Salomon (dalle collezioni della Berlinische Galerie) e dal concettuale Arwed Messmer, da Ulrich Wust (tavole della serie «Stadt-Bilder» e dall'installazione di Michael Schmidt (presentata dal Sprengel Museum di Hannover). E, inoltre, si possono vedere i lavori in permanenza al Fotomuseum di Monaco, con una selezione dal titolo «Realtà e Illusione», al Bauhaus Archiv, al Museum Ludwig e alla Brandenburgische Kunstsammlungen di Cottbus. Il discorso intorno alla

Sotto: «Dal Vietnam» di Judith J. Ross



fotografia appare, in ogni caso, ricco sfumature, di interpretazioni della realtà quotidiana, di recuperi ambientali, che sottolineano i momenti di una stagione sempre più presente nel tessuto artistico internazionale, sempre più capace di stabilire un immediato rapporto con il pubblico attraverso l'impegno, la forza espressiva, l'intensità delle immagini. E sono immagini colte con straordinaria intuizione da autori come Tina Bara e Renate e Roger Rossing, Judith Juy Ross, con una scelta di ritratti, e André Gelpke. In occasione della mostra, si terrà domani, dalle 15, nella Sala Conferenze del Padiglione 3 del



Sopra: Immagine «tecnica» scattata da Albert Renger-Patzsch

Lingotto Fiere, la conferenza «Modello Germania. La fotografia, i musei, le collezioni, organizzate in collaborazione con Artissima e l'Associazione Arte Giovane.

Angelo Mistrangelo



Con «Il Gesto e l'Anima» nel Nuovo ristrutturato

Il ritorno della danza

Si ricomincerà il 4 novembre

Riapre il Teatro Nuovo. Per la verità l'inaugurazione c'è già stata la stagione scorsa; ma da quest'anno il teatro riapre alla danza, alla storica rassegna Il Gesto e l'Anima. Grande contenitore in cui sono passate, prima della chiusura del teatro, molti spettacoli importanti, che ha visto Pina Bausch e Carolyn Carlson, Elisabetta Terabust e Carla Fracci. Aria di grande soddisfazione dunque ieri mattina per l'annuncio della stagione. E venivano agli spettacoli. Sono 9 le compagnie ospiti; si parte il 4 novembre con i cinesi della Compagnia Artistica del Sichuan. Micha van Hoecke e il suo Ensemble mancavano molto: è un piacere rividerli il 18 novembre. I padroni di casa, la Compagnia del Nuovo, sono il 27 e 28 novembre con «La vedova allegra e altre storie», coreografia di Luciano Cannito. Segue il Balletto Roma, il 3 e 4 dicembre, con «Il lupo della steppa», musical coreografato da Luciano Cannito. L'11 dicembre è di scena una delle migliori teste pensanti della nostra coreografia contemporanea, Virgilio Sieni, con «Apol-



Micha van Hoecke, un «nome» del Nuovo

lo». A Natale è di rigore «Schiacciapasta» che arriva il 26 e 27 con il Balletto Classico di Mosca. Il Balletto del Gran Teatro di Ginevra, compagnia agguerritissima sul contemporaneo, è il 30 gennaio con brani di Chad Naharin e Nacho Duato, fra i nomi

migliori del panorama internazionale. Tornano i padroni di casa del Nuovo dall'11 al 14 febbraio con «Sogni di Hollywood», spettacolo firmato da Lindsay Kemp. Voglia di flamenco? Eccolo dal 16 al 21 marzo con la «Carmen» di Maria Serrano. Si chiude, il 17 aprile, con la compagnia di Liliano Cusi e Marina Stefanescu in «Il risveglio dell'umanità». A questo occorre aggiungere le Domeniche di danza, spettacoli per famiglie a prezzi popolari, Agon, e rassegna della scuola di danza, due mostre fotografiche e una rassegna importante di spettacoli musicali: «A Chorus Line» mitico musical (la compagnia della Rancia (29 dicembre - 10 gennaio); «Canti di scena» di e con Vincenzo Cerami e la Compagnia della Luna (19 - 24 gennaio); le danze sul Ghiaccio di «Paradise on ice» (2 - 7 febbraio); il «Brancaleone alle crociate» di Massimo Venturiello (dal 16 al 21 febbraio); «Il bacio della donna ragno» (23 - 28 marzo). Tutto bene? Il direttore del Nuovo, Mesurino, ha detto che il bilancio è magrissimo, appena 200 milioni, e che la stagione si è fatta con compagnie che accettano di venire a incasso o al minimo dei costi. Come? Riapre un teatro e non si fa nulla di più di una normale, seppur godibilissima stagione? E gli enti locali, Regione, Provincia, Comune presenti alla conferenza stampa, tengono poco al Teatro della Danza da non tirare fuori qualche soldo di più per festeggiare?

Sergio Trombetta

UNA SERATA

Con Veronica e Priscilla scampoli di nostalgica musica degli Anni 70 diffusa in un ambiente very soft



Veronica, una voce Disco Inferno

Allo «Zoobar» due cantanti della band dei Disco Inferno

ra da portare a metà della notte.

Tiziana Platzer

INFORMAZIONI
Zoobar, corso Casale 127, tel. 011/819.4347
Prossimo appuntamento con «Soul Power» mercoledì 30 settembre: ospite rock Carl Lee

Da stamane Euromineralexpo al Valentino

Un po' di preistoria

fra «pietre» e fossili

Il mondo dei minerali protagonista da stamane a Torino Esposizioni in corso Massimo d'Azeglio (5 ore, alle 11), s'inaugura Euromineralexpo, mostra-mercato a livello internazionale diventata punto d'incontro per ricercatori e appassionati di tutto il mondo: arrivi dallo Sri Lanka e dagli Usa, dal Madagascar e dalla Cina. E nei tre giorni di rassegna (durerà sino a domenica) ci saranno anche gli scambi fra i collezionisti intesi ad accaparrarsi i «sassi più rari», conchiglie in via di estinzione e fossili risalenti a milioni di anni fa. La manifestazione culturale-didattica, offre un'esauritiva vetrina sull'Universo Natura unita ad eventi e curiosità. A cominciare da «Fluvio 98», primo Trofeo nazionale di ricerca amatoriale dell'oro nativo: immersi in acqua, domenica dalle 9,30, i ricercatori si cimenteranno in prove di abilità e competizioni. Fra le attrazioni, l'Adroauro di Duino - si chiama Antonio - ricostruito in vetroresina dalla Stoneage - Trieste in collabo-



razione con John Fischer dello staff di «Jurassic Park», il film di Spielberg: oltre due metri e mezzo di altezza. Ma ci sono pure immagini della teca tempestata di pietre dure e smalti che conservò il sacro lino della Spidone sino all'11 aprile '97, data in cui venne salvata dall'incendio della cappella del Guarini; un percorso sui fossili nell'Astigiano. Orario: dalle 9 alle 20. Ingresso a 10 mila lire, 6 mila i ridotti. (e. d. s.)

Gruppo torinese

Assemblea Teatro

visita i valdesi in America Latina

Da Torino al Sudamerica inseguendo un'epopea storico-religiosa. E' questo il percorso che seguirà la compagnia Assemblea Teatro diretta da Renzo Sacco per la prossima tournée che toccherà Argentina, Uruguay e Cile. L'itinerario teatrale del gruppo torinese è stato illustrato ieri mattina durante una conferenza stampa all'Agis, da un gruppo di relatori fra cui lo stesso Sacco, Marta Candrea dell'associazione Madre de Plaza de Mayo, il pastore valdese e saggista Giorgio Bouchard e la scrittrice Marina Jarre. Proprio la Jarre firmò «Ascanio» e Margherita, il romanzo storico sull'epopea valdese, da cui è tratto lo spettacolo «Fuochi» che sarà in America Latina dal 12 al 29 ottobre. E' un'iniziativa che vuole idealmente unire le comunità valdesi del Piemonte a quella che vive attorno al Rio de la Plata, con oltre 25 mila persone spiega Sacco.

In vendita da oggi

Una serie speciale

di abbonamenti alla Stagione Rai

La forzata inagibilità della sala dell'Auditorium di piazza Rossario ha rivoluzionato i programmi dell'Orchestra Rai. Tra gli effetti più gravi, c'è la rinuncia alla stagione ridotta del sabato pomeriggio (serie gialla), che si svolgeva appunto all'Auditorium e che ha riscosso consensi soprattutto tra gli anziani che non vogliono uscire di sera. Per ovviare almeno in parte a questo caso di forza maggiore, la Rai ha deciso di confermare la serie gialla di 14 concerti: ma naturalmente dovranno essere scelti fra i 29 della serie «a o blu» che si svolgono di sera al Lingotto. In ogni caso, sono ammessi soltanto rinnovi degli abbonamenti vecchi, e sottoscrizioni di nuovi. Questi rinnovi si ricevono da oggi a mercoledì 30, sabato e domenica compresi, alla biglietteria nel foyer dell'Auditorium di piazza Rossario dalle 10 alle 18 (tel. 011/810.46.53).

MUSICA

dove

Un ritorno nel venerdì musicale torinese: al centro sociale occupato «Gabrio» (via Revello 3) è in concerto Alberto Camerini. S'inizia 22.30.

Ritorno di avvenimenti il venerdì notte al Reddocks (via Valprato 58): si presenta il music fantasy «Miele», c'è il dj-set di Tommaso Toma e novità dell'ultima ora, l'anteprima di un cartone animato americano a successo oltreoceano presto in programmazione su Italia Uno. Il tutto, a partire dalle 22.30 e ingresso gratuito.

GOspel
Musica gospel questa sera alle parrocchie Santi Bernardo e Brigida a Lucento (via Fogliozzo 3): è in programma, per la festa patronale, il concerto del gruppo Goin' Gospel. S'inizia 21.

IN CITTA'
Lo degli Stili per il venerdì all'Hiroshima Mon Amour (via Belfiore 24, 22), il jazz trio formato da Pino Russo, Gigi Biolcati

e Massimo Camarca di scena a «Le Ginestre» (via Valprato 15, 22), canzoni popolari americane con la Giggy Jug Band al «Magazzino di Gilgamesh» (piazza Moncalieri 13 bis, 22), il rock della band Falitz e No Embargo a «Le Arcate» al Murazzi (ore 22).

RADIO KINGSTON
S'inaugura questa sera un nuovo locale cittadino: il «Radio Kingston», è disco-pub in via Ormea 78/d chiaramente all'insegna del reggae. Appuntamento 21.30.

Il «Fausto Terenzi Show» approda questa sera alla discoteca «Heaven» del Colle della Maddalena: appuntamento alle 22.30, seguono i successi al numero 86.10.377.

Si apre questa sera al parco Porporati di Grugliasco la manifestazione «BeatPark Fest». In programma sino a domenica, propone questa sera il concerto rock del Messa in Pieg. La festa comincia alle 21, musica dal vivo 22. L'ingresso è libero.

DOVE



REGIO
E' in programma questa sera al Teatro Regio l'allestimento di melodramma Vincenzo Bellini «La sonnambula» con Roberto Tolomelli direttore e Bruno Casoni maestro del coro. Il sipario s'alza 20.30.

La rassegna «Cortili Musicali» propone questa sera alla Chiesa dello Spirito Santo (via Vittorio Emanuele II 16) il concerto di gruppo cameristico femminile Guné con Titta Baritola al flauto e Sara Terzano all'arpa. Appuntamento alle 21, ingresso libero. Pagine di Bach, Vivaldi, Corelli, Naderman.

Chiesa Contraternita dello Spirito Santo di Orbassano ospita questa sera il concerto dell'Orchestra Giovanile Piemonte. Sul podio, Luciano Grandis. Brani di Gagliardi, Elgar, Marcello, Haendel. S'inizia alle 21, ingresso libero.

Si apre oggi al Reddocks (via Valprato 58) l'iniziativa «I percorsi dell'estasi», rassegna di conferenze e

Domani a Venaria

Un concerto

per restaurare il castello

Anche gli studenti spagnoli danno una mano per i restauri della Sala di Diana, lo splendido luminoso salone da feste del Castello di Venaria Reale.

Domani sera alle 21, per i concerti organizzati da Progammea - Cultura, suonerà nella Sala stessa l'Orchestra Barocca dell'Università di Salamanca diretta da Angel Samper. L'incasso ricavato dagli ingressi (a lire 10 mila) sarà destinato appunto a finanziare i lavori per riportare l'edificio agli antichi splendori.

Poiché la visita dei giovani spagnoli è legata a una più ampia manifestazione per l'anno del Barocco, il programma musicale è legato a quel periodo storico: l'Ouverture di «Don Chisciotte» di Sierra Morena di Francesco Bartolomeo Conti, «Suite Las Naciones» di Teleman (tra gli altri, comprende brani tipo «Dinamarca», «Russia», «Turchia» ecc.) e tre Concerti Grossi: il n. 1 di Georg Muffat, il n. 10 dell'op. 6 di Arcangelo Corelli e il n. 1 dell'op. 6 di Haendel. (L. o.)

APPUNTAMENTI



INCONTRI

Nell'ambito della manifestazione «Artissima», al Lingotto sino a domenica 27, oggi dalle 11 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30 si tiene il convegno «L'arte di esportare l'arte». Partecipano rappresentanti del ministero dei Beni Culturali, di istituzioni straniere, direttori di musei italiani e esteri, critici e galleristi. Coordina Pier Giovanni Castagnoli.

Alle 20.30 nella Sala incontri della Chiesa Avventista, in via Rosta 3, prima di quattro serate su «Fenomeni paranormali» di Luigi Caratelli. Tema di stasera è «Il paranormalismo tra scienza e fantasia». Ingresso libero, tel. 011/747.569.

SAVOIA E PO. Alle 16 al Caffè Baratu, in piazza Castello 29, Luigi Griva, archeologo subacqueo, presenterà la mostra di diapositive su «Savoia e il Po». Organizza l'associazione Ca Nostre, tel. 011/812.79.09.

INIZIATIVE

TORINESE. Domani alle 10.30 al Museo della Montagna, Monte dei Cappuccini, viene presentato l'opuscolo-guida «Dal Monte dei Cappuccini alla parrocchia Santa Margherita» un percorso visita alla collina torinese. Iniziativa della Circonscrizione 8 con gli architetti Ainardi e Pollo.

AL GAZZINO. Alle 19 sotto il Gazzettino dei Giardini Sambuy, in piazza Carlo Felice, aperitivo musicale con Chicco Moreno. Alle 21.30 serata jazz con la Bovis New Orleans Band e il clarinetista Bill Carter.

Alle 21 alla parrocchia Assunzione di Maria Vergine, in via Nizza 355, concerto del coro della sezione torinese dell'Ana.

REMI. Alle 20.45 alla chiesa di San Martino, Torre Pellice, in occasione della festa di San Mauri, concerto di organo e tromba con i musicisti Bruno Bargamini e Franco Baudo. A cura dell'Aspor «Associazione per lo Sviluppo del Patrimonio Organistico Regionale». Ingresso libero.

Domani alle 16 a Graverà verrà presentato il dipinto raffigurante «La Crocifissione» di Tino Aime, posizionato sul picolo vicino della «offerta dell'artista» Comune. Esibizione della corale «La Grangia» di Torino.

Domani all'Auditorium del «Plan de la Tour» a Perosa Argentina e in programma la giornata di solidarietà «C'era una sera», organizzata dal gruppo Arcobaleno di Pinerolo e dedicata a ragazzi della scuola media «Nikol Tesla» della città di Derventa nella Bosnia serba. L'obiettivo di raccogliere fondi. Alle 17.30 convegno sulla situazione politica nelle zone colpite dal conflitto con Manno Boaglio e Jovanka Adric. Alle 21: concerto con la cantautrice polacca Alina e il gruppo «Sesto Senso» che proporrà cover dei Nomadi. Anche una mostra fotografica.

INSTALLAZIONI. Al Parco Gioi di corso Casale prosegue sino al 30 settembre «Percorsi», mostra itinerante di installazioni artistiche realizzate da Almedea di Asti: venti opere tra gabbie, alberi e vasche dell'« zoo Orario 16-19: domenica apre 15. Tel. 011/819.65.33.

LIBRI

PICCOLI. Alle 21 libreria Manzoni in via XX Settembre, presentazione «L'ultimo appello» edito da Piromonte in Bancarella.

CORSI

VITA. La sezione torinese della Levante sta organizzando corsi di vela su derive e barche d'altura. A Viverone si impara a governare piccole barche con lezioni pratiche e teoriche a partire da domenica 27 settembre. A Sanremo la scuola regala per partecipare alla «Coppa d'Autunno». Informazioni alla sede 011/434.65.22.

Domani e domenica 27 allo Studio Var a corso Trapani, Gianna De Rosa terrà uno stage «Guarigione critica reiki». Iscrizioni, telefonando allo 011/661.33.73.

OROLOGIA. La Pro Natura e l'Istituto Salesiano Valsalice organizzano un corso di geologia divulgativa a cadenza settimanale: cinque lezioni a partire dal 27 settembre, iscrizioni e informazioni alla sede della Pro Natura in via Pastrengo 8; numero telefonico 011/562.27.89.

L'Anpc (Associazione Nazionale Proprietari Casa) promuove per il secondo anno un intensivo per diventare «gestori di stabili» (15 lezioni con docenti e professionisti del settore, due volte alla settimana in orario 18-19.30. Informazioni e iscrizioni in via Vigone 44 (tel. 011/447.57.96).



Torino-Bari solo 1 volta la settimana
Proteste per il ridimensionamento degli espressi

Aut. Min. N. 6/69277/98. Scade il 15/10/98.



LA TUA SCELTA VINCENTE

TRAME

L'ALBERO DELLE ■■ Drammatico. La Archibugi racconta la problematica vita del quattordicenne Siddhartha e della sorellina Domitilla, figli abbandonati a se stessi da genitori ■■ proprio ■■ vogliono crescere. (Erba 1, Chaplin 2)

ROSSO ■■ Thriller. L'avvocato Moore, a Pechino per affari, si sveglia ■■ ■■ il cadavere della ■■ gaza con cui ■■ trascorso la notte. Protagonista, Richard Gere. (Ragosi 4)

DREAM ■■ Autore. Esordio americano di Emir Kusturica e Orso d'Argento al festival di Berlino 1993, il film racconta le vicissitudini ■■ giovane Alex; il lavoro, il ritorno alla città natale ■■ Arizona, l'arrivo per una stravagante signora. (Centrale)

ARMAGEDDON ■■ Fantascienza. Un asteroide è destinato ad abbattersi sulla Terra e distruggerla. La NASA decide ■■ mandare nello spazio ■■ gruppo di uomini ■■ farlo esplodere. (Ambrosio 1, Lux)

LETALE 4 ■■ Azione. I poliziotti Riggs e Murtaugh (in interpretazione come sempre Danny Glover e Mel Gibson) sono in questo caso sulle tracce ■■ un'organizzazione criminale cinese. (Ideal, L'Espresso)

CITY OF ANGELS ■■ Sentimentale. L'ottantenne cardiocirurgo Meg Ryan incontra l'angelo innamorato Nicolas Cage, che, come da copione, rinuncia per lei all'immortalità. (Cristallo, Ragosi 1)

DARK CITY ■■ Fantastico. Rufus Sewell si sveglia una mattina ■■ uno strano albergo e scopre di essere incatenato per ■■ serie ■■ omicidi che ■■ si ricorda di aver commesso. (Adva 200, Nazionale 1)

IL DOTTOR DOLITTLE ■■ Commedia. Il medico Edna Murphy ■■ giorno scopre di possedere la straordinaria dote ■■ parlare agli animali. (Fano, Doris)

I GARDINI DELL'EDEN ■■ Drammatico. Kim Rossi Stuart è il Cristo sconosciuto, quello compreso tra la Natività e la Passione, tra i 12 ed i 30 anni. (Ragosi 2)

BODZILLA ■■ Avventura. Ritorna sugli schermi il famoso mostro giapponese creato negli Anni Cinquanta: a generare il lucertolone in questo caso è un'esplosione nucleare in Polonia; New York è la metropoli dove approda e semina il panico. (Adva 400, Capitol, Eliseo, Vittoria)

IL GRANDE ■■ Commedia. Il poliziotto Lebowski (Jeff Bridges) ■■ coinvolto, suo malgrado, in una complicata vicenda di rapimenti. E' l'ultimo lavoro dei fratelli Coen. (Kong)

INCONTRO PROIBITO ■■ Commedia. Un ingegnere ■■ prossimo agli ottant'anni (Alberto Sordi) incontra su ■■ treno e s'innamora di un'attraente infermiera di ospedale (Valeria Marini). (Etoile)

L'ODORE DELLA NOTTE ■■ Drammatico. Galigari in un'Arancia meccanica all'Italia, ambientata negli Anni 70 a Roma, tra borghesi amari e rivoltosi e carabinieri all'angolo nella violenza. (Kino)

I PICCOLI MAESTRI ■■ Drammatico. Lucchetti racconta, nel 43, le vicende dei giovanissimi studenti parigini sulle montagne. (Romano)

DI UN ■■ Estate. Commedia. La MacDowell e Keltel ■■ una vicenda ambientata negli Anni Trenta, storia di un vecchio ex scavo che bussa alla porta e chiede ■■ poter morire nella ■■ dove ■■ nato. (Chaplin 1)

RACCONTO D'AUTUNNO ■■ Commedia. Quanto è ultimo episodio di una ■■ dedicata alle quattro stagioni di Eric Rohmer, il film racconta di ■■ ragazza e di una ■■ quarantenne che vogliono trovare il marito ■■ una loro amica. In versione originale con sottotitoli. (Massimo Uno)

SCREAM 2 ■■ Thriller. Sidney sopravvissuta ■■ omicida lama dell'uomo nero con la maschera dell'urlo, cambia città ■■ al college, dove dopo poco ricompare l'ombra del killer. (Erba 2, Nazionale 2)

SEX CRIMES - GIOCHI ■■ Thriller. Un giovane professore ■■ difende dall'accusa d'aver violentato due allieve: bugie e colpi ■■ indaga ■■ coppia di poliziotti. (Eliseo Blu, ■■)

SILIOING DODDS ■■ Commedia. Una metropolitana persa per ■■ minuto di ritardo è al centro della giornata di Helen (la Paltrow): se l'avesse presa avrebbe scoperto il convivente insieme con l'ex fidanzata. (Ambrosio 2, Fiamma, Olimpia 1, Clink)

THE TRUMAN ■■ Commedia. Nel film Peter Weir, fenomeno dell'estate ■■ cana, Jim Carrey impersona l'inconsapevole protagonista ■■ soap-opera ■■ in diretta televisiva ventiquattro ore su ventiquattro. (Ambrosio 3, Arlecchino, Ragosi 3)

TU RIDI ■■ Drammatico. L'ultimo lavoro dei fratelli Taviani si ispira a Pirandello e si articola in due episodi: «Felice» descrive le vicissitudini ■■ un ex tenore (Antonio Albanese), ■■ due sequestri: riguarda invece la gesta criminale di un manovale della mafia. (Empire, Eliseo Rosso)

WIKLA ■■ Eroico. Viola, single per scelta, lavorando ■■ computer di notte incappa in un rapporto ■■ hard ■■ con il misterioso Mittler. ■■ ■■ relazione virtuale, sempre più ambigua ■■ presente, influenzerà pericolosamente la sua vita... (Studio Ritz)

WISHMASTER - IL SIGNORE DEI DESIDERI ■■ Horror. ■■ Gino, genio maligno da secoli imprigionato in ■■ opale, revive, il suo compito è esaudire, ■■ modo violento e letale, i desideri delle gente. (Olimpia 2)

IN CONSERVATORIO IL CONCERTO BAROCCO NEL CELESTE IMPERO

I gesuiti in viaggio nel cuore della Cina Due mondi a confronto

dalla breve durata nonostante la sovrabbondanza di movimenti, i Divertissements hanno messo in rilievo i singoli strumenti che ci hanno riportato attraverso il violino di Patrick Bismuth le «Armonie dei venti che soffiano» o «L'arrivo della primavera» giocato (curioso per noi) soprattutto sul registro grave del violoncello di Hager Hanana. L'annoso problema del-

l'accordatura ■■ tiorda e clavicembalo delle brave Claire Antoini e Martine Chappuis ha fatto tornare alla memoria l'antica boutade sugli strumenti a pizzico destinati a passare più tempo ad accordarsi che a suonare. Jean-Christophe Frisch, fondatore del gruppo che innesta la sensibilità contemporanea sulle somme sonorità barocche, ha reso le sospese suggestioni destinate al flauto traverso del «premier divertissement chinois» con acuta capacità evocativa. La convenzionalità del linguaggio di Pedrini ha trovato nell'ottava «Sonata per flauto e basso continuo» accenti personali. Bene li ha colti l'ensemble a cominciare dal dispietato «Grave» per poi coinvolgere anche il basso continuo in ■■ dialogo vivo. Il secondo «Allegro» della quinta Sonata ■■ un pezzo virtuosistico per il solista e Frisch ha fatto dell'agilità un gesto naturale.

Aurora Blandone

PRIME VISIONI

ADVA 200 ■■ c. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. ■■ City, di R. Emmrich, M. Broderick, J. Reno. Or. 15, 17, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7000. 11.000.

ADVA 400 ■■ c. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. ■■ City, di R. Emmrich, M. Broderick, J. Reno. Or. 15, 17, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7000. 11.000.

ADVA 600 ■■ c. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. ■■ City, di R. Emmrich, M. Broderick, J. Reno. Or. 15, 17, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7000. 11.000.

ADVA 800 ■■ c. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. ■■ City, di R. Emmrich, M. Broderick, J. Reno. Or. 15, 17, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7000. 11.000.

ADVA 1000 ■■ c. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. ■■ City, di R. Emmrich, M. Broderick, J. Reno. Or. 15, 17, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7000. 11.000.

ADVA 1200 ■■ c. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. ■■ City, di R. Emmrich, M. Broderick, J. Reno. Or. 15, 17, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7000. 11.000.

ADVA 1400 ■■ c. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. ■■ City, di R. Emmrich, M. Broderick, J. Reno. Or. 15, 17, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7000. 11.000.

ADVA 1600 ■■ c. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. ■■ City, di R. Emmrich, M. Broderick, J. Reno. Or. 15, 17, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7000. 11.000.

ADVA 1800 ■■ c. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. ■■ City, di R. Emmrich, M. Broderick, J. Reno. Or. 15, 17, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7000. 11.000.

ADVA 2000 ■■ c. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. ■■ City, di R. Emmrich, M. Broderick, J. Reno. Or. 15, 17, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7000. 11.000.

ADVA 2200 ■■ c. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. ■■ City, di R. Emmrich, M. Broderick, J. Reno. Or. 15, 17, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7000. 11.000.

ADVA 2400 ■■ c. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. ■■ City, di R. Emmrich, M. Broderick, J. Reno. Or. 15, 17, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7000. 11.000.

ADVA 2600 ■■ c. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. ■■ City, di R. Emmrich, M. Broderick, J. Reno. Or. 15, 17, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7000. 11.000.

ADVA 2800 ■■ c. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. ■■ City, di R. Emmrich, M. Broderick, J. Reno. Or. 15, 17, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7000. 11.000.

ADVA 3000 ■■ c. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. ■■ City, di R. Emmrich, M. Broderick, J. Reno. Or. 15, 17, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7000. 11.000.

ADVA 3200 ■■ c. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. ■■ City, di R. Emmrich, M. Broderick, J. Reno. Or. 15, 17, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7000. 11.000.

ADVA 3400 ■■ c. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. ■■ City, di R. Emmrich, M. Broderick, J. Reno. Or. 15, 17, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7000. 11.000.

ADVA 3600 ■■ c. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. ■■ City, di R. Emmrich, M. Broderick, J. Reno. Or. 15, 17, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7000. 11.000.

ADVA 3800 ■■ c. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. ■■ City, di R. Emmrich, M. Broderick, J. Reno. Or. 15, 17, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7000. 11.000.

ADVA 4000 ■■ c. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. ■■ City, di R. Emmrich, M. Broderick, J. Reno. Or. 15, 17, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7000. 11.000.

ADVA 4200 ■■ c. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. ■■ City, di R. Emmrich, M. Broderick, J. Reno. Or. 15, 17, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7000. 11.000.

ADVA 4400 ■■ c. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. ■■ City, di R. Emmrich, M. Broderick, J. Reno. Or. 15, 17, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7000. 11.000.

ADVA 4600 ■■ c. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. ■■ City, di R. Emmrich, M. Broderick, J. Reno. Or. 15, 17, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7000. 11.000.

ADVA 4800 ■■ c. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. ■■ City, di R. Emmrich, M. Broderick, J. Reno. Or. 15, 17, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7000. 11.000.

ADVA 500 ■■ c. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. ■■ City, di R. Emmrich, M. Broderick, J. Reno. Or. 15, 17, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7000. 11.000.

ADVA 520 ■■ c. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. ■■ City, di R. Emmrich, M. Broderick, J. Reno. Or. 15, 17, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7000. 11.000.

ADVA 540 ■■ c. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. ■■ City, di R. Emmrich, M. Broderick, J. Reno. Or. 15, 17, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7000. 11.000.

ADVA 560 ■■ c. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. ■■ City, di R. Emmrich, M. Broderick, J. Reno. Or. 15, 17, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7000. 11.000.

ADVA 580 ■■ c. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. ■■ City, di R. Emmrich, M. Broderick, J. Reno. Or. 15, 17, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7000. 11.000.

ADVA 600 ■■ c. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. ■■ City, di R. Emmrich, M. Broderick, J. Reno. Or. 15, 17, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7000. 11.000.

ADVA 620 ■■ c. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. ■■ City, di R. Emmrich, M. Broderick, J. Reno. Or. 15, 17, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7000. 11.000.

ADVA 640 ■■ c. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. ■■ City, di R. Emmrich, M. Broderick, J. Reno. Or. 15, 17, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7000. 11.000.

ADVA 660 ■■ c. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. ■■ City, di R. Emmrich, M. Broderick, J. Reno. Or. 15, 17, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7000. 11.000.

ADVA 680 ■■ c. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. ■■ City, di R. Emmrich, M. Broderick, J. Reno. Or. 15, 17, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7000. 11.000.

ADVA 700 ■■ c. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. ■■ City, di R. Emmrich, M. Broderick, J. Reno. Or. 15, 17, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7000. 11.000.

ADVA 720 ■■ c. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. ■■ City, di R. Emmrich, M. Broderick, J. Reno. Or. 15, 17, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7000. 11.000.

ADVA 740 ■■ c. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. ■■ City, di R. Emmrich, M. Broderick, J. Reno. Or. 15, 17, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7000. 11.000.

ADVA 760 ■■ c. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. ■■ City, di R. Emmrich, M. Broderick, J. Reno. Or. 15, 17, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7000. 11.000.

ADVA 780 ■■ c. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. ■■ City, di R. Emmrich, M. Broderick, J. Reno. Or. 15, 17, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7000. 11.000.

ADVA 800 ■■ c. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. ■■ City, di R. Emmrich, M. Broderick, J. Reno. Or. 15, 17, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7000. 11.000.

ADVA 820 ■■ c. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. ■■ City, di R. Emmrich, M. Broderick, J. Reno. Or. 15, 17, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7000. 11.000.

ADVA 840 ■■ c. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. ■■ City, di R. Emmrich, M. Broderick, J. Reno. Or. 15, 17, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7000. 11.000.

ADVA 860 ■■ c. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. ■■ City, di R. Emmrich, M. Broderick, J. Reno. Or. 15, 17, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7000. 11.000.

ADVA 880 ■■ c. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. ■■ City, di R. Emmrich, M. Broderick, J. Reno. Or. 15, 17, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7000. 11.000.

ADVA 900 ■■ c. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. ■■ City, di R. Emmrich, M. Broderick, J. Reno. Or. 15, 17, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7000. 11.000.

ADVA 920 ■■ c. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. ■■ City, di R. Emmrich, M. Broderick, J. Reno. Or. 15, 17, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7000. 11.000.

ADVA 940 ■■ c. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. ■■ City, di R. Emmrich, M. Broderick, J. Reno. Or. 15, 17, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7000. 11.000.

ADVA 960 ■■ c. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. ■■ City, di R. Emmrich, M. Broderick, J. Reno. Or. 15, 17, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7000. 11.000.

ADVA 980 ■■ c. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. ■■ City, di R. Emmrich, M. Broderick, J. Reno. Or. 15, 17, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7000. 11.000.

ADVA 1000 ■■ c. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. ■■ City, di R. Emmrich, M. Broderick, J. Reno. Or. 15, 17, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7000. 11.000.

ADVA 1020 ■■ c. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. ■■ City, di R. Emmrich, M. Broderick, J. Reno. Or. 15, 17, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7000. 11.000.

ADVA 1040 ■■ c. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. ■■ City, di R. Emmrich, M. Broderick, J. Reno. Or. 15, 17, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7000. 11.000.

ADVA 1060 ■■ c. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. ■■ City, di R. Emmrich, M. Broderick, J. Reno. Or. 15, 17, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7000. 11.000.

ADVA 1080 ■■ c. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. ■■ City, di R. Emmrich, M. Broderick, J. Reno. Or. 15, 17, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7000. 11.000.

ADVA 1100 ■■ c. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. ■■ City, di R. Emmrich, M. Broderick, J. Reno. Or. 15, 17, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7000. 11.000.

ADVA 1120 ■■ c. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. ■■ City, di R. Emmrich, M. Broderick, J. Reno. Or. 15, 17, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7000. 11.000.

ADVA 1140 ■■ c. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. ■■ City, di R. Emmrich, M. Broderick, J. Reno. Or. 15, 17, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7000. 11.000.

ADVA 1160 ■■ c. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. ■■ City, di R. Emmrich, M. Broderick, J. Reno. Or. 15, 17, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7000. 11.000.

ADVA 1180 ■■ c. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. ■■ City, di R. Emmrich, M. Broderick, J. Reno. Or. 15, 17, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7000. 11.000.

ADVA 1200 ■■ c. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. ■■ City, di R. Emmrich, M. Broderick, J. Reno. Or. 15, 17, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7000. 11.000.

ADVA 1220 ■■ c. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. ■■ City, di R. Emmrich, M. Broderick, J. Reno. Or. 15, 17, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7000. 11.000.

ADVA 1240 ■■ c. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. ■■ City, di R. Emmrich, M. Broderick, J. Reno. Or. 15, 17, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7000. 11.000.

ADVA 1260 ■■ c. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. ■■ City, di R. Emmrich, M. Broderick, J. Reno. Or. 15, 17, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7000. 11.000.

ADVA 1280 ■■ c. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. ■■ City, di R. Emmrich, M. Broderick, J. Reno. Or. 15, 17, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7000. 11.000.

ADVA 1300 ■■ c. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. ■■ City, di R. Emmrich, M. Broderick, J. Reno. Or. 15, 17, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7000. 11.000.

ADVA 1320 ■■ c. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. ■■ City, di R. Emmrich, M. Broderick, J. Reno. Or. 15, 17, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7000. 11.000.

ADVA 1340 ■■ c. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. ■■ City, di R. Emmrich, M. Broderick, J. Reno. Or. 15, 17, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7000. 11.000.

ADVA 1360 ■■ c. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. ■■ City, di R. Emmrich, M. Broderick, J. Reno. Or. 15, 17, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7000. 11.000.

ADVA 1380 ■■ c. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. ■■ City, di R. Emmrich, M. Broderick, J. Reno. Or. 15, 17, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7000. 11.000.

ADVA 1400 ■■ c. G. Cesare 67, tel. 0

1978

UN SALTO STORICO
Uno dei primi annunci pubblicitari di Olio Cuore mostrava un famoso attore che saltava, felice, una staccionata. La promessa era: un aiuto a stare in forma. Vent'anni son passati, ed uno degli ultimi



convincere sempre più consumatori della bontà di tale filosofia.

PER LA QUALITA' DEI PRODOTTI.

La propria bontà nasce dai fatti: l'alto contenuto di polinsaturi, di vitamina E e la vitamina B6,

QUELLO CHE OLIO CUORE HA SEMPRE PROMESSO. QUELLO CHE OLIO CUORE HA SEMPRE MANTENUTO.

annunci di Olio Cuore mostra un famoso attore che salta, felice, una staccionata. Anche lui in forma come chi l'ha preceduto. E noi, consumatori di Olio Cuore, come loro.

PER L'EDUCAZIONE ALIMENTARE.

Una forma conquistata insieme alla consapevolezza che una vita sana, un po' di movimento quotidiano ed un'educazione



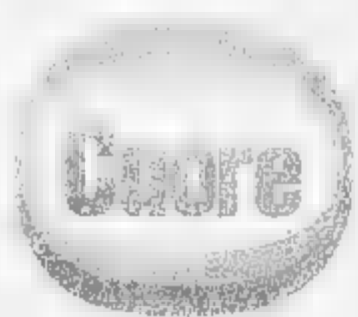
1998

alimentare moderna sono alla base dello star bene. Olio Cuore ha lavorato molto, e lavora tuttora, per

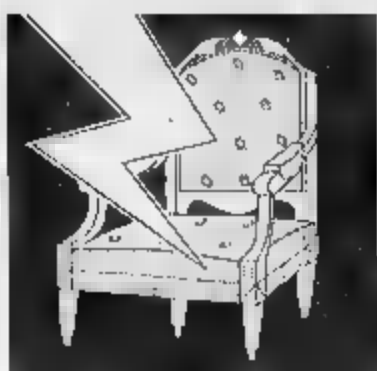
fanno dell'Olio Cuore un alimento bilanciato: un aiuto importante per mangiare bene a tavola, un olio leggero per sentirsi sempre in forma.

PER LA QUALITA' DELLA VITA.

Insomma: sempre uguale nel tempo l'alta qualità dell'Olio Cuore, sempre uguali nel tempo noi.



Mangiar bene per sentirsi in forma.



E' choc nella roccaforte del centrosinistra. Casini: per noi sarà una occasione storica

Vitali: l'Ulivo stanco, non mi ricandido

Terremoto a Bologna, il sindaco Ds polemico col partito

BOLOGNA. Un grande rumore e non per nulla. Walter Vitali, sindaco di Bologna, la città da sempre, modello di buon governo per tutta l'Europa, annuncia che lascia. «Non ci sono le condizioni per una mia ricandidatura», afferma il coordinamento provinciale dell'Ulivo. Ed è grande sorpresa.

Nella sala conferenze della federazione dei ds, dove il segretario Alessandro Ramazza (dalle doc) tenta di rendere coerenti un giudizio positivo sull'operato della giunta («ne siamo fieri») e la mancata richiesta a Vitali di fare un passo indietro, di restare a disposizione anche per il prossimo mandato, invece, il grande freddo.

«Prendiamo atto della dichiarazione di Vitali e la rispettiamo», dice Ramazza. «Ho sempre detto che Vitali è il migliore successore di se stesso: ci fosse stata questa sua decisione lo ripeterei anche oggi».

Ma l'imbarazzo è evidente: nel totosindaco che impazza sulle pagine locali da quando l'Ulivo ha perso in colpo solo i Comuni di Piacenza e Parma, Ramazza è indotto come uno dei candidati più probabili a succedere a Vitali. «Non c'è mai stata una mia candidatura: questa ipotesi è uscita come provocazione e per mettere zizzania», assicura il segretario ds, che deve districarsi tra le divisioni interne, le insofferenze della coalizione e i malumori della città verso una giunta che, pur facendo cose, ha conquistato il cuore dei bolognesi.

Vitali è il primo sindaco eletto direttamente dai cittadini: nel '95 è passato al primo turno con il 50,4%. Un'investitura che gli ha dato la popolarità dei sindaci comunisti storici di Bologna: Dozza, Santi, Zangheri e Intonaci. E che non lo ha neppure preservato dalla freddezza del partito verso la squadra soprattutto nei confronti della sua persona.

All'indomani dell'annuncio a sorpresa sulla sua indisponibilità a ricandidarsi, Vitali appare più sereno e più forte. Ai colleghi Bassolino e Bianco, che ha incontrato ieri mattina a Roma, ha assicurato che non intende mollare. «Al contrario: intendo rispettare fino alla fine il patto stretto con gli elettori nel migliore dei modi, spiega nel suo ufficio a palazzo D'Accursio».

«Ma è tutta la coalizione dell'Ulivo che deve fare uno scatto: dopo la sconfitta di Parma, si è creata a Bologna una sorta di sospensione politica. Mi sono conto che la mia candidatura pesava come un macigno e allora sono detto: Rimuoviamolo questo macigno». Tolto di mezzo l'ostacolo candidatura, Vitali, amministratore dal 1982, punta sui buoni risultati del governo («il mandato che sta per concludersi è dei più proficui e produttivi per Bologna») e su un nuovo scatto da parte dell'Ulivo, che d'accordo più «Veltro» che con D'Alema, vorrebbe più soggetto politico autonomo.

Ma la contrapposizione tra veltroiani e dalemiani e l'insofferenza per una parte della Quercia

per una parte della Quercia il partito dei sindaci spiega solo in parte quello che succede a Bologna. «E' la sindrome di Parma che crea asfissie nei canali politici e produce un'implosione del dibattito», commenta Vitali, ben contento di avere frantumato la vetrina. «Ora si ricomincia a discutere sul serio», aggiunge. «Il problema più importante è come ricostruire il feeling tra i cittadini, il sindaco e l'amministrazione. Si deve ripartire da qui, dopo un dibattito politico che aveva preso una brutta piega. La coalizione deve uscire dalla depressione dal torpore».

A Bologna ora ci si chiede se può succedere anche qui quello che è accaduto a Parma: un Comune che dopo decenni di governo delle sinistre è passato al centro-destra e delle divisioni dell'Ulivo di un candidato sindaco imposto dal partito ma poco gradito agli elettori.

Al momento Ramazza vede questo rischio: «A Bologna c'è un grado di più alto. Sarebbe grave se si verificasse una divisione così lacerante nella città dell'Ulivo e di Prodi». E' d'accordo il segretario regionale della Quercia, Fabrizio Matteucci, che rassicura: «L'Ulivo e i ds decide-

ranno le alleanze, i programmi e la nuova candidatura a sindaco in modo trasparente e con procedure democratiche. Spolancheremo le porte ai cittadini e le finestre dell'ossigeno per alimentare un grande progetto per il futuro di Bologna». E nel frattempo: «Ci chiamiamo fuori dal chiacchiericcio sul totocandidato».

L'unica cosa certa: i ds non rinunceranno al sindaco di Bologna, città simbolo per le sinistre. «Avanziamo la nostra proposta, abbiamo fior fior di compagni», dice Ramazza.

Ma il centro-destra vede una grande occasione: la possibilità di

Il sindaco di Bologna Walter Vitali in basso: il sindaco di Roma Francesco Rutelli e quello di Catania Enzo Bianco



insediarsi nella cittadella rompere il monopolio delle sinistre. Ne è ben consapevole il leader del Ccd, il bolognese Pierfrancesco Casali: «Per i moderati si presenta un'occasione storica: per la prima volta negli ultimi cinquant'anni è possibile costruire un'alternativa al sistema di potere comunista. E per vincere la sfida madre di tutte le sfide, il Polo unito lancia un appello ai bolognesi che non sono più disposti a tollerare l'incapacità amministrativa e l'arroganza politica propria dei ds e dei loro alleati».

Marisa Ostolani

La Quercia: «Qui non ci sarà una divisione lacerante. Abbiamo uomini di valore. Ma il segretario non accetta

Il j'accuse del primo cittadino: «Canali politici asfittici. Manca il dibattito interno. Ricominciamo a fare sul serio»

IL CASO POLITICA E DOMINAZIONE

ROMA. Il partito dei sindaci ancora non c'è. Qualcuno giura che non ci sarà mai. Ma un suo elettorato potenziale lo ha già. E un sondaggio, adesso, lo ha anche misurato: il 43,8 per cento degli italiani. Una quota da capogiro, superiore anche a quelle dei maggiori partiti come Ds, An e Forza Italia che oscillano tra il 35 e il 42 per cento. Certo, tra l'elettorato potenziale e i voti che poi si ottengono alle elezioni c'è una grande differenza, come avverte anche Renato Mannheimer, uno dei guru delle indagini demoscopiche, che ha realizzato il sondaggio annunciato ieri. Ma i numeri - e non è un caso - arrivano nel bel mezzo delle voci che s'intrecciano ormai da tempo sui progetti politici nazionali di una agguerrita pattuglia di sindaci: Rutelli a Bianco, da Cacciari a Bassolino. E le rafforzano.

Il sondaggio, basato su un campione di 3997 persone distribuito in tutta Italia, rivela tre grandi fenomeni finora poco indagati. Il gradimento delle liste civiche rispetto ai partiti tradizionali. Il giudizio dei sindaci in confronto agli attuali big della politica. Il mercato potenziale di un nuovo, eventuale soggetto che potrebbe presentarsi alle prossime elezioni: magari alle europee del '99. Ecco i risultati. L'appello delle liste civiche è buono: per cento si dichiara deciso a votare e un 41,5 per cento si dice pronto a «prenderlo in considerazione». Ma gli altri due blocchi di domande a dare i verdetti più sorprendenti: molti sindaci superano l'appello di personaggi come Fini, Di Pietro, Prodi, D'Alema e Berlusconi



Rutelli: siamo noi la novità. E domani a Roma si terranno i primi «stati generali» delle liste civiche d'Italia

li nomi sono nell'ordine della classifica-Mannheimer. E il «partito che non c'è» raggiunge il record di elettorato potenziale.

Che cosa vuol dire tutto questo? Secondo il sondaggio, la chiave è in quello che gli americani chiamano «cross-over». E' la capacità di pescare consensi anche fuori dal proprio campo, di piacere anche agli avversari. O, almeno, di essere considerati con rispetto. In una parola, di essere trasversali. Una dote che, leggendo i giudizi della gente - mol-

ti sindaci si sono conquistati perché «si occupano dei problemi reali», «stati eletti direttamente dai cittadini», «sono divisi dai politici tradizionali», «che fanno». E così viene fuori una singolare hit-parade di indici di gradimento in cui Francesco Rutelli arriva primo assoluto, secondo Bassolino, terzo Cacciari. Ma tutti e tre sono più «amati» dai grandi politici nazionali. Buoni risultati li ottengono anche il sindaco di Catania, Enzo

Trionfa il «partito che non c'è»

Con i sindaci il 44% degli italiani

L'ULIVO: LICENZA D'OFFENDERE
Immunità, passa blitz di Sgarbi

ROMA. Passa un emendamento di Vittorio Sgarbi e scoppia la polemica sull'immunità parlamentare che la Camera sta per riformare (art. 68 della Costituzione). Per le assenze tra le file del centrosinistra è passato infatti a sorpresa nelle Commissioni Giustizia e Affari Costituzionali un emendamento, a firma Vittorio Sgarbi, che estende l'insindacabilità delle dichiarazioni dei parlamentari anche all'esterno del Parlamento. Un'approvazio-

ne la favore hanno votato Fi e Udr, astenuta An, con i deputati dell'Ulivo a ranghi ridottissimi che il centro-sinistra ha valutato come una «licenza di offendere», preparandosi alla battaglia d'aula.

Ma, secondo il capogruppo del Popolare, Sergio Mattarella, in aula si dovrà assolutamente cancellare l'estensione dell'insindacabilità parlamentare decisa a sorpresa oggi in commissione.

[Agi]

ne la favore hanno votato Fi e Udr, astenuta An, con i deputati dell'Ulivo a ranghi ridottissimi che il centro-sinistra ha valutato come una «licenza di offendere», preparandosi alla battaglia d'aula.

Ma, secondo il capogruppo del Popolare, Sergio Mattarella, in aula si dovrà assolutamente cancellare l'estensione dell'insindacabilità parlamentare decisa a sorpresa oggi in commissione.

tevole per l'Ulivo e che una nostra iniziativa per ampliare il raggio d'azione del centro-sinistra può essere opportuna. Significa che il partito dei sindaci è in arrivo? Per carità. Non è un partito dei sindaci. Non è un partito delle liste civiche. Ma è una iniziativa che vuole portare nell'agenda della politica i temi che stanno a cuore dei cittadini. Un po' di concretezza in una fase molto involuta. Il governo sta facendo bene, la Finanziaria è buona. Sono i partiti che mi sembrano un po' fermi.

Rutelli non dice di più. Ma domani a Roma ci sono i primi stati generali delle liste civiche di tutta Italia. E i progetti diventeranno più espliciti. Il convegno nazionale di coordinamento delle liste civiche è stato organizzato proprio da Francesco Rutelli e dal sindaco di Catania, Enzo Bianco che è anche presidente dell'associazione di tutti i sindaci italiani. Ci sarà anche Renato Mannheimer a spiegare i risultati della sua indagine. Ma sarà interessante contare anche le assenze. Perché non tutti i sindaci la pensano allo stesso modo sul «partito che non c'è».

Enrico Singer

Il Senatour ammette: «Ci farà perdere qualche punto»

Bossi: c'è il Cavaliere dietro la rottura con la Lega

PADOVA. Un'operazione del genere non è nata all'improvviso, è stata studiata. Vanno da lontano e ha la finalità di far perdere qualche punto alla Lega a favore del partito che c'è dietro, il partito del «mafioso», il signor Berlusconi. Umberto Bossi, a Padova per un incontro con i sindaci e gli amministratori locali, così spiega la «spaccatura» con la Lega Veneta e la decisione di indipendenza dei leghisti veneti capitanati da Consolini.

Il Senatour non ha dunque dubbi: è «manovra» dietro cui c'è lo zampino del leader di Forza Italia. E che avrà ovviamente delle conseguenze. «E noi cercheremo di tamponare i danni - promette - pensando che comunque la Lega Veneta da sola non da un passo indietro». Il leader del Carroccio ammette infatti amaramente che la scissione veneta «qualche danno lo farà di certo. Ci rompe il partito mira ovviamente a far danni e non penso che Berlusconi, che fu il primo gallo a cantare una settimana



Il leader della Lega Nord Umberto Bossi

prima che avvenissero i fatti veneti, sia uno stupido». Il segretario della Lega Nord Umberto Bossi giustifica il commissariamento: «Non c'è il minimo dubbio che sia giusto perché se uno dice che fa un altro partito non lo puoi mica lasciare a dirigere la sede della Lega...». Poi la puntualizzazione: «Io però non espello la gente, tocca al congresso decidere».

Intanto il legale della Lega Nord, avvocato Matteo Brigandì, diffida gli esponenti scissionisti della Lega Veneta dall'usare il simbolo e il nome del movimento.

[r.i.]

Le donne leghiste: alt a baby sitter meridionali o extracomunitarie

La «tata» dev'essere padana

EXTRACOMUNITARIE, vede retro. Si ricorda chi avesse l'idea peggiora di affidare i propri pargoli alla competente filippina, all'affettuosa peruviana, alla valida lituana, peggio che mai alla meridionale. La baby sitter del bimbo al di qua del Po ha da essere padana, per contribuire alla comunità delle tradizioni e delle culture. Lo sostiene sulla Padania Sonia Viale, presidente dell'Associazione Donne Padane, sottolineando come le radici dell'identità lombarda, come d'altronde quelle d'ogni altra cosa, si formano nei primissimi anni di vita. La pur lodovole iniziativa delle scuole padane, insomma, non basta: perché il bimbo vi arriva già contaminato da altre culture, altri accenti, altre tradizioni. A tutto ciò può ovviare l'istituzione della baby sitter padana, simile alle governanti di una volta e che, come loro, possa svolgere un ruolo importante per aiutare le madri a trasmettere preziose informazioni e abitudini e culture familiari.

Che quella della baby sitter sia ora una figura centrale nella vita di una famiglia: le donne, nella

quasi totalità, lavorano, i servizi pubblici sono insufficienti a coprire il fabbisogno di accudimento, le famiglie allargate esistono più. Da ciò, ancorante la Viale, «la diminuzione allarmante della popolazione» soprattutto al Nord. La causa delle politiche scellerate degli ultimi cinquant'anni - dice Viale - che hanno impedito ai padani di scegliere serenità di formarsi una famiglia... anche perché si è perso il senso di appartenenza a una comunità e l'importanza di garantire ad essa una continuità fondamentale dal punto di vista sociale, culturale ed economico. D'altronde avere oggi più di un figlio è un lusso che molti non si possono permettere: meno che, le logiche assistenzialistiche e meridionalistiche con cui abbiamo a che fare da anni, non si pensi di mettere al mondo i figli «intanto qualcuno ci penserà a mantenerli».

A tutto questo vorrebbe porre rimedio l'istituzione della «padana»: così i lombardi potranno tornare a fare figli tranquilli, sull'esempio del senatur che non si è fermato ai due canonici eredi che garantiscono la

crescita zero della popolazione, ma ha incrementato la stirpe con Eridania Sirio. U della pur «scomunicata» Irene Pivetti, che dopo aver occupato la terza carica della Repubblica oggi porta fiero il suo pancione e si accinge a diventare madre di una padanissima baby Brambilla.

Resta un dubbio: il ruolo della «tata» è da sempre coperto da donne che, per lo più, al momento, non hanno altra scelta lavorativa. Ossia ragazze giovani senza una famiglia propria o persone al di fuori dell'ambito del lavoro, spesso per situazioni di emarginazione propria dovute alla nazionalità. Invertire la tendenza, convincendo le donne a venire in carriera a rinunciare a scrivania, fax e telefonino e al tailleurino firmato per cambiare pannolini e somministrare pappe a bimbi non loro, pare arduo. Eppure non disperare: in Usa quella della baby sitter è diventata una professione assai prestigiosa e redditizia. Insomma, la «tata padana in carriera» è la nuova speranza della natalità.

Silipo

E in edicola

NON PERDETEVI IN VIAGGIO

Foreste pluviali
13 itinerari dall'Amazzonia alle Filippine.

Egitto
Dal Tebe al Mar Rosso attraverso il deserto.

Maryland
La grande baia d'America e le storiche scuole militari.

Hong Kong
Un anno dopo il ritorno alla Cina.



PK Per la pubblicità LA

publikompass

20123 MILANO Via Carducci 29 - Tel. (02) 86.4701
10126 TORINO Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211

Dramma nel Canale di Sicilia, l'imbarcazione ha preso fuoco



La disperazione dei proprietari dell'«Orchidea», speronato il mare dai tunisini. A lato il porto di Mazara del Vallo

I marinai si sono salvati gettandosi in mare. La vittima è il direttore di macchina. Esplode la rabbia a Mazara del Vallo

PALERMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Riesplode la guerra del pesce fra Libia e Italia dopo una prolungata tregua, e proprio mentre la ridotta tensione internazionale verso Tripoli lasciava sperare in rapporti distesi anche per la pesca nel Canale di Sicilia. Una motovedetta libica ha speronato il motopeschereccio «Orchidea» di Mazara del Vallo, in battuta da due settimane al largo della costa nordafricana. C'è una vittima: il direttore di macchina, Rosario Mergotta, 52 anni, famiglia di pescatori mazaresi da generazioni. A bordo c'è stato un principio d'incendio e, terrorizzati, i marinai si sono gettati in mare. Gli altri nove dell'equipaggio (cinque italiani e quattro tunisini), fra i quali il capitano e comproprietario Vito Giacalone, di 54 anni, sono tuffati in mare. Ora i nove superstiti sono a bordo. Altri tre battelli giunti sul posto poco dopo l'incidente, il primo dei quali, il «Berenice», a sua volta quattro anni fa fu mitragliato e sequestrato da due motovedette tunisine al largo dell'isola di Lampedusa. Il «may day» è stato lanciato alle due della notte tra mercoledì e ieri dal comandante. È stato raccolto dalle altre unità di pesca in zona e dal Centro Radio della Guardia Costiera che, senza perdere tempo, l'ha smistato al comando generale a Roma. I messaggi hanno immediatamente riassunto la tragedia dell'evento. «Ci hanno speronato», «Veniteci a prendere», «Aiuto»: le sintetiche comunicazioni hanno subito documentato l'emergenza, mentre su «Radio Pesca» (com'è chiamata la fitta rete di collegamento in funzione giorno e notte tra le centinaia di natanti impegnati nel Canale di Sicilia) qualcuno ha anche accennato a colpi di mitraglia. Ma questa circostanza non ha trovato conferma al comando generale della Guardia Costiera, né a Mazara del Vallo nella sede della capitaneria dove, in attesa di ulteriori notizie, stazionano, preoccupatissimi, famigliari e amici dei pescatori dell'«Orchidea». In serata lo stesso comandante Giacalone ha escluso che i libici abbiano sparato.

Varato ventisei anni fa, più

Assalto libico al peschereccio

Lo scafo speronato da una motovedetta: un morto

volte rimodernato e oggi dotato di sistemi computerizzati e attrezzature per la pesca atlantica, trentadue metri di lunghezza e duecento tonnellate di stazza, il battello è uno dei più ammirati della flotta di Mazara del Vallo, che in Italia è prima per fatturato e seconda per tonnellaggio dopo quella di San Benedetto del Tronto.

In casa Mergotta la vedova Maria, casalinga, non si dà pace: piange tormentando il faz-

zoletto bagnato dalle lacrime. I due figli, tornati a casa: Susanna, 24 anni, da Siena, dove è iscritta all'Università in scienza bancaria, e Matteo, di 21, da Palermo, dove frequenta ingegneria. «Uno va al lavoro e quelli gli sparano», urla una sorella di Mergotta, che è morta quasi certamente dopo aver battuto la testa nel tuffo in mare seguito allo speronamento. Il principio d'incendio sarebbe stato conseguente ad

uno scoppio improvviso, le cui origini sono ancora misteriose. Un brav'uomo tutto famiglia a lavoro, Mergotta. Una storia personale, la sua, irreprensibile. E' l'ennesimo caduto nell'assurda guerra del pesce che da secoli contrappone agli africani dell'altra sponda del Canale i siciliani. Questi ultimi non sempre rispettosi dei limiti delle acque territoriali africane, pur di raggiungere banchi più ricchi.

L'«Orchidea», per il momento, è rimasto in zona, in attesa dei fatti e soprattutto di essere trainato verso la Sicilia: da solo non può farcela, a causa di uno squarcio vicino alla prua. Il governo ha inviato sul posto la nave militare «Sfinge» il cui medico di bordo ha visitato i nove superstiti ospitati sugli altri tre battelli. La zona è indicata a 124 miglia da Lampedusa e 250 da Mazara del Vallo, nonché a una trentina

dalla Libia. «E' un fatto vergognoso», afferma Paolo Giacalone, dei tre fratelli armatori del natante. Il presidente dell'Assemblea regionale siciliana, Nicola Cristaldi (An), che è mazarese, critica il governo italiano e l'Unione europea, colpevoli a suo parere l'uno di essere più credibile per l'inconcludente politica di cooperazione nel settore della pesca, e l'altra di essere troppo occupata a discutere di pro-

blemi universali che coincidono sempre con gli interessi nordisti. Di «premeditato atto di guerra che mirava ad affondare il battello e non a fermarlo» parla Matteo Asaro che dirige l'associazione mazarese «Impresa Pesca» (50 associati). Aggiunge: «Siamo certi che la tragedia è avvenuta in acque internazionali. E lo diciamo con cognizione di causa».

Antonio



LA GUERRA DELLA PESCA

ROMA. A versione di Tripoli sull'incidente avvenuto nelle acque del Canale di Sicilia è contenuta nel breve rapporto redatto dal comandante della motovedetta libica che ha speronato il peschereccio «Orchidea». Il rapporto nega ogni responsabilità nella morte del pescatore ed è stato stilato ieri mattina dopo le pressanti richieste di chiarimenti giunte dalla Farnesina attraverso il nostro ambasciatore a Tripoli, Fabio Migliorini. Il comandante dell'unità libica ha così: «Nero su bianco il racconto della drammatica notte, indirizzando il tutto al Capo di stato maggiore della Marina del colonnello Gheddafi».

Sono tre i punti-chiave della ricostruzione: la collisione è stata casuale al termine di un lungo e spericolato inseguimento durato un'ora e venti minuti ed iniziato ben dentro le acque territoriali;



Il colonnello Gheddafi

l'unità militare libica non ha mai aperto il fuoco contro il peschereccio; l'«Orchidea» non si è mai identificato come natante italiano, non rispondendo alle ripetute richieste di identificazione. Il comandante nega ogni responsabilità sulla presenza di vittime di cui afferma di non essere stato a conoscenza fino alla richiesta italiana di chiarimenti. Le spiegazioni libiche non hanno tardato ad essere comunicate alla Farnesina. A farlo è stato il sottosegretario agli Esteri per gli Affari Europei, Abdullah Al Obeidi, Euro-

cio destro del ministro Omar al-Mountasser e protagonista della lunga trattativa. L'Italia che quest'estate ha portato alla sigla degli accordi per la normalizzazione dei rapporti bilaterali. «Non ci risulta che il peschereccio fugisse davanti alle nostre richieste di identificazione fosse italiano e comunque le nostre unità costiere hanno l'ordine di non fare fuoco contro i pescherecci sorpresi senza autorizzazione dentro le nostre acque territoriali», ha affermato a più riprese Al Obeidi, ai suoi interlocutori della

Farnesina, prima di lasciare Tripoli nel pomeriggio alla vigilia del settimanale riposo del venerdì musulmano. Al Obeidi esprimendo «rincredimento» per l'avvenuto in un comunicato la «disponibilità ad accertare con esattezza quanto avvenuto» anche se non è al momento chiaro «ciò significhi accettare un'indagine congiunta su un episodio che resta costellato di dubbi. Tripoli comunque ha tenuto più volte a rassicurare Roma - sia con messaggi politici che con comunicazioni della marina ai nostri re-

sponsabili militari - sul fatto che nel Canale di Sicilia è avvenuto un incidente premeditato né un «atto ostile nei confronti di un Paese amico». «La nostra volontà di collaborazione» voi è forte e immutata, rinsaldata dagli accordi recentemente sottoscritti a Roma da Lamberto Dini con il nostro ministro al Mountasser, conferma Abdurraman Shalgam, ex ambasciatore a Roma ed ora presidente della commissione Esteri dell'Assemblea dei Comuni del Popolo (il Parlamento libico) in procinto di guidare una delegazione di deputati invitati in Italia dalla Camera dei Deputati. Il mortale incidente nel Canale di Sicilia ripropone tuttavia la necessità di migliori intese fra Italia e Libia sulla pesca nel Mediterraneo. L'argomento è stato già affrontato durante i lavori della recente commissione mista ma un'in-

complessiva manca. Immediata le reazioni italiane, dure con Tripoli e critiche verso il governo. La Cgil parla di «gravissimo atto di pirateria che richiede una reazione decisa del governo». Forza Italia chiede a Dini di riferire in Parlamento sull'«assenza di una vera politica mediterranea». Alleanza nazionale rincara la dose con Nicola Cristaldi, presidente dell'assemblea regionale siciliana: «Non basta il cordoglio, servono accordi sulla pesca che funzionino». A tale proposito Emma Bonino, commissaria dell'Ue per i problemi della pesca, ricorda che «da due anni sto proponendo ai Quindici di avviare trattative fra Nord e Sud del Mediterraneo sulle questioni ittiche. Ma i Quindici partner, Italia compresa, non hanno ancora ritenuto di doversi pronunciare in merito».

Maurizio Molinari

Sgominata una organizzazione gestita dalla mafia che controllava il trasporto dei profughi

Clandestini, in Puglia riprendono gli sbarchi

In due giorni sono arrivati quasi cinquecento immigrati

LECCE. Curdi, indiani, pakistani, iracheni, turchi, albanesi, cittadini del Kosovo. Prima ancora che l'Adriatico fosse calmo dopo giorni di mare agitato, i clandestini hanno invaso le coste pugliesi. Centinaia. Solo tra mercoledì e ieri quasi 600 se si mettono nel numero anche i clandestini che, già sbarcati precedentemente, sono stati fermati durante la fuga. Una flotta di gommoni approdata sulle spiagge di Brindisi proprio nelle ore in cui magistratura e carabinieri hanno messo le mani su due organizzazioni italiane della Sacra Corona Unita che garantiva, dopo l'approdo, il trasporto in altre città. In 29 sono stati arrestati (in carcere sono finiti in 13; altri 16 erano già detenuti, gli altri 11 hanno beneficiato degli arresti domiciliari) e dell'obbligo di dimora nel Comune di residenza. Due i latitanti. Sono tutti accusati non solo di aver favorito l'immigrazione clandestina, ma anche di traffico di droga. Perché, i clandestini,

portavano in Italia soprattutto la cocaina. Un affare che preoccupa molto gli investigatori: nelle droghe leggere gli albanesi sono specialisti. Nella cocaina sembra lo siano diventando.

Così in queste zone, ancora una volta, il dramma dei disperati si mescola con l'attività dei criminali che speculano sulla loro vita: da un lato i clan albanesi ormai autosufficienti nella gestione della traversata, dall'altro le cosche pugliesi loro alleate a pieno titolo e incaricate dei servizi logistici a terra.

I disperati, innanzitutto. Ieri a mezzogiorno l'Adriatico è tornato calmo. Ma i gommoni avevano già fatto il loro lavoro. Erano già sbarcati prima, sfidando il vento. Uno di essi, intercettato da una motovedetta nel Canale d'Otranto, trasportava 36 albanesi, anche bambini e donne, oltre i 3 scafiati, arrestati. In altre operazioni sono stati fermati i clandestini di diverse nazionalità,

sia sulla costa, dove è stato ritrovato un sacco con 20 chili di marijuana, che nell'entroterra, durante il tentativo di fuga. Anche in questo, nell'organizzazione delle fughe, erano specializzati gli uomini della Scu, la mafia pugliese. Due distinti tronconi dell'organizzazione, legati rispettivamente a Massimo Rubino (luogotenente del capo storico Pino Rogoli), al tarantino Massimo Ciafari e al suo collaboratore Claudio Carluccio: questi ultimi due sono gli unici accusati di associazione a delinquere.

Tutt'altro che vicini, i due clan mettevano a disposizione i sbarchi, i clandestini: 150 mila lire per il tratto Lecce-Brindisi, 200 mila per raggiungere Bari, 350 per Foggia, dove le braccia degli immigrati vengono adoperate soprattutto nelle campagne. Ma a questo ruolo di supporto delle organizzazioni albanesi, la Sacra Corona Unita aggiunge l'enorme business della cocaina. Se marijuana e ha-

shish sono due prodotti a cui gli albanesi sono ormai specialisti, la cocaina rappresenta l'affare emergente. Si hanno ancora le prove che l'Albania è un territorio che offre le condizioni climatiche, ma certo le raffinerie esistono. Il magistrato che ha condotto l'inchiesta, Guglielmo Cataldi, è impegnato proprio nella procura distrettuale antimafia leccese che tiene ormai da anni sotto controllo questo fenomeno. Le indagini hanno accertato finora che

la cocaina, proveniente dalla Turchia, veniva lavorata nei laboratori albanesi prima di essere trasportata in Italia attraverso il Canale d'Otranto, il corridoio attraverso cui, come ha ripetuto spesso un altro magistrato, prima linea, Cataldi Motta, passa di tutto: droga, donne da far prostituire, poveracci che cercano un futuro pagando il biglietto ai clan malavitosi. Albanesi e italiani.



Alcuni degli albanesi sbarcati clandestinamente in Puglia

Bergamo, costretti a lavorare 12 ore al giorno

Sfruttavano i marocchini

Arrestato un imprenditore

Costretti a lavorare 12 ore al giorno, compresi sabato e domenica, per ottomila lire l'ora senza pause per mangiare né per scambiare quattro chiacchiere con i compagni, senza contratti né tutele. Sempre chini sul tornio, con le mani talmente rovinata che i carabinieri hanno faticato a prenderle le loro impronte digitali; il principale pronto a cacciarsi alla prima lamentela.

Da più di due anni lavoravano così, in un'atmosfera da padrone delle ferriere, sette immigrati marocchini piombati in Val Brembana con la convinzione di trovare il paradiso e finiti presto in un inferno fatto di sfruttamento e di miseria, di turni massacranti e brandine spesso sistemate alla bell'e meglio in edifici diroccati. Li hanno scoperti mercoledì mattina i carabinieri della compagnia di Zogno: i sette - tutti clandestini arrivati in Italia nascosti in Tir provenienti dalla Spagna - erano al lavoro alla Mec Tubi, una ditta artigiana che

produce tubazioni metalliche a Brembilla, paesino industriale della Val Brembana. Alla vista dei militari i nordafricani, incitati dai parenti del titolare, hanno cercato di fuggire, ma sono stati bloccati e denunciati perché privi di permesso di soggiorno. Il proprietario della fabbrica - Luigi Pesenti, 51 anni, di Brembilla - è stato arrestato per sfruttamento di manodopera di immigrati clandestini. Con la stessa accusa sono stati denunciati la moglie e i due figli del titolare, mentre per una donna di Zogno, che ospitava alcuni dei marocchini, è scattata la denuncia per favoreggiamento dell'immigrazione clandestina.

Gli inquirenti, coordinati dal pm Mario Conte, ora stanno indagando anche per un episodio accaduto nei mesi scorsi, quando a uno dei nordafricani fu amputata la falange dell'indice della mano destra, rimasta incastrata in un tornio che era stato avviato inavvertitamente.

(s. a.)

Monsignor Maggolini attacca le unioni di fatto e la legge sulla fecondazione

«Due gay non sono una famiglia»

Condanna dell'Osservatore

CITTA' DEL VATICANO. Spara a zero. L'Osservatore Romano, contro le unioni di fatto e il disegno di legge sulla fecondazione artificiale. Ma l'intervento, per la prima volta, del vescovo di Como, monsignor Alessandro Maggolini, colpisce i gay e le unioni fra omosessuali, con un vigore che certamente provocherà reazioni. «Non è che la fede e la ragione condannano per principio come moralmente responsabile e colpevole ogni tendenza omofila nella persona umana», così apre il suo intervento il vescovo. «Tale tendenza altro non è che una realtà di cui prendere atto e da contrastare. Essa può presentarsi in diversi gradi di intensità e rimanere allo stadio di tendenza, appunto, senza passare all'azione o all'abitudine: ancora più senza passare alla situazione di coppia».

La dottrina cristiana ammette che si possa essere omosessuali e cristiani, e perfino santi a un tempo: il confine da attraversare però è quello della pratica delle proprie inclinazioni omofile. E, se ogni persona dispone di una dignità inalienabile, «occorrerà però riconoscere pure l'esistenza di una non perfetta "egualianza" fra persone umane». Non solo da un punto di vista sessuale tutti possono esibire una qualche dotte particolare o una qualche anomalia: «Un poco come si può essere

IL COME

Rivoluzione per mariti e mogli

ROMA. E' cambiata la composizione della famiglia italiana: quella «standard» di due genitori e due figli appartiene al passato, mentre sono in maggioranza i nuclei composti da singoli o da coppie. Il sorpasso storico che vede scendere al 48% i nuclei familiari classici è storia recente, ma il Censis per poter tracciare un quadro completo sulla «realtà famiglia» ha avviato un mega-sondaggio i cui risultati si avranno entro l'inizio del '99. Secondo il direttore del Censis Giuseppe Roma, un'analisi di tipo nuovo sulla famiglia è necessaria anche per valutare in una diversa ottica l'emergenza disoccupazione. Mentre su alcuni aspetti del welfare già si valuta il reddito di tutto il nucleo familiare, nell'affrontare il problema lavoro ciò non avviene per cui non si analizza l'insieme della famiglia che a volte funziona come «stanza di compensazione». [Agi]

bassi o alti, dritti o sciancati, longilinei o obesi, analogamente ci si può scoprire eterosessuali o omosessuali in varia intensità».

Ma questo non dà il diritto, secondo monsignor Maggolini e L'Osservatore Romano, a formare una famiglia. «Cioè che il "senso comune" accetta o non dovrebbe accettare è l'ostentazione magari chiassosa e addirittura la pretesa di costituirsi in "famiglia" da parte di persone dall'orientamento omosessuale». Il presule non risparmia gli aggettivi: il vanto «dell'omofilia pubblicizzata» può essere, secondo la sua interpretazione, «il tentativo so-

ferto - e rabbioso talvolta - di esibire una normalità almeno dubbia». Il giudizio non lascia margine: «Le coppie omofili non appaiono identiche né abbastanza analoghe le famiglie vere, perché possano anche essere denominate famiglie appunto. L'equivocità è lasciata tale, quando c'è e risulta evidente».

I riferimenti biblici portati ad esempio da monsignor Maggolini («due brani spaventosi, non passati d'attualità») la Genesi, con la distruzione di Sodoma, e la prima lettera ai Romani di San Paolo, in cui si bolle le parole durissime l'omosessualità maschile e femminile. «V'è



Il vescovo di Como Alessandro Maggolini a fianco manifestazione gay

«Il permissivismo dimostrato da certi poteri finisce per mettere in crisi il senso dello Stato»

da scoraggiarsi nel vedersi costretti - scrive ancora L'Osservatore - a recare le motivazioni per cui una coppia omosessuale è e non può essere riconosciuta come una famiglia». Citare l'amore, in questo caso, vuol dire «adattarsi a un linguaggio da rotocalco scadente».

Monsignor Maggolini ironizza poi nel caso di coppie gay: «Spiace, v'è da temere che il problema non si risolva per questa strada». Perché è una strada che «proibisce e ripudia il futuro». La preoccupazione del presule invece riguarda le coppie femminili: «Occorre interrogarsi seriamente circa

l'opportunità di una fecondazione artificiale di forme di adozione o simili di bambini che rimarrebbero senza padre». L'Osservatore Romano punta l'indice anche contro i sindaci: «Si mette in crisi il "senso dello Stato" quando si procede con la politica del fatto compiuto da parte di autorità civili locali che creano registri di coppie gay senza rilevanza giuridica e con evidente finalità propagandistica: si vuole così esercitare una pressione culturale perché i pubblici poteri giungano, quasi costretti, a una legislazione permissiva al riguardo».

Marco Tosatti

Ma i direttori dovranno segnalare i casi alla Usl

A scuola anche i bambini senza vaccinazione

Intesa raggiunta da Bindi e Berlinguer
Niente ticket per i malati di anoressia

ROMA. Potranno frequentare la scuola anche gli alunni che non hanno il certificato di vaccinazione, a aumenterà il numero delle malattie croniche esenti da ticket. Sono due importanti novità che arrivano dal ministero della Sanità.

Ieri Rosy Bindi e il ministro della Pubblica Istruzione Berlinguer hanno firmato la circolare congiunta che consente l'ingresso nelle scuole fin attesa che venga completata la riforma della legge sulle vaccinazioni) anche agli alunni sprovvisti dei certificati di vaccinazione. A dare la notizia, è stata la senatrice dei Verdi Carla Rocchi. «Per noi è una grande soddisfazione - ha commentato la senatrice - Ci congratuliamo per la sensibilità dimostrata dai due ministri nei confronti di una scelta consapevole: quella di "non vaccinazione". Finalmente, ha aggiunto, le associazioni dei genitori che hanno sostenuto la battaglia per il diritto alla scuola dei loro figli non vaccinati vedono coronato il loro impegno e la loro tenacia». La circolare è indirizzata alle scuole e sollecita i direttori didattici e i capi di istituto delle scuole pubbliche e private dall'obbligo di esigere, per l'iscrizione di bambini e ragazzi, la presentazione dei certificati di vaccinazione. Da oggi in poi, ha spiegato la senatrice

Rocchi, direttori e presidi si dovranno limitare a segnalare alla Usl competente e al ministero della Sanità i nominativi degli alunni sprovvisti di certificati «senza adottare provvedimenti che possono incidere sulla partecipazione dell'alunno all'attività scolastica».

Ieri la conferenza Stato-regioni ha espresso parere favorevole allo schema proposto dal ministro Rosy Bindi che individua 55 malattie croniche esenti da ticket contro le precedenti 42. Complessivamente il provvedimento riguarderà circa un milione in più di assistiti. Tra le nuove malattie: l'anoressia nervosa, la bulimia, il morbo di Buerger, la demenza. «Si tratta di un impegno forte - si legge in un comunicato del ministero della Sanità - che il servizio sanitario nazionale assume nei confronti dei malati ai quali oggi, insieme ad una effettiva presa in carico, si offre la garanzia di prestazioni. Il regolamento, primo passo della riforma del sistema dei ticket e delle esenzioni approvata nel maggio scorso - contiene il comunicato - la dimostrazione che il cosiddetto sanimitometro non penalizza le fasce deboli ma, al contrario, introduce maggiore equità e accresce i livelli di tutela ed efficienza del nostro sistema sanitario». [r. cri.]

Conferme al sospetto sugli alloggi dei servizi in via Gradoli

Moro, scoperti nuovi documenti

Trovati negli archivi di Viminale e Sisde

ROMA. L'ultima scoperta ha del clamoroso: dagli archivi del Viminale e del Sisde sono emersi centinaia di fascicoli dedicati al caso Moro, in buona parte inediti, mai sottoposti alla magistratura, coperti dalla dicitura «Riservato» e «Segreto». E il mondo dei politici-investigatori è subito entrato in fibrillazione. Da si attendono grandi novità. E pare che la prima sorpresa da venire ai dietrologi: il Sisde avrebbe avviato la documentazione che comprovava un sospetto lungamente tenuto in caldo: molti appartamenti di via Gradoli 96, il condominio dove viveva il brigatista Mario Moretti nei giorni del sequestro Moro, erano del servizio segreto civile.

Ne è passato che sicuro Enzo Fraga. Anzi: «Adesso vogliamo sapere il nome di chi, per conto del ministero dell'Interno, controllava le società immobiliari proprietarie di numerosi appartamenti in via Gradoli». Aggiunge Franco Frattini, Forza Italia, presidente del comitato di controllo sui servizi segreti: «Dopo le ricostruzioni giornalistiche degli ultimi mesi avevamo aperto un fascicolo su questo problema. La prima risposta del mini-



Lo statista Aldo Moro ucciso dalle Brigate Rosse

stero ci era parsa interlocutoria. Avevamo chiesto approfondimenti. Forse ora avremo le risposte definitive».

A giudicare dagli indizi che hanno preceduto gli incartamenti veri e propri, il Sisde si era molto allarmato nei mesi scorsi per il tambureggiare di giornalisti e parlamentari sul problema di via Gradoli e aveva fornito chiarimenti al ministro dell'Interno. Ma poi non risultano risposte alle interrogazioni di Francesco Cossiga, Enzo Fraga, Marco Taradash e altri. Evidentemente, Napolitano ha ritenuto preferibile rispondere con l'invio integrale della documentazione.

Le carte in parte sono già arrivate al Parlamento, alla commissione d'inchiesta sulle stragi. Con l'occasione, Napolitano ha informato i parlamentari che si sta procedendo a una massiccia operazione di de-segretazione. Commenta Giovanni Pellegrino, diessino, presidente della commissione Stragi: «E' indubbiamente apprezzabile la decisione del governo perché ogni documento che possa avere rilievo sia posto a disposizione della magistratura e della commissione. Ma non penso che la ricostruzione completa. Di molti documenti infatti non si troverà più traccia. Ad esempio, non sono mai stati ritrovati i documenti che spinsero il prefetto Napolitano alle dimissioni da segretario del Cesis durante i giorni della prigionia di Moro». Anche il senatore Attilio De Luca, Verdi, si dice soddisfatto per i comportamenti dell'Ulivo. «E' grave scoprire che i magistrati hanno istruito ben sei processi sul caso Moro che il ministero dell'Interno sentisse il dovere di far conoscere queste carte».

Francesco Grignetti

Giunta in Australia la richiesta di arresto provvisorio in attesa dell'estradizione

Farina preso con i soldi di Soffiantini

La conferma dai numeri di serie dei dollari

ROMA. Erano una parte del riscatto pagato per la liberazione di Giuseppe Soffiantini i dollari Usa che Giovanni Farina, alias Luigi Valiante, aveva in tasca quando è stato fermato dalla polizia australiana. Il sospetto è diventato certezza la scorsa notte, quando da Sidney, tramite Interpol, è arrivato alla polizia criminale il fax con i numeri di serie delle banconote. Farina continua a negare la sua identità sostenendo di chiamarsi Valiante e di essere un uomo d'affari, probabilmente sperando di essere nuovamente rimesso in libertà su cauzione.

Ieri è giunta alle autorità australiane, tramite l'ambasciata italiana a Canberra, la richiesta di arresto provvisorio di Farina a fini estradizionali, sollecitata dal pm Franco Ionta, lo stesso che ha già ottenuto il rinvio a giudizio di Farina e di altre persone per il sequestro di Soffiantini e per l'omicidio del-

l'agente dei Nocs Samuele Donatoni. La richiesta è stata trasmessa al Dipartimento dell'Attorney General a Canberra, che ha funzioni di ministero della Giustizia, e quindi alla polizia federale.

La richiesta di arresto provvisorio mira ad impedire che Farina torni in libertà prima che giunga la domanda formale di estradizione, una procedura che richiederà alcune settimane. E' comunque garantito che Farina, che deve rispondere di diversi reati commessi in Australia, resterà in carcere a Sydney finché sarà completata la procedura di estradizione. Farina era stato fermato il 15 agosto all'arrivo all'aeroporto di Sydney perché in possesso di valuta Usa e svizzera non dichiarata e munito di un documento di porto falsificato, aggressione ad agenti di polizia e tentata fuga. Ma si è rifiutato di rispondere al-

le domande e l'udienza è stata rinviata al 30 settembre.

E' tuttavia poco probabile - ha detto il portavoce della polizia federale Steve Simpson - che Farina giunga ad essere condannato per i reati locali, data l'immunità della procedura di estradizione e il fatto che vi siano diversi mandati internazionali per il suo arresto, per sequestro di persona, omicidio e reati di armi da fuoco. A Sydney attesi gli investigatori della Criminalpol, anche se i funzionari del consolato italiano a Sydney e l'ambasciata a Canberra si dicono ignari del loro imminente arrivo. Andranno alla ricerca di eventuali collegamenti di Farina con familiari o altri appoggi che spiegherebbero la scelta di cercare rifugio in Australia. E cercheranno indizi della possibile presenza in Australia di Attilio Cubeddu, l'ultimo latitante della banda di sequestratori di Soffiantini. [r. cri.]

Salvatore Ferragamo



CANADA

FIRENZE Via dei Tornabuoni, 14R - Piazza S. Trinita, 5R
MILANO Via Montenapoleone, 3 - 20/4 ROMA Via Condotti, 65 - 73/74
NAPOLI Piazza dei Martiri, 56 - 60 GENOVA Via Roma, 19/21R
TORINO Via Roma, 108 CAPRI Via Vittorio Emanuele, 21/29 - Via Mons. Carlo Serena, 1

ARTISSIMA '98
FIERA INTERNAZIONALE
D'ARTE MODERNA
E CONTEMPORANEA

TORINO LINGOTTO FIERE
PADIGLIONE 3, NIZZA 1000
DAL 24 AL 27 SETTEMBRE

TUTTI I GIORNI
DALLE 11 ALLE 20
ENERDÌ DALLE 11 ALLE 23

PER INFORMAZIONI:
REBUS TEL + 39/011/546284
FAX + 39/011/5623094
artissima.it
rebus@etabeta.it

È UN'INIZIATIVA REBUS
IN COLLABORAZIONE CON
EXP 2000

IL PATROCINIO DI:
REGIONE PIEMONTE,
PROVINCIA DI TORINO,
CITTÀ DI TORINO.

LA STAMPA



COME VISITARE BRUXELLES, LONDRA, ROMA, MADRID, PARIGI IN UN SOLO GIORNO? Le più interessanti gallerie europee raccolte insieme in un unico ■ comodo spazio espositivo.

QUANTI CAPOLAVORI DI MAESTRI DEL '900 SI POSSONO AMMIRARE A TORINO? Per quattro giorni a settembre molti di più: Casorati, Morandi, De Chirico, Dalì, Chagall....

CHI SARANNO I MITI DELL'ARTE DEL 2000? Divertitevi a scoprirlo nello spazio "Vernice Fresca": giovani gallerie per tanti giovani artisti.

COME ESSERE SEMPRE ALLA MODA NELLA MODA DELL'ARTE? Shopping fra le linee più trendy e le collezioni dei classici.

PUÒ UNA FIERA TROVARE L'ANIMA GEMELLA? Nasce ■ collaborazione fra Artissima e Art Brussels: per la prima volta in Italia le gallerie del Belgio.

SE VOLETE SAPERE QUESTO E MOLTO DI PIÙ SULL'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA, ARTISSIMA VI ASPETTA AL LINGOTTO, CON 100 GALLERIE E POI ARTISTI, MOSTRE, INCONTRI.

ARTissima⁹⁸

 FIERA D'ARTE MODERNA
 E CONTEMPORANEA

LINGOTTO FIERE
DAL 24 AL 27 SETTEMBRE

TORNANO QUATTRO
GIORNI D'ARTE A TORINO.

Il Comune apre, con l'aiuto dei gruppi di volontariato, un nuovo servizio

Task force in difesa degli anziani

E presto ci sarà anche il centro anti-violenza

Anziani da truffare, aggirare, scippare. La criminalità ha puntato gli occhi sui cittadini della terza età, che rappresentano percentuali sempre più alte della popolazione dei grandi centri urbani. E le persone più deboli sono quelle che vivono sole, vedove. Oltre settecento pensionati, ogni anno, sono vittime di episodi di violenza o subiscono furti. «La delinquenza mette gli occhi su di loro», spiega l'ingegner Giulio Cesare Bertolucci, presidente dell'Associazione Anziani Vittime di Violenza. «Si documenta, si informa. Attenzione, qui da noi, in Italia, gli anziani maneggiano troppo denaro contante. Si fidano poco della carte di credito, e quando vanno a ritirare la pensione diventano persone a rischio». L'ultimo colpo è quello con il «bollino»: l'anziano ridà soldi alla banca a alle poste, un tipo appoggia un bollino sulla giacca della vittima, così quando questa esce, strada il complice su che deve seguirlo fino a casa e poi presentarsi sotto mentite spoglie, magari a vigilanza, visto e capitato nei giorni scorsi.

«Attenzione, amici anziani, diffidate di chi non si presenta con documenti in regola, informativi presso la sede del servizio presso cui lavorate», dicono l'assessore all'Assistenza Stefano Lepri e il vicesindaco Domenico Carpanini, che, ieri, hanno presentato il nuovo servizio di «Anziani Vittime di Violenza» per dare questi e altri consigli in caso di bisogno.

«Microcriminalità, problema più grave»

Il Centro Pannunzio ha svolto un'indagine su come si vive a Torino, su ciò che va e non va. 1238 uomini, 1120 donne scelti, a campione, in modo d'ascoltare l'opinione dello studente e del pensionato, del professionista e della casalinga, dell'operaio e del disoccupato, del ragazzo e del nonnetto. Stupefacenti davvero alcune risposte. In particolare, alla domanda «In quale città italiana piacerebbe vivere, ovviamente in alternativa a Torino?», pensate un po': la torinese gente giudica, negativamente il vivere torinese, «tra microcriminalità imperante, mancanza di sicurezza, tram in ritardo e strade affollate» e poi un subalpino «cinque vorrebbe andare a stare, indovinate un po' dove? A Milano, metropoli afflitta dalle stesse carenze, quando non più gravi. Gli intervistati dai ricercatori coordinati dal professor Quagliari, direttore del Pannunzio, per il 21 per cento, «dovessero, o se potessero, cambierebbero il caso meneghino» quello nostrano. Otto su cento, invece, si trasferirebbero a Genova. Dov'è finito il mito della cittadina a misura d'uomo che un giorno si chiama Siena, un altro Modena, un altro ancora Treviso oppure Urbino? Niente, i «sondati» dal Pannunzio non hanno pallidissima memoria e, a leggere la graduatoria delle percentuali, Roma equivale a Sanremo (scelte entrambe dal 4 per cento), Messina è preferita a Parma, Napoli a Ferrara.

«In Italia abbiamo l'assistenza legale gratuita per chi commette un reato e non è in grado di pagare», osserva Carpanini, «non l'abbiamo per la vittima. Ci sono leggi da rivedere, da migliorare, certo, ma intanto noi, il Comune, possiamo fare qualcosa».

Il nuovo punto di riferimento per gli anziani, è stato aperto in via Mazzini 44, in un interno cortile, il telefono 812.31.31. La Procura ha già attivato un servizio simile, Teleservizi (tel. 15731292). Ad esempio - informa l'assessore Maria Pia Brunato - attualmente contribuisce a dare agli agenti di pubblica sicurezza quelle nozioni di comportamento utili quando si interviene subito dopo un furto,

scippo, una rapina». La persona anziana ha bisogno anche di cure, di voce comprensiva, in molto spesso - sono per i primi i parenti a farlo - vengono ripresi, quasi colpevolizzati, «Non dovete tenere tutti quei soldi...». Dell'associazione di via Mazzini 44 fanno parte molti gruppi di volontariato, Ausser, Croce Giallo Azzurro, San Vincenzo De Paoli, Ada, Antea, Uga, Città Insieme. Con loro collaboreranno il psicologo Carlo Maria Gioria, l'Ordine degli Avvocati («Avrà il nostro sostegno») dicono Gian Paolo Zancan e Giovanni Pontaloni, artigiani, medici e Asl. «Sicuramente saremo a disposizione per interventi di ordine pubblico e quanto altro possa

essere utile», garantisce il prefetto Mario Moscatelli, aggiungendo che i servizi da parte della questura sono stati potenziati. Che cosa si potrà chiedere al servizio? In caso di furto, si potrà chiedere aiuto per resistere all'alloquio, per rimettere a posto serrature, serramenti, per rifare i documenti. Si potrà ottenere l'assistenza per la denuncia, in caso di processo come costituirsi parte civile. Gli esempi possono essere tanti, anche preventivi. Un anziano teme di dover fare un tragitto portando sé del denaro? «Si potrà anche chiedere l'accompagnamento, perché no?», dice l'ing. Bertolucci. «Stanno pensando di utilizzare degli obiettori di co-



Il vicesindaco Domenico Carpanini

scienza», aggiunge l'assessore Lepri. Intanto Mario Contu, di Rifondazione comunista, ha proposto l'istituzione di una fondazione, senza scopo di lucro, per tutelare le vittime di reati a violenza, mediante l'eventuale coinvolgimento di enti privati e istituzionali, fondazioni, banche. Un'idea che ha trovato il consenso di tutti i gruppi comunali della maggioranza di centro-sinistra. «Chi subisce un'aggressione, chi ha danni fisici o psicologici, deve essere aiutato», spiega Contu - ci sono spese legali da sostenere, ha bisogno di assistenza economica, deve affrontare costi «riabilitativi».

Luciano Borghesan

Appello di Caffo

«Pronto soccorso pediatrico»

«Sos» pediatri. Per combattere l'abuso sui minori serve aiuto dai medici dei bambini. Più aiuto e più centri di pronto soccorso pediatrico.

È l'appello di Ernesto Caffo, presidente di Telefono Azzurro, ospite, ieri, all'ultima giornata della Settimana pediatrica nazionale organizzata al centro congressi del Lingotto. Dal '96 al '97 - dice Telefono Azzurro - i casi di maltrattamento o disagio grave dei bambini in famiglia sono cresciuti del 10 per cento in Piemonte. La nostra regione è così al quinto posto di una classifica poco invidiabile, dopo Lombardia, Lazio, Sicilia e Campania. «Per salvare un bambino dai maltrattamenti», dice Caffo - occorre percepire prima possibile i segnali del disagio. E il pronto soccorso degli ospedali infantili sono un luogo importantissimo per capire: qui esplodono le crisi familiari, e nelle crisi un medico può comprendere molto. Ma come è stato necessario insegnare ai giudici a «leggere» le richieste nascoste di aiuto dei bambini, «a questo punto dobbiamo formare i pediatri, perché sappiano ad esempio capire un minore ferito è vittima di un semplice incidente o se dietro a un taglio, un livido, c'è invece una realtà tremenda».

Il ministro in agguato, si stanca di ripetere Telefono Azzurro. «Le femmine sono le più a rischio, adolescenti tra gli 11 e i 14 anni, perché con problemi di identità sessuale e maggiori responsabilità di abuso. Ma non è solo la violenza sessuale a preoccupare: c'è anche l'abbandono, le botte, non finire, la trascuratezza di madre e padre. Abuso sessuale, fisico, psicologico: «Una ferita che non si rimargina con qualche punto di sutura, quella nella memoria, che lascia un segno per tutta la vita», dicono al convegno.

Nord, Centro, Sud: la distribuzione dei casi di maltrattamento è cresciuta dappertutto, in dodici mesi, ma in particolare al Nord, dal 39,7 al 41,2 per cento rispetto al rapporto nazionale 1996. Dice Caffo: «Il pediatra è una figura centrale nella crescita del bambino non solo quando tutto procede bene». Per questo, annuncia, verranno organizzati corsi di aggiornamento, mentre le tre regioni di Italia si sono già giunti all'accordo per la creazione di una Carta dei diritti dedicata ai minori. «All'interno della famiglia nel 10 per cento dei casi chi abusa del minore è il padre. In 8 casi su cento un altro parente, poi il fratello o la sorella maggiore, infine la madre. Anche l'amico fidato può trasformarsi di colpo nell'orco cattivo».

Ernesto Caffo

IN BREVE

SINDACATO

Nasce l'associazione degli odontotecnici

È stata presentata ieri l'Associazione coordinamento sindacale odontotecnici (Acsod): aderisce al sindacato dei lavoratori autonomi del commercio e servizi della Cisl che ha in Piemonte mille iscritti. Ha detto il segretario Matteo Bini: «Questo sindacato vuole raggruppare tante associazioni di odontotecnici che singolarmente hanno forza sufficiente per confrontarsi con le controparti. L'Acsod avvia la sua attività in Piemonte, Lombardia, Lazio, Marche, Liguria con 150 soci fondatori e ha quali scopi prioritari la rivalutazione della figura dell'odontotecnico, la riforma dell'iter scolastico necessario alla preparazione professionale, la lotta al lavoro sommerso».

Al Museo della Montagna

«Picchi e altezze reali»

Per gli appassionati di scalate, viaggi avventurosi e anche per quanti hanno «cuore le storie» la gente di sangue blu c'è una piccola, grande chicca: la mostra «Picchi, piccozze e altezze reali» che s'è inaugurata ieri nei saloni del Museo della Montagna, nella quiete del Monte dei Cappuccini. Centinaia di fotografie, cimeli e video raccontano principi, re e nobili in vacanza sui monti dei cinque continenti: oppure, in guerra, impegnati nella conquista di vette o in esplorazione di plaghe inospitali. Una rassegna unica, e per tema e per ricchezza di reperti provenienti da collezioni private, musei, dall'archivio storico de «La Stampa».

Maresciallo perde la vita

resta ferito un ufficiale

Un sottufficiale degli alpini morto ed un ufficiale gravemente ferito (entrambi in forza alla brigata Taurinense) è il bilancio di un incidente stradale avvenuto ieri sull'autostrada A21, nei pressi di Pontevico (Brescia). Secondo una prima ricostruzione degli agenti della polizia stradale di Cremona, la Tipo dell'esercito sulla quale si trovavano tre alpini è uscita di strada. Nell'incidente è morto il maresciallo Giuseppe Lagana, 34 anni, mentre il ferito, ricoverato in prognosi riservata all'ospedale civile di Brescia, è il tenente colonnello Francesco Pitarresi, 55 anni, residente a Venaria. Illeso l'autista, Luca Spedicati.

ALLA VITTORIA

Trovata un'intesa ventisette esuberi

È stato raggiunto l'accordo alla Cinzano che aveva chiesto mobilità per i impiegati della sede di Torino. Gli esuberi 26 perché due lavoratori hanno trovato un altro posto: sei si trasferiranno nello stabilimento di Santa Vittoria d'Alba, altri quattro resteranno a Torino passando al part-time. In mobilità andranno dieci persone che hanno i requisiti per il pensionamento durante o al termine della mobilità; per gli altri otto - che in mobilità, ma al cui termine non potranno andare in pensione - la Cinzano attiverà il servizio di «outplacement» della durata di un anno. Nell'accordo è previsto inoltre aiuti economici per ammortizzare le spese di viaggio di chi andrà a Santa Vittoria e per integrare la mobilità per gli altri.

I genitori chiedono un miliardo di risarcimento: colpa del forcipe

E' invalida dalla nascita

La sorella gemella è perfettamente sana

Paola e Federica hanno 4 anni. Sono nate nel novembre '94 da un parto gemellare, ma il loro destino sarà per sempre diverso: Paola è stata mossa al mondo quasi mezz'ora dopo la sorella, con l'ausilio di un forcipe che l'avrebbe resa invalida. E oggi, mentre Federica è una bimba che cresce normale, lei - che nella sorella vedrà sempre l'immagine di come avrebbe potuto essere - cammina con difficoltà, porta lenti correttive per un deficit visivo, pronuncia poche parole scarsamente comprensibili, ed è costretta a continua fisioterapia.

Paola è nata all'ospedale Santa Anna, dove i medici in sala parto, secondo il legale dei genitori, avrebbero commesso un errore non ricorrendo subito al taglio cesareo, e invece suggerito dalla ginecologa della madre, afflitta da un'alterazione delle dimensioni e della forma del bacino. Dopo il parto, Paola è andata a Torino, per Paola qualcosa è andato storto: la piccola, che si presentava di faccia, ha sofferto. E adesso padre e madre, dopo aver rivolto all'associazione contro la malasanità «Adeline Graziani» quando erano

ormai decorsi i tempi per la querela, chiedono all'ospedale un risarcimento. La cifra potrebbe sfiorare il miliardo. La citazione è stata notificata ieri dall'avvocato Marco Ronco.

La vicenda è stata dalla stessa associazione «Adeline Graziani». E' colpa dell'ospedale? la vita di Paola sarà per sempre difficile? L'avvocato Ronco e il medico legale Giuseppe Oberto che ha analizzato i documenti sanitari e le cartelle cliniche di madre e bimba sostengono di sì: «Per aver applicato il forcipe sul secondo feto», spiega la perizia - e per aver omesso di espletare il parto per via laparotomica, percorrendo invece la strada dell'azione manuale che ha prolungato il tempo di sofferenza fetale, e a aver prima valutato le condizioni di entrambi i feti - durante esame cardiografico. L'ospedale conferma: «Sappiamo che la perizia dà ragione ai genitori della bimba. Il caso è in mano all'assicurazione, cui abbiamo consegnato le cartelle cliniche».

La nascita di Paola fu indubbiamente travagliata: «La piccola», prosegue il medico legale - veniva

ricoverata presso la divisione di Neonatologia con diagnosi di «soffocenza neonatale»: cute subciantica, assenza di pianto e di respiro spontaneo, ipotonia e iporreflessia spiccate, segni di applicazione del forcipe. Ma c'è di più: il dottor Oberto segnala nella sua perizia una discrepanza tra la descrizione del parto gemellare contenuto nella prima cartella e la relazione dei medici neonatologi che si sono occupati di salvare la bimba dopo quel parto difficile: «Mentre dalla cartella clinica risulta che il primo gemello venne estratto mediante applicazione di forcipe e Paola è fatta nascere a parto cesareo», è scritto nella perizia - i neonatologi hanno accertato senza equivoci anche su Paola i segni di un'applicazione di forcipe, applicazione inefficace che ha prolungato il periodo ipotossico ischemico cerebrale».

La piccola Paola cresce con mille difficoltà. I genitori preferiscono non parlare. «Difficile fare una previsione sul futuro», commenta il dottor Oberto.

Marco Accossato

Dal quartiere un forte appello al Comune

«Maggior attenzione per Nizza-Lingotto»

«Caro Corsico, dica al suo collega Vernetti di non spreco verde nel nostro quartiere. Tanto con l'inquinamento che c'è per il traffico, non manderemo certo i nostri figli a giocare in via Nizza o ai giardinetti di piazza Carducci: ci mandi i suoi, se vuole». E' questa una delle tante lamentele raccolte l'altra sera nell'assemblea pubblica svoltasi alla Circoscrizione Lingotto per la presentazione del Piano integrato della mobilità dell'assetto urbano. Corsico ha ascoltato tutti.

Dalla discussione aperta per raccogliere suggerimenti e critiche, che dovrebbero servire a integrare e - nel caso - a modificare il progetto, è lo spaccato di un quartiere (31 mila abitanti, 22 mila lavoratori, 32 km di strada) che si sente soffocato dal traffico prodotto dagli ospedali, assediato dal movimento del centro della Lingotto (considerato tutto: dal più «un'isola extraterrestre») e vittima di due importanti «penetrazioni» della città, corso Unità d'Italia e via Genova. E' un quartiere - Corsico l'ha

potuto avvertire - che sente abbandonato, perché Palazzo Civico propone oggi progetti miriadi, come sottopassi protetti da Lenti'anni (tra corso Sebastopoli e corso Spezia), sovrappassi «con ascensore» a Italia 61 (che useranno solo le prostitute albanesi), ma che è impermeabile alle richieste minime degli abitanti.

E' il delle luci in via Nizza e piazza Bengasi (petizione con firme), del «giardino-schifazzo» (così è stato definito) di via Erasmo da Rotterdam (300 firme), della «fogna» di fogne, alle soglie del Duemila, in via Nizza 389, dove crescono le siringe fra gli escrementi di cane. E poi c'è la viabilità di via Abegg, diventata micidiale per i 200 bimbi della scuola San Michele, come ha denunciato con fermezza una «Oppure l'incrocio di via Genova e Abegg, che i residenti definiscono «autoscontro», il capolinea «inutile» per gli ospedali in piazza Bozzolo. O fermate che costringono a marciare malati in terapia nel day-hospital del Cto. [g. bis.]

Specchio dei tempi

«Non bisogna nascondersi nel mucchio sperando di farla franca»
«La Circoscrizione solo voce, nessuno strumento a disposizione» - «Meno farmaci e assistenza che delude» - «Cercano sponsor»

strutture comunali deputate alla sollecitazione delle forze dell'ordine. Purtroppo ciò è quanto più la Circoscrizione possa fare, avendo solo uno strumento a disposizione. Le periferie sono abbandonate in gravi condizioni che riguardano tutto: la pulizia delle strade, la manutenzione del verde, il ripristino del suolo pubblico dovunque dissestato e ancora più grave il controllo del territorio da parte delle forze dell'ordine prive di strumenti efficaci per provvedere ad arginare fenomeni quali droga, prostituzione, grande e piccola criminalità.

Il cittadino, sottoposto a situazioni di forte disagio, giustamente reclama un corretto ed equilibrato uso delle risorse economiche perché forte è la sensazione che i soldi versati nelle statali prima e co-

muni poi vengano nella maggior parte dei casi spesi in maniera disordinata. «Si provveda prima alle esigenze indispensabili e si pensi poi del caso alle opere faraoniche che assorbono tutti i bilanci. Ci sono cittadini che protestano reclamando a gran voce la necessità di un intervento preciso e immediato. «Abbiamo il pieno diritto di vivere in serenità e la paura che oggi ci limita anche la libertà e ci costringe in asse-

Luciano Barberis

Un lettore ci scrive: «Sono un familiare di un'amalata psichiatrica da anni ho cura di lei. Periodicamente ha bisogno di ricoveri privati causati dall'inefficienza dell'ambulatorio pubblico. Spesso è priva di assistenza far-

macologica e terapeutica; alcune ricette sono sbagliate, causandole anche crisi epilettiche. «Durante le settimane di radioterapia per un grave tumore è stata lasciata senza assistenza psichiatrica per uno stupido conflitto di competenza. L'Asl torinese presso cui dove dovrebbe essere curata e assistita, sorda ad ogni mio appello di aiuto, ha ricevuto da parte mia denuncia alla Pretura. «Ora però temo l'archiviazione giudiziaria e l'inevitabile inasprimento dei rapporti con danno di mia sorella. «Gran parte della psichiatria festeggia i 20 anni dalla legge 180. Dopo anni abbandonato l'elettroshock e le docce fredde, stanno abbandonando, almeno nel nostro caso, farmaci e assistenza. «Affideranno solo più a cancerogene dosi di fumo da si-

garetta già apprezzato coadiuvante terapeutico psichiatrico?».

Raffaele Palma

Un gruppo di lettori ci scrive: «Siamo un gruppo di anziani, 70 persone, che durante la stagione si incontra, all'aperto in via Carmagnola 23 presso il centro sportivo della VII Circoscrizione».

«Da anni stiamo chiedendo un centro incontro nella via di corso Giulio Cesare e abbiamo individuato insieme alla n. Circoscrizione i locali di via Cuccia 6 bis.

«L'assessorato al Patrimonio ha destinato i locali a tale uso, e tutti oggi sono chiusi perché necessitano di lavori adeguamento cui l'amministrazione riesce a far fronte poiché gli uffici tecnici sono oberati di lavoro e quindi non hanno tempo per progettare cose di così poco conto. Allora abbiamo pensato di chiedere affidamento tali locali e preoccuparci noi della sistemazione; per questo stiamo lanciando una campagna di sottoscrizione tra gli iscritti e i cittadini del quartiere e chiediamo a Specchio dei tempi di darne notizia. Cerchiamo sponsor».

Seguono le firme

BOLLETTINO METEO

Venerdì 25 Settembre

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta: cielo nuvoloso con precipitazioni sparse. Temperature in diminuzione le massime, in aumento le minime. Venti deboli variabili.

TEMPERATURE IN GRADI		
MASSIMA	21,5	MINIMA 11,5
MINIMA	11,9	
UMIDITA' (ore 14)		
FINO ALLE ORE 19		
TOTALE DI QUESTO MESE	84,4	
MEDIA (1913-1994)	87,4	
Osservatorio: Piazza d'Armi		

OGGI

IL SOLE sorge alle ore 7 e 19 minuti; tramonta alle 19 minuti.

LA LUNA si leva alle ore 11 e 39 minuti; cala alle ore 21 e 11 minuti.

LA LUNA PIENA 6 settembre ore 13

Ultimo quarto 13 settembre ore 11

Luna nuova 20 settembre ore 19

Primo quarto 28 settembre ore 23

TEMPERATURE DI OGGI		
MASSIMA	22,5	MINIMA 11,5
PRESSIONE (ore 20)		1020 hPa
RECORD del mese ultimo 50 anni		
MASSIMA	32,5	8 settembre 1949
MINIMA	3	30 settembre 1974
RECORD del mese		
MASSIMA	26,5	MINIMA 13,0

IL SOLE sorge e tramonta praticamente insieme al Sole.

LA LUNA si trova nella parte anteriore della Luna.

LA LUNA si trova nella parte anteriore della Luna.

LA LUNA si trova nella parte anteriore della Luna.

LA LUNA si trova nella parte anteriore della Luna.

LA LUNA si trova nella parte anteriore della Luna.

LA LUNA si trova nella parte anteriore della Luna.

I carabinieri rispondono alle proteste dei sindaci bloccando 18 ragazze

Blitz anti-lucciole a Stupinigi

Dall'inizio dell'anno identificate 156 prostitute di colore
Mille clienti controllati, contravvenzioni per 50 milioni

NICHELINO. Fuggono ovunque: in mezzo ai boschi, tra i rovi, attraverso i campi di mais. Urliano e insultano i carabinieri che le inseguono. Sono scene della retata di prostitute nigeriane, ieri, nelle campagne che circondano la palazzina Caccia di Stupinigi. Bilancio dell'ultimo blitz dei militari: 18 ragazze bloccate in poco più di mezz'ora.

I carabinieri hanno setacciato le strade che da Vinovo portano a Candiglio, e tutta l'area compresa tra Nichelino e Nona. Un'operazione scattata dopo l'incontro in prefettura avvenuto all'inizio della settimana richiesto dai sindaci comuni della cintura, assediati dalla prostituzione di colore.

Al blitz ieri hanno partecipato 25 militari della compagnia di Moncalieri, un'unità cinofila di Volpiano, coordinati dal capitano Gino Pitoni. Le 18 prostitute fermate sono state bloccate nelle strade che costeggiano la tangenziale per Pinerolo, e tra i boschi di Stupinigi, a ridosso dell'istituto per la ricerca e la cura del cancro.

Molte hanno tentato di nascondersi, tra i cespugli e tra le distese di granturco, dove materassi e cianfrusaglie avevano trovato un'alcaide per il mercato del sesso. Una fuga disperata, per evitare di essere identificate e insorte negli elenchi dei clandestini destinati al rimpatrio.

Le dimensioni del fenomeno denunciato dai sindaci appaiono ancora più evidenti dai dati forniti dai carabinieri sui bilanci delle retate effettuate dall'inizio dell'anno. Sono state controllate e identificate 156 prostitute, in maggioranza originarie della Nigeria e del Camerun. Ma solo 22 di loro sono state espulse. E che dire della clientela? Su 1083 persone controllate, 885 residenti in Torino e provincia, 100 alessandria, 42 a Cuneo, i rimanenti provengono da altre zone dell'Italia.

Le multe per violazione del codice della strada hanno raggiunto quota 550, per un valore complessivo di circa 50 milioni. Infine le persone denunciate: 15 per atti osceni e una per sfrutta-

mento e favoreggiamento prostituzione.

Ma al fenomeno si aggiunge anche il degrado in zone sprofondate la zona: campi invasi da rifiuti, strade e sentieri trasformati in discariche del tutto. Una situazione a cui però i carabinieri non possono da soli porre rimedio. E questi punti sarà chiamato a rispondere il sindaco di Nichelino, Pier Bartolo Piovano, nel prossimo consiglio comunale, in seguito alla mozione presentata dal capogruppo Forza Italia, Adriano Dadone.

«La mozione sarà un'occasione per coinvolgere tutte le forze politiche, perché il problema deve essere affrontato da tutti: questo è comunque l'obiettivo», tutti i sindaci che hanno partecipato alla riunione in Prefettura, a che chiedono al governo di diffondere gli strumenti legislativi per rendere più incisiva la lotta alla prostituzione», spiega il primo cittadino di Nichelino.



Un'alcaide a cielo aperto in campo di granturco. Il sindaco di Nichelino, Pier Bartolo Piovano

Per ora i rimedi più diffusi restano le azioni di disturbo: retate e multe contro i clienti. «Questi purtroppo sono i soli strumenti a disposizione», aggiunge Piovano: «per questo è necessa-

rio aprire un dibattito serio su tutti i livelli per convincere il legislatore a modificare le norme tuttora in vigore».

Massimiliano Peggio

Maresciallo della brigata Taurinense

Auto fuori strada muore un alpino

Un maresciallo della Brigata alpina Taurinense Giuseppe Lagona, 34 anni, è morto ieri mattina in un incidente avvenuto sull'A21, nel tratto Piacenza-Brescia nei pressi di Pontevico. Il sottufficiale era a bordo della Tipo diretta a Padova, guidata dal caporal maggiore Luca Spedicati, 20 anni, Torino, che aveva al suo fianco il tenente colonnello Francesco Pitarrasi, 55 anni, responsabile dell'ufficio logistico della Taurinense: l'ufficiale è rimasto seriamente ferito, illeso l'autista. L'auto aveva lasciato all'alba la Monte Grappa per Padova dove l'ufficiale e il maresciallo Lagona dovevano partecipare ad una riunione. Secondo la ricostruzione della polistrada di Cremona, l'auto ha sbattuto all'improvviso finendo in una scarpata: per il sottufficiale tutti i soccorsi sono stati inutili, mentre il tenente colonnello Pitarrasi è stato ricoverato all'ospedale di Brescia.



Il maresciallo Giuseppe Lagona, 34 anni, era padre di due bambini

Il maresciallo Lagona, sposato e padre di due bambini di 4 e 1 anno, abitava in corso Sbatipoli 80 a Torino. Prima di arrivare all'ufficio logistico della Taurinense, era stato alla compagnia contro-carri della brigata. Al suo attivo aveva anche la missione Albatros in Mozambico, cinque anni fa. «Un sottufficiale di grande esperienza e professionalità», ricordano al comando della brigata.

Il trasferimento per creare due nuovi posti auto. Il Comune: presto sarà rimontato al cimitero

Il monumento ai caduti finisce in magazzino

Moriondo, cittadini contro il sindaco: un'offesa alla memoria

MORIONDO. E il monumento in ricordo dei caduti della Prima e Seconda guerra mondiale? Non c'è più. Sparito. Smontato in fretta e furia e trasferito nel cortile del Municipio. No, si tratta della ristrutturazione di questa vecchia piramide di roccia con l'aquila bronzea, uno dei simboli del paese, da sempre accanto alla chiesa. Il monumento traslocò per sempre, portandosi dietro brandelli di storia, ricordi, emozioni. Al suo posto, ora, c'è soltanto polvere. E presto sarà raccolta anche quella, perché qui verranno ricavati due posteggi in più per le auto.

Da quando 10 giorni fa gli operai del Comune provvidero al trasloco - nel corso dei lavori di rifacimento della pavimentazione della via della parrocchia e della piazza su cui si affacciano la chiesa di San Giovanni e il castello - in paese non si parla d'altro. Commenti di rabbia e dolore. E anche se il sindaco, Rosangela Lampiano, assicura che presto il monumento sarà rimonta-

to, «ma sì, vicino al cimitero», dubbi e perplessità rimangono.

Fra i cittadini c'è chi proprio questa decisione non l'ha condivisa. Renato Aiasa ha scritto una lettera ufficiale di protesta da indirizzare al Comune, che interpreta il dissenso di chi è d'accordo con l'amministrazione comunale. Sono già più di cento le firme raccolte. «E' atto che dimostra poco senso civico, poco rispetto per il sacrificio di chi è morto lontano dalla patria e per i reduci che hanno vissuto sulla propria pelle la sofferenza della guerra», dice Aiasa. Il monumento appartiene alla memoria storica dei cittadini di Moriondo, anche se i reduci sono rimasti in pochi. Come Gioacchino Matteis, 82 anni, alpino, che la seconda guerra mondiale l'ha fatta al fronte e ha visto morire al suo fianco i compagni poterli aiutare.

Il sindaco, però, ritiene ingiustificate le polemiche. «E' una decisione presa nel contesto dei lavori di risistemazione della piaz-

za» votata all'unanimità dal Consiglio comunale. E aggiunge: «Già la prossima settimana inizierà la sistemazione del monumento vicino all'ingresso esterno del cimitero. Vorremmo istituire anche un piccolo "viale della rimembranza" sempre nei pressi del cimitero con i picchetti e i nomi dei caduti. I lavori dovrebbero terminare a tempo per la celebrazione del 4 novembre». Ma non tutti sono d'accordo: «Il cimitero è lontano, e come relegare il monumento fuori dal paese», dicono.

Il parroco, don Giuseppe Gobbo, interviene per cercare di comporre le polemiche: «Non credo che ci sia la volontà di accantonare un monumento storico che ha un indiscutibile significato simbolico. In compenso la piazza verrà finalmente sistemata: la vecchia pavimentazione di pietre fluviali verrà sostituita con il porfido e abbattute le barriere architettoniche per facilitare l'accesso alla chiesa».

Ieri nuovo incontro

Op. i sindacati danno il loro contributo

SCARMAGNO. Mobilità, ma anche propensione a contenziosi di solidarietà: sono questi gli strumenti che potrebbero decidere la vertenza sulla questione OP Computers e sui 449 lavoratori in cassa integrazione da inizio giugno. Ieri sera è iniziata la terza tappa della trattativa a Roma, al tavolo del mini-dell'Industria Pierluigi Bersani. Azienda e sindacati discutono su un accordo che preveda soluzioni «traumatiche» per i lavoratori. Il Governo, del resto, sta predisponendo una ulteriore quota di mobilità lunga, e da OP Computers potrebbe arrivare la richiesta di usufruire. In ogni caso, resta tutto da verificare per quanto riguarda i tempi e le modalità.

PROVINCIA PIAZZA
■ SAN ARRESTI. E' durata poche ore la fuga di due dei tre rapinatori che l'altro giorno hanno assaltato la filiale Crt di San Benigno, via Miaglia 7, rubando 9 milioni. Si tratta di Francesco Mintrone, 21 anni, di Torino, e Antonio Gualano, di 27, di Alghero, pregiudicati. Sono stati arrestati dai carabinieri di Chivasso.

■ REANO. Riscatto di perdere un braccio dopo essere stato investito mentre andava in bicicletta a Reano. Un poliziotto di 20 anni, Marco Bellucci, Torino, San Donato 13, è stato travolto dalla moto guidata da Claudio Gazzola, Villarbaesse, via Rivoli 8, sulla strada Villarbaesse-Reano.

■ SESTRIERE, IN MANETTE. Iosif Nikulita, 24 anni, nato e residente in Romania è stato arrestato dai carabinieri per furto aggravato. E' stato sorpreso poco dopo che aveva rubato in un alloggio in frazione Grangeses.

■ ALMESE, FARMACISTA. A di un malore è morto improvvisamente il farmacista Giuseppe Andronico, 52 anni, di Villarbaesse. L'uomo lavorava presso la farmacia «Macioli» di piazza Martiri della Libertà 9.

■ BUSSOLENO. Il Comune festeggia il 20° di usile nido. Oggi alle 14.30 verrà aperta nella sede di via della Rocciola la mostra fotografica «Bim e Oggi». Alle 21 nella sala consiliare si svolgerà una serata con gli amministratori, il parroco don Cordola e l'assessore provinciale Maria Pia Brunato.

■ CAMBIANO, FURTO. Insolito furto di videogiochi a Cambiano. I ladri sono entrati nella ditta «Negros», in via Cavaglio 30, e hanno aperto un foro nella cassaforte. Non è stato sottratto denaro, ma piastre elettroniche per i videogiochi da installare sui computer. Il valore del materiale rubato ammonta ad alcune decine di milioni.

■ BORGARO, RAPINA. Volevano l'incasso della ditta di trasporti, ma non trovando denaro hanno rubato il portafoglio ai due impiegati della «Cat», via America, 14. I due dipendenti sono stati derubati da due uomini armati di pistola.

■ TECNOCAR. Maurizio Zanirato, responsabile Fom della Valsusa, precisa che nell'accordo firmato con la Filtreco (ex Tecnocar) vale il criterio della volontarietà per tutti i lavoratori che andranno in mobilità e non solo quelli che dalla mobilità passeranno alla pensione.

Corso Vittorio Emanuele 52. Il mondo della finanza da oggi abita a Torino.



Maurizio Zanirato, responsabile Fom della Valsusa

Finanza & Futuro Gruppo Deutsche Bank presenta Investment Center.

Ovvero, il mondo della finanza adesso è a due passi da casa vostra.

Investment Center è il luogo ideale per la gestione del vostro patrimonio.

piccolo o grande che sia, perché è il centro più specializzato per orientare

i vostri investimenti. Oltre ad offrirvi ambienti confortevoli ed accoglienti,

tecnologie all'avanguardia e strumenti di informazione, Investment Center vi garantisce l'assistenza

qualificata di professionisti dell'investimento. I nostri promotori finanziari saranno infatti sempre a

vostra disposizione, aiutandovi nella scelta di soluzioni d'investimento personalizzate e garantendovi

riservatezza e trasparenza. Fondi Comuni d'Investimento, Prodotti Assicurativi, Gestioni Patrimoniali: la

sceita è ampia e soddisfa ogni esigenza. E quando avrete trovato gli investimenti che fanno per voi,

rilassatevi: sarà il nostro promotore finanziario a riferirvi periodicamente i risultati. Chiamate il

011/530323, o venite a trovarci in Corso Vittorio Emanuele, 52 a Torino. Il mondo della finanza abita lì.

FINANZA & FUTURO

Gruppo Deutsche Bank

Investment Center

Finanza e Futuro sono il nostro mestiere.

Scarmagno: mobilità, ma anche prepensionamenti e contratti di solidarietà

OP, le condizioni del sindacato

Nella trattativa al ministero

SCARMAGNO. Mobilità, anche prepensionamenti e contratti di solidarietà: questi gli strumenti che potrebbero decidere la vertenza sulla questione OP Computers e sui 449 lavoratori. La cassa integrazione da inizio giugno. Ieri sera è iniziata la terza tappa della trattativa. Roma, al tavolo del ministro dell'Industria Pierluigi Bersani. Già la settimana scorsa i vertici dell'azienda di Scarmagno avevano indicato i loro programmi, che non prevedono rientri (se non limitati) a poche decine di persone) di chi oggi in eccedenza. Ora i sindacati a dettare le loro condizioni, con obiettivi chiaramente opposti rispetto al piano di OP.

Nessuno sembra credere alla possibilità di una rottura della trattativa, come già era avvenuto a giugno proprio per il capitolo degli esuberanti. Più probabile, invece, che si discuta su un accordo che preveda soluzioni traumatiche per i lavoratori. Il governo, del resto, sta predisponendo una ulteriore quota di mobilità lunga, e da OP Computers potrebbe arrivare la richiesta di usufruirne. In ogni caso, resta tutto da verificare per quanto riguarda i tempi e le modalità.

Gli oltre 100 giorni dei cassintegrati davanti ai cancelli dell'azienda, comunque, non hanno più potuto far finta di niente, e ha dovuto garantire il suo intervento in questa vicenda. Ora ci auguriamo che anche altri facciano la propria parte.

A cominciare dal governo. Gli azionisti di OP, Edward Gottsman in prima linea, hanno deciso - e lo avevano annunciato - inizio settembre, presentando il



piano finanziario - di immettere soldi freschi nelle casse dell'azienda. Ma sono ancora in molti ad augurarsi un intervento, anche ridotto, di minimo, di Itinvest: non tanto per l'aspetto finanziario, ma per garantire un controllo e una presenza pubblica all'interno dell'azienda.

La questione della OP Computers, intanto, continua a tenere banco in Canavese. Stasera i

cassintegrati sono stati invitati al dibattito in programma alla Festa Tricolore di An a Ivrea, alle 19,30 al meeting point dell'An Montefiore. Tema dell'incontro è il lavoro in Canavese e la questione Olivetti; intervengono il deputato Sandro Dal Maso, l'assessore regionale Goglio e il consigliere Mancuso. Nell'occasione sarà illustrata l'interrogazione presentata dal



A fianco, Massimo Barbiero, e dei molti cortei alla OP Computers contro la cassa integrazione a zero ore

I lavoratori chiedono che dopo l'Olivetti sia ora la Itinvest a portare capitali

San Benigno, caccia al terzo uomo

Presi i rapinatori della filiale Crt

SAN BENIGNO. E' durata poche ore la fuga di due dei tre rapinatori che l'altro giorno hanno assaltato la filiale Crt di San Benigno, via Miaglia 7, impossessandosi di una decina di milioni. Si tratta di Francesco Mintrone, 21 anni, di Torino, e Antonio Gualano, di 27, di Alpi-gnano, entrambi pregiudicati. I due giovani sono stati arrestati dai carabinieri di Chivasso presso la stazione ferroviaria di Bosconero.

La caccia ai malviventi era cominciata subito dopo il colpo, portato a segno con un taglierino, nelle campagne della I due rapinatori erano completamente avvolti dal fango e ba-

gnati, in quanto per sfuggire alla cattura, che ha visto mobilitati decine di militari dell'Arma, il gruppo cinofilo e un elicottero, hanno dovuto inoltrarsi nei campi di granoturco attraverso una roggia piena d'acqua.

Proprio il fango rimasto sui loro vestiti ha insospettito alcuni passeggeri in attesa del treno alla stazione di Bosconero, che hanno immediatamente telefonato al 112: «Due sconosciuti si aggirano con fare sospetto nella sala d'aspetto». Quando sono arrivati i carabinieri, si sono fatti ammanettare senza opporre resistenza. Una parte del bottino è stata anche recuperata. [d. and.]

IN BREVE

■ **REINQUANTO, FERITO.** Rosario De Biase, 41 anni, residente a Grugliasco in Podgora 12, è ricoverato in prognosi riservata alle Molinette per le ferite riportate in un incidente lo scorso pomeriggio sull'autostrada A5 Torino-Aosta, nei pressi di San Benigno Canavese. L'uomo viaggiava su di una Mercedes 200 in compagnia di Emilio Di Guardo, 41 anni, di Torino, via Monte Rosa 48, curato a Chivasso e trasferito al Cto. Nell'incidente sono rimasti coinvolti anche la Panda di Fabio Grimaldi, 27 anni, Ivrea, e Torino 169, ed il Fiat Scudo condotto da Claudio Vuillermoz, 45 anni, di Aosta.

■ **ERA FINITA A GIUDIZIO.** Per aver usato una marca per la patente falsa, Anna Mancuso, 33 anni, Bollengo (difesa dall'avvocato Coda), è stata assolta dal pretore: l'uomo l'aveva avvicinata di fronte a una tabaccheria di Ivrea e le aveva venduto due marche, che nel negozio erano esaurite, dicendole di averle acquistate per errore.

■ **CANDIDATURA.** Alle 21, al centro congressi La Serra di Ivrea, Alfredo Tradardi presenta la propria candidatura a sindaco della città in un incontro dal titolo «Il sogno del buon governo: come liberare il presente per costruire il futuro».

■ **ARF.** Appuntamento alle 19, nella frazione Arè di Caluso, con le pizze preparate sul posto: dalle 22 si balla sulle note della discoteca di Radio Gran Paradiso.

■ **IVREA, TEATRO.** Inizia oggi alle 20, per proseguire domani e domenica, e quindi nel prossimo fine settimana, il laboratorio «Dalla maschera neutrale al gesto teatrale», condotto dall'attrice e mimo Sabrina Marsili. L'organizzazione è curata dalla cooperativa Rosse Torri, alla cui sede di vicolo dei Cerai a Ivrea (0125/48516) ci si può rivolgere per ottenere informazioni.

■ **ALL'ORATORIO.** San Lorenzo di Ivrea, alle 21, il priore della comunità monastica di Bose, Enzo Bianchi, tiene una conferenza sul tema «Eucaristia, Pasqua del cristiano».

Apri il Bioindustry Park

COLLERETTO GIACOSA. Fine settimana con i riflettori puntati sul Bioindustry Park del Canavese, a Colleretto Giacosa. Domani mattina, il convegno «Ricerca applicata: università e impresa insieme per lo sviluppo», è prevista l'inaugurazione ufficiale di questo realtà, nata con il supporto dell'Unione Europea e della Regione e rivolta al settore delle biotecnologie. L'appuntamento è per le 10, nella sede di via Ribes. Già, intanto, con inizio alle 14,30, il Bioindustry Park ospita la 4ª edizione del convegno «Hubbahn». L'iniziativa è organizzata dalla federazione regionale dei gruppi Giovani Imprenditori piemontesi (parteciperà la presidente nazionale Emma Marcegaglia, con il patrocinio della Regione. Due gli argomenti: lo scambio elettronico di documenti e la firma elettronica.

presidente di An Fini e dai deputati Rosi e Martinat (che la scorsa settimana avevano incontrato i lavoratori a Scarmagno, sull'operazione che ha portato alla cessione del settore informatico da parte dell'Olivetti).

Per domani, invece, l'appuntamento è a Strambino, nel salone plurisecolare: una giornata di solidarietà, dalle 14 alle 24, musica (diversi gruppi della zona) hanno dato la loro adesione a degustazione di cibi. Alle 21, inoltre, in programma un'assemblea dove si discuterà l'andamento della trattativa con la cassa integrazione. L'iniziativa è organizzata da cooperativa Rosse Torri. Ivrea Jazz Club, associazione Sioux e comitato cassintegrati. «Di sicuro non vogliamo abbassare la guardia - dicono i cassintegrati - lottiamo soltanto per che siamo fuori dai reparti da 4 mesi: faremo di tutto perché non venga smantellata l'azienda, patrimonio informativo del Canavese e dell'Italia intera».

Mauro Reveilo

Spesa: 800 milioni

Agliè, cambia volto la piazza

del Castello di Agliè

Ritrovo domenica

Volontari puliscono il geo-parco

di Traversella

AGLIÈ. Cambia volto la piazza del Castello di Agliè. La Regione ha appena approvato il progetto (realizzato dallo Studio Vinardi di Torino) che trasformerà il piazzale di cui s'affaccia il maniero medioevale. Una nuova configurazione che comporterà l'abbattimento degli alberi, la creazione di aiuole, la sistemazione delle panchine. Interventi che costeranno all'incirca 800 milioni (i finanziamenti giungeranno per la maggior parte dall'Ue); il primo lotto avrà un costo di 320 milioni, queste opere dovranno essere appaltate entro i primi mesi del prossimo anno.

Altri lavori in secondo progetto (realizzato da Lorenzo Rolfe di Castellamonte).

TRAVERSILLA. Il geo-parco minerario di Traversella, importante area in fase di realizzazione destinata alla conservazione di numerosi reperti minerali, sarà meta domenica prossima dell'iniziativa «Puliamo il mondo». Il geo-parco è un punto di notevole valore naturalistico. Il ritrovo, per chi desidera aderire all'iniziativa, è fissato per le 8 in località Miniere. Nel corso della mattinata il primo pomeriggio (i lavori di pulizia termineranno alle 16) la squadra anti-incendi boschivi di Traversella effettuerà dei lavori di diradamento delle boscive. Ai primi 50 che si presenteranno verranno consegnati una sacca, cappellini, guanti, un adesivo e una pubblicazione.

DOVE & QUANDO

LIBRI E CASTELLI ALPINI. Ultimi giorni di apertura della rassegna sulle più recenti pubblicazioni dedicate al Canavese e alle sue montagne, le cui sedi espositive sono il castello Malgrà di Rivarolo e la Ca' del Meist di Ceresole Reale. Domani e domenica è possibile visitare la mostra dalle 10 alle 12 e dalle 14,30 alle 18,30. L'ingresso è libero.

■ **UNA VOLTA.** Domenica dalle 9 alle 19, a San Benigno. Ricetto si animerà con la manifestazione «Come una volta: sera dell'artigianato e degli antichi mestieri». Dalle 12 alle 14 sarà servita una favolosa polenta. **IL PIEVANO DON ALDO.** In occasione della festa patronale di San Costanzo, a Pont Canavese, verranno celebrati i 25 anni di ordinazione sacerdotale del pievano don Aldo Vallero. Tra gli appuntamenti, questa sera alle 21, nel Salone dell'Oratorio, serata di festa e magia con il Mago Sales. Do-

■ **alle 20, messa vespertina in San Costanzo presieduta da monsignor Piergiorgio Debernardi, neo vescovo di Pinerolo; alle 21, nel Salone dell'Oratorio concerto del cantautore don Matteo della diocesi di Pavia. Domenica, messa pontificale presieduta da monsignor Giuseppe Bertello, rappresentante della Santa Sede presso le Nazioni Unite a Ginevra. Quindi processione con il patrono San Costanzo.**

■ **ALL'ANFITEATRO.** La sala spettacoli di Montalto Dora ospita, domani alle 21 e in replica domenica alle 18, la compagnia strambinese Music All che presenta l'opera «Joseph», tratta dal lavoro di Anwar Lloyd Webber. Dirigono Maria Del Prete e Danilo Vaira. Per la prevendita dei biglietti rivolgersi allo 0125/711361 o al 641490.

■ **EX DELLE.** Si ritrovano per la sedicesima volta a convivio gli ex dipendenti delle fonderie Olivetti. L'appuntamento è per domani a Cerone di Strambino: alle 10,45 viene officiata la Messa nella chiesa parrocchiale; al termine si pranza al ristorante «Da Pindo». Per dare la propria adesione telefonare allo 0125/230246 o al 612072.

■ **E.** La Festa dell'Uva e del Vino di Carema ha in programma per questa, alle 19,30 al padiglione riscaldato, una cena a base di pesce. Domani, dalle 13 alle 16,30, verranno ricevuti dalla giuria i grappoli partecipanti al concorso per i migliori uve e nebbiolo; alle 15 è prevista una passeggiata tra i vigneti aperta a tutti e accompagnata da un quintetto di ottone, seguita da un rinfresco alla Cantina produttori Nebbiolo (informazioni allo 0125/43206). Anche a Prascorsano inizia oggi la Festa della Vendemmia: in serata viene proposta una gara di pinacola e la giovane della discoteca Nightlife.

■ **FESTA NDL.** Per la prima volta viene organizzata, da Fagiola, Castellazzo e club arancieri Asso di Picche con la collaborazione dei commercianti locali, la festa del rione San Maurizio di Ivrea. Per domenica alle 12,30 e in programma un grande pranzo in piazza Borgoglio: prenotazioni allo 0125/251177 o 49352.

■ **CORSO DI BALLO.** Con una lezione dimostrativa gratuita inizia, alle 21 nel salone di Ca' Mescarlina a Montanaro, il corso di danza latino americana promosso dall'associazione culturale I Soliti.

■ **Alle 21 si svolge, nel salone parrocchiale di Ingria, una gara di scopa a baranda organizzata dalla pro loco.**

■ **DIAPOSITIVE.** Vengono proiettate alle 21,30, nel salone dell'Aem di Rosone, le diapositive delle «Stagioni canavesane» realizzate dal gruppo alpinoistico Val Galliena. Organizza gli Pro Locana, l'ingresso è libero.

■ **GIOVANI.** Il Gruppo Giovani Architetti del Canavese ha organizzato un convegno dal titolo «La ricerca della qualità diffusa sul territorio». I lavori hanno inizio questa mattina alle 9 e si tengono presso il Convento di San Bernardino a Ivrea.

■ **DBI.** L'associazione I Cantieri di Pont Canavese organizza per domenica una gita escursionistica ai consoli dell'Herbetet, in alta Valnontey (vicino a Cogné), all'interno del Parco del Gran Paradiso. Per informazioni rivolgersi a Nene Orso (0124/85132), Bruno Adriano, Betassa Gualtiero, Gallo Alessandro e Varello Bruna.

Beverly Hills

Tel. 0151/93.52.43-98.71.03 Santhà - Autostrada TO-MI

IL PIÙ GRANDE SALOTTO DEL LISCIO DEL PIEMONTE

TUTTE LE DOMENICHE SERA Cavalieri € 15.000 consumo. DAME INGRESSO OMAGGIO. SE SI VUOLE CENARE ore 19 si può!! Il Cenare e Ballare vini inclusi solo € 25.000 tutto compreso. TUTTI I GIORNI SABATO spaghettata di mezzanotte offerta dalla direzione

SABATO 26 Una grande serata una grande orchestra I FRATELLI D'ITALIA ex orchestra Raul Casadei	DOMENICA 27 p.m. e sera orchestra PAOLA DAMI e La Strana Idea
GIOVEDÌ I Orchestra spettacolo I RODIGINI	SABATO Una grande serata, una grande spettacolo GLI HISTORIA

Tutti i martedì FUEGO LATINO con i maestri di ballo caribico Dany e Graziano e il loro gruppo di animazione

viAuto
Concessionaria
DAEWOO

Lanos GPL a £. 16.500.000*

vetri elettrici, chiusura centralizzata, servosterzo.

IVREA - Via Jervis, 37 - Tel. 0125 641166

La Stampa **tutto**
1997
in **LA STAMPA Compact**

SIAMO PER LA LIBERTÀ DI TUTTI I MOVIMENTI.

NO A PARKINSON

011-3040266

Per ulteriori informazioni invia il coupon all'AIIP via 5 Minerva - 10174 Torino. Oppure allo 011/3040266

Nome _____ Cognome _____
Tel _____ Via _____
Cod. _____ Prov. _____ C.A.P. _____

In lotta dal 1990. Associazione Italiana Parkinsoniani.

LUNEDÌ
tuttosoldi

MERCOLEDÌ
tuttoscienze

GIOVEDÌ
tuttolibri

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

PARLORI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 60 - via Marengo 32, t. 8665211; **MILANO**, via G. Caracciolo 29, t. 2442611; **ALBA**, c.so M. Cagnolo 9, t. 442110; **BOLOGNA**, c.so S. Maria 5, t. 5491212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **BRA**, via Verdi 7, t. 431003; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 37/43, t. 730511; **CATANZARO**, via M. Greco 78, t. 724090-72519; **COSENZA**, via Monte Santo 38, t. 72527; **CUNEO**, corso Giolitti 21bis, t. 725868; **GENOVA**, via C.R., t. 575668; **IMPERIA**, via Alfieri 10, t. 273371-273373; **LECCE**, via Trinchese 1, t. 314185; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 283085; **NAPOLI**, via Caracciolo 15, t. 7205111; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 735341; **PADOVA**, via Gattamelata 106, t. 775224-8073144; **PALERMO**, via Lincoln 16, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Fagnola 13, t. 24478-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4620011; **SANREMO**, via Giolitti 47, t. 501555-501556; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 811162; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-52552; oltreché presso tutti i corrispondenti della **PubbliCompas S.p.A.** Coloro che intendono richiedere la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **PubbliCompas S.p.A.**, corso Hasselroth d'Asiglietto 80 - 10138 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo di tre) della Rubrica, con l'aggiunta della imposta pari al 20% globale.

DELLA RUBRICA (IVA ESCLUSA)	
1 Affari e Capitali	L. 24.000
2 Attività Commerciali	L. 24.000
3 Lavoro Offerte	L. 22.000
4 Lavoro Domande	L. 24.000
5 Immobiliare Vendita	L. 24.000
6 Immobiliare Acquisto	L. 24.000
7 Affitti Offerte	L. 22.000
8 Affitti Domande	L. 22.000
9 Autoveicoli	L. 22.000
10 Viaggio e Vacanze	L. 22.000
11 Matrimoniali	L. 22.000
12 Varie	L. 22.000

Avvisi urgenti, data fissa, o notevoli il doppio. Neri urgenti, data fissa o urgentissimi il tri-

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi si possono essere ordinati presso tutte le sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia. In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 803 vieta discriminazioni sul sesso e l'insubordinazione è impegnata a rispettare tale legge.

Affari e Capitali

A. A tutte le categorie soluzioni finanziarie velocemente un presso: Tel. 0422 - 422527 CCIAA TV 229441

A. 'PRESTI' in giornata e tutti. Su auto, fidi, conti. Pratica telefonica. No spese. Tel. 011 5817521 Torino. (UIC-4385).

SVIZZERA finanziamenti aziendali personali leasing sconto fatture. Tarky LLC. Londra 004191 690.0405. Registro n. 680694863 Londra.

ATTIVITA' COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE

ACQUISTARE o cedere un'attività? Pagamento contanti compensi operazioni. Azienda Italia Spa Istituto Piemontese. Chiamata gratuita 167 696 440.

ACQUISTARE o cedere un'attività?

ACQUISTARE o cedere un'attività? Pagamento contanti compensi operazioni. Azienda Italia Spa Istituto Piemontese. Chiamata gratuita 167 696 440.

NEGOZI E AZIENDE

ACQUISTARE o cedere un'attività? Pagamento contanti compensi operazioni. Azienda Italia Spa Istituto Piemontese. Chiamata gratuita 167 696 440.

NEGOZI E AZIENDE

ACQUISTARE o cedere un'attività? Pagamento contanti compensi operazioni. Azienda Italia Spa Istituto Piemontese. Chiamata gratuita 167 696 440.

NEGOZI E AZIENDE

ACQUISTARE o cedere un'attività? Pagamento contanti compensi operazioni. Azienda Italia Spa Istituto Piemontese. Chiamata gratuita 167 696 440.

NEGOZI E AZIENDE

ACQUISTARE o cedere un'attività? Pagamento contanti compensi operazioni. Azienda Italia Spa Istituto Piemontese. Chiamata gratuita 167 696 440.

NEGOZI E AZIENDE

ACQUISTARE o cedere un'attività? Pagamento contanti compensi operazioni. Azienda Italia Spa Istituto Piemontese. Chiamata gratuita 167 696 440.

NEGOZI E AZIENDE

ACQUISTARE o cedere un'attività? Pagamento contanti compensi operazioni. Azienda Italia Spa Istituto Piemontese. Chiamata gratuita 167 696 440.

NEGOZI E AZIENDE

ACQUISTARE o cedere un'attività? Pagamento contanti compensi operazioni. Azienda Italia Spa Istituto Piemontese. Chiamata gratuita 167 696 440.

NEGOZI E AZIENDE

ACQUISTARE o cedere un'attività? Pagamento contanti compensi operazioni. Azienda Italia Spa Istituto Piemontese. Chiamata gratuita 167 696 440.

NEGOZI E AZIENDE

ACQUISTARE o cedere un'attività? Pagamento contanti compensi operazioni. Azienda Italia Spa Istituto Piemontese. Chiamata gratuita 167 696 440.

NEGOZI E AZIENDE

ACQUISTARE o cedere un'attività? Pagamento contanti compensi operazioni. Azienda Italia Spa Istituto Piemontese. Chiamata gratuita 167 696 440.

NEGOZI E AZIENDE

ACQUISTARE o cedere un'attività? Pagamento contanti compensi operazioni. Azienda Italia Spa Istituto Piemontese. Chiamata gratuita 167 696 440.

NEGOZI E AZIENDE

ACQUISTARE o cedere un'attività? Pagamento contanti compensi operazioni. Azienda Italia Spa Istituto Piemontese. Chiamata gratuita 167 696 440.

NEGOZI E AZIENDE

ACQUISTARE o cedere un'attività? Pagamento contanti compensi operazioni. Azienda Italia Spa Istituto Piemontese. Chiamata gratuita 167 696 440.

NEGOZI E AZIENDE

ACQUISTARE o cedere un'attività? Pagamento contanti compensi operazioni. Azienda Italia Spa Istituto Piemontese. Chiamata gratuita 167 696 440.

NEGOZI E AZIENDE

ACQUISTARE o cedere un'attività? Pagamento contanti compensi operazioni. Azienda Italia Spa Istituto Piemontese. Chiamata gratuita 167 696 440.

NEGOZI E AZIENDE

ACQUISTARE o cedere un'attività? Pagamento contanti compensi operazioni. Azienda Italia Spa Istituto Piemontese. Chiamata gratuita 167 696 440.

NEGOZI E AZIENDE

ACQUISTARE o cedere un'attività? Pagamento contanti compensi operazioni. Azienda Italia Spa Istituto Piemontese. Chiamata gratuita 167 696 440.

NEGOZI E AZIENDE

ACQUISTARE o cedere un'attività? Pagamento contanti compensi operazioni. Azienda Italia Spa Istituto Piemontese. Chiamata gratuita 167 696 440.

NEGOZI E AZIENDE

ACQUISTARE o cedere un'attività? Pagamento contanti compensi operazioni. Azienda Italia Spa Istituto Piemontese. Chiamata gratuita 167 696 440.

NEGOZI E AZIENDE

ACQUISTARE o cedere un'attività? Pagamento contanti compensi operazioni. Azienda Italia Spa Istituto Piemontese. Chiamata gratuita 167 696 440.

NEGOZI E AZIENDE

ACQUISTARE o cedere un'attività? Pagamento contanti compensi operazioni. Azienda Italia Spa Istituto Piemontese. Chiamata gratuita 167 696 440.

NEGOZI E AZIENDE

ACQUISTARE o cedere un'attività? Pagamento contanti compensi operazioni. Azienda Italia Spa Istituto Piemontese. Chiamata gratuita 167 696 440.

NEGOZI E AZIENDE

ACQUISTARE o cedere un'attività? Pagamento contanti compensi operazioni. Azienda Italia Spa Istituto Piemontese. Chiamata gratuita 167 696 440.

NEGOZI E AZIENDE

ACQUISTARE o cedere un'attività? Pagamento contanti compensi operazioni. Azienda Italia Spa Istituto Piemontese. Chiamata gratuita 167 696 440.

NEGOZI E AZIENDE

ACQUISTARE o cedere un'attività? Pagamento contanti compensi operazioni. Azienda Italia Spa Istituto Piemontese. Chiamata gratuita 167 696 440.

NEGOZI E AZIENDE

ACQUISTARE o cedere un'attività? Pagamento contanti compensi operazioni. Azienda Italia Spa Istituto Piemontese. Chiamata gratuita 167 696 440.

NEGOZI E AZIENDE

ACQUISTARE o cedere un'attività? Pagamento contanti compensi operazioni. Azienda Italia Spa Istituto Piemontese. Chiamata gratuita 167 696 440.

NEGOZI E AZIENDE

ACQUISTARE o cedere un'attività? Pagamento contanti compensi operazioni. Azienda Italia Spa Istituto Piemontese. Chiamata gratuita 167 696 440.

NEGOZI E AZIENDE

ACQUISTARE o cedere un'attività? Pagamento contanti compensi operazioni. Azienda Italia Spa Istituto Piemontese. Chiamata gratuita 167 696 440.

NEGOZI E AZIENDE

ACQUISTARE o cedere un'attività? Pagamento contanti compensi operazioni. Azienda Italia Spa Istituto Piemontese. Chiamata gratuita 167 696 440.

NEGOZI E AZIENDE

ACQUISTARE o cedere un'attività? Pagamento contanti compensi operazioni. Azienda Italia Spa Istituto Piemontese. Chiamata gratuita 167 696 440.

NEGOZI E AZIENDE

ACQUISTARE o cedere un'attività? Pagamento contanti compensi operazioni. Azienda Italia Spa Istituto Piemontese. Chiamata gratuita 167 696 440.

NEGOZI E AZIENDE

ACQUISTARE o cedere un'attività? Pagamento contanti compensi operazioni. Azienda Italia Spa Istituto Piemontese. Chiamata gratuita 167 696 440.

NEGOZI E AZIENDE

ACQUISTARE o cedere un'attività? Pagamento contanti compensi operazioni. Azienda Italia Spa Istituto Piemontese. Chiamata gratuita 167 696 440.

NEGOZI E AZIENDE

ACQUISTARE o cedere un'attività? Pagamento contanti compensi operazioni. Azienda Italia Spa Istituto Piemontese. Chiamata gratuita 167 696 440.

NEGOZI E AZIENDE

ACQUISTARE o cedere un'attività? Pagamento contanti compensi operazioni. Azienda Italia Spa Istituto Piemontese. Chiamata gratuita 167 696 440.

NEGOZI E AZIENDE

ACQUISTARE o cedere un'attività? Pagamento contanti compensi operazioni. Azienda Italia Spa Istituto Piemontese. Chiamata gratuita 167 696 440.

NEGOZI E AZIENDE

ACQUISTARE o cedere un'attività? Pagamento contanti compensi operazioni. Azienda Italia Spa Istituto Piemontese. Chiamata gratuita 167 696 440.

NEGOZI E AZIENDE

ACQUISTARE o cedere un'attività? Pagamento contanti compensi operazioni. Azienda Italia Spa Istituto Piemontese. Chiamata gratuita 167 696 440.

NEGOZI E AZIENDE

ACQUISTARE o cedere un'attività? Pagamento contanti compensi operazioni. Azienda Italia Spa Istituto Piemontese. Chiamata gratuita 167 696 440.

NEGOZI E AZIENDE

ACQUISTARE o cedere un'attività? Pagamento contanti compensi operazioni. Azienda Italia Spa Istituto Piemontese. Chiamata gratuita 167 696 440.

NEGOZI E AZIENDE

ACQUISTARE o cedere un'attività? Pagamento contanti compensi operazioni. Azienda Italia Spa Istituto Piemontese. Chiamata gratuita 167 696 440.

NEGOZI E AZIENDE

ACQUISTARE o cedere un'attività? Pagamento contanti compensi operazioni. Azienda Italia Spa Istituto Piemontese. Chiamata gratuita 167 696 440.

NEGOZI E AZIENDE

ACQUISTARE o cedere un'attività? Pagamento contanti compensi operazioni. Azienda Italia Spa Istituto Piemontese. Chiamata gratuita 167 696 440.

NEGOZI E AZIENDE

ACQUISTARE o cedere un'attività? Pagamento contanti compensi operazioni. Azienda Italia Spa Istituto Piemontese. Chiamata gratuita 167 696 440.

NEGOZI E AZIENDE

ACQUISTARE o cedere un'attività? Pagamento contanti compensi operazioni. Azienda Italia Spa Istituto Piemontese. Chiamata gratuita 167 696 440.

NEGOZI E AZIENDE

ACQUISTARE o cedere un'attività? Pagamento contanti compensi operazioni. Azienda Italia Spa Istituto Piemontese. Chiamata gratuita 167 696 440.

NEGOZI E AZIENDE

ACQUISTARE o cedere un'attività? Pagamento contanti compensi operazioni. Azienda Italia Spa Istituto Piemontese. Chiamata gratuita 167 696 440.

NEGOZI E AZIENDE

ACQUISTARE o cedere un'attività? Pagamento contanti compensi operazioni. Azienda Italia Spa Istituto Piemontese. Chiamata gratuita 167 696 440.

NEGOZI E AZIENDE

ACQUISTARE o cedere un'attività? Pagamento contanti compensi operazioni. Azienda Italia Spa Istituto Piemontese. Chiamata gratuita 167 696 440.

NEGOZI E AZIENDE

ACQUISTARE o cedere un'attività? Pagamento contanti compensi operazioni. Azienda Italia Spa Istituto Piemontese. Chiamata gratuita 167 696 440.

NEGOZI E AZIENDE

ACQUISTARE o cedere un'attività? Pagamento contanti compensi operazioni. Azienda Italia Spa Istituto Piemontese. Chiamata gratuita 167 696 440.

NEGOZI E AZIENDE

ACQUISTARE o cedere un'attività? Pagamento contanti compensi operazioni. Azienda Italia Spa Istituto Piemontese. Chiamata gratuita 167 696 440.

NEGOZI E AZIENDE

ACQUISTARE o cedere un'attività? Pagamento contanti compensi operazioni. Azienda Italia Spa Istituto Piemontese. Chiamata gratuita 167 696 440.

NEGOZI E AZIENDE

ACQUISTARE o cedere un'attività? Pagamento contanti compensi operazioni. Azienda Italia Spa Istituto Piemontese. Chiamata gratuita 167 696 440.

NEGOZI E AZIENDE

ACQUISTARE o cedere un'attività? Pagamento contanti compensi operazioni. Azienda Italia Spa Istituto Piemontese. Chiamata gratuita 167 696 440.

NEGOZI E AZIENDE

ACQUISTARE o cedere un'attività? Pagamento contanti compensi operazioni. Azienda Italia Spa Istituto Piemontese. Chiamata gratuita 167 696 440.

NEGOZI E AZIENDE

ACQUISTARE o cedere un'attività? Pagamento contanti compensi operazioni. Azienda Italia Spa Istituto Piemontese. Chiamata gratuita 167 696 440.

NEGOZI E AZIENDE

ACQUISTARE o cedere un'attività? Pagamento contanti compensi operazioni. Azienda Italia Spa Istituto Piemontese. Chiamata gratuita 167 696 440.

AGGIUSTATORI edili contratti di formazione, montatori, lavoratori alle macchine utensili, sono cercati da aziende leader nel settore impiantistico tecnologico. Se interessati tel. 011 949.3427.

AZIENDA cerca operatore età 30-40 anni con esperienza produzione di componenti in pvc, disponibilità da lunedì. Telefonare ufficio 011 959.3513.

AZIENDA cerca operatore età 30-40 anni con esperienza produzione di componenti in pvc, disponibilità da lunedì. Telefonare ufficio 011 959.3513.

AZIENDA cerca operatore età 30-40 anni con esperienza produzione di componenti in pvc, disponibilità da lunedì. Telefonare ufficio 011 959.3513.

AZIENDA cerca operatore età 30-40 anni con esperienza produzione di componenti in pvc, disponibilità da lunedì. Telefonare ufficio 011 959.3513.

AZIENDA cerca operatore età 30-40 anni con esperienza produzione di componenti in pvc, disponibilità da lunedì. Telefonare ufficio 011 959.3513.

AZIENDA cerca operatore età 30-40 anni con esperienza produzione di componenti in pvc, disponibilità da lunedì. Telefonare ufficio 011 959.3513.

AZIENDA cerca operatore età 30-40 anni con esperienza produzione di componenti in pvc, disponibilità da lunedì. Telefonare ufficio 011 959.3513.

AZIENDA cerca operatore età 30-40 anni con esperienza produzione di componenti in pvc, disponibilità da lunedì. Telefonare ufficio 011 959.3513.

AZIENDA cerca operatore età 30-40 anni con esperienza produzione di componenti in pvc, disponibilità da lunedì. Telefonare ufficio 011 959.3513.

AZIENDA cerca operatore età 30-40 anni con esperienza produzione di componenti in pvc, disponibilità da lunedì. Telefonare ufficio 011 959.3513.

AZIENDA cerca operatore età 30-40 anni con esperienza produzione di componenti in pvc, disponibilità da lunedì. Telefonare ufficio 011 959.3513.

AZIENDA cerca operatore età 30-40 anni con esperienza produzione di componenti in pvc, disponibilità da lunedì. Telefonare ufficio 011 959.3513.

AZIENDA cerca operatore età 30-40 anni con esperienza produzione di componenti in pvc, disponibilità da lunedì. Telefonare ufficio 011 959.3513.

AZIENDA cerca operatore età 30-40 anni con esperienza produzione di componenti in pvc, disponibilità da lunedì. Telefonare ufficio 011 959.3513.

AZIENDA cerca operatore età 30-40 anni con esperienza produzione di componenti in pvc, disponibilità da lunedì. Telefonare ufficio 011 959.3513.

AZIENDA cerca operatore età 30-40 anni con esperienza produzione di componenti in pvc, disponibilità da lunedì. Telefonare ufficio 011 959.3513.

AZIENDA cerca operatore età 30-40 anni con esperienza produzione di componenti in pvc, disponibilità da lunedì. Telefonare ufficio 011 959.3513.

AZIENDA cerca operatore età 30-40 anni con esperienza produzione di componenti in pvc, disponibilità da lunedì. Telefonare ufficio 011 959.3513.

AZIENDA cerca operatore età 30-40 anni con esperienza produzione di componenti in pvc, disponibilità da lunedì. Telefonare ufficio 011 959.3513.

AZIENDA cerca operatore età 30-40 anni con esperienza produzione di componenti in pvc, disponibilità da lunedì. Telefonare ufficio 011 959.3513.

AZIENDA cerca operatore età 30-40 anni con esperienza produzione di componenti in pvc, disponibilità da lunedì. Telefonare ufficio 011 959.3513.

AZIENDA cerca operatore età 30-40 anni con esperienza produzione di componenti in pvc, disponibilità da lunedì. Telefonare ufficio 011 959.3513.

AZIENDA cerca operatore età 30-40 anni con esperienza produzione di componenti in pvc, disponibilità da lunedì. Telefonare ufficio 011 959.3513.

AZIENDA cerca operatore età 30-40 anni con esperienza produzione di componenti in pvc, disponibilità da lunedì. Telefonare ufficio 011 959.3513.

AZIENDA cerca operatore età 30-40 anni con esperienza produzione di componenti in pvc, disponibilità da lunedì. Telefonare ufficio 011 959.3513.

AZIENDA cerca operatore età 30-40 anni con esperienza produzione di componenti in pvc, disponibilità da lunedì. Telefonare ufficio 011 959.3513.

AZIENDA cerca operatore età 30-40 anni con esperienza produzione di componenti in pvc, disponibilità da lunedì. Telefonare ufficio 011 959.3513.

AZIENDA cerca operatore età 30-40 anni con esperienza produzione di componenti in pvc, disponibilità da lunedì. Telefonare ufficio 011 959.3513.

AZIENDA cerca operatore età 30-40 anni

Nelle sezioni del partito arrivano i messaggi della base che non vuole la scissione

La rabbia dei comunisti corre sul fax

Rifondazione teme la spaccatura

«Bolsi forma la figura di ciccio». E' preoccupato l'ex vigile urbano Delella Rafaschieri. Nella sede della federazione di via Brindisi ha appena finito di appendere un piccolo manifesto che propaga un viaggio a Leningrado (ora San Pietroburgo) a Mosca in occasione dell'anniversario della Rivoluzione d'Ottobre. Poco più in là sta per riunirsi la segreteria provinciale: 9 consueti a uno, l'assessore Alberrone, quello degli squatter. Due di incontro. Come è andata? Tacciono i consueti. L'assessore: «Tesa, come in tutta Italia».

Rovene, invece, è la congettura del telefono. Il centralinista risponde sconsolato alle chiamate: «ormai decise» - militanti, iscritti e simpatizzanti che chiedono spiegazioni. Dopo un breve tentativo di replica la proposta: «Perché non ci mandate un fax? ci aiutano».

Ma i fax che arrivano hanno lo stesso tono, tra lo sconcerto e l'arrabbiatura. E così il compagno Delella spiega: «Io non mi schiero né con Cossutta né con Bertinotti». Questo perenne tira e molla è una rovina. Questo continuo delegittimarsi a vicenda porta alla rovina. Io ho contribuito alla nascita di questo partito a Torino: adesso vedere sgretolarsi questa casa non mi fa certo piacere».

Ma la si sta davvero sgretolando? Si va verso una rottura traumatica? Pino Chiezz, capogruppo in Regione, dice: «Al comitato politico sarà meglio che qualcuno ci chiuda a chiave nella stan-

za e la riapra solo quando avremo trovato una sintesi. Io del partito di Bertinotti e Cossutta».

Alcuni segnali però sembrano andare nella direzione opposta. Quali? Questo per esempio. Prima dell'estate tra i giovani comunisti di osservanza cossuttiana e gli altri si è sfiorato lo scontro fisico. Non solo. «Nel partito sono comparsi i carbonari. Riunioni segrete chissà per fare cosa e per occupare quali posizioni di potere. Sti cossuttiani a uno, l'assessore Alberrone, quello degli squatter. Due di incontro. Come è andata? Tacciono i consueti. L'assessore: «Tesa, come in tutta Italia».

Rovene, invece, è la congettura del telefono. Il centralinista risponde sconsolato alle chiamate: «ormai decise» - militanti, iscritti e simpatizzanti che chiedono spiegazioni. Dopo un breve tentativo di replica la proposta: «Perché non ci mandate un fax? ci aiutano».

Ma i fax che arrivano hanno lo stesso tono, tra lo sconcerto e l'arrabbiatura. E così il compagno Delella spiega: «Io non mi schiero né con Cossutta né con Bertinotti». Questo perenne tira e molla è una rovina. Questo continuo delegittimarsi a vicenda porta alla rovina. Io ho contribuito alla nascita di questo partito a Torino: adesso vedere sgretolarsi questa casa non mi fa certo piacere».

Ma la si sta davvero sgretolando? Si va verso una rottura traumatica? Pino Chiezz, capogruppo in Regione, dice: «Al comitato politico sarà meglio che qualcuno ci chiuda a chiave nella stan-

za e la riapra solo quando avremo trovato una sintesi. Io del partito di Bertinotti e Cossutta».

quella dove si riunivano gli operai delle Ferriere e della Michelin. Adesso s'è il circolo Lucio Libertini. L'attivo dei militanti è convocato domenica. Domani ci sarà quello dell'Emilio Pugno, il circolo che raccoglie gli operai di Mirafiori. Il segretario Cataldo Ballisteri è vicino a Cossutta ma li vanno forte anche i trockisti: uno loro, Rocco Papandrea, adesso è consigliere regionale. «In fabbrica Cossutta andrà in minoranza. A Torino vinceranno, ma non stravinceranno». Caron non replica. La volata per la conta finale può partire.

Maurizio Tropeano

Il circolo Libertini
via Arezzo
dove
un tempo
c'era
la mitica
sezione
Stella
Rossa
del Pci:
militante
ritira
la bandiera
e martello



PERCHE' BERTINOTTI

Stefano Di...
«E' giusto pretendere da questo governo che si vuole di centro-sinistra una svolta che favorisca una nuova linea di indirizzo, sviluppo, di programma economica più vicini agli interessi delle classi lavoratrici. Sarà il Cpn a decidere se ci sono i margini per restare in maggioranza».

Ci saranno conseguenze per il sindaco Castellani? «Non dovrebbero esserci perché il governo della città si basa su un programma concordato con il sindaco e votato dai cittadini. A mio avviso non c'è



rischio di scissione, benché i rapporti possano essere molto tesi. Credo che lo spazio politico per due partiti comunisti in Italia, come nel mondo, esista».

PERCHE' COSSUTTA

Mariangela Rosolen
«Io non sono mai stata una cossuttiana ma in questo momento ci trovo di fronte ad un passaggio veramente drammatico. Da Torino noi lavoriamo, la maggioranza del partito lavora perché arrivi a una sintesi politica che ripristini l'unità del partito, affinché il partito cresca nella società e nelle istituzioni».

Ma come si salva l'unità del partito? «Il problema è se questo partito deve diventare, come noi vogliamo, un partito di massa e partito presente nelle va-



rie istituzioni per far avanzare le più che legittime richieste che provengono dai ceti popolari che a noi fanno riferimento oppure far prevalere una visione utopistica».

Un altro tragico gesto nel mondo anarchico e dei centri sociali: l'uomo trovato nella sua auto ■ Gassino

Aveva ospitato Soledad in comunità, si uccide

Era il presidente del centro in cui morì la giovane argentina

ANCORA un suicidio, ancora una vita spezzata, nel mondo dell'anarchia torinese. Dopo la fine di Edoardo Maselli (ucciso in carcere alle Vallette) di Soledad Rosas (impiccata nella cascina dove era agli arresti domiciliari) è toccato mercoledì mattina, una strada periferica di Gassino, Enrico Antonio De Simone, 35 anni, cresciuto a Settimo Torinese ed residente a Benevagliana (Cuneo), in frazione San Bernardo. De Simone, il presidente della associazione «Sottoponti», impegnata da anni a mezzo, nel recupero dei tossicodipendenti e soprattutto nell'assistenza ai sieropositivi. Proprio Benevagliana, nella sede dell'associazione (che è considerata particolarmente vicina al Gruppo Abele), aveva trovato accoglienza Maria Soledad Rosas, subito dopo l'uscita dal carcere. Lì, in quella cascina, la ragazza argentina aveva poi inaspettatamente deciso di chiudere la sua vita, impiccandosi ad una doccia, in un bagno. Enrico De Simone, in quella occasione, aveva collaborato con i carabinieri per ricostruire le ultime



Maria Soledad Rosas

ore di vita della ragazza, apparentemente profondamente turbato: come presidente dell'associazione si era sentito in qualche misura responsabile di quanto accaduto. Può quell'episodio avere pesato su di lui, inducendolo al gesto estremo? Ci sono pochi elementi per valutarlo. Certo è che De Simone, prima di accendere il motore della vecchia Renault 4 intestata ad un'amica e prima di colle-

DOM LUI CIOTTI

«Un giovane generoso»

«Era un giovane generoso che nella sua vita ha sofferto molto e si è messo a disposizione degli altri per accogliere le persone gravemente malate. Aids». Così don Luigi Ciotti, fondatore del Gruppo Abele, ha voluto ricordare ieri Enrico De Simone. Don Ciotti ha ricordato che Enrico De Simone era un simpatizzante dei Centri sociali, «dove aveva conosciuto Soledad». «Era presente alle manifestazioni - ha aggiunto - in senso propositivo. Lei gli aveva chiesto dal carcere se era disponibile ad accoglierla e lui aveva subito accettato: gli avevo solo dato una mano per sbloccare la situazione». La magistratura, erano giornate difficili per Torino. La morte di Soledad lo aveva fatto soffrire: lo avevano colpito i giudizi sulla ragazza. Anche quello che era stato detto su di lui lo aveva amareggiato».

gare lo scappamento all'abitacolo con un tubo, ha scritto un biglietto («Perdonatemi: ce la faccio più»), denunciando la sua fatica di vivere. Era gravemente malato, e le sue condizioni si erano recentemente aggravate. Sul luogo del suicidio sono intervenuti i vigili urbani di Gassino, ma la Procura della Repubblica di Torino ha incaricato la Digos di approfondire cause e dinamiche del

fatto. De Simone è indicato come evincendo centri sociali (che avevano recentemente espresso solidarietà all'associazione «Sottoponti»), aveva alle spalle una vita a tratti turbolenta ed aveva subito il carcere, per questioni di droga. Ma proprio frequentazione di questo ambiente l'aveva spinto a cercare di costruire una struttura destinata al recupero dei tossicodipendenti sieropositivi. E,

nel gennaio del 1997, aveva costituito l'associazione «Sottoponti» nello studio di un notaio torinese. «Per generosità - come ha ricordato don Luigi Ciotti - verso i malati di Aids che aveva cominciato ad amare. Un impegno che ha poi continuato con determinazione, pur nella sua fragilità».

Così la scorsa primavera, nel momento di indicare un luogo dove trascorrere gli arresti domiciliari, Soledad Rosas aveva scelto quella comunità. Perché conosceva De Simone e per i molti contatti che gli squatter più vicini alla ragazza avevano con alcuni ospiti di quella casa.

La morte di Soledad è stato un momento di tristezza, come lo era stato il suicidio di Maselli, compagno della ragazza nel periodo dei raid compiuti dagli anarchici ai municipi della Val di Susa. Ma la spirale di morte sembrava conclusa: ora si aggiunge il suicidio di De Simone, che ha forse radici diverse, ma che va letto anche come un nuovo segnale di disagio e di difficoltà.

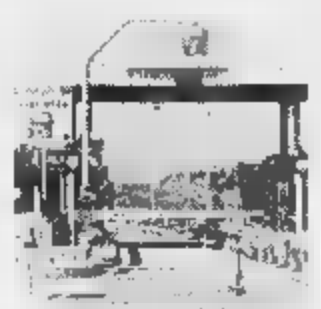
Angelo Conti

IN BREVE

IL CASELLO DI BIANDRATE

riaperto in anticipo

NOVARA. Entro domani riaprirà il casello autostradale di Biandrate. La chiusura, da lunedì a per sei settimane, per attivare le piste telepass. E' l'impegno che la Torino-Milano ha assunto ieri nel corso di un incontro che si è svolto al Municipio di Novara, sollecitato dal prefetto Vincenzo Pellegrini. Il sindaco Gianni Correnti, valutando le pesanti conseguenze al traffico su corso della Vittoria, asse principale d'ingresso in città, aveva criticato l'operato della To-Mi: «Sono degli sconsiderati. Prima dei telepass avrebbero dovuto realizzare le corsie d'emergenza. Un'autostrada del genere è una vergogna. Da non pagare il pedaggio». Il casello di Biandrate chiuderà di nuovo soltanto quando riaprirà Agognate che, come Cigliano, resta bloccato per lavori.

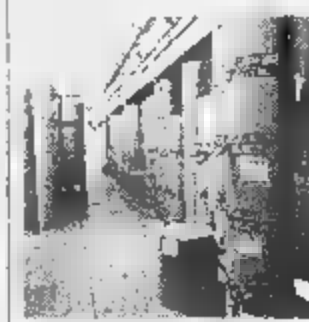


Ghigna oggi inaugura la vendemmia ad Asti

ASTI. Oggi alle 14,30 il Pino d'Asti (nell'azienda «Muscardia») il presidente della Regione Enzo Ghigna inaugurerà ufficialmente la vendemmia nel Nord-Astigiano con numerosi amministratori regionali (tra gli altri Riba, Colto, Picchioni, Bodo, Vaglio, Belloni, Toselli, Bertoli). In questi giorni sono in corso le operazioni di raccolta di frutta, malvasia, barbera per un'annata che annuncia di qualità ottima.

Letteratura liturgica per aspiranti

VERCELLI. Insolita iniziativa dell'arcidiocesi di Vercelli. Dall'8 ottobre e per un mese, nella chiesa di San Bernardo, si terrà un corso di letteratura liturgica. Tutti i giovedì sera gli aspiranti lettori (tra anche chi, già domenicamente, svolge questo ruolo) potranno perfezionare la propria conoscenza con i testi biblici. Docente sarà Franco Alessio, autore e istruttore di lettura liturgica. Le lezioni sono riservate alle parrocchie del centro.



Alla «Burgo» di Verzuolo in arrivo maxi-investimento

VERZUOLO. Il «Gruppo Burgo» ha annunciato l'intenzione di investire 1000 miliardi per il potenziamento e il rilancio dello stabilimento cartario di Verzuolo. La portata dell'intervento e le sue eventuali ricadute sull'economia locale saranno analizzate oggi, alle 16, nel salone municipale di Verzuolo, nell'ambito di un convegno organizzato dalle associazioni sindacali, a cui sono stati invitati amministratori provinciali e regionali. Lo stabilimento «Burgo» (SBI addetti), costruito agli inizi del secolo, rappresenta la sede storica del Gruppo cartario, che attualmente conta in Italia 11 centri produttivi per un totale di 5760 dipendenti. Con il nuovo investimento la fabbrica del Saluzzese sarà in grado di produrre 400 mila tonnellate di carta patinata all'anno.

Parco bioindustriale domani si apre

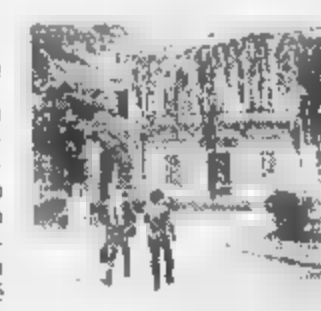
TORINO. Domani sarà inaugurato il Parco Scientifico Bioindustriale del Canavese: per l'occasione è stato indetto un convegno su «Ricerca applicata: Università e impresa insieme per lo sviluppo». A cui parteciperanno i presidenti della Regione Enzo Ghigna e della Provincia Mercedes Bresso, ricercatori di fama nazionale e internazionale. Nell'area di Colletto Giacosa alla periferia di Ivrea, sono stati realizzati oltre 40 miliardi di investimenti in strutture.

Carabinieri, Desideri guida Regione Liguria

GENOVA. Cambia al comando del Regione Carabinieri Liguria. Il generale di brigata Eno Tassi, comandante dal '95, ha ceduto il suo incarico al colonnello Angelo Desideri. Il generale Tassi, 59 anni, ligure di Levante, è stato nominato vicecomandante della divisione Pastrengo. Il colonnello Desideri ha 58 anni ed è originario di Amatrice. Ufficiale dell'Arma dal '64 ha retto il comando di unità mobili e speciali e di reparti territoriali in Sardegna, Alto Adige, Sicilia.

Il mago non ha previsto un blitz delle Fiamme Gialle

BIELLA. Mago professione, non riesce a prevedere i controlli della Finanza. Luciano Giusti, 53 anni, residente a Biella ma irreperibile, è stato condannato ieri a 3 mesi di arresto con benefici per irregolarità contabili. Tutto parte dalla denuncia di una donna: «Mio marito mi picchia perché ho speso troppi soldi in sedute magiche». La polizia non ci impiega molto a farsi dire il nome e l'indirizzo del mago in questione. Il fascicolo passa così alla Finanza, che nel gennaio del '93, bussò alla porta di Luciano Giusti. I militari riscontrano che il registro dei corrispettivi è tenuto in ordine: con un'oblazione nemmeno troppo costosa tutto si risolverebbe. Ma Luciano Giusti all'improvviso scompare dalla circolazione, senza pagare nemmeno una lira. E scatta così il processo.



Savona, parcheggio offerto dall'Ascom

SAVONA. L'Ascom di Savona regalerà la sosta dell'autosilo del porto a tutti i clienti che acquisteranno in un negozio del centro. La decisione si concilia con la crisi del commercio in centro città, dovuta all'apertura del grande centro commerciale della Coop nell'oltre Leimbro, sia con la crisi dell'Autosilo della Züst Ambrosotti che potrebbe ospitare centinaia di auto, ma che finora ha una media di dieci soste al giorno.

L'estate '98 portato più turisti Aosta

AOSTA. Un lieve aumento di presenze (più 0,09%) e un calo di arrivi (meno 5,73%) ha caratterizzato l'estate turistica aostana, il bilancio è stato illustrato ieri. In totale, nel capoluogo valdostano sono state registrate 80.318 presenze (contro le 80.245 del 1997) e 29.951 arrivi (contro 31.773) nei mesi di luglio e agosto. In calo la presenza di turisti stranieri, mentre gli italiani sono aumentati come presenze.



Casale rivuole da Trento l'aereo di Pelli

CASALE. Chiesta al museo Caproni di Trento la restituzione del mitico aereo Sva pilotato dal capitano casalese Natale Pelli (a destra nella foto) che, ottant'anni fa, insieme a Gabriele D'Annunzio compì il celebre volo Vienna (di cui è stato celebrato di recente appunto l'ottantesimo anniversario). Il velivolo dal 1970 è custodito al museo Caproni, ma era stato concesso solo in prestito: i casalesi ne vantano la proprietà. Il sindaco Riccardo Coppo, sollecitato dall'Aero Club casalese, ha chiesto la restituzione per collocarlo in un costituendo museo azzurro che sarà allestito in città. Tra le ipotesi allo studio per la sede prevale quella relativa a uno spazio nel castello che attualmente è in fase di ristrutturazione: potrebbe ospitare, negli antichi torrioni, anche un museo militare.

LA STAMPA
ABBONARSI CONVIENE
(si esprime il tipo di abbonamento su misura per voi)

- 1.000 lire/copia con l'abbonamento postale
- 1.200 lire/copia con il giornale a casa vostra (7,30) (valore solo a Torino città)

ABBONARSI E' FACILE:
BASTA TELEFONARE
al numero
011 6568334/335

comunicando: cognome, nome, indirizzo, telefono, codice postale: vi verranno fornite tutte le informazioni necessarie, e potrete scegliere la forma di pagamento: a misura per voi.

Riceverete la prima copia de La Stampa nel giro di 48 ore. Non inviare denaro: vi verrà dato come e dove preferite.

L'ufficio abbonamenti è a vostra disposizione al numero
011 6568334/335 - fax 011 5627958
Orario: lun. - ven. 9-12,30; 15-18
Informazioni su Internet
www.lastampa.it/abbonamenti

STELLA CORTESIA

Jolly Hotel Principi di Piemonte
Via P. Gobetti, 15 - Tel. 011/5629693
Ristorante "I. Gentilini", bar, camere climatizzate, TVsat, telefono, frigo, sala congressi e banchetti, junior suite, garage convenzionato.
Vicino alla lussuosa Via Roma con i suoi negozi prestigiosi, alle sedi delle Banche, al centro della cultura e dello spettacolo. Il ristorante, in un ambiente caldo e raffinato, offre i piatti tradizionali piemontesi e le ricette della cucina nazionale ed internazionale.

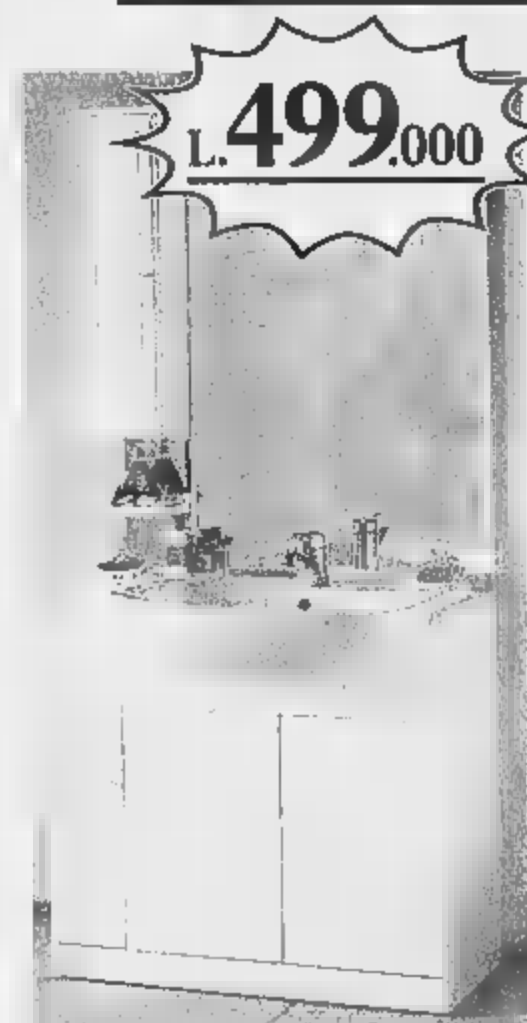
Jolly Hotel Ligure
Piazza Carlo Felice, 85
Telef. 011/55641
Ristorante, camere climatizzate, bar, TV, telefono, frigo, junior suite, parcheggio coperto.
Elegante e moderno con spiccate ricettività congressuale, adatte per teleconferenze, colloqui di lavoro. Buongusta e delicata praticità distinguono i nostri servizi di ristorazione.

Jolly Hotel Ambasciatori
Corso Vittorio Emanuele II, 104 - Tel. 011/5752
Ristorante "Il Diplomatico", bar, camere climatizzate, TVsatellite, telefono, frigo, junior suite, garage convenzionato.
Molto gradito per la riconosciuta eleganza e modernità. Ampia ricettività per congressi, cerimonie, sfilate e colazioni di lavoro. Attrezzato per teleconferenze. Il servizio Food & Beverage si distingue per praticità, buongusta e raffinatezza. In cucina piatti regionali ed internazionali.

Una stella in più per noi Hotel di Torino che aggiungiamo alla qualità del servizio una cortesia speciale: tutte le angherie, alla carta della camera, una copia gratuita de LA STAMPA

castorama

BRICOLAGE • DECORAZIONE • GIARDINAGGIO • EDILIZIA



L. 499.000

Mobile da bagno Giada
Ante laccate bianco lucido con pensile.
Top in agglomerato venato rosa.
Mis.: 88x36x191 cm. Cod. 565434/52

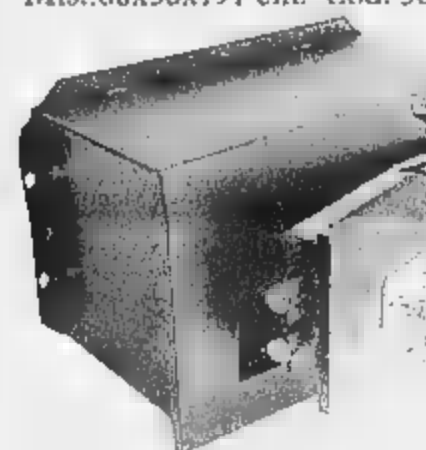
VIVA LA BRADERIA!

...E IN PIÙ
SCOPRIRETE CENTINAIA
DI PRODOTTI FINE SERIE
A PREZZI
IR RIPETIBILI!



L. 690.000

Porta blindata Standard
Dim.: 80-85-90 x 210 cm.
Rivestimento in mogano e noce
tanganica completa di angoli
perimetrali, maniglia alluminio
anodizzato, falso telaio a murare,
para aria, dispositivo
apertura controllata.
Cod. 970445



L. 95.000

Cassaforte da incasso
Serratura doppia mappa. N° 2 catenacci.
Dim.: L. 37 cm. H. 23 cm. P. 20 cm.
Cod. 162056



Compressore Mecafer
Pole Position
OL 200

Potenza 1,5 CV.
Capacità del serbatoio 24lt.
Aria aspirata 200 lt/min.
Cod. 220703

L. 169.000



L. 269.000

Aspiratore, soffiatore, tritratore
Black & Decker GW 250

Potenza 1500 W. Soffia da 210 a 290 Km/h.
Lame di tritrazione a grande impatto
per una riduzione efficace del volume.
Capacità sacco 35 lt. Peso 4,4 Kg. A norme CE.
Cod. 640492

ATTENZIONE!
SOLO DAL
24/09 AL
03/10/98

L. 16.900
al mq

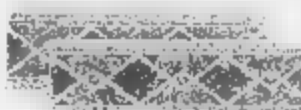
Rivestimento bagno
Marmo verde 20x25

Bicottura.
Cod. 414016

Decoro
20x25
Marmo verde.
Cod. 414018

L. 7.500
al pezzo

Listello 6x20
Marmo verde.
Cod. 414020



L. 5.600
al pezzo

castorama

★ 137 ★
NEGOZI
★ EUROPA ★

N.1 in Europa



Rimborsiamo
la
differenza

*Se trovate uno di questi
articoli nel vostro negozio
inferiore, in un raggio
di 30 KM dal nostro
punto vendita

LA RIPRESA DELLA MERCE

Se non siete soddisfatti, se vi siete sbagliati
o se avete preso troppo di un articolo,
ci impegniamo a rimborsarlo o sostituirlo
(vedere condizioni
in Negozio).

Parquet in laminato
■ posa flottante
Stratiflor rovere

Resistenza all'abrasione
10.000 giri.
Dim.: 120x19,5 cm. Sp. 6 mm.
La conf. da 1,872 mq. L. 41.000
Cod. 300304

L. 21.900
al mq

TORRAZZA COSTE (PV) - Via...
Siamo di fronte al
Montebello
Tel. 0323/210111
Martedì - Sabato 8.30 - 20.00
GADESCO P.E. DELMONA (CR)
Via... Mantova
Centro... CREMONA DUE
Tel. 0323/210111
Martedì - Sabato 8.30 - 20.00

MILANO: Bollate - Paderno Dugnano
BERGAMO: Curno VENEZIA: Marostica
TREviso: Olmi di S. Biagio di Callalta
CREMONA: Gadesco Pieve Delmona
PAVIA: Torrazza Coste - RIMINI: Savignano a Mare

Venerdì 25 Settembre 1998

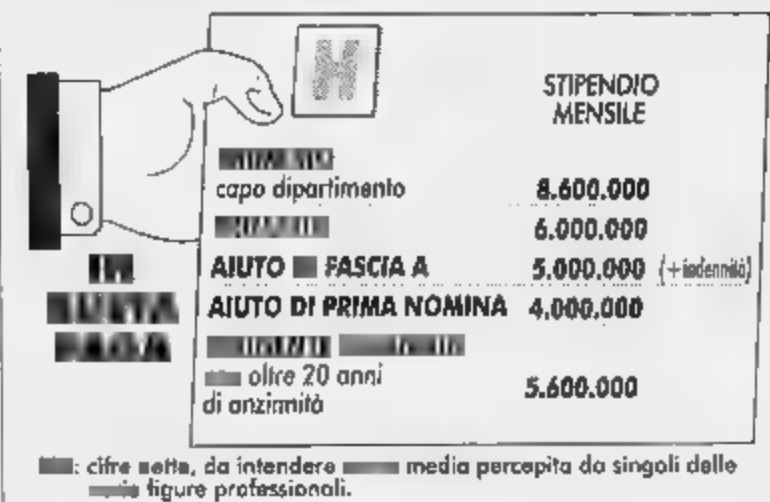
REDAZIONE: PIAZZA LIBERTÀ 15, TELEFONO 0131.445.653 / STAMPA IN: 0131.263.360

A37

Polemica sulle nuove «griglie» retributive

Stipendi più pesanti ai medici in ospedale

Anche Tofanini replica alle accuse
che vengono mosse da un sindacato



ALESSANDRIA. Medici pagati secondo le «griglie» vuol dire medici «più» pagati.

Questo in sintesi è quanto ha spiegato Paolo Tofanini, dirigente dell'ospedale «Santi Antonio e Biagio», dopo le polemiche scatenate da uno dei sindacati dei sanitari, l'Ugl, che ha definito le «griglie» appunto un sistema di sperequazione.

In parole povere l'accusa è di essere «meccanici» per pagare di più alcuni e di «altri», «E' il nuovo contratto di lavoro - commenta qualche medico appellandosi all'anonimato - volemmo non essere sovietizzati - siamo stati acccontentati, adesso gli stipendi sono diversi a seconda delle responsabilità».

Le nuove buste paga prevedono diverse fasce di appartenenza per primari e secondari (quelli che una volta erano «aiuti» e «assistenti»); la seconda dell'inserimento in queste nuove graduatorie viene stabilita una quota (denominata assegno di posizione), da aggiungere annualmente allo stipendio percepito.

La quota si riferisce - per quanto riguarda i primari - alle responsabilità organizzative, alla complessità del reparto da gestire. Per gli altri invece sarà il primario a indicare all'amministrazione chi fa che cosa e in che categoria inserirlo. E qui sta il nodo che crea qualche tensione.

«Quando è stato firmato il contratto nazionale - spiega il

responsabile della Confederazione medici ospedalieri - si sapeva che si sarebbero creati problemi di questo tipo, noi siamo stati gli ultimi a firmare infatti. Abbiamo però lottato per avere retribuzioni differenziate, perché si guarda oltre che all'anzianità alla responsabilità che ognuno si assume nei reparti. Così in certi casi un secondario prende di più di un

primario di fascia C. Inoltre credo che questo tipo di problemi non debba essere discusso attraverso i media, all'utente dell'ospedale non importa nulla di tutto questo. Certo ai cittadini che frequentano l'ospedale appare curiosa la protesta per

stipendi che mai sono inferiori ai quattro milioni al mese, aggiungendo la tredicesima.

«Alcuni assegni di posizione sono stati triplicati - ribatte seccato Tofanini - sono capi dipartimento che da 19 milioni passano a 50 all'anno, altri da 21 arrivano sino a 59. E queste cifre si aggiungono allo stipendio base».

C'è poi il caso di un capo di

partimento che si vede quadruplicare l'assegno di posizione: da 25 milioni a 114, ovviamente considerando la «complessità organizzativa del reparto».

«Però - sottolinea dal «Santi Antonio e Biagio» - non possono più esercitare fuori dai reparti, hanno dovuto scegliere tra libe-

professione e ospedali».

Antonella Mariotti

Secondo Palazzo Rosso in questo modo si potrebbe realizzare un'altra corsia

«La statale passi al Comune»

Richiesta all'Anas per la strada di Spinetta

ALESSANDRIA. «Se l'Anas non è in grado di gestire quei pochi e pericolosi chilometri di statale tra Alessandria e Spinetta Marengo, ceda la strada, gratuitamente, al Comune che provvederà con gli opportuni interventi. La provocatoria proposta è del presidente della commissione Politiche del territorio, Maurizio Grassano, che la illustrerà alla odierna seduta della stessa commissione».

«L'Anas - dice Grassano - di fronte ai grossi disagi per le interminabili code in moltissime della giornata, con gravi problemi per i pendolari e danni al commercio alessandrino, e di fronte al pericolo per quanti entrano o escono dallo stabilimento Paglieri non ha trovato di meglio che mettere qualche tratto di bande rumorose».

Secondo il presidente della commissione, queste non risolvono i problemi e aumentano i pericoli: «Da quando sono state

Nel tratto della
Paglieri ogni ora
passano 1700 auto
con punte di 2500

sistemate sono infatti aumentati i tamponamenti».

Grassano torna a proporre la realizzazione di una «rotonda alla francese» in corrispondenza della strada della Stortiglione e non esclude che alle azioni di protesta dei dipendenti della Paglieri, e molto probabili, dei pendolari, si aggiunga «una dura protesta politica».

Ma la vera soluzione consiste nella realizzazione di una corsia in più lungo quei quattro chilometri di statale. «Un intervento - dice Grassano - che potrebbe fare il Comune, se potesse disporre della strada».

Ieri, intanto, si sono conosciuti i dati sui passaggi delle auto dinanzi alla «Paglieri», rilevati dall'Ufficio tecnico del traffico della polizia municipale. I conteggi sono stati ripetuti per alcuni giorni.

La media oraria giornaliera è di 1720 veicoli in entrata e 1165 in uscita, il che significa che ogni giorno lungo quei quattro chilometri transitano circa 45 mila veicoli. Nelle ore di punta - in particolare dalle 7,30 alle 8,30 e dalle 18 alle 20 - la media aumenta notevolmente, raggiungendo circa i 2500 veicoli.

Ora l'Ufficio tecnico del traffico, sulla base dei rilevamenti, dovrà studiare «e realizzabile una «rotonda alla francese» all'incrocio con strada della Stortiglione oppure quale altro intervento suggerire, al di là quello che l'Anas non intende realizzare: una nuova corsia».

Franco Marchiaro

Jaguar contro cavalcavia morti sul colpo 2 francesi

NOVI. Due francesi sono morti ieri in un incidente d'auto sulla bretella tra A26 e A7, tra Novi e Tortona. Lionel Ludovic Riviere, 75 anni, e l'amica Paulette Josette Simon Tarlet Deschamps, di 55, entrambi abitanti in una località vicino a Bordeaux, erano su un coupé Jaguar, che si è schiantato contro il muro in cemento di una cavalcavia.

Erano circa le 14,45 e la vettura stava viaggiando a velocità sostenuta verso Milano. Secondo una prima ricostruzione, è stata sorpassata sulla destra da una Audi. Il conducente della Jaguar si è spaventato e

ha perso il controllo. L'auto è finita nella siepe che divide le due carreggiate, impennandosi e andando poi a urtare con violenza con la fiancata destra contro un pilone della cavalcavia 107. Il «scatto» all'arme e sono intervenuti il 118, l'elisoccorso e i vigili del fuoco di Novi, che hanno estratto i francesi dall'abitacolo. Per loro non c'era però nulla da fare.

Il racconto tra la A26 e la A7 è rimasto chiuso per circa un'ora e mezza, in direzione di Tortona. La Polstrada di Bellorte sta cercando di rintracciare il guidatore della Audi. (In. d. - r. bo.)

PRIMO PIANO

Alessandria

Nuovi nomi alle vie c'è anche Padania

La giunta sta per vagliare una serie di nuove denominazioni toponomastiche: accanto ai «deglhisti» Padania e Piemonte ci sono omaggi a Cattaneo e all'avvocato Ambrosoli (ex sindaco). E un consigliere chiede di intitolare una via a Lucio Battisti.

PAG. 38

Novi Ligure

Il Comune vende tre bar in centro

In cerca di soldi per opere pubbliche l'amministrazione mette all'asta il Grand Blue, il Peso e lo Stop. Si terrà il 21 ottobre: cifre base 5-13, 240 e 159 milioni.

PAG. 39

Casale

Cercansi sponsor per le aree verdi

Il Comune cerca sponsor per la manutenzione delle aree verdi: aziende, scolaresche o singoli cittadini con il pollice verde disposti ad «adottare» un pezzo di giardino della città per prendersene cura. La Battistoni era favorevole, pur di esporre il proprio marchio: ma l'Anas ha detto no.

PAG. 41

Tre giovani albanesi raccontano le violenze subite da connazionali

«Ci promisero il matrimonio e ci mandarono sulla strada»

ACCUSATO DI FURTO

Due arresti in 7 giorni

ALESSANDRIA. Un giovane albanese nell'arco di una settimana è stato arrestato due volte, processato, condannato ed ora è contumace. E' Antan Gjoka, di 23 anni, senza fissa dimora. Ieri mattina è stato processato per direttissima in pretura: la dottoressa Baissi (pm Dolois) gli ha inflitto 7 mesi di reclusione e 200.000 lire di multa con la condizionale per tentato furto: la notte del 17 era stato sorpreso a Spinetta da un passante - che aveva dato l'allarme - mentre, rotto il finestrino di un'auto, stava per rubare all'interno. I carabinieri, accorsi, lo avevano arrestato: dopo la condanna del provvedimento era stato scarcerato il processo e la condanna di ieri si riferiscono a questo episodio. Antan Gjoka, tornato libero, ne ha approfittato per rubare vicino a Quattrocasse una «Polo»: bloccato e giudicato per direttissima due giorni fa, ha patteggiato 6 mesi e 10 giorni di reclusione.

(e. c.)

associazione a delinquere, favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione con la aggravante dell'uso della violenza e della minaccia di morte e dell'aver commesso i fatti ai danni di persone inferiori ai 21 anni, lesioni, espatrio clandestino.

A commettere le violenze, a sfruttare la prostituzione delle ragazze e a favorire l'attività, erano, secondo l'accusa, sia gli uomini sia le donne; è stata Julia Muraj, ad esempio, a minacciare più volte di morte una delle ragazze, che era fuggita, per indurla a tornare a «lavorare» per lei e i compagni. E' stata ancora Julia, per l'accusa, ad accompagnare due ragazze sul

ragazze e a favorire l'attività, erano, secondo l'accusa, sia gli uomini sia le donne; è stata Julia Muraj, ad esempio, a minacciare più volte di morte una delle ragazze, che era fuggita, per indurla a tornare a «lavorare» per lei e i compagni. E' stata ancora Julia, per l'accusa, ad accompagnare due ragazze sul

Emma Camagna

Ora il sindaco si fa avanti: sarebbe un pezzo unico da esporre in una rassegna di cimeli aviatori

Casale vuole indietro l'aereo di Natale Palli

Quello del volo su Vienna, prestato nel '70 al Museo Caproni di Trento

CASALE. L'aereo Sva, con quale il capitano Natale Palli compì, insieme a Gabriele D'Annunzio, lo storico volo su Vienna, è stato celebrato di recente l'ottantesimo anniversario, deve tornare a Casale.

Da quasi trent'anni è custodito nel museo Caproni, a Trento, ma, ora, i casalesi, che lo avevano solo prestato, ne richiedono la restituzione per collocarlo in un «museo azzurro» che l'Aero Club casalese (intitolato a Natale, Silvio e Italo Palli) intende allestire.

Non è soltanto un'idea. Ci si è mobilitati. Il presidente dell'Aero Club Sandro Deambrosio e i suoi collaboratori hanno parlato il sindaco che ha scritto al museo trentino per discutere il rientro del velivolo a Casale. Il consigliere provinciale Cristiano Bussola affronterà la questione in Provincia attraverso un'interrogazione. E, comunque, non dovrebbero es-



Il capitano Natale Palli - Gabriele D'Annunzio davanti al mitico Sva

serci ostilità da parte di chi ha custodito l'aereo fin dal 1970 perché, come precisa il pilota casalese Edoardo Cappa, in una lettera sottoscritta da un responsabile dell'epoca del mu-

Caproni, si ammette esplicitamente che il velivolo veniva solo prestato.

«Il museo azzurro che si intende allestire a Casale - spiega il presidente Deambrosio - co-

stituirà non solo sguardo sul passato, ma anche una finestra sul presente e un buon auspicio per il futuro».

Per quanto riguarda il passato, «Casale è sempre stata città azzurra fin dagli albori dell'aviazione italiana: molti sono stati i piloti casalesi in guerra e in pace» dice Deambrosio.

Il presente si concretizza nella gestione da parte dell'Aero Club casalese di una scuola di volo a motore, con una flotta di sei velivoli, per duemila ore di volo all'anno.

Tra i progetti futuri quello, appunto, di realizzare un museo dell'aeronautica che potrebbe trovare collocazione, ad esempio, all'interno del castello, attualmente in via di ristrutturazione. E il pezzo «forte» può essere il mitico Sva del capitano Natale Palli.

Silvio Mossano



sistemi
EVERGREEN

ROAL

PERSONAL COMPUTER ED
ACCESSORI

VIA CADUTI DELLA LIBERTÀ 18
TORTONA (AL) TEL. 0131/814624

Sono il Grand Blue, il Peso e lo Stop: tutti in centro Novi, tre bar in vendita Comune in cerca di soldi freschi

NOVI. Saranno ceduti ai privati tre bar del centro, attualmente di proprietà del Comune. Gli amministratori novesi hanno infatti deciso di rilanciare l'alienazione di alcuni beni immobili, con l'obiettivo di acquisire denaro da destinare ad opere pubbliche. Il 21 ottobre si svolgerà a Palazzo Pallavicini l'asta per la vendita del Grand Blue Bar di viale Saffi 5, del Bar Peso di piazza XX Settembre e del Bar Stop di via Marconi.

Per il primo locale, il prezzo base sarà di 543 milioni e gli interessati dovranno versare una cauzione di 27 milioni. L'esercizio della "passaggiata", a due passi dalla stazione ferroviaria, ha una superficie di 160 metri quadrati, a cui si aggiungono circa 1 mq di piano interrato. Per acquisire il Bar Peso (80 metri quadrati, con dehors esterno) che si affaccia su via Roma, corso Marconi e piazza XX Settembre, ci vorranno 240 milioni. Infine, il Comune chiede 159 milioni per la cessione del Bar Stop di via Marconi (58 mq), nel centro storico di Novi.

Le offerte in busta chiusa dovranno essere presentate entro le 12 del 20 ottobre all'Ufficio Patrimonio. Il giorno successivo si terrà l'asta pubblica per l'assegnazione degli immobili.

La procedura d'alienazione dei «gioielli» comunali era stata avviata all'inizio degli Anni Novanta dall'amministrazione guidata da Mario Angeli ed è proseguita con alterne fortune dopo l'insediamento della giunta Lovelli.

Inizialmente, si era ipotizzata la vendita di bar, terreni, supermercati ed edicole. Si prevedeva anche la cessione delle farmacie di via Verdi e viale Saffi, per evitare un aggravio di costi sulla locale. Poi, però, la cerchia si era ristretta. In alcuni casi, come andata addirittura deserta l'asta su ben poco «stuzzicanti» o troppo costosi per i privati, ma c'era stata pure l'insurrezione degli abitanti del rione Pieve, contrari all'alienazione della farmacia di via Verdi. Per legge, è stata vietata la vendita dei market. Così, adesso, il Comune ci riprova con i bar.

Massimo D'Amico

Carenza al Lodolino

Il Comitato di quartiere elenca 27 punti critici

NOVI. Ventisette punti per dire quello che non va nel quartiere Lodolino: sono emersi l'altro giorno alla riunione della commissione comunale Lavori pubblici del Comune presieduta e promossa da Francesco Giannattasio. Una delegazione del Comitato di quartiere, sorto per tutelare gli interessi degli abitanti, ha presentato la lista delle carenze del rione. Per l'amministrazione comunale erano presenti l'ingegnere responsabile dell'ufficio tecnico, il direttore dei lavori nel quartiere, il sindaco Mario Lovelli e l'assessore ai Lavori Pubblici Giuseppe Ponta. Secondo i residenti ci sono carenze che riguardano alcuni servizi pubblici, la viabilità, la manutenzione del verde. Sui servizi è stato evidenziato l'assenza del quartiere del passaggio di autobus e scuolabus, la cattiva collocazione dei cassonetti per la nettezza urbana sulla sede stradale e la contemporanea mancanza di quelli per la raccolta differenziata, la necessità della pulizia settimanale e quindicinale delle strade. E' poi stata sottolineata la condizione precaria del manto stradale delle vie, di molti marciapiedi, l'esistenza di incroci ad angolo acuto, il cattivo posizionamento di caditoie stradali per la raccolta dell'acqua piovana.

Altra richiesta è di fare chiarezza su eventuali responsabilità in merito ai ritardi nell'esecuzione delle opere di urbanizzazione.

Gli amministratori ed i tecnici del Comune hanno promesso il massimo impegno per risolvere i vari inconvenienti segnalati. (m. pu.)

Contestato il servizio integrativo tra Tortona e Novi Pendolari contro l'Arfea «Passeggeri dimenticati»

NOVI. Il servizio integrativo di pullman tra Tortona e Novi non viene gestito con serietà dall'Arfea: gli autisti delle corse serali non curano dell'eventuale ritardo del treno proveniente da Milano e partono senza attendere gli utenti. E' accaduto ben tre volte nell'ultima settimana. I pendolari furibondi e minacciano esposti nei confronti dell'azienda alessandrina. E' già stata inviata una lettera all'Ufficio reclami Arfea, in via Milite Ignoto, e anche le Ferrovie sono state informate dei continui disservizi.

«Gli episodi clamorosi si contano - dice il novese Alessandro Ferrari - il 15 e il 22 settembre, ad esempio, il Regionale 20394 da Voghera è arrivato a Tortona rispettivamente alle 20,22 e alle 20,21, giusto in tempo per vedere l'autobus vuoto che si inoltra verso Novi. La partenza del pullman era fissata per le 20,20: se il convoglio avesse accumulato oltre mezz'ora di ritardo, avremmo certo protestato: ma i dipendenti dell'Arfea non hanno aspettato neppure una manciata di minuti. Così, siamo rientrati a casa dopo le 23».

I pendolari sostengono che il servizio integrativo è di collaborazione tra Arfea e Fs, quando si verificano questi fatti a danno dei passeggeri. Le due aziende sono brave solo nel palleggiare di responsabilità: per il resto, l'inefficienza è totale e si ripete su chi non può fare a meno dei mezzi di trasporto.

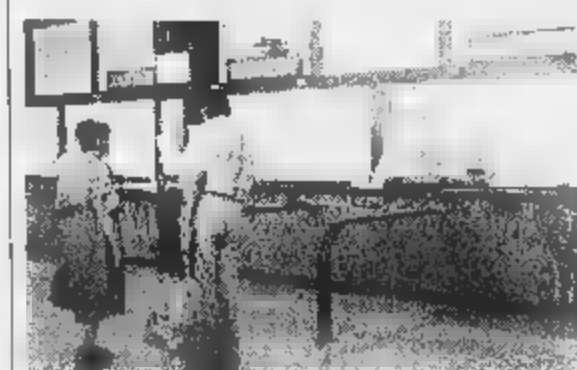
Per Alessandro Ferrari, è il momento che qualcuno risolva il problema. Noi utenti abbiamo dovuto accettare la ristrutturazione della Fs, la riduzione dei convogli cosiddetti «rami secondari», i tempi di percorrenza più lunghi, i viaggi in bus e l'aggravio dei costi (il regolare abbonamento al treno non esenta dal pagamento della corsa in pullman; ndr), ma siamo stupefatti da questi fatti.

I pendolari avevano già sollevato in passato la questione Arfea, che era stata al centro del dibattito nell'assemblea estiva dell'Apn. Peraltro, l'accordo con le Fs non obbliga gli autisti dell'azienda ad attendere i treni a Tortona oltre l'orario ufficiale: solo qualche conducente di buon senso non lascia i piedi i viaggiatori.

Massimo D'Amico

Biglietti Fs anche in Posta

S'inizia la prossima settimana L'elenco delle agenzie abilitate



Fra Ferrovie dello Stato e Poste italiane è stata siglata un'intesa per la vendita dei biglietti del treno negli uffici postali.

ALESSANDRIA. Il biglietto del treno si potrà presto acquistare non solo nelle stazioni ferroviarie, ma anche in 89 uffici postali della provincia.

Lo ha reso noto il direttore della Filiale di Alessandria delle Poste italiane, il dottor Giuseppe Chirico.

Si tratta di un'iniziativa nata in seguito alla stipula di una convenzione, nei mesi scorsi, tra le Poste italiane spa e le Ferrovie dello Stato. Così, fra qualche giorno, la prossima settimana, negli uffici postali contrassegnati da un apposito logo adesivo si potranno acquistare biglietti di classe di corsa semplice per viaggi fino a 200 chilometri a prezzo intero e con sconto per i possessori della Carta Anico Treno.

E' inoltre prevista, sempre negli uffici postali abilitati, la vendita di biglietti d'abbonamento per viaggi fino a 100 chilometri.

Ecco l'elenco completo delle agenzie postali della provincia nelle quali sarà possibile acquistare i biglietti: gli abbonamenti ferroviari: Alessandria centro (piazza Libertà); Alessandria agenzia 6 (piazza Perosi); Alessandria agenzia 7 (via Galvani 18-b); Alessandria agenzia 8 (corso Aquila); Alessandria agenzia 9 (piazza Torricelli); Acqui Terme; Acqui Bagni; Alice Bel Colle; Arquata Scrivia; Balzola; Beniamasco; Bistagno; Borghetto Borbera; Borgoratto; Borgo San Martino;

Bosco Marengo; Brignano Frazzato.

Ancora: Cantalupo; Cantalupo Ligure; Capriata d'Orba; Carbonara Scrivia; Casale Monferrato centro; Casale Monferrato agenzia 3 (via Fratelli Parodi 2); Casale Monferrato agenzia 4 (strada Vecchia Torino 40); Cassano Spinola; Cassine; Castelnuovo Scrivia; Castelspina; Cronolino; Felizzano; Frassineto Po; Frugarolo; Gamalero; Garbagna; Gavi; Giarole; Masio; Merana; Molare; Montechiaro-Denice; Morano Po; Murisengo.

Poi: Novi Ligure centro; Novi Ligure agenzia 1 (viale Saffi 46); Occimiano; Ovada; Oviglio; Ozzano Monferrato; Pontecurone; Pontestura; Ponti; Pontano Monferrato; Popolo; Pozzolo Formigaro; Prasco; Predosa; Quargento; Quattordio; Rivalta Scrivia; Roccagrima; Rocchetta Ligure; San Giuliano Nuovo; San Giuliano Vecchio; San Salvatore Monferrato; San Sebastiano Curone; Sale; Serralunga di Crea.

Inoltre: Serravalle Scrivia; Sozzadio; Silvano d'Orba; Solero; Spigno Monferrato; Spinetta Marengo; Stazzano; Strevi; Terranova Monferrato; Terzo; Tortona Centro; Tortona agenzia 1 (via Visconti 1); Valenza centro; Valenza agenzia 1 (via Cunietti 8); Valmadrera; Vignale Monferrato; Vignole Borbera; Viguzzolo; Villalvernia; Villanova Monferrato; Visone; Volpedo. (g. l. f.)

IN BREVE

Tortona Migliaia di pneumatici in fiamme in discarica

Una colonna di fumo maleodorante ha allarmato i tortonesi l'altra sera verso le 21. Il rogo si è sviluppato nella discarica in località Terlucca, del Consorzio Qvadesse Valle Scrivia, in una vasca con migliaia di vecchi pneumatici. Sono accorsi i vigili del fuoco di Tortona e Alessandria, che hanno lavorato oltre 4 ore. Viene esclusa un'origine dolosa del rogo. (c. p.)

Casale Denunciati per razzia alla Festa del Vino

I carabinieri di Casale fra sabato e domenica hanno denunciato 22 persone. Nove giovani sono stati accusati di furto. Sono sei liguri e tre milanesi bloccati mentre facevano razzia sulle bancarelle al Mercato Pavia alla Festa del Vino. Otto extracomunitari sono finiti nei guai per essersi rifiutati di fornire i documenti. Due marocchini sono stati segnalati in quanto non avevano rispettato il provvedimento d'espulsione e l'altro esercitava il commercio ambulante senza autorizzazione (gli è stata confiscata la merce). Infine, due valenzani e un giovane di Cinigiana sono stati denunciati per guida in stato di ebbrezza. (r. sa.)

Novi Denunciato al Casinò per assegno irregolare

Il novese Timoteo Gasavere, 36 anni, via Costa Marconina, è stato denunciato per irregolarità di assegno. Cercava di farsi cambiare al Casinò di Saint Vincent un assegno smarrito. (m. d.)

Casale Vogherese ferito in uno scontro d'auto

Il vogherese Martino Serra, 77 anni, via Costa Marconina, è stato denunciato per irregolarità di assegno. Cercava di farsi cambiare al Casinò di Saint Vincent un assegno smarrito. (m. d.)

Casale Condannato a 2 mesi per un tentativo di furto

Il casalese Fabrizio Galarraga, 29 anni, via Adam 40, è stato condannato a 2 mesi di reclusione per tentativo di furto nel Max & Co., in via Roma 39. Sorpreso, era stato inseguito da una donna e poi bloccato da una pattuglia di carabinieri. (r. sa.)

Delusi in Comune

Soldi Giubileo il Tar nega la «sospensiva»

TORTONA. Il Tar del Lazio ieri non ha accolto parte del ricorso presentato dal Comune contro la decisione del ministero dei Lavori pubblici relativa al «piano degli interventi di interesse nazionale relativi a percorsi giubilari e pellegrinaggi in località fuori del Lazio». I giudici hanno respinto la sospensione su tutto il territorio nazionale della delibera (che dispensa in tutti l'Italia quasi 3500 miliardi), riservandosi comunque di decidere in seguito nel merito.

Le speranze di ottenere i finanziamenti di oltre 5 miliardi per il riutilizzo dell'area basilica di Loreto, concessi dalla commissione per il Giubileo e poi dirottati altrove dalla Regione, diventano quindi fevoli. «Conoscendo i tempi che regolano l'attività del Tar del Lazio - si commenta in Comune - si può affermare che l'eventuale riconoscimento delle nostre ragioni avverrebbe a Giubileo ormai terminato da anni. L'attesa è ora per le motivazioni della decisione. (c. p.)

Dalla Regione

Finanziamenti per fognature ed acquedotti

TORINO. La Regione ha assegnato una serie di contributi a Comuni e Consorzi per opere pubbliche. Ecco le cifre (in milioni): 3500 al Comune di Tortona per l'area attrezzata di Rivalta; l'acquedotto; 2500 al Consorzio Acquedotto del Monferrato; 538 alla Comunità montana Valli Curone, Grue, Ossona per i torrenti Grue e Avolasca; 182 al Consorzio rifiuti alessandrina; 167 al Consorzio rifiuti Ovadesse Valle Scrivia; 80 al Comune di Grondona, per la rete idrica; al Comune di Spigno per le fognature di Squanelo e Luveisi; al Comune di Pozzolo Groppo, per l'acquedotto; 70 al Comune di Bosco Marengo, per fognature; 70 al Comune di Alice per le fognature di regione Costa e il depuratore. Inoltre per acquedotti: 70 al Comune di Casalecchio; 60 al Comune di Carro; 50 ai Comuni di Alzano, Fresonara, Cavatore, Morasco (località Panizza); al Comune di Acqui per il recupero di piazza d'Armi; 30 al Comune di Valenza per il canale. (r. al.)

Furono trucidati in 57

Benedicta in Provincia parte civile

ALESSANDRIA. Anche l'amministrazione provinciale di Alessandria ha proposto di costituirsi parte civile nel processo al Tribunale militare di Torino contro Siegfried Engel, e Otto Kaes, ex ufficiali tedeschi imputati, tra gli altri reati, per l'eccidio della Benedicta.

I due ufficiali, che vivono in Germania, sono stati rinviati a giudizio per violenza in concorso e omicidio di centinaia di italiani, catturati nei rastrellamenti e fucilati: 59 la mattina del 14 maggio '44, 57 alla Benedicta, 22 all'Olivetta di Portofino il 2 dicembre, a Cravasco, il 23 marzo '45.

Alla Provincia di Alessandria è stata conferita la Medaglia d'oro - si legge nella relazione della giunta di Palazzo Ghilini - per gli avvenimenti della Resistenza, per i tanti episodi tra i più tragici che hanno caratterizzato la lotta di liberazione «in provincia».

La riunione preliminare del Tribunale di Torino si terrà il prossimo otto ottobre. (a. m.)

La prima udienza al processo contro il dipendente dell'ufficio tecnico

A Sale gonfiati i danni alluvione?

Alla sbarra un impiegato, prosciolti sindaco e vice

TORTONA. Proseguirà venerdì prossimo in tribunale, con l'audizione di altri testimoni (in tutto sono una quarantina), il processo a carico di Roberto Fossati, 46 anni, di Sale, Alluvioni, dipendente dell'ufficio tecnico comunale. L'impiegato deve rispondere di truffa ai danni dello Stato e della Regione e di falsità ideologica.

I fatti si riferiscono ai finanziamenti ottenuti dal Comune in seguito all'alluvione del 1994: Fossati avrebbe elicitato danni inesistenti e magnificati nella loro consistenza. Il Comune, in un primo tempo, aveva richiesto a Stato e Regione un contributo di quasi 1 miliardi, ottenendo poco meno di 900 milioni. L'accusa cita poi «atti idonei ad ottenere un ingiusto profitto a danno dello Stato» per la seconda fase della richiesta, pari a 1230 milioni. La «falsità ideologica» si riferirebbe alla predisposizione di

documenti (inviati alla prefettura) ai cui sarebbero stati indicati danni collegabili agli avvenimenti alluvionali del 1994. In tali documenti, alcune strade comunali sarebbero indicate con lunghezze superiori a quelle reali oppure interessate all'alluvione per tratti superiori a quelli effettivi. In altri casi le indagini avrebbero accertato assenza di danni a alcune strade per le quali fu richiesto il contributo. I fatti vennero alla luce a seguito di un esposto presentato all'inizio dell'ingegner Pierluigi Pellizzari, che si rivolse dapprima al ministero dell'Interno e, quindi, alla magistratura tortonese.

A fine '95, a seguito di quegli esposti, iscritti nel registro degli indagati sia Roberto Fossati che l'allora sindaco Carlo Arzani. Poco tempo dopo stessa sorte toccò al vice-sindaco Flavio Bordignon. Le successive indagini, stabilirono che i

danni alle infrastrutture pubbliche, determinati da eventi atmosferici avversi, ammontavano a 1361 milioni; però fu riconosciuta solo una cifra: alcune decine di milioni per danni dell'alluvione '94.

La vicenda giudiziaria vide nel novembre 1996 l'archiviazione, richiesta dallo stesso pm, del procedimento a carico del sindaco Carlo Arzani (che non aveva firmato nessun atto relativo alle richieste di risarcimenti), ma proseguì a carico di Fossati e anche vice-sindaco Bordignon, che risultò, in assenza del sindaco, firmatario dei documenti. Poi, anche Bordignon venne prosciolti perché «il fatto non costituisce reato», giacché non sarebbe stato dimostrato che fosse a conoscenza dei dati ritenuti non veritieri contenuti nei documenti predisposti da Fossati.

Ettore Piraccini

cesì
Avenida wader lenti settore metallurgica urbana nella zona di Novi Ligure ricerca
BIGLIANTI PERITI MECCANICI
e o diplomati in uno dei corsi di laurea in ingegneria o in architettura
UFFICIO VENDITE ITALIA H. G.P.M. 1
I candidati ideali, preferibilmente con esperienza nel settore vendite di una azienda metallurgica, dovranno in tempi brevi, essere in grado di convincere gli esperti tecnici del settore a fare la valutazione e l'acquisto dei prodotti e dei servizi offerti dalla cesì. I candidati dovranno inviare la loro candidatura a: cesì, viale Saffi 46, 15100 Alessandria. La selezione sarà basata sulla competenza e sull'esperienza. L'eventuale conoscenza di una o più lingue straniere costituirà un fattore preferenziale.
UFFICIO VENDITE ITALIA H. G.P.M. 2
Per entrare in possesso della residenza in zona a fattore di promozione:
L'adempimento e la restituzione saranno commisurati all'esperienza già maturata e al patrimonio di credito ricevuto.
Ambiente di lavoro sereno e stimolante.
Gli interessati possono inviare la domanda allegando all'indirizzo: cesì, viale Saffi 46, 15100 Alessandria, specificando il consenso al trattamento informatico dei dati personali. L'875/96 è intestato alla cesì e al pagamento di interesse.

DISCOTECA
ANCING
GLBO
BORGOVERCELLI • 0161 - 213578

VENERDI' 25 SETTEMBRE
SERGIO PEZZI

SABATO 26 SETTEMBRE
Orchestra
TONY D'ALOIA
In discoteca
Prezioso d.j. di Radio D.j.

DOMENICA 27 SETTEMBRE
GENIO & PIERROTS
VENERDI' DAME L. 5.000 - DOMENICA GRATUITO

nuovo ristorante
Scoglio
e cucina piemontese
SPECIALITÀ PESCE
Autunno gastronomico: tutti i sabato e domenica
Antipasto all'italiana
Vino a scelta a bicchiere
Ristorante
Verdure grigiate
Agnello al brasato
oppure
Tortelletti alla boscaglia
Sorbetto
Crostacei al forno
Fungo al funghetto
Dessert
L. 35.000
bevande escluse
I graditi la prenotazione
Via Novi, 1 - VILLALVERNIA (AL) - Tel. 0131/83.69.27
Altri alla buccia
Insalata di mare
Capovolgimento
Cottura alla maniera
Risotto alla piemontese
oppure
Risotto gamberi e zucchini
Sorbetto
Fili di vitello alla ligura
Dessert
L. 40.000
bevande escluse
I graditi la prenotazione

In provincia di Alessandria
affittasi/vendesi
CAPANNONE INDUSTRIALE
DI 500 MQ. CA.
Per informazioni telefonare 0338/5280185
La Stampa
1997
tutto
LA STAMPA
Compact
1678 - 02005

AUTO EUROPA 93 SRL

CONCESSIONARIA



Km. 0

SENZA ANTICIPO

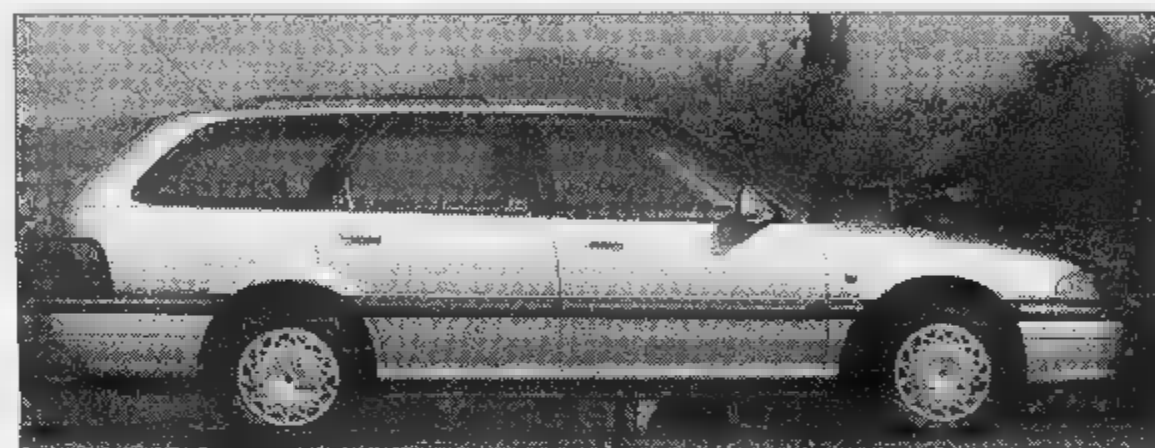


825 TD - L. 52.644.000

Clima autom. - ABS - Int. pelle - Sedili el. - 2 airbag - Cerchi in lega - S. sterzo - 4 vetri el. ant. vol./perimetrico ■■ tel. - Chiusura cent. pred. autor.

L. 42.150.000

Km. "0" IVA COMPRESA DEDUCIBILE
INTERAMENTE FINANZIABILE SENZA ACCONTO
3 ANNI EUROP. ASS.



3 TOURER SW 1600 - 16V - L. 36.500.000

Clima - 2 airbag - S. sterzo - T. ap. el. ant. ■■■ tel. - Specchi ret. el. - 4 v. elett. V. met. - S. sterzo

L. 29.200.000

IVA COMPRESA
INTERAMENTE FINANZIABILE SENZA ACCONTO

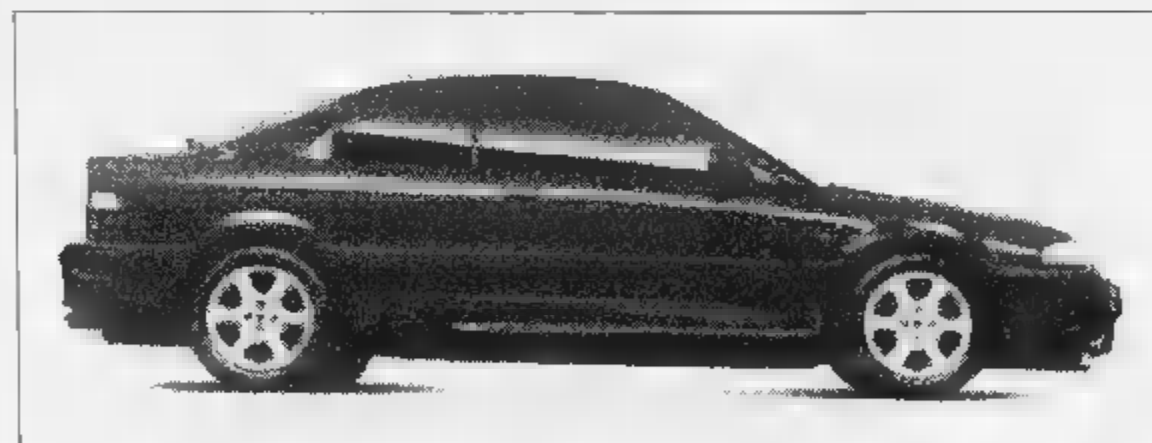


600 1800 16V - L. 40.560.000

Clima - Airbag - V. el. - Chius. cent. - Ant. vol/perim. con telec. - S. sterzo Pred. autoradio - V. met.

L. 32.450.000

IVA COMPRESA
INTERAMENTE FINANZIABILE SENZA ACCONTO



2 216 COUPÉ 1600 16V - L. 41.015.000

Clima - 2 airbag - Cerchi lega - T. ap. - Ant. tel. - Vet. el. Chiusura cent. - S. st

L. 32.800.000

IVA COMPRESA
INTERAMENTE FINANZIABILE SENZA ACCONTO

AUTO EUROPA 93 SRL

Alessandria
Via Pavia, 14
Tel. 0131/22.68.90

AUTO EUROPA 93 SRL

Tortona
Str. Statale, 54
Tel. 0131/86.71.46

OFFERTA VALIDA FINO AL 20/10/98 E NON CUMULABILE CON ALTRE OFFERTE IN CORSO

A Casale il Comune intende dare in «adozione» alcune zone di giardini

Cercansi sponsor per aree verdi

L'Anas bocchia il marchio Bistefani al rondò

CASALE. Il Comune cerca degli sponsor per la manutenzione delle aree verdi: aziende, scolaresche o singoli cittadini con il pollice verde disposti ad «adottare» un pezzo di giardino della città per prendersene cura.

Qualche buon esempio c'è già, ma sono sporadici. «Un pensionato - spiega l'assessore Gianni Calvi - già da tempo si prende cura di verde circostante il sottopasso pedonale di corso Trento. Recentemente gli abbiamo dato un contributo anche perché, non essendoci un impianto di irrigazione, il volontario giardiniere bagna le piante a proprie spese».

Ma per le aree verdi che si attrezzano da ora in poi, il Comune progetta, oltre alla messa a dimora delle piante, anche l'impianto di irrigazione.

Quindi, per gli sponsor che decidono di adottare un pezzo di verde pubblico, il compito di manutenzione consiste, principalmente, nell'eliminazione delle erbe infestanti e nella ripulitura periodica da foglie e fioriture deteriorate.

Oltre all'esempio del pensionato, funziona anche l'«adozione» del verde di viale Lungo Po Gramsci da parte dei giovani della comunità gestita da Alt 76. Non è ancora partita, invece, con le aziende, nonostante alcune disponibilità.

Era già pronto per sottoscrivere, ad esempio, l'accordo tra il Comune e la Iarp in via Negri (strada di uscita dalla



Il sottopasso pedonale e l'assessore Gianni Calvi

città verso il casello autostradale e la provinciale per Valenza), ma il Consiglio comunale ha detto no all'investimento pubblico di quasi un miliardo per allestire l'area. Non è il caso di puntare su «preziosi», fu detto dall'opposizione, ma anche nella maggioranza il progetto fu accolto con un po' di imbarazzo proprio per il costo elevato. L'assessore Calvi ha promesso di rivederlo e di riportarlo in Consiglio. Non sono mancati esempi di riferimento: perché non allestire un'area semplice quanto decorosa, quella, a prato con alberi, in via Negri, vicino al cimitero?

Ha, invece, già ottenuto l'ap-

provazione del Consiglio (pur con qualche mugugno sui costi: 600 milioni) la progettazione delle aree verdi ai due rioni all'uscita di Casale verso Vercelli e la Bistefani sarebbe favorevole alla sponsorizzazione, pur, ovviamente, di esporre nel giardino stradale il proprio marchio. Il progetto presentato, però, è stato bocciato dall'Anas perché la scritta «potrebbe distrarre gli automobilisti». Si dovrà escogitare un messaggio pubblicitario altrettanto incisivo (per soddisfare lo sponsor) quanto discreto (per il placet dell'Anas).

Silvana Mossano

Furto al Comune

Rubati attrezzi dei giardinieri

CASALE. Furto nel deposito dei giardinieri comunali. E' avvenuto questi giorni nel capannone dove sono ricoverate le apparecchiature e gli attrezzi utilizzati per la manutenzione del verde pubblico, vicino allo scalo ferroviario della «Piccola velocità».

Sono state rubate quattro motoseghe, una mola per gli attrezzi e altri oggetti. Forzato il cancello di ingresso, i ladri hanno agito, presumibilmente di notte, approfittando del fatto, tra l'altro, che la via è piuttosto buia e non di grande traffico.

«Erano apparecchiature già usate - spiega l'assessore Gianni Calvi - ma, ora, per sostituirle non basteranno 15 milioni».

Naturalmente è stata sporta denuncia, ma è difficile identificare i responsabili. La sottrazione degli attrezzi ha anche rallentato il ritmo dei lavori. Un problema aggiuntivo è quello della carenza di personale, a cui si aggiunge quello della assenza, per maternità, della responsabile della progettazione del verde.

[s. m.]

Intanto oggi si decide se l'aggressore rimane in cella

Imprenditore sprangato migliorano le condizioni

ACQUI TERME. «Quel debito era solo di quattro milioni e non di quaranta». E' la famiglia di Oscar Alganon, 60 anni, imprenditore edile di Strevi, che vuole precisare.

L'uomo è ricoverato all'ospedale di Tortona da martedì pomeriggio: la tempia destra fratturata, colpito e stato Harold Misere, 44 anni, di origini tedesche ma che abita a Predosa, anche lui imprenditore edile.

Misere è in cella a San Michele con l'accusa di tentato omicidio - della sera dello stesso giorno dell'aggressione - lo hanno fermato i carabinieri qualche ora dopo il fatto. Alganon ha ripreso così e le sue condizioni non sembrano più gravi.

Questa mattina al Tribunale di Tortona si terrà l'udienza di convalida dell'arresto, e sarà anche la prima volta che l'accusato incontra il suo difensore, l'avvocato Lorenzo Repetti di Alessandria, al quale il pubblico ministero tortonese ha vietato il colloquio con l'assistito.

Alganon e Misere si erano dati appuntamento al cantiere del Centro sportivo polifunzionale di Viguzzolo, via Marconi. Forse dovevano parlare del debito da saldare, e un primo tempo sembrava essere una discussione normale, almeno così hanno raccontato i testimoni gli altri operai presenti nel cantiere. Poi i due hanno iniziato a litigare animatamente, sino ad arrivare all'aggressione.

Secondo il racconto dei testimoni è stata un'azione rapidissima e imprevedibile. Misere ha raccolto da terra un tubo di ferro e ha colpito Alganon alla testa. Un solo colpo e l'uomo si è accasciato, perdendo sangue dalla bocca.

La vittima è stata poi soccorsa dagli altri operai, che hanno chiamato un'ambulanza e solo dopo parecchio tempo hanno avvertito i carabinieri.

I militari dopo un pomeriggio di ricerche avevano trovato Harold Misere nel cortile di casa, dove stava parcheggiando la Volvo bianca, sulla quale aveva raggiunto il cantiere di Viguzzolo, per salire sull'automobile della moglie.

[a. m.]

Crollo a Murisengo

Condannato impresario assolto direttore lavori

CASALE. Un'assoluzione e una condanna ieri mattina per il crollo del muro della scuola a Murisengo. Il Tribunale presieduto da Antonio Baglivo (Alberto Viti e Alessandra Ramon giudici a Interim) ha condannato l'imprenditore Giovanni Alessio, 44 anni, Moncalvo, strada Roidi, a 11 mesi di reclusione più il pagamento delle spese processuali (con la sospensione condizionale della pena), mentre ha assolto «per non aver commesso il fatto» Giovanni Anselmo, 54 anni, di Murisengo, via XXIV Maggio 2.

Secondo l'accusa i due, rispettivamente nella veste di titolare dell'impresa costruttrice il primo, di progettista e direttore dei lavori il secondo, erano ritenuti responsabili del crollo verificatosi nel marzo del 1993 di un muraglione in cemento armato situato nel cortile della scuola di Murisengo. Fortunatamente non ci furono feriti. Il capo d'imputazione precisava che «l'esecuzione negligente e colposa» aveva determinato il crollo parziale del manufatto a causa di una scarsa armatura metallica, e, soprattutto, per la carenza di drenaggio determinata dall'utilizzo di tubi inadatti per diametro e quantità, e disposti in modo irrazionale. Il crollo, che si era verificato vicino ad un cortile frequentato abitualmente da scolari, fortunatamente era avvenuto di notte evitando una probabile tragedia. Per entrambi gli imputati il pm Marco Benatti ha chiesto la condanna ad un anno di reclusione. I legali della difesa, Monti, Bagnera e Bazzi, hanno invocato, invece, l'assoluzione, accolta solo per Anselmo.

[r. sa.]

Franco Pagliano imputato per un disguido

Negoziante assolto dall'evasione fiscale

CASALE. Assoluzione «perché il fatto non sussiste» per il commerciante Franco Pagliano, 76 anni, di Terruggia, titolare del noto negozio di abbigliamento, in via Roma. Secondo l'accusa, quale titolare dell'omonima ditta di commercio al dettaglio di confezioni, aveva omesso di annotare nelle scritture contabili relative all'iva per l'anno '95 un miliardo e 172 milioni. «Franco Pagliano è sollevato dalla decisione dei giudici - precisa il legale della difesa Giuseppe Volante del Foro di Torino - Ha sempre fatto il proprio dovere e sapeva che si trattava solo di un disguido. La Guardia di Finanza, al momento del controllo, dopo aver accertato che tutto in regola per quanto riguardava gli anni precedenti, ha invece contestato una posizione irregolare dal 1° gennaio fino al 15 aprile '95. L'equivoco nasce dal fatto che sono stati conteggiati 7000 capi, ormai fuori moda e tenuti in magazzino, fossero stati effettivamente venduti al loro valore storico. Una cifra



Il commerciante Franco Pagliano

del genere in pochi mesi, tradizionalmente di grande calma, fa pensare ad un calcolo fatto a tavolino e con un inventario analitico.

Anche il pubblico ministero Marco Benatti, ritenendo che non sussistessero elementi sufficienti per l'accusa, ha chiesto l'assoluzione.

[r. sa.]

Morto nella strage di sabato sera a Ozzano

Sepolto a Morsingo il giovane camionista

MOMBELLO. Ieri pomeriggio, nella frazione di Morsingo, si sono svolti i funerali di Flavio Magri, 26 anni, il camionista morto sabato sera, a Ozzano, nell'incidente in cui sono rimasti vittime anche padre e figlia, Antonio e Anella D'Angelo, di 47 e 22 anni, di Casale, già sepolti ieri.

Le autorità avevano tardato a concedere l'autorizzazione alla tumulazione di Magri, per poter chiarire le condizioni fisiche del giovane al momento del violento scontro frontale (c'è chi sostiene che avesse bevuto prima di mettersi alla guida della propria auto).

In chiesa, nel primo banco, le sorelle, il padre e la zia che ha fatto da mamma i fratelli Magri, dopo la prematura morte della mamma, oltre ai parenti del Veneto. La giovane vedova di Flavio, Morgana, era accompagnata dai genitori e dai parenti. Amici e conoscenti, giunti in gran numero da tutta la Val Cerrina, hanno dovuto rimanere in buona parte fuori dalla chiesa gremita di gente.



Il giovane camionista Flavio Magri

Don Domenico Casa di Pozzengo ha celebrato la funzione funebre con don Giuseppe Ferrando, parroco a Cerrina (dove Magri e la moglie abitavano da un paio d'anni) e con don Pierino Galò, parroco di Mombello. «Preghiamo» Signore della vita che accetti Flavio» ha ricordato don Casa.

[m. g.]

Il gruppo «Corte di Bacco, Maschere e Note»

Montechiaro riavrà l'antica distilleria

CINAGLIO D'ASTI. Sarà presentata stasera alle 20.30 al ristorante «Canestrello», nel corso della prima riunione del Consiglio direttivo, la nuova associazione «Corte di Bacco, Maschere e Note».

La società (no-profit) è stata costituita da una decina di soci fondatori tra cui ci sono professionisti, il ristorante Paolo Ferrero del Canestrello, la famiglia Basso della distilleria di Cunico e anche amministratori pubblici come Claudio Musso consigliere provinciale e Pier Paolo Cherlone assessore al Bilancio del Comune di Asti.

L'associazione si occuperà di promozione, rilancio e sviluppo turistico e culturale del territorio, in questa parte dell'Astigiano seguendo diversi temi: valorizzazione dei prodotti locali, organizzazione di appuntamenti che vanno dalla musica agli allestimenti teatrali, alle iniziative legate al folklore.

Il nome dato alla nuova Associazione, «Corte di Bacco, Maschere e Note» punta a sintetizzare con efficacia i pri-

pali filoni individuati per contribuire al rilancio della zona.

Un progetto già approvato in Regione e che verrà finanziato con i fondi del piano «Leader 2», riguarda il recupero dell'ex cantina e distilleria appartenuta alla «Martini & Rossi» a Montechiaro.

Alcuni locali sono già sede del «Gal» (Gruppo di azione locale) da cui dipendono decine di paesi del nord-Astigiano, ma l'associazione procederà al recupero dell'intero edificio che risale ai primi del Novecento e costituisce un esempio di architettura cosiddetta «vittoriana-industriale», conservandone le caratteristiche peculiari.

La struttura ora appartiene alla «Basso» che l'ha concessa in comodato per l'utilizzo.

Stasera, nel corso della prima riunione, verranno illustrate le linee guida che l'Associazione intende seguire per i progetti di sviluppo.

Saranno inoltre affidati gli incarichi direttivi all'interno del gruppo.

[m. t.]

IN BREVE

Casale

Non versò le ritenute un mese di reclusione

Ha patteggiato 29 giorni di reclusione il moncalvese Marco Cambiaso, 48, accusato di aver omesso di versare all'Inps le ritenute sulle retribuzioni. [r. sa.]

Casale

Ruba capi di vestiario in due negozi del centro

Olga Vessoso, 24 anni, di Asti, ha patteggiato 15 giorni di reclusione e 70 mila di multa per il furto di abbigliamento alla Standa e all'Inning, a Casale nel dicembre del '94. [r. sa.]

Borgo San Martino

Patteggiò per il furto al vicino di casa

Accusato di aver sottratto denaro al vicino di casa Benigno Rino Zavattaro, il trentatreenne Rocco Michele Fortino, 35 anni, di Borgo San Martino, ha patteggiato 40 giorni di reclusione e 60 mila di multa (poi convertiti in 3 milioni e 60 mila di multa). [r. sa.]

Murisengo

Va a fuoco la legnaia in frazione S. Candido

I vigili del fuoco sono intervenuti a San Candido per spegnere l'incendio di una legnaia nella cascina di Renato Asti. [r. sa.]

Trisobbio

Tutto il paese in festa per la nonna centenaria

Tutto il paese ha festeggiato Bice Parisone che ha compiuto cento anni. [r. bo.]

Casale

Ing. Conte riconfermato direttore del Consorzio

L'ingegner Carlo Conte è stato riconfermato direttore del Consorzio dei rifiuti del Casalese per il prossimo triennio. [s. m.]

Casale

Una nuova ambulanza per la «Misericordia»

Si svolge domenica nella chiesa di San Domenico la benedizione della nuova ambulanza medicalizzata (con defibrillatore e ventilatore) in dotazione alla Misericordia di Casale. [r. sa.]

Alessandria

L'assemblea regionale degli assaggiatori Onav

Si svolge oggi all'Hotel San Michele l'assemblea regionale degli assaggiatori Onav, in cui saranno eletti i delegati all'assemblea nazionale. Presidente uscente è Vainer Salati, vice l'astigiano Roberto Rampone. [r. al.]

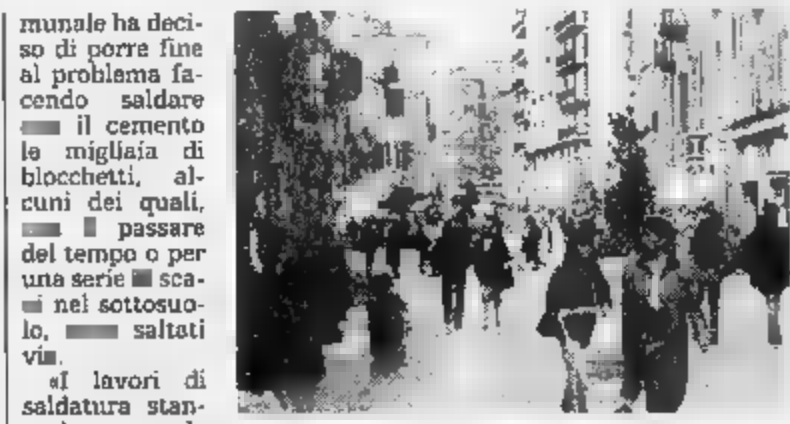
Acqui, per una maggior pulizia nelle strade: si comincia da corso Italia

«Saldature» contro i mozziconi

Cemento negli spazi tra i cubetti di porfido

ACQUI. Il Comune dichiara guerra ai mozziconi di sigarette che s'insinuano tra i blocchetti di porfido. Infatti, sono iniziati nel centralissimo corso Italia i lavori di saldatura dei blocchetti di porfido, che costituiscono la pavimentazione delle principali vie e piazze del centro storico. Un lavoro minuzioso da parte della ditta incaricata, che, oltre a dare un nuovo volto al selciato, risolverà per l'appunto l'annoso problema dei mozziconi di sigaretta che una volta gettati a terra rimangono incastrati tra i blocchetti, dando un'immagine sicuramente più consona ad una città ad alta vocazione turistica.

Purtroppo, nonostante la continua pulizia di corso Italia da parte dell'Isps, i mozziconi sono di difficile rimozione. Qualcuno anche pensato di utilizzarne un aspirapolvere, ma è un risultato sicuramente discutibile. Così, l'amministrazione co-



Porfido «cementato». Il centralissimo corso Italia ad Acqui

munale ha deciso di porre fine al problema facendo saldare il cemento le migliaia di blocchetti, alcuni dei quali, a passare del tempo o per una serie di scassi nel sottosuolo, saltano via.

«I lavori di saldatura stanno interessando la zona di corso Italia - piazza San Francesco - spiega l'assessore ai Lavori pubblici, Pier Luigi Muschiato - Naturalmente, si procederà con gradualità per non creare problemi ai molti operatori commerciali della zona».

Dopo corso Italia, i blocchetti di porfido verranno saldati anche

in piazza Bollente e in via Garibaldi, per poi proseguire in via Mazzini, via Giacomo Bove e via del Municipio.

Ultima l'opera, sarà certamente più facile procedere alla ripulitura delle vie del centro storico.

[g. i. f.]

Si attende il sì della Regione al nuovo corso

Ad Agliana studieranno i manager dell'enoturismo

AGLIANO. C'è qualche posto disponibile per il corso di «cameriera pianis», una delle tante proposte del Centro alberghiero aglianese per l'anno scolastico '98-'99. Nelle cucine e nelle sale della scuola sono già al lavoro i novanta allievi chef, camerieri e barman, mentre si attende ancora la conferma della Regione per un altro progetto: il corso per tecnico di marketing nel settore enoturistico, una novità per il Piemonte.

«Abbiamo ventiquattro domande per dodici posti - racconta la direttrice Lucia Barbarino - dovremo sicuramente fare preselezione, ma è positivo il fatto che l'iniziativa di creare manager specializzati nel settore vinicolo, abbia creato tanto interesse». «En plein» anche per il corso di addetti alla ristorazione collettiva, in programma per questo inverno, in collaborazione con l'Asl.

Vanno più a rilente invece le

iscrizioni per il corso di «cameriere ai piani», riservato a diplomati disoccupati, la residenza in uno dei paesi compresi negli Obiettivi 5B della Comunità europea (quasi tutti quelli dell'Astigiano, esclusi i centri maggiori). «C'è un po' di diffidenza - commenta Barbarino - perché molte ragazze hanno l'immagine di un lavoro umile. Invece, come dimostra la soddisfazione delle prime diplomate dell'estate scorsa, si tratta di ottimo posto».

Aggiunge la direttrice: «Si studiano materie come igiene, cultura generale, merceologia e legislazione e lingue straniere. Sono previsti stages in hotel a quattro o cinque stelle e lo stipendio base è di un milione e mezzo, a cui si aggiungono vitto e alloggio. Si può rapidamente salire a capoverso o governante». Chi volesse maggiori informazioni può rivolgersi al Centro alberghiero in via Arullani 16 (tel. 954.0791).

Famiglia di Moncalvo

Entra fra parenti il processo

slitta a maggio

CASALE. L'aggiunta di nuovi atti al fascicolo, giunti in ritardo per un disguido, ha determinato un ulteriore rinvio del processo che vede imputati molti componenti della famiglia Volta: Luigi, 44 anni; Paolo, 27; Nadia, 20; Daniela, 25; Angela, 54; Daria, 59, tutti di Moncalvo in seguito a una lite con alcuni parenti, forse a causa di una servitù di passaggio. Il difensore Mussato di Vercelli messo al corrente dal pm Benatti della presenza di nuove informazioni ha chiesto al presidente Viti un rinvio dell'udienza per avere la possibilità di visionare i dati aggiuntivi e di riscattare alcuni testi. La richiesta è stata accolta e il processo proseguirà il 20 maggio con gli interrogatori di Lidia Guarino, Angela Volta e Marco Ragazzo che già stati citati in precedenza. Si tratta di chiarire cause e modalità in cui avvenne un pesante scambio di insulti e botte.

[r. sa.]

Al Tom Boy di Casale l'ospite è Jerry Calà, blues coi Rube'n'Soda a Lu

Ron, un «antidivo» generoso

Concerto benefico questa sera a Volpedo

C'è Ron il concerto, questa sera a Volpedo: ed è un concerto benefico, con l'incasso destinato ai restauri della parrocchiale.

E' nella piazza centrale del paese, con inizio alle 21: il biglietto costa 15 mila lire e, viste le finalità, non ci saranno ingressi di favore. Per esibirsi a Volpedo, Ron non ha voluto alcun compenso: lo fa per la vecchia amicizia che lo lega a Giancarlo Caldano, consigliere provinciale attaccatissimo al suo paese d'origine. E' Comune, d'intesa con Pro loco e Provincia, ha deciso di conferire un premio al cantautore, che si è già distinto per altre opere di beneficenza nel Tortonese.

Il premio è stato battezzato «Cuore, musica e natura» e sarà consegnato a Ron dal presidente della Federazione nazionale della stampa italiana, Lorenzo Del Boca. L'intenzione è di ripetere l'iniziativa anche per gli anni a venire.

Nel concerto acustico di stasera Ron sarà affiancato da Andrea Mirò, all'anagrafe Roberta Moglietti. Originaria di Rocchetta Tanaro, la cantante e autrice si è esibita in passato anche con il coro alessandrino dell'Ata prima di tentare l'avventura nel mondo della musica leggera. Ha partecipato a un'edizione di San Remo e ha accompagnato i tournee di vari musicisti, tra cui Enrico Ruggeri e lo stesso Ron, subito dopo la vittoria al Festival del '96 con «Vorrei incontrarti fra cent'anni». Un tour che, fra l'altro, parti proprio dal Civico di Tortona.

Ron - al secolo Rosolino Cellamare - è sulla scena da 27 anni: da quando, nel '71, presentò al Disco per l'estate il gigante «la bambina», autore Lucio Dalla. E, per sdebitarsi, l'anno dopo regalò a Dalla «Piazza grande», subito eletta canzone regina a San Remo.

Artista ispirato, poco amante dei clamori dello «show business», Ron ha mai riempito le pagine dei rotocalchi, né peccato di divismo. Una modestia, la sua, perfino eccessiva: certi motivi che portano la sua firma - da «Tutti cuori viaggiatori» a «Joe Tamerlano», da «E l'Italia che va» ad «Attenti al lupo» - rappresentano davvero splendide pagine della musica leggera italiana. (b. v.)

ALTAVILLA. All'Archivolt revival e happy music col dj Alex nel «garden privè», commerciale a house con i dj Luciano Tirelli e Beppe Benso in sala grande.

BOSCO. Discoteca col dj Andrea al Master, liscio con Franco Bastelli.



Il vero nome Ron è Rosolino Cellamare. Sulla scena da 27 anni, è autore di splendide canzoni, scrive anche per altri

FRANCO BASTELLI.

CASALE. Jerry Calà è ospite, con la Bravo Band, alla discoteca Tom Boy, sulla provinciale per Valenza: due piste, i dj sono Steve (house) e Bruno Carrassi (commerciale).

All'Azzurro, in viale Bistolfi,

pianobar con Francesco Cabia-

CASSINASCIO. Funky e ska questa sera questa sera alla birreria Il Maltese. I gruppi Bender Log e G. B. e i Magnifici.

ROCK'N'ROLL show con i Wine Spirit al Thunder Road.

10. Serata «piccante» al New Smile di piazza Vittorio Veneto: in consolle il dj Manilo.

11. D'ASTI. C'è la band Radio Baccano nello spazio live alla discoteca Mediterraneo. (r. sa.)

MIRABELLO. Musica, lap dance e animazione con cubiste al Ribe Rube Ancol club.

AI MAMUNJA. In salita Roma, si balla con la musica dei dj Ico Marchelli e Max Bondino.

LISCIO. Con Mauro Rizzi stasera alla Cometa.

STAZZANO. Suonano i Fuori Corso, gruppo di undici elementi, al Planet Rock.

12. I successi dell'estate sono il piatto forte della serata al Monkey. Selezione dei brani del dj Luca Loi.

TORTONA. Si balla al Fellini discoclub: apertura alle 23.

Musica e animazione con il dj Max Pensa al Docks Café di viale Mariano Dellepiane.

13. Festa di fine estate al Palatexas del Cowboys Guest Ranch: suonano gli Abuse, integrati dal tastierista Gabriele Molega. In programma soprattutto canzoni di Vasco Rossi.

A CURA DI Brunello Vascovi

Casale: 74 concorrenti al Premio internazionale

Ottavo concorso Soliva

Un ritorno in autunno

ALTRI APPUNTAMENTI

Trio Siciliano in concerto

Ad Alessandria si esibisce il Trio Siciliano questa sera, alle 21,15, alla Casa Riposo. Il Trio Lamarmora è un appuntamento voluto dall'associazione «Emma Maria Ferrar», con il patrocinio dell'Assessorato alla Cultura del Comune. Il trio è composto dal pianista Fabio Piazza (l'unico siciliano), dal violinista rumeno Silviu Dima e dal violoncellista russo Vadim Pavlov. Quest'ultimo è stato anche tra i docenti del seminario «Verdi Note», che si è tenuto in alcuni Comuni dell'Ovadeso con la collaborazione di numerosi insegnanti del Conservatorio Vivaldi: Bucciarelli, Ferraris, Perversi, Parisi, Rushe e Berrini, oltre ai pianisti Bevilacqua, Ricci e Segreto. Stasera saranno proposti brani di Astor Piazzolla e del giapponese Ryuichi Sakamoto.

A Casale, alle 21, alla Filarmónica di via Mameli (Palazzo Treville), c'è un concerto del pianista Matteo Corda: in repertorio brani di Beethoven, Brahms e Prokofiev.

A Tortona, per il Festival «Perosiana '98», al Teatro Civico vengono proposti alle 21 tre concerti d'archi (per violino, viola e violoncello). Per due di questi, si tratta di inediti, alla prima esecuzione assoluta. Domani è in programma un altro appuntamento al santuario della Madonna della Guardia. (b. v.)

e in parte nella sala concerti dell'Istituto Soliva.

I concorrenti sono 74, che provengono principalmente dai Paesi dell'Est e dalla Germania (ma c'è anche un messicano).

Oltre a Swann, l'altro presidente di giuria è Massimo So-

direttore del Conservatorio di Castelfranco Veneto.

Infine, quest'anno il concorso rientra nel progetto «Eurondeau... un royaume européen» i vincitori, quindi, si esibiranno, poi, anche in prestigiose sale in diversi Paesi europei. (s. m.)

GIORNO E NOTTE

Diapositive

Proiezione a Carrosio

Si conclude stasera, alle 21, alla Baita della pineta di Carrosio la serie di proiezioni di diapositive sull'ambiente e la natura realizzate da Andrea Repetto. Il tema è: «La Valle Scrivia ed i dintorni». (m. pu.)

gastrognomico

Tappa a Cabella Ligure

La rassegna «Primavera ed Autunno gastrognomico» fa tappa al ristorante Cornareto di Cabella Ligure. La cena è alle 20: menu a 15 mila lire, tutto compreso. Prenotazioni allo 0143-919.509. (m. pu.)

Finali

Riviste e «cena in versi»

Per la Biennale di poesia, Palazzo Cuttica ospita alle 21 la terza tavola rotonda delle riviste letterarie. Alla libreria Gutenberg di Caniggia si riceveranno prenotazioni per la «Cena con brindisi in» di domani, alle 20, al ristorante «La Tura di San Salvatore». Il menu è ispirato a cibi amati da grandi poeti: Gadda, Gozzano, Leopardi, Carducci, Pirandello, Neruda e Dante. Info tel. 0131-235.858. (r. al.)

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

BARI	17	48	55	26	52
	92	91	62	58	58
CAGLIARI	15	28	54	31	21
	118	108	70	64	62
FIRENZE	44	63	32	33	63
	56	51	50	47	44
GENOVA	39	51	30	26	21
	93	87	72	56	52
MILANO	56	58	13	25	8
	74	71	58	52	41
NAPOLI	32	73	31	51	21
	82	51	49	44	43
PALERMO	33	42	31	77	60
	81	78	51	54	41
	44	65	51	77	60
	82	60	58	54	41
TORINO	13	5	14	28	63
	80	77	60	58	58
	21	63	33	5	35
	78	58	53	51	47

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate e sistemi integrati

L. 1600 32 - 41 - 30 - 50 - 67 - 81

14 - 16 - 38 - 42 - 68 - 76

8 combinazioni

L. 5000 15 - 30 - 45 - 60 - 75 - 90 - 80

7 combinazioni

Giocate sistematiche con basi

L. 179.000 - basi fisse prese 1 a 1 = 73 - 42 - 37 - 85

224 combinazioni - varianti = 3 - 14 - 27 - 29 - 19 - 51 - 58 - 90

IL COMPUTER SUPPLES

Ambi centrali. Ambi centrali sul 31

di Cagliari. Ecco i coppie su cui

puntare. Il gioco va programmato

almeno 7 settimane consecutive come

gli altri sistemi:

31-1 31-10 31-13 31-16 31-25;

31-74 31-2 31-20 31-89 31-18;

31-55 31-42 31-3 31-30 31-88;

31-28 31-75 31-21 31-4 31-40;

31-87 31-38 31-85 31-78 31-5;

31-50 3-66 31-48 31-15 31-90.

Ambate mature. Sono ambate in

scadenza d'uscita, infatti i parentesi

indichiamo la presunta scadenza in

settimane:

Bari 18 (1); Cagliari 29 (1); Firenze 89 (3);

Genova 47 (2); Milano 66 (1); Napoli 66

(0); Palermo 10 (5); Roma 79 (1); Torino

(1); Venezia 24 (1).

Per questa estrazione il computer ci

consiglia i 40 ambi in frequenza sulla

ruota di Firenze:

51-10 51-30 51-12 40-20 40-50;

51-71 51-8 51-42 40-51 40-18;

51-22 51-40 51-54 40-52 40-60;

51-84 51-49 51-86 40-19 40-38;

51-21 51-50 40-10 40-30 40-15;

51-31 51-16 40-71 40-81 40-42;

51-52 51-60 40-22 40-38 40-54;

51-10 51-58 40-84 40-48 40-88.

Per decine la lunghetta più in ritardo

sviluppata per ambo è:

giocare a Milano:

1-11-21 21-71-81 31-61-71;

1-31-41 21-1-11 31-81-1;

1-51-61 31-41-51 51-11-21;

1-71-81 31-61-71 51-31-41;

11-21-31 31-81-1 61-71-81;

11-41-51 31-11-21 61-1-11;

11-61-71 41-51-61 61-21-31;

11-81-1 41-71-81 61-41-51;

21-31-41 41-1-11 71-81-1;

21-51-61 41-21-31 71-11-21.

Ambata To 31.

Statistiche a cura della Ricevitoria n°

di Davide e Liliana Mola, via Viana

27, 1100.

STAMPATO IN ITALIA

NELLE SALE DI

TORINO

ADUA 100. Giulio Cesare, tel. 856.521.

Der City. Or. 16, 18, 20, 22, 23.

ADUA 400. Cesare, tel. 856.521. Godzila.

Or. 15, 17, 20, 22, 23.

AMEROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52,

tel. 547.007. Sala 1: Amageddon - Giudizio Il-

lale. Or. 15, 18, 20, 22, 23. Sala 2: Sliding

Doors. Or. 16, 18, 20, 22, 23. Sala 3: The

Truman Show. Or. 16, 18, 20, 22, 23.

BUCCICCHINO c. Sommeville 22, tel. 581.790.

Truman Show. Or. 16, 18, 20, 22, 23.

CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, tel. Godzila.

Or. 16, 18, 20, 22, 23.

CENTRALE v. Carlo Alberto 27, 1.540.110. Arto-

no. Or. 15, 17, 20, 22, 23.

C. Or. 1 v. Garibaldi 32/te, tel. 436.07.23. Il

profumo di un giorno d'estate (Shadrach).

Or. 16, 18, 20, 22, 23.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/te, 1.436.07.23. L'el-

bero della pelle. Or. 16, 18, 20, 22, 23.

CIAC c. Giulio Cesare 105, tel. Sliding

Doors. Or. 16, 18, 20, 22, 23.

CRISTALLO via 5, tel. 650.71.00. City of

Angels. Or. 15, 17, 20, 22, 23.

DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. Dott-

Or. 15, 16, 18, 20, 22, 23.

GRANDE p. Sabotino, tel. 447.52.41.

Or. 15, 17, 20, 22, 23.

EUSEO BLU p.zza Sabotino, tel. 447.52.41.

Or. 15, 17, 20, 22, 23.

EUSEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.52.41. Tu

Or. 16, 18, 20, 22, 23.

EMPIRE p. V. Veneto 5, 1.817.16.42. To ridi. Or.

16, 18, 20, 22, 23.

ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47.

delle pere. Or. 20, 22, 23.

Moncalieri 241, tel. 661.54.47. Scream

2. Or. 20, 22, 23.

ETIOLE v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353.

Incontri proibiti. Or. 15, 18, 20, 22, 23.

FARO v. Po 30, tel. 817.33.23. Il dottor Dolittle.

Or. 20, 22, 23.

FIAMMINE c. Trappini 57, tel. 385.2057. Sliding

doors. Or. 15, 17, 20, 22, 23.

Seccola 4, tel. 521.4316. Letale 4.

Or. 15, 17, 20, 22, 23.

KING v. Po 21, tel. 612.59.36. L'odore della no-

te. Or. 16, 18, 20, 22, 23.

KONE v. Santa Teresa 5, 1.534.614. Il grande La-

Or. 16, 18, 20, 22, 23.

LILLIPUT v. XX Settembre 15/bis, tel. 537.100. Ar-

na letale 4. Or. 15, 17, 20, 22, 23.

LUX Galleria San Federico, tel. 541.283. Anna-

goddon - Giudizio Ilale. Or. 15, 18, 20, 22,

23.

MASSIMO UNO v. Montebello II, tel. 817.10.48.

Racconto d'autunno. Or. 16, 18, 20,

23.

NAZIONALE 1 v. Pomba 7, 1.812.4173. Dark

City. Or. 15, 18, 20, 22, 23.

NAZIONALE 3 v. 7, tel. 812.4173.

Scream 2 Or. 15, 18, 20, 22, 23.

1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. Sliding

Doors. Or. 16, 18, 20, 22, 23.

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, 1.532.448. Wishma-

LA STAMPA ABBATTE I COSTI DELL'ISTRUZIONE

E sceglie per i propri lettori
il nuovo **Dizionario Italiano Sabatini Coletti**.
A sole L. 45.000, più 10 prove d'acquisto de "La Stampa".



Per informazioni chiamare il

Numero Verde

167-011959

<small>I trattamenti dei dati sono di proprietà esclusiva del Gruppo Editoriale L'Espresso S.p.A. e dei Gruppi Editoriali associati. L'Espresso S.p.A. e i suoi Gruppi Editoriali sono autorizzati a utilizzare i dati per la gestione della propria attività editoriale e per la gestione della propria attività commerciale. I dati non possono essere ceduti a terzi.</small>		<small>LA STAMPA</small>	
Nome	Cognome	Via	Prov.
Cap.	Tel.		
1	2	3	4
6	7	8	9
10			

Ritagliate i codici a barre dalle prime pagine de "La Stampa" per 10 giorni e incollateli negli appositi spazi. Compilate questo coupon con i vostri dati e consegnatelo al vostro edicolante di fiducia. Due giorni dopo potrete già ritirare la vostra copia di Disc, il nuovo Dizionario Italiano Sabatini Coletti pagando le 45.000 lire. Per gli abbonati è prevista la medesima procedura. Non sarà

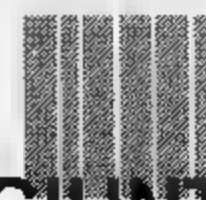
**3.104 pagine 120.000 vocaboli
1.200 illustrazioni**

Il nuovo dizionario è aggiornato e completo. Il DISC è ideale per la famiglia, la scuola, la lettura più impegnativa, ma anche per giocare con la lingua italiana.

ETIMOLOGIE, SINONIMI, FRASEOLOGIA IN PIÙ LINGUE, PROVERBI, SIGLE, ABBREVIAZIONI, ILLUSTRAZIONI E ALTRO ANCORA. IL DISC È UN'OPERA INDISPENSABILE: MOLTO PIÙ DI UN SOLO DIZIONARIO. IN ESCLUSIVA CON LA STAMPA.

Gli abbonati sono pregati di rivolgersi al loro edicolante di fiducia.

LA STAMPA GIUNTI



L'allenatore contrariato per la prova negativa in Coppa col Fiorenzuola

Maselli preoccupato per i grigi

«Da dimostrare se siamo una squadra vera»

ALESSANDRIA. Più del bilancio rosso di Coppa Italia (un pareggio e tre sconfitte), mister Claudio Maselli è contrariato per la prova fornita dai grigi contro il Fiorenzuola.

«E' vero - dice l'allenatore - che abbiamo esistevano già eliminati. Tuttavia, mi attendevo qualcosa di più sotto qualsiasi punto di vista. Non so per quale ragione la partita sia stata interpretata in maniera diversa dalle attese. Probabilmente i giocatori avevano già la mente rivolta alla sfida di domenica in casa col Pisa. In quell'occasione le motivazioni ci sono state: molti tifosi annunciati in arrivo dalla Toscana, il primato dei nerazzurri».

Maselli è più esplicito: «Il discorso è chiaro: dobbiamo dimostrare che siamo una squadra vera o no. Forse è anche un momento particolare per quanto riguarda almeno la Coppa. Ritengo anche, per obiettività, che ci sono in squadra 3 o 4 giocatori importanti che, reduci da infortuni, non sono ancora in una condizione accettabile. Comunque aspettiamo con fiducia la gara di domenica».

Conclude Maselli: «Nonostante tutto, anche mercoledì siamo andati spesso al cross dalle fasce laterali. Il problema è che, quando la palla arriva a centro area, questi ultimi hanno buon gioco. Probabilmente davanti siamo un po' fragili, teniamo poco la palla. Ma, vogliamo ribadirlo, per caratteristiche dei giocatori e non per altri motivi».



L'allenatore Claudio Maselli

Intanto ieri ripresa ridotta con allenamento per i giocatori utilizzati, poco o nulla, mercoledì. Non saranno disponibili per l'incontro con il Pisa, Viviani e Nicoletto, afflitti da problemi muscolari. Mentre è in dubbio il difensore Giannone che lamenta un lieve dolore dietro al ginocchio. Il riposo dovrebbe consentire il recupero per domenica. Si attende infine la decisione della Disciplina circa il ricorso contro le due giornate squalificate (una già scontata) inflitte al mediano Bettoni.

Roberto Gelato

Coppa, Sarezzano a sorpresa

S'impone 4-1 contro il Libarna
Forno mette a segno una tripletta

SAREZZANO. Con un punteggio impensabile alla vigilia il Sarezzano mette una serie ipotetica sul passaggio del secondo turno di Coppa Italia, surclassando il Libarna per 4-1. Punteggio severo per gli ospiti, che hanno attaccato a mantenuto a lungo il controllo della gara, ma il successo dei padroni di casa non può essere messo in discussione. La differenza la fa Forno, autore di una tripletta.

Parte subito il Libarna e al 6' potrebbe passare il portiere di casa di Barletto, il portiere di casa riesce a respingere. Al 13' altri 3 minuti e il Sarezzano è in vantaggio: punizione di Andrea Beltrame, testa di Forno e palla in rete. I serravallesi si ripartono subito in avanti, ma inutilmente. L'occasione si presenta a Trebbi, che penna una punizione nel «sette» ma Erolo, in serata, grazie, ancora una volta riesce a deviare. Dal possibile 1-1 al 2-0: in contropiede Moggi e ne va sul filo del fuori gioco e infila di potenza Manarini (20').

Il Libarna ci riprova, getta nel

la lotta tutto il suo ardore riesce solo a sfiorare il palo con un tiro di Damiani (36'). Un minuto dopo Sarezzano passa avanti assistito da Schiavi per Forno e palla nell'angolo lontano, col portiere fuori causa.

Nella ripresa, i serravallesi attaccano con rinnovata foga e al 62' riescono ad accorciare le distanze. Lanati, in mezza rovesciata. Ma al 66' Forno in tripletta va veloce e, quando Manarini accenna l'uscita, lo triballista. Non accade più nulla tranne l'espulsione, forse eccessiva, di Denicò e Zoni per reciproche scorrettezze (75').

Sarezzano: Erolo, Ravetti, Benelati, Zambosco, Schiavi, Andrea Beltrame, Denicò, Preatte, Moggi (86' Castellano), Forno (51' Simone Beltrame), Forno (70' Gerace).
Libarna: Manarini, Zanotti, Giribaldi, Monteleone (80' Malaspina), Ferrari (36' Boella), Parodi, Damiani, Repetto (36' Lanati), Barletto, Trebbi, Zoni.
Arbitro: Spina di Alessandria. Reti: 9', 37' e 66' Forno; 20' Moggi; 62' Lanati.

SPORT FLASH

Juniors nazionali

E' di nuovo derby Novese

Nel campionato Juniores nazionale di calcio, si ripete domani (alle 16) il derby Valenza-Novese, che domenica ha infiammato la platea della serie B. Nelle altre gare, l'Acqui ospita il Pavia, mentre il Casale si scontra con il Don Bosco Nichelino. Trasferta a Salsomaggiore, infine, per il Derthona. [r. c.]

Atletica Amatori

La novese Nioi ottava ai campionati Europei

La novese Cecilia Nioi, portacolori dell'Atletica novese, si è classificata ottava nel lancio del giavellotto a dodicesima nel lancio del disco ai Campionati europei di atletica leggera amatori Senior e Master, svoltisi a Cesenatico. [m. pu.]

Serie B

Ortensio Negro delegato delle società del girone A

Ortensio Negro, presidente dell'Acqui calcio, è stato scelto dalle società di serie D come delegato del girone A. Parteciperà ogni 15 giorni alle riunioni di Roma, indette dal presidente della Lega, per cercare di ottenere maggior considerazione per i dilettanti. [r. c.]

Golf

Alitalia Classic a Carpo Trofeo Anffas a Gariando

Emmanuel Carpo ha vinto l'Alitalia Classic, gara di golf al club Villa Carolina di Capriata. A La Serra di Valenza, Piero Garlando si è imposto nel «Trofeo Anffas». [m. d.]

Le alessandrine riscattano con facilità la sconfitta dell'andata (70-49)

Ulka implacabile, il Lodi va ko

Virtualmente superato il turno di Coppa Italia

ALESSANDRIA. L'Ulka si è virtualmente conquistata l'accesso alla fase successiva di Coppa Italia, superando per 70-49 (primo tempo 37-22) le lombarde del Lodi al Palasport alessandrino. Trovandosi in vantaggio negli scontri diretti (l'andata era stata vinta dalle avversarie per solo punto) è difficile pensare che l'Ulka possa essere sconfitta da formazioni come Valenza e Ivrea nelle gare che restano.

Con il Lodi è stato un match a unico: l'equilibrio è durato solo 4 minuti, poi è arrivato il break (20-12), che le ospiti non sono mai riuscite a colmare. Il primo tempo è stato tutto in discesa per le ragazze guidate da Beppe Zanforlin, che hanno suonato il massimo vantaggio proprio mentre toccava la sirena di metà gara, grazie a una «bomba» da tre di Alessandra Almerigotti.

Nella ripresa, partenza lanciata del Lodi, che riesce a portarsi a «meno dieci» dopo 7 minuti (43-33), poi l'Ulka ritrova fluidità di manovra e arriva ad avere anche 26 punti di margine. Il tabellino: Salvestrini 15 punti, Pasino 10, Zudech 9, Gaspari 8, Gruppi 10, Conciatori 12, Almerigotti 3, Zanierato 3. [b. v.]



Renata Salvestrini dalla lunetta dei «liberi»: 15 punti per lei

Domenica a Novi, il primato resiste dal 1986

La Maratonina d'autunno cerca un nuovo recordman

NOVE. La stagione podistica propone uno degli appuntamenti più attesi. Domenica, si disputa la 13ª «Maratonina d'autunno» - Memorial Giuseppe Berrino, organizzata dall'Atletica Novese in collaborazione con la Fidal. Si giornerà sulla classica distanza dei 21,097 km, con partenza e arrivo allo stadio «Girardengo». Il ritrovo dei corridori è fissato per le 8, mentre la via sarà data alle 9,30.

Il percorso si snoda inizialmente per le vie di Novi. Dopo aver attraversato viale Rimembranza e via Manzoni, il gruppo si dirigerà frazione Merella, raggiungerà Bettola e strada Villaverna, poi entrerà a Pozzolo. Il rientro ci sarà attraverso l'aeroporto. Lungo il tracciato, 4 punti di ristoro e un traguardo volante, al

passaggio al 5º chilometro.

I premi saranno assegnati ai migliori classificati della categoria Assoluti, poi ci saranno riconoscimenti per i Veterani, che si contenderanno anche il titolo regionale della specialità. I campioni uscenti della «Maratonina d'autunno» sono Nicola Calia (Cerchi Sport Tortona) ed Elena Riva (Cus Genova), che avevano trionfato nell'edizione '97. In campo maschile, il primato della corsa è di Piermarino Penone (Cus Genova), che si aggiudicò la prima edizione, nel 1986, con il tempo di 1h 05'46". Tra le donne, Flavia Gaviglio (Ina Torino) ha il record con 1h 20'46" stabilito nel 1994. Chi riuscirà ad abbassare uno dei due tempi riceverà un orologio da polso offerto dal Centro «raffo Ghio di Serravalle». [m. d.]

New SALE

USCITA PO (AL) SUD
PIAZZA VITTORIO VENETO, 5
TEL. 0338/5977430
0347/0950836 - 0142/482234

TUTTI I GIORNI e VENERDI
SPETTACOLI
INDOTICI
SUPERTABLE
DANCE

Numerose
RAGAZZE IN
Spreziosa FESTE PRIVATE
e di Addio al Celibato

Sex Planet

CIGLIANO (VC) - TEL. 0161.423007
Via Santa Clara 1

giovedì
venerdì
sabato
domenica
NO STOP
h 23-04

DEBORAH WELLS

26 settembre 1998
ore 23
INGRESSO RISERVATO AI

Spettacoli Erotici - Tab Dance
Private Dance - Addio al Celibato e nubistato
con le più grandi Artiste Internazionali

SALE (AL)
STATALE 211
0131.84108

BALLO LISCIO

VENERDI 25 SETTEMBRE
SABATO 26 SETTEMBRE
DOMENICA 27 SETTEMBRE

MAURO
PAOLO DORIA
I NOMADI DI FRANCO

MERCOLEDI
DIETROSCINTE

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

La Stampa
1997
in CD-ROM.

tutto
LA STAMPA
Compact

Numero Verde
1678 - 02005

25 Settembre - 17 Ottobre 1998

I colori del deserto

I TAPPETI TRIBALI DEI NOMADI PERSIANI

Mostra - Mercato di

Gabbah, Kashgai, Shansavan

DAL 6 AL 10 OTTOBRE, DIMOSTRAZIONE DAL VERO
DELL'ARTE DELLA TESSITURA DEL TAPPETO.

Nelle sale espositive, al III° piano di Giglio Bagnara, potrai ammirare i coloratissimi tappeti persiani dell'antica tradizione della Persia Centrale, selezionati da noi per offrirti la scelta migliore per qualità e prezzo.

GB

GIGLIO BAGNARA

Via Sestri 46, Genova Sestri Ponente - tel. 010/60241

A 5 MINUTI DAI CASELLI AEROPORTO E PEGLI

PARCHEGGI RISERVATI AI CLIENTI IN VIA MENOTTI

1978

UN SALTO STORICO
Uno dei primi annunci pubblicitari di Olio Cuore mostrava un famoso attore che saltava, felice, una staccionata. La promessa era: un aiuto a stare in forma. Vent'anni son passati, ed uno degli ultimi



convincere sempre più consumatori della bontà di tale filosofia.

PER LA QUALITA' DEI PRODOTTI.

La propria bontà nasce dai fatti: l'alto contenuto di polinsaturi, di vitamina E e la vitamina B6,

QUELLO CHE OLIO CUORE HA SEMPRE PROMESSO. QUELLO CHE OLIO CUORE HA SEMPRE MANTENUTO.

annunci di Olio Cuore mostra un famoso attore che salta, felice, una staccionata. Anche lui in forma come chi l'ha preceduto. E noi, consumatori di Olio Cuore, come loro.

PER L'EDUCAZIONE ALIMENTARE.

Una forma conquistata insieme alla consapevolezza che una vita sana, un po' di movimento quotidiano ed un'educazione



1998

alimentare moderna sono alla base dello star bene. Olio Cuore ha lavorato molto, e lavora tuttora, per

fanno dell'Olio Cuore un alimento bilanciato: un aiuto importante per mangiare bene a tavola, un olio leggero per sentirsi sempre in forma.

PER LA QUALITA' DELLA VITA.

Insomma: sempre uguale nel tempo l'alta qualità dell'Olio Cuore, sempre uguali nel tempo noi.



Mangiar bene per sentirsi in forma.

Nelle sezioni del partito arrivano i messaggi della base che non vuole la scissione

La rabbia dei comunisti corre sul fax

Rifondazione teme la spaccatura

«Beles! forma la figura di ciccolati». E' preoccupato l'ex vigile urbano Delfo Ruffaschi. Nella sede federazione di via Brindisi ha appena finito di appendere un piccolo manifesto che propaga un viaggio a Leningrado (ora San Pietroburgo) e Mosca in occasione dell'anniversario della Rivoluzione d'Ottobre. Poco più in là sta per riunirsi la segreteria provinciale: 9 comunisti a uno, l'assessore Alberione, quello degli squatter. Due comunisti a uno, come l'andata? Tacciano i comunisti. L'assessore: «Tese, come in tutta Italia».

Rovante, invece, è la cornetta del telefono. Il centralista risponde sconsolato alle chiamate - ormai decine - di militanti, iscritti e simpatizzanti che chiedono spiegazioni. Dopo un breve tentativo di replica la proposta: «Perché non ci mandate un fax?», si aiuta.

Ma i fax che arrivano hanno lo stesso tono, tra i comunisti l'arrabbiatura. E così il compagno Delfo spiega: «Io non mi schiero né con Cossutta né con Bertinotti». Questo perenne tira e molla è una questione continua delegittimarsi a vicenda porta alla rovina. Io ho contribuito alla nascita di questo partito a Torino e adesso vedere sgretolarsi questa casa non mi fa certo piacere.

Ma la casa si sta davvero sgretolando? Sì, verso una rottura traumatica? Pino Chiezz, capogruppo in Regione, dice: «Al comitato politico sarà meglio che quando ci chiuda a chiave nella stan-

za e la riapra solo quando avremo trovato una sintesi. Io sono del partito di Bertinotti e Cossutta».

Alcuni segnali però sembrano andare nella direzione opposta. Quali? Questo per esempio. Prima dell'estate i giovani comunisti di osservanza cossuttiana e gli altri si è sfiorato lo scontro fisico. Non solo. «Nel partito sono comparsi i carbonari. Riunioni segrete chissà per fare cosa e per occupare quali posizioni di potere. Si cossuttiano. Parola del compagno Moniero mentre si asciuga le mani fresche di vernice nella sede di via Arezzo. Qui c'era una volta la mitica sezione Stella Rossa del pci,

quella dove si riunivano gli operai delle Ferriere e della Michelin. Adesso c'è il circolo Lucio Libertini. L'attivo dei militanti è convocato domenica. Domani ci sarà quello dell'Emilio Pugno, il circolo che raccoglie gli operai di Mirafiori. Il segretario Cataldo Ballisteri è vicino a Cossutta ma li vanno forte anche i trockisti: uno è loro, Rocco Papandrea, adesso è consigliere regionale. «In fabbrica Cossutta andrà in minoranza. A Torino vinceranno, ma non stravinceranno». Caron non replica. «Volata per la conta finale può partire».

Maurizio Tropeano

Il circolo Libertini via Arezzo dove un tempo c'era la mitica Stella Rossa del Pci: un militante ritira la bandiera con la falce e martello



PERCHE' BERTINOTTI

Stefano Alberione

«E' giusto pretendere da questo governo che si vuole di centro-sinistra una svolta che favorisca una nuova linea: indirizzare, sviluppo, programmazione economica più vicini agli interessi delle classi lavoratrici. Sarà il Cpn a decidere se ci sono i margini per restare in maggioranza».

Ci saranno per il sindaco Castellani? «Non dovrebbero esserci perché il governo della città si basa su un programma concordato con il sindaco e votato dai cittadini. A mio avviso non c'è



rischio di scissione, benché i rapporti possano essere molto tesi. Credo che lo spazio politico per due partiti comunisti in Italia, come nel mondo, non esista».

PERCHE' COSSUTTA

Mariangela Raimondo

«Io non ho mai stato una cossuttiana ma in questo momento ci troviamo di fronte ad un passaggio veramente drammatico. Da Torino noi lavoriamo, la maggioranza del partito lavora perché arrivi a una sintesi politica che ripristini l'unità del partito, affinché il partito cresca nella società e nelle istituzioni».

Ma si salva l'unità del partito? «Il problema è se questo partito deve diventare, come noi vogliamo, un partito di massa e un partito presente nelle va-



rie istituzioni per far avanzare le più che legittime richieste che provengono dai ceti popolari che a noi fanno riferimento oppure far prevalere una visione utopistica».

Un altro tragico gesto nel mondo anarchico e dei centri sociali: l'uomo trovato nella sua auto ■ Gassino

Aveva ospitato Soledad in comunità, si uccide

Era il presidente del centro in cui morì la giovane argentina

ANCORA un suicidio, ancora una vita spezzata, nel mondo dell'anarchia torinese. Dopo la fine di Edoardo Massari (ucciso in carcere alle Vallette) è di Soledad Rosas (impiccata nella cascina dove agli arresti domiciliari) è toccato mercoledì mattina, in una strada periferica di Gassino, Enrico Antonio De Simone, 33 anni, cresciuto a Settimo Torinese ed ora residente a Benevaglia (Como), ex frazione San Bernardo 80. De Simone era il presidente della «Sottopontina», impegnata da circa un anno e mezzo, nel recupero dei tossicodipendenti ma soprattutto nell'assistenza ai sieropositivi. Proprio a Benevaglia, nella sede dell'associazione (che è considerata particolarmente vicina al Gruppo Abele), aveva trovato accoglienza Maria Soledad Rosas, subito dopo l'uscita dal carcere. E lì, in quella cascina, la ragazza argentina aveva poi inaspettatamente deciso di chiudere la vita, impiccandosi una doccia, in un bagno. Enrico De Simone, in quella occasione, aveva collaborato con i carabinieri per ricostruire l'ultimo



Maria Soledad Rosas

ore di vita della ragazza, apparentemente profondamente turbato: presidente dell'associazione si era sentito in qualche misura responsabile di quanto accaduto.

Può quell'episodio avere pesato su di lui, inducendolo al gesto estremo? Ci sono pochi elementi per valutarlo. Certo è che De Simone, prima di accendere il motore della sua vecchia Renault 4 (intestata ad un'amica) e prima di colle-

REDA LUIGI CIOTTI

«Un giovane generoso»

«Era un giovane generoso che nella vita ha sofferto molto e si è messo a disposizione degli altri per accogliere le persone gravemente malate di Aids. Così don Luigi Ciotti, fondatore del Gruppo Abele, ha voluto ricordare ieri Enrico De Simone. Don Ciotti ha ricordato che Enrico De Simone era un simpaticante dei Centri sociali, dove aveva conosciuto Soledad. «Era presente alle manifestazioni - ha aggiunto - in proposito. Lei gli aveva chiesto dal carcere se fosse disponibile ad accoglierla e lui aveva subito accettato: io gli avevo solo dato una mano per sbloccare la situazione - la magistratura, erano giornate difficili per Torino. La morte di Soledad lo aveva fatto soffrire: lo avevano colpito i giudizi sulla ragazza. Anche quello che era stato detto su di lui lo aveva amareggiato».

gare lo scappamento all'abitacolo con un tubo, ha scritto un biglietto («Perdonatemi: non ce la faccio più»), denunciando la sua fatica di vita.

Era gravemente malato, e le sue condizioni si erano recentemente aggravate.

Sul luogo del suicidio sono intervenuti i vigili urbani di Gassino, ma la Procura della Repubblica di Torino ha incaricato la Digos a approfondire cause e dinamiche del

fatto. De Simone è indicato vicino ai centri sociali (che avevano espresso solidarietà all'associazione «Sottopontina»), aveva alle spalle una vita a tratti turbolenta ed aveva conosciuto il carcere, per questioni di droga. Ma proprio la frequentazione di questo ambiente l'aveva spinto a cercare di costruire una struttura destinata al recupero dei tossicodipendenti sieropositivi. E,

nel gennaio del 1997, aveva costituito l'associazione «Sottopontina» nello studio di un notaio torinese. «Per generosità - come ha ricordato don Luigi Ciotti - verso i malati di Aids che aveva cominciato ad amare. Un impegno che ha poi continuato con determinazione, pur nella sua fragilità».

Così la scorsa primavera, nel momento di indicare un luogo dove trascorrere gli arresti domiciliari, Soledad Rosas aveva scelto quella comunità. Perché conosceva De Simone e per i molti contatti che gli squatter più vicini alla ragazza avevano con alcuni ospiti di quella casa.

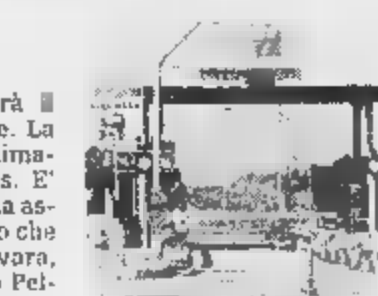
La morte di Soledad è stato un momento di tristezza, come lo era stato il suicidio di Massari, compagno della ragazza nel periodo dei raid compiuti dagli anarchici nei municipi della Val di Susa. Ma la spirale di morte sembrava conclusa: ora si aggiunge il suicidio di De Simone, che ha forse radici diverse, ma che va letto anche come un nuovo segnale di disagio e di difficoltà.

Angelo Conti

IN BREVE

Il casello di Biandrate riaperto in anticipo

NOVARA. Entro domani riaprirà il casello autostradale di Biandrate. La chiusura, da lunedì e per sei settimane, per attivare le piste telepass. E' l'impegno che la Torino-Milano ha assunto ieri nel corso di un incontro che è svolto al Municipio di Novara, sollecitato dal prefetto Vincenzo Pellegri. Il sindaco Gianni Correnti, valutando le pesanti conseguenze al traffico su corso della Vittoria, asse principale d'ingresso in città, aveva criticato l'operato della To-Mi: «Sono degli sconsiderati. Prima del telepass avrebbero dovuto realizzare le corsie d'emergenza. Un'autostrada del genere è una vergogna. Da non parlare il pedaggio». Il casello di Biandrate chiuderà di nuovo soltanto quando riaprirà Agognate che, come Cigliano, resta bloccato per lavori.



Ghigo oggi inaugura vendemmia ■ Asti

ASTI. Oggi alle 14.30 a Pino d'Asti (nell'azienda «Muscardina») il presidente della Regione Enzo Ghigo inaugurerà ufficialmente la vendemmia nel Nord-Astigiano con numerosi amministratori regionali (tra gli altri Riba, Cotto, Picchioni, Bodo, Vaglio, Bellion, Toselli, Bertoli). In questi giorni sono in corso le operazioni di raccolta di freisa, malvasia, barbera per un'annata che annuncia di qualità ottima.

Letteratura liturgica aspiranti lettori

VERCELLI. Insolita iniziativa dell'arcidiocesi di Vercelli. Dall'1 ottobre e per un mese, nella chiesa di San Bernardo, si terrà un corso di letteratura liturgica. Tutti i giovedì sera gli aspiranti lettori (ma anche chi, già domenicamente, svolge questo ruolo) potranno perfezionare la propria conoscenza dei testi biblici. Docente sarà Franco Alessio, direttore e istruttore di lettura liturgica. Le lezioni sono riservate alla parrocchia del centro.

Alla «Burgo» ■ Verzuolo ■ arrivo maxi-investimento



VERZUOLO. Il «Gruppo Burgo» ha annunciato l'intenzione di investire 1000 miliardi per il potenziamento e il rilancio dello stabilimento cartario di Verzuolo. La portata dell'intervento e le sue eventuali ricadute sull'economia locale saranno analizzate oggi, alle 16, nel salone municipale di Verzuolo, nell'ambito di un convegno organizzato dalle associazioni

sindacali, a cui sono stati invitati amministratori provinciali e regionali. Lo stabilimento «Burgo» (581 addetti), costruito agli inizi del secolo, rappresenta la sede storica del Gruppo cartario, che attualmente conta in Italia 11 centri produttivi per un totale di 5760 dipendenti. Con il nuovo investimento la fabbrica del Saluzzese sarà in grado di produrre 400 mila tonnellate di carta patinata all'anno.

Parco ■ domani si apre

TORINO. Domani sarà inaugurato il Parco Scientifico Bioindustriale del Canavese: per l'occasione è stato indetto un convegno su «Ricerca applicata: Università e impresa insieme per lo sviluppo». A partecipare saranno i presidenti della Regione Enzo Ghigo e della Provincia Mercedes Brasso, ricercatori di fama nazionale e internazionale. Nell'area di Collioretto Giocosa alla periferia di Ivrea, sono stati realizzati oltre 40 miliardi di investimenti in strutture.

Carabinieri, Desideri guida Regione Liguria

GENOVA. Cambia al comando della Regione Carabinieri Liguria. Il generale di brigata Eno Tassi, comandante dal '95, ha ceduto il suo incarico al colonnello Angelo Desideri. Il generale Tassi, 59 anni, ligure di Levanto, è stato nominato vicecomandante della divisione Pastrengo. Il colonnello Desideri ha 44 anni ed è originario di Arma di Taggia. Ufficiale dell'Arma dal '64 ha rotto il comando di unità mobili speciali e di reparti territoriali in Sardegna, Alto Adige, Sicilia.

Il mago non ha previsto un blitz ■ Fiamme

BIELLA. Mago di professione, non riesce a prevedere i controlli della Finanza. Luciano Giusti, 53 anni, residente a Biella ma irreperibile, è stato condannato ieri a 3 mesi di arresto con i benefici per irregolarità contabili. Tutto parte dalla denuncia di una donna: «Mio marito mi picchia perché ho sposato troppi soldi in sedute magiche». La polizia ci impiega molto a farsi dire il nome e l'indirizzo del mago in questione. Il fascicolo passa così alla Finanza, che nel gennaio del '93, bussò alla porta di Luciano Giusti. I militari riscontrano che il registro dei corrispettivi non è tenuto in ordine: con un'oblazione nemmeno troppo costosa tutto si risolverebbe. Ma Luciano Giusti all'improvviso scompare dalla circolazione, senza pagare nemmeno una lira. E scatta così il processo.



Savona, parcheggio offerto dall'Ascom

SAVONA. L'Ascom di Savona regalerà la sosta dell'auto al porto a tutti i clienti che acquisteranno in un negozio del centro. La decisione si concilia con la crisi del commercio in centro città, dovuta all'apertura del grande centro commerciale della Coop nell'oltre Leimbro, sia con la crisi dell'Autosilo della Züst Ambrossetti che potrebbe ospitare centinaia di auto, ma che finora ha una media di dieci soste al giorno.

L'estate ha portato più turisti ■ Aosta

AOSTA. Un lieve aumento di presenze (più 0,09%) e un calo di arrivi (meno 5,73%) a ha caratterizzato l'estate turistica aostana, il cui bilancio è stato illustrato ieri. In totale, nel capoluogo valdostano sono state registrate 80.318 presenze (contro le 80.245 del 1997) e 29.951 arrivi (contro 31.773) nei mesi di luglio e agosto. In calo la presenza di turisti stranieri, mentre gli italiani sono aumentati come presenze.



Casale rivuole Trento l'aereo di Pelli

CASALE. Chiesta al museo Caproni di Trento la restituzione del mitico aereo Sva pilotato dal capitano casalese Natale Pelli (a destra nella foto) che, ottant'anni fa, insieme a Gabriele D'Annunzio compì il celebre volo su Vienna (di cui è stato celebrato recentemente appunto l'ottantesimo anniversario). Il velivolo dal 1970 è custodito al museo Caproni, ma era stato concesso solo in prestito: i casalesi ne vantano la proprietà. Il sindaco Riccardo Coppo, sollecitato dall'Aero Club casalese, ne ha chiesto la restituzione per collocarlo in un museo azzurro che allestito in città. Tra le ipotesi allo studio per la sede prevale quella relativa a uno spazio nel castello che attualmente è in fase di ristrutturazione: potrebbe ospitare, negli antichi torrioni, anche un museo militare.

LA STAMPA
ABBONARSI CONVIENE
(scegliete il tipo di abbonamento su misura per voi)

- 1.000 lire/copia con l'abbonamento postale
- 1.200 lire/copia con il giornale a casa vostra le 7,30 (valido solo a Torino città)

ABBONARSI E' FACILE: BASTA TELEFONARE
al numero
011 6568334/335
comunicando: cognome, nome, indirizzo, telefono, codice postale: vi verranno fornite tutte le informazioni necessarie, e potrete scegliere la forma di pagamento su misura per voi.

Riceverete la prima copia de La Stampa nel giro di 48 ore. Non inviate denaro: vi verrà detto come e dove pagare.

L'ufficio abbonamenti è a vostra disposizione al numero
011 6568334/335 - fax 011 5627958
Orario Lun. - Ven. 9-12,30; 15-18
Informazioni su Internet
www.lastampa.it/abbonamenti

STELLA CORTESIA
LA STAMPA

**** **Jolly Hotel**
Principi di Piemonte
Via P. Gobetti, 15 - Tel. 011/5629693
Ristorante "L. Gentilom", bar, camere climatizzate, TVsat, telefono, frigo, suite, congressi e banquets, junior suite, garage convenzionato.
Vicino alla lussuosa Via Roma con i suoi negozi prestigiosi, alle sedi delle Banche, al centro della cultura e dello spettacolo. Il ristorante, in un ambiente caldo e raffinato, offre i piatti tradizionali piemontesi e le ricette della cucina nazionale ed internazionale.

**** **Jolly Hotel Ligure**
Piazza Carlo Felice, 85
Telef. 011/55641
Ristorante, camere climatizzate, bar, TV, telefono, frigo, junior suite, parcheggio coperto.
Elegante e moderno con spiccate ricettività e accoglienza, attrezzato per teleconferenze, colazioni di lavoro. Buongusta e delicata praticità distinguono i nostri servizi di ristorazione.

**** **Jolly Hotel Ambasciatori**
Corso Vittorio Emanuele II, 104 - Tel. 011/57552
Ristorante "Il Diplomatico", bar, camere climatizzate, TVsatellite, telefono, frigo, junior suite, garage convenzionato.
Molto gradito per la sua riconosciuta eleganza e modernità. Ampia ricettività per congressi, cerimonie, sfilate e colazioni di lavoro. Attrezzato per teleconferenze. Il servizio Food & Beverage si distingue per praticità, buongusta e raffinatezza. In cucina piatti regionali ed internazionali.

VOLVO

NUOVA VOLVO S80. LA SCELTA PIU' ENTUSIASMANTE, LA SCELTA PIU' SICURA.



Nuova Volvo S80, l'unica al mondo con dispositivo di protezione contro il colpo di frusta (WHIPS) ed airbag ai finestrini laterali (IC). Cinque motorizzazioni a benzina da 2000 a 2900 cc e versione turbodiesel da 2500 cc, con potenze fino a 272 CV.

SABATO 26 E DOMENICA 27, DAI CONCESSIONARI VOLVO.

AutoGrup

AOSTA - St. Christophe - Loc. Grand Chemin - Tel. (0165) 36.19.47-8

TORINO - Corso Giulio Cesare 334 - Tel. (011) 245.66.00

BUROLO DI IVREA (TO) - Statale 228 Lago di Viverone 53 - Tel. (0125) 57.73.66

La decisione presa ieri pomeriggio dai rappresentanti d'istituto. Continuano le assemblee

Maturità, studenti in piazza

Lunedì assieme a genitori e sindacalisti

AOSTA. Di nuovo ■ piazza, come ■ dicembre, contro la legge regionale sull'esame di maturità. Gli studenti protestano. Non sono stati ascoltati e allora lunedì sfileranno nella città con le loro eleggie, striscioni e slogan contro ciò che giudicano ingiusto. Dopo il corteo, che partirà alle ■ davanti al liceo scientifico, saranno in piazza Chanoux ■ parleranno ai ragazzi, alla città; spiegheranno le loro ragioni.

La decisione è stata presa ieri pomeriggio durante la riunione tra i rappresentanti d'istituto. Da oggi a lunedì continua l'«autoinformazione», le assemblee in cui saranno spiegati i perché della protesta e quanto accaduto nei vari incontri con assessore e sovrintendente. Mario Di Turo, dell'Istituto professionale di Aosta dice: «Siamo fermi alle nostre richieste iniziali, non è cambiato nulla. Vogliamo che la prova di francese sia calcolata fuori dai cento punti e che ci sia la «spendibilità» totale, ■ soltanto riferita ai diplomati. Poi con il francese gli istituti tecnici sono penalizzati, le materie letterarie diventano pari a quelle tecniche».

Nessuna delle richieste dei ragazzi è stata accolta. I sindacati hanno rotto le trattative. La Regione ■ ha fatto nulla per riaprirle. Il dialogo politico ■ a singhiozzo. I sindacati tentano altre strade, come quella di incontrare i consiglieri di seconda ■ quinta commissione permanenti. Lo faranno anche genitori e studenti.

Il lavoro del Coordinamento delle tre componenti continua. Ci sarà anche lunedì. Sul palco, dopo i ragazzi saliranno sindacalisti e genitori, niente politici. E dopo? I ragazzi dicono soltanto: «Se faremo qualcosa sarà una protesta dura, altrimenti lasciamo perdere, vorrà dire che ci va bene così». C'è un po' di stanchezza, alcuni non credono nella protesta, in qualche scuola il tam-tam delle assemblee non passa. L'apertura al dialogo mostrata dalla Regione si è poi arenata in un nulla di fatto, con le richieste delle tre componenti del Coordinamento cadute nel vuoto. Di qui l'incertezza, anche della protesta, il sentore che far cambiare rotta è difficile.

I sindacati, ieri ■, dopo la riunione con ragazzi e genitori, hanno annunciato un documento unitario in cui scrive- ■ no i motivi della rottura.

Documento pubblico, ■ indirizzato agli istituti e ai professori. Non ci sarà la sigla del Savt, che la rottura non voleva. Tuttavia anche il tentativo del Savt ■ cucire lo strappo con la Regione non ■ riuscito.

Il sindacato ■ accettato ciò che i ragazzi ■ volevano, il calcolo del francese all'interno dei cento punti, ma sulla «spendibilità» non hanno ceduto. Sembrava la via del compromesso, poi la bozza di legge varata dalla Regione, con il francese nei cento punti e la «spendibilità» dimezzata ha chiuso ogni trattativa e ha sorpreso genitori e ragazzi: «Ci avete presi in giro».

I rappresentanti dei genitori nei prossimi giorni informeranno le famiglie su quanto accaduto e gli studenti stanno organizzando ■ viaggio a Roma, per manifestare il loro dissenso anche al ministero della Pubblica Istruzione. [e. mar.]



Sopra, i ragazzi davanti all'ingresso del Liceo scientifico di Aosta da dove partirà il ■ di protesta di lunedì A ■, la manifestazione dello scorso ■ organizzata da ■ gli istituti della Valle contro la maturità che prevede la quarta prova scritta in più, di francese

FINNO, VALLE DI 25 MILIARDI

«Paghiamo poi ricorriamo»



La Regione pagherà i circa 25 miliardi per la tassa di spettacoli sul Casinò, ma ricorrerà: «La gestione è privata, non pubblica»

SERVIZIO A PAG. 35

PRIMO PIANO

Aosta

Consiglio regionale Ancora polemiche

Ulivi, autonomisti ■ Forza Italia accusano ■ maggioranza regionale di arroganza per la nomina dell'ex consigliere Bavastro nella «commissione Nicou». Per la Valle d'Aosta con l'Ulivo contesta anche la scelta di rispondere a porte chiuse all'interpellanza relativa al corso di laurea in Scienze della formazione. ■ 38

Cuochi valdostani a ottobre in Canada

Cinque «chefs de cuisine» valdostani parteciperanno dal 2 al 31 ottobre, in Canada, al terzo «Festival du canard». ■ 39

Aosta

Al via la stagione del tennistavolo

Stagione agonistica al via, domani, per le 4 squadre valdostane di tennis tavolo che parteciperanno a campionati maschili ■ femminili che ■ dalla A1 alla C1. La giornata segnerà l'esordio nella ■ categoria delle pongiste del Pink Cervino. ■ 41

E' un genovese di 36 anni. Ai militari ha detto: «Visto su La Stampa che pubblicità alleoreficerie?»

Arrestato il falso poliziotto «re» delle truffe

Pagava gioielli con assegni rubati, identificato dai carabinieri

AOSTA. La pazienza ■ carabinieri, unita alle tecnologie più moderne ■ disposizione dell'Arma, ha fatto concludere in ■ cella del carcere di Brissogne la brillante, rapida e illecita carriera del falso poliziotto che, utilizzando assegni rubati, ha «bodonato» quattro gioiellieri ■ negoziante di St-Vincent, Aosta e Sarra, fallendo un altro «colpo» a Morgex. E' uscito dalleoreficerie con ■ per 15 milioni, presentando ■ «placcas della polizia per convincere i negozianti ad accettare in pagamento un assegno che valeva come la carta straccia».

Salvatore Gulfo, ■ anni, residente ■ Genova in via Fratelli Bronzetti, è stato arrestato nella sua abitazione nella notte tra martedì ■ mercoledì, dai carabinieri del nucleo operativo della compagnia di Aosta, ■ ordine del giudice per le indagini preliminari della pretura di Aosta Paola Odilia Meroni. E' accusato ■ truffa ■ ricettazione.

A smascherare il falso poliziotto sono state le pazienti indagini dei militari aostani, unite



alle tecnologie d'avanguardia del nucleo Investigazioni Scientifiche di Genova, lo stesso che ha identificato il presunto serial killer Donato Bilancia. Salvatore Gulfo è considerato

un professionista delle truffe, indagato per la prima volta all'età di 13 anni, per una rapina. Gulfo è stato identificato grazie al video della telecamera a circuito chiuso girato ■ un'ore-



Salvatore Gulfo, 36 anni, di Genova ■ stato arrestato ■ l'aiuto degli stessi carabinieri che presero il serial killer Donato Bilancia. A fianco un posto ■ blocco dei militari della compagnia di Aosta

ficeria di Sarra, dove il finto poliziotto ■ acquistato (ottenendo anche uno sconto) un ■ loggio d'oro da 3 milioni e mezzo, pagato ■ un assegno del San Paolo di Torino, filiale ■ Geno-

va, risultato rubato. Entrava nelle gioiellerie e nei negozi e metteva in atto la solita sceneggiata: «Devo fare un regalo a mia moglie che sta per partorire. Sono un poliziotto, potete farmi un po' di sconto?». Alla vista del distintivo, ogni orefice si lasciava convincere dell'onestà del cliente. La brutta sorpresa, per i commercianti, arrivava in banca: gli assegni rilasciati da Gulfo risultavano tutti inesigibili perché rubati.

Dopo i ■ «colpi», ha acquistato una copia de La Stampa per leggere delle sue truffe. E ai carabinieri che lo arrestavano, ha detto: «Visto? Ho regalato ■ pubblicità alle gioiellerie».

I carabinieri di Aosta, per identificare Gulfo, hanno ottenuto la collaborazione dei loro colleghi genovesi. Attraverso un computer da 40 milioni, i militari hanno passato in rassegna centinaia di foto segnaletiche, fino a trovare quella che conduceva con l'immagine sbiadita scattata a Sarra.

Stefano Sergi

BIELLA
in via Italia 18
tel. 015/21.11.11

Maucci

SU TRE PIANI
300 m.
DI ESPOSIZIONE

È arrivata la nuova collezione!

Il prêt-à-porter ■ donna pelle, renna, montone

da 390.000 ■ 1.290.000

... pellicce ■ non pellicce coi nuovi ■ in reversibile

da 1.590.000 ■ 2.990.000

SUPERVALUTIAMO

da 300.000 ■ 3.000.000 (Tremilioni)

il tuo vecchio capo

in pelliccia, pelle, renna, ■ ...

Prenota con 100.000 - 200.000 lire di acconto e ritiri con comodo.



Molte nuove
per i giovani
con forti sconti

SVENDITA TOTALE
-40% -50% -60%

PER LA
AOSTA
UNA
DEL NEGOZIO, UNA

QUESTO MI
E' DIFFICILMENTE
NON RIPETERE

Michelangela Duo
239368 / 40568

Il governo regionale accusato di arroganza

Da oggi «domenica» Courmayeur Incontro internazionale sulla criminalità

All'esame le ragioni del fenomeno
Dalla droga alla mafia informatica

COURMAYEUR. Confrontato alla criminalità organizzata di oggi, Al Capone era un teppista con orizzonti limitati e il suo impero un modesto feudo locale. Negli Anni 90 la criminalità è diventata transnazionale, sofisticata, efficiente e redditizia. A determinare la svolta hanno contribuito condizioni favorevoli, come il collasso dell'autorità statale in alcuni Paesi dell'Est europeo e dell'ex Jugoslavia e il processo di globalizzazione di commercio, finanza, comunicazioni e informazione.

La Conferenza internazionale su «Le risposte alla sfida della criminalità transnazionale» in programma da oggi a domenica al Centro congressi di Courmayeur su iniziativa dell'Ispac e del Centro nazionale di prevenzione e difesa sociale in collaborazione con organismi Onu e sotto gli auspici del ministero di Grazia e Giustizia, cercherà di individuare i parametri della criminalità transnazionale e di analizzarne l'operato. Si parlerà di droga, criminalità informatica e delle «forme» di contrabbando che puntano sui materiali nucleari, sugli armamenti, per arrivare agli uomini come manovalanza per la malavita locale e a donne e bambini per il mercato del sesso. Verranno valutate le conseguenze sulla stabilità politica, sulla coesione sociale e sul benessere economico e si cercherà



Giovanni Maria Flick, ministro di Grazia e Giustizia



Il ministro dell'Interno Giorgio Napolitano

di definire una risposta alle sfide lanciate dalla criminalità organizzata.

La Conferenza si apre oggi alle 15 con il saluto di Virginio Rognoni presidente del Centro nazionale di prevenzione e difesa sociale, Lodovico Passerin d'Entrèves presidente della Fondazione Courmayeur, Dino Viérin presidente della giunta regionale e Romano Blua sindaco di Courmayeur. In forse la presenza del ministro dell'Interno Giorgio Napolitano, confermata invece, da domani, quella del ministro di Grazia e Giustizia Giovanni Maria Flick. (g. l. m.)

Casinò, la Regione annuncia ricorso contro la nuova taxa sugli spettacoli «Pagheremo, ma con riserva»

La gestione straordinaria: «Siamo privati»

SAINT-VINCENT. «Paghiamo, ma con riserva», dicono all'assessorato regionale alle Finanze. Venticinque miliardi per la nuova taxa sugli spettacoli per il Casinò di Saint-Vincent, contro i 12 dello scorso anno. La «riserva» si riferisce alla natura della gestione delle roulette. Per il ministero delle Finanze è pubblica, per la Regione è privata: «La legge che istituisce la gestione straordinaria al Casinò di Saint-Vincent specifica che la gestione commissariale è di diritto privato».

Il deputato Luciano Cavari non ha dubbi: «Il ministero è basato su una norma che non esiste più, io pagherei neppure». La legge coinvolge soltanto le case da gioco a gestione pubblica, Venezia è fuori. Secondo questa legge i Casinò privati hanno una base imponibile del 30 per cento, quelli pubblici del cento per cento. Commento dell'assessorato regionale: «Incomprensibile, dovrebbe essere il contrario».

L'aumento della base imponibile ha determinato il raddoppio della taxa richiesta dalla Siae. La «battaglia» parlamentare è appena all'inizio, ci sono già interrogazioni e sono in corso riunioni al ministero che ha già ricevuto memorie di Regione e parlamentari valdostani.

Anche la gestione straordinaria ha preso posizione. Nella nota si legge: «Pur non volendo



Una delle sale giochi. Casinò di Saint-Vincent che è a gestione straordinaria

entrare nel merito i circolari ministeriali che abbiamo ricevuto per conoscenza ed emanare dal ministero delle Finanze su richiesta della Siae, dobbiamo tuttavia ribadire che la gestione straordinaria, nata ai sensi della legge regionale numero 88 del 21 dicembre 1993 con precisa e definita personalità giuridica di diritto privato non ha nulla di proprio di una gestione pubblica ad ad, al contrario, determinati motivi giuridici per dimostrare la propria autonomia privatistica, sancita dalla legge regionale stessa».

E ancora: «La personalità

giuridica di diritto privato della gestione straordinaria è supportata da numerosi ed autorevoli pareri da noi richiesti. La nota, precisa il Casinò, è stata scritta per una doverosa e più completa informazione e a conferma di una serena e sempre ribadita posizione giuridica aziendale. La situazione valdostana è anomala. Di solito i Casinò sono gestiti da società private a capitale misto (come Venezia), oppure sono commissariati dal ministero dell'Interno. La gestione straordinaria di Saint-Vincent è un'eccezione (g. m.)

Tentavano di incassare assegni falsi, 2 denunciati

SAINT-VINCENT. Usare assegni smarriti o rubati per avere delle giocate sui tavoli verdi del Casinò è un reato al quale sono ormai abituati, gli agenti della squadra mobile e il personale della casa da gioco che vigila sulla validità dei titoli di credito presentati al cambio.

L'altra sera un cliente di Brescia si è distinto per aver tentato un insolito smercio di assegni irregolari.

Claudio Della Piana, 45 anni, è stato quanto ricostruito dagli agenti della squadra mobile, ha aperto un conto corrente in una banca bresciana utilizzando documenti falsi. Si è fatto consegnare dagli impiegati dell'istituto di credito un libretto degli assegni e un bancomat. E poi è andato al Casinò di Saint-Vincent, martedì sera. Lì si è presentato all'ufficio cassa assegni, con l'obiettivo di ottenere contanti per giocare ai tavoli verdi. Agli impiegati ha tentato di presentare uno dei suoi assegni. Ma, quando ha presentato i documenti, sono scattati anche i controlli. Gli agenti del-

la squadra mobile si sono accorti che il documento presentato da Della Piana era falso. E poco dopo è emerso che anche libretto degli assegni e bancomat risultavano falsificati. Claudio Della Piana è stato fermato e accompagnato nell'ufficio della polizia, dove gli agenti gli hanno notificato una denuncia per falso, ricettazione, sostituzione di persona e possesso illecito di carte di credito, reato quest'ultimo di competenza del tribunale.

Nei giorni scorsi la polizia era intervenuta all'interno della casa da gioco di Saint-Vincent per un episodio simile. Timoteo Casavecchia, 36 anni, di Novi Ligure (Alessandria) ha tentato di cambiare assegni per i quali c'era denuncia di smarrimento da parte del proprietario. Quando alla cassa si è accorto di aver suscitato sospetti, Casavecchia ha tentato di allontanarsi. Ma è stato bloccato e denunciato per ricettazione e illecita emissione di assegni. (s. ser.)

La Valle ospite d'onore al 3° «Festival du canard», manifestazione internazionale Cinque cuochi valdostani in Canada

Occasione turistica, incontri con 200 tour operator

AOSTA. Cinque «chefs» da cucina valdostani parteciperanno dal 2 al 31 ottobre al «Festival du canard». E' una manifestazione gastronomica internazionale che si tiene in Canada, nel Quebec francofono, a Bromont, nel Canton-de-l'Est, «cuore» dell'alta cucina del Paese. Il festival è giunto alla terza edizione ma si è già qualificato come uno dei punti di riferimento più importanti per il turismo e l'enogastronomia del Canada, tanto da meritare lo scorso anno la «Palma d'oro».

I cuochi valdostani dovranno cimentarsi in ristoranti locali e piatti a base d'anatra ispirati alla cucina valdostana. Gli «chefs» sono Ernesto Sarteur del ristorante-hôtel Nigra di Montjovet, Massimo Bertone dell'hôtel Europe a Aosta, Davide Allera de «Lou Ressonno» di Cogne, Umberto Cappato dell'hôtel «Relais du foyer» di Châtillon e Claudio Gialdi della «Vecchia Aosta».

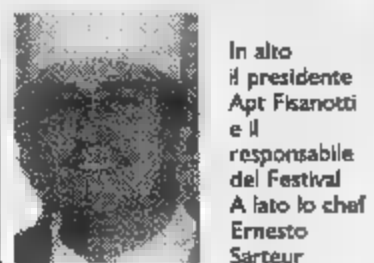
L'iniziativa è stata curata dall'Azienda di promozione turistica Aosta, con un forte sostegno parte dell'assessorato regionale del Turismo, del Casinò di Saint-Vincent e del Comune di Aosta. Il festival è visto come una occasione di grande rilevanza per la promozione turistica della Valle d'Aosta. La Regione avrà «stand» nel quale verranno presentati i prodotti della gastronomia, dell'artigianato e l'offerta turistica globale, invernale ed estiva, oltre agli aspetti più rilevanti della storia, della cultura e del folclore. In più il 7 ottobre vi sarà una giornata speciale dedicata alla Valle d'Aosta, con una serie di incontri con più di 200 operatori dell'informazione e «tour operator» canadesi.

Gli «chefs» della regione saranno accompagnati da qualificati esperti del settore alberghiero e della ristorazione e da funzionari della Regione e dell'Apt. Ogni anno viene invitata al festival una regione extraregionale, come ospite d'onore: il primo anno toccò alla Guasconia (Francia), lo scorso anno alla Louisiana (Stati Uniti) e quest'anno alla Valle d'Aosta. Sia l'assessorato Lavoyer sia il presidente dell'Apt Fisanotti, come anche l'assessore Favre del Comune di Aosta hanno sottolineato l'importanza dell'evento. Il festival è stato visitato in occasione delle precedenti occasioni da più di 100 mila persone.

Bruno Baschiera



Lo chef Umberto Cappato, Relais Foyer



Il cuoco Massimo Bertone dell'Europe



Il cuoco Davide Allera «Lou Ressonno» di Cogne

SPETTACOLI

Davide Mancini e il suo gruppo hanno superato le selezioni nazionali

Band aostana al Porretta festival

Il leader della formazione: «Risultato inatteso»

AOSTA. Davide Mancini e la sua «Simpson band» saranno tra gli ospiti dell'edizione 1998 del «Porretta soul festival», la manifestazione che ogni anno riunisce nella cittadina termale in provincia di Bologna i gruppi emergenti del panorama jazz e rhythm and blues italiano.

La band aostana aveva partecipato alle selezioni nazionali per il festival il 21 giugno scorso, assieme a «Funky company» di Firenze e ai «Bologna sound system» di Bologna. Nei giorni scorsi la notizia che Mancini e la sua «Simpson band» erano entrati nella rosa dei prescelti e che quindi figuravano tra i gruppi in cartellone al festival.

Il risultato che sinceramente nessuno si aspettava dice Davide Mancini. Il gruppo ha però alle spalle già importanti «uscite» a livello nazionale, come la partecipazione alle edizioni '96 e '97 di «Pistoia blues».



Davide Mancini leader della «Simpson band» ammessa al finale dell'edizione '98 del «Porretta soul festival»

La band aostana, che al gruppo storico composto da Davide Mancini (voce), Davide Cammareri (basso), Enrico Mazzucca (tastiere) e Franco Vietti (batteria), ha aggiunto

Liliana Junod, al violino, si sta quindi preparando all'esibizione di nuovi progetti musicali, per i quali è però tutto ancora «top secret». Forse per scaramanzia. (sa. b.)

TUTTO PER IL BAGNO
SHOW ROOM

SANITARI
IDROMASSAGGIO
SAUNE
ARREDO BAGNO
PIASTRELLE

GRUPPO DELTA
TUBOCONTAT
E

LESSOLO (Ivrea) - Via A. Casale, 87 - Tel. Fax 0125 58236-58351-58952

Point du Sport
Snowboards

PARTENZA TELECABINA AOSTA-PILA

Narker
Able
Freesurf
Drake
Randal
Airwalk
Ups
Scott
Blax

Quiksilver
Sunshine
Rusty
Nze
Bear
Ripcurl
Roy
Wild Duck
5150
Liquid

MATTEO BOVEROD
Roxi, Santa Cruz, Emery

TUTTO PER LO SNOWBOARD E IL TEMPO LIBERO

PROMOZIONI DAL 1° OTTOBRE
SNOWBOARD + ATTACCHI DA L.400.000
TUTTI GLI ARTICOLI STAGIONE 1997/1998 - 40%

Point du Sport
Snowboards

Via Paravera n° 11 - 11100 AOSTA - Tel. 0165/236848 - Fax 0165/236848

Scarmagno: mobilità, ma anche prepensionamenti e contratti di solidarietà

OP, le condizioni del sindacato

Nella trattativa al ministero

SCARMAGNO. Mobilità, ma anche prepensionamenti e contratti di solidarietà: sono questi gli strumenti che potrebbero decidere la vertenza sulla questione OP Computers e sui 449 lavoratori in cassa integrazione da inizio giugno. Ieri sera è iniziata la terza tappa della trattativa a Roma, al tavolo del ministro dell'Industria Pierluigi Bersani. (Gm la settimana) I vertici dell'azienda di Scarmagno avevano indicato i loro programmi, che non prevedono rientri (se non limitati a poche decine di persone) di chi è oggi in eccedenza. Ora sono i sindacati a dettare le loro condizioni, con obiettivi chiaramente opposti rispetto al piano di OP.

Nessuno sembra credere alla possibilità di una rottura della trattativa, come già era avvenuto a giugno proprio per il capitolo degli esuberanti. Più probabile, invece, che si discuta un accordo che preveda soluzioni non traumatiche per i lavoratori. Il governo, del resto, sta predisponendo una ulteriore quota di mobilità lunga, e da OP Computers potrebbe arrivare la richiesta di usufruire. In ogni caso, resta tutto da verificare per quanto riguarda i tempi e le modalità.

Gli oltre 100 giorni dei cassintegrati davanti ai cancelli dell'azienda, comunque, un risultato lo hanno già ottenuto. L'Olivetti - dice Massimo Barbiero, uno dei portavoce del comitato cassintegrati - non ha più potuto far finta di niente, e ha dovuto garantire il suo intervento in questa vicenda. Ora ci auguriamo che anche altri facciano la propria parte.

A cominciare dal governo. Gli azionisti di OP, Edward Gottsmann in prima linea, hanno deciso - e lo avevano annunciato a inizio settembre, presentando il



A fianco, Massimo Barbiero, e dei molti cortei alla OP Computers: la cassa integrazione a zero ore

I lavoratori chiedono che dopo l'Olivetti sia ora la Itinvest a portare capitali

COLLERETTO GIACOSA

piano finanziario - di immettere soldi freschi nelle casse dell'azienda. Ma ancora molti augurarsi un intervento, anche ridotto al minimo, di Itinvest: tanto per l'aspetto finanziario, ma per garantire un controllo e una presenza pubblica all'interno dell'azienda.

La questione della OP Computers, intanto, continua a tenere banco in Canavese. Stasera i

cassintegrati sono stati invitati al dibattito in programma alla Festa Tricolore di An Ivrea, al 19.30 al meeting point dell'area ex Montefibre. Tema dell'incontro è il lavoro in Canavese e la questione Olivetti; interverranno il deputato Sandro Del Mastro, l'assessore regionale Goglio e il consigliere Mancuso. Nell'occasione sarà illustrata l'interrogazione presentata dal

presidente di An Fini e dai deputati Rasi e Martinat (che la scorsa settimana avevano incontrato i lavoratori a Scarmagno), sull'operazione che ha portato alla cessione del settore informatico da parte dell'Olivetti.

Per domani, invece, l'appuntamento è a Strambino, nel salotto plurisecolare di solidarietà, dalle 16 alle 24, con (diversi gruppi della zona hanno dato la loro adesione) e degustazione di cibi. Alle 21, inoltre, è in programma un'assemblea dove si discuterà l'andamento della trattativa in corso a Roma. L'iniziativa è organizzata da cooperativa Rosse Torri, Ivrea Jazz Club, associazione Sioux e comitato cassintegrati. «Di sicuro non vogliamo abbassare la guardia - dicono i cassintegrati - E non lottiamo soltanto per noi che siamo fuori dai reparti da 4 mesi: faremo di tutto perché non venga smantellata l'azienda, patrimonio informativo del Canavese e dell'Italia intera».

Mauro Revello

San Benigno, caccia al terzo uomo

Presi i rapinatori della filiale Crt

SAN BENIGNO. E' durata poche ore la fuga di due dei tre rapinatori che l'altro giorno hanno assaltato la filiale Crt a San Benigno, via Miaglia 7, impossessandosi di circa 10 milioni. Si tratta di Francesco Mintrone, 21 anni, di Torino, Antonio Gualano, di 27, di Alghero, entrambi pregiudicati. I due carabinieri sono stati arrestati dai carabinieri di Chivasso presso la stazione ferroviaria di Bosconero.

La caccia ai malviventi era cominciata subito dopo il colpo, portato a segno con un tagliere, nelle campagne della zona. I due rapinatori erano completamente avvolti dal fango e ba-

gnati, in quanto per sfuggire alla cattura, che ha visto mobilitati decine di militari dell'Arma, il gruppo cinesco e un elicottero, hanno dovuto inoltrarsi nei campi di granoturco e attraversare una rogna piena d'acqua. Proprio il fango rimasto sui loro vestiti ha insospettito alcuni passeggeri in attesa del treno, che hanno immediatamente telefonato al 112: «Due sconosciuti si aggirano con fare sospetto nella sala d'aspetto». Quando sono arrivati i carabinieri, si sono fatti ammannettare senza opporre resistenza. Una parte del bottino è stata anche recuperata. [d. and.]

IN BREVE

■ **SCARMA, FERTI**. Rosario De Biase, 41 anni, residente a Grugliasco in via Podgora 12, è ricoverato in prognosi riservata alle Molinette per le ferite riportate in un incidente lo pomeriggio sull'autostrada A5 Torino-Aosta, nei pressi di San Benigno Canavese. L'uomo viaggia in una Mercedes 200 in compagnia di Emilio Di Guardo, 41 anni, di Torino, via Monte Rosa 48, curato a Chivasso e trasferito al Cto. Nell'incidente sono rimasti coinvolti anche la Panda di Fabio Grimaldi, 27 anni, Ivrea, via Torino 169, e il Fiat Scudo condotto da Claudio Vuillermoz, 45 anni, di Aosta.

■ **ERA FINITA**. Era finita il giudizio, per aver usato la marca per la patente falsa. Anna Mancuso, 33 anni, di Bollengo (difesa dall'avvocato Coda), è stata invece assolta dal pretore: l'uomo l'aveva avvicinata di fronte ad una tabaccheria di Ivrea e le aveva venduto due marche, che nel negozio erano esaurite, dicendole di averle acquistate per errore.

■ **IVREA**. Alle 21, al centro congressi La Serra di Ivrea, Alfredo Tradardi presenta la propria candidatura a sindaco della città in un incontro dal titolo del sogno del buon governo: come liberare il presente per costruire futuro.

■ **ANF, PIZZA**. Appuntamento alle 19, nella frazione Arè di Caluso, pizze preparate sul posto; dalle 22 si balla sulle note della discoteca di Radio Gran Paradiso.

■ **IVREA**. Inizia oggi alle 20, per proseguire domani e domenica, e quindi nel prossimo fine settimana, il laboratorio «Dalla maschera neutrale al gesto teatrale», condotto dall'attrice e mimo Sabrina Marsili. L'organizzazione è curata dalla cooperativa Rosse Torri, alla cui sede di vicolo dei Cerai a Ivrea (0125/48516) ci si può rivolgere per ottenere informazioni.

■ **RELIGIOSO**. All'oratorio San Lorenzo di Ivrea, alle 21, il priore della comunità monastica di Bose, Enzo Bianchi, tiene una conferenza sul tema «Eucarestia, Pasqua del cristiano».

Spesa: 800 milioni

Agliè, cambio volto la piazza del Castello ducale

Ritrovo domenica

Volontari puliscono il geo-parco di Traversella

AGLIE'. Cambio volto la piazza del Castello di Agliè. La Regione ha appena approvato il progetto (realizzato dallo Studio Vinardi di Torino) che trasformerà il piazzale di s'affaccia il maniero medioevale. Una nuova configurazione che comporterà l'abbattimento degli alberi, la creazione di aiuole, la sistemazione delle panchine. Interventi che costeranno all'incirca 800 milioni (i finanziamenti giungeranno per la maggior parte dall'Ue); il primo lotto avrà un costo di 320 milioni, queste opere dovranno essere appaltate entro i primi sei mesi del prossimo anno.

Altri lavori in un secondo progetto (realizzato da Lorenzo Rolfe di Castellamonte).

TRAVERSELLA. Il geo-parco minerario di Traversella, importante area in fase di realizzazione destinata alla conservazione di numerosi reperti minerari, sarà meta domenica prossima dell'iniziativa «Puliamo il mondo». Il geo-parco è un punto di notevole valore naturalistico. Il ritrovo, per chi desidera aderire all'iniziativa, è fissato per le 8 in località Miniere. Nel corso della mattinata e del primo pomeriggio (i lavori di pulizia termineranno alle 16) la squadra anti-incendi boschivi di Traversella effettuerà dei lavori di diradamento delle aree boschive. Ai primi 50 che si presenteranno verranno consegnati sacca, cappellini, guanti, un adesivo e una pubblicazione.

DOVE & QUANDO

■ **ALPINI**. Ultimi giorni di apertura della rassegna sulle più recenti pubblicazioni dedicate al Canavese e alle montagne, le cui sedi espositive sono il castello Malgrà di Rivarolo e la Ca' del Meist di Ceresole Reale. Domani e domenica è possibile visitare la mostra dalle 10 alle 12 e dalle 14.30 alle 18.30. L'ingresso è libero.

■ **COME UNA VOLTA**. Domenica dalle 9 alle 19, a San Benigno, il Ricetto si anima con la manifestazione «Come una volta»: fiera dell'artigianato e degli antichi mestieri. Dalle 12 alle 14 sarà servita una favolosa polenta.

■ **ALDO**. In occasione della festa patronale di San Costanzo, a Pont Canavese, verranno celebrati i 25 anni di ordinazione sacerdotale del piovano don Aldo Vallero. Tra gli appuntamenti, questa sera alle 21, nel Salone dell'Oratorio, serata di festa e magia con il Mago Salos. Domani, alle 18, messa vespertina in San Costanzo presieduta da monsignor Piergiorgio Debernardi, neo vescovo di Pinerolo; alle 21, nel Salone dell'Oratorio concerto del cantautore don Matteo della diocesi di Pavia. Domenica, messa pontificale presieduta da monsignor Giuseppe Bertello, rappresentante della Santa Sede presso le Nazioni Unite a Ginevra. Quindi processione con il patrono San Costanzo.

■ **LA SALA**. La sala spettacoli di Montalto Dora ospita, domani alle 21 e replica domenica alle 18, la compagnia strambinese Music All che presenta l'opera «Joseph», tratta dal lavoro di Andrew Lloyd Webber. Dirigono Maria Del Prete e Danilo Vaira. Per la prevendita dei biglietti rivolgersi allo 0125/711361 o al 641490.

■ **EX DELLE**. Si ritrovano per la sedicesima volta a convivio gli ex dipendenti delle fonderie Olivetti. L'appuntamento è per domani a Cerone di Strambino: alle 10.45 viene officiata la Messa nella chiesa parrocchiale; al termine si pranza al ristorante «Da Pindo». Per dare la propria adesione telefonare allo 0125/230246 o 612072.

■ **VINO E PESCE**. La Festa dell'Uva e del Vino di Carema ha il programma per questa sera, alle 19.30 al padiglione riscaldato, una cena a base di pesce. Domani, dalle 13 alle 16.30, verranno ricevuti dalla giuria i grappoli partecipanti al concorso per le migliori uve di nebbiolo; alle 15 è prevista una passeggiata tra i vigneti aperta a tutti e accompagnata da un quintetto di ottimi, seguita da un rinfresco. Cantina produttori Nebbiolo (informazioni allo 0125/432065). Anche a Prascorsano inizia oggi la Festa della Vendemmia: in serata viene proposta una gara a pinicola e la musica giovane della discoteca NightLife.

■ **PER LA PRIMA VOLTA** viene organizzata, da Fagiola, Castelletto e club amatori Asso di Picche con la collaborazione dei commercianti locali, la festa del rione San Maurizio di Ivrea. Per domenica alle 12.30 è in programma un grande pranzo in piazza Borgoglio: prenotazioni allo 0125/251177 o 49352.

■ **CORSO DI BALLO**. Con una lezione dimostrativa gratuita inizia, alle 21 nel salotto «Ca' Mescarlin» a Montanaro, il corso di danze latino americane promosso dall'associazione culturale I Soliti.

■ **ALLE 21** si svolge, nel salotto parrocchiale di Ingria, una gara a scopi a baracorda organizzata dalla pro loco.

■ **DIAPOSITIVE**. Vengono proiettate alle 21.30, nel salotto dell'Aem di Rosone, le diapositive delle «Stagioni canavesane» realizzate dal gruppo alpino-sino Val Gallena. Organizza Pro Locana, l'ingresso è libero.

■ **VIRI ARCHITETTI**. Il Gruppo Giovani Architetti del Canavese ha organizzato un convegno dal titolo «La qualità diffusa sul territorio». I lavori hanno inizio questa mattina alle 9 e si tengono presso il Convento di San Bernardino in Ivrea.

■ **GIÒ DEI CANTIERI**. L'associazione Ij Cantieri di Pont Canavese organizza per domenica una gita escursionistica ai casolari dell'Herbetet, in alta Valnontey (vicino a Cogné), all'interno del Parco del Gran Paradiso. Per informazioni rivolgersi a Nene Orso (0124/85.132), Bruno Adriano, Betassa Gualtiero, Gallo Alessandro e Varello Bruna.

Beverly Hills

Tel. 011/53.52.43-98.71.03 Santhà - Autostrada TO-MI
IL PIÙ GRANDE SALOTTO DEL LISCIO DEL PIEMONTE
TUTTE LE DOMENICHE SERA Cavalieri € 15.000 con consumazione.
OMAGGIO. SE SI VUOLE CENARE alle ore 19 si può!!! Cenare e Ballare vini inclusi solo € 25.000 tutto compreso.
TUTTI I GIOVEDÌ E SABATO spaghettata a mezzanotte offerta dalla direzione

SABATO 26 Una grande serata una grande orchestra I FRATELLI D'ITALIA ex orchestra Raul Casadei	DOMENICA 27 pom. e sera orchestra PAOLA DAMI e La Strana Idea
GIOVEDÌ 1 Orchestra spettacolo I RODIGINI	SABATO 3 Una grande serata, una grande spettacolo GLI HISTORIA

Tutti i martedì **FUEGO LATINO** con i maestri di ballo caribico Dany e Graziano e il loro gruppo di animazione

viAuto
Concessionaria
DAEWOO

Lanos GPL a € 16.500.000*
con vetri elettrici, chiusura centralizzata e servosterzo.

IVREA - Via Jervis, 37 - Tel. 0125 641166

La Stampa
1997
in **tutto**
LA STAMPA
Compact

La Stampa
1997
in **tutto**
LA STAMPA
Compact

SIAMO PER LA LIBERTÀ
DI TUTTI I MOVIMENTI.

NO A PARKINSON

011-3040266

Per ulteriori informazioni invia il coupon all'API, via S. ...
Maurizio 10 - 10134 Torino - Dipartimento di ...
Nome: _____ Cognome: _____
Tel: _____ Via: _____
Città: _____ Prov: _____ CAP: _____
In lotta 1990. Associazione Italiana Parkinsoniani.

LUNEDÌ
tuttosoldi

MERCOLEDÌ
tuttoscienze

GIOVEDÌ
tuttolibri

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

Guarene, s'inaugura domani la mostra con molti autori emergenti

Giovani artisti in passerella

GUARENE. La stagione espositiva si è aperta con una serie ■ interessanti mostre: da «Artissimo» al Lingotto Fiere, con un centinaio di gallerie italiane ■ straniere, alla personale di Claudio Parmiggiani alla «Promotrice» al Valentino, ad «Andiamo al Palazzo» a Biella e «Guarene Arte» ■ nello storico Palazzo Re Rebaudengo a Guarene d'Alba. Quest'ultima rassegna, promossa ■ dalla Fondazione Sandretto Re Rebaudengo per l'Arte, si inaugura domani alle ore 19. Si tratta di un percorso che, sino ■ all'8 novembre (orario: sabato 15-19, domenica 10-12/15-19, ingresso ■ L.8000, tel.011/5625536), consente di ■ prendere visione ■ momenti dell'arte contemporanea, dell'evoluzione del linguaggio espressivo, dell'impiego di materiali ■ diversi: dalle lampadine alla fotografia, dal video all'installazione. Allestita nel settecentesco palazzo in piazza del Municipio, la mostra sottolinea l'impegno della Fondazione, presieduta da Patrizia Sandretto Re Rebaudengo, sul versante della cultura figurativa della seconda metà del Novecento. E in questa indagine intorno alle nuove esperienze, agli autori provenienti da ogni parte del mondo, alla straordinaria energia dei ■ giovani artisti, si configura un programma che, dopo «Campo 95», «Campo 6» ■ «Guarene Arte 97», si è sviluppato in questa quarta edizione secondo un itinerario caratterizzato dalla presenza di otto autori, selezionati da altrettanti personaggi della cultura internazionale.

E, così, ne deriva un documento per immagini che si snoda attraverso il «photo-roman» di Zheng Guogu, formatosi a Guangzhou (Canton), e all'artista ■ cipriota turco, che vive ■ Australia, Mutlu Cerkiz, ai con-

certi rock e agli eventi sportivi ripresi ■ interpretati da Andrea Bowers, alla precarietà dell'esistenza umana espressa nella vicenda compositiva dell'italiana Paola Pivi e ai video sfocati di Tracey Rose. E, inoltre, Boris Ondreicha di Bratislava, Bojan Sarcevic, che ha studiato all'Accademia di Belle Arti ■ Parigi, ■ il cileño Cristian Silva. Questi artisti concorrono al Premio Fondazione Sandretto Re Rebaudengo e a quello della Regione Piemonte, entrambi di 10 mila dollari, che saranno assegnati, sabato sera, alle ■ 19.30, da una giuria composta da Pier Giovanni Castagnoli, Rosa Martinecz ■ Jerry Saltz. [ang. mis.]



Due opere in mostra ■ Guarene: «Fuente» di Cristian Silva (in alto) che ■ parte della sezione «giovani»; «Until You Find another Yellow Schwalbe» di Gabriel Orozco iscritta alla ■ «collezionisti»

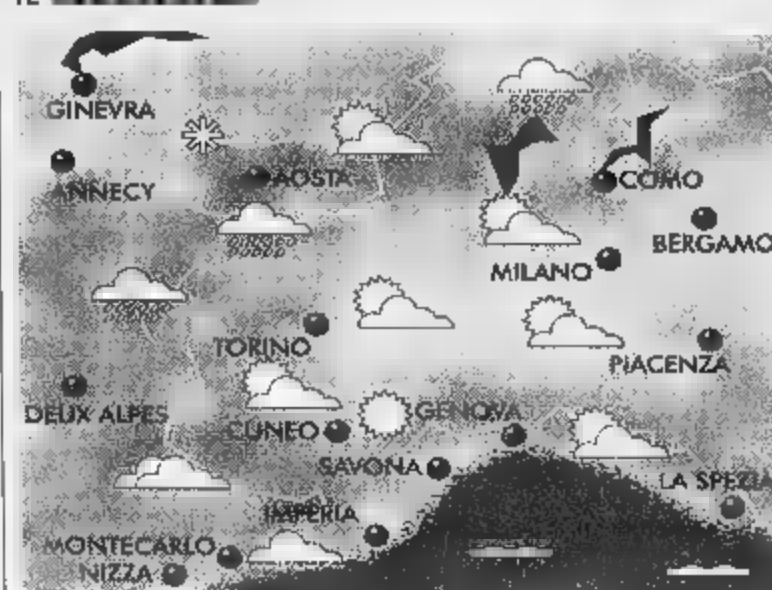
A Vercelli anche dalla Francia

Alpini in festa per due giorni tra le risaie

VERCELLI. Alpini in festa tra le risaie. Domani e domenica Vercelli ospiterà il primo raduno assoluto delle sezioni Ana del Primo raggruppamento che comprende Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria ■ Francia (1.099 in totale ■ 103.500 iscritti).

Il programma è denso di significati nella città che ha dato i natali al Beato don Secondo Follo (il primo alpino salito agli onori degli altari) e delle sei penne ■ che si sono ■ meritate la medaglia d'oro al Valor militare per il loro eroismo. Alle 10 di domani l'alza bandiera ■ in piazza degli Alpini: davanti al monumento sarà deposto un mazzo di «fiori della pace». Poi cerimonie al monumento ai Caduti e alla lapide delle medaglie d'oro. Alle 18,30 la messa in Duomo con l'intervento del coro della Brigata Taurinense. La fanfara invece terrà un concerto-carosello alle 21 in piazza Cavour (o ■ teatro Cini ■ caso di maltempo). Domenica sarà il gran giorno della sfilata. Alle 10 in viale Garibaldi ci sarà l'ammassamento. [f. co.]

IL TEMPERAMENTO



LA PRESSIONE

L'alta pressione che ha dominato fino a ■ mostra segni di cedimento per l'infiltrazione ■ perturbazioni e sistemi nevulosi provenienti ■ Sud e dal Nord. Avremo tempo ■ con foschie ed intensificazione della nuvolosità che provocherà probabilmente piogge ■ iniziate dal Nord-Ovest del Piemonte e Liguria.

SU PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

■ Cielo poco nuvoloso con nuvolosità in aumento nel corso della giornata con probabili ■ chi in serata ■ nubi. Temperature ■ aumento. Venti deboli da Ovest-Sud-Ovest.

■ VALLI CRISONE, SUSA, LANZO, CANAVESE. Condizioni di variabilità con annuvolamenti anche intensi ■ schiarite. Possibili piogge isolate ■ in serata. Temperature stazionarie. Venti deboli ■ moderati da Nord-Ovest.

■ VALLE D'AOSTA, OSSOLA ■ Schiarite intervallate da annuvolamenti anche intensi ■ schiarite. Possibili piogge isolate ■ moderate precipitazioni nevose sopra i 2500 m. Temperature in ■ Venti moderati da Nord-Ovest.

■ RIVIERA DI LEVANTE (Genova - La Spezia). Il sole predomina sugli annuvolamenti pomeridiani e serali più intensi sui rilievi ■ Temperature in moderata rialza. Mare calmo o poco mosso. Venti ■ brezza lungo la costa.

■ RIVIERA ■ PONENTE (Savona - Imperia). Sole e nubi cumuliformi sui rilievi di confine ■ possibili piogge anche a carattere temporale. Temperature stazionarie. Venti deboli o moderati da Sud. Mare poco mosso.

■ TORMESE E VERCELLI. Cielo irregolarmente nuvoloso per ■ alte e stratificate in pianura. Temperature stazionarie nei valori medi stagionali. Foschie ■ pianura. Venti deboli variabili ■ assenti.

■ LANGHE ■ MONFERRATO. Cielo poco nuvoloso con probabile intensificazione nel corso della giornata ■ possibili piogge isolate. Venti deboli o moderati variabili. Temperature stazionarie ■ minime, incremento ■

■ LAGHI E BIELLESE. Nuvolosità variabile sulle ■ montagne con possibili piogge isolate. Foschie e nuvolosità diffusa in pianura e sui ■ Temperature nella media stagionale. Venti deboli o moderati di brezza.

Il probabile afflusso di sistemi nevulosi ad iniziare dal Piemonte e dalla Liguria provocherà un peggioramento del tempo durante questo ■ settimana, ultimo di fine settembre e che coincide con il cambiamento di stagione. Si prevede tempo variabile con piogge sparse in attesa ■ possibili schiarite per domenica.

[A cura di Giorgio Minetti]

UNA GITA A... Una Fiera antica e il Palio degli asini a Cocconato

Cocconato ■ raggiunge in breve dalla Asti-Chivasso. Il paese, sulla collina, vive in questo fine settimana il clou dei festeggiamenti ■ settembrini. Domani rivivrà le suggestioni di una Fiera antica, quando ogni borgo ricostruiva scene di mercato, spettacoli di strada, danze ■ musiche medioevali, spettacoli di sapore rinascimentale, e anche una locanda che proporrà i piatti di una volta.

La Fiera si svolgerà dalle 19 all'una di notte. Verso ■ 22,30 il sindaco investirà il Capitano, che domenica presiederà la 29ª edizione del Palio degli Asini. Questo prevede, la mattina dalle 10,30, il percorso del Carroccio e la benedizione dei gonfalon. Nel pomeriggio ogni borgo partecipante (Brina, S. Carlo, Aivali, Torre, Tuffo ■ Moransengo) terrà la ■ rievocazione storica. Quindi si svolgerà la corsa degli asini, con



Una veduta della torre ■ Cocconato

le batterie e la finale. Dopo la premiazione, la festa proseguirà alla Locanda dell'Angelo, allestita dalla Pro loco sotto la tettoia.

Che cosa vedere. Per la Fiera funzioneranno autobus navetta. La parrocchiale ■ chiusa per restauri (tanto che la Messa solenne per il Palio si terrà nel cortile del Collegio). Mo, ■ la parte alta

del paese, ■ ammira il Palazzo Comunale, con portico e monofore a forma di ogiva, raro esempio di architettura gotica civile in Piemonte. Nel punto più alto di Cocconato sorge anche l'elegante torre merlata, resto del castello.

Chi ama l'architettura può ritagliarsi un intervallo del weekend cocconatese per fare ■ salto, a

pochi chilometri, ad Albagnano e all'Abbazia di Vezzolano. Quest'ultima è uno dei monumenti più insigni dell'arte gotico-romantica della regione.

La bella facciata ha un portale arricchito da rilievi ■ immagini della Madonna, dello Spirito Santo in forma di colomba, dei simboli degli evangelisti. Subito dopo l'ingresso, la navata è tagliata da un ambone con un ricchissimo bassorilievo, opera forse di uno scolaro dell'Antelami. Bellissimo l'altare maggiore, suggestiva la visita del chiostro.

Dove mangiare a Cocconato. Prefisso telefonico 0141. Cannon d'Oro 907024/907794, Regina 907021, Gerardo 907020/907721. E i golosoni non rinunceranno ad acquistare nei negozi un buon salame o una robiola tipica.

Leonardo

Club Amici di Specchio. Il Club che riflette i vostri desideri.



Abbonandovi a Specchio avrete

accesso, in esclusiva, alle

grandi iniziative ■ Club: la

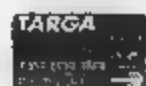
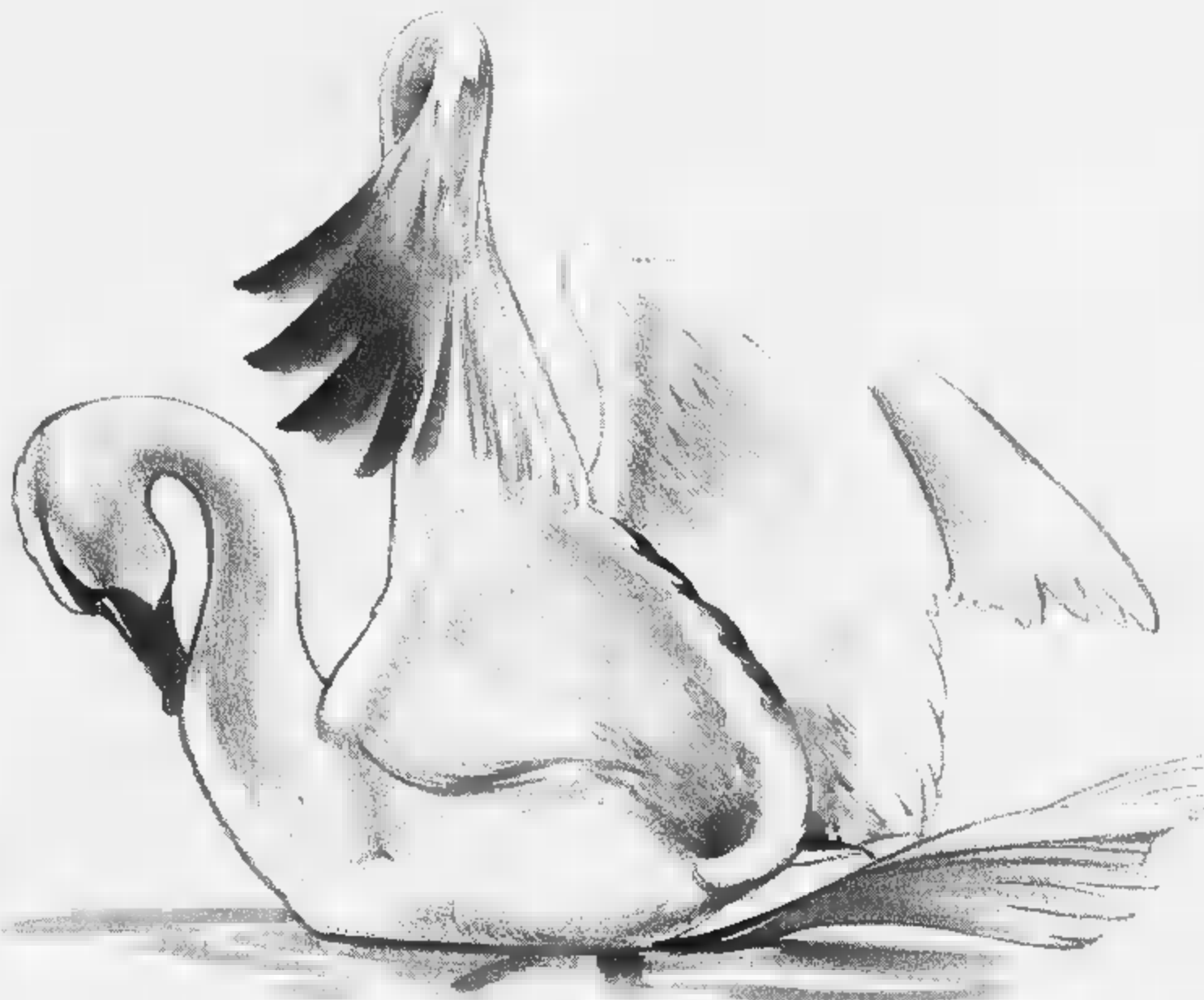
carta di credito Targa Key

Client di BankAmericard® gratis

per il primo anno e la possibilità di

usufruire degli sconti sui viaggi

del Gruppo Filo diretto.



Un'idea brillante: risparmiare spendendo.

Targa Key Client di BankAmericard® è la carta abbinata al "Programma Targa" di Fiat Auto, che vi consente di accumulare un bonus-risparmio ogni volta che la utilizzate. Il bonus, che può arrivare fino al 15% dell'importo ■ speso acquistando i prodotti ■ i servizi dei partner di Targa, potrà essere utilizzato nell'acquisto della vostra prossima Fiat, Lancia o Alfa Romeo e si aggiungerà a tutte le altre agevolazioni in vigore al momento dell'acquisto. Aut. min. in corso n. 6/9828 scad. il 31/12/98.

*L'emissione di Targa è soggetta ad approvazione di BankAmericard ed è riservata esclusivamente ai nuovi titolari del Programma Targa.

Sconti scintillanti per viaggi sorprendenti.

Il Gruppo Filo diretto ha creato la prima "Borsa dei Viaggi Annullati", con prezzi scontati dal 20 al 60%, anche in alta stagione. In più, ogni mese, proporrà due viaggi molto vantaggiosi sulle pagine di Specchio. A questo punto basta fare due conti per scoprire che i vantaggi della Carta Club hanno un valore di molto superiore al costo dell'abbonamento (la sola carta "Targa costerebbe 50.000 lire).

Abbonarsi a Specchio costa 62.000 lire. ■ lire per chi è abbonato a La Stampa. Per abbonarsi basta telefonare al

Filo diretto

07-233333

Specchio. Prima riflette, poi parla.

LA STAMPA ABBATTE I COSTI DELL'ISTRUZIONE

E sceglie per i propri lettori
il nuovo **Dizionario Italiano Sabatini Coletti**.

A sole L. 45.000, più 10 prove d'acquisto de "La Stampa".



Per informazioni chiamare il

Numero Verde

167-011959

<small>Il trattamento dei dati personali viene svolto da Editrice La Stampa S.p.A. e da Sumi Group Editoria. L'utente è tenuto a comunicare in questa sezione i dati personali e nel rispetto di quanto stabilito dalla legge 675/96, sarà tutelato da ogni persona i dati in questione saranno non saranno diffusi o comunicati a terzi.</small>					LA STAMPA	
Nome	Cognome	Via	Città	Prov.	Cap.	Tel.
<small>Ritagliate i codici a barre dalle prime pagine de "La Stampa" per 10 giorni e incollateli negli appositi spazi. Compilate questo coupon con i vostri dati e consegnatelo al vostro edicolante di fiducia. Due giorni dopo potrete già ritirare la vostra copia di Disc, il nuovo Dizionario Italiano Sabatini Coletti pagando le 45.000 lire. Per gli abbonati è prevista la medesima procedura. Non sarà possibile l'invio del dizionario per posta.</small>					1	6
					2	7
					3	8
					4	9
					5	10

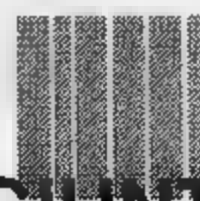
3.104 pagine 120.000 vocaboli
1.200 illustrazioni

Nuovo per concordanze, aggiornato e completo, DISC è l'ideale per la famiglia, la scuola, le iniziative più importanti, ma anche per giocare con la lingua italiana.

ETIMOLOGIE, SINONIMI, FRASEOLOGIA IN PIÙ LINGUE, PROVERBI, SIGLE, ABBREVIAZIONI, ILLUSTRAZIONI E ALTRO ANCORA. IL DISC È UN'OPERA INDISPENSABILE: MOLTO PIÙ DI UN SOLO DIZIONARIO. IN ESCLUSIVA CON LA STAMPA.

Gli abbonati sono pregati di rivolgersi al loro edicolante di fiducia.

LA STAMPA GIUNTI



1978

UN SALTO STORICO
 Uno dei primi annunci pubblicitari di Olio Cuore mostrava un famoso attore che saltava, felice, una staccionata. La promessa era: un aiuto a stare in forma. Vent'anni son passati, ed uno degli ultimi



convincere sempre più consumatori della bontà di tale filosofia.

PER LA QUALITA' DEI PRODOTTI.

La propria bontà nasce dai fatti: l'alto contenuto di polinsaturi, di vitamina E e la vitamina B6,

QUELLO CHE OLIO CUORE HA SEMPRE PROMESSO. QUELLO CHE OLIO CUORE HA SEMPRE MANTENUTO.

annunci di Olio Cuore mostra un famoso attore che salta, felice, una staccionata. Anche lui in forma come chi l'ha preceduto. E noi, consumatori di Olio Cuore, come loro.

PER L'EDUCAZIONE ALIMENTARE.

Una forma conquistata insieme alla consapevolezza che una vita sana, un po' di movimento quotidiano ed un'educazione



1998

alimentare moderna sono alla base dello star bene. Olio Cuore ha lavorato molto, e lavora tuttora, per

fanno dell'Olio Cuore un alimento bilanciato: un aiuto importante per mangiare bene a tavola, un olio leggero per sentirsi sempre in forma.

PER LA QUALITA' DELLA VITA.

Insomma: sempre uguale nel tempo l'alta qualità dell'Olio Cuore, sempre uguali nel tempo noi.



Mangiar bene per sentirsi in forma.

Nelle sezioni del partito arrivano i messaggi della base che non vuole la scissione

La rabbia dei comunisti corre sul fax

Rifondazione teme la spaccatura

«Beles! foma la figura di ciocolata». E' preoccupato l'ex vigile urbano Delfo Rafaschieri. Nella sede della federazione di via Brindisi ha appena finito di appendere un piccolo manifesto che propaga un viaggio a Leningrado (ora San Pietroburgo) a Mosca in occasione dell'anniversario della Rivoluzione d'Ottobre. Poco più in là sta per riunirsi la segreteria provinciale: 9 consueti a uno, l'assessore Alberione, quello degli squatter. Due ore di incontro. Come è andata? Tacciono i consueti. L'assessore: «Tesa, come in tutta Italia».

Roveto, invece, è la cornetta del telefono. Il centralista risponde sconsolato alle chiamate: «decine - di militanti, iscritti e simpatizzanti che chiedono spiegazioni. Dopo un breve tentativo di replica la proposta: «Perché non ci mandiamo il fax? ci aiuta».

Ma i fax che arrivano hanno lo stesso tono, tra lo sconcerto e l'arrabbiatura. E così il compagno Delfo spiega: «Io non mi schiero né con Cossutta né con Bertinotti ma questo perenne tira e molla è una rovina. Questo continuo delegittimarsi a vicenda porta alla rovina. Io ho contribuito alla nascita di questo partito a Torino e adesso vedere sgretolarsi questa non mi fa certo piacere».

Ma la casa si sta davvero sgretolando? Sì, si è verso una rottura traumatica? Pino Chicazzi, capogruppo Regione, dice: «Al comitato politico sarà meglio che qualcuno ci chiuda a chiave nella stan-

za e la riapra solo quando avremo trovato una sintesi. Io sono del partito di Bertinotti e Cossutta».

Alcuni segnali però sembrano andare nella direzione opposta. Quali? Questo per esempio. Prima dell'estate tra i giovani comunisti di osservanza cossuttiana e gli altri si è sfiorato lo scontro fisico. Non solo. «Nel partito sono comparsi i carbonari. Riunioni segrete chissà per fare cosa e per occupare quali posizioni di potere. Sti cossuttiani». Parola del compagno Moniero mentre si asciuga le mani fresche di vernice nella sede di via Arezzo. Qui c'era una volta la mitica Stella Rossa Pci.

Stella Rossa Pci.

quella dove si riunivano gli operai delle Ferriere e della Michelin. Adesso c'è il circolo Lucio Libertini. L'attivo dei militanti è convocato domenica. Domani ci sarà quello dell'Emilio Pugno, il circolo che raccoglie gli operai di Mirafiori. Il segretario Cataldo Ballisteri è vicino a Cossutta ma il vanno forte anche i trockisti: uno di loro, Rocco Papandrea, adesso è consigliere regionale. «In fabbrica Cossutta andrà in minoranza. A Torino vinceranno, ma non stravinceranno. Caron non replica. La volata per la conta finale può partire».

Maurizio Trosano

Il circolo Libertini
via Arezzo
dove
tempo
c'era
la mitica
sezione
Stella
Rossa
Pci:
un militante
ritira
la bandiera
con la falce
e martello



PERCHÉ BERTINOTTI

«E' giusto pretendere da questo governo che si vuole di centro-sinistra una svolta che favorisca una linea di indirizzo, di sviluppo, di programmazione economica più vicini agli interessi delle classi lavoratrici. Sarà il Cpi a decidere se ci sono i margini per restare in maggioranza».

Ci saranno conseguenze per il sindaco Castellani? «Non dovrebbero esserci perché il governo della città si basa su un programma concordato con il sindaco e votato dai cittadini. A mio avviso non c'è



rischio di scissione, benché i rapporti possano essere molto tesi. Credo che lo spazio politico per due partiti comunisti in Italia, come nel mondo, non esista».

PERCHÉ COSSUTTA

«Io non ho mai stata una cossuttiana ma in questo momento ci troviamo di fronte ad un passaggio veramente drammatico. Da Torino noi lavoriamo, la maggioranza del partito lavora perché si arrivi a una sintesi politica che ripristini l'unità del partito, affinché il partito cresca nella società e nelle istituzioni».

Ma come si salva l'unità del partito? «Il problema è se questo partito deve diventare, come noi vogliamo, un partito di massa e un partito presente nelle va-

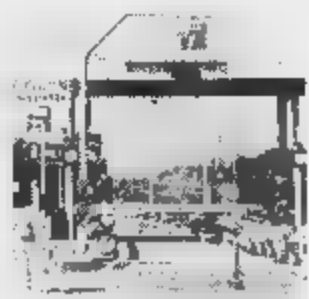


rie istituzioni per far avanzare le più che legittime richieste che provengono dai ceti popolari che a fanno riferimento oppure far prevalere una visione utopistica».

IN BREVE

Il casello di Biandrate sarà riaperto in anticipo

NOVARA. Entro domani riaprirà il casello autostradale di Biandrate. La chiusura, da lunedì e per una settimana, per attivare le piste telepass. E' l'impegno che la Torino-Milano ha assunto ieri nel corso di un incontro che si è svolto al Municipio di Novara, sollecitato dal prefetto Vincenzo Pellegrini. Il sindaco Gianni Correnti, valutando le pesanti conseguenze al traffico su corso della Vittoria, asse principale d'ingresso in città, aveva criticato l'operato della To-Mi: «Sono degli sconsiderati. Prima del telepass avrebbero dovuto realizzare le corsie d'emergenza. Un'autostrada del genere è una vergogna. Da non pagare il pedaggio». Il casello di Biandrate chiuderà di nuovo soltanto quando riaprirà Agognate che, come Cigliano, resta bloccato per lavori.



Ghigo oggi inaugura la vendemmia Asti

ASTI. Oggi alle 14,30 Pino d'Asti (nell'azienda «Muscardia») il presidente della Regione Enzo Ghigo inaugurerà ufficialmente la vendemmia nel Nord-Astigiano con numerosi amministratori regionali tra gli altri Riba, Cotto, Picchioni, Bodo, Vaglio, Bellion, Toselli, Bertoli. In questi giorni in corso le operazioni di raccolta di fruisa, malvasia, barbera per un'annata che annuncia di qualità ottima.

Letteratura liturgica per aspiranti

VERCELLI. Insolita iniziativa dell'arcidiocesi di Vercelli. Dall'8 ottobre e per un mese, nella chiesa di San Bernardo, si terrà un corso di letteratura liturgica. Tutti i giovedì sera gli aspiranti lettori (ma anche chi, già domenicamente, svolge questo ruolo) potranno perfezionare la propria conoscenza dei testi biblici. Docente sarà Franco Alessio, attore e istruttore di lettura liturgica. Le lezioni sono riservate alle parrocchie del centro.

«Burgo» di Verzuolo in arrivo maxi-investimento

VERZUOLO. Il «Gruppo Burgo» ha annunciato l'intenzione di investire 1000 miliardi per il potenziamento e il rilancio dello stabilimento cartario di Verzuolo. La portata dell'intervento e le sue eventuali ricadute sull'economia locale saranno analizzate oggi, alle 16, nel salone municipale di Verzuolo, nell'ambito di un convegno organizzato dalle associazioni sindacali, a cui sono stati invitati amministratori provinciali e regionali. Lo stabilimento «Burgo» (581 addetti), costruito agli inizi del secolo, rappresenta la sede storica del Gruppo cartario, che attualmente conta in Italia 11 centri produttivi per un totale di 5760 dipendenti. Con il nuovo investimento la fabbrica del Saluzzese sarà in grado di produrre 400 mila tonnellate di carta patinata all'anno.

La fabbrica del Gruppo Burgo di Verzuolo, in provincia di Cuneo, è stata inaugurata nel 1900. L'edificio è stato ampliato più volte nel corso degli anni, ma la struttura attuale è stata completata nel 1964. La fabbrica produce carta patinata e carta da zucchero.

Parco bioindustriale domani si apre

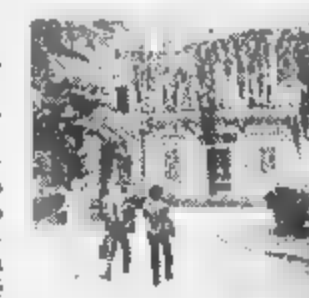
TORINO. Domani sarà inaugurato il Parco Scientifico Bioindustriale del Canavese: per l'occasione è stato indetto un convegno su «Ricerca applicata: Università e Impresa insieme per lo sviluppo», a cui parteciperanno i presidenti della Regione e Ghigo e della Provincia Mercedes Bresso, ricercatori di fama nazionale e internazionale. Nell'area di Collette Giacosa alla periferia di Ivrea, sono stati realizzati oltre 40 miliardi di investimenti in strutture.

Carabinieri, Desideri guida Regione Liguria

GENOVA. Cambio al comando della Regione Carabinieri Liguria. Il generale di brigata Elio Tassi, comandante dal '95, ha ceduto il suo incarico al colonnello Angelo Desideri. Il generale Tassi, 59 anni, è giure di Levanto, è stato nominato vicecomandante della divisione Pastrengo. Il colonnello Desideri ha 58 anni ed è originario di Amatrice. Ufficiale dell'Arma dal '64 ha retto il comando di unità mobili e speciali e di reparti territoriali in Sardegna, Alto Adige, Sicilia.

Il mago non è previsto un blitz delle Fiamme Gialle

BIELLA. Mago di professione, non riesce a prevedere i controlli della Finanza. Luciano Giusti, 53 anni, residente a Biella ma irreperibile, è stato condannato ieri a 11 mesi di arresto con i benefici per irregolarità contabili. Tutto parte dalla denuncia di una donna: «Mio marito mi picchia perché ho speso troppi soldi in sedute magiche». La polizia non ci impiega molto a farsi dire il nome e l'indirizzo del mago in questione. Il fascicolo passa così alla Finanza, che nel gennaio del '93, bussa alla porta di Luciano Giusti. I militari riscontrano che il registro dei corrispettivi non è tenuto in ordine: con un'obbligazione nemmeno troppo costosa tutto si risolverebbe. Ma Luciano Giusti all'improvviso scompare dalla circolazione, senza pagare nemmeno una lira. E scatta così il processo.



Savona, parcheggio dall'Ascom

SAVONA. L'Ascom di Savona regalerà la sosta dell'auto al cliente che acquisterà in un negozio del centro. La decisione si concilia con la crisi del commercio in centro città, dovuta all'apertura del grande centro commerciale della Coop nell'oltre Leimbro, sia con la crisi dell'Autosole della Züst Ambrosetti che potrebbe ospitare centinaia di auto, ma che finora ha una media di dieci soste al giorno.

L'e '98 ha portato più turisti ad Aosta

AOSTA. Un lieve aumento di presenze (più 0,09%) e un calo di arrivi (meno 5,73%) ha caratterizzato l'attività turistica aostana. Il cui bilancio è stato illustrato ieri. In totale, nel capoluogo valdostano sono state registrate 80.318 presenze (contro le 80.245 del 1997) e 29.951 arrivi (contro 31.773) nei mesi di luglio e agosto. In calo la presenza di turisti stranieri, mentre gli italiani sono aumentati come presenze.



Casale rinvolve da Trento l'aereo di H. Pelli

CASALE. Chiesta al museo Caproni di Trento la restituzione del mitico aereo Sva pilotato dal capitano casalese Natale Pelli (a destra nella foto), che, ottant'anni fa, insieme a Gabriele D'Annunzio compì il celebre volo Vienna (di cui è stato celebrato di recente appunto l'ottantesimo anniversario). Il velivolo dal 1970 è custodito al museo Caproni, ma era stato concesso solo in prestito: i casalesi ne vantano la proprietà. Il sindaco Riccardo Coppi, sollecitato dall'Aero Club casalese, ne ha chiesto la restituzione per collocarlo in un costituendo museo azzurro che sarà allestito in città. Tra le ipotesi allo studio per la sede prevarrebbe quella relativa a uno spazio nel castello che attualmente è in fase di ristrutturazione: potrebbe ospitare, negli antichi torrioni, anche un museo militare.

Un altro tragico gesto nel mondo anarchico e dei centri sociali: l'uomo trovato nella sua auto a Gassino

Aveva ospitato Soledad in comunità, si uccide

Era il presidente del centro in cui morì la giovane argentina

ANCORA un suicidio, ancora una vita spezzata, nel mondo dell'anarchia torinese. Dopo la fine di Edoardo Massari (ucciso in carcere alle Vallette) e di Soledad Rosas (impiccata nella casina dove era agli arresti domiciliari) è toccato mercoledì mattina, in una strada periferica di Gassino, a Enrico Antonio De Simone, 32 anni, cresciuto a Settimo Torinese ed ora residente a Benevagienna (Cuneo), in frazione San Bernardo 80. De Simone era il presidente dell'associazione «Sottoponti», impegnata da circa un anno nel recupero dei tossicodipendenti ma soprattutto nell'assistenza ai sieropositivi. Proprio a Benevagienna, nella sede dell'associazione (che è considerata particolarmente vicina al Gruppo Abele), aveva trovato accoglienza Maria Soledad Rosas, subito dopo l'uscita dal carcere. E lì, in quella casina, la ragazza argentina aveva poi inaspettatamente deciso di chiudere la sua vita, impiccandosi ad una doccia, in un bagno. Enrico De Simone, in quella occasione, aveva collaborato con i carabinieri per ricostruire le ultime



Maria Soledad Rosas

ore di vita della ragazza, apparentemente turbato: come presidente dell'associazione si era sentito in qualche misura responsabile di quanto accaduto.

Può quell'episodio avere pesato su di lui, inducendolo al gesto estremo? Ci sono pochi elementi per valutarlo. Certo è che De Simone, prima di accendere il motore della vecchia Renault 4 (intestata ad un'amica) e prima di colle-

DON LUIGI CIOTTI

«Un giovane generoso»

«Era un giovane generoso che nella sua vita ha sofferto molto e si è messo a disposizione degli altri per accogliere le persone gravemente malate di Aids». Così don Luigi Ciotti, fondatore del Gruppo Abele, ha voluto ricordare ieri Enrico De Simone. Don Ciotti ha ricordato che Enrico De Simone era un simpatizzante dei Centri sociali, «dove aveva conosciuto Soledad». «Era presente alle manifestazioni - ha aggiunto - in senso propositivo. Lui gli aveva chiesto dal carcere se era disponibile ad accoglierla e lui aveva subito accettato: io gli avevo solo dato una mano per sbloccare la situazione con la magistratura, erano giornate difficili per Torino. La morte di Soledad l'aveva fatto soffrire: lo avevano colpito i giudizi sulla ragazza. Anche quello che era stato detto su di lui lo aveva amareggiato».

gare lo scappamento all'abitacolo con un tubo, ha scritto un biglietto («Perdonatemi: non ce la faccio più»), denunciando la sua fatica di vivere. Era gravemente malato, e le sue condizioni si erano recentemente aggravate.

Sul luogo del suicidio sono intervenuti i vigili urbani di Gassino, ma la Procura della Repubblica di Torino ha incaricato la Digos di approfondire cause e dinamiche del

fatto. De Simone è indicato come vicino ai centri sociali (che avevano recentemente espresso solidarietà all'associazione «Sottoponti»), aveva alle spalle una vita a tratti turbolenta ed aveva conosciuto il carcere, per questioni di droga. Ma proprio la frequentazione di questo ambiente l'aveva spinto a costruire una struttura destinata al recupero dei tossicodipendenti sieropositivi. E,

nel gennaio del 1997, aveva costituito l'associazione «Sottoponti» nello studio di un notaio torinese. «Per generosità - come ha ricordato don Luigi Ciotti - verso i malati di Aids che aveva cominciato ad amare. Un impegno che ha poi continuato con determinazione, pur nella sua fragilità».

Angelo Cusi

LA STAMPA
ABBONAMENTI
ABBONARSI CONVIENE
(scegliete il tipo di abbonamento in misura per voi)

- 1.000 lire/copia con l'abbonamento postale
- 1.200 lire/copia con il giornale a casa e la 7,30 (valido solo a Torino città)

ABBONARSI E' FACILE:
BASTA TELEFONARE
al numero
011 6568334/335

comunicando: cognome, nome, indirizzo, telefono, codice postale: vi verranno fornite tutte le informazioni necessarie, e potrete scegliere la forma di pagamento su misura per voi.

Riceverete la prima copia de La Stampa nel giro di 48 ore. Non inviate denaro: vi verrà detto come e dove pagare.

1. Ufficio abbonamenti è a vostra disposizione al numero
011 6568334/335 - fax 011 6568334
Orario Lun - Ven. 9-12,30; 15-18
Informazioni su Internet
www.lastampa.it/abbonamenti

STELLA CORTESIA

Jolly Hotel
Principi di Piemonte
Via P. Gobetti, 15 - Tel. 011/5629693
Ristorante "J. Gentilini", bar, camere climatizzate, TVsat, telefono, frigo, sala congressi e banchetti, junior suite, parcheggio convenzionato.
Vicino alla lussuosa Via Roma con i suoi negozi prestigiosi, alle sedi delle Banche, al centro della cultura e dello spettacolo. Il ristorante, in un ambiente caldo e raffinato, offre i piatti tradizionali piemontesi e le ricette della cucina nazionale ed internazionale.

Jolly Hotel Ligure
Piazza Carlo Felice, 85
Tel. 011/55641
Ristorante, camere climatizzate, bar, TV, telefono, frigo, junior suite, parcheggio coperto.
Elegante e moderno con spiccate ricettività congressuale, attrezzata per teleconferenze, collezioni di lavoro, buongusta e delicata praticità distinguono i nostri servizi di ristorazione.

Jolly Hotel Ambasciatori
Corso Vittorio Emanuele II, 104 - Tel. 011/57552
Ristorante "Il Diplomatico", bar, camere climatizzate, TVsatellite, telefono, frigo, junior suite, garage convenzionato.
Molto gradito per la sua riconosciuta eleganza e modernità. Ampia ricettività per congressi, cerimonie, sfilate e collezioni di lavoro. Attrezzato per teleconferenze. Il servizio Food & Beverage si distingue per praticità, buongusta e raffinatezza. In cucina piatti regionali ed internazionali.

LA STAMPA
Una carta di credito che ti dà diritto a 10 giorni di prova gratuita de LA STAMPA.

“Vi consigliamo di spegnere il
Vostro telefono cellulare...



... e di riaccenderlo solo dopo aver
terminato il viaggio attraverso tutte le

promozioni, offerte e opportunità

valide fino al 15 ottobre

Eccezionale OFFERTA sul nuovo MOTOROLA 8900 Dualband

Continua la campagna di rottamazione "Rinnova il tuo vecchio TACS"

Prenota la



■ scopri i suoi vantaggi. Un esempio:

10 e lode!

Ogni 10 ricariche una del valore di L. 50.000 in omaggio

DIALOGO

idee ■ prodotti per il servizio telefonico

C.so Dante, 13 - ASTI - Tel. 0141/557.557

CENTRO  **TIM**
Telecom Italia

Dopo il Palio si torna alla viabilità normale. Proteste in via Comentina

Traffico, le novità d'autunno

E' confermata l'apertura di via Cavour

ASTI. Passato il Palio, e riaperta piazza Alfieri, la viabilità cittadina sta tornando alla normalità, ovvero ai problemi di sempre: auto «intrappolate» in centro; parcheggi, specie in alcune zone, come miraggi.

Dopo i correttivi apportati a luglio (riapertura di corso Dante), non sono previsti per il momento altre modifiche.

«In questi ultimi giorni siamo stati impegnati ad affrontare le questioni dei due ponti di corso Alba e corso Savona: per ora, resta tutto com'è», spiega l'assessore alla Viabilità Ferrante Murengo, che qualche giorno fa aveva incontrato i Comitati spontanei delle varie zone di Asti. Implicitamente viene confermata la riapertura di via Cavour, nel tratto dalla chiesa di Paolo all'incrocio con via Brofferio. La strada, prima a traffico limitato, era stata riaperta in coincidenza con i lavori nella vicina via Venti settembre che avevano comportato momentanee modifiche alla viabilità della zona. «Ci sono stati dei consensi», d'altra parte anche noi pensavamo che fosse il caso di riaprire quel tratto alle auto», commenta l'assessore.

Proprio la zona di via Cavour potrebbe presto essere interessata da alcune novità. All'assessore nei giorni scorsi è stata presentata una proposta da parte di alcuni commercianti e abitanti: aprire via Cavour dalla stazione verso il centro e arrivare all'incrocio con via Brofferio possibilità di svoltare sia a sinistra che a destra, in entrambi i casi a senso unico. «Un'ipotesi da valutare insieme ai Comitati e con i tecnici» fa sapere Ferrante Murengo.

Intanto da via Comentina, alcuni abitanti hanno scritto alla «Stampa» facendo rilevare che per poter raggiungere il loro garage, sono costretti ad un lungo e tortuoso giro da via Cavour, corso Matteotti e via Brofferio. «Quando basterebbe percorrere 10 metri svoltando a destra in via Guttuari». Novità potrebbe arrivare quando sarà completato il parcheggio all'angolo tra via Comentina e via Guttuari i cui lavori sono in corso.

Cantieri aperti (oggi dalle 8 alle 18) anche in strada Santo Spirito per permettere i lavori sugli argini del Borbore: il traffico da corso Alba verso Rovignano sarà a senso unico. I veicoli provenienti dalla direzione opposta dovranno entrare nel quartiere di corso Alba attraverso via Dalla Chiesa. Si lavora anche in viale al Pilon.

[f. la.]

Ponte bis sul Borbore

Va bene per le auto non per camion e bus

ASTI. L'ipotesi del ponte militare sul Borbore, negli otto mesi in cui occorrerà ricostruire l'attuale attraversamento di corso Alba, è la soluzione migliore, ma ci sono altri problemi di viabilità da risolvere: è la posizione espressa dalla Circonscrizione Asti Sud. «I camion, per esempio, non potranno usare il ponte provvisorio, ma dovranno percorrere strada Santo Spirito», ricorda Marco Bonino, presidente del «Parlamentino» - va anche chiarito, tra l'altro, che tragitto faranno scuolabus e autobus. La Circonscrizione propone poi un esperimento in corso Savona, in previsione del rifacimento del ponte stradale: per due giorni (un venerdì e sabato) far percorrere in senso alternato l'attraversamento, in modo da studiare gli effetti sul sistema viario.

[l. n.]



Il tratto di via Cavour che è stato riaperto al traffico

Variante

Fondi scomparsi e Isola insorge

ISOLA. Perché i 99 miliardi della variante sono scomparsi dal piano triennale 1997/99 dell'Anas? E' stata la domanda più ricorrente, ieri, alla notizia che il progetto del 20 ottobre approderà in Conferenza dei servizi per l'approvazione. La conferma è venuta, lunedì a Roma, nell'incontro tra l'amministratore delegato D'Angiolino, il presidente della Provincia Gorio e il vice Borriero. In attesa che si chiariscano i motivi della cancellazione, Gorio precisa: «Alcune opere che il piano Anas prevedeva di realizzare con i fondi Cipe sono state sostituite da altri contributi. L'Anas si è detta intenzionata a trovare i soldi per la variante, entro fine anno, attingendo ai finanziamenti non ancora impegnati».

A Isola, intanto, il sindaco Botto si dice «costernato e allibito» di fronte alle ultime notizie e preannuncia di voler chiedere chiarimenti in Regione. E' il presidente della Provincia, Giuseppe Gorio, a rispondere.



Il presidente della Provincia, Giuseppe Gorio

CASSINASCO

Atti osceni al night

Sono stati sorpresi in atteggiamento definito «inequivocabile» dai carabinieri. Lui, agricoltore, abitante nel Canalese e lei giovane e avvenente ballerina, si erano appartati in un angolo semibuio di una discoteca-night club del paese. Un episodio dai contorni a luci rosse, sul quale, per ora viene mantenuto uno stretto riserbo. Ma, secondo quanto accertato in un primo tempo, i due quando i militari sono entrati erano in una posizione che non avrebbe lasciato dubbi a nessuno. Di qui la denuncia per atti osceni. Mercoledì notte i carabinieri hanno controllato anche altri locali notturni della zona e identificato numerosi avventori. L'operazione rientra in un piano di prevenzione coordinato dal comandante provinciale dell'Arma, tenente colonnello Antonio Colacicco e dal tenente Vito Petrucci, che guida la Compagnia canelinese. Nella stessa serata sono stati anche denunciati due macedoni per spaccio di droga.

Rachid Bejedi era però sceso e stava cercando di fuggire: è stato inseguito a piedi e bloccato. Ammanettato e portato in questura è stato interrogato a lungo. Deve rispondere di tentato omicidio e spaccio di droga.

Ora è in carcere a Quarto, in attesa di essere sentito dal ma-

gistrato. Un episodio che poteva avere comunque ben più gravi conseguenze: è solo grazie alla freddezza dell'ispettore e degli altri agenti, è stata possibile la cattura del marocchino, senza peraltro dover ricorrere all'uso delle armi.

Franco Binello

Grave episodio in corso Volta: protagonista un marocchino

Tenta di investire un poliziotto

Spacciatore è inseguito e arrestato

ASTI. Lo hanno seguito a lungo, nei suoi spostamenti in corso Casale. Una serie di incontri con giovani tossicodipendenti, nella zona di corso Casale, probabilmente per la consegna delle dosi di droga. E così, quando è salito sulla sua «Bmw», hanno deciso di bloccarlo.

Ma a quel punto Rachid Bejedi, 31 anni, marocchino, ha reagito nel modo peggiore: ha finto di formarsi all'alt, poi ha ingranato la marcia e accelerato, rischiando di investire un ispettore della Mobile. Che ha reagito d'istinto, riuscendo a scartarsi con un balzo ed a sfondare anche un finestrino dell'auto con il calcio della pistola.

L'extracomunitario è riuscito a fuggire, in un primo tempo. Ma la zona è stata stretta in una sorta di «cordone» da numerosi agenti della polizia. Decisi a catturarlo, hanno perquisito le vie intorno a corso Malta. Pochi minuti dopo la Bmw è stata notata in sosta: i poliziotti si sono avvicinati, armi in pugno.

[f. la.]

LA FESTA DI CASTELL'ALFERO SI FARA' A CALLIANETTO

E nei rioni cittadini prime novità dopo la corsa



Si svolgerà a Callianetto e non ad Asti (in proposito vi erano state voci nei giorni scorsi) la festa della vittoria di Castell'Alfero (nella foto il trionfo del fantino Claudio Bandini). Intanto nei rioni il dopo corsa ha portato le prime novità: i fantini che più hanno deluso cambieranno casacca

SERVIZI A PAGINA 39

Agricoltore in aula

Correzione subito alla figlia della convivente

ASTI. E' accusato di attenzioni particolari sulla figlia della convivente, che oggi ha 19 anni. Sul banco degli imputati un agricoltore residente nel Castiglione.

I fatti risalgono al periodo '89-'94. Secondo la denuncia, l'uomo avrebbe più volte mostrato alla giovane delle riviste pornografiche.

In un'altra occasione si sarebbe invece spinto oltre obbligandola a subire attenzioni particolari: dopo essersi denudato l'avrebbe accarezzata morbosamente. A sorprenderli era stata la convivente che aveva poi denunciato l'accaduto ai carabinieri.

L'agricoltore è inoltre accusato di aver minacciato di morte la giovane se avesse rivelato gli episodi.

La prima udienza del processo è stata rinviata a dicembre: i difensori, Giorgio Pazzi e Sara Rosso hanno consegnato alla corte un certificato medico in cui si attesta che l'uomo è ricoverato in ospedale a Torino.

[r. gon.]

PRIMO PIANO

Fisco

Contenziosi tributari sentenze in aumento

In un paio d'anni il numero sentenze è più che triplicato. La riforma sembra aver portato benefici alla Commissione tributaria astigiana. Le sentenze erano 284 nel '96: un anno dopo hanno toccato quota 936.

A PAGINA 30

Istruzione

E' polemica sulle scuole colabrodo

Inizio d'anno con problemi per le materne statali di Santa Caterina e corso Alba. Le piogge hanno causato danni alle strutture, frequentate da oltre 200 bambini. Una situazione di disagio denunciata dal direttore del 4° Circolo Pierluigi Barbano che segnala però anche inconvenienti legati alla progettazione.

A PAGINA 38

Appuntamenti

Che cosa fare nel fine settimana

Musica, spettacoli teatrali, degustazioni, mostre e fiere medievali. Il fine settimana astigiano si annuncia fitto di appuntamenti. E Cocconato intanto si prepara al Palio degli usini che si correrà domenica.

A PAGINA 43



privato mobili

ALTO ARREDAMENTO

ASTI

Corso Alessandria, 546

A m 200 uscita autostrada Asti Est

Tel. 0141/27.22.37-27.22.38

Fax 0141/27.48.45

Armadio Molteni
Lire 2.800.000



PERCHÈ DA NOI RISPARMI?

Perché DA NOI la qualità ed il prezzo si toccano con mano
Perché DA NOI hai la professionalità e la trasparenza
Perché DA NOI la qualità vera costa meno di quello che pensi

Arredo ufficio chiavi in mano

Centro Cucine
Dada
Bofflucine
Arc linea

In esclusiva
Poltrona Frau

Bernini

Artemide
LUCI
zanotta

Itou
LETTI

Knoll
INTERFLEX

GIORGETTI
Molteni & C

B&B
ITALIA

UNIFOR
UFFICIO
Tisettanta

Alla Commissione in calo il contenzioso giacente

Triplicate le sentenze nelle cause tributarie

ASTI. In un paio d'anni il numero di sentenze è più che triplicato. La riforma sembra aver portato benefici anche alla Commissione tributaria astigiana. I dati (confrontati con quelli delle altre sedi piemontesi) riportati nella tabella accanto.

La statua e il risultato di un'inchiesta svolta dal quotidiano economico «Il Sole-24 Ore».

Dalla primavera '96 ad oggi il numero di contenziosi pendenti è considerevolmente diminuito. Ad Asti erano 4.185 nel marzo '96, data della riforma (quasi due milioni in Italia, oggi sono poco più di tremila (un milione e 600 mila a livello nazionale) e già si camminano casi presentati alla fine dello scorso anno. Nel '98 sono invece sopravvenute 375 nuove.

Sono tre le sezioni (erano cinque prima della riforma) che compongono la Commissione astigiana. Ogni sezione è suddivisa in due collegi, ciascuno dei quali si riunisce una volta la settimana. «Ma non è sempre», spiega Giovanna Gianola, direttore di segreteria che coordina il lavoro degli otto addetti, «perché esiste una carenza degli organici previsti dalla riforma».

Dei giudici tributari in servizio, quattro magistrati togati, un giudice di pace, oltre a professionisti. L'organico (presidente di commissione è

SEDI	CAUSE PENDENTI		CAUSE SOPRAVV.	SENTENZE EMESSE			
	Marzo '96	Marzo '98		1996	1997	Sett. '98	
Alessandria	28.489	20.135	- 8.354	1.785	2.413	7.108	5.451
Biella	4.185	3.240	- 945	375	284		
Novara	1.998	2.068	70	456	347	904	379
Verona	5.644	5.396	- 248	1.101	1.691	2.621	1.243
Verona	15.139	8.866	- 6.273	941	3.126	4.457	5.122
Torino	6.682	4.040	- 2.642	4.499	4.297	11.782	4.050
Verona	1.813	950	- 863	302	146	655	237
Vercelli	3.676	4.552	876		804	1.249	594
TOTALE REGIONE	67.626	51.057	- 16.569	10.321	13.108	29.712	17.576

il magistrato Aniello Mosca) ne prevede 18. In realtà uno di questi non è mai entrato in servizio mentre per altri due sono presentati problemi di compatibilità con la professione o altro.

Una situazione che comporta problemi nella composizione dei collegi.

Della prima sezione fanno parte il presidente Aniello Mosca, il vice Luigi Gambino, Giuseppe Duchi, Pietro Buffa e Pierfranco Strano. Componenti della seconda sezione Emilio Giribaldi, Lorenzo Micheluzzi (vice), Gabriele Maroni e Antonio Duchi. Infine, la terza sezione composta da Paolo Rampini (presidente), Enrico Della Fina (vice), Pasquale Bombaci, Attilio Col-

lin, Pietro Rosso e Gianpaolo Torino.

Mediamente ogni settimana vengono esaminati 15 ricorsi per udienza, una media complessiva che oscilla tra i 30 e i 50.

«In futuro», sottolinea Giovanna Gianola, «si andrà verso un tipo di controversie più qualitative. Ad esempio aumenteranno quelle legate ai tributi locali, come la tassa rifiuti».

Da un anno la commissione ha abbandonato i vecchi uffici di via Felice Cavallotti per trasferirsi al primo piano dell'ex palazzo dell'Intendenza di finanza, nella zona del mercato coperto.

Roberto Gonella

Materne S. Caterina e corso Alba, polemica del direttore

«Sono scuole colabrodo»

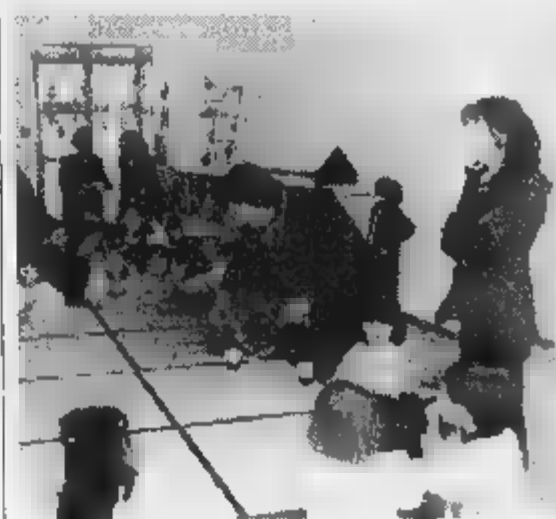
Quando piove, filtra l'acqua

ASTI. «Un'acquazzone estivo bastato a mettere in ginocchio i due edifici delle materne statali Santa Caterina e di corso Alba: acqua dappertutto, muri rovinati, linoleum sollevato e abbiamo dovuto gettar via giochi e arredi: la denuncia arriva dal direttore del 4° Circolo Pierluigi Barbano (anche consigliere provinciale della Lega nord) preoccupato dei danni causati dagli ultimi temporali, ma soprattutto dai possibili nuovi disagi l'arrivo della brutta stagione».

Le due scuole (aperte sotto l'amministrazione guidata dall'ex sindaco Bianchino) attualmente frequentate da 107 bambini ciascuna. L'anno scolastico si è iniziato regolarmente. «Ma nel modo peggiore», dice Barbano. «Nel cortile di quella di corso Alba sono stati ammassati gli arredi inutilizzabili». Il racconto continua: «Quando ci consegnarono i locali, ci rendemmo subito conto dell'inadeguatezza progettuale dei due edifici gemelli. I dubbi furono presto confortati dalle osservazioni di docenti, genitori, esperti. Riferirono pareri sconcertanti: così cominciai a segnalare vari difetti - alcuni rimediabili altri no - all'allora amministrazione Bianchino, sollevando le critiche di chi pensava ingaggiassi una battaglia politica». Il direttore «la prende con il progetto degli edifici caratterizzati da una «cupola» trasparente che illumina i saloni. «Non capisco», dice, «perché ci si ostini a costruire edifici scolastici - se si fosse al centro-sud. I nostri climi sono diversi». E critica la «cupola»: «Surriscaldano l'ambiente d'estate e si gela in inverno».

Dagli Uffici tecnici del Comune ammettono gli inconvenienti causati dall'acquazzone: «La scuola di corso Alba si trova in un'area verde: pioggia e vento forte hanno sollevato le foglie degli alberi andate a intasare le grondaie, da ciò le infiltrazioni. L'assessorato competente ha già dato disposizione affinché l'inconveniente non si ripeta, a maggior ragione con l'arrivo dell'autunno. Per le cupole: sono già realizzate con particolari coibentature, i vetri sono trattati con vernici antiriflessione, ma stiamo valutando ulteriori sistemi di oscuramento».

[m. t.]



Bimbi e insegnanti alla scuola materna di Santa Caterina

CORSI DI INNOVATION AL VIA

ASTI. La Facoltà di Agraria di Grugliasco presenterà in uno stand al Salone della ristorazione di Torino (in programma da domani al 30 settembre al Lingotto) il corso di diploma universitario astigiano in «Tecnologie alimentari con orientamento in ristorazione». Il corso rappresenta un punto di forza nel panorama dell'«università» astigiana. Al Lingotto ne saranno illustrate tutte le caratteristiche.

Le lezioni del 1° anno partiranno dal 12 ottobre a Grugliasco (i posti sono 30, una decina di astigiani hanno sostenuto il test di pre-ingresso) mentre da quest'anno 2° e 3° terranno in locali adeguati dell'agrario Penna di Viastosto. S'incizia a ottobre in data da fissare.

[m. t.]

IN BREVE

Scienze

L'Ente parchi astigiano
Euromineralexpo '98

Da oggi a domenica l'Ente parchi e riserve dell'Astigiano partecipa alla «Euromineralexpo '98», mostra mercato su minerali a natura ospitata a Torino Esposizioni. Col museo paleontologico del Comune sarà proposta l'esposizione «Dalla balena al rinoceronte», viaggio sui principali ritrovamenti di vertebrati fossili dell'Astigiano dal Pliocene a oggi.

[l. n.]

Fallimento

Impresa pompe funebri
si affrettano il passivo

Si farà il 14 ottobre l'esame del passivo dell'impresa «Pompe funebri riunite astigiane» corso Alessandria. Titolare della ditta Angela Grossi. Nella stessa sede è in attività da alcuni mesi la «Servizi generali onoranze funebri» i cui proprietari non sono però legati alla precedente gestione.

Profilo

Summit sui lavori
delle commissioni

Vertice, martedì in Provincia, dei presidenti dell'ente (Goria), del Consiglio (Brignolo), delle sette commissioni (Dafarra, Travasino, Drago, Beccuti, Motta, Carcione, Valenzano). «Sono state decise», indica Brignolo, «le modalità di svolgimento dei lavori delle commissioni nei prossimi mesi: l'obiettivo è di consentire al Consiglio di essere operativo per una positiva conclusione del mandato in primavera».

[l. n.]

Scuola

La media Gatti
foto d'epoca sull'istituto

La media Gatti Asti, via Roero cerca materiale e fotografie d'epoca sulla scuola per allestire una mostra in occasione della giornata di studio dedicata allo scrittore Angelo Gatti che la Provincia organizzerà ad ottobre. Info. 0141/593.595 (segreteria della media).

[m. t.]

Scuola

Un corso di didattica
per i docenti astigiani

La media Jona ha organizzato il primo corso sulla continuità didattica con docenti che vanno dalle elementari alle superiori. Sono coinvolte le direzioni del 3° e 4° Circolo, liceo scientifico Vercelli, magistrali Monti oltre alla media Jona.

[m. t.]

Sindacato

Autonomia scolastica
un corso dello SnaIs

Sono aperte fino al 1° ottobre le iscrizioni al corso «L'insegnante di fronte ai saperi irrinunciabili nella prospettiva dell'autonomia scolastica». Lo stage, di otto ore, è tenuto dallo SnaIs-SnaIs. L'iscrizione è gratuita. Informazioni il martedì, mercoledì e giovedì dalle 15 alle 17.30.

[cl. a.]

Cattedrale

Il parroco don Scapino
è sacerdote da 50 anni

Il parroco della Cattedrale don Matteo Scapino celebrerà domenica 1° ottobre i 50 anni di sacerdozio (da 44 è nella parrocchia). La cerimonia alle 10.

[m. t.]

Domande entro il 30

Borsa di studio dell'Associazione artigiani

ASTI. Scade mercoledì 30 il termine per la presentazione delle domande per due borse di studio istituite dall'Associazione Artigiani della provincia di Asti.

In un comunicato è detto che «l'iniziativa ha lo scopo di incoraggiare, aiutare e premiare l'attività scolastica dei figli degli artigiani iscritti all'associazione, a ricordo di Alessandra Guarelli, moglie di Giovanni Nebiolo, presidente dell'associazione dalla sua fondazione fino al 1969».

La prima borsa di studio del valore di 500 mila lire interessa gli studenti che hanno raggiunto la licenza di scuola media inferiore, la seconda per gli studenti che si sono diplomati alla scuola media superiore del valore di 1 milione.

L'anno scolastico di riferimento è il 1997-98. I candidati devono presentare domanda in carta semplice all'Associazione Artigiani di Asti con sede in piazza Cattedrale 2.

[r. s.]

«Contrasta col Piano regionale»

Termodistruzione Re chiede chiarimenti

ASTI. E' il primo partito a intervenire ufficialmente sul termodistruttore che potrebbe nascere in zona Liot (area industriale di corso Alessandria): con un'interpellanza urgente rivolta al presidente Ghigo e all'assessore all'Ambiente Cavallera, il gruppo regionale di Rifondazione chiede chiarimenti sul progetto della Fornace Laterizi di Castell'Alfero.

I consiglieri Chiezzì, Moro, Simonetti, Papandrea domandano come si concilia la presenza dell'impianto sul territorio cittadino con il piano regionale dei rifiuti, che (come quello provinciale) non prevede l'attivazione, nell'Astigiano, del termodistruttore. A Ghigo e Cavallera l'interpellanza chiede «se non ritengono che tale ipotesi vada a invalidare l'efficacia del piano regionale e il suo valore di strumento di programmazione pubblica» e se «sono informati che l'area scelta per tale insediamento è densamente abitata».

All'assessore all'Ambiente, in particolare, si chiede «se ha esaminato il progetto termodistruttore che si vuole costruire». L'interpellanza, infine, punta a chiarire «quali soggetti pubblici sono deputati a fornire le garanzie sulla tutela della salute degli abitanti della zona e sulla salvaguardia dell'ambiente». A tempi brevi, intanto, il Consiglio di circoscrizione Asti Est dovrebbe convocare l'incontro, richiesto da un gruppo di residenti della zona, con gli amministratori di Comune, Consorzio rifiuti e i rappresentanti della Fornace Laterizi.

[l. n.]

Le indagini sugli ultimi colpi

Banda dello scippo semina il panico

ASTI. Si cerca un'auto di piccola cilindrata, forse una Panda: sarebbe la vettura usata dagli scippatori (sarebbero più uno, appartenenti ad una stessa banda) che da alcuni giorni seminano il panico in città. Nel mirino solo donne, in gran parte anziane. Finora i banditi hanno colpito in via Brofferio, Alfieri e alla Torretta.

La tecnica è sempre la stessa: una volta addocchiata la vittima, i banditi si avvicinano in auto, rallentano e uno di loro, dal finestrino afferra la borsetta, mentre il complice accelera. Le conseguenze possono essere drammatiche. In un paio di occasioni le donne prese di mira hanno cercato d'istinto di resistere e sono state scaraventate sull'asfalto, riportando ferite e contusioni.

L'altro ieri la caccia agli scippatori, dopo il colpo in corso in corso Alfieri ai danni di un'impiegata, ha visto mobilitata una decina di auto di polizia e carabinieri. I banditi sono però riusciti ugualmente a farla franca.

Per prevenire nuovi possibili episodi analoghi il questore, Rodolfo Poli, ha rafforzato i servizi anticippo, con pattuglie che utilizzano auto civili. Vengono impiegate anche come le speciali moto enduro da alcune settimane in forza alla sezione «Volanti».

Gli investigatori avrebbero già ricostruito gli identikit dei presunti aggressori e potrebbero essere vicini alla loro identificazione. Ma per il momento viene mantenuto il più stretto riserbo.

[f. b.]

Domani i funerali

Morta a 36 anni la postina di Collinetta

ASTI. E' morta a 36 anni, dopo mesi di sofferenze, per un tumore, Lucia Argento, era la postina di Collinetta: da qualche anno abitava a Scurzolengo, in una villetta di regione Montebello (ai confini con Portacomaro), insieme al marito, Gianni Bincotto, impresario edile ed alla figlialetta Francesca, di quasi due anni. Lascia anche la mamma Giovanna, la sorella Caterina e il fratello Sergio. I funerali domani, alle 10, nella parrocchia di San Pietro ad Asti, il quartiere dove la donna era vissuta per anni.

Un dramma che ha coinvolto tutti. Rita Argento era molto conosciuta e stimata: ha lottato contro il male con discrezione e grande forza di volontà, dice chi la conosce.

E' il secondo lotto in pochi giorni nel quartiere. A San Pietro, poco meno di una settimana fa, era infatti morto Daniele «Dada» Marchisio, 36 anni, sposato, un figlioletto di neppure 3 anni. Anche in questo caso la causa della morte era stato un tumore. [f. b.]

AGENDA

VESUVIO. L'attività dell'associazione culturale «Amici del Vesuvio» sarà presentata stasera, alle 21, nel salone parrocchiale di San Domenico Savio. Il sodalizio, fondato nei mesi scorsi per raggruppare coloro che «parlano o capiscono il napoletano», è guidato da Enzo Sangiovanni. Ingresso libero.

INAUGURAZIONE. Oggi alle 16 sarà inaugurata la nuova sede Asti Ovest intitolata a Secondo Amelio del sindacato pensionati Cgil-spi. Il locale di ritrovo dello Spi, sono in via Porta Romana 16. Il gruppo nell'Astigiano conta 11 mila iscritti ed è presente in sedici paesi.

CERAMICHE. Per gli incontri culturali sul tema «Le ceramiche del Museo archeologico» stasera, dalle 20.45, alla Rotonda, san Pietro (corso Alfieri 21), si tratterà il tema «La ceramica romana - i vasi di ceramica comune, i vasi di sigillata».

SAN MARZANO OLIVETO. Inaugurazione, domani alle 16, alla Chiesa evangelica metodista, della scuola biblica e teologica (tel. 0141-856.130) con proiezione del prof. Paolo Debenetti. Tema della conferenza: «La Bibbia, dal racconto al libro, al lettore». Informazioni allo 0141-294.184.

CANELLI. Domani alle 16, alla Foresteria Bosca, cerimonia premiazione del 20° concorso «per conte e faule» in dialetto piemontese. Una trentina gli autori che hanno partecipato.

LETTERE AL GIORNALE

NOTIZIA sull'Asp?

Questa è la prassi

(con riferimento alla lettera del capogruppo di Rifondazione Enrico Bestente pubblicata sulla «Stampa» del 23 settembre, preciso quanto segue:

«L'Azienda con delibera n°185 del 7-8-1996 ai sensi dell'art.24 della L.241/90 e dell'art.43 dello Statuto aziendale si è dotata di un Regolamento per il diritto di accesso agli atti aziendali che disciplina con una specifica procedura: 1) il diritto di accesso ai documenti amministrativi aziendali, 2) identifica gli uffici ed i responsabili del procedimento fissandone le modalità. Il Regolamento permette a qualsiasi cittadino di esercitare il diritto all'informazione e garantisce la massima trasparenza sugli atti aziendali. Qualora il richiedente, come nel caso specifico, ritenga di acquisire informazioni nella qualità di consigliere comunale e quindi di rappresentante della proprietà, deve necessariamente adire alla «istituzionale» cioè l'Assemblea/Consiglio comunale facendo pervenire la richiesta tramite il sindaco e i

vertici aziendali. Pertanto i funzionari e dirigenti contattati si sono comportati correttamente in quanto la richiesta formulata non risultava conforme a nessuna delle due ipotesi. In conclusione, mentre l'Azienda ribadisce la sua piena disponibilità a fornire, secondo le procedure, le informazioni necessarie, ritiene che il consigliere Bestente possa concordare sul fatto che il rispetto delle regole e la migliore garanzia dei diritti e dei doveri dei cittadini.

Giovanni Periale
direttore generale
Asp

Io approvo il
Vigna

Mi permetto di aggiungere alcune considerazioni personali a quelle già divulgate dalla «Stampa» sulla «vexata questio» dell'asilo nido «Vigna», trasformato in un Centro di servizi integrativi a disposizione dei bambini e delle famiglie.

L'iniziativa promossa dall'assessore Angela Quaglia, oltre ai consensi, ha incontrato numerose critiche.

Certamente alcune critiche

possono anche avere fondate motivazioni, ma a me pare che nel complesso il provvedimento preso dall'assessore Quaglia sia utile e conveniente. Cosa vuol dire infatti trasformare un asilo nido in un Centro di servizi integrativi? Scendendo nel concreto vuol dire istituire una struttura «cui Asti manca» a livello pubblico. Non esiste infatti un centro «cui i bambini e le loro mamme possano riunirsi e socializzare con l'ausilio di giochi adatti, nonché di specifiche strutture di appoggio».

Nel tempo estivo le mamme si ritrovano ai giardini pubblici con i bambini che iniziano a conoscersi utilizzando i pochi giochi disponibili. Che l'amministrazione comunale abbia quindi pensato ad una struttura pubblica fruibile nell'arco di tutto l'anno per intrattenere genitori e bambini ai fini di un corretto sviluppo della personalità dei piccoli ospiti a per di più in ambiente protetto e salubre mi pare del tutto auspicabile. Ecco quindi che l'iniziativa non appare più campata per aria e che i lati positivi sovranano quelli negativi.

Anna Amerio

NUMERI UTILI

■ TURNO
Ad Asti: oggi sono di turno (orario dalle 6.30 alle 19.30 senza interruzione) la farmacia S. Lazzaro, corso Castale 180, tel. 0141.274.236. Con orario ridotto dalle 12.30 e dalle 15.30 alle 18 del giorno successivo la farmacia «Roma», corso Alfieri 343, tel. 0141.353.839.
M. Pantozzi, via G.B. Giuliani 1.
Montebello Tardito, piazza Garibaldi.
Nizza Boschini, via P. Corsi.

EMERGENZA SANITARIA
118
AUTOGARRELLI
CROCE VERDE: Asti: 0141.593.345
0141.726.390
0141.955.333. Montebello: 0141.997.555.
Montebello: 0141.83.666
CROCE ROSSA: 0141.417.741, Callino: 0141.921.979, 0141.824.222.
Annone: 0141.401.368, Castellonovo: 0141.907.503, Castiglione: 0141.966.779, Isola: 0141.958.665, Monale: 0141.689.237, 0144.88.290, Montebello: 0141.921.313, Montebello: 0141.953.175, Montebello: 0141.994.696, S. Damiano: 0141.975.910, Villanova: 0141.943.445.

GUARDIA MEDICA
Asti: 0141.211.430. Callino: 0141.928.444.

Caneli: 0141.832.525, Castellonovo: 0141.987.5488, Cuccinella: 0141.907.503, Castiglione: 0141.961.414, Montebello: 0141.88.045, Montebello: 0141.917.444, 0141.999.786, 0141.63.263
0141.7821, Poesa: 0141.408.160, Ronca: 0141.975.910, Villanova: 0141.843.644, Villanova: 0141.948.555

CARABINIERI pronto intervento 112

Asti: 0141.530.196, Callino: 0141.813.033, Caneli: 0141.823.663, Castiglione: 0141.976.161, Castellonovo: 0141.966.096, 0141.987.6152, Castiglione: 0141.966.096, Montebello: 0141.917.100, Montebello: 0141.953.095, Nizza: 0141.721.623, San Damiano: 0141.975.064, Villanova: 0141.948.033

■ FINANZA pronto intervento 117

Asti: 0141.593.232-31.743, Caneli: 0141.823.481, Nizza: 0141.721.185

POLIZIA pronto intervento 113

Asti: Questura e Prefettura 0141.418.111, 0141.721.704, Autostrada A21: 0131.981.268

ATL Agenzia turistica locale

Asti: 0141.530.357, fax 0141.538.200

VITA AMMINISTRATIVA

VARIGLIE. Lo stato degli edifici di proprietà comunale situati in frazione è stato discusso, nell'ultima seduta del Consiglio di circoscrizione, l'assessore al Patrimonio Pier Paolo Gherlone. Il patrimonio comunale ha richiesto l'autorizzazione del peso pubblico, una maggiore manutenzione del cimitero e delle ex scuole elementari, che tre anni hanno perso le classi. Attualmente l'edificio, bisognoso di altro della ripassatura, letto e della risistemazione grondaie, è sede di seggio elettorale, ospita la palestra e una sede staccata dell'Archivio storico di Asti.

Stamane alle 12.30 Gherlone, affiancato dal presidente circoscrizionale Pier Carlo Beccari, farà un sopralluogo alle ex scuole per definire i futuri interventi di manutenzione.

ASTI EST. I assessori Antonio (Decentramento, è anche vicesindaco) e Angela Quaglia (Servizi sociali) hanno partecipato alla seduta della Circoscrizione. Il presidente Pietro Boidi e il resto dei consiglieri hanno fatto una panoramica sui problemi più urgenti che restano da risolvere sul territorio. Tra questi: nazionalizzazione delle acque piovane nelle vie Desideri (zona Casale) e Montebello (area Volta), rinnovo della segnaletica stradale

nel quartiere San Lazzaro. **NIZZA.** È stata l'impresa di Delio Ruscilla di Asti ad aggiudicarsi l'appalto lavori di costruzione del ponte sul rio Nizza, strada Fitteria (il ribasso d'asta è stato dello 0,22 per cento). Costo dell'opera 335 milioni.

CANELLI. Il servizio di mensa scolastica (costo per il Comune una settantina di milioni) è stato affidato alla ditta Roberto Marangoni di Grinzane Cavour (Cuneo). Il prezzo per pasto è stato fissato in 2.500 lire.

REVIGLIASCO. Il Consiglio comunale ha approvato il regolamento procedente agli accertamenti dell'Ici. La tassa sugli immobili è stata fissata al 6 per mille.

CELLE ENOMONDO. Sono stati appaltati dal Comune i lavori di ristrutturazione degli impianti sportivi. Esiguirà i lavori di sistemazione campi di calcio e di tennis la ditta Malabaila di Arduino di Villafraanca. La spesa prevista è di circa 200 milioni.

CASTELLO. È andata deserta la gara d'appalto per la costruzione di una torre-cappella un tenone (ospita un'area verde e il circolo Arci) che il Comune ha ricevuto in passato. Un lascio si riunirà la giunta Valenzano si riunirà domani mattina per indire la trattativa privata plurima.

Accantonata l'ipotesi di un impianto permanente per l'ippica nella zona del fiume

Una pista, ma non a Tanaro

E nei rioni sconfitti cadono le prime «teste»

Convegno

Asti medioevale città di banchieri

ASTI. Il convegno internazionale «Credito e società - Le fonti, le tecniche, gli uomini - Secoli XIV-XVI» si è aperto ieri all'Archivio storico del Comune. È organizzato dal «Centro studi sui Lombardi e sul credito nel Medioevo» con sede ad Asti, in collaborazione con il Comune, Fondazione Cassa di risparmio di Asti e importanti istituzioni culturali francesi e belghe. Dopo le due giornate «astigiane», la manifestazione si trasferirà, da domani, a Chambéry.

I lavori sono stati aperti dal vicesindaco Antonio Bauda, dall'assessore Anna Re Montalcini, da Michele Maggiora vice presidente della Fondazione Cassa, dal professor Renato Bordon e da Baron Paternotte de La Vallée. Stamane interverrà, tra gli altri, Barbara Molina, borsista (con Luisa Castellani, intervenuta ieri) del Centro studi Lombardi, sul tema «Prestito e investimento nel territorio: il caso dei Pelletti d'Asti nel XIV secolo».

Il convegno tratta dell'importanza del credito nella società medievale e della prima età moderna, attraverso l'analisi di realtà diverse, in cui i banchieri astigiani (chiamati Lombardi) sono protagonisti. Come «logo» della manifestazione (referente la direttrice dell'Archivio Gemma Boschi) è stato scelto un particolare del trittico in bronzo, realizzato nel 1358 da un artista, forse fiammingo, per conto di Bonifacio Rotario (lo Roero), a compimento di un voto fatto alla Madonna, affinché si liberasse dalla prigione dei turchi. Rotario apparteneva ad una delle famiglie più potenti di Asti. Al ritorno andò a collocare di persona l'opera d'arte sul monte Roccamelone. Il trittico è ora custodito nel Duomo di Susa. [a. b.]

ASTI. Con impeto torrenziale il sindaco Luigi Florio spedisce «messaggi» al mondo del Palio. Dopo la norma antidoping e la proposta di corsa «aperta», ecco l'idea di un Palio bis per solennizzare particolari ricorrenze. Ma c'è anche chi si chiede, dopo il successo dell'edizione '98, se il progetto di pista permanente ad Asti avrà un seguito oppure no. In proposito sono anche giunte lettere al giornale. L'assessore ai Lavori pubblici, Ferrante Merengo ha precisato di essere stato interpellato, tempo fa, dal presidente della commissione Manifestazioni e Sport, Piero Bruno, sulla possibilità di realizzare una pista di allenamento per i fantini. «L'ipotesi risale all'Amministrazione Bianchino di un impianto a Lungotano tra i campi di tamburello e di calcio - spiega l'assessore - è stata attentamente verificata ed è da ritenersi impraticabile. C'è la volontà di trovare una soluzione alternativa».

Il dopo Palio riserva i primi fermenti nei rioni. Pare che il 3T abbia scaricato il fantino Maurizio Farnetani «Bucefalo», mentre si vociferava che il fantino Massimo Donatini, dopo la seconda opportunità offertagli da San Lazzaro, si stia riavvicinando a Baldichieri.

● Bisognerà destreggiarsi, non c'è dubbio, per

capire se Tiziano Raffero, fantino della Torretta, è passibile di squalifica per «meno» o meno. Raffero è stato richiamato per due volte dal mossiere Matteucci, al via della terza batteria. Ma invece di retrocedere il fantino dietro a tutti - prevedeva il regolamento, Matteucci al momento del secondo richiamo, ha schiacciato il pedale abbassando il canapo. Che cosa avrà scritto nel verbale il mossiere toscano?

● Si mormora del possibile abbandono del retto di Viatoso Mauro Gandolfo (è anche presidente del Collegio dei rettori) dopo la delusione per l'eliminazione «batteria». Fantino («Trecciolino») e cavallo hanno disatteso le aspettative del borgo.

● In ambienti vicini alla Signora del Palio, si sottolinea l'amarezza dei rosa azzurro per il trattamento riservato in batteria al loro fantino Martin Ballesteros: Tonino Cossu (San Marzantotto) e Massimo Coghe (San Secondo) lo avrebbero seriamente ostacolato per favorire il Pes (San Paolo). I soliti bene informati sostengono che Coghe si sarebbe preso anche qualche schiaffone dai borghigiani dopo la sua scadente prestazione in pista.

Franco Cavagnino



■ Festa della vittoria a Callianetto e non ad Asti

CASTELL'ALFERO. Stasera alle 21 si terrà il primo Consiglio comunale dopo la vittoria al Palio di Asti (la seconda in due anni). Diversi gli argomenti all'ordine del giorno, comprese le comunicazioni del sindaco. «Ne parleremo - annuncia Luciano Avidano - Ha regalato grandi momenti di soddisfazione a tutta la comunità. Intanto il Comitato Palio retto da Piero Berrino ufficializza

la probabile data dei festeggiamenti (da confermare): 7 novembre a Callianetto. Tramontano quindi le voci di una possibile festa ad Asti. «In città - dice Berrino - si fa la festa della corsa o niente». Per Avidano un'ipotesi inconcepibile: «Anzi: è da Asti che dovrebbero muoversi per venire a festeggiare da noi». Nella foto un momento dei festeggiamenti dopo la vittoria. [m. t.]

Il sindaco di Nizza Pesce replica al collega di Canelli

«Bielli fa polemica? Io preferisco lavorare»

NIZZA. «...Se i ciliegi a Nizza fioriscono due volte l'anno, e a Canelli una sola...sarà mica il Governo che ci favorisce? Non la prenda Bielli, è la natura che vuole così». Il sindaco Flavio Pesce, preferisce la battuta (ricordando l'insolito fenomeno botanico registrato in città) per rispondere alle stocche del collega canellese che in una lettera «La Stampa», ha ripercorso le annose vicende che riguardano i servizi pubblici in valle Belbo, arrivando alla conclusione che non sempre i diritti Canelli siano stati rispettati, spesso a favore di Nizza.

«Il Palio è finito, e le polemiche le abbiamo fatte: adesso, davvero, basta». È la prima reazione del sindaco nicese. Che poi aggiunge: «Se sto dietro alle polemiche non faccio il sindaco. E nel fare il sindaco ci sta anche avere le spalle larghe per

stare ad ascoltare chi dice stupidaggini».

Non è proprio il «calmet della pace». «No, non è così - precisa Pesce - Francamente: ci vengono attribuiti poteri che, purtroppo, non abbiamo. Alcune decisioni vengono prese ad altri livelli e Nizza può fare ben poco per influenzarle».

Bielli, nella sua lettera, ricorda a Pesce le «elevate di scudi» quanto si ipotizzava il chiudersi il distacco della Polstrada o il reparto di Maternità a Nizza: «Allora noi fummo solidali, altrettanto non è avvenuto quando sono stati a rischio servizi a Canelli» è la tesi di Bielli.

«A fare degli elenchi si rischia sempre di dimenticare qualche cosa - replica Pesce - Certo: ho difeso i vigili del fuoco volontari di Nizza, un'istituzione che ha un secolo di vita:

svolgono un'opera encomiabile, senza chiedere nulla».

Pesce ricorda poi di aver «sostenuto Bielli nella difficile partita dei rifiuti: lui è presidente del Consorzio, in via di scioglimento, insieme si è lavorato bene. Ma ad Asti ci sarà ancora da combattere».

Gli amministratori nicesi fanno anche un accenno alla questione della sicurezza degli argini (i due centri furono alluvionati nel '94): «Nizza ha svolto un ruolo trainante per la sicurezza del torrente, anche per conto di qualcuno che a volte era assente». Pesce conclude: «Io preferisco lavorare, preferibilmente insieme a tutta la valle Belbo, Canelli compresa. Ci sono problemi come l'acquedotto o la Sanità che necessitano attenzione e grande lavoro: con Bielli preferirei discutere di queste cose». [f. la.]

Villafraanca e il referendum

VILLAFRANCA. Stasera alle 21 il Consiglio comunale si riunirà per discutere tra gli altri punti le proposte di referendum sul progetto Ecocodex (per la costruzione di un impianto che tratti i rifiuti industriali assimilabili agli urbani). Contro la realizzazione (ex cava Rdb) si è costituito il Comitato «Villafraanca» tra i promotori del referendum - la richiesta già protocollata in municipio.

Per avviare la consultazione popolare si è mosso anche il presidente del Consiglio provinciale, villafranchese Walter Brignolo. Stasera si procederà inoltre alla nomina del Comitato di garanti per lo svolgimento. Resta da chiarire la data del possibile referendum: teoriciamente potrebbe essere utile anche il giorno delle prossime amministrative, domenica 29 novembre. [m. t.]

Castelnuovo Belbo, chiesto la condanna del sindaco

CASTELNUOVO BELBO. Si dovrebbe concludere entro i primi di ottobre a Torino, il processo al sindaco Carlo Formica, sul banco degli imputati con Pietro Camerlengo, titolare della società «Gaia 2000», che gestisce la Casa di riposo di Castelnuovo. La prima fase del procedimento si è conclusa con la requisitoria del pm Vittorio Corsi, che ha chiesto per entrambi una condanna ad un anno e mezzo di carcere per reati di truffa e falso. Sei mesi invece, la pena proposta per Pietro Mangano, ingegnere e direttore dei lavori del pensionato.

Ora, la parola passerà ai difensori. I legali Serra e Mirate per Formica, Lozzi e Tardy per gli altri due imputati. Il processo proseguirà per tutta la prossima settimana. L'inchiesta della magistratura torinese aveva preso il via da un esposto dei consiglieri di minoranza, che avevano evidenziato alcuni possibili illeciti, sia sull'appalto per la gestione della casa di riposo (di nuova costruzione sulle rive del Belbo, completa di strutture per non autosufficienti), sia sul canone di affitto di circa tre milioni al mese, stimato insufficiente.

Nel mirino degli inquirenti anche un altro episodio dubbio: dopo l'alluvione, il sindaco Carlo Formica, insieme a Camerlengo, avrebbe prospettato danni maggiori di quelli reali, all'istituto bancario Cariplo, che intendeva stanziare fondi per aiutare gli alluvionati. I contorni di questo episodio appaiono sfumati, perché come più volte ha sostenuto il sindaco, «il Comune non aveva chiesto soldi, peraltro mai arrivati a Castelnuovo». La Cariplo, però, si era costituita ugualmente parte civile nel processo. [e. de.]

Castelnuovo don Bosco

Casa di riposo si riapre in valigia

CASTELNUOVO DON BOSCO. Si riaccende la vertenza tra i sindacati e gli amministratori della Casa di riposo «San Giuseppe» (circa 90 ospiti, vi lavorano una trentina di addetti). Ad aprile, prima la Cgil e poi la Cisl contestarono la decisione di appaltare a una cooperativa parte dell'assistenza agli ospiti non autosufficienti (una quarantina dai dati forniti dalla direzione del pensionato).

Secondo i sindacati il numero di addetti e l'organizzazione del lavoro non erano soddisfacenti. «L'amministrazione - è la spiegazione della Cgil - ha deciso di privatizzare l'assistenza nelle ore notturne e pomeridiane. L'incarico è stato affidato alla cooperativa Exeda di Asti».

Le nuove contestazioni riguardano il perdurare di una situazione che i sindacati definiscono critica (distribuzione del personale, assistenza, turni).

«Il 18 agosto - spiegano alla Cgil Funzione pubblica - abbiamo chiesto all'amministrazione un incontro sui diversi problemi. Dopo un mese, non ci sono ancora state risposte».

Intanto i carabinieri di Castelnuovo hanno sequestrato documenti nella Casa di riposo (pare a seguito di un esposto). E in quella occasione il vicepresidente Mario Musso ha dichiarato che la situazione del pensionato era «altissima, compresa la vertenza sindacale dei mesi passati che si era risolta».

La Cgil contesta l'affermazione: «L'unica parte che è stata definita - spiegano - riguarda il pagamento delle festività nazionali, in passato non restituite. È stato concordato un riconoscimento per gli anni '96 e '97. Ma la situazione resta critica - torniamo a chiedere che al più presto si tenga un incontro chiarificatore». [m. t.]

Sindacato Cgil

A Canelli pensionati in festa

Il direttore generale dell'Asl 19 Antonio Di Santo ospite al convegno di domani



CANELLI. E' in programma domani la festa provinciale per il 50° fondazione dello Spi, il sindacato dei pensionati della Cgil. Il programma prevede alle 10, in via Massimo D'Azeglio, l'inaugurazione della nuova sede del sindacato, ricostruita dopo l'alluvione di quattro anni fa che danneggiò completamente gli uffici ospitati in viale Risorgimento. Alla cerimonia è annunciata la presenza di delegazioni regionali e nazionali con una rappresentanza della Regione Emilia Romagna che, dopo l'inondazione, donò fondi per la realizzazione della nuova sede sindacale.

Alle 11, al circolo per anziani Ausser in piazza Unione Europea, una tavola rotonda sulla Sanità. Tra i relatori i parlamentari astigiani Vittorio Voglino e Giovanni Saracco (Ulivo); il direttore generale dell'Asl 19, Antonio Di Santo; Dino Scanavino, sindaco di Calamandran e presidente del Cisa (l'organismo socioassistenziale dell'Asl); e Maria Guidotti della segreteria nazionale dello Spi-Cgil. Condurrà il dibattito la giornalista Enrica Cerrato. Infine, dalle 12,30, al palatando allestito in piazza Unione Europea il pranzo a base di piatti vini tipici (prenotazioni allo 0141-824.615) e una festa con ballo liscio. [f. l.]

NOTIZIE IN BREVE

Isola

Trasportava su un Ape 8 quintali ■ sospetto

Un astigiano di anni è stato sorpreso, mercoledì notte a Isola, dai carabinieri del radiomobile di Canelli, alla guida di un motorcar Ape che trasportava otto quintali di rame. Secondo i primi accertamenti dei militari potrebbe trattarsi di materiale rubato in qualche cantiere della zona. Sono in corso accertamenti. L'astigiano, con vari precedenti, è stato denunciato per ricettazione.

Asti

Una in suffragio di Renato Indemini

Oggi alle 18, nella parrocchia di Santa Caterina, si celebrerà una messa in suffragio di Renato Indemini, amministratore delegato della Morando, scomparso il 27 luglio dopo una lunga malattia.

Villanova

Le celebrazioni per i 750 anni del paese

A Villanova stasera alle 21, oltre allo spettacolo teatrale e alla premiazione per i concorsi dei balconi fioriti e delle migliori vetrine, si terrà la presentazione delle celebrazioni per i 750 anni del paese in programma a dicembre (data da confermare). Interverranno il sindaco Carlo Arduino, il presidente Unire Cesare Roncaglia, lo studioso di storia locale Francesco Tessitore. Sarà lanciato inoltre un concorso sul tema della fondazione riservato agli alunni delle scuole. Domani alle 17,30 s'inaugura in municipio la mostra fotografica «Villanova, gente e folklore». [m. t.]

Pino

Il presidente Ghigo alla vendemmia del freisa

Oggi alle 14,30 a Pino d'Asti (azienda Muscardia) il presidente della Regione Enzo Ghigo inaugurerà la vendemmia nel nord-Astigiano: numerosi amministratori regionali (tra gli altri Riba, Cotto, Picchioni, Bodo, Vaglio, Bellion, Toselli, Bertoli). Ghigo prenderà parte direttamente alle operazioni di vendemmia: in questi giorni si raccolgono freisa, malvasia, barbera. [m. t.]

Coconato

C'è il progetto per una sede dei vigili del fuoco

Una riunione si è tenuta tra il comando dei vigili del fuoco di Asti e i volontari di Coconato. Nel centro nord-Astigiano si punta a un distacco con caratteristiche simili all'altra sede attiva a Nizza. Il gruppo di Coconato è formato da una ventina di volontari, compresa una donna. L'indicazione è di riuscire a diventare operativi entro il mese di ottobre. [m. t.]

Asti

Medici volontari in un ospedale del Ghana

Un gruppo di medici, infermieri e volontari astigiani ha preso parte, nelle settimane scorse, ad un periodo di lavoro all'ospedale Combon center (gestito da padri Comboniani) a Soga kofe, nel Ghana. Del gruppo facevano parte i medici Maurizio Quadri (oculista all'ospedale di Asti e organizzatore dell'iniziativa), Giuseppe Bagnato (otorinol), Michele Carullo (oculista di Monopoli), Jan Novak (oculista), l'infermiera Gloria Garello e i volontari Federico Garello, Elisabetta Tiveri e Giuseppe Stico. Tutti hanno utilizzato il loro periodo di ferie per poter partecipare all'iniziativa.

TACCHELLA MACCHINE S.p.A. - Azienda produttrice di macchine utensili e sistemi di rettificatura ad alta tecnologia ricerca, per il potenziamento delle proprie strutture, le seguenti figure professionali:

UFFICIO COMMERCIALE: RESPONSABILE DI AREA, con esperienza già acquisita nel settore e con buona conoscenza delle lingue inglese e tedesco

UFFICIO TECNICO/COMMERCIALE: LAUREATO O DIPLOMATO, con esperienza già acquisita nel settore e con buona conoscenza delle lingue inglese e tedesco

Scrivere inviando dettagliato curriculum e indicando il seguente codice: AT-09-98, a:

TACCHELLA MACCHINE S.p.A.

Ufficio PERSONALE

Reg. Sant'Anna - 15016 CASSINE (AL)

ECONOMICI

PRIMO pubblicato in Italia, l'unico che con dati e informazioni su Asti e provincia, offre ai lettori un'analisi completa e aggiornata della situazione economica e sociale della nostra città e della sua provincia. Invia il tuo abbonamento a: PubliStampa s.r.l. - 10121 Torino

GIOVEDÌ

tuttolibri

I supplementi de

LA STAMPA

Una settimana ricca di tutto.

OCCHIALERIA ARTIGIANA

Conti gratuiti alla vista

Vasta scelta per tutte le vostre esigenze di STILE, LAVORO E TEMPO LIBERO

CORSI ALI 70 • ASTI • ☎ 55.77.21

ATLANTIQUE ALBA

Live Music Cafe

VENERDI SABATO

Domenica giornata medioevale voluta da Cna, rione S. Caterina e Cia

Rivive l'Asti di «Arti e mercanti»

Mestieri antichi, bancarelle e spettacoli

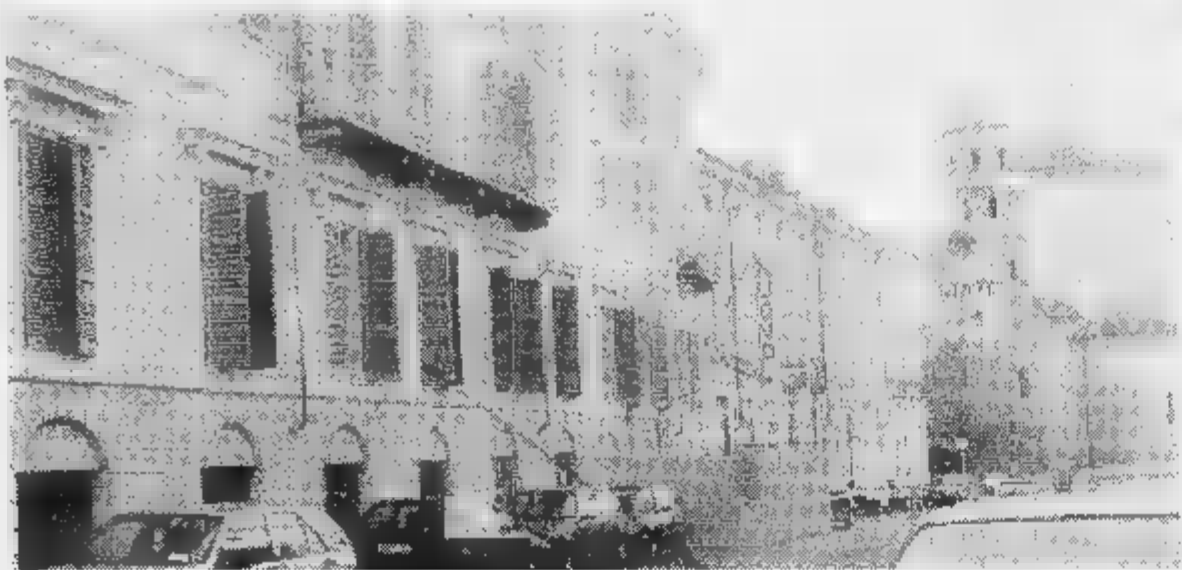
ASTI. Mandato in archivio il Palio da nemmeno una settimana, la città si prepara a rivivere un altro momento di vita medioevale. Una parentesi lunga un giorno: domenica, dall'alba al tramonto, si tornerà indietro nel tempo (fino al 1300) con la manifestazione «Arti e mercanti» promossa dall'Unione artigiani-Cna (2400 imprese iscritte) col patrocinio di Comune e Provincia.

«Un'iniziativa - spiega Fiorella Riminato, direttore dell'associazione - che vuole rendere omaggio alla storia astigiana e dare un nuovo contributo alla valorizzazione e promozione dell'economia cittadina e del suo territorio».

La manifestazione occuperà il tratto di corso Alfieri compreso tra le piazze Cairoli (cosiddetta «del Cavallo»), tra la Biblioteca consorziale Astense e il Michelino e Santa Caterina. Un luogo tutt'altro che casuale: «Il borgo di Santa Caterina, nel quale la Cna ha sede - ricorda Fiorella Riminato - era un luogo importante di confine del territorio cittadino nel quale, nel 1200, vennero innalzati i bastioni della prima cerchia muraria comunale. Enorme era il numero delle merci in transito alle porte del borgo trasportate da gran numero di mercanti astigiani e stranieri che resero, soprattutto nel Medioevo, la città «Asti ricca e potente».

Qui, secondo un programma molto articolato, compariranno domenica i mercanti di un tempo, artisti, giocolieri, musicisti, dame e cavalieri (complessivamente oltre duecento figuranti). In serata l'area sarà illuminata dalle torce.

Concorrono all'organizzazione delle varie iniziative il comitato Palio Santa Caterina e la Cia (ex Confcoltivatori).



Uno scorcio particolarmente scenografico sarà costituito dal mercato, con una cinquantina di bancarelle, che funzionerà ininterrottamente dalle 9 alle 22: falegnami, barbiere, parrucchieri, panettieri, pasticceri, formaggiai, tessitori, salumai, contadini e altre figure popolari offriranno uno spaccato fedele della vita di un tempo. «Una rievocazione tutt'altro che artificiosa: a dare vita alle varie professioni saranno i nostri associati artigiani e alcuni coltivatori della Cia che, nella vita di tutti i giorni, svolgono proprio quei mestieri», ricorda Giuseppe Conti, presidente provinciale Cna.

Il Gruppo antichi mestieri di Priocera (Cuneo) porterà attrezzi e altri materiali da lavoro ricostruiti secondo una fedele rilettura della storia: gli astigiani potranno assistere al conio della moneta, alla pettinatura della lana, al confezionamento di scarpe di pezza, alla lavorazione del legno e a tanti altri spaccati di quotidiana vita medioevale.

Un altro momento suggestivo sarà rappresentato dal ritorno dei pellegrini (una quarantina di figuranti) dalla via Francigena. Al comitato Palio Santa Caterina il compito di animare, durante il giorno, altre rievocazioni spettacolari: l'investitura del cavaliere (con seguiranno i giochi di bandiera), il matrimonio medioevale, il rogo della strega.

Durante la giornata ci sarà anche spazio per lo spettacolo e la cucina. I concerti e i balli vedranno protagonisti, nel corso della giornata, tre gruppi: la compagnia musicale «Les Troubadours» e il gruppo danzatori «Le gratie d'amore» di Torino, la corale polifonica «Musica dolce» di Asti diretta da Rosalba Gentile. Tre le Pro loco che, nell'inedito viaggio nel passato, garantiranno piatti tipici «d'epoca»: carni grigliate, bruschette, zuppe e altro: Cunico, Nizza, Chiusano.



Il direttore dell'Unione artigiani, Fiorella Riminato, sopra la sede dell'associazione, in corso Alfieri. In questo tratto domenica si svolgerà la manifestazione «Arti e mercanti».



Il gruppo corale astigiano dei «Musica dolce» che si esibirà in concerto domenica sera con brani del medioevo

Musici, giochi e cavalieri

E alla sera la strega va al rogo

ASTI. La giornata medioevale sotto la torre di Santa Caterina s'inizierà ufficialmente, domenica, alle 9, quando sarà inaugurato il grande mercato degli antichi mestieri. Per chi vi assisterà, una lezione di storia sul campo. Le bancarelle e prodotti messi in mostra potranno anche essere acquistati: funzioneranno fino alle 22, quando si chiuderà la festa di «Arti e mercanti».

Alle 10 arriveranno i saltimbanchi del gruppo torinese «Stracci e Sonagli», applauditissimi, due anni fa, alla festa del pane che l'Unione artigiani-Cna organizzò in piazza Alfieri. Alle 11,30 altro momento di rievocazione storica a cura del comitato Palio Santa Caterina: sul sagrato della chiesa parrocchiale si svolgerà l'investitura del cavaliere; seguiranno i giochi di bandiera.

A mezzogiorno sotto la torre compariranno i pellegrini: un corteo di 40 figuranti che gli organizzatori immaginano di fare arrivare dal lungo viaggio sulla via Francigena. Nel pomeriggio, alle 15, rappresentazione, in chiesa, del matrimonio medioevale seguito, alle 15,30, dallo spettacolo dei musicisti della compagnia «Les Troubadours» e dei danzatori del gruppo «Gratie d'amore», entrambi di Torino.

Seguirà, alle 19,30, il concerto della corale

astigiana «Musica dolce». Alle 20 nuova rievocazione dai contorni stavolta drammatici: il rogo della strega. Questo appuntamento, come tutti gli altri in programma, sarà a ingresso libero.

A pranzo e a cena (alle 12 e alle 20) si potranno gustare i piatti tipici preparati dalle Pro loco di Nizza (gli stand saranno allestiti in via Varrone), Cunico (piazza Santa Caterina), Chiusano (via Isnardi).

Per consentire l'allestimento dell'area, il tratto di piazza Alfieri (tra le piazze Cairoli e Santa Caterina) coinvolto dalla manifestazione verrà chiuso al traffico a partire dalle 18 di sabato (fino alla mezzanotte di domenica). L'Unione artigiani-Cna è impegnata a organizzare «Arti e mercanti» a una settimana circa di distanza dal concorso sul pane artistico («Pane Douja» Fantasia) organizzato nell'ambito del Festival del Vento. Tra le altre iniziative promosse negli ultimi anni dall'associazione, la festa del pane (frequentata, tra gli altri, da Bruno Gambarotta e Giorgio Contino) nel '96. Nel '97 taglio del nastro per l'«Enoteca-vineria Santè» (opera nello stesso complesso di corso Alfieri) si trova la sede provinciale Cna e la ristrutturazione del circolo Boschetto (anch'esso situato nella stessa area).

Stop alla rottamazione, avanti con gli incentivi.



2.750.000 lire per l'usato di oltre 10 anni. Supervlutazione di ogni altro usato. In alternativa, finanziamento da 5 a 14 milioni in 24 mesi a interessi zero*.

* (Esempio ai fini della legge n° 154 del 17/02/92. Prezzo Lit. 21.451.200. Prezzo chiavi in mano, Polo 1.0 X versione 3 porte, esclusa A.P.I.E.T. Accanto Lit. 7.451.200. Commissione Lit. 220.000. Finanziamento Lit. 14.000.000. Importo rata Lit. 583.333. Numero rata 24, TAN 0%, TAEG 1,40%. L'offerta è valida fino al 31/10/98, salvo approvazione Fingerma. * non è cumulabile con altre iniziative in corso. Per ulteriori informazioni consultare i fogli analitici pubblicati a termine di legge.)

Per autovetture Polo disponibili consegnate entro il 31/10/98.

Polo.



SCAGNETTI

CONCESSIONARIA



ASTI

Corso Alessandria, 216/218
Tel. 0141/275275

Aperto anche il sabato
tutto il giorno

A Casale il Comune intende dare in «adozione» alcune zone di giardini

Cercansi sponsor per aree verdi

L'Anas boccia il marchio Bistefani al rondò

CASALE. Il Comune cerca degli sponsor per la manutenzione delle aree verdi: aziende, scolaresche, singoli cittadini con il pollice verde disposti ad «adottare» un pezzo di giardino della città per prendersene cura.

Qualche buon esempio c'è già, sono sporadici. «Un pensionato», spiega l'assessore Gianni Calvi - già da tempo si prende cura del verde circostante il sottopasso pedonale di corso Trento. Recentemente gli abbiamo dato un contributo anche perché, essendoci un impianto di irrigazione, il volontario giardiniere bagna le piante a proprie spese».

Ma per le aree verdi che si attrezzano da ora in poi, il Comune progetta, oltre alla messa a dimora delle piante, anche l'impianto di irrigazione.

Quindi, per gli sponsor che decidono di adottare un pezzo di verde pubblico, il compito di manutenzione consiste, principalmente, nell'eliminazione delle erbe infestanti e nella ripulitura periodica da foglie e fioriture deteriorate.

Oltre all'esempio del pensionato, funziona anche l'adozione del verde di viale Lungo Po Gramsci da parte dei giovani della comunità gestita da Alt 76. Non si è ancora partiti, invece, con le aziende, nonostante alcune disponibilità.

Era già pronto per essere sottoscritto, ad esempio, l'accordo tra il Comune e la Iarp in via Negri (strada di uscita dalla



Il sottopasso pedonale e l'assessore Gianni Calvi

città verso il casello autostradale e la provinciale per Valenza), ma il Consiglio comunale ha detto no all'investimento pubblico di quasi un miliardo per allestire l'area. Non è il caso di puntare su essenze così pregiate, fu detto dall'opposizione, ma anche nella maggioranza il progetto fu accolto con un po' di imbarazzo proprio per il costo elevato. L'assessore Calvi ha promesso di rivederlo e di riportarlo in Consiglio. Non sono mancati esempi di riferimento: perché non allestire un'area semplice quanto decorosa come quelle, a prato con alberi, in via Negri, vicino al cimitero?

Ha, invece, già ottenuto l'ap-

provazione del Consiglio (pur con qualche mugugno sui costi: 800 milioni) la progettazione delle aree verdi al due rondo all'uscita di Casale verso Vercelli e la Bistefani sarebbe favorevole alla sponsorizzazione, pur, ovviamente, di esporre nel giardino stradale il proprio marchio. Il progetto presentato, però, è stato bocciato dall'Anas perché la scritta «potrebbe distrarre gli automobilisti». Si dovrà escogitare un messaggio pubblicitario altrettanto incisivo (per soddisfare lo sponsor) quanto discreto (per il placet dell'Anas).

Silvana Mossano

Furto al Comune

Rubati attrezzi dei giardinieri

CASALE. Furto nel deposito dei giardinieri comunali. E' avvenuto in questi giorni nel capannone dove sono ricollocate le apparecchiature e gli attrezzi utilizzati per la manutenzione del verde pubblico, vicino allo scalo ferroviario della «Piccola velocità».

Sono state rubate quattro motoseghe, una mola per gli attrezzi e altri oggetti. Forzato il cancello di ingresso, i ladri hanno agito, presumibilmente di notte, approfittando del fatto, tra l'altro, che la via è piuttosto buia e a grande traffico.

«Erano apparecchiature già usate», spiega l'assessore Gianni Calvi - ma, ora, per sostituirle non basteranno 15 milioni. Naturalmente è stata sporta denuncia, ma è difficile identificare i responsabili.

La sottrazione degli attrezzi ha anche rallentato il ritmo dei lavori. Un problema aggiuntivo a quello della carenza di personale, a cui si aggiunge quello della assenza, per maternità, della responsabile della progettazione del verde. (s. m.)

Intanto oggi si decide se l'aggressore rimane in cella

Imprenditore sprangato

migliorano le condizioni

ACQUI TERME. «Quel debito era solo di quattro milioni e non di quaranta». E' la famiglia di Oscar Alagon, 60 anni, imprenditore edile di Strevi, che vuole precisare.

L'uomo è ricoverato all'ospedale di Tortona da martedì pomeriggio con la tempia destra fratturata, è colpito e stato Harald Misere, 46 anni, di origini tedesche ma che abita a Predosa, anche lui imprenditore edile.

Misere è in cella a San Michele con l'accusa di tentato omicidio - dalla sera dello stesso giorno dell'aggressione - lo hanno fermato i carabinieri qualche ora dopo il fatto. Alagon ha ripreso conoscenza e le condizioni non sembrano più gravi.

Questa mattina al Tribunale di Tortona si terrà l'udienza di convalida dell'arresto, e sarà la prima volta che l'accusato incontra il difensore, l'avvocato Lorenzo Repetti di Alessandria, al quale il pubblico ministero tortonese ha vietato il colloquio con l'assistito.

Alagon e Misere erano stati appuntamento al cantiere del Centro sportivo polifunzionale di Viguzzolo, in via Marconi. Forse dovevano parlare del debito da saldare, e in un primo tempo sembrava essere una discussione normale, almeno così hanno raccontato i testimoni gli altri operai presenti nel cantiere. Poi i due hanno iniziato a litigare animatamente, sino ad arrivare all'aggressione.

Secondo il racconto dei testimoni è stata un'azione rapidissima e imprevedibile: Misere ha raccolto da terra un tubo di ferro e ha colpito Alagon alla testa. Un solo colpo e l'uomo si è accasciato, perdendo sangue dalla bocca.

La vittima è stata poi soccorsa dagli altri operai, che hanno chiamato un'ambulanza e solo dopo parecchio tempo hanno avvertito i carabinieri.

I militari dopo pomeriggio di ricerche avevano trovato Harald Misere nel cortile di casa, dove stava parcheggiando la Volvo bianca, sulla quale aveva raggiunto il cantiere di Viguzzolo, per salire sull'automobile della moglie. (a. m.)

Crollo a Murisengo

Condannato impresario assolto direttore lavori

CASALE. Un'assoluzione e una condanna ieri mattina per il crollo del muro della scuola a Murisengo. Il Tribunale presieduto da Antonio Ragnoli (Alberto Viti e Alessandra Ramon giudici a latere) ha condannato l'imprenditore Giovanni Alessio, 68 anni, di Moncalvo, strada Ronca, a 8 mesi di reclusione più il pagamento delle spese processuali (con la sospensione condizionale della pena), mentre ha assolto «per non aver commesso il fatto» Giovanni Anselmo, 54 anni di Murisengo, via XXIV Maggio 2.

Secondo l'accusa i due, rispettivamente nella veste di titolare dell'impresa costruttrice il primo, di progettista e direttore dei lavori il secondo, erano ritenuti responsabili del crollo verificatosi nel marzo del 1993 di un muraglione in cemento armato situato nel cortile della scuola di Murisengo. Fortunatamente non ci furono feriti. Il capo d'imputazione precisava che l'esecuzione negligente e colposa aveva determinato il crollo parziale del manufatto a causa di una scarsa armatura metallica, e, soprattutto, per la carenza di drenaggio determinata dall'utilizzo di tubi inadatti per diametro e quantità, e disposti in modo irrazionale. Il crollo, che si era verificato vicino ad un cortile frequentato abitualmente da scolari, fortunatamente era avvenuto di notte «evitando una probabile tragedia. Per entrambi gli imputati il pm Marco Benatti ha chiesto la condanna ad un anno di reclusione e 1 legale della difesa, Monti, Bagnara e Bazzi, hanno invocato, invece, l'assoluzione, accolta solo per Anselmo. (r. sa.)

Franco Pagliano imputato per un disguido

Negoziante assolto dall'evasione fiscale

CASALE. Assoluzione perché il fatto non sussiste per il commerciante Franco Pagliano, 76 anni, di Terruggia, titolare del noto negozio di abbigliamento, in via Roma. Secondo l'accusa, quale titolare dell'omonima ditta di commercio al dettaglio di confezioni, aveva omesso di annotare nelle scritture contabili relative all'Iva per l'anno '95 un miliardo e 172 milioni.

«Franco Pagliano è sollevato dalla decisione dei giudici - precisa il legale della difesa Giuseppe Volante del Foro di Torino - Ha sempre fatto il proprio dovere e sapeva che si trattava solo di un disguido. La Guardia di Finanza, al momento del controllo, dopo aver accertato che era tutto in regola per quanto riguardava gli anni precedenti, ha invece contestato una posizione irregolare dal 1° gennaio fino al 15 aprile '95. L'equivoco nasce dal fatto che sono stati conteggiati 7000 capi, ormai fuori moda e tenuti in magazzino, come se fossero stati effettivamente venduti al loro valore storico. Una cifra



Il commerciante Franco Pagliano

del genere in pochi mesi, tradizionalmente di grande calma, fa pensare ad un calcolo fatto a tavolino e non a un inventario analitico».

Anche il pubblico ministero Marco Benatti, ritenendo che non sussistessero elementi sufficienti per l'accusa, ha chiesto l'assoluzione. (r. sa.)

Morto nella strage di sabato sera a Ozzano

Sepolto a Morsingo il giovane camionista

MONBELLO. Ieri pomeriggio, nella frazione di Morsingo, si sono svolti i funerali di Flavio Magri, 22 anni, il camionista morto sabato sera, a Ozzano, nell'incidente in cui sono rimaste vittime anche padre e figlia, Antonio e Anella D'Angelo, di 47 e 28 anni, di Casale, già sepolti ieri.

Le autorità avevano tardato a concedere l'autorizzazione alla tumulazione di Magri, per poter chiarire le condizioni fisiche del giovane al momento del violento scontro frontale (c'è chi sostiene che avesse bevuto prima di mettersi alla guida della propria auto).

In chiesa, nel primo banco, le sorelle, il padre e la zia che ha fatto da mamma i fratelli Magri, dopo la prematura morte della mamma, oltre ai parenti del Veneto. La giovane vedova di Flavio, Morgana, era accompagnata dai genitori e dai parenti. Amici e conoscenti, giunti in gran numero da tutta la Val Cerrina, hanno dovuto rimanere in buona parte fuori dalla chiesa gremita di gente.



Il giovane camionista Flavio Magri

Don Domenico Casa di Pozzengo ha celebrato la funzione funebre con don Giuseppe Ferrando, parroco a Cerrina (dove Magri e la moglie abitavano da un paio d'anni) e con don Pierino Calò, parroco di Monbello. «Preghiamo il Signore della vita che accetti Flavio» ha ricordato don Casa. (m. g.)

Il gruppo «Corte di Bacco, Maschere e Note»

Montechiaro riavvii l'antica distilleria

CINAGLIO D'ASTI. Sarà presentata stasera alle 20,30 al ristorante «Canestrello», nel corso della prima riunione del Consiglio direttivo, la nuova associazione «Corte di Bacco, Maschere e Note».

La società (non-profit) è stata costituita da una decina di soci fondatori tra cui ci sono professionisti. Il ristorante Paolo Ferrero del Canestrello, la famiglia Bosso della distilleria di Cunico e anche amministratori pubblici come Claudio Musso consigliere provinciale e Pier Paolo Gherlone assessore al Bilancio del Comune di Asti.

L'Associazione si occuperà di promozione, rilancio e sviluppo turistico e culturale del territorio, in questa parte dell'Astigiano seguendo diversi temi: valorizzazione dei prodotti locali, organizzazione di appuntamenti che vanno dalla musica agli allestimenti teatrali, alle iniziative legate al folclore.

Il nome dato alla nuova Associazione, «Corte di Bacco, Maschere e Note» punta a sintetizzare con efficacia i pri-

pali filoni individuati per contribuire al rilancio della zona.

Un progetto già approvato in Regione e che verrà finanziato con i fondi del piano «Leader 2», riguarda il recupero dell'ex cantina e distilleria appartenuta alla «Martini & Rossi» a Montechiaro.

Alcuni locali sono già sede del «Gal» («Gruppo di azione locale») da cui dipendono decine di paesi del nord-Astigiano, l'associazione procederà al recupero dell'intero edificio che risale ai primi del Novecento e costituisce un esempio di architettura cosiddetta «vetro-industriale», conservandone le caratteristiche peculiari.

La struttura ora appartiene alla «Bosco» che l'ha concessa in comodato per l'utilizzo.

Stasera, nel corso della prima riunione, verranno illustrate le linee guida che l'Associazione intende seguire per i progetti di sviluppo.

Saranno inoltre affidati gli incarichi direttivi all'interno del gruppo. (m. t.)

IN BREVE

Casale

Non versò le ritenute un mese di reclusione

Ha patteggiato 29 giorni di reclusione il moncalvese Marco Cambiaso, 48, accusato di aver omesso di versare all'Inps le ritenute sulle retribuzioni. (r. sa.)

Casale

Ruba capi di vestiario in due negozi del centro

Olga Vassallo, 28 anni, di Asti, ha patteggiato 15 giorni di reclusione e 70 mila di multa per il furto di abbigliamento alla Standa e all'Intino, a Casale nel dicembre del '94. (r. sa.)

Borgo San Martino

Patteggia per il furto al vicino di

Accusato di aver sottratto denaro al vicino di casa Benigno Rito Zavattaro, il trentatreenne Rocco Michele Fortino, 33 anni, di Borgo San Martino, ha patteggiato 40 giorni di reclusione e 60 mila di multa (poi convertiti in 3 milioni e 60 mila di multa). (r. sa.)

Murisengo

Va a fuoco la legnaia in frazione S. Candido

I vigili del fuoco sono intervenuti a San Candido per spegnere l'incendio di una legnaia nella cascina di Renato Asti. (r. sa.)

Trisobbio

Tutto il paese in festa per la nonna centenaria

Tutto il paese ha festeggiato l'86° compleanno di una signora che ha compiuto cento anni. (r. bo.)

Casale

Ing. Conte riconfermato direttore del Consorzio

L'ingegner Carlo Conte è stato riconfermato direttore del Consorzio dei rifiuti del Casalese per il prossimo triennio. (s. m.)

Casale

Una nuova ambulanza per la «Misericordia»

Si svolge domenica nella chiesa di San Domenico la benedizione della nuova ambulanza medicalizzata (con defibrillatore e ventilatore) in dotazione alla «Misericordia» di Casale. (r. sa.)

Alessandria

L'assemblea regionale degli assaggiatori Onav

Si svolge oggi all'Hotel San Michele l'assemblea regionale degli assaggiatori Onav, in cui saranno eletti i delegati all'assemblea nazionale. Presidente uscente è Vainer Salati, vice l'astigiano Roberto Rampone. (r. al.)

Acqui, per una maggior pulizia nelle strade: si comincia da corso Italia

«Saldature» contro i mozziconi

Cemento negli spazi tra i cubetti di porfido

ACQUI. Il Comune dichiara guerra ai mozziconi di sigarette che s'insinuano tra i blocchetti di porfido. Infatti, sono iniziati nel centralissimo corso Italia i lavori di saldatura dei blocchetti di porfido, che costituiscono la pavimentazione delle principali piazze del centro storico. Un lavoro minuzioso da parte della ditta incaricata, che, oltre a dare un nuovo volto al selciato, risolverà per l'appunto l'annoso problema dei mozziconi di sigarette che una volta gettati tra i blocchetti, dando un'immagine sicuramente poco accettabile ad una città ad alta vocazione turistica.

Purtroppo, nonostante la continua pulizia di corso Italia da parte dell'Ispra, i mozziconi di difficile rimozione. Qualcuno aveva anche pensato di utilizzare un aspirapolvere, con un risultato sicuramente discutibile. Così, l'amministrazione co-

mune ha deciso di porre fine al problema facendo saldare con il cemento le migliaia di blocchetti, alcuni dei quali, con il passare del tempo e per una serie di motivi, sono saltati via.

I lavori di saldatura stanno interessando la zona di corso Italia, piazza San Francesco - spiega l'assessore ai Lavori pubblici, Pier Luigi Muschiato - Naturalmente, si procederà con gradualità per creare problemi ai molti operatori commerciali della zona».

Dopo corso Italia, i blocchetti di porfido verranno saldati anche



Porfido «cementato». Il centralissimo corso Italia ad Acqui

in piazza della Bollente e in via Garibaldi, per poi proseguire in via Mazzini, via Giacomo Bove e via del Municipio. Ultimata l'opera, sarà certamente più facile procedere alla ripulitura delle vie del centro storico. (g. l. f.)

Si attende il sì della Regione al nuovo corso

Ad Agliano studieranno i manager dell'enoturismo

AGLIANO. C'è ancora qualche posto disponibile per il «cameriere al piano», riservato a diplomati disoccupati, con la residenza in uno dei paesi compresi negli Obiettivi 5B della Comunità europea (quasi tutti quelli dell'Astigiano, esclusi i centri maggiori). «C'è un po' di diffidenza», commenta Barbarino - perché molte ragazze hanno l'immagine di un lavoro umile. Invece, come dimostra la soddisfazione delle prime diplomate dell'estate scorsa, si tratta di un ottimo posto».

Aggiunge la direttrice: «Si studiano materie come igiene, cultura generale, merceologia e legislazione e lingue straniere. Sono previsti stages in hotel e quattro o cinque stelle e lo stipendio base è di un milione e mezzo, a cui si aggiungono vitto e alloggio. Si può rapidamente salire a capoverso di governo».

Chi volesse maggiori informazioni può rivolgersi al Centro alberghiero in via Arulani 16 (tel. 954.079).

Vanno più a rilente invece le iscrizioni per il «cameriere al piano», riservato a diplomati disoccupati, con la residenza in uno dei paesi compresi negli Obiettivi 5B della Comunità europea (quasi tutti quelli dell'Astigiano, esclusi i centri maggiori). «C'è un po' di diffidenza», commenta Barbarino - perché molte ragazze hanno l'immagine di un lavoro umile. Invece, come dimostra la soddisfazione delle prime diplomate dell'estate scorsa, si tratta di un ottimo posto».

Aggiunge la direttrice: «Si studiano materie come igiene, cultura generale, merceologia e legislazione e lingue straniere. Sono previsti stages in hotel e quattro o cinque stelle e lo stipendio base è di un milione e mezzo, a cui si aggiungono vitto e alloggio. Si può rapidamente salire a capoverso di governo».

Chi volesse maggiori informazioni può rivolgersi al Centro alberghiero in via Arulani 16 (tel. 954.079).

Famiglia di Moncalvo

Botte tra parenti il processo

Il 20 maggio

CASALE. L'aggiunta di nuovi atti al fascicolo, giunti in ritardo per un disguido, ha determinato un ulteriore rinvio del processo che vede imputati molti componenti della famiglia Volta: Luigi, 50 anni; Paolo, 27; Nadia, 20; Daniele, 25; Angela, 54; Daria, 59, tutti di Moncalvo, in seguito a una lite con alcuni parenti, forse a causa di una servitù di passaggio. Il difensore Mussato di Vercelli al corrente dal pm Benatti della presenza di nuove informazioni ha chiesto al presidente Viti un rinvio dell'udienza per avere la possibilità di visionare i dati aggiuntivi e di riascoltare alcuni testi. La richiesta è stata accolta e il processo proseguirà il 20 maggio con gli interrogatori di Lidia Guorino, Angela Volta e Marco Ragazzo che erano già stati sentiti precedentemente. Si tratta di chiarire cause e modalità in cui avvenne un pesante scambio di insulti e botte. (r. sa.)

Guarene, s'inaugura domani la mostra con molti autori emergenti

Giovani artisti in passerella

GUARENE. La stagione espositiva è aperta con una serie di interessanti mostre: da «Artissima» al Lingotto Fiere, con un centinaio di gallerie italiane e straniere, alla personale di Claudio Parmiggiani alla «Promotrice» al Valentino, ad «Andiamo al Palazzo» a Biella e «Guarene Arte 98» nello storico Palazzo Re Rebaudengo a Guarene d'Alba. Quest'ultima rassegna, promossa dalla Fondazione Sandretto Re Rebaudengo per l'Arte, si inaugura domani alle ore 19. Si tratta di un percorso che, sino all'8 novembre (orario: sabato 15-19, domenica 10-12 15-19, ingresso L.8000, tel.011 5625536), consente di prendere visione dei momenti dell'arte contemporanea, dell'evoluzione del linguaggio espressivo, dell'impiego di materiali diversi: dalle lampadine alla fotografia, dal video all'installazione. Allestita nel settecentesco palazzo in piazza del Municipio, la mostra sottolinea l'impegno della Fondazione, presieduta da Patrizia Sandretto Re Rebaudengo, sul versante della cultura figurativa della seconda metà del Novecento. E in questa indagine intorno alle nuove esperienze, agli autori provenienti da ogni parte del mondo, alla straordinaria energia dei giovani artisti, si configura un programma che, dopo «Campo 97», si è sviluppato in questa quarta edizione secondo un itinerario caratterizzato dalla presenza di otto autori, selezionati da altrettanti personaggi della cultura internazionale.

È così, ne deriva un documento per immagini che si snoda attraverso il «photo-roman» di Zheng Guogu, formatosi a Guangzhou (Canton), e all'artista cipriota turco, che vive in Australia, Muthu Cerkiz, ai con-

certi rock e agli eventi sportivi ripresi e interpretati da Andrea Bowers, alla precarietà dell'esistenza umana espressa nella vicenda compositiva dell'italiana Paola Pivi e video sfocati di Tracey Rose. E, inoltre, Boris Ondreicka di Bratislava, Bojan Sarcevic, che ha studiato all'Accademia di Belle Arti di Parigi, e il cileno Cristian Silva. Questi artisti concorrono al Premio Fondazione Sandretto Re Rebaudengo e a quello della Regione Piemonte, entrambi di 10 mila dollari, che saranno assegnati, sabato sera, alle ore 19.30, da una giuria composta da Pier Giovanni Castagnoli, Rosa Martínez e Jerry Saltz. [ang. mis.]



Due opere in mostra a Guarene: «Fuerza» di Cristian Silva (in alto) che fa parte della sezione «giovani»; «Until You Find another Yellow Schwalbe» di Gabriel Orozco iscritta alla sezione «collezionisti»

A Vercelli anche dalla Francia

Alpini in festa per due giorni tra le risaie

VERCELLI. Alpini in festa tra le risaie. Domani e domenica Vercelli ospiterà il primo raduno assoluto delle sezioni Ana del Primo raggruppamento che comprende Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria e Francia (1.099 in totale con 103.500 iscritti). Il programma è denso di significati: nella città che ha dato i natali al Beato don Secondo Pollo (il primo alpino salito agli onori degli altari) e delle sei penne nere che si sono meritate la medaglia d'oro al Valor militare per il loro eroismo. Alle 10 di domani l'alza bandiera sarà in piazza degli Alpini: davanti al monumento sarà deposto un mazzo di «fiori della pace». Poi cerimonie al monumento ai Caduti e alla lapide delle medaglie d'oro. Alle 18.30 la messa in Duomo con l'intervento del coro della Brigata Taurinense. La fanfara invece terrà un concerto-carosello alle 21 in piazza Cavour (o al teatro Civico in caso di maltempo). Domenica sarà il gran giorno della sfilata. Alle 10 in viale Garibaldi ci sarà l'ammassamento. [f. co.]

UNA GITA A...

Una Fiera antica e il Palio degli asini a Cocconato

Cocconato si raggiunge in breve dalla Asti-Clivasso. Il paese, sulla collina, vive in questo fine settimana il clou dei festeggiamenti settembrini. Domani rivivono le suggestioni di una Fiera antica, quando ogni borgo ricostruisce scene di mercato, spettacoli di strada, danze e musiche medievali, spettacoli di sapore rinascimentale, e anche una locanda che proporrà i piatti di una volta.

La Fiera si svolgerà dalle 19 all'una di notte. Verso le 22.30 il sindaco investirà il Capitano, che domenica presiederà la 29ª edizione del Palio degli Asini. Questo prevede la mattina dalle 10.30, il percorso del Carroccio e la benedizione dei gonfaloni. Nel pomeriggio ogni borgo parteciperà (Brina, S. Carlo, Airali, Torre, Tuffo) a Moransengo terrà la «sua» rievocazione storica. Quindi si svolgerà la corsa degli asini, con



Una veduta della torre a Cocconato

le batterie e la finale. Dopo la premiazione, la festa proseguirà alla Locanda dell'Angelo, allestita dalla Pro loco sotto la tettoia.

Che cosa vedere. Per la Fiera funzioneranno autobus navetta. La parrocchiale è chiusa per restauri (tanto che la Messa solenne per il Palio si terrà nel cortile del Collegio). Ma, verso la parte alta

del paese, si ammira il Palazzo Comunale, con portico e monofore a forma di ogiva, raro esempio di architettura gotica civile in Piemonte. Nel punto più alto di Cocconato sorge anche l'elegante torre merlata, resto del castello.

Chi ama l'architettura può ritagliarsi un intervallo del weekend cocconatese per fare un salto, a

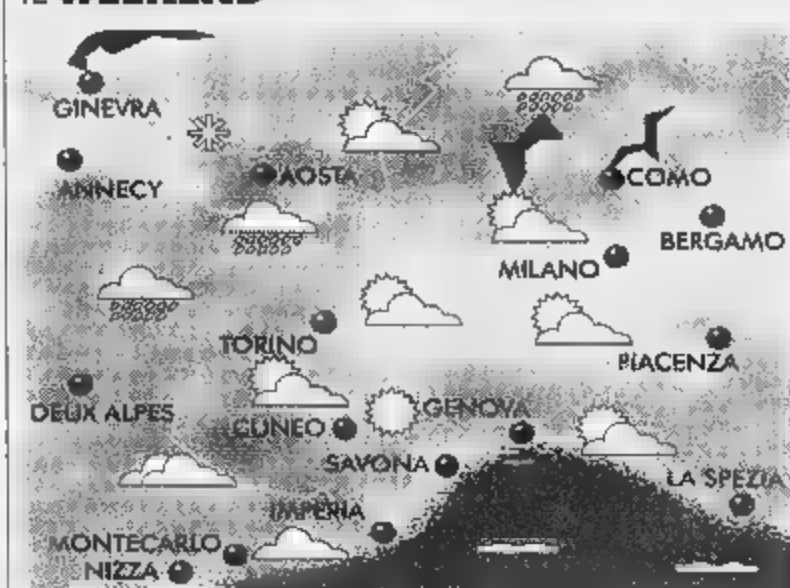
pochi chilometri, ad Albignone e all'Abbazia di Vezzolano. Quest'ultima è uno dei monumenti più insigni dell'arte gotico-romantica della regione.

La bella facciata ha un portale arricchito da rilievi con immagini della Madonna, dello Spirito Santo in forma di colomba, dei simboli degli evangelisti. Subito dopo l'ingresso, la navata è tagliata da un ambone con un ricchissimo bassorilievo, opera forse di uno scultore dell'Antelami. Bellissimo l'altare maggiore, suggestiva la visita del chiostro.

Dove mangiare a Cocconato. Prefisso telefonico 0141. Cannon d'Oro 907024/907794, Regina 907021, Gerardo 907020/907721. E i golosoni non rinunceranno ad acquistare nei negozi un buon salame o una robiola tipica.

Leonardo Osella

IL WEEKEND



LA SINTESI

L'alta pressione che ha dominato fino a ieri mostra segni di cedimento per l'infiltrazione di perturbazioni e sistemi nuvolosi provenienti dal Sud e dal Nord. Avremo tempo variabile con qualche intensificazione della nuvolosità che provocherà probabilmente piogge. Inizierà il Nord-Ovest del Piemonte e Liguria.

DOMANI SU PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

- CUINESE.** Cielo poco nuvoloso con nuvolosità in aumento nel corso della giornata con probabili piovoschi in serata sui rilievi. Temperature in lieve aumento. Venti deboli da Ovest-Sud-Ovest.
- VALLI CHISONE, SUSA, LANZO, CANAVESE.** Condizioni di variabilità con annuvolamenti anche intensi intercalati da schiarite. Possibili piovoschi isolati in serata. Temperature stazionarie. Venti deboli o moderati da Nord-Ovest.
- VALLE D'AOSTA, OSSOLA E SESIA.** Schiarite intercalate da annuvolamenti anche intensi accompagnati da possibili piovoschi anche intensi e moderate precipitazioni nevose sopra i 2500 m. Temperature in calo. Venti moderati da Nord-Ovest.
- RIVIERA DI LEVANTE (Genova - La Spezia).** Il sole predomina sugli annuvolamenti pomeridiani e serali più intensi sui rilievi appenninici. Temperature in moderato rialzo. Mari calmi o poco mossi. Venti di brezza lungo la costa.
- RIVIERA DI PONENTE (Savona - Imperia).** Sole e nubi cumuliformi sui rilievi di confine con possibili piovoschi anche a carattere temporalesco. Temperature stazionarie. Venti deboli o moderati da Sud. Mari poco mossi.
- TORINESE E VERCELLESE.** Cielo irregolarmente nuvoloso per nubi alte e stratificate in pianura. Temperature stazionarie nei valori medi stagionali. Schiarie in pianura. Venti deboli o moderati da Sud.
- LANGHE E MONFERRATO.** Cielo poco nuvoloso con probabile intensificazione nel corso della giornata con possibili piovoschi isolati. Venti deboli o moderati. Temperature stazionarie o minime. delle massime.
- LAGHI E BIELLESE.** Nuvolosità variabile sulle zone montane con possibili piovoschi serali. Foschie e nuvolosità diffusa in pianura e sui laghi. Temperature nella media stagionale. Venti deboli o moderati di brezza.

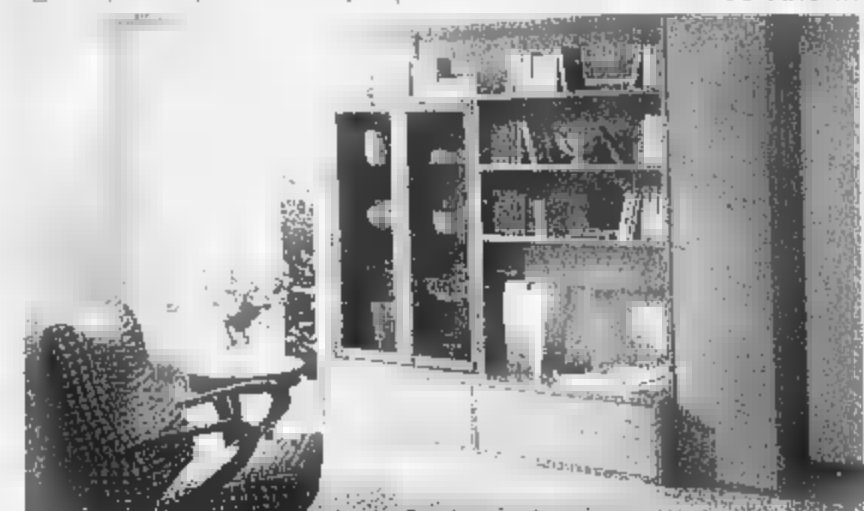
TENDENZA PER FINE SETTIMANA

Il probabile afflusso di sistemi nuvolosi ad iniziare dal Piemonte e della Liguria provocherà un peggioramento del tempo durante questa fine settimana, ultimo di fine settembre e che coincide con il cambiamento di stagione. Si prevede tempo variabile con piogge sparse in attesa di possibili schiarite per domenica.

[A cura di Giorgio Minelli]

Il soggiorno.

Nei nostri 10.000 metri di esposizione potete incontrarne di ogni tipo, e possiamo proporvene moltissimi.



L'offerta del mese

Soggiorno composto da parete con vetrine, cassettiera, vano TV, basamento con corpo avanzato cm 240x225, tavolo cm 90x90 allungabile a libro.

■ sedie con schienale in legno e seduta imbottita e rivestita in stoffa. Struttura in color noce, finitura cera. Frontali in color noce, verde salvia, bianco magnolia.

Pomoli in metallo verniciato grigio chiaro.

Prezzo comprensivo di IVA, trasporto e montaggio.

A partire da lire 2.240.000, anche a rate.

Ambientatevi!



Venite a Isola d'Asti, parcheggiate all'interno del nostro complesso e poi passeggiate tra le nostre proposte: aprite vetrine, casselliere, scegliete il tavolo ■ le sedie, esaminate i molti colori ■ le diverse finiture, valutate ogni dettaglio. Aspettatevi condizioni d'acquisto, assi-

stenza ■ attenzioni senza confronti. Ci trovate ■ Isola d'Asti, anche la domenica.

Arredamenti Isola d'Asti.
Perosino
L'isola dei soggiorni.

Isola d'Asti (AT) - Corso V. Veneto 85 - tel. 0141/91.64.01

LA MAPPA DEGLI APPUNTAMENTI DELL'ASTIGIANO

Villanova apre le feste

Cene a Canelli, Nizza, Cinaglio

OGGI

CABARET al Baretto di corso Ferraris con Vincenzo Cortese che presenta «Viaggiare è un'arte», storie leggere su viaggi, Clinton e vicende rurali. Dalle 22, ingr. libero.

CANELLI. Al ristorante «Piccolo San Remo» di via Alba, stasera e domani a base di funghi e tartufi con degustazione della migliore bottiglia di Barbera d'Asti della zona. Prenotazioni 0141-823.944.

ASTI. Al Bar Music di Sessant, stasera e domani piano bar con Diego e Corrado.

CINAGLIO. Al ristorante «Il canestrello» cena «La Corte di Bacco» nel menu, tra l'altro, piccola finanzia del vignaiolo, riso della famiglia sabauda, rollata di coniglio, dolci. Costo: 60 mila, vini compresi. Tel. 209.191.

Dalle 20,30, all'agriturismo Ruperti di regione Pianca-nelli, anteprima del premio gastronomico «Il cuoco d'oro». Info. 0141-832.670.

Dalle 22, al «Malteses» suonano i complessi «Bandar logs» e «G.B.» e i magnifici. Ingresso libero.

Al Blue bird, dalle 22 (ing. libero) concerto degli «Autostop per la luna».

ISOLA. Alla discoteca Mediterraneo, statale Asti-Alba, alle 22 concerto dei «Radio Baccano» (pop italiano). Ingressi: 20 mila lire (15 mila ragazze). Nelle altre sale si balla con i dj «Kings» Carra-ra, Fratta e Pittaluga.

MANGO. All'Enoteca la mostra di Alessandro Santerio e Ugo Roello «Le battaglie politiche del '48 - la nascita della prima repubblica», manifesti, documenti e oggetti d'epoca.

NIZZA. La Bottega del vino «La Signora in rosso», propone da stasera «Maialando...maialando»: bar-bara, salsiccia, costine, sanguinacci.

VILLAFRANCA. Al «Bistrò» alle 22 concerto di «Igors», rock italiano. Fino a domenica festa alla birra, con musica e animazione. Ingresso libero.

VILLA. Festa di Sant'Isidoro: alle 21 il gruppo artistico di Villanovino rappresenta i magnifici e la magnifica (ex cinema comunale, ingresso gratuito); premiazioni di «Villanova fiorita» e delle vetrine sul tema «Il fidanzamento negli Anni '50».

Al Dock's cafe, dalle 20,30, servizio happy hour: focaccia, musica col dj Max Pensa.

DOMANI

SOGGIO. Alle 17 s'inaugura al castello la mostra «Piccoli comici, guerrieri sciagurati» di Antonio Catalano, autore della «Casa degli Alferi». Per l'occasione l'attore reciterà «brano da «Il re muore» di Ionesco. Ingresso libero. La



mostra resterà fino al 4 ottobre, orario: 17-20.

COCCONATO. Fiera medioevale notturna dalle 19 nelle piazze Roma, Statuto, e cortile del Collegio: programma giochi tra i borghi, saltimbanchi, danze. Ogni borgo proporrà scene di vita, bancarelle con prodotti alimentari e artigianali.

Alle 17,30 inaugurazione della mostra fotografica organizzata da Gruppo Minelli e Associazione Ortica intitolata «Villanova, gente e folklore», alle 21 la compagnia teatrale «Gli Stretti» reciterà commedia «Sogni o son vecchio?» (ingressi 5 mila lire).

Dalle 22, al «Malteses» ci saranno i «Votapagina» (rock). Ingresso libero.

SETTIME. Il Gruppo giovani organizza alle 21 nel parco del Castello «Non è serata», dal vivo con il complesso Imperial, karaoke, spaghettata.

DOMENICA

ASTI. «Giorni e mercanti», dalle 9 alle 22 giornata medioevale in Alfieri, da piazza del Cavallo a Santa Caterina.

ASTI. Nelle piazze San Secondo e Statuto, dalle 9 alle 18, mercatino dell'antiquariato.

AVANTI. Palio degli asini: alle 10,30 partenza del carroccio da piazza Giordano verso il cortile del Collegio, poi benedizione dei gonfalon. Alle 15 corteo storico, poi la corsa.

NUOVE. Dalle 7,30 mercatino delle pulci e dei trovati; contine la mostra «Villanova, gente e folklore».

DUSINO. Festa per don Lorenzo Rossano: alle 16 concerto sulla piazza del municipio; in Comune mostra fotografica e presentazione di «Una cartolina per Dusino».

CASTAGNOLLE. Alle 22 al «Black Eagle» suonano gli «Indram» (rock, ska, funky).

MONTECCHIO. «E... state a teatro: alle 21 la compagnia dei Fagnan porta in scena «Smercone». Ingresso libero.



Il gruppo «G.B.» e i magnifici stasera a Canello. A fianco, il cabaretista Vincenzo Cortese

Al Don Bosco

Serata nostalgia all'oratorio

ASTI. Una serata rock, per ricordare i 30 anni di attività salesiana al Don Bosco (corso Dante 188).

Una festa voluta quasi come saluto al quartiere; i salesiani, infatti, hanno ceduto all'Asl 19 la parte dell'ex convitto dove l'azienda sanitaria relizzerà i suoi uffici.

«Un'occasione per ricordare l'attività salesiana per la parrocchia, il quartiere, la città, che ha coinvolto generazioni di giovani e non» ricordano gli organizzatori.

Il programma della serata prevede l'esibizione, dalle 21, di formazioni rock di diverse generazioni, a testimonianza del lungo lavoro nel tempo dei salesiani.

Si inizierà con un debutto: i «Peter Punk» formazione composta da giovanissimi, al loro primo concerto dal vivo. Seguiranno gli «Ares» complesso storico, nato all'oratorio 15 anni fa e che si è ricomposto per l'occasione.

Infine suoneranno i «Fuori servizio», gruppo musicale che ha sostenuto tutte le manifestazioni canore svoltesi all'oratorio negli ultimi anni. L'ingresso è libero.

Concerti rock

Al PalaAsti Festa Rossa

ASTI. Prende il via stasera la «Festa Rossa giovani»: la manifestazione si terrà nel tendone dell'area coperta PalaAsti di piazza San Giuseppe.

Alle 21 spazio al rock col concerto dei «Madrigali magri» e «Bruna Audrey». L'ingresso è libero.

Prima e dopo l'esibizione, di scena Mukkapazza Dj Squad nello spettacolo «Rockzila».

La festa dei giovani comunisti proseguirà domani, sempre alle 21, con un altro concerto: questa volta sul palco saliranno gli «Amici di Rolando» e «Gibi & i Magnifici»; seguirà Mukkapazza Dj Squad e «Barbara beat night».

La Festa Rossa giovani si concluderà domenica, dalle 16 alle 24, con «Rock in Asti '98», un rassegna di gruppi locali.

Le iscrizioni sono gratuite: informazioni al 592.114.

Ogni sera, oltre alle esibizioni musicali, funzioneranno la birreria, spaghetteria ed una paninoteca. Funzionerà anche un ristorante vegetariano.

Saranno inoltre allestiti stand di associazioni e movimenti giovanili.

[r. s.]

VOUOI FAR PARTE DELLA GIURIA POPOLARE DI ASTIFEST?

VENERDI' 25 SETTEMBRE 1998
Per far parte della giuria popolare di Astifest, ritaglia il coupon che saranno pubblicati sulle pagine astigiane de «La Stampa» e presentali alla segreteria del festival, in Sala Pastrone, da lunedì 28 settembre alle ore 17.

I 25 lettori che ne porteranno di più potranno far parte della commissione, assistere alle proiezioni e dare il proprio giudizio, e partecipare ai «Salotti del vino» con attori e registi.

ASTIFEST
CINEMA & VIGNETO 98

Cognome _____ Nome _____

Città _____ Via _____ Telef _____

VOTA I FILM PREFERITI

Volete far parte di una giuria cinematografica? «Astifest», il primo festival cinematografico dedicato al territorio del vino, che si svolgerà da lunedì 28 settembre a sabato 3 ottobre, ne darà l'opportunità. La rassegna comprende un concorso per tre categorie di cortometraggi: spot pubblicitari, servizi giornalistici, filmati industriali e istituzionali. I film saranno proiettati in Sala Pastrone, da mercoledì 30 a venerdì 2 ottobre, a partire dalle 17. Per partecipare basta ritagliare il coupon pubblicato qui sopra in questi giorni. I 25 lettori che ne presenteranno di più alla segreteria del festival in sala Pastrone, potranno far parte della giuria e partecipare inoltre ai «Salotti del vino» (avranno ingresso a inviti con i protagonisti del festival, registi, attori, operatori del settore).

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

BARI 17 26 51 58 62

CAGLIARI 15 28 54 31 21

FIRENZE 44 83 32 33 83

MILANO 58 51 50 47 44

NAPOLI 39 51 30 26 21

ROMA 93 87 72 56 52

TORINO 58 55 13 25 8

VENEZIA 74 71 58 52 41

VERONA 32 73 31 61 21

BOLOGNA 82 51 49 44 43

PARMA 33 42 51 77 60

MODENA 81 78 51 54 41

RAVENNA 44 65 51 77 60

VERONA 13 5 14 26 63

VERONA 80 77 58 58 58

VERONA 21 33 5 35

VERONA 78 58 53 51 47

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 31

Cagliari. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

31-1 31-10 31-13 31-16 31-25

31-74 31-2 31-20 31-89 31-88

31-55 31-42 31-3 31-30 31-18

31-26 31-75 31-21 31-4 31-40

31-87 31-38 31-85 31-76 31-5

31-50 3-86 31-48 31-15 31-90

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimana:

Bari 18 (1); Cagliari 29 (1); Firenze 89 (3);

Genova 47 (2); Milano 88 (1); Napoli 83

(0); Palermo 10 (5); Roma 79 (1); Torino

3 (1); Venezia 24 (1).

SUPER INALOTTO - CARA AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrati

L. 1800 32 - 41 - 30 - 50 - 67 - 81

14 - 18 - 38 - 42 - 68 - 76

combinazioni

L. 15 - 30 - 45 - 60 - 75 - 90 - 80

7 combinazioni

Giocate sistematiche con basi

L. 179.000 - basi fisse prese 1 a 1 = 73 - 42 - 37 - 85

224 combinazioni - varianti = 3 - 14 - 27 - 29 - 19 - 51 - 56 - 90

OGGI AL CINEMA AD ASTI E DINTORNI

ASTI
LUX. Tel. 0141-594.147. **Truman show**, di Jim Carrey. Orario: 20,20, 22,30. Lire 10.000; 8000.

POLITEAMA. Tel. 0141-530.086. **Il dottor De-ling doors**, di Betty Thomas con Edie Murphy. Or. 19,35; 22,30. Lire 10.000; 8000.

RITZ. Tel. 0141-530.086. **Sliding Doors**, di P. Hovvitt, con G. Paltrow, J. Tappelen, H. Hannah. Or. 20,15; 22,30. Lire 10.000; 8000.

NUOVO SPLENDOR. Tel. 0141-595.040. **Armageddon - Gli eroi della fine**, di M. Bay, con B. Willis, W. Patton, B. M. Thomson. Or. 19,45; 22,30. Lire 10.000; 7000.

SALA PASTRONE. Tel. 0141-598.457. **Ricomincio a vivere**, di F. Whitaker, con S. Bullock, G. Rowlands, H. Connick Jr. Or. 20,10; 22,30. Lire 10.000; 7000.

CANELLI. Tel. 0141-824.889. **Sex**, di J. McNaughton, con M. B. M. Connick Jr. Or. 20,20; 22,30. Lire 10.000; 7000.

COMUNALE. Tel. 0347-37.98.182. **RIPOSO**.

NIZZA. Tel. 0141-701.459. **Godzilla**, di R. Emmerich, con M. Broderick, J. Reno, M. Phillo. Or. 20,20; 22,30. Lire 10.000.

LUX. Tel. 0141-702.763. **Sliding Doors**, di P. Hovvitt, con G. Paltrow, J. Tappelen, H. Hannah. Or. 20,20; 22,30. Lire 10.000.

SOCIALE. Tel. 0141-701.495. **Ricomincio a vivere**, di F. Whitaker, con S. Bullock, G. Rowlands, H. Connick Jr. Or. 20,15; 22,30. Lire 10.000; 8000.

SAN DAMIANO. Tel. 0141-975.124. **CHIUSO PER FERIE**.

CRISTALLO. Tel. 0141-975.016. **RIPOSO**.

LUX. Tel. 0141-975.016. **RIPOSO**.

IL. Tel. 0141-982.288. **RIPOSO**.

ACQUA VERDE. Tel. 0144-322.400. **Godzilla**, di R. Emmerich, con M. Broderick, J. Reno, M. Phillo. Or. 20,20; 22,30. Lire 10.000; 7000.

ACQUA VERDE. Tel. 0144-322.400. **Godzilla**, di R. Emmerich, con M. Broderick, J. Reno, M. Phillo. Or. 20,20; 22,30. Lire 10.000; 7000.

ACQUA VERDE. Tel. 0144-322.400. **Godzilla**, di R. Emmerich, con M. Broderick, J. Reno, M. Phillo. Or. 20,20; 22,30. Lire 10.000; 7000.

ACQUA VERDE. Tel. 0144-322.400. **Godzilla**, di R. Emmerich, con M. Broderick, J. Reno, M. Phillo. Or. 20,20; 22,30. Lire 10.000; 7000.

ACQUA VERDE. Tel. 0144-322.400. **Godzilla**, di R. Emmerich, con M. Broderick, J. Reno, M. Phillo. Or. 20,20; 22,30. Lire 10.000; 7000.

ACQUA VERDE. Tel. 0144-322.400. **Godzilla**, di R. Emmerich, con M. Broderick, J. Reno, M. Phillo. Or. 20,20; 22,30. Lire 10.000; 7000.

ACQUA VERDE. Tel. 0144-322.400. **Godzilla**, di R. Emmerich, con M. Broderick, J. Reno, M. Phillo. Or. 20,20; 22,30. Lire 10.000; 7000.

ACQUA VERDE. Tel. 0144-322.400. **Godzilla**, di R. Emmerich, con M. Broderick, J. Reno, M. Phillo. Or. 20,20; 22,30. Lire 10.000; 7000.

ACQUA VERDE. Tel. 0144-322.400. **Godzilla**, di R. Emmerich, con M. Broderick, J. Reno, M. Phillo. Or. 20,20; 22,30. Lire 10.000; 7000.

ACQUA VERDE. Tel. 0144-322.400. **Godzilla**, di R. Emmerich, con M. Broderick, J. Reno, M. Phillo. Or. 20,20; 22,30. Lire 10.000; 7000.

ACQUA VERDE. Tel. 0144-322.400. **Godzilla**, di R. Emmerich, con M. Broderick, J. Reno, M. Phillo. Or. 20,20; 22,30. Lire 10.000; 7000.

ACQUA VERDE. Tel. 0144-322.400. **Godzilla**, di R. Emmerich, con M. Broderick, J. Reno, M. Phillo. Or. 20,20; 22,30. Lire 10.000; 7000.

ACQUA VERDE. Tel. 0144-322.400. **Godzilla**, di R. Emmerich, con M. Broderick, J. Reno, M. Phillo. Or. 20,20; 22,30. Lire 10.000; 7000.

ACQUA VERDE. Tel. 0144-322.400. **Godzilla**, di R. Emmerich, con M. Broderick, J. Reno, M. Phillo. Or. 20,20; 22,30. Lire 10.000; 7000.

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO. Tel. 0131-252.644. **Godzilla**. Or. 19,40; 22,30. Lire 12.000.

ALBA. Tel. 0131-252.079. **I giardini**, di A. D'Alagni con Kim Rossi Stuart. Or. 20,20; 22,30. Lire 10.000; 7000.

SALA GRANDE. Tel. 0131-234.240. **Concorso di chitarra classica**. Ore 20,30. Ingresso libero.

ALBA. Tel. 0131-252.079. **I giardini**, di A. D'Alagni con Kim Rossi Stuart. Or. 20,20; 22,30. Lire 10.000; 7000.

ALBA. Tel. 0131-252.079. **I giardini**, di A. D'Alagni con Kim Rossi Stuart. Or. 20,20; 22,30. Lire 10.000; 7000.

ALBA. Tel. 0131-252.079. **I giardini**, di A. D'Alagni con Kim Rossi Stuart. Or. 20,20; 22,30. Lire 10.000; 7000.

ALBA. Tel. 0131-252.079. **I giardini**, di A. D'Alagni con Kim Rossi Stuart. Or. 20,20; 22,30. Lire 10.000; 7000.

ALBA. Tel. 0131-252.079. **I giardini**, di A. D'Alagni con Kim Rossi Stuart. Or. 20,20; 22,30. Lire 10.000; 7000.

ALBA. Tel. 0131-252.079. **I giardini**, di A. D'Alagni con Kim Rossi Stuart. Or. 20,20; 22,30. Lire 10.000; 7000.

ALBA. Tel. 0131-252.079. **I giardini**, di A. D'Alagni con Kim Rossi Stuart. Or. 20,20; 22,30. Lire 10.000; 7000.

ALBA. Tel. 0131-252.079. **I giardini**, di A. D'Alagni con Kim Rossi Stuart. Or. 20,20; 22,30. Lire 10.000; 7000.

ALBA. Tel. 0131-252.079. **I giardini**, di A. D'Alagni con Kim Rossi Stuart. Or. 20,20; 22,30. Lire 10.000; 7000.

ALBA. Tel. 0131-252.079. **I giardini**, di A. D'Alagni con Kim Rossi Stuart. Or. 20,20; 22,30. Lire 10.000; 7000.

ALBA. Tel. 0131-252.079. **I giardini**, di A. D'Alagni con Kim Rossi Stuart. Or. 20,20; 22,30. Lire 10.000; 7000.

ALBA. Tel. 0131-252.079. **I giardini**, di A. D'Alagni con Kim Rossi Stuart. Or. 20,20; 22,30. Lire 10.000; 7000.

ALBA. Tel. 0131-252.079. **I giardini**, di A. D'Alagni con Kim Rossi Stuart. Or. 20,20; 22,30. Lire 10.000; 7000.

ALBA. Tel. 0131-252.079. **I giardini**, di A. D'Alagni con Kim Rossi Stuart. Or. 20,20; 22,30. Lire 10.000; 7000.

ALBA. Tel. 0131-252.079. **I giardini**, di A. D'Alagni con Kim Rossi Stuart. Or. 20,20; 22,30. Lire 10.000; 7000.

ALBA. Tel. 0131-252.079. **I giardini**, di A. D'Alagni con Kim Rossi Stuart. Or. 20,20; 22,30. Lire 10.000; 7000.

ALBA. Tel. 0131-252.079. **I giardini**, di A. D'Alagni con Kim Rossi Stuart. Or. 20,20; 22,30. Lire 10.000; 7000.

A TORINO
LITTA TORNAUONI. Tel. 011-547.007. **Il Truman show**, di Jim Carrey. Or. 20,20; 22,30. Lire 10.000; 7000.

ALBA. Tel. 0131-252.079.

LA STAMPA ABBATTE I COSTI DELL'ISTRUZIONE

E sceglie per i propri lettori
il nuovo **Dizionario Italiano Sabatini Coletti**.

A sole L. 45.000, più 10 prove d'acquisto de "La Stampa".



Per informazioni chiamare il

167-011959

<small>Il trattamento dei dati personali viene svolto dall'Editore La Stampa S.p.A. e da Guni, Gruppo Editoriale internazionalmente riconosciuto in qualità di trattamento di dati personali, ai sensi della legge 675/96, ai sensi della quale non saranno diffusi o comunicati a terzi.</small>		LA STAMPA	
Nome	Cognome	Via	Prov.
Cap.	Città	Tel.	
1	2	3	4
6	7	8	9
10	5		

Ritagliate i codici a barre dalle prime pagine de "La Stampa" per 10 giorni e incollateli negli appositi spazi. Compilate questo coupon con i vostri dati e consegnatelo al vostro edicolante di fiducia. Due giorni dopo potrete già ritirare la vostra copia di Disc, il nuovo Dizionario Italiano Sabatini Coletti pagando le 45.000 lire. Per gli abbonati è prevista la medesima procedura. Non sarà possibile l'invio del dizionario per posta.

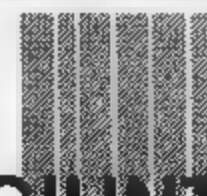
3.104 pagine 120.000 vocaboli
1.200 illustrazioni

Il nuovo dizionario, aggiornato e completo, DISC è l'ideale per la famiglia, la scuola, la lettura più impegnativa. Con un solo prezzo con La Stampa.

ETIMOLOGIE, SINONIMI, FRASEOLOGIA IN PIÙ LINGUE, PROVERBI, SIGLE, ABBREVIAZIONI, ILLUSTRAZIONI E ALTRO ANCORA. IL DISC È UN'OPERA INDISPENSABILE: MOLTO PIÙ DI UN SOLO DIZIONARIO. IN ESCLUSIVA CON LA STAMPA.

Gli abbonati sono pregati di rivolgersi al loro edicolante di fiducia.

LA STAMPA GIUNTI



Miriam Gola si è imposta a Cervia in doppio e singolo tra le «over 50»

Tricolore alla signora del tennis

E Vittorio Monaco si accontenta del bronzo

SPORT FLASH

Le ragazze dell'Alfieri agli Italiani ■ eptathlon

Domani ■ domenica ■ compagine femminile della Vittorio Alfieri parteciperà ■ campionati italiani di eptathlon, a Rieti. La squadra di Beppe Colasuonno ■ composta da Ilaria De Ambrogio, Manuela Dal Col, Antonella e Stefania Giulivi. L'Alfieri è attualmente ■ nelle graduatorie nazionali. [e. a.]

Basket

Aperta ■ campagna abbonamenti dell'Eurovita

Si è aperta la campagna abbonamenti per la stagione 1998-99 dell'Eurovita, che parteciperà al campionato di basket serie C2. ■ tagliando valido per tutto il campionato (compresa l'eventuale fase dei play off) costa 100 mila (ridotti 50 mila). Le tessere sono in vendita al bar del palasport di via Gerbi o alla sede dell'Eurovita in piazza Alfieri 51, dalle ■ alle 18 (tel. 0141/531.411). [e. a.]

Bocce

Stasera la finale ■ torneo di San Damiano

Saranno Castelnovo Don Bosco e Valfenera le compagini che si affronteranno stasera alle 21 nella finale del torneo tra i sedici comuni del sandamianese organizzato al bocciodromo comunale. I quarti di finale avevano promosso le squadre di Villafranca, Castelnovo Don Bosco, San Damiano e Valfenera che avevano eliminato dal torneo San Martino Alfieri, Cellarengo, Villanova ■ Celler Enomonda. In semifinale la squadra di Castelnovo ha battuto di misura (13-12) il Villafranca mentre la compagine di Valfenera ha sconfitto nettamente (13-2) San Damiano. [cl. o.]

Sfide a Calamandran: in palio premi in ■

Tre domeniche consecutive di gare a bocce su terreno libero: è la proposta della Società boccifila Calamandranese, che ha indetto gare a coppia a parte a tutti, con inizio alle 14 di domenica. Premi in oro. Gli incontri proseguiranno il 4 e 11 ottobre. [e. ce.]

Pallone elastico

Mombaldone e Voglino ■ giocano lo scudetto

Doppia sfida nelle semifinali scudetto della serie A e C2 di pallone elastico, domenica pomeriggio. A Caraglio la formazione di casa, con capitano Giorgio Vacchetto e la spalla castagnolese Pier Paolo Voglino, cerca la rivincita con il Cuneo di Bellanti, vincitore all'andata 11-3. In C2 prima gara di semifinale tra Mombaldone e Mango. [e. ce.]

ASTI. Dopo il titolo tricolore conquistato da Rossella Giordano nella marcia, un'altra astigiana è salita sul gradino più alto del podio in un campionato italiano questa settimana. Si tratta della tennista Miriam Borali Gola, che ha vinto nella categoria ■ 50». La «Signora del tennis», come è soprannominata nell'ambiente dei circoli astigiani, ha centrato uno storico bis, imponendosi anche nel doppio. La manifestazione si è disputata a Cervia. La Gola ha battuto in finale la Farinelli 5/7, 6/2, 6/2. Nel doppio ■ in coppia proprio con la Farinelli ■ ha avuto ragione di Rossi-Monaco per 6/3, 5/7, 7/5. Nel doppio con Franchizzi si ■ dovuta accontentare della terza piazza. Villafranchese, la Borali è al primo anno nelle over 50». Ha cominciato a praticare il tennis relativamente tardi, a 26 anni. Possiede un gioco aggressivo a tutto campo: ha una grande mobilità e una notevole grinta. I suoi colpi migliori sono il dritto e lo smash a rete.

Nel settore maschile «over 55» Vittorio Monaco, campione d'Italia in carica, si ■ dovuto accontentare del bronzo. In semifinale ■ sconfitto con il campione ■ mondo Giorgio Roric, che si ■ imposto facilmente per 6/1, 6/0. In finale il tennista bergamasco ha poi battuto Pozzi 6/1, 6/1. Monaco nel suo cammino aveva incontrato ed eliminato il monzese Urso (6/3, 6/2) e il ligure Giovanni (6/2, 6/2).

Campionati provinciali. Tempo di finali ■ Dopolavoro ferroviario nei campionati provinciali. Il primo verdetto è arrivato dal doppio misto: Antonio Carbone e Giannina Orfano hanno trionfato in finale contro Sandro Penna e Alice Frizza in due set. Stasera alle 20 ■ in

E ■ Provinciali titolo nel misto a Carbone ■ Gianna Orfano

programma gli incontri conclusivi dei singolari «over 45» e femminile. La prima sfida alle 20 opporrà Vito Marsero e Gigi Bona. A seguire si giocherà la partita tra Marcella Gaetano e Laura Mengozzi, che ha eliminato a sorpresa la testa di serie



Borali Gola

numero due Monica Gola, figlia ■ Miriam Borali. Sabato alle 16 l'atteso scontro negli Assoluti open, che vedrà di fronte i due finalisti dello scorso ■: Mario Gerbi e Filippo Roggero.

Enzo Armando

CALCIO

Sono 15 le formazioni, suddivise in due gironi, nel torneo al via domenica

Astigiane regine della Seconda

Molte le neopromosse e c'è anche il Rocchetta

Sono quindici, un record, le squadre astigiane ai nastri di partenza nel campionato di Seconda categoria, che comincia domenica. Ancora una volta le formazioni locali sono state divise in due gironi differenti: quattro sono state inserite nel raggruppamento alessandrino. Nell'altro gruppo, che è organizzato dal comitato provinciale della Figo Asti, sono state aggregate due società torinesi e una cuneese.

Girone M. Castagnole Lanze Castelnovo Don Bosco, Castelnovese, Favari, Isola, Junior Canelli, Milan Club, Mombardone, Nicese, Provillafraanca, Rocchetta, Riva di Chieri, San Luigi, Santena, Vinchio: sono queste le quattordici squadre

che si contenderanno il posto per salire in Prima. La nobile decaduta Rocchetta, lo Junior Canelli rinforzatori nei giorni scorsi con l'ex nicese Gian Luca Gai e la giovane Isola, che punta sui gol di Massimiliano Garbin, sono le squadre da battere. Promette bene anche la neopromossa Castelnovese. Nel primo turno si affrontano Milan Club-Vinchio; Mombardone-Riva; Favari-Castagnole Lanze; Castelnovo-Rocchetta; Castelnovese-Santena; Isola-Nicese; Junior Canelli-Provillafraanca.

Girone P. Calliano, Mazzola, Napoli Club e Refrancorese andranno a tenere compagnia a Bassignana, Junior Casale, Luse, Mirabello, Molinese, Occimiano, Popolo, Quargnento

Solero, Ronzone e Salò.

Mazzola e Refrancorese provengono dalla Terza. Il Napoli Club è stato ripescato. Tra le favorite il Refrancorese allenato da Tony Baccichetto che, perso ■ polmone di centrocampista Peter Dellagaran, ha però confermato il bomber Paolo Bresciani. L'attaccante sarà affiancato in avanti da Gian Franco Lotta, smanioso di rivincite dopo la sfortunata annata nel Rocchetta. La società sta trattando anche l'ex centrocampista ■ Asti e Don Bosco Gianni Frenna.

Nella prima giornata si parte subito con il derby tra Napoli Club e Mazzola. Impegni in trasferta per la Refrancorese contro il Popolo ■ per il Calliano con la Luse. [e. a.]



Marco Arri, 21 anni, da questa stagione difende la porta del D Bosco

PERSONAGGIO

Arri, il para rigori idolo del Don Bosco

MARCO Arri, 21 anni, fa il portiere. Non ci ha messo molto a diventare un idolo nel Don Bosco. Dopo due giornate di campionato i dubbi legati alla sua giovane età e alla limitata esperienza da titolare ■ stati spazzati via dall'impresa che ha permesso ai gialloblu ■ concludere 0-0 il derby col Nuova Villanova. Settantesimo minuto: Rosso atterra in area il villanovese Kone. Dal dischetto batte Silvio Fiorello. Arri ■ allunga sulla sinistra e devia in angolo. «E' stata un'emozione fortissima - racconta - i ■ compagni si sono lanciati su di me per abbracciarmi e negli spogliatoi hanno anche intonato dei co-

ria. Marco Arri è arrivato al Don Bosco dopo una stagione nell'Isola ■ (Seconda categoria); ma le tappe più significative della sua carriera sono legate al quadriennio passato nel Sandamianferrete: «Avevo 16 anni - dice - quando sono stato acquistato dalla società rossoblu. Fu il mister Vito Sollazzo a credere in me, promuovendomi ■ riserva di Dario Cimino». Una ventina ■ presenze in Quattro campionati di Promozione. Tecnico e portiere ■ stati importanti nella sua maturazione sportiva: «Sollazzo, allenatore meticoloso e preparato, mi ha insegnato a disciplinarmi. Tecnicamente, però, sono migliorato grazie a Cimino, che mi ha permesso di imparare cose che a 16-17 anni è difficile conoscere». Quella di San Damiano è una strada che Marco è destinato ad incrociare nuovamente nel suo futuro, la società rossoblu infatti lo ha prestato al Don Bosco per permettergli di farsi le ossa. «Adesso è importante fare bene col Don Bosco. Questa squadra è un'incognita, siamo tutti giovani e questo può essere un rischio. Ma se continua così, chissà».

In famiglia non è l'unico ad indossare i guanti da portiere. Suo fratello Gianpaolo, 16 anni, cresciuto nell'Asti, difende la porta della squadra Juniores della società salesiana.

Claudio Rosmino

Bentornati dalle vacanze.

Le vacanze sono finite, bentornati in città.

Dimenticato niente? Pinne, maschera, valigie, passaporto, un mare di stupendi ricordi... sì, c'è proprio tutto.

A casa vostra ritrovate uno di quei piccoli piaceri che aiutano ■ riprendere la vita di tutti i giorni con un sorriso: La Stampa sullo zerbino di casa, alle 7,30 del mattino.

Vi siete ricordati di riattivare il servizio sospeso per le vacanze, vero?!

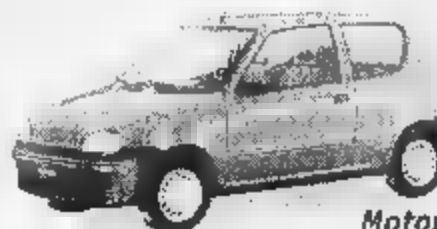
Dimenticato niente?

Impossibile dimenticare una comodità così, completamente gratuita ■ che vi permette di approfittare dei servizi e degli sconti dello Stampa IN Club e di partecipare al grande sorteggio riservato ai lettori di Stampa IN!

Il Numero Verde è ■ disposizione di chi desidera conoscere per la prima volta l'INDimenticabile piacere di Stampa IN.

Numero Verde 167-113344

Un sorteggio INDimenticabile!
100 premi
estratti tra tutti gli utilizzatori del servizio
Stampa ■ alla data del 31 ottobre 1998



1° estratto
Fiat Seicento S.

dal 2° al 5° estratto

Motorino "Piaggio" mod. Ciao Mix variatore

dal 6° al 25° estratto

Zainetto "Seven" mod. Gipsy (con possibili varianti di colore)

dal 26° al 45° estratto

Orologio "Fossil" mod. uomo

dal 46° al 65° estratto

Orologio "Fossil" mod. donna

dal 66° al 85° estratto

Zingarelli 1998 in CD-ROM

dal 86° al 100° estratto

Zingarelli 1998 "Minore"

Questa campagna è riservata agli abbonati di Stampa IN, mentre la campagna abbonamenti postali e appoggiati all'edicola inizierà il 1° novembre e prevede anch'essa l'estrazione di ricchi premi.

STAMPA IN CONSEGNA IL GIORNALE ENTRO LE 7.30 SULLO ZERBINO DI CASA. IL SERVIZIO È GRATIS.

Il servizio di Stampa IN è attivo nelle seguenti città: Alessandria, Asti, Cuneo, Novara, Vercelli, Aosta, Sanremo, Savona.

1978

UN SALTO STORICO
Uno dei primi annunci pubblicitari di Olio Cuore mostrava un famoso attore che saltava, felice, una staccionata. La promessa era: un aiuto a stare in forma. Vent'anni son passati, ed uno degli ultimi



convincere sempre più consumatori della bontà di tale filosofia.

PER LA QUALITA' DEI PRODOTTI.
La propria bontà nasce dai fatti: l'alto contenuto di polinsaturi, di vitamina E e la vitamina B6,

QUELLO CHE OLIO CUORE HA SEMPRE PROMESSO. QUELLO CHE OLIO CUORE HA SEMPRE MANTENUTO.

annunci di Olio Cuore mostra un famoso attore che salta, felice, una staccionata. Anche lui in forma come chi l'ha preceduto. E noi, consumatori di Olio Cuore, come loro.

PER L'EDUCAZIONE ALIMENTARE.

Una forma conquistata insieme alla consapevolezza che una vita sana, un po' di movimento quotidiano ed un'educazione



CUORE.
MANGIAR BENE
PER SENTIRSI
IN FORMA.

1998

alimentare moderna sono alla base dello star bene. Olio Cuore ha lavorato molto, e lavora tuttora, per

fanno dell'Olio Cuore un alimento bilanciato: un aiuto importante per mangiare bene a tavola, un olio leggero per sentirsi sempre in forma.

PER LA QUALITA' DELLA VITA.

Insomma: sempre uguale nel tempo l'alta qualità dell'Olio Cuore, sempre uguali nel tempo noi.



Mangiar bene per sentirsi in forma.

Nelle sezioni del partito arrivano i messaggi della base che non vuole la scissione

La rabbia dei comunisti corre sul fax

Rifondazione teme la spaccatura

«Beles! foma la figura di ciolàtela». E' preoccupato l'ex vigile urbano Delfo Raschieri. Nella sede della federazione di via Brindisi ha appena finito di appendere un piccolo manifesto che propaga un viaggio a Leningrado (ora San Pietroburgo) e Mosca in occasione dell'anniversario della Rivoluzione d'Ottobre. Poco più in là sta per riunirsi la segreteria provinciale: 9 comunisti a uno, l'assessore Albertone, quello degli squatter. Due di incontro. Come è andata? Tacciono i comunisti. L'assessore: «Tesa, come in tutta Italia».

Roveto, invece, il la cornetta del telefono. Il contraincarico risponde sconsolato alle chiamate: «ormai decine» di militanti, iscritti, simpatizzanti che chiedono spiegazioni. Dopo un breve tentativo di replica la proposta: «Perché non ci mandi un fax? ci aiuti».

Ma i fax che arrivano hanno lo stesso tono, tra lo sconcerto e l'arrabbiatura. E così il compagno Delfo spiega: «Io non mi schiero né con Cossutta né Bertinotti ma questo perenne tira e molla è una rovina. Questo continuo delegittimarsi a vicenda porta alla rovina. Io ho contribuito alla nascita di questo partito a Torino: adesso vedere sgretolarsi questa casa non mi fa certo piacere».

La cosa si sta davvero sgretolando? «Verso una rottura traumatica? Pino Chiezzì, capogruppo in Regione, dice: «Al comitato politico meglio che qualcuno ci chiuda a chiave nella stan-

■ e la riapra solo quando avremo trovato ■ sintesi. Io ■ del partito di Bertinotti e Cossutta».

Alcuni segnali però sembrano andare nella direzione opposta. Quali? Questo per esempio. Prima dell'estate tra i giovani comunisti di osservanza cossuttiana e gli altri si è sfiorato lo scontro fisico. Non solo. «Nel partito ■ comparsi i carbonari. Riunioni segrete chissà per fare cosa o per occupare quali posizioni di potere. Sti cossuttiani». Parola del compagno Moniero mentre si asciuga le mani fresche di vernice nella sede di via Arozo. Qui c'era una volta la mitica sezione Stella Rossa del pci,

quella dove si riunivano gli operai delle Ferriere e della Michelin. Adesso c'è il circolo Lucio Libertini. L'attivo dei militanti è convocato domenica. Domani ci sarà quello dell'Emilio Pugno, il circolo che raccoglie gli operai di Mirafiori. Il segretario Cataldo Ballarini è vicino a Cossutta ma lì vanno forte anche i trockisti: uno di loro, Rocco Papandrea, adesso è consigliere regionale: «In fabbrica Cossutta ■drà in minoranza. A Torino vinceranno, ■ non stravinceranno. Caron non replica. La volata per la conta finale può partire.

■ zio Tropeano

Il circolo Libertini di via Arozo dove c'era la mitica sezione Stella Rossa del Pci: un militante ridisegna la bandiera con la falce e martello



PERCHE' BERTINOTTI

«E' giusto pretendere da questo governo che si vuole di centro-sinistra una svolta che favorisca una nuova linea di indirizzo, di sviluppo, di programmazione economica più vicini agli interessi delle classi lavoratrici. Sarà il Cpn a decidere se ci ■ i margini per restare in maggioranza».

Ci saranno conseguenze per il sindaco Castellani? «Non dovrebbero esserci perché il governo della città si basa su un programma concordato con il sindaco e votato dai cittadini. A mio avviso non c'è



rischio di scissione, benché i rapporti possano essere molto tesi. Credo che lo spazio politico per due partiti comunisti in Italia, come nel mondo, non esista».

PERCHE' COSSUTTA

«Io non sono mai stata una cossuttiana ma in questo momento ci troviamo di fronte ad un passaggio veramente drammatico. Da Torino noi lavoriamo, la maggioranza del partito lavora perché ■ arrivi a una sintesi politica che ripristini l'unità del partito, affinché ■ partito cresca nella società e nelle istituzioni».

Ma come si salva l'unità del partito? «Il problema è se questo partito deve diventare, come noi vogliamo, un partito di massa e un partito presente nelle va-



rie istituzioni per far avanzare le più che legittime richieste che provengono dai ceti popolari che a noi fanno riferimento oppure far prevalere una visione utopistica».

IN BREVE

di Biandrate sarà riaperto in anticipo

NOVARA. Entro domani riaprirà il casello autostradale di Biandrate. La chiusura, da lunedì e per sei settimane, per attivare le piste telepass. E' l'impegno che la Torino-Milano ha assunto ieri nel corso di un incontro che si è svolto al Municipio di Novara, sollecitato dal prefetto Vincenzo Pellegri. Il sindaco Gianni Correnti, valutando le pesanti conseguenze al traffico ■ corso della Vittoria, asse principale d'ingresso ■ città, aveva criticato l'operato della To-Mi: «Sono degli sconsiderati. Prima del telepass avrebbero dovuto realizzare le corsie d'emergenza. Un'autostrada del genere è una vergogna. Da non pagare il pedaggio». Il casello di Biandrate chiuderà di nuovo soltanto quando riaprirà Agognate che, ■ Cigliano, resta bloccato per lavori.



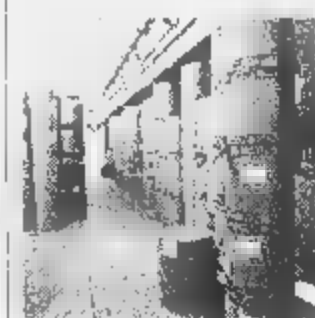
higo oggi inaugura la vendemmia ad Asti

ASTI. Oggi alle 14.30 a Pino d'Asi (nell'azienda «Muscardia») il presidente della Regione Enzo Ghigo inaugurerà ufficialmente la vendemmia nel Nord. Astigiano con numerosi amministratori regionali (tra gli altri Riba, Cotto, Picchioni, Roda, Voglio, Bollino, Toselli, Bertoli). In questi giorni sono in corso le operazioni di raccolta di freisa, malvasia, barbera per un'annata che annuncia di qualità ottima.

Letteratura liturgica per aspiranti lettori

VERCELLI. Insediata iniziativa dell'arcidiocesi di Vercelli. Dall'8 ottobre e per un mese, nella chiesa di San Bernardo, ■ terra un corso di letteratura liturgica. Tutti i giovedì sera gli aspiranti lettori (ma anche chi, già domenicamente, svolge questo ruolo) potranno perfezionare la propria conoscenza con i testi biblici. Docente sarà Franco Alessio, autore e istruttore di lettura liturgica. Le lezioni sono riservate alle parrocchie del centro.

«Burgo» di Verzuolo in ■ maxi-investimento



VERZUOLO. Il «Gruppo Burgo» ha annunciato l'intenzione di investire 1000 miliardi per il potenziamento e ■ rilancio dello stabilimento cartario di Verzuolo. La portata dell'intervento e le sue eventuali ricadute sull'economia locale saranno analizzate oggi, alle 16, nel salone municipale di Verzuolo, nell'ambito di un convegno organizzato dalle associazioni

sindacali, ■ cui sono stati invitati amministratori provinciali e regionali. Lo stabilimento «Burgo» (581 addetti), costruito agli inizi del secolo, rappresenta la sede storica del Gruppo cartario, che attualmente conta in Italia 11 centri produttivi per un totale di 5760 dipendenti. Con il nuovo investimento la fabbrica del Saluzzese sarà in grado di produrre 400 mila tonnellate di carta patinata all'anno.

Parco bioindustriale domani si apre

TORINO. Domani sarà inaugurato il Parco Scientifico Bioindustriale del Canavese: per l'occasione è stato indetto un convegno su «Ricerca applicata: Università e impresa insieme per lo sviluppo», a cui parteciperanno i presidenti della Regione Enzo Ghigo e della Provincia Mercedes Bresso, ricercatori di fama nazionale e internazionale. Nell'area di Collette Gioiosa alla periferia di Ivrea, sono stati realizzati oltre 40 miliardi di investimenti in strutture.

Carabinieri, Desideri guida Regione Liguria

GENOVA. Cambio al comando della Regione Carabinieri Liguria. Il generale di brigata Enio Tassi, comandante dal '95, ha ceduto il suo incarico al colonnello Angelo Desideri. Il generale Tassi, 59 anni, figura di levante e stato nominato vicecomandante della divisione Pastrengo ■ colonnello Desideri ha 58 anni ed è originario di Anatrice. Ufficiale dell'Arma dal '64 ha retto il comando di unità mobili e speciali e di reparti territoriali in Sardegna, Alto Adige, Sicilia.

Il mago non ha previsto un blitz delle Fiamme Gialle

BIELLA. Mago di professione, non riesce a prevedere i controlli della Finanza. Luciano Giusti, 53 anni, residente ■ Biella ma irreperibile, è stato condannato ieri a 3 mesi di arresto con i benefici per irregolarità contabili. Tutto parte dalla denuncia di una donna: «Mio marito mi picchia perché ho speso troppi soldi in segue magiche». La polizia non ci impiega molto a farsi dire il nome e l'indirizzo del mago in questione. Il fascio che passa così alla Finanza, che nel gennaio del '93, bussò alla porta di Luciano Giusti. I militari riscontrano che il registro dei corrispettivi non è tenuto in ordine: con un'obbligazione nemmeno troppo costosa tutto si risolverebbe. Ma Luciano Giusti all'improvviso scompare dalla circolazione, senza pagare nemmeno una rata. E scatta così ■ processo.



Savona, parcheggio offerto dall'Ascom

SAVONA. L'Ascom di Savona regalerà la sosta dell'autosilo del porto a tutti i clienti che acquisteranno in un negozio del centro. La decisione si concilia con la crisi del commercio in centro città, dovuta all'apertura del grande centro commerciale della Coop nell'oltre Le Timbro, sia con la crisi dell'Autosilo della Zst Ambrosetti che potrebbe ospitare centinaia di auto, ma che finora ha una media ■ dieci soste al giorno.

L'estate ■ ha portato più turisti ad Aosta

AOSTA. Un lieve aumento di presenze (più 0,09%) e un calo di arrivi (meno 5,7%) ha caratterizzato l'estate turistica aosta, il cui bilancio è stato ■ illustrato ieri. In totale, nel capoluogo valdostano sono state registrate 80.318 presenze (contro le 80.245 del 1997) e 29.951 arrivi (contro 31.773) nei mesi di luglio e agosto. In calo la presenza di turisti stranieri, mentre gli italiani sono aumentati come presenze.



Casale rivuole da Trento l'aereo ■

CASALE. Chiesta al museo Caproni di Trento la restituzione del mitico aereo Sva pilotato dal capitano casalese Natale Palli (a destra nella foto) che, ottant'anni fa, insieme a Gabriele D'Annunzio compì il celebre volo su Vienna (di cui è stato celebrato di recente appunto l'ottantesimo anniversario). Il velivolo ■ 1970 ■ custodito al museo Caproni, ma era stato concesso solo in prestito: i casalesi ne vantano la proprietà. Il sindaco Riccardo Coppo, sollecitato dall'Aero Club casalese, ne ha chiesto la restituzione per collocarlo in un costituendo «museo a ■ che sarà allestito in città. Tra le ipotesi allo studio per la sede prevale quella relativa a ■ spazio nel castello che attualmente è in fase di ristrutturazione: potrebbe ospitare, negli antichi torrioni, anche un museo militare.

Un altro tragico gesto nel mondo anarchico e dei centri sociali: l'uomo trovato nella sua auto a Gassino

Aveva ospitato Soledad in comunità, si uccide

Era il presidente del centro in cui morì la giovane argentina

ANCORA un suicidio, ancora una vita spezzata, nel mondo dell'anarchia torinese. Dopo la fine di Edoardo Massari (ucciso in carcere alle Vallette) ■ di Soledad Rosas (impiccatasi nella cascina dove era agli arresti domiciliari) è toccato mercoledì mattina, in una strada periferica di Gassino, a Enrico De Simone, 32 anni, cresciuto ■ Settimo Torinese ed ora residente ■ Benevaglia (Cuneo), in frazione San Bernardo 80. De Simone era il presidente della associazione «Sottoponti», impegnata da circa un ■ no e mezzo, nel recupero dei tossicodipendenti ma soprattutto ■ l'assistenza ai sieropositivi. Proprio a Benevaglia, nella sede dell'associazione (che è considerata particolarmente vicina al Gruppo Abele), aveva trovato accoglienza Maria Soledad Rosas, subito dopo l'uscita dal carcere. E lì, in quella cascina, la ragazza argentina aveva poi inaspettatamente deciso di chiudere la ■ vita, impiccandosi ad ■ doccia, in un bagno. Enrico De Simone, in quella ■ sione, aveva collaborato ■ i carabinieri per ricostruire le ultime



Maria Soledad Rosas

ore di vita della ragazza, apparentemente profondamente turbato: come presidente dell'associazione ■ era sentito in qualche misura responsabile di quanto accaduto.

Può quell'episodio avere pesato ■ lui, inducendolo al gesto estremo? Ci sono pochi elementi per valutarlo. Certo è che De Simone, prima di accendere il ■ della sua vecchia Renault 4 (intesa ad un'amica) e prima di colle-

DON LUIGI CIOTTI

«Un giovane generoso»

«Era un giovane generoso che nella sua vita ha sofferto molto e si è messo a disposizione degli altri per accogliere ■ persone gravemente malate di Aids». Così don Luigi Ciotti, fondatore del Gruppo Abele, ha voluto ricordare ieri Enrico De Simone. Don Ciotti ha ricordato che Enrico De Simone era un simpatizzante dei Centri sociali, ■ dove aveva conosciuto Soledad. «Era presente alle manifestazioni - ha aggiunto - in senso propositivo. Lei gli aveva chiesto dal carcere ■ era disponibile ad accoglierla e lui aveva subito accettato: io gli avevo solo dato una mano per sbloccare la situazione ■ la magistratura, erano giornate difficili per Torino. La morte di Soledad lo aveva fatto soffrire: lo avevano colpito i giudizi sulla ragazza. Anche quello che era stato detto su di lui ■ aveva amareggiato».

gare lo scappamento all'abitacolo con un tubo, ha scritto un biglietto («Perdonatemi: non ce la faccio più»), denunciando la ■ fatica di vivere. Era gravemente malato, e le sue condizioni ■ erano recentemente aggravate.

Sul luogo del suicidio sono intervenuti i vigili urbani di Gassino, ma ■ Procura della Repubblica di Torino ha incaricato la Digos di approfondire cause e dinamiche del

fatto. De Simone è indicato come ■ centri sociali (che avevano recentemente espresso solidarietà all'associazione «Sottoponti»), aveva alle spalle una vita ■ trattata turbolenta ed aveva conosciuto il carcere, per questioni di droga. Ma proprio la frequentazione di questo ambiente l'aveva spinto a cercare di costruire una struttura destinata al recupero dei tossicodipendenti sieropositivi. E,

nel gennaio del 1997, aveva costituito l'associazione «Sottoponti» nello studio di un notaio torinese. «Per generosità - come ha ricordato ■ don Luigi Ciotti - verso i malati di Aids che aveva cominciato ad amare. Un impegno che ha ■ continuato ■ determinazione, pur nella sua fragilità».

Così la scorsa primavera, nel momento di indicare un luogo dove trasferire gli arresti domiciliari, Soledad Rosas aveva scelto quella comunità. Perché conosceva De Simone e per i molti contatti che gli squatter più vicini alla ragazza avevano con alcuni ospiti di quella ■.

La morte di Soledad è stato un momento di tristezza, come lo era stato il suicidio di Massari, compagno della ragazza nel periodo dei raid compiuti dagli anarchici nei municipi della Val di Susa. Ma la spirale di morte sembrava conclusa: ora si aggiunge il suicidio di De Simone, che ha forse radici diverse, ma che va letto anche come un nuovo segnale di disagio e di difficoltà.

Angelo Conti

LA STAMPA
ABBONARSI CONVIENE
(scegliete il tipo di abbonamento su misura per voi)

- 1.000 lire/copia
con l'abbonamento postale
- 1.200 lire/copia
con il giornale a casa (max 7,30
valido solo a Torino città)

ABBONARSI E' FACILE:
BASTA TELEFONARE
al numero
011 6568334/335

comunicando: cognome, nome, indirizzo, telefono, codice postale: vi verranno fornite ■ le informazioni necessarie, e potrete scegliere la forma di pagamento su misura per voi.

Riceverete la prima copia de La Stampa nel giro di ■ ore. Non inviate denaro: vi ■ detto come e dove pagare.

L'ufficio abbonamenti è a vostra disposizione al numero
011 6568334/335 - fax 011 5627958
Orario Lun - Ven, 9-12,30; 15-18
Informazioni su Internet
www.lastampa.it/abbonamenti

STELLA CORTESIA
LA STAMPA

Una stella in più per gli italiani. La Torino che rappresenta alla qualità del servizio non contesta: tutte le mattine, alla porta della camera, una copia gratuita de LA STAMPA.

**** **Jolly Hotel Principi di Piemonte**
Via P. Gobetti, 15 - Tel. 011/5629693
Ristorante "Il Gentilino", bar, camere climatizzate, TVsat, telefono, frigo, sala congressi e banchetti, junior suite, garage convenzionato.
Vicino alla lussuosa Via Roma con i suoi negozi prestigiosi, alle sedi delle Banche, al centro della cultura e dello spettacolo. Il ristorante, in un ambiente caldo e raffinato, offre i piatti tradizionali piemontesi e le ricette della cucina nazionale ed internazionale.

**** **Jolly Hotel Ligure**
Piazza Carlo Felice, 85
Tel. 011/55641
Ristorante, camere climatizzate, bar, TV, telefono, frigo, junior suite, parcheggio coperto.
Elegante e moderno con spiccata ricettività congressuale, attrezzature per teleconferenze, elucubrazioni di lavoro. Buongusto e delicatezza praticità distinguono i nostri servizi di ristorazione.

**** **Jolly Hotel Ambasciatori**
Corso Vittorio Emanuele II, 104 - Tel. 011/57552
Ristorante "Il Diplomatico", bar, camere climatizzate, TVsatellite, telefono, frigo, junior suite, garage convenzionato.
Molto gradito per la sua riconosciuta eleganza e modernità. Ampia ricettività per congressi, cerimonie, sfilate e cene di lavoro. Attrezzato per teleconferenze. Il servizio Food & Beverage si distingue per praticità, buongusto e raffinatezza. In cucina piatti regionali ed internazionali.

LA STAMPA ABBATTE I COSTI DELL'ISTRUZIONE

**E sceglie per i propri lettori
il nuovo Dizionario Italiano Sabatini Coletti.**

A sole L. 45.000, più 10 prove d'acquisto de "La Stampa".



Per informazioni chiamare il

167-011959

<small>Il trattamento dei dati personali viene svolto dall'Editore La Stampa S.p.A. e da Guni. Questo Editore garantisce al lettore, zona in questione e nell'ambito di quanto stabilito dalla legge 675/96 sulla tutela dei dati personali. I dati in questione potranno non saranno altro o comunicati a terzi.</small>		LA STAMPA	
Nome	Cognome	Via	Città
Prov.		Cap.	Tel.
1	2	3	4
6	7	8	9
		10	

Ritagliate i codici a barre dalle prime pagine de "La Stampa" per 10 giorni e incollateli negli appositi spazi. Compilate questo coupon con i vostri dati e consegnatelo al vostro edicolante di fiducia. Due giorni dopo potrete già ritirare la vostra copia di Disc, il nuovo Dizionario Italiano Sabatini Coletti pagando le 45.000 lire. Per gli abbonati è prevista la medesima procedura. Non sarà possibile l'invio del dizionario per posta.

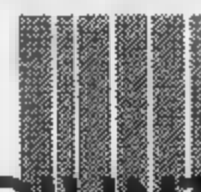
**3.104 pagine 120.000 vocaboli
1.200 illustrazioni**

Nuovo per concezione, aggiornato e completo. DISC è il ideale per la famiglia, la scuola, le letture più impegnative, ma anche per giocare con la lingua italiana.

ETIMOLOGIE, SINONIMI, FRASEOLOGIA IN PIÙ LINGUE, PROVERBI, SIGLE, ABBREVIAZIONI, ILLUSTRAZIONI E ALTRO ANCORA. IL DISC È UN'OPERA INDISPENSABILE: MOLTO PIÙ DI UN SOLO DIZIONARIO. IN ESCLUSIVA CON LA STAMPA.

Gli abbonati sono pregati di rivolgersi al loro edicolante di fiducia.

LA STAMPA GIUNTI



Venerdì 25 Settembre 1998

REDAZIONE: VIA DELLA REPUBBLICA; TEL. 015.26.191 / 015.355.230. FAX 015.252.2379

37

Le tensioni russe e la crisi del Far East preoccupano gli imprenditori

Ideabiella, sfida per il tessile

Da domenica in un clima di incertezza

BIELLA. C'è il tormentone. Clinton, la clientela americana ha risposto bene. Ideabiella. La rassegna dedicata ai tessuti italiani più prestigiosi inizia domenica ed sui carnet degli imprenditori sono particolarmente numerosi gli appuntamenti fissati ai buyers statunitensi. Oltre, naturalmente, ad altrettanti incontri con una folta schiera di visitatori in arrivo da tutto il resto del mondo.

Ma escluso il leggero calo dei costi delle materie prime, il previsto arrivo della clientela statunitense resta una delle poche note positive che caratterizzano la quarantesima edizione della fiera. Le tensioni in Russia e la crisi del Far East stanno turbando da mesi le aspettative degli imprenditori lasciando sempre più spazio a grandi punti interrogativi per il futuro. Un peccato, perché il clima di tensione mal si addice ai preparativi per i festeggiamenti dei vent'anni della manifestazione.

Quest'anno gli ospiti dei sessanta espositori avranno di che divertirsi. La kermesse sempre sarà preceduta, sabato per tutto il giorno, dal trofeo Carlo Barbera, una consuetudine organizzata per gli appassionati di golf che richiama sui campi del «Le betulle» di Magnano, i più bei nomi del mondo della moda internazionale.

Poi lunedì, fra uno sguardo all'autunno-inverno del Duemila, a Villa Erba, ci sarà spazio anche per un momento di puro svago. Lo splendido parco che s'affaccia sul lago. Come al tramonto verrà invaso da gazebo e tendoni, da fiacole, fuochi d'artificio, giochi d'acqua, musica e giocolieri che daranno vita ad una festa in stile rinascimentale.

Dopo la chiusura degli stand, alle 19,30 tutti gli invitati saranno infatti attesi per un aperitivo e quindi per una cena. Poi il brindisi del presidente, Paolo Negri, e quindi lo spettacolo «Le innumerevoli stelle dell'ottava sfera». «Entro le 23 sarà tutto concluso - commentano da Ideabiella - il giorno dopo si torna a lavorare».

Testimonianza concreta questa quarantesima edizione, oltre al piacevole ricordo dell'intrattenimento notturno, sarà come sempre un fazzoletto (questa volta di lino, in tinta unita ed in tre diverse sfumature di rosso), con il logo di Ideabiella.

Paola Guabello



Ideabiella festeggerà a Villa Erba, a Cernobbio, il suo ventesimo compleanno

E' «concorrenza» tra le expo

I visitatori come globe-trotter fra Modain e Première Vision

BIELLA. L'edizione numero quaranta di Ideabiella sarà festeggiata con il fiato sospeso. Le insidie arrivano dal Far East, dalla Russia e dall'America dove la sindrome Clinton sta creando non pochi problemi. Le incognite invece vengono dal calendario: per la prima volta l'expo inizierà di domenica terminando a distanza di poche ore da un'altra importante fiera tessile, Première Vision.

E come se non bastasse a Parigi e proprio giovedì sera è annunciata un'altra festa, quella

per le 25 candeline della manifestazione francese. Quest'anno, la rassegna transalpina non avrebbe potuto fare di più per turbare il collaudato e perfetto meccanismo di Ideabiella. Gli ingranaggi della manifestazione, che come sempre si svolge a Cernobbio, si dovranno mettere in moto con un giorno d'anticipo e la novità crea non poca apprensione fra gli imprenditori.

Cosa succederà? Piacerà a buyers e stilisti lavorare di domenica? Pur di non rinunciare ad un giorno di esposizione o



Il presidente Paolo Negri

PRIMO PIANO

Città

Lavori in via Italia allarme all'Ascom

Tira vento di tempesta in via Italia sui lavori per il rifacimento della pavimentazione: l'apertura del cantiere e vicina, ma altrettanto vicina è la stagione-acquisto per le feste di fine anno.

A PAG. 39

Appuntamenti

«Andiamo al Palazzo» un rione in festa

Palazzi aperti, pittori, musicisti e attori. E' gran festa al Palazzo. Nello storico quartiere cittadino, da domani, prende il via la quinta edizione di «Andiamo al Palazzo», evento organizzato dall'assessorato alla Cultura del Comune con gli abitanti.

A PAG. 39

Fila Biella vince con la Polti Cantù

La presentazione ufficiale della squadra è stata coronata da un successo per 79 a 76 a spese della Polti. I lanieri si confermano quindi «bestia nera» per i lombardi, già sconfitti nella prima amichevole a Cantù.

A PAG. 43

Zitti anche gli altri testimoni, si rinvia

Appello Vialarda

Leardi non risponde

BIELLA. Non ha riservato sorprese ieri a Torino, davanti ai giudici della prima sessione della Corte d'Appello, la sentenza del ricorso sul caso della clinica Vialarda. I testimoni Leardi, Bertaglia e Spagari, imputati in procedimento connesso, sono avvalsi della facoltà di non rispondere e l'appuntamento è stato subito rinviato al prossimo 12 novembre, per la discussione.

Com'è noto era stato il pm Seriani a non ritenersi soddisfatto della sentenza emessa dai colleghi. Biella il 16 dicembre scorso ed impugnare l'assoluzione dalle accuse di corruzione, falso e abuso per l'ex sindaco di Biella Luigi Petrini, il figlio Giancarlo, l'ingegnere Giancarlo Delsignore, il direttore della casa di cura, Lino Giusti, l'ex coordinatore sanitario, Gianni Bottura ed il funzionario dell'ex Usl, Umberto Spinelli.

La decisione del magistrato aveva suscitato sconcerto nel gruppo imputati ed anche tra gli avvocati difensori, soprat-



La clinica Vialarda

tutto per quanto riguarda la scelta del sostituto procuratore di chiedere revisione del procedimento nella sua interezza. Se il ricorso in Appello poteva essere prevedibile, in pochi si aspettavano che il pm cercasse ancora di sostenere l'accusa di corruzione.

[d. p.]

Si è svolto ieri in tribunale il processo Luciano Giusti, cartomante e astrologo

E il mago non «prevede» la Finanza

Condannato a tre mesi per contabilità irregolare

BIELLA. Sventure da mago: bravo nel prevedere il futuro altrui, assai meno abile nell'immaginare il proprio. Il tribunale cittadino ha inflitto ieri mesi di arresto con la condizionale a Luciano Giusti, anni, un biglietto da visita che non lascia dubbi: cartomante, astrologo, pranoterapeuta e massaggiatore, residente in città in via Venezia ma attualmente irreperibile.

Sfere di cristallo, amuleti, tarocchi non gli erano serviti a scorgere tra gli astri che la guardia di finanza stava spulciando, con discrezione, tra i risvolti contabili della sua attività. E questo non tanto per colpa del mago stesso, quanto per la disavventura occorsa ad una sua cliente che, rivolta alla polizia a causa di una lite in famiglia, finì per tirare in ballo anche il cartomante.

«Mio marito mi picchia perché ho speso troppi soldi in sedute magiche», disse la donna agli agenti. La polizia convinse subito l'uomo a non maltrattare più la donna, ma non ci im-

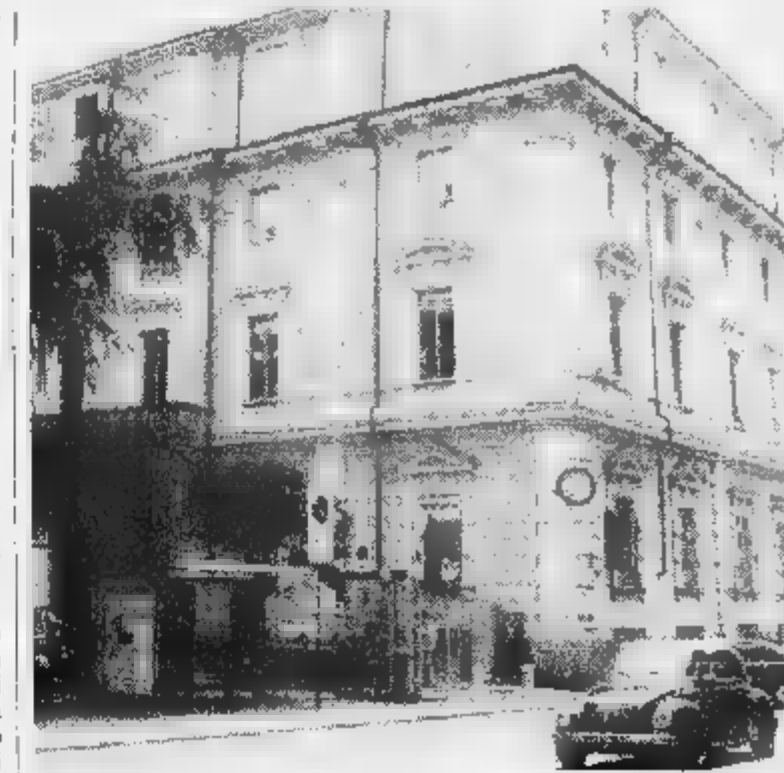
piegò molto a farsi dare il nome e l'indirizzo del mago in questione. Il fascicolo passò così alla Finanza, che nel gennaio del '93, bussò alla porta di Luciano Giusti.

In realtà la contabilità del «cartomante astrologo» non era poi gestita molto male. I militari riscontrarono infatti che Luciano Giusti aveva emesso fatture regolari, ma non aveva tenuto in ordine il registro corrispettivi.

Con un'oblazione di qualche centinaio di mila lire tutto si sarebbe risolto. Ma è a questo punto che Luciano Giusti dà prova della sua facoltà magica: all'improvviso l'astrologo cartomante scompare dalla circolazione, senza pagare nemmeno una lira.

Scatta il processo. Inutilmente ieri in aula l'avvocato difensore Nicoletta Solivo ha cercato di convincere i giudici a trasformare la condanna in una multa: non avendo pagato l'oblazione, i giudici non gli hanno più concesso la prova d'appello.

[d. p.]



Si è concluso con una condanna il processo in tribunale al «mago» Giusti

Il Comune arruola i rocker di Biella: aiutiamo l'operazione Hospice

Per Battisti show anti-tumori

A teatro le band ricordano la star scomparsa



Lucio Battisti

BIELLA. Sarà una festa della solidarietà, l'omaggio a Battisti che il Comune vuole organizzare al Sociale. L'idea dell'assessore Vittorio Barazzotto, che alla proposta di celebrare il cantautore, fatta due settimane fa, ha aggiunto una nuova: usare la serata per aiutare la Lega tumori di Biella, impegnata nell'operazione «Hospice».

Per raccogliere fondi, i responsabili dell'associazione anticancro andati anche in tv, a «Frenta ore per la vita». Ora nuovo contributo arriverà dal pubblico biellese, dagli amanti delle canzoni di Lucio Battisti. Anche il musicista (almeno pare) è stato da un tumore: così hanno scritto i giornali, ma la cortina che la star aveva alzato fra sé e il mondo non consente di parlare con certezza. Barazzotto ha spiegato la proposta a Mauro Valentini, il presidente della Lega tumori ha accettato di

buon grado. La data dello spettacolo non si conosce ancora, ma l'idea di sfruttare il settembre (ricordate la famosa canzone?) è tramontata: i gruppi biellesi non fanno in tempo a preparare le cover, è tutto rinviato (come minimo) a ottobre.

Sul palco, probabilmente, ci sarà una sola maxi-band, composta da musicisti giovani, meno giovani, al microfono, invece, si alterneranno vari cantanti. I rocker biellesi hanno già cominciato a telefonare all'assessorato alla Cultura per dare la loro adesione, e le iscrizioni sono ancora aperte (bisogna chiamare il 35071).

Possano partecipare gruppi di ogni tendenza, purché uniti dall'amore per le canzoni di Battisti (e di Mogol). Visto che la serata è per beneficenza, è escluso che vengano trascinati al microfono anche personaggi pubblici (come politici e am-

[g. bu.]

BIELLA
in via 13
(015) 2111

PELLICCERIA

SU TRE PIANI

Maucci300
DI ESPOSIZIONE

È arrivata la nuova collezione!

Il prêt-à-porter uomo donna pelle, renna, montone

da 390.000 a 1.290.000

— pellicce — non pellicce coi nuovi tessuti in reversibile

da 1.590.000 a 2.990.000

SUPERVALUTIAMO

da 300.000 a 3.000.000 (Tremilioni)

il tuo vecchio capo

in pelliccia, pelle, renna, montone...

Prenota con 100.000 - 200.000 lire di acconto e ritiri comodo.



E oggi una delegazione guidata dal presidente Pozzi incontrerà l'assessore Canuto

Lavori in centro, l'Ascom all'attacco

«L'operazione-Natale sarà rovinata dai cantieri»

BIELLA. Tira vento di tempesta in via Italia i lavori per il rifacimento della pavimentazione: l'apertura dei cantieri è vicina, ma altrettanto vicina è la stagione-acquisti per le feste di fine anno e nell'isola pedonale il tam-tam dei commercianti sta lanciando messaggi allarmanti. Che succederà, sostengono i commercianti, se i lavori non finiranno in tempo utile per lasciar spazio alle attività promozionali di fine anno? Ed oggi si incontreranno con l'assessore Canuto per manifestargli dubbi e perplessità.

Il rischio che i cantieri possano rovinare la festa nell'isola pedonale è, a detta dei commercianti, molto concreto. Il responsabile dei lavori pubblici ha spiegato in più occasioni che i lavori per la posa dei cubetti termineranno a metà dicembre, ma entro quella data, sottolineano i commercianti, l'isola pedonale dovrà essere già in piena atmosfera natalizia. E il confronto tra l'Ascom e Palazzo Orsini si preannuncia duro.

Da una parte c'è l'esigenza del Comune di restituire alla città una via Italia senza più rapporti; dall'altra i commercianti vogliono campo libero per poter organizzare al meglio la stagione degli acquisti. Le feste di fine anno sono un momento importante per il comparto commerciale: l'afflusso di gente dei negozi è maggiore e ciò si traduce nella possibilità di raddrizzare i bilanci. Per



I lavori in corso preoccupano l'Ascom. Dall'alto Pozzi e Canuto

questo motivo i negozi del centro curano molto l'immagine e l'Ascom si fa carico di promuovere iniziative collaterali proprio per coinvolgere più gente. C'è di più: Natale dei commercianti non inizia più l'8 dicembre, ma l'ultima domenica di novembre. Che succederà, dunque, se prima di metà dicembre, i cantieri non potranno lasciare via Italia?

La delegazione che oggi pomeriggio incontrerà Canuto (i commercianti saranno guidati dal presidente dell'Ascom Giovanni Pozzi), intende porre una domanda all'assessore: perché non attendere la primavera per rifare la pavimentazione di via

Italia? I negozianti del centro sottolineano un altro aspetto del problema: il maltempo potrebbe rallentare l'attività del cantiere, dilatando i tempi per la posa dei cubetti. E la festa sarebbe del tutto rovinata.

La sistemazione di via Italia fa parte di un consistente programma di interventi decisi da Palazzo Orsini e dove la viabilità ha un peso consistente. Nell'isola pedonale i lavori saranno a carico di Enel, Telecom e Camuzzi (che hanno eseguito gli scavi in centro per la posa di cavi e tubazioni), mentre il Comune fornirà il porfido necessario a rinnovare la pavimentazione. (d. ca.)



Piazza Martiri

Un progetto per il rilancio

BIELLA. C'è un progetto per stemperare l'attività commerciale nella zona di piazza Martiri: l'Ascom, che ne è promotrice, presenterà martedì sera ai negozianti. Si tratta di un programma di iniziative promozionali che ha lo scopo di richiamare gente in questa parte della città rimasta «orfana» del mercato. Tutto nasce appunto dal trasferimento degli ambulanti in via Valle D'Aosta, trasloco temuto dai commercianti di piazza Martiri per le conseguenze negative sulla loro attività. Il mercato richiamava gente ed ora la zona, viva pochi mesi fa, si trova emarginata e le attività commerciali languono.

L'Ascom ha raccolto le preoccupazioni dei negozianti ed ha promosso un progetto di iniziative varie che hanno lo scopo di riportare la gente nell'area di via Pietro Micca-piazza Martiri e ogni sabato, per nove mesi, ci saranno spettacoli, concerti e animazioni. Il progetto verrà ora posto all'esame dei negozianti. (f. p.)

IN BREVE

Incidenti

Pavignone, 3 auto coinvolte in tamponamento

Tamponamento a catena sulla strada provinciale per Andorno, all'uscita di Pavignone, con tre auto coinvolte: la Fiesta di Rocco Pagliarunga, 42 anni, di Trivero; la Passat di Mauro Minazio, 42 anni (l'uomo ha riportato varie contusioni), e la Lancia K condotta da Giampiero Argentero, 42 anni (i due conducenti risiedono ad Andorno). (f. p.)

Ironica

Truffa i danni di un'azienda tessile di Cossato

Un uomo di Lissone, S. F., 41 anni, amministratore delegato di un'azienda lombarda, è stato denunciato dai carabinieri di Cossato per truffa a insolvenza fraudolenta. Lo scorso 30 agosto l'imprenditore lombardo aveva acquistato alla «Tricot» di Cossato, per un valore complessivo di quasi 22 milioni di lire, pagandola un assegno poi risultato privo di copertura. La vicenda è stata poi segnalata ai carabinieri dal legale rappresentante della ditta cossatese, Luigi Cortinovis. (f. p.)

Onorificenze

Una festa per il cavalier Gualtiero Viale

Gualtiero Viale, di Pollone, ha già ricevuto la pergamena che lo nomina cavaliere della Repubblica, ma la popolazione gli è grata dell'impegno che dal '65 profonde attività sociali e soprattutto per l'Associazione sportiva di cui è presidente e socio fondatore. Così, facendo le proprie istanze della gente, il Comune ha acquistato la «Croce d'oro» che gli verrà consegnata durante una cena organizzata in suo onore. (d. sa.)

Saint-Vincent

Operaio di Cavaglià si butta dal cavalcavia

Vigili del fuoco e carabinieri sono intervenuti, ieri alle 18, per recuperare il corpo di un operaio di 30 anni, residente a Cavaglià e dipendente della Zincochiera di Pont-St-Martin, che si è gettato dal ponte della statale 26, località «La Fera» di St-Vincent. Il giovane ha fermato il furgone della ditta a bordo strada e ha scavalcato il guard-rail, precipitando. (d. sa.)

Amministrazione

Questa sera i lavori del Consiglio di Pollone

Il punto più importante all'ordine del giorno del Consiglio comunale di Pollone che si terrà questa sera, riguarda l'approvazione del progetto di restauro alla biblioteca civica «Benedetto Croce». Si tratta di sistemare il tetto dell'edificio che ospita il servizio, ma l'operazione, quando approvata, richiederà il trasloco in magazzino di oltre 16.500 volumi, oltre alle videocassette ed alle attrezzature computerizzate ed agli arredi. Si presume quindi che la biblioteca resterà chiusa dall'inizio dell'anno ed il costo dell'intervento, a totale carico dell'amministrazione comunale, è di circa 110 milioni. (d. sa.)

MIA CITTA'



La parola ai lettori
"La mia città" è una rubrica che intende dare voce ai cittadini. Dal lunedì al sabato raccogliamo segnalazioni, idee, proteste o suggerimenti dei lettori su tutto ciò che non va in città o in provincia. Li pubblicheremo nell'edizione della domenica. Uno spazio aperto al dibattito che si sviluppa grazie all'intervento di tutti coloro che hanno qualcosa da dire.

SEGRETERIA TELEFONICA 015/31.217
Orari: ogni giorno (domenica esclusa), ore 10-12 e 18-20
Messaggi brevi o anonimi

FAX 015/252.23.79
Sempre in funzione
Testi non oltre le 10 righe

LETTERE Indirizzo: «La Stampa» - Redazione di Biella - LA MIA CITTA' - Via Repubblica 29, 13900 Biella

Mercoledì alle 21

Prima uscita per il club del lotteria

BIELLA. Si presenta al pubblico, il neonato club di lettori «La luna nel sole», guidato da Luca Pasquidibiseglie. L'associazione, dedicata a tutti gli amanti della parola scritta, ha organizzato un incontro aperto a tutti, per illustrare i suoi scopi e le sue attività: l'appuntamento è per mercoledì alle 21, al Garden Bar Art Cafe di Ponderano (davanti all'Ipercoop). «La luna nel sole» ha già molti soci, e conta di raccogliere altri (la quota di iscrizione è di 25 mila lire); nel mirino, come scrive il presidente, ci sono «le persone creative che vivono nel biellese». L'associazione, tuttavia, è nata anche per organizzare incontri e serate culturali: la prima sarà a ottobre, e sarà dedicata ai trentenni (titolo: «La generazione X in provincia»). Fra gli invitati Max Pezzali e Rosita Celentano. Per novembre, invece, si sta preparando un convegno su Beppe Fenoglio, uno dei massimi scrittori del 900 italiano. Per informazioni, si può telefonare allo 015-23451. (g. bu.)

Il ricevimento in Provincia per la consegna delle nuove divise

Gioventù, biellesi in finale

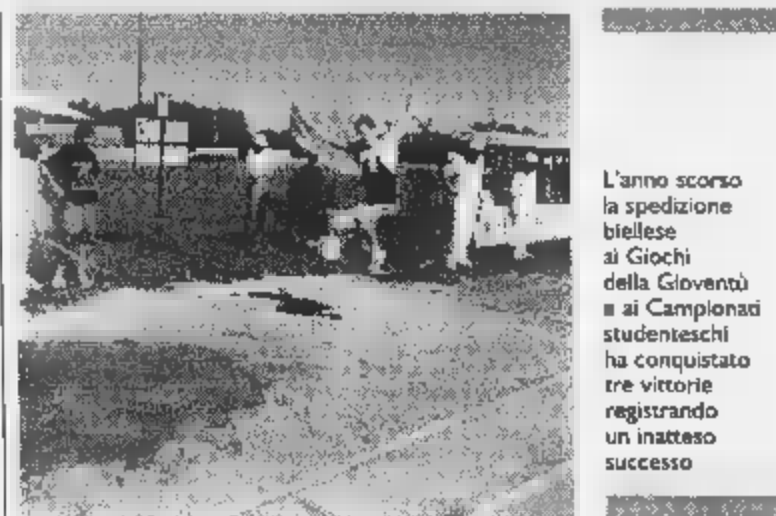
A Catania i «Giochi», con 15 studenti

BIELLA. Numerosa la delegazione biellese che, dal 2 al 7 ottobre, parteciperà a Catania alla finale nazionale dei Giochi della gioventù e dei Campionati studenteschi, appuntamenti in cui saranno impegnati gli allievi delle scuole medie inferiori e superiori.

Quindici ragazzi e tre accompagnatori faranno parte della spedizione che raggiungerà la Sicilia ai primi di ottobre, dopo aver fatto tappa martedì alle 11 nella sala giunta del palazzo della Provincia, dove la presidente Silvia Marsoni e l'assessore allo Sport Beppe Nicolò consegneranno borse e tute, con l'ormai tradizione.

Una cerimonia semplice, favorita dalla calata: l'anno scorso infatti, dopo il saluto dei rappresentanti dell'amministrazione provinciale, la spedizione biellese era ritornata con un bottino di tre medaglie d'oro.

Questo l'elenco dei partecipanti alle finali di Catania: per l'Istituto tecnico Quintino Sella (specialità del nuoto) Flavia Spinelli, Giancarlo Franceschi,



L'anno scorso la spedizione biellese ai Giochi della Gioventù e ai Campionati studenteschi ha conquistato tre vittorie registrando un inatteso successo

Terence Costa, Andrea Negro, Francesco Millicar, Monica Mosca, Sara Nicolò; media: Trivero (atletica leggera) Gabriella Canonica, Francesca Vioglio, Daniela Buzzacchi, Eleonora Lotti, Eleonora Carli, Teresa Boggio, Stefania Stasia; liceo scientifico di Cossato (atletica leggera), Franco Can-

tele, Rachele Bondesan, Valentina Menonna; istituto «Sella» di Mossa Santa Maria (atletica leggera), Eleonora Guelpa. Tutti questi atleti, dopo aver vinto la fase provinciale, si sono guadagnati le finali di Catania imponendosi anche nel successivo concentramento regionale. (w. d. b.)

Pro Natura critica il Comparto alpino

Si è aperta la stagione venatoria nella zona Alpi, ma la gestione che di questa se ne fa, conferma che ben fecero le associazioni ambientaliste, tra cui Pro Natura, ad uscire dalla gestione del Comparto Alpino S.R.L., dove la loro presenza non serviva altro che ad avallare, decisioni volte soltanto a depredare quel poco che resta della fauna tipica alpina. Su tutto l'arco alpino infatti sono in fortissima sofferenza numerica sia la lepre bianca che la pernice bianca, ma la smania venatoria non si ferma davanti a nulla.

La legge prevede che per poter cacciare queste due specie debbano almeno effettuare delle stime numeriche: queste popolazioni, nel biellese, per la pernice bianca, si è effettuato un solo conteggio, in una peraltro a metà tra la provincia di Biella e quella di Vercelli, contando solo 13 esemplari ed autorizzando poi l'abbattimento di otto su tutto il territorio biellese. Speriamo che lo stesso non faccia la pro-

vincia di Vercelli, contando anche quelle del biellese ed autorizzandone il prelievo in Val Sesia.

Non ci risulta invece che sia stata effettuata alcuna stima documentata sulla lepre bianca, come peraltro non è mai stato neppure in passato, ma ciò non ha impedito che si continui a stabilire anche per quest'anno una quota d'abbattimento (sette capi).

Per quanto riguarda il camoscio, dopo i conteggi stratosferici dell'anno scorso (900 capi), guarda i conteggi di quest'anno sono ritornati ai valori medi da noi dichiarati per gli anni precedenti (circa 500), invertendo però quest'anno i ruoli e facendo diventare protetti i pochi capi al di fuori del territorio protetto e dichiarando invece venabile la quantità pari a quelli residenti in territorio protetto. Più la stessa cosa è successo per il capriolo, con l'aggravante che, una volta verificato che i capi conteggiati comunque troppo pochi, si è cambiato metodo di conteggio effettuando due battute con cani che, se per un verso sarebbero me-

todo scientificamente corretto di conteggio, non è assolutamente accettabile si possa sostenere che queste due zone (Montecchia e Monte Casto) statisticamente rappresentative di tutto il restante territorio biellese idoneo per la specie, con la conclusione che i capi abbattibili l'anno scorso sono diventati, volendo essere cacciatori sensibili e lungimiranti, 180 di quest'anno.

Tutto questo nonostante che ogni anno non si riesca mai a superare mediamente la metà della quota di abbattimento stabilita, a dimostrazione che, o tutti questi animali sono conteggiati con tanta fantasia e buona volontà, oppure la quota di bracconaggio nel biellese continua ad aggirarsi intorno al 50%.

Vergognati Non solo per chi continua a gestire in questo modo i cacciatori, ma per tutti quei cacciatori che, singolarmente ed a parole, si scagliano contro questo stato di cose ma poi nei fatti accettano ed attuano, pur di avere qualcosa da ammazzare.

Pier Giorgio Bovo, consiglio direttivo di Pro Natura, Biella

NUMERI UTILI

NUMERI UTILI
Biella: tel. 015/20.100 - 20.101; Cavaglià: tel. 0161/965.086; Cossato: tel. 015/922.123.

NUMERO SOCCORSO
Biella: telefono n. verde 167-120.118.

NUMERO MEDICA
Biella: telefono 015/20.848-9; Cavaglià: telefono 0161/965.470; Cossato: telefono 015/922.801.

PROCURA DELLA GIUSTIZIA
Biella: via Marconi 28, tel. 015/26.396.

QUESTURA
Biella: via Tripoli 2, telefono 015/35.80.411.

FARMACIE DI
A Biella: Farmacia Dr. Tarricone (Centro), via Italia 23, tel. 015/22.119. Orario di apertura: dalle 8 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30. Nelle altre ore apre su presentazione ricetta medica urgente.
Per gli altri Comuni della provincia, le far-

macie si turno svolgono il servizio di reperibilità notturna, o chiamata, o presentazione di ricetta medica urgente.

Biella (Cossato): Dr. Italo Cagna, tel. 015/951.607.
Orapa: Dr. ssa Mirella Bottasso, via Roma 1, tel. 015/951.607.

Gaglianico: Dr. Pietro Pisan, via Gramsci 57, tel. 015/54.18.05.
Bioglio: Dr. Mario Del Conte, piazza Vittorio Veneto 3, tel. 015/44.13.20.
Lessona: Dr. Giuseppe Lodigiani, via Roma 20, tel. 015/44.13.84.

FERROVIE DELLO STATO
Biella: Stazione di San Paolo, piazza San Paolo, tel. 015/40.25.52.

UFFICIO DI PROMOZIONE
Biella: via Lamarmora 11, tel. 015/35.11.28.

AZIENDA TRASPORTI (ATAP)
Biella: Direzione e Biglietteria: viale Marcella 40, telefono 015/84.88.411.

INPS
Biella: via Tripoli 14, tel. 015/35.041, fax 015/35.04.414.

Sex Planet
CIGLIANO (VC) - TEL. 0161.423007
Via Santa Clara 1

giovedì
venerdì
sabato
domenica
NO STOP
h 23-04

DEBORAH WELLS

26 settembre 1998
ore 23
INGRESSO RISERVATO AI SOCI

Spettacoli Erotici - Table Dance
Private Dance - Addio al Celibato - nubilato
le più grandi Artiste Internazionali

DANCING LA PESCHIERA
VALDENGIO - Biella
Superstrada Biella-Cossato - Tel. 015 881628

Venerdì 25 Settembre
ANNALISA SIMEONI
(Rinnovo tessere dame)

Sabato 26 Settembre
GENIO & PIERROTS
In discoteca festa della "Schiuma da barba"
In regalo elettrici Wilkinson

Domenica 27 Settembre
pom.: **PAOLO ARGENTO**
sera: **LITTLE TONY**

Mercoledì 30 Settembre
TROPICALISSIMO
scuola gratuita di Latino-Americano

Palazzi aperti, musica e teatro: a Biella parte la grande kermesse lunga tre settimane

E da domani il Piazza è la capitale dell'arte

BIELLA. Palazzi aperti, pittori, musicisti e attori. E' gran festa al Piazza. Nello storico quartiere cittadino, da domani, prende il via la quinta edizione di «Andiamo al Piazza», evento organizzato dall'assessorato alla Cultura del Comune in collaborazione con gli abitanti del rione. Come di consueto, le più antiche dimore storiche si aprono ai visitatori, ospitando per l'occasione le tele degli artisti locali e dei giovani talenti dell'accademia di Belle arti di Venezia e del liceo artistico di Biella.

Quest'anno è stata organizzata anche una mostra in omaggio al pittore Guido Mozzoni, morto nell'83 (titolo: «Immagini e ricordi attraverso il tempo»). A palazzo Ternengo, poi, c'è una personale d'eccezione: quella del torinese Ugo Nespolo («Nel segno del colore»). Le altre opere si potranno ammirare a palazzo Gromo e a palazzo Cisterna.

Ricchissimo il programma di manifestazioni collaterali (la vera novità dell'edizione '98). Domani, dopo l'inaugurazione alle 16, nei cortili dei palazzi Ferrero, La Marmora e Milanesi, andrà in scena «Entrate in scena» tra una tela e l'altra, uno spettacolo itinerante con gli attori di Teatrando.

Dalle 17,30 alle 19, invece, nelle dimore Gromo Losa, Ternengo, La Marmora e Cisterna, è prevista un'esibizione musicale. Partecipano il duo di chitarra di Anna Canale ed Elisabetta Caneparo; il duo d'archi di Marco Casazza e Simone Comotto; il gruppo di ottoni di Massimiliano Folli, James Longo, Paolo Lauri, Luca Saggia e Michelangelo Giletti; e il solista Luca Lamprillo (al liuto rinascimentale). Sempre domani, alle 21, a palazzo Ferrero recita alcune poesie l'attrice Gian Contini, accompagnata alla chitarra e al flauto da Silvia Furlan e Maria Francesca Garbaccio.

Domani si fa ancora musica: dalle 11 alle 12 e dalle 16 alle 17 tornano gli strumentisti che sono esibiti il giorno precedente. A palazzo La Marmora, invece, dalle 15 alle 17, è in cartellone un singolare spettacolo trash: «Il circo dell'Apocalisse», portato in scena dalla Compagnia dell'Albero morto. Sempre nel pomeriggio, in piazza Cisterna e in piazzetta San Giacomo, un nuovo appuntamento con gli attori di Teatrando. Con loro, il chitarrista barocco Massimo Rolando.

E ancora: dalle 17 alle 18, a palazzo Gromo Losa, è annunciata «Piccola ribalta», un'esibizione delle allieve della scuola di danza «L'arabesque».

«Andiamo al Piazza» riparte sabato 10 ottobre, con i palazzi di nuovo aperti al pubblico e con un nuovo show Teatrando. Poi alle 21, nella chiesa di San Giacomo, sono attesi il soprano Francesca Faudella e il pianista Roberto Forno. Domenica 4 tornano il gruppo di ottoni, i duetti di chitarra e la Compagnia dell'Albero morto. Venerdì 9, invece, a palazzo Gromo, va in scena «Maria Stuart», con la Compagnia teatro



Il borgo antico si prepara ad accogliere l'edizione '98 di «Andiamo al Piazza»

Stabile di Biella (alle 21).

Sabato 10 comincia l'ultimo week-end con l'arte e la musica: alle 21, nella chiesa di San Giacomo, si esibiscono le arpie Karen Parisi ed Elena Straudi. La rassegna si concluderà domenica 11: per tutto il giorno si fa musica e teatro; la sera, a palazzo Cisterna, è in cartellone il concerto dell'ensemble barocco di «Bugella Civitas». Il soprano Teresa Nesci, il flautista Lorenzo Girodo, il violinista Luca Mares, il violoncellista Francesco Galligioni, il liutista

Davide Rebuffa e il clavicembalista e organista Luca Guglielmi eseguiranno alcune sonate e cantate da camera del Settecento veneziano.

Gli orari: le mostre nelle dimore antiche si potranno visitare il sabato dalle 16 alle 19,30, la domenica dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19,30.

In occasione della rassegna, a palazzo La Marmora è stato riservato uno spazio agli editori biellesi, e ci sarà pure un «angolo» dedicato all'animazione per i più piccoli. [g. co.]



Domani e domenica tornano le giornate ecologiche promosse da Legambiente [F. CHELETTI]

Torna «Puliamo il mondo»

Più di mille volontari all'opera per la due-giorni dell'ecologia

BIELLA. Torna «Puliamo il mondo», la due-giorni ecologica promossa da Legambiente. Domani e domenica mille volontari saranno impegnati a boschi, giardini e aree degradate.

A Biella il ritrovo è all'inizio del sentiero del Bellone (domenica alle 8,45); a Cossato vicino al ponte di Castellengo (domenica alle 14,30); a Candelo al circolo San Lorenzo (domenica alle 14); a Gaglianico in piazza Repubblica (domenica alle 14,30); a Strona in piazza del municipio (domenica alle 9); a Crevacuore in piazza XX Settembre (domenica alle 8,30); a Magnano in piazza del municipio (domenica alle 8,30); a Zumaglia in via Case Sparse (domenica alle 9); a Pettinengo davanti al municipio (domenica alle 9); a Campiglia davanti alle scuole (domenica alle 14); a Mosso nella piazza principale (domenica alle 14,30); a Pralungo nella piazza di Sant'Eusebio (domenica alle 14,30); a Ternengo al bocciodromo (domenica alle 9,30); a Ronco davanti alla scuola media (domenica alle 14).

re in piazza XX Settembre (domenica alle 8,30); a Magnano in piazza del municipio (domenica alle 8,30); a Zumaglia in via Case Sparse (domenica alle 9); a Pettinengo davanti al municipio (domenica alle 9); a Campiglia davanti alle scuole (domenica alle 14); a Mosso nella piazza principale (domenica alle 14,30); a Pralungo nella piazza di Sant'Eusebio (domenica alle 14,30); a Ternengo al bocciodromo (domenica alle 9,30); a Ronco davanti alla scuola media (domenica alle 14).

In valle Elvo un singolare corso

Apri l'«ateneo» dei falegnami

OCCHIEPPO SUPERIORE. Dal 5 al 9 ottobre, nel capannone della Comunità montana bassa Valle Elvo che lo coordina, si svolgerà un singolare corso di falegnameria artigianale per la produzione di manufatti ed arredi in legno.

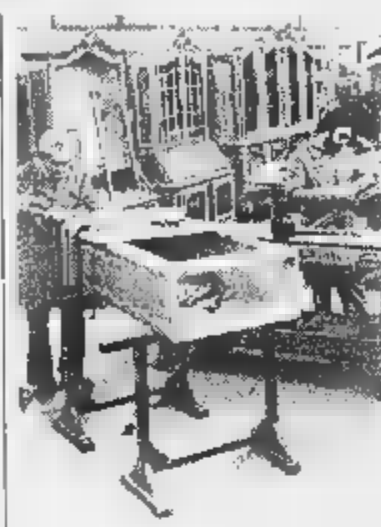
L'iniziativa fa parte del progetto «Cattedre ambulanti», pensato dall'agenzia dei servizi formativi della provincia di Cuneo, ed è finanziato dall'assessorato regionale all'Economia montana e foreste.

Le lezioni, gratuite ed aperte a tutti, si terranno dalle 18 alle 24 dei giorni indicati, sotto la guida del docente Michelangelo Girardo. Le prenotazioni si raccolgono nella sede della Comunità montana (telefono 015-25.93.388).

Durante la prima lezione, ai partecipanti saranno fornite alcune nozioni di tecnologia del legno (tipo di legname e relativo utilizzo). Poi si parlerà dell'uso dell'attrezzatura antinfortunistica e della progettazione di un tavolo (che i corsisti cominceranno anche a realizzare).

Il secondo incontro è invece dedicato agli esercizi pratici, con l'utilizzo di utensili manuali come avveniva in passato. Durante la terza lezione gli allievi continueranno i lavori già cominciati, e cominceranno ad apprendere i rudimenti teorici e pratici delle tecniche di intaglio.

Il quarto appuntamento è invece dedicato all'assemblaggio



In Valle Elvo s'insegna l'arte del legno

dei manufatti e alle lavorazioni finali (come la levigatura).

Nell'ultimo incontro ci si occuperà di tinteggiatura e verniciatura (acrilica, sintetica, a tempone), con l'aggiunta di nozioni teoriche sul recupero dei vecchi mobili.

Il corso, come si diceva, è aperto a tutti, ed è pensato in particolare per chi voglia realizzare in proprio oggetti d'arredamento e manufatti in legno. Per gli hobbisti è un'occasione da non perdere: ma dato che non è richiesta alcuna esperienza, possono iscriversi al ciclo di lezioni anche i neofiti che vogliono imparare l'arte del bricolage. [d. sa.]

La mappa dei lavori ordinati dalla Provincia: nel mirino pure le sedi dei vigili del fuoco e dei carabinieri

Restauri per 7 miliardi in scuole e caserme

Nuova palestra all'Irc di Mosso, e l'Isti di via Pella cambia look

BIELLA. La palestra dell'Irc Mosso? Sarà pronta a febbraio. Per la fine dell'anno, invece, si concluderanno i lavori in altri cinque immobili della Provincia (dalle scuole alla caserma dei carabinieri, passando per la sede di via Sella). La giunta Marsoni, insieme ai dati sui progetti stradali, l'altro giorno ha in vetrina numeri e cifre degli interventi sui fabbricati: 32 nel '98, di cui solo 9 già completati. Altri 9 sono cominciati, 7 da appaltare, 5 in progetto e 2 ancora da progettare. La spesa è di quasi 7 miliardi.

Lavori in corso. Secondo la Provincia siamo a buon punto: tra questo e la fine dell'anno si concluderanno opere per 2 miliardi e 51 milioni. Il restauro più costoso è quello della palestra dell'Istituto ciale di Mosso (600 milioni), che finirà nell'inverno '99. Per la sezione staccata dell'Isti di via Pella si spenderanno quasi 400 milioni (per la controsoffittatura, l'impianto elettrico e gli esterni): il cantiere chiuderà a novembre. L'impianto elettrico

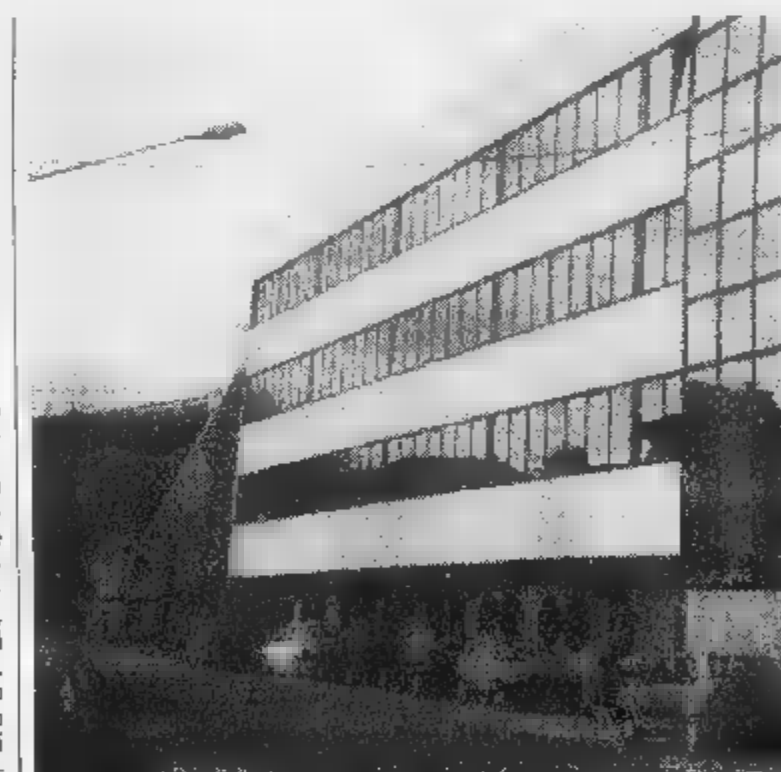
della caserma dei carabinieri (40 milioni) sarà completato entro la fine dell'anno, mentre per l'ampliamento delle aule dell'Isti di Vallemosso (450 milioni) si parla di novembre. Grandi spese anche per la sede della Provincia: 200 milioni per alcuni lavori di sistemazione, e 350 per l'illuminazione e per l'impianto di condizionamento del secondo piano (si finirà a dicembre). Gran finale con l'apoteosi: l'aula moda (20 milioni) sarà pronta il mese prossimo.

Gli appalti. Qui la spesa è di 3 miliardi e 337 milioni, e il finanziamento record (2.175 milioni) è quello per la palestra dell'Isti di via Rosselli: i lavori cominceranno a gennaio. Ad aprile, al Bona e al Vaglio Rubens, cominceranno i lavori di eliminazione delle barriere architettoniche (rispettivamente da 850 e 350 milioni). Tempi più corti per alcuni restauri alla caserma dei vigili del fuoco (50 milioni): si comincerà a ottobre. Entro il '99, invece, partiranno i lavori per il deposito gas puri dell'Isti di via Pella (5 milioni).

Nella stessa scuola, l'appalto per la rete del gas del laboratorio di chimica (53 milioni) è invece da rifare.

I progetti. Qui i tempi sono difficili da calcolare: la Provincia ha commissionato i progetti per il secondo lotto della palestra dell'Isti (2 miliardi) e per il restauro dell'ala Ovest della sua sede (4 miliardi). Quest'ultimo sarà pronto nel giugno '99: subito dopo si potrà bandire l'appalto per i lavori. A ottobre è invece atteso il piano per la copertura della palestra del liceo classico, fatto dall'Ufficio tecnico (150 milioni).

I cantieri già chiusi. Sono nove, per un miliardo e 454 milioni di spesa. La sistemazione del primo piano e la sala Consiglio della Provincia (provvisoria) sono costati 250 milioni, mentre ne sono serviti 553 per il laboratorio dell'Isti di Mosso. Gli altri edifici nei quali si sono fatti interventi sono il liceo scientifico di Biella e quello di Cossato, la ex stazione di Quintengo, l'Isti di via Pella e quello di via Rosselli. [g. bu.]



L'Istituto commerciale di Mosso Santa Maria, restaurato dalla Provincia

Lunedì il test

«Saa», oggi si chiudono le iscrizioni

BIELLA. Si chiudono oggi le iscrizioni al corso per neodiplomati della Scuola di amministrazione aziendale, che ha sede a Città Studi. La prova di idoneità è in programma lunedì alle 15. Per i quattro studenti che supereranno meglio il test, la «Saa» mette a disposizione altrettante borse di studio da quattro milioni ciascuna, che verranno consegnate durante i due anni di corso.

Il corso di laurea breve è a numero chiuso; l'immatricolazione va fatta entro il 2 ottobre, le lezioni cominceranno il 5. Rimangono invece aperte le iscrizioni al corso per «quadri aziendali», riservato a chi già lavora: le lezioni si terranno nel tardo pomeriggio.

La Scuola di amministrazione aziendale è l'ultima a chiudere le iscrizioni: a Ingegneria tutto è pronto per l'inizio dell'anno accademico, e così pure a Beni culturali, il nuovo diploma di laurea che debutta il 12 ottobre. Gli indirizzi attivati, per il primo anno di corso, sono tre. [r. mo.]

La rivoluzione è nell'aria.



Scendete in strada, la rivoluzione è nell'aria. Una rivoluzione che ha un solo nome, Honda Civic, ma numerose versioni tra cui scegliere: dai 75 ai 160 cv della ineguagliabile 1.6 VTEC. È una nuova rivoluzione, sempre bella e inimitabile. Partecipare, ora più che mai, è una scelta di stile.

Da L. 24.200.000**

VERSIONE	1.4i New Age	1.4i Anniversary	1.5i L5	1.6i VTEC	1.6i VTEC
POTENZA MAX (CV)	75	90	115	115	160
PREZZO**/000	24.200	27.200	31.500	36.200	42.200

* È una iniziativa della Concessionaria valida fino al 30 settembre. Versione Anniversary prezzo concordato con le Concessionarie.

** Prezzi chiavi in mano I.P.T. esclusa.



HONDA
First man, then machine.

Fino al 30 settembre, climatizzatore compreso nel prezzo su tutta la gamma Civic

Concessionaria Ufficiale

V. AUTO

VERCELLI - via W. Manzone, 120 - Tel. 0161/56.980-58.102

GAGLIANICO (BI) - Via Cavour, 61 (Strada Trossi) - Tel. 015/54.29.51

Borgosesia: ■ ottobre piazza Mazzini cambia aspetto

Arrivano le fioriere

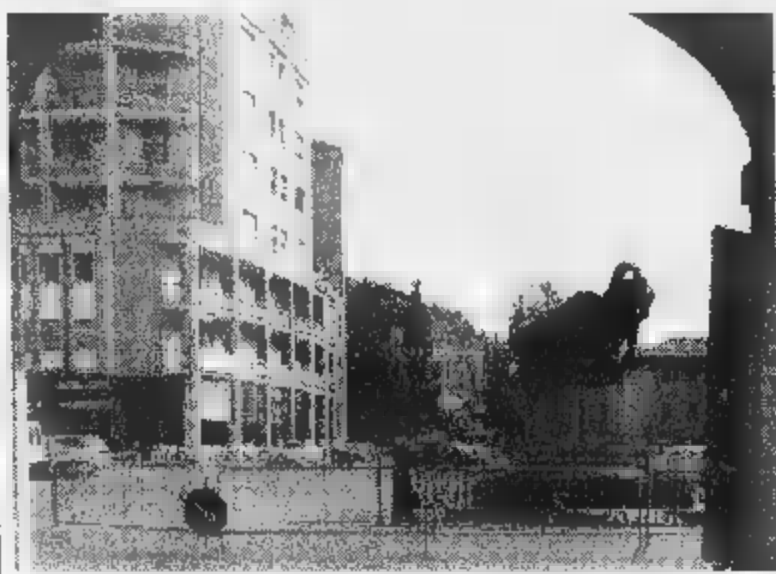
Attorno alla fontana Frascotti

BORGESIA. Conto alla rovescia per il nuovo arredo urbano in piazza Mazzini. Una squadra dell'ufficio tecnico ha iniziato la pulizia generale della fontana Frascotti ed entro la fine di settembre ■ al massimo i primi giorni di ottobre saranno ■ sitionate le fioriere che delimiteranno la zona pedonale. Dovrebbero quindi avere le ■ contate le antistetiche transenne che da mesi limitano i posti auto.

Inizialmente i cavalletti erano stati piazzati ■ via sperimentale, quindi scoperto che la soluzione ■ poteva essere resa definitiva erano state ordinate le fioriere che adesso, dopo qualche ritardo, saranno finalmente consegnate in municipio.

L'intenzione dell'amministrazione comunale è quella di posizionare panchine e altri arredi per rendere più accogliente la porzione di piazza portata via alle auto, ma il sindaco afferma che «prima saranno sistemate le fioriere, poi attenderemo un sabato per vedere come riescono a sistemarsi le bancarelle del mercato: in quell'occasione capiremo come concludere il progetto».

La zona di piazza Mazzini compresa tra i bar Piccolo e Bruttina e infatti inserita nell'area riservata al mercato: mentre adesso ogni volta che transenne vengono tolte al mattino per poi essere riposizionate il sabato pomeriggio, con le nuove strutture questo non sarà più possibile. Anche perché saranno installate



Nella foto di Reolon la fontana Frascotti in piazza Mazzini a Borgosesia

panchine fisse e anche un grande orologio. Intanto Rotti annuncia che sono in arrivo nuovi dissuasori in centro. Saranno installati sul lato sud delle piazze Martiri e Mazzini, nel tratto antistante la farmacia Cerra.

«Per permettere un passaggio più agevole dei pedoni tra le vetture in sosta e le case, avevamo arretrato un poco i parcheggi - spiega il primo cittadino -. Evidentemente però le strisce non vengono rispettate da nessuno, o da pochi, e così siamo costretti a mettere dei ripari in ferro. Pare che questa sia l'unica soluzione per garantire il giusto spazio a

chi sceglie di muoversi a piedi». Nel frattempo da qualche giorno è partita una massiccia campagna dei vigili urbani contro la sosta abusiva: nelle piazze centrali ■ state allargate le zone blu e come conseguenza i civici hanno intensificato le loro visite. E guai a lasciar scendere il ticket: per mille lire non inserite nella macchinetta mangia soldi, ben che vada si rischia di versarne altre 60 mila alle casse comunali. Sull'argomento però, Rotti fa un passo indietro: «La polizia municipale è autonoma rispetto all'attività amministrativa». (i. fo.)

Cai e Monrosa hanno avviato i lavori in vista del periodo invernale

Rifugi, operazione-maquillage

Interventi di manutenzione ad alta quota

ALAGNA. E' ■ momento degli interventi di manutenzione in alta montagna. Il Cai ha avviato ■ serie di lavori di sistemazione in vista del periodo invernale per i numerosi rifugi che gestisce, la Monrosa spa sta invece operando sulla funivia che sale ai 3.200 metri di Punta Indren.

Teri un elicottero ha volato per tutta la mattina trasportando ■ quota operai e materiali per i lavori necessari alla Margherita, alla Gniffetti, alla Resegotti ■ al Valsesia. I rifugi del Cai di Varallo, che hanno chiuso da pochi giorni la stagione estiva, saranno sottoposti a un maquillage necessario prima delle grandi nevicate. Tutte le strutture hanno comunque già attivato la funzione invernale, ovvero sono disponibili per ospitare gli escursionisti anche se non sono più presenti i gestori in sede.

Le ascese verso la Margherita non si interrompono mai, se non quando sono le condizioni meteorologiche a non permetterlo, e anche ieri mattina si sono notate alcune cordate ■ viaggio verso la Capanna più alta d'Europa.

La Monrosa spa, che gestisce la funivia che conduce verso il ghiacciaio, sta invece eseguendo i periodici lavori di controllo lungo tutto l'impianto. «Ne avremo per un mese - conferma il presidente della società Luciano Ferro - noi saremo pronti per l'ultima settimana di ottobre. Poi dal momento della prima nevicata avremo bisogno di un paio di settimane per sistemare piste e impianti di risalita in quota».

Questo significa che se la stagione delle nevi inizierà un po' in anticipo, dai primi giorni di novembre si potrà sciare a Punta Indren.

«I tempi tecnici ■ questi - aggiunge Luciano Ferro - ma non è detto che la funivia venga aperta subito: tutto dipende dalla neve. Noi non possiamo che attendere sperando in un buon inverno». Intanto si continua a percorrere la lunga strada immersa nella burocrazia che dovrà portare al collegamento sciistico ■ la Valle d'Aosta.

Per non perdere il contributo comunitario il primo lotto dovrà ■ concluso entro il 2001, quindi è probabile che il cantiere veda la luce nella prossima estate. (i. fo.)



In attesa dell'inverno, hanno preso il via i lavori di manutenzione ad alta quota: gli interventi riguardano soprattutto i rifugi

Canoa, verso i Mondiali

Messa in moto l'organizzazione

VARALLO. Sta muovendo i primi passi il comitato organizzatore dei Mondiali di canoa del 2002, i primi campionati del mondo che la provincia avrà l'onore di ospitare. Dopo la conferma venuta dal congresso di Budapest, Paolo Ferraris ha deciso di mettere in moto subito l'apparato: ■ cercherà di essere presenti a tutti gli appuntamenti internazionali che interessano la canoa fluviale, inoltre ■ parteciperà ■ mostre, fiere e convegni sul turismo che in qualche modo interessano l'ambito valsesiano. In questa fase infatti, si mette in primo piano la promozione del territorio. Tra gli obiettivi non c'è soltanto la diffusione del «marchio Valsesia ■ giro per il mondo ma anche la ricerca di fondi da poter investire. Soprattutto si vorrebbe legare a questo avvenimento (come anche al Giubileo del Duemila e al collegamento sciistico con la Valle d'Aosta) un graduale svecchiamento delle strutture ricettive, in particolare degli alberghi.



Sta muovendo i primi passi il Comitato organizzatore dei Mondiali di canoa del 2002, i primi campionati ■ mondo che la provincia avrà l'onore di ospitare

Attualmente i posti letto non sono molti e questi non sono di certo in grado di soddisfare quella maggiore richiesta che sicuramente scaturirà al compimento dei tre grandi obiettivi ■ cantiere. Il problema ricorrente è quello dei finanziamenti: in valle ci sono piccoli imprenditori disposti ad investire, ma avrebbero bisogno di un supporto economico dagli enti

pubblici simile anche se non uguale a quello che ottengono gli operatori turistici delle Regioni autonome. Per quanto riguarda il comitato «Valsesia Wild Water 2002» che organizzerà i Mondiali, è in vista un allargamento. Proprio su questo tema si è tenuta una riunione ieri sera ■ rappresentanti della Comunità Montana, della Provincia e del Coni. (i. fo.)

Si dimette per motivi di salute

Varallo, lascia il vicesindaco

VARALLO. Tiziano Zighioli, uno degli amministratori più apprezzati di Varallo, ha rassegnato le dimissioni. Non sarà più il vice sindaco o non farà più parte del consiglio comunale. Zighioli aveva già accompagnato il sindaco Pitto nei precedenti quattro anni di amministrazione e dopo lunghe insistenze aveva accettato di ricandidarsi nella primavera scorsa. E la carica di vicesindaco l'aveva ottenuta sul campo, grazie al grande successo personale in quanto a preferenze ricevute. In effetti Zighioli era un po' il punto di riferimento della giunta Pitto. Spesso fuori città per lavoro il sindaco, a lui toccava occuparsi un po' di tutto, ben oltre le sue competenze che riguardavano cultura, sport e tempo libero.

L'uscita di ■ ■ ■ a soli cinque mesi dall'insediamento del nuovo consiglio è da far risalire a problemi di salute e non a divergenze con i colleghi di maggioranza.

E lo stesso Zighioli spiegherà la scelta in occasione del prossimo consiglio comunale, convocato per lunedì. La decisione di Zighioli era nota al gruppo di Pitto già da tempo, ma in queste settimane ■ era cercato di far cambiare idea al vicesindaco che, invece, l'altro giorno ha depositato in Comune la lettera di dimissioni. Si prospetta un autunno caldo per Pier Angelo Pitto: innanzitutto la sostituzione di Zighioli non ■ semplice, inoltre l'8 ottobre il Tar esaminerà il ricorso presentato da Daniele Curri (sconfitto per soli quattro voti alle elezioni) con il quale è stato ridonato un nuovo conteggio delle schede. (i. fo.)

Per un ex detenuto a Vercelli

Carezze in cella ieri il processo

VERCELLI. Per il detenuto Salvatore Schilirò, 28 anni di Enna, è un gioco un po' pesante. E consapevole di aver creato malumori tra i compagni di cella, chiede alle guardie carcerarie di essere spostato. Per la polizia penitenziaria prima (e la procura poi) è invece un reato: atti di libidine con tanto ■ minaccia. La ricostruzione dell'accusa è cruda: puntandogli ■ paio di forbici alla gola, Schilirò intima ad un altro prigioniero di cimentarsi in un gioco erotico con un terzo detenuto in attesa sulla branda.

Quel che succede in una cella del carcere di Vercelli durante la Pasqua del '94 dovrebbe essere ricostruito ieri mattina ■ Tribunale. Mancano però tutti ■ ■ ■ protagonisti, anche se sono stati convocati regolarmente: così il collegio presieduto da Giuseppe Vignera decide di rinviare il processo al 19 novembre, non prima di aver nominato un difensore d'ufficio (Piero Gallo) per l'imputato (contumace) e di aver ascoltato una sintetica ricostruzione del pm, Marco Grandolfo.

Salvatore Schilirò è riuscito a procurarsi le forbici che punta alla gola del compagno finché l'uomo non inizia le carezze intime ad un altro compagno ■ cella. E' poi Schilirò a rivolgersi alle guardie carcerarie: racconta il «gioco», spiega che gli sta procurando qualche fastidio e chiede di traslocare in un'altra sezione. Il racconto fa scattare un'indagine interna e la vicenda finisce sul tavolo di un magistrato. Per l'epilogo però si deve aspettare novembre e l'accompagnamento di testi, parte lesa ed imputato. (i. m.)

Alle 9 l'inaugurazione della mostra; in programma folk e concerti

Festa con «Moncrivello d'autunno»

L'appuntamento domenica a «Villa Valleris»

MONCRIVELLO. S'intitola «Moncrivello d'autunno, profumi e sapori della nostra terra» ed è una interessante manifestazione in programma per l'intera giornata di domenica. L'appuntamento ■ apre alle ■ e si conclude alle 18 e viene ospitato alla Fondazione Villa Valleris. ■ parte con l'inaugurazione ■ di una mostra-mercato; a mezzogiorno, poi, i visitatori potranno assaggiare tutte le specialità tipiche del centro vercellese e verrà servita ■ tavola la tradizionale panissa, come avviene di consueto in tutte le manifestazioni che riguardano la nostra provincia.

Nel pomeriggio, alle 15, ■ potrà assistere alla pigiatura dell'uva e in seguito gustare il mosto. Gli organizzatori intendono ■ fare rivivere tutte le operazioni che ■ svolgevano in passato nelle aie e riportare i visitatori alle stesse atmosfere di allora.

UNIVERSO E MIRACOLI

Una conferenza di Regge

MONCRIVELLO. Ma può l'Universo fare miracoli? A questa domanda risponderà, domenica pomeriggio con inizio alle 16 (0161-401.175), nel castello prediletto dalla principessa Jolanda di Francia, una conferenza del prof. Tullio Regge, docente di struttura della materia all'Istituto di fisica del Politecnico di Torino e collaboratore dell'Istituto internazionale di studi avanzati di Trieste e del Cern di Ginevra, membro dei Lincei e dell'Accademia delle scienze di Torino. La conferenza, incentrata sulla cosmologia, avrà come tema appunto «Vita, morte e miracoli dell'Universo». Il prof. Regge è particolarmente legato a Moncrivello, nel cui Seminario del Trompone ha iniziato quegli studi che gli hanno consentito di laurearsi in fisica a soli 21 anni di età. (w. ca.)

Contemporaneamente il pubblico sarà coinvolto in uno show folcloristico con il gruppo «La Mora». Alle 16,30 sarà la banda musicale di Viverone, diretta dal maestro Pastoris, a dare ■ spettacolo: è in programma, infatti, ■ gran concerto che

■ chiuderà la giornata di festa. Ricordiamo, infine, che l'ingresso a tutte le manifestazioni è libero e che l'organizzazione di Moncrivello d'autunno è affidata all'Associazione turistica Pro loco e all'amministrazione comunale. (p. a. r.)

MONGRANDO (BIELLA)
Fraz. Ruta Graziano - Via per Donato, 38

- 1 Vari tipi di contorni, insalate, antipasti.
- 2 Oltre 13 portate di carne.
- 3 Frutta e dolci brasiliani a piacere.
- 4 Bevande alcoliche e analcoliche tipiche brasiliane, con la famosa caipirinha.
- 5 Selezione tipicamente personale tipicamente brasiliano a Vostra disposizione.

CHURRASCARIA

ESMERALDA

Tel. 015.666487

Cell. 0335.8352470

martedì chiuso

ESSELUNGA®

BIELLA via Lamarmora

domenica 27
aperto
dalle 9 alle 19

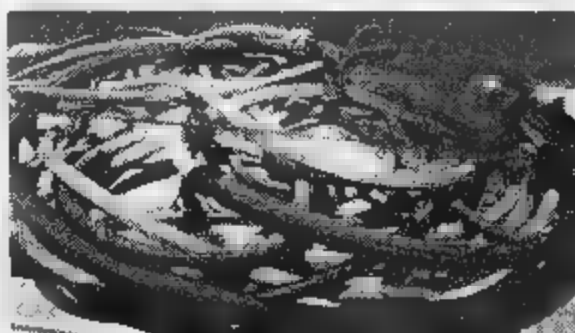
Guarene, s'inaugura domani la mostra con molti autori emergenti

Giovani artisti in passerella

GUARENE. La stagione espositiva si è aperta con una serie di interessanti mostre: da «Artissima» al Lingotto Fiere, con un centinaio di gallerie italiane e straniere, alla personale di Claudio Parmiggiani alla «Promotrice» al Valentino, ad «Andiamo al Palazzo» a Biella e «Guarene Arte 98» nello storico Palazzo Re Rebaudengo a Guarene d'Alba. Quest'ultima rassegna, promossa dalla Fondazione Sandretto Re Rebaudengo per l'Arte, si inaugura domani alle ore 19. Si tratta di un percorso che, dall'8 novembre (orario: sabato 15-19, domenica 10-12/15-19, ingresso L.8000, tel.011/5625536), consente di prendere visione di momenti dell'arte contemporanea, dell'evoluzione del linguaggio espressivo, dell'impiego di materiali diversi: dalle lampadine alla fotografia, dal video all'installazione. Allestita nel settecentesco palazzo in piazza del Municipio, la mostra sottolinea l'impegno della Fondazione, presieduta da Patrizia Sandretto Re Rebaudengo, sul versante della cultura figurativa della seconda metà del Novecento. E in questa indagine intorno alle nuove esperienze, agli autori provenienti da ogni parte del mondo, alla straordinaria energia dei giovani artisti, si configura un programma che, dopo «Campo 95», «Campo 6» e «Guarene Arte 97», si è sviluppato in questa quarta edizione secondo un itinerario caratterizzato dalla presenza di otto autori, selezionati da altrettanti personaggi della cultura internazionale.

E, così, ne deriva un documento per immagini che si è da attraverso il «photo-romano» di Zheng Guogu, formatosi a Guangzhou (Canton), e all'artista cipriota turco, che vive in Australia, Mutlu Cerkiz, in con-

certi rock e agli eventi sportivi ripresi e interpretati da Andrea Bowers, precarietà dell'esistenza umana espressa nella vicenda compositiva dell'italiana Paola Pivi e ai video sfocati di Tracey Rose. E, inoltre, Boris Ondreicka di Bratislava, Bojan Sarcavic, che ha studiato all'Accademia di Belle Arti di Parigi, e il cileno Cristian Silva. Questi artisti concorrono al Premio Fondazione Sandretto Re Rebaudengo e a quello della Regione Piemonte, entrambi di 10 mila dollari, che saranno assegnati, sabato sera, alle ore 19,30, da una giuria composta da Pier Giovanni Castagnoli, Rosa Martinez e Jerry Saltz. [ang. mis.]



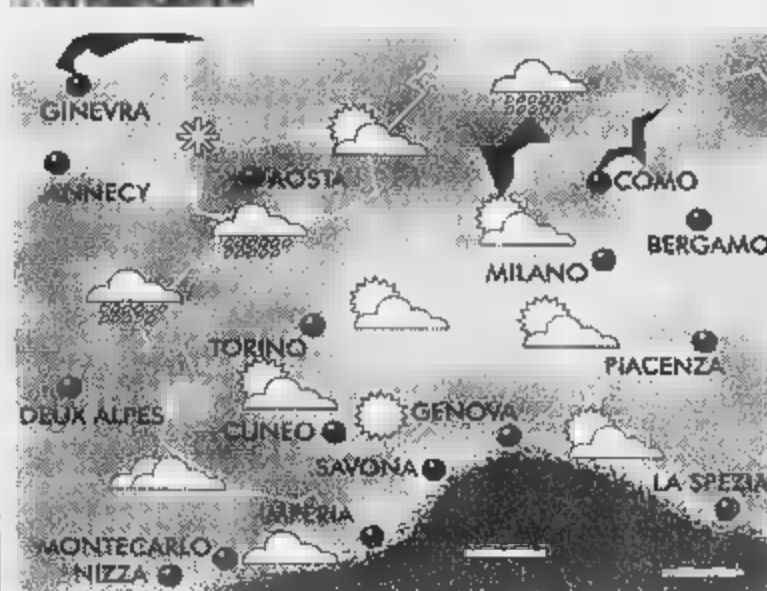
Due opere in mostra a Guarene: «Fuente» di Cristian Silva (in alto) che fa parte della sezione «giovani»; «Until You Find another Yellow Schwalbe» di Gabriel Orozco iscritta alla «collezione»

A Vercelli anche dalla Francia

Alpini in festa per due giorni tra le risaie

VERCELLI. Alpini in festa tra le risaie. Domani è domenica Vercelli ospiterà il primo raduno assoluto delle Anas del Primo raggruppamento che comprende Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria e Francia (1.099 in totale 103.500 iscritti). Il programma è denso di significati nella città che ha dato i natali al Beato don Secondo Pollo (il primo alpino salito agli onori degli altari) e delle sei piane nere che sono meritate la medaglia d'oro al Valor militare per il loro eroismo. Alle 10 di domani l'alza bandiera sarà in piazza degli Alpini: davanti al monumento sarà deposto un mazzo di effiori della pace. Poi cerimonia al monumento ai Caduti e alla lapide delle medaglie d'oro. Alle 18,30 la messa in Duomo. L'intervento del della Brigata Taurinense. La fanfara invece terrà un concerto-carosello alle 21 in piazza Cavour (o al teatro Civico in caso di maltempo). Domenica sarà il gran giorno della sfilata. Alle 10 in viale Garibaldi ci sarà l'ammassamento. [f. co.]

WEEKEND



LA SITUAZIONE

L'alta pressione che ha dominato fino a ieri mostra segni di cedimento per l'irradiazione di perturbazioni e sistemi nuvolosi provenienti dal Sud e dal Nord. Avremo tempo variabile con localie ed intensificazione della nuvolosità che provocherà probabilmente piogge ad iniziare dal Nord-Ovest del Piemonte e Liguria.

PREVISIONI SU PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

- **CUNEESE.** Cielo poco nuvoloso con nuvolosità in aumento nel corso della giornata con probabili piovoschi in serata. Temperature in lieve aumento. Venti deboli da Ovest-Sud-Ovest.
- **VALLE CHISONE, SUSA, LANZO, CANAVESE.** Condizioni di variabilità con annuvolamenti anche intensi intervallati da schiarite. Possibili piovoschi isolati in serata. Temperature stazionarie. Venti deboli o moderati da Nord-Ovest.
- **VALLE D'AOSTA, OSSOLA E SESIA.** Schiarite intervallate da annuvolamenti intensi accompagnati da possibili piovoschi che intensificano in serata. Temperature stazionarie sopra i 2500 m. Temperature in calo. Venti moderati da Nord-Ovest.
- **RIVIERA DI LEVANTE (Genova - La Spezia).** Il sole predomina sugli annuvolamenti pomeridiani e serali più intensi su rilievi appenninici. Temperature in moderato calo. Mare calmo e poco mosso. Venti da brezza lungo la costa.
- **RIVIERA DI PONENTE (Savona - Imperia).** Nubi cumulostrati sui rilievi di confine con possibili piovoschi anche a carattere temporalesco. Temperature stazionarie. Venti deboli o moderati da Sud. Mare poco mosso.
- **TORINESE E VERCELLESE.** Cielo irregolarmente nuvoloso per nubi alte e stratificate in pianura. Temperature stazionarie nei valori medi stagionali. Foschie in pianura. Venti deboli variabili e assenti.
- **LANGHE E MONFERRATO.** Cielo poco nuvoloso con probabile irradiazione nel corso della giornata con possibili piovoschi. Venti deboli o moderati variabili. Temperature stazionarie le minime, incremento delle massime.
- **LAGHI E BIELLESE.** Nuvolosità variabile sulle montagne con possibili piovoschi serali. Foschie e nuvolosità diffusa in pianura e sui laghi. Temperature nella media stagionale. Venti deboli o moderati di brezza.

TENDENZA PER IL WEEKEND

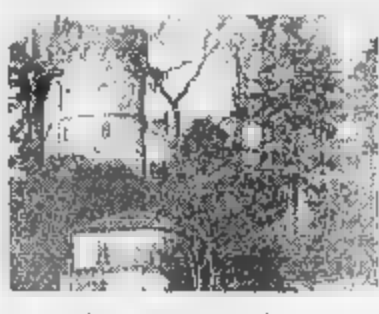
Il probabile afflusso di sistemi nuvolosi ad iniziare dal Piemonte e dalla Liguria provocherà un peggioramento del tempo durante questa fine settimana, ultimo il fine settembre e coincide con il cambiamento di stagione. Si prevede tempo variabile con piogge sparse in attesa di possibili schiarite per domenica.

[A cura di Giorgio Minelli]

UNA GITA A... Una Fiera antica e il Palio degli asini a Cocconato

Cocconato si raggiunge in breve dalla Asti-Chivasso. Il paese, sulla collina, vive in questo fine settimana il clou dei festeggiamenti settembrini. Domani rivivrà le suggestioni di una Fiera antica, quando ogni borgo ricostruirà scene di mercato, spettacoli di strada, danze e musiche medioevali, spettacoli di sapore rinascimentale, e anche una locanda che proporrà i piatti di una volta.

La Fiera si svolgerà dalle 19 all'una di notte. Verso le 22,30 il sindaco investirà il Capitano, che domenica presiederà la 29ª edizione del Palio degli Asini. Questo prevede, la mattina dalle 10,30, il percorso del Carroccio e la benedizione dei gonfaloni. Nel pomeriggio ogni borgo partecipante (Brina, S. Carlo, Aurali, Torre, Tuffo e Moransengo) terrà la «sua» rievocazione storica. Quindi si svolgerà la corsa degli asini, con



Una veduta della torre di Cocconato

■ batterie e la finale. Dopo la premiazione, la festa proseguirà alla Locanda dell'Angelo, allestita dalla Pro loco sotto la tettoia.

Che cosa vedere. Per la Fiera funzioneranno autobus navetta. La parrocchiale è chiusa per restauri (tanto che la Messa solenne per il Palio si terrà nel cortile del Collegio). Ma, verso la parte alta

del paese, si ammira il Palazzo Comunale, con portico e monofore a forma di ogiva, raro esempio di architettura gotica civile in Piemonte. Nel punto più alto di Cocconato sorge anche l'elegante torre merlata, resto del castello.

Chi ama l'architettura può ritagliarsi un intervallo del weekend cocconatese per fare un salto, a

pochi chilometri, ad Albignano e all'Abbazia di Vezzolano. Quest'ultima è uno dei monumenti più insigni dell'arte gotico-romantica della regione.

La bella facciata ha un portale arricchito da rilievi con immagini della Madonna, dello Spirito Santo in forma di colomba, dei simboli degli evangelisti. Subito dopo l'ingresso, la navata è tagliata da un ambone con un ricchissimo bassorilievo, opera forse di uno scultore dell'Antelami. Bellissimo l'altare maggiore, suggestiva la visita del chiostro.

Dove mangiare a Cocconato. Prefisso telefonico 0141. Cannon d'Oro 907024/907794, Regina 907021, Gerardo 907020/907721. E i golosoni non rinunceranno ad acquistare nei negozi un buon salame o una robiola tipica.

Leonardo Osella

Club Amici di Specchio. Il Club che riflette i vostri desideri.



Abbonandovi a Specchio avrete

accesso, in esclusiva, alle

grandi iniziative del Club: la

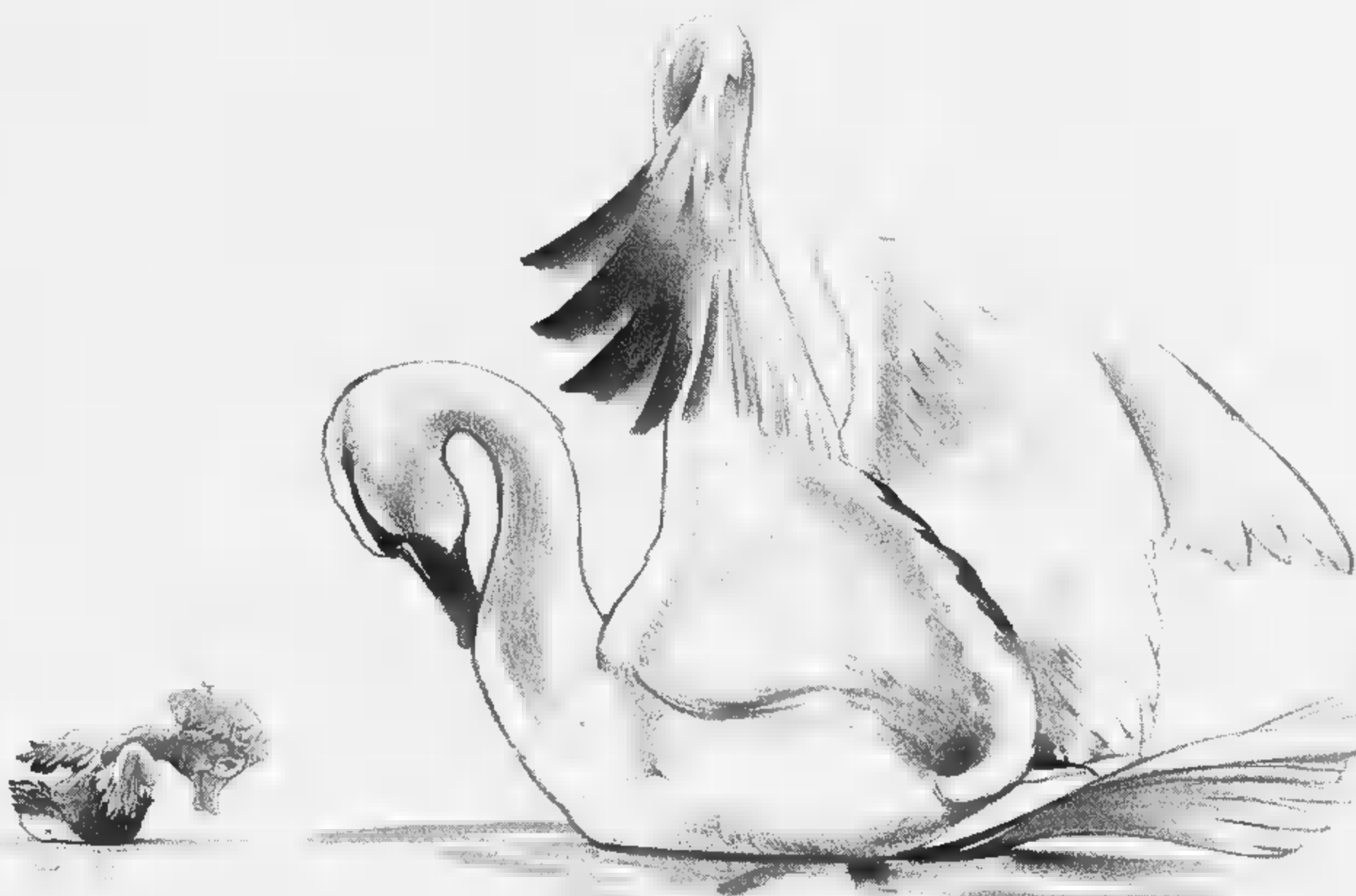
carta di credito Targa Key

Client di BankAmericard® gratis

per il primo anno e la possibilità di

usufruire degli sconti sui viaggi

del Gruppo Filo diretto.



Un'idea brillante: risparmiare spendendo.

Targa Key Client di BankAmericard® è la carta abbinata al "Programma Targa" Fiat Auto, che vi consente di accumulare un bonus-risparmio ogni volta che la utilizzate. Il bonus, che può arrivare fino al 15% dell'importo speso acquistando i prodotti e i servizi dei partner di Targa, potrà essere utilizzato nell'acquisto della vostra prossima Fiat, Lancia o Alfa Romeo e si aggiungerà a tutte le altre agevolazioni in vigore al momento dell'acquisto. Aut. min. in corso n. 6/9828 scand. il 31/12/98.

*L'emissione di Targa è soggetta ad approvazione di BankAmericard ed è riservata esclusivamente ai nuovi titolari del Programma Targa.

Sconti scintillanti per viaggi sorprendenti.

Il Gruppo Filo diretto ha creato la prima "Borsa dei Viaggi Annullati", con prezzi scontati dal 20 al 60%, anche in alta stagione. In più, ogni mese, proporrà due viaggi molto vantaggiosi sulle pagine di Specchio. A questo punto basta fare due conti per scoprire che i vantaggi della Carta Club hanno un valore di molto superiore al costo dell'abbonamento (la sola carta Targa costerebbe 50.000 lire).

Abbonarsi a Specchio costa 82.000 lire. Solo 47.000 lire per chi è abbonato a La Stampa. Per abbonarsi basta telefonare al



067-233363

Specchio. Prima riflette, poi parla.

DISCOTECA
A
N
C
I
N
G

GLBO

BORGOVERCELLI • 0161 - 213578

VENERDI' 25 SETTEMBRE
SERGIO PEZZI

SABATO 26 SETTEMBRE
Orchestra
TONY D'ALOIA
In discoteca
Prezioso d.j. di Radio D.j

DOMENICA 27 SETTEMBRE
GENIO & PIERROTS

VENERDI' INGRESSO L. 5.000 - DOMENICA INGRESSO GRATUITO

LUNEDI
tutto soldi

VENERDI
tutto scienze

GIOVEDI
tutto libri

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca
di tutto.

Ultime prove al palazzetto: domenica è campionato

La Fila «stende» Cantù

Secondo successo contro la Polti



Coach Federico Danna

BIELLA. I festeggiamenti per la presentazione ufficiale della squadra sono stati coronati in serata dal 79 a 76 a spese della Polti. I lanieri si confermano quindi «bestia nera» per i lombardi, già sconfitti nella prima amichevole a Cantù. Per evitare il secondo «ko» coach Frates ha fatto scendere sul parquet Antonello Riva, il «bomber» che da quest'anno, proprio con i colori gialloverdi, torna a calcare i campi della serie A. Ma pur risultando il migliore del match (25 punti il suo bottino personale), il canturino non è stato adeguatamente sorretto dai compagni. La Fila invece, a parte un passaggio a vuoto verso la metà

del secondo tempo, ha mai perso le redini del gioco, puntando tutto sulla velocità del contropiede e sulla mano calda di Nate Erdmann (20 punti), oltre che sull'ottimo impatto di Davide Raggi.

Si è così concluso nel migliore dei modi il cammino di avvicinamento all'esordio di campionato, in programma domenica alle 18 (per l'occasione tornerà anche il servizio di baby-sitter al palazzetto). I rossoblù affronteranno la Viola Reggio Calabria, una formazione che non nasconde l'ambizione di ritornare subito in serie A1.

«La preparazione all'incontro con Reggio Calabria è iniziata già al ritorno dal torneo di Masafra - spiega coach Federico Danna - Ai ragazzi ho detto che il nostro campionato si sarebbe aperto contro la Polti Cantù: volevo che si giocasse come se fossero in palio i due punti e così è stato. Ma pure vero che contro Reggio Calabria sarà un'altra partita e noi stiamo lavorando per rimediare ad alcuni nostri difetti. Ad esempio non dovremo commettere quella serie di sciocchezze che, avanti di 10 punti, ci hanno costretti a trovarci indistretti di 8. Per il resto sono soddisfatto. Questa mattina visioniamo in video tape i nostri avversari per cercare di coglierne le loro caratteristiche principali e poi completare la preparazione con due allenamenti, oggi pomeriggio e domani mattina».

Gli unici problemi riguardano le condizioni fisiche di Fajardo, assente contro Cantù per una distorsione alla caviglia; di Erdmann, uscito dal campo mercoledì per una forte botta al ginocchio e di Blair, che lamenta dolori ad una spalla. Lo staff medico rossoblù comunque non prevede defezioni. (w. d. b.)

Anticipo per i bianconeri. Pro abbinata al Saronno?

Biellese fuori dalla Coppa

domani gioca a Sesto



Il bomber della Biellese Guidetti

BIELLA. La speranza era davvero minima, fino all'ultimo la Biellese, grazie al successo di Varese, è stata in lizza per la qualificazione al secondo turno di Coppa Italia come una delle sei migliori seconde.

Il gol della vittoria di Guidetti, in pieno recupero, ha infatti fatto salire a quota 7 la classifica dei lanieri, a pari punti cioè con molte altre formazioni. Addirittura il primo posto nel girone E è stato assegnato a Cittadella (sulla Triestina che alla fine aveva messo in cantiere lo stesso bottino dei Sanniti).

Ma dai conteggi per stabilire le migliori seconde la Biel-

lese si è visto soffiare l'ultimo posto da una Spal che vantava gli stessi punti dei bianconeri ma contava su una differenza reti di +4 rispetto al +1 laniero. Peccato davvero.

Insieme alla Pro si sono così qualificate Saronno, AlbinoLeffe, Modena, Cittadella, Rimini, Spal, Sassuolo, Ponteder, Siena, Arezzo, Teramo, Sora, Frosinone, Juve Stabia, Cavese, Nardò, Avellino, Messina, Crotone e Catania. A queste sedici squadre si aggiungono ora le dieci formazioni che hanno preso parte alla Coppa Italia di A e B (Ancora, Lumezzane, Livorno, Nocerina, Padova, Foggia, Gualdo, Atletico Catania, Alzano, Castel di Sangro).

Il secondo turno, stavolta ad eliminazione diretta con partite di andata e ritorno, si disputerà a ottobre e la Pro con ogni probabilità verrà abbinata al Saronno (di solito viene applicato il principio della vicinorietà). Con AlbinoLeffe e Alzano come alternative.

Per tornare alla Biellese i bianconeri dopo il bel 2-1 di Coppa a Varese (terzo successo consecutivo) preparano il match di domani a Sesto San Giovanni con la Pro milanese. Le speranze di ottenere un risultato positivo sono alte tanto quanto il morale della truppa di Sanniti. Il match avrà inizio alle 16 e vale quale anticipo della terza giornata.

Infine il Borgo sul quale si è abbattuta la «teglia» delle due giornate di squalifica inflitte dal Giudice sportivo a Pini per l'espulsione patita domenica a Mantova. I granata dopodomani affronteranno la Sanremese allo stadio La Marmora di Biella, in attesa che al Comunale di via Marconi si concludano finalmente i lavori. (r. cyn.)

SPORT FLASH

Calcio Csi

Al Caresanablot (5-4) la Supercoppa Csi

Il Caresanablot si è aggiudicato la Supercoppa Csi, primo trofeo stagionale del Centro sportivo italiano che mette di fronte le vincenti dello scudetto e della Coppa don Maffè. Nella finale disputata al Piola il Caresanablot ha sconfitto ai rigori (5-4) il Bln Tricots. I tempi regolamentari si erano chiusi sullo 0-0. Dal dischetto decise la parata di Agostinoni sul primo tiro di Brancher e il penalty vincente di Bredo. E i festeggiamenti proseguiranno questa sera alle 20,30 al ristorante «da Ciccio» nel corso della presentazione della squadra. (p. m. f.)

Arti marziali

Alla Mazzini riprendono i corsi di ki-ai-kido

Riprendono alla palestra Mazzini i corsi di ki-ai-kido. Le lezioni si terranno martedì e venerdì dalle 20,30 alle 22,30. I corsi saranno curati dal maestro Giovanni Cattaneo 2° dan, coadiuvato da validi istruttori. Tutte le lezioni riguarderanno gli argomenti della sfera mente-corpo. (p. m. f.)

Tennis

Aperte le iscrizioni al torneo «a staffetta»

Sono aperte le iscrizioni al torneo di tennis a squadre «a staffetta» che, dal prossimo 15 ottobre si svolgerà sui campi dei circoli di Biella e Sandighiano. Possono partecipare «ne» e giocatrici di C2 e B3. (w. d. b.)

Mountain-bike

Da Biella a Oropa per il Memorial Sabbia

Si svolge domenica la quinta edizione del trofeo Pierluigi Sabbia di mountain-bike. Il tracciato collega, attraverso antichi sentieri, Biella ad Oropa. La partenza è stata fissata alle 9,30 da piazza Martiri. Il memorial è organizzato dalla Cicli Banino. (w. d. b.)

I TORNEI DEL WEEK END

COSSATO. A causa dell'inagibilità della palestra Paschetto, la quattordicesima edizione del trofeo «Città di Cossato» si giocherà domani e domenica sul parquet dell'impianto sportivo di Valdenigo. Le squadre protagoniste, oltre alla Conad padrone di casa, sono Ivrea, Lonate Pozzolo e Cantello, compagine che affronterà poi le cossatesi nella prima giornata di serie B femminile. Per il quintetto di coach Marco Ansermino sarà un test molto importante perché, dopo il terzo posto alle spalle di Ivrea e Collegno nel recente trofeo «Roberto Celadini», vi è l'opportunità di prendere le misure a tre delle sette formazioni che disputeranno il campionato.

Domani, alle 19, si affrontano Cantello ed Ivrea mentre alle 21 la Conad si vedrà con Lonate. Domenica, alle 15, è in programma la finale per il terzo e quarto posto che precederà la finalissima. Malgrado il forzato «esilio» via dei lavori di ristrutturazione della Paschetto, la preparazione delle cossatesi prosegue in modo discreto. «In attesa del pieno recupero di Sara Vicario e di Elisa Caviglioli, è ormai chiara la fisionomia della squadra edizione '98-'99 - dice il ds Brasolin - Il nostro gioco ruota attorno a Gianna Gasparini, miglior realizzatrice al «Celadin». Sarà una squadra diversa rispetto al passato ma in grado di puntare ai play off».

A Vercelli invece si disputa nel week end il 2° memorial «Nazzari Villani». Gli incontri, tutti in cartellone al Pala Piaggio, inizieranno domani alle 18,30 con la prima semifinale: Gambolò-Cat Vigevano. Alle 20,45 l'esordio stagionale dei Frgos Cars Celoria contro il Broni. Domenica le finali a partire dalle 18,30. Per i gialloblù di Sguazzotti è l'ultimo test prima dell'inizio del torneo fissato per il 1° ottobre. (r. s.)

UNO STRANO TAXISTA E PASSEGGERI FAMOSI

IL TAXISTA: UN GIOVANE CHE ALL'IMPROVISO

STABILISCE DI SMETTERLA CON LA VITA DI SEMPRE

ANSIOSO DI CAPIRE CHE SENSO ABBA IL MONDO.

E ALLA FINE SI DILEGUA MAGICAMENTE NELL'ARIA

I PASSEGGERI: CELEBRI PERSONAGGI

DELLA TRADIZIONE LETTERARIA IN UNA RIVISITAZIONE

CHE CONTEMPLA LA VARIAZIONE DEI DESTINI

IL LIBRO: UNA LETTURA AFFASCINANTE NELLA QUALE

SI RITROVANO GLI ACCENTI PIÙ SINGOLARI

DI QUESTO GRANDE SCRITTORE E QUEL SUO MODO

GIOCO E BEFFARDO DI TESTIMONIARE

LA CONTRADDITTORIA ASPREZZA DEL MONDO.

Giovanni Arpino

Il primo quarto di luna

«altre storie»



LA STAMPA

Giovanni Arpino

Il primo quarto di luna «altre storie»

Nota ai testi e nota bibliografica a cura di Metella Rovera

«Documenti e testimonianze» 5

pp. XXIV-164

con 10 disegni di Emanuele Luzzati

L. 25.000



È possibile ordinare il libro contrassegno richiedendolo all'Editrice La Stampa, Edizioni Librarie, via Marengo 32, 10126 Torino, fax 011-6568.933 E-mail: lettere@lastampa.it. Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% anche acquistandolo presso il Salone di via Roma 80 a Torino. I LIBRI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE.

1978

UN SALTO STORICO
Uno dei primi annunci pubblicitari di Olio Cuore mostrava un famoso attore che saltava, felice, una staccionata. La promessa era: un aiuto a stare in forma. Vent'anni son passati, ed uno degli ultimi



convincere sempre più consumatori della bontà di tale filosofia.

PER LA QUALITA' DEI PRODOTTI.

La propria bontà nasce dai fatti: l'alto contenuto di polinsaturi, di vitamina E e la vitamina B6,

QUELLO CHE OLIO CUORE HA SEMPRE PROMESSO. QUELLO CHE OLIO CUORE HA SEMPRE MANTENUTO.

annunci di Olio Cuore mostra un famoso attore che salta, felice, una staccionata. Anche lui in forma come chi l'ha preceduto. E noi, consumatori di Olio Cuore, come loro.

PER L'EDUCAZIONE ALIMENTARE.

Una forma conquistata insieme alla consapevolezza che una vita sana, un po' di movimento quotidiano ed un'educazione



1998

alimentare moderna sono alla base dello star bene. Olio Cuore ha lavorato molto, e lavora tuttora, per

fanno dell'Olio Cuore un alimento bilanciato: un aiuto importante per mangiare bene a tavola, un olio leggero per sentirsi sempre in forma.

PER LA QUALITA' DELLA VITA.

Insomma: sempre uguale nel tempo l'alta qualità dell'Olio Cuore, sempre uguali nel tempo noi.



Mangiar bene per sentirsi in forma.

TAPPETI & ARAZZI

TESORI DA STENDERE E DA APPENDERE.

DAL 5 SETTEMBRE AL 4 OTTOBRE
IN MOSTRA DA CALOSSO.



**PREZZI
CHIARI**

Alla sua 15ª edizione torna, all'interno degli spazi espositivi di Calosso, la Mostra Mercato del tappeto persiano e orientale e dell'arazzo. In un settore dove si pubblicizzano sconti sempre più eccezionali, svendite e fallimenti, noi

abbiamo scelto da tempo la via della qualità. Tappeti scelti e selezionati con esperienza, attenzione e garanzie scritte per dare sempre la massima sicurezza. Una scelta di qualità che ci distingue non solo quando si tratta di tappeti, ma che è una costante in tutte le nostre proposte di arredamento.

**DAL 5 SETTEMBRE AL 4 OTTOBRE
APERTO ANCHE LA DOMENICA
orario 10-12/15-19**

CALOSSO
SALUZZO
Mobili senza tempo

Via Torino, 41 - Saluzzo - Tel. 0175-41.333 - Fax 0175-41.336
Laboratorio: Regione Pascherio

VOLVO

NUOVA VOLVO S80. LA SCELTA PIU' ENTUSIASMANTE, LA SCELTA PIU' SICURA.



Nuova Volvo S80; l'unica al mondo con dispositivo di protezione contro il colpo di frusta (WHIPS) ed airbag di linea laterali (IC). Cinque motorizzazioni a benzina da 2000 a 2900 cc e versione turbodiesel da 2500 cc, con potenze fino a 272 CV.

SABATO 26 E DOMENICA 27, DAI CONCESSIONARI VOLVO.

“Borgna”

CUNEO

Madonna dell'Olmo - Via della Motorizzazione 3 - Tel. (0171) 41.10.40



PRESENTANO LE NUOVE COLLEZIONI AUTUNNO/INVERNO 1998/99



PANTALONI
BABY

INTIMO BIMBO

TUTINE BABY

COMPLETINI

PIAGIAMINI

FELPE

PUNTO VENDITA ARTICOLI

DIADORA



NEI LORO PUNTI VENDITA DI

FOSSANO

Via Circonvallazione, 13 - Tel. 0172 691.611

REVELLO

Via Prov.le Envie, 35 - Tel. 0175 257.803

BORGIO S. DALMAZZO

Via Cuneo, 129 - Tel. 0171 26.16.08

VASTO ASSORTIMENTO:

INTIMO - BABY - RAGAZZO - UOMO - DONNA - CALZE - COLLANT GRANDI MARCHE
BIANCHERIA PER LA CASA - ABBIGLIAMENTO CASUAL UOMO - DONNA

LA STAMPA ABBATTE I COSTI DELL'ISTRUZIONE

E sceglie per i propri lettori
il nuovo **Dizionario Italiano Sabatini Coletti**.

A sole L. 45.000, più 10 prove d'acquisto de "La Stampa".



Per informazioni chiamare il

Numero Verde

167-011959

<small>I dati personali sono da compilare e restituire a: Edizione La Stampa S.p.A. a cui compete l'Editoriale. Insieme al coupon, in busta chiusa, inviare la fotocopia del tagliando da allegare alla lettera di acquisto della legge 675 del 6/8 sulla tutela dei dati personali. I dati in questione potranno non saranno diffusi o comunicati a terzi.</small>		LA STAMPA	
Nome	Cognome	Via	Città
Prov.		Cap.	Tel.
1	2	3	4
5	6	7	8
9	10	11	12

Ritagliate i codici a barre dalle prime pagine de "La Stampa" per 10 giorni e incollateli negli appositi spazi. Compilate questo coupon con i vostri dati e consegnatelo al vostro edicolante di fiducia. Due giorni dopo potrete già ritirare la vostra copia di Disc, il nuovo Dizionario Italiano Sabatini Coletti pagando le 45.000 lire. Per gli abbonati è prevista la medesima procedura. Non sarà possibile l'invio del dizionario per posta.

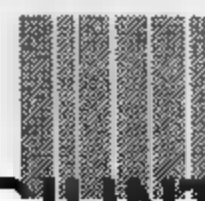
**3.104 pagine 120.000 vocaboli
1.200 illustrazioni**

Nuovo per concezioni, aggiornato e completo, il DISC è l'ideale per la famiglia, la scuola, le letture più impegnative, ma anche per chi vuole con la lingua italiana.

ETIMOLOGIE, SINONIMI, FRASEOLOGIA IN PIÙ LINGUE, PROVERBI, SIGLE, ABBREVIAZIONI, ILLUSTRAZIONI E ALTRO ANCORA. IL DISC È UN'OPERA INDISPENSABILE: MOLTO PIÙ DI UN SOLO DIZIONARIO. IN ESCLUSIVA CON LA STAMPA.

Gli abbonati sono pregati di rivolgersi al loro edicolante di fiducia.

LA STAMPA GIUNTI



Nelle sezioni del partito arrivano i messaggi della base che non vuole la scissione

La rabbia dei comunisti corre sul fax

Rifondazione teme la spaccatura

«Bellei foma la figura dij cicolatè». E' preoccupato l'ex vigile urbano Delfo Rafaschieri. Nella sede della federazione di via Brindisi ha appena finito di appendere un piccolo manifesto che propaga un viaggio a Leningrado (ora San Pietroburgo) a Mosca in occasione dell'anniversario della Rivoluzione d'Ottobre. Poco più in là sta per riunirsi il segretariato provinciale: 9 consuttiani e uno, l'assessore Alberrone, quello degli squat. Due ore di incontro. Come è andata? Teccione i consuttiani. L'assessore: «Tessa, in tutta Italia».

Rovante, invece, è la cornetta del telefono. Il centralista risponde sconsolato alle chiamate: ormai decine di militanti, iscritti e simpatizzanti che chiedono spiegazioni. Dopo un breve tentativo di replica la proposta: «Perché non mandiamo un fax?», ci aiuta.

Ma il fax che arrivano hanno il stesso tono, tra lo sconcerto e l'arrabbiatura. E così il compagno Delfo spiega: «Io non mi schiero né con Cossutta né con Bertinotti ma questo perenne tira e molla è una rovina. Questo continuo delegittimarsi a vicenda porta alla rovina. Ho contribuito alla nascita di questo partito a Torino e adesso vedere sgretolarsi questa casa mi fa certo piacere».

Ma in che cosa davvero sgretolando? Si va verso una rottura traumatica? Pino Chiezz, capogruppo in Regione, dice: «Al comitato politico sarà meglio che qualcuno ci chiuda a chiave nella stan-

za e la riepra solo quando avremo trovato una sintesi. Sono del partito di Bertinotti e Cossutta».

Alcuni segnali però sembrano andare nella direzione opposta. Quali? Questo per esempio. Prima dell'estate tra i giovani comunisti di Cossutta e gli altri si è sfiorato lo scontro fisico. Non solo. Nel partito sono parsi i carbonari. Riunioni segrete chissà per fare e per occupare quali posizioni di potere. «Sti consuttiani». Parola del compagno Moniero mentre si asciuga le mani fresche di vernice nella sede di via Arezzo. Qui c'era una volta la mitica Stella Rossa del Pci.

Stella Rossa del Pci.

quella dove si riunivano gli operai delle Ferriere della Michelin. Adesso c'è il circolo Lucio Libertini. L'attivo dei militanti è convocato domenica. Domani ci sarà quello dell'Emilio Pugno, il circolo che raccoglie gli operai di Mirafiori. Il segretario Cataldo Ballisteri è vicino a Cossutta ma il vanno forte anche i trockisti: uno di loro, Rocco Papandrea, adesso è consigliere regionale. «In fabbrica Cossutta andrà in minoranza. A Torino vinceranno, ma non stravinceranno». Caron non replica. La volata per la conta finale può partire.

Maurizio Tropeano

Il circolo Libertini di via Arezzo dove un tempo c'era la mitica sezione Stella Rossa del Pci: un militante ritira la bandiera con la falce e martello



PERCHÉ BERTINOTTI

«E' giusto pretendere da questo governo che si vuole di centro-sinistra una svolta che favorisca una nuova linea di indirizzo, di sviluppo, di programmazione economica più vicini agli interessi delle classi lavoratrici. Sarà il Cpn a decidere se ci sono i margini per restare in maggioranza».

Ci saranno per il sindaco Castellani? «Non dovrebbero esserci perché il governo della città è basato su un programma concordato con il sindaco e votato dai cittadini. A mio avviso c'è



rischio di scissione, benché i rapporti possano essere molto tesi. Credo che lo spazio politico per due partiti comunisti in Italia, come nel mondo, esista».

PERCHÉ COSSUTTA

«Io non ho mai stata consuttiana ma in questo momento ci troviamo di fronte ad un passaggio veramente drammatico. Da Torino noi lavoriamo, la maggioranza del partito lavora perché si arrivi a una sintesi politica che ripristini l'unità del partito, affinché il partito cresca nella società e nelle istituzioni».

Ma si salva l'unità del partito? «Il problema è se questo partito deve diventare, come noi vogliamo, un partito di massa e un partito presente nelle va-



rie istituzioni per far avanzare le più che legittime richieste che provengono dai ceti popolari che a noi fanno riferimento oppure far prevalere una visione utopistica».

Un altro tragico gesto nel mondo anarchico e dei centri sociali: l'uomo trovato nella sua auto a Gassino

Aveva ospitato Soledad in comunità, si uccide

Era il presidente del centro in cui morì la giovane argentina

ANCORA un suicidio, ancora una vita spezzata, nel mondo dell'anarchia torinese. Dopo la fine di Edoardo Massari (ucciso in carcere alle Vallette) e di Soledad Rosas (impiccatasi nella cascina dove era agli arresti domiciliari) è toccato mercoledì mattina, in una strada periferica di Gassino, a Enrico Antonio De Simone, 32 anni, cresciuto a Sottolungo e residente a Benevagienna (Cuneo), in frazione San Bernardo 80. De Simone era il presidente della associazione «Sottolungo», impegnata da un anno e mezzo, nel recupero dei tossicodipendenti ma soprattutto nell'assistenza ai sieropositivi. Proprio a Benevagienna, nella sede dell'associazione (che è considerata particolarmente vicina al Gruppo Abele), aveva trovato accoglienza Maria Soledad Rosas, subito dopo l'uscita dal carcere. Lì, in quella cascina, la ragazza argentina, poi inaspettatamente decisa di chiudere la sua vita, impiccandosi a una doccia, si è uccisa. Enrico De Simone, in quella occasione, aveva collaborato con i carabinieri per ricostruire le ultime



Maria Soledad Rosas

ore di vita della ragazza, apparentemente profondamente turbato: come presidente dell'associazione era sentito in qualche misura responsabile di quanto accaduto.

Può quell'episodio avere pesato su di lui, inducendolo al gesto estremo? Ci sono pochi elementi per valutarlo. Certo è che De Simone, prima di accendere il motore della sua vecchia Renault 4 (intestata ad un'amica) e prima di colle-

gare lo scappamento all'abitacolo con un tubo, ha scritto un biglietto («Perdonatemi: non ce la faccio più»), denunciando la fatica di vivere. Era gravemente malato, e le sue condizioni si erano recentemente aggravate.

Sul luogo del suicidio sono intervenuti i vigili urbani di Gassino, ma la Procura della Repubblica di Torino ha incaricato i Digos di approfondire le dinamiche del

DOSSIER LUIGI CIOTTI

«Un giovane generoso»

«Era un giovane generoso che nella sua vita ha sofferto molto e si è messo a disposizione degli altri per accogliere le persone gravemente malate di Aids». Così Don Luigi Ciotti, fondatore del Gruppo Abele, ha voluto ricordare ieri Enrico De Simone. Don Ciotti ha ricordato che Enrico De Simone era un simpatizzante dei Centri sociali, dove aveva conosciuto Soledad. «Era presente alle manifestazioni - ha aggiunto - in senso propositivo. Lei gli aveva chiesto dal se era disponibile ad accoglierla e lui aveva subito accettato: gli avevo solo dato una mano per sbloccare la situazione con la magistratura, erano giornate difficili per Torino. La morte di Soledad aveva fatto soffrire: lo avevano colpito i giudizi sulla ragazza. Anche quello che è stato detto su di lui lo aveva amareggiato».

nel gennaio del 1997, aveva costituito l'associazione «Sottolungo» nello studio di un notaio torinese. «Per generosità - come ha ricordato Don Luigi Ciotti - verso i malati di Aids che aveva cominciato a curare. Un impegno che ha poi continuato con determinazione, pur nella sua fragilità».

Così la scorsa primavera, nel momento di indicare un luogo dove trascorrere gli arresti domiciliari, Soledad Rosas aveva scelto quella comunità. Perché? Perché De Simone era per i molti contatti che gli squat più vicini alla ragazza avevano con alcuni ospiti di quella comunità.

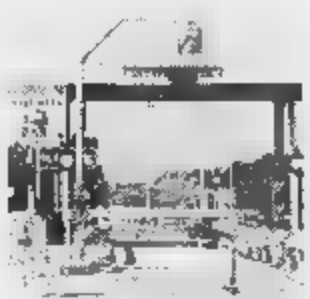
La morte di Soledad è stato un momento di tristezza. Lo è stato il suicidio di Massari, compagno della ragazza nel periodo dei raid compiuti dagli anarchici nei municipi della Val di Susa. Ma la spirale di morte sembrava conclusa: ora si aggiunge il suicidio di De Simone, che ha forse radici diverse, ma che va letto anche come un nuovo segnale di disagio e di difficoltà.

Angelo Conti

IN BREVE

Il casello di Biandrate sarà riaperto in anticipo

NOVARA. Entro domani riaprirà il casello autostradale di Biandrate. La chiusura, da lunedì a per settimana, per attivare le piste telepass. L'impegno che la Torino-Milano ha assunto ieri nel corso di un incontro che è svolto al Municipio di Novara, sollecitato dal prefetto Vincenzo Pellegrini. Il sindaco Gianni Correnti, valutando le pesanti conseguenze del traffico su corso della Vittoria, asse principale d'ingresso in città, aveva criticato l'operato della To-Mi: «Sono degli sconsiderati. Prima del telepass avrebbero dovuto realizzare le corsie d'emergenza. Un'autostrada del genere è una vergogna. Da non pagare il pedaggio». Il casello di Biandrate chiuderà il nuovo soltanto quando riaprirà Agognate che, come Cigliano, resta bloccato per lavori.

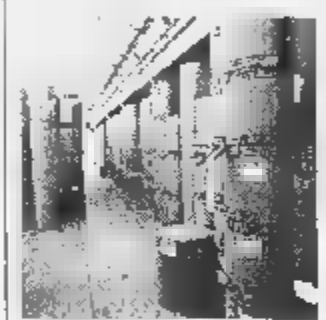


Ghigo oggi inaugura la vendemmia ad Asti

ASTI. Oggi alle 14,30 a Pino d'Asti (nell'azienda «Muscardina») il presidente della Regione Enzo Ghigo inaugurerà ufficialmente la vendemmia nel Nord-Astigiano con numerosi amministratori regionali (tra gli altri Riba, Cotto, Picchioni, Bodo, Vaglio, Belloni, Toselli, Bertoli). In questi giorni sono in corso le operazioni di raccolta di fofo, malvasia, barbera per un'annata che annuncia di qualità ottima.

Letteratura liturgica per aspiranti lettori

VERCELLI. Insolita iniziativa dell'arcidiocesi di Vercelli. Dall'1 ottobre e per un mese, nella chiesa di San Bernardo, si terrà un corso di letteratura liturgica. Tutti i giovedì sera gli aspiranti lettori (ma anche chi, già domesticamente, svolge questo ruolo) potranno perfezionare la propria conoscenza con i testi biblici. Docente sarà Franco Alessio, attore e istruttore di lettura liturgica. Le lezioni sono riservate alle parrocchie del centro.



Alla «Burgo» di Verzuolo in arrivo maxi-investimento

VERZUOLO. Il «Gruppo Burgo» ha annunciato l'intenzione di investire 1000 miliardi per il potenziamento e il rilancio dello stabilimento cartario di Verzuolo. La portata dell'intervento e le sue eventuali ricadute sull'economia locale saranno analizzate oggi, alle 16, nel salone municipale di Verzuolo, nell'ambito di un convegno organizzato dalle associazioni

sindacali, a cui sono stati invitati amministratori provinciali e regionali. Lo stabilimento «Burgo» (581 addetti, costruito agli inizi del secolo, rappresenta la sede storica del Gruppo cartario, che attualmente conta in Italia 11 centri produttivi per un totale di 5760 dipendenti. Con il nuovo investimento la fabbrica del Saluzzese sarà in grado di produrre 400 mila tonnellate di carta patinata all'anno.

Parco bioindustriale si apre

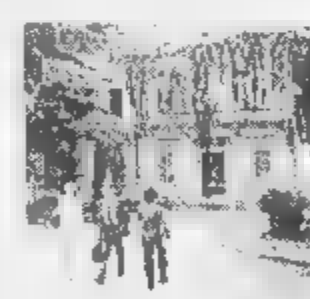
TORINO. Domani sarà inaugurato il Parco Scientifico Bioindustriale del Canavese: per l'occasione è stato indetto un convegno «Ricerca applicata: Università e impresa insieme per lo sviluppo», a cui parteciperanno i presidenti della Regione Enzo Ghigo e della Provincia Mercedes Bresso, ricercatori di fama nazionale e internazionale. Nell'area di Colletto Giacosa alla periferia di Ivrea, sono stati realizzati oltre 40 miliardi di investimenti in strutture.

Carabinieri, Desideri guida Regione Liguria

GENOVA. Cambio al comando della Regione Carabinieri Liguria. Il generale di brigata Eno Tassi, comandante dal 1997, ha ceduto il suo incarico al colonnello Angelo Desideri. Il generale Tassi, 59 anni, è di Genova, è stato nominato vicecomandante della divisione Pastrengo. Il colonnello Desideri ha 58 anni ed è originario di Ancona. Ufficiale dell'Arma dal '64 ha retto il comando di unità mobili e speciali e di reparti territoriali in Sardegna, Alto Adige, Sicilia.

Il mago è previsto un blitz delle Fiamme Gialle

BIELLA. Mago di professione, non riesce a prevedere i controlli della Finanza. Luciano Giusti, 53 anni, residente a Biella ma irreperibile, è stato condannato ieri a 18 mesi di arresto per benefici per irregolarità contabili. Tutto parte dalla denuncia di una donna: «Mio marito mi picchia perché ho speso troppi soldi in sedute magiche». La polizia non ci impiega molto a farsi dire il nome e l'indirizzo del mago in questione. Il fascicolo passa così alla Finanza, che nel gennaio del '93, bussò alla porta di Luciano Giusti. I militari riscontrano che il registro dei corrispettivi non è tenuto in ordine: con un'obbligazione nemmeno troppo costosa tutto si risolverebbe. Ma Luciano Giusti all'improvviso scompare dalla circolazione, senza pagare nemmeno una lira. E scatta così il processo.



Savona, parcheggio dall'Ascom

SAVONA. L'Ascom di Savona regalerà la sosta dell'autosilo del porto a tutti i clienti che acquisteranno in un negozio del centro. La decisione si concilia con la crisi del commercio in centro città, dovuta all'apertura del grande centro commerciale della Coop nell'oltre Leimbro, sia con la crisi dell'Autosilo della Züst Ambrosotti che potrebbe ospitare centinaia di auto, ma che finora ha una media di dieci soste al giorno.

L'estate '98 ha portato più turisti ad Aosta

AOSTA. Un lieve aumento di presenze (più 0,09%) e un calo di arrivi (meno 5,73%) ha caratterizzato l'estate turistica aostana, il cui bilancio è stato illustrato ieri. In totale, nel capoluogo valdostano sono state registrate 80.318 presenze (contro le 80.245 del 1997) e 29.951 arrivi (contro 31.773) nei mesi di luglio e agosto. In calo la presenza di turisti stranieri, mentre gli italiani sono aumentati come presenze.

Revole da Trento l'aereo di Pelli

CASALE. Chiesta al museo Caproni di Trento la restituzione del mitico aereo Sva pilotato dal capitano casalese Natale Pelli (a destra nella foto) che, ottant'anni fa, insieme a Gabriele D'Annunzio compì il celebre volo Vienna (di cui è stato celebrato di recente appunto l'ottantesimo anniversario). Il velivolo dal 1970 è custodito al museo Caproni, ma era stato concesso solo in prestito: i casalesi ne vantano la proprietà. Il sindaco Riccardo Coppe, sollecitato dall'Aero Club casalese, ha chiesto la restituzione per collocarlo in un costituendo museo azzurro che sarà allestito in città. Tra le ipotesi allo studio per la sede prevale quella relativa a uno spazio nel castello che attualmente è in fase di ristrutturazione: potrebbe ospitare, negli antichi torrioni, anche un museo militare.



LA STAMPA
ABBONARSI CONVIENE
(scegliere il tipo di abbonamento su misura per voi)

- 1.000 lire/copia con l'abbonamento postale
- 1.200 lire/copia con il giornale a casa entro le 7,30 (valido solo a Torino città)

ABBONARSI E' FACILE: BASTA TELEFONARE
al numero
011 6568334/335
comunicando: cognome, nome, indirizzo, telefono, codice postale: vi verranno fornite tutte le informazioni necessarie, e potrete scegliere la forma di pagamento: a misura per voi.

Riceverete la prima copia de La Stampa nel giro di 48 ore. Non inviate denaro: vi verrà detto come e dove pagare.

L'ufficio abbonamenti è a vostra disposizione al numero
011 6568334/335 - fax 011 6568334
Orario: Lun. - Ven. 9-12,30; 15-18
Informazioni su Internet:
www.lastampa.it/abbonamenti

STELLA CORTESIA LA STAMPA

**** **Jolly Hotel Principi di Piemonte**
Via P. Gobetti, 15 - Tel. 011/5629693
Ristorante "L. Gentile", bar, camere climatizzate, TVsat, telefono, frigo, sulla congressi e banchetti, junior suite, garage convenzionato.
Vicino alla lussuosa Via Roma con i suoi negozi prestigiosi, alle sedi delle Banche, al centro della cultura e dello spettacolo. Il ristorante, in un ambiente caldo e raffinato, offre i piatti tradizionali piemontesi e le ricette della cucina nazionale ed internazionale.

**** **Jolly Hotel Ligure**
Piazza Carlo Felice, 85
Telef. 011/55641
Ristorante, camere climatizzate, bar, TV, telefono, frigo, junior suite, parcheggio coperto.
Elegante e moderno con spiccate ricettività congressuale, attrezzato per teleconferenze, soluzioni di lavoro. Buongusto e delicatezza praticati distinguono i nostri servizi di ristorazione.

**** **Jolly Hotel Ambasciatori**
Corso Vittorio Emanuele II, 104 - Tel. 011/57552
Ristorante "Il Diplomatico", bar, camere climatizzate, TVsatellite, telefono, frigo, junior suite, garage convenzionato.
Molto gradito per la sua riconosciuta eleganza e modernità. Ampia ricettività per congressi, cerimonie, sfilate e soluzioni di lavoro. Attrezzato per teleconferenze. Il servizio Food & Beverage si distingue per praticità, buongusto e raffinatezza. In cucina piatti regionali ed internazionali.

Calzature, abbigliamento e sport



Vorrei



mi piacerebbe



se trovassi

MA DOVE?

Ad Alba

apre il 26/9/98

Bata

SUPERSTORE

...e la festa continua

domenica 27/9/98



Centro Commerciale "ALBAGALLERIA"
Via Roma, 8 - ALBA (CN)

CUNEO E PROVINCIA



Mercedes-Benz
GINO S.p.A.
CUNEO - ALBA - ASTI

liste nozze
bambini
articoli regalo
illuminazione
argenteria
casalinghi
il caminetto
ALBA, Via Coppa 3
tel. 0173/44.12.82

Venerdì 25 Settembre 1998

REDAZIONE: VIA XX SETTEMBRE 39, TELEFONO 0171.67.048 / 0171.634.508 / FAX 0171.64402

CH 37

Il consistente piano di rilancio sarà presentato oggi alle 16 in municipio **La Burgo investe mille miliardi** *A Verzuolo per la produzione di carta patinata*

VERZUOLO. Il «Gruppo Burgo» sarebbe disponibile ad investire mille miliardi a breve termine per il rilancio dello stabilimento di Verzuolo. Per illustrare a capire la portata dell'intervento e le sue eventuali ripercussioni sull'economia locale, le associazioni sindacali hanno organizzato per oggi, alle 16, nel salone del municipio, un incontro con gli amministratori provinciali e regionali.

«Si tratta di un'opportunità che non deve essere sprecata», spiegano Mario Craverio della Cgil e Claudio Mezzavilla della Cisl. «E' necessario però tener presente la complessità del progetto. Se verrà confermato l'investimento, lo stabilimento Burgo di Verzuolo sarà in grado di produrre 400 mila tonnellate di carta patinata all'anno, rispetto alle 250 mila attuali. Sotto il profilo occupazionale, dovrebbero essere sconvolti, ma l'unità produttiva acquisterebbe sicuramente la garanzia di continuità almeno per diversi decenni».

«Abbiamo organizzato quest'incontro», spiegano ancora Craverio e Mezzavilla, «per ricordare che l'investimento dovrà essere accompagnato da una serie di interventi collaterali, come lo sviluppo della rete viaria e ferroviaria saluzzese».

Lo stabilimento «Burgo» di Verzuolo, attivato nei primi anni del secolo, conta attualmente 581 dipendenti. Il gruppo, quarto in Europa per la produzione di carta, ha complessivamente 11 stabilimenti in Italia (per un totale di 5760 addetti) e un centro produttivo in Belgio (700 addetti).

«La prossima settimana», spiega il sindaco di Verzuolo, Giulio Testa, «il Consiglio comunale adotterà la variante al Piano regolatore per consentire l'eventuale espansione dello stabilimento Burgo su un'area di 60 mila metri quadrati. L'investimento rappresenta una boccata d'ossigeno non indifferente per l'intera economia saluzzese; basti pensare alle imprese artigiane e industriali che potrebbero essere impegnate nella realizzazione del progetto che comporta l'attivazione di una nuova macchina a ciclo continuo».

Sempre stasera è in programma una riunione con i rappresentanti delle associazioni agricole, che, nell'investimento potrebbe, sul comparto: tra i problemi, il fabbisogno d'acqua dell'impianto, che potrebbe sottrarre scopi irrigui. (c. g.)



L'entrata dello stabilimento «Burgo» fondato a Verzuolo nei primi anni del secolo

Rinserirli in altre aziende sotto dipendenti Tessitura

PAESANA. Si stanno avvertendo i primi risultati del piano di ricollocamento di aziende locali degli 85 dipendenti della «Tessitura» di proprietà del «Gruppo Polli», la cui chiusura è prevista ad ottobre. Sette dipendenti hanno già iniziato una nuova attività lavorativa in cinque aziende del Cuneese. La «Bitron» di Rossana ha sottoscritto con i sindacati un accordo per l'assunzione nel proprio organico di 7 dipendenti della «Tessitura». Dalle 4 alle 6 unità potrebbero essere assunte dalla «Corcos», sempre di Rossana. Anche la «Corcos» di Pinerolo, si è detta

disponibile all'assunzione di 4 dipendenti dello stabilimento di Paesana.

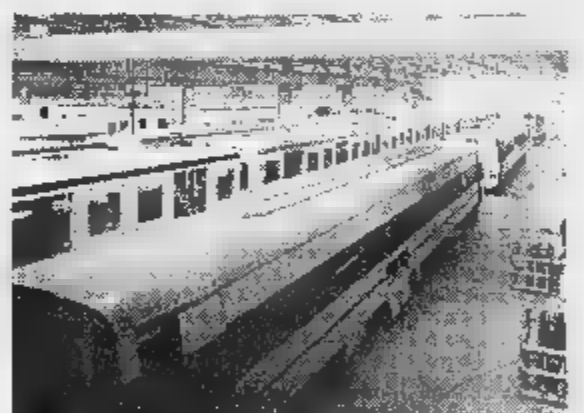
«Proseguono i contatti con altri stabilimenti», spiegano Lina Chialva della Cgil e Giorgio Ciravegna della Cisl. Per 14 dipendenti si prospetta invece la possibilità di uscire dal mondo del lavoro sia per aver maturato il diritto alla pensione, sia grazie a una serie di versamenti integrativi, che devono essere addebitati all'azienda.

Lunedì mattina è in programma un incontro con la direzione del «Gruppo Polli», considerato decisivo per la vertenza. (c. g.)

L'accordo siglato dalla Ferroviaria vale cinquanta miliardi

Il Pendolino in Slovenia Commissionati 3 treni a Savigliano

SAVIGLIANO. Anche lungo le ferrovie slovene correranno i Pendolini, i treni italiani ad alta velocità prodotti dalla Fiat Ferroviaria nello stabilimento saviglianese di via Ottavio Moreno. L'accordo tra l'amministratore delegato dell'azienda ferroviaria del gruppo Fiat, Gianni Coda, e il direttore delle ferrovie slovene, Marian Rekar, è stato siglato l'altro giorno e prevede commesse per un valore di circa cinquanta miliardi di lire. La Fiat Ferroviaria produrrà tre treni Pendolino a trazione elettrica, ciascuno composto da tre



La tecnologia del Pendolino è stata scelta da undici Paesi europei dove attualmente sono in servizio 350 treni prodotti dalla «Ferroviaria»

La scelta della nazione dell'ex Jugoslavia, confinante con l'Italia, porta a 350 i Pendolini attualmente in servizio che saranno prodotti nel prossimo futuro dall'azienda del gruppo Fiat, che conta quattro stabilimenti in Italia, il principale dei quali è quello saviglianese: ospita 1500 dei 2400 dipendenti ed è sede della direzione e dei centri di studio e progettazione. In occasione del 150° anniversario inaugurazione della prima linea ferroviaria piemontese tra Torino e Savigliano, in occasione della quale nacque la «Società Nazionale Officine di Savigliano», acquisita negli Anni '70 dalla Fiat, si tratta per la città di un nuovo, importante risultato.

Sono finora 11 i Paesi europei che hanno scelto la tecnologia italiana, e in particolare saviglianese, per le loro ferrovie: oltre l'Italia e Slovenia, Gran Bretagna, Francia, Germania,

Svizzera, Portogallo, Finlandia, Polonia, Repubblica Ceca e Spagna. Alla fine del 1997, il risultato operativo di gestione della Fiat Ferroviaria è stato di 50 miliardi, un portafoglio ordini di oltre duemila miliardi e con un fatturato passato in soli quattro anni da 250 a 750 miliardi. La Fiat Ferroviaria è leader anche nella produzione di carrelli e casse speciali destinate a linee quali quella del tunnel sotto la Manica. (p. b.)

Dibattito nella seduta di lunedì prossimo

Chiesti per la Granda autonomia e più soldi

Ordine del giorno proposto da Costa
«La Provincia come Trento e Bolzano»

MONDOVI'. Durante la seduta del Consiglio provinciale di lunedì, alle 15, il consigliere monregalese Enrico Costa (Udc) presenterà un ordine del giorno, per chiedere l'avvio delle procedure per l'istituzione della Provincia Autonoma di Cuneo.

Il documento, approvato, darà mandato al presidente di avviare le pratiche perché sia dato corso alle procedure per il riconoscimento. Inoltre, servirà a istituire una commissione di analisi per individuare programmi di studio e di lavoro e linee operative del progetto, compresa quella di un'iniziativa di consenso popolare.

Costa sottolinea: «L'autonomia richiesta è simile a quella di cui già godono Trento e Bolzano, che si concretizza in un ampio margine di autogoverno del territorio, nei servizi sociali, della disciplina diretta dei vari settori dell'economia, della cultura e dell'organizzazione amministrativa».



Il consigliere provinciale Enrico Costa

«Mentre una Provincia ordinaria riceve in media il 3 per cento del gettito fiscale proveniente dal suo territorio, perché il resto è gestito da Regione e Stato», conclude Costa, «l'autonomia ne garantisce una quota tra il 70 e il 90 per cento. La nostra Provincia ha condizioni storiche, culturali, economiche e di capacità gestionali, del tutto simili a quelle di Trento e Bolzano». (p. s.)

L'iniziativa di prevenzione è stata concordata con i presidi

Carabinieri davanti alle scuole

I controlli antidroga in 100 istituti cuneesi

CUNEO. Ha interessato cento istituti di tutta la «Granda» l'operazione di prevenzione, organizzata dal comando provinciale dei carabinieri, di fronte alle scuole.

All'ingresso e all'uscita dalle medie e dalle superiori i ragazzi hanno trovato alcune pattuglie di militari, che hanno fatto il monitoraggio della popolazione scolastica, avvicinando numerosi giovani per sensibilizzarli alla sicurezza all'interno delle scuole e capire eventuali problemi legati a «presenze» insolite, oltre a rendersi conto del problema del consumo di droga fra i giovani.

Di fronte agli istituti i carabinieri si sono presentati con auto di servizio e unità cinofila. «Si è trattato», spiegano al comando provinciale, «di un'iniziativa, concordata con i presidi, con i quali sono stati presi contatti per presentare questo tipo di servizio di prevenzione. Abbiamo agito a macchia di leopardo, toccando tutti i principali centri della provincia. L'obiettivo era sensibilizzare i giovani e far sentire la presenza delle istituzioni. E' stata un'esperienza positiva, che verrà ripetuta non soltanto all'inizio dell'anno scolastico».



I carabinieri di fronte all'istituto «Mano Delpozzo» in corso De Gasperi a Cuneo

«Durante i controlli sono stati sequestrati quattro grammi di hashish e due giovani sono stati segnalati alla prefettura, in base all'articolo 75 sulla legge sugli stupefacenti». (g. p. m.)

Dove morì la squatter Suicida presidente della comunità di Bona Vagienna

BENE VAGIENNA. Continua a far discutere la comunità «Sotto i ponti» dove si tolse la vita Maria Soledad Rosas, la squatter che era agli arresti domiciliari, sospettata di omicidio (col fidanzato Edoardo Massari, anch'egli suicida), degli autori degli attentati contro l'alta velocità. Il ritrovamento nelle campagne di Gassino del cadavere di Enrico De Simone, 32 anni, presidente della comunità, ha ridestato nella zona l'attenzione che si era sopita dopo il vicende degli squatter. Un biglietto attribuisce cause del suicidio alla disperazione per una grave malattia. A San Grato, la frazione dove ha sede la comunità, pochi lo conoscevano. «Quei ragazzi fanno vita appartata; vendono manufatti ai mercati, ma li vediamo poco», dice don Paolo Briatore, parroco della frazione: «ci dispiace per quello che è successo». (l. a.)

IN CRONACA DI TORINO

STRADA
GRUPPO OLIVETTI

omnitel

Nel mondo delle Telecomunicazioni le alternative sono tante...
...LA SOLUZIONE È

INFORMATICA
computers - consulenza - comunicazioni

Per la Tua azienda affidati a professionisti
LA TECNOLOGIA E IL RISPARMIO HANNO UN UNICO INDIRIZZO
3C INFORMATICA a Savigliano - Via Saluzzo, 17 - Tel. 0172/44906

Rabino 1895
BRILLANTI DI QUALITÀ

Corso Nizza, 10 - Tel. 0171.692926

Al «belvedere di Cuneo» dove c'era il busto di Garibaldi

Un monumento a Peano

Matematico originario di Spinetta

CUNEO. «Spostato» il busto dell'eroe dei due mondi e riportato nella sede originaria, al centro del Rondò - appunto dedicato a Garibaldi - da domani nell'area del Belvedere di Cuneo (lato Gesso), all'inizio della discesa Marconi, sarà esposto il monumento al matematico Giuseppe Peano. In realtà l'opera è già stata piazzata da tempo ma è ancora coperta. L'inaugurazione è prevista per le 16.

«Mecenate» dell'opera dedicata al matematico originario di Spinetta è la Cassa rurale e artigiana di Boves.

L'inaugurazione e la prima delle iniziative in programma per i festeggiamenti di San Michele, patrono della città. E per ricordare il matematico cuneese giovedì 11 ottobre verrà proposto al palazzo della Provincia (sala) un convegno di studi. I lavori inizieranno alle 9,15. Alle 16 nell'ex San Giovanni di via Roma 4 sarà aperta la mostra delle opere del concorso per il monumento. È prevista anche una mostra multimediale su «Le curve di Peano», con le opere inviate dalle superiori.

Entanto domani - oltre all'inaugurazione dell'opera - il programma della Festa di San Michele prevede alle 8,30, al Centro incontri della Provincia, un convegno del Cai su «Dalle Alpi Marittime alle Ande: rifugi o...». Alle 10 nella chiesa dell'ex San Giovanni in via Roma 4 sarà aperta la mostra di manufatti artigianali della Conforti-



Giuseppe Peano

giato. L'esposizione sarà aperta dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 22.

Alle 16,30 in piazza Galimberti arrivo della corsa podistica «La 12 km di Cuneo». Alle 17 in piazza Pio Brunone Lanteri concerto bandistico con le bande di Bagnolo, Beppe Vaghianna, Boves, Deimonte e Dogliani. Alle 18,30 nel salone del municipio «Montagne nostre», presentazione dell'annuario del Cai di Cuneo ed esibizione del coro La Baita. Alle 21 nella chiesa di Sant'Ambrasio concerto organistico del maestro Luca Benedetti. [g. p. m.]

La 20ª Fiera di Caraglio

CARAGLIO. Pronde le vie domani lungo le strade del centro storico la «20ª Fiera d'autunno di Caraglio e della Valle Grana». La tradizionale vetrina delle attività artigianali, agricole e industriali della zona, verrà inaugurata alle 14.

Per due giorni via Roma sarà trasformata in area espositiva, dove saranno messe in vendita macchinari e attrezzature agricole e artigianali. Un'area del centro storico ospiterà anche la rassegna dei prodotti ortofrutticoli della Valle Grana.

Parallelamente nei locali dell'ex convento dei cappuccini sarà allestita una mostra collettiva di artisti cuneesi. Sempre domani, alle 19, e in programma la tradizionale cena in piazza, a cui seguirà una serata danzante con l'orchestra «Sinapasta».

Domani, all'esposizione fieristica, si aggiungerà un mercato delle pulci. In concomitanza con i due giorni della «20ª Fiera d'autunno» i negozi del centro storico di Caraglio resteranno aperti fino a mezzanotte. [c. g.]

Sindacato di polizia penitenziaria

Parla chi opera dentro le carceri

CUNEO. «L'agente non deve più essere considerato il secondino, che apre e chiude le celle e controlla che nessun detenuto evada dalle carceri. Oggi la figura professionale è cambiata». Così Leo Beneduci, segretario generale dell'Osapp (organizzazione sindacale autonoma polizia penitenziaria) sintetizza le ragioni del convegno in programma oggi a Cuneo per informare l'opinione pubblica sulle prospettive di chi opera all'interno delle carceri. I lavori si apriranno alle 10, nel salone del municipio.

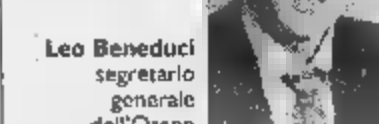
La prima relazione sarà del segretario nazionale dell'Osapp Donato Santoro, promotore del convegno. Parlerà su «Il sindacato: origine, storia dell'Osapp, il comparto sicurezza e il nuovo direttivo della polizia». Seguirà l'intervento di Amerigo Barassi segretario regionale Osapp che introdurrà il sindacato e l'integrazione europea. Leo Beneduci, segretario generale Osapp, parlerà su «La polizia penitenziaria nell'Italia che cambia». Il previsto intervento dell'avvocato cuneese Mauro Mantelli, consulente legale dell'Osapp regionale.

«L'amministrazione - spiega Santoro e Beneduci - sta vivendo un momento particolare. A 8 anni dalla riforma siamo ancora in una fase di passaggio. La polizia penitenziaria non riesce a trovare il ruolo adeguato. Le funzioni non sono esclusivamente di prevenzione e repressione, ma anche di valenza so-



Donato Santoro

promotore del convegno nel capoluogo



Leo Beneduci

segretario generale dell'Osapp

ciale, rieducazione e reinserimento del detenuto. Oggi lo spazio lasciato alla polizia è minimo.

E aggiungono: «Il Convegno è uno dei momenti forti per instaurare un rapporto con l'opinione pubblica e rinnovare l'immagine della polizia penitenziaria. I problemi non riguardano solo l'orario di servizio, il pagamento degli straordinari: necessitano un ampio confronto. Oggi è cambiata qualitativamente e quantitativamente la popolazione dei detenuti. Devono essere offerti strumenti adeguati. Una delle rivendicazioni è la presenza della polizia penitenziaria nei nuclei di polizia giudiziaria e nei Comitati provinciali ordine e sicurezza pubblica». [r. s.]

DALLA REGIONE

«To-Su, sorpassi vietati tra Fossano e Mondovì»

Dall'assessore regionale ai Trasporti, il William Casoli, si chiama

Che i dati sugli incidenti stradali nel Cuneese finiscano con l'assumere la forma di un bollettino di guerra è un fatto noto a tutti. Il documento divulgato nei giorni scorsi dall'on. Raffaele Costa, nell'evidenziare il drammatico bilancio degli incidenti negli ultimi anni e soprattutto dell'estate appena conclusa, può che indurre a riflettere.

Lo studio evidenzia una situazione che, nonostante si presenti come inverosimilmente tragica, non presenta tuttavia possibilità di soluzione a breve termine. L'intera rete autostradale e viaria cuneese, frutto di una disattenzione pluridecennale da parte della classe politica, richiede un ammodernamento, di breve soluzione.

Il valore della vita umana è troppo alto perché ci si possa limitare ad attendere senza far nulla che la viabilità cuneese diventi meno pericolosa. Nell'immediato occorre intervenire con provvedimenti che, sebbene rischiosi di essere poco graditi soprattutto alle società autostradali, limitino questa strage.

Nella prospettiva di tutela della vita umana è letta la mia richiesta al Prefetto di Cuneo, immediatamente e ridosso di una serie di incidenti mortali accaduti nell'estate sulla Torino-Savona nel tratto Fossano-Mondovì, di vietare i sorpassi su questo pericolosissimo tratto autostradale.



William Casoli (An) assessore regionale ai Trasporti

Riconoscere che la Torino-Savona rimane un'autostrada dimezzata è qualcosa che ci viene imposto da una situazione ormai insostenibile e che non può certo essere ignorata per considerazioni di ordine meramente economico.

Questi provvedimenti non possono tuttavia che avere un carattere provvisorio. Occorre dunque parallelamente richiedere senza più esitazioni l'accelerazione massima dei tempi sia per quanto riguarda il raddoppio della Torino-Savona che per quanto concerne l'avvio dei cantieri della Asti-Cuneo.

Il problema della sicurezza sulle strade non dipende solo da fattori oggettivi, ma anche, purtroppo, da comportamenti soggettivi. In questa prospettiva il mio Assessorato sta lavorando per lanciare nei prossimi mesi una campagna regionale di sensibilizzazione alla sicurezza stradale, destinata a coinvolgere istituzioni pubbliche e private, cittadini, scuole e associazioni, giovani e adulti.

William Casoli (An), Cuneo

GRANDE CUNEO

Chiusa Pesio

«Intitoliamo il centro sportivo ad Aldo Viglione»

Il consigliere comunale d'opposizione Gian Luigi Gela ha presentato un'interpellanza nella quale chiede che venga intitolata una via, una piazza o meglio il Centro sportivo all'avvocato Aldo Viglione, a 10 anni dalla scomparsa. Viglione fu molto attento e partecipe allo sviluppo e alla difesa ambientale della montagna, con particolare e affettuosa attenzione per la Valle Pesio, nella quale fu, in età giovanile, partecipe alla guerra di Liberazione. [r. s.]

Robilante

Il «Charlie Chaplin» in corsa per l'Oscar della notte



Il Cafe «Charlie Chaplin» nella foto è stato selezionato (insieme ad altri nove locali italiani) per l'assegnazione del Premio «Bar of the year, Oscar della notte '98», promosso da Ractime, la manifestazione organizzata da Ractime. Il Gran Gala e mercoledì sera alla discoteca Propaganda di Milano. [r. s.]

Corso Nizza

Sessantasettenne investita da un'auto

Rosa Toraniti, 67 anni, originaria di Rocca de Baldi, residente in via Piave a Cuneo, è stata investita da un'auto, mentre attraversava corso Nizza, all'altezza del semaforo di corso Galileo Ferraris. La donna ha riportato ferite guaribili in un mese. [c. s.]

Lo scambio di consegne col figlio nella sede di piazza Europa

Oggi l'arrivederci al ragioniere che fa l'assicuratore da 40 anni

CUNEO. L'agenzia generale della «Vittoria Assicurazioni» a Cuneo festeggia in questi giorni il quarantesimo anniversario: è stata costituita nell'estate '58.

Anni dell'agenzia è stato fin dall'esordio il rag. Valerio Parola, 65 anni, che ora consegna il testimone a suo figlio Diego, prossimo Agente generale di Cuneo, dopo un periodo di attività durato otto lustri: un raro esempio di longevità professionale nell'intero panorama assicurativo italiano.

«Ho iniziato da zero con la prima polizza nel '58 - dice Parola - che fu anche un apprezzamento sportivo (ha giocato tra i giovani della Juventus) - e sono orgoglioso di lasciare a mio figlio, nel segno della continuità e della tradizione, un'agenzia che ha oggi in portafoglio più di 12 mila contratti. Non mi ritirerò completamente dall'attività, ma metterò la mia esperienza a disposizione di mio figlio, continuando a seguire personalmente alcuni importanti clienti che col tem-



FOTO STORICA

Valerio Parola
Franco Aresu
all'epoca della vittoria europea del campione cuneese
1500 metri

po sono diventati degli amici». Questi numerosi amici si ritroveranno oggi pomeriggio nella sede dell'agenzia in piazza Europa insieme con autorità, esponenti dell'imprenditoria locale e una rappresentativa dei vertici aziendali.

E' atteso anche il cavaliere del Lavoro Carlo Acutis, vicepresidente e azionista di riferimento della Vittoria Assicurazioni. Gli ospiti si trasferiranno poi al ristorante «La Pantalera» a Passatore. [r. s.]



Un ex docente chiede solidarietà

Sono un ex docente universitario di Lettere e chiedo ospitalità al giornale per segnalare la mia drammatica vicenda. E soprattutto chiedo che mi venga riconosciuto un diritto, quello all'indennità di accompagnamento, che mi è stato tolto.

Nel 1989, dopo numerose operazioni in cliniche e ospedali italiani e stranieri che non hanno portato ai risultati attesi, mi è stato asportato l'occhio sinistro. Successivamente anche l'occhio destro ha cominciato ad avere problemi alla retina, che si sono acuiti: oggi anche da quest'occhio non vedo più.

Nel mese di maggio del 1996 mi è stata concessa l'indennità di accompagnamento: finalmente una boccata d'ossigeno, speravo che, almeno sotto quest'aspetto, tutto fosse risolto. Ma non è stato così. A marzo dell'anno scorso due funzionari del ministero del Tesoro mi vennero a casa mia, a Cuneo, mi hanno detto che la documentazione presentata per l'indennità di accompagnamento

insufficiente, era necessario l'esame Enge-Pev (che stabilisce la potenzialità dell'occhio).

Ho detto che l'esame l'avevo già fatto a Novara. Non c'è stato nulla da fare, ho dovuto subire altri due controlli, molto dolorosi, all'ospedale di Cuneo. L'ennesimo che, almeno secondo la commissione che ha valutato i risultati dell'esame, l'occhio destro non è completamente perduto. Ma non è vero. Io dall'occhio destro non ci vedo più, come confermato dai medici. A dicembre dell'anno scorso mi è stata tolta l'indennità di accompagnamento.

La pensione d'invalidità (mia unica fonte di reddito) è irrisoria, la mia carriera universitaria finita, la famiglia non è con me.

L'unico aiuto mi arriva dal parroco di Boves, don Gianni. Chiedo soltanto un po' di rispetto per la sofferenza.

Abd El Monem Salah
Cuneo

Acqua, ritardi nella legge Galli

Vorrei lanciare un allarme per i ritardi nell'applicazione della

AL GIORNALE

legge Galli. La legge piemontese, di cui sono stato relatore in Consiglio regionale, stabilisce che venga versato alle Comunità montane cuneesi un importo comunque non inferiore al 3 per cento del prezzo totale di tutta l'acqua consumata in provincia. Calcolando in modo approssimativo i consumi d'acqua in 60 miliardi, si evidenzia come, al momento, i ritardi di Provincia e Comune di Cuneo nell'applicazione della legge finiscano col sottrarre alle Comunità montane non meno di due miliardi. Questi ritardi d'altro canto finiscono col danneggiare l'economia nel insieme, bloccando una serie di interventi urgenti nel campo idropotabile, i cui costi di realizzazione superano in provincia i 200 miliardi.

Occorre dunque che gli enti responsabili agiscano tempestivamente, evitando forti danni sia per le aree montane che per l'intera economia provinciale. Lido Riba, capogruppo Ds in Consiglio regionale

Scrivere a La Stampa
BVia XX Settembre 39, Cuneo
Fax: 0171/84402

NUMERI UTILI

AUTOAMMBULANZE	
Cuneo: 68.444; Alba: 316.313; Crl: 441.744; Bagnolo: 392.836; Torre: 346.262; Borgo San Dalmazzo: 260.013; Bra: 423.370; 42.01; Busca: 945.558; 945.455; Caraglio: 819.102; Cava: 72.31; Dentone: 95.115; Dronero: 916.333; Fossano: 699.111; Garesio: 81.063; La Morra: 50.116; Limer: 929.113; Mondovì: 552.255; Montforte d'Alba: 787.313; Monticello: 64.319; Moravia: 911.010; Morro: 772.555; Nervesa: 677.407; Nivelle: 798.388; Paesana: 94.254; Peveragno: 339.555; Racconigi: 84.644; Saluzzo: 45.245-470.00; Santo Stefano Belbo: 0141.840.666; Sommariva del Bosco: 551.02; Savigliano: 719.111; Vinadio: 958.126.	
FARMACIA DI TURNO	
A Cuneo oggi è di turno con orario dalle 8 alle 22 (la sera aperta) la farmacia «Michelotti», piazza Galimberti 14, tel. 58.24.75. Per gli altri Comuni la farmacia di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dopo presentazione di ricetta medica urgente.	
Alba: Divin Maestro, P.le Piave 70a, tel. (0173) 28.41.61. Bra: Fides, via Piamonte, tel. (0172) 41.20.81. Fossano: Avagnina, via Garibaldi 7, tel. (0172) 614.35.	
Mondovì: Balbo, via S. Agostino 9, tel. (0174) 42.482. Saluzzo: S. Bernardo, piazza Martiri della Libertà 14, tel. (0175) 86.059, Verzuolo. Savigliano: Domitici, via Cambiani 2, tel. (0172) 71.22.58.	
GUARDIA MEDICA	
Notturna, prefettiva e festiva: Usi di Cuneo 289632 oppure 260013 Usi di Alba 316.316. Usi di Borgo 269.632, 260.013. Usi di Bra 420.273. Usi di Cava 72.31. Usi di Dronero 289632 oppure 260013 Usi di Fossano 147817817 Usi di Mondovì 550.111 Usi di Saluzzo 147817817 Usi di Savigliano 147817817	
CARABINIERI pronto intervento	
Cuneo: 112; Alba: 441.333; Borgo S. Dalmazzo: 269.333; Cava: 700.380; Fossano: 695.210; Mondovì: 474.44; Racconigi: 55.333; Saluzzo: 46.444; Savigliano: 22.333.	
VIGILI DEL FUOCO	
Cuneo: 115; Com. prov. 696.245.	

MICHELIN
Ricerca per lo stabilimento di Fossano
PERSONALE OPERAIO
Si richiede:
Disponibilità ad orari sui 3 turni avvicendati, distribuiti su 6/7 giorni settimanali.
Inviare domanda (in carta semplice citando il riferimento P/FOS604) a:
MICHELIN ITALIANA S.p.A.
Servizio Personale - Fraz. Cussano
12045 FOSSANO (CN)

MECCANICA
RICERCA
per un'azienda propria org.
PROGETTISTA SENIOR
con esperienza in lavorazioni meccaniche e deformazioni materiali. Retribuzione commisurata alle effettive capacità ed alla soddisfazione delle candidature più qualificate.
Inviare curriculum vitae a:
IDROCENTRO S.p.A.
IDROTERMO SANITARI
BORGO SAN D'ALMA
ELEMENTO DINAMICO
96075
Sede locale di importante azienda di trasporti espresso ricerca
PADRONCINI
per distribuzione sulla provincia di Cuneo
TELEFONARE ALLO
0172.68.99.78

SIMACAME
Distributrice esclusiva per il Piemonte e Valle d'Aosta dei Marchi
BREDA
Al fine di potenziare il proprio organico
RICERCA:
N. 2 Agente Monomandatario - si richiede:
ruolo agente; iscrizione Enasarco; automunito; gratuita esperienza nel settore della distribuzione materiale elettrico.
Area di lavoro: Piemonte e Valle d'Aosta.
Gli interessati possono telefonare allo 0173 262222 o inviare domanda scritta a mezzo fax allo 0173 262222 per fissare appuntamento per colloquio.

Specchio
In edicola da sabato 26 settembre
Gli avori russi. Potenza e fragilità, un patrimonio culturale immenso e un'organizzazione statale inefficiente: la storia della Russia si dibatte da sempre fra questi estremi. Una vicenda che può essere letta anche attraverso gli oggetti preziosissimi esposti a Milano.

Vallate, un presidente dei cacciatori replica alle accuse

«Ambientalisti assenti»

Disertato il censimento dei camosci

BORGO SAN DALMAZZO. «Abbiamo il suo tempo invitato gli ambientalisti a partecipare ai censimenti dei camosci, ma nessuno di loro è intervenuto»: è la risposta di Marco Borgogno, presidente del comprensorio Gesso-Vermenagna-Pesio, a chi sostiene che i piani selettivi prevedono l'abbattimento di troppi camosci rispetto alla popolazione.

Spiega Borgogno: «La caccia è un diritto riconosciuto dalla legge e fino a prova contraria non può essere soppresso. Il nostro comprensorio ha il 49% delle superfici vincolate a parco dove sono stati censiti 5 mila capi. Però deve tenere conto che gli ungulati presenti nei parchi hanno una mortalità fisiologica di 8-1000 capi all'anno, quasi tre volte l'intero piano di abbattimento provinciale. Il nostro piano è comunque di appena 32 capi nella stagione».

Il bracconaggio è un fenomeno che preoccupa i cacciatori e le associazioni venatorie quanto le forze dell'ordine. Si sa che vengono uccisi di frodo camosci, caprioli e cervi, sono pochissimi coloro che vengono scoperti. E' infatti carente per mancanza di personale la vigilanza venatoria. La Provincia conta infatti appena 16 guardie su un territorio di 7 mila km. quadrati. I comprensori alpini e gli ambiti territoriali di caccia da quasi due anni attendono di vedere riconosciuti come guar-



Battuta alla caccia al camoscio e Marco Borgogno presidente di comprensorio

die giurate venatorie gli addetti alla sorveglianza, una quindicina, che hanno assunto, ma che non possono ancora operare.

Commenta ancora Borgogno, presidente del Ca Cn5: «La leg-

ge regionale sulla caccia non aveva previsto le guardie giurate venatorie mentre la giunta per decreto ce le ha imposte. Ma la prefettura, con ragione, non concede agli interessati il patentino che li abilita a fare anche le contravvenzioni fino a quando non sarà modificata la legge. Il provvedimento è sotto esame del Consiglio regionale, ma per quest'anno ormai non se ne parla. Poiché le guardie tutelano l'ambiente, perché le associazioni non ci hanno dato una mano?».

Gianni De Matteis

Secondo i Cobas

Quote latte Niente multe ai contadini

SAVIGLIANO. I produttori di latte non dovrebbero pagare nessuna multa per la campagna '97-'98; i dati raccolti dall'Aima e comunicati mercoledì alla Cee dimostrerebbero che l'anno scorso l'Italia non ha superato la quota imposta dalla Comunità Europea. La notizia - smentita però subito e tassativamente dalle altre organizzazioni di categoria - è stata diffusa in anteprima dai responsabili dei Cobas che, oltre a tirare un sospiro di sollievo, rivendicano di aver visto giusto, contestando i dati di produzione. «Le organizzazioni professionali hanno sempre dichiarato che nella campagna '97-'98 i produttori italiani avrebbero dovuto pagare miliardi di multa - dice Antonio Bedino, presidente della Coplat, l'associazione dei produttori costituita in contrapposizione a quelle che fanno riferimento alle associazioni di categoria - Ora lo stato dichiara che la produzione è di 93.259.000 q di latte, 6 milioni al di sotto della quota assegnata al nostro Paese; significa che per l'ultima campagna non si pagherà una lira. L'errore delle organizzazioni di categoria è di 13 milioni di quintali».

I Cobas del latte, che lo scorso anno, in questo periodo, lanciarono l'offensiva contro le «quote di carta», ingaggiando una battaglia che si protrasse per tutto l'inverno, con presidi alle ferrovie e alle autostrade, ora si prendono una rivincita. [l. a.]

Poche puericultrici

L'asilo nido di Fossano cerca aiuto

FOSSANO. L'amministrazione comunale sta valutando di convenzionarsi con cooperative per garantire la sostituzione del personale dell'asilo nido, in caso di malattia. La carenza di personale continua a essere un problema, nonostante il servizio sia molto apprezzato dalle famiglie (anche quest'anno, nonostante l'esclusione delle iscrizioni provenienti da altri Comuni, sono rimasti fuori dei bambini perché la richiesta supera la disponibilità di posti).

«Ci rendiamo conto che le operatrici suppliscono con grande disponibilità a questa situazione - dicono i genitori - ma non si può chiedere loro l'impossibile. Quando una puericultrice si ammala, le altre devono prendere a carico più bambini. Questo crea situazioni di disagio».

La questione è stata affrontata nell'ultima riunione del Comitato di gestione; l'assessore alla Scuola, Beppe Beccaria, è impegnato a verificare la possibilità di una convenzione con una cooperativa. [l. a.]

Savigliano, la denuncia di un consigliere

«I dossi antivelocità non sono regolari»

SAVIGLIANO. «I dossi antivelocità sistemati recentemente in alcune vie saviglianesi sono regolari, perché non conformi a quanto previsto dal Codice della strada». La contestazione proviene da Aldo Scotta, consigliere comunale d'opposizione ed ex assessore ai Lavori pubblici. In particolare, nella sua contestazione Scotta riferisce ai dossi che sono stati posizionati in via Galimberti, nel borgo Marene.

«Il Codice della strada - spiega il consigliere - è chiaro: le dimensioni dei dossi devono essere in correlazione ai limiti di velocità vigenti sul tratto di strada interessato. I due realizzati in via Galimberti, non sono regolari perché l'altezza della rampa è doppia rispetto a quella tollerata dal codice: 125 millimetri anziché 50. Il disagio, che ho riferito anche al comandante della polizia municipale senza ottenere spiegazioni convincenti, è evidente: le auto sono costrette a fermarsi, a non solo a rallentare, per evitare di rovinare la carrozzeria e i cicli-



Aldo Scotta consigliere comunale d'opposizione

sti rischiano di cadere a causa della rampa troppo ripida».

Scotta critica anche il materiale con il quale sono state realizzate le barriere: «I dossi di via Galimberti sono in asfalto e cemento, mentre nelle strade con limite di velocità a 40 Km/h consentiti solo quelli di gomma o materiale sintetico. Inoltre, sono stati posizionati dossi anche in corso Matteotti, un'arteria che il piano comunale del traffico designa come itinerario di emergenza alle emergenze sanitarie e di soccorso, per il quale il codice vieta l'impiego di dissuasori di velocità». [p. b.]

DALLA MONTAGNA

Mondovì

Morto il pittore Arnaldo Colombatto

E' morto Arnaldo Colombatto, pittore, ceramista (fu fra i fondatori della scuola «Vecchia Mondovì»), accademico del Cai. Colombatto, che si era aggravato dopo il malore accusato a inizio agosto avrebbe compiuto 78 anni domani, giorno in cui si svolgeranno i funerali (ore 14.30) partendo da via Vittorio Veneto 271. [p. s.]

Savigliano

Armi ai «civici»

Proposta in Consiglio

Oggi, alle 19, si riunirà il Consiglio comunale: dieci i temi all'ordine del giorno, tra cui la mozione per dotare di armi i «civici». [p. b.]

Borgo San Dalmazzo

La mensa per anziani cambia ditta appaltatrice

Dopo i controlli svolti nella mensa per anziani, dai giovani eletti nella Lista civica, dal 1° ottobre sarà la ditta appaltatrice del servizio di mensa scolastica a preparare i pasti. [r. s.]

Borgo San Dalmazzo

S'inaugura il Funk jam studio club

Stasera, alle 22, s'inaugura il Funk jam studio club, settore dedicato alla danza del circolo culturale Las Vegas, in via Cuneo 46. [r. s.]

Fossano

Il sindaco Manfredi colto da male

Il sindaco, Beppe Manfredi l'altra sera è stato colto da lieve male mentre si preparava a introdurre una riunione in municipio. Portato al Pronto soccorso, è stato ricoverato in Medicina. Il primo cittadino sta bene. [l. a.]

Verzuolo

«Alpinismo e salute» all'incontro Panathlon

Stasera al ristorante San Bernardo il Panathlon club Monviso Saluzzo-Savigliano riprende l'attività e incontra il dottor Livio Perotti, primario di Medicina dell'ospedale Santa Croce di Cuneo, «Alpinismo e salute». [r. s.]

Saluzzo

Giovane avvocato nominato assessore

L'avvocato Carlo Savio, 28 anni, è stato nominato assessore dal sindaco, Giovanni Graco, in sostituzione di Luigi Taricco che si era dimesso il 1° settembre scorso, per motivi di salute.

La personale s'inaugura domani (ore 17,30)

Preside-pittrice espone i suoi dipinti a Mondovì

MONDOVI. Nella sala espositiva del bar Statuto, a Bra, domani alle 17,30, si inaugura la personale di pittura di Maria Grazia Dotti, emiliana di origine, monregalese di adozione, attualmente presidente dell'Istituto magistrale statale «Rosa Giovane» e del Liceo classico «Beccaria».

La carriera artistica della Dotti inizia, dopo il conseguimento della Maturità artistica, all'Accademia Albertina di Torino e i corsi di figura disegnata a Pontecorvo, nel 1968 nel capoluogo piemontese. In seguito la sua pittura si arricchisce per le esperienze condivise con vari artisti tra cui l'abruzzese Del Bono, il biellese Mosca e il brasiliano Gregory. Trasferitasi poi a Pella completa la propria formazione grazie alle esperienze di bottega con il noto scultore e pittore Bardaglia.

La sua pittura - è detto nel



La pittrice Maria Grazia Dotti

pieghevole di invito - riesce a integrare l'idea che sorge con emozione, riflesso sognante e metaforico, che scaturisce dai suoi policromi pastelli. Il segno, rapido e deciso, si ammorbida con linee dolci negli onirici soggetti di chagalliana memoria dove i colori e gli spazi si annullano lasciando libera la fantasia.

La mostra può essere visitata fino al 17 ottobre. [a. c.]

SABATO 26 SETTEMBRE 1998

DALLE ORE 15,00 ALLE ORE 18,30

PROVA ELETTROSTIMOLATORE MUSCOLARE TRIO 300

con la consulenza di tecnici esperti dell'équipe
GLOBUS ITALIA
Con dimostrazione pratica e spiegazioni teoriche sull'utilizzo della metodologia di allenamento con l'elettrostimolazione nelle varie discipline sportive con particolare riferimento al ciclismo, al calcio e allo sci.



Tel. e Fax 0172.49.59.60
RORETO DI CHIANTO (CN)

COMUNICATO ALLA CLIENTELA

A Novembre ATLANTIC-CICLISMO si arricchirà di un reparto di attrezzatura ed abbigliamento per lo sci di fondo.

Domenica 4 Ottobre presso il Campo Motocross America dei Boschi - Pacapaglia
Gara MTB "4 ORE" - Presentazione modelli SPECIALIZED modelli '99
Lunedì 5, Martedì 6, Mercoledì 7 saranno in visione presso ATLANTIC CICLISMO



PRISMA

ABBIGLIAMENTO

VI INVITA ALLA SERATA

IN P.ZA SANTA ROSA

SABATO 26 SETTEMBRE '98 ALLE 21,00

SFILERANNO CAPI DI VERSACE, MOSCHINO, MY TINE.

FERRE, PENNY BLACK.

L'AUTO ACAS

LA TUA CONCESSIONARIA
FIAT

Marca	FIAT	FIAT	FIAT	OPEL	AUDI
Modello	Bravo	Marea	Fiorino	Astra	80 TDI
Anno	1997	1998	1998	1996	1994
Colore	Verde Met.	Rosso Met.	Verde	Giallo	Verde Met.
Optional	1400 Sx	TD 100 SW	TD Panorama	16 Sport SW	Variant

Telefono 0171.412.241 - Numero 0175.431.21

Borgo San Dalmazzo 0171.262.555

FIAT

FIAT

A Racconigi domenica torna il tradizionale appuntamento autunnale Tuttomais e veglie gastronomiche

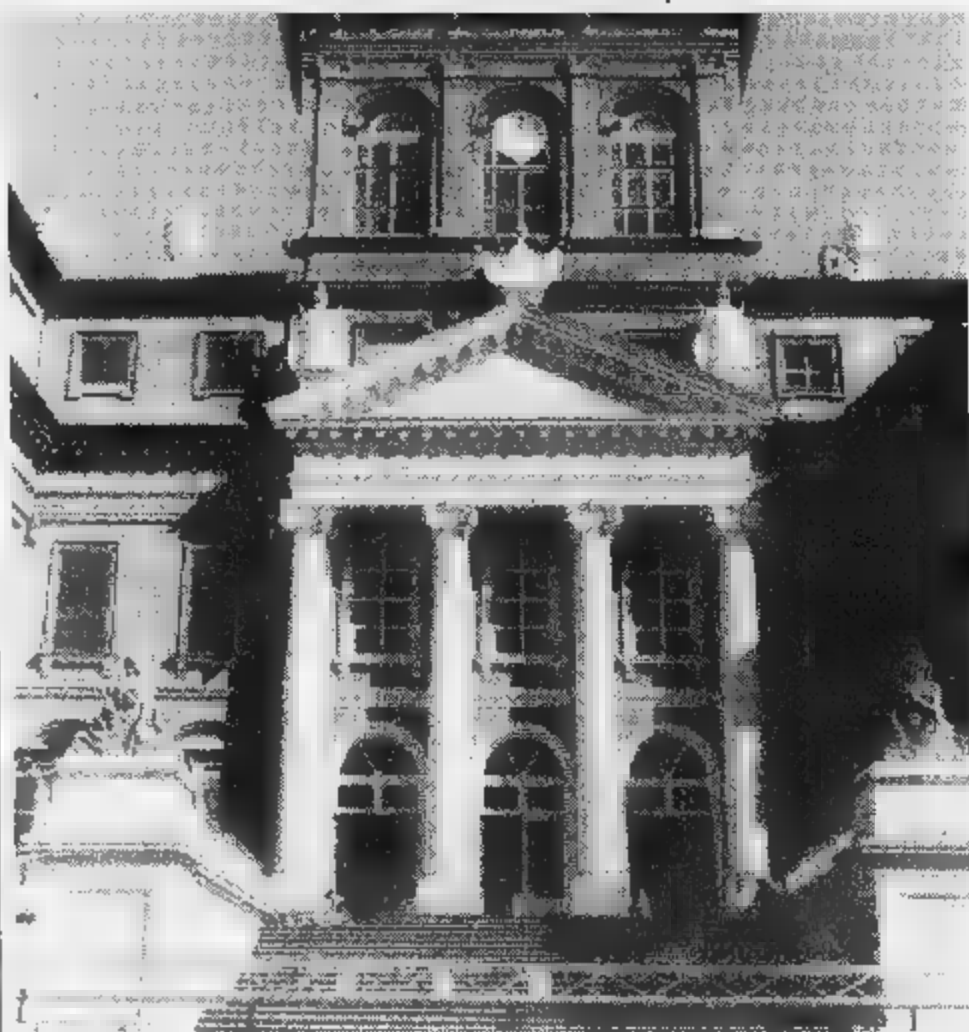
Mostre, gite, convegni, esposizioni per le vie

RACCONIGI. Appena terminati i festeggiamenti patronali dedicati alla Beata Caterina la città dei Savoia torna alla ribalta come «vetrina della Granda» in questa terza edizione di «Tuttomais» che si svolgerà da domenica fino al 11 ottobre con la promozione del Comune in collaborazione con le amministrazioni di Regione e Provincia, Federazione provinciale dei Coltivatori, Pro loco e il contributo della «Pioneer Hi Bread Italia» e della «John Deere Ltd».

«Questa edizione di «Tuttomais» - spiega Elio Ragazzoni, coordinatore della manifestazione - si inserisce nel novero di appuntamenti denominati «Questa nostra diletta città» realizzati dall'amministrazione nella ricorrenza del 200° anniversario della nascita del sovrano Carlo Alberto di Savoia personaggio fondamentale nella crescita strutturale ed economica della città, promotore del boom architettonico della seconda metà dell'800 e antesignano della sperimentazione nel settore agricolo della zona».

Legata a questo particolare momento storico la manifestazione si propone quest'anno soprattutto come momento di animazione turistica, di promozione culturale e di valorizzazione economica del territorio. Sempre più, «Tuttomais» si è trasformato in «contenitore» di momenti legati a una forma di turismo popolare, dal carattere amichevole e conviviale. Accanto alla parte «seriosa», fatta di convegni e di studi, ecco quindi anche i momenti dedicati alle curiosità e alla enogastronomia. Un'occasione per conoscere da vicino il territorio racconigese e le sue bellezze.

Domenica, dalle 9,30, escursione cicloturistica in un «tour» tra tenute e cascine dove si osserveranno lavoro ed evoluzione storica dell'agricoltura con soste nelle cascine per i «rinfreschi» (il percorso di circa tre ore vedrà la partenza e l'arrivo da piazza San Giovanni). Nella stessa giornata, nella chiesa di S. Giovanni Decollato (ore 9,45) si inaugurerà la mostra «Carlo Alberto, Re Agricoltore a Rac-



Il castello di Racconigi meta ogni anno di numerosi visitatori. Venerdì la Margaria del ospiterà un convegno sui sistemi culturali alternativi nella produzione del

«ovino» con documenti dell'archivio storico del Comune riguardanti i «Re Magnanimo» (orario 9,45-12,30 e 15-18 fino al giorno 11 ottobre).

Questa edizione si avvale della «consulenza» di due colossi del settore agricolo mondiale, la «Pioneer Hi Bread Italia» per il settore sementi e la «John Deere» per la sezione macchine agricole.

«La kermesse - spiega Ragazzoni - avrà anche un forte «background» gastronomico con le «vegli» sotto la storica ala comunale di via Costa (un tempo sede del mercato dei vini e dei bozzoli dei bachi da seta).

Le serate gastronomiche saranno curate dal ristorante tipico racconigese «Il Savoia» di

Gianni Biga e Lele Mariano. Gli appuntamenti iniziano martedì alle 20,30 con «I formaggi nati dal cielo», giovedì 1° ottobre sarà protagonista il Piemonte con i «Sapori delle città reali» mentre sabato 3 ottobre sarà servito il «Regale Bollito». Prezzo delle «vegli» lire 27 mila con ingresso fino a esaurimento. Per le prenotazioni occorre rivolgersi ai numeri 0172/86190 oppure 0172/81130. Venerdì 2 ottobre alla Margaria del castello reale (ore 9) gli esperti del settore agroalimentare incontreranno per il convegno dedicato ai sistemi culturali alternativi nella produzione del mais. Al pomeriggio (ore 14) nella stessa sede verrà presentata la tecnica di «precision farming» applica-

ta a una mietitrebbiatrice per la raccolta del mais, prova «sul campo». «Tuttomais» avrà pure domenica 4 ottobre dalle 10 del mattino fino al tramonto nelle piazze e nelle vie del centro storico una rassegna denominata «Vetrina della Granda» granaglie, verdure, uve e foraggi. L'esposizione sarà organizzata e curata dalla Federazione coltivatori di Cuneo, dall'Unione provinciale cooperativa, dalle Comunità montane del cuneese, la «Chambra d'Or», dalle aziende agricole racconigesi e dai produttori dell'area provenzale d'Oltrepè. Durante la giornata si potranno osservare curiosità e degustare prodotti tipici delle aree economiche partecipanti alla mostra.



In alto una passata edizione di «Tuttomais»; il centro storico ospiterà esposizioni di granaglie, verdure, uve e foraggi

DELBOSCO

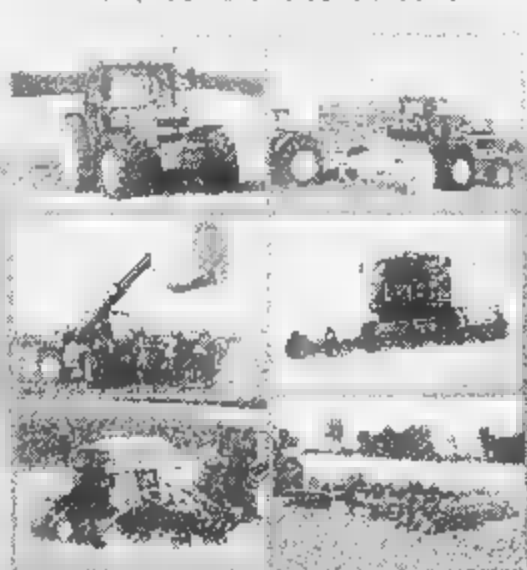
DELBOSCO F.LLI SNC
Via Div. ALP. Cuneense, 32
RACCONIGI (CN)
Tel. 0172 85039

Concessionaria

John Deere

- trattori potenti e affidabili da 55 a 285 cv
- mietitrebbie ad alta produzione serie Z e CTS
- foraggiere semoventi con standards da primato da 310 a 540 cv

JOHN DEERE
IN TESTA
SENZA RIVALI

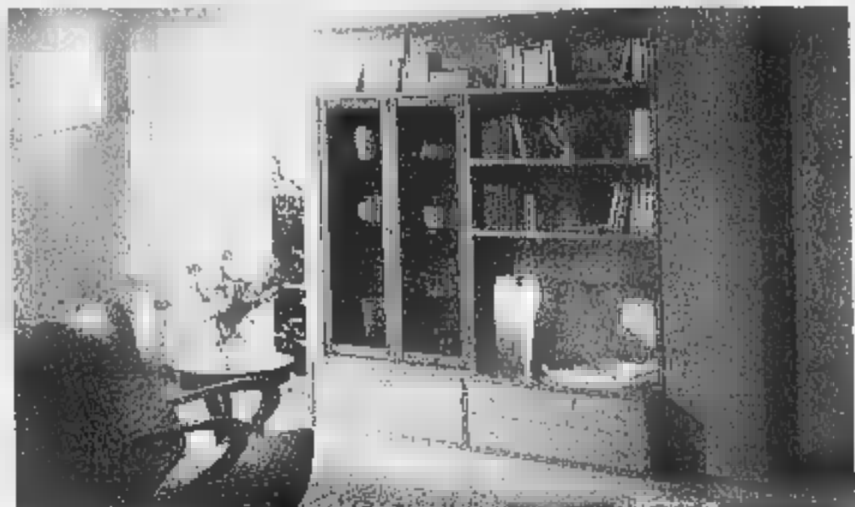


John Deere:

- Tecnologia avanzata
- Assistenza
- Alto valore dell'usato
- Offerte personalizzate
- finanziamenti vantaggiosi

Cuneo - Via Savona, 81 - Tel. 0171 - 34.63.76

Il soggiorno. Nei nostri 10.000 metri di esposizione potete incontrarne di ogni tipo, e possiamo proporvene moltissimi.



L'isola del ideale

Soggiorno composto da parete con vetrine, cassettiera, vano TV, basamento con corpo avanzato cm 240x225, tavolo cm 90x90 allungabile a libro, 4 sedie con schienale in legno e seduta imbottita e rivestita in stoffa. Struttura in color noce, finitura cera. Frontali in color noce, verde salvia, bianco magnolia. Pomoli in metallo verniciato grigio chiaro. Prezzo comprensivo di IVA, trasporto e montaggio. A partire da lire 2.240.000, anche a rate.

mi altri grazie ■ nostri esperti ■ alla profonda conoscenza di un mercato prodigo di soluzioni. Così come qualsiasi altro elemento d'arredo, da Perosino potete scegliere con la certezza di una selezione basata su qualità e convenienza.

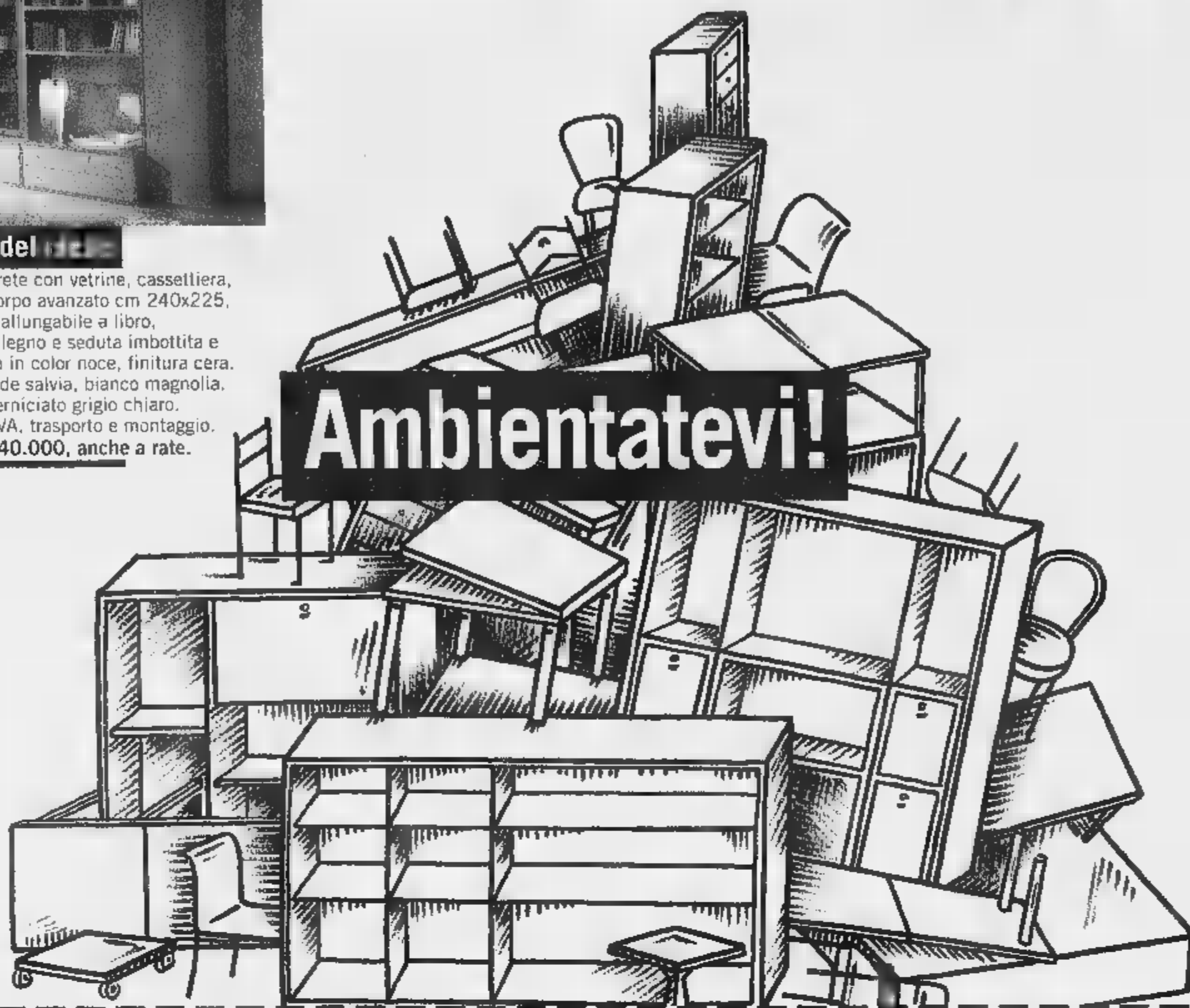
Venite a Isola d'Asti, parcheggiate all'interno del nostro complesso e poi passeggiate tra le nostre proposte: aprite vetrine, cassettiere, scegliete il tavolo e le sedie, esaminate i molti colori e le diverse finiture, valutate ogni dettaglio. Aspettatevi condizioni d'acquisto, assi-

stenza e attenzioni senza confronti. Ci trovate a Isola d'Asti, anche la domenica.



Arredamenti • Isola d'Asti.
Perosino
L'isola dei soggiorni.
Isola d'Asti (AT) - C.so G. Volpini, 89 - tel. 0141/95.84.55

Ambientatevi!



ECCEZIONALE! SOLO FINO AL 30 SETTEMBRE



2.0 II BENZINA

VOYAGER 2.5 TD LE

LISTINO

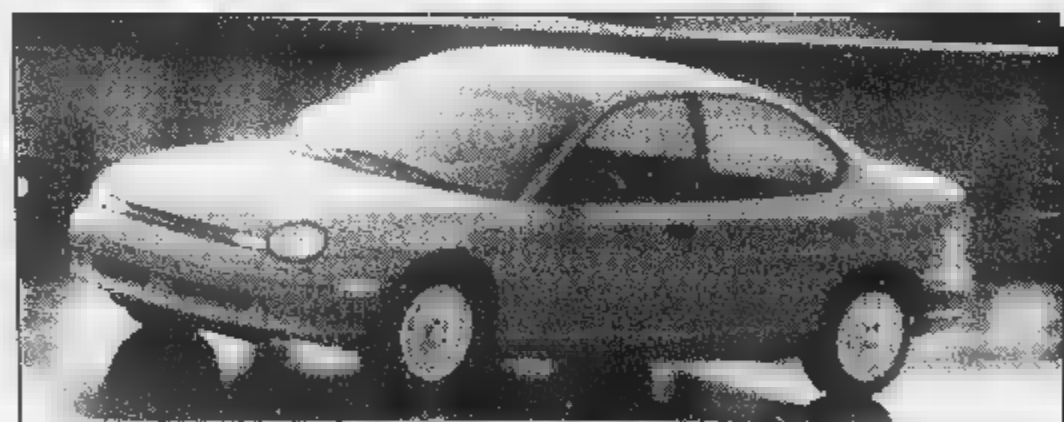
NOSTRA OFFERTA

L. 55.100.000 L. 46.300.000

LISTINO

NOSTRA OFFERTA

L. 64.400.000 L. 54.800.000



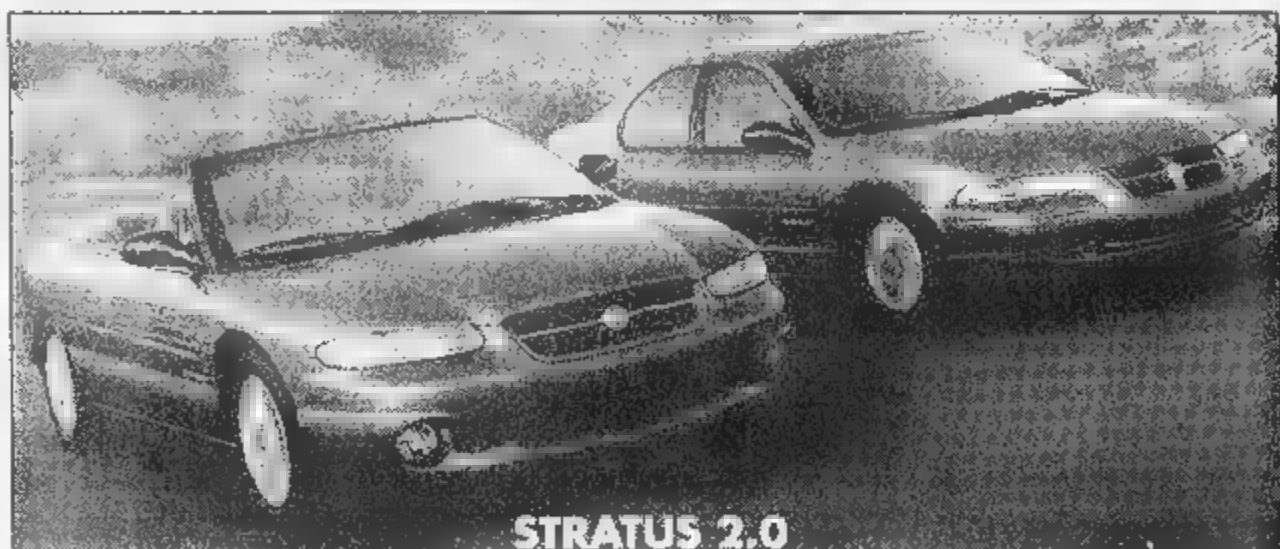
TEMPIA 1.8 BENZINA

LISTINO

NOSTRA OFFERTA

L. 30.600.000

L. 24.900.000



STRATUS 2.0

CABRIO

BERLINA

LISTINO

NOSTRA OFFERTA

L. 58.000.000 L. 49.900.000

LISTINO

NOSTRA OFFERTA

L. 47.400.000 L. 40.000.000



JEEP CHEROKEE 3P 2.5 TURBO DIESEL

LISTINO

NOSTRA OFFERTA

L. 49.500.000

L. 44.900.000

FINANZIAMENTI A TASSO ZERO



Chrysler

TUTTA LA GAMMA E' DISPONIBILE PER VISIONE E PROVA DA:

Auto Mattiauda

Jeep

CONCESSIONARIA UFFICIALE PER LE PROVINCE DI CUNEO E ASTI - VENDITA - ASSISTENZA - RICAMBI

CUNEO - VIA TORINO 381 - TEL. 0171/682594 - FAX 0171/682974

PROSSIMA APERTURA - ALBA - LOCALITA' CASTAGNITO - VIA ALBA 13 - SS 231 - ASTI/ALBA



Una passata edizione di «Ottobrata», rassegna prodotti agricoli, artigianali e industriali che caratterizzano l'economia del territorio bargese

(FOTO MARCO)

Il taglio del nastro domani pomeriggio al Centro sociale di Barge S'inaugura l'Ottobrata 2000

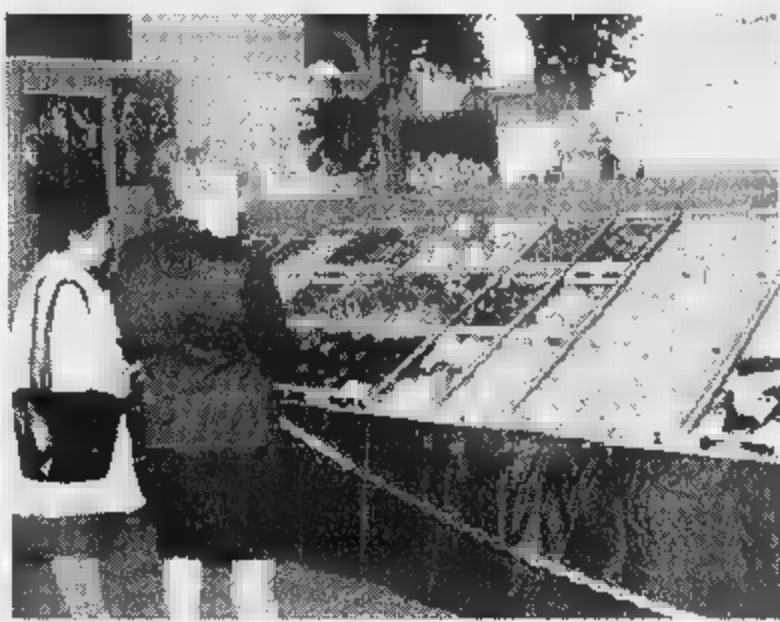
Fra agricoltura, industria e artigianato

BARGE. La promozione delle attività economiche e turistiche locali è il principale obiettivo degli organizzatori della tradizionale «Ottobrata», giunta alla sua tredicesima edizione.

«Non vogliamo soltanto sponsorizzare la nostra realtà, ma lavoriamo in sinergia per far conoscere tutto ciò che è compreso nello splendido territorio dell'antico Marchesato di Saluzzo», commentano gli organizzatori della manifestazione.

L'«Ottobrata 1998» è realizzata da Comune, associazione turistica Pro loco e Associazione commercianti, artigiani e imprenditori bargesi. Il programma dell'iniziativa, in queste settimane, è largamente pubblicizzato in tutto il territorio del Saluzzese. La manifestazione, quest'anno, che ha l'accattivante slogan «Ottobrata 2000», presenta risvolti storici e internazionali.

Questo il programma delle manifestazioni che si aprono domani. Saranno note della banda comunale bargese che, sfilando per le vie cittadine, nel pomeriggio, annunceranno l'apertura dell'importante iniziativa. Spetterà ai rappresentanti delle istituzioni, alle 15,30, inaugurare la tredicesima rassegna dei prodotti agricoli, commerciali, artigianali e industriali, allestita al centro sociale, in piazza Garibaldi. Si terrà pure il gemellaggio con le città francesi, presenti alla rassegna. In serata, alle 21, nel padiglione degli spettacoli, sempre in piazza Garibaldi, un folto numero di belle ragazze salirà in passerella per sfilare e contendersi il titolo di «Miss Barge '98». Domenica, lungo la



Sono soprattutto i prodotti agricoli a catturare l'attenzione dei visitatori

strade del centro storico e in via Mazzini, saranno sistemate le bancarelle del tradizionale Mercatino delle pulci. Il programma dalle 11 alle 19. Il gruppo «Vej Mesté» presenterà al pubblico una caratteristica rassegna di antichi mestieri. Si potranno vedere da vicino vecchi mestieri. La manifestazione sarà ambientata, dalle 8,30 alle 18, lungo via Costanzo Carle e piazzetta della Madonna. A ricordo dell'«Ottobrata», sarà attivato, domenica, nella sala polivalente del Centro sociale, in via Bianco, un annullo postale figurato. Il timbro riprodurrà il castello di Barge e i prodotti locali (funghi, mele e castagne). Per l'occasione è stata stampata una cartolina ricordo. Due sono le iniziative, in programma nel padiglione

degli spettacoli, in piazza Garibaldi. Alle 15,30, con ingresso libero, si terrà il Gran Gala di danza, presentato dalla scuola «Piccata» di Saluzzo; alle 21, avrà luogo una sfilata di moda, con la partecipazione e premiazione delle partecipanti al concorso Miss Barge '98. Il teatro dialettale sarà di scena, martedì. La compagnia «El Ciochè» di Busca, presenterà, alle 21, nel Padiglione degli spettacoli, la commedia in tre atti di Franco Roberto, dal titolo «Nosse con sorpresa», liberamente adattata dal comico Gianni Giordano.

Ancora il ballo sarà protagonista, martedì sera, alle 21. Si terrà un'esibizione di danze standard, latino-americane, moderne e ballo liscio, a cura della scuola «A. Tron» di Pine-

rolo. «Na tota sfaragia» è il titolo della commedia dialettale, in tre atti, rappresentata, mercoledì, alle 21, dalla compagnia pinerolese «Piccolo Varietà». Ottobre inizierà con due serate danzanti, che saranno allietate rispettivamente dall'orchestra Luca Francia (il primo settembre, alle 21) e da quella «Simpatica» (il 2, sempre alle 21). Ancora il teatro dialettale è in programma, sabato 3, alle 21, sempre nel Padiglione degli spettacoli. Si potranno applaudire gli attori della compagnia «La Trebisonda» di Candiolo, impegnata nella rappresentazione della commedia, in tre atti, di Claudio Nicola, dal titolo «Gija mia».

Tutte le attività sportive che si svolgono in palestra potranno essere sostenute gratuitamente, domenica 4, dalle 10 alle 21, in occasione dello «stage», presentato dalla palestra di Fitness di San Martino di Barge. Nel pomeriggio, a partire dalle 15, saranno disputati dieci incontri di box, kick boxing e boxing team. L'ingresso è libero. Ma a fare da protagonista, domenica pomeriggio, sarà la Storia. Infatti, verranno proposte scene di vita, ambientate a fine '400, alla corte del marchese di Saluzzo, Ludovico II e della sua seconda moglie, la francese, Margherita di Foix. Verranno, tra l'altro, eseguite danze rinascimentali e duelli cavallereschi, a cura del Gruppo Storico del Saluzzese. In serata, alle 21, grande chiusura di «Ottobrata 2000», con una serata danzante, allietata dall'orchestra spettacolo di «Enzo e Massimo». Per gli amanti del volo, sarà possibile sorvolare la rassegna ammirare il panorama di Barge, salendo su una caratteristica mongolfiera.

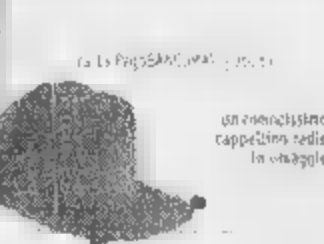
non è mai
troppo presto
per imparare
■ risparmiare
■ gestire il denaro
un regalo utile
e una idea



il librettino
il conto per il piccolo
risparmiatore
da 0 a 10 anni



imparerai da solo
gestire i tuoi risparmi
da 11 a 17 anni



CONTI PER I GIOVANI
grandipiccoli

conto futuro 2

il conto corrente che ti
da di più
da 18 a 26 anni

possibilità di mutuo con garanzia
e servizio personale e facile

una moderna e funzionale
lampada multiluce
in omaggio

Un nostro
fiore all'occhiello

Cassa di Risparmio di Saluzzo
BUONA GIORNATA

ARR
COMPLET

COCCHE DI BARGE - Tel. 0175/30269
0348 2266569

VUOI...?

NON SALI...?

PUOI!!!

SIAMO LE TUE IDEE.

FESTE PRIVATE

CERIMONIE

SPETTACOLI PER LOCALI
ED ENTI PUBBLICI

ARCHIMEDE

0172/717150
e-mail: archimede@isilinea.it

Quando pensi
ad un
ristorante...



San Giovanni

MENÙ DEGUSTAZIONE
CUCINA CREATIVA
con Funghi

MENÙ DEGUSTAZIONE
PIEMONTESE

ONORANZE E TRASPORTI FUNEBRI

RACCA

Servizio Continuato 24 ore su 24 anche festivo

BARGE - Via Azienda Moschetti, 38 Tel. (0175) 346598

RADIOTELEFONO Tel. (0336) 230486

De Marchi
gioielleria

12032 BARGE (CN)
Via Carle Costanzo, 116
Tel. e Fax 0175/346166

Il vostro tempo inizia qui.

BREIL

SEIKO
KINETIC

CHIMENTO
gioielli

UNO A ERRE
gioielli

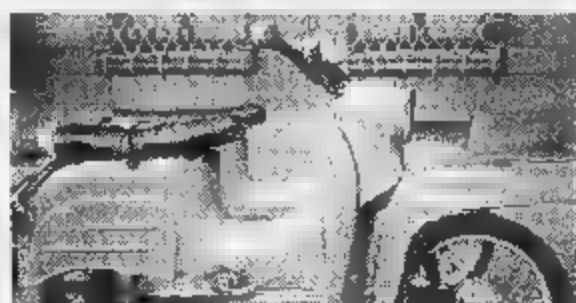
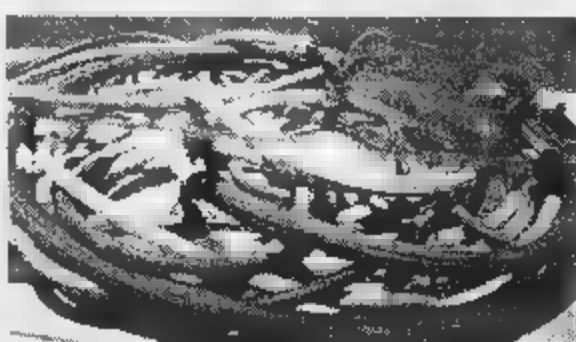
Guarene, s'inaugura domani la mostra con molti autori emergenti

Giovani artisti in passerella

GUARENE. La stagione espositiva si è aperta con una serie di interessanti mostre: da «Artissima» al Lingotto Fiere, con un centinaio di gallerie italiane e straniere, alla personale di Claudio Parmiggiani alla «Promotrice» al Valentino, ad «Andiamo al Palazzo» a Biella e «Guarene Arte 98» nello storico Palazzo Re Robaudengo a Guarene d'Alba. Quest'ultima rassegna, promossa dalla Fondazione Sandretto Re Robaudengo per l'Arte, si inaugura domani alle ore 19. Si tratta di un percorso che, sino all'8 novembre (orari: sabato 15-19, domenica 10-12.15-19, ingresso L.8000, tel.011/5625536), consente di prendere visione dei momenti dell'arte contemporanea, dell'evoluzione del linguaggio espressivo, dell'impiego di materiali diversi: dalle lampadine alla fotografia, dal video all'installazione. Allestita nel settecentesco palazzo in piazza del Municipio, la mostra sottolinea l'impegno della Fondazione, presieduta da Patrizia Sandretto Re Robaudengo, sul versante della cultura figurativa della seconda metà del Novecento. È in questa indagine intorno alle nuove esperienze, agli autori provenienti da ogni parte del mondo, alla straordinaria energia dei giovani artisti, si configura un programma che, dopo «Campo 98», «Campo 6» e «Guarene Arte 97», si è sviluppato in questa quarta edizione secondo un itinerario caratterizzato dalla presenza di otto autori, selezionati da altrettanti personaggi della cultura internazionale.

E così, ne deriva un documento per immagini che si snoda attraverso il «photo-man» di Zheng Guoguo, formatosi a Guangzhou (Canton), e all'artista cipriota turco, che vive in Australia, Mutlu Cerköz, ai con-

cetti rock e agli eventi sportivi ripresi e interpretati da Andrea Bowers, alla precarietà dell'esistenza umana espressa nella vicenda compositiva dell'italiana Paola Pivi e ai video sfocati di Tracey Rose. E, inoltre, Boris Ondrejick di Bratislava, Bojan Sarcevic, che ha studiato all'Accademia di Belle Arti di Parigi, e il cileno Cristian Silva. Questi artisti concorrono al Premio Fondazione Sandretto Re Robaudengo e a quello della Regione Piemonte, entrambi di 10 mila dollari, che saranno assegnati, sabato sera, alle ore 19.30, da una giuria composta da Pier Giovanni Castagnoli, Rosa Martínez e Jerry Saltz. [ang. mis.]



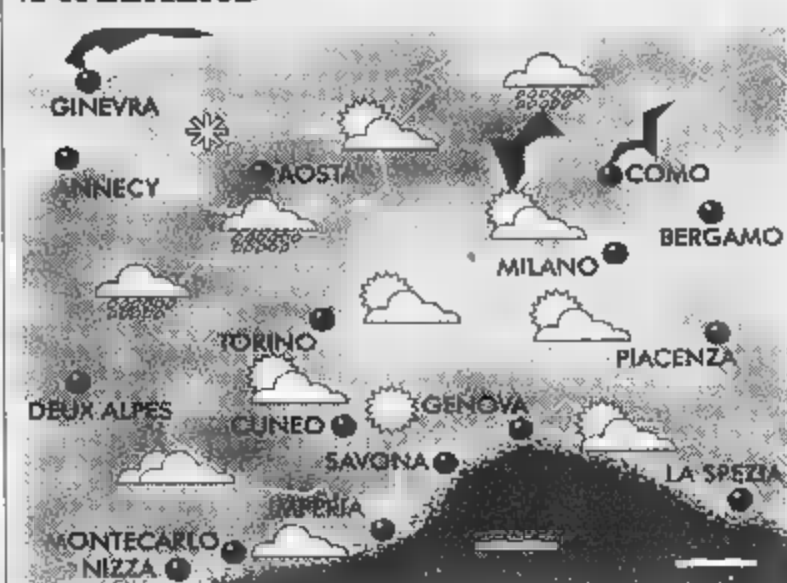
Due opere in mostra a Guarene: «Fuente» di Cristian Silva (in alto) che fa parte della sezione «giovani»; «Until You Find another Yellow Schwalbe» di Gabriel Orozco iscritta alla sezione «collezionisti»

A Vercelli anche dalla Francia

Alpini in festa per due giorni tra le risaie

VERCELLI. Alpini in festa tra le risaie. Domani e domenica Vercelli ospiterà il primo raduno assoluto delle sezioni Ana del Primo raggruppamento che comprende Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria e Francia (1.099 in totale con 103.500 iscritti). Il programma è denso di significati nella città che ha dato i natali al Beato don Secondo Pollo (il primo alpino salito agli onori degli altari) e delle sei penne nere che si meritano la medaglia d'oro al Valor militare per il loro eroismo. Alle 10 di domani l'alza bandiera sarà in piazza degli Alpini: davanti al monumento sarà deposto un mazzo di «fiori della pace». Poi cerimonie al monumento ai Caduti e alla lapide delle medaglie d'oro. Alle 18.30 la messa in Duomo con l'intervento del coro della Brigata Taurinense. La fanfara invece terrà un concerto-carosello alle 21 in piazza Cavour (o al teatro Civico in caso di maltempo). Domenica sarà il gran giorno della sfilata. Alle 10 in viale Garibaldi ci sarà l'ammassamento. [f. co.]

IL WEEKEND



LA SITUAZIONE

L'alta pressione che ha dominato fino a ieri mostra segni di cedimento per l'infiltrazione di perturbazioni e sistemi nuvolosi provenienti dal Sud e dal Nord. Avremo tempo variabile con localizzate intensificazioni della nuvolosità che provocherà probabilmente piogge ad iniziare dal Nord-Ovest del Piemonte e Liguria.

DOMANI SU MONTAGNA E PIANURA

- **CUNESE.** Cielo poco nuvoloso con nuvolosità in aumento nel corso della giornata. Probabili piovoschi in serata sui rilievi. Temperature in lieve aumento. Venti deboli o moderati da Nord-Ovest.
- **VALLE D'AOSTA, OSSOLA E SESIA.** Schiarite intervallate da annuvolamenti anche intensi accompagnati da possibili piovoschi anche intensi moderate precipitazioni nevose sopra i 2500 m. Temperature in calo. Venti moderati da Nord-Ovest.
- **RIVIERA DI LEVANTE (Genova - La Spezia).** Il sole predomina sugli annuvolamenti pomeridiani e serali più intensi sui rilievi appenninici. Temperature in moderato rialzo. Mari calmi o poco mossi. Venti di brezza lungo la costa.
- **RIVIERA DI PONENTE (Savona - Imperia).** Sole e nubi cumuliformi sui rilievi di confine con possibili piovoschi anche a carattere temporalesco. Temperature stazionarie. Venti deboli o moderati da Sud. Mari mossi.
- **TORINESE E VERCELLESE.** Cielo irregolarmente nuvoloso per nubi alte e stratificate in pianura. Temperature stazionarie nei valli medi stagionali. Fiaschi in pianura. Venti deboli variabili o assenti.
- **LANGHE E MONFERRATO.** Cielo poco nuvoloso con probabile intensificazione nel corso della giornata con possibili piovoschi isolati. Venti deboli o moderati variabili. Temperature stazionarie in minima, incremento delle massime.
- **LIGURIA E BIELLESE.** Nuvolosità variabile con possibili piovoschi isolati. Fiaschi e nuvolosità diffusa in pianura e sui laghi. Temperature nella media stagionale. Venti deboli o moderati di brezza.

TENDENZA PER FINE SETTIMANA

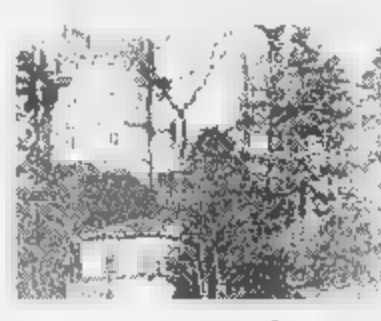
Il probabile afflusso di sistemi nuvolosi ad iniziare dal Piemonte e dalla Liguria provocherà un peggioramento del tempo durante questa fine settimana, ultimo di tale settembre e che coincide con il cambiamento di stagione. Si prevede tempo variabile con piogge sparse in attesa di possibili schiarite per domenica.

[a cura di Giorgio Minetti]

UNA GITA A... Una Fiera antica e il Palio degli asini a Cocconato

Cocconato si raggiunge in breve dalla Asti-Chivasso. Il paese, sulla collina, vive in questo fine settimana il clou dei festeggiamenti settennali. Domani rivivrà le suggestioni di una Fiera antica, quando ogni borgo ricostruiva di mercato, spettacoli di strada, danze e musiche medioevali, spettacoli di sapore rinascimentale, e anche una locanda che proponeva i piatti di una volta.

La Fiera si svolgerà dalle 19 all'una di notte. Verso le 22.30 il sindaco investirà il Capitano, che domenica presiederà la 29ª edizione del Palio degli Asini. Questo prevede, la mattina dalle 10.30, il percorso del Carroccio e la benedizione dei gonfaloni. Pomeriggio ogni borgo partecipante (Brina, S. Carlo, Aivali, Torre, Tuffo e Moransengo) terrà la «sua» rievocazione storica. Quindi si svolgerà la corsa degli asini, con



Una veduta della torre di Cocconato

le batterie e la finale. Dopo la premiazione, la festa proseguirà alla Locanda dell'Angelo, allestita dalla Pro loco sotto la tettoia.

Che cosa vedere. Per la Fiera funzioneranno autobus navetta. La parrocchiale è chiusa per restauri (tanto che la Messa solenne per il Palio si terrà nel cortile del Collegio). Ma, verso la parte alta

del paese, si ammirerà il Palazzo Comunale, con portico e monofronda a forma di ogiva, raro esempio di architettura gotica civile in Piemonte. Nel punto più alto di Cocconato sorge anche l'elegante torre merlata, resto del castello.

Chi ama l'architettura può ritagliarsi un intervallo del weekend cocconatese per fare un salto, a

pochi chilometri, ad Albagnano e all'Abbazia di Vezzolano. Quest'ultima è dei monumenti più insigni dell'arte gotico-romantica della regione.

La bella facciata ha un portale arricchito da rilievi con immagini della Madonna, dello Spirito Santo in forma di colomba, dei simboli degli evangelisti. Subito dopo l'ingresso, la navata è tagliata da un ambone con un ricchissimo bassorilievo, opera forse di uno scolaro dell'Antelami. Bellissimo l'altare maggiore, suggestiva la visita del chiostro.

Dove mangiare a Cocconato. Prefisso telefonico 0141. Cannon d'Oro 907024/907794, Regina 907021, Gerardo 907020/907721. E i golosoni non rinunceranno ad acquistare nei negozi un buon salame o una robiola tipica.

Leonardo Osella

VENERDI 25 SETTEMBRE

INAUGURAZIONE NUOVA STAGIONE 98/99

VENERDI' e SABATO
NOTTE

IL POSTO DI MUSICA

Happy Music
by CUKY dj

Revival & Latino
by MOGGI dj

Unisciamoci
by FABRIZIO POLI dj

discoteca
EVITA
forever

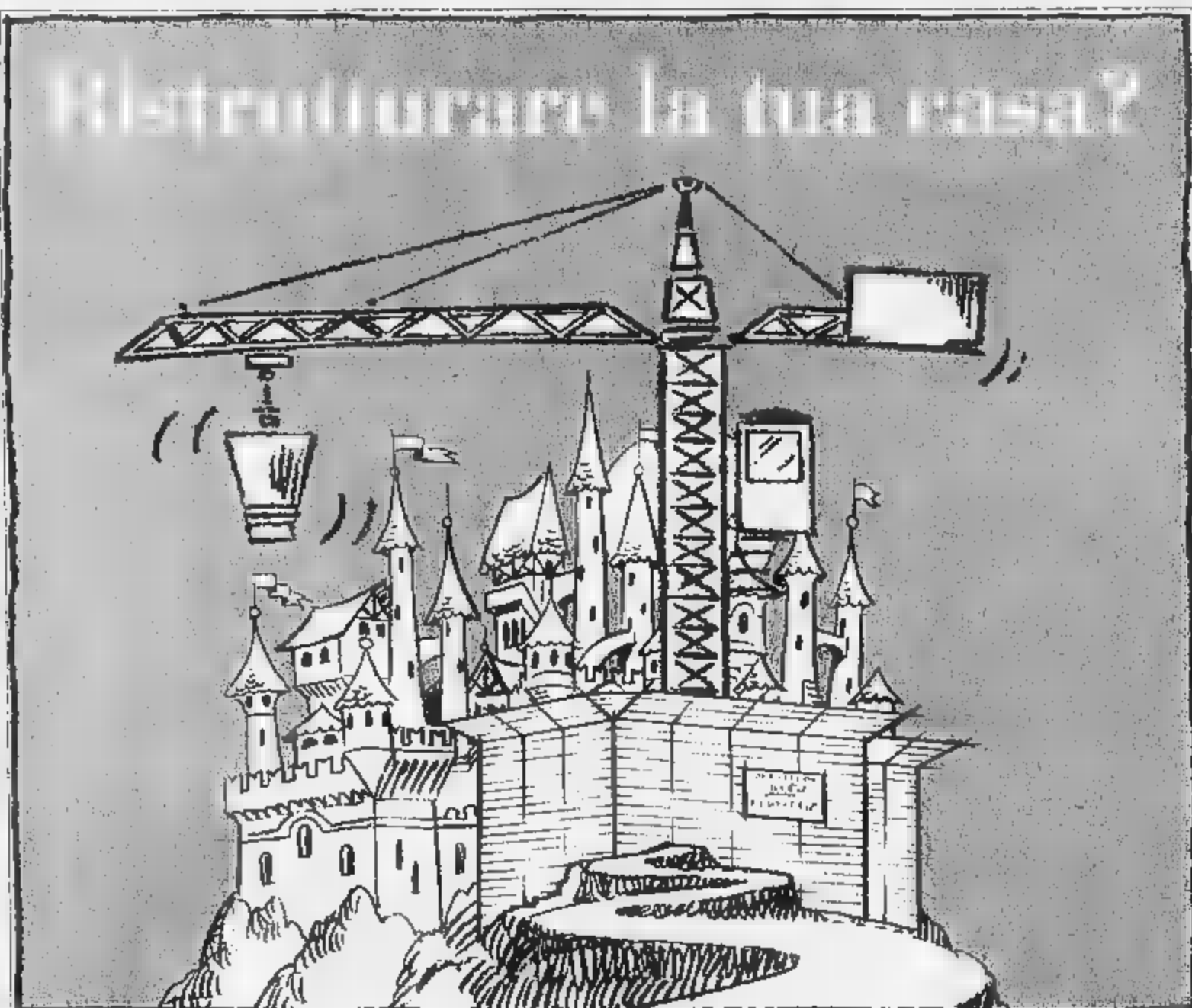
Strada Statale 100
CAVALLERMAGGIORE (CN)

Servizio cortesia e prenotazione tavoli
Tel. 0172/381280

ospite:

Ellen
Hidding

direttamente da...
mai dire Gol



SOLAZION
DROP

STRUTTURAZIONE Vuoi la tua bella casa ancora più bella? Questo è il momento di fare quei lavori di manutenzione e ristrutturazione che da tanto tempo rimandi. La legge 449/97 ti agevola fiscalmente e Cariverona ti offre i finanziamenti su misura: "PRESTITO DROP", il finanziamento senza ipoteca, e "MUTUO DROP", il mutuo a tasso agevolato, sono le proposte di Cariverona per realizzare i tuoi progetti con tranquillità e sicurezza.

167-841041

UNICREDITO

CARIVERONA
BANCA SPA

CASSA DI RISPARMIO
DI VERONA, VICENZA, BELLUNO E ANCONA

GIORNO
E NOTTEFossano
S'inaugura il bar

Stasera, alle 21, festa di riapertura del bar «Al borgo Antico», in via Garibaldi 136. Gesuina e Felice invitano a un brindisi con accompagnamento musicale. [g. p. m.]

Savigliano
Stage di danza

Il ballerino e coreografo Franco Bellani, terrà domani uno stage di danza jazz al centro professionale Punta Rosa, in via Frutteri 7. Bellani, che si è perfezionato a New York e Los Angeles alla Alvin Ailey School, ha affiancato in tivù e teatro Lorella Cuccarini, Loretta Goggi, Brigitta Boccoli, Carmen Russo. Orario della lezione: 17-19. Prenotazioni allo tel. 0172/715974 (orario pomeridiano) o al 0338/8650349. [v. p.]

Fossano
Musical e commedia

Stasera, ore 21, al Foro boario, si replica il musical di Aldo Nicolaj «Cantando Ciac deora». A San Vittore, per i festeggiamenti di San Maurizio Martire, sempre alle 21, commedia dialettale con la compagnia teatrale «l'Armeni e l'Alit parein». [l. a.]

Sommariva Bosco
Incontri culturali

Domani sera, alle 20.30, nella sala conferenza di vicolo Rocca, presentato il programma degli «Incontri culturali» proposti dal Comune a partire dal 7 ottobre. Nell'occasione saranno premiati i docenti «veterani» dei corsi, Marina Bruno e Silvio Borsarelli. La serata si concluderà con un rinfresco. [g. n.]

Cuneo
Ballo folk

In frazione Spinetta, stasera alle 21.30, gran ballo folk sotto il tendone con musiche di Abourasqui. [v. p.]

Cuneo
Polenta

Al Club Jazz di via Santa Croce 16, stasera e tutti i venerdì, dalle 20.30, a base di polenta saracena. Prenotazioni allo 0171/697733. Ingresso con tessera Arci. [v. p.]

Savigliano
Poeta alla Biennale

Il poeta saviglianese Beppe Mariano è ospite domani pomeriggio (ore 18.30), del convegno «Poesia altro altro» che si terrà al Palazzo Prati di Rovagnasco (Alessandria), nell'ambito della IX Biennale di Poesia curata dall'Ufficio cultura del Comune. Saranno presenti anche alcuni autori dialettali della «Scuola di Mondovì». Per informazioni 0131/202290. [v. p.]

A Cavallermaggiore stasera s'inaugurerà la stagione '98-99 dell'Evita

Nazionale modelli a Lurisia

Ospiti della discoteca Rouge&Noir

Stasera, ore 22, al Dayana, «Nonsolodisco», un solo locale con pub, casinò e tanta musica del dj Miki. Ingresso libero.

BALDISSERO. In piazza Martiri, alle 22, musica con la discoteca mobile di Radio Valle Belbo Grd. Ingresso libero.

SAN. Al Cabiria è di nuovo protagonista lo sport con la serata del calcio a 11 e musiche ad hoc scelte da Sergio D'Angelo. All'Hollywood disco, musica anni '70-'80 e nella cupola, commerciale e house.

BUSCA. Al Magister pub, dalle 21.30, Andrea propone commerciale.

CARABINO. All'Old river saloon stasera paella e folk proposto dalla Marine band.

SOTTO IL PALATENDI. 22, omaggio a Santana con gli Esperando. Ingresso 10 mila.

LA. Stasera s'inaugura la stagione '98/99 dell'Evita forever con la partecipazione di Ellen Hidding, animatrice di «Mai dire gol». Si ballerà a tre piste.

VILLI AL LULLA PALCOOSA. (ore 22) si balla con il dj Ciccio che propone anni '70, '80 e '90.

AL TRIBAL PUB. ore 22, musica live con la House band.



Ingresso libero.

II. Stasera, ore 21, al Capolinea sound by Radio Panico e festa della birra e presentazione di fustini da 5 l.

FRABOSA. Al Gipsy discotecca rock'n roll pizza party con la band Vanilla che proporrà successi anni '70.

FRANCESCO BARACCA. Steak house è il nuovo ristorante nato lungo la statale 20 di Levaldigi. In programma anche momenti musicali.

LURISIA. Stasera al Rouge&Noir, party con ospiti tre modelli della nazionale «Compagnia delle Indie».

S'inaugura la stagione '98/99 del Popsy che presenta con un look rinnovato e un nuovo spazio dedicato al rilassamento: la «geodescompre» room». Musica di Paolo Aliberti. Ingresso 15 mila. Al Top Sound commerciale con il dj Ricky Rich. Ingresso 15 mila.

AL CLUB RAMSES COM-



Lurisia ospita la Nazionale modelli Compagnia delle Indie. Sopra Ellen Hidding, animatrice di «Mai dire gol» attesa stasera a Cavallermaggiore

merciale con Cristina Panzani e Orlando Ferraris di Radio Centro 95, in consolle Faber Moreira. Ingresso 15 mila.

II. «Notte del macho» al Capitano Fracassa. Al Don Chisciotte live con i GPL.

SOMMARIVA BOSCO. Al Caffè della Stazione, dalle 22, tutto Noma di con i Sestosenso.

VILLANOVA SOLARO. Al Secolo XIII tequila party con Marco Forticelli di Radio Montecarlo. Animazione di Paolino Malatesta.

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

BARI 17 48 56 26 52

92 91 62 58 58

CAGLIARI 15 28 54 31 21

118 108 70 64 62

FIRENZE 44 63 32 33 83

56 51 50 47 44

GENOVA 39 51 30 26 21

93 87 72 56 52

MILANO 56 56 13 25 8

74 71 58 52 41

PARMA 32 79 31 61 21

62 51 49 44 43

PALERMO 33 42 31 77 60

81 78 51 54 41

ROMA 44 66 51 77 60

82 60 58 54 41

TORINO 13 5 14 26 63

80 77 60 58 58

VENEZIA 21 63 33 5 35

78 58 53 51 47

VENEZIA 78 58 53 51 47

VENEZIA 78 58 53 51 47

VENEZIA 78 58 53 51 47

VENEZIA 78 58 53 51 47

VENEZIA 78 58 53 51 47

VENEZIA 78 58 53 51 47

VENEZIA 78 58 53 51 47

VENEZIA 78 58 53 51 47

VENEZIA 78 58 53 51 47

VENEZIA 78 58 53 51 47

VENEZIA 78 58 53 51 47

VENEZIA 78 58 53 51 47

VENEZIA 78 58 53 51 47

VENEZIA 78 58 53 51 47

VENEZIA 78 58 53 51 47

VENEZIA 78 58 53 51 47

VENEZIA 78 58 53 51 47

VENEZIA 78 58 53 51 47

VENEZIA 78 58 53 51 47

VENEZIA 78 58 53 51 47

VENEZIA 78 58 53 51 47

VENEZIA 78 58 53 51 47

VENEZIA 78 58 53 51 47

VENEZIA 78 58 53 51 47

VENEZIA 78 58 53 51 47

VENEZIA 78 58 53 51 47

VENEZIA 78 58 53 51 47

VENEZIA 78 58 53 51 47

VENEZIA 78 58 53 51 47

VENEZIA 78 58 53 51 47

VENEZIA 78 58 53 51 47

VENEZIA 78 58 53 51 47

VENEZIA 78 58 53 51 47

VENEZIA 78 58 53 51 47

VENEZIA 78 58 53 51 47

VENEZIA 78 58 53 51 47

VENEZIA 78 58 53 51 47

VENEZIA 78 58 53 51 47

VENEZIA 78 58 53 51 47

VENEZIA 78 58 53 51 47

VENEZIA 78 58 53 51 47

VENEZIA 78 58 53 51 47

VENEZIA 78 58 53 51 47

VENEZIA 78 58 53 51 47

VENEZIA 78 58 53 51 47

Ambi centrali. Ambi centrali sul n. 31

Capigliari. Ecco le 30 coppie su cui

puntare. Il gioco va programmato per

almeno 4 settimane consecutive come

gli altri sistemi:

31-1 31-10 31-13 31-16 31-25;

31-74 31-2 31-20 31-89 31-18;

31-55 31-42 31-3 31-30 31-88;

31-28 31-75 31-21 31-4 31-40;

31-87 31-38 31-85 31-76 31-5;

31-50 3-88 31-48 31-15 31-90.

Ambate matura. Sono ambate

scadenza d'uscita, infatti parentesi

indichiamo la presunta scadenza in

settimane:

Bari 18 (1); Cagliari 29 (1); Firenze 89 (3);

Genova 47 (2); Milano 68 (1); Napoli 83

(0); Palermo 10 (5); Roma 11 (1); Torino

(1); Venezia 31 (1).

SUPER ENALOTTO - CACI

II e sistemi integrati

L. 1500 32 - 41 - 30 - 50 - 67 - 61

14 - 18 - 38 - 42 - 68 - 76

combinazioni

L. 5600 15 - 30 - 45 - 60 - 75 - 90 - 80

7 combinazioni

Giocate sistematiche - basi

L. 179.000 - basi fisse press 1 a 1 = 73 - 42 - 37 - 65

224 combinazioni - varianti = 3 - 14 - 27 - 28 - 19 - 51 - 56 - 90

Per questa estrazione il computer

suggerisce 140 ambi in frequenza sulla

ruota di Firenze:

51-10 51-30 51-12 40-20 40-50;

51-71 51-8 51-42 40-51 40-18;

51-22 51-40 51-54 40-52 40-60;

51-84 51-49 51-86 40-19 40-40;

51-21 51-50 40-10 40-30 40-15;

51-31 51-16 40-71 40-61 40-42;

51-52 51-60 40-22 40-39 40-54;

51-79 51-58 40-84 40-48 40-88.

Per decine la lunghetta più in ritardo

sviluppa per ambo e l'emo da giocare

è Milano:

1-11-21 21-71-81 31-81-71;

1-31-41 21-11 31-81-1;

1-51-61 31-41-51 51-11-21;

1-71-81 31-61-71 51-31-41;

11-21-31 31-81-1 61-71-81;

11-41-51 31-11-21 61-1-11;

11-61-71 41-51-61 61-21-31;

11-81-1 41-71-81 61-41-51;

21-31-41 41-1-11 71-81-1;

21-51-61 41-21-31 71-11-21.

VINCITE.

Ambate To 31.

Statistiche a cura della Ricevitoria n°

David e Liliana Miola, via Viana

27, Candelò.

Statistiche a cura della Ricevitoria n°

David e Liliana Miola, via Viana

27, Candelò.

Statistiche a cura della Ricevitoria n°

David e Liliana Miola, via Viana

27, Candelò.

Statistiche a cura della Ricevitoria n°

David e Liliana Miola, via Viana

27, Candelò.

Statistiche a cura della Ricevitoria n°

David e Liliana Miola, via Viana

27, Candelò.

Statistiche a cura della Ricevitoria n°

David e Liliana Miola, via Viana

27, Candelò.

Statistiche a cura della Ricevitoria n°

David e Liliana Miola, via Viana

27, Candelò.

Statistiche a cura della Ricevitoria n°

David e Liliana Miola, via Viana

27, Candelò.

Statistiche a cura della Ricevitoria n°

David e Liliana Miola, via Viana

27, Candelò.

Statistiche a cura della Ricevitoria n°

David e Liliana Miola, via Viana

27, Candelò.

Statistiche a cura della Ricevitoria n°

David e Liliana Miola, via Viana

27, Candelò.

Statistiche a cura della Ricevitoria n°

David e Liliana Miola, via Viana

27, Candelò.

Statistiche a cura della Ricevitoria n°

David e Liliana Miola, via Viana

27, Candelò.

MOSTRE
E ARTISTI

RACCONIGI

Una collettiva

La Finacoteca Levis, in piazza Curzio, fino al 28 settembre ospita la collettiva di Nino Pirlato, Giuseppe Ghiotto e Rodolfo Allasia. Il maestro e due buoni artisti racconigli, tutti legati all'onestà pittorica, disegnatrice di nature morte, paesaggi e sogni. Si espongono anche modelli del laboratorio artigiano. Restauro Galeano Clemente e Figli, di Carmagnola. Orario: 16.30-19, festivi 10-12, 16-19.

SALUZZO

Quadri come poesie

Nella saletta Garnero, in via Vacca 37, inaugurazione domani dalle 17 alle 19, delle opere recenti «Due poeti nel giardino» di Claudio Diatto, un artista garbatamente sognatore, colto nei riferimenti, loggiero nei colori. La mostra continua fino all'11 novembre, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato 10-12, 16-19; domenica 16-19.

PREMIAZIONE

Alla Fondazione Sandretto Re Rebaudengo domani inaugurazione, alle 19, e premiazione del concorso Fondazione Sandretto Re Rebaudengo 1998. Premio Regione Piemonte 1998, Guarnere Arte 98 e Zone, con artisti internazionali giudicati da Giovanni Costagnoli, Rosa Mantus, Jerry Saltz. La

ENTRARE NEL MONDO DELLE NUOVE ROVER NON È MAI STATO COSÌ CONVENIENTE.



DISPONIBILITÀ DI AUTO AZIENDALI A KM ZERO *

MODELLO	PREZZO LISTINO	OFFERTA	SCONTO
ROVER 414 I 5PT	27.457.000	22.964.000	4.170.000
ROVER 416 SI 4PT	31.476.000	26.957.000	4.518.000
ROVER 420 DI 4PT	34.332.000	29.585.000	4.746.000
ROVER 416 SW	35.819.000	29.237.000	6.581.000
ROVER COUPÉ	37.978.000	31.500.000	6.478.000
ROVER 200 Vi (145CV)	37.403.000	30.662.000	6.741.000

IN PIÙ SOLO DALLA **CUNEO AUTO 2** E **BRITISH CARS** ECCEZIONALI SCONTI SU **
VETTURE NUOVE SERIE 200 - 600 - 800 PRONTA CONSEGNA • OPPURE FINANZIAMENTO A TASSO AGEVOLATO

CUNEO AUTO 2

CONCESSIONARIE
ROVER
LAND ROVER

BRITISH CARS

VIA VIGLIO 77 - S. CROCE DI CERVASCA - 0171/46102
C.SO BARALE 136 - BORGO S. DALMAZZO - 0171/261160
VIA VALLE MAIRA 56 - CONFRERIA - 0171/612067



C.SO ASTI 31 - GUARENE (ALBA) - 0173/211690
C.SO ASTI 32 - GUARENE (ALBA) - 0173/211897



* OFFERTA VALIDA SU VETTURE DISPONIBILI IN CONCESSIONARIA - CAMBIO PROPRIETÀ CARICO CLIENTE.

** OFFERTA VALIDA PER VETTURE DISPONIBILI IN CONCESSIONARIA E FINO AD OTTOBRE '98

VIAGGIO NELLA LETTURA

3 COLLANE

COLLANA ARGOMENTI DI SCIENZE

- Piero Bianucci**
Piccola, grande, viva. Storie di quark e di galassie, di uomini e altri animali
Premessa di Tullio Regge
pp. X-192, L. 20.000
- Enrico Stella**
Elogio dell'insetto
Premessa di Piero Bianucci
pp. XIV-211 con 65 ill. a colori, L. 20.000
- Aldo Zilli**
I giochi della natura. Evoluzione all'opera
Premessa di Piero Bianucci
pp. XIV-106 con 12 figure nel testo, L. 20.000
- Ulrico di Michelburg**
Ritorni e rinvii. Dalla peste all'Aids
pp. VIII-192, L. 25.000
- Tullio Regge**
Gli eredi di Peano. L'energia nel futuro
pp. X-131 con 16 figure nel testo, L. 22.000
- Piero Serrilli**
La fabbrica del pensiero. Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale
pp. XVI-192 con 25 figure nel testo, L. 25.000
- Elisabetta Visalberghi**
Storie di scimmie
pp. XII-171 con 12 tavole a colori nel testo, L. 20.000
- Ulrico di Michelburg**
Rivoluzioni della medicina nel xx secolo. Dai trapianti all'ingegneria genetica
pp. VI-192, L. 25.000
- Isabella Lattes-Catimano**
Animali amici miei
pp. VII-190 con 27 figure nel testo, L. 25.000
- Enrico Stella**
Cura papale. Le mie famiglie e altre storie
pp. XII-212 con 64 ill. a colori, L. 35.000
- Maurizio Dapor**
L'orologio di Albert. Divergenze sul tempo tra fisica e immaginaria
pp. X-126, L. 20.000

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale:
gli undici volumi, con cofanetto in tela, sono
in vendita a L. 200.000 (anziché L. 205.000).

PROBLEMI DI ATTUALITÀ

COLLANA PROBLEMI DI ATTUALITÀ

- Michael Gorbachev**
Vincitori e perdenti. Dall'Urss alla Russia
Prefazione di Ezio Mauro
pp. XVI-126, L. 25.000
- Sergio Quinzio**
Incertezze e provocazioni
pp. XII-196, L. 25.000
- Gian Paolo Omezzano**
Poveri europei. La tribù degli assi alla festa di riapicciamento
pp. XII-136 con 21 tavole nel testo, L. 20.000
- Alberto Papuzzi**
Il mondo contro
pp. VIII-168, L. 25.000
- Paolo Guzzanti**
L'Italia del domani
Introduzione di Giuseppe de Rita
pp. XII-92, L. 20.000

Per la vostra biblioteca:
i cinque volumi in offerta
a L. 40.000 (anziché L. 115.000).

DOCUMENTI E TESTIMONIANZE

COLLANA DOCUMENTI E TESTIMONIANZE

- Norberto Bobbio**
L'utopia repubblicana
Introduzione di Ezio Mauro
2ª edizione rivista e ampliata, 1995
pp. XXXIII-156, L. 25.000
- Norberto Bobbio**
Verso la Seconda Repubblica
In appendice la cronologia dei principali avvenimenti politici in Italia (1989-96)
a cura di Mirella Rovero
pp. XVIII-206, L. 25.000
- Primo Levi**
Il fabbricante di specchi. Racconti e saggi
Prefazione di Lorenzo Mondo
3ª edizione ampliata 1997
pp. VIII-192
con 10 disegni di Emanuele Luzzati
L. 25.000
- Giovanni Arpino**
Il primo quarto di luna e altre storie
Nota in testa e nota bibliografica
a cura di Mirella Rovero
pp. XXV-161
con 10 disegni di Emanuele Luzzati
L. 25.000

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale:
i due volumi di Norberto Bobbio,
L'utopia repubblicana
e *Verso la Seconda Repubblica*
con cofanetto in tela usata, sono in vendita
a L. 45.000 (anziché L. 50.000).

SPECIALI

LIB
LA STAMPA

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere. Le offerte a prezzi speciali, destinate ad abbonati e non, si possono richiedere solamente contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librarie», via Morena 32, 10124 Torino (fax 011-4568.933). e-mail: lettere@lastampa.it
I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE

Prosegue la rassegna di arredamento, artigianato e antiquariato allestita ■ Saluzzo

La Mostra «punta» su 18 mila visitatori

Dopo il successo di pubblico registrato in soli 13 giorni

SALUZZO. La «scommessa» della 60ª Mostra Nazionale di Arredamento, Artigianato e Antiquariato è chiusa, domenica, a quota 18 mila visitatori. Un record che già si profila, in base all'afflusso di persone registrato in questi tredici giorni di apertura che ha premiato l'impegno del Comitato della Sala d'Arte «Amleto Bertoni», organizzatore della rassegna e degli espositori.

La Mostra ha voluto porsi in questo importante anniversario che la colloca tra le più antiche rassegne europee del settore, come punto di riferimento dell'artigianato artistico di tutto il Piemonte. Non solo: ha voluto riaffermare la sua decisiva funzione di vetrina dell'attuale produzione in un'ottica di sviluppo economico del settore.

In questo senso va letto tutto il percorso espositivo e anche le numerose iniziative collaterali. I tre padiglioni destinati all'artigianato, antiquariato e arredamento si aprono con una rassegna di pezzi storici usciti dalle botteghe saluzzesi, in cui si esaltano le lavorazioni tradizionali del legno. Il «tuffo nel passato» è rinforzato dalle immagini delle inaugurazioni che hanno sancito altrettante tappe della rassegna, visitata da leader politici, il segno della sua rilevanza sia sotto l'aspetto artistico-culturale, sia sotto quello economico.

Gli stand racchiudono il senso della prosecuzione del cammino iniziato sessant'anni fa, non sempre facile, ma che «ha tenuto», grazie alla volontà degli artigiani del settore artistico e tipico del legno di restare fedeli alla tradizione della bottega e di volerla tramandare alle generazioni.

Molti di coloro che espongono sono figli e nipoti di artigiani, ma gli sforzi oggi sono tutti rivolti, come ha dimostrato anche l'importante convegno su «Artigianato tra arte e rigore», voluto dalla Regione e dalla Confartigianato di Cuneo, a trovare le strategie affinché questo mestiere che è anche creatività e passione, sia scelto dai giovani. Così, e per rispondere alle nuove esigenze di un pubblico moderno che dal convegno è emersa la richiesta di una ricerca di mercato per realizzare modelli di mobile rispondenti alle mutate richieste, oltre ad un progetto di costituzione di un consorzio tra gli opera-



I tre padiglioni destinati all'artigianato, antiquariato e arredamento si aprono con una rassegna di pezzi storici usciti dalle botteghe saluzzesi in cui si esaltano le lavorazioni tradizionali del legno. (Foto: Mario Basso)

tori del settore. Segni, questi, della volontà di andare oltre, senza rinunciare alla manualità e al «virtuosismo» delle lavorazioni tradizionali che la rassegna «il piacere del legno», al termine per percorso espositivo, illustra in modo completo e affascinante. Qui, vecchi attrezzi, macchinari, oggetti, provenienti dall'Università dei Mestieri di Torino, che oggi come duecento e più anni fa, stanno sui banchi delle botteghe sono

la testimonianza evidente di un sapere che è patrimonio irrinunciabile. L'esposizione storico-didattica, molto apprezzata dai visitatori, è corredata da un attento e approfondito apparato didattico che spiega lavorazioni e tecniche. Nella stessa sala si possono anche ammirare realizzazioni di artigiani artistico-ricercatori, fra cui le celebri arpe di Piasco.

Alla luce di questo progetto di rivalutazione ad ampio rag-

gio dell'artigianato artistico, fra cui anche quella dell'importante branca del restauro, vanno lette anche le iniziative in programma in questi ultimi tre giorni di apertura. Stasera, alle 21, il professor Giuseppe Testi presenterà il volume «Salviamo il salivabile», che raccoglie gli atti del primo Campus post-universitario che si è svolto a Saluzzo nell'ottobre del '97. Il Campus era rivolto alla diagnosi e alla terapia dei dissesti sta-

lici e gli elaborati - realizzati da neo-ingegneri - neo architetti di tutta Italia - hanno trovato una collocazione particolarmente indicata nella Mostra, proprio perché dedicati al recupero dei beni storici.

Da oggi a domenica, inoltre, sono in programma tre giornate di amicizia franco-italiana con i «Pays Provençaux d'Azur». L'iniziativa è nata nell'ambito degli incontri delle «Giornate franco-italiane» che da nove anni la Provincia ha avviato con il comune provençale di Hyeres. Finora sono stati i produttori italiani a «oltrepassare il confine»: questi tre giorni sarà il contrario: gli espositori francesi allestiscono stand di prodotti locali (fiore, olive, gastronomia locale, vino) sotto il gazebo nel cortile piccolo dell'ex caserma Musso, prima dell'ingresso alla Mostra.

Nel Salone degli Specchi, al primo piano dell'edificio, in quella che un tempo era la sala di rappresentanza della caserma, sarà allestito un ristorante dove stasera, domani (ore 20) e domenica a pranzo (dalle 12 alle 14) potranno assaggiare i piatti tipici della cucina del Var. Il prezzo varia: stasera 30 mila, domani 20 mila, domenica 15 mila. Per prenotazioni telefonare alla segreteria della Sala d'Arte 0175 43527.

A rafforzare i «Pays Provençaux d'Azur» saranno anche una performance che si svolgerà domani mattina (ore 11, al Colle delle Traversette) nel gruppo Montan, dove una delegazione italiana e una francese festeggeranno la capofila del «Buro di Visi» per la quale si è impegnato il Rotary club di Saluzzo - il primo teatro alpino fatto realizzare dal Marchese Ludovico il di Saluzzo - a 2900 metri d'altitudine, per favorire gli scambi commerciali e il trasporto del sale tra il Marchesato e il Delphinato francese. Alla sera le due delegazioni con i Rotary club di Saluzzo e di Embrun s'incontreranno per una conviviale a base di piatti tipici piemontesi, in Sala d'Arte, offerta dalla Camera di commercio di Cuneo (12 mila). La Mostra si può ancora visitare oggi dalle 16 alle 23, domani dalle 10 alle 23 e domenica dalle 10 alle 20. Biglietto 12 mila lire con catalogo omaggio.



La prestigiosa rassegna chiude i battenti domenica prossima. (Foto: Mario Basso)

Omaggio al liutaio che quattro secoli fa col suo laboratorio dette lustro alla città

Un concerto nelle antiche scuderie

E la presentazione del «Premio Goffredo Cappa»

Il concerto per Goffredo Cappa nella chiesa di San Giovanni. (Foto: Gedda)

SALUZZO. Si era aperta con un concerto-omaggio al liutaio saluzzese Goffredo Cappa, l'11 settembre, nella chiesa di San Giovanni, la 60ª Mostra Nazionale di Arredamento, Artigianato e Antiquariato, e un altro concerto, questa volta nelle antiche scuderie dell'ex Caserma Musso, sede della Sala d'Arte «Amleto Bertoni», che ospitano la rassegna, concluderà domenica l'esposizione.

Alle 11, verrà presentato il Premio Goffredo Cappa che la Mostra, in occasione della sua sessantesima edizione, ha voluto istituire per ricordare l'opera di un geniale artigiano che quattro secoli fa dette lustro con il suo laboratorio alla città. Il responsabile del Museo strumentale della Scuola internazionale di liuteria di Cremona, Claudio Amighetti, autore di una approfondita ricerca, illustrerà la vita e l'opera di Goffredo Cappa, ripercorrendone i momenti salienti, da quando Goffredo, il cui vero nome era Chialfredo, nato a Saluzzo intorno al 1647, apprese a Torino l'arte della liuteria da Enrico Catenar, un'arte in cui sarebbe eccelso.

Cappa, secondo gli studi che sono state svolte (ma ancora tanti i dubbi da chiarire e i tasselli che mancano ad una ricostruzione completa), aprì nel 1679 un laboratorio a Saluzzo, dove lavorò creando strumenti di gradissimo pregio. Dopo un periodo trascorso a Mondovì, dove si spostò tra il 1693 e il 1694, Goffredo Cappa ritornò

nella sua città natale e qui morì nel 1717. I visitatori che in queste due settimane di apertura della mostra sono entrati nella prima sala, hanno potuto vedere esposto, protetto da una bacheca, uno dei «magici» violini (di proprietà privata).

Domenica di quello stesso violino si potrà anche ascoltare il suono, grazie al virtuosismo del maestro Vittorio Marchese. Affermato violinista, Marchese ha una lunga carriera artistica alle spalle: ha ricoperto il ruolo di spalla nelle orchestre Rai Angelicum e Stradivari di Milano e dal 1982, a prima spalla dell'Orchestra Sinfonica Savona, il cui ensemble d'archi è stato protagonista del concerto inaugurale della Mostra saluzzese, intitolato «L'arte di far cantare il legno». Vittorio Marchese, che aveva già suonato il prezioso strumento in quell'occasione, domenica eseguirà pagine di Johann Sebastian Bach (Il Partita in re minore, Allemanda, Corrente, Sarabanda, Giga e Ciacconale).

Il «Premio Goffredo Cappa» va ad aggiungersi ad un altro omaggio che la Sala d'Arte e Saluzzo hanno fatto ad un grande artigiano del passato: il tipografo Giovan Battista Bodoni, del quale sono esposti in Mostra, lontano dal violino, Cappa, alcuni straordinari volumi. Il premio a lui intitolato, destinato ad Art director publishing, era stato presentato ufficialmente nell'ambito del Salone del Libro di Torino, che si era svolto nel maggio scorso.

MOSTRA NAZIONALE DI ARREDAMENTO ARTIGIANATO ANTIQUARIATO DI SALUZZO

12/27 SETTEMBRE 1998



Orari: Dal lunedì al Venerdì 16-23 - Sabato 10-23 - Domenica 10-20

d'Arte «Amleto Bertoni» - Antiche Scuderie Caserma Maria Musso, piazza Montebello, 1 - Tel. 0175/43527

AUTO USATO SICURO GARANTITO

Gianni Marchiaro

AUTO & FUORISTRADA

CANALE D'ALBA C.so Alba, 14 - Tel. 0173 979040 - 0335 6272325

BENZINA

MERCEDES CLK 200 16V Elegance, blu
Y 10 IGLOO 1.1 je climatizz., catalizzatore
Y 10 S 3 porte verde metallizzato
Y 10 FIRE 1.1 versione metalizzata
GOLF GTI 5 porte nero
GOLF GTI 16V 5 porte argento
BMW 316 4 porte n. gr.
620 Ti Turbo verde metallizzato
SAAB 900 Turbo 16V nero
MERCEDES 200 TE SW grigio perla
PEL TIGRA 1.6 blu
CLIO 16V nero
HONDA SHUTTLE 4WD lucca
PEUGEOT 106 1.1 3 porte verde metallizzato
BMW Z3 1.9 16V
MERCEDES E 200 Elegance, argento
FERRARI MONDIAL 3.2 4V 2+2, abs, climat., nero


AUDI 4A AVANT 1.8 Turbo TipTronic blu met., pelle

ALFA ROMEO GTV SPIDER 16V Lusso argento 98

DIESEL

92	■ E 250 4W 20V Avantgarda, blu met.	497
90	GOLF TDJ 8 porte blu metallizzato	96
92	GOLF TDJ 110CV 5 porte High Line, argento	328
■	GOLF D 3 porte bianca	63
92	PASSAT VARIANT TD GL bianca	■
95	THEMA TDS SW blu metallizzato	■
85	AUDI A3 TDI 110CV Ambition, argento	■
90	CLIO D 3 porte bianca	94
■	BMW 318 TDS Touring nero metallizzato	■
92	BMW 525 TDS ■	96
90	AUDI 80 TDI ■ metallizzato	93
92	AUDI A6 TDI Avant argento	1295
97	BMW 525 TDS Touring tetto apribile	■
95	BMW 525 TDS Automatico argento	■
87	MERCEDES E 250 20V Elegance, blu met., int. pelle	1294

Concessionaria





ALBA

Corso Nino Bixio, 2


(Piazza Mons. Grassi)

Tel. 0173 441123 - 0173 441165







LIANA '88 - '88
revisionato, telo bianco



OPEL VECTRA CD 1.7 - '97
berlina, argento



BMW A6 TDI - '96
140 cv, full optional, grigio scuro



OPEL ASTRA TDS SW - '96
clima, doppio airbag, verde met., autoradio



SUZUKI ALTO MPI - '96
acqua marina metallizzato



BMW 3 - '96
full optional, bianco

MONDIALCAR
Service s.n.c.
Ji. Saffiouse Frasco & C.
Piazza Giolitti, 92 • Tel. 0172/41.30.64 • BRA



OPEL

ASSOCIATO ALL'UNIONE ITALIANA
MCTC
 ASSOCIATO ALL'UNIONE ITALIANA
 OFFICIALE AUTORIZZATA
 L'Esclusiva per il Piemonte

OPEL CORSA mod. ■■■ Nuova a PREZZI SPECIALI	
OPEL CALIBRA 2.0i ■■■ Nuova a PREZZO SPECIALE	
OPEL ASTRA 1.6i 16V ■■■ SPORT a GLS	'84-'85
OPEL ASTRA 1.8i 16V GS SPORT, ABS	'84
OPEL ASTRA 2.0i 16V GSi 3 porte	'94
OPEL CORSA 1.5 Td SPORT 3 porte	12/86
OPEL OMEGA 2.5 Td CD 4 porte, full optionalis	11/86
OPEL FRONTERA 2.0i SPORT 3 porte	'84
OPEL FRONTERA 2.3 Td ■■■	'84
ALFA 75 2.0 TWIN SPARK	'81
ALFA 155 1.7 ie ■■■ ■■■ A/C	'86
AUTOBIANCHI Y10 ■■■ LX	'90
FIAT 509 700cc.	92/84
FIAT PUNTO 75 ELX 5 porte	'85
FIAT PUNTO 90 ELX 3 porte	'84
FIAT TIPO 1.6 ie SX 5 porte	'83
FIAT TIPO 1.6 ie A/C, Cl, GPL	'82
FIAT PUNTO MONDO 1.8 Td SW GHIA full optionalis	91/87
LANCIA DELTA 1.6 ie A/C	'83
■■■ 190 2.0i TIA, Imp. ■■■	'89
PEUGEOT 205 ■■■ 3 porte revisionato	'80
PEUGEOT 405 ■■■ 16	'91
VOLVO 460 1.7i GLE automatico	'91
VOLVO 740 GLE automaticamente	'91

**PERMUTA
USATO
CON USATO**

**FINANZIAMENTI
AGEVOLATI**

**SABATO APERTO
TUTTO IL GIORNO**

CONCESSIONARIA	
AL	AUTOGAMMA s.r.l.
Via Piana Gallo, 26 - GALLO d' ALBA - Tel. 0173 262594 - Fax 0173 231888	
VW ■■■■■ E - completamente ricondizionato, nero, collaudato	'73
VOLSKWAGEN GOLF 1.6 5P - climatizzatore, blu met.	'95
VOLSKWAGEN GOLF 1.0 GTI 16V - serie 3, blu viola met.	'93
LANCIA DELTA HPE 20 - ■■■■, cerchi lega, abs, condizionatore	'95
LANCIA DELTA 16V - int. ■■■■, max prep. GRN, fatt., finaz.	'89
LANCIA DELTA EVOLUZIONE - blu met., tetto apribile, abs	'91
LANCIA ■■■■■ 1.6 SW LS - blu petrol, climatizzata	'96
LANCIA Y10 LX - grigio scuro	'91
LANCIA Y10 IE 1.1 - blu petrol, ■■■■ apribile	'90
■■■■■ 318 - cerchi in lega, bianco, 4 porte, catalizzato	'82
MERCEDES C ■■■■ ELEGANCE - bianco, ■■■■ apribile	'94
VOLVO 480 1.7 IE - bianco, abs, cat.	'92
■■■■■ PIAGGIO - bianco, promiscuo, ■■■■ cc., vettura	'86
■■■■■ ■■■■ ■■■■ - autocarro, bianco	'89
DAIHATSU FERROZA 1.6 16V - bi colore verde met. e grigio, full opt.	'93
TOYOTA LX autocarro - grigio scuro met.	'89
SUZUKI SAMURAI - rosso	'89
ALFA 33 SW 4x4 - antracite met., collaudata	'89
ALFA ROMEO TWIN SPARK - rossa, A/C, radi, antifurto	'93
SKODA FORMAN SW 1.3 - bordeaux	'89
ROVER MONTAGO SW 1.6 - grigio scuro ■■■■, tetto apr., gancio traino	'92
■■■■■ AX 3P - grigio met.	'89
RENAULT CLIO RT 1.2 5 porte - rosso	'90
RENAULT SAFRANE 2.0 - blu met., abs, climat., cerchi in lega	'93
OPEL VECTRA - bianca	'91
FIAT PANDA 4x4 - grigio, collaudata	'85
FIAT TIPO SX 1.6 - blu met.	'93
FIAT PUNTO 55 ■■■■ 1.2 - oro met.	'96
FIAT 500 700cc. - azzurro met.	'82
PEUGEOT 205 GTI 1.9 - ■■■■	'90
PEUGEOT 205 - autocarro, rosso	'89



35.000
CONTROLLI,
IL SERVIZIO
TARGA ASSISTENCE.



SQUADRA

concessionaria
ALFA ROMEO




REVISIONI
PROMERIAL

MEGLIO della
compagnia di rottamazione
km zero

con alcuni esempi		
CINQUECENTO	DA	£. 13.700.000
PUNTO 1.1 3P	DA	£. 14.300.000
PUNTO 1.6 16v 3P	DA	£. 17.500.000
ed inoltre		
BRAVO	DA	£. 22.900.000
BRAVO TD 100	DA	£. 24.900.000
MAREA	DA	£. 24.900.000
DUCATO MAXI TD 1900 1500	DA	£. 21.900.000

ALBA - San Piave, 10 - Tel. 0173 281321 • San Gennaro, 2 - Tel. 0173 281327
RORETO di CHERASCO - Via San Rocco, 9 - Tel. 0111 495944



crono

concessionaria *Alfa Romeo* ALBA - BRA


ALBA - C.so Carlo, 2 - 12040 ALBA - Tel. 0172/363956 - 363801




FIAT UNO 1.4 ie FORMULA - '93
azzurro metallizzato
L. 9.200.000



ALFA ROMEO 33 1.3 VL - '92
verde met., servosterzo, imp. GPL
L. 5.300.000




LANCIA DEDRA 1.9 TD SW LS - '95
blu met., clim. aut., airbag, ruote lega
L. 21.500.000



FIAT BRAVO 1.4 SX 1100 - '90
blu met., aria condizionata
L. 16.000.000



VOLVO SW 2.0 POLAR - '91
bordeaux met.
L. 8.500.000



BMW 164 2.5 TD SUPER - '95
bordeaux met., clim. aut.,
L. 23.000.000

POSSIBILITÀ DI FINANZIAMENTI A TASSI AGEVOLATI

Rischio per la sfida di domani con Padova

Alla Tnt Alpitour emergenza Casoli



I «signori Alpitour» Guglielmo e Mara Isoardi con i cubani Hernandez e Roca

CUNEO. Quanto vale la Jucker Padova? Per cercare di dare un peso alla squadra che, dopo aver sconfitto Modena, domani (15.30) cercherà di vincere in casa della Tnt Alpitour l'uomo da interpellare è l'allenatore dei piemontesi, Silvano Prandi. «Il valore di Padova è un'incognita, ma lo è soprattutto come giochiamo». I veneti sono una formazione completa con Pietrilli che in attacco è più pericoloso di Pippi e il centrale Maric tutto da scoprire. Ma la vera novità è il ritorno di Michele Pasinato, l'opposto della Nazionale, un talento forgiato proprio da Silvano Prandi, il «martello» che ha messo al tappeto Modena. «E' un ottimo giocatore - continua Prandi - che, arrivato nell'88 aveva subito saputo mettersi in luce, ma come ho già detto il problema siamo noi».

■ a rendere più agevole il tentativo della Jucker di vincere a Cuneo è arrivato l'infortunio a Casoli. L'altra sera in allenamento lo schiacciatore si è bloccato per un dolore al quadrice. Ieri mattina la risonanza magnetica non ha riscontrato danni, il giocatore è in forze. Il suo posto dovrebbe essere preso da Gallotta che non è al massimo della forma per i guai al ginocchio e solo oggi - dopo che Casoli sarà passato all'esame di Coninotto - si conoscerà il nome del secondo schiacciatore della Tnt Alpitour.

Intanto continua la promozione Se ■ già abbonato porti un amico. Per ritirare il tagliando di tribuna gli abbonati possono presentarsi soltanto ai botteghini del Palazzetto (dalle 14 di domani), all'Eagle point di piazzale della Libertà e al bar Oscar di via XX settembre a Cuneo. In tutte le filiali della Banca regionale europea si possono invece acquistare i nuovi abbonamenti per ogni ordine di posti (numerati delle due tribune del primo anello sono esaurimenti) e i singoli biglietti per la partita di domani. (L. F.)

Weekend decisivo per il campionato di pallone elastico

Dotta vicino alla finale Domani deve battere Dogliotti II

MAGLIANO ALFIERI. Il campionato di ■ A di Lappone elastico propone nel week end gli incontri di ritorno delle semifinali. Si inizierà domani, alle 21, ■ Magliano Alfieri con ■ confronto fra Dotta e Dogliotti II e si proseguirà domenica alle 15 a Caraglio con quello fra Vacchetto e Bellanti.

Negli incontri di andata a Cuneo Bellanti aveva vinto agevolmente contro Vacchetto per 11-3, destando un'impressione molto positiva sul suo stato di forma; al Mermet di Alba invece Dotta si era imposto per 11-9 sul giovane outsider Dogliotti II, ma aveva sofferto ■ poco per resistere alla sua vemente rimonta. La gara di domani a Magliano fra Hotel Royal e Mokafè è quella che, sulla carta almeno, si presenta più incerta, con il giovane sfidante che ■ riserva qualche possibilità di costringere l'avversario alla «bella» in campo neutro. La gara di lunedì ad Alba ha detto che ■ giovane cortemilese è in grado di reggere il confronto con i «big» anche senza i metri ■ vantaggio alla battuta. Frenato dall'emozione, ha giocato un po' contratto nella parte iniziale, ma poi si ■ sbloccato ed ha disputato un ■ incontro. Il campione maglianese ha avuto una buona partenza, poi ha un po' rallentato ■ ritmo, cedendo parecchi metri in battuta. E' anche stato poco aiutato dalla squadra ed in particolare la spalla Rosso I ha commesso troppi errori sui palloni decisi. L'ex campione d'Italia parte comunque favorito per l'incontro di domani nel quale ha la possibilità di chiudere ■ conto con Dogliotti II e di conquistare la finale.

In pole position per l'atto conclusivo del torneo è anche Giuliano Bellanti che ■ dovrebbe avere eccessivi problemi ■ eliminare Vacchetto ■ Voaglio, a meno che i due caragliesi non riescano, con una prestazione superlativa, a colmare ■ divario tecnico che la partita di Cuneo ha mostrato con cruda evidenza.

Aldo Scavino



Luca Dogliotti con il padre Piero. Il giovane capitano è considerato uno degli outsider del campionato ■ nella sfida del Mermet ha dovuto arrendersi a Dotta e per restare in corsa domani deve vincere a Magliano

Importante vittoria nei Tricolori di categoria B

Autonomi Fossano d'oro grazie ■ Lini e Barbetta

FOSSANO. «Autonomi» Fossano grandi protagonisti nei Campionati italiani a coppie. A Rovereto, grazie al successo per 13-9 sui torinesi Buriasso ■ Ranghino del team «Fioccaro», i fossanesi Dario Lini ■ Michele Barbetta hanno conquistato il Tricolore di categoria B, un oro molto prestigioso.

Al quarto posto, Merlo e Boffa dell'Albese. Sui campi della Società boccifila Saviglianese del presidente Mario Fiorito - che ha curato la regia organizzativa della manifestazione - Ezio Avalla e Mauro Bergese (Autonomi Fossano) hanno conquistato la medaglia di bronzo nella categoria C.

A Picbesi, buon argento per

la coppia monregalese Gregorio-Ugo (Tre Valli) nei «D»; ■ Castiglione Torinese, nei Tricolori femminili, Laura Trova e Valeria Lerda dell'Auxilium-Cassa risparmio Saluzzo si sono piazzate terze. Dal 30 settembre al 11 ottobre, a Esben (Francia), si svolgerà il Campionato del mondo under 23 (16 nazioni, cinque titoli in palio). Oltre all'atleta fossanese lex Forti Sani, ora al Pionezzi Emanuele Panero, la «Granda» sarà rappresentata da due popolari personaggi saluzzesi: il consigliere nazionale Fibi Gianfranco Bianco (responsabile del Protocollo) e Fulvio Riccio, che collaborerà con l'ufficio stampa internazionale. (r. a.)

ASTA DEL MOBILE

CERCA

per punto vendita in Cavallermaggiore e Finale Ligure

VENIDITRICE/DNE

RICHIEDESI:

Massima disponibilità - Bella presenza
Dinamicità - Anche no settore

OTTIMO TRATTAMENTO

Tel. 0172 382760

ORARIO: 11.00 - 12.30/15.30 - 19.30

DANCING GILDA

QUESTA SERA

Orchestra

ERNESTO MACARIO

SABATO 26 SETTEMBRE

Orchestra

SILVIO SIRIOTTO

Possibilità di abbinamento

Ristorante Incrocio

CHIUSA PESIO

Tel. 0171.73.47.55



CARAGLIO (CN)

QUESTA SERA

VI PROPONE

LA SERATA DELLA

PAELLA

LIVE MUSIC

I LOS INDIOS

Tel. 0171.619.292

NIGHT CLUB

FOSSANO - Viale Isonzo

Tel. 0172/69.41.14

APERTO TUTTE LE SERE

DALL'8.30 ALLE 1.15

CHIUSO LUNEDÌ E M.

tuttosoldi

I supplementi de

LA STAMPA

Una settimana ricca di tutto.

La Stampa

1997

in CD-ROM

tutto

LA STAMPA

Compact

Numero Verde
1678 - 02005

55^a SAGRA DELL'UVA

Venerdì 25 settembre

Le Baladin e la Pro Loco presentano nel Palatenda a Carrù

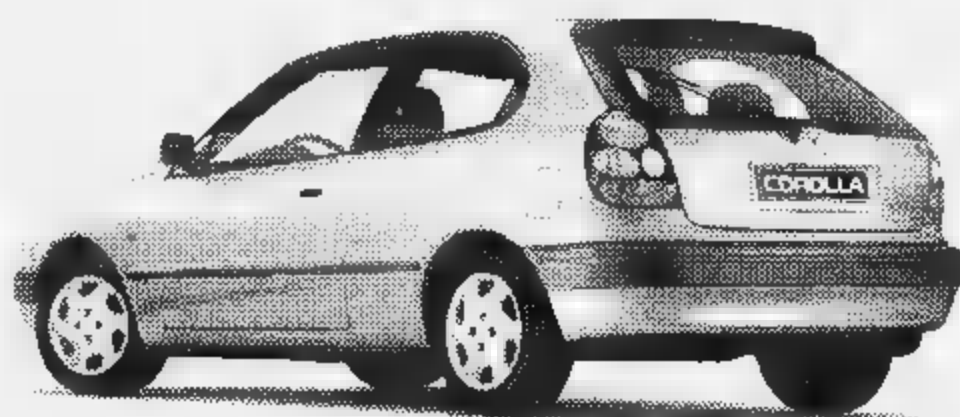
ORE 22.00

ESPERANDO TRIBUTE TO BANYANA



Corolla Klima.

Fino al 30 settembre il climatizzatore è incluso nel prezzo
E con Toyotafin la prima rata la paghi nel 1999*.



IN PRONTA CONSEGNA ALCUNE VETTURE A CONDIZIONI ECCEZIONALI!

Corolla 3P	Prezzo listino**	Prezzo offerta**
1.3 TERRA BLU SC. CLIMA	25.089.000	21.800.000
1.3 TERRA NERO MET. CLIMA	25.589.000	22.300.000
1.3 LUNA ARG. MET. CLIMA FEND.	26.950.000	23.700.000

Corolla Klima ha di serie:

- Motori 16 valvole • Climatizzatore • Chiusura centralizzata
- Servosterzo • Airbag lato guida • Retrovisori esterni elettrici riscaldabili
- Barre di protezione • Vetri elettrici • Antifurto immobilizer

FUJI AUTO

BORGO SAN DALMAZZO

Via Cuneo, 21/C - Tel. 0171/269.813

RIBAUTO

SAVIGLIANO

Via della Marina, 4 - Tel. 0172/711.581

FILIALE DIRETTA

Corso Asf, 11 - Tel. 0173/363.500

TOYOTAFIN

TOYOTA

** Prezzo chiavi in mano. A.P.I.E.T. esclusa

*Prima rata max 120 giorni. Minimo anticipo 40% sul prezzo di vendita. Salvo approvazione Toyotafin.

1978

UN SALTO STORICO
Uno dei primi annunci pubblicitari di Olio Cuore mostrava un famoso attore che saltava, felice, una staccionata. La promessa era: un aiuto a stare in forma. Vent'anni son passati, ed uno degli ultimi



convincere sempre più consumatori della bontà di tale filosofia.

PER LA QUALITA' DEI PRODOTTI.

La propria bontà nasce dai fatti: l'alto contenuto di polinsaturi, di vitamina E e la vitamina B6,

QUELLO CHE OLIO CUORE HA SEMPRE PROMESSO. QUELLO CHE OLIO CUORE HA SEMPRE MANTENUTO.

annunci di Olio Cuore mostra un famoso attore che salta, felice, una staccionata. Anche lui in forma come chi l'ha preceduto. E noi, consumatori di Olio Cuore, come loro.

PER L'EDUCAZIONE ALIMENTARE.

Una forma conquistata insieme alla consapevolezza che una vita sana, un po' di movimento quotidiano ed un'educazione



1998

alimentare moderna sono alla base dello star bene. Olio Cuore ha lavorato molto, e lavora tuttora, per

fanno dell'Olio Cuore un alimento bilanciato: un aiuto importante per mangiare bene a tavola, un olio leggero per sentirsi sempre in forma.

PER LA QUALITA' DELLA VITA.

Insomma: sempre uguale nel tempo l'alta qualità dell'Olio Cuore, sempre uguali nel tempo noi.

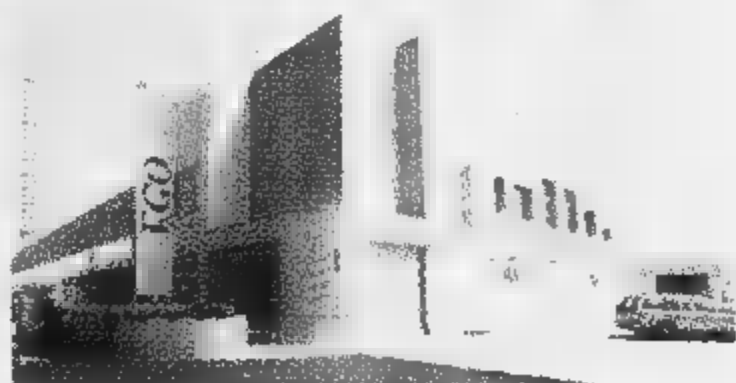


Mangiar bene per sentirsi in forma.



Grande come la tua voglia di nuovo.

Ego. L'egocentro della moda in Liguria.



Ogni giorno, centinaia di persone vengono da Ego e scoprono un negozio assolutamente unico in Liguria: grande da non credere, facile da raggiungere, comodissimo per parcheggiare, 4500 mq di abbigliamento e biancheria per la casa dove trovare le proposte più attuali e prestigiose.

Moda: Prandina, Nervesa, Alea, Planet Grid, Montezemolo, Lino Cosma, I Maschi, Blue Notes, Yves Saint Laurent, Navigare, Barbour, Gino Sasso, Nike, Dockers, Lee, Ritle, Levis, Energie, Lila, Pepe Jeans, Seven, Gazebo, Donna Erika, Elena Miro, Giorgio Elscato, Donna St, Kauten, Toy Girl, Stizio, Fausta Tricot, Emanuel Schvili, Lady Carlotta, Ille Janis, Lovable, Elsy, Bambola, Fritta, Mommalisa.

Casa: Valentino, Pierre Frey, Ungaro, Laura Ashley, Daumenstep, Lanerossi, Mirabella, Redaelli, Yves Delorme, Dorma, Mottura, Kenzo, Pretti, Talla Carrara, Tinas, Alkar, Bottaro, Sati, Cecchi e Cecchi, Compagnia Lane Preziose, Sanitlog, Bellora, Zucchi, Point à la ligne, Walldor, Telerie Gonzaga, I classici di Rodolfo Modena, Crestani, Svad, Dondi, Passamaneria Toscana, Stamp.



ORARI DI APERTURA

Venerdì:	15,30/20,00
Mercoledì/Giovedì:	10,00/12,30 • 15,30/20,00
Venerdì/Sabato:	10,00/20,00
Domenica il mese:	15,30/20,00

Via Italia, 2 (lungo la superstrada) - Vado Ligure SV - Tel. 019.215801 r.a.

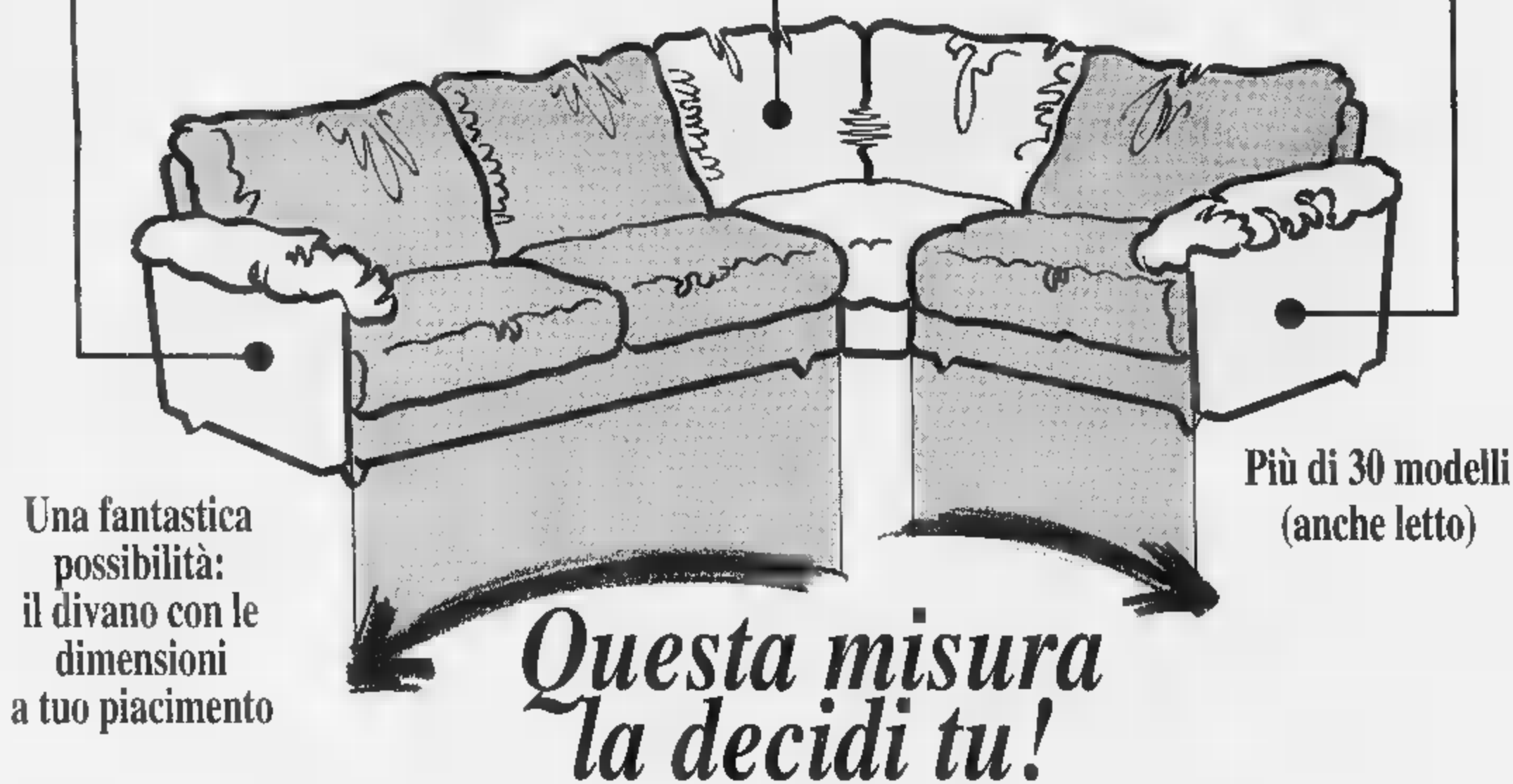
Amore per



la tua Casa

ass♥mobili

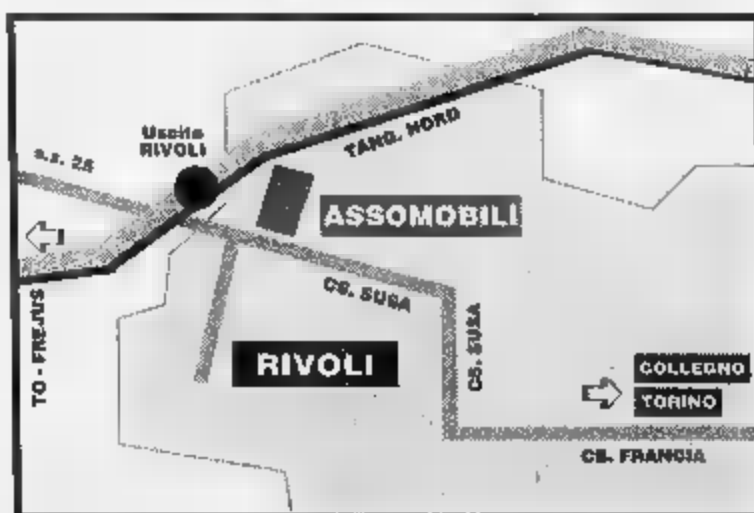
Questi elementi sono a misura fissa ma...



Finalmente puoi trovare il divano della misura che ti serve, nello stile che preferisci, con il rivestimento che desideri.

ass♥mobili

Scegliere bene... conviene.



Rivoli,
Corso Europa 240
Tel. 011.958.6334
011.956.1088
Fax 011.958.9465

Orario continuato 9 - 19.30

Nelle sezioni del partito arrivano i messaggi della base che non vuole la scissione

La rabbia dei comunisti corre sul fax

Rifondazione teme la spaccatura

«Bolsa foma la figura di cicolatè». E' preoccupato l'ex vigile urbano Delfo Spiga. Nella sede della federazione di via Brindisi ha appena finito di appendere un piccolo manifesto che propaga un viaggio a Leningrado (ora San Pietroburgo) e Mosca in occasione dell'anniversario della Rivoluzione d'Ottobre. Poco più in là sta per riuniti la segreteria provinciale: 9 consuttiani e uno, l'assessore Alberione, quello degli squatter. Due incontri. Come è andata? Tacciono i consuttiani. L'assessore: «Cosa, come in tutta Italia».

Rovente, invece, è la correttezza del telefono. Il centralista risponde sconsolato alle chiamate - ormai decine - di militanti, iscritti e simpatizzanti che chiedono spiegazioni. Dopo un breve tentativo di replica la risposta: «Purché non ci mandi un fax? ci aiuti».

Ma i fax che arrivano hanno lo stesso tono, tra lo sconcerto e l'arrabbiatura. E così il compagno Delfo Spiga: «Io non mi schiero né Cossutta né Bertinotti ma questo perenne tira e molla è una rovina. Questo continuo delegittimarsi a vicenda porta alla rovina. Io ho contribuito alla nascita di questo partito a Torino e adesso vedo sgretolarsi questa casa non mi piace».

Ma la casa si è davvero sgretolata? Si va verso una rottura traumatica? Pino Chiezz, capogruppo in Regione, dice: «Al comitato politico sarà meglio che qualcuno ci chiuda a chiave nella stan-

■ e la riapra solo quando avremo trovato una sintesi. Io sono del partito di Bertinotti e Cossutta». Alcuni segnali però sembrano andare nella direzione opposta. Quali? Questo per esempio. Prima dell'estate tra i giovani comunisti ■ osservanza cossuttiana e gli altri si è sfiorato lo scontro fisico. Non solo. «Nel partito sono comparsi i carbonari. Riunioni segrete chissà per fare cosa e per occupare quali posizioni di potere. Stì cossuttiani. Parola del compagno Moniero mentre si asciuga le mani fresche di vernice nella sede di via Arezzo. Qui c'era ■ volta ■ mitica ■ Stella Rossa ■ pci,

quella dove si riunivano gli operai delle Ferriere ■ della Michelin. Adesso c'è il circolo Lucio Libertini. L'attivo dei militanti è convocato domenica. Domani ci sarà quello dell'Emilio Pugno, il circolo che raccoglie gli operai di Mirafiori. ■ segretario Cataldo Ballisteri è vicino a Cossutta ma lì vanno forte anche i trockisti: uno ■ loro, Rocco Papandrea, adesso è consigliere regionale. «In fabbrica Cossutta andrà in minoranza. A Torino vinceranno, ma non stravinceranno. Caron non replica. La volata per la conta finale può partire.

Maurizio Tropeano

Il circolo Libertini di via Arezzo dove un tempo c'era ■ mitica ■ Stella Rossa del Pci: un militante ritira ■ bandiera con la falce e martello



PERCHÉ BERTINOTTI

Stefano Alberione

«E' giusto pretendere da questo governo che si vuole di centro-sinistra una svolta che favorisca una nuova linea di indirizzo, di sviluppo, di programmazione economica più vicini agli interessi delle classi lavoratrici. Sarà il Cpn a decidere ■ ci sono i margini per restare in maggioranza».

Ci saranno conseguenze per il sindaco Castellani? «Non dovrebbero esserci perché il governo della città si basa su ■ programma concordato con il sindaco e votato dai cittadini. A mio avviso ■ c'è



rischio di scissione, benché i rapporti possano essere molto tesi. Credo che lo spazio politico per due partiti comunisti in Italia, come nel mondo, non esista».

PERCHÉ COSSUTTA

Mariangela Rosolen

«Io non sono mai stata una cossuttiana ma in questo momento ci troviamo di fronte ad un passaggio veramente drammatico. Da Torino noi lavoriamo, la maggioranza del partito lavora perché si arrivi a una sintesi politica che ripristini l'unità del partito, affinché il partito cresca nella ■ e nelle istituzioni».

Ma come si salva l'unità del partito? «Il problema è se questo partito deve diventare, come noi vogliamo, un partito di massa e un partito presente nelle va-



rie istituzionali per far avanzare le più che legittime richieste che provengono dai ceti popolari che a noi fanno riferimento oppure far prevalere una visione utopistica».

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Il casello ■ Biandrate sarà riaperto in anticipo

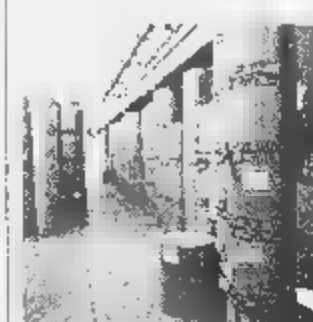
NOVARA. Entro domani riaprirà il casello autostradale di Biandrate. La chiusura, da lunedì e per sei settimane, per attivare le piste telepass. E' l'impegno che la Torino-Milano ha assunto ieri nel ■ un incontro che si è svolto al Municipio di Novara, sollecitato dal prefetto Vincenzo Pellegrini. Il sindaco Gianni Correnti, valutando le pesanti conseguenze al traffico su corso della Vittoria, asse principale d'ingresso in città, aveva criticato l'operato della To-Mi: «Sono degli sconsiderati. Prima del telepass avrebbero dovuto realizzare le corsie d'emergenza. Un'autostrada del genere è una vergogna. Da non pagare il pedaggio». Il casello di Biandrate chiuderà di nuovo soltanto quando riaprirà Agognate che, come Cigliano, resta bloccato per lavori.

Ghigo oggi inaugura ■ vendemmia ad ■

ASTI. Oggi alle 14,30 a Pizzo d'Asi (nell'azienda «Muscaud») il presidente della Regione Enzo Ghigo inaugurerà ufficialmente la vendemmia nel Nord-Astigiano con numerosi amministratori regionali (tra gli altri Kiba, Cotto, Picchioni, Bodo, Vaglio, Bellion, Toselli, Bertoli). In questi giorni sono in corso le operazioni di raccolta di fruisa, malvasia, barbera per un'annata che annuncia di qualità ottima.

Letteratura liturgica per aspiranti lettori

VERCELLI. Insolita iniziativa dell'arcidiocesi di Vercelli. Dall'1 ottobre e per un ■ se, nella chiesa di San Bernardo, si terrà un corso di letteratura liturgica. Tutti i giovedì sera gli aspiranti lettori (ma anche chi, già domenicamente, svolge questo ruolo) potranno perfezionare la propria conoscenza con i testi biblici. Docente sarà Franco Alessio, attore e istruttore di lettura liturgica. Le lezioni sono riservate alle parrocchie del centro.



Alla «Burgo» di Verzuolo ■ arrivo maxi-investimento

VERZUOLO. Il «Gruppo Burgo» ha annunciato l'intenzione di investire 1000 miliardi per il potenziamento e il rilancio dello stabilimento cartario di Verzuolo. La portata dell'intervento e le sue eventuali ricadute sull'economia locale saranno analizzate oggi, alle 16, nel salone municipale di Verzuolo, nell'ambito di un convegno organizzato dalle associazioni sindacali, a cui sono stati invitati amministratori provinciali e regionali. Lo stabilimento «Burgo» (581 addetti, costruito agli inizi del secolo, rappresenta la sede storica del Gruppo cartario, che attualmente conta in Italia 11 centri produttivi per un totale di 6760 dipendenti. Con il nuovo investimento la fabbrica del Saluzzese sarà in grado di produrre 400 mila tonnellate di carta patinata all'anno.

Parco bioindustriale domani si apre

TORINO. Domani sarà inaugurato il Parco Scientifico Bioindustriale del Canavese: per l'occasione è stato indetto un convegno su «Ricerca applicata: Università e impresa insieme per lo sviluppo», a cui parteciperanno i presidenti della Regione Enzo Ghigo e della Provincia Mercedes Rosso, ricercatori di fama nazionale e internazionale. Nell'area di Collette di Giussola alla periferia di Ivrea, ■ no stati realizzati oltre 40 miliardi di investimenti in strutture.

Carabinieri, Desideri guida Regione Liguria

GENOVA. Cambio al comando della Regione Carabinieri Liguria. Il generale di brigata Elio Tassi, comandante dal '95, ha ceduto il suo incarico al colonnello Angelo Desideri. Il generale Tassi, 59 anni, ligure di Levante, è stato nominato vicecomandante della divisione Pastrengo. Il colonnello Desideri ha 58 anni ed è originario di Ancona. Ufficiale dell'Arma dal '64 ha retto il comando di unità mobili speciali e di reparti territoriali in Sardegna, Alto Adige, Sicilia.

Il mago non ■ previsto un blitz delle Fiamme

BIELLA. Mago di professione, non riesce a prevedere i controlli della Finanza. Luciano Giusti, 53 anni, residente a Biella ma irreperibile, è stato condannato ieri a 3 mesi di arresto con i benefici per irregolarità contabili. Tutto parte dalla denuncia di una donna: «Mio marito mi picchia perché ho speso troppi soldi in sedute magiche». La polizia non ci impiega molto a farsi dire il nome e l'indirizzo del mago in questione. Il fascicolo passa così alla Finanza, che del gennaio del '93, basata alla porta di Luciano Giusti. I militari riscontrano che il registro dei corrispettivi non è tenuto in ordine: con un'obliquo nemmeno troppo costosa tutto si risolverebbe. Ma Luciano Giusti all'improvviso scompare dalla circolazione, senza pagare nemmeno una lira. E scatta così il processo.



Savona, parcheggio ■ dall'Ascom

SAVONA. L'Ascom di Savona regalerà la sosta dell'auto al cliente a tutti i clienti che acquisteranno in un negozio del centro. La decisione si concilia sia con la crisi del commercio in centro città, dovuta all'apertura del grande centro commerciale della Coop nell'oltre Leimbro, sia con la crisi dell'Autosilo della Züst Ambroselli che potrebbe ospitare centinaia di auto, ma che finora ha una media ■ dieci soste al giorno.

L'estate '98 ha portato più turisti ■ Aosta

AOSTA. Un lieve aumento di presenze (più 0,09%) e un calo di arrivi (meno 5,73%) ha caratterizzato l'estate turistica aostana, il cui bilancio è stato illustrato ieri. In totale, nel capoluogo valdostano sono state registrate 80.318 presenze (contro le 80.245 del 1997) e 29.951 arrivi (contro 31.773 nei mesi ■ luglio e agosto). In calo la presenza di turisti stranieri, mentre gli italiani sono aumentati come presenze.



Casale rivuole ■ Trento l'aereo ■ Natale Palli

CASALE. Chiesta al museo Caproni di Trento la restituzione del mitico aereo Sva pilotato dal capitano casalese Natale Palli (a destra nella foto) che, ottant'anni fa, insieme a Gabriele D'Annunzio compì il celebre volo su Vienna (di cui è stato celebrato di recente appunto l'ottantesimo anniversario). Il velivolo del 1970 è custodito al museo Caproni, ma era stato concesso solo in prestito: i casalesi ne vantano la proprietà. Il sindaco Riccardo Coppo, sollecitato dall'Aero Club casalese, ne ha chiesto la restituzione per collocarlo in un costituendo museo azzurro che sarà allestito in città. Tra le ipotesi allo studio per la sede prevale quella relativa a uno spazio nel castello che attualmente è in fase di ristrutturazione: potrebbe ospitare, negli antichi torrioni, anche un museo militare.

Un altro tragico gesto nel mondo anarchico e dei centri sociali: l'uomo trovato nella sua auto a Gassino

Aveva ospitato Soledad in comunità, si uccide

Era il presidente del centro in cui morì la giovane argentina

ANCORA un suicidio, ancora una vita spezzata, nel mondo dell'anarchia torinese. Dopo la fine di Edoardo Mas ■ fuocosi in carcere alle Vallette ■ di Soledad Rosas (impiccatasi nella cascina dove era agli arresti domiciliari) è toccato mercoledì mattina, ■ strada periferica ■ Gassino, a Enrico Antonio De Simone, 32 anni, cresciuto a Settimo Torinese ed ora residente ■ Benevagienna (Cuneo), in frazione San Bernardo 80. De Simone ■ il presidente della associazione «Sottoponti», impegnata ■ circa un anno ■ e mezzo, nel recupero dei tossicodipendenti ma soprattutto nell'assistenza ■ sieropositivi. Proprio a Benevagienna, nella sede dell'associazione (che è considerata particolarmente vicina al Gruppo Abele), aveva trovato accoglienza Maria Soledad Rosas, subito dopo l'uscita dal carcere. E lì, in quella cascina, la ragazza argentina aveva poi inaspettatamente deciso di chiudere la sua vita, impiccandosi ad una doccia, in un bagno. Enrico De Simone, in quella occasione, aveva collaborato con i carabinieri per ricostruire le ultime



Maria Soledad Rosas

ore di vita della ragazza, apparentemente turbato: come presidente dell'associazione si era sentito in qualche misura responsabile di quanto accaduto.

Può quell'episodio avere pesato su di lui, inducendolo al gesto estremo? Ci sono pochi elementi per valutarlo. Certo è che De Simone, prima ■ accendere il motore della sua vecchia Renault 4 (intestata ad un'amica) e prima di colle-

NON LUIGI CIOTTI

«Un giovane generoso»

«Era un giovane generoso che nella sua vita ha sofferto molto e si è messo a disposizione degli altri per accogliere le persone gravemente malate di Aids». Così don Luigi Ciotti, fondatore del Gruppo Abele, ha voluto ricordare ieri Enrico De Simone. Don Ciotti ha ricordato che Enrico De Simone era un simpatizzante dei Centri sociali, dove aveva conosciuto Soledad. «Era presente alle manifestazioni - ha aggiunto - in senso propositivo. Lei gli aveva chiesto dal carcere se era disponibile ad accoglierla e lui aveva subito accettato: io gli avevo solo dato una mano per sbloccare la situazione con la magistratura, erano giornate difficili per Torino. La morte di Soledad lo aveva fatto soffrire: lo avevano colpito i giudizi sulla ragazza. Anche quello che era stato detto ■ di lui lo aveva amareggiato».

gare lo scappamento all'abitacolo con un tubo, ha scritto un biglietto (Perdonatemi: non ce la faccio più!), denunciando la sua fatica di vivere. Era gravemente malato, e le sue condizioni si erano recentemente aggravate.

Sul luogo del suicidio sono intervenuti i vigili urbani di Gassino, ma la Procura della Repubblica di Torino ha incaricato la Digos di approfondire cause e dinamiche del

fatto. De Simone è indicato come «vicino ai centri sociali» (che aveva recentemente espresso solidarietà all'associazione «Sottoponti»), aveva alle spalle una vita ■ tratti turbolenti ad aveva ■ sciuto il carcere, per questioni di droga. Ma proprio la frequentazione di questo ambiente l'aveva spinto a cercare di costruire una struttura destinata al recupero dei tossicodipendenti sieropositivi. E,

nel gennaio del 1997, aveva costituito l'associazione «Sottoponti» nello studio di un notaio torinese. «Per generosità - come ha ricordato don Luigi Ciotti - verso i malati di Aids che aveva cominciato ad amare. Un impegno che ha poi continuato con determinazione, pur nella sua fragilità».

Così la scorsa primavera, nel momento di indicare un luogo dove trascorrere gli arresti domiciliari, Soledad Rosas aveva scelto quella comunità. Perché conosceva De Simone e per i molti contatti che gli squatter più vicini alla ragazza avevano con alcuni ospiti di quella casa.

La morte di Soledad è stato un momento di tristezza, come lo era stato il suicidio di Massari, compagno della ragazza nel periodo dei raid compiuti dagli anarchici nei municipi della Val di Susa. Ma la spirale di morte sembrava conclusa: ora si aggiunge il suicidio di De Simone, che ha forse radici diverse, ma che va letto anche come un nuovo segnale di disagio e di difficoltà.

Angelo Conti

LA STAMPA
ABBONARSI
CONVIENE
(scegliete il tipo di abbonamento su misura per voi)

- 1.000 lire/copia con l'abbonamento postale
- 1.200 lire/copia con il giornale a casa entro le 7,30 (valido solo a Torino città)

ABBONARSI E' FACILE: BASTA TELEFONARE
al numero
011 6568334/335

contatando: cognome, nome, indirizzo, telefono, codice postale: vi verranno forniti tutti le informazioni necessarie, e potrete scegliere la forma di pagamento ■ misura per voi.

Riceverete la prima copia de La Stampa nel giro di 48 ore. Non inviate denaro: vi verrà detto come e dove pagare.

L'ufficio abbonamenti è a vostra disposizione al numero
011 6568334/335 - fax 011 5627958
Orario: Lun. - Ven. 9-12,30; 15-18
Informazioni su Internet:
www.lastampa.it/abbonamenti

STELLA CORTESIA
LA STAMPA

Libri stellati più per gli abbonati de La Stampa che per gli altri: una cortesia speciale: tutte le mattine, alla posta della stampa, una copia gratuita de LA STAMPA

**** **Jolly Hotel**
Principi di Piemonte
Via P. Gobetti, 15 - Tel. 011/5629693
Ristorante "L. Gentiloni", bar, camere climatizzate, TVsat, telefono, frigo, sala congressi e banchetti, junior suite, garage convenzionato.
Vicino alla lussuosa Via Roma con i suoi negozi prestigiosi, alle sedi delle Banche, al centro della cultura e dello spettacolo. Il ristorante, in un ambiente caldo e raffinato, offre i piatti tradizionali piemontesi e le ricette della cucina nazionale ed internazionale.

**** **Jolly Hotel Ligure**
Piazza Carlo Felice, 85
Tel. 011/55641
Ristorante, camere climatizzate, bar, TV, telefono, frigo, junior suite, parcheggio coperto.
Elegante e moderno con spiccata ricettività congressuale, colazioni di lavoro. Buongustaio e delicata praticità distinguono i nostri servizi di ristorazione.

**** **Jolly Hotel Ambasciatori**
Corso Vittorio Emanuele II, 104 - Tel. 011/57552
Ristorante "Il Diplomatico", bar, camere climatizzate, TVsatellite, telefono, frigo, junior suite, garage convenzionato.
Molto gradito per la sua riconosciuta eleganza e modernità. Ampia ricettività per congressi, cerimonie, sfilate e colazioni di lavoro. Attrezzato per teleconferenze. Il servizio Food & Beverage si distingue per praticità, buongustaio e raffinatezza. In cucina piatti regionali ed internazionali.

VIAGGIO NELLA LETTURA



ARGOMENTI DI SCIENZE
COLLANA ARGOMENTI DI SCIENZE

- Piero Bianucci**
Piccolo, grande, vivo. Storie di quark e di galassie, di nomi e di altri animali
Premessa di Fulvio Regge
pp. X-190, L. 25.000
- Enrico Stella**
Elogio dell'insetto
Premessa di Piero Bianucci
pp. XIV-211 con 65 t.r., a colori, L. 30.000
- Aldo Zilli**
I giochi della natura. Evoluzione all'opera
Premessa di Piero Bianucci
pp. XIV-100 con 12 figure nel testo, L. 20.000
- Ulrico di Aichelburg**
Batteri e virus. Dalla peste all'Aids
pp. VIII-192, L. 20.000
- Tullio Regge**
Gli eredi di Prometeo. Energia nel futuro
pp. X-150 con 4 figure nel testo, L. 22.000
- Piero Scaruffi**
La fabbrica del pensiero. Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale
pp. XVI-180 con 25 figure nel testo, L. 25.000
- Elisabetta Visalberghi**
Storie di scimmie
pp. XII-130 con 12 tavole a colori nel testo, L. 30.000
- Ulrico di Aichelburg**
Rivoluzioni della medicina nel xx secolo. Dai trapianti all'ingegneria genetica
pp. VI-190, L. 25.000
- Isabella Latta-Cofmann**
Animali unici miei
pp. XII-190 con 27 figure nel testo, L. 25.000
- Enrico Stella**
Cara papilio. Le mie farfalle e altre storie
pp. XII-212 con 60 t.r., a colori, L. 35.000
- Maurizio Dapoz**
L'orologio di Albert. Divagazioni sul tempo tra fisica e immaginario
pp. X-120, L. 20.000

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale:
gli undici volumi, con cofanetto in tela, sono in vendita a L. 200.000 (anziché L. 205.000).

3

COLLANE COMPLETE



PROBLEMI DI ATTUALITÀ
COLLANA PROBLEMI DI ATTUALITÀ

- Michail Gorbačëv**
Vincitori e perdenti. Dall'Urss alla Russia
Prefazione di Ezio Mauro
pp. XXIV-126, L. 25.000
- Sergio Quinzio**
Incertezze e provocazioni
pp. XII-190, L. 25.000
- Giulio Paolo Ormezzano**
Poveri campioni. La tribù degli assi alla lente di rimpicciolimento
pp. XII-130 con 21 tavole nel testo, L. 20.000
- Alberto Papuzzi**
Il mondo contro
pp. VIII-108, L. 25.000
- Paolo Guzzanti**
L'Italia del duemila
Introduzione di Giuseppe de Rita
pp. XII-92, L. 20.000
- Per la vostra biblioteca:**
i cinque volumi in offerta
a L. 80.000 (anziché L. 115.000).



DOCUMENTI E TESTIMONIANZE
COLLANA DOCUMENTI E TESTIMONIANZE

- Norberto Bobbio**
L'utopia capovolta
Introduzione di Ezio Mauro
2ª edizione rivista e ampliata 1995
pp. XXVIII-156, L. 25.000
- Norberto Bobbio**
Verso la Seconda Repubblica
In appendice la cronologia dei principali avvenimenti politici in Italia (1989-96)
a cura di Metella Rovero
pp. XVIII-206, L. 25.000
- Primo Levi**
Il fabbricante di specechi. Racconti e saggi
Prefazione di Lorenza Mondadori
3ª edizione ampliata 1997
pp. XVIII-198
con 10 disegni di Emanuele Luzzati
L. 25.000
- Giovanni Arpino**
Il primo quarto di luna e altre storie
Nota ai testi e nota bibliografica
a cura di Metella Rovero
pp. XXIV-161
con 10 disegni di Emanuele Luzzati
L. 25.000
- Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale:**
i due volumi di Norberto Bobbio,
L'utopia capovolta
e *Verso la Seconda Repubblica*
con cofanetto in tela azzurra, sono in vendita
a L. 45.000 (anziché L. 50.000).

A PREZZI SPECIALI

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere. Le offerte a prezzi speciali, destinate ad abbonati e non, si possono richiedere solamente contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librerie», via Morena 32, 10126 Torino (fax 011-6568.933). e-mail: lettura@lastampa.it
I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE.

LIBRI DE
LA STAMPA

Il sistema-Italia deve diventare competitivo rispetto agli scali del Nord Europa Porti: via alla concorrenza Il ministro Burlando al Forum della logistica

In arrivo anche fondi europei
Genova: un progetto per le antiche «croce»
Seicento milioni stanziati dal Comune per il recupero di quattordici strade

GENOVA. Il ministro dei trasporti Claudio Burlando ha tenuto un banco per oltre un'ora ieri mattina alla Fiera Internazionale di Genova in occasione della seconda edizione (s'è aperta oggi e si chiuderà sabato 26) di Eff, sigla inglese della formula Forum Europeo della Logistica. Il ministro ha compiuto una vasta radiografia del sistema di liberalizzazione e di privatizzazione del sistema dei trasporti.

Marittimo. Burlando ha spiegato che la globalizzazione dell'economia non ha «colonizzato» (come qualcuno ha affermato imprudentemente) i porti italiani, inserendo terminalisti stranieri e espressioni delle multinazionali (come il Psa di Singapore) negli scali italiani. Ma, secondo Burlando, il problema-chiave è quello di rendere il sistema dei porti italiani e soprattutto del Sud Europa competitivo rispetto ai porti del

Nord. «In Italia - ha detto - siamo arrivati a 6 milioni di teus di traffico containers. In pochi anni abbiamo quintuplicato il traffico: nel 2000 arriveremo a 7-8 milioni. Dobbiamo compiere investimenti che non costano, recuperando gli investimenti logistici e le infrastrutture che tempo erano realizzate fin a se stesse». Burlando ha anche alluso a concentrazioni e possibili accorpamenti (nel Nord Italia il classico è l'asse Genova-Savona), alle modifiche della legge. Ha confermato che l'Italia «adeguata alle richieste dell'Europa sulla cosiddetta «riserva» del lavoro portuale (monopolio delle Compagnie). Queste ultime lavoreranno in monopolio solo nel caso di «picchi» di traffico. Inoltre, nei prossimi giorni sarà varato il decreto che stanziava 117 miliardi per chiudere le questioni dei bilanci delle Compagnie: la Culnav ne avrà 41.



Un momento del Forum Europeo di ieri durante l'intervento di Burlando

Ferrovie. Il ministro ha confermato che si andrà verso la liberalizzazione dell'uso delle rotaie. Sarà possibile se strutture imprenditoriali chiederanno di usufruire del servizio che sarà sempre, però, in mani pubbliche. Per qualche riguarda l'alta velocità, s'è chiusa la questione del collegamento di Milano all'asse che va verso il Sud: Bologna-Firenze-Roma-

Napoli. Poi si passerà, Ronchi permettendo, alla Lione-Torino-Milano. Dopo sarà la volta di Genova. Per quel che riguarda i trasporti pubblici delle città, si stanno muovendo ipotesi di appalti rinnovabili del servizio a privati che si pongano in concorrenza e gestiscano le aziende di trasporto che, comunque, saranno in parte assorbiti da fondi pubblici. Ma il risparmio sarà vistoso. Al tempo stesso - e qui il problema riguarda Genova - il ministro ha annunciato che per quel che riguarda gli artigiani trasportatori si annunciano 6 mila domande di prepensionamento ma anche del raddoppio del materiale di trasporto. Si chiuderanno le imprese individuali e ci saranno concentrazioni, per necessità. Nel mondo aereo non si sa quanto la Malpensa condiziona Genova.

Paolo Lingua

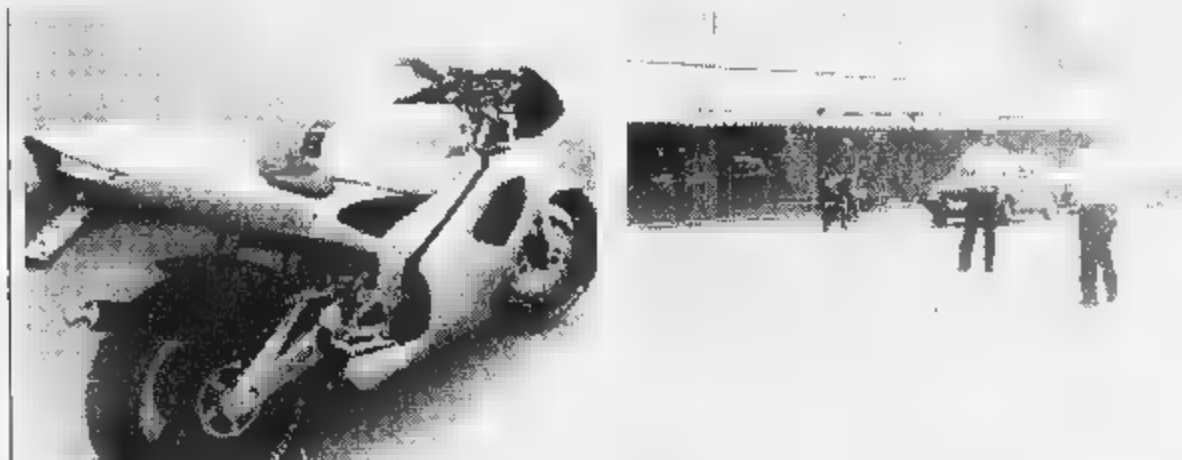
GENOVA. Saranno ristrutturata e rivalutate sul piano storico e paesistico, grazie al finanziamento dell'Unione Europea, le antiche e pittoresche «croce», le stradine di acciottolato di fiume e di mattoni, chiuse da muri a secco, che ancora esistono in luoghi un po' nascosti di Genova. Si tratta del piano «Raffaello» che coinvolge, oltre Genova, anche la Corsica e la città di Weimar. Ne ha parlato ieri mattina l'assessore Valtor Soggi: erano presenti alcuni docenti di architettura. Luisa Gargano e Tiziano Mannoni, che cureranno i progetti. L'assessore punta a recuperare le «spasieggiate», a restituire le fisionomie alterate, a realizzare l'illuminazione dove manca. Ma ci sono, a quanto pare, «croce» intatte dopo 200-300 anni, perché non sono state molto percorse. L'operazione metterà in moto anche la realizzazione di schede, ricostruzioni storiche, mappe topografiche. Sarà inoltre possibile recuperare, per gli interventi concreti di restauro e di manutenzione, antichi mestieri andati perduti, con cantieri scuola-lavoro. Il Comune ha stanziato 600 milioni, cui dovrebbero aggiungersi altrettanti da parte dell'Ue.

La prima tratta dei lavori è già stata varata. Riguarda 14 «croce» per un percorso complessivo di 14 chilometri. Si tratta di stradine ubicate tra la cerchia delle mura cinquecentesche e la cinta più allargata delle mura del XVII secolo. Tra le più note, ancora parzialmente percorse, ci sono via San Bartolomeo degli Armeni, Salita delle Fieschine, Salita delle Battistone, Salita Sant'Anna, Salita San Gerolamo, Salita San Francesco, Salita San Michele, Salita San Francesco da Paola, Salita degli Anelli. Poi si passerà alle altre, in tempi a venire. [p.1]

Trasloco in vista Le due delfine dell'Acquario vanno a Riccione

GENOVA. Bonnie e Cleo, i due delfini (madre e figlia) che da anni sono la gioia dei visitatori dell'Acquario al Porto Antico, dove la piccola Cleo è nata, si sposteranno la settimana prossima a Riccione per trovare marito alla maniera. «La delfina adulta si incontrerà con Bravo, un maschio che vive lì - spiegano all'Acquario - Molto probabilmente Bonnie si accoppierà. Per Cleo, non ancora pronta sessualmente e socialmente, si tratterà di un periodo importante nella vita, in quanto solo con il contatto con altri delfini potrà maturare. La presenza della madre le darà la sicurezza necessaria per affrontare la novità, se Bonnie dovesse rimanere incinta, Cleo apprenderebbe da lei i comportamenti della specie, per essere una buona madre». La vasca ospiterà da ottobre altri animali, di cui per ora l'Acquario non rivela altro. Nuovi delfini arriveranno a primavera. [a.p.]

Il padre del minorenne aveva cercato di «coprire» il figlio, dicendo di essere lui alla guida: non è stato creduto Cade con la moto, l'amico muore e lui fugge Pegli: diciassetteenne incriminato per omissione di soccorso



La moto protagonista dell'incidente e, a destra, il punto del lungomare di Pegli dove è avvenuto lo schianto

prima che si accendesse la rissa. La vittima si chiamava Angelino Tubolino, 19 anni ed abitava con i genitori in via Ungaretti, nel quartiere di Prà. L'incidente è avvenuto intorno alle 22,30 mercoledì sul lungomare di Pegli, di fronte all'Hotel

Mediterranea. Tubolino viaggiava in direzione centro a bordo di una moto Aprilia 125 di proprietà di Gaetano D., 41 anni, residente a Pegli. All'altezza dell'albergo, per cause da accertare, la moto è andata a sbattere contro un'auto in sosta. Il passeggero è stato catapultato in avanti ed è caduto a terra. Nonostante il casco, l'urto è stato tanto forte da risultare mortale.

Mentre il conducente della moto, ripreso il controllo dell'Aprilia, ripartiva, qualcuno ha avvertito immediatamente il 118 e il soccorso sono stati tempestivi. Purtroppo, però, per il ferito non c'era più nulla da fare.

Quando sono arrivati i vigili urbani, non hanno trovato traccia della moto. Gli immediati accertamenti, però, avrebbero permesso di ricostruire la dinamica dell'incidente, arrivando anche alla descrizione del conducente.

Tra mezzanotte e l'una, è arrivato sul lungomare un motociclista, a bordo di un'Aprilia risultata poi di sua proprietà. L'uomo, che abita a duecento metri dal luogo dell'incidente, ha detto ai vigili di essersi fermato per lo choc e di essersi poi reso conto di quanto aveva fatto, decidendo quindi di tornare. Non è stato creduto.

Ieri pomeriggio, interrogato dal magistrato titolare dell'inchiesta, Ignazio Patrone, alla fine ha confessato: alla guida della sua moto c'era il figlio diciassetteenne che, iluso ma terrorizzato, era tornato a casa. [a.p.]

LA CORRE

Per il Banco di Chiavari un utile di 17,8 miliardi

Il Banco di Chiavari ha chiuso il primo semestre 1998 con un utile netto di 17,8 miliardi (contro gli 11,3 miliardi dell'anno scorso). Sono cresciuti le commissioni. Il risultato di gestione fa segnare una crescita superiore al 46%.

La Regione ha chiesto la gestione dell'Anas

La Regione Liguria, tramite il vicepresidente Graziano Mazzarello, insieme a Emilia, Piemonte, Veneto e altre regioni, ha chiesto al ministero dei Lavori pubblici un'accelerazione della pratica che dovrebbe far passare alle Regioni la gestione dell'Anas.

Teppisti in via Colombo Arrestato un giovane

Vandali di agenzia d'alta serie in via Colombo, oltre dieci auto parcheggiate lungo il marciapiede hanno avuto terribili danni, autunno radi, radiatori, specchietti retrovisori rotti, pneumatici forati e carrozzerie rigate. I carabinieri del nucleo radiomobili hanno arrestato Mario F., 24 anni, originario di Brindisi. [a.p.]

Genovese preso ad Aosta per raggi ai commercianti

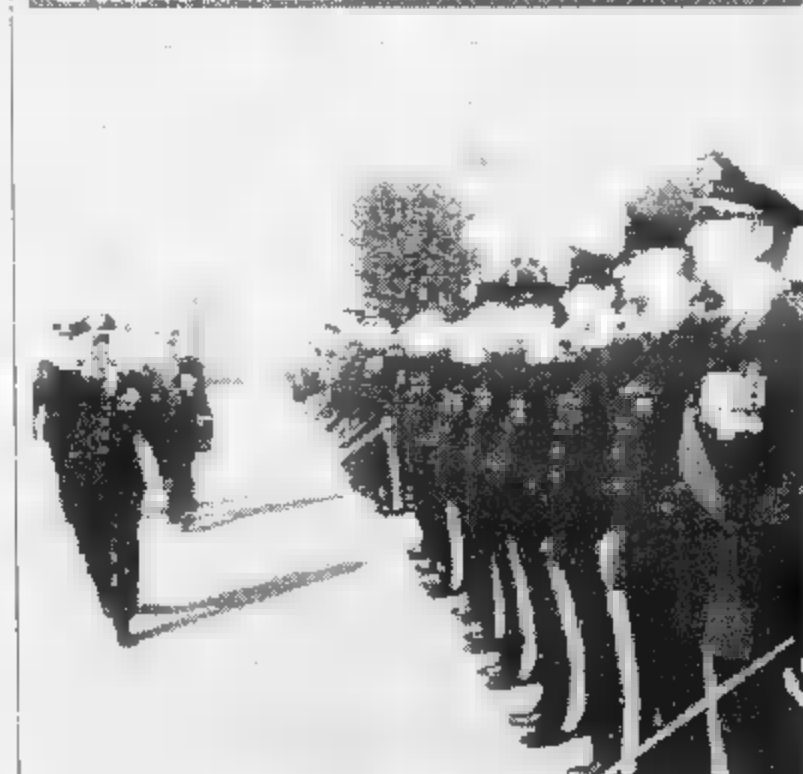
Spacciandosi per agente di polizia, aveva acquistato orologi, gioielli e apparecchi fotografici per oltre 11 milioni di lire, e poi aveva pagato con assegni rubati. Per questo, Salvatore Gullit, 36 anni, residente a Campomorone, è stato arrestato martedì dai carabinieri di Aosta. Secondo gli inquirenti, dal 28 al 31 agosto ha compiuto una serie di truffe ai danni di gioiellieri di Aosta, Sarre, Chatillon, e di un negozio di apparecchi fotografici del capoluogo valdostano.

SOLIDARIETA'

Da «Trenta ore per la vita» un miliardo contro i tumori

Un miliardo arriverà alla sezione genovese della Lega Italiana contro i tumori dal ricavato della maratona tv «Trenta ore per la vita». Il progetto è costruire un centro polifunzionale per la prevenzione delle neoplasie, particolarmente quelle femminili, come il tumore al collo dell'utero e al seno. Le offerte proseguono sino al 25 ottobre, con i tagliandi da acquistare alle edicole o i versamenti sul c/c postale 571.000 e sul c/c bancario 30.000/36. Banca di Roma, agenzia 70. [a.p.]

CARABINIERI



Comando Regione, arriva Desideri

Cambio della guardia, ieri mattina, al comando della Regione Carabinieri Liguria. Il generale di Brigata Eno Tassi, 59 anni, destinato quale vice comandante alla divisione Pastrengo di Milano, lascia il posto al colonnello Angelo Desideri, 58 anni, di Amatrice, sposato e padre di due figli a loro volta capitano e tenente dei carabinieri, fino al 23 settembre comandante della Scuola allievi carabinieri di Torino. [a.p.]

La deposizione inchioda il convivente della madre

Due bimbe confermano gli abusi sessuali subiti

GENOVA. Due bambine raccontano gli abusi sessuali subiti per oltre due anni e mezzo dal convivente della madre. Descrivono il luogo in cui l'uomo le portava per poi trascinarle in una vischiosa spirale di soggezione fino alla complicità del segreto. In un'altra stanza, lui assiste alla deposizione attraverso un sistema televisivo a circuito chiuso e nega, si giustifica, spiega. In un commissariato cittadino attrezzato per questo tipo di delicato confronto a distanza, nel corso dell'incidente probatorio, hanno confermato le loro accuse le due sorelline di 11 e 10 anni che, nel maggio scorso, rivelano alla madre le violenze sessuali subite. Era stata una puntata del serial tv «La dottoressa Gola», in cui Barbara D'Urso raccoglieva le confidenze di una donna che subito da bambina lo stupro da parte del padre, a spingere le piccine alla liberatoria confessione. La madre aveva denunciato l'ex convivente al

commissariato di Sestri e gli investigatori avevano raccolto elementi tali da far arrestare l'uomo, Carlo, 36 anni, operaio abitante a Cornigliano.

Assistite dalla psicologa Antonella Simi, la mattina le due bimbe hanno risposto alle domande del gip Elena Dalosio. In un'altra stanza c'erano l'imputato, Carlo, 36 anni, che ha negato ogni addebito, assistito dal legale Daniele Minotti, e il pm Francesco Pinto, titolare delle indagini. Nel corso dell'interrogatorio, le due bimbe non hanno aggiunto ulteriori particolari a quanto già avevano dichiarato nel corso delle indagini. Gli abusi sulle due bambine (inasturbazioni, rapporti orali e tentativi di sodomia) sarebbero avvenuti nell'auto di Carlo in un container attrezzato ad abitazione, sistemato in un terreno incolto a Rivarolo. L'accusa sostiene che si tratta solo di una montatura architettata per vendetta dalla sua ex compagna. [a.p.]

«Ho visto Coen per l'ultima volta il 3 agosto '95»

Delitto di Arenzano: Bonzo ha ritrattato le dichiarazioni

GENOVA. «La scomparsa di «Coen» mi ha provocato solo danni: perché ho perso un caro amico e mi trovo anche imputato della sua morte. Lo ha detto ieri pomeriggio, al termine dell'udienza in Corte d'Assise, Giuliano Bonzo, ex titolare del maneggio di Arenzano, accusato di omicidio premeditato aggravato dalla soppressione di cadavere, in seguito alla scomparsa, avvenuta il 3 agosto del '95, dell'amico olandese Conrad «Coen» Scoofs, di 53 anni, originario di Maastricht, il quale gli procurava da anni cavalli purosangue della scuderia di famiglia. Bonzo, secondo l'accusa sostenuta dal pm Luigi Lenuzza, avrebbe ucciso Scoofs, attirandolo nella proposta di un acquisto vantaggioso di una casa a Riviera, per derubarlo di oltre 60 milioni di lire.

Aveva detto tra l'altro di aver visto per l'ultima volta l'amico olandese il 4 agosto, mentre altri testimoni vedono «Coen» per l'ultima volta il 3 agosto. In aula, incalzato dalle domande della presidente, Bonzo ha ritrattato quella dichiarazione dicendo di aver visto «Coen» la sera del 3. L'ex titolare del maneggio nega anche di aver portato il 4 agosto l'amico all'aeroporto di Milano, da dove doveva partire per l'Olanda. In precedenza era stata interrogata dal giudice Francesca Cambiaso, sorella della convivente di Bonzo, la quale ha raccontato che Cristofaro, un collaboratore di Bonzo, le aveva rivelato che il titolare del maneggio gli avrebbe chiesto di aiutarlo a creare un incidente coinvolgendo «Coen», che in effetti rimase ferito dal portellone di un camion adibito al trasporto dei cavalli. Bonzo ha negato e si è poi avvalso della facoltà di rispondere. L'udienza è stata rinviata al 22 ottobre. [r.s.]



NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO
Notturno permanente 20-8,30: Gherzi, corso Buenos Aires 18; Europa, corso Europa 676; Pescotto, via Balbi 185.

Genova centro orario 8,30-20: Economia, via Fieschi 17; **Caroli**, via Caroli 42; **Opinion**, piazza Raimondo 4; **Quinto**, via Buzzi 59; **Dell'Oro**, via Raimondo 112.

S. Fruituoso - Marassi orario 8,30-20: Monticelli, via Monticelli 87; **orario 8,30-13 / 15-19,30: N. S. del Monte**, via d'Albano 15; **La Farmacia**, via Caracciolo 129.

San Martino, Borgoratti, Sturia, Quarto, Quinto, Nervi orario 8,30-20: Central, via V. Margutti 97; **S. Rita**, via Capolungo.

orario 8,30-12,30 / 15,30-20: Comunal, via Isacco 48; **Via Bisagno orario 8,30-21,30: Camilla**, via Strippa 234.

Sanpiero orario 8,30-21,30: Ciro di Oro, via Felici 7; **Buranello**, via Buranello.

Corigliano-Sestri orario 8,30-21,30: Mediana, via Corigliano 195; **Gorbano**, via Sestri 120.

Palcevera orario 8,30-21,30: Motta, via Poli.

orario 8,30-12,30 / 15,30-20: Centrale, via Fieschi 17; **Caroli**, via Caroli 42; **Opinion**, piazza Raimondo 4; **Quinto**, via Buzzi 59; **Dell'Oro**, via Raimondo 112.

Pegli-Pra-Voltri orario 8,30-21,30: Mani, via Oppio 188; **orario 8,30-12,30 / 15,30-21,30: Gama**, via Cordune 21.

SORI
San, via Campi 14, telefono 700.637.

RECCO
Falcini, via Roma 8, tel. 0185-74.155.

CAMOGGI
Magna, via della Repubblica 4, tel. 0185-771.081.

SANTA MARGHERITA
Rocca, via Palestra 44, tel. 0185-287.002.

RAPALLO
Tavoli, via Mazzini 45, tel. 0185-50.294.

ZOAGLI
Magna, piazza, Dicembre 8, tel. 259.041.

CHIAVARI
Ri, via Pisanca 231, tel. 0185-307.795.

SESTRI LEVANTE
Biancamano, largo Colombo 52, tel. 0185-41.024.

MONTEGLIA
Marcone, via Longhi 85, telefono 40.232.

AUTOAMBULANZE
Emergenza unificata: 118 Genova; telefono 651.12.36; Camogli: telefono 770.200; Riva: telefono 771.119; Recco: telefono 74.234; Santa Margherita Ligure: telefono 287.019; Rapallo: telefono 50.433; 60.700; Chiavari: telefono 322.423; 309.655; Cogorno: telefono 384.620; Lavagna: telefono 309.547; Sestri Levante: telefono 41.020; 480.759; Riva Trigoso: telefono 41.764; Monteglia: telefono 40.241; Cogoleto: telefono 0184.468; Sori: telefono 700.817.

OSPEDALI
San Martino: tel. 555.1; Galliera: tel. 55.321; Sanpiero: tel. 41.021; Rivarolo: tel. 448.511; Sestri P.: tel. 55.051; Gaslini (pediatrico): tel. 55.351; **Borgo Fornari**: tel. 932.985; **Recco**: tel. 74.155; **S. Margherita**: tel. 287.019; **Rapallo**: tel. 50.231; **Lavagna**: tel. 37.011; **Cogoleto**: tel. 318.345.

GUARDIA MEDICA
Notturna pubblica e privata:
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: telefono 74.029; Portofino (a pag. 1) 542.771; **Recco**, Camogli: telefono 60.333; **Nel Comuni di Chiavari, Rapallo,**

S. Margherita, Lavagna, Borzonasca, S. Stefano, Cicagna e Varazze Uq, la guardia medica si chiama formando il 118 oppure il 167 - 55.44.33.

TAXI

Genova Radiotaxi: telefono 59661; **Recco**: telefono 74032; **Camogli**: 771.143; **Portofino**: 289.285; **S. Margherita Ligure**: 285.505; **S. 998**, **Rapallo**: 55.858, 51.474, 50.048, 55.868, 55.909, 50.317, 50.647; **Zoagli**: 259.385; **Chiavari**: 308.284, 305.522; **Lavagna**: 392.098, 393.1622; **Sestri Levante**: 41.277, 41.276; **Sori**: 700.396.

AUTOLINEE

AMT Genova: 558.2414
Tigullio Trasp.: Chiavari: 313.851
Sestri L.: 41.364 - 480.655 - 47.751
Rapallo: 51.509 - 51.306 - 54.508

FERROVIE

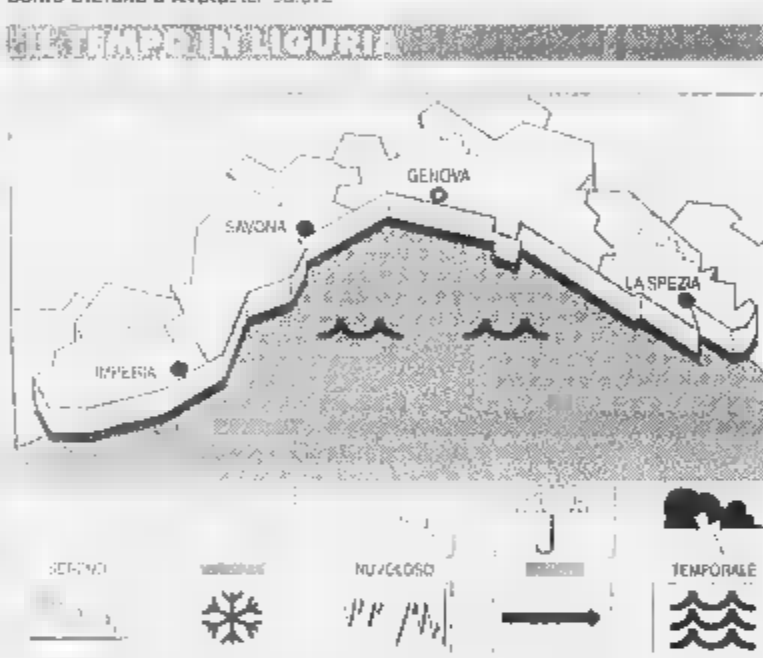
F.S. Informa 1478.88088 - 7.21
Genova: telefono 284.081
Camogli: 771.137
Recco: 771.134
Santa Margherita: 286.030
Rapallo: 231.006
Zoagli: 259.358
Chiavari: 324.368
Sestri Levante: 41.050
Riva Trigoso: 41.217
Cogoleto: 9181.705
Moneglia: 49.705

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: telefono 267.451
Santa Margherita: telefono 287.029

CORPO FORESTALE

Genova: tel. 566.831 - 566.29 - 588.553
Casezzone Ligure: tel. 457.141
Borzonasca: tel. 340.016
Cicagna: tel. 92.035
Rezzoglia: tel. 97.043
Santa Stefano d'Aveto: tel. 98.072



TEMPO PREVISTO PER OGGI

Tempo instabile con annuvolamenti alternati a parziali schiarite. Tempo previsto per domani. Condizioni di tempo perturbato con probabili temporali e precipitazioni.

RILEVAZIONI DI IERI

Temperatura del mare: 22°C; umidità relativa: 75%; pioggia: 0 mm; vento: Est-Nord Est, velocità 20-30 km/h. Cielo: molto nuvoloso; poco mosso-mosso; press. barometrica 1016 mb (tendenza: stazionaria).

AMERICA - Sala A. Tel. 010-595.91.46. **The Truman show**, con Jim Carrey. Or.: 15,45; 18,20; 20,15; 22,30.

AMERICA - Sala B. Tel. 010-595.91.46. **I giardini dell'Eden**, M. A. D'Alami. Or.: 15,45; 18,20; 20,15; 22,30.

ARISTON 1. Tel. 010-247.35.49. **CHIUSURA ESTIVA**.

ARISTON 2. Tel. 010-247.35.49. **CHIUSURA ESTIVA**.

AUGUSTUS. Tel. 010-565.810. **Armageddon**, regia M. Bay, con B. Willis. Or.: 16,15; 19,30; 22,30 (aperto tutti i giorni).

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 1. Tel. 010-254.18.20. **The Truman show**. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30; 0,30.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 2. Tel. 010-254.18.20. **Sliding doors**. Or.: 15,45; 18,20; 20,15; 22,30; 0,30.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 3. Tel. 010-254.18.20. **Dark city**. Or.: 15,45; 18,20; 20,15; 22,30; 0,30.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 4. Tel. 010-254.18.20. **Il dottor Dolittle**. Or.: 15,45; 18,20; 20,15; 22,30; 0,30.

PORTO ANTICO - Sala 5. Tel. 010-254.18.20. **La città degli angeli**, regia M. B. Sittlering, con R. Cage, M. Ryan. Or.: 15,45; 18,20; 20,15; 22,30; 0,40.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 6. Tel. 010-254.18.20. **La**. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,45; 0,45 solo sabato.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 7. Tel. 010-254.18.20. **Armageddon**. Or.: 14,30; 17,05; 19,55; 22,45; 0,20.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala Muestrale. Tel. 010-275.89.30. Chiuso per congresso.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala Greco. Tel. 010-275.89.30. Chiuso per congresso.

CORALLO 1. Tel. 010-585.419. **Il re del re**, regia P. e V. Taviani con T. Feno, A. Albanese, L. Arena. Or.: 15,45; 18,20; 20,15; 22,30.

CORALLO 2. Tel. 010-585.419. **Il re del re**, regia P. e V. Taviani con T. Feno, A. Albanese, L. Arena. Or.: 15,45; 18,20; 20,15; 22,30.

EUROPA. Tel. 010-377.95.35. **I piccoli**. Or.: 20,20; 22,30. Sab.-dom. 16,10; 20,20; 22,30.

LUX. Tel. 010-561.691. **Scream**, regia M. Craven, con N. Campbell, M. Arquette, V. J. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ODEON. Tel. 010-362.82.98. **Il**, regia R. Emmers, con M. Brodeur, M. L. Or.: 14,50; 17,30; 20,10; 22,50 (chiuso il lunedì).

Orfeo. Tel. 010-564.849. **City**. Or.: 15,45; 18,20; 20,15; 22,30; 0,30.

RITZ D'ESSAI. Tel. 010-314.141. **The Truman show**, con Jim Carrey. Or.: 15,30; 17,45; 20,15; 22,30.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - Sala 1. Tel. 010-582.461. **Sliding doors**, regia P. Howitt, con G. Paltrow, J. Hannah. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30; (aperto tutti i giorni).

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - Sala 2. **The Truman show**, con Jim Carrey. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - Sala 3. **Incontri proibiti**, regia A. Sordi con V. Marini, A. Sordi. Or.: 15,30; 20,22,30.

VERDI. Tel. 010-562.137. **Godzilla**, regia R. Emmers. Or.: 15,30; 17,50; 20,22,30.

LUCI. Tel. 010-814.965. **CENTRALE 1 e 2**. Or.: 010-580.380; telefono 010-281.568; **CRISTALLO** telefono 010-299.957.

CINECLUB

CARIGNANO D'ESSAI. Tel. 010-570.23.48. **L'angolo rosso**, di J. Ayal. Or. 21,15. Proiezione gratuita per i soci.

FRITZ LANG. Tel. 010-219.768. **L'angolo rosso**, regia di J. Ayal con Richard Gere, B. Ling. Or. 21,15.

LUMIERE. Tel. 010-505.936. **Amore e morte a Long Island**, regia R. Kwietniewsky con J. Hurt, J. Priestley.

NICELOPED. Tel. 010-589.640. **L'angolo rosso**, regia J. Ayal con R. Gere, B. Ling. Or. 21,15. Dom. 17,21,15. Lire 8000; 6000.

ARENZANO
ARENA ESTIVA ITALIA. RIPOSO.

ARENA ESTIVA EDEN. Tel. 010-698.12.00. RIPOSO.

CAGLIA
CINEMA PARROCCHIALE. Tel. 010-967.71.30. RIPOSO.

NERVI
S. Siro. Tel. 010-320.25.64. **Sliding doors**, regia P. Howitt con G. Paltrow, J. Hannah. Or.: 20,30; 22,30. Sab. 15,30; 17,15; 19,20,45; 22,30.

VOLETRI
AMBROSIO. Tel. 010-613.61.38. **Sliding doors**, regia P. Howitt con G. Paltrow, J. Hannah. Or.: 20,15; 22,30. Sab. dom. 15,30; 17,15; 20,15; 22,30.

S. MARGHERITA
ITIME. Tel. 0185-286.033. **The Truman show**. Or. 16,05; 18,10; 20,15; 22,30. Lire 10.000; 7000.

RAPALLO
ITIME. Tel. 0185-507.81. Or.: 15,15; 17,35; 19,55; 22,30. Lire 10.000; 7000.

CHIAVARI
CANTERO. Tel. 0185-363.274. **Godzilla**, regia R. Emmers, con Jean Reno.

ARISTON. Tel. 0185-41.505. **Godzilla**. Or. 20,22,30. Sab. dom. 15,15; 17,35; 19,55; 22,30.

TEATRI
CARLO FELICE. Telefono 010-589.329 - 010-591.697. RIPOSO. Sabato 26 settembre **Concerto sinfonico**, direttore D. Onen, violinista M. Maran. Or. 21. L. 40.000; giovani 20.000.

STASERA AL CINEMA E A TEATRO A GENOVA

TEATRO STABILE - Teatro di Corte. Tel. 010-534.22.00. **CHIUSURA ESTIVA**.

TEATRO STABILE - S. Duse. Telefono 010-534.22.00. **CHIUSURA ESTIVA**.

POLITEAMA GENOVESE. Tel. 010-639.589. Fino a Sabato 26 gli abbonati a posto fisso possono confermare i posti per la stagione 1998/99.

TEATRO DELLA TOSSE - Sala Aldo Trionfo. Tel. 010-247.07.93. Forte Sperone. **CHIUSURA ESTIVA**.

TEATRO TOSSE - Sala Dino Campese. Tel. 010-247.07.93. RIPOSO.

MODERA (Sampierdarena). Tel. 010-247.41.68. Al botteghino sono in vendita i biglietti. Inizio stagione 28 ottobre.

GARAGE - Sala Diana. Tel. 010-510.731. Spianata dell'Acquasola. RIPOSO.

DAKTE. Tel. 0183-293.620. **Godzilla**. Or.: 20,22,30. Lire 10.000; 7000.

IMPERIA. Tel. 0183-292.745. **La città degli angeli**. Or.: 20,15; 22,30. Lire 10.000; 7000.

ARMADIA
CAPITOL. Tel. 0184-43.440. **Il dottor Dolittle**. Spett. unico ore 21,15.

BORDIGNERA
OLIMPIA. Tel. 0184-261.855. **Armageddon**. Or.: 20,30; 22,30.

SANREMO
Orfeo. Tel. 0184-506.060. **Godzilla**. Or.: 15,30; ult. 22,30. Lire 12.000.

ARISTON RITZ. Tel. 0184-506.060. **Armageddon**. Or.: 15,30; ult. 22,30. Lire 12.000.

ROOF - Sala 1. Tel. 0184-506.060. **Tu ridi**. Or.: 15,30; ult. 22,30. Lire 12.000.

ROOF - Sala 2. Tel. 0184-506.060. **Incontri proibiti**. Or.: 15,30; ult. 22,30. Lire 12.000.

ARISTON ROOF - Sala 3. Tel. 0184-506.060. **Scream 2**. Or.: 15,30; ult. 22,30. Lire 12.000.

CENTRALE. Tel. 0184-507.070. **The Truman show**. Or.: 15,30; 22,30. Lire 12.000.

TABARIN. Tel. 0184-507.070. **I giardini dell'Eden**. Or.: 15,30; ult. 22,30. Lire 12.000.

SANREMESE. Tel. 0184-507.070. **Sliding doors**. Or.: 15,30; 22,30. Lire 12.000.

ORFEO. Tel. 0184-662.333. **Sex Crimes - Giochi pericolosi**. Or.: 15,30; 22,30. Lire 12.000.

Tra fantasia e scienza

Primo Levi
Il fabbricante di specchi
Racconti e saggi

Preziosità di Lorenzo Mondini
«Documenti e testimonianze» - pp. XVIII-198
con 10 disegni di Emanuele Luzzati
L. 25.000

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% acquistando il volume presso il Salone di Torino o richiedendolo contrassegno all'Editore La Stampa, Ufficio «Edizioni librarie», via Marengo 32, 10126 Torino (fax 011-6568.933)

1 VOLUME DI «LA STAMPA» - DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE - IN VENDITA NELLE



Primo Levi

Il fabbricante di specchi

racconti e saggi

LA STAMPA

Il libro offre un ventaglio degli interessi umani ed espressivi di Primo Levi. Dall'esperienza del lager, documento di lavoro tenace della memoria offesa, alla passione dell'uomo di scienza, che assume insospetitate proiezioni «metafisiche» e dà vita a storie avvincenti su un piano più propriamente fantastico. Pagine di un indimenticabile scrittore, pervase da grande limpidezza, da fiducia nelle risorse della vita, animate da fragranza morale appena velata di ironia.

Nell'ex chiesa di S. Francesco e a Palazzo Rocca rivive la Mostra del Tigullio

«L'artigianato non deve morire»

Chiavari, rassegna comunale su arti e mestieri

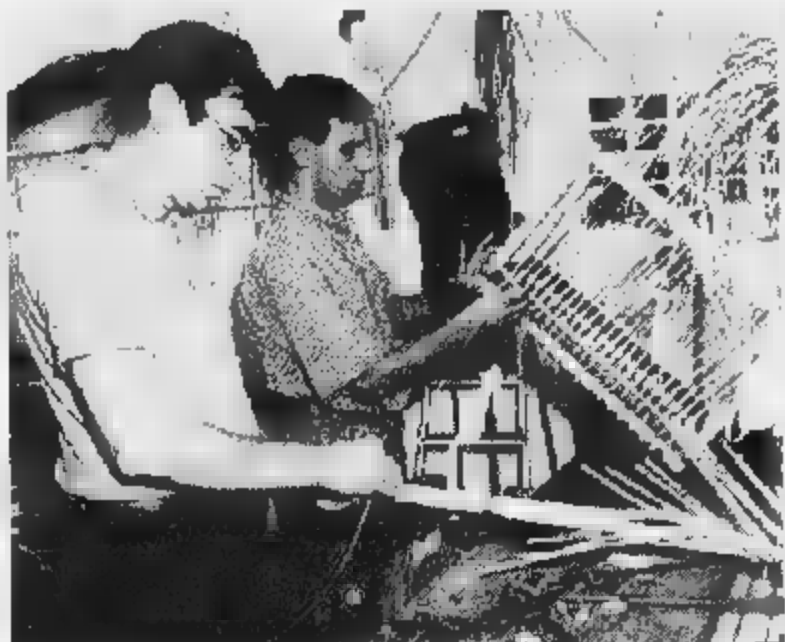
CHIAVARI. «Arti e mestieri: tradizione ed evoluzione» è il titolo della mostra dell'artigianato che verrà inaugurata domani nella ex chiesa di San Francesco, nel parco e nel Palazzo Rocca. Nell'ambito della rassegna dell'artigianato è stata allestita la mostra «Omaggio a Luigi Buder», artista vissuto a Chiavari per quasi 80 anni, morto nel 1984. La mostra dell'artigianato, non mostra mercato ma esposizione «culturale», intende sottolineare la presenza di attività che dal passato, senza soluzione di continuità, sono giunte sino a noi a testimoniare la ricchezza di un patrimonio culturale, plurisecolare, sovraddittura millenaria, come ha sottolineato ieri l'assessore alla cultura e pubblica istruzione Maria Stella Mignone.

«E' probabile infatti che la lavorazione del marmo e dei tessuti, l'artigianato delle sedie, la lavorazione dell'ardesia, le imbarcazioni, i mobili o gli stessi intagli, siano di origine medioevale», spiega l'assessore Mignone, «e che abbiano caratterizzato i "tempi lunghi" di una civiltà materiale ligure e chiavarese a dispetto delle vicende storiche celebrate dalla storiografia ufficiale». Quindi, a differenza delle tante mostre che si svolgono in ogni angolo, quella chiavarese assume un aspetto puramente culturale e ha come obiettivo fare conoscere, soprattutto alle giovani generazioni, alcuni aspetti della tradizione locale e del passato della cittadina di Chiavari.

C'era a Chiavari una mostra che aveva questi obiettivi, la «Mostra del Tigullio» visse per tanti anni, secoli, poi - forse per una distorta visione di quello che la mostra rappresentava, e per l'arroganza di far passare per «culturali» alcuni interessi commerciali, fu fatta morire. Un grave danno per la cittadina. Adesso, anno per anno, cambiano totalmente le vesti, la mostra rinasce. Forse rappresenta la vera essenza di quello che è stato l'artigianato chiavarese e del comprensorio.

Maria Stella Mignone dice: «All'incirca tutto ciò non vada perso e continui a vivere come espressione di una identità chiavarese, abbiamo voluto la partecipazione degli studenti delle scuole professionali e tecniche della cittadina e del comprensorio. La mostra non avrebbe avuto come suo autentico significato - avesse trascurato i bambini, che sono la speranza del domani. Per questo è stato realizzato un progetto dell'assessorato alla cultura in totale sintonia e collaborazione con le scuole elementari e medie inferiori. Il progetto coinvolge anche i ragazzi della Fontanabuona che avranno lezioni di artigianato e visiteranno laboratori».

Sono stati coinvolti anche gli artigiani anziani delle diverse arti e mestieri esistenti nel Tigullio e nella Fontanabuona, affinché attraverso autentiche



Un artigiano al lavoro: a Chiavari in mostra tradizioni antiche ma rivolte al futuro (g.v.)

lezioni, visite guidate e momenti di creatività, si realizzi un momento di conoscenza pratica delle attività che hanno animato la zona del Tigullio. Il progetto è stato presentato al presidente della Comunità montana Fontanabuona e ai sindaci del comprensorio, alcuni dei quali hanno risposto con entusiasmo» ha detto Maria Stella Mignone.

L'esposizione è divisa in sezioni: nella ex chiesa di San Francesco artigianato, artigiani-artisti, fioricollari e scuole; prosegue nella galleria di Palazzo Rocca, in cui sono conservati manufatti dell'artigianato chiavarese, sedie, macrame, mobili e tessuti risalenti agli ultimi tre secoli.

Giuliano Vignolo

Buder, artista incompreso

Un genio dell'intaglio in legno morto in solitudine 14 anni fa

CHIAVARI. E' la prima volta, se si esclude una mostra in una galleria privata qualche anno fa, che le opere di Luigi Buder, scultore e straordinario artista locale, vengono presentate al grande pubblico in una importante mostra. Buder era nato a Taranto nel 1914, ma trascorse la sua vita a Chiavari, dove visse la sua arte in solitudine per 14 anni, fino alla morte, nel 1984. Era un artista incompreso e trascurato, ma la sua arte era di grande valore.



Luigi Buder fu intagliatore e fu anche musicista. Personaggio solitario e stato riscoperto soltanto dopo la sua morte.

Il primo del '900 a Parigi espone le sue opere. Nel 1948, a Chiavari, dal gruppo scultoreo, si separa il genio di Buder, che si trasferisce a Chiavari, dove vive in solitudine per 14 anni, fino alla morte, nel 1984. Era un artista incompreso e trascurato, ma la sua arte era di grande valore.

Giuliano Vignolo

Il primo del '900 a Parigi espone le sue opere. Nel 1948, a Chiavari, dal gruppo scultoreo, si separa il genio di Buder, che si trasferisce a Chiavari, dove vive in solitudine per 14 anni, fino alla morte, nel 1984. Era un artista incompreso e trascurato, ma la sua arte era di grande valore.

Agosto, dati positivi

Stranieri boom per il turismo di Lavagna

LAVAGNA. Il mese di agosto, stando ai dati sugli afflussi turistici - noti dall'Azienda di promozione turistica, ha mantenuto i livelli dello scorso anno: per quanto riguarda gli italiani si è registrato un più 0,8% e, grazie ai turisti provenienti dall'estero, Lavagna ha primato su tutto il Tigullio con un eccezionale +102,5%.

Per quanto riguarda il settore extralbergiero, soprattutto grazie ad un più 76,67% fatto segnare dall'arrivo dei turisti stranieri, si registra un altro primato per Lavagna che guida la classifica del Tigullio con un più 7,96%.

Dati positivi anche per quanto riguarda il totale degli esercizi, soprattutto per quanto riguarda le presenze degli stranieri che sono stati maggiori del 103,24% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

Tirando le somme della stagione estiva appena trascorsa, Lavagna può essere soddisfatta: il sindaco Modella parla di ripresa turistica grazie alla bandiera blu. (g.v.)

La sua auto, ferma sulla corsia d'emergenza, è stata tamponata e poi investita da un'altra vettura

Schianto sull'A12, a Rapallo muore una donna

E' la quarta vittima in poco più di un mese nello stesso tratto

RAPALLO. Con il passare dei giorni, l'appellativo di «autostrada della morte» si addice sempre più al tormentato tratto dell'A12 da Carrodano a Genova. Ieri un altro incidente mortale si è aggiunto alla lugubre lista. Poco dopo la galleria Casolino, tra Rapallo e Recco in direzione Genova, una donna è morta tra le fiamme dell'auto. La vettura, che si era fermata sulla corsia di emergenza, è stata tamponata da un furgone. La donna, di 45 anni, è morta in avanti e finita sulla corsia di sorpasso. In quel momento si trovava un'auto che ha centrato la donna. L'uomo è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Recco.

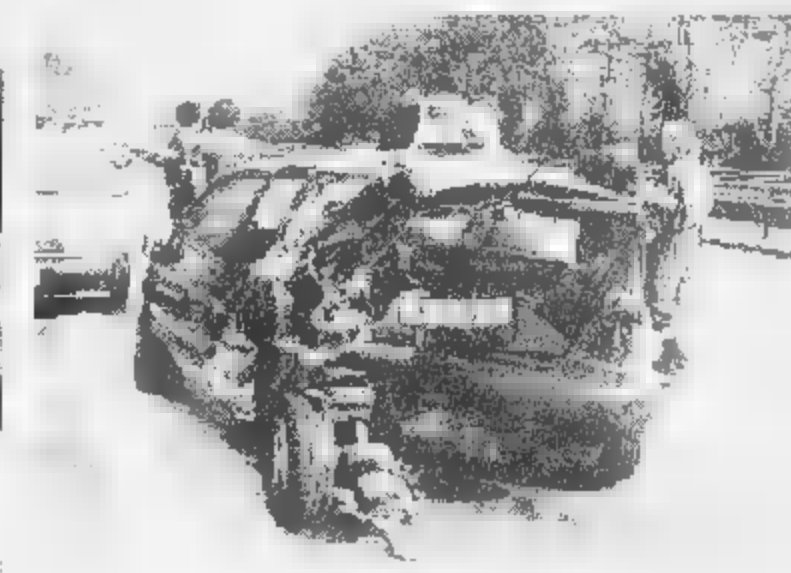
Secondo i primi accertamenti la Polo, un'auto appena immatricolata, poteva essersi fermata sulla corsia di emergenza appena fuori dalla galleria Casolino, la più corta del tratto Rapallo-Recco, per un imprevisto guasto, o un malore del conducente. Non è ancora stato stabilito come il furgone sia arrivato



I rilievi dei vigili del fuoco sui veicoli coinvolti nell'incidente mortale sulla «A12». A destra un particolare della «Polo» sulla quale si trovava la donna rimasta uccisa. (g.v.)

a tamponare l'auto sulla corsia di emergenza. Come non è certo al cento per cento che la Polo fosse veramente ferma sulla corsia. Di certo è che il furgone l'ha investita violentemente lanciandola avanti diversi metri. La Polo ha fatto alcuni te-

sta-coda poi è finita sulla corsia di sorpasso dove è stata investita dall'Andi. L'auto della coppia è stata letteralmente distrutta. Questa, in sintesi, potrebbe essere la dinamica dell'incidente e questa volta non si è trattato di salto di corsia, come nei



recenti incidenti di Chiavari in cui sono morti quattro giovani. L'incidente tra le auto è comunque stato violento tanto da essere sentito dalle abitazioni sulla collina. L'allarme al 119 è stato dato da un automobilista che viaggiava verso Rapallo.

Sono intervenuti i militi della Croce Bianca di Rapallo, vigili del fuoco, polizia stradale e due ambulanze del 118. L'autostrada è rimasta bloccata dal casello di Rapallo, in direzione Genova, per circa due ore. (g.v.)

Presso gli uffici lat

Teatro i biglietti sono in vendita anche a Cignana

CICAGNA. Presso l'ufficio informazioni turistiche (lat) di piazza Cagnani sarà possibile acquistare i biglietti per la prossima stagione dei principali teatri genovesi. Iniziativa attesa nel comprensorio considerando che negli anni scorsi era difficile trovarli anche a Chiavari. L'operazione ha lo scopo di promuovere gli spettacoli già programmati dai teatri genovesi e da la possibilità di creare gruppi di spettatori, con particolare riguardo alla terza età e agli studenti, che si rechino agli spettacoli in forma collettiva. Al momento dell'acquisto del biglietto lo lat emetterà un voucher che dovrà essere presentato alla biglietteria del teatro alcuni minuti prima dello spettacolo. Saranno in vendita biglietti per Carlo Felice, Teatro della Tosse, Politeama, Modena, Carignano, Duse, Corte, circolo Mario Cappello. (g.v.)

L'AMBIENTE CHE DIVIDE

PORTOFINO. Nonostante siano stati messi nuovi «paletti» a difesa della riserva marina di Portofino, e allentate alcune disposizioni che sembravano doverlo strangolare le attività di tutto un comprensorio, sulla riserva si susseguono interventi pro e contro. Secondo l'Ada, Associazione difesa ambientale, il mare di Portofino è un naturale e necessario elemento di connessione con il territorio e la particolarità ambientale è troppo nota ed evidente perché si possa abbandonarlo ad una fruizione non controllata. Questo, secondo l'associazione, non vuol dire subordinare il mare al promontorio, oggi divenuto parco regionale - «con una scelta peraltro discutibile». L'Ada - poiché il mare racchiude e rappresenta valori tali che giustificano la creazione del parco nazionale. «Non si può seriamente pensare che la tanto propagandata

Chi vive di nautica da diporto è contrario: «Speravamo che alla fine avrebbe prevalso il buon senso»

Riserva di Portofino, opinioni a confronto

Gli ecologisti: l'area protetta si rivelerà un ottimo investimento

minaccia alle attività economiche e ai livelli occupazionali sia di tale entità da prevalere sui rilevanti interessi generali - scrive il segretario dell'Ada, Alberto Balletto - soprattutto in aree, marina e terrestre, contigue ad altre aree densamente sfruttate e sfruttabili in senso economico, soprattutto quando si consideri che l'apparente pregiudizio iniziale all'attività economica attuale, è destinato ad essere largamente compensato dalle attività che possono e devono svilupparsi dalla creazione e gestione dell'area protetta. Per il direttivo dell'Ada occorre chiedere ai rappresentanti degli enti locali «a volte aggressivi fino all'insulto, quale bice interesse muoverebbe gli ambientalisti in difesa di questi valori se non una elementare esigenza di privilegiare oggi la scelta conservativa, per poi decidere quale sviluppo sia compatibile». (g.v.)



Ricerca di Portofino: la zona protetta

S. MARGHERITA. Nel contesto delle diverse posizioni sulla questione della riserva marina di Portofino «dei naviganti nessuno parla e nessuno si preoccupa». Lo sostiene Piergiorgio Cavanha, capitano di lungo corso imbarcato su una nave da diporto. «Non siamo stupiti per l'istituzione della riserva marina, perché di questo si parlava da tempo, ma ritenevamo che il buon senso avrebbe prevalso - soluzioni alla "francese" - non penalizzanti per il comparto nautico. Il ministro Burlando ci ha illuso dichiarando più volte il suo impegno - sostegno della nautica. Aveva anche promesso un decreto che semplificasse le procedure di concessione, per la costruzione di nuovi porti. E invece il solito pasticcio all'italiana e le solite promesse da marinaio». Secondo Cavanha, per le imbarcazioni di una certa misura non rimane che aspettare l'ordine di dirige-

re verso i porti più confortevoli e meno penalizzanti della Costa Azzurra. «Forse la disoccupazione di un marittimo è diversa dalla disoccupazione di un lavoratore di altri settori». Non mi sento un bruto all'assalto del territorio - aggiunge Cavanha - ne ritengo sia necessaria da parte nostra una maturazione culturale. Certe affermazioni vanno respinte al mittente in Capitaneria, oppure dirottate ai nostri politici regionali che in vent'anni di gestione, con spese miliardarie, hanno reso inibibile il monte di Portofino solamente ai cinghiali.

Il navigante dice che la tanto decantata tutela della zona di Portofino si doveva fare in primo luogo dotando i Comuni di efficienti impianti di depurazione. «E' chiaro che la gestione di questi impianti non può essere l'interesse degli Enti regionali, delle Università e delle associazioni ambientaliste. La riserva marina invece è preda ambita a servirlo per sistemare gli amici dei soliti noti. La lobby dell'Università vive di dotte consulenze. Il Wwf già da tempo si è mosso costituendo apposite cooperative e facendo frequentare ai propri adepti corsi specifici in modo da poter fare assegnare agli stessi i vari servizi di parchi e riserve dovranno dotarsi». (g.v.)



La manifestazione contro la riserva

Viaggio negli uffici di Palazzo Comunale: pareri discordi tra i dipendenti. Molti fumatori però sono a favore

Fumo: «ordinanza illegittima»

L'idea del sindaco di Savona fa discutere

SAVONA. «L'ordinanza contro il fumo è illegittima». Questo il parere di alcuni dipendenti comunali che si sono procurati le sentenze del Tar in contrasto con la delibera adottata da Carlo Ruggieri. Dopo che il sindaco ha firmato il provvedimento che sanziona coloro che fumano negli uffici pubblici, a Palazzo Sisto sta sviluppando un vivace dibattito.

Luigi Panteri, dipendente dell'Ufficio legale del Comune è particolarmente documentato sul problema del fumo: «Sono un fumatore anche se mi rendo conto dei danni provocati alla salute dalla sigaretta. Dal punto di vista strettamente legale mi sembra che l'ordinanza del sindaco sia illegittima. Se il provvedimento intende vietare il fumo in tutti i locali del Comune, esiste una giurisprudenza contraria ormai consolidata. La legge che proibisce il fumo prevede infatti il divieto solo per i locali che sono aperti al pubblico e non riguarda invece gli uffici in cui lavorano solo i dipendenti. In questi ultimi locali non è previsto l'accesso del pubblico e quindi viene meno l'esigenza di tutela».

La tesi è stata accolta dal Tar del Lazio e dell'Emilia Romagna con cinque recenti sentenze che hanno invalidato altrettante ordinanze di amministratori pubblici.

Al di là degli aspetti legali, il



Pareri a confronto tra i dipendenti del Comune e consiglieri. Qui sopra Federico Riolfo (ufficio tributi), Franco Costantino (V Circoscrizione) e a fianco Ennio Rossi (Urbanistica)



«Dal punto di vista legale il divieto non è previsto negli uffici chiusi al pubblico»

Teresa Germano (a fianco) è d'accordo col sindaco

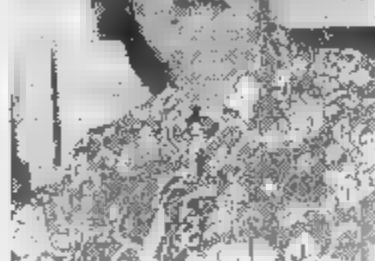


In alto Luigi Panteri dipendente dell'ufficio legale, contesta il provvedimento del sindaco Ruggieri (a fianco)



dibattito è comunque vivace e non tutti i fumatori contestano l'iniziativa di Ruggieri. Federico Riolfo, dipendente dell'Ufficio tributi non rinuncia al fumo ma sostiene: «Esiste già una legge contro il fumo e quindi Ruggieri ha fatto bene ad emanare un'ordinanza che consente di applicare queste disposizioni. Per essendo un fumatore devo riconoscere che il sindaco ha ragione. Il vero problema sarà quello di far rispettare l'ordinanza negli uffici dove è consentito l'accesso del pubblico».

Anche Ennio Rossi dell'Ufficio urbanistica è soddisfatto:



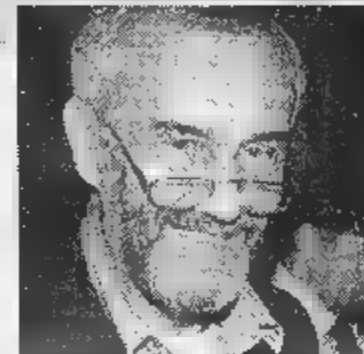
«Sono contento dell'ordinanza. Mi piace che sia stato necessario emanare il provvedimento visto che esisteva già una legge. Ma evidentemente non veniva applicata».

Teresa Germano, sempre dell'Urbanistica, non rinuncia all'ironia: «Sono contenta per l'ordinanza. Così avremo l'opportunità di tenere fuori dall'ufficio tutti quelli che infran-

gono il divieto». Il consigliere di Alpazur della V Circoscrizione, Franco Costantino fuma senza ritengo e contesta il provvedimento del sindaco: «Ruggieri anziché



Nella foto grande il palazzo comunale e, qui a fianco, l'assessore al traffico Pietro Casaccia, accanito fumatore



preoccuparsi del fumo negli uffici comunali dovrebbe pensare alla maggioranza che rischia di andare a fumo». Il primo giorno dell'ordinanza non è stato memorabile. Di-

pendenti, amministratori e visitatori hanno continuato a fumare se il provvedimento non fosse mai stato emanato. L'assessore Pietro Casaccia ha fumato persino in giunta, sotto il naso del sindaco. Ma si tratta forse degli ultimi giorni di libertà. Fra poco i dirigenti del Comune dovranno indicare gli «sceriffi» che avranno il compito di far osservare l'ordinanza. Per i fumatori impenitenti le sanzioni variano da 4 a 10 mila lire. Molto più pesanti le sanzioni per i controllori poco zelanti: le multe variano da 20 a 100 mila lire. (e. b.)

A una paziente torinese di 63 anni l'équipe di Riccardo Pellicci ha asportato un tumore molto esteso

Testimone di Geova operata senza trasfusioni

Al S. Corona un intervento di 6 ore nel rispetto della religione

PIETRA L. E' possibile effettuare un delicato intervento chirurgico su organi interni anche della durata di circa sei ore, senza la necessità di fare una sola trasfusione? La risposta positiva è arrivata, l'altro ieri, da una sala operatoria della Chirurgia Seconda del Santa Corona di Pietra Ligure.

Non vuol sentir parlare di «intervento eccezionale» il primario Riccardo Pellicci, che ha operato una donna torinese, testimone di Geova, che proprio per la sua fede religiosa rifiutava la trasfusione.

Spiega il primario: «Sono interventi che si fanno in molti ospedali, forse sono un po' più lunghi del normale. Limitare le trasfusioni di sangue è comunque una postra "filosofia" operatoria, ed è sempre bene soprattutto per certe patologie. In effetti ad avvisare i giornali del riuscito intervento è stato Giuseppe Amendola dell'Ufficio stampa di Roma del Testimoni di Geova e non l'ospedale pietrese».

La donna operata, 63 anni residente nella cintura di Torino, si è sentita male un paio di mesi fa quando era in vacanza al mare, ospite di alcuni parenti. Dice il genero, residente nel Piemonte: «Siamo andati al pronto soccorso del Santa Corona. Sono state fatte tutte le analisi che hanno portato alla diagnosi, ad un intervento preparatorio e a quello più lungo di mercoledì». Si è trattato dell'asportazione di un importante tumore che interessava diversi organi interni. Per la dovuta riservatezza non sono divulgati altri particolari sulle caratteristiche del male e sull'identità della paziente.

Spiega il responsabile anestesista Lucio Rossi: «Avevamo spiegato alla donna, per rispettare la sua richiesta, che avremmo fatto tutto il possibile per non utilizzare trasfusioni, anche se questa eventualità non è stata esclusa, in caso di necessità».

La professionalità e la bravura dell'équipe chirurgica ha di fatto evitato ogni sanguinamento interno e quindi non è stato necessario fare trasfusioni, sono stati anche utilizzati i farmaci appropriati. Al termine dell'intervento l'emocromia era ancora buona. Operazioni senza l'utilizzo delle trasfusioni sono una costante delle attività operatorie di questo ospedale, non soltanto nel polo chirurgico».



La stessa équipe di Riccardo Pellicci non è nuova ad interventi di «certa eccezionalità». Meno di un anno fa è stato fatto a Pietra un intervento con l'utilizzo della radiofre-



L'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure, in cui è avvenuto l'intervento a carico di una paziente testimone di Geova. Qui sopra il primario della divisione chirurgica, Riccardo Pellicci

quenza. Si tratta di operazioni al fegato, per soggetti affetti da tumore, realizzati con la costante presenza dell'ecografista in sala. L'intervento consiste nell'introdurre nel fegato

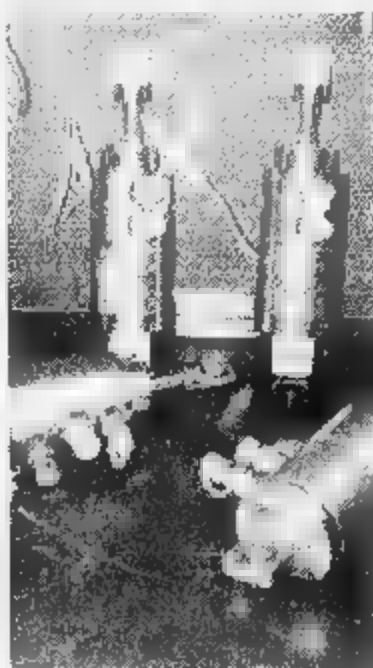
malato, senza «aprire» l'addome, un ago collegato ad uno strumento che trasmette impulsi in radio-frequenza. Questi impulsi riscaldano la necrosi dall'interno.

Augusto Rembado

Si chiama Rodolfo Viano, da anni appassionato di rally e corse automobilistiche. La storia del brevetto

Albisolesu inventa le sospensioni del futuro

Sistema oleopneumatico ad azoto contro molle e barre di torsione



La sospensione oleopneumatica

ALBISOLA S. Quando si parla di inventori, ai più vengono in mente quelli di «Portobello», vecchia trasmissione del compianto Enzo Tortora, o dei «Cervelloni», remake più recente targato Mediaset. Niente di tutto questo. L'invenzione dell'albisolese Rodolfo Viano è roba seria. E' costato centinaia di milioni progettare e testarla. Potrebbe valere miliardi la sua applicazione in scala industriale.

Potrebbe. Infatti le difficoltà per vendere il brevetto della «sospensione oleopneumatica per veicoli» mancano. «Tutti sono interessati - spiega Viano - ma al momento di concludere arrivano i problemi». Eppure l'inventore albisolese, anni di esperienze di lavoro in America - una passione per le «cric» (in particolare il rally) - lavora a questo progetto dal '91, ha regolarmente brevettato l'invenzione, e ha effettuato

600 mila chilometri di collaudo. Per la realizzazione, i test, le verifiche di esperti ha speso oltre 700 milioni. «Ma il risultato è straordinario, senza voler essere presuntuoso, sottolinea».

Si tratta di una sospensione destinata a sostituire gli attuali modelli che basano su molle elicoidali e non, balestre, barre di torsione e altro. Sfruttando il sistema oleopneumatico delle gru, la molla è costituita dall'azoto imprigionato in una struttura interna della sospensione. «L'azoto è un gas che, grazie al reticolo molecolare, consente di sopportare alte frequenze di oscillazione - spiega Viano - permettendo così di reagire ottimalmente a tutti i tipi di sollecitazioni. L'azoto non si deforma, sopporta elevati carichi di lavoro senza andare in crisi. La sospensione è costituita da un pezzo solo e quindi non necessita di manodopera per il montaggio, costa poco produrla

e ha una durata tre volte superiore ai sistemi tradizionali».

Non parliamo del comportamento dinamico. Un dossier di una trentina di pagine parla chiaro. La «molla» a gas segue perfettamente ogni oscillazione in curva, frenata, sotto la pioggia, ad alte velocità. «Anni di esperienza con il rally, a fianco del team di Nello Ricciardi, mi hanno dato l'ispirazione. Ho realizzato i prototipi in ferro - ho gareggiato con risultati strabilianti anche contro vetture che avevano il doppio dei cavalli rispetto al mio motore - spiega Rodolfo Viano - E pensare che è un'invenzione molto semplice, ma chi non ha lavorato le gru non avrebbe potuto arrivarci». Ecco le applicazioni: «Pensiamo a scooter, alle auto di ogni tipo, da serie, di serie, i camion e fino alle navi. La caccia al brevetto è aperta».

Paride Pasquino

Azienda leader

Ricerca

per zone di Cuneo, Mondovì, Savona, Imperia

AVVERTI ALLE VENDITE

su appuntamenti già organizzati. Si richiede buona capacità di vendita. Ottime prospettive di guadagno.

TELEFONARE AL 0376.276.211

ECONOMICI

LA professionalità del venditore ha un prezzo. Un'azienda leader può pagare per garantire il successo. Il settore materiali in calcestruzzo per l'edilizia, cerchiamo venditori per le province di Imperia e Savona, con titolo di studio almeno al solario. Si prega inviare curriculum a Publikompass 2422 - 10100 Torino

GIOVEDI tuttolibri

I supplementi de **LA STAMPA** Una settimana ricca di tutto.

Gruppo Motta S.p.A.

Ricerca

PERSONALE

CON DISPONIBILITÀ IMMEDIATA

inserire stabilmente proprie filiali (Savona, Imperia)

ORE 0182.55.40.21-52.258

GIUDITTA



Suoneranno:

VENERDI'

LE CUSTODIE CAUTELARI

SABATO

LEST LOVERS

INIZIO CONCERTI ORE 23

Per la pubblicità su **LA STAMPA**

publikompass

20123 MILANO Via Carducci 29 - Tel. (02) 244.24.611
10126 TORINO Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 668.52.11
17100 SAVONA P. G. Marconi 3/5-3/6 - Tel. (019) 814.887

Lettura scenica di Jacopo da Varagine e altri autori a Santa Maria di Castello

E' la notte di Renato Zero

Appuntamento al Palasport della Fiera

E' il concerto di Renato Zero al Palasport. L'appuntamento clou della serata nel capoluogo ligure. In programma anche una raffinata rappresentazione teatrale dello Stabile a Santa Maria di Castello.

ROSSIGLIONE. Comincia oggi l'Expo della Valle Stura con stand gastronomici, di vini e funghi, salami e pasta fresca, filigrana, ceramica. Il complesso fieristico di Rossiglione è raggiungibile con l'autostrada A26 Genova-Alessandria.

GENOVA. Tre, due, uno... Zero. Per sordine e sorcini è arrivata la grande serata: alle 21,30, Renato Zero salirà sul palco del Palasport per un concerto atteso da quattro mesi e rimandato a settembre per via della brutta caduta di cui il cantante romano rimise vittima il 15 maggio scorso a Verona. Una rottura del malleolo molto seria che per fortuna non gli ha lasciato strascichi, o addirittura menomazioni, come sembrava nel corso degli accertamenti. I biglietti del concerto, organizzato dalla Little Things-Grandi Eventi costano 40 mila lire.

Concerti bandistici, mercatino, luminarie, stand gastronomici da oggi, nel centro storico di Sampierdarena per i festeggiamenti dei Santi Cosma e Damiano. Fra le iniziative anche quella della Croce d'Oro che prevede il controllo gra-



Renato Zero al Palasport: si «recupera» il concerto annullato mesi fa

tuito della pressione sanguigna, del colesterolo e della glicemia. I festeggiamenti proseguiranno fino a domenica.

Il Teatro di Genova con l'assessorato alla Cultura della Provincia di Genova, nell'ambito di un convegno organizzato a Varazze e a Genova in occasione del settimo centenario della morte di Jacopo da Varagine, questa sera, alle 21, nella Chiesa di Santa Maria di Castello, presenterà la lettura scenica «Tra il Cielo e l'Inferno. Voci dal Medioevo», a cura

di Anna Laura Messeri con gli attori Jurij Ferrini, Alberto Giusta, Chiara Melli, Beatrice Schiros, Federico Vanni. I brani musicali di accompagnamento sono scelti da Giovanni Dagnino. Nel corso della serata verranno letti brani dalla «Leggenda Aurea» e dai «Sermoni» di Jacopo da Varagine e alcuni «Exempla» di Jacopo Passavanti e Filippo degli Agazzari che affrontano un modo molto fantasioso, suggestivo e spettacolare anche i temi più complessi ed elevati co-

me l'Aldilà, il Miracolo, il Diavolo e l'usura. L'ingresso alla serata è libero.

Aperti anche oggi, dalle 9 alle 13, la Gallerie di Palazzo Bianco e Palazzo Rosso, in via Garibaldi. Aperto, dalle 9 alle 19, dove è in corso la mostra «Christiana Signa. Testimonianze figurative a Genova fra Tardocinco e primo Medioevo».

BOGLIASCO. Sagra della polenta, stoccafisso e baccalà, alle 19, in frazione Poggio di Bogliasco, nella sede della Società Operaia. Alle 21, esibizione del gruppo La Combricola che eseguirà canti genovesi. La festa gastronomica continuerà domani e domenica.

RECCO. Ultimo appuntamento, alle 21, nella Sala Frate Sole, con la rassegna «Settembrum-musica 1998», a cura del Gruppo Promozione Musicale del Golfo Paradiso, con un concerto per violoncello e pianoforte di Giovanni Scaglione e Francesco De Zan. Ingresso libero.

Alle 23, al Govino, inaugurazione della nuova stagione.

Anche oggi, due spettacoli, alle 17 e alle 21,30, del circo di Romina Orfei, nella piazza vicino al Palasport. Fra le attrazioni una riedizione della «Carica dei 101» e i cani dalmata e la parodia acrobatica dei Blues Brothers.

(m. b.)

Tre giorni di spettacolo con le voci italiane del cinema

I doppiatori di «X Files» protagonisti a Finale

FINALE L. Da oggi, per tre giorni, Finale Ligure diventa la capitale del doppiaggio italiano. Ospita infatti «Voci nell'Ombra» il premio nazionale di doppiaggio cinematografico e televisivo, organizzato dal Comune con il patrocinio della Presidenza del consiglio dei ministri. Francesco Pezzulli, 25 anni, è il doppiatore italiano. Leonardo Di Caprio e sarà uno dei protagonisti della seconda edizione del premio che, nella serata d'onore di domani sera, ospita l'intera squadra dei doppiatori «X Files». Fra gli altri invitati, oltre ai premiati, ci saranno Lella Costa, Mario Zucca, Veronica Pivetti, Claudia Cantani, Michele Gammone, Antonio Guidi, Elisabetta Spinelli, Giuliano Montaldo.

«Cerchiamo di caratterizzare la nostra stagione con una iniziativa di valenza nazionale da ripetere tutti gli anni. Si è cercato di dare un volto a coloro, i doppiatori, che hanno fatto e fanno la fortuna di molti attori al cinema e in tv. Ripeteremo il nostro Festival subito dopo la rassegna del Lido di Venezia, dicono il sindaco Pier Paolo Cervo e l'assessore al turismo Antonio Pastorino. Oltre al direttore artistico Claudio G. Fava, in giuria c'è Alessandra Comazzi, Callisto Cosulich e Morando Morandini.

Solo domani sera si conosceranno i nomi dei vincitori. Queste, comunque, le nomination:



Claudio G. Fava, direttore artistico

per la miglior voce femminile del cinema Cristina Lionello che doppia Pamiela August in «Conversazioni Private», Vittoria Febbi che doppia Pam Grier in «Jackie Brown» e Micela Esdra che doppia Kim Basingers in «L.A. Confidential». Le voci maschili finaliste sono quelle di Cesare Barbetti (doppiaggio di Jerry Lewis in «Arizona Dream»), Luca Ward (Samuel Jackson in «Jackie Brown») e Dario Penne (Anthony Hopkins in «Amistad»). Menzione speciale per Jerzy Stuhr che doppia

stesso in italiano in «Storie d'amore».

Per la categoria tv, nomination per Gianni Ludovisi Bersanetti (il dottor Mark Green in «E.R. Medici in prima linea»), Simone Mori-Favida Schwimmer «Rossi di «Friends», Alina Moradei-Angela Lansbury «La Signora in giallo» e Rossella Acerbo che doppia Lisa Kudrow, la gioiosa Phoebe del serial «Friends».

Premio alla carriera, targa «Gualtiero De Angelis», a Riccardo Cucciolli. Sarà consegnata anche il premio speciale «Renato Castellani» intitolato al regista televisivo naivo di Vergotti. Prevista anche la pubblicazione dei «Quaderni di doppiaggio».

Il programma al teatro Domus (ingresso libero) propone oggi (ore 21) tre retrospettive per Tina Lattanzi, Gualtiero De Angelis e Emilio Cigoli. Domani mattina nel complesso di Santa Caterina il convegno su «Il doppiaggio in Europa: esperienze a confronto» e esperti a livello internazionale. «Ci sono nuove scuole importanti di doppiaggio in Francia e Spagna», ricorda il direttore del premio Bruno Astori. In serata il gala con i premi.

Domenica pomeriggio, infine, «Le voci dei cartoons»: spettacolo e voci dei cartoon giapponesi.

Augusto Rembado

GIOCHIAMO AL LOTTO

BARI	17	48	26	52
	92	91	58	58
CAGLIARI	15	28	54	31
	18	108	70	64
FIRENZE	44	63	32	83
	55	51	50	47
GENOVA	39	51	30	26
	93	67	72	56
MILANO	56	55	13	25
	74	71	58	52
NAPOLI	32	73	31	61
	82	51	49	44
PALERMO	33	42	31	77
	81	78	51	54
	48	85	51	77
	82	60	58	54
TORINO	13	5	14	26
	80	77	60	58
VENEZIA	21	63	33	5
	78	58	53	51

Giocate normali e sistemi integrati	
L. 1600	32 - 41 - 30 - 50 - 67 - 81
	14 - 18 - 38 - 42 - 68 - 76
2 combinazioni	
L. 5600	15 - 30 - 45 - 60 - 75 - 90 - 80
7 combinazioni	
Giocate sistemiche con basi	
L. 179.000	basi fisse prese 1 a 1 - 73 - 42 - 37 -
234 combinazioni	variante = 3 - 14 - 27 - 29 - 19 - 51 - 55 - 90

Ecco alcuni numeri usati nelle tabelle Gemelli: numeri composti da cifre uguali (11-22-33 ecc.). Variabili: coppie di numeri a cifre «invernalte» (34-43, 87-78, 12-21 ecc.). Cadenze: l'insieme con la stessa cifra (34-84-74 e 21-61-81 ecc.). Figure: numeri composti da cifre

che, sommate, danno lo stesso risultato (per es., 45-63-27-9, in Figura 9). Decine: ve ne sono di due tipi. Naturali (usate nelle nostre tabelle) con le sequenze 1-10, 11-20, 21-30, 31-40, 41-50, 51-60, 61-70, 71-80, 81-90. Cabalistico con 10-19 (Decina 1), 20-29 (Decina 2) ecc., oltre alla serie dell'11-9 con il 90 (Decina 0).

Per questa estrazione il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Firenze:

51-10	51-30	51-12	40-20	40-50
51-71	51-8	51-42	40-51	40-18
51-22	51-40	51-54	40-52	40-60
51-84	51-49	51-66	40-19	40-38
51-21	51-50	40-10	40-30	40-15
51-31	51-16	40-71	40-81	40-42
51-52	51-60	40-22	40-39	40-54
51-18	51-58	40-84	40-48	40-88

Per decina la linguetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Milano:

1-11-21	21-71-81	31-61-71
1-31-41	21-11-11	31-81-1
1-51-61	31-41-51	51-11-21
1-71-81	31-61-71	51-31-41
11-21-31	31-81-1	61-71-81
11-41-51	31-11-21	61-11-1
11-61-71	41-51-61	61-21-31
11-81-1	41-71-81	61-41-51
21-31-41	41-11-1	71-81-1
21-51-61	41-21-31	71-11-21

VINCITE.

Ambata To 31

Statistiche a cura della Ricerchia n° 498 di David e Lilliana Miola, via Viana 27, Candelo.

L'edizione '98 fa registrare il maggior numero di candidati: nel '96 erano stati 53

Paganini, un record: 60 concorrenti

Da oggi le prime selezioni all'Auditorium Montale

GENOVA. Sarà Fumika Yamamura, giapponese ventitreenne, a dare il via, oggi alle 15 nell'Auditorium Montale al XIV concorso violinistico «Premio Paganini». Una edizione da primato. All'appello, ieri mattina, si sono presentati ben 60 concorrenti: il record precedente, con 53 candidati, risaliva al 1996.

I violinisti, età variabile fra 15 (la russa Anita Michoukova) e 32 anni (Karen Bogdanian, Armenia) rappresentano ventidue Paesi, alcuni dei quali raramente presenti alla competizione: Singapore, il Vietnam, la Venezuela. Massiccia, come sempre, la partecipazione giapponese (quindici candidati) e forte anche la rappresentanza italiana (sei) con un genovese, Roberto Sechi. Ieri mattina ha avuto luogo l'appello e il sorteggio dei partecipanti per stabilire l'ordine di esibizione nelle tre fasi del Concorso.

Vittorio Sirotti e Giorgio Ferrari, rispettivamente presidente e direttore artistico del Premio, hanno rivolto alcune parole di benvenuto ai

candidati, preceduti dai saluti ufficiali da parte del Comune, pronunciati dal funzionario dell'Assessorato alla Promozione della città, Gandino. Ferrari (anche nella successiva conferenza stampa cui ha partecipato pure l'assessore Carlo Repetti) ha insistito sullo spirito del Concorso che non vuole proporsi come semplice competizione, ma intende anche essere formativo, costituire un momento di utile confronto. Non a caso, alla fine di ogni fase, la Giuria è a disposizione dei candidati eliminati per dare suggerimenti e consigli.

L'elevato numero dei partecipanti costringerà naturalmente ad un autentico tour de force nelle preliminari. I concorrenti eseguiranno una Sonata a scelta fra quelle di Corelli, Haendel, Locatelli, Nardini, Porpora e Vivaldi, un lavoro di Bach e due Capricci di Paganini.

Roberto Iovino

Ecco il calendario delle prove

In gara anche una quindicenne La più «anziana» ha 32 anni

Questo il calendario delle prove preliminari che si svolgeranno nell'Auditorium Montale. Oggi (ore 15) si esibiranno Fumika Yamamura (Giappone, 23 anni), Chikako Nakajima (Giappone, 24), Tatyana Vavilina (Ucraina, 17), Stefano Minore (Italia, 25), Maki Ito (Giappone, 26), Alexis Cardenas (Venezuela, 22) e Alexandre Sauvage (Francia, 26). In serata, a partire dalle 20, toccherà a Byung Ho Choi (Corea del Sud, 24), Karen Bogdanian (Armenia, 32), Min Jung Cho (Corea, 22), Michael Zuber (Francia, 26), Laura Andriani (Italia, 23), Eric Crambes (Francia, 26), Tatsuo Nishie (Giappone, 22) e Alessio Benvenuti (Italia, 21). Domani

no previsti tre turni con sette candidati l'uno. Alle 9,30 si inizierà con Alessio Benvenuti (Italia, 21), Eri Ido (Giappone, 25), Akira Harada (Giappone, 16), Chuan-Lien Lee (Gran Bretagna, 29), Vladimir Stanushev (Bulgaria, 24), Yuko Uchiyama (Giappone, 22) e Yukiko Ejima (Giappone, 16); alle ore 15 suoneranno Enkeleida Shesaj (Albania, 21), Tuan Cuong Hoang (Vietnam, 19), Michael Vitenson (Israele, 19), Yuchi Endo (Giappone, 27), Baiba Skride (Lituania, 17), Karl Sebastian Sousa (Germania, 21) e Igor Riva (Italia, 23); infine, alle 20, verranno ascoltati Erina Kato (Giappone, 21), Krzysztof Michalik (Polonia, 24), Anton Polezhayev (USA, 22), Iliia Gringolts (Russia, 16), Piotr Pujanek (Polonia, 19), Maciko Shimada (Giappone, 23) e Dessislava Tcholakova (Bulgaria, 20). Altri tre turni da sette concorrenti, domenica. La mattina (ore 9,30) saliranno sul palcoscenico Olivia Steindler (Italia, 18), Takako Yamasaki (Giappone, 26), Carol Stettner (Romania, 24), Wakako Yokoyama (Giappone, 24), Adelina Hasani (Albania, 24), Adriana Olimpia Condriuc (Romania, 30) e David Galoustov (Francia, 18); nel pomeriggio (ore 15) toccherà a Youn-Hee Kim (Corea, 26), Kai-Lin Yong (Singapore, 26), Mariusz Patyra (Polonia, 20), Ivan Nikolova (Bulgaria, 29), Akiko Tanaka (Giappone, 23), Asuka Sezaki (Giappone, 21) e Mark Komonko (Ucraina, 22); alle 20, infine, suoneranno Daniel Hao-Ming Dodds (Austria, 27), Ruth Palmer (Gran Bretagna, 20), Lisa Lhee (USA, 26), Annar Folles (Norvegia, 25), Nicolas Delclaud (Francia, 20), Anita Michoukova (Russia, 15) e Emil Chudnovsky (USA, 28). Chiederanno, lunedì, (ore 9,30) Manrico Padovani (Svizzera, 33), Roberto Sechi (Italia, 32), Denitza Kostova (Bulgaria, 25) e Sergei Bolotnyy (Ucraina, 23). Subito dopo la Giuria si riunirà per scegliere i semifinalisti (non più di 15) che riprenderanno le prove martedì.

(m. b.)

(r. i.)



CARLO FELICE

Zimmerman, nuovo rinvio

Slitta ancora il concerto di Krystian Zimmerman, atteso lunedì prossimo al Teatro Carlo Felice, con Aldo Ceccato sul podio, dopo l'annullamento del concerto di sabato scorso con l'Orchestra Internazionale d'Italia diretta da Lu Jia, per il «data» di lunedì è però saltata e solo nei prossimi giorni se ne conoscerà una nuova, insieme al nome del direttore alla guida del complesso italiano.

TEATRO

Piccione in scena

La Compagnia del Piccione ha presentato ieri la nuova stagione di teatro ragazzi che comprende diversi nuovi spettacoli e che aprirà il prossimo 18 ottobre alla Sala Gerini, in Vico Boccacagna.

PALAZZO DUCALE

Gruppo Acquasola

Oggi alle 17, nella Sala Liguria Spazio Aperto, inaugurazione della mostra «Il Gruppo del-

GIORNO E NOTTE

L'Acquasola. Una stagione dell'arte genovese. La mostra resterà aperta fino al 15 ottobre, dal martedì al venerdì, dalle 10 alle 18, sabato dalle 15 alle 18, domenica 10-18.

PALAZZO S. GIORGIO

Mostra di Sosabravo

Inaugurazione della mostra dell'artista cubano Alfredo Sosabravo, oggi alle 17, a Palazzo San Giorgio. La mostra è promossa dall'Ambasciata di Cuba e dal Ministero del Turismo cubano, con il gruppo Marbox di Genova e Louda Air.

PEGLI

Scuola di musica

Aperte alla scuola musicale Giuseppe Conte di Pegli le iscrizioni ai corsi di musica classica e moderna. I corsi sono annuali e articolano su tre livelli: amatoriale, professionale e di perfezionamento. Per informazioni occorre rivolgersi alla sede della scuola in via Pandilucio 2, a Pegli, dal lunedì al venerdì, dalle 16 alle 19. Tel. 010/69.82.814.

(m. b.)

Iniziativa: una monografia del mensile Alp, una mostra a Finalborgo, un documentario video

Le «palestre di roccia» hanno trent'anni

Cerimonia in Regione: nel '68 furono «scoperte» le pareti del Finalese

GENOVA. Cin-cin per i trent'anni di alpinismo e di arrampicate sulle roccie di Finale Ligure, questa mattina in Regione Liguria, su iniziativa dell'assessore allo Sport e Turismo Maria Paola Profumo e del mensile «Alp» che alle famose pareti della cittadina del Ponente ligure ha dedicato una ricca monografia uscita in questi giorni insieme a una dettagliata cartografia.

Dalla loro «scoperta», avvenuta nel '68 («Una autentica rivoluzione culturale» anche per l'alpinismo, all'epoca ancora uno sport troppo statico, grazie al Calceagno, Grillo, ai fratelli Vaccari e a molti altri, ha ricordato Mario Dalmaviva, direttore di Alp) a oggi le pareti del Finalese sono diventate la «palestra» alpina più frequentata d'Europa. Le sue vie, tutte di estrema difficoltà, sono considerate le più severe e affascinanti degli alpinisti italiani e stranieri.

«Una realtà, quella del Finale-



Gianni Calceagno, scomparso sul Monte Kinley, tra gli scopritori delle «palestre»

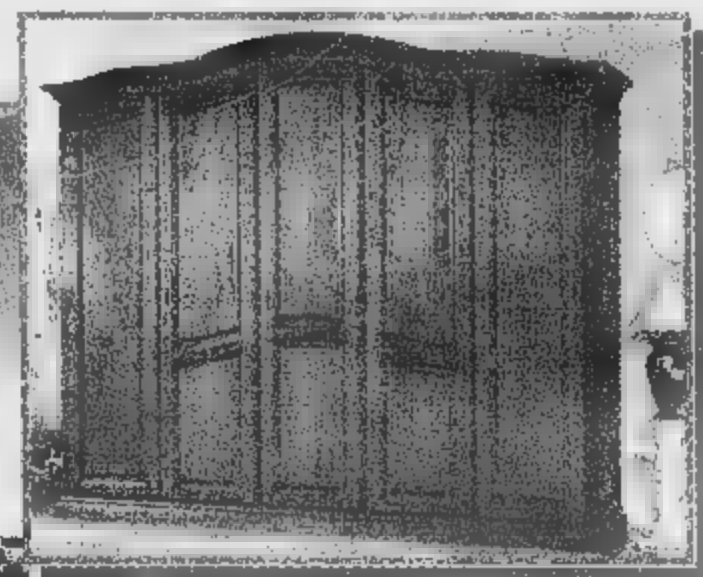
se, che rappresenta una formidabile immagine turistica di una Liguria a cielo aperto», ha aggiunto Maria Paola Profumo, che ha sostenuto l'iniziativa del mensile.

Gino Dellacasa, deus ex machina del Comitato Ligure dell'Aics, con l'assessore alla Cultura del Comune di Finale Ligure Antonio Pastorino, ha poi illustrato le diverse iniziative in



GRUPPO DIVANI e SOFÀ QUALITÀ E PREZZO IMBATTIBILI

**PAGAMENTI RATEALI
ANCHE
SENZA ACCONTO**



LA CITTA' DEL MOBILE

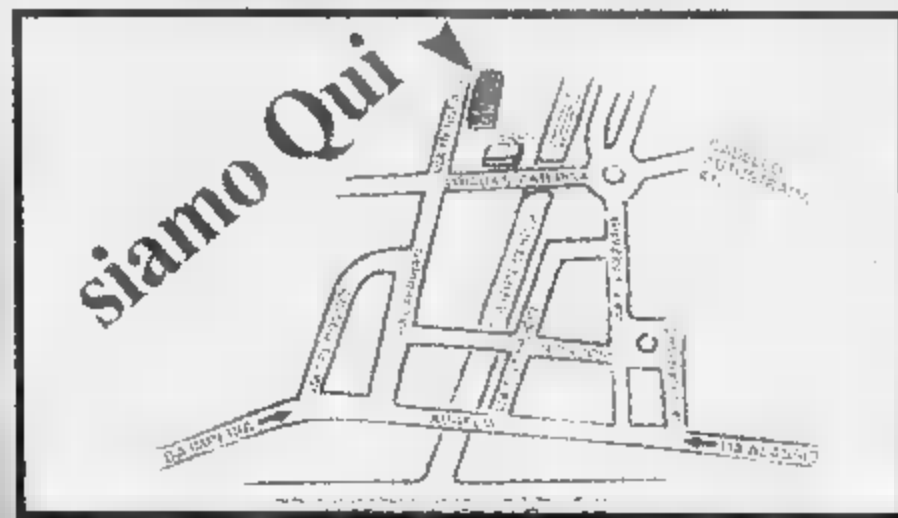
(EX ELETTROMOBILI) - **ANDORA** - SV - VIA MERULA 22/A - TEL. 0182/681038
AMPIO PARCHEGGIO A 300 MT. DAL CASELLO AUTOSTRADALE

ESPONE PER VOI IN 5.000 MQ.

**CUCINE SU MISURA - DIVANI - CAMERETTE
SOGGIORNI - CAMERE**



**APERTO
LA DOMENICA**



CON SERVIZIO ARREDATORE A DOMICILIO TELEFONANDO ALLO 0182 681038

LA STAMPA ABBATTE I COSTI DELL'ISTRUZIONE

**E sceglie per i propri lettori
il nuovo Dizionario Italiano Sabatini Coletti.**
A sole L. 45.000, più 10 prove d'acquisto de "La Stampa".



Per informazioni chiamare il

Numero Verde

167-011959

<small>Il trattamento dei dati personali viene fornito dal Editore La Stampa S.p.A. e da Giunti Gruppo Editoriale in conformità al regolamento in questione e nell'ambito di quanto stabilito dalla legge 675/96 sulla tutela dei dati personali. I dati in questione potranno essere comunicati a terzi.</small>					LA STAMPA	
Nome	Cognome	Via	Città	Prov.	Cap.	Tel.
					5	10
					4	9
					3	8
					2	7
					1	6

Ritagliate i codici a barre dalle prime pagine de "La Stampa" per 10 giorni e incollateli negli appositi spazi. Compilate questo coupon con i vostri dati e consegnatelo al vostro edicolante di fiducia. Due giorni dopo potrete già ritirare la vostra copia di Disc, il nuovo Dizionario Italiano Sabatini Coletti pagando le 45.000 lire. Per gli abbonati è prevista la medesima procedura. Non sarà

**3.104 pagine 120.000 vocaboli
1.200 illustrazioni**

Nuovo per concezioni, aggiornato e completo, DISC è l'ideale per le famiglie, le scuole, le biblioteche, impegnative, ma anche per piacere con la lingua italiana.

ETIMOLOGIE, SINONIMI, FRASEOLOGIA IN PIÙ LINGUE, PROVERBI, SIGLE, ABBREVIAZIONI, ILLUSTRAZIONI E ALTRO ANCORA. IL DISC È UN'OPERA INDISPENSABILE: MOLTO PIÙ DI UN SOLO DIZIONARIO. IN ESCLUSIVA CON LA STAMPA.

Gli abbonati sono pregati di rivolgersi al loro edicolante di fiducia.

LA STAMPA GIUNTI



Raffo, ex portiere, allenatore del Carasco

**TUTTI IN FOTO
IMMAGNORI
CAMPIONARI
DILETTANTI**

Gli accoppiamenti erano noti: mancavano date e orari, per l'andata degli ottavi di Coppa Italia. La Fige ha risolto il rebus: 7 gare si giocheranno mercoledì 7 ottobre, uno il giorno successivo. I match del mercoledì avranno inizio alle 15,30: Argentina-Golfodanese allo Sclavi, Vado-Sampierdarenese al Chittolina, Caisese-Busalla a Vesima, Pontedecimo-Baiardo al Grondona, Samin-Ligorna al Broccardi, Entella-Sestri al Comunale. Fezzanese-Sarzanese a Pianazze. Giovedì alle 20,30 Zinola-Finale al «Levratto».

In Coppa, squalificati per due

gnanego nel girone A; Molassana-Caperanese, Pieve Ligure-Vezzano e Villaggio-Casellese nel B e tutto il girone B di Prima. Apertura ufficiale per la stagione di quest'ultimo torneo, dunque, con due club del Levante particolarmente ambiziosi: Camogli Golfo Paradiso e Rapallo. I camogli del tecnico Giovanni Picasso (al debutto in panchina dopo una lunga carriera da giocatore tra i «pros») esordiranno alle 16 al S. Rocco.

La dirigenza bianconera ha operato sul mercato estivo con alcuni colpi eclatanti: il più importante è rappresentato dalla punta Silvestri dal Pontedecimo, degni di menzione pure gli arrivi di Noli (Bogliasso), Parodi (Molassana), Rossi (Send Italia), Possati (Send Italia), Piccardi (Borghetti), Prudenza eccessiva quando il d.s. Gennaro Costero parla di salvezza, perché la squadra oggettivamente deve puntare in alto.

Apertura in trasferta per il

Accoppiamenti di Coppa Italia, raffica di squalifiche: la stagione è già viva

Il pallone rotola dappertutto

Domani col girone B scatta anche la «Prima»



Ciani (Riviera): da giocatore a mister

neo-tecnico del Rapallo, Roberto Di Marco: i ruentini chiamati a un chiaro successo alle 16 a. Desiderio con la Giardica, Rapallo che ha puntato sui giovani, anche se nelle ultime l'obiettivo è indirizzato a un elemento di esperienza: Zoli. Le altre sfide del turno inaugurale del «B», tutte domani: alle 15 Don Bosco-Anni '50 al Ferrando e 1 Freschi Pitt S. Eusebio-S. Fruttuoso Ossidal al Tuviani; alle 16 Borzoli-Culmiv Borzoli, Praese-Cep a Genova Prà, S. Olcese-Little club a S. Olcese e Serra Riccio Timossi-Sori a Serra Riccio. (g. s.)

Cogornese e Carasco vogliono

Le compagini dirette da Canossa e Vittorio Raffo puntano ad esser protagoniste dei gironi C e D

Avrebbero potuto assie- me e dar vita a un derby lungo una stagione: invece la drastica riduzione delle spezzine (sono rimaste in 12) ha causato la di- spora delle 11 società del Le- vante (un record) dei tre gironi della Prima. Nel «C» e nel «D» ci sono mare e montagna: restano fuori solo Rapallo e Camogli.

GIRONE C. La Cogornese anticipa, anche se non gioca nel girone B. La società ha accettato la pro- posta della Ronchese e farà il suo esordio nella categoria do- mani pomeriggio alle 16 sul campo di Ronco Scrivia. Questa sua prima avventura nella cate- goria non è esente da pericoli: il presidente Silvano Mangini e i suoi collaboratori hanno pun- tando a un allenatore di lungo corso. Leandro Canossa che nella categoria ha ottenuto discreti risultati. Se ne sono an- dati Podestà, Testa e Cesaratti, tre elementi cardine della squa- dra che ha conquistato il secon- do posto e la promozione. Sono stati rimpiazzati dal portiere

Crociani (Sammargheritese), dal difensore Bergamino (Vec- chia Chiavari), dai centrocampi- sti Sardiello (Culmiv), Pittoni (Villaggio), Repetto (Casarza e dall'attaccante Rizzo (Carasco). Ci vorrà un po' di tempo prima che i nuovi siano amalgamati, il rebus di Canossa è non perder troppo terreno nell'attesa. La Calvarese è stata ripescata e ap- parentemente non ha tratto in- segnamenti dalla retrocessione. Ha confermato il mister, (Delio Lagomarsino) non ha fatto pazzie sul mercato. I dirigenti pensano che con un po' di espe- rienza in più la salvezza stavol- ta non sarà mancata: la trasfe- rta di Muleto e la Crevarese di- ranno se hanno ragione.

Il Riviera Fazzini non teme la cabala: prima festeggia e poi gioca. Domenica alle 11 al Caffè Centrale di Rapallo presenta- zione a stampa e tifosi della squadra, alle 16 al Macera par- titi con il Fegino. Ariodante Ciani, tecnico confermatis- simo, non intende scostarsi dalla

politica dei piccoli passi, rivela- tasi vincente lo scorso torneo.

Partenza in casa anche per la Corte: al Broccardi contro l'An- pi Casassa. La retrocessione ha demoralizzato Mauro Carmagnola e la sua banda, ci sono i mezzi e la volontà per tornare in alto. Il Cicagna è ospite del Cus Genova a Pian del Ferrato. E' un'altra novità per la Prima ed è attesa con gran curiosità: la dirigenza e il tecnico Bertorino parlano di salvezza tranquilla, la campa- gna acquisti badare a ri- sparmi rivela ambizioni in più.

Il Carasco ospita la Bolanese. Vittorio Raffo può fa- re il suo vero esordio sulla pan- china arancione, una squa- dra pensata e costruita secondo la sua volontà. Su un telaio già robusto sono stati aggiunti il portiere Nucera, Francato e Garbarino del Carasco, Bellomo del Villaggio e Pastore del Ca- sarza. Unica perdita di rilievo, il bomber Celeri, passato alla Lavagnese. Quest'ultima è la



Roberto Musante del Cicagna

vade al Riboli con il Santerzan- na: Wildon Torini e i suoi pun- tano alla Promozione. Più «ma- scherato» Vallerstura di Stfa- no Risaliti che apre a Borzona- sca con Borghetto. Il Casarza che ha batte suo campo con il Marolacquesano è una scom- messa: ha cambiato moltissi- mo, prendendo giocatori giova- ni o dalle categorie inferiori, ha ingaggiato come allenatore Sur- gio Barbieri anche lui esordien- te nella categoria. Restare in Prima senza tribolare sarebbe già un gran risultato.

Daniilo Sanguinetti

Domenica l'impegnativa «classica»: programma e favoriti

Cento dilettanti di qualità si giocano la Milano-Rapallo

PALLANUOTO

Nervi Junior in semifinale

Il Nervi entra a vele spiegate nella semifinale del Campionato italiano Juniores, corso alla piscina «Scandone» di Napoli. La compagine rossoverde ha disputato una splendida prima parte di girone conclusivo, battendo prima il Posillipo per 7-5, poi il Como con identico punteggio, ed infine le Fiamme Oro ierri in serata. Con il «pieno» di successi, la compagine nerverde ha guadagnato a passo di carica la semifinale, ed affronterà oggi alle 17,30 il Savona, secondo classificato nell'altro gruppo di finaliste. I biancorossi, battuti inizialmente dal Civitavecchia, hanno poi superato Fiorentina ed Ortigia Siracusa. Del derby ligure di oggi uscirà dunque la principale candidata al titolo italiano: nell'altra semifinale il pur quotato Civitavecchia si vedrà con Como o Posillipo: era decisivo il confronto diretto tra lombardi e partenopei in programma ieri in notturna. (g. s.)

Il volley è sempre nei guai

Problemi economici: l'Admo rinuncia alla serie C femminile

Non un gridare al lupo al lupo, il ripetere i messaggi di allarme lanciati dalle società di volley della Liguria. E gli effetti di una crisi ormai dichiarata si avvertono anche nel Golfo Tigullio.

L'Admo Lavagna, a due soli anni dalla nascita (fusione tra Acli, Pallavolo Lavagna e Vol- ley Chiavari) deve incassare un colpo durissimo. La prima squadra femminile rinuncia al campionato di serie C. Tutto è successo nel giro di pochi giorni: tre giocatrici vanno dal presidente Pino Sanguinetti e bus- sano a quattrini. Tanto per es- sere chiari, si parla di un milio- ne e mezzo al mese.

«Richieste che sarebbero suonate pazzesche anche se fossimo stati nei nazionali - sbotta il presidente - e mi sono rifiutato di accettare un simile ricatto: ho preferito rinunciare alla categoria». E così Massimo Russo e le ragazze rimaste han- dovuto alzare bandiera bianca. Un altro esempio (vedi Rivarolo e la rinuncia alla D) di come la mancanza di un vivaio alle spalle metta le società in balia dei propri atleti.

La Fipav regionale che anco- ra martedì dava il Maber negli organici della serie C femmini- le, dovrà aggiornare in fretta e furia le classifiche per trovare la società della serie D da ripe-

scare. In compenso il Volley 5. Pietro è sicuro di esser ripescato dalla Prima divisione: «la terza volta in tre anni che la so- cietà chiavarese riesce a annu- lare» tavolino la retrocessione decretata sul campo.

Con queste premesse anche l'avvio della stagione con le partite di Coppa Liguria domani è sotto il segno della preca- rietà. Il girone G femminile resta orfano del Maber Lavagna e diventa un duello tra Chiavari '90 e Villaggio Volley. Altro ca- pitolo doloroso quello delle pa- lestre: il Chiavari ospita le cogornesi a Sestri Levante in via Lombardina (ore 21). Nel gi- rone F ci sono Iplom Vallecri- via, Avb Normac e la seconda squadra del Latte Tigullio Ra- pallo. L'apertura Normac- Iplom, in programma a Genova Prato alle 17.

Nel maschile striminzita la partecipazione genovese è ti- gullina. Nel girone D il Ra- pallo, Latte Oro S. Margherita, S. Siro, Rocco Golfo Para- diso-Rapallo in via Vastato e Recco; alle 21 San Siro-Latte Oro al Paleosport di Santa Mar- gherita. Nel girone C composta da Olympia Voltri (seconda squadra) Igo Genova e Albaro si comincia con Igo-Olympia alla «Sedia» di Genova Quarto alle 18,30. (g. s.)

REGIONE TOSCANA Giunta Regionale

Il Gruppo Agenti SAI, nell'ambito dell'iniziativa Multiregionale "Azioni innovative per la formazione e l'occupazione del Centro Nord" - realizzata con il concorso finanziario del Fondo Sociale Europeo e del Fondo di Rotazione, il seguente corso da svolgere: Firenze, Genova, Padova, Perugia.

DESCRIZIONE DEL CORSO

Specialista del settore previdenziale e finanziario in strutture agenziali polifunzionali

Durata: 740 ore

L'unificazione di tutti i mercati europei in un unico gran- de mercato totalmente aperto ha imposto profonde tra- sformazioni nei processi di progettazione e distribuzio- ne dei prodotti-servizi assicurativi. La tradizionale Agen- zia di Assicurazione dovrà trasformarsi in una Agenzia Polifunzionale nella quale, accanto ai servizi assicura- tivi, si potranno trovare anche quei servizi finanziari pri-

mo distribuiti solo dal canale bancario. Diventa pertan- to indispensabile l'inserimento di giovani professionisti formati e in grado di dare al mercato una valida consulenza economica per una corretta gestione del pa- trimonio familiare tramite i prodotti assicurativi-finanzia- ri e previdenziali.

Il corso prevede periodi di stage presso Agenzie SAI

REQUISITI

- Giovani diplomati con età inferiore ai 25 anni alla data del 6/9/98, disoccupati
- Lauzeati con età inferiore ai 27 anni, alla data del 6/9/98, disoccupati.

CONDIZIONI DEL CORSO

- L'ammissione al corso è subordinata al superamen- to di prove di selezione.
- La frequenza è obbligatoria e gratuita.
- I corsi si terranno nelle città di: Firenze, Genova, Padova, Perugia, con orario 9.00 - 17.00, dal

lunedì al venerdì, e avranno inizio nel prossimo mese di novembre.

- Gli allievi saranno dotati del materiale didattico ne- cessario e beneficeranno di tutte le facilitazioni pre- viste dagli art. 12 e 13 della L. 21/12/78 n° 845

SBOCCHI OCCUPAZIONALI

Al termine del corso, gli allievi che supereranno Sub-Agenti e percepiranno, oltre ai compensi le- l'esame finale saranno inseriti nelle Agenzie SAI gati al lavoro svolto, un contributo mensile di delle regioni interessate con un contratto di L. 2.000.000 per la durata di due anni.

COME ISCRIVERSI

Chi sia interessato ad iscriversi al corso dovrà inviare, entro il 4 ottobre (farà fede il timbro postale) ■ tramite raccomandata a.r., domanda redatta in carta libera al seguente indirizzo:

Gruppo Agenti SAI

Via Luigi Alamanni 1

50123 Firenze

Nella domanda dovranno essere indicati:

- Cognome e nome
- Luogo e data di nascita
- Residenza, CAP, numero telefonico ed eventuale altro recapito
- Titolo di studio, anno del conseguimento ■ votazione riportata
- Stato di disoccupazione
- Eventuali altri attestati in ambito professionale
- Denominazione del corso a cui si intende partecipare
- Città in cui si desidera svolgere il corso (Firenze, Genova, Padova, Perugia).

Sarà obbligo degli allievi ammessi al corso presentare la documenta- zione comprovante quanto sottoscritto nella richiesta ■ ammissione.

Per ulteriori informazioni telefonare al numero verde 167 / 063063 oppure consultare il sito Internet www.you4sai.it

1978

UN SALTO STORICO
Uno dei primi annunci pubblicitari di Olio Cuore mostrava un famoso attore che saltava, felice, una staccionata. La promessa era: un aiuto a stare in forma. Vent'anni son passati, ed uno degli ultimi



convincere sempre più consumatori della bontà di tale filosofia.

PER LA QUALITA' DEI PRODOTTI.

La propria bontà nasce dai fatti: l'alto contenuto di polinsaturi, di vitamina E e la vitamina B6,

QUELLO CHE OLIO CUORE HA SEMPRE PROMESSO. QUELLO CHE OLIO CUORE HA SEMPRE MANTENUTO.

annunci di Olio Cuore mostra un famoso attore che salta, felice, una staccionata. Anche lui in forma come chi l'ha preceduto. E noi, consumatori di Olio Cuore, come loro.

PER L'EDUCAZIONE ALIMENTARE.

Una forma conquistata insieme alla consapevolezza che una vita sana, un po' di movimento quotidiano ed un'educazione



1998

alimentare moderna sono alla base dello star bene. Olio Cuore ha lavorato molto, e lavora tuttora, per

fanno dell'Olio Cuore un alimento bilanciato: un aiuto importante per mangiare bene a tavola, un olio leggero per sentirsi sempre in forma.

PER LA QUALITA' DELLA VITA.

Insomma: sempre uguale nel tempo l'alta qualità dell'Olio Cuore, sempre uguali nel tempo noi.



Mangiar bene per sentirsi in forma.

Nelle sezioni del partito arrivano i messaggi della base che non vuole la scissione

La rabbia dei comunisti corre sul fax

Rifondazione teme la spaccatura

«Belesi fuma la figura di piccolatà». E' preoccupato il vigile urbano Delfo Rafanelli. Nella sede della federazione di via Brindisi ha appena finito di appendere un piccolo manifesto che propaga un viaggio a Leningrado (ora San Pietroburgo) e Mosca in occasione dell'anniversario della Rivoluzione d'Ottobre. Poco più in là sta per riunirsi la segreteria provinciale: 9 comunisti a uno, l'assessore Alberrone, quello degli squatter. Due ore di incontro. Come è andata? Tacciono i comunisti. L'assessore: «Tesa, come in tutta Italia».

Rovente, invece, è la cometa del telefono. Il centralinista risponde sconsolato alle chiamate - ormai decine - di militanti, iscritti e simpatizzanti che chiedono spiegazioni. Dopo un breve tentativo di replica la proposta: «Perché non ci mandate un fax?», ci aiuta.

Ma i fax che arrivano hanno lo stesso tono, tra il sconcerto e l'arrabbiatura. E' il compagno Delfo spiega: «Io non mi sciorio né Cossutta né con Bertinotti ma questo perenne tira e molla è una rovina. Questo continuo delogitarsi e vicenda porta alla rovina. Io ho contribuito alla nascita di questo partito a Torino e adesso vedere sgretolarsi questa casa non mi fa certo piacere».

Ma la casa si sta davvero sgretolando? Si va verso una rottura traumatica? Pino Chiezz, capogruppo in Regione, dice: «Al comitato politico sarà meglio che qualcuno ci chiuda a chiave nella stan-

za e la riapra solo quando avremo trovato una sintesi. Sono del partito di Bertinotti e Cossutta».

Alcuni segnali però sembrano andare nella direzione opposta. Quali? Questo per esempio. Prima dell'estate tra i giovani comunisti di osservanza cossuttiana e gli altri si è sfiorato lo scontro fisico. Non solo. «Nel partito sono partiti i carbonari. Riunioni segrete chissà per fare cosa e per occupare quali posizioni di potere. Sui cossuttiani». Parola del compagno Moniero mentre si asciuga le mani fresche di vernice nella sede di via Arezzo. Qui c'era una volta la mitica sezione Stella Rossa del pci,

quella dove si riunivano gli operai delle Ferriere e della Michelin. Adesso c'è il circolo Lucio Libertini. L'attivo dei militanti è convocato domenica. Domani ci sarà quello dell'Emilio Pugno, il circolo che raccoglie gli operai Mirafiori. Il segretario Cataldo Ballisteri è vicino a Cossutta ma li vanno forte anche i trockisti: uno di loro, Rocco Papandrea, adesso è consigliere regionale. In fabbrica Cossutta andrà in minoranza. A Torino vinceranno, ma non stravinceranno. Caron non replica. La volta per conta finale può partire.

Maurizio Tropeano

Il circolo Libertini di Arezzo dove un tempo c'era la mitica sezione Stella Rossa del Pci: un militante ritira la bandiera e la falce e martello



PERCHÉ BERTINOTTI

Stefano «E' giusto pretendere da questo governo che si vuole di centro-sinistra una svolta che favorisca una nuova linea di indirizzo, di sviluppo, di programmazione economica più vicini agli interessi delle classi lavoratrici. Sarà il Cpn a decidere se ci sono i margini per restare in maggioranza».

Ci saranno per il sindaco Castellani? «Non dovrebbero esserci perché il governo della città si basa su un programma concordato con il sindaco e votato dai cittadini. A mio avviso non c'è



Maria Soledad Rosas

ore di vita della ragazza, apparendo profondamente turbato: come presidente dell'associazione si era sentito in qualche misura responsabile di quanto accaduto.

Può quell'episodio avere pesato su lui, inducendolo al gesto estremo? Ci sono pochi elementi per valutarlo. Certo è che De Simone, prima di accendere il motore della vecchia Renault 4 (interstata ad un'amica) e prima di colle-

rischio di scissione, benché i rapporti possano essere molto tesi. Credo che lo spazio politico per due partiti comunisti in Italia, come nel mondo, non esista».

PERCHÉ COSSUTTA

Mariangela «Io mai stata una cossuttiana ma in questo momento ci troviamo di fronte ad un passaggio veramente drammatico. Da Torino lavoriamo, la maggioranza del partito lavora perché si arrivi a una sintesi politica che ripristini l'unità del partito, affinché il partito cresca nella società e nelle istituzioni».

Ma come si salva l'unità del partito? «Il problema è se questo partito deve diventare, come noi vogliamo, un partito di massa e un partito presente nelle ve-



rie istituzioni per far avanzare le più che legittime richieste che provengono dai ceti popolari che a noi fanno riferimento oppure far prevalere una visione utopistica».

Un altro tragico gesto nel mondo anarchico e dei centri sociali: l'uomo trovato nella sua auto a Gassino

Aveva ospitato Soledad in comunità, si uccide

Era il presidente del centro in cui morì la giovane argentina

ANCORA un suicidio, una vita spezzata, nel mondo dell'anarchia torinese. Dopo la fine di Edoardo Massari fucilato in carcere alle Vallette) e di Soledad Rosas (impiccatasi nella cascina dove ora agli arresti domiciliari) è toccato mercoledì mattina, in una strada periferica di Gassino, Enrico Antonio De Simone, 32 anni, cresciuto a Settimo Torinese ed ora residente a Benevagienna (Cuneo), in frazione San Bernardo 80. De Simone era il presidente dell'associazione «Sottoponti», impegnata da circa un anno e mezzo, nel recupero dei tossicodipendenti ma soprattutto nell'assistenza ai sieropositivi. Proprio a Benevagienna, nella sede dell'associazione (che è considerata particolarmente vicina al Gruppo Abele), aveva trovato accoglienza Maria Soledad Rosas, subito dopo l'uscita dal carcere. E lì, in quella cascina, la ragazza argentina aveva poi inaspettatamente deciso di chiudere la sua vita, impiccandosi ad una doccia, in un bagno. Enrico De Simone, in quella occasione, aveva collaborato con i carabinieri per ricostruire le ultime



DON LUIGI CIOTTI

«Un giovane generoso»

«Era un giovane generoso che nella sua vita ha sofferto molto e si è messo a disposizione degli altri per accogliere le persone gravemente malate di Aids». Così don Luigi Ciotti, fondatore del Gruppo Abele, ha voluto ricordare ieri Enrico De Simone. Don Ciotti ha ricordato che Enrico De Simone era un simpatizzante dei Centri sociali, «dove aveva conosciuto Soledad». «Era presente alle manifestazioni - ha aggiunto - in senso propositivo. Lei gli aveva chiesto dal carcere se era disponibile ad accoglierla e lui aveva subito accettato: io gli avevo solo dato una mano per sbloccare la situazione con la magistratura, giornate difficili per Torino. La morte di Soledad lo aveva fatto soffrire: lo avevano colpito i giudizi sulla ragazza. Anche quello che era stato detto su di lui lo aveva amareggiato».

gare lo scappamento all'abitacolo con un tubo, ha scritto un biglietto («Perdonatemi: non ce la faccio più»), denunciando la sua fatica di vivere. Era gravemente malato, e le sue condizioni si erano recentemente aggravate.

Sul luogo del suicidio sono intervenuti i vigili urbani di Gassino, la Procura della Repubblica di Torino ha incaricato i Digos di approfondire cause e dinamiche del

fatto. De Simone è indicato come vicino ai centri sociali (che avevano recentemente espresso solidarietà all'associazione «Sottoponti»), aveva alle spalle una vita «trattata turbolenta ed aveva conosciuto il carcere, per motivi di droga. Ma proprio la frequentazione di questo ambiente l'aveva spinto a cercare di costruire una struttura destinata al recupero dei tossicodipendenti sieropositivi. E,

nel gennaio del 1997, aveva costituito l'associazione «Sottoponti» nello studio di un notaio torinese. «Per generosità - come ha ricordato don Luigi Ciotti - verso i malati di Aids che aveva cominciato ad amare. Un impegno che ha poi continuato con determinazione, pur nella sua fragilità».

Così la scorsa primavera, nel momento di indicare un luogo dove trascorrere gli arresti domiciliari, Soledad Rosas aveva scelto quella cascina. Perché conosceva De Simone e per i molti contatti che gli squatter più vicini alla ragazza avevano con alcuni ospiti di quella casa.

La morte di Soledad è stata un momento di tristezza, come lo era stato il suicidio di Massari, compagno della ragazza nel periodo dei raid compiuti dagli anarchici nei municipi della Val di Susa. Ma la spirale di morte sembrava conclusa: ora si aggiunge il suicidio di De Simone, che ha forse radici diverse, ma che va letto anche come un nuovo segnale di disagio e di difficoltà.

Angelo Conti

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Il casello di Biandrate sarà riaperto in anticipo

NOVARA. Entro domani riaprirà il casello autostradale di Biandrate. La chiusura, da lunedì a per sei settimane, per attivare le piste telepass. E' l'impegno che la Torino-Milano ha assunto ieri nel corso di un incontro che si è svolto al Municipio di Novara, sollecitato dal prefetto Vincenzo Pellegrini. Il sindaco Gianni Correnti, valutando le pesanti conseguenze al traffico su corso della Vittoria, asse principale d'ingresso in città, aveva criticato l'operato della To-Mi: «Sono degli sconsiderati. Prima del telepass avrebbero dovuto realizzare le piste d'emergenza. Un'autostrada del genere è una vergogna. Da non pagare il pedaggio». Il casello di Biandrate chiuderà di nuovo soltanto quando riaprirà Agognate che, come Cigliano, resta bloccato per lavori.



Ghigo oggi inaugura la vendemmia ad

ASTI. Oggi alle 14.30 a Pino d'Asti (nell'azienda «Muscardi») il presidente della Regione Enzo Ghigo inaugurerà ufficialmente la vendemmia nel Nord-Astigiano con numerosi amministratori regionali (tra gli altri Riba, Cotto, Picchioni, Roda, Vaglio, Bellion, Toselli, Bertoli). In questi giorni sono in corso le operazioni di raccolta di Irova, malvasia, barbera per un'annata che annuncia di qualità ottima.

Letteratura liturgica per aspiranti lettori

VERCELLI. Insolita iniziativa dell'arcidiocesi di Vercelli. Dall'1 ottobre e per un mese, nella chiesa di San Bernardo, si terrà un corso di letteratura liturgica. Tutti i giovedì sera gli aspiranti lettori (ma anche chi, già domesticamente, svolge questo ruolo) potranno perfezionare la propria conoscenza con i testi biblici. Docente sarà Franco Alessio, autore e istruttore di lettura liturgica. Le lezioni sono riservate alle parrocchie del centro.

Alla «Burgo» di Verzuolo in un investimento

VERZUOLO. Il «Gruppo Burgo» ha annunciato l'intenzione di investire 1000 miliardi per il potenziamento e il rilancio dello stabilimento cartario di Verzuolo. La portata dell'intervento e le sue eventuali ricadute sull'economia locale saranno analizzate oggi, alle 16, nel salone municipale di Verzuolo, nell'ambito di un convegno organizzato dalle associazioni sindacali, a cui sono stati invitati amministratori provinciali e regionali. Lo stabilimento «Burgo» (581 addetti, costruito agli inizi del secolo, rappresenta la sede storica del gruppo cartario, che attualmente conta in Italia 11 centri produttivi per un totale di 5760 dipendenti. Con il nuovo investimento la fabbrica del Saluzzese sarà in grado di produrre 400 mila tonnellate di carta patinata all'anno.

Parco bioindustriale domani si apre

TORINO. Domani sarà inaugurato il Parco Scientifico Bioindustriale del Canavese: per l'occasione è stato indetto un convegno su «Ricerca applicata: Università e impresa insieme per lo sviluppo», a cui parteciperanno i presidenti della Regione Enzo Ghigo e della Provincia Mercedes Bresso, ricercatori di fama nazionale e internazionale. Nell'area di Collette Gioiosa alla periferia di Ivrea, sono stati realizzati oltre 40 miliardi di investimenti in strutture

Carabinieri, Desideri guida Regione Liguria

GENOVA. Cambia al comando della Regione Carabinieri Liguria. Il generale di brigata Elio Tassi, comandante dal '96, ha ceduto il suo incarico al colonnello Angelo Desideri. Il generale Tassi, 59 anni, leghista di Levanto, è stato nominato vicecomandante della divisione Ispurgo. Il colonnello Desideri ha 58 anni ed è comandante di Armata. Ufficiale dell'Arma dal '66 ha retto il comando di unità mobili speciali e di reparti territoriali in Sardegna, Alto Adige, Sicilia.

Il mago ha previsto un blitz delle Fiamme Gialle

BIELLA. Mago di professione, non riesce a prevedere i controlli della Finanza. Luciano Giusti, 53 anni, residente a Biella ma irreperibile, è stato condannato ieri a 3 mesi di arresto con i benefici per irregolarità contabili. Tutto parte dalla denuncia di una donna: «Mio marito mi picchia perché ho speso troppi soldi in sedute magiche». La polizia non ci impiega molto a farsi dire il nome e l'indirizzo del mago in questione. Il basculino passa così alla Finanza, che nel gennaio del '93, bussò alla porta di Luciano Giusti. I militari riscontrano che il registro dei corrispettivi non è tenuto in ordine: con un'oblazione nemmeno troppo costosa tutto si risolvrebbe. Ma Luciano Giusti all'improvviso scompare dalla circolazione, senza pagare nemmeno una lira. E scatta così il processo.



Savona, parcheggio offerto dall'Ascom

SAVONA. L'Ascom di Savona regalerà la sosta dell'auto al porto a tutti i clienti che acquisteranno in un negozio del centro. La decisione si concilia con la crisi del commercio in centro città, dovuta all'apertura del grande centro commerciale della Coop nell'oltre Leimbro, sia con la crisi dell'Autosilo della Zast Ambrosotti che potrebbe ospitare centinaia di auto, ma che finora ha una media di dieci soste al giorno.

L'estate '98 ha portato più turisti ad Aosta

AOSTA. Un lieve aumento di presenze (più 0,09%) e un calo di arrivi (meno 5,73%) ha caratterizzato l'estate turistica aosta, il cui bilancio è stato illustrato ieri, in totale, nel capoluogo valdostano sono state registrate 80.318 presenze (contro le 80.245 del 1997) e 29.951 arrivi (contro 31.773) nei mesi di luglio e agosto. In calo la presenza di turisti stranieri, mentre gli italiani sono aumentati come presenze.

Casale rivuole Trento l'aereo

CASALE. Chiesta al museo Caproni di Trento la restituzione del mitico aereo Sva pilotato dal capitano casalese Natale Palli (a destra nella foto) che, ottant'anni fa, insieme a Gabriele D'Annunzio compì il celebre volo su Vienna (di cui è stato celebrato di recente appunto l'ottantesimo anniversario). Il velivolo dal 1970 è custodito al museo Caproni, ma era stato concesso solo in prestito: i casalesi ne vantano la proprietà. Il sindaco Riccardo Coppo, sollecitato dall'Aero Club casalese, ha chiesto la restituzione per collocarlo in un costituendo «museo azzurro» che sarà allestito in città. Tra le ipotesi allo studio per la deprevarrebbe quella relativa a uno spazio nel castello che attualmente è in fase di ristrutturazione: potrebbe ospitare, negli antichi torrioni, anche un museo militare.



LA STAMPA

ABBONARSI CONVIENE
(scegliere il tipo di abbonamento su misura per voi)

- 1.000 lire/copia con l'abbonamento postale
- 1.200 lire/copia con il giornale a casa entro le 7,30 (valido solo a Torino città)

ABBONARSI E' FACILE:
BASTA TELEFONARE
al numero
011 6568334/335

comunicando: cognome, nome, indirizzo, telefono, codice postale. Vi verranno fornite tutte le informazioni necessarie, e potrete scegliere la forma di pagamento su misura per voi.

Riceverete la prima copia de La Stampa nel giro di 48 ore. Non inviate denaro: vi verrà detto come e dove pagare.

L'ufficio abbonamenti è a vostra disposizione al numero
6568334/335 - 011 65627958
Orario: Lun - Ven 9-12,30, 15-18
Informazioni su Internet
www.lastampa.it/abbonamenti

STELLA CORTESIA

Jolly Hotel
Principi di Piemonte
Via P. Gobetti, 15 - Tel. 011/5629693
Ristorante "L. Gentiloni", bar, camere climatizzate, TVsat, telefono, frigo, sala congressi e banchetti, junior suite, garage convenzionato.
Vicino alla lussuosa Via Roma con i suoi negozi prestigiosi, alle sedi delle Banche, al centro della cultura e dello spettacolo. Il ristorante, in un ambiente caldo e raffinato, offre i piatti tradizionali piemontesi e le ricette della cucina nazionale ed internazionale.

Jolly Hotel Liguri
Piazza Carlo Felice, 85
Tel. 011/55641
Ristorante, camere climatizzate, bar, TV, telefono, frigo, junior suite, parcheggio coperto.
Elegante e moderno con spiccate ricettività congressuale, attrezzato per teleconferenze, colazioni di lavoro. Buongustaio e delicata praticità distinguono i nostri servizi di ristorazione.

Jolly Hotel Ambasciatori
Corso Vittorio Emanuele II, 104 - Tel. 011/57552
Ristorante "Il Diplomatico", bar, camere climatizzate, TVsatellite, telefono, frigo, junior suite, garage convenzionato.
Molto gradito per la sua riconosciuta eleganza e modernità. Ampia ricettività per congressi, cerimonie, sfilate e colazioni di lavoro. Attrezzato per teleconferenze. Il servizio Food & Beverage si distingue per praticità, buongustaio e raffinatezza. In cucina piatti regionali ed internazionali.

VIAGGIO NELLA LETTURA



COLLANA ARGOMENTI DI SCIENZE

Piero Bianucci
Piccolo, grande, vivo. Storie di quark e di galassie, di uomini e altri umani
Premessa di Tullio Regge
pp. X-193, L. 25.000

Enrico Stella
Elogio dell'insetto
Premessa di Piero Bianucci
pp. XIV-214 con 65 t.r. a colori, L. 30.000

Aldo Zilli
I giochi della natura. Evoluzione all'opera
Premessa di Piero Bianucci
pp. XIV-100 con 12 figure nel testo, L. 20.000

Ulrich di Aichelburg
Batteri e virus. Dalla peste all'Aids
pp. VIII-192, L. 29.000

Tullio Regge
Gli eredi di Prometeo. Energia nel futuro
pp. X-153 con 3 figure nel testo, L. 22.000

Piero Scaraffi
La fabbrica del pensiero. Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale
pp. XVI-187 con 25 figure nel testo, L. 25.000

Elisabetta Visalberghi
Storie di scimmie
pp. XII-180 con 12 tavole a colori nel testo, L. 30.000

Ulrich di Aichelburg
Rivoluzioni della medicina nel xx secolo. Dai trapianti all'ingegneria genetica
pp. VI-198, L. 25.000

Isabella Lattes Goffmann
Animali amici miei
pp. XII-190 con 27 figure nel testo, L. 25.000

Enrico Stella
Caro papilio. Le mie farfalle e altre storie
pp. XII-242 con 66 t.r. a colori, L. 35.000

Maurizio Dapor
Ecologia di Albert. Divagazioni sul tempo tra fisica e immaginario
pp. X-126, L. 20.000

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale:
gli undici volumi, con cofanetto in tela, sono in vendita a L. 200.000 (anziché L. 285.000).

3

COLLANE COMPLETE



COLLANA PROBLEMI DI ATTUALITÀ

Michail Gorbaciov
Vincitori e perdenti. Dall'Urss alla Russia
Prefazione di Ezio Mauro
pp. XXIV-126, L. 25.000

Sergio Quinzio
Incertezze e provocazioni
pp. XII-196, L. 25.000

Gian Paolo Ormezzano
Poveri campioni. La tribù degli assi alla lente di rimpicciolimento
pp. XII-136 con 21 tavole nel testo, L. 20.000

Alberto Papuzzi
Il mondo contro
pp. VIII-168, L. 25.000

Paolo Guzzanti
L'Italia del duemila
Introduzione di Giuseppe de Rita
pp. XII-92, L. 20.000

Per la vostra biblioteca:
i cinque volumi in offerta
a L. 80.000 (anziché L. 115.000).



COLLANA DOCUMENTI E TESTIMONIANZE

Norberto Bobbio
Eutopia capovolta
Introduzione di Ezio Mauro
2ª edizione rivista e ampliata 1995
pp. XXVIII-156, L. 25.000

Norberto Bobbio
Verso la Seconda Repubblica
In appendice la cronologia dei principali avvenimenti politici in Italia (1989-96)
a cura di Metella Rovero
pp. XVIII-206, L. 25.000

Primo Levi
Il fabbricante di specchi. Racconti e saggi
Prefazione di Lorenza Mondio
3ª edizione ampliata 1997
pp. XVIII-198
con 10 disegni di Emanuele Luzzati
L. 25.000

Giovanni Arpino
Il primo quarto di luna e altre storie
Nota ai testi e nota bibliografica
a cura di Metella Rovero
pp. XXIV-164
con 10 disegni di Emanuele Luzzati
L. 25.000

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale:
i due volumi di Norberto Bobbio,
Eutopia capovolta
e *Verso la Seconda Repubblica*
con cofanetto in tela azzurra, sono in vendita
a L. 45.000 (anziché L. 50.000).

A
P
R
E
Z
Z
I
S
P
E
C
I
A
L
I

LIBRI DE
LA STAMPA

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere. Le offerte a prezzi speciali, destinate ad abbonati e non, si possono richiedere solamente contrassegna all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni libraria», via Marengo 32, 10126 Torino (fax 011-6568.933). e-mail: lettere@lastampa.it
I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE

Bottini dà l'autorizzazione a versare l'imposta «Ma presentate subito ricorso»

Casinò, scontro sulla stangata

I Popolari: «La normativa ci farà pagare meno»

SANREMO. E' guerra di interpretazioni. Sulla maxi tassa che il casinò dovrà pagare l'imposta sugli spettacoli si confrontano due correnti di pensiero: quella dei Popolari, che dai banchi dell'opposizione, sostengono che la nuova normativa farà risparmiare miliardi alla casa da gioco (e quindi a Sanremo ed ai Comuni che partecipano alla suddivisione degli utili); quella dell'amministrazione del Polo che, pur contestando la nuova imposizione fiscale, scrive formalmente al casinò e dice: «Paga, ma presenta ricorso per la restituzione della somma versata in eccedenza».

La lettera inviata alla direzione romana della Siae dalla Direzione centrale per gli affari giuridici ed il contenzioso tributario del ministero delle Finanze e girata per conoscenza al casinò di Sanremo, parla chiaro: nel 1972, per far fronte ad una situazione d'emergenza economica (erano i tempi dell'Austerità) il ministero concesse ai casinò di pagare le tasse sugli spettacoli su una base imponibile del 22 per cento (e sulla globalità degli introiti). Il 22 per cento era la percentuale degli incassi che, all'epoca, restava alla società di gestione del casinò di Saint Vincent - il più frequentato e ricco d'Italia - dopo aver versato il canone di concessione alla Regione. Nel 1996 il Fisco, alla continua ricerca di quattrini per risanare le finanze pubbliche porta la base imponibile dal 22 al 50 per cento abrogando la direttiva «eccezionale del '72. Ora il ministero delle Finanze ha deciso di abrogare la direttiva del '72 (base imponibile 50%) e quella del '72, già annullata due anni fa perché, come scrive la direzione generale, era stata emanata in via del tutto eccezionale per far fronte a situazioni particolari e contingenti. Dunque si torna a prima del 1972, quando per base imponibile si doveva considerare il 100 per cento dell'incasso, secondo l'amministrazione del Polo, mentre secondo i Popolari, si dovrebbe tornare al 1972. Per i primi la tassa raddoppia da 7 a 14 miliardi; per l'opposizione dimezza da 7 a 3 miliardi e 500 milioni.

«Ho ricevuto notizie precise dalla Siae, dalla direzione del casinò e dal ragioniere capo del Comune - dice il sindaco Giovanale Bottini - a non posso fare altro che attenermi alle indicazioni dell'organismo centrale



Giovanale Bottini, sindaco di Sanremo

anche se ritengo che la nuova normativa sia un assurdo politico che premia le società private che gestiscono i casinò andando a penalizzare gli enti pubblici impegnati sullo stesso

LA TIGER DI GORLERO

«E' un attacco all'Ulivo»

Andrea Gorlero, leader dei Popolari, contesta l'interpretazione data alla legge delega dal sindaco Bottini e dai vertici del Polo e attacca per difendere il governo centrale dell'Ulivo: «La invito signor sindaco - scrive in una lettera indirizzata al sindaco e al prefetto d'Imperia, D'Acunto - ad astenersi da reazioni politiche assolutamente sproporzionate all'accadimento dei fatti e di fare partecipe a tale invito i rappresentanti politici del suo schieramento più propensi a polemizzare contro il governo nazionale in nome degli interessi locali che ad avanzare proposte concrete per risolvere le sorti di una comunità in stato di grave disagio. La invito, altresì, e ad adoperarsi per un confronto con il ministero che porti ad una lettura in buona fede della norma vigente in materia».

[g. p. m.]

fronte. Il vice sindaco Gianni Berri- no non ha dubbi circa l'interpretazione negativa della legge delega sui casinò: «L'hanno emanata per eliminare le ge-

stioni dirette dei casinò». Lunedì vertice in Comune con gli avvocati Alpa e Maureri, i consulenti del Comune che da tempo studiano le strategie per la futura gestione della casa

da gioco. «Vogliamo costituire la nuova Spa non solo per andare incontro alle sollecitazioni del ministero dell'Interno, ma anche per rilanciare gli incassi del casinò» ha detto Bottini. Che ha aggiunto: «La società di certificazioni di bilanci Andersen valutato il nostro casinò come un'azienda che può rendere 200 miliardi all'anno e 140 e 140, attraverso la nuova Spa lo vogliamo dimostrare».

Intanto, però, il fisco bussa alle porte del casinò. Bisognano pagare l'imposta sullo spettacolo. In caso di rifiuto scatteranno interessi di mora, spese legali, rischi di pignoramento. «Per questo ho scritto al casinò di pagare sulla base della richiesta della direzione generale del ministero. Pagare e presentare subito ricorso alla Commissione tributaria chiedendo la restituzione dell'imposta».

Piero Moretti

Ieri sera la rabbia della gente di Bussana

Consiglio rovente sul caso rifiuti

SANREMO. Esplode in Consiglio comunale la protesta dei rifiuti. Deline di abitanti di Bussana e dintorni hanno invaso ieri sera Palazzo Bellevue, per ribadire il «no» a una discarica in Valle Armea. Anche se in forma provvisoria, come ventilato da studi più o meno ufficiali e ipotesi d'imprenditori privati, in attesa della soluzione definitiva al problema dello smaltimento della spazzatura.

Una protesta pacifica, silenziosa. Almeno per ora. «Occuperemo il Comune e bloccheremo le strade se passerà la proposta per l'impianto di stoccaggio dei rifiuti nell'ex cava Bianchi», hanno fatto sapere i cittadini «in trincea». Mentre i consiglieri iniziavano l'esame della bozza dell'accordo di programma per una variante al piano del sito. E' lo strumento che, attraverso un'intesa fra Regione, Provincia e Comuni dell'Imperiese, dovrebbe consentire il varo di un appalto concorso per individuare luogo

e tipo d'impianto per smaltire le 120 mila tonnellate di spazzatura prodotte annualmente da Cervo a Ventimiglia (se discarterà domani a Nava).

L'ex cava Bianchi rappresenta una soluzione transitoria per il comprensorio sanremese nei prossimi 18 mesi (ieri un sopralluogo a tempo necessario per la realizzazione del nuovo impianto provinciale in apele posizione) e località Colli, ad Arma. Una soluzione prospettata dall'Idroel, la stessa società che gestisce l'attuale discarica di Collette Ozotto, ormai vicina alla saturazione.

Nella vecchia cava si vorrebbe creare un impianto per la separazione secco-umido dei rifiuti, con lo stoccaggio in speciali ballaggi. «No alle eco-balle», hanno ribatte ieri sera i manifestanti (un'ottantina). Pronti ad alzare il tono della protesta se i tentativi di penalizzare ancora una volta Bussana e l'intera Valle Armea.

[g. p. m.] ALTRO SERVIZIO A PAG. 3

Nel sonno: una commerciante di Imperia

Muore a 32 anni
Mistero a Cesio

CESIO. L'ha trovata uno zio, preoccupato perché la nipote non era andata a lavorare. Antonella Reforzo, 32 anni, abitante ad Arzeno, frazione di Cesio, dove si era trasferita nell'86 (prima abitava con i suoi in via Ivano Amoretti a Imperia), è morta l'altra notte nel letto. Era sola in casa. Misteriose le cause del decesso, sul quale adesso indagano i carabinieri. Il referto del medico legale parla di «collasso cardiocircolatorio». Bisognerà scoprire da che sia stato causato e questo lo si potrà scoprire con l'autopsia che il magistrato ha intenzione di far eseguire. Si dovrà capire se c'era un'infarto, se c'era una forte carica di adrenalina, se c'era una forte carica di adrenalina, se c'era una forte carica di adrenalina.

Antonella, una bella ragazza bruna, alta, lavorava commessa nel negozio di abbigliamento T.I.R. di Franco Zino,

in via dell'Ospedale a Oneglia, che vende gisseries e vestiti ispirati alla moda più recente. Ieri mattina non è andata al lavoro. La cosa preoccupante è che il suo telefono è squillato a vuoto. Alla fine un parente è andato a Cesio a vedere cosa fosse successo. Antonella non poteva rispondere: era morta, sorpresa nel sonno da un infarto. «Sembra dormisse», ha raccontato uno degli inquirenti. Poco dopo, sotto casa, sono accorse pattuglie da Imperia e da Borgomaro.

Il corpo non presentava segni di violenza, la casa era in ordine. Secondo il medico che ha compiuto il primo esame sul cadavere, la morte risalirebbe alle prime ore del mattino. Si parla di un collasso. Antonella era piena di vita, chi la conosceva la ricorda come una ragazza fiorente di una forte carica di adrenalina ma anche molto attenta ad ascoltare chi le stava a fianco. «L'ascolterò un enorme vuoto», spiega un amico. [m. v.]

Più spazio alle lingue e alle scienze sociali, e più facile accesso all'Università

Magistrali, è l'ora della svolta

Si trasformano in liceo: corsi quinquennali

IMPERIA. L'istituto magistrale statale «Carlo Amoretti» di Imperia (piazza de Negri) sta cambiando fisionomia strutturale e obiettivi. Non è più una scuola che prepara le maestre destinate all'insegnamento nella scuola elementare, ma - come dice il preside - la forbice, in questo caso, si allarga. Le magistrali si stanno trasformando in una sorta di liceo con vari indirizzi di studio che consentono ai giovani interessanti collocazioni in diversi settori del mondo del lavoro.

Con 435 alunni, 21 classi, una sezione staccata nella città di Sanremo, l'«Amoretti» sta diventando una delle più interessanti realtà tra le istituzioni scolastiche del territorio. «In pianura», da una trentina d'anni, un preside dalle vedute a tutto tondo. Il professor Mario Carletto, che collabora al Ministero per il varo dell'autonomia scolastica su tutto il territorio nazionale e

Lo Snals: «Ne mancano 30»

Resta aperto il problema degli insegnanti di sostegno da assegnare a varie scuole della provincia. Ne mancherebbero - secondo lo Snals - sette alle superiori, una decina alle medie e una ventina alle elementari ma per assumerli sarebbero stati esauriti i fondi. In questi giorni, sull'argomento, è tornata alla carica Maria Lina Rondelli, responsabile provinciale del sindacato autonomo. «Abbiamo chiesto - dice - che vengano assegnati i posti di sostegno che ancora mancano e che sono necessari per far funzionare la scuola. Quando sarà utilizzato tutto il personale alle superiori riferiamo i conti. Ma noi non rischiamo che sia stato sfidato il tetto di spesa massimo previsto. Vogliamo verificarlo. Ci sono scuole come la media «Alghieri» e la Direzione didattica 2 (Asquasciati), di Sanremo, e la media «Ruffini» di Taggia che hanno sollecitato l'assegnazione di nuovi insegnanti di sostegno. [m. c.]

che ha contribuito a ricerche e studi di grande prestigio. Ma tempo lavora per modificare «nella sostanza» il suo istituto. Racconta il preside: «Oggi nella sede centrale di Imperia funzionano tre indirizzi di studio, uno linguistico, meglio

noto come sperimentazione «Brocca» un altro socio-psicopedagogico, anche quest'ultimo sperimentale. Il terzo è il «Liceo delle scienze sociali», pure sperimentale. I corsi sono tutti di durata quinquennale. Al termine i giovani posso-

no proseguire la loro carriera scolastica all'università inserendosi in una qualsiasi delle tante facoltà esistenti, oppure inserirsi nel mondo del lavoro.

Secondo il professor Carletto chi ha frequentato il «linguistico» avrà possibilità di impiego dove viene richiesta la conoscenza delle lingue straniere, chi ha seguito invece l'indirizzo socio-psicopedagogico, avrà possibilità di impiego nel campo dell'insegnamento, nella sanità e, comunque nel sociale. Infine chi ha scelto il liceo delle scienze sociali, avrà spazi nei quadri di tante società moderne.

L'anno scolastico inizia per l'istituto «Carlo Amoretti» senza eccessivi problemi. Gli orari sono pronti, manca ancora qualche piccolo tassello per la copertura dell'intero organico, ma il preside sta rimediando.

Angelo Basso

PIEVE DI Teco

Ieri alle 19,30

Rapina negozio
di alimentari

PIEVE DI Teco. Rapina nella tarda serata di ieri a Pieve di Teco. Un giovane, probabilmente tossicodipendente, è entrato in un negozio di alimentari e minacciando con un coltello la titolare ha portato via l'incasso.

Le notizie sono ancora frammentarie. Secondo una prima ricostruzione, che cerca tuttavia ancora conferma, il fatto è accaduto intorno alle 19,30, poco prima dell'orario di chiusura.

Il giovane che si ritiene essere con buona probabilità tossicodipendente, è entrato nel negozio. La titolare, a quanto pare un'anziana, si è vista puntare un coltello. Il giovane si è appropriato dell'incasso della giornata ed è fuggito su un'auto. Nel giro di pochi minuti i carabinieri hanno fatto scattare il pieno anti-rapina.

Le ricerche si sono estese sia nel Basso Piemonte sia nel Savonese. [giu. gel.]

Del caso si occupa la trasmissione «Pinocchio»: ieri le prime riprese. L'intervista al sindaco Pizzio

L'abbraccio di Apricale alla Germania

E' in aumento la comunità di tedeschi che vive in val Nervia



«Pinocchio» si occupa di Apricale

APRICALE. Una troupe di «Pinocchio» la trasmissione di Rai due condotta da Gad Lerner, è andata a trovare ieri la comunità tedesca di Apricale. Lo splendido paese dell'entroterra di Vallecrosia ospita infatti, da circa vent'anni, una notevole rappresentanza di tedeschi, che è in aumento. E il programma, che quest'anno va in onda dal lunedì al giovedì, ha scelto Apricale per illustrare gli aspetti più interessanti della vita dei tedeschi in Italia.

Che gli abitanti di Apricale convivano con una attiva comunità tedesca, non deve meravigliare. La nostra provincia è quella che sicuramente in Italia ospita il maggior numero di tedeschi residenti (basta citare un altro paese, Dolcedo, nel suggestivo entroterra di Imperia, dove nell'elenco telefonico ormai stanno per prevalere i «teutonici»), senza contare l'enorme «sa di villaggi» che d'estate e d'autunno prende d'assalto le nostre

spoglie, amatissime: un po' come la Toscana per gli inglesi.

Oltre al «sa di villaggi», che probabilmente è stato scelto anche per il suo fascino di «paese degli artisti», ci sono comunità di tedeschi che in crescita o comunque ben attestata, come ad esempio nel golfo di Aniene. La prossima settimana lo studio di «Pinocchio», da Apricale si trasferirà in Germania, per commentare meglio le elezioni di quel Paese. Il servizio che è stato realizzato in Val Nervia sarà mandato in onda nella puntata di martedì, e servirà per aprire uno «scorcio» su una realtà italiana in stretto collegamento con la Germania e il suo popolo.

Dice il sindaco-borgomastro Roberto Pizzio: «Un giornalista della troupe di Gad Lerner mi ha telefonato qualche giorno fa, da Bologna, dicendomi che da Bruxelles gli avevano segnalato che in Riviera c'era un paese molto bello dove vivono tanti tedeschi, che da vent'anni hanno iniziato a comprare case. E' vero: tanti si sono stabiliti qui e hanno su piccole attività. Si sono integrati molto be-

ne, c'è armonia tra le due comunità, italiana e tedesca».

Continua il primo cittadino: «Secondo i nostri ospiti, i tedeschi di vita qui da noi è rapportabile a quello che hanno in Germania. E le case le hanno pagate poco, e poi le hanno ristrutturate. Prima venivano solo per le vacanze, poi hanno allungato i periodi di permanenza».

Ma come vivono i tedeschi in Riviera e perché hanno scelto Apricale? «Perché è incontaminata, ci sono pochissime auto, c'è aria pulita e una qualità di vita eccezionale: tutte condizioni che non trovano nelle loro città. E poco importa se nel paese c'è una banca o una farmacia: ai tedeschi pesa doversi spostare nella vicina Dolceacqua», dice Pizzio.

Una curiosità: le telecamere di «Pinocchio» si sono soffermate anche su un atelier di quadri e su un orto dove lavorano tedeschi.

Daniela Borghi

E i carabinieri d'Imperia scovano il responsabile

Sub trova oggetti rubati
mentre è in immersione

IMPERIA. A trovare le prime borse è stato un sub dilettante. In un piccolo tratto di mare in zona San Lazzaro, a pochi metri di profondità, c'era un piccolo tesoro: dentro le borse c'erano cellulari e piccoli stereo.

Si trattava di refurtiva che uno sconosciuto aveva gettato, dopo le razzie nelle auto in zona davanti alla discoteca Nova, forse per paura del controllo, forse perché interessato solo al contante. Alla fine i carabinieri della Stazione, diretti dal maresciallo Luigi Galante, hanno risolto il caso, scovando il presunto autore e denunciandolo. Giuseppe R., 36 anni, residente alla periferia di Oneglia, è ora indagato per furto. Le indagini sono state coordinate dal sostituto Chiara Venturi.

Gli inquirenti hanno capito subito che quelle borse trovate dal sommozzatore erano quelle rubate dalle macchine parcheggiate nei pressi della discoteca Nova la scorsa estate. All'uscita del locale, molti clienti

avevano trovato i vetri delle auto in frantumi, e gli abitacoli sventagliati. Nel mirino, giacche e telefonini che venivano lasciati nelle macchine. Per diverse sere si erano verificati furti a ripetizione.

Dopo le prime denunce sono stati organizzati appostamenti. Il presunto responsabile è stato colto sul fatto. Ma è grazie al ritrovamento sott'acqua di borse, portafogli vuoti, avvenuti per merito del sub, che si è potuto adddebitare a Giuseppe R. i furti compiuti davanti al Nova.

Il subacqueo, grazie a una possibilità fornita dal codice, è stato nominato «ausiliario di polizia» e ha collaborato a trovare tutta la refurtiva. Cellulari e portatili si trovano ancora negli uffici del Comando Stazione.

Chi ritiene che possano esserci oggetti che gli appartenenti può andare direttamente dal maresciallo Galante e dai suoi collaboratori. [m. v.]

La giunta di Imperia fa decollare anche il Piano generale del traffico

Via ai semafori «intelligenti»

Approvato il progetto, fra un mese i lavori

DALLA CITTA'

La comunità di Santerchia festeggia San Michele

La comunità di Santerchia in provincia di Avellino, che conta molti emigrati in provincia di Imperia, festeggia domenica San Michele Arcangelo. Il programma delle celebrazioni prevede la Messa alle 10, a San Giovanni Battista, con partenza dalla piazza della processione. Alle 15 si terrà un'esibizione di ballo liscio e latino-americano degli allievi dell'Us Aeli del Minerva, diretta dai maestri Stefano Tarasco e Cristina Magaglio.

[a. b.]

Nell'ultimo libro della Bozzano pensieri, storie e riflessioni

Quando scrivo sto bene e ritrovo me stesso. La scrittura, per Emma Bozzano, comandante degli arabi, di Diana Marini, è un'attività più di un hobby, è un'esistenza. Dopo aver dato un'occhiata a un volume di un libro, Emma Bozzano, uno scrittore di grande statura, ha fatto uscire per i volumi del Centro editoriale imperiese un piccolo libro che raccoglie pensieri, storie e riflessioni. Per il momento l'ho regalato, ma non più intanto vedo la sua casa di metterlo a disposizione di un pubblico più vasto», dice il comandante.

[a. b.]

In corteo a Pavia contro la vivisezione

Intolleranza in molti alla manifestazione indetta per sabato 27 ottobre a Pavia dalla Lega antivivisezionista di Imperia. Per realizzare una dimostrazione contro la strage di non a caso la capitale italiana del settore della pellicceria. Il ritrovo dei partecipanti è fissato alle 15,30 in piazza Castello nella città lombarda da dove partirà un corteo che attraverserà i punti centrali della località. Per informazioni telefonare allo 0183-64367.

[a. b.]

Movimento pro Di Pietro Panarello responsabile

La dottoressa Anna Maria Panarello, direttrice ospedaliera al Policlinico di Imperia, è stata nominata alla guida del movimento pro Di Pietro. La dottoressa Panarello, che ha lavorato per anni alla guida del movimento pro Di Pietro, ha deciso di ritirarsi dalla politica attiva. La sua nomina è stata annunciata dal movimento pro Di Pietro, che ha deciso di ritirarsi dalla politica attiva.

[a. b.]

IMPERIA. Ritornano i semafori ma questa volta sono «intelligenti». Leri la giunta ha dato il via libera all'appalto per la sistemazione di svariati impianti destinati a rivoluzionare la circolazione stradale di Imperia. Ma non è l'unica novità. Con i semafori decolla anche il Piano generale del traffico urbano, ad opera del vero, sempre più caotico.

Semafori. Prima di tutto due dati tecnici: i lavori saranno divisi in due lotti ma l'appalto sarà unico. Questo contribuirà a rendere più rapida la realizzazione dell'opera. Poi la spesa: 253 milioni. Inizio, entro un mese, più o meno la fine di ottobre. Ecco che cosa succederà. Lo spiega direttamente l'assessore ai Lavori Pubblici e vicesindaco Rinaldo Paglieri, che da tempo accarezzava il progetto di dotare Imperia di semafori intelligenti. «Gli impianti verranno messi sia a Oleggia sia a Porto A Oleggia, di fronte al Carasto all'incrocio tra via Matteotti e via Trento e in piazza Dante, a Porto tra via Cascone e via Nizza, nella parte iniziale di Corso Garibaldi verso piazza Marconi. Infr. Prima della Galleria Gastaldi verrà installato un pannello indicatore che indicherà se il tunnel è percorribile o se il traffico di via Cascone è fluido. In caso contrario saranno indicati i percorsi alternativi. Un computer centrale, che verrà probabilmente collocato al



L'incrocio tra via Cascone e via Nizza, dove sarà installato il semaforo «intelligente».

Comando dei vigili urbani, avrà il controllo di tutti gli impianti. I semafori intelligenti faranno cambiare totalmente la filosofia del traffico a Imperia. E' un piano innovativo e controcorrente: in passato, togliendo i semafori agli incroci, si privilegiava il traffico commerciale che ha bisogno di più velocità. Ripristinandoli, forse si subirà un rallentamento ma certamente verrà favorita la sicurezza, che non bisogna dimenticare - ag-

giunge il vicesindaco - che i vigili impegnati oggi nel traffico potranno svolgere altre mansioni più utili. Ma che cosa vuol dire «intelligente»? «Semplice», risponde ancora Paglieri. «Gli impianti, modernissimi, sono dotati di un rilevatore di traffico. Si tratta di una piastrina elettronica che viene posta poco prima del semaforo su cui è fissata una centralina. Il rilevatore è in grado di verificare il numero, la velocità e persino la

lunghezza dei veicoli. In base a questi dati che vengono trasmessi in tempo reale, il semaforo, autonomamente, decide se è il caso di continuare a mantenere il verde oppure bloccare tutto con il rosso e dare la precedenza alle auto della via che incrocia».

«L'esigenza di dotare Imperia di semafori, è dettata dal fatto che i pochi di prima erano obsoleti. Anche alla luce del fatto che ho preso parte al convegno dell'Europolis di Bologna, ritengo che il piano del traffico debba avere come elemento qualificante anche un parco semaforico efficiente e adeguato alle realtà cittadine», conclude Paglieri. E veniamo, appunto, al Fgu.

Piano. Per Imperia è una svolta. Il Piano generale del traffico urbano è importante. E' stato affidato e ne cura la realizzazione l'Acci Consult, società di ingegneria dei Trasporti di Roma. Un'autorità in materia: è una ditta che può vantarsi di avere il certificato Iso 9000 di qualità conforme alle normative Cee. Il Piano è alla prima fase: attualmente si sta sfogliando il traffico sia per i flussi di incidenza, sia per le direttrici e l'intensità che variano a seconda dei periodi. Una novità importante: per la prima volta vengono considerati anche i percorsi pedonali, che aumentano soprattutto d'estate.

Giulio Gelardi

Nuovi orari e più libri per i giovani di Imperia

IMPERIA. Sono oltre 57.000 i volumi e le opere di ogni genere che attendono i lettori e gli studiosi nella comoda sede della biblioteca civica intestata a Leonardo Lagorio e situata in via Belgrano, a pochi passi da piazza Dante. La biblioteca sta attuando da questa settimana l'orario prolungato invernale non-stop per gli adulti che va dalle 9,30 alle 18, dal lunedì al venerdì, mentre per la sala ragazzi è prevista una interruzione dalle 12 alle 15,30.

Spiega Isa Gastaldi, prima collaboratrice del direttore Maria Teresa Anfossi: «Seguendo le direttive del Comune la biblioteca mette a disposizione del pubblico solo libri ma riviste e pubblicazioni di ogni genere, soltanto di carattere strettamente culturale, giornali, enciclopedie aggiornate».

Per gli studiosi di storia locale vi sono poi le raccolte di vecchi giornali di molti decenni addietro, come «Il piccone», le cui cronache risalgono alla fine dell'800.

Molti di questi preziosi reperti provengono dalla vecchia biblioteca che aveva sede dapprima in piazza del Duomo e poi all'ultimo piano del palazzo comunale: tutte queste opere vennero salvate dalle distruzioni dell'ultima guerra dall'allora bibliotecario Leonardo Lagorio.

Avvenne una prima volta nel giugno '40 quando gli inen-

preziosi vennero trasportati in dappi nella scuola di Caramagna oltreché nel vecchio palazzo del Podestà, sul Parasio.

Più tardi, nel 1943, fu lo stesso Lagorio che sotto i bombardamenti, sfidando i posti di blocco, provvide a trasportare il resto dei libri al Parasio con l'aiuto di qualche manovale e con l'impiego di una carretta a mano e di una bicicletta. A merito di Lagorio va ancora ricordato che egli, che aveva ricevuto la biblioteca che contava solo volumi, seppur contava a circa 30.000 esecuzioni contemporaneamente sui vecchi documenti preziosi che furono poi da lui tradotti in una lunga serie di articoli e pubblicazioni.

Va ricordato che la sala di consultazione riservata ai ragazzi è entrata in funzione soltanto dallo scorso anno e si è subito dimostrata molto positiva: posta al piano superiore essa permette ai giovani la libera consultazione delle opere utili per le loro ricerche senza interferire con i frequentatori della sala di lettura inferiore.

Sono una sistemazione ed un orario che rendono più agevole anche la visita di intere classi di scolari, accompagnati dai loro insegnanti, naturalmente previo accordi.

Bruno Viano

Imperia: gravissime lacune anche nel personale, mancano giudici e cancellieri

Senza scaffali: è caos in pretura

Mobili in prestito dal tribunale, fascicoli a terra

IMPERIA. Per terra, in un angolo, accatastati alla bell'indole, ci sono alcuni fascicoli. Contengono documenti, istanze, pareri dei giudici. Sono a portata del primo che capita. In queste condizioni lavorano gli impiegati della cancelleria civile della pretura di Imperia, dove mancano gli armadi per mettere i fascicoli, e dove il personale con la qualifica di 4° livello svolge mansioni che competono ai dirigenti. Niente di nuovo sotto il sole, dirà qualcuno, che ormai i disagi degli uffici giudiziari sono risaputi. Ma ricordare le gravi disfunzioni non è mai abbastanza per sottolineare l'assoluta mancanza di attenzione che il ministero rivolge ai problemi della giustizia a Imperia.

Si diceva della penuria di spazi, a cui si aggiunge quella dei mobili: è tempo al Comune il Palazzo di giustizia gli appartiene e per contratto deve fornire l'arredamento: sono stati richiesti scaffali, un tavolo che faccia da divisorio e impedisca di trasformare l'ufficio



Non ci sono mobili né spazi alla pretura d'Imperia: disagi per il personale

in una sala di conversazione accessibile a chiunque, armadi. Tutte le domande sono state ignorate, sistematicamente. Al punto che il giudice Novella ha dovuto chiedere in prestito dei mobili ai colleghi del tribunale.

Orecchie da mercante ha fatto anche il ministero ai pretori appelli fatti dai due pretori in

servizio. Due pretori, si badi bene, mentre la pianta organica ne prevede ben quattro. L'argomento delle gravissime carenze di personale non riguarda solo i magistrati. Un esempio: la dirigente della cancelleria è a casa per problemi di salute e il suo posto è tuttora vacante. Così, tutto il carico di lavoro, nel

vile - 2.500 le cause pendenti, senza contare quelle in arrivo - sulle spalle di una collaboratrice, coadiuvata da una novantista e da un autista. «Dobbiamo occuparci di tutto: mandare avanti l'arredo, ricevere il pubblico, tenere aggiornati gli archivi».

Un unico impiegato, anch'egli con qualifica di autista, deve occuparsi di mille questioni: testamenti, curatele, affidi, corpi di reato, sequestri di banconote false, e in più ha a che fare con persone che vengono a chiedere informazioni in ogni momento della giornata. A proposito di corpi di reato, che comprendono merce contraffatta requisita agli abusivi, armi illegali, materiale proveniente da indagini: non si può più metterli. La stanza che li contiene sembra la cambusa di una nave prima della partenza per il giro del mondo.

In questo caos stupisce che gli avvocati non abbiano ancora fatto sentire la loro voce. Se la giustizia va a rilento sono danneggiati tutti. (m. v.)

Trovata refurtiva alle Cascine

Un sacco che sporgeva da un cespuglio ha destato i sospetti della pattuglia del Nucleo Radiomobili che l'altra sera stava facendo controlli nella zona delle Cascine, a Oleggia. Dentro i carabinieri hanno trovato vassoi, piatti e portafoglia in argento. Si trattava di refurtiva, oggetti provenienti da un furto commesso qualche ora prima nella casa di due facoltosi pensionati, riprendere con più calma successivamente. Questa volta però sono arrivati prima i carabinieri. Nella foto di Roberto Ruscello la merce ritrovata. Un grazie è stato rivolto agli uomini del Radiomobili alle vittime del furto. Pensavamo di aver dato un addio definitivo a quegli oggetti. «Dobbiamo ricredere. Davvero un bravo ai carabinieri». (m. v.)

LETTERE AL GIORNALE

Caso Replica l'assessore

Desidero rispondere tempestivamente all'estrema dichiarazione del consigliere di Bruno Marini, che, nella sua lettera pubblicata il 22 settembre, non solo recitava nel caso dei bassotti, ma dimostrava di conoscere quanto è stato ottenuto, proprio grazie ad una attenta, continua e determinata politica sulla gestione dei rifiuti dell'Amministrazione comunale di Imperia. Il regime di ferro monopolista non c'è più.

Il lettore ignora che è stata proprio l'Amministrazione comunale di Imperia, col mio assessore all'Ambiente, che è riuscita ad «innanzi» quel regime di monopolio che da 39 anni caratterizza lo smaltimento dei rifiuti in provincia. Infatti, dal mese di aprile '97, il comprensorio di Sanremo, quello di Taggia e la città di Ventimiglia, non conferiscono più i propri rifiuti a Ponticelli ma nella discarica di Colicette Ozzetto. Ignora che il Comune di Imperia paga per lo smaltimento la cifra più bassa dell'intera provincia (130 lire al kg.) a fronte di un costo che va-

ria dalle 170 alle 205 lire al kg.). Ignora che i lavori di bonifica ambientale realizzati nella discarica non hanno cambiato non solo l'aspetto ambientale visibile, ma anche quello sostanziale (pozza di biogas con recupero di energia, muro a terra rinforzato per consolidare la stabilità, vasca di trattamento del percolato, ecc.).

Ignora che a seguito dell'impegno coordinato di Comune, Provincia, Regione, si sta predisponendo un Accordo di Programma per indire una gara d'appalto che in tempi certi e brevi potrà dare all'intera provincia non quegli inceneritori a lungo tempo contestati, ma un impianto ad alta tecnologia per la produzione di combustibili da rifiuti composti di qualità. Quanto abbiamo ottenuto amministrando la politica del settore, grazie anche alle nostre e mie battaglie dell'opposizione, è stata una svolta radicale che ha comportato la rottura del monopolio, una nuova qualità ambientale, ed i costi di gestione più sostenibili della provincia.

Affermare quanto scrive nella sua lettera il signor Penna,

adombrare «cadaveri negli armadi», e indicare nel migliore dei casi di profonda ignoranza, dott.ssa Gabriella Badano, assessore all'Ecologia del comune di Imperia

Un plauso a don Teo «Scelta giusta»

Caro don Teo, ho letto sulla Stampa del 20 settembre lo «scandalo» di Dolcedo, e dire che sono rimasto allibito è dire poco in quanto si dovrebbe presumere, dalla loro reazione, che ben scarso esempio di cristiana tolleranza sia quello dato dai solerti parrochiani che avrebbero sinceramente preferito una cerimonia nell'edificio del Comune. Personalmente ritengo invece che giusto è stato il suo comportamento in quanto le porte della Casa del Signore dovrebbero essere non solo in sempre figurato e mi congratulo con Lei per l'interpretazione del messaggio di Nostro Signore. Emi Molinari, Imperia

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Alfieri 10, e Sanremo, via Gioberti 47

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: 118 (in unico) Bordighera: 292.525. Ventimiglia: 295.455. Camposanto: 28.191. Cervo - S. Bartolomeo: 405.353. Diano Marina: 494.112. Dolceaqua: 206.878. Dapadaletti: 505.050. Pieve di Teco: 36.377. Pontedassio: 279.700. Pormasio: 325.132. L. 485.754. S. Stefano al Mare: 505.050. S. Stefano al Mare: 505.050. Taggia: 414.444. Ventimiglia: 250.722 (anche veterani).

ASSISTENZA

Telefono Anice: tel. 0183-290.450. Ora 18-24. Emergenza Sociale Sanremo: telefono 1674.61.514. Ora 18-22.

FARMACIE DI TURNO

La farmacia restano aperte 8,30-12,30 e 15,30-19,30 eccetto quelle di turno. Imperia: Massabo, via Nazionale 13/a, tel. 0183/61.167. Jorres, via Nazionale 13/a, tel. 0183/293.625. Sanremo: Donzella, piazza Eraldo Sanremo, tel. 0184/573.212. Farmacie che assicurano la reperibilità in provincia.

Bordighera-Vallecrosia: Centrale, via V. Emanuele 145, tel. 0184/26.12.48. Camposanto: Manassero, via Vittorio Emanuele 62, tel. 0184/268.191. Cervo - S. Bartolomeo: Sciolli, c. Garibaldi, tel. 0183/34.07.

Dolceaqua: Muratoro, piazza Matteotti

2, tel. 0184/206.133. Ospedaletti: Marozzi, via Matteotti 100, tel. 0184/889.015. Pieve di Teco: Corio, corso Ponzone 70, tel. 0183/36.209. Riva Ligure: Nuvoletti, piazza Bizio 42, tel. 0184/485.754. Santo Stefano al Mare: Nuvoletti, piazza Cavour 14, telefono 0184/486.882. Arma di Taggia: Zagore, piazza Eraldo Taggia, tel. 0184/475.139. Ventimiglia: Mori, Cavour, tel. 0184/351.161.

OSPEDALI

Il 118 ha sostituito i numeri per l'emergenza di Ventimiglia-Bordighera, Dolceaqua, Imperia, soccorso e serve per la richiesta urgente di un'ambulanza o intervento di emergenza. Numero di guardia: 118. Richiede prefisso. Ospedali: Imperia: 7941. Sanremo: 5381. Bordighera: 2751. Costamare: 91.524. Guardia medica: notti e fest. (num. verde) tel. 167-554.400. Guardia medica: montana, tel. 408.100. Guardia odontologica festiva or. 9-12, tel. 0184/351.161.

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: 115; Imperia: 710.221; Sanremo: 505.858; Ventimiglia: 357.473.

DA NON PERDERE

LEZIONI

Lezioni gratuite di tennis. Lezioni gratuite per provare il tennis. Le organizzate dal 28 settembre al 9 ottobre il circolo «San Bart», sede a San Bartolomeo in via Martiri. I corsi sono tenuti dal maestro Mauro. Per informazioni telefonare al 409424 (0183).

IMPERIA

Imparare a lavorare la creta

A partire dal 1° ottobre iniziano i corsi trimestrali per imparare a lavorare la creta. Ogni giovedì dalle 20,00 alle 22 in largo Sabatini, a Oleggia. Per informazioni telefonare allo 0338/7044169. I corsi sono tenuti da Maria Paola Amoretti, laureata in architettura e docente alle Sauro. (a. b.)

LA GIORNATA DELL'AMBIENTE

Domenica alle 10, organizzata da Legambiente con il patrocinio del Comune di Imperia, si svolgerà una giornata a favore dell'ambiente. Il ritrovo per i partecipanti è fissato davanti

alla Discoteca Nova. Lungomare Vespucci. (a. b.)

IMPERIA

Tedeschi in Liguria, una mostra

Domani alle 17 al Centro Culturale Polivalente di Piazza Duomo a Imperia sarà inaugurata la mostra di pitture: «Tedeschi di Liguria». Saranno in esposizione opere di Herkenrath, Bendixen e Kronfeld. (a. b.)

ARRAMPICATA LIBERA CON IL CAI

Sono aperte le iscrizioni per partecipare, il prossimo 18 ottobre (domenica), all'arrampicata libera che si svolgerà a Madonna del Lago in Val Pennavaira. L'organizzazione è del Cai di Imperia. La comitiva raggrupperà in auto la località di Caprauna da dove si dirigerà alla palestra di roccia. (a. b.)

VENTIMIGLIA

Mostre mercato di modernariato

Domani si svolgerà a Ventimiglia una importante mostra mercato. In esposizione ci saranno articoli di hobbistica e modernariato. (d. bo.)

RIVOLUZIONE

AUDIO
FULLMAN
INQUINANTI

La Riviera Trasporti inaugura stamane la linea che collega Sanremo con Ventimiglia

Filobus, per viaggiare a suon di violino

Un musicista accompagnerà il viaggio inaugurale

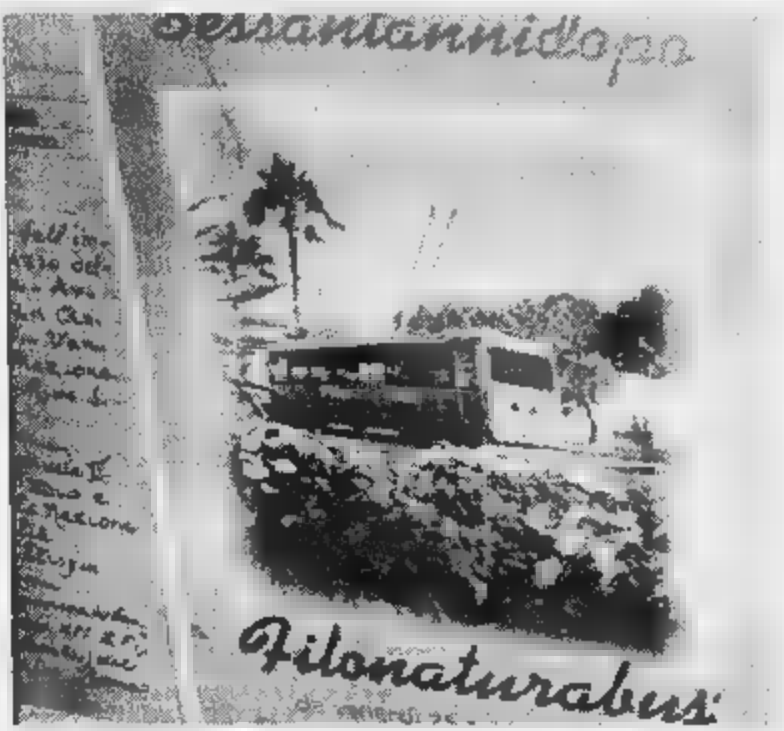
SANREMO. «Filobus è bello», «FiloNaturabus è meglio». La Riviera dei Fiori apre la porta all'ecologia nel mondo dei trasporti pubblici. Sui muri di Sanremo e dei Comuni litoranei del Ponente sono stati affissi decine di manifesti che annunciano, per stamane, l'inaugurazione della linea extraurbana di filobus della Riviera Trasporti per il tratto Sanremo-Ventimiglia, dalla città che «confina» con Francia e Costa Azzurra alla «capitale» della Riviera, la città del festival della canzone e del casinò.

I manifesti sono doppi. Nel primo si vede un filobus coloratissimo che sfreccia lungo corso Imperatrice in mezzo ad un mare di fiori. Nel secondo è riprodotto un vecchio editto, scritto a mano, risalente al 30 maggio 1938, firmato «Vittorio Emanuele III», re d'Italia, imperatore d'Etiopia. Vi si legge «Ministero per le comunicazioni, ispettorato generale, ferrovie, tranvie, automobili. Uffici contratti. Convenzione per la concessione dell'impianto dell'esercizio della filovia Taggia-Arma di Taggia-Sanremo-Ospedaletto-Ventimiglia con diramazioni: Arma di Taggia-Riva Santo Stefano».

Hanno detto il presidente della Riviera Trasporti, on. Claudio Scajola, e il direttore dell'azienda, Carlo Conti: «Sessant'anni fa Sanremo e la Riviera, con grande lungimiranza, avevano già visto la bontà dell'uso elettrico in materia di trasporti pubblici. E la convenzione firmata allora da Vittorio Emanuele III ne è la riprova. Per oltre mezzo secolo tram e filobus hanno collegato Ventimiglia a Sanremo e Taggia trasportando migliaia di passeggeri e merce senza problemi di inquinamento dovuti al gas di scarico. Circa due anni fa il servizio è stato interrotto per tutta una serie di avvenimenti che comprendevano anche l'apertura di cantieri lungo l'Aurelia. La Rt, a differenza di molte altre aziende, città italiane che hanno smantellato gli impianti elettrici, ha continuato a credere nel futuro del filobus, dell'elettrificazione nei trasporti. Abbiamo lavorato sodo ed oggi riattiviamo alla grande tutte le linee, torniamo all'antico, ripristiniamo le corriere a gasolio dalle strade a favore del filobus».

Sarà proprio l'on. Scajola (Forza Italia), stamane alle 11 in piazza Colombo, presenti le massime autorità della provincia, a tagliare il nastro tricolore della nuova linea Ventimiglia-Sanremo. L'ufficio stampa per stamane ha anche annunciato grosse novità per quanto riguarda la Rt e il trasporto pubblico del 2000 in provincia.

La Rt per modernizzare la linea filoviaria Ventimiglia-Sanremo ha investito circa due miliardi. Ha migliorato impianti elettrici, filobus e, soprattutto, tutto quanto attiene alla sicurezza. Due esempi? Il primo: presto entrerà in funzione tutta una serie di telecamere con-



Uno dei manifesti affissi sui muri di Sanremo per annunciare la nuova linea di filobus

trolli sistemati lungo il percorso e una centrale in grado di «vedere» in ogni momento dove si trovano i filobus, se tutto va bene o se ci sono problemi. Una specie di «centrale» come quelle in funzione nelle stazioni ferroviarie. Il secondo: stamane durante la corsa inaugurale Sanremo-Ventimiglia, la Rt,

per dimostrare che i filobus sono sempre sicuri, antinquinanti e silenziosi, ha ingaggiato un violinista. Il musicista eseguirà celebri brani durante il viaggio in modo da «far provare» concretamente, ad autorità e passeggeri, la bontà dei filobus.

Roberto Basso

Le corriere cambiano casa

Col trasferimento del deposito Rt una nuova piazza della stazione

VENTIMIGLIA. Scatta lunedì il trasferimento del deposito delle corriere della Riviera Trasporti da piazza della stazione all'area di corso Francia, dopo il doppio ponte e vicino alla zona di Peglia. L'accordo tra Comune, Rt e sindacati è quindi stato varato, nonostante le polemiche dell'opposizione.

«Lunedì tutte le corriere faranno sosta, al termine dei viaggi, in corso Francia - spiega il vicesindaco Gaetano Scullino, che ha seguito la pratica -. La Riviera Trasporti, intanto, sta studiando i nuovi orari per poter arrivare a caricare le persone nelle fermate di via Canova senza creare degli scompensi. La fermata di piazza della stazione è stata mantenuta soltanto per le corriere piccole che vanno alle frazioni e fanno quindi servizio cittadino, e non quelle della linea Ventimiglia-Sanremo. Ma sono tutte previsioni, che devono essere ancora approvate definitivamente».

L'Amministrazione si sta dedicando al progetto per la disposizione finale della piazza della stazione, creando nuove aiuole, spostando i bidoni della spazzatura in una zona minor impatto visivo.

«Con il trasferimento delle undici corriere, novanta posti auto in più nella piazza - continua Scullino -. La maggior parte dei bus saranno parcheggiati nell'attuale deposito, che si trova sempre in Francia, altri, forse quattro, nelle nuove aree che stiamo sistemando, compresa una zona demaniale che abbiamo concordato con l'Intendenza di Finanza».

Continua il vicesindaco: «Tornando a piazza della stazione, abbiamo già preso contatti con Metropolis, proprietaria dell'area: il responsabile dei servizi è stazione, Giovanni Riolfo, si sta adoperando per poter razionalizzare tutti gli spazi. Insieme stiamo facendo la progettazione: riteniamo



La piazza della stazione com'è attualmente con le corriere della Riviera trasporti

che, nel giro di un paio di mesi, la piazza sarà nuovamente asfaltata. Nella zona dove attualmente ci sono le corriere, infatti, ci sono buche enormi. Verrà inoltre rifatta la segnaletica, saranno messe panchine e spostati gli otto contenitori della spazzatura, oggi troppo in vista, all'uscita della stazione».

Daniela Borghi

«Bilancio in parità»

Annuncio di Conti della Rt

SANREMO. Far quadrare i bilanci nel settore dei trasporti pubblici non è impresa facile. «Alla Rt - dice con orgoglio il direttore generale dell'azienda, Carlo Conti - quest'anno ci siamo riusciti. Un'impresa che molti, sino a pochi mesi fa, giudicavano impossibile. Insieme al presidente della Riviera trasporti, on. Claudio Scajola, e all'intero consiglio di amministrazione, per la prima volta invece chiuderemo i conti in parità: circa 40 miliardi».

Carlo Conti è arrivato al vertice della Riviera trasporti nell'estate del 1994. Prima era un politico, aveva ricoperto anche la carica di vice sindaco al comune di Sanremo. «L'azienda - ricorda - stava attraversando momenti veramente grigi. Alla Rt c'erano stati scioperi, grosse difficoltà economiche. Si rischiava il fallimento, la chiusura, licenziamenti a raffica. Le precedenti gestioni, anziché contenere i problemi, li avevano aperti: voragini. Basta un dato per comprendere il «carrozone» dei trasporti pubblici in provincia di quei tempi: 12 anni fa i dipendenti



Carlo Conti, direttore generale della Rt

erano addirittura 350, si lavora meglio e siamo in grado di ottenere più ricavi». Come sarà la Rt del 2000? «Abbiamo in cantiere grossi progetti - risponde Conti - che vanno dalla creazione di nuove strutture ed impianti, come la costruzione in corso Cavallotti a Sanremo del Palazzo delle As-

sociazioni, sino alla possibilità di varare nuove tariffe energetiche. Su quest'ultimo tema l'on. Scajola ha addirittura in cantiere un progetto di legge nazionale rivoluzionario».

Attualmente la Riviera trasporti, che garantisce il servizio pubblico in tutta la provincia di Imperia, da Ventimiglia ad Andora, ha un parco macchine formato da 190 mezzi: filobus, corriere, bus. «Una parte - dice Conti - li nolegiamo a privati per gite, trasferimenti, pellegrinaggi ed altro. Tutti i nostri mezzi sono costantemente revisionati, collaudati. Al primo posto c'è la sicurezza dei passeggeri e dei dipendenti Rt».

Qual'è il segreto di questi successi? «Sicuramente - conclude Conti - un mix di vari elementi. Bisogna però anche dire che per la trasformazione e la modernizzazione di un'azienda difficile come la nostra occorrono anche della qualità. Ad ogni livello. Secondo me, se la Rt finalmente comincia a navigare in acque tranquille una spiegazione sta sicuramente anche nel decisionismo illuminato del suo vertice».

IMPERIA. Sono state potenziate in provincia di Imperia le «corriere» degli autobus in occasione della ripresa dell'attività scolastica. Il movimento dell'esercito dei 25 mila giovani ha costretto i tecnici della Riviera Trasporti e dell'Amat a rivedere tutto il piano di lavoro per non creare situazioni di disagio e disservizi.

Sono state inserite corse «bis» nei momenti di maggior afflusso e sono state istituite linee apposite per raccogliere i passeggeri «con zainetto».

Dicono alla Riviera Trasporti: «Un bis classico, per un dire storico quello che al mattino parte da Andora e si ferma a Porto Maurizio e che si sovrappone quindi alle corse già in calendario. Un altro bis è stato inserito alle ore tredici per consentire il ritorno degli studenti da Porto Maurizio ad Andora. Altri due bis sono stati creati con partenza alle 7 da Sanremo per Porto Maurizio con un ritorno alle 13,10 da Porto a Sanremo».

Tutto questo perché nella città di Imperia esiste l'Istituto Nautico, l'Ipsia l'ipc, il Tecnico

Amat, orari fantasma

Trovare l'orario dei bus urbani dell'Amat, a Imperia, è diventato un'impresa non da poco. Le lamentele al riguardo sono diffuse. Ma per la verità non mancano solo gli orari dei pullman. Da qualche tempo, infatti, da piazza Dante sono sparite anche le palline delle fermate, le strisce gialle che stabiliscono gli spazi per i pullman e appunto le bacheche contenenti gli orari. La fermata che era di fronte al bar Piccardo, per decisione comunale, si è trasferita «provvisoriamente» davanti al palazzo detto «Kremlino».

Dice il Direttore dell'Amat, dottor Alberto Vaccari: «Per effetto di questa provvisorietà non si sono trasferite, però, le palline delle bacheche con gli orari. Per potere appendere una bachecha ci vorrebbe una speciale autorizzazione del Sindaco che non arriva. Come Amat, per effettuare la maggior informazione possibile persistiamo nell'affiggere al portone gli orari che vengono puntualmente strappati».

(a. b.)

Industriale, il Liceo magistrale, il tecnico commerciale e geometri, il Liceo classico e scientifico, che servono un'area molto vasta. In alcuni casi non ci sono altri istituti analoghi in provincia. Ed è per questo motivo che si verifica questa continua necessità di pendolari. E' stata istituita una nuova corsa limitata al mattino, prima delle otto, che parte da localita Piani e si dirige in centro, mentre alle 12,30 è prevista una corsa che passa sul due argini dell'Impero».

(a. b.)

BUSINESS

MONDANITA'
E AFFARI

MONACO. Fra barche da sogno, elicotteri, personalità e personaggi, una giornata a Montecarlo è mai una giornata qualunque ed essere con i protagonisti di questa vetrina internazionale è sempre molto piacevole. In questi giorni tutto si svolge sul porto di Monaco. Da una parte il principe Ranieri è impegnato ad inaugurare il salone degli elicotteri, dall'altra il figlio ed erede al trono Alberto visita il salone degli yacht. In mezzo l'attore americano Mel Brooks gira qualche sequenza sotto lo sguardo attento di Ezio Greggio.

Insomma c'è di che curiosare in questo Principato sempre effervescente e dinamico. Cominciare da Monaco Yacht Show, 8ª edizione del salone nautico riservato alle imbarcazioni di lusso, aperto dalle 10 alle 18 con ingresso a 45 mila lire a persona. Ce ne sono per tutti i gusti ma non certo per tutte le tasche, di gioielli di questo genere. Per pochi sono una realtà, per molti altri solo un sogno e



Il principe Alberto è un competente appassionato delle splendide imbarcazioni normalmente ormeggiate nel porto di Monaco

Folla e personalità per la contemporanea del Monaco Yacht Show e dell'Helicopter Market

Montecarlo, ancora un en plein di sogni

Sui moli, i principi Ranieri e Alberto e il regista Mel Brooks



Il principe Alberto è un competente appassionato delle splendide imbarcazioni normalmente ormeggiate nel porto di Monaco

la vela, elegante e sinuosa nei suoi 28,23 metri. Velocità e prestigio Made in Usa, invece, con il Fountain 47. Monaco Yachting Service, società di rappresentanza monegasca, lo

per Sophie Blue, 41 metri di esclusività galleggiante e un ponte che può trasformarsi in una spiaggia con tanto di piscina e idromassaggio. Splendidi yacht fanno bella mostra d'orgoglio a fianco all'altro partendo da Atlantic Princess, poi TM Blue, Amarilli, Fly Dixie, Diamond for Two e così via.

E mentre il servizio d'ordine prepara la visita di Alberto di Monaco, dall'altra parte del porto, tra la Rascasse e Star's n'Bars, un signore in giacca rossa cammina su e giù davanti a una telecamera. I suoi assistenti schizzano tutt'intorno affinché ogni particolare sia a posto. Mel Brooks si agita e anima piacevolmente il molo e in molti a riconoscerlo insieme ad un divertito Ezio Greggio.

Spuntano anche gli elicotteri sul porto, non volano, ma sono i protagonisti della terza edizione di Monte Carlo Helicopter Market in programma fino a dome-

nica. Il principe Ranieri ha fatto la sua apparizione ieri mattina per inaugurare ufficialmente questo appuntamento dedicato agli operatori del settore, ma anche qui la curiosità richiama tante altre persone. Sono una decina i modelli in esposizione, dai piccoli e simpatici monoposto ai più grandi bimotore per il trasporto passeggeri come i Dauphin, Alouette, Ecuirel e poi Robinson, Enstrom, Dragonfly 333 e anche Bell.

Fabbricanti, fornitori e intermediari stanno dando vita ad una serie di incontri per fare il punto della situazione e un mercato che è in rapida evoluzione e che trova sempre più acquirenti e appassionati. Così, sino alla fine di questa settimana il porto di Monaco si ripropone come vetrina esclusiva in settori riservati ad una clientela d'élite. Un'altra occasione per ribadire la propria immagine di marca sempre più proiettata nel mondo



L'attore-regista americano Mel Brooks

internazionale degli affari e con un carnet di appuntamenti che anno dopo anno diventa sempre più ricco di novità ed iniziative.

Andrea Munari

Anche Canessa (An) contro l'ipotesi della discarica nell'impianto di Valle Armea

Rifiuti, coro di no per l'ex cava

Ieri sopralluogo, seguito da nuove polemiche

A Bussana

Ecco 850 milioni per i giardini

SANREMO. Il Comune risparmierà quasi 300 milioni per sistemare i giardini di Bussana, lato levante. Ciò grazie al ribasso d'asta praticato dalla ditta che, ieri mattina, si è aggiudicata l'appalto, giunto al capolinea dopo un lunghissimo iter. L'interdittibile di Roma ha infatti offerto uno «sconto» del 25,81% sulla base di 1 miliardo e 152 milioni, battendo una nutrita e forte concorrenza.

Alla gara hanno infatti partecipato ben 64 imprese di tutta l'Italia. Ottimo un record per Sanremo, una presenza massiccia che conferma il periodo difficile del settore edile: appalti di questa consistenza sono molto «appetibili».

La parte più importante dell'intervento fa conti fatti, costerà circa 850 milioni, riguardando la ricostruzione del muro di sostegno, minato dallo smottamento registrato qualche anno fa, arrivato a minacciare due abitazioni sottostanti. Servono anche opere di «palificazione», proprio per evitare il ripetersi di fenomeni analoghi. E soltanto in un secondo tempo, i lavori interesseranno i giardini.

«L'iter è stato lungo e tortuoso, anche perché la Soprintendenza ai Beni ambientali ha preteso una serie di aggiustamenti del progetto», spiega l'assessore ai lavori pubblici Giuseppe Cugge.

Una «interdittibile» dovrà produrre certificati e documentazioni richiesti in questi casi. Poi, se non affioreranno ostacoli, sarà firmato il contratto d'appalto.

E l'intervento potrà finalmente decollare. In linea di massima, per il primo colpo di piccone bisognerà attendere un paio di mesi.

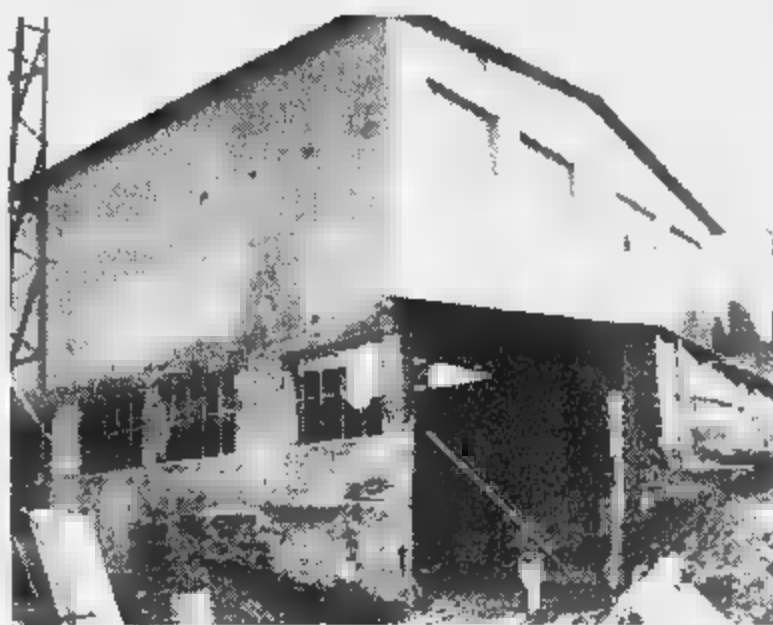
Ora Bussana attende il varo di un'altra opera importante, di cui parla da anni: la scogliera per la protezione delle spiagge. In realtà sarà una diga sovrastata, sotto il livello dell'acqua, da sempre troppo esposto alla furia delle onde.

«Il progetto definitivo è pronto», annuncia Cugge. «Resta da definire la questione del finanziamento: servono circa 1 miliardo, che continuerò di reperire attraverso un mutuo. Comunque, posso dire che l'appalto ora è veramente vicino» (g. mi.).

SANREMO. «La discarica provvisoria all'ex cava Bianchi? Mai e poi mai. Credo che la soluzione più chiara e logica sia quella di riutilizzare l'area di Collette Ozotto, ampliandola se possibile». Anche Nanni Canessa, battagliero consigliere di An, si aggiunge al coro di «no» all'ipotesi avanzata dall'Idroedil di Carlo Ghilardi (gestisce la discarica di Collette Ozotto) di realizzare nella vecchia cava di Valle Armea un impianto di separazione secco-umido dei rifiuti, per risolvere l'emergenza nei prossimi 18 mesi.

Una presa di posizione che Canessa ha formalizzato ieri al termine dell'intensa mattinata dedicata al caso-spazzatura (un sopralluogo, poi una riunione della 2a Commissione), affrontato successivamente in serata dal Consiglio, con l'esame della bozza di accordo di programma per una soluzione del problema dello smaltimento su base provinciale. Ciò in vista del vertice di domani a Nava.

Il clima si è surriscaldato in Commissione, specie quando



La discarica di Collette Ozotto, ora attiva solo sul versante di Taggia (Foto Gatti)

Daniela Cassini (Sanremo insieme) ha contestato la presenza di Ghilardi. E l'imprenditore ha lasciato l'aula. Toni accesi dell'opposizione, ma anche perplessità all'interno

della maggioranza, come conferma l'intervento di Canessa. Più cauto l'assessore all'Ambiente, Giuseppe Cugge (An): «Vogliamo capire bene, l'Idroedil punta sull'ex cava?

Intanto aspettiamo vedere un progetto. Poi, chiederemo un parere al Politecnico di Torino, nostro consulente. Non tiriamo la volta a nessuno. Vogliamo solo risolvere un grave problema».

Al sopralluogo in Valle Armea, l'Amministrazione ha invitato un esperto del Politecnico e ha voluto anche i rappresentanti dei comitati di Bussana e Poggio, contrari al riutilizzo dell'ex cava ma favorevoli alla soluzione Colli (altro piano Idroedil, avversato però da abitanti di Taggia). C'era pure un consulente dell'Idroedil. «Da provvisoria, la soluzione finirebbe per diventare definitiva», ha ribadito il fronte del «no», nonostante le rassicurazioni dei tecnici.

L'alternativa sarebbe lo sfruttamento di spazi residui sul versante sanremese di Collette Ozotto, demolendo un vecchio capannone. Ora i rifiuti sono smaltiti sul lato taggese, ma l'autorizzazione scade il 30. ■ già si profila una nuova emergenza.

Gianni Micaletto

L'intervento eviterà in futuro le fastidiose infiltrazioni di acqua piovana negli uffici dell'Anagrafe

Via ai lavori per rifare il tetto del mercato

Per evitare i ponteggi è stata utilizzata una gru di 40 metri

SANREMO. Niente più infiltrazioni d'acqua negli uffici dell'Anagrafe, al piano superiore del mercato ortofrutticolo di piazza Eroi. Sono infatti iniziati i lavori per il rifacimento di parte del tetto. Il progetto, elaborato dall'Ufficio tecnico del Comune, prevede una prima serie di interventi che riguardano, oltre le due parti laterali della struttura, le grondaie. Sul posto opera una imponente gru dotata di un braccio alto una quarantina di metri mentre una parte dell'area sottostante è stata trasennata sia per agevolare le operazioni che per creare pericoli a pedoni e infortuni.

«Abbiamo concordato con la ditta appaltatrice», spiega l'assessore ai Lavori pubblici Giuseppe Cugge, «il tipo di copertura. C'era infatti la possibilità di ricorrere a diverse soluzioni. Insieme abbiamo anche scelto il colore. A fine lavori avremo a disposizione una struttura non solo più moderna ma soprattutto

più funzionale e in grado di evitare i disagi che si erano registrati in passato».

I lavori sono stati assegnati alla ditta Fratelli Negro di Arma di Taggia.

Quando questo intervento sarà completato il problema del tetto non sarà del tutto risolto. Ancora Cugge: «Successivamente dovremo appaltare la parte centrale della copertura, fatta a volta».

Lo stesso assessore ha dato mandato all'ingegnere capo Gian Paolo Trucchi di informare gli ordini professionali su una gara per la progettazione del plateatico del mercato annunziato che prevede, fra l'altro, il rifacimento di banchi e del piano sottostante da adibire a un'area di parcheggio degli operatori. Dovrà anche essere accertato «nell'area esiste la possibilità di realizzare celle-frigo da mettere a disposizione dei dettaglianti prospettando soluzioni più consone a un moderno impianto» (m. c.).



L'imponente gru utilizzata dall'impresa appaltatrice per l'intervento sul tetto del mercato di piazza Eroi Sanremesi (Gatti)

vero senso della parola.

Bernardo Massabò era nato a Sanremo il 7 ottobre 1845. Anche suo padre Giacomo era avvocato: sua madre, Teresa D'Oria, discendeva dall'antica famiglia dei marchesi di Dolceduca. La vita di Massabò si sviluppò, parallelamente, sul fronte professionale e su quello filantropico. Si occupò, in particolare, dell'amministrazione di numerose opere pie. Un'attività che lo portò a diretto contatto con i problemi della gente più povera e, più in generale, con i problemi della città che stava crescendo, diventando pian piano un centro turistico importante, ma non aveva ancora strutture sanitarie, sociali, all'altezza della situazione.

Fu coerente con la sua vita improntata alla filantropia anche nella morte, destinando, per volontà testamentaria, i suoi averi alla realizzazione di un ospedale, primo nucleo di quello che, tuttora, funziona a Sanremo.

I meriti di Massabò, però, non ebbero vita sempre facile a livello di riconoscimento pubblico.

Due anni dopo la sua morte, nel 1901, l'amministrazione comunale decise di chiamare «via Massabò» l'antica via Gioia della Palla, nel vecchio quartiere attorno a San Siro. Ma nel 1903, nel corso di una sorta di rivoluzione toponomastica decisa dall'amministrazione comunale socialista, quella «via Massabò» fu ribattezzata con il risorgimentale toponimo di «via Bezzecan» cancellando quello dell'avvocato benefattore. Solo nel 1911, a Massabò, fu intitolata la brevissima via attuale.

Bruno Monticone

Aveva 77 anni, era stato sindaco di Sanremo

Giuseppe Rovere si è spento

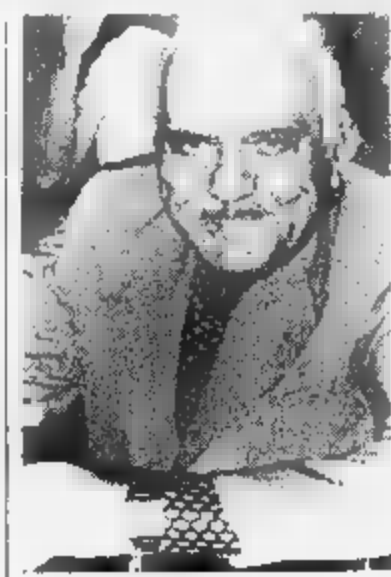
SANREMO. E' scomparso ieri a Briaglia Santa Croce, in provincia di Cuneo, dove era in vacanza, il senatore Giuseppe Rovere, 77 anni, figura di primissimo piano per un trentennio, nella politica sanremese.

Medico anestestesista, era stato senatore negli anni Sessanta quasi per un'intera legislatura. Uno dei pochissimi sanremesi ad accedere in Parlamento.

Negli anni Settanta era diventato sindaco succedendo a Piero Parise, fondatore della lista indipendente Nuova Sanremo, e precedendo l'era di Osvaldo Vento (dcl). Fu l'unico sindaco liberale in città italiana con oltre 50 mila abitanti. Una decina d'anni prima, dai banchi del Consiglio comunale, aveva denunciato uno scandalo «storico» che coinvolse il mondo dell'edilizia. In politica si era sempre distinto per acutezza e preparazione, forte anche della sua esperienza «parlamentare».

Sul finire della carriera professionale divenne primario del reparto di Rianimazione dell'ospedale. Quello stesso in cui venne ricoverato in gravi condizioni, a seguito di complicazioni cardiache, riuscendo poi a rimettersi.

A Sanremo lascia la moglie Elide Sforzini, i figli, Andrea,



Giuseppe Rovere, fu senatore del pli

avvocato penalista, consigliere comunale di An, Luca, ingegnere. Il fratello Vittorio Rovere, anch'egli medico, già presidente dell'Apt, è l'attuale presidente del Polo universitario imperiese.

I funerali si svolgeranno sabato, alle 15.30, nella chiesa di Briaglia Santa Croce dove sarà poi sepolto nella tomba di famiglia (m. c.).

C'è Giuseppe Di Bella

«Psicologia Next Age»

Oggi il congresso

SANREMO. Si apre stamane al Teatro del casino municipale il I° Congresso nazionale «La prospettiva Next Age-psicologia e psichiatria nel terzo millennio». Luigi Di Bella, purtroppo, non ci sarà. Il professore, che ha legato il suo nome alla «lotta contro i tumori», è impegnato in Sicilia. Ci sarà il figlio, il dottor Giuseppe Di Bella. Il suo intervento avverrà alle 16.

Il congresso, che si chiuderà domenica 27 settembre, è stato organizzato dall'associazione culturale New Age Cynus, con il patrocinio dell'Istituto internazionale di psichiatria e psicoterapia, del comune di Sanremo, del casino e dell'Amministrazione provinciale.

Durante i tre giorni di dibattito sono previste anche sessioni di comunicazione, posters e video. La segreteria scientifica è affidata al dottor Giuseppe Spinetti, la segreteria organizzativa a Paola Buscaglia, responsabile del Comitato organizzatore è il dottor Marco Scandola, di Imperia. Al termine del convegno verrà stampato il Volume degli Atti. Di primissimo piano l'elenco dei relatori, da Guido Alpa a Riccardo Torta, da Claudio Viacava a Vittorio Torra, da Alfredo Ancona a Lama Gangchen (r.b.).

DALLA CITTA'

TERMINI

Oggetti preziosi contraffatti, cinque condanne

Cinque condanne per il giro di merce e oggetti preziosi con marchi contraffatti che aveva come base logistica un albergo di Arma. Ieri, il tribunale di Sanremo ha inflitto 2 anni e 6 mesi agli imperiesi Luigi Anoretto e Luigi Mazzucchielli, e 2 anni e 6 mesi ciascuno al torinese Vito Fichera, al sanremese Vincenzo Mandaglio e ad Antonio Peressini, di Nizza Monferrato. Assolto un imputato francese. I fatti risalgono al '93. I due ex titolari dell'hotel erano già usciti dalla vicenda patteggiando la pena. (g. mi.)

LAVORI

Convegno dell'Ancef su nuovi posti in floricoltura

Un convegno sulla possibilità di acquisire nuovi posti di lavoro in floricoltura è stato organizzato dall'Ancef (associazione esportatori fiori) per mercoledì prossimo, alle 18.30, all'Hotel Astoria. Partecipano aziende, consulenti del lavoro e sindacati. (m. c.)

IMPERIA

In Consiglio l'ampliamento della statale 548

L'allargamento di un tratto della statale 548 Valle Argentina sarà discusso dal Consiglio comunale di Taggia che si riunirà lunedì. In programma pure l'approvazione della convenzione per il trasferimento dei locali dell'Istituto Alberghiero alla Provincia. (m. c.)

SANTO STEFANO

Appalti bloccati, ieri un vertice in Comune

Un incontro per sbloccare alcuni appalti del Comune di S. Stefano ha avuto luogo ieri. Sono intervenuti amministratori (D'Aloisio, Fabbri), rappresentanti dell'Unione industriali (Revello e Molinari) e sindacalisti (Belmonte, Trebbini e Depiano). (m. c.)

IMPERIA

Ecco il programma per il «Raduno Lanteri»

Definito il programma del «Raduno dei Lanteri» di domenica a Triora. Alle 10.30 e alle 11.30 convegno nell'Oratorio di San Giovanni. «Le famiglie Lanteri», spiega Domenico Lanteri, sono 160 a Sanremo, 132 a Taggia e 11 a Triora. (m. c.)

UN'OPERA D'ARTISTICA

Un carugio di pochi metri per il filantropo Massabò

A memoria dell'avvocato Bernardo Massabò, a Sanremo, è ormai legata solo alla piccola via - breve, leggermente in salita, ma frequentatissima - che collega via Matteotti (in corrispondenza con via Corradini) a via Corradini (in corrispondenza con via Costiglioli), nel cuore della città. Ma l'avvocato Massabò, nell'Ottocento, era stimatissimo a Sanremo, uno di quei personaggi (come anche Pietro De Benedetti e Giovanni Marsaglia, anche loro ricordati con l'intitolazione di una via) cui la città deve molto sul piano sociale, in un'epoca, quella del secolo scorso, dove i problemi sociali erano fortissimi, l'assistenza più deboli era lasciata, soprattutto, alla carità della gente. Massabò, in particolare, ha legato il suo nome alla realizzazione del nuovo ospedale. Quando morì a soli 54 anni, il 20 aprile 1899, destino quasi tutto il suo cospicuo patrimonio alla costruzione della nuova struttura. Ma la fama di filantropo dell'avvocato sanremese era ben radicata nella gente. E, quindi, non c'è da stupirsi che la sua scomparsa abbia provocato un grande cordoglio. Fu un lutto cittadino nel



Pochi metri fra via Matteotti e via Corradini

vero senso della parola.

Bernardo Massabò era nato a Sanremo il 7 ottobre 1845. Anche suo padre Giacomo era avvocato: sua madre, Teresa D'Oria, discendeva dall'antica famiglia dei marchesi di Dolceduca. La vita di Massabò si sviluppò, parallelamente, sul fronte professionale e su quello filantropico. Si occupò, in particolare, dell'amministrazione di numerose opere pie. Un'attività che lo portò a diretto contatto con i problemi della gente più povera e, più in generale, con i problemi della città che stava crescendo, diventando pian piano un centro turistico importante, ma non aveva ancora strutture sanitarie, sociali, all'altezza della situazione.

Fu coerente con la sua vita improntata alla filantropia anche nella morte, destinando, per volontà testamentaria, i suoi averi alla realizzazione di un ospedale, primo nucleo di quello che, tuttora, funziona a Sanremo.

I meriti di Massabò, però, non ebbero vita sempre facile a livello di riconoscimento pubblico.

Due anni dopo la sua morte, nel 1901, l'amministrazione comunale decise di chiamare «via Massabò» l'antica via Gioia della Palla, nel vecchio quartiere attorno a San Siro. Ma nel 1903, nel corso di una sorta di rivoluzione toponomastica decisa dall'amministrazione comunale socialista, quella «via Massabò» fu ribattezzata con il risorgimentale toponimo di «via Bezzecan» cancellando quello dell'avvocato benefattore. Solo nel 1911, a Massabò, fu intitolata la brevissima via attuale.

Bruno Monticone

Primaria società di servizi operante nel campo della contabilità aziendale per le imprese, ricerca per la struttura di IMPERIA

ADDETTO ALLA CONTABILITA'

La persona assunta si occuperà di: redazione prima nota punti di vendita; contabilità generale; contabilità fornitori; registrazioni IVA; redazione bilanci e fine esercizio; adempimento obblighi dichiarativi. (Rif. n. 7309)

ACQUANTO AL CONTROLLO E GESTIONE

Si occuperà delle attività di controllo di gestione delle Società clienti operanti nel settore della distribuzione organizzata. (Rif. n. 7310)

Per entrambi le posizioni il richiedente: comprovata esperienza negli ambiti sopra descritti; diploma di ragioniera (o laurea equivalente); residenza in zona Imperia e un'età compresa tra i 25 e i 40 anni.

Gli interessati sono pregati di inviare curriculum corredato di foto tessera e completo di consenso al trattamento dei dati (legge 675/96) indicando su busta «Intera il RIF. di specifico interesse» a: **CORUM S.p.A. - Viale A. Moro, 16 - 40127 BOLOGNA - Tel. 051/509993 - Fax, 051/509980**

UFFICIO PROFESSIONALE INGLESE CERCA

per tenuta della contabilità transazioni commerciali di società internazionali e mansioni di segreteria

1° INGLESE

per tenuta della contabilità e transazioni commerciali di società internazionali

Requisiti: esperienza in uno studio professionale o simile; buona conoscenza della lingua inglese; conoscenza del computer in ambiente Windows

Inviare cv a: **Michele Bonaventura - 2 via de Monte Carlo 98000 MONACO - min. sig. 04 Lejano**

Fax (08377) 83 25 24 12 - e-mail: **sgc_mras@monaco.mc**

ECONOMICI

LA professionalità del venditore ha un prezzo che un'azienda leader può pagare per garantire il successo. Per il settore materiale in calcestruzzo per l'edilizia, cerchiamo venditori per la provincia di Imperia e Savona, con titolo di studio almeno di diploma. Si prega di inviare curriculum a: **PubliCompas 2422 - 10100 Torino**

LUNEDÌ

tuttosoldi

I supplementi de

LA STAMPA

Una settimana ricca di tutto.

Stampa 1997 in CD-ROM.

tutto

LA STAMPA Compact

1678 - 02005

IL CASO

**AMBULANTI
E COMMERCE
A CONFRONTO**

Da domani nuova ordinanza che regola le bancarelle

«Il mercato è da rifare»

L'intervento del sindaco Valfrè

VENTIMIGLIA. Mercato coperto: scatta l'ordinanza del sindaco per regolamentare l'attività degli ambulanti. Questa mattina, alle 9, il sindaco Giorgio Valfrè incontra i commercianti per comunicare la novità. Una notizia che è nell'aria già da tempo: anche gli stessi ambulanti concordano che non è possibile andare avanti così, in una struttura fatiscente che ha bisogno, almeno, di un «make up». Ma il primo cittadino guarda oltre: «Sono dell'idea che il mercato coperto vada buttato giù e rifatto completamente, con due piani di parcheggio sotto, le bancarelle in un piano un po' più basso dell'attuale e, sopra, due piani di uffici: il tetto ricoperto da un giardino».

Tornando all'ordinanza che sarà firmata dal sindaco, e che entrerà in vigore da domani, stabilisce che tutti i giorni dovranno essere portati via i banchi alle 13, salvo i venerdì, alle 18,30. Quindi, gli ambulanti non potranno più lasciare la merce nel mercato nelle ore notturne. «Firmo inoltre un'ordinanza affinché le cassette contenenti merci non appoggino sul pavimento», continua Valfrè. Questi sono i provvedimenti-tampone, che il primo cittadino ha dovuto prendere a seguito del blitz dei carabinieri. Il rapporto redatto dai Nds e dai Nue, infatti, non ha lasciato alternativa. Nel documento dei



Il sindaco Giorgio Valfrè

carabinieri legge che «i teloni non sono igienici, che alcuni lasciano le cassette sotto i banchi, con la merce a livello del pavimento, e questo potrebbe provocare il contatto batterico e microrganismi». Dai vetri rotti, inoltre, può entrare qualche piccione. Nell'intera area, poi, mancano le celle frigorifere, i banchi non sono compatibili con le vigenti norme e, qualche volta, circolano le auto, durante le operazioni di

BANCARELLE

«In centro e con nuove regole»

Il sindaco difende il mercato del venerdì da un nuovo attacco da parte di un cittadino, che ha scritto una lettera-denuncia nella quale chiede di eliminare la struttura, perché «contro il turismo» e perché «non frutta niente al comune cittadino». «Andiamo - sbotta Giorgio Valfrè - Vorrei tanto sapere che lavoro fa questo residente che chiede di togliere di mezzo le bancarelle del venerdì». Il per avvalorare le parole, il primo cittadino, da un lato, racconta un aneddoto: «L'impiegata di un avvocato che ho avuto il piacere di conoscere, dice che sperava che il mercato fosse disertato. E io gli avevo risposto: «Brava, se non vengono i francesi a portare i soldi, i commercianti e i baristi non guadagnano, e i guadagni non possono essere gente e non hanno soldi per fare cause, e quindi per andare dagli avvocati. In conclusione, quindi, la dovrebbero licenziare». Continua: «Questo per far capire che, indirettamente, la ricchezza del mercato ricade sull'economia di tutta la città di confine. Inutile sottolineare, a questo punto, la posizione del sindaco sul mercato del venerdì. «Le bancarelle devono rimanere in centro, soltanto devono essere regolamentate», conclude. L'assessore Giorgio Guglielmi sta cercando di mettere a punto una nuova distribuzione dei banchi. [d. bo.]

smanettamento delle bancarelle. In poche parole, deve correre al più presto ai ripari. L'intera struttura andrà poi rifatta, poiché non ci sono più le garanzie sanitarie per la merce venduta.

Ora l'Amministrazione della città di confine deve redigere un piano di intervento, per decidere quando dare il via ai lavori, e stabilire l'area che i commercianti attualmente ospitati nella fatiscente strut-

tura potranno occupare durante i lavori. Il sindaco ha assicurato che gli ambulanti del mercato coperto potranno trasferire le loro attività in un luogo del centro: gli ambulanti hanno chiesto di poter occupare la vicina piazza del Comune, ma è ancora tutto da decidere. Prima di dover risolvere questo problema bisogna aspettare ancora un po'.

Daniela Borghi

Caso-vigili

Interviene An
«Tuteliamoli»

VENTIMIGLIA. Fa ancora discutere la proposta del sindaco provinciale dei vigili, il Sulpm, che ha chiesto «strumenti di legge» nuovi mezzi per difendersi da eventuali aggressioni, come lo sfollagente. E mentre a Sanremo ha fatto clamore la proposta di dotare di pistole i vigili urbani, c'è chi vorrebbe armare anche per gli agenti municipali di Ventimiglia, per i rischi che corrono soprattutto durante il mercato del venerdì.

«Un tempo andare al mercato era un passatempo piacevole. Ora invece, questa zona è diventata pericolosa: in un attimo ti senti travolgere da furibonde risse ed inseguimenti delle forze dell'ordine che, il più delle volte, sono quelli che subiscono il peggio - dice Ercolina Milanesi, responsabile provinciale Pari opportunità di «An» - Non trovo giusto che i tutori dell'ordine debbano rimetterci la vita a venire feriti».

[d. bo.]

NOTIZIE FLASH

BORDIGHERA

Sanità: incontro tra amministratori e sindacati

Alle 11,30, nella Sala Rossa del Palazzo del parco di Bordighera è previsto oggi un incontro tra il sindaco di Ventimiglia Giorgio Valfrè, il sindaco di Bordighera Alvaro Vignali e le associazioni sindacali ospedaliere del Ponente ligure per discutere le problematiche riguardanti la sanità nella zona intermedia. Tra gli argomenti di discussione il futuro dell'ospedale St. Charles.

VALFRÈ

E' l'abitante più vecchio: oggi festeggia 100 anni

Domenico Antonio Corsaro compie oggi 100 anni. Nato a Delia Nuova (Reggio Calabria), cavaliere di Vittorio Veneto, è ora residente a Vallecrosia, in via Dritta 7. Nel '25 si è sposato con Maria Francesca Macri, che gli ha dato nove figli: Domenico, Vincenzo, Assunta, Pasquale, Carmela, Immacolata, Giovanni, Nicola e Giuseppina che, residente in Australia, dopo 15 anni è rientrata in Italia per festeggiare il padre. Nel '63 Corsaro era emigrato a Vallecrosia, dove ha fatto il coltivatore diretto. Nel '71 è rimasto vedovo. Il compleanno sarà festeggiato domenica, al ristorante Le Ruote di Camporosso, con tutti i figli e i nipoti, che sono circa 40.

VENTIMIGLIA

Archeologia cristiana, un convegno itinerante

Transiterà questa mattina dal Ventimiglia il Convegno itinerante di archeologia cristiana che quest'anno si è svolto nell'ambito della Liguria. Arriverà una équipe di oltre cento persone, tra studiosi ed esperti. L'incontro è previsto nel centro storico della città alta. Poi tappa anche a Bordighera, alle 18, al Centro Nino Lamboglia.

BORDIGHERA

Fiamme nell'auto, intervento dei vigili del fuoco

Intervento dei Vigili del fuoco l'altra sera, intorno alle 23, a Bordighera. Gli uomini del «115» di Sanremo sono dovuti intervenire nella cittadina delle palme per spegnere un incendio che in via Pasteur ha distrutto una vettura mentre stava viaggiando. Si tratta di una V10 targata Milano, guidata da una donna che è riuscita ad uscire dall'auto, abbandonandola in mezzo alla strada. [d. bo.]

VENTIMIGLIA

Cacciata di casa, trascorre la notte in caserma

Agli arresti domiciliari, è cacciata di casa dal convivente, e trova ospitalità dai carabinieri. Una donna di 40 anni ha dormito, ieri notte, nella saletta d'attesa del comando di via Chiappori, a Ventimiglia. Era infatti stata mandata via dal convivente, dall'alloggio dove era agli arresti domiciliari, nell'attesa che venisse trasferita al carcere di Genova. Gli arresti domiciliari per furto, infatti, erano stati trasformati in ordine di carcerazione.

A Ventimiglia: solo un motore acceso

«Bomba in centro» Ma è falso allarme

VENTIMIGLIA. Allarme nella città di confine per una presunta auto-bomba. Si chiede anche l'intervento degli artificieri per una macchina sospetta parcheggiata davanti tra la farmacia Lupi e l'elettroauto. In realtà si trattava soltanto di uno sprovveduto che aveva dimenticato il motore acceso.

E' accaduto l'altra sera in corso Genova. Intorno alle 10 un negoziante ha notato il veicolo, una Fiat Punto con targa francese con le chiavi inserite nel motorino di avviamento. Subito il pensiero è andato agli ultimi attentati compiuti a Milano.

Avverte i vigili urbani, chiedendo che facciano un sopralluogo. Gli agenti della polizia municipale confermano che il mezzo di trasporto è regolarmente intestato ad un pensionato di 73 anni, Francesco Fasoli, residente a Nizza, quindi hanno tranquillizzato il richiedente e sono tornati al loro lavoro.

Intorno alle 21, durante l'orario di chiusura del negozio, il

veicolo è ancora posteggiato nello stesso punto e, ancora una volta, con il motore acceso.

Un commerciante, anch'egli preoccupato, ha allertato il «113»: intorno alle 23 sono intervenuti gli artificieri da Nizza. Volante, cruscotto e sedili anteriori erano nascosti da una coperta, mentre le portiere erano chiuse ermeticamente.

Gli artificieri, dopo aver isolato la strada e invitato gli inquilini del palazzo più vicino a spostarsi nelle stanze nell'ala opposta, hanno fatto esplodere il finestrino anteriore sinistro del veicolo ma, dopo accurati controlli, hanno scoperto che nell'abitacolo, per fortuna, non c'era alcun ordigno. Qualcuno, invece, aveva posteggiato l'auto, dimenticando il motore acceso, e poi si era allontanato. Il proprietario, che è stato ancora rintracciato, sarà denunciato per procurato allarme e in più dovrà pagarsi gli eventuali danni arrecati alla propria auto. Non è la prima volta che accadono fatti del genere. [d. bo.]

Campagna di prevenzione a Ventimiglia

«Fair play» in auto Consigli dai vigili

VENTIMIGLIA. Invece delle multe, inviti a comportarsi da automobilisti modello. A distanza di sei mesi, il comando di polizia municipale riprende la campagna di prevenzione di settembre, campagna ispirata al «fair play».

Gli «inviti» stati sistemati sui parabrezza delle auto parcheggiate nelle vie della città di confine.

Questi «consigli» scritti sui foglietti: «Sul veicolo a due ruote è obbligatorio indossare il casco e farlo indossare ai tuoi figli minori».

Sul ciclomotore è vietato portare un secondo passeggero. In auto, allaccia e fai allacciare la cintura di sicurezza». Ancora: «Sulla strada occorre moderare la velocità e rispettare i limiti imposti. Occorre concedere la precedenza ai pedoni ed ai veicoli che ne hanno diritto. Anche sulla strada devi comportarti con senso civico. Firmato: il comando polizia municipale di Ventimiglia».

Lo scorso aprile, in occasio-

ne della «Settimana di sicurezza stradale», gli agenti della città di frontiera avevano realizzato il primo «esperimento» con i biglietti sistemati sui parabrezza di auto, camion, infiliati anche sui motorini.

Il comandante, Michele Calabro, aveva voluto avvertire gli automobilisti e centauro che le conseguenze di una cattiva condotta sulle strade poteva costare cara: «Occorre osservare i limiti di velocità perché l'andatura del mezzo potrebbe essere rilevata da un misuratore a raggio laser».

E spiega: «Il rischio, oltre a quello per la circolazione stradale, è quello di essere fermati e verbalizzati dalla pattuglia con una sanzione molto pesante e, in alcuni casi, c'è il ritiro immediato della patente». Le multe vanno da 59 mila lire se il limite superato non è maggiore di 10 chilometri, a 585 mila più ritiro della patente per un mese se il limite si supera di oltre 40 chilometri all'ora. Meglio allora, come alternativa, il «fair play».

[d. bo.]

La storica firma con il Wwf che gestirà l'area, la prima in Liguria, per i prossimi tre anni

«L'Oasi del Nervo? Vittoria dell'ambiente»

Il presidente della Provincia Boschetto soddisfatto dell'accordo

VENTIMIGLIA. C'è soddisfazione in Provincia per la storica firma dell'altra mattina tra l'ente pubblico e il Wwf delegazione Liguria per l'affidamento della gestione dell'oasi naturalistica alla foce del torrente Nervo. Dice il presidente della Provincia, Gabriele Boschetto: «Dopo un lungo iter iniziato a metà degli anni '80 questa amministrazione ha finalmente portato a compimento la convenzione con il Wwf, che ha significato ben preciso: educare all'ecologia, valorizzare e proteggere il nostro ambiente e infine dare uno strumento in più al turismo. Il Wwf è una delle associazioni ambientaliste internazionali più qualificate, e la cooperazione produrrà certamente ottimi risultati».

La convenzione avrà durata triennale e consiste nell'esecuzione degli interventi necessari per l'attrezzatura e l'avvio della gestione relativamente al primo



Il presidente Gabriele Boschetto

anno di gestione. Costituisce la base per ulteriori e successivi accordi finalizzati alla gestione di altri due anni.

La Provincia investirà 150 milioni per la predisposizione e

l'avviamento della convenzione con il Wwf. «In particolare - spiegano in Provincia - sarà realizzata un'accurata segnaletica didattica lungo tutto il percorso, sistemata l'area mediante scavi e riporti. Non solo. Saranno fatte recinzioni e costruiti capanni di osservazione. Infine verrà ripristinato il lago interno e piantati alberi e essenze locali».

Inoltre, l'Amministrazione provinciale investirà altri 15 milioni all'anno per la gestione dell'oasi sia per il secondo sia per il terzo anno. Ma la convenzione prevede anche alcuni obblighi per il Wwf. I più importanti: favorire, nell'ambito della gestione, l'attività relativa alla ricerca scientifica, alla valorizzazione e alla riqualificazione del patrimonio naturale nonché all'educazione ambientale; promuovere la conoscenza dell'oasi e base nazionale con inserimento dell'area del Nervo nel circuito nazionale delle oasi

Wwf. World Wild Found dovrà, inoltre, sorvegliare l'oasi durante l'apertura al pubblico con proprio personale ed eventualmente avvalersi della collaborazione delle Gey (guardie ecologiche volontarie provinciali) previa autorizzazione della Provincia che si riserva di controllare in ogni tempo l'esecuzione dei lavori e di quanto previsto nella convenzione.

La creazione dell'oasi che, non appena attrezzata, sarà aperta al pubblico, rappresenta una vittoria solo per il Wwf, ma di tutta la collettività: per almeno tre anni, quell'area potrà nemmeno essere sfiorata da ciò che ha purtroppo subito il 90 per cento delle foci degli altri corsi d'acqua liguri: la cementificazione, che ha creato danni enormi all'ambiente.

Maurizio Vezzaro

AUCHAN LA TRINITE

L'Anniversario ancora più "Forte"!

Console PlayStation + 1 joystick **990F00**

790F00

Caffè Régal "Jacques Vabre" 3 x 250 g + 250 g gratuiti

449F00

Apparecchio per buongustai "Kenwood FP 505" Con mescolatore da 1 litro, 15 funzioni **790F00**

Tagliatrice elettrica "Euromac" 1500 W Guida 30 cm **599F95**

Auchan

dopo il pedaggio della Turbie, Nice-Est direzione La Trinité

PREZZI SCONTATI

Le proposte in Riviera e Costa Azzurra: serata con ritmi caraibici e rum al Tangò di Diano

Sul palco d'Antibes si recita in inglese

Il concerto di Renato Zero questa sera a Genova

Gli appuntamenti del fine settimana in Riviera e Costa Azzurra: Teatro inglese in versione originale ad Antibes. A Nizza c'è il grande spettacolo sul ghiaccio di Holiday on Ice. A Genova al Palasport alle 21.30 il concerto di Renato Zero.

ALASSIO Nella Chiesa P.P. Cappuccini, alle 21, concerto dell'Orchestra sinfonica di Sanremo.

DIANO SAN PIETRO Alla discoteca Pop 2000, alle 22, concerto del gruppo rock Ili Vertigo.

DIANO MARINA Al Tangò, Noche del Murellage, la zona di Cuba, vicino a Sant'Anna, dove si distilla il rum. Degustazione della tipica bevanda caraibica e musica con tre percussionisti e ballerini, dalle 24 alle 5 del mattino. Alle 21, nell'abside della Chiesa di S. Antonio, concerto della banda Città di Diano Marina.

VENTIMIGLIA Si può anche cantare sulle basi dei brani italiani e internazionali alla Riserva di Castel d'Appio.

MONACO Allo Stadio Louis II, alle 20, per il Campionato di Francia di Football, prima divisione, partita tra il Monaco e Le Havre.

BEAULIEU Le Swing Club, nel casino, propone serata danzante con orchestra e dj, alle 21.30. Per le soppresse taxi-bus a disposizione.

NIZZA Holiday on Ice è tornato, dopo un anno, al Palais des Expositions, per presentare i virtuos



Renato Zero si esibirà questa sera al Palasport di Genova. Un grande concerto al quale assisteranno migliaia di persone. L'appuntamento è alle 21.30.

E Bordighera ammira Monet

I quadri di Sulewicz ad Apricale. Mentone festeggia il suo mercato

Ecco tutti i rendez-vous della giornata. A Mentone si celebrano i cento anni del mercato, con tante animazioni legate alle tradizioni e al folklore della cittadina.

SANREMO L'artista savonese Roberto Baglietto espone alla Bottega d'Arte di via Canessa, il collega Ruggero Pelazza. La mostra si intitola Cromatismo Metafisico: ha già avuto un successo festivo scorsa ad Orme. Orario: dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19.

Nell'ex chiesa anglicana c'è in mostra Monet a Bordighera, con le riproduzioni del grande artista in dimensioni fedeli agli originali. Orario: dalle 15 alle 20.

APRICALLE Danielle Sulewicz espone fino al 30 settembre nel Castello della Lucertola: l'artista ha iniziato a creare oggetti in ceramica, dopodiché, casualmente, ha iniziato a fare i costumi. Orario: dalle 16 alle 19 e dalle 20 alle 22.

MENTONE Prendono il via oggi le tre giornate per festeggiare i cento anni del mercato municipale: la struttura, che si trova sul lungomare, apre alle 6.30 e resta eccezionalmente aperta al pomeriggio. Fino a domenica, concorsi culinari, ricostruzioni dei mestieri di un tempo, animazioni musicali e gastronomiche. I cuochi invitati a cucinare la più celebre specialità di Mentone (che è poi anche il piatto tipico di Monaco, Camporosso). Dolceacqua: i barbagioli. Sono inoltre organizzate visite guidate nel quartiere del mercato. Info: tel. 0033492/103366. Sempre a Mentone, animazioni per la tradizionale Festa di Saint Michel. Visite guidate dei giardini dei romanzi: rendez-vous alle 10, in avenue Blasco-Ibanez. Alle 14.30, invece, visita al giardino della Sorre de la Madone, appuntamento in Val de Gorbio 74.

VOCI NELL'OMBRA

Il Festival del doppiaggio parte con una retrospettiva

FINALE L. RE retrospettive video inaugurano questa sera, ore 21, teatro Domus di Finale Ligure (ingresso libero), il Premio nazionale di doppiaggio cinematografico e televisivo «Voci nell'Ombra».

Saranno dedicate a tre grandi doppiatori del passato Tina Lanzani, Gualtiero De Angelis ed Emilio Cigoli. «Si tratterà di un collage di spezzoni di vecchi film con alcune delle più belle interpretazioni di questi straordinari attori», ricorda il direttore organizzativo della rassegna Bruno Astori. Ci saranno interventi a sorpresa della Lega Italiana di Improvvisazione teatrale.

La seconda edizione del premio ospiterà invece domani (gala delle 21), l'intera squadra dei doppiatori di «X-Files» e, oltre ai tanti premiati, Lella Costa, Mario Zucca, Veronica Pivetti, Claudia Cantani, Michele Gammone, Antonio Guidi, Elisabetta Spinelli, Giuliano Montaldo. Premio alla carriera targato «Gualtiero De Angelis» a Riccardo Cucciolà, premio speciale «Renato Castellani», regista originario di Varigotti, al personaggio ligure che si è distinto nel mondo del doppiaggio.

Domani mattina (ore 10) nel complesso di Santa Caterina, il convegno dal titolo al doppiaggio in Europa: esperienze a confronto, con la presenza di esperti a livello internazionale di Spagna, Francia, Germania e



Riccardo Cucciolà a Finale

Italia. Domenica infine, dalle 15, «Le voci dei cartoni», sezione dedicata ai doppiatori per quanto riguarda cartoni animati giapponesi con la presentazione di Emanuela Paccotto e Nicola Carracci.

«Quaderni di doppiaggio» è invece il titolo della collana che sarà edita per l'occasione. La rassegna del doppiaggio è organizzata dal Comune di Finale con il patrocinio della presidenza del Consiglio dei ministri e con la direzione artistica di Claudio G. Fava. [a. r.]

Le categorie premiate dai lettori della Stampa insieme dopo la kermesse sanremese

La «gente da Oscar» si ritrova Daubaci

Martedì sera a Vado la festa dei vincitori '98

VADO L. Per chiudere in bellezza l'estate 1998 con la «Gente da Oscar», Martedì sera, a partire dalle 21.30, tutti i vincitori delle varie categorie premiate da i lettori de «La Stampa» con l'Oscar del mare si daranno appuntamento al Daubaci per festeggiare le festeggiate. Ballare e divertirsi (rappresentanti di bagni marini e discoteche, di gelati, baristi, drink e music, gruppi musicali e cabaretti) tutti in pista anche per una notte. Sarà come concedersi un flashback al «Gran gala di fine estate» (l'ultima edizione che si è svolta a Sanremo il 3 settembre scorso) che da cinque anni premia ed omaggia il turismo ligure e i suoi operatori. Presentazione a cura della Miss Fucina Roberto Veronesi.

I premiati dai lettori de «La Stampa» saranno i protagonisti «attivi» della serata organizzata in loro onore. E' infatti andata in prima tra i classificati nelle otto categorie: l'animazione al Daubaci che prevede momenti musicali ed intrattenimenti. Tra le altre cose un



Saranno Marco Dottore e la bellissima Miss Fucina, Roberta Veronesi, a presentare la serata di martedì al Daubaci di Vado Ligure dedicata ai vincitori degli Oscar del Mare.



da Franco Bracco, Fabietto e Rudy Mascheretti, Bruno (Aurora, Savona), Franca Bariloro (Pagan Ice, Laigueglia) e Loris (Al) Galeone, Laigueglia) sono i primi tre classificati nella categoria «gelata». Tra i «baristi» liguri hanno trionfato Angelo, Sergio, Mariangela, Graziella, Silvana, Pinuccia (Bar Stazione, Allassio), Gianfranco Tucci (Moka bar, Allassio) e Gian Piero (Bar Benzi, Savona). Saranno a Vado rappresentanti delle discoteche U breche (Allassio), Canilla (Noli) e La Capannina (Allassio). Per i locali «drink & music» ci saranno invece quelli di Daubaci (Vado), Zanzibar (Allassio) e Fred music bar (Allassio). Per finire, non mancheranno le ultime due categorie.

Quella dei «gruppi musicali», con Orchestra Francesco Zino, T-vai e Parla Pulito, e quella delle «cabaretti» con Giulia Casarin, Ulisse e il duo Silvia e Marina. L'ingresso alla serata è libero a tutti. L'appuntamento al Daubaci è organizzato dall'agenzia «Eccoci» di Albenga. [m. br.]

GIOCHIAMO IL LOTTO

	17	48	56	26	52
BARI	92	91	62	58	58
CAGLIARI	15	28	54	31	21
	118	108	70	64	62
FIRENZE	44	63	32	33	83
	56	51	50	47	44
GENOVA	39	51	30	26	21
	93	87	72	56	52
MILANO	56	55	13	26	8
	74	71	58	52	41
NAPOLI	32	73	31	61	21
	82	51	49	44	43
PALERMO	33	42	31	77	60
	81	78	51	54	41
ROMA	44	55	51	77	60
	82	60	58	54	41
TORINO	13	5	14	26	63
	80	77	80	58	58
VENEZIA	21	63	33	5	35
	78	53	51	47	

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 31 di Cagliari. Ecco i numeri da cui si compone il gioco programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

31-1 31-10 31-13 31-16 31-25;

31-74 31-2 31-20 31-89 31-18;

31-55 31-42 31-3 31-30 31-88;

31-28 31-75 31-21 31-4 31-40;

31-87 31-38 31-85 31-76 31-5;

31-50 31-48 31-15 31-90.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:

Bari 18 (1); Cagliari 20 (1); Firenze 89 (3);

Genova 47 (2); Milano 88 (1); Napoli 83 (0); Palermo 10 (5); Roma 79 (1); Torino 3 (1); Venezia 24 (1).

Giocate normali e sistemi integrati

L. 1600 32 - 41 - 30 - 50 - 67 - 81

2 combinazioni 14 - 18 - 38 - 42 - 68 - 76

L. 5600 15 - 30 - 45 - 60 - 75 - 90 - 80

7 combinazioni

Giocate sistematiche con basi

L. 179.000 - basi fisse prese 1 a 1 = 73 - 42 - 37 - 85

224 combinazioni - varianti = 3 - 14 - 27 - 29 - 19 - 51 - 56 - 90

Ecco alcuni nomi tecnici nelle tabelle. Gemelli:

numeri composti da cifre uguali (11-22-33 ecc.); Vertibili:

copie i numeri a cifre «invertite» (come 34-43, 87-78, 12-21 ecc.); Cadenze:

finiscono con la stessa cifra (34-84-74 o 21-81-81 ecc.); Figure:

composti da cifre

che, sommate, danno lo stesso risultato (per es., 45-63-27-9, in Figura 9); Declini:

ve ne sono di due tipi: Naturali (usale nelle tabelle) con le sequenze 1-10, 11-20 fino a 81-90; Cabalistiche con 10-19 (Decina 1), 20-29 (Decina 2) ecc., oltre alla serie dall'1 9 con il 90 (Decina 0).

Per questa estrazione il computer consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Firenze:

51-10 51-30 51-12 40-20 40-50;

51-71 51-8 51-42 40-51 40-18;

51-22 51-40 51-54 40-52 40-60;

51-84 51-49 51-86 40-19 40-38;

51-21 51-50 40-10 40-30 40-15;

51-31 51-16 40-71 40-81 40-42;

51-52 51-60 40-22 40-39 40-54;

51-18 51-58 40-84 40-48 40-88.

Par decine la lunghetta più ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Milano:

1-11-21 21-71-81 31-61-71;

1-31-41 21-11 31-81-1;

1-51-61 31-41-51 51-11-21;

1-71-81 31-61-71 51-31-41;

11-21-31 31-81-1 61-71-81;

11-41-51 31-11-21 61-11-11;

11-61-71 41-51-61 61-21-31;

11-81-1 41-71-81 61-41-51;

21-31-41 41-11 71-81-1;

21-51-61 41-21-31 71-11-21.

VINCITE.

Ambata To 31.

Statistiche a cura della Ricevitoria n°

499 di Davide e Lilliana Miola, via Viana

27, Cambrino.



IMPERIA
CAVOUR, Tel. 0184-506.000. Godzilla, Or. 15.30, 22.30. Line 10.000, 6000, 5000.

CENTRALE, Tel. 0184-506.000. Godzilla, Or. 15.30, 22.30. Line 10.000, 6000, 5000.

DANTE, Tel. 0184-506.000. Godzilla, Or. 15.30, 22.30. Line 10.000, 6000, 5000.

IMPERIA, Tel. 0184-506.000. Godzilla, Or. 15.30, 22.30. Line 10.000, 6000, 5000.

ARMA DI TAGGIA
Tel. 0184-43.440. Il dottor D. little. Spett. unico ore 21.15.

BORDIGNERA
OLIMPIA, Tel. 0184-261.955. Armageddon, Or. 20.30, 22.30.

DOLCEACQUA
CRISTALLO, Tel. 0184-206.049. DGGI RIPOSO.

DIANO MARINA
DIANESE, Tel. 0183-495.930. NUOVA PRO-GRAMMAZIONE.

STASERA AL CINEMA

SANREMO
ARISTON, Tel. 0184-506.000. Godzilla, Or. 15.30, 22.30. Line 10.000, 6000, 5000.

ARISTON RITZ, Tel. 0184-506.000. Armageddon, Or. 15.30, 22.30. Line 10.000, 6000, 5000.

ARISTON ROOF - Sala 1, Tel. 0184-506.000. Tu ridi, Or. 15.30, 22.30. Line 10.000, 6000, 5000.

ARISTON ROOF - Sala 2, Tel. 0184-506.000. Incontri proibiti, Or. 15.30, 22.30. Line 10.000, 6000, 5000.

ARISTON ROOF - Sala 3, Tel. 0184-506.000. Scream 2, Or. 15.30, 22.30. Line 10.000, 6000, 5000.

CENTRALE, Tel. 0184-507.070. The Truman show, Or. 15.30, 22.30. Line 10.000, 6000, 5000.

TABARIN, Tel. 0184-507.070. I giardini dell'Eden, Or. 15.30, 22.30. Line 10.000, 6000, 5000.

SANREMESE, Tel. 0184-507.070. Sliding doors, Or. 15.30, 22.30. Line 10.000, 6000, 5000.

ALASSIO, Tel. 0182-640.263. Arma letale 4, Or. 20.30, 22.40. nei fest. anche spet. alle 16.10, 18.20. Line 10.000, 6000, 5000.

RITZ, Tel. 0182-640.427. Godzilla, Or. 20.15, 22.30, nei fest. e fest. spet. anche alle 17.30. Line 10.000, 6000, 5000.

ALBENGA
AMBRA, Tel. 0182-51.419. Godzilla, Or. 20.22.30. Fest. 15.30. Line 10.000, 6000, 5000.

ASTOR, Tel. 0182-50.997. Sliding doors, Or. 20.30, 22.30, nei fest. e fest. spet. anche alle 16.30, 18.30. Line 10.000, 6000, 5000.

FINALE LIGURE
ARENA D'ORFEO, Tel. 019-29.10. CHIUSO.

ONDINA, Tel. 019-692.910. Godzilla, Or. 20.15, 22.30. Line 10.000, 6000, 5000.

LOANO
LOANESE, Tel. 019-669.951. Godzilla, Or. 16.30, 20.15, 22.30. Line 10.000, 6000, 5000.

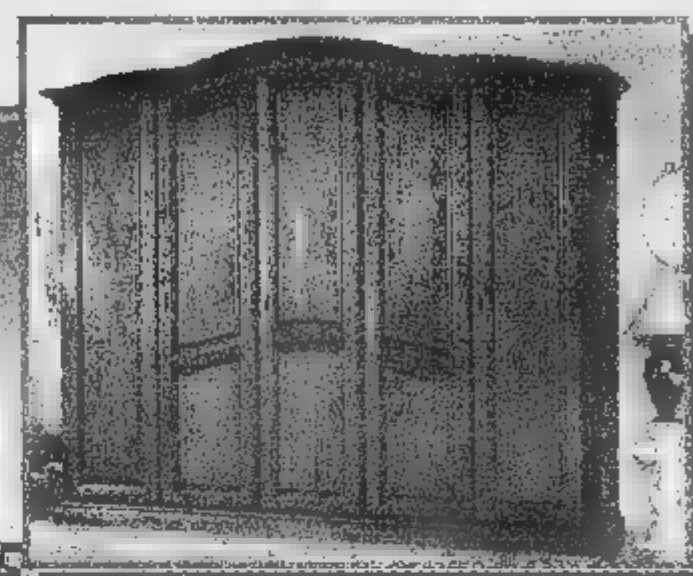
SCEGLI IL CINEMA

Dove le emozioni su grande schermo.



GRUPPO DIVANI e SOFÀ QUALITÀ E PREZZO IMBATTIBILI

**PAGAMENTI RATEALI
ANCHE
SENZA ACCONTO**

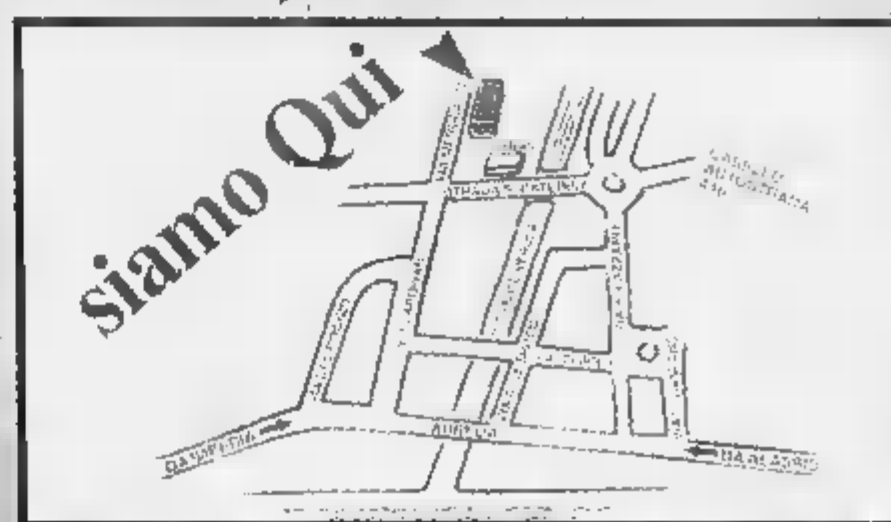


LA CITTA' DEL MOBILE

(EX ELETTROMOBILI) - **ANDORA** - SV - VIA MERULA 22/A - TEL. 0182/681038
AMPIO PARCHEGGIO A 300 MT. DAL CASELLO AUTOSTRADALE

ESPONE PER VOI IN 5.000 MQ.

**CUCINE SU MISURA - DIVANI - CAMERETTE
SOGGIORNI - CAMERE**



CON SERVIZIO ARREDATORE A DOMICILIO TELEFONANDO ALLO 0182 681038

LA STAMPA ABBATTE I COSTI DELL'ISTRUZIONE

**E sceglie per i propri lettori
il nuovo Dizionario Italiano Sabatini Coletti.**
A sole L. 45.000, più 10 prove d'acquisto de "La Stampa".



Per informazioni chiamare il

Numero Verde

167-011959

<small>Il pagamento del libro personal viene svolto per Espresso, La Stampa S.p.A. e da Gum Gruppo Editoriale italiano di Roma zone di assistenza e nel centro di Roma spazio 0198 legge 675/95 sul data del dal personal. chi in questione per non saranno più o comunque a lego.</small>		LA STAMPA	
Nome	Cognome	Via	Città
Prov.		Cap.	Tel.
1	2	3	4
6	7	8	9
5	10		

Ritagliate i codici a barre dalle prime pagine
de "La Stampa" per 10 giorni e incollateli
negli appositi spazi. Completate questo
coupon con i vostri dati e consegnatelo al
vostro edicolante di fiducia. Due giorni dopo
potrete già ritirare la vostra copia di Disc, il
nuovo Dizionario Italiano Sabatini Coletti
pagando le 45.000 lire. Per gli abbonati è
prevista la medesima procedura. Non sarà
possibile l'invio del dizionario per posta.

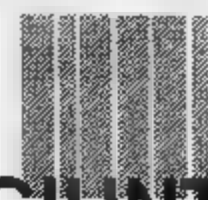
**3.104 pagine 120.000 vocaboli
1.200 illustrazioni**

Nuovo per concezione, aggiornato e completo, DISC è l'ideale per la famiglia, la scuola, le lettere più e meno, ma in ogni caso per chi ama la lingua italiana.

ETIMOLOGIE, SINONIMI, FRASEOLOGIA IN PIÙ LINGUE, PROVERBI, SIGLE,
ABBREVIAZIONI, ILLUSTRAZIONI E ALTRO ANCORA. IL DISC È UN'OPERA INDISPEN-
SABILE: MOLTO PIÙ DI UN SOLO DIZIONARIO. IN ESCLUSIVA CON LA STAMPA.

Gli abbonati sono pregati di rivolgersi al loro edicolante di fiducia.

LA STAMPA GIUNTI



Buone chance soprattutto per il nuovo Riviera Pietrabruna Scatta la Prima categoria cinque sfide dal ponente

Sfida stuzzicante per le cinque imperiesi, il prossimo campionato di Prima. Domenica parte un torneo molto impegnativo per il rinnovato drappello ponentino, che dovrà vedersela con undici agguerrite avversarie per tentare la scalata alla Promozione. La Coppa Liguria ha fornito le prime indicazioni sulle potenzialità di Taggese, Camporosso Vallecrosia, Riviera dei Fiori Pietrabruna, Bordighera e S. Ampelio, ma solo il campionato potrà offrire un panorama completo.

Tra le probabili candidate a un ruolo di protagoniste la rinnovata Riviera dei Fiori Pietrabruna, reduce da una fusione che ha sensibilmente rinforzato l'organico allenato dal confermatissimo Pietro Delfino. Il tecnico iridato ha ottenuto risultati lusinghieri nel precampionato, tra i quali il netto cesso strappato domenica all'Arziglia in Coppa, con conseguente passaggio del turno: «La squadra sta rispondendo bene e i nuovi arrivati si stanno inserendo in fretta. L'obiettivo della società è una tranquilla salvezza, in un torneo che si preannuncia di notevole livello tecnico. Sarà importantissimo iniziare con un risultato positivo con il Celle, formazione molto pericolosa». Alla corte di Delfino giunti Bianchino, Ferrari e Casella dal Pietrabruna, Ancardi dal Dolcedo, Rober-

to Cannuli dall'Imperia e l'attaccante Alessandro Calbi che dopo aver giocato con Sanremo, Imperia e Finale, è tornato al club che l'aveva lanciato.

Il Camporosso/Vallecrosia, a volta fresco di fusione e di passaggio al secondo turno di Coppa, esordirà in trasferta, sul terreno del temibile Alassio, ma il successo sulla Taggese ha galvanizzato il team della val Nervia, che potrebbe imporsi tra gli outsiders del campionato.

La sconfitta di Coppa Liguria, la eliminazione dalla manifestazione, ha invece lasciato l'amaro in bocca in casa Taggese. I giallorossi han pagato le molte assenze e potranno rifarsi nel primo turno campionato, in casa col Laigueglia.

E' invece ancora in ritardo il Bordighera. Gli uomini di Bertazzon stan facendo i conti con problemi logistici che impediscono la continuità degli allenamenti e, se si esclude il successo sui cugini del S. Ampelio, hanno finora entusiasmato. A Bragno i biancazzurri dovranno fare molta attenzione, contro una formazione per tradizione ostica. Discorso analogo per il S. Ampelio che ospiterà il Quiliano. I bordighigotti possono contare su giovani interessanti ed elementi esperti che dovrebbero garantire un campionato soddisfacente.

Luca Amoretti

Bordighera, è subito dura

Il programma del turno iniziale e le squalifiche degli altri tornei

Anche Prima è ai nastri di partenza. Il campionato che «salpa» domenica (ore 16) ripresenta il duello tra savonesi e imperiesi con queste ultime che, in estate, han dato vita ad interessanti quanto inevitabili fusioni. Così i primi 90'.

SIA. Sulla panchina delle «avve» ancora Franco Nicolosi che, mai come in questa stagione, confida nell'«esplosione» di Rebay che, nello «torneo», è stato uno dei giocatori più in luce. Tanti anche i giovani (creciuti in «cassa») che verranno provati nella prima squadra. Ospiti che si presentano con una compagine molto giovane come media che unisce il meglio di due società che da poco tempo hanno dato vita ad una fusione.

AVIA. Difficile pronosticare gli obiettivi del team di Tonino Sacco, che però potrebbe andar lontano. Il test con il Sassello è già indicativo. **BRAGNO-BORDIGHERA.** La squadra

di casa è una delle più attese anche per i rinforzi arrivati in estate. Elementi d'esperienza Galero (proveniente dal Finale) e Ghiso (ex Vado) possono esser la chiave tante partite. Ma buone cose si attendono anche da Broglio e Rizzo (dall'Aurora) e De Micheli (dal Cengio). Mister Caracciolo: «Speriamo di far bene. Le prime giornate sono sempre un'incognita, e solo dopo un mese è possibile un quadro preciso sulle forze del torneo».

IMPERIA. Il presidente Carella alla fine ha accettato i consigli dei dirigenti, decidendo di rimanere per un'altra stagione. «Spero sia la stagione del successo dopo la amarezza dello scorso campionato». Primo impatto con l'Altarese che quest'anno si affida a tanti giovani. Si gioca alle 10.30.

PORTOFINO. E' il clou della prima giornata, soprattutto per capire i biancorossi, dopo i proclami estivi, confermeranno sul campo le loro am-



Delfino guida il Riviera-Pietrabruna

Contro il Nizza Nel rugby boll'esordio per il Delta

IMPERIA. L'Uff Delta Rugby ricomincia la preparazione in vista dei prossimi impegni ufficiali, e subito si mette in evidenza una sfida amichevole. In forte compagine del NUC Nizza. Gli universitari della Costa Azzurra militano nella 5ª divisione francese, il cui livello corrisponde alla nostra C1 e hanno nel mirino un campionato di vertice. Contro avversari di questo calibro gli imperiesi non hanno demeritato, perdendo 22-12 un incontro caratterizzato dalla superiorità tecnica dei francesi e dalla grande determinazione del Delta.

All'immediato vantaggio dei transalpini, il Delta ha risposto una gagliarda reazione, guidata dalla terza linea Arduino. Gli avanti biancoverdi hanno lottato su ogni pallone e sono riusciti a mettere in difficoltà il pacchetto di mischia nizzardo. La gara è diventata sempre più equilibrata, ma i francesi sono riusciti a restare in vantaggio grazie alla potenza dei loro tre quarti, che han saputo approfittare dell'unico reparto imperiese non ancora al top. Nel complesso il clan biancoverde è soddisfatto dell'esordio, in cui si è messo in grande evidenza la terza linea Bonavera, 18enne al debutto assoluto che ha esibito eccellenti qualità. Anche quest'anno tuttavia gli imperiesi devono fare i conti con problemi logistici: allenamenti e gare in un campo idoneo.

SQUADRA. Nel «Nazionale» due turni a Tirassa (Ivrea) e Iz-zillo (Valenzana). Uno a Rastello (Guangatese), Guidetti (Verbania) e Gagliardi (Novese). In Eccellenza 2 a Guarisco (Loanesi) e Ruocco (Samm) e uno a Repetto (Busalla). In Promozione un turno a Lamiana e Pesce (Cormona), Barbieri e Groppi (Bolsa-net), Alberti (Golfodiani), Borgna (Ospedaletti).

[g. o.]

[l. a.]

Scuderia dei Fiori Maselli farà il rally di Sanremo



Andrea Maselli sarà profeta in patria

SANREMO. Andrea Maselli sarà al via del prossimo Rally di Sanremo, prova del mondiale, con le insegne della Scuderia dei Fiori di Sanremo. Un ritorno all'antico, per il pilota sanremese. «Un'operazione resa possibile» ha comunicato la stessa Scuderia dei Fiori «grazie all'amico Nico Bukart, pilota e imprenditore tedesco e a una folta schiera di sostenitori e simpatizzanti del sodalizio». Maselli gareggerà su Opel Corsa di gruppo A. La situazione di Maselli è paradossale. Ha vinto 2 anni fa l'Europea monomarca della Fiat Cinquecento, attualmente gareggia nel Campionato tedesco dove ha fatto registrare tempi strepitosi, specie sulla pista del Nuerburgring. Ma non trova una squadra ufficiale. E per farlo partecipare al «Sanremo» si è dovuto mobilitare il suo antico team.

[b. m.]

Il pilota imperiese ha conquistato un nuovo titolo italiano

Un magico, settimo sigillo per la «star» Gelsomino Papa



Gelsomino Papa in azione: l'asso imperiese ha vinto il suo settimo titolo italiano

SANREMO. Settimo titolo italiano per Gelsomino Papa. Un altro exploit per il pilota del Moto Club Imperia che, con il terzo posto ottenuto nell'ultima prova tricolore a Levico Terme in Trentino, ha conquistato il titolo italiano della classe 125 di velocità in montagna (fino al 1985) e il campionato italiano di velocità in salita confermandosi un autentico specialista di questa disciplina.

L'impresa tricolore fa entrare Papa nella storia del motociclismo nazionale perché, con questo successo, il pilota del Moto Club Imperia sale al terzo posto tra i piloti che hanno vinto più titoli nella specialità preceduto solo dal genovese Giovanni Burlando con dieci titoli nel suo albo d'oro e dal torinese Ruo Rui con otto. «Papa è un pilastro del nostro Moto club», dice Luigi Sappia, presidente del Moto Club Imperia - un esempio per i giovani. Serio, meticoloso, pignolo nel preparare le gare, forte della sua grande esperienza».

Nel bottino tricolore di Papa c'erano già i titoli conquistati, sempre nella 125, nel 1987, 1991, 1993, 1994, 1995 e 1996. Lo scorso anno aveva dovuto cedere, al termine di una stagione sfortunata, lo scettro al genovese Tesori, ma ora si è preso, rapidamente, la sua rivincita in sella sempre alla fedelissima Honda.

Una stagione condotta con molta abilità tattica, e che ha visto Papa imporsi in due delle prove tricolori, ottenendo poi un secondo posto e ben tre terzi posti che gli hanno permesso di amministrare al meglio la sua leadership e di concludere in vetta alla classifica davanti ai toscani Andrea Fara e Michele Reggiani.

Il successo tricolore di Papa segue quello di Stefano Lupino, altro pilota del Moto Club Imperia, nella 250 su Aprilia. Un doppio successo che ha nobilitato la straordinaria stagione del sodalizio imperiese. Nella stessa classifica finale della 125, con Papa sul podio più alto, altri tre piloti del Moto Club Imperia si sono classificati nei primi sei posti: Federico Drago e Massimo Lupo sono giunti quarti a pari merito e Franco Federigi sesto. Frutto anche dei piazzamenti conseguiti a Levico dove Drago ha conquistato il quarto posto, Lupo il quinto e Federigi il sesto.

Bruno Monticone

REGIONE TOSCANA Giunta Regionale



Il Gruppo Agenti SAI, nell'ambito dell'iniziativa «Impresa - Azioni» promossa dal Gruppo Agenti SAI, ha organizzato il concorso finanziario del Fondo Sociale Europeo e del Fondo di Investimenti, il seguente corso da svolgere in Firenze (conoscenza) e Padova (teoria).

DESCRIZIONE DEL CORSO

Specialista del settore previdenziale e finanziario in strutture agenziali polifunzionali

Durata: 740 ore

L'unificazione di tutti i mercati europei in un unico grande mercato totalmente aperto ha imposto profondamente l'indispensabile inserimento di giovani professionisti nelle strutture agenziali polifunzionali. Il corso prevede periodi di stage presso Agenzie SAI.

REQUISITI

- Giovani diplomati con età inferiore ai 25 anni alla data del 6/9/98, disoccupati
- Laureati con età inferiore ai 27 anni alla data del 6/9/98, disoccupati

CONDIZIONI DEL CORSO

- L'ammissione al corso è subordinata al superamento di prove di selezione
- La frequenza è obbligatoria e gratuita
- I corsi si terranno nelle città di: Firenze, Genova, Padova, Perugia, con orario 9.00 - 17.00, dal lunedì al venerdì, e avranno inizio nei mesi di settembre, ottobre e novembre
- Gli allievi saranno dotati del materiale didattico necessario e beneficeranno di tutte le agevolazioni previste dagli art. 12 e 13 della L. 27/1/78 n. 845

Bocchi occupazionali

Al termine del corso, gli allievi che supereranno Sub-Agenti e percepiranno, oltre ai compensi per l'esame finale saranno inseriti nelle Agenzie SAI gati al lavoro svolto un contributo mensile di delle regioni interessate con un contratto di L. 2.000.000 per la durata di due anni.

COME ISCRIVERSI

Chi sia interessato ad iscriversi al corso dovrà inviare, entro il 4 ottobre (farà fede il timbro postale) e tramite raccomandata a.r., domanda redatta in carta libera al seguente indirizzo:

Gruppo Agenti SAI

Via Luigi Alamanni 1

50123 Firenze

Nella domanda dovranno essere indicati:

- Cognome e nome
- Luogo e data di nascita
- Residenza, CAP, numero telefonico ed eventuale altro recapito
- Titolo di studio, anno del conseguimento e votazione riportata
- Stato di disoccupazione
- Eventuali altri attestati in ambito professionale
- Denominazione del corso a cui si intende partecipare
- Città in cui si desidera svolgere il corso (Firenze, Genova, Padova, Perugia).

Sarà obbligo degli allievi ammessi al corso presentare la documentazione comprovante quanto sottoscritto nella richiesta di ammissione.

Per ulteriori informazioni telefonare al numero verde 167 / 063063 oppure consultare il sito Internet www.you4sai.it

SPORTFLASH

CALCIO FEMMINILE

La Matuziana parte in salita

E' iniziato con una sconfitta il campionato di serie C per la Polisportiva Matuziana: le ragazze sanremesi sono state battute (1-2), sul proprio terreno dal Varazze. Sullo 0-2, al 35' della ripresa, la D'Andreagiovanni aveva accorciato le distanze. Inutile però il serate finale della matuziana che, domenica, nella seconda giornata del torneo, giocherà in trasferta ad Albenga. [b. m.]

ATLETICA LEGGERA

A Locatelli il titolo ligure sugli 800

Successo di Luca Locatelli ai Regionali Allievi di Genova: l'atleta del Focce Sanremo ha vinto gli 800 in 2'04"40. Nel Trofeo Davoli, kermesse di mezzofondo svoltasi sempre a Genova, Cristiano Rodi (Carianese) si è imposto nei 600 Cadetti in 1'40"38 davanti ad Andrea Crescente e Luca Olivero, entrambi del Focce Sanremo. Federica Mandaglio si è imposta nei 600 Ragazze in 1'50"64. [b. m.]

BOATALLISMO

Vele radiocomandate: i Tricolori

Sono scattati ieri, nello specchio di mare antistante lo stabilimento balneare Morgana, i Campionati Italiani per modelli a vela radiocomandati classe «M» organizzati dalla sezione «nremese» della Lega Navale Italiana. Si concluderanno domenica. Al via, tra gli altri, il campione italiano in carica Walter Zangrando ed i portabori sanremesi Cecchi e Martinelli. [b. m.]

CALCIO

Lucenti arbitrerà Borgosesia-Sanremese

Sarà il signor Lucenti di Mestre a dirigere, domenica, il match Borgosesia-Sanremese per la terza giornata del campionato di serie C2. I guardalinee saranno Leggerini e Ratti. [b. m.]

CICLISMO

Bordighera ospita il Memorial Alborno

Si disputa domani a Bordighera, allestito dal Gs Bordigherauto-Carè, il 1° Memorial Papa Alborno, gara ciclistica Udece. Il ritrovo a Bordighera Montenero alle 13, via alle 14.30. Il percorso, km in tutto, toccherà Vallecrosia, Camporosso, Ventimiglia, Dolceacqua, Isolabona e Pigna. Arrivo sempre a Montenero. [b. m.]

1978

UN SALTO STORICO
 Uno dei primi annunci pubblicitari di Olio Cuore mostrava un famoso attore che saltava, felice, una staccionata. La promessa era: un aiuto a stare in forma. Vent'anni son passati, ed uno degli ultimi



convincere sempre più consumatori della bontà di tale filosofia.

PER LA QUALITA' DEI PRODOTTI.
 La propria bontà nasce dai fatti: l'alto contenuto di polinsaturi, di vitamina E e la vitamina B6,

QUELLO CHE OLIO CUORE HA SEMPRE PROMESSO. QUELLO CHE OLIO CUORE HA SEMPRE MANTENUTO.

annunci di Olio Cuore mostra un famoso attore che salta, felice, una staccionata. Anche lui in forma come chi l'ha preceduto. E noi, consumatori di Olio Cuore, come loro.

PER L'EDUCAZIONE ALIMENTARE.

Una forma conquistata insieme alla consapevolezza che una vita sana, un po' di movimento quotidiano ed un'educazione



1998

alimentare moderna sono alla base dello star bene. Olio Cuore ha lavorato molto, e lavora tuttora, per

fanno dell'Olio Cuore un alimento bilanciato: un aiuto importante per mangiare bene a tavola, un olio leggero per sentirsi sempre in forma.

PER LA QUALITA' DELLA VITA.

Insomma: sempre uguale nel tempo l'alta qualità dell'Olio Cuore, sempre uguali nel tempo noi.



Mangiar bene per sentirsi in forma.

Nelle sezioni del partito arrivano i messaggi della base che non vuole la scissione

La rabbia dei comunisti corre sul fax

Rifondazione teme la spaccatura

«Belesì foma la figura di cicolatè». E' preoccupato l'ex vigile urbano Delfo Rafaschieri. Nella sede della federazione di via Brindisi ha appena finito di appendere un piccolo manifesto che propaga un viaggio a Leningrado (ora San Pietroburgo) e Mosca in occasione dell'anniversario della Rivoluzione d'Ottobre. Poco più in là sta per riunirsi la segreteria provinciale: 9 consueti a uno, l'assessore Albertone, quello degli squat, Delfo, di incarico. Come è andata? Tacciono i consueti. L'assessore: «Tese, come in tutta Italia».

Roveste, invece, è la cornetta del telefono. Il centralista risponde sconsolato alle chiamate: ormai decine - di militanti, iscritti e simpatizzanti che chiedono spiegazioni. Dopo un breve tentativo replica la proposta: «Perché non ci mandi un fax? ci piaccia».

Ma il fax che arrivano hanno lo stesso tono, tra lo sconcerto e l'arrabbiatura. E così il compagno Delfo spiega: «Io non mi schiero né con Cossutta né con Bertinotti ma questo porre in una linea è una rovina. Questo continuo delegittimarsi a vicenda porta alla rovina. Io ho contribuito alla nascita di questo partito a Torino e adesso vedere sprecarsi questa mi fa certo piacere».

Ma la casa si sta davvero sgretolando? «Va verso una rottura traumatica? Pino Chiezz, capogruppo in Regione, dice: «Al comitato politico sarà meglio che qualcuno ci chiedi a chiave nella stan-

za e la riapra solo quando avremo trovato una sintesi. Io sono del partito di Bertinotti e Cossutta». Alcuni segnali però sembrano andare nella direzione opposta. Quali? Questo per esempio. Prima dell'estate tra i giovani comunisti di osservanza cossuttiana e gli altri si è sfiorato lo scontro fisico. Non solo. «Nel partito sono comparsi i carbonari. Riunioni segrete chissà per fare cosa e per occupare quali posizioni di potere. Sti cossuttiani». Parola del compagno Moniero mentre si asciuga le mani fresche di vernice nella sede di via Arezzo. Qui c'era una volta la mitica sezione Stella Rossa del pci,

quella dove si riunivano gli operai delle Forriere e della Michelin. Adesso c'è il circolo Lucio Libertini. L'attivo dei militanti è convocato domenica. Domani ci sarà quello dell'Emilio Pugno, il circolo che raccoglie gli operai di Mirafiori. Il segretario Cataldo Ballistreri è vicino a Cossutta ma li vanno forte anche i trockisti: uno di loro, Rocco Papandrea, adesso è consigliere regionale: «In fabbrica Cossutta andrà in minoranza. A Torino vinceranno, ma non stravinceranno. Caron non replica. La votata per la conta finale può partire».

Maurizio Tropeano

Il circolo Libertini di via Arezzo dove un tempo c'era la mitica sezione Stella Rossa del Pci: un militante ritira la bandiera con la falce e martello



PERCHÉ BERTINOTTI

«E' giusto pretendere da questo governo che si vuole di centro-sinistra una svolta che favorisca una nuova linea di indirizzo, di sviluppo, di programmazione economica più vicini agli interessi delle classi lavoratrici. Sarà il Cpn a decidere se ci sono i margini per restare in maggioranza».

Ci saranno conseguenze per il sindaco Castellani? «Non dovrebbero esserci perché il governo della città si basa su un programma concordato con il sindaco e votato dai cittadini. A mio avviso non c'è



rischio di scissione, benché i rapporti possano essere molto tesi. Credo che lo spazio politico per due partiti comunisti in Italia, come nel mondo, non esista».

PERCHÉ COSSUTTA

Marionella Rosolen «Io non sono mai stata una cossuttiana ma in questo momento ci troviamo di fronte ad un passaggio veramente drammatico. Da Torino lavoriamo, la maggioranza del partito lavora perché si arrivi a una sintesi politica che ripristini l'unità del partito, affinché il partito cresca nella società e nelle istituzioni».

Ma come si salva l'unità del partito? «Il problema è se questo partito deve diventare, noi vogliamo, un partito di massa e un partito presente nelle va-



rie istituzioni per far avanzare le più che legittime richieste che provengono dai ceti popolari che a noi fanno riferimento oppure far prevalere una visione utopistica».

Un altro tragico gesto nel mondo anarchico e dei centri sociali: l'uomo trovato nella sua auto a Cassino

Aveva ospitato Soledad in comunità, si uccide

Era il presidente del centro in cui morì la giovane argentina

ANCORA un suicidio, ancora una vita spezzata, nel mondo dell'anarchia torinese. Dopo il fine di Edoardo Masari (ucciso in carcere alle Vallette) e di Soledad Rosas (impiccatasi nella cascina dove era agli arresti domiciliari) è toccato mercoledì mattina, in una strada periferica di Cassino, a Enrico Antonio De Simone, 32 anni, cresciuto a Settimo Torinese ed residente a Benevagienna (Cuneo), in frazione San Bernardo. De Simone era il presidente dell'associazione «Sottoponti», impegnata da circa un anno e mezzo, nel recupero dei tossicodipendenti ma soprattutto nell'assistenza ai sieropositivi. Proprio a Benevagienna, nella sede dell'associazione (che è considerata particolarmente vicina al Gruppo Abele), aveva trovato accoglienza Maria Soledad Rosas, subito dopo l'uscita dal carcere. E lì, in quella cascina, la ragazza argentina aveva poi inaspettatamente deciso di chiudere la sua vita, impiccandosi ad una doccia, in un bagno. Enrico De Simone, in quella occasione, aveva collaborato con i carabinieri per ricostruire le ultime



Maria Soledad Rosas

ore di vita della ragazza, apparentemente profondamente turbato: come presidente dell'associazione era sentito in qualche misura responsabile di quanto accaduto.

Può quell'episodio avere pesato su di lui, inducendolo al gesto estremo? Ci sono pochi elementi per valutarlo. Certo è che De Simone, prima di accendere il motore della sua vecchia Renault 4 (intestata ad un'amica) e prima di collo-

DON LUIGI CIOTTI

«Un giovane generoso»

«Era un giovane generoso che nella sua vita ha sofferto molto e si è mosso a disposizione degli altri per accogliere le persone gravemente malate di Aids». Così Don Luigi Ciotti, fondatore del Gruppo Abele, ha voluto ricordare ieri Enrico De Simone. Don Ciotti ha ricordato che Enrico De Simone era un simpatizzante dei Centri sociali, «dove aveva conosciuto Soledad». «Era presente alle manifestazioni - ha aggiunto - in sei propositi. Lei gli aveva chiesto dal carcere se era disponibile ad accoglierla e lui aveva subito accettato: io gli avevo solo dato una mano per sbloccare la situazione con la magistratura, erano giornate difficili per Torino. La morte di Soledad aveva fatto soffrire: lo avevano colpito i giudici sulla ragazza. Anche quello che era stato detto su di lui lo aveva amareggiato».

gare scappamento all'abitacolo - un tubo, ha scritto un biglietto («Perdonatemi: non ce la faccio più»), denunciando la sua fatica di vivere. Era gravemente malato, le sue condizioni si erano recentemente aggravate.

Sul luogo del suicidio sono intervenuti i vigili urbani di Cassino, ma la Procura della Repubblica di Torino ha incaricato la Digos di approfondire cause e dinamiche del

fatto. De Simone è indicato come vicino ai centri sociali (che avevano recentemente espresso solidarietà all'associazione «Sottoponti»), aveva alle spalle una vita a tratti turbolenta ed - oscurato il carcere, per questioni di droga. Ma proprio la frequentazione di questo ambiente l'aveva spinto a cercare di costruire una struttura destinata al recupero dei tossicodipendenti sieropositivi. E,

nel gennaio del 1997, aveva costituito l'associazione «Sottoponti» nello studio di un notaio torinese. «Per generosità - come ha ricordato don Luigi Ciotti - verso i malati di Aids che aveva cominciato ad amare. Un impegno che ha poi continuato - determinazione, pur nella sua fragilità».

Così la scorsa primavera, nel momento di indicare un luogo dove trascorrere gli arresti domiciliari, Soledad Rosas aveva scelto quella comunità. Perché conosceva De Simone e per i molti contatti che gli squat per lui vicini alla ragazza avevano con alcuni ospiti di quella casa.

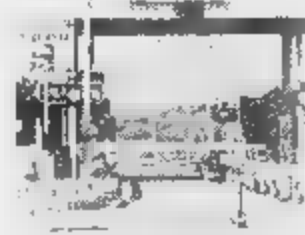
La morte di Soledad è stato un momento di tristezza, come lo era stato il suicidio di Masari, compagno della ragazza nel periodo dei raid compiuti dagli anarchici - municipi della Val di Susa. Ma la spirale di morte sembrava conclusa: ora si aggiunge il suicidio di De Simone, che ha forse radici diverse, ma che va letto anche come un nuovo segnale di disagio e di difficoltà.

Angelo Conti

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Il casello di Biandrate sarà riaperto in anticipo

NOVARA. Entro domani riaprirà il casello autostradale di Biandrate. La chiusura, da lunedì e per sei settimane, per attivare le piste telepass. E' l'impegno che la Torino-Milano ha assunto ieri nel corso di un incontro che si è svolto al Municipio di Novara, sollecitato dal prefetto Vincenzo Pellegrini, il sindaco Gianni Correnti, valutando le pesanti conseguenze al traffico su corso della Vittoria, asse principale d'ingresso in città. Aveva criticato l'operato della To-Mi: «Sono degli sconsiderati. Prima del telepass avrebbero dovuto realizzare le corsie d'emergenza. Un'autostrada del genere è una vergogna. Da non pagare il pedaggio. Il casello di Biandrate chiuderà di nuovo soltanto quando riaprirà Agognate che, come Cigliano, resta bloccato per lavori».



Ghigo oggi inaugura la vendemmia ad Asti

ASTI. Oggi alle 14,30 a Pino d'Asti (nell'azienda «Muscardian») il presidente della Regione Enzo Ghigo inaugurerà ufficialmente la vendemmia nel Nord-Astigiano con numerosi amministratori regionali fra gli altri Riba, Cotto, Piccioni, Bodo, Vaglio, Belloni, Toselli, Bertoli. In questi giorni sono in corso le operazioni di raccolta di freisa, malvasia, barbera per un'annata che annuncia di qualità ottima.

Letteratura liturgica per aspiranti lettori

VERCELLI. Inizia l'iniziativa dell'arcidiocesi di Vercelli dall'ottobre e per un mese, nella chiesa di San Bernardo, si terrà un corso di letteratura liturgica. Tutti i giovedì sera gli aspiranti lettori (ma anche chi, per diletto, vuole perfezionare la propria conoscenza con i testi biblici). Docente sarà Franco Alessio, dottore e istruttore di lettura liturgica. Le lezioni sono riservate alle parrocchie del centro.

«Burgo» di Verzuolo in arrivo maxi-investimento

VERZUOLO. Il «Gruppo Burgo» ha annunciato l'intenzione di investire 1000 miliardi per il potenziamento e il rilancio dello stabilimento cartario di Verzuolo. La portata dell'intervento e le sue eventuali ricadute sull'economia locale saranno analizzate oggi, alle 16, nel salone municipale di Verzuolo, nell'ambito di un convegno organizzato dalle associazioni

sindacali, a cui sono stati invitati amministratori provinciali e regionali. Lo stabilimento «Burgo» (581 addetti, costruito agli inizi del secolo, rappresenta la sede storica del Gruppo cartario che attualmente conta in Italia 11 centri produttivi per un totale di 5760 dipendenti. Con il nuovo investimento la fabbrica del Saluzzese sarà in grado di produrre 400 mila tonnellate di carta patinata all'anno.

Parco bioindustriale domani si apre

TORINO. Domani sarà inaugurato il Parco Scientifico Bioindustriale del Canavese: per l'occasione è stato indetto un convegno su «Ricerca applicata: Università e impresa insieme per lo sviluppo», a cui parteciperanno i presidenti della Regione Enzo Ghigo e della Provincia Mercedes Bresso, riavvicinando la ricerca nazionale e internazionale. Nell'area di Collette Giacosa alla periferia di Ivrea, sono stati realizzati oltre 40 miliardi di investimenti in strutture.

Carabinieri, Desideri guida Regione Liguria

GENOVA. Cambio di comando della Regione Carabinieri Liguria. Il generale di brigata Elio Tassi, comandante dal '95, ha ceduto il suo incarico al colonnello Angelo Desideri. Il generale Tassi, 59 anni, figura di levante, è stato nominato vicecomandante della divisione Pastrengo. Il colonnello Desideri ha 55 anni ed è originario di Anzio. Ufficiale dell'Arma dal '64 ha retto il comando di una mobile speciale e di reparti territoriali in Sardegna, Alto Adige, Sicilia.

Il mago non ha previsto un blitz delle fiamme

BIELLA. Mago di professione, non riesce a prevedere i controlli della Finanza. Luciano Giusti, 53 anni, residente a Biella ma irreperibile, è stato condannato ieri a 3 mesi di arresto con i benefici per irregolarità contabili. Tutto parte dalla denuncia di una donna: «Mio marito mi picchia perché ho speso troppi soldi» - sedute magiche. La polizia non ci impiega molto a farsi dire il nome e l'indirizzo del mago in questione. Il fascicolo passa così alla Finanza, che nel gennaio del '93, bussò alla porta di Luciano Giusti. I militari riscontrano che il registro dei corrispettivi non è tenuto in ordine: con un'oblazione nemmeno troppo costosa tutto si risolverebbe. Ma Luciano Giusti all'improvviso scompare dalla circolazione, senza pagare nemmeno una lira. E scatta così il processo.



Savona, parcheggio offerto dall'Ascom

SAVONA. L'Ascom di Savona regalerà la sosta dell'auto ai clienti che acquisteranno in un negozio del centro. La decisione si concilia con la crisi del commercio in centro città, dovuta all'apertura del grande centro commerciale della Coop nell'oltre Lesimbio, sia con la crisi dell'Autosilo della Züst Ambroselli che potrebbe ospitare centinaia di auto, ma che finora ha una media di dieci soste al giorno.

L'estate '98 ha portato più turisti a Aosta

AOSTA. Un lieve aumento di presenze (più 0,09%) e un calo di arrivi (meno 5,73%) ha caratterizzato l'estate turistica aostana, il cui bilancio è stato illustrato ieri. In totale, nel capoluogo valdostano sono state registrate 80.318 presenze (contro le 80.245 del 1997) e 29.951 arrivi (contro 31.773). Nei mesi di luglio e agosto, in calo la presenza di turisti stranieri, mentre gli italiani sono aumentati come presenze.

Casale rinvole da Trento l'aereo di Natale Pelli

CASALE. Chiesta al museo Caproni di Trento la restituzione del mitico aereo Sva pilotato dal capitano casalese Natale Pelli (a destra nella foto) che, ottant'anni fa, insieme a Gabriele D'Annunzio compì il celebre volo su Vienna (di qui è stato celebrato di recente appunto l'ottantesimo anniversario). Il velivolo dal 1970 è custodito al museo Caproni, ma era stato concesso solo in prestito: i casalesi ne vantano la proprietà. Il sindaco Riccardo Coppo, sollecitato dall'Aero Club casalese, ne ha chiesto la restituzione per collocarlo in un costituendo «museo azzurro» che sarà allestito in città. Tra le ipotesi allo studio per la sede prevale quella relativa a uno spazio nel castello che attualmente è in fase di ristrutturazione: potrebbe ospitare, negli antichi torrioni, anche un museo militare.



LA STAMPA

ABBONARSI CONVIENE

scelgite il tipo di abbonamento più adatto per voi

- 1.000 lire/copia con l'abbonamento postale
- 1.200 lire/copia con il giornale a casa entro le 7,30 (valido solo a Torino città)

ABBONARSI E' FACILE:

BASTA TELEFONARE

al numero

011 6568334/335

comunicando: cognome, nome, indirizzo, telefono, codice postale; vi verranno fornite tutte le informazioni necessarie, e potrete scegliere la forma di pagamento più adatta per voi.

Riceverete la prima copia de La Stampa nel giro di 48 ore. Non inviate denaro: vi verrà detto come e dove pagare.

L'ufficio abbonamenti è a vostra disposizione al numero

011 (6568334/335 - fax 011 5627958)

Orari: Lun - Ven 9-12-30; 15-18

Informazioni su Internet

www.lastampa.it/abbonamenti

LA STAMPA

STELLA CORTESIA

****** Jolly Hotel Principi di Piemonte**

Via P. Gobetti, 15 - Tel. 011/5629693

Ristorante "Il Gentilino", bar, camere climatizzate, TVsat, telefono, frigo, sala congressi e banquette, junior suite, garage convenzionato.

Vicino alla lussuosa Via Roma con i suoi negozi prestigiosi, alle sedi delle Banche, al centro della cultura e dello spettacolo. Il ristorante, in un ambiente caldo e raffinato, offre i piatti tradizionali piemontesi e le ricette della cucina nazionale ed internazionale.

****** Jolly Hotel Ligure**

Piazza Carlo Felice, 85

Telef. 011/55641

Ristorante, camere climatizzate, bar, TV, telefono, frigo, junior suite, parcheggio coperto.

Elegante e moderno con spiccate ricettività congressuale, attrezzato per teleconferenze, colazioni di lavoro. Buongusto e delicatezza praticati distinguono i nostri servizi di ristorazione.

****** Jolly Hotel Ambasciatori**

Corso Vittorio Emanuele II, 104 - Tel. 011/57552

Ristorante "Il Diplomatico", bar, camere climatizzate, TVsatellite, telefono, frigo, junior suite, garage convenzionato.

Molto gradito per la sua riconosciuta eleganza e modernità. Ampia ricettività per congressi, riunioni, sfilate e colazioni di lavoro. Attrezzato per teleconferenze. Il servizio Food & Beverage si distingue per praticità, buongusto e raffinatezza. In cucina piatti regionali ed internazionali.

Racc. N° 1055810971-6 del 24-07-98

a 5 minuti dal
Casello autostradale
di Genova-Bolzaneto
AMPISSIMO
PARCHEGGIO

GGANDE LIQUIDASSIONE!

dal 15 Settembre
a fine Ottobre

Ecco
alcuni esempi:

Carrozzina
solo Lire 189.000

Passeggino Inglesina JET
solo Lire 145.000

Lettino Mibb ortopedico
(con cassetto)
solo Lire 179.000

Pannolini Lines
(pacco doppio)
solo Lire 17.900

Lines

FISSAN.

Eleg

Pampers

chicco

L'occasione
è unica: non
perdetevi la
**grande
Liquidazione
Totale per
rinnovo
locali di
Babyfarma**

a Ceranesi.

Oltre 1.000 mq. di
articoli e accessori
per il Bimbo in
esposizione a
prezzi mai visti
**con sconti
dal 30 al
60%.**

Mellin

FOPRAPEDRETTI

Inglesina

Plasmon

NIPOL

MIBB

BABYFARMA

La Liquidazione è un Affarone!

Vi attendiamo  a Genova - Campomorone
in Località Ceranesi nel Centro Commerciale di Via B. Parodi 88

Aperto anche la Domenica dalle 13.30 alle 19.30 - tel. 010 765.71.85

Dalla fine d'ottobre la giunta comunale metterà in distribuzione i tagliandi

Pass ai residenti per la sosta

Sei mesi di sperimentazione in centro città

SAVONA. I parcheggi gratuiti per i residenti del centro città. L'assessore al Traffico Piero Casaccia ieri mattina dopo una riunione con il comandante dei vigili Sergio Ratto ha avviato il procedimento per concedere un pass ai residenti.

Ho dato le direttive al comandante dei vigili per impostare la delibera che spero possa trovare attuazione entro fine ottobre - afferma Casaccia -. Abbiamo circoscritto il perimetro dei parcheggi ai residenti del centro storico. Il perimetro è quello circoscritto da corso Mazzini, via Gramsci, via Paleopapa e via XX Settembre. Coloro che hanno la residenza in questa zona, sono proprietari di un'auto e muniti di patente avranno diritto al pass.

Fin qui l'iniziativa dell'assessore Casaccia ripete il piano del suo predecessore Barlocco ma la differenza sostanziale è nel costo. «Questo permesso per i residenti sarà sostanzialmente gratuito» - spiega Casaccia -. «Stanno ispirati al modello di La Spezia che ha fatto pagare solo una cifra simbolica di 20 mila lire per il rilascio del documento. Con questo pass i residenti avranno diritto a lasciare l'auto in sosta nella zona discosta dai parchimetri».

Il piano della precedente amministrazione prevedeva invece il pagamento di 200 mila lire all'anno. Una spesa che doveva



I savonesi che abitano nella zona evidenziata sulla cartina avranno il «pass»

servire a limitare il numero di richieste del pass. L'assessore Barlocco aveva ricevuto circa 700 domande ma ora che il contrassegno sarà praticamente gratuito il Comune verrà sommerso di richieste. Si parla di almeno 3 mila domande. Ieri mattina alcuni cittadini si sono già rivolti al Comune per ottenere il rilascio del pass. Per assicurarsi il diritto al documento c'è chi ha chiesto anche il cambio di residenza.

Il pericolo ■ una proliferazione delle richieste non spaventa i nuovi amministratori. «Prima di tutto si tratta di una sperimentazione di sei mesi - dice Casaccia -. Al termine di questo periodo valuteremo se saranno necessari correttivi. Ad ogni modo era indispensabile dare una risposta ai residenti. In ogni caso vengono adottati analoghi provvedimenti».

Ermanno Branca

Nuovi ausiliari in arrivo

Per combattere la sosta abusiva Espedienti contro la pioggia di multe

SAVONA. Nuovi ausiliari per tenere il traffico sotto controllo. L'assessore Casaccia intende colpire il fenomeno della sosta abusiva e non esclude la possibilità di far ricorso ad altre soluzioni - tempo determinato. «Gli ausiliari del traffico hanno finora garantito ottimi risultati - afferma l'assessore al Traffico Piero Casaccia -. E potremo estenderne l'utilizzo. L'obiettivo è infatti quello di contrastare in modo efficace la sosta abusiva. Soprattutto da quando verranno concessi i pass ai residenti, non verrà più tollerato il mancato rispetto della zona discosta o la sosta abusiva. Intendiamo colpire duramente questi fenomeni in modo da migliorare la viabilità - modo significativo».

I quattro ausiliari del traffico in due mesi hanno già elevato circa 1500 contravvenzioni. Un risultato superiore alle aspettative dell'amministrazione comunale. In prospettiva, l'azione punitiva nei confronti degli

automobilisti indisciplinati è destinata a subire un incremento. Intanto il Comune sta predisponendo il bando di gara per l'affidamento in gestione dei parchimetri. L'impresa che si aggiudicherà l'appalto dovrà fornire anche nuove apparecchiature per sostituire i parchimetri ormai inadeguati. Le attuali macchine fornite da una ditta francese erano forti disadattate perché non accettavano buona parte delle monete coniate di recente - nemmeno le banconote.

Il «giro di vite» annunciato dal Comune sulla zona discosta sta creando tensioni in città. Un gruppo di automobilisti in questi giorni ha cercato di evitare le multe degli ausiliari, sistemando un cartello sul cruscotto con la scritta «Residente» - attesa di pass. Un espediente che ovviamente non serve a evitare le contravvenzioni, visto che i pass saranno in distribuzione solo a fine ottobre. (e. b.)

NOTIZIE FLASH

Truffa miliardaria: cairese indagato

Truffa miliardaria. Centinaia fra computer, cd rom, masterizzatori, acquistati da aziende informatiche ■ destinate al Sud America. La merce, mai pagata, era invece nascosta in casa di Marino Levratto, di Cairo, ora indagato. Prese di mira, ■ Savona, ■ Microsystem e la Set-up. (c. v.)

VADO L.

anti-prostituzione, multato cliente

L'altra notte, gli agenti della volante hanno denunciato un'extracomunitaria e multato un automobilista che guidava senza cinture di sicurezza. L'uomo si stava fermando per fare scendere la prostituta. (c. v.)

Graziella Arazzi si dimette, subentra Nicolich

Graziella Arazzi ha presentato le dimissioni dal Consiglio comunale. Candidata per la Lega Nord, una volta in Consiglio ■ aderito al gruppo socialista. Le subentra il leghista Roberto Nicolich. (e. b.)

Tre condanne e un'assoluzione per droga

Tre condanne e un'assoluzione. ■ è concluso ieri in tribunale il processo per una storia di detenzione ■ spaccio di droga che risaliva all'88. Condannato Pino M., 32 anni, ■ un anno di reclusione, assolta Enza F., ■ anni. Hanno patteggiato Tiziana S., ■ anni (1 anno), e Filippo S., 40 (16 mesi). Pena condonata. (c. v.)

Trentenne bloccata con 10 grammi di eroina

I carabinieri hanno arrestato Giuseppe Sciva, 30 anni, di Savona, nell'ambito di un'operazione antidroga. Sequestrati anche una decina di grammi di eroina. La polizia ha arrestato Michele Majale, 33 anni. Il giudice gli ha revocato gli arresti domiciliari. (c. v.)

STELLA

Stasera la fiaccolata per ricordare Pertini

Una fiaccolata per commemorare la nascita di Pertini. L'iniziativa è dell'Associazione Sandro Pertini di Stella e si terrà alle 20.30. Il corteo partirà dal palazzo comunale e si concluderà al cimitero. (p. p.)

ZINOLA

Incendiato chiosco di fiori davanti al cimitero

Chiosco di fiori in fiamme, ieri sera, davanti al cimitero di Zinola. L'allarme è scattato poco prima delle 22. E' intervenuta una squadra di vigili ■ fuoco che ha lavorato mezz'ora per avere ragione del rogo le cui origini sono in via di accertamento. (c. v.)

Sindacati all'attacco sugli incentivi '96

Guerra del vaccino tra medici e l'Asl

SAVONA. Parte la campagna per le vaccinazioni antinfluenzali ed è subito guerra tra i medici di famiglia e l'Asl. Si preannuncia uno scontro duro. Altri sindacati (Cgil, Cisl e Uil) e altro fronte di battaglia: quello degli incentivi. I favoriti dell'Asl decideranno ancora antiscandalo i residenti del 1996.

VACCINI. Il sindacato dei medici aveva chiesto all'Asl di prevedere una vaccinazione di massa dei medici dello scorso anno. Alcuni medici (tra cui circa 1500) non avevano avuto somministrazione. Lo scorso anno oltre 100 vaccini. Ieri l'Asl 2 ha annunciato l'avvio della campagna di vaccinazioni antinfluenzali. «I medici medici avrà a disposizione 40 dosi di vaccino per ogni 100 assistiti. Aperti cioè. La campagna del sindacato Finpro non si è fatta attendere.

«Se i numeri sono questi non se ne parla nemmeno», ironizza Renato Giusto, responsabile provinciale dei medici di famiglia. All'Asl ci prendono in giro. Avevamo richiesto la stessa dotazione dello scorso anno

perché queste sono le richieste. A queste condizioni i medici di famiglia non faranno nulla».

E ■ ■ ■ «La dotazione di vaccini è assolutamente insufficiente. Non ■ scherza più con la medicina territoriale. Serve una programmazione migliore».

INCENTIVI. Cgil, Cisl e Uil tornano alla carica contro i vertici Asl. La trattativa sugli incentivi arretrati ■ è nuovamente aperta. «L'amministrazione si rifiuta ostinatamente di distribuire i residui degli incentivi del '95 - sostengono i sindacati - Non vuole nemmeno chiarire la situazione per quelli del '97 e ■. Questo provoca un danno ■ lavoratori».

L'ennesimo «nulla di fatto», come è stato definito dai sindacati, rischia di avere effetti pesanti. «Ci auguriamo - spiegano gli esponenti di Cgil-Cisl-Uil - che nel prossimo incontro la delegazione della controparte disponga del potere decisionale. Cosa che finora non è avvenuta». (p. p.)

Il Comune aumenta le tariffe dei locali in scadenza di contratto

«Stangata» sugli affitti

Raddoppiato il canone ai negozianti

SAVONA. Stangata sugli affitti del Comune. La giunta ha deciso di raddoppiare il canone ai negozianti che utilizzano locali di proprietà comunale.

Il sindaco Carlo Ruggeri ha annunciato la determinazione assunta dalla giunta pochi giorni fa: «I fitti dei locali di proprietà comunale sono certamente bassi e comunque inadeguati rispetto al valore degli immobili e ai prezzi in vigore sul mercato. Abbiamo quindi deciso di aggiornare i canoni di tutti i contratti in scadenza. Quest'operazione in alcuni casi comporterà anche il raddoppio dei canoni pagati sinora».

L'operazione rientra nell'ambito del piano di valorizzazione del patrimonio comunale. Oltre al censimento completo degli immobili la nuova giunta ha programmato una revisione dei canoni. Inoltre il sindaco intende vendere gli immobili che per l'amministrazione comunale risultino poco utili. E' questo ■ destino che anche la vecchia giunta aveva già previsto per Palazzo

BIMBI SFRUTTATI

Una denuncia ai vigili

Minori sfruttati per chiedere la carità. Nel centro di Savona da alcune settimane sono al lavoro decine di bambini extracomunitari che vendono accendini e altri oggetti per guadagnare i soldi da portare ai genitori. Altri chiedono l'elemosina ■ semafori ■ davanti ai negozi. Il fenomeno ■ stato denunciato da alcuni savonesi al comando dei vigili urbani. Ma anche l'assessore ai Servizi sociali ■ Lorena Rambaudi ■ è già occupato del problema: «Ogni tanto i vigili urbani fermano questi bambini che effettuano la vendita abusiva di merce davanti ■ negozi. Gli oggetti vengono sequestrati ma i bambini non vengono denunciati. Il Comune ha stipulato una convenzione con una comunità di Varazze che si occupa dei minori che commettono piccoli reati. I bambini vengono inviati alla Comunità ma il soggiorno di solito è breve. Non esistono forme ■ costrizione, i ragazzi scappano quasi subito». (e. b.)

Pozzobonello ma che verrà esteso ad altri immobili.

Per quanto riguarda la revisione dei canoni ■ locazione degli immobili adibiti al commercio, Ruggeri ha previsto una sola eccezione: «Per i negozianti che utilizzano i locali che ■ trovano in piazza Chabrol a Palazzo Gavotti, in que-

sta fase non è previsto l'aumento dell'affitto. Sono infatti ■ corso i lavori di ristrutturazione. Inoltre con questi negozianti era stata avviata un contenzioso legale per l'esproprio dei locali. Una causa che speriamo invece di poter chiudere ■ una transazione». (e. b.)

Arresto a Varazze

Ruba un'auto e il schianto contro il muro

VARAZZE. E' coinvolto in un incidente sull'autostrada, scappa e, inseguito da carabinieri e vigili urbani, tenta un'improbabile fuga a piedi, scavalcando un muro e gettandosi nel vuoto. Ora un marocchino di 22 anni è piantonato all'ospedale San Paolo: nella caduta ha riportato una forte contusione al bacino. La prognosi è di dieci giorni.

L'episodio è avvenuto ieri mattina a Varazze. L'antefatto sull'autostrada dove il marocchino, alla guida di una Mercedes poi risultata rubata a Varazze, ha tamponato un'altra macchina. Lo straniero non si è fermato. Ha fatto scendere un connazionale che viaggiava insieme a lui, ed è ripartito ■ tutta velocità, uscendo dal casello di Varazze senza pagare il pedaggio. L'allarme era già scattato. Ai piani d'Inverra, il marocchino si è schiantato con l'auto contro ■ muro. Ma per nulla deciso ad arrendersi, prima ha tentato di rubare il motorino a un giovane, poi si è gettato nella scarpata. Non ha potuto evitare l'arresto. (c. v.)

Caccia al «pirata»

Caso Bianchi Tabulati Telecom sotto controllo

SAVONA. E' il 2 ottobre del '97, al Santa Corona muore Francesco Bianchi, 19 anni, di Savona: una settimana prima, la giovane era stata travolta da un'auto pirata sull'Aurelia mentre tornava a casa dopo aver finito di lavorare nella birreria dei genitori, ad Albissola Marina.

A distanza di quasi un anno, l'investitore ■ ancora ignoto, nonostante i ripetuti appelli rivolti dai familiari della ragazza anche attraverso la trasmissione di Rai Tre, «Chi l'ha visto?». Ma negli ultimi giorni, l'indagine della polizia stradale ha imboccato una ■ pista, forse decisiva. Una pista che passa attraverso i tabulati della Telecom. Gli investigatori cercano, infatti, tracce di alcune telefonate anonime ricevute dai genitori subito dopo l'incidente: dall'altro capo del filo, un uomo che chiedeva notizie delle condizioni della ragazza. Il sospetto ■ che potesse trattarsi dell'automobilista pirata in preda al rimorso, ■ di un testimone che sarebbe in grado di dare informazioni decisive. (c. v.)



Riflessioni amare sul bosco che brucia

E' una delle salite quella che si incontra procedendo da Spotorno verso Vezzi Porto. Esposta al sole, la pendenza è spesso in bicicletta, faticosa, sudando, ma godendone lo scenario, in questo stupendo ambiente tra paesaggio marino e ambiente collinare. Era dall'inizio dell'estate che non percorrevi più questa strada immersa nel verde. Verso fine stagione mi sono trovato a ripercorrerla, ignaro della brutta sorpresa: lo spettacolo di intere colline bruciate e completamente erse dal fuoco e quantomai desolate. Per quasi tutta l'estate la Liguria ha visto ancora una volta compromesso dal fuoco il ■ patrimonio boschivo. I Canadair hanno sorvolato, ■ volte ■ inspiegabili ritardi e con discutibile efficacia i cieli, figure alla volta di questo o di quel focolaio, di questo o di quell'incendio. Viene istintivamente ■ pensare e chiedersi se tutto ciò ■ inevitabile, ■ debba inesorabilmente rientrare in quell'assurda alea di normalità che la società in cui viviamo ci costruisce e che ciascuno di noi spesso accetta con qualunquistica passività.

Molteplici spiegazioni tendono a dare giustificazioni plausibili al fenomeno: dall'improbabile auto-combustione alla corvettistica novazione che attribuisce a individui piromani una perversa attività che può vederli protagonisti ■ dell'incendio sia dello spegnimento del fuoco, fino alle azioni delinquenziali di organizzazioni che operano a fini speculativi sia in campo edilizio sia nell'ambito del business incendio.

Ma al di là di queste spiegazioni, sempre ben motivate e circostanziate, ■ progressivo moltiplicarsi del fenomeno incendio e più ancora i suoi effetti sempre più distruttivi non possono trovare ■ in motivazioni oggettive che riguardano il modo di intendere, più in generale, il rapporto fra ■ e ambiente naturale e, in particolare, nel nostro vessato Paese, fra istituzioni e territorio? Pochi dati bastano a ricordare che oltre il 75% del territorio italiano risulta montuoso o collinare ma che appena il 25% del totale è coperto ■ boschi e foreste, contro, per esempio, il 68% ■ Giappone. Pare impossibile, ma sembra che circa ■ milioni di ettari siano soggetti ad erosione. ■ ancora, da quanto si parla, specie in Liguria, di bosco

LETTERE AL GIORNALE

malato e quanto si è fatto e investito in tale senso? Quanto viene fatto per la salute del bosco? Perché poi la collina bruciata viene quasi regolarmente lasciata al suo triste destino e si aspetta passivamente che la natura faccia il suo corso, incuranti di quanto sia pesante il danno ■ pagare in termini di erosione del suolo? Cosa pensare dei «Piani di protezione civile» atti a gestire a malapena l'emergenza ma che nulla apportano dal punto di vista della prevenzione e di una tempestiva e controllata azione d'intervento nelle fasi di pericolo? E' poi da ■ parte umoristico e dall'altra inquietante pensare che, a fronte di una legislazione che punisce ■ l'arresto obbligatorio in flagranza ■ con una pena da ■ a 7 anni «chiunque cagiona un incendio», le indagini risultino quasi sempre contro ignoti. Forse queste poche righe ■ solo uno sfogo, poco dettagliato, approssimativo ■ confuso. Ma la scomparsa di luoghi a cui si era affettivamente legati a volte fa male e fa riflettere.

Sergio Restagno, Cairo M.

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona Per i fax: 019/810.971



NUMERI UTILI

118 (tutta la provincia)

118 Savona Soccorso

GUARDIA MEDICA

Notturna (dalle ore 20 alle ore 8), prefestiva e festiva (dalle ore 14 del sabato alle ore 8 del lunedì):
Distretto Savona: tel. n. 187.556.688 (da Varazze a Spotorno).
Distretto Pietra Ligure: tel. n. 187.556.688 (da Noli a Borghetto).
Distretto di Albenga: tel. n. 187.556.688 (da Ceriale a Andora).
Distretto di Cairo Montenotte e Valbormida: tel. n. 187.556.688.

FARMACIE DI TURNO

SAVONA
Sono di turno dalle ore 8,30 alle 19,30:
Della Vittoria, via Montegrappa 24, telefono 825.500.
Padovani, ■ Chiavella 14, telefono 801.318.
San Paolo, ■ Italia 178, telefono 829.937.

Il servizio notturno viene garantito dalle 19,30 alle 8,30 dalla farmacia:
Della Ferrera, corso Italia ■, telefono 019.827.202.
Sono inoltre reperibili:
ALASSIO
Inglese, ■ Daniele 344, tel. 641.391.
ALBENGA
Degli Ingauri, ■ Dalmazia 13, ■ 52216.
MARINA
Fontana, via Bighali 24, tel. 019-481. ■.
ALBISOLA SUPERIORE
San Nicola, via Turati 7, telefono 489.910.
BORGHETTO S. SPIRITO
Comunale, via Europa 33, tel. 971.013.
CAIRO
Manzelli, via Roma 75, telefono 503.655.
CENGIO
Longo, via Padre Gaetano 66, tel. 554.045.
CERIALE
Comunale, via Aurelia 146, telefono 931.049.
■ LIGURE
Scherone, via Garibaldi 14, telefono ■.
Nuova, via Dorio 34, telefono 668.213.
MILLESIAMO
Cigliuti, piazza Italia, telefono 564.017.
NOLI
Monte Ursino, corso Italia 10, tel. 019-748.938.
SPOTORNO
Citrini, p. Colombo 1, tel. 019-745.342.
PIETRA LIGURE
Centrale, via Garibaldi 38, tel. 628.021.
VADO LIGURE
Scarsi, via Gramsci 62, telefono ■.
Gallo, piazza Malocello 36, tel. 972.60.

STATO CIVILE

SAVONA 24 SETTEMBRE

NATI. Nessuno.
MATRIMONI. Nessuno.
MORTI. Luciano Prussati, 66 anni, Savona, ■ Falletti. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 10 ■ chiesa ■ San Pietro in via Untoria.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.

Il Comune di Varazze cerca un bidello che abbia l'idoneità all'accesso ■ pubblica istruzione che verrà assunto ■ tempo indeterminato. La selezione è in programma giovedì 1° ottobre al collocamento di Savona. Lo stesso giorno ■ Collocamento di Albenga verrà invece effettuata la chiamata di due operatori socio-assistenziali che verranno ■ utilizzati per tre mesi dall'Istituto Trinchieri. All'ufficio ■ Collocamento di Finale ■ 29 settembre ■ svolgerà invece la chiamata di nove ausiliari socio-sanitari che verranno assunti ■ tempo determinato (tre mesi) dal Comune di Pietra Ligure. Sempre al Collocamento di Finale il 29 settembre verrà effettuata la selezione di un archivistista di quarto livello che verrà assunto a tempo indeterminato dal Comune ■ Borghetto Santo Spirito. Coloro che sono interessati dovranno presentarsi agli uffici competenti ■ libretto di lavoro e cartellino rosa.

DA NON PERDERE

Festeggiamenti per S. Dalmazio

La parrocchia di San Dalmazio di Lavagnola dedica tre giorni di festa al patrono. Si comincia oggi alle ore 21 nell'oratorio ■ il concerto dei Birkin Tree (musica tradizionale irlandese), domani alle 21,30 al campo sportivo parrocchiale musica rock con la «Karicatura rock band». (p. p.)

FINALE L.

Premio per i soci dell'Avis

Cerimonia di premiazione dei soci dell'Avis domenica al teatro Angelicum ■ Finale Ligure. Il programma prevede, dopo la Messa (ore ■), la sfilata della banda Maria Pia (ore 10). Premiazioni dalle 11. (a. r.)

LOANO

Gemellaggio con i francesi

Da oggi a domenica è a Francheville ■ Francia la delegazione di loanesi che partecipa al gemellaggio fra le due città. Domani nella città vicino ■ Loane sarà intitolata ■ piazza a Loano. (a. r.)

Viaggio negli uffici di Palazzo Comunale: pareri discordi tra i dipendenti. Molti fumatori però sono a favore

Fumo: «ordinanza illegittima»

L'idea del sindaco di Savona fa discutere

SAVONA. «L'ordinanza contro il fumo è illegittima». Questo il parere di alcuni dipendenti comunali che sono procurati le sentenze del Tar in contrasto con la delibera adottata da Carlo Ruggieri. Dopo che il sindaco ha firmato il provvedimento che sanziona coloro che fumano negli uffici pubblici, a Palazzo Sisto si è sviluppato un vivace dibattito.

Luigi Panneri, dipendente dell'Ufficio legale del Comune è particolarmente documentato sul problema del fumo: «Sono fumatore anche mi rendo conto dei danni provocati alla salute dalla sigaretta. Dal punto di vista strettamente legale mi sembra che l'ordinanza del sindaco sia illegittima. Se il provvedimento intende vietare il fumo in tutti i locali del Comune, esiste giurisprudenza contraria ormai consolidata. La legge che proibisce il fumo prevede infatti il divieto solo per i locali che sono aperti al pubblico e non riguarda invece gli uffici in cui lavorano solo i dipendenti. In questi ultimi locali non è previsto l'accesso del pubblico e quindi viene meno l'esigenza di tutela».

La tesi è stata accolta dal Tar del Lazio e dell'Emilia Romagna con cinque recenti sentenze che hanno invalidato altrettante ordinanze di amministratori pubblici.

Al di là degli aspetti legali, il



Pareri a confronto tra i dipendenti del Comune e consiglieri. Qui sopra Federico Riolfo (ufficio tributi), Franco Costantino (V Circoscrizione) e a fianco Ennio Rossi (Urbanistica)



«Dal punto di vista legale il divieto non è previsto negli uffici chiusi al pubblico»

Teresa Germano (a fianco) è d'accordo col sindaco



In Luigi Panneri dipendente dell'ufficio legale, contesta il provvedimento sindaco Ruggieri (a fianco)



Nella foto grande il palazzo comunale e, qui a fianco, l'assessore Trafficco Pietro Casaccia, accanito fumatore



pendenti, amministratori e visitatori hanno continuato a fumare come se il provvedimento non fosse mai stato emanato. L'assessore Pietro Casaccia ha fumato persino in giunta, sotto il naso del sindaco. Ma si tratta forse degli ultimi giorni di libertà. Fra poco i dirigenti del Comune dovranno indicare gli «scrivani» che avranno il compito di far osservare l'ordinanza. Per i fumatori impenitenti le sanzioni variano da 4 a 10 mila lire. Molto più pesanti le sanzioni per i controllori poco zelanti: le multe variano da 20 a 100 mila lire. (c. b.)

dibattito è comunque vivace e non tutti i fumatori contestano l'iniziativa. Ruggieri, Federico Riolfo, dipendente dell'Ufficio tributi non rinuncia al fumo ma sostiene: «Esiste già una legge contro il fumo e quindi Ruggieri ha fatto bene ad emanare un'ordinanza che consente di applicare queste disposizioni. Pur essendo un fumatore devo riconoscere che il sindaco ha ragione. Il vero problema sarà quello di far rispettare l'ordinanza negli uffici dove è consentito l'accesso del pubblico». Anche Ennio Rossi dell'Ufficio urbanistica è soddisfatto:

«Sono contento dell'ordinanza. Mi spiace che sia stato necessario emanare il provvedimento visto che esisteva già una legge. Ma evidentemente non veniva applicata».

Teresa Germano, sempre dell'Urbanistica, «rinuncia all'ironia: «Sono contenta per l'ordinanza. Così avremo l'opportunità di tenere fuori dall'ufficio tutti quelli che infran-

gono il divieto». Il consigliere di Alpazur della V Circoscrizione, Franco Costantino fuma senza ritegno e contesta il provvedimento del sindaco: «Ruggieri anziché

preoccuparsi del fumo negli uffici comunali dovrebbe pensare alla sua maggioranza che rischia di andare in fumo». Il primo giorno dell'ordinanza non è stato memorabile. Un

A una paziente torinese di 63 anni l'équipe di Riccardo Pellicci ha asportato un tumore molto esteso

Testimone di Geova operata senza trasfusioni

Al S. Corona un intervento di 6 ore nel rispetto della religione

PIETRA L. E' possibile effettuare un delicato intervento chirurgico su organi interni anche della durata di circa sei ore, senza la necessità di fare una sola trasfusione? La risposta positiva è arrivata, l'altro ieri, da una sala operatoria della Chirurgia Seconda del Santa Corona di Pietra Ligure.

Non vuol sentir parlare di «intervento eccezionale» il primario Riccardo Pellicci, che ha operato una donna torinese, testimone di Geova, che proprio per la sua fede religiosa rifiutava la trasfusione.

Spiega il primario: «Sono interventi che si fanno in molti ospedali, forse sono un po' più lunghi del normale. Limitare le trasfusioni di sangue è comunque una nostra «filosofia» operatoria, ed è sempre bene soprattutto per certe patologie». In effetti ad avvisare i giornali del riuscito intervento è stato Giuseppe Amendola dell'ufficio stampa di Roma dei Testimoni di Geova e non l'ospedale piemontese.

La donna operata, 63 anni residente nella cintura di Torino, si è sentita male un paio di mesi fa quando era in vacanza al mare, ospite di alcuni parenti. Dice il genero, residente nel Piemonte: «Siamo andati al pronto soccorso del Santa Corona. Sono state fatte tutte le analisi che hanno portato alla diagnosi, ad un intervento preparatorio e a quello più lungo di mercoledì. Si è trattato dell'asportazione di un «importante» tumore che interessava diversi organi interni. Per la dovuta riservatezza non divulgo altri particolari sulle caratteristiche del male e sull'identità della paziente».

Spiega il responsabile anestesista Lucio Rossi: «Avevamo spiegato alla donna, per rispettare la sua richiesta, che avremmo fatto tutto il possibile per non utilizzare trasfusioni, anche se questa eventualità non è stata esclusa, in caso di necessità».

La professionalità e la bravura dell'équipe chirurgica ha di fatto evitato ogni sanguinamento interno e quindi è stato necessario fare trasfusioni, sono stati anche utilizzati i farmaci appropriati. Al termine dell'intervento l'emocromo era ancora buono. Operazioni senza l'utilizzo delle trasfusioni sono una costante delle attività operatorie di questo ospedale, non soltanto nel polo chirurgico».



La stessa équipe di Riccardo Pellicci non è nuova ad interventi di una certa eccezionalità. Meno di un anno fa è stato fatto a Pietra un intervento con l'utilizzo della radiofre-



L'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure, in cui è avvenuto l'intervento a carico di una paziente testimone di Geova. Qui sopra il primario della divisione chirurgica, Riccardo Pellicci

quenza. Si tratta di operazioni al fegato, per soggetti affetti da tumore, realizzati con la costante presenza dell'ecografista in sala. L'intervento consiste nell'introdurre nel fegato

malato, senza aprire l'addome, un ago collegato ad uno strumento che trasmette impulsi in radio-frequenza. Questi impulsi riscaldano la necrosi dell'interno.

Con il calore che si cerca di «distruggere» il tumore «utilizzando lo stesso sistema con cui funziona un forno a microonde». Tutta l'operazione è seguita, momento per momento, sull'ecografo trattandosi di un intervento molto mirato in cui i margini sono limitati. Non è questo un nuovo modo per curare le patologie epatiche, ed è particolare i tumori, ma è una alternativa importante, in molti casi la migliore.

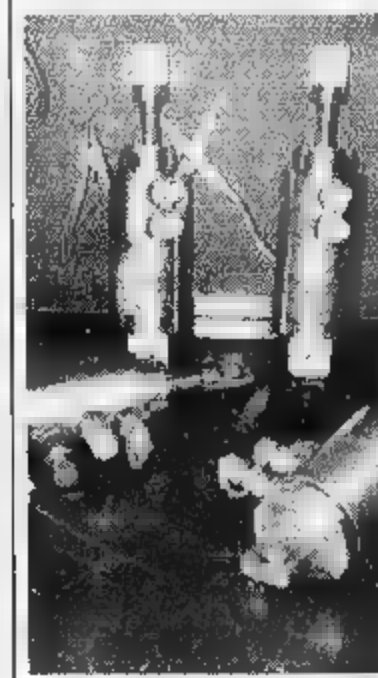
Anche questo è possibile con il contributo di colleghi e infermieri con i quali si è formata da tempo una vera «squadra». Del gruppo fanno parte l'oncologo, il radiologo, l'anestesista, il gastroenterologo e naturalmente il chirurgo. Nel reparto di Pellicci, con tre sedute operatorie alla settimana, in meno di due anni sono stati effettuati circa 2 mila interventi. I più importanti sono quelli per le patologie epato-bilio-pancreatica e quelli al tubo digerente.

Augusto Rombado

Si chiama Rodolfo Viano, da anni appassionato di rally e corse automobilistiche. La storia del brevetto

Albisolese inventa le sospensioni del futuro

Sistema oleopneumatico ad azoto contro molle e barre di torsione



La sospensione oleopneumatica

ALBISOLA S. Quando si parla di inventori, ai più vengono in mente quelli di «Portobello», vecchia trasmissione del compianto Enzo Tortora, o dei «Cervelloni», remake più recente targato Mediaset. Niente di tutto questo. L'invenzione dell'albisolese Rodolfo Viano è roba seria. E' costato centinaia di milioni progettare e testarla. Potrebbe valere miliardi la sua applicazione in scala industriale.

Potrebbe. Infatti le difficoltà per vendere il brevetto della «sospensione oleopneumatica per veicoli» non mancano. «Tutti sono interessati», spiega Viano - ma al momento non concludere arrivano i problemi. Eppure l'inventore albisolese - anni di esperienze di lavoro in America e una passione per le corse (in particolare il rally) - lavora a questo progetto dal '91, ha regolarmente brevettato l'invenzione, e ha effettuato

600 mila chilometri di collaudo. Per la realizzazione, i test, le verifiche esperti hanno speso oltre 700 milioni. «Ma il risultato è straordinario, senza voler essere presuntuoso», sottolinea.

Si tratta di una sospensione destinata a sostituire gli attuali modelli che si basano su molle elicoidali e non, balestre, barre di torsione e altro. Sfruttando il sistema oleopneumatico delle gru, la molla è costituita dall'azoto imprigionato in una struttura interna della sospensione. «L'azoto è un gas che, grazie al suo reticolo molecolare, consente di sopportare alte frequenze di oscillazione», spiega Viano - permettendo così di agganciare ottimalmente a tutti i tipi di sollecitazioni. L'azoto si deforma, sopporta elevati carichi di lavoro senza andare in crisi. La sospensione è costituita da un pezzo solo e quindi non necessita di manodopera per il montaggio, costa poco produrla

ha una durata tre volte superiore ai sistemi tradizionali».

Non parliamo del comportamento dinamico. Un dossier di una trentina di pagine parla chiaro. La «molla» a gas segue perfettamente ogni oscillazione in curva, frenata, sotto la pioggia, ad alte velocità. «Anni di esperienza», il rally, a fianco del team di Nello Ricciardi, mi hanno dato l'ispirazione. Ho realizzato i prototipi in ferro e ho gareggiato: risultati strabilianti anche contro vetture che avevano il doppio dei cavalli rispetto al mio motore», spiega Rodolfo Viano. E pensa che è un'invenzione molto semplice, ma chi non ha lavorato con le gru avrebbe potuto arrivarci. Ecco le applicazioni: «Pensiamo a scooter, alle auto di ogni tipo, da corsa o serie, i camion e fino alle navi. La caccia al brevetto è aperta».

Paride Pasquino

ECONOMICI

LA ricerca di mercato ha un prezzo che un'azienda di ricerca può pagare per sapere qualcosa di più sul suo mercato. Per l'azienda di ricerca, la ricerca di mercato è un investimento che può essere molto redditizio. Se siete interessati a sapere di più, contattateci al numero 02 244.24.611.

GIOVEDÌ

tuttolibri

la supplementi de

LA STAMPA

Una settimana ricca di tutto.

Gruppo Motta S.p.A.

Ricerca

PERSONALE

CON DISPONIBILITÀ IMMEDIATA

Inserire stabilmente proprie filiali (Savona e Imperia)

TELEFONARE ORE UFFICIO ALLO 0182.55.40.21-52.258

al GIUDITTA



Suoneranno:

VENERDI'

LE CUSTODIE CAUTELARI

SABATO

LEST LOVERS

INIZIO CONCERTI ORE 23

PK

Per la pubblicità su LA STAMPA

publikompass

20123 MILANO Via Carducci 29 - Tel. (02) 244.24.611

10126 TORINO Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 666.52.11

17100 SAVONA G. Marconi 3/5-3/6 - Tel. (019) 814.887

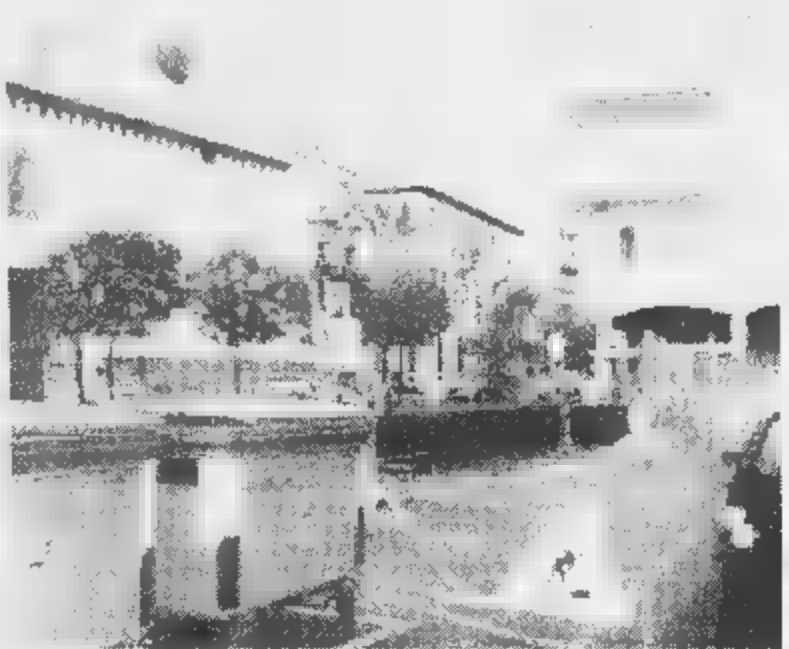
Gli interventi riguardano la pavimentazione e l'illuminazione tra il lungomare e le vie interne

Ad Alassio lavori e disagi in centro

Nei prossimi giorni riaprono i cantieri chiusi in estate

ALASSIO. Ripartono i lavori (ed i disagi) in centro. Nei prossimi giorni riapriranno infatti i cantieri chiusi all'inizio della stagione estiva che, se da un lato hanno creato malumori e polemiche tra i titolari delle attività, dall'altro hanno contribuito a dare un nuovo look alla città. Gli interventi riguardano la canalizzazione sotterranea di acque bianche e fognatura, la pavimentazione e l'illuminazione tra il lungomare ed alcuni tratti di vie centrali. E ancora la realizzazione di nuove zone per parcheggi.

Dal primo di ottobre riprenderanno i lavori in passeggiata Grollero (ex Italia) che verranno ultimati entro fine anno. Il tratto è quello che va dal molo «Beatos» all'incrocio con via Torino dove si passerà alla sostituzione della rete fognaria e delle acque bianche all'illuminazione ed alla pavimentazione. Sempre il primo ottobre, ripartiranno i lavori, da parte della ditta Paggi, per la pavimentazione di via Cavour e piazzetta Be-



Riprendono i lavori in passeggiata Grollero che saranno ultimati entro fine anno

miscelli.

VIA TORINO Per esigenze di viabilità slitterà invece all'1 gennaio 1999 l'inizio lavori sotterranei e di pavimenta-

zione in via Torino e piazza dei Pescatori. Il rinvio è necessario perché bloccare tutte le vie centrali con cantieri non consentirebbe mezzi

della ditta di poter transitare in zona. Blocceremo quindi prima via Cavour, a levante e poi via Torino a Ponente, ha spiegato l'assessore ai lavori pubblici Marco Melgrati. I lavori nel tratto di via Torino dall'incrocio con via Dante a quello con l'Aurelia per la realizzazione di rete per fognatura e acque bianche (impresa Sugliani) inizieranno il 9 ottobre. L'importo è di 180 milioni.

DANTE Nei prossimi giorni partirà l'appalto per il rifacimento di marciapiedi, illuminazione e per la sistemazione di parchimetri (280 milioni in totale). Il tratto di via Dante interessato è quello che va dagli incroci via Cavour e via Torino. Ha detto Marco Melgrati: «I parchimetri saranno posti uno ogni 50 metri saranno in funzione, come quelli delle varie piazze, tutti i giorni durante i mesi estivi solo al sabato e alla domenica negli altri periodi dell'anno. Questo, in seguito alle sollecitazioni, per garantire una rotazione per i residenti che vanno a fare acquisti tra

via Dante ed il budello ed anche per i commercianti». Il costo orario sarà di mille lire. **MILITE INFERNO** Anche i lavori di pavimentazione di una delle traverse che da via Dante portano al budello slitteranno «per esigenze commerciali» all'inizio del 1999. I commercianti, infatti, hanno chiesto di poter far passare le festività natalizie prima di ristrutturare la via. Ancora al primo d'ottobre riprenderanno, i lavori (opere murarie ed elettriche, anche collegamento scarichi a mare) in piazza Airaldi-Durante e Doria. Si prevede di mettere tutto in funzione entro la fine dell'anno.

NELL'AREA, in zona collinare alle spalle della piscina comunale, si stanno completando i lavori per la realizzazione di un nuovo parcheggio da 120 posti-auto. A Loreto sorgerà anche un campetto ad uso pubblico ed una pista attrezzata con salti e curve per gli amanti del roller-blade.

Massimo Boero

Una caso-denuncia da Laigueglia

«Questa burocrazia mi vieta la caccia»

LAIGUEGLIA. «Da fine luglio aspetto il rinnovo della licenza di porto d'armi per poter andare a caccia. Per la pratica ho speso tra bolli, certificati, tasse ed altre spese più di un milione. Intanto la stagione venatoria è iniziata ed io rimango ancora a secco. L'intoppo, che ha creato problemi al protestatario cacciatore di Laigueglia si chiama «burocrazia».

Agli uffici del commissariato di polizia di Alassio, dove il cacciatore si è rivolto più volte per sollecitare, la risposta è una sola: «L'attesa rientra nei prassi. Su un foglio che viene consegnato si indica che il rilascio della licenza avviene entro 120 giorni dall'avvio della pratica».

Ha proseguito il cacciatore: «Probabilmente allora non sono il solo in questa situazione. Quel che è assurdo è che il mio vecchio permesso scadeva il 23 settembre, avendo dovuto consegnare tutta la documentazione per il rinnovo non ho potuto andare a caccia nonostante fossi ancora in regola». Un fermo che «farà piacere agli ambientalisti». (m. br.)

NOTIZIE FLASH

FERRI L.

Allo stadio «Felice Borel» il torneo dei casellanti

Si disputa oggi al campo «Borel» il penultimo atto del torneo nazionale riservato ai dipendenti delle autostrade italiane. Le semifinali, dalle 16,30 in poi, vedranno di scena le squadre di Autostrade Siciliane, Brescia-Padova, Cremona e «Salt» (Liguria e Toscana). Le finali sono in programma al Comune di Sanremo sabato. (g. o.)

LAUTE

In Consiglio comunale la riduzione dell'Ici

La riduzione, per tutti ai minimi di legge, dell'aliquota dell'Ici sarà discussa martedì prossimo (ore 18,30) dal Consiglio comunale. Loano. La richiesta è stata presentata dal consigliere Maurizio Strada della Lega Nord. (a. r.)

LAIGUEGLIA

Ascom, le dimissioni del presidente Gatti

Giampiero Gatti, presidente dell'Ascom locale, ha presentato le dimissioni per motivi familiari durante l'ultimo incontro avuto l'altra sera con il direttivo dell'associazione commercianti. Non è noto il nome del nuovo presidente. (m. br.)

ALBENGA

Gala di beneficenza della Croce Rossa

La Croce rossa, comitato di Albenga, sezione femminile, organizza domenica prossima alle 20 una serata di gala benefica al Grand Hotel Diana. Il ricavato sarà devoluto al progetto «teleassistenza video». (m. br.)

LAIGUEGLIA

Nuovi marciapiedi e luci in via Mimose

Riassetto viario e dei servizi tecnologici, nuovi marciapiedi e luci in via Mimose. Il progetto, deliberato dalla Giunta comunale, prevede una spesa di 350 milioni. (m. br.)

PIETRA L.

Una spesa di 250 milioni per la nuova fognatura

Lavori di potenziamento di un tratto della fognatura «bianca» in via Ghirardi, nel tratto fra viale della Repubblica e via Cesare Battisti. Il cantiere sarà aperto dal Comune entro ottobre con una spesa di 250 milioni. (a. r.)

Il sindaco Giacomo Accame difende le sue scelte

Pietra, una polemica per i nuovi parcheggi

PIETRA L. Al termine dei lavori in viale della Repubblica i posti auto saranno qualcuno di più di quelli di prima.

Lo sostiene il sindaco di Pietra Ligure, Giacomo Accame, in merito ad una polemica che si sta trascinando da molti mesi. Non tutti hanno gradito il rifacimento (costo circa 3 miliardi), del lungo viale che dal torrente Maremola (via Sauro) collega tutto il levante di Pietra con il rio Botassano (Borgio Verezzi). «Prima di fare quest'opera Pietra necessitava di ben altri interventi urgenti», era stato l'accusa di tutti i gruppi di opposizione e di molti cittadini. Ma la Lega Nord ha sempre creduto nell'opera finalizzata anche a realizzare i marciapiedi inesistenti e a sistemare tutti i sottoservizi.

Di recente è emersa la protesta di chi ha visto «sparire» i posti auto lungo il viale. Almeno 150 posteggi stanno lasciando il posto ai marciapiedi. Un duro colpo alla disponibilità per le autovetture nel levante dove in estate vive oltre il 50 per cento della popolazione.

Spiega il sindaco Accame: «Ci vuole un po' di pazienza ma i lavori vanno avanti rapidamente. Solo al termine si potrà dare un giudizio su quello che abbiamo fatto. La gente, turisti compresi, potranno vedere la differenza. I posteggi saranno in numero maggiore di quelli di prima».

In effetti ora l'amministrazione sta definendo molte aree da destinare alle autovetture sui due lati del viale. Fra le accuse quelle di Romano Ramadani (pd) in Consiglio comunale. «Oggi bisogna correre con i progetti per recuperare i tempi. Perché non siamo stati ascoltati quando dicevamo che i posti auto andavano progettati e realizzati prima di rifare il viale?», aveva detto. La querelle è tutt'altro che chiusa.

In questi giorni sono iniziati, soprattutto nelle vie del levante di Pietra i lavori in nove strade (per un importo complessivo di circa due miliardi).

Gli interventi riguardano in modo particolare il rifacimento di asfalti, la posa di nuove condotte e illuminazione. (a. r.)

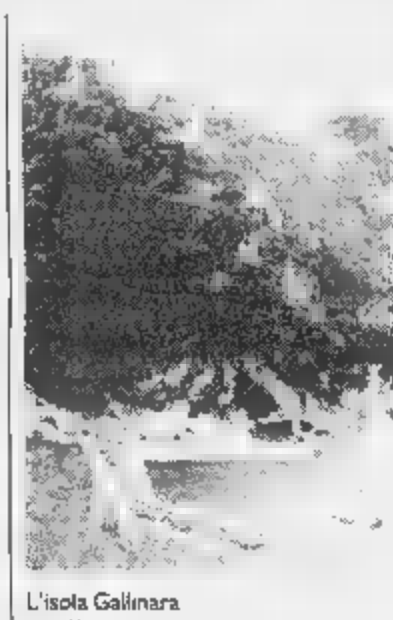
L'isola è in vendita, ma non ci sono certezze

Gallinara, quale futuro? Ecco una serie di ipotesi

ALBENGA. L'annuncio, certo, è un po' platonico, della Gallinara in vendita (l'isola lo è, in teoria, almeno da vent'anni), ha riportato l'interesse dell'opinione pubblica su una delle più belle attrattive marine del Ponente ligure.

Ci si trova comunque in una situazione di «impasse», quanto quel territorio è stato destinato a parco regionale. Ma nell'attesa che gli enti pubblici abbiano i mezzi finanziari per espropriarlo, si affaccia l'ipotesi della costituzione di una società mista che veda il concorso nell'operazione delle pubbliche istituzioni (Comune, Provincia e Regione) che degli stessi attuali proprietari, con l'assegnazione di settori della gestione del futuro parco ai singoli partner.

Fra le soluzioni alternative per cercare di aprire alle visite guidate l'isola Gallinara ci sarebbe quella della convenzione fra proprietari ed enti pubblici con la quale, in cambio della garanzia di non esproprio per un certo numero di anni, verrebbe concesso l'uso di sentieri ove condurre i visitatori alla



L'isola Gallinara

scoperta di un autentico gioiello della Liguria più antica e inesplorata. Una seconda soluzione, non facile, la percorrendo l'assessore provinciale ai parchi, Riccardo Aicardi: consiste nell'acquisto tramite finanziamenti Cee. (r. sr.)

Comprensorio ingauno

Pronti i nuovi corsi dell'Unità

ALBENGA. Il nuovo anno accademico dell'«Unità» comprensorio ingauno inizierà a Borgio Verezzi sabato 10 ottobre, ed ad Albenga sabato 17 ottobre, mentre l'inaugurazione a Loano avverrà sabato 24 ottobre. L'anno scorso gli iscritti furono 433, suddivisi in ben sessanta corsi. Quelli del prossimo anno saranno 43 ad Albenga, 20 a Loano e 7 a Borgio Verezzi.

Sono state intanto costituite le sezioni di Loano (addetta culturale Grazia Nosedà) e quella di Borgio Verezzi (addetta culturale Lanfranco Fabbro). La carica di presidente comprensoriale è svolta da Mara Verga Alberti. Le iscrizioni si ricevono presso la segreteria dell'«Unità» in via Roma ad Albenga (0182-51.955).

L'annuncio del nuovo anno accademico è stato dato dal giornale dell'associazione comprensoriale (IngaUNIT3), redatto dagli alunni che avevano frequentato il corso giornalistico l'anno scorso, e che avevano imparato nella pratica come si redige un notiziario stampa. (r. sr.)

Cristiano-sociali e Fi

Sempre polemica tra Viveri e l'opposizione

ALBENGA. Botta e risposta. Un giorno Viveri, e il giorno successivo l'opposizione consiliare. Dopo le critiche del sindaco sulla presa di posizione di alcuni componenti del direttivo politico della federazione savonese dei Ds nei confronti della conferenza stampa De Cia-Viveri, ieri il coordinamento provinciale dei cristiano-sociali ha dichiarato «dissenso nei confronti dei contenuti e dei metodi espressi nella conferenza stampa del segretario provinciale Ds, De Cia, e del sindaco sospeso di Albenga, Viveri. I cristiano-sociali chiedono che gli organismi dei Ds ritornino sulla questione albanegnese un documento più equilibrato e concertato».

Intanto Andrea Saccone, capogruppo Forza Italia, afferma: «A distanza di circa un anno la città non è più disposta a dar credito alle promesse». Angelo Viveri, a la volontà di voltare pagina «ogni giorno di più. Gli appelli e le repliche di Viveri richiamano tutto sommato, per il cattivo gusto, le prodezze sessuali del presidente Clinton...» (r. sr.)

25 Settembre - 17 Ottobre 1998

I colori del deserto

I TAPPETI TRIBALI DEI NOMADI PERSIANI

Mostra - Mercato di
Gabbeh, Kashgai, Shansavan

DAL 6 AL 10 OTTOBRE, DIMOSTRAZIONE DAL VERO
DELL'ARTE DELLA TESSITURA DEL TAPPETO.

Nelle sale espositive, al III° piano di Giglio Bagnara, potrai ammirare i coloratissimi tappeti persiani dell'antica tradizione della Persia Centrale, selezionati da noi per offrirti la scelta migliore per qualità e prezzo.

GB

GIGLIO BAGNARA

Via Sestri 46, Genova Sestri Ponente - tel. 010/60241

A 5 MINUTI DAI CASELLI AEREOPORTO E PEGLI

PARCHeggi RISERVATI AI CLIENTI IN VIA NENOTTI

Tra socialisti e pds è sempre polemica. I «casi» Bonifacino e Strocchio

Il centro sinistra trova alleati

Cairo: contatti per ampliare la coalizione

CAIRO M. Coalizione di centro sinistra verso un allargamento? Indiscrezioni vedrebbero accendersi contatti fra i ds (il passaggio formale da pds a ds democratici di sinistra avverrà solo ad ottobre, ma l'ottica è la filosofia sono ormai quelle) ed elementi che nell'attuale geografia del Consiglio comunale siedono sui banchi della minoranza. ■ Schiavetta ed il verde Strocchio.

Il segretario dei ds cairesi, Mario Mina, non si scopre, ammette che «sono in corso alcuni contatti nell'ambito di un confronto programmatico con personaggi che attualmente sono esterni alla maggioranza» che hanno pensieri ed obiettivi in sintonia con i nostri. In progetto ■ grande coalizione di centro sinistra.

Coalizione però bocciata dai socialisti di Pier Giuseppe Bonifacino, anche ■ Mina valuta che «le critiche dei socialisti democratici valbormidesi alla Coalizione, dopo l'interesse dimostrato a primavera, ■ semplici rigurgiti di questioni personali interne al loro movimento o, ■ vogliamo ■ più chiari, la reazione di Andrea Garbero per essere stato preso in contropiede dall'anticipata adesione personale alla coalizione dell'assessore Marco Barbieri».

Un altro punto delicato, per la maggioranza, ■ poi la questione Rifondazione comunista. Così, se dai neocomunisti si evitano prese di posizione, spiegando come «per ■ questo è un momento di riflessione in attesa del ritorno del nostro assessore, Graziano Bonifacino, nonché di futuri confronti e sviluppi», Mina sottolinea: «Il discorso non è tanto, come ho sentito dire, il rapporto fra Rifondazione e ppi, quanto, piuttosto, i futuri rapporti fra Rc e tutta la coalizione di sinistra. Il nostro obiettivo è mantenere la coalizione aperta ■ Rifondazione, ma siamo di fronte a scenari che vanno al di là dell'ambito locale».

Infine, in risposta a chi, anche nella recente riunione di maggioranza, ■ ventilato la possibilità di «correre da soli», il segretario valbormidesco dei ds ammonisce: «La nostra ottica è quella di una grande unione di centro sinistra, ma non accetteremo scontri di basso profilo per la corsa alle poltrone».



Il consigliere Flavio Strocchio

VARIANTI DI VISA

Il sindaco replica a Nan

«L'onorevole Enrico Nan non può scagliarsi contro gli enti pubblici per i ritardi nella realizzazione della variante di Vispa, perché si tratta di un progetto che è di stretta competenza dell'Anas». Il sindaco di Carcare, Franco Delfino, replica alle dichiarazioni del parlamentare rilasciate durante l'inaugurazione della sede di «Forza Italia» ■ Carcare. Dice Delfino: «Sappiamo tutti dell'importanza del progetto. Lo sanno sia la Regione che, nei mesi scorsi aveva addirittura «minacciato» di ricorrere ■ forme di protesta plateali, ■ l'Amministrazione provinciale, sia il nostro Comune. Abbiamo fatto il possibile, sollecitando ripetutamente l'Anas che, tuttavia, non risponde a nessuno». Prosegue il sindaco: «Se l'on. Nan vuol fare campagna elettorale, almeno scelga altri argomenti e non quello della variante, per la quale ci battiamo da anni». Un progetto ■ cui, infatti, si parla da circa sedici anni e che, nonostante le assicurazioni da parte del Compartimento di Genova, ad oggi, rimane solamente sulla carta. Lo ■ anno, l'Anas aveva annunciato l'imminente apertura del cantiere, ma a mesi di distanza, dell'avvio dell'opera neppure l'ombra. Un intervento atteso anche perché, oltre a garantire un collegamento più rapido tra la zona dove sorge il casello autostradale di Altare ■ l'area nei pressi del sottopasso ferroviario ■ S. Giuseppe, permetterà di alleggerire il traffico migliorando anche la sicurezza. ■ b.)

Dego: l'impianto serve per ora quattro Comuni

Il depuratore consortile a ottobre sarà operativo

DEGO. Conto alla rovescia per l'entrata in funzione del depuratore consortile di Dego? Pare proprio di sì. L'Amministrazione provinciale, infatti, di recente ha rilasciato l'autorizzazione per lo scarico, e la ditta «Dondi» di Rovigo, in queste settimane, sta predisponendo l'impianto per accogliere i liquami.

La conferma arriva dal presidente del Consorzio, Lorenzo Moretti, il quale annuncia che l'impianto potrà entrare in funzione entro la prima metà di ottobre. Il depuratore servirà inizialmente i Comuni ■ Cairo Montenotte, Altare, Carcare ■ Dego. Gli allacci in funzione, ■ totale, sono sette, di cui due a Dego, due ■ Cairo ■ Carcare e uno ad Altare. Il presidente del Consorzio, inoltre, ricorda che a Carcare confluiscono già gli scarichi di Plodio e di una parte di Cosseria, mentre sono all'esame ■ convenzioni con Pallare e Bormida.



Il presidente Lorenzo Moretti

La lunga «telenovela» legata alla realizzazione dell'impianto, dunque, potrebbe finalmente chiudersi. I lavori di costruzione, infatti, erano cominciati nel '89 e, secondo i programmi, ■ sarebbero dovuti concludere entro il '94. ■ b.)

Cengio: la crisi idrica

Cumuli a norma tutte le vasche dell'acquedotto

CENGIO. Si aggrava ulteriormente la crisi idrica. Da alcuni giorni, infatti, nelle ore notturne l'acqua viene razionata, provocando comprensibili disagi. Il provvedimento è stato deciso dall'amministrazione comunale, da anni alle prese con i problemi di approvvigionamento, poiché le vasche sono ■ quasi completamente vuote. Oltre all'ordinanza emanata dal sindaco, Sergio Gamba, con cui si vieta l'utilizzo dell'acqua per scopi non domestici, e i ripetuti inviti ad evitare sprechi, ora il Comune è stato costretto ■ ricorrere al razionamento.

Una situazione di grave disagio per tentare di risolvere la quale, dopo studi e sopralluoghi, ■ si sta provvedendo alle operazioni di trivellazioni di una sorgente individuata in località Laione di frazione Rocchetta. Ma si tratta di un intervento che potrà dare i primi risultati solo in futuro. ■ b.)

Un infarto per gli inquirenti. Forse domani i funerali

Niente misteri sulla fine dell'ex barista di Cairo

CAIRO M. Si svolgeranno con ogni probabilità domani pomeriggio, nella chiesa parrocchiale S. Lorenzo, i funerali di Regio Bonifacino, 50 anni, l'ex barista ■ Cairo Montenotte, trovato morto lunedì sera nei giardini del Prolungamento a mare di Savona, nella zona del piazzale Eroi dei due Mondi.

Il cadavere dell'esercente ■ stato riconosciuto solamente nel pomeriggio dell'altro ieri. Con sé, infatti, non aveva documenti. Si ■ risaliti al suo nome attraverso ■ chiave.

Per accertare le cause della morte sarà necessario attendere i risultati dell'autopsia. Tuttavia, sulla base di un primo esame medico-legale, la polizia ritiene probabile l'ipotesi di un infarto. Regio Bonifacino, come confermano gli amici, da alcuni anni soffriva di problemi cardiocircolatori.

L'ex barista, che risiedeva in via Colletto 13, in frazione Rocchetta, era un personaggio molto conosciuto sia in Val Bormida, sia a Savona. In passato, infatti, era stato titolare di ristorante «32» al Santuario, ■ negli Anni Ottanta aveva aperto ■ bar «Regio» in via dei Portici, nel centro storico di Cairo.

Un locale che ■ subito diventato punto di riferimento per quanti volevano trascorrere alcune ore in un ambiente raffinato e curato ■ dettagli. Proprio lui, tempo fa, aveva ideato ■ un particolare tipo di caffè denominato ■ «Bacio di Regio». Insomma, un personaggio eclettico, senza dubbio ■ centrico, estroverso, pieno ■ idee. Bellissimo, ad esempio, le sue originali vetrine, che dimostravano grande gusto e professionalità.

Poi, circa un anno fa la decisione di cedere il bar e di prendersi un periodo di riposo. Anche se già da qualche mese gli amici avevano confidato di voler aprire ■ nuovo locale alternativo ■ Rocchetta di Cairo, a pochi passi da dove risiedeva. ■ b.)

Mercatino delle pulci

Cairo, domenica tutto barattello nel centro storico

CAIRO M. Domenica, grande «Mercatino delle pulci» a Cairo. La manifestazione, giunta alla quarta edizione, è cresciuta ogni anno grazie al prezioso contributo del promotore, Luigi Icardi e, accanto alle curiosità, offre anche oggetti di ottima qualità.

A crescere sono poi anche gli espositori e si prevedono circa un'ottantina di bancarelle, con un caleidoscopio di offerte che vanno dai mobili antichi ■ giornali usati.

Saranno sistemate da piazza della Vittoria lungo tutto il centro storico. E, a proposito di espositori, non si può non citare ■ Aldo Brondo, personaggio conosciuto, che sicuramente attirerà clienti e curiosi, oltre che con la mercanzia esposta, anche ■ l'inimitabile verve mimica.

Fra le novità, infine, lo spazio espositivo riservato ai ragazzi fino ai 14 anni. ■ b.)

NOTIZIE FLASH

CENGIO

Automobile in una scarpata. Ricostruito il conducente

Incidente, l'altra sera, tra Millesimo e Cengio. Claudio Bandoni, 30 anni, residente in via Padre Garelli, a Cengio, stava tornando a casa in auto, quando, per cause in corso d'accertamento, ha perso ■ controllo della vettura in località Pertusio ed è finito in una scarpata. Soccorso dai militi della Croce Rossa ■ è stato trasportato all'ospedale di Cairo. La prognosi è di 10 giorni. ■ b.)

CALIZZANO

Appello per l'acquisto di una nuova ambulanza

Alla Croce Azzurra servono 50 milioni per l'acquisto di una nuova ambulanza. Nell'attesa, la pubblica assistenza probabilmente beneficerà di un'apposita autorizzazione della prefettura per poter continuare a utilizzare il mezzo di cui dispone. ■ m. ca.)

CARCARE

L'emergenza calabroni impegna i vigili del fuoco

Non cessa l'emergenza calabroni ■ Val Bormida. I vigili del fuoco del distaccamento cairese, anche ieri, come ormai avviene quotidianamente da mesi, sono intervenuti in alcuni paesi del comprensorio per rimuovere nidi di calabroni. ■ c. p.)

CENGIO

Una mostra rievocativa sui treni in Val Bormida

Successo della mostra iconografica rievocativa sulla storia della ferrovia ■ Val Bormida, allestita in via Ospedale, a Cairo Montenotte, e che si concluderà domenica. ■ b.)

FRASSINO

E' stato sistemato il tetto della colonia di Frassino

Stanno concludendosi i lavori ■ rifacimento del tetto della colonia di Frassino, devastata da una tromba d'aria nel corso dell'ultima alluvione in Val Bormida. ■ m. ca.)



SAVONA

Via Orefici 12/14r

per informazioni
Tel. 019 82 13 28

SECONDO TE,
CHI VINCERA'?

26 SETTEMBRE ORE 20,30

PARMA - JUVENTUS

1 X 2

2.40

2.90

2.60



E' POSSIBILE SCOMMETTERE FINO ALLE ORE 20,30

LE Scommesse Sportive a SAVONA

La magia di Gentile al Crazy Bull di Vado. Renato Zero in concerto a Genova

Notte rock nei locali savonesi

Rockerilla al Negrita, «Ascendenti» al Pirata

«Rockerilla's night» al Negrita e «Gli Ascendenti» al Pirata di Savona: rock live al Dau Baci di Vado, musica live al Giuditta di Rosarno, al Cabaret di Alassio e al Killer's di Cossiga, trio jazz a Finale. Questi gli appuntamenti principali della serata.

CONCERTO di Renato Zero al Palasport della fiera.

CELE L. Musica al Charlie Max e all'Hurricane Bar.

CAIRO M. Discoteca al Fantasque e al King. Ritorno giovane a La Riffa, al Dobro e, con karaoke, alla Casca del Vai.

MILLESIMO. Discobar e karaoke bar Sport. Ritorno al Jolly.

LOCO. al The Killer's Inn live del Karicatura.

APERTO sino all'alba da Landa. Ritorno al La Stregitta.

SAVONA. Al Negrita Music Club di via Aloda «Rockerilla's Night» a cura di John Vignola e di Roberto Sassi. Ritorno al Sasa Rubra, al Tnt, al Pirata (musica de «Gli Ascendenti») e al Barretto.

VADO L. Al Daubaci «una notte all'insegna del rock con i pezzi sentenziati «Black Stage»». Al Crazy Bull spettacolo di magia «close-up» con Gabriele Gentile.

FINALE L. Riccardo Zegna al piano, Aldo Zumbo al contrabbasso e Franco Mondini alla batteria sono i protagonisti della serata jazz live Da Filade. Al Baquito genere discobar. Piano bar al Vittoria. Ritorno al Trocadero. Genere



Renato Zero in concerto stasera al palasport di Genova con le canzoni dell'ultimo album «L'impossibile vivere»

dancing-discoteca al Pao.

BORGIO V. Ritorno al Capper e al Mulino Club.

TOVO. Live e dance al Giuditta Rockerilla con la musica dei «Custodia Cantelari» con brani di Ligabue e altri.

PIETRA L. Discobar live e Out. Piano bar con Enzo Gioi all'Airona.

«Lap dance» a La Sesta Pub. Karaoke al Dolphin's.

LOANO. Live e revival al Saita e al Manhattan Inn. Karaoke al Poseidon. Ritorno al Mai a letto e al Doria's. Messaggeria al Calderone del Daga.

Ritorno a La Piazza Pub.

MUSICA al Rock Band Café. Ritorno alla Piazzetta, Alle Macine del Minisport, al discopub Jammmin' e alla Città Vecchia.

ALASSIO. Concerto rock, blues e funky con la «Zè Laudani Style Band» al Cabaret Music Pub. Discoteca all'U'Brocchio.

CAIRO M. Docine di fotografie e documenti per raccontare la storia della ferrovia in val Bormida: mostra iconografica rievocativa nella biblioteca civica aperta dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19 sino al 27 settembre.

SCULTURE di Antonio Siri

Il tartufo regina a Millesimo

Magliolo, 3 giorni gastronomiche Concerto sinfonico ad Alassio

Festa del tartufo a Millesimo e sagra della porchetta a Magliolo. Queste le manifestazioni.

MILLESIMO. Settimana «Festa nazionale del tartufo»: esposizione e vendita dei tuberi, gastronomia, musica, incontri: alle 17 «Lory Dance» in concerto Anni '60 e '70, alle 21 al teatro Lux «Il malato immaginario».

COMPAGNIA «INSIEME». «La piazza del pane», personaggi e ritratti in sculture di pane a cura della galleria Bladi-prussia. Mostra «Kimono in forma».

QUADRO. Appunti di viaggio di Rosanna Veronesi alla galleria Osmen a fine.

AL CIRCOLO degli Artisti Garitta «Ricostruzione ambienti popolari e borghesi dell'Ottocento».

CAIRO M. Docine di fotografie e documenti per raccontare la storia della ferrovia in val Bormida: mostra iconografica rievocativa nella biblioteca civica aperta dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19 sino al 27 settembre.

SCULTURE di Antonio Siri

in esposizione al Museo Trucco sino a fine settembre.

MAGLIOL. Festa gastronomica, da oggi fino a domenica, in località Santi Cosma e Damiano, sagra porchetta ed altre specialità, dalle 21 ballate all'aperto.

L'ORCHESTRA di Nico Rosa.

PARCO GIOCHI «Agostino Rocca», aperto tutti i giorni. Pista di pattinaggio dello Skatting Club in viale Libia.

ALBENGA. Mostra collettiva d'arte moderna opere di Schifano, Warhol, McDermott, Scanavino e altri alla galleria d'Arte Ristori di via dei Mille. Opere di Giulio Molinaro alla galleria Siccardi.

E' VISITABILE sino a fine mese, presso il castello Costa del Carretto la mostra dei pittori Ezio Rossini e Graziella Silvestri (ore 15-22).

ALASSIO. Concerto dell'Orchestra Sinfonica di Sanremo, alle 21, nella chiesa dei Capuccini. Domani, antiquariato in via Colombo dalle 10 alle 20.

VOCI NELL'OMBRA

Il Festival del doppiaggio parte con una retrospettiva

FINALE L. Tre retrospettive video inaugurano questa sera, ore 21 teatro Domus. Finale Ligure (ingresso libero), il Premio nazionale di doppiaggio cinematografico e televisivo «Voci nell'Ombra».

Saranno dedicate a tre grandi doppiatori del passato Tina Lattanzi, Gualtiero De Angelis ed Emilio Cigoli. «Si tratterà di un collage di spezzoni di vecchi film alcune delle più belle interpretazioni di questi straordinari attori», ricorda il direttore organizzativo della rassegna Bruno Astori. Ci saranno interventi a sorpresa della Lega Italiana di Improvvisazione teatrale.

La seconda edizione del premio ospiterà invece domani (sabato 21), l'intera squadra dei doppiatori di «X-Files» e, oltre ai tanti premiati, Lella Costa, Mario Zucca, Veronica Pivetti, Claudia Cantani, Michele Gammone, Antonio Guidi, Elisabetta Spinelli, Giuliano Montaldo. Premio alla carriera targato «Gualtiero De Angelis» a Riccardo Cucciolà, premio speciale «Renato Castellani», regista originario di Varigotti, al personaggio ligure che si è distinto nel mondo del cinema e della televisione.

Domani mattina (ore 10) nel complesso di Santa Caterina, il convegno dal titolo «Il doppiaggio in Europa: esperienze e confronti», con la presenza di esperti a livello internazionale di Spagna, Francia, Germania e



Riccardo Cucciolà a Finale

Italia. Domenica infine, dalle 15, «Le» dei cartoons, sezione dedicata ai doppiatori per quanto riguarda cartoni animati giapponesi con la presentazione di Emanuela Pacotto e Nicola Carracci.

«Quindici di doppiaggio» è invece il titolo della collana che sarà edita per l'occasione. La rassegna del doppiaggio è organizzata dal Comune di Finale con il patrocinio della presidenza del Consiglio dei ministri e con la direzione artistica di Claudio G. Fava.

Le categorie premiate dai lettori della Stampa insieme dopo la kermesse sanremese

La «gente da Oscar» si ritrova Daubaci

Martedì sera a Vado la festa dei vincitori '98

VADO L. Per chiudere in bellezza l'estate 1998 con la «Gente da Oscar», Martedì sera a partire dalle 21.30, tutti i vincitori delle varie categorie premiate dai lettori de «La Stampa» con l'Oscar del mare si daranno appuntamento al Daubaci per festeggiare le festeggiate, ballare e divertirsi. Rappresentanti di bagni marini e discoteche, dj, pelati, baristi, drink & music, gruppo musicale e colosso: tutti da pasta ancora per una notte. Sarà come conoscersi in flashback sul «Gran gala di fine estate» manifestazione che si svolgerà a Sanremo il 3 settembre scorso che da cinque anni premia ed incoraggia il turismo ligure ed i suoi operatori. Presenteranno in serata Marco Dottore la Miss Fascino Roberta Veronesi.

I premiati dai lettori de «La Stampa» saranno i protagonisti «attivi» della serata organizzata in loro onore. E' infatti affidata ai primi tre classificati nelle otto categorie l'animazione al Daubaci che prevederà momenti musicali ed intrattenimenti. Tra le altre



Saranno Marco Dottore la bellissima Miss Fascino, Roberta Veronesi, a presentare la serata di martedì al Daubaci di Vado Ligure dedicata ai vincitori degli Oscar del Mare



avrete un mini-concerto del gruppo rap Parla Pulito e i tre dj «Oscar del mare 1998» alla consolle. Si tratta di Franco Bracco, Fabbietto e Rudy Mascheretti. L'ingresso alla serata è libero a tutti. L'appuntamento al Daubaci è organizzato dall'agenzia «Eccoci» di Albenga.

come già detto, sarà composto da Franco Bracco, Fabbietto e Rudy Mascheretti. Bruno (Aurora, Savona), Franci Bariloro (Pacan Ice, Laigueglia) e Loris (Al Galeone, Laigueglia) sono i primi tre classificati nella categoria «pelati». Tra i «baristi» liguri hanno trionfato Angelo, Sergio, Mariangela, Graziella, Silvana, Pinuccia (Bar Stazione, Alassio), Gianfranco Tucci (Moka bar, Alassio) e Gian Piero (Bar Reizi, Savona). Saranno a Vado rappresentanti delle discoteche U brocchie (Alassio), Camilla (Noli) e La Capannina (Alassio). Per i locali «drink & music» ci saranno invece quelli di Daubaci (Vado), Zanzibar (Alassio), Fred music bar (Alassio). Per finire, non mancheranno le ultime due categorie. Quelle dei «gruppi musicali», con Orchestra Francesco Zino, T'vai e Parla Pulito, e quella delle «cubiste» con Glada Casarin, Ulisse e il duo Silvia e Marina. L'ingresso alla serata è libero a tutti. L'appuntamento al Daubaci è organizzato dall'agenzia «Eccoci» di Albenga.

[m. br.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

BARI	17	46	55	26	52
	91	52	58	58	
CAGLIARI	28	54	31	21	
	118	108	70	51	62
FIRENZE	63	33	83		
	56	51	50	47	44
GENOVA	30	26	21		
	87	72	52		
MILANO	58	55	13	25	8
	74	71	58	52	41
NAPOLI	32	73	31	61	21
	82	51	49	44	43
PALERMO	33	42	31	77	60
	81	78	51	54	41
ROMA	44	65	51	77	60
	82	60	58	54	41
TORINO	13	5	14	26	53
	80	77	60	58	55
VENEZIA	21	33	5	35	
	78	58	53	51	47

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 31. Cagliari. Ecco le coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza.

Giocate normali a sistemi integrali.

L. 1600 32 - 41 - 30 - 50 - 67 - 81
14 - 18 - 38 - 42 - 68 - 76

2 combinazioni 15 - 30 - 45 - 60 - 75 - 90 - 80

7 combinazioni

Giocate sistematiche con basi

L. 179.000 3 - 14 - 27 - 29 - 19 - 51 - 56 - 90

224 combinazioni

Imperia. Tel. 0183-63.871. Truman show. Or. 20.15; 22.30. Lire 10.000; rid. 7000.

DANTE. Tel. 0183-293.620. Or. 20.22.30. Lire 10.000; 7000.

IMPERIA. Tel. 0183-292.745. La città degli angeli. Or. 20.15; 22.30. Lire 10.000; 7000.

DI. Tel. 0184-43.440. Il dottor Do. Spett. unicolor ore 21.15.

DIANO MARINA. Tel. 0183-495.930. NUOVA PROGRAMMAZIONE.

SAVONA. Tel. 0184-506.060. Godzill. Or. 15.30; ult. 22.30. Lire 12.000.

ARISTON RITZ. Tel. 0184-506.060. Armageddon. Or. 15.30; ult. 22.30. Lire 12.000.

ARISTON. - Sala 1. Tel. 0184-506.060. Tu ridi. Or. 15.30; ult. 22.30.

Presentata a Genova l'iniziativa del mensile Alp

Finale, 30 anni di storia delle palestre di roccia

GENOVA. Cin-cin per i trent'anni di alpinismo e di arrampicate sulle rocce di Finale Ligure, questa mattina in Regione Liguria, su iniziativa dell'assessore allo Sport e Turismo Maria Paola Profumo e del mensile «Alp» che alle famose pareti della cittadina del Ponente ligure ha dedicato una ricca monografia uscita in questi giorni insieme a una dettagliata cartografia.

Dalla loro «scoperta», avvenuta nel '68 - «Una autentica «rivoluzione culturale» anche per l'alpinismo, all'epoca ancora uno sport troppo statico, grazie al Calcagno, ai Grillo, ai fratelli Vaccari e molti altri», ha ricordato Mario Dalmaviva, direttore di Alp - a oggi le pareti del Finale sono diventate la «palestra» alpina più frequentata d'Europa. Le sue vie, tutte di estrema difficoltà, sono considerate le più severe e affascinanti. «Una realtà, quella del

Finale, che rappresenta una formidabile immagine turistica di una Liguria a cielo aperto», ha aggiunto Maria Paola Profumo, che ha sostenuto l'iniziativa del mensile.

Gino Dellocasa, deus machina del Comitato Ligure dell'Aics, con l'assessore alla Cultura del Comune di Finale Ligure Antonio Pastorino, ha poi illustrato le diverse iniziative in programma per festeggiare questi 30 anni di passione per la roccia finalese. Dal 3 ottobre al 15 novembre, nei Chioschi di Santa Caterina, all'Oratorio dei Bianchi di Final Borgo, si terrà la mostra «Salendo dal mare», a cura dell'Aics Gruppo Alta Montagna, in collaborazione con Giovanna e Camilla Calcagno, la moglie e la figlia del grande alpinista genovese Gianni Calcagno scomparso a soli 49 anni, precipitato nei ghiacciai del monte Mc Kinley, Alaska.

[m. b.]



CHIABRERA. Godzill. Or. 15.15; 17.15; 19.15; 21.15; 23.15. Lire 10.000; 7000.

ASTOR. Godzill. Or. 15.15; 17.15; 19.15; 21.15; 23.15. Lire 10.000; 7000.

DIANA 1. Tel. 019-825.714. The Truman Show. Or. 15.15; 17.15; 19.15; 21.15; 23.15. Lire 10.000; 7000.

DIANA 2. Tel. 019-825.714. Armageddon. Or. 15.15; 17.15; 19.15; 21.15; 23.15. Lire 10.000; 7000.

DIANA 3. Tel. 019-825.714. La città degli angeli. Or. 15.15; 17.15; 19.15; 21.15; 23.15. Lire 10.000; 7000.

Siliding Doors. 15.15; 18.15; 20.15; 22.30. Lire 12.000; 8000; 7000

JOLLY. Tel. 019-850.570. a luci rosse. Or. 15.22.30. Lire 10.000; 5000

FILMSTUDIO. Tel. 019-838.122. Amare per sempre. Or. 20.30; 22.30. Lire 8000; 7000; 6000

SALESIANI. Deep Impact. Or. 21.30. Lire 8000; 7000

COLON. Tel. 0182-640.263. Arma fatale 3. Or. 20.30; 22.30; nel fest. anche spett. alle 15.10; 16.20. Lire 10.000; 6000; 5000

RITZ. 0182-640.427. Godzill. Or. 20.15; 22.30; nel fest. e spett. alle 15.10; 16.20. Lire 10.000; 5000; 5000

ALBENGA. Tel. 0182-51.419. Godzill. Or. 22.30. Fest. 15.15; 17.30. Lire 10.000; 6000; 5000.

ASTOR. Tel. 0182-50.997. Siliding Doors. Or. 20.30; 22.30; nel fest. e spett. anche alle 16.30; 18.30. Lire 10.000; 5000

CAIRO MONTENOTTE. Tel. 019-504.234. Arma fatale 4. Or. 20.22. Lire 8000; 7000

FINALE CIV. ARENA ONDINA. Tel. 019-25.11. CHIUSO

ONDINA. Tel. 019-692.910. Godzill. Or. 20.15; 22.30. Lire 10.000; 8000

LAIGUEGLIA. CORALLO. CHIUSO

GIARDINO DEL PRINCIPE. CHIUSO.

ONDINA. Tel. 019-692.910. Godzill. Or. 20.15; 22.30. Lire 10.000; 8000

MILLESIMO. LUX. OGGI RIPOSO

PIETRA LIGURE. KING. CHIUSO

STASERA AL CINEMA

TEATRO SASSELLO. In barca a vela controtempo. Or. 21.30. Lire 7000.

CHIUSO.

VARAZZE. VERDI 1. Tel. 019-97.249. Truman Show. Or. 20.30; 22.30. Lire 12.000; 8000.

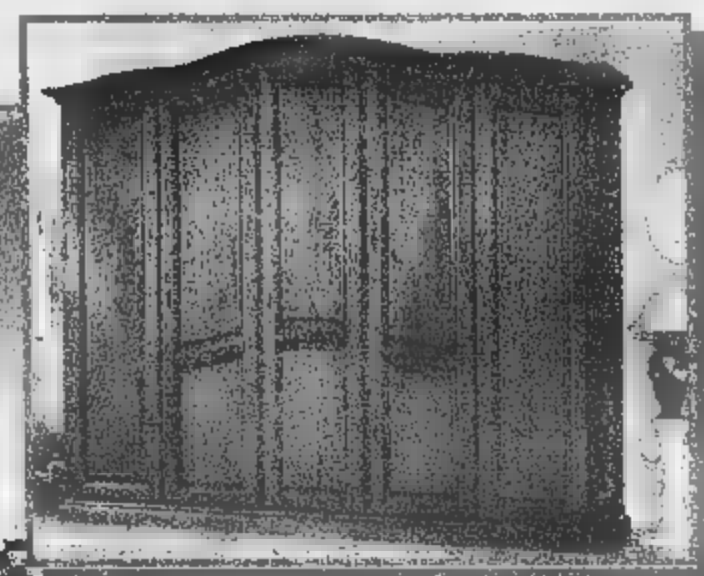
2. Tel. 019-97.249. Incontri prof. Or. 20.40; 22.40. Lire 12.000; 8000.

VARIGOTTI. ROMA. CHIUSO.



GRUPPO DIVANI e SOFÀ QUALITÀ E PREZZO IMBATTIBILI

**PAGAMENTI RATEALI
ANCHE
SENZA ACCONTO**



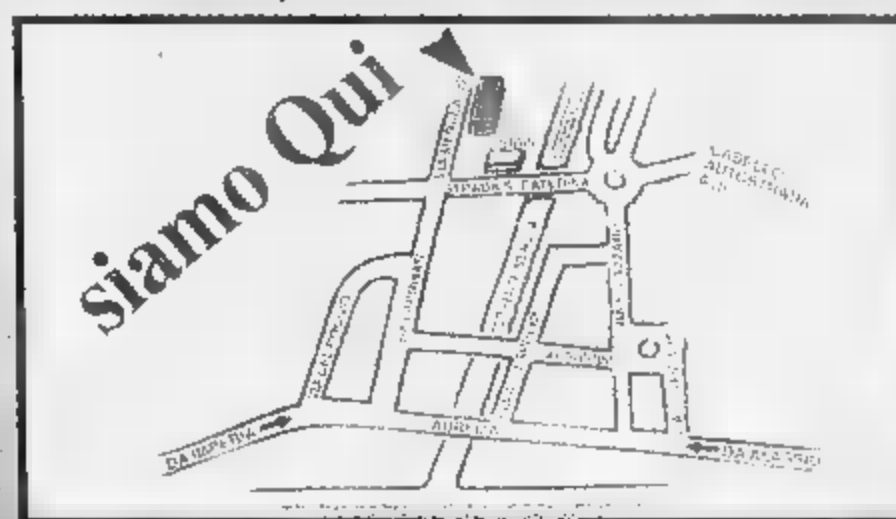
LA CITTA' DEL MOBILE

(EX ELETTROMOBILI) - **ANDORA** - SV - VIA MERULA 22/A - TEL. 0182/681038
AMPIO PARCHEGGIO A 300 MT. DAL CASELLO AUTOSTRADALE

ESPONE PER VOI IN 5.000 MQ.

**CUCINE SU MISURA - DIVANI - CAMERETTE
SOGGIORNI - CAMERE**

**APERTO
LA DOMENICA**



CON SERVIZIO ARREDATORE A DOMICILIO TELEFONANDO ALLO 0182 681038

LA STAMPA ABBATTE I COSTI DELL'ISTRUZIONE

E sceglie per i propri lettori
il nuovo **Dizionario Italiano Sabatini Coletti**.

A sole L. 45.000, più 10 prove d'acquisto de "La Stampa".



Per informazioni chiamare il

Numero Verde

167-011959

<small>Il trattamento dei dati personali viene svolto dal Gruppo Editoriale La Stampa S.p.A. e dal Gruppo Editoriale Edizioni L'Espresso. I dati sono trattati e conservati nel database del Gruppo Editoriale L'Espresso e nel database del Gruppo Editoriale La Stampa S.p.A. I dati sono trattati e conservati nel database del Gruppo Editoriale L'Espresso e nel database del Gruppo Editoriale La Stampa S.p.A. I dati sono trattati e conservati nel database del Gruppo Editoriale L'Espresso e nel database del Gruppo Editoriale La Stampa S.p.A.</small>					LA STAMPA	
Nome	Cognome	Via	Città	Prov.	Cap.	Tel.
1	2	3	4	5	6	7
<small>Ritagliate i codici a barre dalle prime pagine de "La Stampa" per 10 giorni e incollateli negli appositi spazi. Compilate questo coupon con i vostri dati e consegnatelo al vostro edicolante di fiducia. Due giorni dopo potrete già ritirare la vostra copia di Disc, il nuovo Dizionario Italiano Sabatini Coletti pagando le 45.000 lire. Per gli abbonati è prevista la medesima procedura. Non sarà possibile l'invio del dizionario per posta.</small>						

3.104 pagine 120.000 vocaboli
1.200 illustrazioni

Nuova edizione completa, aggiornata e completa, DISC è l'ideale per la famiglia, la scuola, le letture più impegnative, ma anche per giocare con la lingua italiana.

ETIMOLOGIE, SINONIMI, FRASEOLOGIA IN PIÙ LINGUE, PROVERBI, SIGLE, ABBREVIAZIONI, ILLUSTRAZIONI E ALTRO ANCORA. IL DISC È UN'OPERA INDISPENSABILE: MOLTO PIÙ DI UN SOLO DIZIONARIO. IN ESCLUSIVA CON LA STAMPA.

Gli abbonati sono pregati di rivolgersi al loro edicolante di fiducia.

LA STAMPA GIUNTI



Il programma del turno inaugurale di Prima categoria: riflettori anche su Boggio e Legino

Bragno e Vado sono i «campi centrali»

Squalifiche: due giornate a Guarisco della Loanesi

Anche la Prima è ai nastri di partenza. Il campionato che esalta domenica (ore 16) rappresenta il duello tra savonesi e imperiesi con queste ultime che, in estate, han dato vita ad interessanti quanto inevitabili fusioni. Così i primi 90'.

Sulla panchina delle eve- Franco Nicolosi che, mai come in questa stagione, confida nell'esplosione di Rebay, l'anno scorso uno dei giocatori più in luce. Ospiti una compagine molto giovane.

BORGIO-SASSELLO. Difficile pronosticare il futuro del team Sacco, che potrebbe andar lontano. Il test è già indicativo. **BRAGNO-BORDIGHERA.** La squadra di casa è una delle più attese anche per i rinforzi arrivati in estate. Elementi d'esperienza come Gaiero (proveniente dal Finale) e Ghiso (ex Vado) possono essere la chiave di tante partite. Ma buone si attendono anche da Broglio e Rizzo (dall'Aurora) e De Micheli (dal Cengio). Mister Caracciolo: «Speriamo di far bene. Le prime giornate sono sempre un'incognita, e solo dopo un mese è possibile avere un quadro preciso sulle forze del torneo».

LEGINO-ALTARESE. Il presidente Carella alla fine ha accettato i consigli dei dirigenti, decidendo di rimanere per un'altra stagione: «Spero sia la stagione del riscatto dopo le amarezze dello scorso campionato». Primo impatto l'Altarese che que-



Massimiliano Ghiso e Manuel De Micheli, punti di forza dell'ambizioso Bragno

st'anno si affida a tanti giovani. Si gioca alle 10.30.

PORTOVADO-CARCARESE. E' il clou della «prima», soprattutto per capire i biancorossi, dopo i proclami estivi, confermeranno le loro ambizioni. Ma Bovero accetta la sfida: «Saranno forti, ma noi abbiamo una buona squadra. Partita da tripla».

I savonesi hanno puntato molto su giovani cresciuti nelle proprie file. Obiettivo: torneo tranquillo. Ma la «prima» è dura.

L. AMPELIO-QUILLANO. Anche la banda-Pansera si presenta competitiva. Col S. Ampelio fa-

no il loro esordio elementi di spicco: Frediani, Landi e Tino. **TRAVASO-TRIVULIO.** Via difficile per i ragazzi di Rossi, in casa di big. Attesi Sansalone e Pelluffo, neocquisti.

SQUALIFICHE. Nel «Nazionale» due turni a Tirassa (Ivrea) e Iz-zillo (Valenzana). Uno a Bertele (Guanzatese), Guidetti (Verbania) e Gagliano (Novese). In Eccellenza i Guarnoni (Loanesi) e Ruocco (Samm) e uno a Repetto (Busalla). In Promozione un turno a Lamanna e Pesce (Coal-ma), Barbieri e Groppi (Bolzan-ni), Alberti (Golfodiani), Borna (Ospedaletti). [g. o.]

La sfida delle 5 imperiesi

Le chance maggiori sembrano quelle del Riviera-Pietrabruna

Sfida stuzzicante per cinque imperiesi. La Coppa Liguria ha fornito le prime indicazioni sulle potenzialità di Taggese, Camporosso Vallecrosia, Riviera dei Fiori Pietrabruna, Bordighera e S. Ampelio, ma solo il campionato potrà dire la verità.

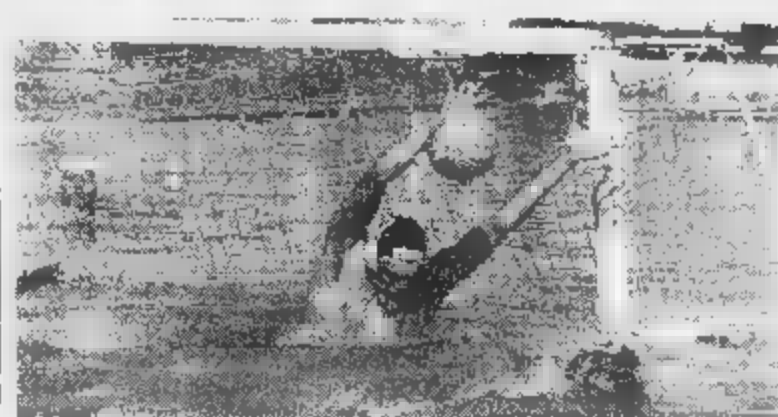
Tra le candidate a un ruolo di protagonista la rinnovata Riviera dei Fiori Pietrabruna, reduce da una fusione che ha sensibilmente rinforzato l'organico di Delfino. Il tecnico ha ottenuto risultati lusinghieri nel precampionato, tra i quali il netto successo di domenica all'Arziglia in Coppa, con conseguente passaggio del turno: «La squadra risponde bene e i nuovi si stanno inserendo in fretta. L'obiettivo è tranquillo salvezza, in un torneo che si annuncia di notevole livello». Alla corte di Delfino sono giunti Bianchino, Ferrari e Casella dal Pietrabruna, Aicardi dal Dolcedo, Roberto Cannuli dall'Imperia e l'attaccante Alessandro Calbi che dopo aver giocato con Sanremo, Imperia e Finale, è tornato al club che lo lanciò.

Il Camporosso/Vallecrosia, a sua volta fresco di fusione e di passaggio al 2° turno di Coppa, esordirà sul terreno del temibile Alassio, ma il successo sulla Taggese ha galvanizzato il team della val Nervia, che potrebbe imporsi tra gli outsider. La sconfitta di Coppa, e l'eliminazione dal torneo, ha invece lasciato l'amaro in bocca in casa Taggese. I giallorossi han pagato le molte assenze e non sarà facile rifarsi al debutto in campionato, in casa col Laigueglia.

Ancora in ritardo Bordighera. Gli uomini di Bertazzoni stanno facendo i conti con problemi logistici che impediscono la continuità degli allenamenti e, se si esclude il successo sui cugini del S. Ampelio, finora non hanno entusiasmato. A Bragno i biancazzurri dovranno far molta attenzione, contro una formazione per tradizione ostica. Discorso analogo per il S. Ampelio che ospiterà il Quillano. I bordighigiani possono contare su giovani interessanti ed elementi esperti che possono garantire belle soddisfazioni. [l. a.]

Due vittorie ieri, oggi sfida al Nervi

La Rari Juniores è in semifinale



Pastorino in azione sui pali del Savona: il portiere e primattore anche negli Junior

Venti gol poche ore per guadagnare la semifinale. Dopo l'iniziale sconfitta (1-14) contro il Civitavecchia, gli Juniores dell'Athina hanno conquistato comunque ieri il passaggio tra le 4 squadre che si giocheranno il titolo, battendo Napoli prima la Fiorentina al mattino (7-4) e poi l'Ortigia al pomeriggio (13-4).

Decisivo soprattutto il match coi toscani: dopo un avvio incerto, la squadra diretta da Andrea Pisano ha preso il sopravvento (parziali 3-2 1-1 1-0 2-1) grazie a 3 reti di Sangiano, 2 di Nicche, una per Del Nero e Mistrangelo. Al pomeriggio, poi, «dura» grazie al successo dell'Ortigia, letteralmente travolta (1-1 5-0 4-0 3-3), con triplette di Mistrangelo e Nicche; doppiette di Bigatti e Del Nero; centri di

Sargiano, Cuneo ed Olia. Oggi alle 17.30 si gioca la semifinale tra i biancorossi ed il Nervi, brillantissimo finora con tre vittorie in altrettante gare con Posillipo, Como e Fiamme Oro. Sfida incerta, quella tra le due liguri: chi vince potrebbe aver le mani sul titolo, detenuto proprio dal Savona. L'altra semifinale si giocherà attorno alle 18.40 tra Civitavecchia e la vincente di Como-Posillipo, in programma ieri in notturna.

Per i match decisivi, come per tutta la fase eliminatoria, Andrea Pisano può contare sul «sette» base formato da Pastorino, Mistrangelo, Nicche, Bigatti, Chiaramonte, Del Nero e Sangiano. Con loro, i rincalzi Mamberto (secondo portiere), Olia, Cuneo, Sanguineti, Parodi, Ronchetti e Moroni. [g. o.]

ECCELLENZA

Biancoblu sempre frenetici: i prezzi per il derby col Finale

Savona: nel mirino Gonzales bomber argentino da 50 gol

2a TAPPA SAVONA GOAL '98

domenica 27 settembre

1 SAVONA - FINALE

2 LOANESI - VADO

3 ENTELLA - AURORA

4 BORDIGHERA - CENGIO

5 OSPEDALETTI - MISTRA

6 PORTOVADO - CARCARESE

«LO SPORTIVO DELL'ANNO '98»:

GOLDEN BOYS "Centro Calcio"

Primi calci

Pulcini

Esordienti

Giovanissimi

Allievi

Junior

Nome Cognome.....

BAR o TEAM

Il miglior settore giovanile è:

SAVONA. Sta per scoccare l'ora dell'esordio casalingo per il Savona edizione '99: l'ormai prossimo derby con i «cugini» del Finale, comporta anche una totale revisione dei prezzi per il pubblico. La società, venendo incontro alle aspettative dei tifosi, ha stabilito queste tariffe: 15mila lire per la gradinata (diecimila i ridotti), e 20mila la tribuna (15mila i ridotti).

Inoltre ci sarà la gradita sorpresa dell'estrazione a sorte, fra tutti i presenti, di una settimana bianca a Moena, nel Trentino, presso il Residence «Il Cervino».

Il dono fa parte dell'intervento pubblicitario della «Tour Operator Quaderni di Viaggio (Cuneo): un binomio molto significativo perché l'azienda cuneese è la prima «grande firma» ad avvicinarsi al Savona Calcio: altre probabilmente la seguiranno in altri settori, per un rilancio totale del football biancoblu.

Intanto per i ragazzi di mister Ferraro gli esami non finiscono mai e ieri sera, contro il Boggio, sono stati «provati» D'Avanzi, centrale difensivo, e l'attaccante argentino Gonzales, 50 gol in due stagioni nel Celano. Il campionato comunque incombe, e il «Bacigalupo» si presenterà completamente rinnovato, con uno splendido montito erboso. [n. d. m.]

E domenica a Sassello, fuoristrada-show

Quarta prova del campionato regionale di trial ma può gareggiare chiunque possieda un «4x4»



Una spettacolare immagine della specialità «trial»: emozioni domenica a Sassello

SASSELLO. Grande, innovativo appuntamento domenica a cura del Savona club Fuoristrada. Impegnati nella 4a prova del trofeo regionale di trial «4x4» ci saranno i big della specialità, che dalle 9 in poi offriranno grandi emozioni. Sono previste 6 prove, con le vetture divise in tre categorie: veicoli di serie; «preparati»; «speciali». Ogni categoria sarà impegnata su percorsi diversi: tra i fuoristrada di serie può gareggiare chiunque possieda un «4x4». La manifestazione ha 4 sponsor: Pneus Ovada, Radio Savona Sound, Entourist «A Cantina» e «Go-Car». Per informazioni, telefonare ai numeri 0338-433.2096; 0347-752.1757; 0338-693.1783. [g. o.]

REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale



Il Gruppo Agenti SAI, nell'ambito del contratto di gestione dell'attività assicurativa, ha deciso di organizzare un corso di formazione per i propri agenti, che avrà luogo a Firenze, dal 4 al 10 ottobre 1998.

DESCRIZIONE DEL CORSO

Specialista del settore previdenziale e finanziario - strutture agenziali polifunzionali

Durata: 740 ore

L'unificazione di tutti i mercati europei in un unico grande mercato totalmente aperto ha imposto profonde trasformazioni nei processi di progettazione e distribuzione dei prodotti-servizi assicurativi. La tradizionale Agenzia di Assicurazione dovrà trasformarsi in una Agenzia Polifunzionale, nella quale, accanto ai servizi assicurativi, si potranno trovare anche quei servizi finanziari più richiesti dai clienti. Il corso prevede periodi di stage presso Agenzie SAI.

REQUISITI

- Giovani diplomati con età inferiore ai 25 anni (data del 6/9/98), disoccupati
- Laureati con età inferiore ai 25 anni (data del 6/9/98), disoccupati

CONDIZIONI DEL CORSO

- L'ammissione al corso è subordinata al superamento di prove di selezione
- La frequenza è obbligatoria e gratuita
- I corsi si terranno nelle città di Firenze, Genova, Padova, Perugia con orario 9.00 - 17.00 dal lunedì al venerdì e avranno una durata complessiva di novantasei ore
- Gli allievi saranno dotati di materiale didattico necessario e beneficeranno di tutte le agevolazioni previste dagli art. 12 e 13 del n. 1 del 28.2.94

Bocchi occupazionali

Al termine del corso, gli allievi che supereranno l'esame finale saranno inseriti nelle Agenzie SAI, al lavoro svolto, con un contributo mensile di L. 2.000.000 per la durata di due anni.

COME ISCRIVERSI

Chi sia interessato ad iscriversi al corso dovrà inviare, entro il 4 ottobre (farà fede il timbro postale) e tramite raccomandata a.r., domanda redatta in carta libera al seguente indirizzo:

Gruppo Agenti SAI

Via Luigi Alamanni 1

50123 Firenze

Nella domanda dovranno essere indicati:

- Cognome e nome
- Luogo e data di nascita
- Residenza, CAP, numero telefonico ed eventuale altro recapito
- Titolo di studio, anno del conseguimento e votazione riportata
- Stato di disoccupazione
- Eventuali altri attestati in ambito professionale
- Denominazione del corso a cui si intende partecipare
- Città in cui si desidera svolgere il corso (Firenze, Genova, Padova, Perugia).

Sarà obbligo degli allievi ammessi al corso presentare la documentazione comprovante quanto sottoscritto nella richiesta di ammissione.

Per ulteriori informazioni telefonare al numero verde 167 / 063063 oppure consultare il sito Internet www.you4soi.it

1978

UN SALTO STORICO
Uno dei primi annunci pubblicitari di Olio Cuore mostrava un famoso attore che saltava, felice, una staccionata. La promessa era: un aiuto a stare in forma. Vent'anni son passati, ed uno degli ultimi



convincere sempre più consumatori della bontà di tale filosofia.

PER LA QUALITÀ
DEI PRODOTTI.

La propria bontà nasce dai fatti: l'alto contenuto di polinsaturi, di vitamina E e la vitamina B6,

QUELLO CHE OLIO CUORE HA SEMPRE PROMESSO. QUELLO CHE OLIO CUORE HA SEMPRE MANTENUTO.

annunci di Olio Cuore mostra un famoso attore che salta, felice, una staccionata. Anche lui in forma come chi l'ha preceduto. E noi, consumatori di Olio Cuore, come loro.

PER L'EDUCAZIONE
ALIMENTARE.

Una forma conquistata insieme alla consapevolezza che una vita sana, un po' di movimento quotidiano ed un'educazione



1998

alimentare moderna sono alla base dello star bene. Olio Cuore ha lavorato molto, e lavora tuttora, per

fanno dell'Olio Cuore un alimento bilanciato: un aiuto importante per mangiare bene a tavola, un olio leggero per sentirsi sempre in forma.

PER LA QUALITÀ
DELLA VITA.

Insomma: sempre uguale nel tempo l'alta qualità dell'Olio Cuore, sempre uguali nel tempo noi.



Mangiar bene per sentirsi in forma.

Nelle sezioni del partito arrivano i messaggi della base che non vuole la scissione

La rabbia dei comunisti corre sul fax

Rifondazione teme la spaccatura

«Bolesi forma la figura di cicalatà». E' preoccupato l'ex vigile urbano Delfo Rafaschieri. Nella sede della federazione di via Brindisi ha appena finito di appendere un piccolo manifesto che propaga un viaggio a Leningrado (ora San Pietroburgo) a Mosca in occasione dell'anniversario della Rivoluzione d'Ottobre. Poco più in là sta per riunirsi la segreteria provinciale: i comunisti sono uno, l'assessore Alberione, quello degli squatter. Due di incontro. Come è andata? Tacciono i comunisti. L'assessore: «Oss, in tutta Italia».

Rovente, invece, è la cometa telefonica. Il centralinista risponde sconsolato alle chiamate - ormai decine - di militanti, iscritti e simpatizzanti che chiedono spiegazioni. Dopo un breve tentativo di replica la proposta: «Perché non ci mandi un fax? ci aiuta».

Ma i fax che arrivano hanno lo stesso tono, tra lo sconcerto e l'arrabbiatura. E così il compagno Delfo spiega: «Io non mi schiero né con Cossutta né con Bertinotti ma questo per me tira e molla è una rovina. Questo continuo delegittimarsi a vicenda porta alla rovina. Io ho contribuito alla nascita di questo partito a Torino e adesso vedere sgretolarsi questa casa non mi fa certo piacere».

Ma la casa si sta davvero sgretolando? Si va verso una rottura traumatica? Pino Chiezz, capogruppo in Regione, dice: «Al comitato politico sarà meglio che qualcuno ci chiuda a chiave nella stan-

za e la riapra solo quando ho trovato una sintesi. Io sono del partito di Bertinotti e Cossutta». Alcuni segnali però sembrano andare nella direzione opposta. Quali? Questo per esempio. Prima dell'estate tra i giovani comunisti di osservanza cossuttiana e gli altri c'è stato uno scontro fisico. Non solo. «Nel partito sono comparso i carbonari. Riunioni segrete chissà per fare...» per occupare quali posizioni di potere. «Si cossuttiani». Parola di compagno Moniero mentre asciuga le mani fresche di vernice nella sede di via Arezzo. Qui c'era una volta la mitica sezione Stella Rossa del pci,

quella dove si riunivano gli operai delle Ferriere e della Michelin. Adesso c'è il circolo Lucio Libertini. L'attivo dei militanti è convocato domenica. Domani ci sarà quello dell'Emilio Pugno, il circolo che raccoglie gli operai di Mirafiori. Il segretario Cataldo Ballisteri è vicino a Cossutta ma lì vanno forte anche i trockisti: uno di loro, Rocco Papandrea, adesso è consigliere regionale. «In fabbrica Cossutta andrà in minoranza. A Torino vinceranno, ma non stravinceranno. Caron non replica. La volata per la costa finale può partire».

Maurizio Tropeano



Il circolo Libertini di via Arezzo dove c'era la mitica sezione Stella Rossa del Pci: un militante ritira la bandiera con la falce e martello

PERCHE' BERTINOTTI

«E' giusto pretendere da questo governo che vuole di centro-sinistra una svolta che favorisca una nuova linea di indirizzo, di sviluppo, di programmazione economica più vicini agli interessi delle classi lavoratrici. Sarà il Cpn a decidere se ci sono i margini per restare in maggioranza».

Ci saranno conseguenze per il sindaco Castellani? «Non dovrebbero esserci perché il governo della città si basa su un programma concordato con il sindaco e votato dai cittadini. A mio avviso non c'è



rischio di scissione, benché i rapporti possano essere molto tesi. Credo che lo spazio politico per due partiti comunisti in Italia, come nel mondo, esista».

PERCHE' COSSUTTA

Mariangela Rosolen «Io non sono mai stata una cossuttiana ma in questo momento trovo di fronte ad un passaggio veramente drammatico. Da Torino noi lavoriamo, la maggioranza del partito lavora perché si arrivi a una sintesi politica che ripristini l'unità del partito, affinché il partito cresca nella società e nelle istituzioni».

Ma come si salva l'unità del partito? «Il problema è questo: il partito deve diventare, vogliamo, un partito di massa e un partito presente nelle va-



rie istituzioni per far avanzare le più che legittime richieste che provengono dai ceti popolari che a noi fanno riferimento oppure far prevalere una visione utopistica».

IN BREVE

di Biandrate sarà riaperto in anticipo

NOVARA. Entro domani riaprirà il casello autostradale di Biandrate. La chiusura, da lunedì a per sei settimane, per attivare le piste telepass. E' l'impegno che la Torino-Milano ha assunto ieri nel corso di un incontro che si è svolto al Municipio di Novara, sollecitato dal prefetto Vincenzo Pellegrini. Il sindaco Gianni Correnti, valutando le pesanti conseguenze al traffico su corso della Vittoria, asse principale d'ingresso in città, aveva criticato l'operato della To-Mi: «Sono degli sconsiderati. Prima del telepass avrebbero dovuto realizzare le corsie d'emergenza. Un'autostrada del genere è una vergogna. Da non pagare il pedaggio. Il casello di Biandrate chiuderà di nuovo soltanto quando riaprirà Agognate che, come Gigliano, resta bloccato per lavori».



Ghigo oggi inaugura la vendemmia ad Asti

ASTI. Oggi alle 14.30 il Pino d'Asti (nell'azienda «Muscardi») il presidente della Regione Enzo Ghigo inaugurerà ufficialmente la vendemmia nel Nord. Astigiano numerosi amministratori regionali (tra gli altri Riba, Cotto, Picchioni, Bodo, Vaglio, Bellion, Toselli, Bertoli). In questi giorni sono in corso le operazioni di raccolta di freisa, malvasia, barbera per un'annata che annuncia di qualità ottima.

Letteratura liturgica per aspiranti lettori

VERCELLI. Insolita iniziativa dell'arcidiocesi di Vercelli. Dall'8 ottobre e per un mese, nella chiesa di San Bernardo, si terrà un corso di letteratura liturgica. Tutti i giovedì sera gli aspiranti lettori (ma anche chi, già domenicamente, svolge questo ruolo) potranno perfezionare la propria conoscenza con i testi biblici. Docente sarà Franco Alessio, attore e istruttore di lettura liturgica. Le lezioni sono riservate alle parrocchie del centro.

Alla «Burgo» di Verzuolo in arrivo maxi-investimento

VERZUOLO. Il «Gruppo Burgo» ha annunciato l'intenzione di investire 1000 miliardi per il potenziamento e il rilancio dello stabilimento cartario di Verzuolo. La portata dell'intervento e le sue eventuali ricadute sull'economia locale saranno analizzate oggi, alle 16, nel salone municipale di Verzuolo, nell'ambito di un convegno organizzato dalle associazioni sindacali, a cui sono stati invitati amministratori provinciali e regionali. Lo stabilimento «Burgo» (581 addetti), costruito agli inizi del secolo, rappresenta la sede storica del Gruppo cartario, che attualmente conta in Italia 11 centri produttivi per un totale di 5760 dipendenti. Con il nuovo investimento la fabbrica del Saluzzese sarà in grado di produrre 400 mila tonnellate di carta patinata all'anno.

Parco bioindustriale domani si apre

Carabinieri, Desideri guida Regione Liguria

TORINO. Domani sarà inaugurato il Parco Scientifico Bioindustriale del Canavese: per l'occasione è stato indetto un convegno su «Ricerca applicata: Università e impresa insieme per lo sviluppo», a cui parteciperanno i presidenti della Regione Enzo Ghigo e della Provincia Mercedes Bresso, ricercatori di fama nazionale e internazionale. Nell'area di Collette di Giacomina alla periferia di Ivrea, sono stati realizzati oltre 40 miliardi di investimenti in strutture.

GENOVA. Cambio al comando della Regione Carabinieri Liguria. Il generale di brigata Elio Tassi, comandante dal '95, ha ceduto il suo incarico al colonnello Angelo Desideri. Il generale Tassi, 59 anni, ligure di levante, è stato nominato vicecomandante della divisione Pastrengo. Il colonnello Desideri ha 56 anni ed è originario di Anatrice. Ufficiale dell'Arma dal '64 ha retto il comando di unità mobili e speciali e di reparti territoriali in Sardegna, Alto Adige, Sicilia.

Il mago non ha previsto un Fiamme Gialle

BIELLA. Mago di professione, non riesce a prevedere i controlli della Finanza. Luciano Giusti, 53 anni, residente a Biella ma irreperibile, è stato condannato ieri a 3 mesi di arresto con i benefici per irregolarità contabili. Tutto parte dalla denuncia di una donna: «Mi marito mi picchia perché ho speso troppi soldi in sedute magiche». La polizia non ci impiega molto a farsi dire il nome e l'indirizzo del mago in questione. Il fascicolo passa così alla Finanza, che nel gennaio del '93, bussò alla porta di Luciano Giusti. I militari riscontrano che il registro dei corrispettivi non è tenuto in ordine: con un'oblazione nemmeno troppo costosa tutto si risolverebbe. Ma Luciano Giusti all'improvviso scompare dalla circolazione, senza pagare nemmeno una lira. E scatta così il processo.



Savona, parcheggio offerto dall'Ascom

SAVONA. L'Ascom di Savona regalerà la sosta dell'auto al porto a tutti i clienti che acquisteranno in un negozio del centro. La decisione si concilia con la crisi del commercio in centro città, dovuta all'apertura del grande centro commerciale della Coop nell'oltre Leimbro, sia con la crisi dell'Autosilo della Zest Ambrosetti che potrebbe ospitare centinaia di auto, ma che finora ha una media di dieci soste al giorno.

Casale rivuole Trento l'aereo di Pelli

CASALE. Chiesta al museo Caproni di Trento la restituzione del mitico aereo Sva pilotato dal capitano casalese Natale Pelli (a destra nella foto), ottant'anni fa, insieme a Gabriele D'Annunzio compì il celebre volo su Vienna (di cui è stato celebrato di recente appunto l'ottantesimo anniversario). Il velivolo dal 1970 è custodito al museo Caproni, ma era stato concesso solo in prestito: i casalesi ne vantano la proprietà. Il sindaco Riccardo Coppo, sollecitato dall'Aero Club casalese, ne ha chiesto la restituzione per collocarlo in un costituendo museo azzurro che sarà allestito in città. Tra le ipotesi allo studio per la sede prevale quella relativa a un spazio nel castello che attualmente è fase di ristrutturazione: potrebbe ospitare, negli antichi torrioni, anche un museo militare.



Un altro tragico gesto nel mondo anarchico e dei centri sociali: l'uomo trovato nella sua auto ■ Gassino

Aveva ospitato Soledad in comunità, si uccide

Era il presidente del centro in cui morì la giovane argentina

ANCORA un suicidio, ancora una vita spezzata, nel mondo dell'anarchia torinese. Dopo la fine di Edoardo Massi (ucciso in carcere alle Vallette) e di Soledad Rosas (impiccata nella cella dove era agli arresti domiciliari) è toccato mercoledì mattina, in una strada periferica di Gassino, a Enrico Antonio De Simone, 32 anni, cresciuto a Settimo Torinese ed ora residente a Benevagienna (Cuneo), in frazione San Bernardo. De Simone è il presidente della associazione «Sottopontia», impegnata da circa un anno e mezzo, nel recupero dei tossicodipendenti e soprattutto nell'assistenza ai sieropositivi. Proprio a Benevagienna, nella sede dell'associazione (che è considerata particolarmente vicina al Gruppo Abele), era stato accolto da Maria Soledad Rosas, subito dopo l'uscita dal carcere. E lì, in quella casa, la ragazza argentina aveva poi inaspettatamente deciso di chiudere la sua vita, impiccandosi ad un doccia, in un bagno. Enrico De Simone, in quella occasione, aveva collaborato con i carabinieri per ricostruire le ultime



Maria Soledad Rosas

ore di vita della ragazza, apparentemente profondamente turbato: come presidente dell'associazione si era sentito in qualche misura responsabile di quanto accaduto.

Può quell'episodio avere pesato su di lui, inducendolo al gesto estremo? Ci sono pochi elementi per valutarlo. Certo è che De Simone, prima di accendere il motore della sua vecchia Renault 4 (intestata ad un'amica) e prima di colle-

DON LUIGI CIOTTI

«Un giovane generoso»

«Era un giovane generoso che nella vita ha sofferto molto e si è messo a disposizione degli altri per accogliere le persone gravemente malate di Aids». Così don Luigi Ciotti, fondatore del Gruppo Abele, ha voluto ricordare ieri Enrico De Simone. Don Ciotti ha ricordato che De Simone era un simpaticante dei Centri sociali, dove aveva conosciuto Soledad. «Era presente alle manifestazioni - ha aggiunto - in senso propositivo. Lei gli aveva chiesto dal carcere se era disponibile ad accoglierla e lui aveva subito accettato: io gli ho dato solo dato per sbloccare la situazione con la magistratura, erano giornate difficili per Torino. La morte di Soledad lo aveva fatto soffrire: lo avevano colpito i giudizi sulla ragazza. Anche quello che era stato detto su di lui aveva amareggiato».

gare lo scappamento all'abitacolo con un tubo, ha scritto un biglietto («Perdonatemi: non ce la faccio più»), denunciando la sua fatica di vivere. Era gravemente malato, e le sue condizioni si erano recentemente aggravate.

Sul luogo del suicidio intervenuti i vigili urbani di Gassino, ma la Procura della Repubblica di Torino ha incaricato la Digos di approfondire le dinamiche del

fatto. De Simone è indicato «vicino ai centri sociali» (che avevano recentemente espresso solidarietà all'associazione «Sottopontia»), aveva alle spalle una vita a tratti turbolenta ed aveva conosciuto il carcere, per questioni di droga. Ma proprio la frequentazione di questo ambiente l'aveva spinto a cercare di costruire una struttura destinata al recupero dei tossicodipendenti sieropositivi. E,

nel gennaio del 1997, aveva costituito l'associazione «Sottopontia» nello studio di un notaio torinese. Per generosità - come ha ricordato don Luigi Ciotti - verso i malati di Aids che aveva cominciato ad amare. Un impegno che ha poi continuato con determinazione, pur nella sua fragilità.

Così la scorsa primavera, nel momento di indicare un luogo dove trascorrere gli arresti domiciliari, Soledad Rosas aveva scelto quella comunità. Perché conosceva De Simone e per i molti contatti che gli squatter più vicini alla ragazza avevano alcuni ospiti di quella casa.

La morte di Soledad è stato un momento di tristezza, come lo era stato il suicidio di Massari, compagno della ragazza nel periodo dei raid compiuti dagli anarchici ai municipi della Val di Susa. Ma la spirale di morte sembrava conclusa: ora si aggiunge il suicidio di De Simone, che ha forse radici diverse, ma che è letto anche come un nuovo segnale di disagio e di difficoltà.

Angelo Conti

LA STAMPA
ABBONARSI CONVIENE
(scegliete il tipo di abbonamento su misura per voi)

- 1.000 lire/copia con l'abbonamento postale
- 1.200 lire/copia con il giornale a casa con il n. 7,30 (valore solo a Torino città)

ABBONARSI E' FACILE:
BASTA TELEFONARE
al numero
011 6568334/335
comunicando: cognome, nome, indirizzo, telefono, codice postale: vi verranno fornite tutte le informazioni necessarie, e potrete scegliere la forma di pagamento su misura per voi.

Riceverete la prima copia di La Stampa nel giro di 48 ore. Non inviate denaro: vi verrà detto come e dove pagare.

L'ufficio abbonamenti è a vostra disposizione al numero
011 6568334/335 - fax 011 5627958
Orario: Lun - Ven: 9-12,30; 15-18
Informazioni su Internet
www.lastampa.it/abbonamenti

STELLA
CORTESIA
LA STAMPA

Una stella in più per gli italiani di Torino...
... alla qualità del...
una...
tutte le mattine alla...
della... a, no, copia
gratuita de LA STAMPA.

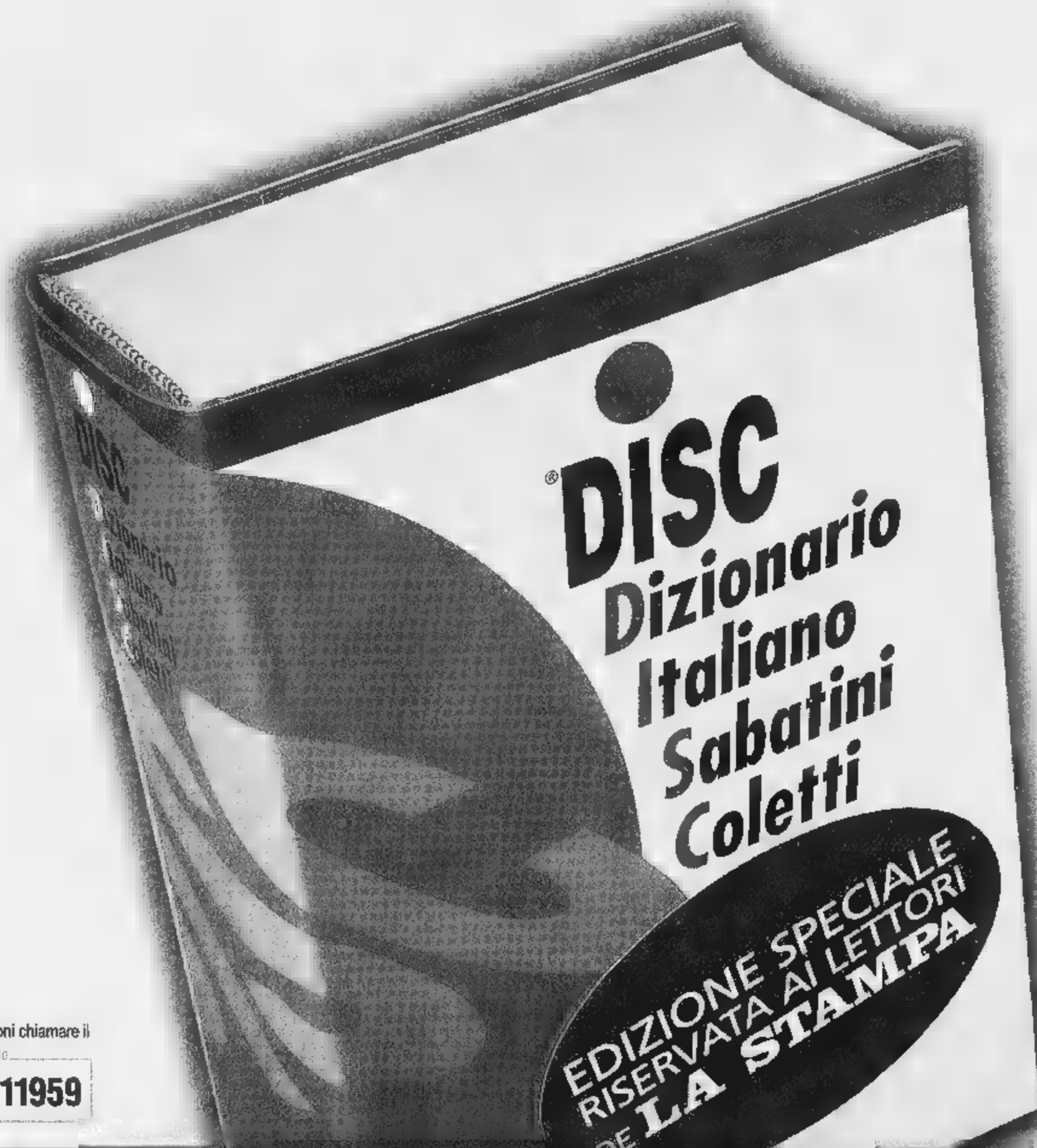
Jolly Hotel
Principi di Piemonte
Via P. Gobetti, 15 - Tel. 011/5629693
Ristorante "I. Gentiloni", bar, camere climatizzate, TVsat, telefono, frigo, sala congressi e banchetti, junior suite, garage convenzionato.
Vicino alla lussuosa Via Roma con i suoi negozi prestigiosi, alle sedi delle Banche, al centro della cultura e dello spettacolo. Il ristorante, in un ambiente caldo e raffinato, offre i piatti tradizionali piemontesi e le ricette della cucina nazionale ed internazionale.

Jolly Hotel Ambasciatori
Corso Vittorio Emanuele II, 104 - Tel. 011/57552
Ristorante "Il Diplomatico", bar, camere climatizzate, TVsatellite, telefono, frigo, junior suite, garage convenzionato.
Molto gradito per la sua riconosciuta eleganza e modernità. Ampia ricettività per congressi, cerimonie, sfilate e colazioni di lavoro. Attrezzato per teleconferenze. Il servizio Food & Beverage si distingue per praticità, buongusto e raffinatezza. In cucina piatti regionali ed internazionali.

Jolly Hotel Ligure
Piazza Carlo Felice, 85
Tel. 011/55641
Ristorante, camere climatizzate, bar, TV, telefono, frigo, junior suite, parcheggio coperto.
Elegante e moderno con spiccate ricettività congressuale, attrezzato per teleconferenze, colazioni di lavoro. Buongusto e delicatezza praticità distinguono i nostri servizi di ristorazione.

LA STAMPA ABBATTE I COSTI DELL'ISTRUZIONE

**E sceglie per i propri lettori
il nuovo Dizionario Italiano Sabatini Coletti.**
A sole L. 45.000, più 10 prove d'acquisto de "La Stampa".



Per informazioni chiamare il

Numero Verde

167-011959

<small>Il pagamento dei codici a barre viene effettuato dal Gruppo La Stampa S.p.A. e del Gruppo Editoriale Sabatini Coletti, e non è possibile il rimborso di denaro. L'editore si riserva il diritto di non rispondere a richieste di rimborso e di non restituire il denaro.</small>		LA STAMPA	
Nome	Cognome	Via	Prov.
Città		Cap.	Tel.
1	2	3	4
6	7	8	9
5	10		

Ritagliate i codici a barre dalle prime pagine
de "La Stampa" per 10 giorni e incollateli
negli appositi spazi. Compilate questo
coupon con i vostri dati e consegnatelo al
vostro edicolante di fiducia. Due giorni dopo
potrete già ritirare la vostra copia di Disc, il
nuovo Dizionario Italiano Sabatini Coletti
pagando le 45.000 lire. Per gli abbonati è
prevista la medesima procedura. Non sarà
possibile il rimborso.

**3.104 pagine 120.000 vocaboli
1.200 illustrazioni**

Il nuovo dizionario, aggiornato e completo, DISC è ideale per la famiglia, la scuola, le letture più impegnative, con la lingua italiana.

ETIMOLOGIE, SINONIMI, FRASEOLOGIA IN PIÙ LINGUE, PROVERBI, SIGLE,
ABBREVIAZIONI, ILLUSTRAZIONI E ALTRO ANCORA. IL DISC È UN'OPERA INDISPEN-
SABILE: MOLTO PIÙ DI UN SOLO DIZIONARIO. IN ESCLUSIVA CON LA STAMPA.

Gli abbonati sono pregati di rivolgersi al loro edicolante di fiducia.

LA STAMPA GIUNTI





Novara
Telefono

0321.626.290

Venerdì 25 Settembre 1998

NOVARA

VERBANO CUSIO OSSOLA

REDAZIONE: C. DELLA VITTORIA 2, TELEFONO 0321.398.401/02 / FAX 0321.36391

Per la pubblicità su
LA STAMPA

PK
publikompass

PUBLITIME srl
Agente Publikompass spa
NOVARA - Corso Cavour, 13
Tel. 0321.333.41 (2 linee r.a.)
Telex 0321.623.035
GOZZANO - Via Cervino, 13
Tel. 0322.913.839

37

Contrordine della direzione dell'Autostrada dopo le ripercussioni negative sul traffico a Novara

To-Mi, riapre Biandrate

Resta chiuso il casello di Agognate

NOVARA. Contrordine. Entro sabato riaprirà il casello di Biandrate. La chiusura concomitante con Cigliano in particolare con Agognate aveva scatenato il caos in tutta la Vittoria, in corrispondenza dell'unico raccordo con l'autostrada Torino-Milano a servizio di Novara. Ieri in Municipio si è svolto l'incontro decisivo per risolvere il problema, sollecitato dal prefetto Vincenzo Pellegrini. Si sono trovati faccia a faccia il sindaco Gianni Correnti, l'assessore Luigi Martinoli e l'ingegnere Federico Botta, della direzione tecnica della Società Autostrade Torino-Milano. Proprio il sindaco, commentando l'invasione di auto e tir che da lunedì si è riversata su una delle vie principali d'accesso alla città, aveva espresso parole durissime all'indirizzo della To-Mi: «Sconsiderati. Prima a attivare le piste telepass sarebbe stato meglio costruire

Convegno sulla Novara-Domo

Ci sarà anche il sottosegretario ai Trasporti Giuseppe Albertini oggi a Borgomanero, a Villa Marazza, per il convegno che si terrà sulla viabilità ed i problemi della ferrovia Novara-Domodossola. Il titolo della manifestazione, che si inizia alle 17.30, è «Autostrada rotaia tra Novara e Domodossola. Le barriere da abbattere per la viabilità del 2000 a Borgomanero». Tangenziale da realizzare, abbattimento dei passaggi a livello tra Borgomanero e Gozzano, un nuovo cavalcavia che probabilmente dovrà essere realizzato a Borgomanero, sono i temi che si affronteranno oggi: ne parleranno l'onorevole Giuseppe Ceruti, il sindaco Pier Luigi Pastore, il presidente della Provincia Paolo Cattaneo, gli ingegneri Paganelli e Languzzi delle Ferrovie e il capocompartimento regionale dell'Anas, Gambardella. Al convegno, organizzato dai Lions, è annunciata anche la presenza del Prefetto Pellegrini. [m.g.]

le corsie d'emergenza. Addirittura aveva invitato a non pagare il pedaggio di quella che considera «la peggiore autostrada d'Italia».

Dichiarazioni alle quali l'ing.

Botta preferisce non replicare: «Nessun commento. Meglio risolvere i problemi causati dalla siccità e concomitante chiusura dei caselli autostradali di Agognate e Biandrate che ha

comportato - così si legge in una nota del Comune - una imprevedibile e consistente congestione del traffico cittadino nelle zone interessate dalle deviazioni alla viabilità». Ed ecco le contromisure: «In considerazione di quanto è avvenuto la Torino-Milano si è impegnata a riaprire al traffico, entro sabato, il casello di Biandrate, procrastinando i lavori previsti e la chiusura, solo alla avvenuta riapertura del casello di Agognate. Non solo. La società torinese sarà impegnata accanto alla Polizia municipale per l'installazione di opportuna segnaletica per agevolare, nelle ore di maggior traffico, lo scorrimento».

Inoltre si è deciso, d'ora in avanti, di concordare sempre le decisioni che potranno avere ripercussioni sul traffico cittadino. Grandi novità sono attese per il prossimo anno. «Ci è stato detto - anticipa Correnti - che



se il Ministero confermerà l'impegno finanziario a gennaio potranno partire i lavori per allargare le corsie e realizzare, finalmente, anche la corsia d'emergenza. Ma attenzione: c'è un se di mezzo. La storia della tangenziale insegna».

Carlo Bologna



Il sindaco Gianni Correnti. Ora gli unici caselli chiusi sono a Cigliano e Agognate.

PRIMO PIANO

Novara

La Casa di Giorno festeggia 10 anni

La Casa di Giorno festeggia dieci anni di attività al servizio degli anziani e don Aldo Mercoli assieme ai suoi volontari lancia un appello per trovare nuove persone disponibili a collaborare. [Pag. 38]

Varallo Pombia

Rotte Malpensa in Parlamento

Ordini del giorno in Regione, interrogazioni in Parlamento e dall'Ovest Ticino, minacce di una drastica protesta: «Pronti a occupare in 10 mila le piste di Malpensa». Nuova offensiva contro le rotte. [Pag. 39]

S. Maurizio d'Ossola

Rally, domani il «111 minuti»

Scatta domani alle 14 la ventesima edizione del Rally dei 111 minuti. E' l'orario di partenza la prima novità. Per la prima volta la grande corsa su strada si svolge parzialmente di giorno e non più interamente di notte. [Pag. 43]

Interrogazione di Zacchera a Veltroni

«Test antidoping anche agli arbitri»

VERBANIA. Perché non sottoporre ai controlli antidoping anche gli arbitri di calcio? A chiederlo in una interrogazione parlamentare inoltrata ieri al ministro Veltroni è l'onorevole Marco Zacchera, che arbitro è stato per vent'anni.

Secondo il deputato verbanese di An, «questi controlli vengono effettuati per i giocatori, essi devono riguardare regolarmente o a sorpresa tutti i tesserati e quindi anche chi deve dirigere le partite. Un principio che deve valere non solo nel calcio professionistico ma pure a livello dilettantistico, dove l'impunità è completa. L'impegno atletico dell'arbitro nel calcio è una partita a sé stante - osserva Zacchera - inoltre deve superare periodicamente test atletici impegnativi per restare attivo e aspirare ad una promozione. Tali circostanze non escludono che qualcuno possa aiutarsi con sostanze pericolose o vietate e pertanto occorre fare chiarezza».

In un comunicato il parlamentare fa altresì riferimento a



Il deputato verbanese di An Marco Zacchera è stato arbitro di calcio.



Il ministro Walter Veltroni dovrà rispondere ai quesiti posti da Zacchera.

sollecitazioni e pressioni anche politiche legate alle promozioni del mondo arbitrale: «Un motivo in più per dubitare che, per necessità o incoscienza, qualcuno arrivi a comportamenti pericolosi al fine di dare il massimo durante le partite o di mantenersi in forma per tutta la stagione». [s. r.]

La «regina» del Monte Rosa è scesa a Milano per presentare le iniziative culturali legate al documento del 999

Macugnaga nel Duemila con lo sci azzurro

Ospiterà la nazionale femminile, testimonial Di Centa e D'Urbano

MILANO. L'Ossola è scesa a Milano per presentare due notevoli richiami storico-ambientali: il millenario di Macugnaga e la via medicinale del Gries che collegava Berna alla capitale lombarda. Un duplice bagno di cultura e di natura che ha suscitato grande interesse da parte di un pubblico attento e numeroso.

Per Macugnaga non si tratta del millenario del paese (che risale alla metà del secolo XIII) l'arrivo dei Walser, ma di un documento del 999 che riguarda la permuta di alcuni alpeggi. L'avvenimento, che ha il patrocinio della Regione Piemonte, catalizzerà l'intero arco dell'anno prossimo in cui è prevista anche la visita del presidente della Repubblica Scalfaro, ha detto il sindaco Tiziano Jacchini al Circolo della Stampa nel corso di una conferenza organizzata dall'ingegner Paolo Marengo.

Fra le manifestazioni in programma sono previste una mostra documentaria, raduno di cori di diverse nazioni, il pas-



Da destra Lara Magoni e Sabina Panzanini due «bandiere» della nazionale femminile di sci. Le azzurre a Macugnaga sono di casa.

saggio del Camminaitalia (che sarà organizzato congiuntamente dall'Ana e dal Cai). Inoltre in un convegno sui Walser verrà esaminato il ruolo dell'alpe nella storia economica alpina.

Il documento mille anni

fa importantissimo - ha rilevato Enrico Rizzi studioso del popolo walser - proprio perché per la prima volta compare in Europa il termine 'alpe' come insediamento lavorativo d'alta quota.

Come contorno alla presenta-

zione c'erano le donne in costume walser e un angolo della miniera d'oro che è aperta al pubblico per le visite. E come «testimonial», l'azzurra Manuela Di Centa e il commissario tecnico della Nazionale femminile di sci, il verbanese Giorgio D'Ur-

bano. Fino al 2000, Macugnaga ospiterà infatti per gli allenamenti la nazionale italiana di sci alpino che ai piedi del Rosa e ormai di casa. Proprio D'Urbano, a Milano, ha voluto sottolineare la squisita ospitalità e la disponibilità della stazione alpina già sperimentate dalle azzurre in occasione degli ultimi allenamenti. Dal canto suo il sindaco Jacchini ha ricordato con un pizzico d'orgoglio, che Macugnaga è fra le tre località scelte dalla Fisi (le altre sono Paullo e San Benedetto del Tirolo) come sedi ufficiali per la preparazione della valanga rossa.

Al Museo Archeologico di Milano è stata invece presentata la mostra sulla mulattiera del Gries, «una via per l'Europa di sei secoli fa».

L'esposizione, che rimarrà aperta fino all'11 ottobre, è stata allestita dall'infaticabile Enrico Rizzi della Fondazione Monti di Anzola, che è anche l'autore del pregevole catalogo.

Teresio Valsesia

Toyota Avensis. Tutto. E cinque anni di garanzia

Fino al 30 settembre con l'eccezionale finanziamento Toyotafin.



Avensis 4P 1.6 - 3.0 - 2.0 TD

FINANZIAMENTO	
Prezzo di listino	L. 37.100.000
Acconto	L. 13.000.000
28 rate da	L. 480.000
Versamento finale	L. 13.000.000
TAN	5,59%
TAEG	6,22%

Spese di istruttoria L. 200.000. Salvo approvazione Toyotafin



Avensis SW 1.6 - 2.0 - 2.0 TD

Avensis ha di serie:

ABS elettronico a 4 sensori - Doppio airbag - airbag laterali - Climatizzatore - 4 alzacristalli elettrici - Chiusura centralizzata - Antifurto immobilizer - Garanzia di 5 anni o fino a 160.000 km.

TOP CAR

NOVARA (Lumello) Via Pier Lombardo, 238 - Tel. (0321) 456.895 - Fax 457.223
GRAVELLONA TOCE (VB) Corso Milano, 172 - Tel. (0323) 865.110 - Fax 865.110



L'EVENTO

IN PRIMA LINEA DALLA PARTE DEGLI AMBULANTI

Il regalo più atteso: l'arrivo di altri volontari per continuare l'opera

«Un focolare acceso da 10 anni»

Festa alla Casa di giorno di via Tornielli

LA Casa di giorno festeggia dieci anni di attività. Il regalo più bello che si attendono in via Tornielli? Collaborazione. Dice Lucia Paron-Rossi, una volontaria: «La gestione della casa è quasi completamente affidata ed appoggiata al volontariato. Circa cinquanta persone (uomini e donne) prestano settimanalmente la loro opera nei vari momenti della giornata. Ma tutti quelli che si aggiungeranno al gruppo esistente saranno bene accolti. Chiediamo gente motivata, disposta a dare generosità».

Il direttore, don Aldo Mercoli, si augura che la nostra Casa «continui ad essere un secondo focolare per tutti quanti vivono fra le sue mura». Perché l'obiettivo è proprio questo: non sradicare l'anziano dalla propria abitazione e al tempo stesso aiutarlo a risolvere alcuni problemi quotidiani. Una formula di assistenza che ha avuto successo.

In questi anni sono stati tanti gli ospiti. La media di presenze è abitualmente di 35-40 persone (la stragrande maggioranza donne). L'età media è intorno agli 83 anni.

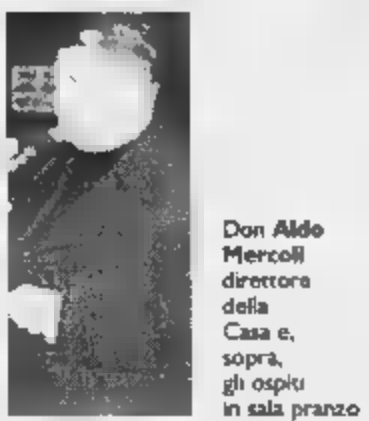
La giornata tipo in via Tornielli: tra le 8,30 e le 9 un pulmino va a prendere la persona anziana e la accompagna alla Casa. Dopo la colazione vengono proposte diverse attività. Due volte alla settimana, inoltre, si fa ginnastica e la stessa fre-



quenza si va dal parroco. A richiesta funziona un servizio di pedicure. Ogni giorno c'è l'assistenza infermieristica e la possibilità di raccogliere in preghiera nella Cappella. A mezzogiorno viene servito il pranzo, quindi è possibile riposarsi su poltrone e divani. Seguono attività di svago fino alle 16,30-17, quando il pulmino riaccompagna gli ospiti nelle proprie abitazioni. Così dal lunedì al sabato, ma è anche possibile frequentare la casa soltanto in alcuni giorni. Agli ospiti è richiesto un contri-

buto mensile per coprire le spese. Per essere accettati basta telefonare alla direzione (0321-391887) e fissare un appuntamento. Innanzitutto verrà proposto un periodo di prova.

E in questi giorni di festa per la Casa i volontari vogliono ricordare due persone che contribuirono in modo decisivo al decollo del progetto: Mariella Enoc e il vescovo emerito Aldo Del Monte. «Dopo tanti anni vedrebbero che il loro impegno ha avuto soddisfacenti esiti», impegnativa attuazione. [c. bo.]



Don Aldo Mercoli direttore della Casa e, sopra, gli ospiti in sala pranzo

Il programma

Il Coro del Cai canta in cortile

NOVARA. I festeggiamenti della Casa di giorno aprono oggi alle 21 con il Coro Cai nel cortile di via Tornielli. Domani alle 20 serata dell'Amicizia con l'offerta di piatti tipici. Domenica è la giornata cioè: alle 10 arrivano gli ospiti che alle 11,15 assisteranno alla messa del vescovo Renato Corti. I canti liturgici saranno eseguiti dalle «voci bianche» di Novara. Dopo il pranzo, alle 14, il Teatro della memoria di Milano propone «Le ballerine della Radio», le più belle canzoni degli anni '30.

Martedì artisti allo sbaraglio, presenta Nico del lago d'Orta. Al piano Paolo Beretta. Ospiti il cantante Dario Baldan Bembo e il mago Paolo Carta. Sabato 3 ottobre alle 20 serata del volontariato. Mercoledì 7 incontro con i centri di amicizia e con l'allegria di Sandro Berutti ed Enrico Tacchini. Venerdì 9 alle 15 messa di ringraziamento.

E' aperta una lotteria benefica con buste-sorprese. Si vincono anche due abbonamenti a La Stampa con il servizio porta a porta. [c. bo.]

AGRICOLTURA 2000

Dibattito per salvare un prodotto in crisi

LIl riso immagine e tro-
va tanti amici. Soprattutto
molti suggerimenti per dare
una mano alla commercializza-
zione che sui mercati stranieri
incontra difficoltà di colloca-
mento.

Sono arrivati durante la tavola rotonda organizzata dalla Provincia di Novara, in occasione del lancio di «Riso e Lago» (la fase autunnale, dopo il segmento primaverile).

Tutti rivolti alla promozione del «made in Italy», il prodotto che fatica a imporsi sulle mense europee perché insidiato dalle importazioni e dalla consuetudine di utilizzare il riso di stirpe Indiana, come prodotto adatto per contorni e insalate.

«Insegniamo a cucinare il riso» è l'appello che arriva da più parti ed è un messaggio partito da Silvano Bertini, ex responsabile del settore decentrato dell'agricoltura di Novara, consigliere dell'Ente nazionale Risi ed esperto del settore. E Costantino Trombelli, presidente provinciale dell'Accademia della cucina, ha ricordato che il suo sodalizio (a livello nazionale) ha dedicato l'anno al riso.

E da Mareschi (Promonovara) arriva un altro messaggio: «Cogliamo l'opportunità di punti vendita, come l'autogrill sull'autostrada Torino-Milano, per realizzare degli angoli dedicati al riso. Una sorta di risottorio, nelle terre di produzione. L'autogrill è un punto d'incontro, passaggio per migliaia di consumatori, italiani e stranieri. Qual è la migliore occasione?». [c. bo.]

Il discorso s'allarga ed Eugenio Arluno, vicepresidente dell'Unione provinciale agricoltori, esponente del mondo vitivinicolo, punta invece sulle sinergie di tutti i prodotti: «Portiamo sulle tavole, in Italia e all'estero, negli esposti di tutto il mondo, un pacchetto unico di tutte le produzioni».

Da parte nostra cercheremo di presentare sempre migliori vini per bagnare meglio il riso...». Nel dibattito s'inserisce anche Irene Brustia, di Vellezzo Lomellina, imprenditrice risicola che ha già percorso con successo itinerari gastronomici in Italia e negli Stati Uniti: «Ricordiamo che il riso non è prodotto di nicchia, ma per tutti...».

La promozione, il turismo: il prefetto di Novara, Vincenzo Pellegrini, fra i più validi sostenitori della coltura e propone il coinvolgimento dei privati, uno sguardo anche alle realtà esistenti sul territorio, come le enoteche: «Il binomio riso-vino, con la valorizzazione del territorio, sarà il punto vincente».

Nel frattempo l'assessore comunale Borzoni punta l'indice contro la mancanza di educazione alimentare, a cominciare dalle scuole: «I nostri bambini sono educati a consumare e gettare, il ricorso all'economicità ha fatto dimenticare anche le buone usanze gastronomiche». Perché ricorda l'albergatore Mariani di Stresa: «Il riso non aspetta il cliente, ma è il cliente ad aspettare il riso». Il dibattito è aperto. [g. f. q.]

VISITA A LA STAMPA



Il colonnello Roberto Cosa ieri in redazione

NOVARA. Il nuovo comandante del gruppo carabinieri di Novara, il tenente colonnello Roberto Cosa è stato in visita, ieri mattina, alla nostra redazione di corso della Vittoria. L'ufficiale, che era accompagnato dal maggiore Antonio Stabile, comandante del reparto operativo, ha incontrato i redattori informandosi sulla tecnica di composizione e trasmissione delle notizie e sulla struttura organizzativa del giornale nelle due provincie. Sono stati affrontati anche i problemi della comunicazione legata alla privacy auspicando un chiarimento ed un approfondimento su una normativa che oggi viene diversamente applicata ed interpretata da magistratura, forze dell'ordine e operatori dell'informazione. [r.a.]

Novara, 27 milioni

Il bilancio «30 ore per la vita»

NOVARA. Oltre ventisette milioni raccolti a Novara, dieci a Verbania. Sono i conti della generosità. I due capoluoghi si sono mobilitati, di recente, in occasione della maratona televisiva «30 ore per la vita» andata in onda sulle reti Mediaset. L'obiettivo, quest'anno, era di finanziare la Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori. E la risposta della popolazione non ha deluso le aspettative. Per dare un contributo, ma anche per partecipare alle manifestazioni nelle piazze e sul lungolago verbanese, si sono radunate migliaia di persone da centri grandi e piccoli. A Novara, fanno sapere gli organizzatori ringraziando quanti hanno contribuito all'iniziativa, nel piazzale antistante la filiale delle Poste erano presenti mille spettatori per il concerto «300 voci per la vita».

Fra gli altri hanno collaborato all'organizzazione il Comune di Novara, i volontari della Lega Tumori di Varallo Pombia per la comunità «Mot dal Bada» e Radio Abc. [m. p. a.]

Distrutto lo spogliatoio, danni per milioni all'Happy Time

Fiamme al centro sportivo

Vandali ancora in azione a Vignale

NOVARA. Ancora nel mirino dei vandali il centro sportivo «Happy Times» di via Boves, a Vignale. E questa volta il titolare, Roberto Taffelli, è deciso a tutelarsi una volta per tutte. Farà sorvegliare il complesso che ospita tennis, calcetto, beach volley e pallavolo dalle guardie giurate.

L'ultimo episodio è il più grave di tutti. Racconta il titolare: «Sabato scorso i giovani visitatori notturni hanno mangiato pizza e bevuto birra spargendo ovunque i loro avanzi e i vetri delle bottiglie. Quindi, dopo aver rotto e distrutto tavolini e sedie sono arrivati a incendiare il locale spogliatoio-doccia. Le fiamme avrebbero distrutto completamente il Centro sportivo non fossero prontamente intervenuti i Vigili del fuoco e la polizia stradale, avvertiti dal proprietario di una casa vicina. Inutile dire che il danno economico è ingente. Stiamo valutando con l'assicurazione l'esatto ammontare».

In precedenza i vandali si erano «limitati» a danneggiare sedie, tavolini, reti dei campi, vasi di fiori, panchine. Preso di mira anche il campo di beach volley, «arato» dalle ruote degli scooter. Roberto Taffelli, che è un giovane, riflette sull'ultimo assalto notturno: «Ci si chiede quanto sia sceso in basso il livello di moralità delle nuove generazioni e quanto è infima la loro scala di valori se per alleviare la monotonia di un sabato sera non trovano di meglio che incendiare cose altrui e tirar sassi da un cavalcavia». Con un'aggravante: che le porte del Centro sono aperte soprattutto ai giovani. [c. bo.]



Lo spogliatoio del centro sportivo, completamente distrutto

BREVE

Galliate

Stasera presentazione dei lavori nella via

Il Comune prosegue il restyling del centro storico. E' stato affidato anche il progetto della sistemazione di via Gramsci. L'intervento sarà presentato al galliatese stasera alle 21 al castello. I lavori nella strada dovrebbero partire nel giro di qualche mese: «Lo svolgimento sarà concordato con l'associazione commercianti» dice il sindaco Nadia Meli. [b. c.]

Borgomanero

Camion perde il dischi sulla A26

E' stata chiusa per alcuni minuti l'autostrada A26 tra Borgomanero e Romagnolo, a seguito di un curioso incidente ieri alle 13,40: un autocarro ha perso il carico di mattoni che si sono riversati sulla corsia e si sono sbriciolati. Un automobilista si è sentito male ed è stato soccorso dalla polizia. [m. g.]

E' morta la nonna che aveva 102 anni

Maria Pierina Cucchi, la nonna di Arona, è morta: avrebbe compiuto 102 anni il prossimo dicembre. Abitava ad Arona con figlia e genero. [s. bot.]

LETTERE AL GIORNALE

Il sindaco renda noto lavoro task-force

E' da questi giorni la polemica tra il sindaco di Novara e l'asserente regionale Casoni sull'Alta Capacità. Su questo problema, di cui mi occupo dal 1992, credo che di parole se ne siano spese tante, sono stati istituiti tavoli di concertazione, task-force, senza ancora approdare ad un progetto preciso ed efficace che renda l'Alta Capacità il motore propulsore di un piano di riqualificazione economica, occupazionale, ma anche urbanistica della città.

Non mi sembra che ci si muova in tal senso, per quel poco che al cittadino è dato sapere, «barba» alle logiche amministrative fondamentali della trasparenza e della partecipazione, la sensazione che si percepisce è sempre la solita: vaghezza, incertezza, imprecisione, il conseguente pericolo che fenomeni quali l'Alta Capacità, Malpensa 2000, getti da altri, estraneo al tessuto cittadino, producano solo effetti negativi e non opportunità di crescita e sviluppo della città.

Per cogliere le opportunità occorre, però, avere «in primis»

un'idea della futura Novara e poi saper individuare i fattori strategici che ne consentano il decollo verso il Duemila e oltre.

Novara non ha, quindi, bisogno di demagogia, di emotività, di sterili polemiche, ha bisogno piuttosto di competenza, serietà e creatività.

Nella nostra città esistono competenze serie e qualificate, sarebbe opportuno coinvolgerle, attivarle perché diano il loro qualificato contributo a risolvere l'immagine tutt'oggi ingessata e porzionata di questa città. A queste competenze io mi rivolgo affinché facciano sentire la loro competenza e uniscano le loro capacità e specificità per offrire a Novara una straordinaria possibilità di futuro.

Mi permetto, infine, di invitare il sindaco a non volgere lo sguardo al passato, ma al presente affinché, individuati i reali problemi, possa insieme alla Città trovare le efficaci soluzioni.

Silvana Moscatelli, Novara

UTILI

PRONTO INTERVENTO EMERGENZA SANITARIA

Novara e Provincia: tel. 0321 51.81.15
Novara: tel. 0321 51.81.15
Borgomanero: tel. 0321 51.81.15
Domodossola: tel. 0321 66.22.22
Gallarate: tel. 0321 66.22.22
Oleggio: tel. 0321 93.500; **Omegna:** tel. 0321 90.63.66; **Ornavasso:** tel. 0321 84.85.59; **Stresa:** tel. 0321 33.360; **Treviso:** tel. 0321 77.79.00
Verbania: tel. 0331 405.000-556.000-55.61.51/quadra nat. salvam.
Baveno: tel. 0321 51.91.00; **Mergosio:** tel. 0321 92.47.22; **Orta:** tel. 0321 91.19.00; **Ornavasso:** tel. 0163 41.86.17; **S. Maurizio d'Oglio:** tel. 0322 96.74.56; **Illegio:** tel. 0322 76.997; **Piedimulera:** tel. 0324 83.188; **Voluntas:** tel. 0322 96.74.56; **Gruppo Volontari Ambulanza del Vergete:** 0322 28.01.17.

FARMACIE

A NOVARA: Fanchiotti, via A. Costa, 1 tel. 0321 61.23.82 (apertura dalle 8,45 alle 20,15); **dal 12,30 alle 15,15:** a bustarelle chiuse, con obbligo di ricetta (farmacia di diritto addiz. di L. 3.000) e Comunità, via Bellini, 3 tel. 0321 47.32.20 (aperta con orario notturno dalle 8,45 alle 15,45 dal giorno seguente; dalle 21,30 alle 8,45 a bustarelle chiuse, con obbligo di ricetta).

medica urgente e diritto addiz. di L. 7.500)

Per tutta la Provincia, la reperibilità notturna sarà su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.
Lunellago: Boleri, via Chiesa, 8. Tel. 0321 46.95.69 (turno giorno)
Granozzo: Pulghè, via Matteotti, 19 tel. 0321 55.140.
Cameri: Comunale 2, via Baracca, 22 tel. 0321 51.81.15.
Arona: Monti, via Provinciale tel. 0322 58.028.
Fanchiotti: Fanchiotti, via Caccia, 1 tel. 0321 95.346.
Borgomanero: Pozzani, c.so Roma, 50 tel. 0322 81 553 841842.
Caviglioglio d'Agogna: Rovellotti, via Roma, 7 tel. 0322 80.51.03.
Illegio: (Pallanza): Gussani, v. Azzi, tel. 0323 55.63.42.
Bea: Navoni (ex Gavini), via Farini, 20 tel. 0323 58.514.
Omegna: Lapidari, p. tel. 0323 61.439.
Tronterio: Calderara, str. St. 337 della Vigezzo, 9 tel. 0324 24.24.03.
Bellinzoni: Guerra, via Sempione, 54 tel. 0324 51.932.
Macugnaga: Grandi, p. Municipio, 10 tel. 0324 65.057.

GUARDIA MEDICA

Novara: tel. 0321 62.80.00; **Borgomanero:** tel. 0322 51.81.15; **Domodossola:** tel. 0322 66.22.22; **Oleggio:** tel. 0321 93.500; **Ornavasso:** tel. 0321 84.85.59; **Stresa:** tel. 0321 33.360; **Treviso:** tel. 0321 77.79.00; **Verbania:** tel. 0331 405.000-556.000-55.61.51/quadra nat. salvam.

Dispositivo

I Mayo e la Birmania

Stasera dalle 21,15 al Liceo artistico di Romagnolo Sesi dispositive sulla civiltà dei Mayo. Appuntamento anche a Novara, al Fotoclub di corso Cavallotti, con diapositive dal titolo «Birmania, appunti di viaggio». Dalle 21,15. [r. l.]

Club

Fra Novara e Malpensa

Il Kiwanis Monterosa di Novara avrà ospite questa sera il direttore comunicazione e immagine della SEA Claudio Mazzesi che intratterrà ospiti e soci sul tema «Malpensa 2000, opportunità per Novara». All'albergo Italia di Novara interverranno i responsabili del consiglio d'amministrazione del Centro Intermodale Merici. [r. l.]

Patronali

Festa al villaggio

Al via al Villaggio Dalmazio a Novara la festa della parrocchia Sacra Famiglia. Dalle 19 banco di beneficenza, gastronomia e musica. [r. l.]

Concorso

Premio per le poesie

Il «Primo premio cinquantennale di poesia» organizzato da Novara dall'associazione «Il settimo» senso è il pensiero e dal Gruppo Culturale del Centro amici-Sacro Cuore di Novara. Le poesie si possono inviare, fino al 1° ottobre, all'indirizzo di via Scavini 11. [m. g.]

Poesia

Serata al Giglio Bianco

E' dedicato alla poesia l'incontro che si svolgerà domani a Borgomanero al caffè «Il giglio bianco» corso Roma. Il circolo culturale «Laboratorio di idee e pensiero» organizza alle 16 l'incontro quale del concorso di poesia dal titolo «Il buio s'è fatto luce». [m. g.]

Conferenze

Angera e la sua storia

Conferenza dedicata all'antichità dalle 16 di domani nella sala consiliare del palazzo Comunale di Angera. Interverrà il Soprintendente archeologico della Lombardia Angelo Maria Ardovino. Delle 19 presentati i volumi «Angera

Romana, scavi nella necropoli a scavi nell'abitato curati dalla Università di Milano e Pavia. [r. l.]

Parrocchie

Le proposte a Gozzano

Si tiene stasera alle 21 all'oratorio Don Bertoli di Gozzano, una tavola rotonda sul tema «I nostri ricordi, le nostre speranze». Partecipano gli amministratori che si alternano nella gestione dell'oratorio gozzanesi. Moderatore Don Vincenzo Barone. [m. g.]

Scuola

Un convegno a Novara

«Scuola... e dopo?», parla stasera alle 21 al Convitto Nazionale «Carlo Alberto» nel convegno organizzato da Forza Italia. Partecipano i parlamentari Valentina Aprea, Luigi Florio, Giuseppe Vegas, Vittorio Tarditi, Roberto Rosso e Paolo Mammola. [m. g.]

Ricordi '68

Il «68 a Novara» un anno rievocato da Cesare Barmani stasera alle 21 alla Barriera Albertina. [m. g.]

«No all'assedio dei voli»: anche drastici aut-aut nell'incontro con la Regione

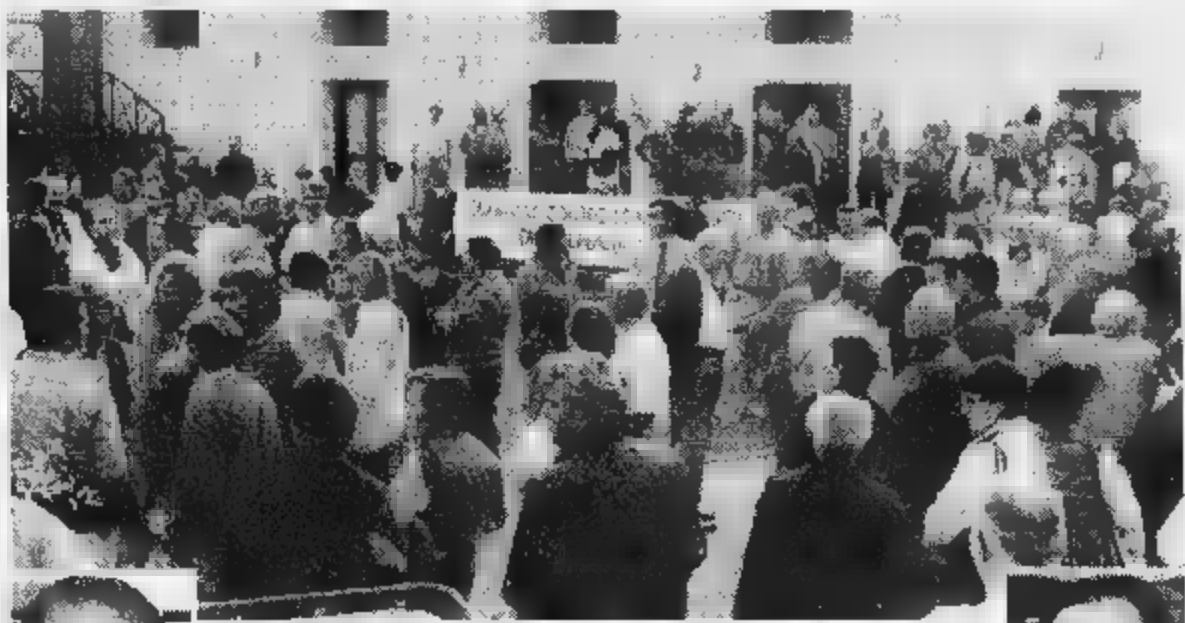
«Corteo in 10 mila a Malpensa»

Trattativa e barricate, Ghigo prende nota

VARALLO POMBIA. «Se non otteniamo risultati a breve, andiamo a fare il corteo in 10 mila a Malpensa. Così il sindaco di Marano Ticino Franco Merli. «Non ci ascoltano? Il 10 ottobre sarò sull'autostrada a bloccare il traffico verso l'aeroporto». La minaccia del primo cittadino di Varallo Pombia Stefano Boggio. Con le loro affermazioni, rilanciate ieri l'altro davanti al presidente della Regione Edoardo Ghigo, sono le barricate della compagnia.

Impegni e dialogo ai tavoli che contano sono invece (per ora) le strategie di altri amministratori, come i sindaci di Oleggio Paolo Colombo e Roberto Bonan di Castelletto Ticino. Così la pensano pure il presidente Ghigo, quello della Provincia Paolo Cattaneo, i consiglieri regionali Gianni Mancuso (an) e Giuliana Manica (ds). Il primo dice «no alle crociate ed è un irresponsabile chi cavalca la tigre» per emergere quale paladino contro le rotte. Non i consumi sulla pelle dei cittadini un prematuro avvio di campagna elettorale. La seconda sollecita «ormai da due anni una concreta concertazione» e la Lombardia e gli enti che si occupano di Malpensa anche per i collegamenti stradali. Su questo l'assessore regionale ai Trasporti William Casoni ribadisce: «Ai primi di ottobre avremo un primo incontro a Novara e ne seguiranno altri».

L'altro giorno a Varallo Pom-



Sopra, la protesta cittadina a Varallo Pombia. A destra Enzo Ghigo e Franco Paracchini

«La invitiamo una domenica: così capirà perché nei paesi abbiamo paura dei sorvoli»

bia erano le rotte, che sorvolano all'85 per cento l'Ovest Ticino, a tenere banco nell'incontro Ghigo. Gli interventi si susseguivano e gli aerei sfilavano in cielo: «Venga la domenica, presidente - ha invitato Boggio - capirà che cosa ci fa paura».

passa il decreto Burlando-bis può essere che il «condono» del disagio prosegua: il ministro ha ipotizzato un trasferimento graduale da Linate, scalo che potrebbe mantenere «un volo» tre rispetto «quanto inizialmente stabilito».

Fra gli interventi ascoltati da Ghigo, quello del sindaco di Oleggio Paolo Colombo: «La qualità dell'ambiente naturale e l'equilibrio nei piani regolatori dei nostri paesi. Oleggio inclusa, fanno sì che queste condizioni di vita ci vengano invidiate da

mezza Italia. Devono ascoltare». E il presidente del Parco del Ticino, Pietro Mucchetti: «Il territorio oggi protetto è frutto di un lavoro che da vent'anni portiamo avanti». Parco. La Regione, cui facciamo riferimento per molteplici motivi, lo dimentichi. Gravano anche altre minacce sull'area tutelata: l'Alta Capacità, le strade, oltre agli insediamenti industriali considerati ad alto rischio».

L'assessore provinciale Paracchini aveva illustrato a Ghigo le richieste del coordinamento enti e del comitato popolare: otto milioni (difficilmente ottenibile a fronte di un impianto da oltre 10 mila miliardi); no ai voli notturni, ad aerei e a sorvoli; rotte divise al 50 per cento; studi centralizzati per le analisi sull'inquinamento. E' stata ricordata l'ipotesi, che preoccupa molti, di trasformare quella di Cameri in base civile legata a Malpensa. Ghigo ha annunciato che andrà a Roma da Burlando la prossima settimana con una delegazione novarese. Il parlamentare Tarditi (Fi) conferma la presentazione di un'interrogazione parlamentare, le istanze ascoltate a Varallo, per avere la risposta orale (e la via più rapida possibile) dal ministro in commissione.

Maria Paola Arbeia

Ieri a Novara la tavola rotonda con specialisti internazionali

Il patto imprese-ambiente

Strategie con Provincia e Università

NOVARA. Un'alleanza fra imprese, enti locali, Università, Agenzia protezione dell'ambiente e centri specializzati per l'«ecogestione» delle aziende: ieri a Novara n'è parlato in una tavola rotonda all'Est Sesia organizzata da Provincia, Ateneo del Piemonte Orientale, l'Arpa, l'Environment Park che è il Parco scientifico tecnologico per l'ambiente di Torino.

L'obiettivo: mettere le basi per una gestione sistematica della qualità ambientale e per fornire alle imprese una serie di servizi, completi e specializzati, in tutto ciò che riguarda le condizioni oggi richieste, se incoraggiate, alla luce della tutela ecologica territoriale dentro e fuori le industrie.



A Novara il professor Francesco Adamo, docente a Economia e Commercio

L'assessore provinciale Maroni ha premesso: «E' evidente che debba passare da una politica ambientale basata sul «comando e controllo», con repressione in caso di violazioni, all'adozione volontaria da parte delle imprese di strumenti di-

versi per la gestione sistematica della qualità dell'ambiente. Come Provincia accogliamo le indicazioni che oggi arrivano e intendiamo partecipare a un programma mirato per il Novarese».

Il professor Francesco Adamo, docente a Economia e Commercio, ha ricordato che all'Università di Novara è avviato proprio un corso di laurea ambientale.

Fra i relatori, insieme ai rappresentanti del Parco scientifico tecnologico torinese, c'erano i professori Jonathan Foster del Dacorum Borough Council e Steward Antony del Centre for Environment & Safety Management for Business della Middlesex University. (m.p.a.)

A Nebbiuno hanno lavorato i volontari

Aperta nuova sede gruppo anti incendi

gruppo anti incendi

NEBBIUONO. Sono stati inaugurati i nuovi locali del gruppo Anti Incendi Boschivi (AIB) di Nebbiuno. La costruzione è a Fosseno e servirà come magazzino ove ritirare gli attrezzi usati per spegnere gli incendi. All'inaugurazione ha presenziato il sindaco Carlo Baranzini che ha ringraziato i volontari del gruppo «non solo per l'opera effettuata ma anche per il servizio di salvaguardia dell'ambiente che ogni anno assicurano sul territorio». Il caposquadra AIB, Pierino Vietti, ha illustrato le fasi di realizzazione dei locali che verranno utilizzati anche dal Corpo Forestale dello Stato che ha sede proprio a Fosseno. L'intera opera è frutto del lavoro dei volontari AIB che

hanno prestato il tempo libero per gettarne le fondamenta e portarla a compimento. Il terreno è di proprietà comunale e divenuto proprietà comunale grazie alla donazione di privati che hanno ceduto il terreno conoscendo la successiva destinazione. Presente, tra gli altri, anche il segretario regionale dell'AIB, Luciano Rossetta, che è intervenuto sulle polemiche in corso per i tanti incendi che devastano l'Italia. «La struttura organizzativa per gli interventi in caso di incendi dei boschi che è stata adottata dalla Regione Piemonte - ha precisato Rossetta - è stata riconosciuta come la più efficace e dovrebbe essere presa a modello anche dalle altre regioni italiane». (s.bott.)

Alti e bassi nel settore metalmeccanico che patisce per la crisi asiatica

Chiesta la «cassa» alla Villarboito

La Meritor assume con contratti di formazione

NOVARA. Trenta contratti di formazione lavoro alla Meritor mentre la crisi asiatica investe la Villarboito che ricorre ad otto settimane di integrazione. E' un panorama contraddittorio quello del settore metalmeccanico della provincia: alla Meritor, l'ex Rockwell, la congiuntura è decisamente favorevole, grazie al buon momento che sta attraversando il comparto dei veicoli industriali. Nell'azienda di Cameri è stata avviata la richiesta per trenta contratti di formazione lavoro; attualmente lo stabilimento ha in forza 640 dipendenti.

Le gravi difficoltà finanziarie che stanno mettendo in ginocchio il mercato asiatico continuano a causare ripercussioni anche in provincia: alla Villarboito è stato raggiunto l'accordo per otto settimane di cassa che coinvolge trenta operai e impiegati.

E' Giovanni Milanesi, segretario dei metalmeccanici della Camera del Lavoro di Novara, a illustrare le ragioni della cassa: «La Villarboito produce strutture per forni. E' saltata una commessa di quattro forni che avrebbero dovuto essere venduti in Asia, in Thailandia.

Primi contatti in Cina

Passaggio ad Est: quattro rubinetterie del Cusio sono sbarcate in Cina. La Caleffi di Fontaneto d'Agogna, la Visentin e la rubinetteria Gaboli di Poggio, e la Cisl di Alzo di Pella hanno partecipato alla fiera di Pechino con la missione organizzata dall'Evaet. Sull'ingresso nel mercato cinese c'è il commento del presidente dell'Evaet, Sandro Porzio: «E' un processo lungo e complesso, con molta strada ancora da percorrere. Questo contatto viene pilotato e controllato con cautela e attenzione dalle autorità politiche centrali. Occorre comunque ottimismi e avere fiducia nelle possibilità del paese, insistendo nei contatti e nei rapporti con gli operatori locali». Un settore in eccezionale sviluppo è quello dell'edilizia, per questo le aziende cusiane della rubinetteria e dei valvolame sono in questo momento in pole position per lo sfruttamento del mercato cinese. (m.g.)

La crisi dell'estremo oriente è purtroppo ancora grave - precisa Milanesi - come confermano questi episodi». La cassa integrazione coinvolge anche altre realtà industriali: la Sant'Andrea, la Thun a Briga Novarese, la Melber ad Oleggio, la rubinetteria Raf a San Maurizio d'Opaglio e la Mtp di Galliate. In quest'ultima azienda, a Galliate, specializzata nella produzione di valvole per impianti petrolchimici, la integrazione è limitata a due

settimane. «Abbiamo complessivamente, in provincia di Novara, circa quattrocento lavoratori in cassa integrazione nel settore metalmeccanico - aggiunge Milanesi - e questo è un dato che nelle prossime settimane potrebbe peggiorare perché i segnali provenienti dai mercati non sono positivi come qualche mese fa. A questo bisogna aggiungere la scadenza del contratto, un appuntamento fondamentale per la categoria».

SABATO 19
SABATO 20

DOMENICA 20
DOMENICA 27

SETTEMBRE 1998

dalle 19.30 alle 24.00

dalle 18.00 alle 24.00

ASSOCIAZIONE
COMMERCianti
GALLIATE

COMUNE DI GALLIATE
Assessorato al Commercio

SHOPPING E FOLLIE

NELLA SUGGERITIVA CORNICE DEL CENTRO STORICO

COMMERCIO - ARTIGIANATO - VECCHI
MESTIERI - COLLEZIONISMO - MODELLISMO
FOLKLORE - MODA - MUSICA - SPETTACOLO
MAGIA - MOSTRE - DIVERTIMENTO

SABATO 20 SETTEMBRE

SFILATA DI MODA 21.15

con la partecipazione di:

CLANDY'S HOUSE SPOSA
Pietro Mosezzo (NO)
RIBOTTO Pelletteria Artigiana
Galliate
LINA ABBIGLIAMENTO
Uomo Donna - Galliate
CAVIGGIOLI GIANFRANCA
Pellicceria - Pernate (NO)
LO SCALPO Accessori Unisex
Galliate
TANTO CAPPELLO Cappelleria
Galliate
OTTICA MOSCATELLI
Galliate
ACCONCIATURE MODELLINE
Galliate



Analista Programmamatore

La candidatura prevede la seguente nomenclatura:
- età non superiore ai 30 anni;
- esperienza di conoscenza del sistema AS 402 e di linguaggio e RPG;
- dimestichezza con le reti PC ed i principali pacchetti applicativi: Microsoft;
- capacità di lavorare in gruppo;
- elevate doti di comunicazione, flessibilità e proattività.
L'azienda offre:
- un contesto di lavoro dinamico e qualificante; segue l'Information Technology assumendo un ruolo strategico per l'evoluzione del business;
- reali opportunità formative e di crescita professionale;
- la possibilità di partecipare attivamente a tutti i progetti attivi di sviluppo produttivo e di evoluzione tecnologica.
La sede di lavoro è Novara.
Si invitano gli interessati ad inviare un biglietto da visita (nome, cognome, indirizzo) al trattamento dei dati personali presso la sede 675 98 al seguente indirizzo:

CASELLA POSTALE 7 - VEVERI - 28100 NOVARA

Azienda metalmeccanica operante nel settore dello stampaggio a caldo ed in fase di forte espansione, ricerca le seguenti figure:

POS. 1: OPERAI

con esperienza per lo stampaggio con macchine Hatebur AMP20 - AMP30 - AMP50.

POS. 2: OPERAI

con conoscenza macchine a CN per il reparto di ATTREZZERIA.

POS. 3: MAGAZZINIERE

Per tutte le tre posizioni si richiede un'età indicativa attorno ai 25/30 anni.

Per la pos. n. 3 costituisce titolo preferenziale la capacità di utilizzare strumenti informatici (PC terminale).

La sede di lavoro è San Maurizio d'Opaglio / No. Inviare dettagliato curriculum vitae, specificando sulla busta la posizione di riferimento, alla

C.P. n° 65 - 28017 S. Maurizio d'Opaglio / No.

GRAVELLONA TOCE

nella zona industriale in posizione assai favorevole per lo svolgimento di un'attività industriale e/o commerciale,

DI VERBAZIO CAPANNI

in lotti da 1.000 fino a 4.000 mq

Per informazioni tel. 0323/848611, fax 0323/848613

29 SETTEMBRE

Un giorno per catturare i vantaggi del Commercio Elettronico al

TECNOPARCO DEL LAGO MAGGIORE

Via Industria, 25 - Verbania

ArTecnica

IBM

organizzano un
SEMINARIO GRATUITO

per informazioni 0323/403983

IBM Business Partner

e-business

Lotus BUSINESS PARTNER

A Formazza amministratori pubblici italiani e svizzeri ■ confronto sui progetti europei Interreg

«Frontiere nuovi motori di sviluppo»

Lombardia più avanti, il Piemonte deve recuperare

FORMAZZA. Una decina di progetti per valorizzare le aree a cavallo del confine fra il Verbano, l'Ossola e la Svizzera sono stati sottoposti a un accurato esame nella giornata di studio svolta ieri all'albergo della cascata del Toce alla presenza di un centinaio di amministratori pubblici italiani ed elvetici. Tutti gli interventi sono previsti con i finanziamenti europei del programma Interreg 2a.

«Grande a questi finanziamenti la frontiera non è più una barriera ma diventa un'opportunità di sviluppo del territorio», ha detto Ettore Racchelli, assessore piemontese al Turismo, mettendo in rilievo soprattutto la realizzazione delle terme di Premia e il progetto di un collegamento turistico fra Formazza e Bosco Gurin, nel Canton Ticino.

Un impegno fatto di programmi concreti che possono costituire soprattutto un rilancio del turismo dolce, compatibile con la tutela dell'ambiente e finalizzato al recupero della qualità del territorio. Sul tavolo della discussione sono sfollati parecchi progetti, legati alla ripulitura della rete idrografica fra l'Ossola, il Ticino e il Vallese, ma anche tra Verbania e Locarno. Il recupero interessa parecchie vie storiche delle Alpi e la valorizzazione del patrimonio di arte e cultura.

La maggior parte dei programmi di intervento riguarda-



Escursionisti al Rifugio «Maria Luisa» in alta Formazza. Il recupero di sentieri alpini è uno dei piani finanziati dalla Cee. In basso, gli assessori Ettore Racchelli (Regione Piemonte) e Mauro Bardaglio (Provincia Vco)



di franchi (circa 115 miliardi di lire). «Gli svizzeri - ha ammesso pubblicamente l'assessore provinciale del Vco Mauro Bardaglio - ci hanno imposto una metodologia seria di lavoro».

Teresio Valsesia

però le aree fra il Canton Ticino e la Lombardia anche perché fra i due organismi esistono da tempo rapporti molto stretti. Obiettivo che ora si pensa di realizzare anche con la Regione Piemonte. Intanto i legami vengono tenuti dalla Provincia del Vco attraverso la «regione Insubrica».

Nell'attuazione dei programmi della Cee sono emerse però anche parecchie difficoltà e ritardi soprattutto da parte della Regione Piemonte. Ritardi che Racchelli si è impegnato a superare in tempi stretti. Il delegato del governo federale di

Berna, Rudolf Schiess, riferendo nel dettaglio gli interventi effettuati finora, ha rilevato che essi riguardano la Valle d'Aosta e l'Alto Adige da una parte, i Cantoni del Vallese e dei Grigioni dall'altra. Entro la fine del '99 anche le Province piemontesi e lombarde dovranno comunque adeguarsi, altrimenti rischiano di perdere i fondi.

Intanto la Comunità Europea ha deciso di mettere in cantiere l'Interreg 3a che partirà nel 2000 e che sarà finanziata con 3,6 miliardi di Euro (circa 7 mila miliardi di lire). La Svizzera vi ha subito aderito con 97 milioni

BREVE

Verbania

Provincia interregionale dibattito a palazzo Flaim

«Una Provincia interregionale» è il tema dell'incontro in programma stasera alle 20,30 a Palazzo Flaim. Dopo l'introduzione di Marco Parachini, interverranno Giuseppe Ravasio sulla Provincia istituita, Marco Preioni sul passaggio alla Lombardia e Gianni Motetta sulla Provincia autonoma. Giorgio Martocchia concluderà il dibattito, organizzato dall'associazione di indagine sociale «Verbania Capitale».

Belgirate

Convegno di bioetica oggi a Villa Carlotta

Promosso dalla Fondazione Maugeri Clinica del lavoro e riabilitazione di Veruno, si svolge oggi a Villa Carlotta di Belgirate un convegno di bioetica. Al Convegno Informale nella prassi clinica e nella ricerca. I lavori si iniziano alle 9. Tra i relatori, Eugenio Borgna, direttore del dipartimento di neuroscienze dell'Azienda ospedaliera Maggiore di Novara, e Carlo Pasetti, primario di neurologia a Veruno.

Omegna

Ascolto a disagio infantile confronto con Livia Turco

Mettersi in ascolto: scuola, famiglia, società, di fronte al disagio del bambino. È il tema del convegno, che è anche corso di aggiornamento per docenti, che si terrà oggi e domani al Forum di Omegna organizzato dall'assessorato all'istruzione della provincia. L'apertura dei lavori è prevista per le 16,30 con un intervento dell'assessore Nadia Gallarotti. Il convegno si chiuderà domani con l'intervento, alle 10,30 del mattino, del Ministro alla solidarietà sociale, Livia Turco.

Domodossola

Arrestato dai carabinieri deve scontare condanna

Nell'ambito dell'operazione di prevenzione e controllo del territorio condotta a termine l'altra notte dai carabinieri del nucleo operativo radiomobili di Domodossola o della stazione di Crevaldossola è stato arrestato alle prime luci dell'alba Gregorio Regolino di anni 31 cui capo pendeva un ordine di carcerazione per una condanna passata in giudizio. Regolino è stato fermato nei pressi di un locale pubblico domese e tradotto alle carceri di Verbania.

Locarno

I numeri vincenti del lotto svizzero

La combinazione estratta mercoledì notte: 7 - 10 - 12 - 28 - 35 - 40. Numero complementare: 18. Joker: 103.

Non c'è Fist-Cisl

Asl, incontro fra sindacati e direzione

OMEGNA. La direzione dell'Asl 14 del Cusio incontrerà oggi le organizzazioni sindacali. Sul tavolo, tra gli altri argomenti, i problemi inerenti le pendenze economiche dei lavoratori della Sanità.

All'appuntamento non saranno però i rappresentanti della Fist-Cisl che in un volantino hanno spiegato il motivo della loro assenza. «Sull'argomento che sarà oggetto di discussione con la direzione c'è poco da dire - dichiara Mario Ventrella, segretario della Fist del Vco - si tratta in realtà di diritti già acquisiti dai lavoratori e c'è poco da discutere. Al sindacato preme affrontare non soltanto le pendenze economiche, ma tutte le problematiche legate al funzionamento della sanità della nuova provincia. Certo, soddisfatti i diritti di chi lavora e la prima esigenza, ma noi vogliamo discutere e veder affrontati, una volta per tutti gli altri aspetti dell'organizzazione sanitaria territoriale: dai distretti alle nuove assunzioni».

L'esame dovrebbe confermare l'ipotesi dell'omicidio-suicidio

Oggi l'autopsia sui coniugi morti nella tragedia di Lomese

MONTECRESTESE. Sarà fatta oggi l'autopsia sui due coniugi morti tragicamente martedì mattina a Lomese. Toccherà ai medici legali eseguire gli esami necroscopici sulle salme di Anna Pattarone, la donna di 62 anni uccisa dal marito Fedele Bernardini, 69 anni, che poi si è tolto la vita con lo stesso fucile.

Gli esami dovranno confermare le tesi sin qui emerse su questo terribile fatto di sangue che ha scosso la piccola comunità di Montecrestese dove nessuno, ancor oggi, riesce a darsi pace per quanto è successo.

Solo una volta seguita l'autopsia le figlie potranno avere l'autorizzazione alla sepoltura dei genitori.

Montecrestese attende per dare l'ultimo saluto a Anna e Fedele Bernardini e stringersi attorno ai parenti choccati da questa disgrazia. Un omicidio-suicidio dettato dalla depressione in cui era caduto Fedele Bernardini, lavoratore instancabile e appassionato cacciatore. Una fibra forte logorata da un inaspettato quando si



Anna Pattarone e Fedele Bernardini, vittime del terribile fatto di sangue che ha sconvolto Montecrestese e l'intera comunità dell'Ossola

è messo in testa di essere ammalato. Una fissazione che l'ha portato all'ossessione pur se le analisi in ospedale non avevano rilevato nulla di grave.

Anche la moglie Anna soffriva di depressione. Di recente era uscita di casa perdendosi nei boschi soprastanti la frazione. Era stata ritrovata da alcuni volontari.

Di quella coppia, tra gli abitanti di Lomese, restano solo molti ricordi di vita quotidiana, abbruttiti da quell'ultima e rimasta soprattutto negli oc-

chi di Alfio Santus, il vicino di casa che ha trovato riversi a terra, un bagnino e sangue.

Intanto il fascicolo sull'accaduto, preparato dai carabinieri di Crevaldossola e Domodossola, potrebbe già essere sul tavolo di Elena Stoppini, sostituto procuratore della Repubblica a Verbania al quale toccherà decidere se archiviare questo omicidio-suicidio che non dovrebbe, almeno in apparenza, presentare lati oscuri.

Renato Balducci

Dall'assessore Casoni i rappresentanti di Federconsumatori e sindacati

Continua l'odissea dei pendolari

«La Regione può tentare un confronto con le Fs»

DOMODOSSOLA. Poche speranze per i pendolari del Vco dall'incontro di mercoledì pomeriggio in Regione fra sindacati, Federconsumatori e l'assessore regionale «Trasporti» William Casoni. Nella riunione sono stati lungamente dibattuti i problemi del trasporto locale sulle linee ferroviarie Domodossola-Milano. Sulla linea di Novara, sono state sopresse numerose corse fra Domodossola e Omegna, tagliando fuori l'Ossola e parte del Cusio. Un treno su due in partenza da Novara non arriva più fino a Domodossola ma si ferma a Omegna. E altri convogli, anziché effettuare l'intero percorso Domodossola-Novara, partono da Omegna.

Per i treni soppressi non sono stati previsti servizi sostitutivi con pullman. Lavoratori e studenti dell'Ossola e di parte del Cusio dovranno attendere mediamente più di un'ora per rientrare a casa dalla scuola o

dai lavoro. Sulla linea di Milano, sono state finora ignorate le richieste dei pendolari del Vco di accorciare i tempi di percorrenza dei convogli, che sono gli stessi di quarant'anni fa, razionalizzando la fermata, soprattutto fra Arona e il capoluogo lombardo. Un tentativo era stato fatto con l'orario estivo ma i treni arrivavano poi sistematicamente in ritardo. Per chi dal Vco deve arrivare a Torino la situazione è addirittura tragica. C'è un solo treno per il capoluogo regionale che parte da Domodossola alle 5, 55, 65, 15 da Verbania e impiega poco più di tre ore per arrivare a Porta Susa.

Le istanze dei pendolari sono state illustrate a Torino dal presidente della Federconsumatori del Vco Marco Borghetti, da Gian Piero Conti della segreteria Cgil e da Mauro Giudici, autore di un dettagliato studio sull'odissea quotidiana di studenti e lavoratori. Nell'in-

contro, è stato sollecitato un intervento della Regione sulle Fs per attenuare i disagi dei pendolari del Vco. L'assessore Casoni si è impegnato a portare le richieste degli utenti al direttore provinciale dell'Ufficio Provinciale del Lavoro è stato firmato l'accordo sulla Girmi, presenti i sindacati e i rappresentanti dell'azienda.

L'intesa, essendo stati confermati i sei mesi di contratti di solidarietà, verrà ratificata stasera al Ministero del Lavoro.

Roma. Un accordo importante sia per la fabbrica di Ciriago sia per i lavoratori. Un accordo che non ha né vincitori e né vinti che spiega il lungo, volte drammatico, braccio di ferro tra la direzione della celebre industria e i piccoli elettrodomestici e i lavoratori con l'intera comunità omegnese: mesi di contratti di solidarietà, sospensione del procedimento di mobilità dei 91 lavoratori, trasferimento dello stabilimento nel Tecnoparco.

Adriano Velli

Oggi firma dell'accordo al Ministero del Lavoro

Girmi va al Tecnoparco e la direzione a Milano

OMEGNA. La Girmi lascia Omegna e si trasferisce a Verbania nel Parco Tecnologico. Dopo altre ore di discussione ieri pomeriggio all'Ufficio Provinciale del Lavoro è stato firmato l'accordo sulla Girmi, presenti i sindacati e i rappresentanti dell'azienda.

L'intesa, essendo stati confermati i sei mesi di contratti di solidarietà, verrà ratificata stasera al Ministero del Lavoro.

Roma. Un accordo importante sia per la fabbrica di Ciriago sia per i lavoratori. Un accordo che non ha né vincitori e né vinti che spiega il lungo, volte drammatico, braccio di ferro tra la direzione della celebre industria e i piccoli elettrodomestici e i lavoratori con l'intera comunità omegnese: mesi di contratti di solidarietà, sospensione del procedimento di mobilità dei 91 lavoratori, trasferimento dello stabilimento nel Tecnoparco.

«Ci sono comunque sessanta lavoratori in esubero - dicono i sindacati - entro i quali dovremo trovare per loro una soluzione: ci stiamo muovendo con il Comune di Omegna, la Provincia del Vco e la Regione per le ricollocazioni. Del canto suo la Girmi ci ha fatto sapere che sei e sette dipendenti saranno assorbiti da un'azienda che stampa plastica per loro contorni».

Per quanto riguarda lo spostamento degli uffici si è trovato un altro accordo salomonico: direzione e uffici marketing a Milano, gli altri impiegati nel Tecnoparco.

«Non è un'intesa che ci fa gridare alla vittoria - dice Luca Carotti, sindacalista della Fim Cisl - di sicuro è un mezzo miracolo viste le posizioni dalle quali eravamo partiti. Si è però riusciti a mantenere in zona la produzione e il cuore della Girmi».

CINEMA

ELDORADO

NOVARA

UN TRIONFO AL FESTIVAL DI VENEZIA

Un gioiello ■ finezza registica ■ interpretativa (La Stampa)

...il film sfiora i cieli del capolavoro... (L'Unità)

...è il film dell'anno... fantastico Jim Carrey (Il Messaggero)

Un capolavoro (Corriere della Sera)

IN DIRETTA

GIORNO 010 909

JIM CARREY

the TRUMAN SHOW

IN ONDA. SENZA SAPERLO.

BIELLA in via Italia Tel. (015) 23143

PELLICERIA SU MISURA DI ESPOSIZIONE

Maucci

È arrivata la nuova collezione!

Il prêt-à-porter donna pelle, renna, montona da 390.000 a 1.290.000

...pelle e non pelle coi nuovi tessuti in reversibile da 1.590.000 a 2.990.000

SUPERVALUTARIO

da 300.000 a 3.000.000 (Tremilioni)

il tuo vecchio capo

in pelliccia, pelle, renna, montona...

Prenota con 100.000 - 200.000 lire di acconto e ritiri con comodo.

Azienda commerciale cerca

PADRONCINO

zona Borgomanero e dintorni con furgone (tipo Daily) per affidare consegna nelle province di Piemonte e Lombardia.

Telefonare a Effe Group chiedere del Sig. Mazzi

Cerca!

COLLABORATRICE DOMESTICA

30 - 50 enne, abile stilatrice da occupare in prestigiosa in LESA (NO)

TEL 0322.75.25.0348.22.66.531

Per motivi familiari ATTIVITÀ di produzione RUBINETTERIA zona di Verbania

CLUB

Scrivere Publikompass 510 10100 Torino

Ragazza con ottima conoscenza Inglese e dimostratezza Tedesco, Francese e Spagnolo, esperienza pluriennale c/o ufficio commerciale vendite

OFFERTA DI ASSUNZIONE

Azienda interessata (Traduzioni, lingue, partecipazione idee, accompagnamento viaggi d'affari, etc.)

Scrivere Publikompass 449 - 10100 TORINO

ATTIVITÀ avviata di vendite e COMPLETAMENTO D'ARREDO a Verbania in zona centrale

CEVER

Tel. o Fax 0323.58.11.60

ODONTOTECNICO CERCASI con esperienze in protesi fissa

TELEFONARE 0161-25.9600-21.7770

Importante azienda arredamento CERCA PERSONALE ESPERTO NEL MONTAGGIO DI MOBILI

Requisiti: militesenza, età non superiore ai 25/27 anni.

Telefonare al numero 0321/65.23.42 ore ufficio.

CERCHIAMO Venditori (25-30 anni) d'attrezzature per industrie, artigiani e comunità.

OFFRIAMO

Formazione tecnica e di marketing, supporto informatico, concrete possibilità di guadagno

Per informazioni telefonare al NUMERO VERDE - 167-232609

TITANEDI

Società del Gruppo "GUILBERT", primo in Europa nelle forniture per ufficio, per la zona di NOVARA - Verbania

AGENTI

quali affidare il compito di gestire e contattare la clientela costituita da Enti Pubblici, Aziende e Professionisti. L'inserimento avverrà in un ambiente motivante con possibilità di crescita professionale. Si offrono provvigioni ■ incentivi ai ■ livelli, partitaglio ■ mi, fissa iniziale, qualificati corai di formazione ■ ■ continuo supporto all'attività di vendita. Gli interessati potranno presentarsi MARTEDÌ 29 settembre 1998 - orario 08.30/12.30 - quindi 14.00/18.00 - c/o HOTEL ATLANTIC - Corso Repubblica, 124 - ARONA (NO) - Tel. 0322/46521 - e chiedere al Signor Enzo ROSSI.

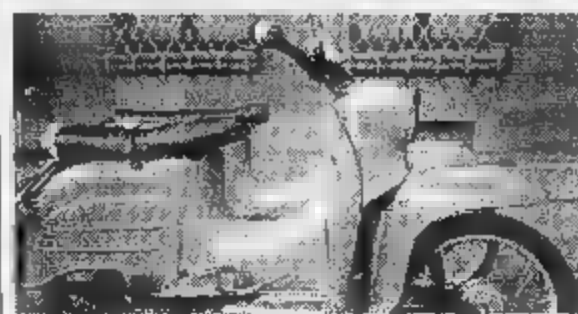
Guarene, s'inaugura domani la mostra con molti autori emergenti A Vercelli anche dalla Francia

Giovani artisti in passerella

GUARENE. La stagione espositiva si è aperta con una serie di interessanti mostre: da «Artissima» al Lingotto Fiere, un centinaio di gallerie italiane e straniere, alla personale di Claudio Parmiggiani alla «Promotrice» al Valentino, ad «Andiamo al Piazzi» a Biella e «Guarene Arte» nello storico Palazzo Re Rebaudengo a Guarene d'Alba. Quest'ultima rassegna, promossa dalla Fondazione Sandretto Re Rebaudengo per l'Arte, si inaugura domani alle 19. Si tratta di un percorso che, sino all'8 novembre (orario: sabato 16-19, domenica 10-12/15-19, ingresso L.8000, tel.0115625536), consente di prendere visione dei momenti dell'arte contemporanea, dell'evoluzione del linguaggio espressivo, dell'impiego di materiali diversi: dalle lampadine alla fotografia, dal video all'installazione. Allestita nel settecentesco palazzo in piazza del Municipio, la mostra sottolinea l'impegno della Fondazione, presieduta da Patrizia Sandretto Re Rebaudengo, sul versante della cultura figurativa della seconda metà del Novecento. E in questa indagine intorno alle nuove esperienze, agli autori provenienti da ogni parte del mondo, alla straordinaria energia dei giovani artisti, si configura un programma che, dopo «Campo 95», «Campo» e «Guarene Arte 97», si è sviluppato in questa quarta edizione secondo un itinerario caratterizzato dalla presenza di otto autori, selezionati da altrettanti personaggi della cultura internazionale.

E, così, si deriva un documento per immagini che si snoda attraverso il «photo-roman» di Zheng Guogu, formatosi a Guangzhou (Canton), e all'artista cipriota turco, che vive in Australia, Mutlu Cerkez, ai con-

certi rock e agli eventi sportivi ripresi e interpretati da Andrea Bowers, alla precarietà dell'esistenza umana espressa nella vicenda compositiva dell'italiana Paola Pivi e ai video sfocati di Tracey Rose. E, inoltre, Boris Ondreicha di Bratislava, Bojan Sarcevic, che ha studiato all'Accademia di Belle Arti di Parigi, e il cileno Cristian Silva. Questi artisti concorrono al Premio Fondazione Sandretto Rebaudengo e a quello della Regione Piemonte, entrambi di 10 mila dollari, che saranno assegnati, sabato sera, alle ore 19.30, da una giuria composta da Pier Giovanni Castagnoli, Rosa Martinez e Jerry Saltz. [ang. mis.]



Due opere in mostra a Guarene: «Fuente» di Cristian Silva (in alto) che fa parte della sezione «giovani»; «Until You Find another Yellow Schwalbe» di Gabriel Orozco iscritta alla sezione «collezionisti»

Alpini in festa per due giorni tra le risaie

VERCELLI. Alpini in festa tra le risaie. Domani e domenica Vercelli ospiterà il primo raduno assoluto delle sezioni Ana del Primo raggruppamento che comprende Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria e Francia (1.099 in totale con 103.500 iscritti). Il programma è denso di significati nella città che ha dato i natali al Beato don Secondo Pollo (il primo alpino salito agli onori degli altari) e delle sei penne che si sono meritate la medaglia d'oro al Valor militare per il loro eroismo. Alle 10 di domani l'alza bandiera sarà in piazza degli Alpini: davanti al monumento sarà deposta un mazzo di «fiori della pace». Poi cerimonie al monumento ai Caduti e alla lapide delle medaglie d'oro. Alle 18.30 la messa in Duomo e l'intervento del della Brigata Taurinense. La fanfara invece terrà un concerto-carosello alle 21 in piazza Cavour (o al teatro Civico in caso di maltempo). Domenica sarà il gran giorno della sfilata. Alle 10 in viale Garibaldi ci sarà l'annunziamento. [f. co.]

IL WEEKEND



LA PIEMONTE

L'alta pressione che ha dominato fino a ieri mostra segni di cedimento per l'infiltrazione di perturbazioni e sistemi miososi provenienti dal Sud e dal Nord. Avremo tempo variabile con foschie ed intensificazione della nuvolosità che provocherà probabilmente pioggia ad iniziare dal Nord-Ovest del Piemonte e Liguria.

SU PIEMONTE-LIGURIA-VALLE D'AOSTA

- CIELI POCO NUVOLOSI** con nuvolosità in aumento nel corso della giornata. Probabili piovaschi in serata sui rilievi. Temperature in lieve aumento. Venti deboli da Ovest-Sud-Ovest.
- VALLE D'AOSTA, OSSOLA E SESIA.** Schiarite interregionali da annuvolamenti anche intensi accompagnati da possibili piovaschi anche intensi e moderate precipitazioni nevose sopra i 2500 m. Temperature in calo. Venti moderati da Nord-Ovest.
- RIVIERA DI LEVANTE (Genova - La Spezia).** Il sole predomina sugli annuvolamenti pomeridiani e serali più intensi sui rilievi appenninici. Temperature moderate rialzo. Non calmi e poco mosse. Venti di brezza lungo la costa.
- RIVIERA DI PONENTE (Savona - Imperia).** Sole e nubi cumuliiformi sui rilievi di confine. Possibili piovaschi anche a carattere temporalesco. Temperature stazionarie. Venti deboli o moderati da Sud. Mari poco mossi.
- TORINESE E VERCELLESE.** Cielo irregolarmente nuvoloso per nubi alte e stratificate in pianura. Temperature stazionarie nei valori medi stagionali. Foschie in pianura. Venti deboli variabili o assenti.
- LANGHE E MONFERRATO.** Cielo poco nuvoloso con probabile intensificazione nel corso della giornata con possibili piovaschi isolati. Venti deboli o moderati variabili. Temperature stazionarie. Foschie e nubi cumuliiformi sui rilievi di confine. Venti deboli o moderati da Sud. Mari poco mossi.
- LIGURIA E BIELLESE.** Nuvolosità variabile sulle zone montane. Possibili piovaschi serali. Foschie e nuvolosità diffusa in pianura e sui laghi. Temperature nella stagione. Venti deboli o moderati da brezza.

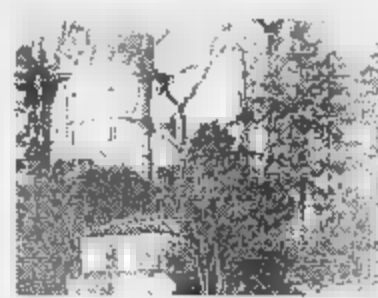
PER FINE SETTEMBRE

Il probabile afflusso di sistemi nuvolosi ad iniziare dal Piemonte e dalla Liguria provocherà un peggioramento del tempo durante questa fine settimana. Ultima di fine settembre e che coincide con il cambiamento di stagione. Si prevede tempo variabile con piogge sparse e attesa di possibili schiarite per domenica.

[A cura di Giorgio Minelli]

UNA GITA A... Una Fiera antika e il Palio degli asini a Cocconato

Cocconato si raggiunge in breve dalla Asti-Chivasso. Il paese, sulla collina, vive in questo fine settimana il clou dei festeggiamenti settembrini. Domani rivivrà le suggestioni di una Fiera antica, quando ogni borgo ricostruirà scene di mercato, spettacoli di strada, danze e musiche medioevali, spettacoli di sapore rinascimentale, e anche locanda che proporrà i piatti di una volta. La Fiera si svolgerà dalle 19 all'una di notte. Verso le 22.30 il sindaco investirà il Capitano, che domenica presiederà la 29ª edizione del Palio degli Asini. Questo prevede, la mattina dalle 10.30, il percorso del Carroccio e la benedizione dei gonfaloni. Nel pomeriggio ogni borgo partecipante (Brina, S. Carlo, Aurali, Torre, Tuffo e Moransengo) terrà la «sua» rievocazione storica. Quindi si svolgerà la corsa degli asini, con



Una veduta della torre di Cocconato

le batterie e la finale. Dopo la premiazione, la festa proseguirà alla Locanda dell'Angelo, allestita dalla Pro loco sotto la tettoia. Che cosa vedere. Per la Fiera funzioneranno autobus navetta. La parrocchiale è chiusa per restauri (tanto che la Messa solenne per il Palio si terrà nel cortile del Collegio). Ma, verso la parte alta

del paese, si ammira il Palazzo Comunale, con portico e monofore a forma di ogiva, raro esempio di architettura gotica civile in Piemonte. Nel punto più alto di Cocconato sorge anche l'elegante torre merlata, resto del castello. Chi ama l'architettura può ritagliarsi un intervallo del weekend cocconatese per fare un salto, a

pochi chilometri, ad Albagnano e all'Abbazia di Vezzolano. Quest'ultima è uno dei monumenti più insigni dell'arte gotico-romantica della regione. La bella facciata ha un portale arricchito da rilievi e immagini della Madonna, dello Spirito Santo e forma di colomba, dei simboli degli evangelisti. Subito dopo l'ingresso, la navata è tagliata da un ambone con un ricchissimo bassorilievo, opera forse di uno scultore dell'Antelami. Bellissimo l'altare maggiore, suggestiva la visita del chiostro. Dove mangiare a Cocconato. Prefisso telefonico 0141. Cannoni d'Oro 907024 907794. Regina 907021, Gerardo 907020 907721. E i golosoni non rinunceranno ad acquistare nei negozi un buon salame o una robiola tipica. Leonardo Osella



KIA Sportage

L. 33.300.000*

CHIAVI IN MANO

ONCAR

CONCESSIONARIA UFFICIALE PER NOVARA E PROVINCIA

KIA

In prova e visione da:

S.R.L. FONTANETO D'AGOGNA (NO) - S.S. 299 km 24 - Tel. 0322/899.666 - 89.489 - 89.488



MOTOROLA

VIP 8900

TELEFONO DUAL BAND GSM 900/1800

+

TIM CARD

£. 490.000

iva compresa

FINO AD ESAURIMENTO SCORTE!

CENTRO TIM

ASSISTENZA TECNICA

di Ruschetti

OMEGNA (VB)

Via Valle Strona, 4 - Tel. 0323/643579

VERBANIA INTRA

P.zza F.lli Bandiera, 1 - Tel. 0323/401802

GOZZANO (NO)

Via Novara, 11 - Tel. 0323/917478

TUTTO PER LA TELEFONIA DAL SUPERFLUO AL NECESSARIO



LE TRUMAN DEI FILM

THE TRUMAN SHOW. Commedia. Nel film di Peter Weir, fenomeno dell'estate americana, Jim Carrey impersona l'insospettabile protagonista di una scoperta trasmessa in diretta televisiva ventiquattr'ore al minuto. ■

DARK CITY. Fantastico. Rufus Sewell si sveglia una mattina in uno strano albergo e scopre di ■ ricercato per una serie ■ omicidi che non ■ ricorda di aver commesso.

IL CANTIERE. Commedia drammatica. Il nuovo lavoro dei fratelli Coen comincia con due malviventi irrompono nella vita ■ Jeff Lebowski: pretendono che lui paghi i debiti della moglie. C'è ■ evidente spogliato di persona. visio che Jeff non il sposo.

GOZZILLA. Avventura. Ritorna sugli schermi il celeberrimo mostro giapponese creato negli anni Cinquanta: a generare in questo caso è un'esplosione nucleare in Polonia. New York la metropoli dove approda e semina il panico.

CITY OF ANGELS. ■ **CITTA' DEGLI ANGELI.** Sentimentale. Nel remake statunitense del «Cielo sopra Berlino» il cardiocirurgo Meg Ryan incrocia l'angelo innamorato Nicolas Cage che rinuncia per ■ all'immortalità.

SCREAM 2. Horror. Dopo il successo ■ precedente, ritornano gli incubi di «Scream»: ■ questo caso gli inspiegabili omicidi avvengono in un college.

ARMAGEDDON. Fantascienza. Campione d'incassi internazionale, il ■ di Michael Bay («The rock») racconta di un ■ meteorite destinato ad abbattersi sulla terra e distruggerla. La Nasa decide ■ mandare nello spazio un gruppo di uomini per farlo esplodere.

SLIDING DOORS. Commedia. Una metropolitana persa per un minuto di ritardo ■ centro della giornata di Helen (Gwyneth Paltrow): l'avesse presa avrebbe scoperto il convivente ■ fidanzata.

QUALCOSA E' CAMBIATO. Commedia. Jack Nicholson è Melvin Udall, scrittore tanto scontroso ■ il prossimo giorno maniacale ■ comportamenti. Le ■ persone con cui va d'accordo sono ■ meriera del bar dove consuma ■ le mal ■ tiene una ricca colazione e il ■ no di casa, un pittore gay.

IL DOTTOR DOLITTLE. Commedia. Il medico Eddie Murphy scopre un giorno ■ possedere ■ doti straordinari: la facilità di parlare con gli animali.

AMARE PER SEMPRE. Sentimentale. Nella prima guerra mondiale, ■ una infermiera della Croce Rossa (Sandra Bullock) è un eroico guidatore di ■ alla fronte, sboccia un grande ■.

L'ALBERGO DELLE PERE. Drammatico. Concorso alla Mostra ■ Venezia, il film di Francesca Archibugi racconta l'impatto ■ il mondo degli adulti parte del quattordicenne Siddhartha.

ARMA LETALE 4. Azione. La guardia silenziosa scopre un vecchio battello ■ ■ per tra ■ sportare illegalmente ■. Sta ■ Unità più ■ trecento cinesi dilapidare sul mercato ■. I poliziotti ■ e Murtagh si mettono ■ tracciare una ■ potente organizzazione criminale guidata ■ ■ temuto signore del crimine asiatico.

SEX CRIMES - GIOCHI PERICOLOSI. Thriller erotico. Un giovane professore difende dall'accusa di aver violentato due allieve: tra colpi di scena, bugie, crucciate, false testimonianze.

INFERNALE. Azione. ■ ■ direttore della fotografia ■ Salomon la furia ■ ■ fiume ingrociato da piogge torrenziali minaccia una colata città. Intanto, ■ ladro preapochale da tre milioni di dollari.

1978

UN SALTO STORICO
Uno dei primi annunci pubblicitari di Olio Cuore mostrava un famoso attore che saltava, felice, una staccionata. La promessa era: un aiuto a stare in forma. Vent'anni son passati, ed uno degli ultimi



convincere sempre più consumatori della bontà di tale filosofia.

PER LA QUALITA' DEI PRODOTTI.
La propria bontà nasce dai fatti: l'alto contenuto di polinsaturi, di vitamina E e la vitamina B6,

QUELLO CHE OLIO CUORE HA SEMPRE PROMESSO. QUELLO CHE OLIO CUORE HA SEMPRE MANTENUTO.

annunci di Olio Cuore mostra un famoso attore che salta, felice, una staccionata. Anche lui in forma come chi l'ha preceduto. E noi, consumatori di Olio Cuore, come loro.

PER L'EDUCAZIONE ALIMENTARE.

Una forma conquistata insieme alla consapevolezza che una vita sana, un po' di movimento quotidiano ed un'educazione



1998

alimentare moderna sono alla base dello star bene. Olio Cuore ha lavorato molto, e lavora tuttora, per

fanno dell'Olio Cuore un alimento bilanciato: un aiuto importante per mangiare bene a tavola, un olio leggero per sentirsi sempre in forma.

PER LA QUALITA' DELLA VITA.

Insomma: sempre uguale nel tempo l'alta qualità dell'Olio Cuore, sempre uguali nel tempo noi.



Mangiar bene per sentirsi in forma.

La rabbia dei comunisti corre sul fax



Aveva ospitato Soledad in comunità, si uccide

Era il presidente del centro in cui morì la giovane argentina

nel gennaio del 1997, aveva costituito l'associazione «Sottoponti» nello studio di un notaio torinese. «Per generosità», come ha ricordato don Luigi Ciotti - verso i malati di Aids che aveva cominciato ad amare. Un impegno che ha poi continuato con determinazione, pur nella sua fragilità.

Così, l'8 scorsa primavera, nel momento di indicare un luogo dove trascorrere gli arresti domiciliari, Soledad Rosas aveva scelto quella comunità. Perché conosceva De Simone e per i molti contatti che gli squatter più vicini alla ragazza avevano con alcuni ospiti di quella casa.

La morte di Soledad è stato un momento di tristezza, come lo era stato il suicidio di Massari, compagno della ragazza nel periodo dei raid compiuti dagli anarchici nei municipi della Vil di Susa. Ma la spirale di morte sembrava conclusa: ora si aggiunge il suicidio di De Simone, che ha forse radici diverse, ma che va letto anche come un nuovo segnale di disagio e di difficoltà.

Angelo Conti

Jolly Hotel Ligure
Carlo Felice, 85
11/55641
ante, camere climatizzate,
V. telefono, frigo, junior
parcheggio coperto,
te e moderno con spiccate
ità congressuale, attrezzato
conferenze, colazioni di
Buongusta e deliziosa
tà distinguono i nostri
di ristorazione.

VERCELLI. Insolita iniziativa dell'arcidiocesi di Vercelli. Dallo 8 ottobre e per un mese, nella chiesa di San Bernardo, si terrà un corso di letteratura liturgica. Tutti i giovedì sera gli aspiranti lettori (ma anche chi, già domenicamente, svolge questo ruolo) potranno perfezionare la propria conoscenza con i testi biblici. Docente sarà Franco Alessio, sacerdote e istruttore di lettura liturgica. Le lezioni sono riservate alle parrocchie del centro.

UCOLO. Il «Gruppo Burgo» ha iniziato l'intenzione di investire miliardi per il potenziamento e l'acquisto dello stabilimento cartario di Arzignano. La portata dell'investimento e le sue eventuali ricadute sull'economia locale saranno analizzate, il 16, nel salone municipale organizzato, nell'ambito di un convegno organizzato dalle associazioni dei gestori e amministratori provinciali, a cui parteciperanno i 521 addetti, costruito sul sito storico del Gruppo cartario di Arzignano. I centri produttivi per un totale di 400 investimenti, la fabbrica di carta che produce 400 mila tonnellate di carta

GENOVA. Cambio al comando della Regione Carabinieri Liguria. Il generale di brigata Elio Tassi, comandante dal '95, ha ceduto il suo incarico al colonnello Angelo Deberti. Il generale Tassi, 59 anni, è di Levanto, è stato nominato vicecomandante della divisione Pastrengo. Il colonnello Deberti, 48 anni ed è originario di Anice. Ufficiale dell'Arma dal '64, sotto il comando di unità mobili speciali e di reparti territoriali Sardegna, Alto Adriatico, Sicilia

del mago in questione. Il fascista
gennaio del '63, bussò alla porta
trano che il registro dei corrispon-
im'obblazione nemmeno troppo
a Luciano Giusti all'improvviso
za pagare nemmeno una lira

AOSTA. Un fièvre momentané de presençe (più 0,99%) e un cò de arrivì (meno 5,73%) ha caraterizàt l'estate aostèisa. A stana, el cù bilancio è stàt illustrat ieri. In totale, nel capluòg valdostan sòne stàte registratè 80.318 presençe fòro le 80.245 del 1997ke (29,6 arrivì (contro 31.773) nei mès de luglio e agosto. In cala la presença de turistì stranjeri, mure che i italianì sòne aumentat come presençe.

SALE. Chiesta al museo Caproni
per la restituzione del mitico
Sva pilotato dal capitano casale
ale Palli (la destra nella foto) d-
n Antonni fa, insieme a Gabr-
nizzazione compi il celebre volo
na (di cui « stato celebrato di-
ente appunto l'ottantesimo an-
sario). Il velivolo dal 1970 è cus-
to al museo Caproni, ma era sta-
lesi « vantano la proprietà. Il
to dall'Aero Club casalese, «
carlo in un costituendo smuseo
Tra « ipotesi allo studio per la
« spazio nel castello che
parazione: potrebbe ospitare, ne



CENTRO COMMERCIALE NATURALE

INSIEME A VOI DAL 1945
ASCOM



BNL
Banca Nazionale del Lavoro
Filiale di Vercelli

Anche a Vercelli passa la ruota della "Fortuna"
Dal 19 settembre 1998 al 31 ottobre 1998 ritorna il concorso a premi
"La Fortuna vien Comprando"

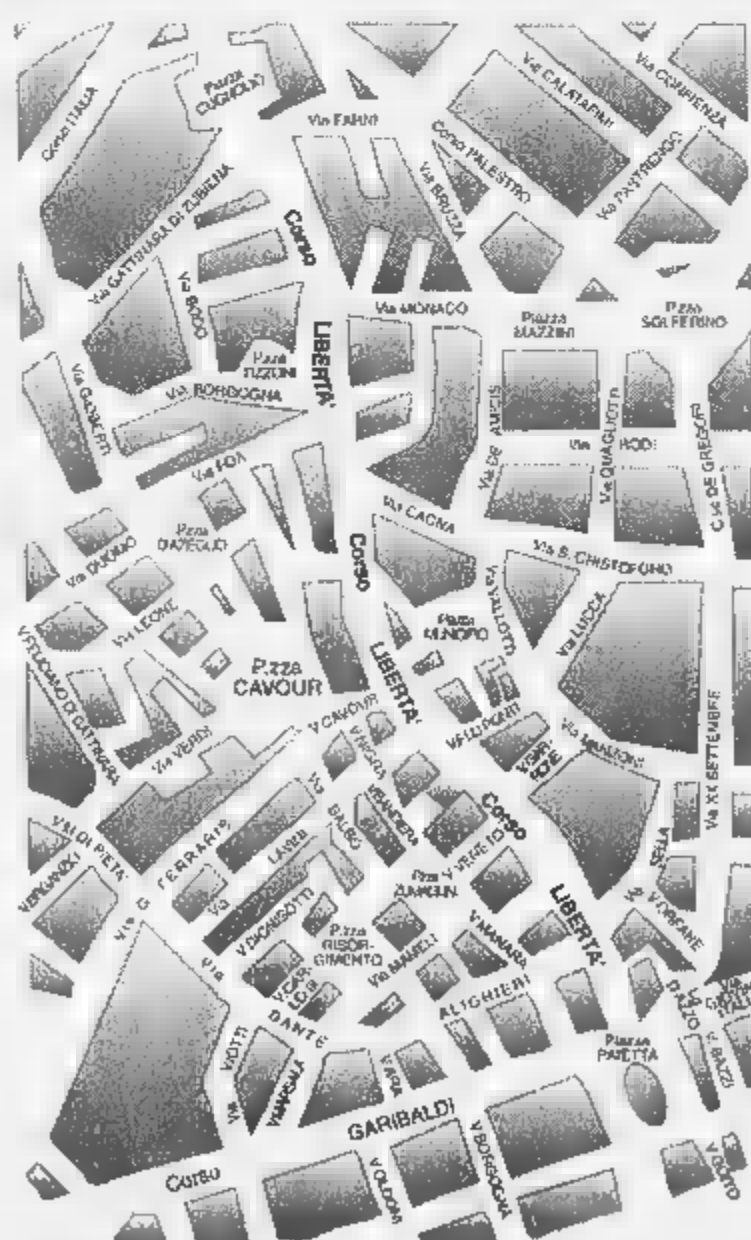
Nei negozi di "Vercelli Alba 2000" per ogni acquisto di importo superiore a lire 30.000 ti verrà consegnato un tagliando numerato.

1° premio: Buoni acquisto per £. 5.000.000
2°-8° premio: Buoni acquisto per £. 1.000.000
9°-18° premio: Buoni acquisto per £. 500.000

Sorteggio 5 novembre 1998 ore 22 presso la discoteca "Il Globo"

Le domeniche pomeriggio dal 27 settembre, 4-11-18 ottobre i negozi resteranno aperti

Andrews Ties	Via F.lli ponti, 4 - tel. 0161 250507
Angela	C.so Libertà, 136 - tel. 0161 250774
Bar Gelateria Barracuda	C.so Libertà, 84 - tel. 0161 254996
Boutique Eccetera	C.so Libertà, 19 - tel. 0161 250330
Caffè Mercato	P.zza Zumaglini, 15 - tel. 0161 250752
Caffè Viotti	Via F.lli Bandiera, 6 - tel. 0161 210511
Calzature Bellini	C.so Libertà, 45 - tel. 0161 250574
Cavanna	C.so Libertà, 94 - tel. 0161 56990
Cenotti Pellicce	Via Nigra, 18 - tel. 0161 250709
Donis	Via Laviny, 12 - tel. 0161 51750
Fotomania	C.so Libertà, 56 - tel. 0161 257610
Gioielli Panda	C.so Libertà, 142 - tel. 0161 257704
Gover Gioielleria	C.so Libertà, 23/25 - tel. 0161 259038
La Piedigrotta	C.so Libertà, 87 - tel. 0161 254818
Levi's Store	C.so Libertà, 80 - tel. 0161 250522
Maggiara	C.so Libertà, 44 - tel. 0161 258252
Manuela	Via F.lli Bandiera, 12 - tel. 0161 54477
Melo Verde	Via F.lli Bandiera, 6 - tel. 255038
Merceria Monfrone	C.so Libertà, 110/a - tel. 0161 250011
Moody	C.so Libertà, 121 - tel. 0161 211337



"Le Vie di VERCELLI ALBA 2000"

Corso Libertà n°4 al n°142
Corso Libertà dal n°1 al n°123
Via C. Balbo - Via F.lli Bandiera
Via Nigra - Via Cavour - Via F.lli Ponti
Via V. Veneto - Via Laviny
Via S. Salvatore - Piazza Zumaglini

Neva	C.so Libertà, 120 - tel. 0161 259191
Ottica Vercellese	Via San Salvatore, 2 - tel. 0161 255933
Padana Tours	C.so Libertà, 66 - tel. 0161 254171
Patrizia Prêt-à-Porter	C.so Libertà, 108 - tel. 0161 255083
Penny Tour	C.so Libertà, 15 - tel. 0161 210990
Pizzeria da Pupetta	C.so Libertà, 29 - tel. 0161 227784
Prandi - Swarovski	C.so Libertà, 116 - tel. 0161 257179
Profumeria Diva	Via Cavour, 5 - tel. 0161 255150
Profumeria La Griffe	C.so Libertà, 93 - tel. 0161 257708
Roberta Oreficeria	C.so Libertà, 117 - tel. 0161 56548
Sisley	C.so Libertà, 81 - tel. 0161 257220
Sopra e Sotto	C.so Libertà, 123 - tel. 0161 259038
Spelta Fiori	C.so Libertà, 128 - tel. 0161 257375
Stefanel	C.so Libertà, 115 - tel. 0161 212131
Tescam Confezioni	Via Laviny, 5 - tel. 0161 253835
Ton Bebé	C.so Libertà, 14 - tel. 0161 259010
Undercolors	C.so Libertà, 85 - tel. 0161 250225
Wood	Via Balbo, 17 - tel. 0161 255090
XFive	C.so Libertà, 122 - tel. 0161 56414

La protesta degli studenti-pendolari: anche quest'anno si viaggia in piedi

Stretti sul pullman come sardine

E l'Atap annuncia: un bus in più da lunedì



Gli studenti si sono rivolti a La Stampa per segnalare i disservizi

SANTHIA'. A poco più di una settimana dall'inizio della scuola torna, ed è il terzo anno consecutivo, il problema dei trasporti per i tanti studenti pendolari (sono centinaia) che gravitano su Vercelli.

E per il terzo settembre consecutivo La Stampa e «gira» all'Atap di Biella le lamentele dei ragazzi santhiesi e delle loro mamme, furiose. «Abbiamo telefonato all'Azienda nella speranza di essere ascoltati e considerati, ma purtroppo ciò non è avvenuto» racconta la madre di un giovane che ogni mattina si alza all'alba per essere a Vercelli al suono della prima campanella. E poi aggiunge sconsolata: «Perché mai si deve per forza alzare la voce per farsi ascoltare?».

Per la signora alzare la voce significa rivolgersi a La Stampa. Continua: «Ormai l'abbiamo capito: l'Atap a settembre sopprime un pullman e i

nostri figli viaggiano schiacciati e in piedi, noi scriviamo a La Stampa e il pullman ritorna. Dalla storia si dovrebbe trarre insegnamento per il presente. Evidentemente non è così per l'Atap».

E allora avanti a scrivere. Sul banco degli imputati il «Giro Scuole» che passa da Santhia alle 7,15, due pullman che raccolgono gli studenti di Santhia, San Germano e Tronzano. Secondo i genitori viaggiano in piedi, sbalottati tra zaini e cartelle ad ogni curva, dai 20 ai 30 ragazzi. «Lunedì scorso - si legge nella lettera sottoscritta da almeno 50 studenti - il bus ha addirittura lasciato a terra i ragazzi che aspettavano alla fermata di via Juvara, e solo dopo le telefonate di protesta, l'Atap ha provveduto ad inviare un altro pullman, definendo la cosa «disguido».

L'Atap, da quest'anno, è Eugenio Leone, direttore dell'a-

zienda. Voce gentile, dimostra subito la propria disponibilità. «Conosco il problema - dice - perché da una settimana monitoriamo il servizio. Gli studenti in piedi in effetti sono 16, distribuiti su due vetture. Ma 16 o 20 non fa differenza: abbiamo già deciso, se le condizioni resteranno queste, di aggiungere un terzo pullman dal prossimo lunedì».

Perché non farlo subito? «Intanto - continua il direttore - escludo di aver ricevuto fino ad ora telefonate e lettere di protesta. E poi abbiamo aspettato a raddoppiare il servizio per essere sicuri del numero reale e definitivo degli utenti. Non tutti i ragazzi hanno sottoscritto l'abbonamento e non vorremmo che fosse solo il boom dei primi giorni di scuola». Archiviato il caso Atap, aspettiamo i reclami di chi viaggia in treno.

Donata Belossi



Il direttore dell'Atap Eugenio Leone dice di conoscere il problema e promette un intervento immediato

Sotto accusa per il terzo anno consecutivo i servizi da Santhia

Val Mastallone

Incendio al Ponte della Gula

VARALLO. Un incendio è divampato nel primo pomeriggio di ieri nella zona dove è aperto il cantiere per il consolidamento della parte rocciosa del Ponte della Gula. Per effetto delle fiamme, che hanno interessato una piccola area di sottobosco e sterpaglie, si sono staccate alcune pietre che sono precipitate sulla strada della Val Mastallone rendendo necessaria l'interruzione del transito.

Il lavoro di vigili del fuoco e guardie forestali ha consentito di spegnere l'incendio in un paio d'ore: completate le operazioni di bonifica, l'attività della ditta incaricata ha potuto riprendere e così la circolazione veicolare.

E' un periodo travagliato per gli automobilisti che percorrono la provinciale della Val Mastallone, in queste settimane il transito viene già interrotto in quattro fasce orarie prestabilite proprio per le esigenze legate ai lavori di disaggio del versante. [p. q.]

CULTURA

IL FILM-TESTIMONE DEGLI ANNI '50

RISO ■ film italiano mito degli anni a cavallo tra il '40 e il '50, sarà «restaurato» a cura della Provincia. In tal modo, l'amministrazione presieduta da Gilberto Valeri risponde all'invito di Veltroni ad «adottare e restaurare un film». «E' la scelta - commenta Valeri - non poteva ovviamente cadere che su «Riso amaro», di Giuseppe De Santis. Girato nel 1948 nelle nostre campagne, il film ha una trama che è intimamente intrecciata con la storia agraria di questa particolare parte d'Italia, cui presenta un significativo e toccante spaccato della vita di risaia, nonché dei suoi aspetti sociali ed economici».

Puntualmente annoverato tra i primi dieci film italiani di ogni tempo - nei sondaggi fra i critici e le riviste specializzate - «Riso amaro» si ricorda soprattutto per la sua straordinaria protagonista: l'allora giovanissima Silvana Mangano, che anticipò, con la «solare bellezza», la figura della «maggiorata», in auge negli Anni Cinquanta e



Il presidente Valeri ha annunciato che la Provincia «restaurerà» il film «Riso amaro» con Silvana Mangano

Sessanta.

Ma, al di là della Mangano, «Riso amaro» viene ricordato anche per la grande interpretazione di Gassman (in un ruolo inusuale di «cattivo»), per le performance di Raf Vallone e di Doris Dowling, per la colonna sonora di Goffredo Petrassi e di Armando Trovajoli, ma soprattutto per la sua ambientazione: la terra di risaia, protagonista assoluta dell'opera di De Santis.

Due anni fa, proprio a «Riso amaro» dedicò le sue attenzioni il gruppo di studiosi e di critici

vercellesi, ed il risultato furono due libri presentati, con successo, al Dugentesco in una giornata ad hoc sul film di De Santis: «Visioni moltiplicate. Immagini culturali in Riso amaro», a cura di Giorgio Simonelli, e «Schermi d'acqua. Il cinema tra Vercelli e la Padania», a cura di Guido Michelone.

L'operazione di restauro che la Provincia finanzia con uno stanziamento di 25 milioni consentirà un recupero tecnicamente perfetto della pellicola e, sembra, anche l'inserimento di alcune sequenze che non passarono, allora, l'esame della censura: a questo proposito verrà formalizzato nei prossimi giorni l'accordo con Cinecittà. «Nell'intesa - spiega Valeri - che l'intervento tecnico possa venire completato entro l'anno».

La presentazione al pubblico della pellicola restaurata dovrebbe avvenire entro la fine del '98-inizio del '99, a Vercelli, alla presenza del vice primo ministro Veltroni.

Enrico De Maria



L'ex arcivescovo portavoce del Vaticano

Bertone: prudenza su Medjugorje

VERCELLI. Monsignor Tarcisio Bertone è stato il 127° successore di Eusebio, dal primo agosto del '91 al febbraio 1996 e ora, numero due della Congregazione per la dottrina della fede, stretto collaboratore del cardinale Joseph Ratzinger, per conto del Vaticano parla da Roma sulla credibilità delle apparizioni di Medjugorje.

E' di ieri la lunga intervista a monsignor Bertone, apparsa su La Stampa a firma di Luca Tomasi. L'ex arcivescovo di Vercelli risponde al quesito di un vescovo francese, preoccupato per il boom di pellegrinaggi nella località bosniaca in cui sei ragazzi avrebbero visto e parlato con la Madonna.

Con l'autorevolezza che gli viene dalla carica, monsignor Bertone ha invitato «alla prudenza sulla base delle indagini fino ad ora condotte», e in questo suo atteggiamento cauto ma possibilista, i vercellesi, che ancora lo ricordano e gli sono legati, riconoscono il presule che molto ha fatto per Vercelli. Portano il suo nome i recuperi



Monsignor Tarcisio Bertone

architettonici di molti «edifici della curia, dal seminario all'arcivescovado, e a lui si deve l'impulso per il Museo del Duomo e, recentissimo, l'arrivo del Papa a Vercelli. Ed è stato proprio accanto a Giovanni Paolo II che i vercellesi a maggio hanno rivisto monsignor Bertone in Sant'Andrea. [r. v.]

Iniziativa del parroco di San Bernardo per le chiese del centro storico

La parola di Dio? Va letta bene

Vercelli, al via il corso di «dizione liturgica»



L'arcivescovo padre Masseroni

VERCELLI. L'idea d'un corso di «lettura liturgica» è stata di don Alberto Albertazzi, parroco di San Bernardo; l'arcivescovo padre Enrico Masseroni l'ha immediatamente sposata ed estesa a tutte le parrocchie della città.

Così ogni giovedì sera, a partire dall'8 ottobre (fino al 5 novembre), nella chiesa di San Bernardo, il Santuario della Madonna degli inferni, in via Lavino (dove sino al 30 settembre sono aperte, gratuitamente, le iscrizioni) gli aspiranti lettori, ma anche quelli che, già abitualmente, svolgono questo ruolo, potranno iniziare o perfezionare la propria conoscenza con i testi sacri.

«La parola di Dio rende se è letta bene - spiegano i curatori - L'omelia può essere senz'altro utile, ma una prima «sgrossatura» agli effetti della comprensione deve arrivare dalla lettura che, per rispetto ai fede-

li, oltre che a Dio e per la dignità del lettore stesso, non può non essere almeno corretta. In questi anni sono stati compiuti notevoli sforzi in questa direzione, ma è sempre qualcosa per migliorarsi».

Le lezioni (dalle 21 alle 22,30) rivolte a tutte le parrocchie del centro storico: Duomo, Sant'Agnes, San Bernardo, San Paolo, San Cristoforo e San Salvatore; per le altre parrocchie cittadine è prevista una sessione nella primavera del '99.

A tenere i corsi sarà Franco Alessio, noto attore nonché istruttore di lettura per la Commissione diocesana di pastorale liturgica. Gli allievi dovranno avere un'età superiore ai quindici anni. La finalità è prevalentemente pratica. Ogni lezione, infatti, consisterà in esercizi riguardanti le letture bibliche della domenica successiva. [p. m. f.]

in via Italia 13
Tel. 0161/23143

Maucci

300 mq.
DI ESPOSIZIONE

È arrivata la nuova collezione!

Il prêt-à-porter uomo donna pelle, renna, montone

da 390.000 a 1.290.000

... pellicce e non pellicce coi nuovi tessuti in reversibile

da 1.590.000 a 2.990.000

SUPERVALUTIAMO

da 300.000 a 3.000.000 (Tremilioni)

il tuo vecchio capo

in pelliccia, pelle, renna, montone...

Prenota con 100.000 - 200.000 lire di acconto e ritiri comodamente.

Molte novità per i giovani con forti sconti

Il Comune lancia un «concorso di idee» sulla valorizzazione del centro

Nuovo look per piazza Cavour

E' possibile lo spostamento della statua

VERCELLI. Piazza Cavour cambierà completamente look. La giunta ha approvato la delibera per il «concorso di idee» sul nuovo progetto di riqualificazione del salotto buono (anche se la definizione è molto generosa) del centro cittadino.

Il «concorso di idee» è aperto a ingegneri ed architetti invitati a suggerire soluzioni sulla base delle esigenze presentate dal Comune. L'amministrazione, premiando il vincitore, farà propri i progetti, ma non escluderà la possibilità di affidare all'autore la direzione dei lavori. C'è pure l'eventualità che la gara venga annullata perché nessuna soluzione corrisponde alle aspettative.

Per quanto riguarda la pavimentazione viene richiesta un'ipotesi di rifacimento totale che si inserisca nell'immagine complessiva del centro, quindi che possa coesistere con i lastroni di corso Libertà e i cubetti in porfido di via Gioberti. Ma un po' tutta la piazza sarà ridesegnata, con nuove attrezzature (anche chioschi, fontanelle, panchine e fioriere. Da rifare completamente i servizi igienici sotterranei, e magari da ampliare con una nursery; ipotesi suggestiva, ma forse di scarso utilizzo pratico. Nuova anche l'illuminazione, per valorizzare i palazzi. Inoltre il Comune afferma che «è possibile» lo spostamento del monumento a Cavour fresco di restauri in posizione più consona anche al di



Il Comune ha lanciato un concorso per avere suggerimenti sui lavori da fare (selezione luci, arredo urbano) in piazza Cavour senza escludere che la statua possa essere spostata in un'altra zona del centro

fuori della piazza, ma sempre nelle vicinanze.

Infine il mercato. Il municipio in prima battuta sottolinea i progetti che per la nuova piazza Cavour si deve tener conto della «possibilità di ospitare il mercato bisettimanale, manifestazioni e spettacoli estivi e debors». Quindi che il mercato torni in piazza è solo una possibilità? Niente paura: inoltre «è richiesta una diversa disposizione dei banchi merca-

tali, razionale e qualificante per l'ambiente. Viste le leggi da osservare e la «razionalizzazione» non è fuori luogo pensare che il numero delle bancarelle in piazza Cavour diminuirà sensibilmente, anche perché i banchi dovranno pure lasciare spazio a fioriere, chioschi e panchine.

I progetti del «concorso di idee» dovranno essere recapitati in Comune entro metà dicembre: entro gennaio la proclama-

zione dei vincitori. La commissione giudicatrice sarà composta da sette elementi: il dirigente del Settore sviluppo urbano del Comune (presidente), un docente universitario di Composizione architettonica, uno di Urbanistica, un esperto di arredo urbano, un membro nominato dal Consiglio degli ingegneri e uno dal Consiglio degli architetti. Beni architett.

Rifondazione rilancia il caso del capitano della Finanza

Trasferimento di Bobich

la procura risponde a R

VERCELLI. Le risposte del maggiore Giuliano Formica, comandante provinciale della Guardia di finanza, sembrano cancellare gli interrogativi di Rifondazione comunista sull'opportunità del trasferimento del capitano Moreno Babich, responsabile del Nucleo di polizia tributaria delle Fiamme gialle e impegnato in questi mesi nell'inchiesta sulla cooperativa L'Arciere.

Dopo l'interrogazione presentata dall'onorevole Muzio al ministro delle Finanze, oggi il segretario provinciale di Rifondazione, Franco Casalino, a rispolverare le perplessità. «Le ragioni addotte dal maggiore Formica - dice Casalino - hanno eluso la contestazione principale. Infatti ha dichiarato che il capitano Babich ha affiancato il sostituto, a seguito di una richiesta della procura, per trenta giorni, non segnalando però che l'affiancamento è avvenuto durante il mese di agosto, periodo solitamente sottotono e poco idoneo a compiere indagini molto complesse. «Sarebbe interessante sapere - continua il segretario - se in alternativa al breve periodo di affiancamento, la procura non abbia avanzato la richiesta di procrastinare il trasferimento del capitano per consentirgli di concludere le indagini».

Della procura, cui spettava il compito di concedere il nulla osta al trasferimento, la ricostruzione del passaggio a Tar-



Il procuratore Corrado Canfora (a sinistra) risponde all'ultimo intervento di Rifondazione sul passaggio a Tarvisio del capitano Moreno Babich (a destra)

visio del comandante del Nucleo di polizia tributaria delle Fiamme gialle arriva a stretto giro di posta. «Il trasferimento del capitano Babich - risponde Corrado Canfora, procuratore capo del Tribunale - era stato chiesto nel periodo dell'indagine sul maggiore Lostia. Io mi sono opposto, per garantire la completezza dell'inchiesta. Una volta terminata l'indagine, a fine '97, mi è stato chiesto un nuovo parere. L'inchiesta sull'Arciere era ancora nella fase della ricerca delle fonti di prova, e avevamo ancora un quadro esatto della situazione. Così ho risposto di lasciare il capitano Babich a Vercelli sino al 31 luglio di quest'anno».

«Quando, in marzo - prosegue il procuratore - l'indagine sulla cooperativa ha avuto un sviluppo (avevamo fonti disposte a riferire fatti e la situazione era cambiata), di fronte ad un'inchiesta così complessa, ho richiesto i superiori del capitano di prorogare la partenza almeno fino al 30 novembre. I comandi superiori hanno ritenuto di accordare la proroga sino al 10 settembre. Il 10 settembre Babich è partito. «L'inchiesta - conclude però Canfora - va avanti ugualmente, il gruppo dei sottufficiali è completo. Il nuovo comandante è arrivato animato da tanta buona volontà ed è preparato. Le indagini non subiranno né arresti né ritardi per la partenza del capitano».

Per la carta d'identità

Alta moltiplicazione l'indagine sul vice sindaco

VERCELLI. Mentre il vice sindaco Maria Rita Mottola deve rimandare a lunedì pomeriggio il suo intervento in Consiglio comunale sulla vicenda della fotocopia del cartellino della carta d'identità, la procura del Tribunale annuncia che l'inchiesta è destinata a concludersi in tempi brevi. Il procuratore capo Corrado Canfora, che la settimana ha ascoltato l'avvocato e vice sindaco indagato per abuso d'ufficio, pensa di terminare il suo compito entro la metà di ottobre.

Maria Rita Mottola si è presentata spontaneamente davanti al magistrato, che ha già sentito altri testi per cercare di ricostruire come la fotocopia del cartellino della carta d'identità possa essere finita tra i documenti che il perito calligrafo ha dichiarato di aver usato per un «esame» richiesto dall'avvocato vice sindaco. Maria Rita Mottola ha sempre dichiarato di non aver mai chiesto il documento, né di aver chiesto agli impiegati nulla che non rientrasse nei loro compiti.

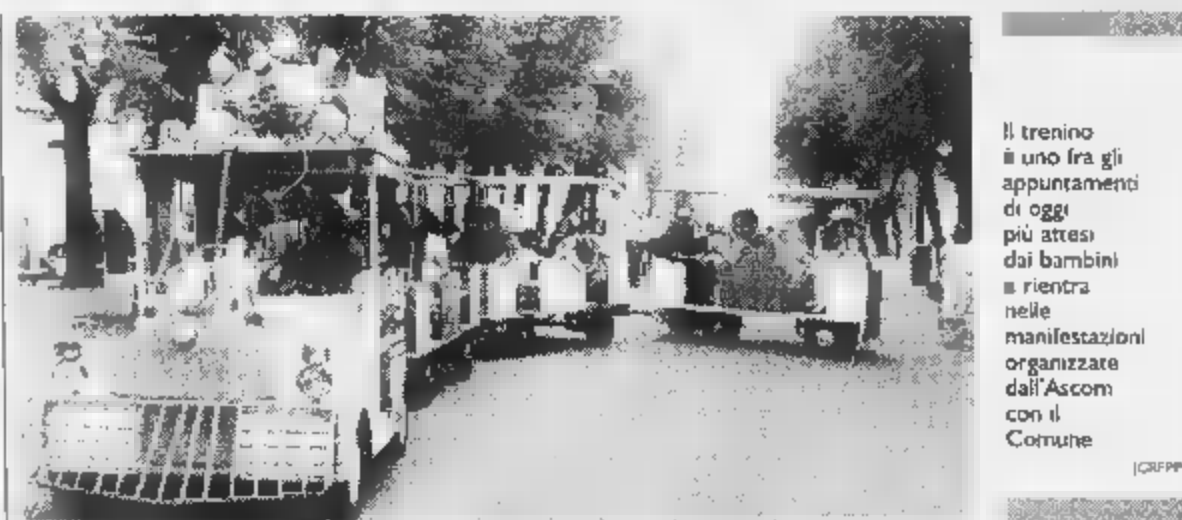
In concomitanza con numerose manifestazioni, il sindaco ha dato il via libera

Partono le domeniche di shopping

Negozi aperti anche nei festivi fino al 18 ottobre

VERCELLI. Negozi aperti per quattro domeniche consecutive a un fitto calendario di manifestazioni targate Associazione commercianti e Comune. Partiamo dalla prima importante novità: per invogliare i vercellesi allo shopping, da questo weekend tutti i punti vendita avranno la possibilità di tenere le saracinesche alzate.

L'apertura è stata autorizzata dal sindaco Gabriele Bagnasco, in seguito alla richiesta fatta dai commercianti di «Vercelli Alba 2000», che hanno dato vita alla seconda edizione del concorso «La fortuna vien comprando». Via libera, quindi, agli acquisti nei giorni festivi: contemporaneamente ad una serie di appuntamenti che coinvolgeranno l'intera città. E se per domani e domenica è atteso nel capoluogo il maxi-raduno degli alpini, il 4 ottobre Alba 2000 proporrà gli spettacoli itineranti lungo le vie della città. Domenica 11, poi, si terrà il «giornata del riso a cura del Comitato manifestazioni vercellesi», mentre il 18 sarà dedicato al divertimento con la



rassegna di cabaret.

Il concorso «La fortuna vien comprando» si concluderà il 31 ottobre: l'obiettivo di Alba 2000, come sottolinea il comunicato Ascom, è quello di attirare l'attenzione dei consumatori, anche di chi arriva da fuori Vercelli, sulle attività commerciali.

Intanto domani pomeriggio in programma l'ultimo appuntamento: le manifestazioni organizzate dall'Ascom col Comune per vivacizzare la città. Vediamo quali sono le sorprese: i bambini potranno divertirsi salendo sul trenino, che farà tappa in viale Garibaldi. Ma sarà pure il laboratorio «Giochi

in piazza», a cura dell'Associazione culturale Eureka di via Veneto. Chi vuole ascoltare la musica potrà fermarsi in corso Libertà, all'angolo con via Dante, dove suonerà Davide Cuzzocrea. L'inizio delle animazioni è fissato alle 16.30.

Giancarlo Moreo

LETTERE AL GIORNALE

«Si faccia chiarezza sulla piscina»

Dal 21 settembre scorso la squadra di nostro agnostico di Vercelli ortava, per cause ormai note a tutti, della piscina Comunale di via Baratto, ha iniziato, su prato piuttosto che in vasca, l'attività sportiva per il nuovo anno. Da quell'infausto 20 aprile 1998 innumerevoli e quotidiani imprevisti - stati affrontati con l'intento di non privare la città di atleti promettenti, detentori anche di titoli regionali e per questo ambiti da altre società piemontesi.

Purtroppo ancora oggi 22 settembre, vedi dichiarazioni pubbliche del Sindaco, non si sa quando la struttura di via Baratto sarà riaperta. Sarebbe ora di fare chiarezza in questa ridda di notizie vaghe ed approssimative affinché i cittadini - perdano la fiducia negli Amministratori Comunali. Ringraziamo invece di cuore don Giancarlo Canella parroco della parrocchia Santo Spirito, che disinteressatamente ci ha offerto gli spazi necessari per avviare almeno la preparazione fisica.

I genitori della Squadra Agnostica, Vercelli

An: siamo contro le coppie di fatto

Nella cronaca del Consiglio comunale pubblicata il 22 settembre il redattore è incorso in un errore laddove afferma il riconoscimento delle coppie di fatto (An). L'ordine del giorno presentato da Alleanza nazionale è contro la formalizzazione delle coppie di fatto così come è contro l'istituzione dei relativi registri non solo tra eterosessuali, ma anche tra omosessuali, avvenuto ad esempio a Firenze. Alleanza nazionale è fedele all'istituto della famiglia così come sancito dalla Costituzione. Purtroppo esiste una serie di iniziative tese a disgregare giuridicamente la società naturale fondata sul matrimonio introducendo altresì la maternità in vitro anche per i conviventi. Come si può vedere il nostro punto di vista è diametralmente opposto.

Franco Bramante, consigliere comunale An, Vercelli

Nessun dubbio sulle idee di Alleanza nazionale: infatti non ho mai scritto che An sia favorevole a riconoscere le coppie di fatto.

[d. b.]

UMILI UTILI

AUTOAMBLANZE

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; Cigliano: tel. (0161) 424.757; Gattinara: tel. (0163) 832.600; Santhia: tel. (0161) 92.91; Trino: tel. (0161) 801.465; Borgosesia: tel. (0163) 801.465; Cressentino: tel. (0161) 841.122; Volanteri Soc.: tel. (0161) 841.122; Grignasco: tel. (0163) 418.517.

SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea telefono (0161) 593.333; ambul telefono (0161) 217.000; Gattinara: telefono (0163) 822.245; Santhia: telefono (0161) 929.211; Servizio emergenza sanitaria 118 esclusivamente per i Comuni 11.

CONSULTORIO PEDIATRICO

Vercelli: telefono (0161) 256.792; Santhia: telefono (0161) 929.218; Gattinara: telefono (0163) 822.245.

DI NIENTE

A Vercelli oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12.30 e 15-20 a balneo aperto; 12.30-15 e 20-9 a balneo chiuso e con chiamata con ricetta medica urgente): Farmacia Belvedere, via Walter Manzoni 18.

GUARDIA

tel. (0161) 257.144. Pezzana: Dr. Pieralbino Fanoglio, via Matteoli 106, tel. (0161) 319.581. Livorno Ferraris: Dr. ssa Bianca Mezzalama, via Cavour 33, tel. (0161) 47.139. Borgosesia: Dr. G. Cerra, piazza Mazzini 36, tel. (0163) 22.256.

E SANITA' PUBBLICA

Vercelli: telefono (0161) 255.050; Arbo: telefono (0161) 86.384; Borgosesia: telefono (0163) 25.513; Cigliano: telefono (0161) 424.524; Cressentino: telefono (0161) 842.655; Gattinara: telefono (0163) 835.411; Santhia: telefono (0161) 929.200; Trino: telefono (0161) 829.585.

VETERINARIO

Vercelli: telefono (0161) 257.140-41.212; Santhia: telefono (0161) 929.293; Borgosesia: telefono (0163) 52.488; Gattinara: telefono (0163) 822.344.

DA NON PERDERE

Rotary club Vercelli

Riunione in trasferta

Domani il Rotary Club Vercelli organizza una riunione in trasferta. Partenza in pullman alle 16.45 da piazza Fajetta - Vercelli. Visite alle cantine, e cena al ristorante Violetta di Calamandran d'Asti. [g. bar.]

NECROLOGIE

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Martino ringrazia tutti coloro che hanno contribuito alla cura del loro caro Ferruccio - Vercelli, 25 settembre 1998.

La famiglia Martino ringrazia tutti coloro che hanno contribuito alla cura del loro caro Ferruccio - Vercelli, 25 settembre 1998.

La famiglia Martino ringrazia tutti coloro che hanno contribuito alla cura del loro caro Ferruccio - Vercelli, 25 settembre 1998.

La famiglia Martino ringrazia tutti coloro che hanno contribuito alla cura del loro caro Ferruccio - Vercelli, 25 settembre 1998.

La famiglia Martino ringrazia tutti coloro che hanno contribuito alla cura del loro caro Ferruccio - Vercelli, 25 settembre 1998.

La famiglia Martino ringrazia tutti coloro che hanno contribuito alla cura del loro caro Ferruccio - Vercelli, 25 settembre 1998.

La famiglia Martino ringrazia tutti coloro che hanno contribuito alla cura del loro caro Ferruccio - Vercelli, 25 settembre 1998.

DETTAGLIO DELLA ATTIVITA' DI COMMERCIANTE?

Iscriviti al CORSO R.E.C.

Organizzato dalla Camera di Commercio e dall'Associazione Commercianti della Provincia di Vercelli

5 - 6 - 7 - 8 - 9 ottobre

ore 20,45 in Galleria Verdi - V. Lavini, 27 - Vercelli In omaggio la «Guida all'esame REC»

Informazioni e iscrizioni presso

ASSOCIAZIONE COMMERCIANTI

Durante orario ufficio

Via D. Jolanda, 126 - Vercelli Tel. 0161.250.045

DANCING LA PESCHIERA

VALDENGO - Biella Superstrada Biella-Cossato - Tel. 015 881628

Venerdì 25 Settembre

ANNALISA SIMEONI

(Rinnovo tessere dame)

Sabato 26 Settembre

GENIO & PIERROTS

In discoteca festa della «Schiuma da barba»

In regalo rasoi elettrici Wilkinson

Domani 27 Settembre

pom.: **PAOLO ARGENTO**

sera: **LITTLE TONY**

Venerdì 30 Settembre

TROPICALISSIMO

scuola gratuita di Latino-Americano

Borgosesia: ■ ottobre piazza Mazzini cambia aspetto

Arrivano le fioriere

Attorno alla fontana Frascotti

BORGOSIESA. Conto alla rovescia per il nuovo arredo urbano in piazza Mazzini. Una squadra dell'ufficio tecnico ha iniziato la pulizia generale della fontana Frascotti entro la fine ■ settembre ■ al massimo i primi giorni di ottobre saranno posizionate le fioriere che delimiteranno la zona pedonale. Dovrebbero quindi avere le ■ contate le antistetiche transenne che da mesi limitano i posti auto.

Inizialmente i cavalletti erano stati piazzati in via sperimentale, quindi scoperto che la soluzione poteva ■ definitiva erano state ordinate le fioriere che adesso, dopo qualche ritardo, saranno finalmente consegnate in municipio.

L'intenzione dell'amministrazione comunale è quella di posizionare panchine e altri arredi per rendere più accogliente la porzione di piazza portata via alle auto, ■ il sindaco afferma che prima saranno sistemate le fioriere, poi attenderemo un sabato per vedere come riescono ■ sistemarsi le bancarelle del mercato: in quell'occasione capiremo ■ concludere il progetto.

La ■ piazza Mazzini compresa tra i bar Piccolo e Bruttagna e infatti inserita nell'area riservata al mercato: mentre adesso ogni volta le transenne vengono tolte al mattino per poi essere riposizionate il sabato pomeriggio, con le nuove strutture questo non sarà più possibile. Anche perché saranno installate



Nella foto di Reolon la fontana Frascotti in piazza Mazzini a Borgosesia

panchine fisse ■ anche un grande orologio. Intanto Rotti annuncia che sono in arrivo nuovi dissuasori in centro. Saranno installati sul lato sud delle piazze Martiri e Mazzini, nel tratto antistante la farmacia Cerra. «Per permettere un passaggio più agevole dei pedoni tra le vetture in sosta ■ la casa, avevamo arretrato un poco i parcheggi ■ spiega il primo cittadino ■. Evidentemente però le strisce non vengono rispettate da nessuno, ■ da pochi, e così siamo costretti a mettere dei ripari ■ ferro. Pare che questa sia l'unica soluzione per garantire il giusto spazio a

chi sceglie di muoversi ■ piedi».

Nel frattempo da qualche giorno ■ partita una massiccia campagna dei vigili urbani contro la sosta abusiva: nelle piazze centrali sono state allargate le zone blu e come conseguenza i civici hanno intensificato le loro visite. E guai a lasciar scendere il ticket: per mille lire non inserite nella macchinetta mangia soldi, ben che vada si rischia di versarne altre 60 mila alle ■ comunali. Sull'argomento però, Rotti fa un passo indietro: «La polizia municipale è autonoma rispetto all'attività amministrativa». (f. fo.)

Cai e Monrosa hanno avviato i lavori in vista del periodo invernale

Rifugi, operazione-maquillage

Interventi di manutenzione ad alta quota

ALAGNA. E' il momento degli interventi di manutenzione in alta montagna. Il Ce ■ la avviato ■ serie ■ lavori di sistemazione in vista del periodo invernale per i numerosi rifugi che gestisce, la Monrosa spa sta invece operando sulla funivia che sale ai 3.200 metri di Punta Indren.

Ieri ■ elicottero ha volato per tutta la mattina trasportando in quota operai e materiali per i lavori necessari alla Margherita, alla Gniffetti, alla Resegotti e al Valsesia. I rifugi del Cai di Varallo, che hanno chiuso ■ da pochi giorni la stagione estiva, saranno sottoposti ■ un maquillage necessario prima delle grandi nevicate. Tutte le strutture hanno comunque già attivato la funzione invernale, ovvero sono disponibili per ospitare gli escursionisti anche se ■ sono più presenti i gestori in sede.

Le ascese verso la Margherita non si interrompono ■, se non quando sono le condizioni meteorologiche a non permetterlo, e anche ieri mattina si sono ■ notate alcune cordate in viaggio verso la Capanna più alta d'Europa.

La Monrosa spa, che gestisce la funivia che conduce ■ il ghiacciaio, sta invece eseguendo i periodici lavori di controllo lungo tutto l'impianto. «Ne avremo per un mese ■ conferma il presidente della società Luciano Ferro ■: noi saremo pronti per l'ultima settimana ■ di ottobre. Poi dal momento della prima nevicata avremo bisogno di un paio di settimane per sistemare piste ■ impianti di risalita in quota».

Questo significa che se la stagione delle nevi inizierà un po' in anticipo, dai primi giorni di novembre si potrà sciare a Punta Indren.

«I tempi tecnici sono questi ■ aggiunge Luciano Ferro ■ ma non è detto che la funivia venga aperta subito: tutto dipende dalla neve. Noi non possiamo che attendere sperando in un buon inverno». Intanto si continua ■ percorrere la lunga strada immersa nella burocrazia che dovrà portare al collegamento sciistico con la Valle d'Aosta.

Per ■ perdere il contributo comunitario il primo lotto dovrà essere concluso entro il 2001, quindi è probabile che il cantiere veda la luce nella prossima estate. (f. fo.)



In attesa dell'inverno, hanno preso il via i lavori di manutenzione ad alta quota: gli interventi riguardano soprattutto i rifugi

Canoa, verso i Mondiali

Messa in moto l'organizzazione

VARALLO. Sta muovendo i primi passi il comitato organizzatore dei Mondiali di canoa del 2002, i primi campionati del mondo che la provincia avrà l'onore di ospitare. Dopo la conferma venuta dal congresso di Budapest, Paolo Ferraris ha deciso ■ di mettere in moto subito l'apparato: si cercherà ■ essere presenti a tutti gli appuntamenti internazionali che interessano la canoa fluviale, inoltre ■ parteciperà a mostre, fiere e convegni sul turismo che in qualche modo interessano l'ambito valsesiano. In questa fase infatti, si mette in primo piano la promozione del territorio. Tra gli obiettivi non c'è soltanto la diffusione del «marchio» Valsesia in giro per il mondo ma anche la ricerca di fondi da poter investire. Soprattutto ■ vorrebbe legare a questo avvenimento (come anche al Giubileo del Duemila e al collegamento sciistico ■ la Valle d'Aosta) un graduale svecchiamento delle strutture ricettive, in particolare degli alberghi.



Sta muovendo i primi passi il Comitato organizzatore dei Mondiali di canoa del 2002. I primi campionati del mondo che la provincia avrà l'onore di ospitare

Attualmente i posti letto non sono molti e questi non ■ di certo ■ grado di soddisfare quella maggiore richiesta che sicuramente scaturirà al compimento dei tre grandi obiettivi in cantiere. Il problema ricorrente è quello dei finanziamenti: in valle ci sono piccoli imprenditori disposti ad investire, ma avrebbero bisogno di un supporto economico dagli enti

pubblici simile anche se non uguale a quello che ottengono gli operatori turistici delle Regioni autonome. Per quanto riguarda il comitato «Valsesia Wild Water 2002» che organizza i Mondiali, è in vista un allargamento. Proprio su questo ■ tema si è tenuta una riunione ieri sera con rappresentanti della Comunità Montana, della Provincia e del Cai. (f. fo.)

Si dimette per motivi di salute

Varallo, lascia il vicesindaco

VARALLO. Tiziano Ziglioli, uno degli amministratori più apprezzati di Varallo, ha rassegnato le dimissioni. Non sarà più il vice sindaco e non farà più parte del consiglio comunale. Ziglioli aveva già accompagnato il sindaco Pitto ■ precedenti quattro anni ■ amministrazione e dopo lunghe insistenze aveva accettato di ricandidarsi nella primavera scorsa. E la carica di vicesindaco l'aveva ottenuta sul campo, grazie al grande successo personale in quanto a preferenze ricevute. In effetti Ziglioli era un po' il punto di riferimento della giunta Pitto. Spesso fuori città per lavoro il sindaco, ■ lui toccava occuparsi un po' ■ tutto, ben oltre le sue competenze che riguardavano cultura, sport e tempo libero.

L'uscita ■ scena a soli cinque mesi dall'insediamento del nuovo consiglio ■ da far risalire ■ problemi di salute e non a divergenze con i colleghi di maggioranza.

E lo stesso Ziglioli spiegherà la scelta in occasione del prossimo consiglio comunale, convocato per lunedì. La decisione ■ Ziglioli ■ nota al gruppo ■ Pitto già da tempo, ma in queste settimane si era cercato di far cambiare idea al vicesindaco che, invece, l'altro giorno ha depositato ■ Comune la lettera di dimissioni. Si prospetta un autunno caldo per Pier Angelo Pitto: innanzitutto la sostituzione di Ziglioli non sarà semplice, inoltre l'8 ottobre il Tar esaminerà il ricorso presentato da Daniele Curri (sconfitto per soli quattro voti alle elezioni) con il quale è stato richiesto un nuovo conteggio delle schede. (f. fo.)

Per ■ detenuto a Vercelli

Carezze in cella ieri il processo

VERCELLI. Per il detenuto Salvatore Schilirò, 28 anni ■ Enna, ■ un gioco un po' pesante. E consapevole di aver creato malumori tra i compagni di cella, chiede alle guardie carcerarie ■ essere spostato. Per la polizia penitenziaria prima (e la procura poi) è invece un reato: atti di libidine con tanto di minaccia. La ricostruzione dell'accusa è cruda: puntandogli un paio ■ forbici alla gola, Schilirò intimava ad un altro prigioniero di cimentarsi in un gioco erotico con un terzo detenuto in ■ sulla branda.

Quel che succede in una cella del carcere di Vercelli durante la Pasqua del '94 dovrebbe essere ricostruito ieri mattina in Tribunale. Mancano ■ però tutti o quasi i protagonisti, anche se sono stati convocati regolarmente: così il collegio presieduto da Giuseppe Vignera decide di rinviare il processo al 19 novembre, non prima di aver nominato un difensore d'ufficio (Piero Gallo) per l'imputato (contumace) ■ di ■ ascoltato ■ sintetica ricostruzione del pm, Marco Grandolfo.

Salvatore Schilirò è riuscito a procurarsi le forbici che punta alla gola del compagno finché l'uomo non inizia le carezze intime ad un altro compagno di cella. E' poi Schilirò a rivolgersi alle guardie carcerarie: racconta ■ gioco, spiega che gli sta procurando qualche fastidio ■ chiede ■ traslocare in un'altra sezione. Il racconto fa scattare un'indagine interna ■ la vicenda finisce sul tavolo ■ un magistrato. Per l'epilogo però si deve aspettare novembre e l'accompagnamento di testi, parte lesa ed imputato. (r. m.)

Alle 9 l'inaugurazione della mostra; in programma folk e concerti

Festa con «Moncrivello d'autunno»

L'appuntamento domenica a «Villa Valleris»

MONCRIVELLO. S'intitola «Moncrivello d'autunno, profumi e sapori della nostra terra» ed è una interessante manifestazione in programma per l'intera giornata di domenica. L'appuntamento si apre alle ■ e si conclude alle ■ e ■ ospiti ■ alla Fondazione Villa Valleris. Si parte con l'inaugurazione ■ una mostra-mercato; a mezzogiorno, poi, i visitatori potranno assaggiare tutte le specialità tipiche del centro vercellese ■ verrà servita in tavola la tradizionale panissa, con ■ avviene di consueto in tutte le manifestazioni che riguardano la nostra provincia.

Nel pomeriggio, alle 15, si potrà assistere alla pigiatura dell'uva e in seguito gustare il mosto. Gli organizzatori intendono così fare rivivere tutte le operazioni che si svolgevano in passato nello aio e riportare i visitatori alle stesse atmosfere di allora.

INVERNO E MIRACOLI

Una conferenza di Regge

MONCRIVELLO. Ma può l'Universo fare miracoli? A questa domanda risponderà, domenica pomeriggio ■ inizio alle 16 (0161-401.175), nel castello prediletto dalla principessa Jolanda di Francia, una conferenza del prof. Tullio Regge, docente di struttura della materia all'Istituto ■ fisica del Politecnico di Torino e collaboratore dell'Istituto internazionale ■ studi avanzati di Trieste e del Cern ■ Ginevra, membro dei Lincei e dell'Accademia delle scienze di Torino. La conferenza, incentrata sulla cosmologia, avrà come tema appunto «Vita, morte e miracoli dell'Universo». Il prof. Regge è particolarmente legato ■ Moncrivello, nel cui Seminario dei Trompore ha iniziato quegli studi che gli hanno consentito ■ laurearsi in fisica ■ soli 21 anni di età. (w. ca.)

Contemporaneamente il pubblico sarà coinvolto in uno show folcloristico con il gruppo «La Mora». Alle 16,30 sarà la banda musicale di Viverone, diretta dal maestro Pastoris, a ■ spettacolo: è in programma, infatti, un gran concerto che

chiuderà la giornata di festa. Ricordiamo, infine, che l'ingresso a tutte le manifestazioni è libero e che l'organizzazione di Moncrivello d'autunno è affidata all'Associazione turistica Pro loco e all'amministrazione comunale. (p. a. r.)

CHURRASCARIA
ESMERALDA
MONGRANDO (BIELLA)
Fraz. Ruta Graziano - Via per Donato, 11

1 Vari tipi di contorni, insalate, antipasti.

2 Oltre 13 portate di carne.

3 Frutta e dolci brasiliani a piacere.

4 Bevande alcoliche e analcoliche tipiche brasiliane, con la famosa caipirinha.

5 Selezionatissimo personale tipicamente brasiliano a Vostra disposizione.

CHURRASCARIA
ESMERALDA
Tel. 015.666487
Cell. 0335.8352470
martedì chiuso

ODONTOTECNICO
CERCASI
con esperienze in protesi fissa
TELEFONARE
0161-25.9600-21.7770

La Stampa tutto
1997 **LA STAMPA** 1678-02005
in CD-ROM. **Compact**

Azienda in rapida espansione nel settore della grande distribuzione, ricerca
per il punto vendita di Vercelli.
Precedenti esperienze nel campo dell'abbigliamento costituiscono titolo preferenziale. Inviare dettagliato curriculum
c/o IGEF - Via G. Pastore 2 - 52100 AREZZO
alla C.A. sig. BA4DI

.....Happy English to you.....
con i nostri
NUOV **BRITISH** **CORS** **INSTITUTE**
standard, intensivi, individuali ■ aziendali per ogni età ■ livello.
Insegnanti madrelingua
Laboratorio linguistico
British Institutes/Deutsch Institut
VERCELLI, Via Vallotti, 32 - Tel. 0161.58701
BORGOSIESA, Via V. Veneto, 28 - 0163.200121

Palazzi aperti, musica e teatro: ■ Biella parte la grande kermesse lunga tre settimane

E da domani il Piazzo è la capitale dell'arte

BIELLA. Palazzi aperti, pittori, musicisti e attori. E' gran festa al Piazzo. Nello storico quartiere cittadino, da domani, prende il via la quinta edizione di «Andiamo al Piazzo», evento organizzato dall'assessorato alla Cultura del Comune in collaborazione con gli abitanti del rione. Come ■ consueto, le più belle dimore storiche si aprono ai visitatori, ospitando per l'occasione le tele degli artisti locali e dei giovani talenti dell'accademia di Belle arti di Venezia e del liceo artistico di Biella.

Quest'anno è stata organizzata anche una mostra in omaggio al pittore Guido Mosca, morto nell'83 (titolo: «Immagini ■ ricordi attraverso il tempo»). A palazzo Ternengo, poi, c'è una personale d'eccezione: quella del torinese Ugo Nespolo («Nel segno del colore»). Le altre opere si potranno ammirare a palazzo Gromo e a palazzo Cisterna.

Richissimo il programma di manifestazioni collaterali (la vera novità dell'edizione '98). Domani, dopo l'inaugurazione alle 16, nei cortili dei palazzi Ferrero, La Marmora e Milanesi, andrà in scena «Intrattenendovi tra una tela e l'altra», uno spettacolo itinerante con gli attori di Teatrando.

Dalle 17,30 alle 19, invece, nelle dimore Gromo Losa, Ternengo, La Marmora e Cisterna, è prevista un'esibizione musicale. Partecipano il duo di chitarra di Anna Canale ed Elisabetta Caneparo; il duo d'archi di Marco Casazza e Simone Comotto; il gruppo di ottoni di Massimiliano Folli, James Longo, Paolo Lauri, Luca Saggia e Michelangelo Giletti; e il solista Luca Lamprillo (al liuto rinascimentale). Sempre domani, alle 21, a palazzo Ferrero recita alcune poesie l'attrice Gian Contini, accompagnata alla chitarra e al flauto da Silvia Furlan e Maria Francesca Garbaccio.

Domani si fa ancora musica: dalle 11 alle 12 e dalle 16 alle 17 tornano gli strumentisti che si sono esibiti il giorno precedente. A palazzo La Marmora, invece, dalle 15 alle 17, è in cartellone «Il circo dell'Apocalisse», portato in scena dalla Compagnia dell'Albero morto. Sempre nel pomeriggio, in piazzetta Cisterna e in piazzetta San Giacomo, un nuovo appuntamento con gli attori di Teatrando. Con loro, il chitarrista barocco Massimo Rolando.

E ancora: dalle 17 alle 18, a palazzo Gromo Losa, è annunciata «Piccola ribalta», un'esibizione delle allieve della scuola di danza «L'arabesque».

«Andiamo al Piazzo» riparte sabato 3 ottobre, con i palazzi di nuovo aperti al pubblico e con un nuovo show di Teatrando. Poi alle 21, nella chiesa di San Giacomo, sono attesi il soprano Francesca Faudella e il pianista Roberto Forno. Domenica 4 tornano il gruppo di ottoni, i duetti di chitarra e la Compagnia dell'Albero morto. Venerdì 9, invece, a palazzo Gromo, va in scena «Maria Stuart», con la Compagnia teatro



Il borgo antico si prepara ad accogliere l'edizione '98 di «Andiamo al Piazzo»

Stabile di Biella (alle 21).

Sabato 10 comincia l'ultimo week-end ■ l'arte ■ la musica: alle 21, nella chiesa di San Giacomo, si esibiscono le arpie Karen Parisi ed Elena Struati. La rassegna si concluderà domenica 11: per tutto il giorno si fa musica e teatro; la sera, a palazzo Cisterna, è in cartellone il concerto dell'ensemble barocco di «Bugella Civitas». Il soprano Teresa Nesci, ■ l'autista Lorenzo Girodo, il violinista Luca Mares, il violoncellista Francesco Galligioni, il flutista

Davide Rebuffa e ■ clavicembalista ■ organista Luca Guglielmi eseguiranno alcune ■ nate e cantate da camera del Settecento veneziano.

Gli orari: le mostre nelle dimore antiche si potranno visitare ■ sabato dalle 18 alle 19,30, la domenica dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19,30.

In occasione della rassegna, a palazzo La Marmora è stato riservato uno spazio agli editori biellesi, e ci sarà pure ■ «angolo» dedicato all'animazione per i più piccoli. (g. co.)



Domani e domenica tornano le giornate ecologiche promosse da Legambiente (MICHELLETTI)

Torna «Puliamo il mondo»

Più di mille volontari all'opera per la due-giorni dell'ecologia

BIELLA. Torna «Puliamo il mondo», la due-giorni ecologica promossa da Legambiente. Domani e domenica mille volontari saranno impegnati in boschi, giardini e aree degradate.

A Biella il ritrovo è all'inizio del sentiero del Beilone (domani alle 8,45); a Cossato vicino al ponte di Castellengo (domani alle 14,30); a Candelo al circolo San Lorenzo (domani alle 14); a Gaglianico in piazza Repubblica (domenica alle 14,30); a Strona in piazza del municipio (domenica alle 9); a Crevacuore in piazza XX Settembre (domenica alle 8,30); a Magnano in piazza del municipio (domenica alle 8,30); a Zumaglia in via Case Sparse (domenica alle 9); a Pettinengo davanti al municipio (domenica alle 9); a Campiglia davanti alle scuole (domenica alle 14); a Mosso nella piazza principale (domenica alle 14,30); a Pralungo nella piazza ■ Sant'Eurosia (domenica alle 14,30); a Ternengo al bocciodromo (domenica alle 9,30); a Ronco davanti alla scuola media (domenica alle 14).

re in piazza XX Settembre (domenica alle 8,30); a Magnano in piazza del municipio (domenica alle 8,30); a Zumaglia in via Case Sparse (domenica alle 9); a Pettinengo davanti al municipio (domenica alle 9); a Campiglia davanti alle scuole (domenica alle 14); a Mosso nella piazza principale (domenica alle 14,30); a Pralungo nella piazza ■ Sant'Eurosia (domenica alle 14,30); a Ternengo al bocciodromo (domenica alle 9,30); a Ronco davanti alla scuola media (domenica alle 14).

In valle Elvo un singolare corso

Apri l'«ateneo» dei falegnami

OCCHIEPPO SUPERIORE. Dal ■ al ■ ottobre, nel capannone della Comunità montana bassa Valle Elvo che lo coordina, si svolgerà un singolare corso di «falegnameria artigianale per la produzione ■ manufatti ed arredi in legno».

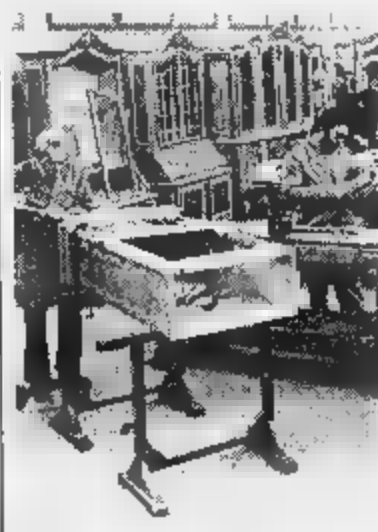
L'iniziativa fa parte del progetto «Cattedre ambulanti», pensato dall'agenzia dei servizi formativi della provincia di Cuneo, ed è finanziato dall'assessorato regionale all'Economia montana e foreste.

Le lezioni, gratuite ed aperte a tutti, si terranno dalle 18 alle 24 dei giorni indicati, sotto la guida del docente Michelangelo Giraud. Le prenotazioni si raccolgono nella sede della Comunità montana (telefono 015-25.93.388).

Durante la prima lezione, ai partecipanti saranno fornite alcune nozioni di tecnologia del legno (tipo ■ legname e relativo utilizzo). Poi si parlerà dell'uso dell'attrezzatura antinfortunistica e della progettazione di un tavolo (che i corsisti cominceranno anche a realizzare).

Il secondo incontro è invece dedicato agli esercizi pratici, con l'utilizzo di utensili manuali come avveniva in passato. Durante la terza lezione gli allievi continueranno i lavori già cominciati, e cominceranno ad apprendere i rudimenti teorici e pratici delle tecniche di intaglio.

Il quarto appuntamento è ■ dedicato all'assemblaggio



In Valle Elvo s'insegna l'arte del legno

dei manufatti ■ alle lavorazioni finali (come la levigatura).

Nell'ultimo incontro ci ■ occuperà di tinteggiatura e verniciatura (cera, sintetica, ■ tampone), con l'aggiunta di nozioni teoriche sul recupero dei vecchi mobili.

Il corso, come si diceva, è aperto a tutti, ed è pensato in particolare per chi voglia realizzare in proprio oggetti d'arredamento ■ manufatti in legno. Per gli hobbisti è un'occasione da ■ perdere: ma dato che non è richiesta alcuna esperienza, possono iscriversi al ciclo ■ lezioni anche i neofiti che vogliono imparare l'«abc» del bricolage. (d. sa.)

La mappa dei lavori ordinati dalla Provincia: nel mirino pure le sedi dei vigili del fuoco e dei carabinieri

Restauri per 7 miliardi in scuole e caserme

Nuova palestra all'Irc di Mosso, e l'Irc di via Pella cambia look

BIELLA. La palestra dell'Irc di Mosso? Sarà pronta a febbraio. Per la fine dell'anno, invece, si concluderanno i lavori in altri cinque immobili della Provincia (dalle scuole alla caserma dei carabinieri), passando per la sede di via Sella. La giunta Marsoni, insieme ai dati sui progetti stradali, l'altro giorno ha messo in vetrina numeri e cifre degli interventi sui fabbricati: 32 nel '98, di cui solo 9 già completati. Altri 9 sono cominciati, 7 da appaltare, ■ in progetto e ■ ancora da progettare. La spesa è di quasi 7 miliardi.

Lavori in corso. Secondo la Provincia siamo ■ buon punto: tra questo mese e ■ fine dell'anno si concluderanno opere per 2 miliardi e 51 milioni. Il restauro più costoso ■ quello della palestra dell'Istituto commerciale di Mosso (600 milioni), che finirà nell'inverno ■. Per la sezione staccata dell'Irc di via Pella si spenderanno quasi 400 milioni (per la controsoffittatura, l'impianto elettrico e gli esterni): il cantiere chiuderà a novembre. L'impianto elettrico

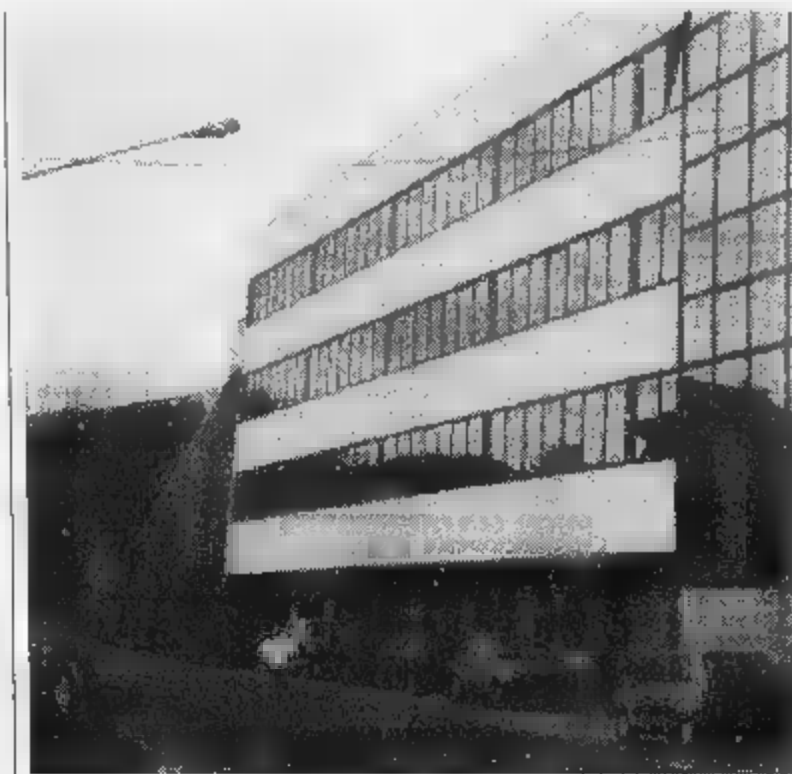
della caserma dei carabinieri (40 milioni) sarà completato entro la fine dell'anno, mentre per l'ampliamento delle aule dell'Irc di Vallemosso (450 milioni) ■ parla di novembre. Grandi spese anche per la sede della Provincia: 200 milioni per alcuni lavori di sistemazione, e 350 per l'illuminazione e per l'impianto di aria condizionata del secondo piano (si finirà ■ dicembre). Gran finale con l'Irc: l'aula moda (20 milioni) sarà pronta il mese prossimo.

Gli appalti. Qui la spesa ■ di 3 miliardi ■ 337 milioni, e ■ finanziamento record (2.175 milioni) ■ quello per la palestra dell'Irc di via Rosselli: i lavori cominceranno a gennaio. Ad aprile, al Bona e al Vaglio Rubens, cominceranno i lavori di eliminazione delle barriere architettoniche (rispettivamente da 650 e 350 milioni). Tempi più corti per alcuni restauri alla caserma dei vigili del fuoco (50 milioni): si comincerà a ottobre. Entro il '99, invece, partiranno i lavori per il «deposito gas puri» dell'Irc di via Pella (59 milioni).

Nella stessa scuola, l'appalto per la rete del gas del laboratorio di chimica (53 milioni) è invece da rifare.

I progetti. Qui i tempi sono difficili da calcolare: la Provincia ha commissionato i progetti per il secondo lotto della palestra dell'Irc (2 miliardi) e per ■ restauro dell'ala Ovest della sua sede (4 miliardi). Quest'ultimo sarà pronto nel giugno '99: subito dopo ■ potrà bandire l'appalto per i lavori. A ottobre è ■ atteso il piano per la copertura della palestra del liceo classico, fatto dall'Ufficio tecnico (150 milioni).

I cantieri già chiusi. Sono nove, per un miliardo e 454 milioni di spesa. La sistemazione del primo piano e la sala Consiglio della Provincia (provisionaria) sono costati ■ milioni, mentre ne ■ serviti 553 per il laboratorio dell'Irc di Mosso. Gli altri edifici nei quali si sono fatti interventi sono il liceo scientifico di Biella ■ quello di Cossato, la ex stazione ■ Quintengo, l'Irc di via Pella ■ quello di via Rosselli. (g. hu.)



L'Istituto commerciale ■ Mosso Santa Maria, restaurato ■ Provincia

Lunedì il test

«Saa», oggi si chiudono le iscrizioni

BIELLA. Si chiudono oggi le preiscrizioni al corso per neodiplomati della Scuola di amministrazione aziendale, che ha sede a Città Studi. La prova ■ idoneità ■ in programma lunedì alle 15. Per i quattro studenti che supereranno meglio il test, la «Saa» mette a disposizione altrettante borse di studio ■ quattro milioni ciascuna, che verranno consegnate durante i due anni di ■.

Il corso di laurea breve ■ a numero chiuso; l'immatricolazione ■ fatta entro il 2 ottobre, ■ le lezioni cominceranno il 5. Rimangono invece aperte le preiscrizioni al corso per quadri aziendali, riservato a chi già lavora; le lezioni si terranno nel tardo pomeriggio.

La Scuola di amministrazione aziendale è l'ultima a chiudere le preiscrizioni: a Ingegneria tutto ■ pronto per l'inizio dell'anno accademico, ■ così pure a Beni culturali, il nuovo diploma di laurea che debutta il 12 ottobre. Gli indirizzi attivati, per il primo anno ■ corso, ■ tre. (r. mo.)

La rivoluzione è nell'aria.



Scendete in strada, la rivoluzione è nell'aria. Una rivoluzione che ha un solo nome, Honda Civic, ma numerose versioni tra cui scegliere: dai 75 ai 160 cv della ineguagliabile 1.6 VTEC. È una nuova rivoluzione, sempre bella e inimitabile. Partecipare, ora più che mai, è una scelta di stile.

Da L. 24.200.000**

VERSIONE	1.4i New Age	1.4i Anniversary	1.5i LS	1.6i ES V-MATIC	1.6i VTEC
POTENZA MAX (CV)	75	80	114	114	160
PREZZO**000	24.200*	27.200	da 31.500	36.300	43.800

* È una iniziativa della Concessionaria valida fino al 30 settembre. Versione Anniversary prezzo concordato con la Concessionaria.

** Prezzi chiavi in mano A.P.I.E.T. esclusa.



HONDA
First man, then machine.

Fino al 30 settembre, climatizzatore compreso nel prezzo su tutta la gamma Civic

Concessionaria Ufficiale

V. AUTO

VERCELLI - via W. Manzone, 120 - Tel. 0161/56.980-58.102

GAGLIANICO (BI) - Via Cavour, 61 (Strada Trossi) - Tel. 015/54.29.51

Guarene, s'inaugura domani la mostra con molti autori emergenti

Giovani artisti in passerella

GUARENE. La stagione espositiva si è aperta con una serie di interessanti mostre: da «Artissima» al Lingotto Fiere, con un centinaio di gallerie italiane e straniere, alla personale di Claudio Parmiggiani alla «Promotrice» al Valentini, ad «Andiamo al Palazzo» a Biella e «Guarene Arte 98» nello storico Palazzo Re Rebaudengo a Guarene d'Alba. Quest'ultima rassegna, promossa dalla Fondazione Sandretto Re Rebaudengo per l'Arte, si inaugura domani alle ore 19. Si tratta di un percorso che, sino all'8 novembre (orario: sabato 15-19, domenica 10-12/15-19, ingresso L. 8000, tel. 011/5625536), consente di prendere visione dei momenti dell'arte contemporanea, dell'evoluzione del linguaggio espressivo, dell'impiego di materiali diversi: dalle lampadine alla fotografia, dal video all'installazione. Allestita nel settecentesco palazzo in piazza del Municipio, la mostra sottolinea l'impegno della Fondazione, presieduta da Patrizia Sandretto Re Rebaudengo, sul versante della cultura figurativa della seconda metà del Novecento. E in questa indagine intorno alle nuove esperienze, agli autori provenienti da ogni parte del mondo, alla straordinaria energia dei giovani artisti, si configura un programma che, dopo «Campo 95», «Campo 6» e «Guarene Arte 97», si è sviluppato in questa quarta edizione secondo un itinerario caratterizzato dalla presenza di otto autori, selezionati da altrettanti personaggi della cultura internazionale.

E, così, ne deriva un documento per immagini che si snoda attraverso il «photo-roman» di Zheng Guogu, formatosi a Guangzhou (Canton), e all'artista cipriota turco, che vive in Australia, Mutlu Cerkiz, ai con-

certi rock e agli eventi sportivi ripresi e interpretati da Andrea Bowers, alla precarietà dell'esistenza umana espressa nella vicenda compositiva dell'italiana Paola Pivi e ai video sfocati di Tracey Rose. E, inoltre, Boris Ondreicha di Bratislava, Bojan Sarcevic, che ha studiato all'Accademia di Belle Arti di Parigi, e il cileno Cristian Silva. Questi artisti concorrono al Premio Fondazione Sandretto Re Rebaudengo e a quello della Regione Piemonte, entrambi di 10 mila dollari, che saranno assegnati, sabato sera, alle ore 19,30, da una giuria composta da Pier Giovanni Castagnoli, Rosa Martínez e Jerry Saltz. [ang. mis.]



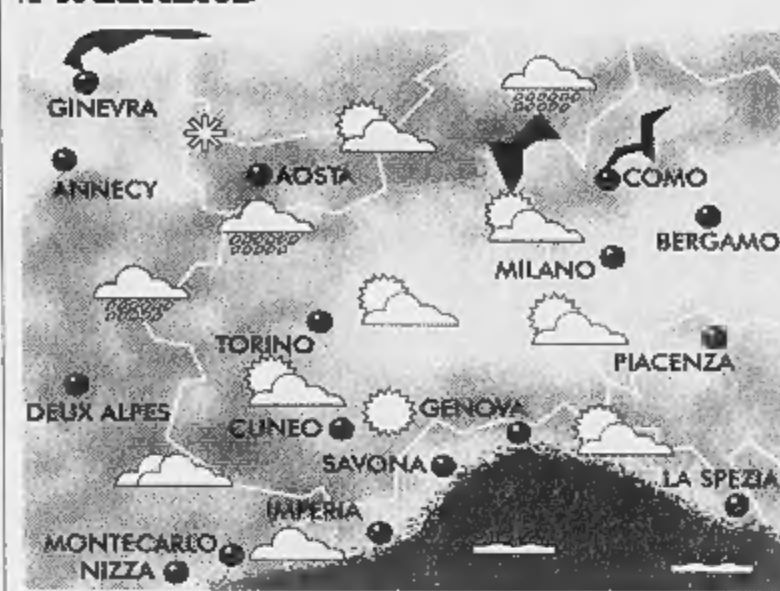
Due opere in mostra a Guarene: «Fuente» di Cristian Silva (in alto) che fa parte della sezione «giovani»; «Until You Find another Yellow Schwalbe» di Gabriel Orozco iscritta alla sezione «collezionisti»

A Vercelli anche dalla Francia

Alpini in festa per due giorni tra le risaie

VERCELLI. Alpini in festa tra le risaie. Domani e domenica Vercelli ospiterà il primo raduno assoluto delle sezioni Ana del Primo raggruppamento che comprende Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria e Francia (1.099 in totale con 103.500 iscritti). Il programma è denso di significati nella città che ha dato i natali al Beato don Secondo Pollo (il primo alpino salito agli onori degli altari) e delle sei penne nere che si sono meritato la medaglia d'oro al Valor militare per il loro eroismo. Alle 10 di domani l'alza bandiera sarà in piazza degli Alpini: davanti al monumento sarà deposto un mazzo di «fiori della pace». Poi cerimonie al monumento ai Caduti e alla lapide delle medaglie d'oro. Alle 18,30 la messa in Duomo con l'intervento del coro della Brigata Taurinense. La fanfara invece terrà un concerto-carosello alle 21 in piazza Cavour (o al teatro Civico in caso di maltempo). Domenica sarà il gran giorno della sfilata. Alle 10 in viale Garibaldi ci sarà l'ammassamento. [f. co.]

IL WEEKEND



LA SITUAZIONE

L'alta pressione che ha dominato fino a ieri mostra segni di cedimento per l'infiltrazione di perturbazioni e sistemi nuvolosi provenienti dal Sud e dal Nord. Avremo tempo variabile con localizzate intensificazioni della nuvolosità che provocherà probabilmente piogge ad iniziare dal Nord-Ovest del Piemonte e Liguria.

DOMANI SU PIEMONTE-LIGURIA-VALLE D'AOSTA

- CUNEESE. Cielo poco nuvoloso con nuvolosità in aumento nel corso della giornata con probabili piovaci in serata sui rilievi. Temperature in lieve aumento. Venti deboli da Ovest-Sud-Ovest.
- VALLI CHISONE, SUSA, LANZO, CANAVESE. Condizioni di variabilità con annuvolamenti anche intensi intervallati da schiarite. Possibili piovaci isolati in serata. Temperature stazionarie. Venti deboli o moderati da Nord-Ovest.
- VALLE D'AOSTA, OSSOLA E SESIA. Schiarite intervallate da annuvolamenti anche intensi accompagnati da possibili piovaci anche intensi e moderate precipitazioni nevose sopra i 2500 m. Temperature in calo. Venti moderati da Nord-Ovest.
- RIVIERA DI LEVANTE (Genova - La Spezia). Il sole predomina sugli annuvolamenti pomeridiani e serali più intensi sui rilievi appenninici. Temperature in moderato rialzo. Mare calmo o poco mosso. Venti di brezza lungo la costa.
- RIVIERA DI PONENTE (Savona - Imperia). Sole e nubi cumuliiformi sui rilievi di confine con possibili piovaci anche a carattere temporalesco. Temperature stazionarie. Venti deboli o moderati da Sud. Mare poco mosso.
- TORINESE E VERCELLESE. Cielo inizialmente nuvoloso per nubi alte e stratificate in pianura. Temperature stazionarie nei valori medi stagionali. Foschie in pianura. Venti deboli variabili o assenti.
- LANGHE E MONFERRATO. Cielo poco nuvoloso con probabile intensificazione nel corso della giornata con possibili piovaci isolati. Venti deboli o moderati variabili. Temperature stazionarie. Minime, incremento delle massime.
- LAGHI E BIELLESE. Nuvolosità variabile sulle zone montane con possibili piovaci serali. Foschie e nuvolosità diffusa in pianura e sui laghi. Temperature nella media stagionale. Venti deboli o moderati di brezza.

TENDENZA PER FINE SETTIMANA

Il probabile afflusso di sistemi nuvolosi ad iniziare dal Piemonte e dalla Liguria provocherà un peggioramento del tempo durante questa fine settimana, ultimo di fine settembre e che coincide con il cambiamento di stagione. Si prevede tempo variabile con piogge sparse in attesa di possibili schiarite per domenica.

[A cura di Giorgio Minetti]

UNA GITA A... Una Fiera antica e il Palio degli asini a Cocconato

Cocconato si raggiunge in breve dalla Asti-Chivasso. Il paese, sulla collina, vive in questo fine settimana il clou dei festeggiamenti settembrini. Domani rivivrà le suggestioni di una Fiera antica, quando ogni borgo ricostruirà scene di mercato, spettacoli di strada, danze e musiche medioevali, spettacoli di sapore rinascimentale, e anche una locanda che proporrà i piatti di una volta.

La Fiera si svolgerà dalle 19 all'una di notte. Verso le 22,30 il sindaco investirà il Capitano, che domenica presiederà la 29ª edizione del Palio degli Asini. Questo prevede, la mattina dalle 10,30, il percorso del Carroccio e la benedizione dei gonfaloni. Nel pomeriggio ogni borgo partecipante (Brina, S. Carlo, Arali, Torre, Tuffo e Moransengo) terrà la «sua» rievocazione storica. Quindi si svolgerà la corsa degli asini, tra



Una veduta della torre di Cocconato

le batterie e la finale. Dopo la premiazione, la festa proseguirà alla Locanda dell'Angelo, allestita dalla Pro loco sotto la tettoia.

Che cosa vedere. Per la Fiera funzioneranno autobus navetta. La parrocchiale è chiusa per restauri (tanto che la Messa solenne per il Palio si terrà nel cortile del Collegio). Ma, verso la parte alta

del paese, si ammira il Palazzo Comunale, con portico e monofore a forma di ogiva, raro esempio di architettura gotica civile in Piemonte. Nel punto più alto di Cocconato sorge anche l'elegante torre merlata, resto del castello.

Chi ama l'architettura può ritagliarsi un intervallo del weekend cocconatese per fare un salto, a

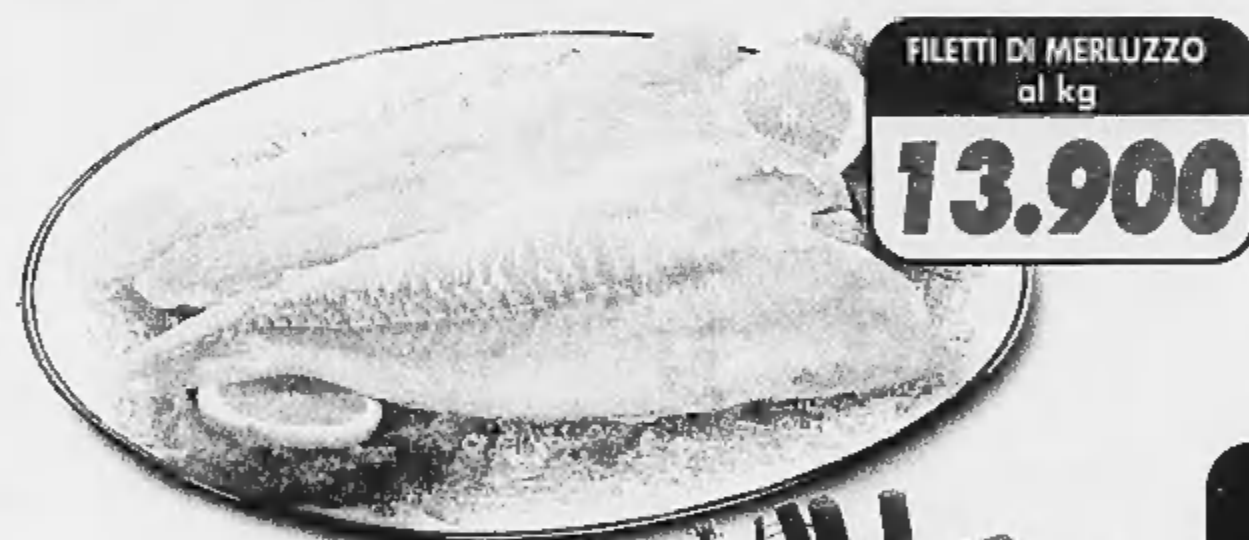
pochi chilometri, ad Albignano e all'Abbazia di Vezzolano. Quest'ultima è uno dei monumenti più insigni dell'arte gotico-romantica della regione.

La bella facciata ha un portale arricchito da rilievi con immagini della Madonna, dello Spirito Santo in forma di colomba, dei simboli degli evangelisti. Subito dopo l'ingresso, la navata è tagliata da un ambone con un ricchissimo bassorilievo, opera forse di uno scolaro dell'Antelami. Bellissimo l'altare maggiore, suggestiva la visita del chiostro.

Dove mangiare a Cocconato. Prelibato telefonico 0141. Cannon d'Oro 907024/907794, Regina 907021, Gerardo 907020/907721. E i golosoni non rinunceranno ad acquistare nei negozi un buon salame o una robiola tipica.

Leonardo Osella

La Qualità diventa Risparmio!



FILETTI DI MERLUZZO
al kg
13.900



FINOCCHI
al kg
1.990



GAMBERI PRECOTTI
al kg
21.900



BANANE
al kg
1.890

CONTINENTE

LA TUA SCELTA VINCENTE

DA VENERDI 25
A SABATO
26 SETTEMBRE

TORINO
CORSO MONTECUCCO 108
CORSO GROSSETO 330

NICHELINO
VIA CACCIATORI 111

BURLO
VIALE LIGURIA 1

VERCELLI
CENTRO COMMERCIALE
TANGENZIALE SUD 13

TROFARELLO
VIA TORINO 236/238

PINEROLO
VIA GIUSTETTO 51
LOCALITÀ ABBADIA ALPINA

Vercelli, il 5 ottobre al Teatro Civico il tributo a Francesco Leale

«Grazie Cecco», con mille voci

Ecco tutti i protagonisti del Memorial

VERCELLI. Ci saranno tanti suoi amici: tutta la città, quindi. Rendez vous al Civico, lunedì 5 ottobre, per un tributo che si chiamerà «Grazie, Cecco»: una colonna sonora che si suonerà nella notte, senza bla-bla celebrativi, come l'amico dal grande cuore, Francesco Leale, avrebbe voluto...

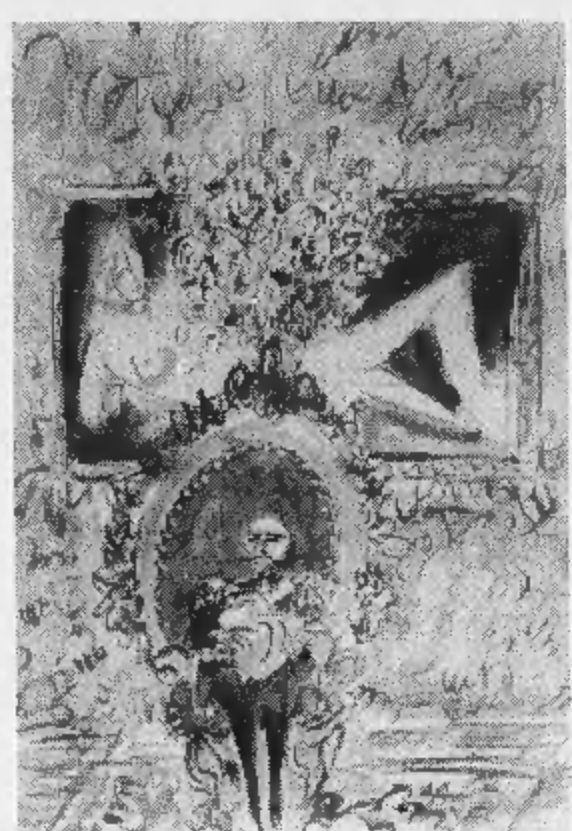
Ore 20.45: ouverture sorpresa con le ballerine della scuola di danza Freebody. E poi...

Le chitarriste Margherita Tamara Vallomy ed Anna Vella (il duo «Rosetta») perfezioniste alla scuola di Angelo Gilardino. Gianni Dosio, polistrumentista diviso tra jazz e folk, e Piero Ambrosini, virtuoso di fisarmonica. E poi, voce melodica all'italiana, leader dei Sagittari.

La Luna Nova, gruppo etnico con musica piemontese di un tempo. Peppino Bolzoni, espressione spontanea e sentimentale della canzone biellese. La Erre City Folk e Giampiero Ausano, sempre più richiesti per la musica da ballo. Beppe Scarpato ed Alceo Mantovani, ovvero i Celti della leggenda che non hanno bisogno di commenti. I Fieus d' Nù, eredi elettrificati dei Celti, sanguigni esecutori di folk d'im-



Margherita Vallomy e Anna Vella, tra i protagonisti del Memorial dedicato a Francesco Leale. A destra: il manifesto simbolo della serata



venzione. Ancora gli Alice Castile, i cui echi della cultura celtica e rinascimentale si fondono con suoni contemporanei. A seguire, il sound nomadico del Tat.

E le anime del Carvè: il Biciulan di oggi Enzo Grolla ed il Biciulan storico con la chitarra, Pimpi Renzo Roncarolo, il grande menestrello della città.

Ed anche organici polifonici con i canti della risaia: il Ciar d'la Valara di Trino, conosciuto in tutta Europa, ed il coro Airo- ne di San Germano, di più re-

cente formazione, ma già affermato. Novità del Cvm, che vede Luigi Ranghino al piano e Claudio Saveriano alla batteria. Lola Spigolon, nuova realtà vercellese della musica leggera. Alessandro Geddo del Folle Pretesto, con il compito di concludere Queen-style, prima del finale che vedrà gli interpreti unirsi alla platea per intonare una struggente «preghiera».

Le canzoni saranno intervallate da liriche di poeti vincitori di concorsi: Lucia Buccino, Valerio Rollone, Gianni Biglia, Gi-

gi Serra. Enrico De Maria decimerà versi di Elena Carasso.

La regia è di Franco Vacchi. Quartare Nord registrerà la serata. Nel foyer esporranno i pittori del St. Tropez, mentre «L'Occasione» presenterà vignette disegnate da Leale ultimamente. Nella presentazione, l'ordine è casuale, ma lunedì prossimo (ore 21), i partecipanti dovranno trovarsi a La Stampa (via Duchessa Jolanda 20) per definire il programma.

Giovanni Barberis



Biella, il nuovo ciclo di Ad Maiorem

Canti e musica per il Giubileo

BIELLA. Cinque concerti per «Ad maiorem Dei gloriam», quattro recital per «Riscoprire Pietro Magri» e una serie di iniziative collaterali per la seconda edizione de «La pienezza del tempo» - verso il Giubileo del 2000. La manifestazione, organizzata con la collaborazione dell'associazione Cultura insieme, dell'Alliance Française, dei Fotoamatori e dell'oratorio di San Filippo, prende il via domani da Occhieppo Inferiore.

Con l'inaugurazione dell'organo Ramasco-Fagnani 1786, recentemente restaurato, il calendario entra nel vivo. La giornata prevede visite guidate, dibattiti e due recital, uno della banda cittadina di Occhieppo Inferiore (alle 20.45) ed il secondo eseguito all'organo in San Clemente alle 21.30.

Sabato prossimo, il 3 ottobre, prenderà poi il via «Riscoprire Pietro Magri», che parte da Oropa con Progetto Musica di Giulio Monaco e si sposta il 10 in San Giuseppe a Vigliano, il 14 a Biella in cattedrale ed il 27 a Vallemosso in Sant'Eusebio.

Altri cinque concerti sono invece in calendario a San Filippo a Biella, nell'ambito di una nuova edizione di «Ad maiorem



Il maestro Giulio Monaco

Dei gloriam». La rassegna s'inizierà sabato 31 ottobre con l'Orchestra filarmonica biellese e la corale «Magia», dirette da Emilio Straudi; quindi il secondo appuntamento è previsto per venerdì 20, con il coro di voci bianche del conservatorio Cantelli di Novara. Il 28 tocca all'organista Carlo Barbierato, il 5 dicembre ad un gruppo di cori biellesi; infine l'8 all'organista Giuseppe Radini ed al soprano Enrica Maffeo.

[p. g.]

GIORNO E NOTTE

Vercelli

Il cabaret del riso

L'ultima selezione del concorso di cabaret «Città del riso» è stasera (ore 22.30) all'Oscar Wilde. Con Mariella Bellanova, Luca Klobaz, Nicola Trucchia, Faria & Lalla e Orlando della Morte.

Santhia

I Fratelli d'Italia

Al Beverly Hills, domani sera alle 21.30, sarà in pedana l'orchestra «Fratelli d'Italia».

Vercelli

Il jazz nel dehors

Domani alle 21.30, nel dehors del bar Cavour, per lo show a cura di Gianni Dosio, terrà concerto Davide Calvi Quartet.

Villate

Ricordi d'un tempo

Stasera (ore 21) nel salone della Soms ci sarà la conferenza-concerto «Ti ricordi quella volta». Con Giovanni Barberis, Walter Camurati, Pira Mazzoni, Arnaldo Colombo, Beppe Scarpato, il coro di Valle Lomellina e altre sorprese.

Mosso Santa Maria

Jazz per quintetto

Domani sera, al Cineteatro, è in cartellone un concerto del quintetto del Biella Jazz Club. Suonano Roberto Sala alla tastiera, Pinuccio Barresi alla chitarra, Gianni Dosio al sax tenore, Claudio Miani al sax ed al flauto e Jack Miglietti alla batteria. S'inizia alle 21.

Biella

Feydeau benefico

Sarà rappresentato lunedì «Divertenti inganni», la commedia tratta da «Il gatto in tasca» di Feydeau. Lo spettacolo è per beneficenza, e si svolgerà al teatro Odeon. Due gli appuntamenti: alle 16 ed alle 21. In scena la compagnia di «guitte», diretta da Adolfo Micheli.

Ponderano

«Bifule»: è rock-festival

Parla biellese e vercellese, il folk-rock: domani, al Babylo- nia, è in programma il «Bifule Festival», cui partecipano gli Attrezzi, i Patelavax e i vercellesi Taken, che hanno appena inciso l'album «Spirale». Ingresso 10 mila (compresa la consumazione).

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

BARI	17	48	56	25	52
	92	51	62	58	58
CAGLIARI	15	28	54	31	21
	118	108	70	64	62
FIRENZE	44	63	32	33	83
	56	51	50	47	44
GENOVA	39	51	30	26	21
	93	87	72	56	52
MILANO	56	55	13	25	8
	74	71	58	52	41
NAPOLI	32	73	31	61	21
	82	51	49	44	43
PALERMO	33	42	31	77	60
	81	78	51	54	41
ROMA	44	65	51	77	60
	83	60	58	54	41
TORINO	13	5	14	26	63
	80	77	60	58	58
VENEZIA	21	63	33	5	35
	78	58	53	51	47

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrati	
L. 1800	32 - 41 - 30 - 50 - 67 - 81
	14 - 18 - 38 - 42 - 68 - 78
2 combinazioni	
L. 5600	15 - 30 - 45 - 60 - 75 - 90 - 80
7 combinazioni	
Giocate sistematiche con basi	
L. 179.000	- basi fisse prese 1 a 1 = 73 - 42 - 37 - 85
224 combinazioni	- varianti = 3 - 14 - 27 - 29 - 19 - 51 - 56 - 90

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 31 di Cagliari. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

31-1 31-10 31-13 31-18 31-25;
31-74 31-2 31-20 31-89 31-18;
31-55 31-42 31-3 31-30 31-88;
31-28 31-75 31-21 31-4 31-40;
31-87 31-38 31-85 31-76 31-5;
31-50 3-86 31-48 31-15 31-90.

Per questa estrazione il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Firenze:

51-10 51-30 51-12 40-20 40-50;
51-71 51-8 51-42 40-51 40-18;
51-22 51-40 51-54 40-52 40-60;
51-84 51-49 51-86 40-19 40-38;
51-21 51-50 40-10 40-30 40-15;
51-31 51-16 40-71 40-81 40-42;
51-52 51-60 40-22 40-39 40-54;
51-18 51-58 40-84 40-48 40-88.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indiciamo la presunta scadenza in settimane:

Bari 18 (1); Cagliari 29 (1); Firenze 89 (3); Genova 47 (2); Milano 68 (1); Napoli 83 (0); Palermo 10 (5); Roma 79 (1); Torino 3 (1); Venezia 24 (1).

Per decine la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terzo da giocare a Milano:

1-11-21 21-71-81 31-61-71;
1-31-41 21-1-11 31-81-1;
1-51-61 31-41-51 51-11-21;
1-71-81 31-61-71 51-31-41;
11-21-31 31-81-1 61-71-81;
11-41-51 31-11-21 61-1-11;
11-61-71 41-51-61 61-21-31;
11-81-1 41-71-81 61-41-51;
21-31-41 41-1-11 71-81-1;
21-51-61 41-21-31 71-11-21.

VINCITE.

Ambata To 31.

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 430 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelò.



BIELLA
IMPERO. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. Armageddon - Giudizio finale di M. Bay con Bruce Willis. Line 12.000; 10.000.

ODEON Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. Godzilla di R. Emmerich con M. Broderick. J. Rana. Line 12.000; 10.000.

SOCIALE Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. Sliding doors di P. Hovvitt con G. Paltrow. Posto unico 12.000.

BORGOSIESA
LUX Inf. tel. 0163-22.698. Scream 2 di K. Craven con M. Campbell, D. Arquette, J. Pinkett. Or. 21 spett. unico. Line 10.000; 7000.

CANDELO
VERDI Inf. tel. 015-253.89.27. Arizona Dream di Emir Kusturica. Or. 22.15. Line 11.000; 8000.

CIGLIANO
SPLENDOR. CHIUSO.

COSSATO
N. PRIMAVERA. Inf. tel. (015) 925.620. Il dottor Dolittle con E. Murphy. Or. 22.15 spett. unico. Line 10.000; 7000.

COSTANZANA
PARROCCHIALE. CHIUSO.

GATTINARA
ITALIA. Inf. tel. 0163-833.105. CHIUSO.

PRAY
EXCELSIOR Inf. tel. 015-767.323. Sliding doors di P. Hovvitt con G. Paltrow, J. Hannan. Ore 21 spett. unico. Line 10.000; 7000.

SAN GERMANO
SALA COMUNALE. CHIUSO.

SANTHIA'
IDEAL Inf. tel. 0339-240.53.69. Il dottor Dolittle con E. Murphy. Or. 22.15 spett. unico. Line 10.000; 7000.

TOLLEGNO
FEUR Inf. tel. 015-242.31.18. CHIUSO.

TRINO
ORSA. Tel. 0161-828.600. OGGI RIPOSO.

VARALLO
SETTEMAN. Tel. 0163-54.265. CHIUSO.

VERCELLI
ASTRA. Inf. tel. 0161-255.045. In anteprima nazionale The Truman Show di P. Weir con J. Carrey, L. Linney, E. Harris. Or. ap. 21.30. Line 12.000; 10.000.

NOVA ITALIA Inf. tel. 0161-257.744. Informaspettacolo. Tel. 0161-69.633. Sliding doors di P. Hovvitt con G. Paltrow, J. Hannan. Ore 21.30. Line 12.000; 10.000.

PRINCIPE Inf. tel. 0161-259.047. Informaspettacolo. Tel. 0161-69.633. Armageddon - Giudizio finale di M. Bay con Bruce Willis. Ore 22.10 (spettacolo unico). Line 12.000; 10.000.

STASERA AL CINEMA

VIOTTI Inf. or. tel. 0161-250.845. Informaspettacolo. Tel. 0161-69.633. Godzilla di R. Emmerich con M. Broderick. Ore 21.30. Line 12.000; 10.000.

BELVEDERE DOLBY Inf. tel. 0161-215.018. OGGI RIPOSO.

LUX Inf. tel. 0161-213.375. CHIUSO.

TEATRO BARBERIS Via Panni 1. CHIUSO.

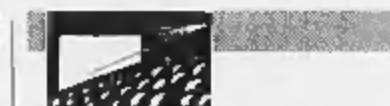
TEATRO CIVICO Info. tel. 0161-255.544. CHIUSO.

DUSENTECO Via G. Ferraris 103. CHIUSO.

SCEGLI IL CINEMA

Q

Dove le emozioni sono su grande schermo.



ADUA 200 corso Giulio Cesare 67. tel. 888.521. Dark City. Or. 15; 18; 20; 22.30.

ADUA 400 c. Cesare 67. tel. 888.521. Godzilla. Or. 15; 17.30; 20; 22.30.

AMBIGUO MULTISALA c. V. Emanuele II 52. tel. 547.007. Sala 1: Armageddon - Giudizio finale di M. Bay con Bruce Willis. Sala 2: Sliding doors di P. Hovvitt con G. Paltrow, J. Hannan. Ore 15; 18; 20; 22.30. Sala 3: The Truman Show di P. Weir con J. Carrey, L. Linney, E. Harris. Or. 15; 18; 20; 22.30.

ARLECCHINO c. Sarmiento 22. tel. 581.7190. Truman Show. Or. 15; 18; 20; 22.30.

CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. tel. 540.005. Godzilla. Or. 15; 18; 20; 22.30.

CENTRALE v. Carlo Alberto 27.1.540.110. Arizona Dream. Or. 15; 17.30; 20; 22.30.

C. CHAPLIN v. Garibaldi 32/e. tel. 436.07.23. Il profumo di un giorno d'estate (Shadrach). Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e.1.436.07.23. L'abito della sera. Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

CIAC v. Giulio Cesare 188. tel. 232.029. Sliding doors. Or. 15; 18; 20; 22.30.

CRISTALLO via Gallo 5. tel. 650.71.00. City of Angels. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.

DORIA v. Gramsci 9. tel. 542.422. Il dottor Dolittle. Or. 15; 16.50; 18.45; 20.35; 22.30.

ELISEO ORNATE p. Sabotino. tel. 447.52.41. Godzilla. Or. 15; 17.30; 20; 22.30.

ELISEO BLU p. Sabotino. tel. 447.52.41. Sex crimes. Or. 16.30; 18.35; 20.40; 22.45.

ELISEO ROSSO p. Sabotino. tel. 447.52.41. Tu ridi. Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

EMPIRE p. V. Veneto 5.1.817.16.42. Tu ridi. Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

ERBA c. Moncalieri 241. tel. 661.54.47. L'albero delle pere. Or. 20.30; 22.30.

ERBA 2 c. Moncalieri 241. tel. 661.54.47. Scream 2. Or. 20.30; 22.30.

ETOILE v. B. Bozzi ang. v. Roma. tel. 530.353. Incontri proibiti. Or. 16; 18; 20; 22.30.

FARQ v. Po 30. tel. 817.33.23. Il dottor Dolittle. Or. 20.35; 22.30.

FIAMMA c. Trapani 57. tel. 588.2927. Sliding doors. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.

IDEAL c. Beccaria 4. tel. 521.4316. Arma letale 4. Or. 15; 17.30; 20; 22.30.

KING v. Po 21. tel. 812.58.96. L'odore della notte. Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

KONG v. Santa Teresa 5.1.534.614. Il grande Le-bowski. Or. 16; 18; 20; 22.30.

NELLE SALE DI TORINO

LILLUPUT v. XX Settembre 15 bis. tel. 537.100. Arma letale 4. Or. 15; 17.30; 20; 22.30.

LUX Galleria San Federico. tel. 541.283. Armageddon - Giudizio finale. Or. 15.50; 18.30; 22.30.

MASSIMO UNO v. Montebello 9. tel. 817.10.48. Racconto d'autunno. Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

NAZIONALE II v. Pomba 7.1.812.4173. Dark City. Or. 15.50; 18.10; 20.20; 22.30.

NAZIONALE 2 v. Pomba 7.1.812.4173. Scream 2. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. tel. 532.448. Sliding doors. Or. 16.30; 18.40; 20.30; 22.30.

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31.1.532.448. Westminster. Or. 14.50; 16.45; 18.40; 20.35; 22.30.

REPESI v. XX Settembre 15 bis. tel. 531.400. Sala 1: La città degli angeli. Or. 15.15; 17.40; 20.05; 22.30. Sala 2: I giardini dell'Eden. Or. 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. Sala 3: The Truman Show. Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. Sala 4: L'angelo rosso. Or. 15.15; 17.40; 20.05; 22.30.

ROMANO Gili. Subalpina. tel. 562.01.45. I picco- li maestri. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.

STUDIO RTZ v. Acqui 2. tel. 819.01.50. Viola. Or. 17; 18.50; 20.40; 22.30.

VALENTINO 1 Teatro Nuovo c. III. d'Azeglio 17. tel. 650.02.05. Sex crimes. Or. 20.30; 22.30.

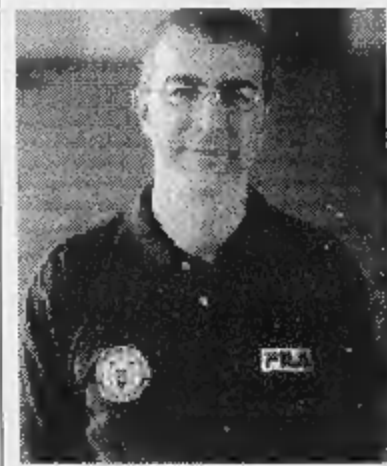
VITTORIA v. Roma 336. tel. 5621789. Godzilla. Or. 18; 19.45; 22.30.

TEATRO

Ultime prove al palazzetto: domenica è campionato

La Fila «stende» Cantù

Secondo successo contro la Polti



Coach Federico Danna

BIELLA. I festeggiamenti per la presentazione ufficiale della squadra sono stati coronati ieri sera dal 79 a 76 a spese della Polti. I lanieri si confermano quindi «bestia nera» per i lombardi, già sconfitti nella prima amichevole a Cantù. Per evitare il secondo «ko» coach Frates ha fatto scendere sul parquet Antonello Riva, il «bomber» che da quest'anno, proprio con i colori gialloverdi, torna a calcare i campi della serie A. Ma pur risultando il migliore del match (25 punti) il suo bottino personale, il canterino non è stato adeguatamente sorretto dai compagni. La Fila invece, a parte un passaggio a vuoto verso la metà

del secondo tempo, non ha mai perso le redini del gioco, puntando tutto sulla velocità del contropiede e sulla mano calda di Nate Erdmann (20 punti), oltre che sull'ottimo impatto di Davide Raggi.

Si è così concluso nel migliore dei modi il cammino di avvicinamento all'esordio di campionato, in programma domenica alle 18 (per l'occasione tornerà anche il servizio di baby-sitter al palazzetto). I rossoblù affronteranno la Viola Reggio Calabria, una formazione che non nasconde l'ambizione di ritornare subito in serie A1.

«La preparazione all'incontro con Reggio Calabria è iniziata già al ritorno dal torneo di Massafra - spiega coach Federico Danna - Ai ragazzi ho detto che il nostro campionato si sarebbe aperto contro la Polti Cantù: volevo che si giocasse come se fossero in palio i due punti e così è stato. Ma pure vero che contro Reggio Calabria sarà un'altra partita e noi stiamo lavorando per rimediare ad alcuni nostri difetti. Ad esempio non dovremo commettere quella serie di sciocchezze che, avanti di 10 punti, ci hanno costretti a trovarci indietro di 8. Per il resto sono soddisfatto. Questa mattina visioniamo in video tape i nostri avversari per cercare di cogliere le loro caratteristiche principali e poi completeremo la preparazione con due allenamenti, oggi pomeriggio e domani mattina».

Gli unici problemi riguardano le condizioni fisiche di Fajardo, assente contro Cantù per una distorsione alla caviglia; di Erdmann, uscito dal campo mercoledì per una forte botta al ginocchio e di Blair, che lamenta dolori ad una spalla. Lo staff medico rossoblù comunque non prevede defezioni. [w. d. b.]

Anticipo per i bianconeri. Pro abbinata al Saronno?

Biellese fuori dalla Coppa domani gioca a Sesto



Il bomber della Biellese Guidetti

BIELLA. La speranza era davvero minima, ma fino all'ultimo la Biellese, grazie al successo di Varese, è stata in lizza per la qualificazione al secondo turno di Coppa Italia come una delle sei migliori seconde.

Il gol della vittoria di Guidetti, in pieno recupero, ha infatti fatto salire a quota 7 la classifica dei lanieri, a pari punti cioè con molte altre formazioni. Addirittura il primo posto nel girone E è stato assegnato a un Cittadella (sulla Triestina) che alla fine aveva messo in cantiere lo stesso bottino dei Sanniti.

Ma dai conteggi per stabilire le sei migliori seconde la Biel-

lese si è visto soffiare l'ultimo posto da una Spal che vantava gli stessi punti dei bianconeri ma contava su una differenza reti di +4 rispetto al +1 laniero. Peccato davvero.

Insieme alla Pro si sono così qualificate Saronno, AlbinoLeffe, Modena, Cittadella, Rimini, Spal, Sassuolo, Pontedera, Siena, Arezzo, Terni, Sora, Frosinone, Juve Stabia, Cavese, Nardò, Avellino, Messina, Crotone e Catania. A queste sedici squadre si aggiungono ora le dieci formazioni che hanno preso parte alla Coppa Italia di A e B (Ancona, Lumezzane, Livorno, Nocerina, Padova, Foggia, Gualdo, Atletico Catania, Alzano, Castel di Sangro).

Il secondo turno, stavolta ad eliminazione diretta con partite di andata e ritorno, si disputerà a ottobre e la Pro con ogni probabilità verrà abbinata al Saronno (di solito viene applicato il principio della vicinorietà). Con AlbinoLeffe e Alzano come alternative.

Per tornare alla Biellese i bianconeri dopo il bel 2-1 di Coppa a Varese (terzo successo consecutivo) preparano il match di domani a Sesto San Giovanni con la Pro milanese. Le speranze di ottenere un risultato positivo sono alte tanto quanto il morale della truppa di Sannini. Il match avrà inizio alle 16 e vale quale anticipo della terza giornata.

Infine il Borgo sul quale si è abbattuta la «teglia» delle due giornate di squalifica inflitte dal Giudice sportivo a Pini per l'espulsione patita domenica a Mantova. I granata dopodomani affronteranno la Sanremese allo stadio La Marmora di Biellina, in attesa che al Comunale di via Marconi si concludano finalmente i lavori. [r. eyn.]

SPORT FLASH

Calcio Csi

Al Caresanablot (5-4) la Supercoppa Csi

Il Caresanablot si è aggiudicato la Supercoppa Csi, primo trofeo stagionale del Centro sportivo italiano che mette di fronte le vincitrici dello scudetto e della Coppa dei Mille. Nella finale disputata a Piola il Caresanablot ha sconfitto ai rigori (5-4) il Blu Tricots. I tempi regolamentari si erano chiusi sullo 0-0. Dal dischetto decisiva la parata di Agostini, sul primo tiro di Brancher e il penalty vincente di Bredo. E i festeggiamenti proseguiranno questa sera alle 20,30 al ristorante «da Cicco» nel corso della presentazione della squadra. [p. m. f.]

Arti marziali

Alla Mazzini riprendono i corsi di ki-aikido

Riaprono alla palestra Mazzini i corsi di ki-aikido. Le lezioni si terranno martedì e venerdì dalle 20,30 alle 22,30. I corsi saranno curati dal maestro Giovanni Cattaneo 2° dan, coadiuvato da validi istruttori. Tutte le lezioni riguarderanno gli argomenti della sfera mente-corpo. [p. m. f.]

Tennis

Aperte le iscrizioni al torneo «a staffetta»

Sono aperte le iscrizioni al torneo di tennis a squadre «a staffetta» che, dal prossimo 15 ottobre si svolgerà sui campi dei circoli di Biella e Sandighiano. Possono partecipare «singoli» e giocatori di C2 e B3. [w. d. b.]

Mountain-bike

Da Biella a Oropa per il Memorial Sobbia

Si svolge domenica la quinta edizione del trofeo Pierluigi Sobbia di mountain-bike. Il tracciato collega, attraverso antichi sentieri, Biella ad Oropa. La partenza è stata fissata alle 9,30 da piazza Martiri. Il memorial è organizzato dalla Cicli Baulino. [w. d. b.]

I TORNEI DEL WEEK END

COSSATO. A causa dell'inagibilità della palestra Paschetto, la quattordicesima edizione del trofeo «Città di Cossato» si giocherà domani e domenica sul parquet dell'impianto sportivo di Valdenigo. Le squadre protagoniste, oltre alla Conad padrone di casa, sono Ivrea, Lonate Pozzolo e Cantello, compagne che affronterà poi le cossatesi nella prima giornata di serie B femminile. Per il quintetto di coach Marco Ansermino sarà un test molto importante perché, dopo il terzo posto alle spalle di Ivrea e Collegno nel recente trofeo «Roberto Celadin», vi è l'opportunità di prendere le misure a tre delle sette formazioni che disputeranno il campionato.

Domani, alle 19, si affrontano Cantello ed Ivrea mentre alle 21 la Conad se la vedrà con Lonate. Domenica, alle 15, è in programma la finale per il terzo e quarto posto che precederà la finalissima. Malgrado il forzato «esilio» per via dei lavori di ristrutturazione della Paschetto, la preparazione delle cossatesi prosegue in modo discreto. «In attesa del pieno recupero di Sara Vicario e di Elisa Caviglioli, è ormai chiara la fisionomia della squadra edizione '98-'99 - dice il ds Brasolin - Il nostro gioco ruota attorno a Gianna Gasparini, miglior realizzatrice al «Celadin». Sarà una squadra diversa rispetto al passato ma in grado di puntare ai play off».

A Vercelli invece si disputa nel week end il 2° memorial «Nazario Villani». Gli incontri, tutti in cartellone al Pala Piaggio, inizieranno domani alle 18,30 con la prima semifinale: Gambolo-Cat Vigevano. Alle 20,45 l'esordio stagionale dei Frgos Cars Celoria contro il Broni. Domenica le finali a partire dalle 16,30. Per i gialloblù di Sgazzotti è l'ultimo test prima dell'inizio del torneo fissato per il 3 ottobre. [r. s.]

ROSA MISTER DEL BIELLA V.L.

BIELLA. Cambio della guardia sulla panchina del Biella V.L. Paolo Maruzzo ha lasciato il timone del team rossoverde. La conduzione tecnica della squadra è stata affidata all'ex mister del Borgosesia Paolo Rosa.

Fatale a Maruzzo un avvio di stagione laborioso: neo promosso in Eccellenza il Biella V.L. ha iniziato l'annata con due sconfitte in Coppa Italia e altrettante in campionato. Clamoroso il 4-0 subito domenica scorsa a Borgomanero con il poker di reti novaresi giunte nell'ultima mezz'ora.

Accettate le dimissioni di Maruzzo, la società ha scelto Paolo Rosa, un tecnico di navigata esperienza in categoria. E non solo: il neo responsabile del Biella V.L. ha guidato nel '94 il Borgosesia alla promozione in serie D e asfiorare, l'anno successivo, il doppio salto in C2. La scorsa stagione Rosa ha pilota-



Paolo Rosa è il nuovo mister del Biella V.L.

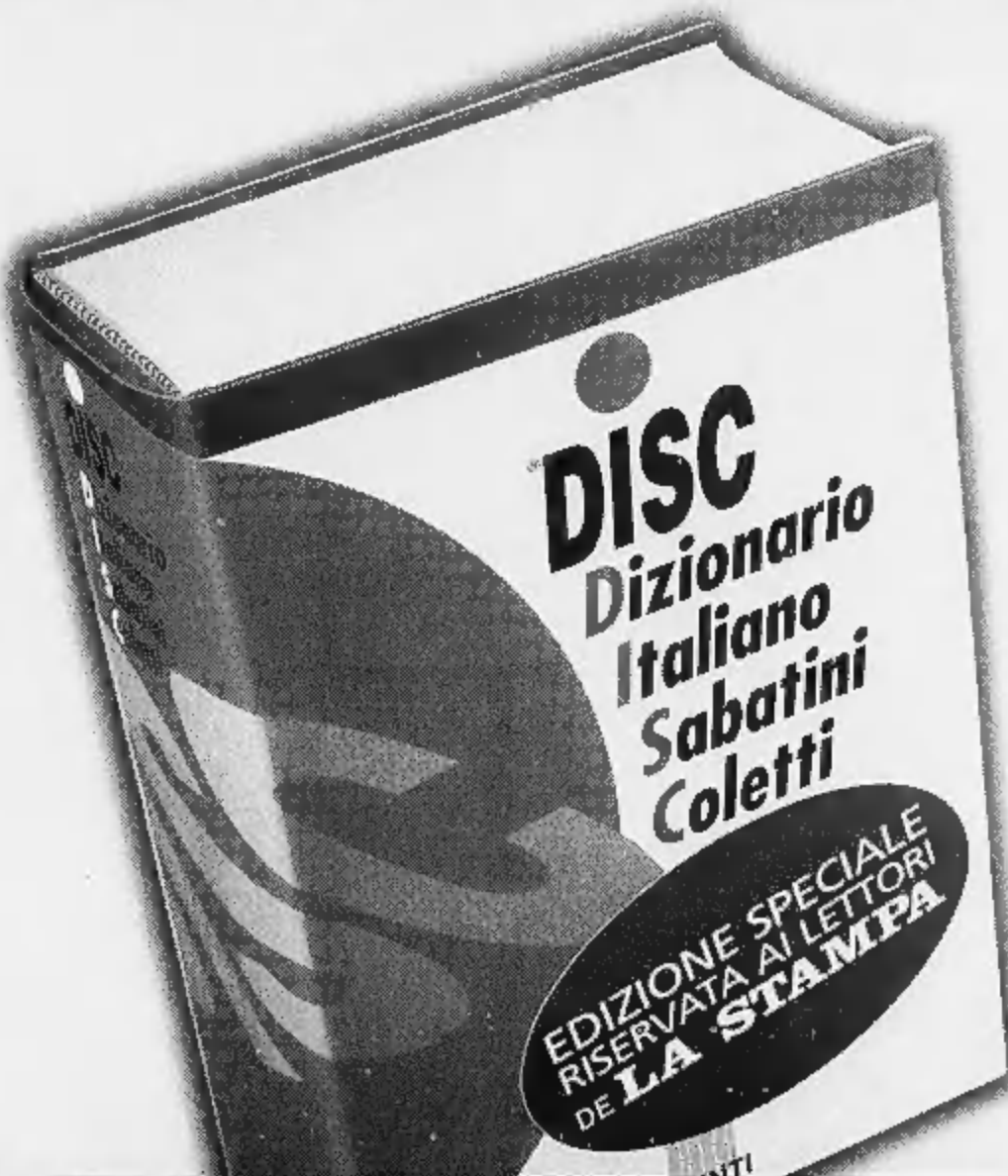
to, sempre in Eccellenza, la Sunese. Primo obiettivo del nuovo trainer rossoverde sarà quello di dare morale e fiducia alla squadra, in attesa che la società possa ulteriormente rinforzare l'organico.

E il debutto per Rosa sarà già di quelli «infuocati» dovendo affrontare, al Comunale di Pavignano, l'Oleggio, team di categoria che naviga a metà classifica. [p. m. f.]

LA STAMPA ABBATTE I COSTI DELL'ISTRUZIONE

E sceglie per i propri lettori il nuovo **Dizionario Italiano Sabatini Coletti.** A sole L. 45.000, più 10 prove d'acquisto de «La Stampa».

Gli abbonati sono pregati di rivolgersi al loro edicolante di fiducia.



3.104 pagine 120.000 vocaboli 1.200 illustrazioni

Nuovo per concezione, aggiornato e completo, DISC è l'ideale per la famiglia, la scuola, le letture più impegnative, ma anche per giocare con la lingua italiana.

ETIMOLOGIE, SINONIMI, FRASEOLOGIA IN PIÙ LINGUE, PROVERBI, SIGLE, ABBREVIAZIONI, ILLUSTRAZIONI E ALTRO ANCORA. IL DISC È UN'OPERA INDISPENSABILE: MOLTO PIÙ DI UN SOLO DIZIONARIO. IN ESCLUSIVA CON LA STAMPA.

LA STAMPA GIUNTI

LA STAMPA				
Nome	Cognome	Via	Città	Cap
<p>Ritagliate i codici a barre dalle prime pagine de «La Stampa» per 10 giorni e incollateli negli appositi spazi. Compilate questo coupon con i vostri dati e consegnatelo al vostro edicolante di fiducia. Due giorni dopo potrete già ritirare la vostra copia di DISC, il nuovo Dizionario Italiano Sabatini Coletti pagando le 45.000 lire. Per gli abbonati è prevista la medesima procedura. Non sarà possibile l'invio del dizionario per posta.</p>				
<p>Il trattamento dei dati personali viene svolto dall'Editore La Stampa S.p.A. e da Giunti Gruppo Editoriale limitatamente all'operazione in questione e nell'ambito di quanto stabilito dalla legge 675/96 sulla tutela dei dati personali. I dati in questione potranno non saranno diffusi o comunicati a terzi.</p>				

Per informazioni chiamare il

167-011959

1978

UN SALTO STORICO
Uno dei primi annunci pubblicitari di Olio Cuore mostrava un famoso attore che saltava, felice, una staccionata. La promessa era: un aiuto a stare in forma. Vent'anni son passati, ed uno degli ultimi



convincere sempre più consumatori della bontà di tale filosofia.

PER LA QUALITA'
DEI PRODOTTI.

La propria bontà nasce dai fatti: l'alto contenuto di polinsaturi, di vitamina E e la vitamina B6,

QUELLO CHE OLIO CUORE HA SEMPRE PROMESSO. QUELLO CHE OLIO CUORE HA SEMPRE MANTENUTO.

annunci di Olio Cuore mostra un famoso attore che salta, felice, una staccionata. Anche lui in forma come chi l'ha preceduto. E noi, consumatori di Olio Cuore, come loro.

PER L'EDUCAZIONE
ALIMENTARE.

Una forma conquistata insieme alla consapevolezza che una vita sana, un po' di movimento quotidiano ed un'educazione



1998

alimentare moderna sono alla base dello star bene. Olio Cuore ha lavorato molto, e lavora tuttora, per

fanno dell'Olio Cuore un alimento bilanciato: un aiuto importante per mangiare bene a tavola, un olio leggero per sentirsi sempre in forma.

PER LA QUALITA'
DELLA VITA.

Insomma: sempre uguale nel tempo l'alta qualità dell'Olio Cuore, sempre uguali nel tempo noi.



Mangiar bene per sentirsi in forma.